



REGIA PARNASSI

SEU

DICTIONARIUM POETICUM

NOVIS CURIS PLURIBUS VOCIBUS AUCTUM
ET DILIGENTER EMENDATUM






VENETIIS,

MDCCCLV.

ADOLESCENTIBUS

POETICAE ARTIS CULTORIBUS

TYPOGRAPHUS



Quum illud in votis iamdiu esse noverimus, ut qui libri a Ven. huius Hospitii praelis studiosae iuventuti evolvendi et perlegendi offeruntur, et nitidiores et, quod caput est, emendatiores prodirent, ubi primum id nostri muneris evasit, aequae hominum expectationi respondendum in omnibus esse censuimus. Huiusmodi vero negotium si in caeteris operibus grave fuimus experti, in nova Dictionarii poetici editione gravissimum sane extitit ac perdifficile. Etenim praeter quam quod ea quae iam saepius fuerant evulgata innumeris mendis scatebant, innumeris quoque vocibus carminibus condendis pernecessariis carere multi querebantur. Itaque tali philologorum subsidio ad rem assequendam indigebamus, qui cum latinae poeseos peritia summam quoque diligentiam ac, ut

melius dicam, patientiam copularent. Quod quam feliciter nacti simus, eorum qui haec studia colunt, iudicium esto. Hi probe cognoscent, nonnullis hinc inde nec poeticis quidem, nec interdum latinis vocibus de medio sublatis, plurimis optimae sane notae articulis novam hanc editionem typis apposite fusis confectam, ultro fuisse ditatam.

Quare quum neque curis neque sumptibus parcentes nihil omiserimus, quo nitidius, accuratius, longeque copiosius latinae poeseos lexicon vobis exhiberemus, sperandum nobis ex vestra benignitate remanet, fore ut gratum vobis accedat, ac boni volentesque suscipientes vestro tandem favore prosequamini. Valete. Kal. Ian. MDCCCLXI.

DICHIARAZIONE

DE'VERSI PIÙ USUALI E DE' PIEDI CHE LI COMPONGONO

Il Verso è composto di Piedi. I Piedi sono di più sorti.

Piedi di due Sillabe

Il Pirricchio, ha due brevi, come . . . . *Pătĕr.*
Lo spondeo, ha due lunghe. . . . . *Ūrbēs.*
Il Giambo, ha una breve ed una lunga . . . . *Dŭcēs.*
Il Trocheo, detto ancora Coreo, ha una lunga ed una breve. *Ārmă.*

Piedi di tre Sillabe

Il Dattilo, ha una lunga e due brevi . . . . *Scrībĕrĕ.*
L'Anapesto, ha due brevi e una lunga. . . . . *Pĭĕtās.*
Il Molosso, ha tre lunghe . . . . *Māiēstās.*
Il Tribraco, ha tre brevi . . . . *Lĕgĕrĕ.*
L'Anfibraco, ha una lunga fra due brevi. . . . . *Ămoēnŭs.*
L'Anfimacro, ha una breve fra due lunghe . . . . . . *Dīgnĭtās.*
Il Bacchio, ha una breve e due lunghe . . . . *Ăvārī.*
L'Antibacchio, ha due lunghe ed una breve. . . . . . *Aūdērĕ.*

* Di questi Piedi, il Tribraco non entra nel verso Esametro o Pentametro, se non per elisione, e l'Anfimacro non può entrarvi mai.

DEL VERSO ESAMETRO

Il verso Esametro ha sei piedi. I quattro primi sono indifferentemente Dattili, ovvero Spondei; il quinto è sempre Dattilo, ed il sesto Spondeo. L'ultima sillaba nel verso non si considera. Esempio:

Tityre, tu patulae recubans sub tegmine fagi. Scandesi:

Tītўrĕ | tū pătŭ | laĕ rĕcŭ | bāns sŭb | tēgmĭnĕ | fāgī.

Bisogna osservare, che i poeti talvolta mettono uno Spondeo in luogo di un Dattilo nel quinto piede, ed allora il verso si chiama Spondaico. Esempio:

Cara deum soboles, magnum Iovis incrementum. Scandesi:

Cārā dĕ | ūm sŏbŏ | lēs mā | gnūm Iŏvĭs | īncrē | mēntūm.

DEL VERSO PENTAMETRO

Il verso Pentametro ha cinque piedi. I due primi sono indifferentemente Dattili, ovvero Spondei; il terzo è sempre uno Spondeo, il quarto ed il quinto sono Anapesti. Esempio:

Ingenio stimulos subdere fama solet. Scandesi:
Īngĕnĭ | ō stĭmŭ | lōs | sūbdĕrĕ | fāmă sŏ | lĕt.

DEL VERSO GIAMBICO

Il verso Giambico ordinariamente è di quattro, ovvero sei piedi. Il verso Giambico di sei piedi, ovver Trimetro, è puro o mischiato. Il puro è composto di soli sei Giambi, il mischiato ha sempre un Giambo nel sesto piede: ma nel primo, terzo e quinto ha un Giambo, uno Spondeo, un Anapesto, un Tribraco, ovvero un Dattilo; nel secondo e quarto un Giambo, ovvero un Tribraco. Esempio:

Soror Tonantis: hoc enim solum mihi. Scandesi:
Sŏrōr | Tŏnān | tĭs hōc | ĕnīm | sōlūm | mĭhī.

Nel verso Giambico di quattro piedi, ovvero Dimetro, i tre primi sono gli stessi, ch'entrano nel Giambico di sei piedi, ed il quarto è sempre un Giambo. Esempio:

Virtus beatos efficit. Scandesi:
Vīrtūs | bĕā | tōs ĕf | fĭcĭt.

DEL VERSO SCAZONTE

Il verso Scazonte ha gli stessi piedi che ha il verso Giambico, se non che egli si serve sempre di un Giambo nel quinto piede, e di uno Spondeo nel sesto. Esempio:

Nec fonte labra prolui Caballino. Scandesi:
Nēc fōn | tĕ lā | bră prō | lŭī | Căbāl | līnō.

DEL VERSO ASCLEPIADEO

Il verso Asclepiadeo ha quattro piedi, il primo de' quali è uno Spondeo, il secondo ed il terzo sono Coriambi, ed il quarto è un Pirricchio. Esempio:

Pastor cum traheret per freta navibus. Scandesi:
Pāstōr | cūm trăhĕrēt | pēr frĕtă nā | vĭbŭs.

Ma si scande più facilmente con uno Spondeo, ed un Dattilo seguito da una Cesura, e due Dattili. Esempio:

Pāstōr | cūm trăhĕ | rēt | pēr frĕtă | nāvĭbŭs.

DEL VERSO GLICONIO

Il verso Gliconio ha tre piedi, il primo è uno Spondeo, e gli altri due sono Dattili. Si aggiunge al verso Asclepiadeo. Esempio:

Audax omnia perpeti. Scandesi:
Aūdāx | ōmnĭă | pērpĕtī.

DEL VERSO SAFFICO E DELL' ADONIO

Il verso Saffico ha cinque piedi, il primo de' quali è un Trocheo, il secondo uno Spondeo, il terzo un Dattilo, il quarto ed il quinto Trochei.

Dopo il terzo verso si aggiunge ordinariamente l'Adonio, il quale è composto di un Dattilo e di uno Spondeo. Esempio:

Iam satis terris nivis, atque dirae
Grandinis misit Pater, et rubenti
Dextera sacras iaculatus arces
Terruit urbem. Scandesi:
Iām să | tĭs tēr | rīs nĭvĭs | ātquĕ | dīraē
Grāndĭ | nīs mī | sīt pătĕr | ēt rŭ | bēntī
Dēxtĕ | rā să | crās iăcŭ | lātŭs | ārcēs
Tērrŭĭt | ūrbēm. |

DEL VERSO FALEUCIO

Il verso Faleucio ha cinque piedi, il primo è Spondeo, il secondo Dattilo, il terzo, quarto e quinto sono Trochei. Esempio:

Nunquam divitias Deos rogavi. Scandesi:
Nūnquām | dīvĭtĭ | ās Dĕ | ōs rŏ | gāvī.

DEL VERSO ALCAICO

Il verso Alcaico ha quattro piedi. Ordinariamente se ne congiungono quattro insieme, ma di misura differente. Il primo ed il secondo verso ha uno Spondeo, ovvero un Giambo per loro primo piede, un Bacchio per secondo, e due Dattili per terzo e quarto. Il terzo verso ha due Trochei per terzo e quarto piede. Il quarto verso ha due Dattili per primo e secondo, e due Trochei per terzo e quarto piede. Esempio:

Musis amicus, tristitiam, et metus
Tradam protervis in mare Creticum
Portare ventis: quis sub Arcto
Rex gelidae metuatur orae? Scandesi:
Mūsīs | ămīcūs | trīstĭtĭ | am, ēt mĕtūs
Trādām | prŏtērvīs | īn mărĕ | Crētĭcūm
Pōrtā | rĕ vēntīs: | quīs sŭb | Ārctŏ
Rēx gĕlĭ | daē mĕtŭ | ātŭr | ōraē?

Il principio dei tre primi versi Alcaici si misura in questa maniera, mettendo uno Spondeo, ovvero un Giambo al primo piede, ed un Giambo al secondo con una Cesura, cioè:

Mūsīs | ămī | cūs | trīstĭtĭ | am, ēt mĕtūs
Trādām | prŏtēr | vīs | īn mărĕ | Crētĭcūm.

COMPENDIO

DELLE PRINCIPALI REGOLE DELLA POESIA LATINA.

DEL VERSO

Il *Verso* è un certo numero di Piedi disposti con ordine e cadenza regolare. Si chiama in Latino *Versus*, ovvero *Carmen*, ed in Greco *στίχος*.

Il *Piede* è una misura numerata d'alcune sillabe.

Metro è una voce presa dal Greco *μέτρον*. Questa voce si prende per un piede, come nel verso chiamato Esametro, perchè ha sei piedi, e nel verso Pentametro perchè ne ha cinque; ovvero per una misura di due piedi, come nel verso Giambico, che è chiamato Dimetro quando ha quattro piedi, i quali fanno due misure; e Trimetro, allora che egli ha sei piedi, che fanno tre misure.

L'*Emistichio* è un mezzo verso; in Greco *ἡμιστίχιον*, da *ἥμισυς*, *dimidius*, e *στίχος*, *versus*.

Il nome Greco *Hemimeris*, significa mezzo piede, da *μέρος*, *pars*.

DELLA CESURA DEL VERSO

La *Cesura* è la sillaba, ch'è aggiunta ad un piede, e finisce la parola. Si fa dopo il primo, secondo, terzo, ovvero quarto piede. Quella del primo piede si chiama *Trihemimeris*, perchè si fa al terzo semipiede; cioè alla sillaba che siegue il primo.

Quella del secondo piede si chiama *Penthemimeris*: Quella del terzo piede, *Hephthemimeris*: Quella del quarto piede, *Enchemimeris*.

La Cesura qualche volta ha forza di far lunga una sillaba breve; ma ciò di rado: e lo scolare non deve imitar questa licenza. Esempio:

Pectoribŭs inhians, spirantia consulit exta. Virg.
Omnia vincit amŏr, et nos cedamus amori. Virg.
Congredior: fer sacra patĕr, et concipe foedus. Virg.
Graius homo, infectos linquens profugŭs hymenaeos. Virg.
E nel verso Pentametro.
Qui dederit primŭs oscula, victor erit. Ovid.
Vinceris, aut vincĭs: haec in amore rota est. Prop.

DELLA MISURA DEL VERSO

Il verso Acatalettico, ovvero perfetto, è quello, che ha la sua giusta misura, avendo tutti i suoi piedi, e tutte le sillabe, delle quali deve esser composto.

Il Catalettico è quello, ch' è mancante d' una sillaba nel fine.

Il Brachicatalettico è quello, che manca d' un piede intero.

L'Ipercatalettico è quello, che abbonda di una sillaba, o anco di un piede.

Bisogna notare questi nomi, e queste differenze di versi difettivi, ov-

vero ridondanti; ma non bisogna imitarli. Questa osservazione serve per leggere i poeti, ma non per comporre i versi.

DELLA MANIERA DI SCANDERE I VERSI

Scandere il verso, è il misurarlo, ovvero distinguerlo in tutti i piedi di cui è composto.

Per scandere bisogna osservare tre figure poetiche, che sono l'Elisione, la Sineresi, e la Dieresi.

DELLA ELISIONE

La Elisione si fa col troncamento di una sillaba al fine di una parola, che incomincia da una vocale, ovvero dittongo.

* Gli antichi mangiavano questa sillaba, cioè non la pronunciavano; ma noi la pronunciamo, fuorchè nello scandere, dove ella resta soppressa per far la misura del verso. In questo modo si pronunciava: *Ill' ego, et Grat' opus*, che noi pronunciamo, *Ille ego, et Gratum opus*, ancorchè osserviamo l'elisione scandendo, e misurando il verso.

La Elisione si distingue in Sinalefe, ed in Ectlipse.

La Sinalefe è il troncamento di una vocale, ovvero di un dittongo, come: *Ille ego*, *Ill' ego*.

L'Ectlipse è il troncamento di una vocale congiunta alla *m* finale come: *Gratum opus*, *grat' opus*.

OSSERVAZIONI DELLA M

Gli antichi lasciavano qualche volta la M senza Ectlipse, ed allora era breve, come:

Insignita fere tum millia militum octo.

Quello, ch' è composto da *Circum*. Esempio:

Circŭmiere modum, *etc.*

Quo te circŭmagas, *etc.*

* Qualche volta la M solo si mangiava innanzi una consonante. Esempio:

Lanigerae pecudes, *et equoru' duellica proles*. Lucr.

OSSERVAZIONI DELLA S

La S, si mangiava altre volte innanzi una consonante. Esempio:

. . . . *Nimio lustratu' decore*, per *lustratus*. Ar.

Doctu' fidelis, *suavis homo*, *facundu' suoque*. Enn.

Ed innanzi una vocale si faceva una elisione della S, e della vocale precedente. Esempio:

Content' atque beatus, scitus, facunda loquens in. Enn. per *Contentus*.

DELL' USO DELLA ELISIONE

La Elisione si deve fare, dov' ella ha luogo, senza imitar le licenze, nè l' uso degli antichi poeti.

Ma bisogna lasciarla nel principio del verso, come:

Si ad vitulam species, etc. Virg.

E nel fine, come:

Loripedem rectus derideat, Æthiopem albus. Iuv.
Frigida, Daphni, boves ad flumina nulla, neque amnem. Virg.

Le interiezioni *o, ah, heu, hei, proh, vae, vah*, etc. non si elidono; così nè anche *io*. Perchè conforme la pronunzia degli antichi, la Elisione renderebbe queste interiezioni inutili, non essendo pronunziate.

O pater, ō hominum, Divumque aeterna potestas. Virg.
Āh! *ego ne possim tanta videre mala.* Tib.
Heū! *ubi pacta fides? ubi quae iurare solebas?* Ovid.
Et bis iō Arethusa, iō Arethusa vocavit. Ovid.

DEL VERSO ESAMETRO

1. La Cesura deve essere per l'ordinario dopo il secondo piede. Esempio:

Arma, virumque cano.

Ovvero dopo il primo, ed il terzo piede. Esempio:

Insignem pietate virum.

Il verso è aspro, se la cesura non è dopo il terzo piede. Esempio:

Et iam cetera mortalēs quae suadet adire. Lucr.

Ovvero dopo il quarto. Esempio:

Sic altaria donis immensīs cumulavit.

2. Il verso deve ordinariamente terminare per una parola di due sillabe, ovvero di tre.

Esempio: . . . . *Tot volvere casus*
Insignem pietate virum, tot adire labores.

Rare volte per una monosillaba, se non fosse per proprietà di significato. Esempio:

Dat latus, insequitur cumulo praeruptus aquae mons. Virg.
. . . . *Procumbit humi bos.* Id.

Il verso può bensì terminare per una monosillaba, se vi è elisione. Esempio:

Semiputata tibi frondosa vitis in ulmo est. Virg.
Una dolo Divum si femina victa duorum est. Id.

Ovvero per due monosillabe. Esempio:

Ne qua meis esto dictis mora: Iupiter hac stat. Virg.
. . . . *Mihi iussa capessere fas est.* Id.

Il verso finisce ancora di rado per una parola di quattro, ovvero di cinque sillabe. Esempio:

Per connubia nostra, per incoeptos hymenaeos. Virg.
Amphion Dircoeus, in Actaeo Aracintho. Virg.
Quarum quae forma pulcherrima, Deiopeiam. Id.

3. Il verso è aspro, quando termina per tre disillabe, come

Semper, ut inducar, blandos offert mihi vultus. Tib.

Può terminare per due dissillabe, alle quali preceda una monosillaba. Esempio:

Si bene quid de te merui, fuit aut tibi quidquam
Dulce meum. . . . . Virg.

Ovvero da una sillaba, che si elide. . . *Cornu tenet, atque ita fatur.* Id.

4. Bisogna fuggire i versi Leonini, ove il verso fa rima con la cesura dopo il secondo piede: come

I nunc, et verbis virtutem illude superbis. Virg.
Vir precor uxori, frater succurre sorori. Ovid.

* Si chiamano Leonini dal nome di un Religioso di S. Vittore di Parigi, chiamato *Leonio*, il quale si applicò particolarmente a comporre tal sorta di Versi, intorno l' anno 1150. Vi sono nientedimeno stati alcuni poeti, i quali in siffatta guisa hanno composto dei poemi intieri innanzi lui.

5. Quando vi sono due Epiteti in uno stesso verso, bisogna procurare di separarli dai loro sostantivi. Esempio:

Ardua pulsantur vesanis culmina ventis.

Ovvero, *Ardua vesanis pulsantur culmina ventis.*

E non altrimenti: *Vesanis ventis pulsantur culmina celsa.*

6. Bisogna schifare di porre l'Epiteto in fine del verso, se il sostantivo precede nello stesso verso. Esempio:

Sol nitido pluvias discussit ab aethere tristes.

Ma l'epiteto sta bene in fine del verso, se il sostantivo è nel verso, che segue:

. . . . *Tristesque serenus*
Pacato pluvias discussit ab aethere Titan.

DEL VERSO PENTAMETRO

1. Il verso Pentametro deve avere la sua cesura dopo il secondo piede. Esempio:

Non bene caelestes impia dextra colit. Ovid.

Non bisogna, che questa cesura sia seguitata da una elisione. Esempio:

Hunc inflammat amŏre; et fera bella movet.
Herculis, Antaeīque, Hesperidumque comes.

Ma la elisione può essere nella stessa cesura. Esempio:

Non oculis grata ĕst Atthis, ut ante, meis. Ovid.

2. La cesura può essere una monosillaba. Esempio:

Clamarem, meus est, iniiceremque manus. Ovid.

3. Il verso Pentametro deve terminare per l'ordinario con una dissillaba. Qualche volta ancora con una parola di quattro sillabe. Esempio:

Dantur opes nullis nunc, nisi divitibus. Mart.

Ovvero di cinque sillabe. Esempio:

Lis est cum forma magna pudicitiae. Ovid.

Alcuna volta con una parola di sei sillabe. Esempio:

Protinus ingentes sunt inimicitiae. Mart.

La parola di tre sillabe non ha bella grazia nel fine del verso. Esempio:

Deliciae populi, qui fuerant domini. Mart.
Adfueram vestris conscius in lacrimis. Prop.

La monosillaba fa ancora una cattiva cadenza nel fine del verso. Esempio:

Aut facere: Haec a te dictaque factaque sunt. Cat.

Se non accade, che ivi sia una elisione. Esempio:

Et solum constans in levitate sua est. Ovid.

Ovvero una dissillaba innanzi una monosillaba. Esempio :
Sunt haec trita quidem, Zoile, sed mea sunt. Mart.
Omnis at in magnos culpa Deos, scelus est. Ovid.
Due monosillabe possono finire bene il verso. Esempio :
Praemia si studio consequar ista, sat est. Ovid.

4. I versi che vanno in rima, ovvero Leonini, non vengono graditi, come abbiamo detto nel verso Esametro. Esempio :
Quaerebant flavos per nemus omne favos. Ovid.

5. Di rado si mette l'Epiteto alla fine del verso. Esempio :
Sit precor officio non gravis ira pio. Ovid.
Quae de te misit Caelite facta novo. Id.
Non usi reditus conditione dati. Id.
Ma spesse volte si mettono i pronomi *Meus, tuus, suus.* Esempio :
Ingenio nullum maius habere meo. Ovid.
Et decor, et linguae gratia ficta tuae. Id.
Illa est agricolae messis iniqua suo. Id.

6. Bisogna rinserrare i sensi in cadaun distico. Esempio :
Donec eris felix, multos numerabis amicos;
Tempora si fuerint nubila, solus eris.
Aspicis, ut veniant ad candida tecta columbae :
Accipiet nullas sordida turris aves. Ovid.

DEI POEMI COMPOSTI DI MOLTE SORTE DI VERSI

Il Poema, il quale non è che di una sorta di Versi, si chiama in Latino *Monocolon*, dal Greco *μονόκωλον*, da *μονος*, *solus*, e *κῶλον*, *membrum*, *versus* : come l'Eneide di Virgilio.

Quello che contiene molte sorte di Versi, si divide in stanze chiamate *Strofe*, dal Greco *στροφη*, *versio*: perchè nel proseguimento si ritorna alla prima sorta di Versi : come nelle Odi di Orazio.

Il Poema, ch'è di due sorte di Versi si chiama *Dicolon*: e quello di tre *Tricolon*.

Quello, che si divide con strofe di due Versi, si chiama *Distrophon*: quello di tre *Tristrophon* : di quattro *Tetrastrophon*.

ESEMPI

DICOLON DISTROPHON

Dum iuvat, et vultu ridet fortuna sereno,
Indelibatas cuncta sequuntur opes.
At simul intonuit, fugiunt; nec noscitur ulli,
Agminibus comitum qui modo cinctus erat. Ovid.

Altro

Beatus ille qui procul negotiis,
Ut prisca gens mortalium,
Paterna rura bobus exercet suis,
Solutus omni foenore. Hor.

Il primo esempio è di un Esametro, e di un Pentametro; il secondo di un Giambo di sei piedi, e di uno di quattro.

DICOLON TETRASTROPHON

Di tre Saffici, ed un Adonio.
Auream quisquis mediocritatem
Diligit, tutus caret obsoleti
Sordibus tecti, caret invidenda
Sobrius aula.
Saepius ventis agitatur ingens
Pinus, et celsae etc. Hor.

TRICOLON TRISTROPHON

Di un Giambo di sei piedi, di un Archilochio, e di un Giambo di quattro piedi.
Petti, nihil me, sicut antea, iuvat
Scribere versiculos,
Amore perculsum gravi. Hor.

TRICOLON TETRASTROPHON

Di due Alcaici, e di due altri Versi, che vi si aggiungono.
Cur invidendis postibus, et novo
Sublime ritu moliar atrium?
Cur valle permutem Sabina
Divitias operosiores? Hor.

* Dal numero dei Versi il Poema si chiama *Distichum*, quando non ne contiene che due : *Tetrastichum*, s'egli è di quattro : *Hexastichum*, di sei : *Decastichum*, di dieci. Questi nomi sono composti da στίχος, *versus*, e dal nome greco che denota il numero.



AVVERTIMENTI

AI GIOVANI SCOLARI

SULL' USO

DI QUESTO DIZIONARIO

1. *Ogni sillaba che è notata sopra con questo segno - è lunga. Ogni sillaba che è notata con quest' altro ˘ è breve.*

2. *Le sillabe brevi di lor natura, come* Pallăs, segĕs, dulcĭs, aequŭs, quidquĭd, capŭt, docĕt etc. *sono notate sempre col segno della sillaba breve, eccetto che non siano esse seguite da una parola, che incomincia con una consonante in un verso intiero Esametro e Pentametro; giacchè in questo caso si è avuto riguardo alla regola detta di* posizione.

3. *Sono notate col segno della sillaba breve tutte le sillabe brevi di lor natura, che sono al fine di ciascun verso.*

4. *Nei versi che si pongono per l' esempio, come ancora nei versi intieri che possono occorrere nelle frasi o perifrasi poetiche, si è avuto riguardo alla regola di* posizione; *anzi si sono notate le sillabe così:* « Pătērquĕ dĕdīt vōcēm » *benchè le due vocali* e *ed* i *siano brevi nelle parole* patĕr, *e* dedĭt.

5. *Nei versi suddetti non si sono notate con segno alcuno le vocali soggette alla elisione; anzi si sono scritte così* « Ĕxpūgnāre ĭtălī, sūmmāque ēvērtĕre ŏpūm vī » *ma nelle frasi e nelle perifrasi si è anche notata col suo segno (qualora il verso non sia Esametro o Pentametro intiero) anche la vocale soggetta alla elisione.*

6. *Non si sono notati con segno veruno tutti gli* o *finali comuni, come* Ĕgo, Plūto, Vīrgo, dīco, mŏnĕo.

7. *Se lo scolare non trova in un articolo i sinonimi, gli epiteti, e le frasi, di cui avrà bisogno, sarà bene che le cerchi nei sinonimi indicati, come per es. se le cose che sono accennate all' articolo* Aether *non sono sufficienti, sarà bene che si consultino gli articoli* Caelum, *ed* Aer, *che son sinonimi del sostantivo* Aether. *Così se li sinonimi, che sono all' articolo* Ferus *non bastano, converrà ricorrere all' articolo* Barbarus, *e* Crudelis, *che sono sinonimi dell' aggettivo* Ferus, *e così si dica delle altre voci.*

REGIA PARNASSI

SEU

DICTIONARIUM POETICUM

Ā, praep. abl. *Da, di, dal, dallo, dalla, dai, dalli, dagli, dalle.* SYN. Āb, ābs, dē, ē, ēx. ‖ *Sin da, dopo.* SYN. Ābhinc, pōst. PHR. Ā tē prīncĭpĭūm. Ā cānē nōn māgnō saēpĕ tĕnētŭr ăpĕr. Dīī, prĕcŏr, ā nōbīs ōmēn rĕmŏvētĕ sĭnīstrūm. Dūlcēsquĕ ā fōntĭbŭs ūndaē. Ā căpĭtĕ. Ā frōntĕ. Ā tērgō. Ā dextrā. Ā laēvā. Ā caēnā. Ā prāndĭō. Ā pŭĕrō. Ā cūnīs. Ā prīmaēvō flōrĕ iŭvēntaē. Ā iŭvĕnīlĭbŭs ānnīs. * *Ā dēxtrā laēvāquĕ dīēs, ēt mēnsĭs, ēt ānnŭs.* Ovid. *Cāndĭdŭs, ēt tālōs ā vērtĭcĕ pūlchĕr ăd īmōs.* Hor.

ĀĂ, aē, m. *Agnio, fiume d'Artesia.* EP. Belgĭcŭs, Gāllĭcŭs, Pīcārdŭs, Mŏrĭnēnsĭs, *a Morinis populis Belgii:* vāstŭs, văgŭs, gĕlĭdŭs, frīgĭdŭs, răpĭdŭs. PER. Ăaē frīgĭdŭs āmnĭs. Belgārūm vīcīnŭs agrĭs. EXPL. *Amnis in Gallia Belgica, apud Atrebates scaturiginem habens, ac Flandriam a Picardia dividens.* ✠ Fiume del paese d'Artesia, che separa la Fiandra dalla Piccardìa.

ĂĀRŌN, *et* Ăārōn, ōnis, m. *trisyllabum, vel* Aārōn, *dissyllabum, Aronne.* SYN. Āmrămĭdēs. EP. Sānctŭs, săcĕr, sacrātŭs, pĭŭs, dīvīnŭs, māgnŭs, sūmmŭs, ōptĭmŭs, māxĭmŭs, clārŭs, praēclārŭs, āntīquŭs, vĕtŭs, fācūndŭs, dĭsērtŭs, īnclĭtŭs, thūrĭfĕr, sacrĭfĭcŭs, īnfŭlātŭs, cŏlēndŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vĕrēndŭs. PER. Āmrāmī nātŭs, fīlĭŭs. Āmrămĭă prōlēs. Amrămō sătŭs, gĕnĭtŭs. Āmrămō ēdĭtŭs hērōs. Mosis frātĕr. Īnfŭlă cuī săcrā rĕdĭmībāt tēmpŏră vīttā. Āmrămĭŭs hērōs. Īsăcĭdēs Flāmĕn. Īsăcĭdūm Săcerdōs, Praēsēs, Āntistēs, Praēsŭl, Pōntĭfex. Sacris āccinctŭs. Pĭĕtātĕ grăvĭs, mĕrĭtīsquĕ prŏbātŭs. Ēlŏquĭō praēstāns. Cuī dūlcĭs ēlŏquĭī sŏnŭs flūxĭt ăb ōrĕ fācūndō. Vīrgā īnclĭtŭs. Aūrātā mītrā, lĭtŭō, vīttīsquĕ dĕcōrŭs. Rĕdĭmītŭs tempŏră vīttīs. * *Hic* Aārōn *ēst vīrgă, Crŭcĭs quaē gērmĭnă prŏfērt.* Tert. *Săcrĭcŏlaē sūmmī; sūmmŭs nām fērtŭr* Ăārōn. Prud. HIST. *Aaron filius Amram, frater Mosis, primus Hebraeorum Pontifex consecratus post insigne miraculum. Praeceperat enim Dominus Mosi, ut a singulis Israelitarum familiarum principibus singulas virgas acciperet, easque in tabernaculo deponeret: futurum nempe, ut quem Deus elegisset, eius virga flores ac fructus ferret. Quo facto, Moses postridie tabernaculum ingressus, Aaronis virgam floribus et amygdalis oneratam reperit.* ✠ Figliuolo di Amram, e fratello di Mosè, eletto sommo Sacerdote degli Ebrei con miracolo. Poichè a dimostrargli l'elezione che Dio aveane fatta, la

verga, che gli aveva detto di mettere nel tabernacolo, il giorno appresso fu ritrovata carica di fiori e frutta.

ĀB, praep. abl. *Da, di, dal, dallo, dalla, dai, dalli, dagli, dalle.* SYN. A ābs, dē, ē, ēx. ‖ *Sin da, dopo.* SYN. Ăbhīnc, pōst. ‖ Āb Iŏvĕ prīncĭpĭūm gĕnĕrĭs. Expĕdĭām prīmā rĕpĕtēns ăb ŏrĭgĭnĕ fāmām. Prīmăquĕ ăb ŏrĭgĭnĕ mūndī. * *Nēc gĕmĕrĕ āĕrĭā cēssābĭt tūrtŭr ăb ŭlmō.* Virg. *Nīl mĕrĕŏr lăcrȳmīs: īstā sūm cāptŭs* ăb *ārtĕ: Sempĕr* ăb *īnsĭdĭīs, Cȳnthĭă, flērĕ sŏlēs.* Prop.

ĀBĂ *et* Ăbās, aē. *Aba, montagna di Armenia. V.* Mons.

ĂBACTŬS, ă, ūm. *Cacciato.* SYN. Āctŭs, āblēgātŭs, āmāndātŭs, rĕlēgātŭs, ēxŭl, pūlsŭs, ēxpūlsŭs, dēiēctŭs, ēiēctŭs, ēxtrūsŭs, fŭgātŭs, rĕmōtŭs. ‖ *Levato per forza.* SYN. Āblātŭs, rāptŭs, ābdūctŭs. ‖ *Passato, finito.* SYN. Exāctŭs, trānsāctŭs. PER. Sēdĭbŭs ēxcūssŭs patrĭīs. Fīnĭbŭs ēxtōrrĭs, ēxŭl. Patrĭā fŭgātŭs. Ēiēctŭs ē patrĭō sŏlō. Patrĭīs dēiēctŭs ăb ōrĭs. Ēdīctō rēgĭs ē rēgnī fīnĭbŭs āctŭs. * *Inde, ŭbĭ prīmă quĭēs mĕdĭō iām nōctĭs* ăbāctaē Virg.

ĂBĂCŪC. *Profeta. V.* Hăbăcūc.

ĂBACŬS, ī, m. *Tavolino.* SYN. Ārcă, ăbāx, ārmārĭūm. EP. Aūrĕŭs, ārgentĕŭs, ĕbūrnĕŭs, ăcērnŭs, ăbĭĕgnŭs, mārmŏrĕŭs, aērātŭs, vāstŭs, căvŭs, pīctŭs, īncīsŭs, ōrnātŭs, dĕcōrŭs, nĭtēns, nĭtĭdŭs, īnsīgnĭs, prĕtĭosŭs. PER. De mēnsis nĭtēns ăcēruīs. Vāsīs ŏnūstŭs. Ŏpĭbŭs rĕfertŭs. Părĭō mārmŏrĕ fūlgēns. Laēvī ēx ărbŏrĕ făctŭs. ‖ *Tavola di cucina* SYN. Mensă. EP Vīnŏlēntŭs, pīnguĭs, mădēns. ‖ *Tavola di Aritmetica.* EP. Dōctŭs, Sămĭŭs, *id est Pythagoreus.* * *Hīc Sămĭōs* ăbăcō *nŭmĕrōs dŭplĭcābăt ĕbūrnō.* Faust.

ABAGĀRŬS, ī, m. *Abagaro, Principe di Edessa in Soria, altrimenti* Ābgărŭs, *o* Abgăbărŭs. * *Sēnsĭt ĕt* Abgăbărī *Rēgĭs Ĕdēssă dŏmŭs.* Ovid.

ĀBĂLIĒNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alienare, separare, distornare.* Act. SYN. Ălĭēno, āvērto, dīvēllo, dīsiūngo, dīstrăho. * Ăbălĭēnārīt, *quo ābs te ărgēntum ăccēpĕrīt.* (Iamb.) Plaut.

ĂBĂMĬTĂ, aē, f. *Sorella dell' arcavolo.*

ĂBĂNĂ, aē. *Abana, fiume della Siria.* * *Quăque* Ăbănām *sēd nūnc lȳmphās īn cūnctă sălūbrēs.* Anon.

ĂBĀNTĒI, ōrūm. *Popoli d'Argo in Grecia, così detti da un loro re nominato Abante* SYN. Ārgīvī. * *Nūpĕr* Ăbāntēĭs *tēmplō Iūnōnĭs īn Argīs.* Ovid.

ĂBĀNTĪĂDĒS, aē, m. *Perseo, nipote d'Abante re d'Argo.* SYN. Ācrĭsĭōnĭădēs, *a patre Acrisio.* * *Vīctŏr* Ăbāntĭădēs *ālĭtĕ fērtŭr ĕquō.* Ovid. *Vid.* Pērseūs.

ĂBĀNTĬĂS, ădĭs, *et* Ăbāntĭs, ĭdĭs, f. *Eubea, oggidì Negroponte, isola dell'Arcipelago.* SYN. Eūboeă, Chălcĭs, Āsōpĭs, Macră, Macrĭs. PER. Macrĭs Ăbāntĭă. Macrĭs Ăbāntĭăs. * *Eūrōpēs Măcrĭs cōntīngĭt* Ăbāntĭăs *ōrām.* Priscian.

ĂBĂRCĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Allontanare, cacciare, impedire.* Act. SYN. Ārcĕo, pēllo, ēxpēllo, fŭgo, ăbĭgo, prŏhĭbĕo.

ĂBĂRĪM, indecl. *Abari, montagna che separa la terra di Canaam dal paese de' Moabiti.* EP. Cēlsŭs, āltŭs, āĕrĭŭs. * *Ŏppŏsĭtūm spēctānt* Ăbărīm *quī sōlĭs ăb ōrtū.* Anon

ĂBĂRĬS, ĭs, m. *Abari, ucciso da Eurialo.* * *Fădūmquĕ, Hĕbēsūmquĕ sŭbĭt, Rhaēsūmque,* Ăbărĭmquĕ. Virg.

ĂBĂRĬS, ĭs, m. *Abari, ucciso da Perseo.* * *Cāucăsĭūmque* Ăbărīm, *Spērchīŏnĭdēmquĕ Lȳcētūm.* Ovid.

E pure il nome di un celebre poeta, ed indovino di Scizia.

ĂBĂBĬS, ĭs, f. *Abari, città dell'Africa.*

ĂBĀS, āntĭs, m. *Abante.* EP. Trōs, Trōiānŭs, Dārdănĭŭs, naūfrăgŭs. PER. Cŏmĕs AEnēaē. Tēmpēstātĭbŭs āctŭs. * *Ēt quā vēctŭs* Ăbās, *ēt quā grāndaēvŭs Ălēthēs.* Virg.

ĂBĂVĬĂ, aē, f. *Arcavola.*

ĂBĂVUNCŬLŬS, ī, m. *Fratello dell'arcavola, cioè della terza nonna.*

ĂBĀVŬS, ī, m. *Trisavo, o padre del bisavolo.* **EP.** Vĕtŭs, antīquŭs, grāndaevŭs, lŏngaevŭs, grăvĭs, sĕnĭŏr, cŏlendŭs, vĕtŭstŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs. * *Sūnt ăbăvī, trĭtăvīquĕ tĭbi, ēt stīrps clāră pārēntūm.* Anon.

ĀBBĂS, ātĭs, m. *Abbate.* **SYN.** Praesŭl, Āntĭstĕs. **EP.** Sānctŭs, pĭŭs, săcĕr, rēllĭgĭōsŭs, clārŭs, nŏbĭlĭs, īnclĭtŭs, vĕnĕrāndŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vīttātŭs, īnfŭlātŭs. **PER.** Cŏenŏbĭī praesŭl. Mŏnăchōrūm pătĕr, părēns. Sacrae dŏmūs Āntĭstĕs. Mĭtră dĕcōrŭs. Quēm săcĕr ōrnăt hŏnōr, *vel* ăpĕx. Lĭtŭŭm, *vel* pāstōrālĕ pĕdūm gĕstāns. * *Nōmĭnă ăd Ābbătĕm Sĭcīllūm trānsmīsĭt, ĕt īllĕ.* Maut.

ĀBBĀVĪLLĂ, ae, f. *quasi* Ābbătĭs vīllă. *Abbavilla.* **EP.** Clără, cĕlĕbrĭs, īnclĭtă, fŏrtĭs, pŏtēns, vălĭdă, īnsīgnĭs, tŭrrĭtă. **PHR.** Nōn Frānco regi, ăt rĕnŭĭt părērĕ Brĭtānno Ābbăvīllă pŏtēns. **EXPL.** *Urbs Comitatus Pontivii, quam suae ditioni adiecit Carolus Septimus.* ✠ Città principale del Poitù, che il re Carlo VII. riunì alla sua corona.

ĀBBRĔVĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbreviare.* Act. **SYN.** Brĕvĭo, cōntrăho. **PER.** Brĕvĭtĕr nārro. Paucĭs ēxpĕdĭo.

ĀBDĔNĀGO, m. *Abdenago, uno de' tre fanciulli gittati nella fornace per non aver voluto adorar la statua del re Nabuccodonosor.* **SYN.** Ăzărĭās. **EP.** Pĭŭs, īnclĭtŭs. **PHR.** Īnnŏxĭŭs īgnĭs Scīt pŭĕrĭs sērvārĕ fĭdēm, flāmmăquĕ bĕnīgnă Lāmbĭt cōntĭgŭōs ārdŏr nōn nŏxĭŭs ārtŭs. * *Īnsīgnēs pŭĕrōs Sĭdrăch, Mĭsăch,* Ābdĕnāgŏquĕ. S. Alc.

ĀBDĒRĂ, ae, f. *Abdera, oggidì Asperosa, città di Tracia.* * *Aūt tē dēvŏcĕăt cērtĭs* Ābdĕră *dĭēbŭs.* Ovid.

ĀBDĒRĪTĂ, *vel* Ābdĕrītēs, ae, m. *Cittadino di Abdera.*

ĀBDĒRĪTĀNŬS, ă, ūm. *Cittadino di Abdera.* **SYN.** Ābdĕrĭcŭs, Ābdĕrītĭcŭs. * Ābdĕrītānae *pĕctŏră plēbĭs hăbēs.* Mart.

ĀBDĪĀS, *et* Ābdĭă, ae, m. *Abdia, Profeta al tempo di Geremia.* **EP.** Săcĕr, pĭŭs. * *Scīlĭcĕt* Ābdĭām, *Cārmētĭcŏlāmquĕ Ĕlĭsaeūm.* Maut. *Ŏsĕă, Āmos, et Mĭchĕās, sĭmŭl* Ābdĭă, *Iōnās.* Tert. *V.* Prŏphētă.

ĀBDĬCĀTŬS, ă, ūm. *Rigettato, rifiutato.* **SYN.** Ăbiēctŭs, rēiēctŭs, rĕpŭlsŭs, āmōtŭs, rĕpŭdĭātŭs. * *Quĭd* ābdĭcātās *īn mĕām cūrām pătĕr?* (Iamb.) Paull.

ĀBDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Deporre, dimettere, rinunciare.* Act. **SYN.** Dēpōno, ăbĭĭcĭo, rēĭĭcĭo, dīmītto, āmŏvĕo, prīvo, spŏlĭo, ēxŭo. **PER.** Īmpĕrĭūm, cŏrōnām, scēptrūm dēpōno. * *Sī vērsūs făcĭs,* ābdĭcēs *pŏētām.* (Phaleuc.) Mart.

ĀBDĪCO, īs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Rigettare, ricusare.* Act. **SYN.** Rĕcūso, rēiĭcĭo. * *Quĭd făcĭās? Crūdēlĕ sŭōs* ābdīcĕrĕ *ămōrēs.* Ovid.

ĀBDĬTĒ. Adv. *Nascostamente. Vid.* Clām.

ĀBDĬTŬS, ă, ūm. *Nascosto.* **SYN.** Lătēns, lătĭtāns, ōccūltŭs, ābstrūsŭs, rĕcŏndĭtŭs, ābscŏndĭtŭs, ŏpērtŭs, ŏpăcŭs, ădŏpērtŭs, clausŭs, ōbdūctŭs, tēctŭs, cōntēctŭs, vēlātŭs, ēxclūsŭs, ōbscūrŭs, ōccūltātŭs. **PER.** Lătĕbrīs cōmmīssŭs, cŏndĭtŭs. Tĕnĕbrīs dēfēnsŭs. Cūrvīs dēfēnsă lătĕbrīs. Sōlĭs ĭnāccēssŭs rădĭīs. * Ābdĭtă, *vīx īpsīs īnvĕnĭēndă fĕrīs.* Ovid.

ĀBDO, īs, ĭdĭ, ĭtūm, ĕrĕ. *Nascondere.* Act. **SYN.** Cŏndo, ābscŏndo, rĕcŏndo, cēlo, tĕgo, cōntĕgo, ōbtĕgo, vēlo, ōccŭlo, ŏpăco, īnvŏlvo, ōccūlto, ŏpĕrĭo. **PER.** Tĕnĕbrīs, *vel* lătĕbrīs cōmmītto. Cēlārĕ tĕnĕbrīs. Caecīs lătĕbrīs īnclūdĕrĕ, dēfēndĕrĕ, tĕgĕrĕ. **PHR.** Cōntĭnŭo īn mōntēs sēsē ăvĭŭs ābdĭdĭt āltōs. Hōrrēntĭbŭs ūmbrīs ābdĕrĕ. Quō lĭbĕt ābdĕ lŏco. Ābdĕ dŏmō. Ābdĭdĕrāt sēsē ātquĕ ārīs īnvīsă sĕdēbăt. * *Seū căpŭt* ābdĭdĕrăt *crīstātă cāssĭdĕ pēnnīs.* Ovid.

ĀBDŌMĔN, ĭnĭs, n. *Ventresca, grasso del ventre.* **SYN.** Ālvŭs, vēntĕr, īlĭă, vīscĕră. **EP.** Ăvĭdūm, īnsătĭābĭlĕ, īnēxplētūm, crāssūm, pīnguĕ, īnflātūm, tŭrgēns, tŭmĭdūm, grăvĕ, vŏrāx. **PER.** Ālvī vāstă vŏrāgo. Ālvī pīnguĭs ădēps. Grāndĕ săgīnātī vēntrĭs ŏnŭs. Fāme

stĭmŭlāntĕ fŭrēns. Crāssā pīnguēdĭnĕ tārdum. PHR. Mūlto vēntĕr ābdŏmĭnĕ tārdŭs. Ingēnti grăvĭs ābdŏmĭnŏ vēntĕr. * *Ātquĕ Bŏnăm tĕnĕrae plăcānt* ābdŏmĭnĕ *pŏrcae*. Iuv.

ĀBDŪCO, ĭs, xi, ctŭm, ĕrĕ. *Prendere, condurre, togliere per forza, tirare*. Act. SYN. Ābrĭpio, ābstrăho, āmŏvĕo, rĕmŏvĕo, sūbmŏvĕo, sūbdūco, sūffūrŏr, āvērto, aūfĕro, ăbĭgo, rĕpēllo, rēiĭcio. PHR. Pĕcŭdes ābdūcĕrĕ fūrtō. Grĕmĭīs ābdūcĕrĕ nātōs. * *Tŏlĭtĕ mē, Teūcrī, quăsĕūmque ābdūcĭtĕ tĕrrăs*. Virg.

ĀBDŪCTŬS, ă, ūm. *Condotto, tolto per forza*. SYN. Ābāctŭs, sūbdūctŭs, āmōtŭs, rĕmōtŭs, rēiectŭs, rĕpūlsŭs. * *Prōtĭnŭs* ābdūctō *pătŭērūnt tēmplă Mĕtēllō*. Lucan.

ĀBĔDO, ĭs, ēdī, ēsūm, ĕrĕ. *Mangiare, consumare tutto*. Act. SYN. Ēxĕdo, ābsūmo, cōnsūmo. * *Sānguĭnĕās ăbēdĭt cārnēs, tābōquĕ flŭēntēs*. Anon.

ĀBĔL, ĕlĭs, m. *Abele*. SYN. Ābēlŭs. EP. Iūstŭs, sānctŭs, pĭŭs, cāstŭs, īnsōns, īnnŏcŭŭs, hŭmĭlĭs, bĕnīgnŭs, caēsŭs, ŏccīsŭs, māctātŭs. PER. Prīmaēvī sŏbŏlēs īnnŏxĭă pătrĭs. Ădāmī prōlēs īnnŏxĭă. Ădāmī cāră Dĕō prōlēs. Scĕlĕrātī vīctĭmă frātrĭs. Prŏgĕnĭēs prīmī sīncēră părēntĭs. Dĕō cārŭs. Frātērnō tēlō māctātŭs, caēsŭs. PHR. Cārŭs Ābĕl Sŭpĕrĭs, rē laētābātŭr ŏpīmā sōllĭcĭtārĕ Dĕūm. Dĕō prīmōs ŏvĭūm māctābăt hŏnōrēs. Ābĕl pīnguĕ pĕcūs frāgrāntĭbŭs ādmŏvĕt ārĭs. Prīmŭs Ābĕl līmbōs īngrĕssŭs. Cūiŭs sānguĭnĕ prīmūm tērră rĕcēns mădŭīt. Quī sānguĭnĕ prīmūm tīnxit hŭmūm īnŏrĭēns. In quō spēs gĕnĕrĭs vīsă pĕrīrĕ pĭī ēst. * *Sānctĭŭs* Ābĕl, *quăsĭ vīrgūltūm, quōd vĕrĕ tĕpēntī*. Mant. *Dīsquīrīt quōnăm tērrārūm dēgăt* Ābĕlŭs. Tert. HIST. *Abel filius Adami, propter Deo gratum ovium sacrificium, per invidiam a Caino fratre, qui mais fruges offerebat, interemptus*. ✠ Figlio di Adamo, che il suo fratello Caino per invidia uccise, perchè i sacrifici d'Abele erano più grati a Dio, che i suoi.

ĀBĔLLĂ, ae, f. *aliter* Āvēllă. *Avella, città in Terra di Lavoro*. EP. Fēcŭnda, mālĭfĕră, frīgĭdă, sālūbrĭs. * *Ēt quōs mālĭfĕrae dēspēctānt moēnĭă* Ābellae. Virg. *Sūrrentum, ēt paūpĕr sūlcī cĕrĕālĭs* Āvēllă. Sil.

ĀBĔLLĪNAE, *seu* Āvēllānae nŭcēs. *Nocciuole, così dette da Avella, o Avellino*. * *Sūnt ēt* Ābēllĭnae, *tĭbĭ sīc Cāmpānĭă dīctae*. Bapt.

ĀBĔLLĪNŪM, *et* Āvēllīnūm, ī, n. *Avellino, Città del Regno di Napoli nel Principato ulteriore*.

ĀBĔO, ĭs, ĭvī, ĭtūm, īrĕ, n. *Andarsene, partire*. SYN. Ēxĕo, ēxcēdo, dīscēdo, rĕcēdo, mīgro, prŏfĭcīscŏr, ēgrĕdĭŏr. PER. Grēssūm, grădūm rĕmŏvĕo. Pĕdem ēffĕro. Mē prōrĭpĭo. Sōlūm mūto. Mē sūbdūco. Mē sūbtrăho. PHR. Ārdĕt ăbīrĕ dŏmō. Quō mĭhĭ dēxtĕr ăbĭs? Āllŏquŏr ēxtrēmūm moēstōs ăbĭtūrŭs ămīcōs. Pātrĭă tērră, ūrbĕ *vel* tēctō ēxīrĕ, ēxcēdĕrĕ. Pātrĭām, ūrbēm, *vel* tēctă līnquĕrĕ, rĕlīnquĕrĕ. Ērūmpĕrĕ pōrtĭs. Pōrtĭs sē ēffērrĕ. Mīgrāntēs cērnās, tōtāque ēx ūrbĕ rŭēntēs. Ēxcēssēre ŏmnēs, tōtāque ēx ūrbĕ rŭēbānt. Rētrōquĕ pĕdēm cūm vōcĕ rĕprēssīt. Prŏgrĕdĭŏr, prōvĕhŏr ē pōrtū. Rēgnīs ēxcēssīt ăvītīs. Mātūrānt dēcēdĕrĕ cāmpīs. Scĕlĕrātā ēxcēdĕrĕ tērrā. * *Ūt rĕdĕāt mĭsĕrĭs, ăbĕāt fōrtūnă sŭpērbĭs*. Hor.

ĀBĔRRO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Errare, vagare, andar fuori di strada*, n. SYN. Ērro, vāgŏr, dĕērro, *vel* deerro, *dissyl.*, ŏbērro, dīvāgŏr, pālŏr, dēvĭo, dēflecto, dīvērtŏr, dēclīno, rĕcēdo. PHR. Hūc īllūc dēvĭŭs ērrāt. Ēt āltĭs mōntĭbŭs ērrānt. Ōrās ēt lītŏră cīrcūm ērrānt. Pēr nĕmŭs īgnōtūm nōn cērtĭs pāssĭbŭs ērrānt. Ērrābānt āctī fātĭs măriă ōmnĭă cīrcūm. Pēr dēvĭă fērrī. Pēr dēsērtă văgārī. Īnnŭmĕrās ērrōrĕ vĭās īmplērĕ. Nōtā rĕgĭōnĕ vĭārūm ēxcēdĕrĕ. Tōtā ūrbĕ văgātŭr. Īncērtā sēdĕ văgārī. Īncērtōs căpĭt īrrĕmĕābĭlĭs ērrŏr. Mălŭs ăbstŭlĭt ērrŏr. Hūc īllūc īnstāntēm dēvĭŭs ērrŏr ăgĭt. Quĭs tē pēr dēvĭă cŏgĭt? Āgĭtŭr īn dēvĭă, sāl-

tūsquĕ pĕrăgrăt. Fĕrĭmŭr incērtă ămbāgĕ viārūm. Hinc indĕ ămbĭgŭīs dūm pāssĭbūs ērrăt, dēflēctĭt, dēvĭăt, ŏbērrăt, dēclīnăt, răpĭtŭr, dīvērtĭtŭr, ăgĭtŭr. * *Fīnĭbŭs ā pătrĭīs pĕlăgō iăctātŭs ăbērrăt.* Anon.

DESCRIPTIO ABERRANTIS IN SILVA.

Euryalum tenebrae, ramorum onerosaque praeda
Impediunt, fallitque timor regione viarum.
...... perplexum iter omne revolvens
Fallacis silvae, simul et vestigia retro
Observata legit, dumisque silentibus errat:
Audit equos, audit strepitus, et signa sequentum.

VIRG. Aen. IX.

ĀBFŎRĔ. *Esser per mancare.* * *Aērūgō mĕră, quŏd vĭtĭūm prŏcŭl ăbfŏrĕ chārtīs.* Horat.

ABGRĔGO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Scegliere, segregare.* Act.

ĀBHĪNC. Adv. *Dopo.* SYN. Ā, ăb. * *Scrīptŏr ăbhīnc ānnōs cēntūm quī dēcĭdĭt īntĕr.* Hor.

ĀBHŎRRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Abborrire, detestare, avere in avversione,* n. SYN. Ābŏmĭnŏr, ēxecrŏr, fŭgĭo, hŏrrĕo, hŏrrēsco, āspērnŏr, tēmno, cōntēmno, dēspĭcĭo, fāstīdĭo, dētēstŏr, ŏdī, āvērsŏr. ‖ *Esser differente, non accordarsi.* SYN. Dīscrĕpo, dīssēntĭo. PHR. Ā vīnō bĕnĕ pōtŭs ăbhŏrrĕt. Tītŭlōs, ĕt nōmĕn ăbhŏrrĕt. * *Mēns praēsāgă mălī prŏprĭūs sŭccēdĕre ăbhŏrrĕt.* Anon.

ABIĒCTŬS, ă, ūm. *Abbietto, sprezzato.* SYN. Vīlĭs, hŭmĭlĭs, dēmīssŭs, dēspēctŭs, dēiēctŭs, sprētŭs, nēglēctŭs, cōntēmptŭs. ‖ *Gettato a terra.* SYN. Strātŭs, prōiēctŭs, dēiēctŭs. PER. Prŏiēctā vīlĭŏr ālgā. Prŏtrĭtŭs pĕdĭbŭs. Pōsthăbĭtŭs cūnctīs. PHR. Dēspēctūs tĭbĭ sūm, nēc quĭs sīm quaērĭs, Ălēxĭ. * *Tūm sŭpĕr ăbiēctūm pŏsĭtō pĕdĕ, nīxŭs ĕt hāstā.* Virg.

ĀBIĒGNŬS, ă, ūm, *et* Ābĭēgnŭs. *D'abete.* PER. Ēx ăbĭĕtĕ *seu* ăbiĕtĕ strūctŭs, ēxtrūctŭs, cōnstrūctŭs. * *Nām quĭs ĕquō pŭlsūs ăbiēgnō nōscĕrĕt ārcēs?* Prop. *īndŭĭt* ăbiēgnaē *cōrnŭă fālsă bŏvĭs.* Prop.

ĀBĬES, ĕtĭs, *et* Ābĭēs, ĕtĭs, f. *Abete.* EP. Āltă, ārdŭă, crīspă, mōntānă, aŭdāx, pătŭlă, rĕdŏlēns, āĕrĭă, ēnōdĭs, crīnītă sŭblīmĭs, ūmbrōsă. PER. Āptă mărī. Cāsūs vīsūră mărīnōs. Crēscēns īn mōntĭbŭs āltīs. PHR. Abĭēs sŭpĕr aēthĕră sūrgĭt. Nūbĭbŭs ābscōndĭt căpŭt. Percēllĭt āltō vērtĭcĕ coēlūm. Sīdĕră fĕrĭt. Lābĭtŭr ūnctă vădīs ăbĭes, et mārmŏră sūlcăt. * *Aēdĭfĭcānt, sēctăque īntēxūnt ăbĭĕtĕ cōstās.* Virg.

ĀBIGO, ĭs, ēgi, āctūm, ĕrĕ. *Scacciare.* Act. SYN. Pēllo, ēxpēllo, prŏpēllo, rĕpēllo, fŭgo, ēiĭcĭo. PER. Dărĕ tērgă cŏgo. Īn fŭgām dō, vērto. Fŭgām īmmĭtto. PHR. Ăbĭgo pătrĭīs ā fīnĭbŭs hōstēm. Dīvērsūm ăd lītŭs ăbāctī. * *Ō vĭr cōllŏquĭō nōn ăbĭgēndĕ mĕō.* Ovid.

ĀBIĬCĬO, ĭs, iēcī, iēctūm, ĕrĕ. *Scacciare, deporre, abbandonare, metter giù, lasciare.* Act. SYN. Ābdĭco, ās, ābdĭco, ĭs, ēxŭo, pōno, dēpōno, rēiĭcĭo, mītto, dēmītto, ēxcŭtĭo. ‖ *Gettare a terra.* SYN. Stērno, dēiĭcĭo. ‖ *Sprezzare, rigettare.* SYN. Spērno, āspērnŏr, rēspŭo, fāstīdĭo, rĕnŭo, cōntēmno, dēspĭcĭo. PER. Ād tērrām mīttĕrĕ. Prŏiĭcĕrĕ īn tērrām. Stērnĕrĕ sŏlō. PHR. Nēc mūnĕră cūrās. Sōrdēnt tĭbĭ mūnĕră nōstră. Hōc tĭbĭ prō vīlī, sŭb pĕdĭbūsquĕ iăcĕt. * *Ābiĭcĭtō pŏtĭūs, quăm quō pērfērrĕ iŭbēris.* Hor.

ĀB ĪNTEGRŌ. Adv. *Tutto di nuovo, da capo.* SYN. Dē īntegrō, ēx īntegrō, ĭtĕrūm, dĕhīnc. * *Māgnŭs ăb īntegrō saēclōrūm nāscĭtŭr ōrdō.* Virg.

ĀBĪRŎN, ōnĭs, m. *Abirone, fratello di Datan, che fu inghiottito vivo dalla terra per essersi rivolto contro Mosè ed Aronne.* SYN. Ābīrām. EP. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs. * *Clāmābātquĕ rŭēns iām sēmĭsĕpūltŭs Ābīrōn.* Mant.

ĀBĬTŬS, ūs, m. *Partenza.* SYN. Dīscēssŭs, ēxcēssŭs, rĕcēssŭs. EP. Dūrŭs, trīstĭs, moēstŭs, flēbĭlĭs, āmārŭs, ăcērbŭs, lōngŭs, sŭprēmŭs. * *Amphi-*

trŷŏnĭădēs ārmenta, ăbĭtūmquē *părābat*. Virg.

ĀBIŬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disgiungere*. Act.* *Quae rēs te ăb stăbŭlīs* ăbiŭgăt, *cērtum ēst lŏquī.* (Iamb.) Pac.

ĀBIŬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Scompagnare*. Act. SYN. Dĭsiūngo, sēpăro.

ĀBIŪRĀTIO, ōnĭs, f. *Abiura, ritrattazione*. SYN. Ēxecrātĭo, ăbōmĭnātĭo, dētēstātĭo, āvērsātĭo. * *Ăt iŭstūm vēlōx prŏbăt* ăbiŭrātĭŏ *fălsī*. Anon.

ĀBIŪRĀTŬS, ă, ūm. *Abiurato, rinnegato*. SYN. Ēiūrātūs, ăbōmĭnātūs. * *Ābstrăctaēquĕ bŏvēs*, ăbiūrātaēquĕ *răpīnaē*. Virg.

ĀBIŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abiurare, rinnegare*. Act. SYN. Ēiūro, dētestŏr, nĕgo, pērnĕgo, rĕcūso. * *Ăbiŭrānt pĕcūnĭăm*. Plaut.

ĀBLĂQUĔO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. Act. *Scalzare, o migliorar un albero, facendogli una fossa al piede*. * Āblăquĕānda *ŏlĕă ēst, nēc bĭs trĭĕtĕrĭdĕ lăpsă*. Fill.

ĀBLĀTĪVŬS, ī, m. *Il caso ablativo*. * *Spōnte* āblātīvī *cāsūs quĭs rēctŭs ĕrĭt? Spons*. Aus.

ĀBLĀTŬS, ă, ūm. *Tolto, rapito*. SYN. Sūblātūs, ăbdūctūs, rāptūs, ērēptūs, sūbrēptūs.* *Dīxĭt, ĕt ĭn sўlvām pēnnīs* āblātă *rĕfūgĭt*. Virg.

ĀBLĒGMĬNĂ, ūm, n. pl. *Le interiora degli animali, che si sacrificavano agli Dei*.

ĀBLĒGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cacciare, inviare*. Act. SYN. Rĕlēgo, ăgo, ăbĭgo, āmāndo, āmŏvĕo, rēmŏvĕo, ārcĕo, ēxtrūdo, fŭgo, ēĭcĭo, pēllo, rĕpēllo, sūbmŏvĕo. PHR. Fīnĭbūs āblēgārĕ sŭīs. Sēdĭbūs āblēgāt prŏprĭīs, rēque ēxŭīt ōmnī.* *Ūllĭūs sŭbĕānt*, āblēgāndae *Tўbĕrĭm ūltră*. Iuv.

ĀBLĬGŪRIO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Scialacquare, consumare mangiando, dilapidare, divorare*. Act. SYN. Lĭgūrĭo, dīlăpĭdo, ēffūndo, prŏfūndo, prŏdĭgo, vŏro, dēvŏro, dēcŏquo. PHR. Vīvĕrĕ Băcchānālĭă. Dīlăpĭdāt pătrĭās hēllŭŏ tūrpĭs ŏpēs. Nĭmĭūm dăpĭbūs īndūlgĕt. Cūnctă dēvŏrăt āmbĭtĭōsă fămēs. Sic aēs ōmnĕ gŭlaē vīs īngĕnĭōsă prŏfūdĭt. * *Bŏnĭs sŭĭs quī nūpĕr* ăblĭgūrĭtĭs. (Scaz.) Scal.

ĀBLŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affittare*. Act.

ĀBLŪDO, ĭs, lūsi, lūsūm, ĕrĕ. *Non somigliare*. Neut. SYN. Ābsūm, dĭsto, dĭscrĕpo, dĭffĕro.* *Păn ĕrĭs, haec ă tē nōn mūltum* ăblūdĭt *ĭmăgŏ*. Hor.

ĀBLŪĬTŪRŬS, ă, ūm. *Chi deve lavare*. SYN. Ābstērsūrūs. * *Mēmbrōrūm măcŭlās pūro* ăblūĭtūră *nătātū*. Prud. *V.* Āblŭo.

ĀBLŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Lavare*. Act. SYN. Ēlŭo, prōlŭo, dēlŭo, lăvo, īrrŏro, pūrgo, mūndo, tērgo, ābstērgo. PHR. Āblŭo flūmĭnĕ cōrpŭs. Āblŭĕrĕ hic ārtūs, lāssātăquĕ mēmbră părābām. Mērgĕrĕ cōrpŭs ăquā. Tīngĕrĕ cŏrpŏră lўmphīs. Pūrō sē īn fōntĕ lăvārĕ. Cŏrpŏră dēmīttĕrĕ īn ūndās. Ārtūs lĭquĭdō pērfūndĕrĕ rōrĕ. Cŏrpŭs flŭvĭālī spārgĕrĕ lўmphā. Cŏrpŭs lĭquŏrĕ pērfūndĕrĕ. Prŏlŭo fōntĕ lăbră. Măcŭlās pērfūndĕ lĭquŏrĕ. Īrrŏrānt āspērgĭnĕ mūltā. Īnfūsăquĕ vŏlūnt spārgĕrĕ *vel* mērgĕrĕ cōrpŭs ăquā. Lūmĭnĭs ēffōssī flūĭdūm lăvăt ūndă crŭŏrem. Ūndīs mē spārgĭtĕ. Fōntĕ sŭōs prŏlŭĭt ārtūs. Cŏrpŭs dēmērgĕrĕ īn ūndīs. * *Āttrēctārĕ nĕfās, dōnēc mē flūmĭnĕ vīvō* Āblŭĕrō. Virg.

ĀBLŪTŬS, ă, ūm, *Lavato*. SYN. Lōtūs, prōlūtūs, tērsūs, ābstērsūs, pūrgātūs, mūndātūs, rĭgātūs, āspērsūs, mădēns, mădĕfāctūs, īrrŏrātūs, mērsūs, rēspērsūs, pērfūsūs. * *Ĕt laētūm sŏcĭīs* āblūtă *caēdĕ rĕmīsĭt*. Virg.

ĀBLŪVĬŪM, ĭī, n. *Diluvio, inondazione*. SYN. Dīlŭvĭūm, dīlŭvĭēs, īnūndātĭo.

ĀBMĀTĒRTĔRĂ, aē, f. *Sorella dell'arcavola*. EP. Vĕtŭlă, rūgōsă, lōngaēvă, grāndaēvă. PHR. Āvī, *vel* ăvĭaē sŏrŏr. * *Prōgnātōs rĕvŏcārĕ pătrem* ăbmātērtĕră *iŭssĭt*. Anon.

ĀBNĀTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Salvarsi a nuoto*. Neut. SYN. Ēno, ēnăto, ēnāvĭgo, ēmērgo, ēfflŭo. PHR. Tĭmĭdīs ăbnătăt ūndīs. Obsēquĭīs āfflāntĕ Dĕo,

püĕr ăbnătăt ŭndā Maūrūs, ĕt īngĕnūā mērsūm iūvăt ărte sŏdălēm. Exīlit in siccūm. Gĕlĭdās ĕnăvit ăd Arctos. Tābŭlīs fractīs ĕnătāt exspēs. * Ābnătăt, *et blandis ăffātūr lītŏrā vērbīs.* Stat.

ĂBNĔCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Uccidere, ammazzare.* Act. SYN. Nĕco, ēnĕco, caēdo, trŭcido, ŏccīdo, iŭgŭlo, ŏbtrŭnco, intĕrĭmo, măcto, ŏpprĭmo, intĕrfĭcio.

ĂBNĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Denegare, rifiutare, ricusare.* Act. SYN. Nĕgo, pērnĕgo, dēnĕgo, rĕnŭo, rĕcūso, rētrācto, imprŏbo, rĕiĭcio, rĕpŭdĭo. * Ābnĕgăt *ĕxcīsā vītām prōdūcĕrĕ Trōiā.* Virg.

ĂBNĔPŌS, ōtīs, m. *Pronipote.* SYN. Prōnĕpōs. PER. Fĕrēnt eă fătā nĕpōtes. Cārpēnt tŭā pōmā mĭnōrēs. Vēntūrōs tollāmŭs in āstrā nĕpōtēs. Lōngā vĕniēns pōstĕrĭtātĕ mĭnŏr. Vēntūrūsquĕ nĕpōs dēdūctūs ŏrīgĭnĕ lōngā. Nātī nātōrūm, ĕt qui nāscēntŭr ăb illīs.* *Nātīs lōngīŏr*, ăbnĕpōtĭbūsquĕ. (Hend.) Stat.

ĂBNĔPTĬS, ĭs, f. *Nipotina, o pronipote.* SYN. Prōnĕptĭs. PHR. Iām rĕlĭquă ĕx ămĭtīs pătrŭēlīs, nūllă prōnĕptīs.

ĂBNŎBĂ, aē, f. *Sorgente del Danubio.* * Ābnŏbă *fōns Istrō pătĕr ēst, căd*ĭt Ābnŏba *hĭātū.* Avien.

ĂBNŎCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dormir fuori la notte.* Neut. SYN. Pernocto, excŭbo, vĭgĭlo.

ĂBNŌDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Snodare, o tagliare i nodi.* Act. SYN. Ēnōdo, dēnōdo, rĕsolvo. PER. Nodōs āvēllo, rĕsĕco. PHR. Ēxscīndit nodos praĕăcūtā fălcĕ cŏlōnūs. Ārbŏrĕās fălcĕ pŭtātŏr ĕnōdăt sīlvās.

ĂBNŎRMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Senza regola.* SYN. Ānŏrmĭs, ĕnōrmĭs. * *Rūstĭcŭs*, ăbnŏrmĭs *săpĭēns, crāssăquĕ Mĭnērvā.* Hor.

ĂBNŪĔO, ēs. *V.* Ābnŭo. * *Rēspōnsĭtāndō fēssŭs aēgĕr* ābnŭĕăt. (Scaz.) Gaz.

ĂBNŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Rifiutare, o non volere.* Act. SYN. Rĕnŭo, rĕcūso, ăbnĕgo, dēnĕgo, pērnĕgo, nōlo, dētrēcto, imprŏbo, āvērsŏr, rēspŭo, dēfŭgio, indīgnŏr, dēdīgnŏr. PHR. Ābnŭit hānc sōrtēm mīsĕrā prō stīrpĕ sŭbīrĕ. Quīs tălĭā dēmēns ăbnŭăt? Ābnŭit in lĭquĭdīs īrĕ pĕdēstĕr ăquīs. Sŭpĕrūm ēst āvērsă vŏlūntās. * Ābnŭĕrām *bēllo Ītălĭām cōncūrrĕrĕ Teūcrīs.* Virg.

ĂBNŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Negare.* Act. SYN. Ābnŭo, rĕcūso, rĕnŭo. * *Quĭd mi* ăbnūtās? *tĭbĭ ĕgo* ăbnūtō? *quĭd ăgăt si ăbsīs lōngĭūs*? (Quadr.) Plaut.

ĂBŎLĔO, ēs, ēvī, *vel* ŭī, ētūm, *vel* ĭtūm, ērĕ. *Abolire, cancellare, cassare, annullare.* Act. SYN. Dēlĕo, ŏblĭtĕro, āntīquo, rēscīndo, rĕcīdo, tōllo. PHR. Fērrōquĕ tŭōs ăbŏlērĕ nĕpōtēs. Nēc pŏtĕrīt fērrūm, nĕc ĕdāx ăbŏlērĕ vĕtūstās. Ăbŏlērĕ prŏpĕrĕ pēssĭmām fērrō lŭēm ĕquĭdēm părābām. Aūt ūndīs ăbŏlērĕ pŏtēst, aūt vīncĕrĕ flāmmā. Sānguĭnĕ Caēsărĕō Rōmānum ēxtīnguĕrĕ nōmĕn. Fērrōquĕ ēxscīndĕrĕ gēntēm Teūcrōrūm. Nēc prīscōs tōllō rītūs, lēgēmquĕ rĕfrīngō. * *Dā pătĕr hōc nōstrīs* ăbŏlēri *dēdĕcŭs ārmīs.* Virg.

ĂBŎLĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Esser abolito, o fuori d' uso.* Neut. SYN. Ăbŏlĕŏr, ĕxŏlēsco, ŏbsŏlēsco, dēlĕŏr, āntīquŏr, rēscīndŏr, cădo, dēcĭdo, īntĕrĕo, pĕrĕo. * *Fāmă lĕvīs tāntīque* ăbŏlēscĕt *grātĭă făctī.* Virg.

ĂBŎLĬTŬS, ă, ūm. *Abolito, fuor d'uso.* SYN. Dēlētŭs, scīssŭs, rēscīssŭs, sŭblātŭs, ŏbsŏlētŭs, ŏblĭtĕrātŭs, āntīquātŭs.

ĂBŎLLĂ, aē, f. *Sorta di vestito presso gli antichi.* * *Gŷmnăsĭă ātque aūdī făcĭnŭs māiŏrīs* ăbōllaē. Iuv.

ĂBŎMĬNĀNDŬS, ă, ūm. *Abbominevole, odioso, degno di abbominazione.* SYN. Hōrrēndŭs, ēxecrābĭlĭs, ēxecrāndŭs, dētēstābĭlĭs, dētēstāndŭs. * *Pēr* ăbŏmĭnāndām *nūnc ŏpēm, nātĕ, părēns.* (Iamb.) Sen.

ĂBŎMĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Detestare, avere a sdegno, o in abbominazione.* Dep. SYN. Dētēstŏr, ēxecrŏr, ŏdī, rĕfŭgĭo, hōrrĕo, ăbhōrrĕo, āvērsŏr, imprĕcŏr. * *Ēt vīrēs nātūră nĕgăt quŏd* ăbŏmĭnŏr, *ērgŏ.* Ovid.

ĂBŎRĬŎR, ŏrĕrĭs, *vel* ŏrīrĭs, ŏrtŭs, ŏrīrī. *Nascere innanzi il tempo, o essere aborto.* Dep. **PER.** Ântĕ tĕmpŭs ŏrĭŏr. Ântĕ dĭēm ĕxŏrĭŏr, ĕxūrgo, ŏrĭŏr praĕcŏcĕ fœ̆tū. ** Cŏrpŏre ĕt īnfrīngī, lĭnguām, vōcēmque* ăbŏrīrī. Lucr.

ĂBŎRTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Abortire, disperdere, sconciarsi.* **SYN.** Ăbŏrto, ās. **PHR.** Īmmātūrūm pārtū fœ̆tūm ēdo, ēmītto. Āntĕ dĭēm, *vel* tĕmpŭs părĭo. Īmmātūrō pārtū fœ̆tūm ĕdo, *vel* ĕxcŭtĭo.

ĂBŎRTĪVŬS, ă, ŭm. *Abortivo, che viene avanti il tempo, o senza vita.* **PER.** Ēdĭtŭs āntĕ dĭēm fœ̆tŭs. Praēgnāntī fœ̆tŭs ăcērbŭs, ĕt sĭbi. Īmmātūrō pārtū ēdĭtŭs, ēmīssŭs, ăbŏrtŭs. ** Ĕt quŏd ăbŏrtīvo nōn ĕst ŏpŭs īllă vŏlūptās.* Iuv.

ĂBŎRTŬS, ūs. *Abortimento, sconciatura.* **SYN.** Abŏrtĭo. **PER.** Pārtŭs dūrŭs, praēcŏx, ăcērbŭs, *vel* īmmātūrŭs.

ĀBRĀDO, īs, rāsī, rāsŭm, ĕrĕ. *Radere, e radendo toglier via.* Act. **SYN.** Rādo, cōrrādo, tollo, aūfĕro.* Ābrādĭt, *spŏlĭīsque ūnguēs ĕxĕrcĕt ăhēnōs.* Prud.

ĀBRĂHĀM, m. *Abramo.* **SYN.** Abrās, *et rectius* Abrām, aē, Ābrăhāmŭs, Ābrāmŭs, Thārĭdēs, Thārĭădēs. **EP.** Iūstŭs, pĭŭs, sānctŭs, bĕnīgnŭs, fīdēlĭs, fīdŭs, crēdŭlŭs, săcrĭfĭcŭs, māgnŭs, īnnŏcēns, īnnŏcŭŭs. **PER.** Thārā gĕnĭtŭs. Thāraē fīlĭŭs. Īsăcī pătĕr, părēns, gĕnĭtŏr. Bĕātī sēmĭnĭs părēns. Quī gĕnĕrī lēgēmquĕ tŭlĭt mōrēmquĕ săcrōrūm. Fĭdē clārŭs, īnclĭtŭs. Nātī māctātŏr, īmmŏlātŏr ūnĭcī. Hebraēaē stīrpĭs ŏrīgo. Ōlīm pĕrĕgrīnīs iūssŭs īn ŏrīs quaērĕrĕ prōmīssōs āgrŏs. ** Ĕst* Ābrăhām, *cūiŭs gnātōs vōs ēssĕ nĕgātĭs.* Tert. *Ērĭpĭt* Ābrăhām *cūm gĕnte ĕt stīrpĕ fĭdēlī.* Prud. *Dūcĭt* Ābrām, *fĭdĕī mĕrĭtum ĕst nĕc parcĕrĕ nātō.* Help. *Paūpĕr in* Ābrăhāmō, *dīvĕs in īgnĕ iăcĕt.* Paul. *Lānĭgĕrās* Ābrăhāmŭs *ŏvĕs pĕr lītŏră pāscēns.* Mant. *Hac gĕnĕsi* Ābrāmŭs *dūcēns ĕxōrdĭă vītaē.* Fill... *Īnnŭmĕrae pătĕr* Ābrās *gĕntĭs ĕt aūctŏr.* Vid. **HIST.** *Abraham Tharae filius, Patriarcha fuit tantae fidei, ut Pater credentium dicatur. Post promissam a Deo infinitam posteritatem, unigenitum filium Isac iussus immolare, statim obtemperavit: sed Deus voto contentus, sacrificio obstitit per Angelum.* ✠ Figlio di Tare, chiamato Padre dei Credenti. Iddio avendogli promesso una posterità assai numerosa, gli comandò di sacrificare Isacco suo figlio unigenito, e questo Patriarca subito obbedì; ma Iddio contentandosi della sua obbedienza, impedì tal sacrificio col mezzo di un Angelo.

ĀBRĀMĒŬS, ă, ŭm. *V.* Abrāmĭŭs.

ĀBRĀMĪDAĒ, ārŭm, m. pl. *Discendenti di Abramo.* **SYN.** Hebraēī, Īsăcĭdaē. ** Ō dŏmŭs* Ābrāmĭdūm, *Cœ̆lō lēctīssĭmă prōlēs.* Fill.

ĀBRĀMĬŬS, *et rectius* Abrāmĭŭs, ă, ŭm. *Di Abramo, appartenente ad Abramo.* Aūt īllūm grĕmĭo ēxcēptūm fŏvĕt* Ābrāmĭō. Paul. *Hāctĕnŭs hīs mĭhĭ cōnsĭlĭīs* Ābrāmĭă *prōlēs.* Fill.

ĀBRĪNCAĒ, ārŭm, f. plur. *Oranche, città episcopale nella Normandia. Onde* Ābrīncēnsēs, *quelli di Oranche.*

ĀBRĬPIO, īs, rĭpŭī, rēptŭm, ĕrĕ. *Torre per forza, rubare.* Act. **SYN.** Răpio, ērĭpio, dīrĭpĭo, aūfĕro, ābstrăho, tōllo, sŭbdŭco, sūrrĭpĭo, sūbmŏvĕo, āmŏvĕo, fūrŏr, sūffūrŏr, āvĕrto, căpĭo, cōrrĭpĭo, ădĭmo, dētrăho, ābdūco. **PHR.** Frāctā fūr ārcā sīc nūmmōs ābrĭpĭt ōmnēs. Cĕlĕrī ĕst ērēptă răpīnā. Quāscūnquĕ pŏtĕst tollĕrĕ, tollăt ŏpēs, nūnquăm ănĭmūm. Aūfĕrăt hīc aūrūm, pĕrĕgrīnōs īllĕ lăpīllos. Mŏmēntō răpĭtŭr, nūllăquĕ nōn dĭēs fōrmōsī spŏlĭūm cōrpŏrĭs ābstŭlĭt. ** Ābrĭpĕre, ĕt Dănăŭs ĭtĕrŭm pōrtārĕ pĕr ūrbēs.* Stat.

ĀBRŌDO, īs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Rodere, rosicare.* Act. **SYN.** Rōdo, ārrōdo, cōrrōdo, dērōdo, ērōdo, circūmrōdo, praērōdo, dēpāscŏr, ĕxĕdo, ŏbĕdo, cōnsūmo. **PHR.** Ăvĭdīs cōnvēllūnt dēntĭbŭs ēscās. Mĭsĕrōs dēpāscĭtŭr ărtŭs. Ăcūtō dēntĕ dăpēs rōdĭt. Vīvōs rōdĕrĕt ūnguēs. Cărĭēs ābrōdăt īnfāmīs ōssă. ** Saēpĕ quŏd* ābrōdūnt *mĭsĕrīs ŏs ŭlcĕră tŏtūm.* Ovid.

ĀBRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ *Abolire, cancellare, annullare.* Act. SYN. Ăbŏlĕō, āntīquo, ēxcīndo, rēscīndo, ēxtīnguo, ēxpūgno, dīssŏlŭo, tōllo, aūfĕro, ădĭmo. PHR. Lēgēs īnīquŭs ăbrŏgăt aequās. Lēgēs rĕfrīngĕrĕ, dēlērĕ, rēscīndĕrĕ, ăbŏlērĕ. Prīncēps sĕvērŭs ābrŏgăt māgīstrātūm. * *Ē nīmĭŭm scrīptīs* ābrŏgăt *īllĕ mĕīs.* Ovid.

ĀBRŌSŬS, ă, ūm. *Roso, rosicato.* SYN. Rōsŭs, ădēsŭs, dēpāstŭs. *V.* Ābrōdo.

ĀBRŎTŎNŬM, ī, n. *Abruotino, abruotina, cipresso domestico (erba).* EP. Mēdĭcūm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrūm. * Ābrŏtŏnum, *ēt lōngē nāscēntīs cōrnŭă cērvī.* Lucan.

ĀBRŬMPO, ĭs, rūpī, rūptūm, ĕrĕ. *Rompere, fracassare, separar per forza.* Act. SYN. Rŭmpo, dīsrŭmpo, frāngo, caēdo, īncīdo, ăvēllo, scīndo, ābscīndo. PHR. Sŏmnŭm, lūcēm, vītām, vīncŭlă ābrūmpĕrĕ. Fās ŏmnĕ ābrūmpĕrĕ. * *Nŭnc, ō nŭnc lĭcĕăt crūdēlem* ābrūmpĕrĕ *vītăm.* Virg.

ĀBRŪPTŬS, ă, ūm. *Rotto.* SYN. Rūptŭs, frāctŭs. * *Ābstŭlĭt: īngĕmĭnānt* ābrūptīs *nūbĭbŭs īgnēs.* Virg. ‖ *Interrotto.* SYN. Īntērrūptŭs. * *Cōncīdĭt*, ābrūptīs*que īmmūtĭlī ōrĕ quĕrēlīs.* Stat. ‖ *Brusco, intrattabile.* SYN. Āspĕr, fĕrōx, Īntrāctābĭlĭs. * *Fērvĭdă sī nŏbīs cōrda* ābrūptūm*quĕ pŭtāssēnt īngĕnĭūm.* Sil. ‖ *Erto, difficile, precipitoso, inaccessibile.* SYN. Praērūptŭs, praecēps, dīffĭcĭlĭs, ārdŭŭs. PER. Dīffĭcĭlīs āscēnsū. Īn coēlūm mĭnāx. Ădĭtū cărēns. Spēlūncae dōrsō īnsūrgēns. Ābrūptă lŏcă. Ābrūptaĕ prŏcēllaē. Ābrūptă vŏrāgo. Vāstōs sōrbēt īn ābrūptūm flŭctŭs. * *Aēstŭs īn* ābrūptūm *dētŭlĕrăt bărăthrūm.* Catul. *Rūpĭs īn* ābrūptaē *scŏpŭlōs, ēxtrēmăquĕ cūrrēns.* Lucan.

ĀBS, praep. abl. *Da, dal, dallo, fin da, per.* SYN. Ā, ăb, dē, ē, ēx.

ĀBSĂLŎN, *vel* Ābsălo, ŏnĭs, *et rectius* Ābsălōn, *vel* Ăbēssălōn, m. *Assalonne.* SYN. Ābsălōmŭs, ī, Māăchĭădēs, Māăchĭdēs. EP. Aūdāx, mălŭs, īmprŏbŭs, scĕlēstŭs, scĕlĕrātŭs, nĕfārĭŭs, pērfĭdŭs, mĭsĕr, īnfēlīx, stūltŭs, dēmēns, rĕbēllĭs, īmprūdēns, tĕmĕrārĭŭs. PER. Iessaeī Rēgĭs pērfĭdă prōlēs. Pātrī rĕbēllĭs. Caesărĭē pătŭlă dēpēndēns Ābsălō quērcū. Rĕbēllĭs īn pătrēm. PHR. Dīgnās sōlvīt īn ărbŏrĕ poēnās. Māăchĭdēs īnfērt ārma īnfēlīcĭă pătrī. Quī nōn ēst vērĭtŭs thălămūm vĭŏlārĕ pătērnūm. * Ābsălŏn *īncēstŭs măcŭlātŭs, sānguĭnĕ frātrĭs.* Prud. *Sōlŭs* Ăbēssălōn *lăcĕrāns pĭă vīscĕră fērrō.* Id. *Fērt* Ābsălōmŭs, *tăcĭtīs ŭt sēnsĭbŭs aēgrē.* Fill. HIST. *Absalon filius Davidis ex Maacha, Israelitarum sui temporis formosissimus, fratrem Ammonem in convivio interfecit. Deinde patrem et regno, et vita spoliare conatus. Sed praelio cum paternis ducibus commisso, terga dare coactus est, ramisque quercus implicata caesarie, inde pependit, atque a Ioabo milite hasta confossus est. Corpus eius in foveam proiectum, ac superiniectis lapidibus obrutum.* ✠ Figlio di Davidde e di Maaca: ammazzò suo fratello Ammone, e dipoi fece guerra a suo padre; ma avendo perduta la battaglia, e correndo a briglia sciolta entro un bosco, restò attaccato ad un arbore per li capelli, e Gioab gli trapassò il corpo con un colpo di lancia.

ĀBSCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Partirsi, andarsene, allontanarsi.* Neut. SYN. Ăbĕo, dīscēdo, mīgro, ēvādo, ēxĕō, ērūmpo, ēxcēdo, ēvŏlo, ēgrĕdĭŏr, prŏfĭcīscŏr, PHR. Mātūrānt ābscēdĕrĕ cāmpīs. Vīrēs paūllātīm ābscēdĕrĕ sēntīt. Ārdēt ăbīrĕ fŭgā. Fēstīnārĕ fŭgām. Rĕgnīs ēxcēssīt ăvītīs. Scĕlĕrātă ēxcēdĕrĕ tērrā. * Ābscēssērĕ *rĕtrō, păvĭdīque īn tērgă rĕlātōs.* Sil.

ĀBSCĒSSŬS, ūs, m. *Partenza, ritirata.* SYN. Dīscēssŭs, rĕcēssŭs, ēxĭtŭs, ēgrēssŭs, ăbĭtŭs, EP. Praēcēps, lĕvĭs, īnŏpīnŭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs. * *Āt Rŭtŭlūm* ābscēssū *iŭvĕnīs, tūm iūssă sŭpērbă Mīrātŭs.* Virg.

ĀBSCĪNDO, ĭs, scĭdī, scīssūm, ĕrĕ. *Tagliar via, sminuire.* Act. SYN. Ăbscīdo, caēdo, rĕcīdo, scīndo, rēscīn-

do, ēxscīndo, prōscīndo, sēco, dissēco, pŭto, āmpŭto, īncīdo, fīndo, discīndo. PHR. Tērrīs ābscīdĭt ūndās. Cōmām mŏrĭēntī ābscīdĭt. Āĕrĭām fērrō prōscīndĕrĕ quĕrcūm. * *Nām coēlō tērrās, ēt tērrīs* ābscīdĭt *ūndās*. Ovid.

ABSCĪSSŬS, ă, ūm. *Tagliato, sminuito*. SYN. Rĕcīsŭs, ēxcīsŭs, īncīsŭs. * *Flāvēntēsque* ābscīssā *cŏmās*, *prōh Iūpĭtĕr ! ībĭt*. Virg.

ABSCŎNDO, ĭs, dī, dĭtūm, *aliquando*, dĭdī, *et* cōnsūm, ĕrĕ. *Ascondere*. Act. SYN. Cōndo, rĕcōndo, ābdo, occŭlo, ŏccūlto, cēlo, vēlo, tĕgo, cōntĕgo, ōbtĕgo, ōbdūco, ŏpĕrĭo, ŏpāco, ōbūmbro, ābstrūdo, ōbnūbo, ōbnūbĭlo, sūbtrăho, prŏrĭpĭo, sūrrĭpĭo. PER. Lătēbrīs *vel* tĕnĕbrīs ābdo. Lătēbrīs cōmmītto, tĕgo. Tĕnĕbrīs dēfēndo. PHR. Fŏvĕīs ābscōndĕrĕ. Ābscōndĕrĕ īn ūndīs. Nēc ĕgo hānc ābscōndĕrĕ fūrtō spērāvī. Sūbdūco fūrtīm. Īmīs cōndo tĕnĕbrīs. Ŏbscūrō cārcĕrĕ cōndūnt. Nōctīs sē cōndĭdĭt ūmbrīs. Ŏccūltaē sēdīs cālīgĭnĕ caēcā cōntĕgo. Spēlūncīs ābdĭdĭt ātrīs. * *Prōtĭnŭs āĕrĭās Phaēācum* ābscōndĭmŭs *ārcēs*. Virg.

ABSCŎNDĪTŬS, ă, ūm *Ascoso nascosto*. SYN. Ābdĭtŭs, lătēns, lătĭtāns, ŏccūltŭs, cōndĭtŭs, rĕcōndĭtŭs, ābstrūsŭs. * *Quŏd sī tāntă fŏrēt silvīs* ābscōndĭtă *flāmmă*. Lucr.

ĀBSĒNS, tĭs. Adiect. *Assente, lontano*. SYN. Dīstāns, dīssĭtŭs, rēmŏtŭs, ōptātŭs, dēsīdĕrātŭs. * *Ŭt stĕtĭt, ēt frūstra* ābsēntēm *rēspēxit ămīcūm*. Virg.

ĀBSĒNTĬĂ, aē, f. *Assenza, lontananza*. EP. Mœstă, dūră, trīstĭs, āmāră, lōngă, brĕvĭs, mŏlēstă.

ĀBSĬLĬO, īs, īvī, *vel* ĭī, ūltūm, īrĕ. *Saltare lontano, o di fuori*. Neut. SYN. Dēsĭlĭo, ēxĭlĭo, sălĭo, dīssĭlĭo, prōsĭlĭo, trānsĭlĭo, ēmērgo, ērūmpo, ēvŏlo. PER. Săltū trānscēndo, trānsĕo, trānsmītto, sūpĕro, ēxsūpĕro. PHR. Ābsĭlĭt īn praēcĕps, āt tū dēlābĕrĭs ūndīs. Săltū sūpĕr ārdŭă vĕnĭt. Tūm dēnūm praēcĕps săltū sēse ōmnĭbŭs ārmīs īn flŭvĭūm dĕdĭt. Ēxĭlĭt īn sīccūm. Săltū trānsmīttĭtŭr ălĭtĕ Gāngēs. Trānsīrĕt vēlōx spătĭă īmprŏbă săltū. * *Ānt prŏcŭl* ābsĭlĭēbăt, *ŭt ăcrem ēxīrĕt ŏdōrēm*. Lucr.

ĀBSĪMĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Dissimile, differente*. SYN. Dīspăr, īmpăr, dīssĭmĭlĭs, haūd sĭmĭlĭs. * *Nōn vūllu* ābsĭmĭlĭs *mātrī, nōn mŏrĭbŭs īnfāns*. Anon.

ĀBSĪNTHĪTĒS, aē, m. *Vino d'assenzio*. PHR. Vīnūm ābsīnthī grāmĭnĕ mīstūm.

ĀBSĪNTHĬŪM, *vel* Ābsȳnthĭūm, ĭī, n. *Absinzio, o assenzio (erba amarissima)*. EP. Ămārūm, trīstĕ, cānūm, tētrūm, vīrōsūm, ăcērbūm, grāvĕ, āspĕrūm. PER. Ābsīnthī sūccŭs, grāmĕn, hērbă. PHR. Pērpŏtĕt ămārōs ābsīnthī lătĭcēs. Pŭĕrīs ābsīnthĭă tētră mĕdēntŭr. Trīstĭă pēr văcŭōs hōrrēnt ābsīnthĭă cāmpōs. * *Cānă prĭŭs gĕlĭdō dēsīnt* ābsīnthĭă *Pōntō*. Ovid.

ĀBSĪSTO, ĭs, stĭtī, ĕrĕ, n. *Cessare, desistere*. SYN. Cēsso, dēsĭno, dēsīsto, ‖ *Partirsi, slontanarsi*. SYN. Ābĕo, ēxĕo, dīscēdo. PHR. Tāntō frātrēs ābsīstĭtĕ bēllō. Ābsīstĕ mŏvērī. Ābsīstĕ, ēt fēssōs ŏcŭlōs fŭrārĕ lăbōrī. * Ābsīstămŭs. *ăĭt, nām lūx īnĭmīcă prŏpīnquăt*. Virg.

ĀBSŎLVO, ĭs, vī, ūtūm, ĕrĕ. *Assolvere*. Act. SYN. Sōlvo, lībĕro, ēxĭmo, dīmītto. PER. Scēlŭs rēmītto. Scēlĕrī pārco, īgnōsco, cōndōno. Crīmĭnĕ, *vel* nōxā sōlvō. Īndīgnūm crīmĭnĕ, dīmītto. * *Hīs dāmnārĕ rĕōs, īllīs* ābsōlvĕrĕ *cūlpā*. Ovid. ‖ *Compire, finire*. SYN. Pĕrăgo, pērfĭcĭo, cōnfĭcĭo, cōnclūdo, fīnĭo, cōmplĕo, ădīmplĕo. PER. Ād fīnēm pērdūco. Ēxtrēmām coēptīs īmpōno mănūm. Īmpōno fīnēm pūgnaē, cūrīs. Stătŭo fīnēmquĕ, mŏdūmquĕ. PHR. Pērfĭcĕrĕ ēst ănĭmŭs. Līttĕră dēfēssō pōllĭcĕ sīstĭt ŏpŭs. Coēptīs āddĭtă sūmmă mĕīs. * *Clādĭbŭs īmmīstūm cīvīle* ābsōlvĕrĕ *bēllūm*. Lucan.

ĀBSŎLŪTŬS, ă, ūm. *Assoluto*. PER. Līběr, īmmūnĭs ă crīmĭnĕ. Poēnā sōlūtŭs. Cūlpā văcŭŭs. ‖ *Compito, finito*. SYN. Pĕrāctŭs, pērfēctŭs, cōnfēctŭs,

intĕgĕr, cōmplētŭs. PHR. Pārs ēst ēxhaūstă lăbōrĭs. Librō cūm mēnsĕ pĕrāctō. Perfēctūm cāstīgāt ăd ūnguēm, quĭdquĭd cōmpŏsĭtūm ēst. Scrīptĭs ūltĭmă līmă dătă ēst. Cōmplētŭs dŭŏdēnĭs mēnsĭbŭs ānnŭs. * *Et quāntō iăcēt* ābsŏlūtă *cāsū*. (Phal.) Mart.

ĀBSŌNŬS, ă, ūm. *Discordante*. SYN. Dīscŏrs, dīssŏnŭs, mălĕ sŏnāns. * *Sī dīcēntĭs ĕrūnt fōrtūnīs* ābsŏnă *dīctă*. Horat.

ĀBSŌRBĔŌ, ēs, ŭī, ĭtūm *vel* sōrpsī, sōrptūm, ērĕ. *Inghiottire, assorbire*. Act. SYN. Sōrbĕō, vōro, dēvŏro, haūrĭo, ēxhaūrĭo, ābsūmo, cōnsūmo. PER. Ōrĕ hĭāntĕ ārrĭpĭo. Āvĭdām dēmīttĕrĕ ĭn ālvūm. Āvĭdīs faūcĭbŭs haūrĭo. PHR. Āt Tīgrīm sŭbĭtō tēllūs ābsōrbĕt hĭātū. Āst īllām răpĭdŭs vŏrāt aēquŏrĕ vōrtēx. Dīlăpĭdāns pătrĭās hēllŭō tūrpĭs ŏpēs. * Ābsōrpsit *pĕnĭtŭs rūpēs, āc tēctă fĕrārūm*. Lucan.

ĀBSQUĔ, praep. *Senza*. SYN. Sĭnĕ.

ĀBSTĒMĬŬS, ă, ūm. *Chi non beve vino, astemio*. SYN. Sōbrĭŭs. PER. Ōsōr Īācchī. Ēxōsŭs, pĕrōsŭs, ăbhōrrēns vīnūm. Ăbhōrrēns ā vīnō. Ābstĭnēns mĕrō, *vel* mĕrī. Pōtōr ăquārūm. * *Vīnă fŭgīt, gaūdētquĕ mĕrīs* ābstēmĭŭs *ūndīs*. Ovid.

ĀBSTĔRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ *vel* Ābstērgĕō, ēs, ērsī, ērsūm, ērĕ. *Purgare, nettare*. Act. SYN. Pūrgo, ēxpūrgo, tērgo, dētērgo, dēlĕō, āblŭo, dīlŭo. PHR. Sōrdĭbŭs ābstērsīs scēlŭs ōmnĕ pĭārĕ. * *Gūttīs* ābstērsīs *ōmnĭbŭs ārtĭcŭlīs*. Catul.

ĀBSTĔRRĔŌ, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Spaventare qualcheduno, frastornarlo da qualche cosa per paura*. Act. SYN. Tērrĕo, dētērrĕo, ārcĕo, āvŏco, prŏhĭbĕo. PER. Mĕtūm īnĭīcĭo. Tērrōrēm īncŭtĭo. Māgnis tērrōrĭbŭs ūrbēm īmplĕt. Ālĭēnă ŏpprŏbrĭă saēpĕ ābstērrēnt vĭtĭīs. * *Ut cănīs ā cŏrĭō nōn* ābstērrēbĭtŭr *ūnctō*. Hor.

ĀBSTĬNĒNS, tĭs. Adiect. *Astinente*. SYN. Sōbrĭŭs, tēmpĕrāns, pārcŭs, mŏdĕrātŭs. PER. Pārvō cōntēntŭs, *vel* āssuētŭs. Tĕnŭī vīctū, pārvō părātū cōntēntŭs. Pārvōquĕ āssuētă iŭvēntŭs. Ābstĭnēns pĕcūnĭaē. * *Vīndēx ăvārae fraūdĭs, ĕt* ābstĭnēns *Dūcēntĭs ăd sē cūnctă pĕcūnĭaē*: (Alc.) Hor.

ĀBSTĬNĔNTĬĂ, aē, f. *Astinenza*. SYN. Sōbrĭĕtās, iēiūnĭūm, tēmpĕrāntĭă, mŏdŭs. EP. Rāră, pūlchră, sānctă, sānă, pārcă, lōngă, dūră, rĭgĭdă. PER. Pārcŭs, *vel* tĕnŭĭs vīctŭs. Sōbrĭă mēns, *vel* mēnsă. Grātă Dĕō, īnĭmīcă lŭxŭs. PHR. Vīvĭtŭr pārcō bĕnĕ. Tĭbi quaērĭt ĭnānēs Lūxŭrĭēs nŏcĭtūră cĭbōs, mĭhĭ dōnăt ĭnēmptās Tērră dăpēs. * *Īllīc dĭcātă pārcŭs* ābstĭnēntĭă. (Iamb.) Prud.

ĀBSTĬNĔŌ, ēs, ŭī, tēntūm, ērĕ. *Astenersi*. Nent. ‖ *Trattenere, ritenere*. Act. SYN. Rĕfŭgĭo, tēmpĕro, mŏdĕrŏr, pārco, cōntĭnĕo, cŏhĭbĕo. PER. Āppŏsĭtīs ābstĭnĕt ōră cĭbīs. Ābstĭnŭīt, vŏcĭquĕ pĕpērcĭt ĕt īraē. Lūdĕrĕ quī nēscĭt, cāmpēstrĭbŭs ābstĭnĕt ārmīs. Pārcĕrĕ sūmptĭbŭs. Tĕnŭī prūdēntĭōr ūtĕrĕ vīctū. Mŏdĕrābĕrĭs īraē. Tēmpĕrāt ā lacrўmīs. * *Ēst vīrtūs plăcĭtīs* ābstĭnŭīssĕ *bŏnīs*. Ovid.

ABSTO, ās, ābstĭtī, ārĕ. Neut. *Esser lontano*. SYN. Dīsto, Lōngĕ sto. (*Vide* Dīsto, ābsūm.) * *Tē căpĭēt măgĭs, ĕt quaēdām sī lōngĭŭs* ābstēs. Hor.

ĀBSTRĂHO, ĭs, trāxī, trāctūm, ĕrĕ. *Svellere, tirar per forza*. Act. SYN. Āvēllo, dīvēllo, ābdūco, āvŏco, rēmŏvĕo, ābrĭpĭo, aūfĕro. PER. Ābstrăhōr ā pătrĭīs mănĭbŭs. * Ābstrăhĕre *īndĕ pŏtēst, sĕd ŏpācă fūstĭs ĭn hērbă*. Ovid.

ĀBSTRĬNGO, ĭs, strīnxī, strīctūm, ĕrĕ. *Sciogliere, rallentare, rilasciare*. Act. SYN. Sōlvo, lāxo, rĕlāxo.

ĀBSTRŪDO, ĭs, trūsī, trūsūm, ĕrĕ. *Ascondere, serrar dentro*. Act. SYN. Ābdo, tĕgo, ŏccūlto, cōndo, ābscōndo, rĕcōndo. PHR. Ābstrūsĭt săxō Pŏlўphēmŭs ŏpācō. Caēcīs āntrōrūm ābstrūsĕrāt ūmbrīs. Ābstrūsĭt săcrās pŭtĕī călīgĭnĕ flāmmās.

ĀBSTRŪSŬS, ă, ūm. Adiect. *Ascoso, cacciato in terra*. SYN. Ābdĭtŭs, tēctŭs, ŏccūltŭs, cōndĭtŭs, ābscōndĭtŭs, rĕcōndĭtŭs. PHR. Ēt sĭlĭcĭs vēnīs

ăbstrūsnm ēxcūdĕrĕ īgnēm. Rēs āltā cālīgĭnĕ mērsă. * Ābstrūsa *in vēnīs sīlīcīs, pārs dēnsă fērārūm.* Virg.

ĀBSŬM, ăbēs, ăbfŭi, ăbēssĕ. *Assentarsi, esser lontano, mancare* SYN. Dēsūm, dēsīdĕrŏr, disto, făcēsso, disiūngŏr, sūm rĕmōtŭs, dissĭtŭs. PHR. Absūmŭs vōtīs. Nūsquām ăbĕro. Nēc dēxtrae ērrāntī Dĕūs ăbfŭit. Ēt vĭr ăbēst nōbīs. Lōngīs īntĕr sē pāssĭbŭs ăbsūnt. Ăbēssē mōrs nūmquām pŏtēst. * *Nūllūm nūmĕn ăbēst, sī sĭt prūdēntĭă, sēd tē.* Iuv.

ĀBSŪMĒDO, īnĭs, f. *Consunzione.* * *Quāntă sūmĭni* ăbsūmēdŏ ! *quāntă cōllō călămĭtās.* (Troch.) Plaut.

ĀBSŪMO, ĭs, psi, sūmptūm, ĕrĕ. *Inghiottire, divorare, consumare, scialacquare.* Act. SYN. Cōnsūmo, vŏro, dēvŏro, dēpāscŏr, ăbsōrbĕo, dēglūtĭo, ēxhaūrĭo, cōntĕro, cōnfĭcĭo. ‖ *Rapire, distruggere, far perire.* SYN. Pērdo, ēxtīnguo. * *Vōs ănĭmam hānc pŏtĭūs quōcūmque* ăbsūmĭtĕ *lēthō.* Virg.

ĀBSŪMPTŬS, ă, ūm. Partic. *Consumato, divorato.* SYN. Cōnsūmptŭs, vŏrātŭs, dēvŏrātŭs, ēxhaūstŭs. ‖ *Rapito, perduto, estinto.* SYN. Ērēptŭs, pērdĭtŭs, ēxtīnctŭs. * Ābsūmptae *in Teūcrōs vīrēs coēlīquĕ mărīsquĕ.* Virg.

ĀBSŬRDŬS, ă, ūm. Adiect. *Assurdo, sconvenevole, sciocco.* SYN. Ābsōnŭs, īnēptŭs, dīssŏnŭs, ălĭēnŭs. * Ābsūrdōquĕ *sŏnō fōntēs ēt stāgnă cĭētīs.* Cic.

ĀBSŸRTĬS, ĭdĭs, f. *et* pl. n. Ābsÿrtĭdēs, ūm. *Assirtidi, isole del mar Adriatico, così dette per essere stato colà ucciso Assirto fratello di Medea.* * *Chōlchīs, ēt Ādrĭăcūs spūmāns* Ābsÿrtĭs *īn ūndās.* Lucan.

ĀBSŸRTŬS, ī, m. *Assirto.* SYN. Aēgĭălēŭs, Aēētĭădēs, Aēētĭŭs. EP. Mĭsĕr, īnfēlix. PER. Aēētae fĭlĭŭs. Aēētĭūs hērōs. Mēdēae frātĕr. PHR. Spārgĭtŭr ŏccīsūs prŏfūgae fĕrĭtātĕ sŏrōrĭs. Spārsa Ābsÿrtı rĕmŏrāntŭr mēmbră părēntĕm. * *Cōnstăt ăb* Ābsÿrtī *coedĕ fŭīssĕ, lŏcō* Ovid. FAB. *Absyrtus Aeetae Colchorum regis filius fuit, quem soror eius Medea cum Iasone decedens membratim discerptum circumquaque disiecit, ut insequentem se patrem, in colligendis ossibus occupatum, remoraretur, atque ita facilius aufugeret.* ✱Figliuolo di Eeta re di Colco, la cui sorella Medea fuggendo con Giasone lo tagliò in molti pezzi, che gettò sparsi per la strada, affin di aver tempo di uscir dal paese, mentre che suo padre s' occupasse a raccoglierne le membra. *Vide* OVID. *Trist.* III.

ĀBŬNDĀNS, tĭs. Adiect. *Abbondante, fertile.* SYN. Dīvĕs, fērtĭlĭs, fērāx, āfflŭēns, plēnŭs, ūbĕr, pīnguĭs, rĕfērtŭs, cōpĭōsŭs, lārgŭs, frĕquēns, lūxŭrĭāns, cŭmŭlātŭs, replētŭs. PER. Dīvēs ŏpūm vānārūm. Lītŏră mÿrtētīs laētīssĭmă. Lārgŭs ŏpūm. Pĭĕtātĭs ăbūndāns. * *Quām dīvēs pĕcŏrĭs, nĭvĕī quām lāctĭs* ăbūndāns. Virg.

ĀBŬNDĀNTĬĂ, aē, f. *Abbondanza, fertilità.* SYN. Fērtĭlĭtās, cōpĭă, vīs, ūbērtās, ăcērvŭs, lūxŭrĭēs, āfflŭēntĭă. EP. Āmplă, dīvĕs, lārgă, cōpĭōsă, aūrĕă, suāvĭs, bēnīgnă. PER. Rērūm cōpĭă. Prōdīgă rērūm lūxŭrĭēs. Plēnō cōpĭă cōrnū. Măgnă ŏpūm vīs. Bŏnōrūm ūbērtās, āfflŭēntĭă, cŭmŭlŭs, ăcērvŭs. FAB. *Fingunt poetae, Iovem Amalthaeae caprae alterum cornu abstulisse, eique vim concessisse abunde omnia profundendi. Hinc* Cornu *sumitur pro* Abundantia. ✱ I poeti fingono, che Giove abbia svelto uno de' corni della capra Amaltea, e gli desse la virtù di provveder di tutte le cose in abbondanza.

ĀBŬNDĒ. Adv. *Abbondantemente.* SYN. Cōpĭōsē, sătĭs, āffātim, ūbērtīm. * *Tūm cōntră Iūnō: terrōrum, ēt fraūdĭs* ăbūnde *ēst.* Virg.

ĀBŬNDO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Abbondare.* Neut. SYN. Āfflŭo, ēxūndo, ēxūbĕro, scătĕo, scătūrĭo, cīrcūmflŭo, rĕdūndo, PHR. Pōmīs ēxūbĕrăt annūs. Nĭvĕī lāctĭs ēt pĕcŏrĭs ăbūndābăt. Flŭēns lĭquŏr ăbūndābăt. Āpēs ăbūndānt ēxāmĭnĕ mūltō. Prēssī cōpĭă lāctĭs ăbūndăt. Āt sī lūxŭrĭă fŏlĭōrum ēxūbĕrăt ūmbră. Ēxūndānt, exsūdānt spūmāntĭă mēllă. Cīrcūmflŭīt ūndāns lār-

gi cōpiă lāctis. Tērrōrūm, ĕt frāndĭs ăbūndĕ ĕst. Rērūm sūppĕtit ūsūs. Plēnīs spūmāt vindēmiă lābris. *Prīmūs ăbūndāre, ĕt spūmāntĭă cōgĕrĕ prēssā.* Virg.

ĂBŪSQUĔ. Adv. *Insino, da.* SYN. Ā. ăb, ăbhinc, ēxin, ēxindĕ. *Dārdănĭūm Sĭcŭlō prōspēxĭt ăbūsquĕ Păchīnō.* Virg.

ĂBŪSŪS, ūs, m. *Abuso.* EP. Mălūs, pērvērsūs, impĭūs, īnfāmis, īndignūs, tūrpĭs, īndĕcōrūs, īnhŏnēstūs, prŏfānūs, ēxecrāndūs. PER. Mălūs ūsūs, īniquūs ūsūs. PER. Quōd īn tūrpēs cōncēssĭt ăbūsūs.

ĂBŪTŎR, ĕrĭs, ūsūs sūm, ūtī. *Abusare, usare male.* PER. Mălĕ, pērvērsē, indignē, īniquē ūtŏr. Īn mălōs, prāvōs ūsūs ădhĭbĕō. *Sĕd iām pārcĕ mĭhī, nĕc ăbūtĕrĕ, Nērvă, Quīntō.* Mart.

ĂBVŎLŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volar via, partire volando.* Neut SYN. Āvŏlō, ēvŏlō. *Vid.* Fūgĭo. *Ābvŏlăt, ĕt sērā vīx mĭhī nōctĕ rĕdĭt.* Corn. Gall.

ĂBŸDĒNŪS, ă, ūm. *Abideno, d'Abido, o Abutichi. V.* Ābȳdōs. *Sēstōn Ābȳdēnā sēpărĕt ūrbĕ frĕtūm.* Ovid.

ĂBȲDŌS, *vel* Ābȳdūs, ī, m. f. *Abido, città dell'Ellesponto, ora Abutichi, o Braccio di San Giorgio.* SYN. Ābȳdūm, *vel* Āȳbdōn, n. EP. Āntīquă, vĕtūs, prīscă, nōbĭlĭs, Lēāndrĭă, ōstrĭfĕră, Hēllēspōntĭăcă. *Vel mascul.* Āntīquūs, prīscūs, Lēāndrĭūs, ōstrĭfĕr, Hēllēspōntĭăcūs. *Vĕl tŭă mē Sēstōs, vĕl tē mĕă sūmăt Ābȳdōs.* Ovid. EXPL. *Abydos urbs est Asiae, ad fauces Hellespontiacas, e regione Sexti: Leandri casu, et mari a Xerse ad Europam cum Asia coniugendam ponte instrato insignis fuit.* ✠ Città dell'Asia vicina allo stretto dell'Ellesponto, dirimpetto alla città di Sesto. Questo luogo è celebre per la sventura di Leandro, e per la fabbrica di quel ponte prodigioso, che Serse vi fece edificare per congiungere l'Europa con l'Asia.

ĂBȲLĂ, aē, f. *Abila, oggidì Almine, o monte di Signe.* SYN. Ābȳlē, ēs. EP. Maūră, Hērcŭlĕă. PHR. Maūra Ăbȳla ĕt dōrsō cōnsūrgĭt ībērĭcă Cālpē. Quōd fĕrĭt Hērcŭlĕās ēxtrēmō sōlĕ cŏlūmnās. *Īndĕ Ābȳlaē vērtēx Lĭbȳcīs ŭbĭ tērmĭnŭs ōrĭs.* Mart. EXPL. *Abyla mons est excelsus Mauritaniae, Calpe monti, qui in Hispania est, oppositus: qui ambo* Columnae Herculis *dicuntur, ob columnarum speciem oculis obiectam, vel ob duas columnas aereas ab eo in laborum finem, et trophaeum, vel in mundi terminum erectas.* ✠ Montagna della Mauritania in Africa dirimpetto ad un'altra montagna nominata Calpe, o Gibilterra, nella Spagna. Si chiamano le *colonne di Ercole*, o perchè apparissero di lontano come due colonne, o perchè Ercole vi piantò, dicesi, due colonne di rame, per notare il fine delle sue fatiche, o il confine del mondo.

ĂBȲSSŪS, ī, f. *Abbisso, voragine,* SYN. Gūrgĕs, vŏrāgo, faūcēs, sĭnūs, bărathrūm, vōrtēx, hĭātūs. EP. Āltă, īmă, caēcă, prŏfūndă, dēprēssă, īnfĭmă, ăbrūptă, īngēns, īmmānĭs, hōrrĭdă, tūrbĭdă, vāstă, vŏrāx, pătŭlă, răpāx, ăpērtă, coēnōsă, līmōsă, tērrĭfĭcă, lūctĭfĭcă, stŭpēndă, cīrcūmflēxă, īnēxtrīcābĭlĭs. PER. Spĕcūs īngēns. Īntōrtō vōrtĭcĕ gūrgēs. Caēcaē vŏrāgĭnĕ faūcēs. Vāstā vŏrāgĭnĕ gūrgēs. Spūmōsī gūrgĭtis aēstūs, īrā, ūndā. Sĭnūōsī vōrtĭcĭs ōrbēs. Vāstō īmmānĭs hĭātū. Sĭnūōsīs flēxĭbūs hōrrēns. Spīssīs hōrrēndă tĕnēbrĭs. PHR. Īnfĭmă nĭgrīs pătĕt ăbȳssūs ērrōrĭbūs. Ēvŏmĭt, ĕt spīssās ērūctăt ărēnās īmmēnsūm bărathrūm. Cūrvōs sĭnūātūs īn ārcūs gūrgēs. Pāstĭfĕrās ăpĕrĭt faūcēs īmmēnsă vŏrāgō. *Īnfĭmă quă nĭgrīs pāllĕt ăbȳssūs ăquīs.* Mart.

ĂC. Coniunct. *E.* SYN. Ēt, quĕ, ătquĕ, nēcnōn. *Sī săpĭăt, vĭlĕt, sĭmŭl ăc ădōlēvĕrĭt aētās.* Hor.

ĂCĂCĬĂ, aē, f. *Acacia, gaggia (sorta di arboscello).* Ăcācĭām, prŏpōlēn, ĕt ădārchēn, ēnĭcōn, ăcānthūm. Mart.

ĂCĂDĒMĬĂ, aē, f. *Accademia.* SYN. Gȳmnăsĭūm, Cōllēgĭūm, Schŏlă, Lȳ-

caeūm. EP. Ăttĭcă, āntīquă, nōbĭlĭs, īllūstrĭs, clāră, dōctă, cĕlebrĭs, sēdŭlă, nĕmŏrōsă, ūmbrĭfĕră, āugŭstă.* *In Lătĭŭm sprētīs Ăcădēmĭă mīgrăt Ăthēnīs.* Claud. EXPL. *Academia, locus erat nemorosus, ab Academo hero dictus, mille passus ab Athenis dissitus, ubi Academici docebant.* ✠ Gran giardino coperto di erbe vicino alla città d'Atene, ove Platone e gli Accademici si congregavano, come i discepoli d'Aristotile dentro il liceo, e gli Stoici dentro il portico.

ĂCĂDĒMĬĂ, *sive* Ūnĭvērsĭtās. *L'Università degli studi.* EP. Clāră, nōbĭlĭs, dōctă, īnclĭtă, cĕlebrĭs. PER. Dōctōrūm ălūmnă vĭrōrūm Dōctaē nūtrīx īnclĭtă tūrbaē. Dōtĭbŭs aūctă māgnĭfĭcīs. PHR. Iām plūs mīlle ānnōs nŭmĕrāt, dūm cōndĭtōr aūxĭt Dōtĭbŭs īnnŭmĕrĭs ēt grātĭā sūmmā nĕpōtūm. Pārĭsĭōs sprētĭs Ăcădēmĭă mīgrĕt Ăthēnīs. Hōstēs āspērnātā sŭōs Ăcădēmĭă flōrēt.

ĂCĂDĒMĬCŬS, ă, ūm. *Dell'Accademia.* V. Ăcădēmĭă.* *Lēgĭt Ăcădēmĭcōs pēr prātă vĭrēntĭă flōrēs.* Mant. Brix. *licenter.*

ĂCĂDĒMŬS, ī, m. *Accademo* EP. Dīvēs, clārŭs, īllūstrĭs. * *Ātque īntēr sīlvās Ăcădēmī quaērĕrĕ vērūm.* Hor. HIST. *Heros quidam, quem nonnulli eumdem ac Cadmum fuisse putant, a quo Academia nomen habuit.* ✠ Uomo illustre, che alcuni non distinguono da Cadmo, il quale diede ai filosofi la sua casa per formar l'Accademia d'Atene.

ĂCĀNTHĬNŬS, ă, ūm. *Di acanto, di brancorsina.* V. Ăcānthŭs.

ĂCĀNTHŬS, ī, m. *Acanto, brancorsina (erba).* EP. Mōllĭs, lēnĭs, rīdēns, frōndēns, mītĭs, ŏlēns, vĭrĭdĭs, vērnāns, cōntōrtŭs, flēxĭlĭs, flēxŭs, īnflēxŭs, lēntŭs. PHR. Ăcānthī vīmĕn, grāmĕn, flos. bāccaē. PHR. Pūlvīnăr Ăcānthō textūm. Ānsās cōmplēxŭs Ăcānthō. Băccās sēmpĕr frōndēntĭs Ăcānthī prōtŭlĭt. Sūmmŭs ĭnaūrātō crātēr ĕrăt āspĕr Ăcānthō. Flēxi tăcĭtŭs sēm vīmĕn Ăcānthī.* *Mīxtăquĕ rīdēntī cŏlŏcāsĭă fūndĕt Ăcānthō.* Virg.

ĂCĀNTHĬS, *vel* Ăcălānthĭs, ĭdĭs, f. *Cardellino (uccello).* SYN. Cārdŭēlĭs. * *Lĭtŏrăque Ălcўŏnēm rĕsŏnānt, ĕt Ăchānthĭdă dūmī.* Vir.

ĂCĀRNĀN, ānĭs, m. *Acarnano.* SYN. Ăchĕloūs, *vel* Pīndŭs. EP. Āttĭcŭs, dūrŭs, āspĕr, văgŭs, cēlsŭs, cōrnĭgĕr, lăpĭdōsŭs.* *Hūnc Sălĭūs sĭmŭl ĕt Pătrōn, quōrum ăltĕr Ăcārnān.* Virgil. EXPL. *Mons, cui quoque nomen Pindus: vel fluvius, aliter dictus Achelous.* ✠ Monte, con altro nome chiamato Pindo; ovvero fiume, altramente detto Acheloo.

ĂCĀRNĀNĬĂ aē, f. *Carnia.* SYN. Cūrētĭs. EXPL. *Pars Epiri, quam Achelous fluvius ab Aetolia dividit.* ✠ Parte dell'Epiro in Grecia, che il fiume Acheloo divide dall'Etolia, ed ove è il monte Pindo.

ĂCĀSTŬS, ī, m. *Acasto.* EP. Thēssălŭs, săgĭttĭfĕr, ărcĭtĕnēns. * *Vīx sŏcĕr Īphĭclūs vīx mē grāndoēvŭs Ăcāstŭs.* Ovid. EXPL. *Pelei Thessalorum regis filius fuit, venator sagittis clarus.* ✠ Figlio di Peleo re della Tessaglia, famoso cacciatore.

ACCĀNTO, *vel* ădcānto, ās, ārĕ. *Cantar appresso.* Act. SYN. Āccĭno, ădmŭdŭlŏr* *Sūmo ănĭmum, ĕt māgnī tŭmŭlīs āccāntō măgĭstrī.* Stat.

ĂCCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Avvenire, avvicinarsi.* Neut. SYN. Pērvĕnĭo, āssĕquŏr, prŏpīnquo, ădvĕnto, vĕnĭo, advĕnĭo, ădsūm, ădvŏlo, ădĕo, āppĕllo, ĭs, cōntĭngo, āttĭngo, tāngo, āccūrro, pĕto, sūccēdo, āllābŏr, īllābŏr, prŏcēdo, prōgrĕdĭŏr. PER. Pĕdēm īnfĕro. Flēcto grădūm. Mē fĕro, mē pĕrfĕro ăd. PHR. Cōncŭrsū āccēdĕrĕ māgnō. Iāmquĕ prŏpīnquābānt pōrtīs. Sūccēdĭmŭs ūrbī. Mĕlĭŏr fĭs, āccēdēntĕ sĕnēctā. Cĭtā nāvĭs āppŭlĭt aūrā. Fŏrĭbŭs sēsē īntŭlĭt āltĭs.* *Īnfērnās āccēdŏ dŏmōs, ĕt Ăvērnă pĕr āltă.* Virg.

ĂCCĔLĔRĀTĬO, ōnĭs, f. *Fretta, diligenza, prestezza.* SYN. Cŭrsŭs, dīlĭgēntĭă, fēstīnātĭo, prŏpĕrātĭo. PER. Cē-

lĕr, prŏpĕrānsquĕ grădŭs. Cĕlĕr cŭrsŭs.

ĂCCĔLĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Accelerare, avanzare, affrettarsi.* Act. SYN. Cĕlĕro, fēstīno, vŏlo, ādvŏlo, dēcŭrro, āccŭrro, āccēdo, rŭo, prŏpĕro, mātūro. PER. Āccĕlĕrārĕ grădŭm. Mātūrārĕ fŭgām. Ōcĭŏr iăcŭlīs, vēntīs, fŭlmĭnĕ prŏvŏlăt. Fŭlmĭnĭs īnstăr ăcĕr īn hōstēm fŭrĭt. Cĕlĕrēs praēvērtĕrĕ aūrās. *Āccĕlĕrēmŭs, ăĭt, Cўclŏpum ēdūctă cămīnīs.* Virg.

ĂCCĒNDO, ĭs, dī, sŭm, ĕrĕ. *Infiammare, accendere, avvampare, abbruciare.* Act. SYN. Īncēndo, īnflāmmo, sūccēndo, ūro, ădūro, cōmbūro, crĕmo, īllūstro, īllūmĭno. ‖ *Esortare, instigare, animare.* SYN. Īmpĕllo, ăcŭo, ūrgĕo, īncīto, ēxcĭto, ēxĭĕo. PER. Dărĕ flāmmīs, īgnĭbŭs. Dărī īn flāmmās. Īmpōnĕrĕ flāmmīs. Sŭbĭēctīs ūrĕrĕ flāmmīs. Sŭbdĕrĕ făcēs. Īgnēm īnĭĭcĕrĕ, sŭbĭĭcĕrĕ. Flāmmā crĕpĭtāntĕ crĕmārĕ. Cōmmīttĕrĕ flāmmīs. Flāmmīs ăbŏlērĕ. dēlērĕ, pērdĕrĕ, ēxtīnguĕrĕ. Fōmĭtĕ flāmmās ēxcĭto. PHR. īnflāmmārĕ fŏcōs. Īgnēs sūscĭtăt hēstērnōs. Flāmmīs nūtrīmēntă dĕdĭt.* *Cōllĭgĕnt flāmmīs, quaē tāntum āccēndĕrĭs īgnēm.* Virg.

DESCRIPTIO ACCENDENTIS IGNEM.

Ac primum silicis scintillam excudit Achates,
Suscepitque ignem foliis, atque arida circum
Nutrimenta dedit, rapuitque in fomite flammam.

VIRG. Aen. I. v. 178. et seq.

ĂCCĒNDŎR, ĕrĭs, cēnsŭs, dī. *Esser abbruciato, acceso, o infiammato.* Pass. SYN. Ārdĕo, ārdēsco, ăbŏlĕo, ădŏlēsco, īncēndŏr, īnflāmmŏr, sūccēndŏr, crĕmŏr, ūrŏr, ădūrŏr. ‖ *Essere instigato.* SYN. Īmpēllŏr, ūrgĕŏr, īnstĭgŏr, ēxcĭtŏr. PER. Īgnēm, *vel* flāmmām cōncĭpĭo. Flāmmīs cōrrĭpĭŏr. PHR. Ārdēscăt stĭpĭtĭs īgnĕ rŏgŭs. Dēmptīs ădŏlēntŭr ărīstīs. Ădŏlēscŭnt īgnĭbŭs ăraē. Īncāndŭĭt īgnĭbŭs ără. Flāmmaē ād tēctă vŏlānt.* *Īsque āmēns ănĭmī, ēt rūmŏre āccēnsŭs ămārō.* Virg.

ĂCCĒNSŬS, ă, ŭm. *Acceso infiammato, instigato.* SYN. Sūccēnsŭs, īnflāmmātŭs, ārdēns, *vel* īrātŭs. *Ŭt vĭdĭt āccēnsīs īncāndŭĭt īgnĭbŭs ără.* Ovid.

ĂCCĒNTŬS, ūs, m. *Accento.* SYN. Tŏnŭs, tĕnŏr.

ĂCCĔPTO, ās. *Ricevere, accettare.* Act. SYN. Āccēptĭto, āccĭpĭo.* *Āccēptārĕ iŭgum, ăc vĭcīnō Mārtĕ fĕrēbānt.* Sil.

ĂCCĔPTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Grato.* SYN. Cārŭs, dīlēctŭs, grātŭs, iūcūndŭs.

ĂCCĔRSĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Chiamato.* SYN. Vŏcātŭs, quaēsītŭs, āccītŭs, ēxcītŭs.* *Āccērsītŭs ĕrăt sōmnŭs īn ōssă mĕă.* Prop.

ĂCCĔRSO, ĭs, īvī, ītŭm ĕrĕ. *Chiamare, far venire a sè.* Act. SYN. Ārcēsso, āccĭĕo, vŏco, ādvŏco, āppēllo, ēvŏco, ēxcĭo.* *Ēxtēmplō sŏcĭōs, prīmūmque āccērsĭt Ăcēstēn.* Virg.

ĂCCĒSSĬO, ōnĭs, f. *Aggiunta, aumento, vantaggio, accrescimento,* SYN. Āccēssŭs, aūgmēntŭm, cŭmŭlŭs, īncrēmēntŭm. EP. Īngēns, āmplă. PHR. Lŭcĭs īncrēmēntă nŏvaē. Crēscĭt ămŏr nūmmī, quāntum īpsă pĕcūnĭă crēscĭt.

ĂCCĒSSŬS, ūs, m. *Arrivo, venuta.* SYN. Ădĭtŭs, ădvēntŭs, ōccūrsŭs, āppŭlsŭs. EP. Sŭbĭtŭs, praēcēps, vēlōx, fēlīx, tūtŭs, ōptātŭs, spērātŭs, prŏspĕr, ēxpēctātŭs, faūstŭs, īnfaūstŭs.* *Pōrtŭs ăb āccēssū vēntōrum īmmōtŭs, ēt īngēns.* Virg.

ĂCCĬDO, ĭs, dī, ĕrĕ, n. *Accadere, avvenire.* SYN. Cōntīngo, ēvĕnĭo, ădvĕnĭo, cădo, vĕnĭo, īntērvĕnĭo, ŏbvĕnĭo, īmpēndĕo, īmmĭnĕo, ōccūrro.* *Āccĭdĭt haēc fēssīs ĕtĭām fŏrtūnă Lătīnīs.* Virg.

ĂCCĪDO, ĭs, cīdī, cīsŭm ĕrĕ. *Tagliare, mettere in pezzi, rovinare.* Act. SYN. Caēdo, cīrcūmcīdo, prōscīndo, rēscīndo, tĕro, āttĕro, ābsūmo, cōnsūmo, ēxhaūrĭo, pērdo.* *Īsăcĭās fūrtīm īnsĭdĭīs āccīdĕrĕ tūrmās.* Mill.

ĂCCĬĔO, ēs, īvī, ītŭm, ērĕ. *Chiamare.* Act. SYN. Āccērso, ārcēsso, āccĭo, ēxcĭo, ēxcĭĕo, vŏco, ădvŏco, ēvŏco, āppēllo. *V.* Āccĭo.

ĀCCĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cingere, armarsi di qualche cosa.* Act. SYN. Cingo, mūnĭo, praēmūnĭo, ārmo, īnstrŭo. ‖ *Preparare, apprestarsi.* SYN. Păro, āppăro, praēpăro, cōmpăro, cōmpōno, īnstrŭo, āpplĭco. PHR. Ēnsĕ āccīngī. Sē praēdaē āccīngūnt. Ōmnēs āppărăt ārtēs. Āptārūnt ănĭmōs ărmīs. * Āccīngūnt *ōmnēs ŏpĕrī, pĕdĭbūsquĕ rŏtārūm.* Virg.

ĀCCĪNO, ĭs, cĭnŭī, cēntūm, ĕrĕ. *Cantare appresso, cantare d'accordo.* Neut. SYN. Āccānto, cōncĭno, āːdmŏdŭlŏr. PHR. Āccĭnŭĭt Sĭmĕōn suāvī mŏdŭlāmĭnĕ mōrtī. Sūmo ănĭmum ēt māgnī tŭmŭlīs āccāntŏ măgīstrī. * *Cūm coēpīt cāntārĕ prĭŏr, mōx* āccĭnĭt *ăltĕr.* Sed.

ĀCCĪO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ *Chiamare, far venire.* Act. SYN. Āccĭĕo, ĕxcĭo, ĕxcĭĕo, āccērso, ārcēsso, vŏco, ādvŏco, ēvŏco, āppēllo. PHR. Horrĭfĕrīs āccībānt vōcĭbŭs ōrcūm. Āccīrēnt Prŏcĕrēs sīgnūm. Dē mōrĕ vĕtūstō āccīrī Vātēs. * *Sī Tūrno ēxtīnctō sŏcĭōs sum* āccīrŏ *părātŭs.* Virg.

ĀCCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Ricevere.* Act. SYN. Rĕcĭpĭo, sūmo, căpĭo, ādmītto, sūscĭpĭo. ‖ *Accettare, aggradire.* SYN. Āccēpto, prŏbo, āpprŏbo. ‖ *Trattar bene, o male.* SYN. Bĕnĕ, *vel* mălĕ trăcto, ēxcĭpĭo, hăbĕo. PHR. Si ūnquām rēgnāndam āccēpĕrīt Ālbām. Īllos pōrtĭcĭbūs rēx āccĭpĭēbăt ĭn āmplīs. Āccĭpĭte ērgo ănĭmīs, ātque haēc mĕă fīgĭtĕ dīctă. Ōrĕ nĕcātūrās āccĭpĭēmŭs ăquās. Căpĕ săcră mănū. * Āccĭpĭt *ĭn Teūcrōs ănĭmūm, mēntēmquĕ bĕnīgnām.* Virg.

ĀCCĬPĬTĔR, itrĭs, m. *Uccello da preda, come sparviero, avvoltoio, falcone.* EP. Praēdo, ācĕr, răpāx, rōstrātŭs, praēcēps, pērnīx, vēlōx, cĭtŭs, vŏlucrĭs, ātrox, fĕrŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, trūx, ĭnĭquŭs, īmpĭŭs, īmmītĭs, aūdāx, īntrĕpĭdŭs. PER. Praēdātŏr ālĕs. Rōstrō saēvŭs. Ācĕr pēnnīs. Cŏlūmbīs īnfēstŭs. PHR. Āccĭpĭtĕr pĕdĭbūs vŏlŭcrēs ēvīscĕrăt ūncīs. Praēdŏ răpācĭbŭs ārmīs cūm tĕnĕt āccĭpĭtĕr vŏlŭcrēm. Īn ōmnēs saēvĭĭt ăvēs. Āprēnsās rōstrō vŏlŭcrēs ēvīscĕrăt ūncō. Ūnguĭbŭs ēt rōstrō praēdātor saēvĭĭt ālĕs. Sāxō săcĕr ālĕs ăb āltō cōnsēctātŭr ăvēm. * *Ūnguĭbŭs.* āccĭpĭtĕr, *saūcĭă făctă tŭīs.* Ovid.

ĀCCĪSŪS, ă, ūm. Partic. *Tagliato, messo in pezzi, atterrato.* SYN. Caēsŭs, cīrcūmcīsŭs, prōscīssŭs, rēscīssŭs, trītŭs, āttrītŭs, ābsūmptŭs, cōnsūmptŭs, ēxhaūstŭs, pērdĭtŭs. * *Cūm fērro* āccīsām, *crēbrīsquĕ bĭpēnnĭbŭs īnstānt.* Virg.

ĀCCĪTŪS, *vel* Āccĭtŭs, ă, ūm. Partic. *Chiamato, chi s'è fatto venire.* SYN. Āccērsĭtŭs, vŏcātŭs, ādvŏcātŭs, āppēllātŭs, ēxcĭtŭs. * *Spēm sī quam* āccĭtīs *Aētōlum hăbŭĭstĭs ĭn ārmīs.* Virg.

ĀCCĪTŪS, ŭs, m. *Comando, ordine di venire.* SYN. Īmpĕrĭūm. * *Rēgĭŭs* āccītū *cārī gĕnĭtōrĭs ăd ūrbēm.* Virg.

ĀCCLĀMĀTĬO, ōnĭs, f. *Acclamazione, grido d'allegrezza.* SYN. Plaūsŭs, āpplaūsŭs, EP. Grātă, laētă, fēlīx, făvēns, sŭbĭtă, rĕpēntīnă, ăcūtă, cănōră. PHR. Teūcrī clāmōrĕ sĕquūntŭr. Īngĕmĭnānt plaūsūm Tўrĭī. Mīstōque īngēns ēxōrtă tŭmūltū laētĭtĭa. * Ācclāmātĭŏ *sībĭlāns cŏrōnaē.* (Phal.) Sid.

ĀCCLĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gridar forte.* Neut. SYN. Ēxclāmo, cōnclāmo, vōcĭfĕrŏr, plaūdo, āpplaūdo. PHR. Plaūsūm dŏ, ēdo. Dānt mănĭbŭs plaūsūm. Laētŭs tōllūnt ăd sīdĕră vōcēs. Ēdĕrĕ nōn fĭctōs hĭlărī dē pēctŏrĕ plaūsūs. Laētō tēstārī gaūdĭă plaūsū. PER. Laētĭtĭāquĕ frĕmūnt, ănĭmōsque ăd sīdĕră tōllūnt. Laētŭs frăgŏr aēthĕră pūlsăt, cōmplēt. Īngēns laētĭtĭaē fērtŭr ăd āstră sŏnŭs. Laētō clāmōrĕ sălūtānt. Plaūsū, frĕmĭtūquĕ vĭrūm, stŭdĭīsquĕ făvēntūm, cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmŭs.

ĀCCLĪNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Pendente, inclinato.* SYN. Ācclīvŭs, ācclīvĭs, dēvēxŭs, dēclīvĭs, dēclīvŭs, prōclīvĭs, prōclīvŭs, prōnŭs, īnclīnātŭs, cērnŭŭs, ābiēctŭs, hŭmĭlĭs, ōblīquŭs. * Āccl īnĭs *fālsīs ănĭmŭs mĕlĭōră rĕcūsăt.* Hor.

ĀCCLĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *In-*

chinare, curvare. Act. SYN. Inclīno, flĕcto, cūrvo, incūrvo. || *Inchinarsi, pendere.* SYN. Prōpēndĕo, īmpēndĕo. **Circūmspēxit Ătўn, sēque* ăcclīnāvĭt *ăd īllūm.* Ovid.

ĀCCLĪVĪS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Luogo pendente.* SYN. Ācclīvŭs, ārdŭŭs, sublīmĭs, ērēctŭs, dĭffĭcĭlĭs. * *Lēnĭtĕr,* ăcclīvō *cōnstĭtŭĕrĕ iŭgō.* Ovid.

ĀCCŎLĀ, aē, m. f. *Abitante, vicino d'abitazione.* SYN. Īncŏlă, cŏlōnŭs, cūltŏr, cīvĭs, vīcīnŭs, hăbĭtātŏr, indĭgĕnă, fīnĭtĭmŭs. * Accŏlă *Vūltūrnī, părĭtērquĕ Sătīcŭlŭs ăspĕr.* Virg.

ACCŎLO, ĭs, ŭī, ūltūm, ĕrĕ. *Abitar vicino.* Act. SYN. Iūxtă cŏlo, īncŏlo, hăbĭto, mănĕo. * Accŏlĕt, *īmpĕrĭūmquĕ păter Rōmānŭs hăbebĭt.* Virg.

ĀCCŌMMŎDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accomodare, adattare, applicare.* Act. SYN. Āpto, ădāpto, rĕfĕro, cōmpăro, cōmpōno, āstrŭo, cōncinno, āpplĭco, āccingo. PHR. Īnsīgnĭă nōbīs āptēmŭs. Ūlmīs ādiūngĕrĕ vītēs. Cōncinnāt fraūdēs, *vel* dŏlōs. * *Indŭĭtŭr, lătĕrīque Ărgīvum* ăccōmmŏdăt *ēnsēm,* Virg.

ĀCCŌMMŎDŬS, ă, ūm. *Atto, comodo, convenevole.* SYN. Cōmmŏdŭs, āptŭs, ĭdōnĕŭs, ōppōrtūnŭs, cōnvĕnĭēns, cōngrŭŭs, āppŏsĭtŭs, hăbĭlĭs, cōncinnŭs. * *Ēst cūrvo ānfrāctū vāllēs,* ăccōmmŏdă *froūdī.* Virg.

ĀCCRĒDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Credere, concorrere nell'opinione, confidare.* Act. SYN. Crēdo, cōmmitto, fīdo, cōnfīdo, *vel* āssēntĭo, āssēntĭŏr. * *Scrībĕrĕ tē nōbīs, tĭbĭ nōs* ăccrēdĕrĕ *pār ēst.* Hor.

ĀCCRĒSCO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Accrescere.* Neut. SYN. Crēsco, aūgĕŏr, ădŏlēsco. * *Invĭdĭa* ăccrēvĭt, *prīvātō quaē mĭnŏr ēssĕt.* Hor.

ĀCCRĒTĬO, ōnĭs, f. *V.* Īncrēmēntūm.

ĀCCRĒTŬS, *vel* ādcrētŭs, ă, ūm. *Accresciuto.* SYN. Crētŭs, aūctŭs. * *Ēt lăpĭs* ăccrētūs *rĕgĕrēndīs īgnĭbŭs āptŭs.* Sever.

ĀCCŬBĀTĬO, ōnĭs, f. *V.* Āccŭbĭtŭs.

ĀCCŬBĪTO, ās. *Frequentemente coricarsi, o sedere appresso.* Neut. * *Dīgnātŭs nōstrīs* ăccŭbĭtārĕ *tŏrīs.* Sed.

ACCŬBĪTUS, ūs, m. *Il giacere, il coricarsi appresso.* * *Sīgnă tămēn, dīvūmquĕ tŏri, ēt quēm quĭsquĕ săcrărăt* Accŭbĭtu gĕnĭōquĕ dĕŭs. Stat.

ĀCCŬBO, ās, cŭbŭi, cŭbĭtūm, ārĕ, *vel* Āccūmbo, ĭs, ĕrĕ. Neut. *Coricarsi, o sedere appresso,* SYN. Cŭbo, ādĭăcĕo, dĭscūmbo, rĕcūmbo. PHR. Ĕpŭlĭs āccūmbĕrĕ Dĭvūm. Sŏlĭtīs consīdĕrĕ mēnsīs. Tŏrīs dĭscūmbĕre pĭctīs. * Accŭbăt, *ēt mănĭbūs prŏhĭbēt cōntīngĕrĕ mēnsās.* Virg.

ACCŬMŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ammassare, accumulare, ammucchiare.* Act. SYN. Cŭmŭlo, cogo, cōngĕro, āggĕro, cōmpōno, strŭo, āggrĕgo, ăcērvo, cōngrĕgo, cŏăcērvo, āddo, aūgĕo, cōntrăho, cōllĭgo. PHR. Āgmĭnĕ cōnfērtō glŏmĕrāntŭr īn ōrbēm. Āggĕrăt īmmēnsum cŭmŭlūm. Āggĕrăt īrās. Aggĕrĭtūr tēllūs cŭmŭlō. Īngēns frūmēntī cōpĭă cōngĕrĭtŭr. * *Hīs sāltem* ăccŭmŭlem *dōnīs, ēt fūngăr ĭnānī.* Virg.

ĀCCŪRĀTĒ. Adv. *Diligentemente.* SYN. Dīlĭgēntĕr, gnāvĭtĕr, āttēntē, stŭdĭōsē, ēxquīsĭtē.

ĀCCŪRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Fatto con diligenza, perfetto.* SYN. Pērfēctŭs, ābsŏlūtŭs, mĕdĭtātŭs, ēxquīsĭtŭs, ēlăbōrātŭs, ēlūcubrātŭs. * Āccūrātă *dăbĭt nōbīs hīc mūnĕră prīncēps.* Pass.

ĀCCŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Operare diligentemente.* Act. SYN. Cūro, prōcūro, mĕdĭtŏr, prōvĭdĕo, prōspĭcĭo. * Āccūrās, *rūmpīsquĕ cŏquūm, tāmquam ŏmnĭă crūdă.* Mart.

ĀCCŪRRO, ĭs, rī, sūm, ĕrĕ. *Accorrere, correre incontro a qualche cosa.* Neut. SYN. Cūrro, cōncūrro, cĕlĕro, āccĕlĕro, āfflŭo, ādvŏlo, āpprŏpĕro. PER. Cūrsūm tēndo ăd. Cĕlĕrī cūrsū ādvŏlo. PHR. Vīx sūmma, āccūrrēns, vēstīgĭă pōnĭt ărēnā. Vŏlāns praēcēssĕrăt āgmĕn. Ādvŏlăt cūrsū fēstīnŭs ănhēlō. Concūrsū āccēdūnt măgnō. Răpĭdō cōntēndĭt ăd ūrbēm cūr-

sū. *It clamor coelō, prīmūsque ăccūrrit Ăcĕstēs.* Virg.

ĂCCŪSĀTĬO, ōnis, f. *Accusa.* SYN. Dēlātĭo, ăctĭo, incūsātĭo. EP. Ācrĭs, fālsă vērāx, mēndāx, imprūdens, vĕhĕmēns, cāllĭdă, aĕquă, caūtă, tēctă, īmprŏbă. *Exĭn tĕrrĭbĭlĭs iūsta ăccūsātĭo sūrgēns.* Iuv.

ĂCCŪSĀTŎR, ōrĭs, m. *Accusatore.* SYN. Dēlātŏr, āctŏr, tēstĭs. EP. Ăcĕr, grăvĭs, ăcērbŭs, mŏlēstŭs, clāmōsŭs, vĕhĕmēns, quĕrŭlŭs, fālsŭs, mēndāx, mĕmŏr, immĕmŏr, caūtŭs, īmprūdēns, cāllĭdŭs, īmprŏbŭs. *Ăccūsātōrī nōllĕt dărĕ plūrĭmă fēlīx.* Iuv.

ĂCCŪSĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Accusato.* SYN. Rĕūs, sons, nŏcēns, nŏxĭŭs. EP. Mĭsĕr, păvĭdŭs, trĕpĭdŭs, pāllēns, āttŏnĭtŭs.

ĂCCŪSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accusare.* Act. SYN. Incūso, īnsĭmŭlo, dĕfĕro, ārgŭo, rĕdārgŭo, cārpo, īncrĕpo. PER. Ălĭquem scĕlĕrĭs ārgŭĕrĕ, rĕdārgŭĕrĕ. Laedĕrĕ ălĭquem crīmĭnĕ. Scĕlŭs rĕtĕgĕrĕ. Nōmĕn ălĭcŭiŭs măcŭlārĕ crīmĭnĕ. Crīmĕn ălĭcuī ŏbĭīcĕrĕ. Rĕūm ălĭquem ăgĕrĕ, dĕfērrĕ. PHR. Quĕm nōn incūsāvi āmēns? Crīmĭnĭbūs fālsīs īnsĭmŭlārĕ. Crīmĭnĭbŭs *(id est accusationibus)* tĕrrērĕ nŏvīs. Dēgĕnĕrēs ănĭmōs tĭmŏr ārgŭĭt. *Ăccūsāssĕ mĭhi vōbīs dāmnāssĕ dĕcōrūm.* Ovid.

ĂCĒDĬĂ, aē, f. *Pigrizia, infingardia.* SYN. Pĭgrĭtĭă, dēsĭdĭă, īgnāvĭă, īnērtĭă, sŏcordĭă, īncūrĭă. EP. Mōllĭs, pĭgră, sēgnĭs, tārdă, lēntă, iăcēns, tŏrpēns, lānguĭdă. *Sic hŏmĭnēs fālsō dēlūdĭt ăcēdĭă vūltū.* Mant.

ĂCĔO, ēs, ŭi, ērĕ. *Infortire, inagrire.* SYN. Ăcēsco, cŏăcēsco. *V.* Ăcēsco.

ĀCĔR, ăcrĭs, ăcrĕ. Adiect. *Agro, brusco, spiritoso, pronto, violento.* SYN. Aūdāx, prōmptŭs, vēlox, fŏrtĭs, vĕhĕmēns, vălĭdŭs, rōbūstŭs, īngēns, ārdŭŭs, āspĕr, mōrdāx, ăcūtŭs, praēstāns, aūdēntĭŏr, māgnănĭmŭs. PHR. Stĕtĭt ăcĕr ĭn ārmĭs. Cōntra aūdēntĭŏ rĭto. Rēbŭs ĭn ădvērsĭs praēstans ănĭmī iŭvĕnĭs. Vălĭdĭs vīrĭbŭs īnstăt ăcēr ĕt īnvictŭs. *Ācrĭŏr ăd pūgnăm rĕdĭt ĕt vĭm sūscĭtăt ĭră.* Virg.

ĂCĔR, ĭs, n. *Acero (arbore).* EP. Vīlĕ, dūrūm. *Dēdĭcăt, ăt nūpĕr vīlĕ fŭīstĭs ăcĕr.* Ovid.

ĂCĔRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Acetire, inagrire, inasprire, far più atroce.* Act. SYN. Ēxăcērbo, āspĕro, ēxāspĕro, ăcŭo, īrrīto, mŏvĕo, cŏmmŏvĕo, pūgno, ŏffēndo. *Ārtĭfĭcīs scĕlŭs, ĕt fōrmīdĭnĕ crīmĕn ăcērbăt* Virg.

ĂCĔRBŬS, ă, ūm. Adiect. *Agro, aspro, fastidioso.* SYN. Āspĕr, grăvĭs, ăcūtŭs, aūstērŭs, mōrōsŭs, dūrŭs, ăcĕr, mŏlēstŭs, īncōmmŏdŭs, ātrox, crūdēlĭs, sēvērŭs, īnămoēnŭs, īnămābĭlĭs. *Hāctĕnŭs, Ānnă sŏrŏr, pŏtŭĭ; nūnc vūlnŭs ăcērbūm.* Virg.

ĂCĔRNŬS, ă, ūm. *D'acero.* PER. Ex ăcĕrĕ ărbŏrĕ făctŭs. *Praēcĭpŭē cūm iam hīc trăbĭbūs cōntēxtŭs ăcērnĭs Stārĕt ĕquŭs.* Virg.

ĂCĔRŌSŬS, ă, ūm. *vel* Ăcĕrātŭs, ă, ūm. *Mescolato con loppa.* *Fārre ăcĕrōso ŏlĕō dĕcŭmānō pānĕ cŏēgĭt.* Lucill.

ĂCĔRRĂ, aē, f. *Incensiero, piccolo altare sopra il quale gli antichi abbruciavano l' incenso.* SYN. Thūrĭbŭlūm. EP. Plēnă, thūrĭfĕră, ŏdōră, ŏdōrātă, ŏdōrĭfĕră, bĕnĕŏlens, thūrĭcrēmă, sacrĭfĭcă, ăccēnsă, fūmāns, aūrĕă, rĕdŏlēns. PHR. Dāntquĕ săcērdōtī cūstōdēm thūrĭs ăcērrām. Thūrĭs ăcērră pĭūm tĭbĭ fūmăt hŏnōrēm. Pūrā vĕnĕrārĭs ăcērrā. *Fārrĕ pĭo, ĕt plēnā sūpplĕx vĕnĕrātŭr ăcērrā.* Virg.

ĂCĔRRĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Spiritoso, pronto, ardito, violento.* SYN. Aūdācīssĭmŭs, prōmptīssĭmŭs, fŏrtīssĭmŭs, āspĕrrĭmŭs, vălĭdīssĭmŭs. *Nīsŭs ĕrăs pōrtaē cūstōs, ăcērrĭmŭs ārmīs.* Virg.

ĂCĔRSĔCŎMĒS, aē, m. *Zazzeruto, barbuto.* SYN. Īntōnsŭs. *Vēndĭt ăcērsĕcŏmēs, sī nūllum īn cōniŭgĕ crīmĕn.* Iuv.

ĂCĔRVĀTĬM. Adverb. *A mucchio, senza ordine.* SYN. Cŭmŭlātīm. *Cōn-*

fĕrtŏs ĭta ăcērvātim mōrs ăccŭmŭlābăt Lucr.

ĂCĔRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ammassare, accumulare, mettere a mucchio.* Act. SYN. Cŏăcērvo, cōgo, cōllĭgo, cōngĕro, cōmpōnō, cŭmŭlo, ăccŭmŭlo.* *Quĕm mīrūm cĕcĭdīssĕ pŭtēs, nām crīmĕn ăcērvăt.* Alc.

ĂCĔRVŬS, ī, m. *Cumulo, mucchio.* SYN. Āggĕr, cōpiă, cōngĕrĭēs, cŭmŭlŭs, strŭēs, mōlēs, cōmpāgēs. EP. Altŭs, grāndĭs, īngēns, māgnŭs, vāstŭs, nŭmĕrōsŭs.* *Sī quĭs ăd īngĕntēm frūmēntī sēmpĕr ăcērvūm.* Hor.

ĂCĔSCO, ĭs, ŭi, ĕrĕ. *Inacetire, inagrire, divenir agro, aspro.* Neut. SYN. Ăcēo, cŏăcēsco.* *Sīncērum ēst nĭsĭ văs, quōdcŭmquĕ īnfūndĭs, ăcēscĭt* Horat.

ĂCĔSTĒS, aē, m. *Aceste.* Hippŏtădēs. EP. Bŏnŭs, grăvĭs, māgnŭs, clārŭs, sĕnĭor, Trŏiānŭs, Hĕctŏrĕŭs, Dārdănĭŭs. PER. Crīnĭsĭŭs hērōs, Ēgēstaēŭs hērōs. Dūx Ĕrycīnŭs, Sĭcŭlŭs, Hŏspēs Aĕnēaē.* *Vīnă bŏnŭs quaē deīndĕ cădīs ŏnĕrārăt* Ăcēstēs. Virg. HIST. *Filius Crinisi fluminis ex Egesta Troiana muliere, qui iam senex Anchisem et Aeneam Italiam petentes suscepit hospitio.* ✠ Figlio del fiume Criniso, secondo i poeti, e d'Egeste donna Troiana. Essendo re di Sicilia, accolse Enea venendo in Italia.

ĂCĒTĀRĬĂ, ōrūm, n. *Erba da insalata.* EP. Mīxtūm, pīnguĕ.

ĂCĒTŬM, ī, n. *Aceto.* EP. Ăcrĕ, vĕtŭs, ăcērbūm, āspĕrūm, rŭbĕns, mōrdāx, frīgēns, rŏsācĕūm, sāmbūcĕūm. PER. Vīnūm ăcrĕ, ăcĭdūm.* *Amphŏră Nīlĭăcī nōn sĭt tĭbĭ vīlĭs ăcētī.* Mart.

ĀCHĀB, indecl. *vel* Ăchābŭs, ī, m. *Acabbo settimo Re d'Israele, marito di Jezabele.* PE. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs.* *Quōs āntīquĭs Ăchāb gĕnŭīt, quĭbŭs īpsă fĕrūntŭr.* Mant. *Jĕzābĕl āntīquās fraūdēs ĕt Rēgĭs* Ăchābī. Id.

ĂCHAEĪ, ōrūm, m. pl. *Abitatori dell'Acaia, e generalmente Greci.* *Nĕc pŏtĕrs īnfēstīs cōnfērrĕ Chărybdīn* Ăchaeīs. *V.* Graecī.

ĂCHAEMĔNĒS, ĭs, m. *Achemene.* SYN. Ăchaemĕnĭŭs.* *Nām tū, quaē tĕnŭīst dīvĕs* Ăchaemĕnēs. (Asclepiad.) Hor. HIST. *Primus Persarum Rex, Xerxis frater.* ✠ Primo re de' Persiani, fratello di Serse.

ĂCHAEMĔNĬĂ, aē, f. *Persia* SYN. Pērsĭs, Pērsĭă. *Unde* Ăchaemĕnĭī. *I Persiani.* *Nōn tŏt Ăchaemĕnĭīs, dēcūrrēnt Mēdĭcă Sūsīs Āgmĭnă.* Lucr.

ĂCHAEŬS, ă, ūm. *Dell'Acaia, e generalmente della Grecia, appartenente all'Acaia, o alla Grecia.* SYN. Ăchāĭŭs, Ăchāĭcŭs, Grāiŭs, Graecŭs. * *Āthīdĕ tēntāntūr grĕssūs, ŏcŭlīque ĭn* Ăchaeīs *Fīnĭbŭs.* Lucr.

ĂCHAEŬS, ī, m. *Acheo:* *Mōrĕ vĕl īntĕrĕās căpĭtī sŭspēnsŭs* Achaeī. Ovid. HIST. *Rex Lydiae, qui cum nova tributa a populo vellet extorquere, in factione populari suspensus est, pedibus sursum erectis, et capite in aquas Pactoli demisso.* ✠ Re di Lidia, appiccato in una sedizione popolare.

ĂCHĀĬĂ, aē, f. *Acaia, parte della Grecia, e generalmente la Grecia.* SYN. Ăchāĭs, Aegĭălōs, Graecĭă. * *Stābĭt, ĕt aūxĭlĭūm prōmīttĕt* Ăchāĭă *Trōiaē.* Ov.

ĂCHĀĬĂS, ădĭs, adiect. f. *Dell'Acaia, o anche della Grecia.* SYN. Ăchaeă, Ăchāĭs. * *Īntĕr* Ăchāĭădās *lōngē pŭlchērrĭmă mātrēs.* Ovid.

ĂCHĀĬCŬS, ă, ūm. *Dell' Acaia, Greco.* SYN. Ăchāĭŭs, Ăchaeŭs, Grāiŭs, Graecŭs. * *Ĕt Dănăūm sōlūtaē nāvēs, ĕt* Ăchāĭcă *cāstră.* Virg.

ĂCHĀĬS, ĭdĭs, subst. f. *Acaia, e generalmente la Grecia.* SYN. Ăchāĭăs, Aegĭălŏs, Graecĭă. * *Pārs ĕgŏ Nymphārūm, quaē sūnt ĭn* Ăchāĭdĕ *dīxĭt.* Ovid.

ĂCHĀĬS, ĭdĭs, adiect. f. *Dell'Acaia, o anche della Grecia.* SYN. Ăchāĭăs, Ăchaeă.* *Pērquĕ tŏt Aēmŏnĭās, ĕt pēr tŏt* Ăchāĭdăs *ūrbēs* Ovid.

ĂCHĀĬŬS, ă, ūm. *V.* Ăchāĭcŭs.

ĂCHARNAE, ārum, f. pl. *Acarna.* *Quaequĕ rŭdēs thȳrsōs hĕdĕrīs vēstītĭs* Ăchārnaē. Stat. EXPL. *Urbs Graeciae, ubi primum festa in honorem Bacchi*

celebrata sunt. ✠ Città della Grecia, dove furono per la prima volta celebrate le feste in onore di Bacco.

ĂCHĀTĒS, aē, m. *Agata (pietra preziosa).* SYN. Gēmmă, lăpīllŭs. * *Līmĭnă dēspēctūsquĕ sŏlō călcātŭr ăchātēs.* Claud.

ĂCHĀTĒS, aē, m. *Acate.* EP. Fīdŭs, fīdēlīs, aŭdāx, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs. PER. Aēnēaē cŏmĕs. * *Ac prīmūm sĭlĭcĭs scīntīllam excūdĭt* Ăchātēs. Virg. HIST. *Dux, comes Eeneae.* ✠ Capitano compagno d'Enea.

ĂCHĔLŌĬĂS, ĭădĭs, *vel* Ăchĕlōĭs, ĭdĭs. adiect. et subst. f. *Di Acheloo, figlia di Acheloo (nome di Sirene).* * *Sūlphŭrĕ fūmāntēs*, Ăchĕlōĭădūmquĕ *rĕlīnquĭt Sīrēnūm scŏpŭlōs* Ovid. *Phāsĭdŏs, ēt Cīrcēs*, Ăchĕlōĭădūmquĕ *sŏrōrūm.* Mant. *Cōmmĕrŭīssĕ pŏtēst. Vōbīs*, Ăchĕlōĭdēs, *ūndĕ etc.* Ovid.

ĂCHĔLŌĬŪS, ă, ūm. *Di Acheloo.* * *Ut fĕrŭs Alcīdēs* Ăchĕlōĭă *cōrnŭă frēgĭt.* Ovid. Ăchĕlōĭă pōcŭlă, *acqua.* * Pōcŭlăque *īnvēntīs* Ăchĕlōĭă *mīscŭĭt ŭvīs.* Virg.

ĂCHĔLŌŬS, ī, m. *Acheloo.* SYN. Ăcārnān, (Aētōlŭs, Naūpăctaēŭs, Călydōnĭŭs; *ab Aetolia regione, et Naupacto, et Calydone urbibus, quas abluit*). EP. Cĕlĕr, ūndōsŭs, vāgŭs, cōrnĭgĕr, tūrbĭdŭs, dēfōrmĭs vĭŏlēntŭs. PHR. Cōrnĭgĕr, ēt vāstīs ūndīs, pōtūquē sălūbrī, sūpra ōmnēs flŭvĭōs Ăchĕlōŭs ēmĭnĕtāmnĭs. Naūpāctaēĭs lūctātŭr ărēnīs āmnĭs. Ăcārnārūm, cāmpōsque īnfēstăt ăquārūm Vōrtĭcĕ spūmōsō. Āmīssō cōrnū trūncūm căpŭt ābdĭdĭt ūndīs. * *Tūrbĭdŭs ŏbīēctŭs* Ăchĕlōŭs *Ēchīnădăs ēxĭt.* Stat. EXPL. *Acarnaniae fluvius, Aetoliam ab Acarnania dividens. A Pindo monte oritur.* ✠ Fiume dell'Acarnia nell'Epiro, il quale la divide dall'Etolia, ed ha la sua origine dal monte Pindo. La favola racconta che Ercole gli tagliò uno de' suoi corni, secondo la finzione de' poeti, i quali fingono i fiumi con le teste di tori.

ĂCHĔRŌN, ōntĭs, m. *Acheronte. Uno dei fiumi dell'Inferno. Gli altri fiumi sono* Cōcȳtŭs, Lēthē, Stȳx, Phlĕgĕtōn. EP. Īnfĕrnŭs, Tărtărĕŭs, ātĕr, caēcŭs, nĭgĕr, ōpācŭs, īmŭs, prŏfūndŭs, tĕnĕbrōsŭs, trīstĭs, moēstŭs, mĭsĕr, īnfēlīx, pĭcĕŭs, ădūstŭs, sĭlēns, īnvĭŭs, fĕrōx, dūrŭs, hōrrĭdŭs, tĕrrĭfĭcŭs, hōrrēndŭs, tūrbĭdŭs, coēnōsŭs, lānguēns, lānguĭdŭs, īrrĕmĕābĭlĭs. PER. Ăchĕrōntĭs ūndă. Tārtărĕŭs lăcŭs. Pălūs īnfērnă. Tārtărĕaē stāgna īntĕmĕrātă pălūdĭs. PHR. Līvēntēs Ăchĕrōn ēĭēctăt, *vel* ērūctăt, ărēnās. Sănĭē, crāssōquĕ vĕnēnō aēstŭăt, ēt gĕlĭdam ērūctăt cūm mūrmŭre ărēnām. * *Flēctĕrĕ sī nĕquĕō Sŭpĕrōs*, Ăchĕrōntă *mŏvēbō.* Virg. EXPL. *Inferorum fluvius, qui mortuorum animas excipit. Sumitur pro ipso Inferno.* ✠ Fiume dell'Inferno, pel quale Caronte tragitta le anime. Si prende per l'Inferno medesimo.

ĂCHĔRŌNTĬĂ, aē, f. *Acerenza.* EP. Cēlsă, Āppŭlă, mōntānă. PER. Nīdō sĭmĭlĭs. * *Quĭcūmquĕ cēlsaē nīdum* Ăchĕrōntĭaē. (Alcaic.) Hor. EXPL. *Urbs in Apulia, supra montem sita.* ✠ Città della Puglia nei confini dell'Italia, posta sopra una montagna.

ĂCHĔRŌNTĬCŬS, ă, ūm. *Del fiume Acheronte, o d'Inferno.* SYN. Īnfērnŭs, tārtărĕŭs. *Pērnĭcĭēm fātūmquĕ fĕrēns* Ăchĕrōntĭcă *tūrbă.* Mant.

ĂCHĔRŪSĬĂ, *vel* Ăchĕrūsă, aē. SYN. Ăchĕrūsĭs, ĭdĭs, f. *Acherusia.* PER. Pălūs Ăchĕrūsĭă. Ăchĕrūsĭdŏs ūndaē. * *Īndĕ, prĕmēntĕ Nŏtō*, trīstēs Ăchĕrūsĭdŏs *ōrās.* Val. Flacc. EXPL. *Palus in Epiro cum antro eiusdem nominis, in quod Acheron tanto strepitu infunditur, ut Inferni aditus vocatus sit a poetis. Hac descendit, et Cerberum extraxit Hercules.* ✠ Palude nell'Epiro vicina ad una caverna del medesimo nome, ove il fiume Acheronte sbocca con tanto impeto e strepito, che i poeti hanno chiamato questo luogo una porta dell'Inferno, per la quale Ercole vi entrò, e tirò fuori il Cerbero

DESCRIPTIO SPECUS ACHERUSIAE.

..... *Specus est tenebroso coecus hiatu;*
Hac via declivis, per quam Tirinthius heros
Restantem, contraque diem, radiosque micantes
Obliquantem oculos, nexis adamante catenis
Cerberon attraxit.

OVID. VII. Metam.

ĂCHĔRŪSĬŪS, ă, ŭm. *D'Acherusia, o di Acheronte.* ' *Squāllentem intrŏĭtūm stagnāns* Ăchĕrūsĭūs *hūmŏr.* Sil. Ital. Ăchĕrūsĭă templă. *Inferno.* '*Etsi praetĕrĕā tāmĕn esse* Ăchĕrūsĭă templă. Lucr. ‖ Ăchĕrūsĭă vĭtă. *Vita infelice, dolorosa.* ' *Hinc* Ăchĕrūsĭă *fit stūltōrūm dēnĭquĕ* vĭtă. Lucr.

ĂCHĪLLĂS, aē, m. *Achilla.* EP. Perfĭdŭs, immĭtĭs, scĕlĕstŭs, scĕlĕrātŭs, PER. Pompeii occĭsŏr. ' *Pērmīttūnt fāmŭlī, scĕlĕrī dēlectŭs* Ăchīllās. Lucan.

ĂCHĪLLĒĂ, aē, f. *Achillea.* SYN. Ăchīllēōn, Leūcă, Leūcē. EXPLS *Insula Ponti-Euxini, in qua Achillis sepulcrum ostenditur.* ✠ Isola del Mar Negro, ove si vede la sepoltura di Achille.

ĂCHĪLLĒĬDĒS, *vel* Ăchīllĭdēs, ae, m. *Figlio d'Achille.* PER. Ăchīllĭs gnātŭs, prōlēs, sŏbŏlēs. ' *Pȳrrhŭs* Ăchīllēĭdēs *ănĭmōsŭs ĭmāgĭnĕ pătrĭs.* Ovid.

ĂCHĪLLĒS, ĭs, Ăchīllēŭs, Ăchīllŭs, ĕī, *vel* eī, ĕŏs, m. *Achille.* SYN. Pēlīdēs, Aeăcĭdēs *(a patre Peleo, et avo Æaco)*, Aēmŏnĭŭs, Thēssălŭs, Lārīssaeŭs, Pēllaeŭs *(a Larissa, et Pella urbibus Thessaliae)*, Phthīŭs, EP. Aūdāx, fŏrtĭs, ārmĭpŏtēns, bēllĭgĕr, ănĭmōsŭs, īmpĭgĕr, invĭctŭs, indŏmĭtŭs, crīstātŭs, fĕrōx, sŭpērbŭs, pŏtēns, impăvĭdŭs, saevŭs, immĭtĭs, fātālĭs, Nērēĭŭs, *(a Tethide Nerei filia)*; invŭlnĕrābĭlĭs, māgnănĭmŭs, insŭpĕrābĭlĭs. PER. Pēllaeŭs, Thēssălŭs hērōs, Pēlēĭŭs hērōs. Chīrōnĭs ālūmnŭs. Tēthĭdĭs nātŭs, fīlĭŭs, prōlēs. Tēthĭdĕ nātŭs. Troiae pŏpŭlātŏr. Hēctŏrĭs occīsŏr. Prĭămī Regnōrūm ēvērsŏr. Ă Părĭde īlĭăcŏ, lēthālī călcĕ pĕrēmptŭs. ' *Atque itĕrum ăd Trōiăm māgnŭs mīttētŭr* Ăchīllēs. Virg. FAB. *Filius Pelei, Thessaliae regis et Tethidis Nerei filiae, Aeaci nepos. Hunc adhuc infantem mater Stygiis undis immersit; quamobrem invulnerabilis toto corpore factus est, praeterquam in talo, quo comprehensus ab ipsa fuerat, dum ablueretur. Traditus est Chironi centauro educandus. Cum autem ab oraculo mater didicisset, eum in expeditione Troiana periturum, muliebri habitu indutum inter Lycomedis regis filias occuluit, ubi ex Deidamia Pyrrhum suscepit. Postremo tamen ab Ulysse astu compertus, ad bellum Troianum ductus est, in quo multas res praeclaras gessit. Post ereptam autem sibi ab Agamemnone Hippodamiam, aliquandiu bello abstinuit. Verum Patrocli amici morte permotus, denuo ad bellum profectus, Hectorem interfecit. Tandem et ipse a Paride Hectoris fratre occisus est in templo Apollinis, dum nuptias cum Polyxena Priami filia celebrat.* ✠ Figlio di Peleo re della Tessaglia, e di Teti figlia di Nereo, e nipote di Eaco. Essendo ancora fanciullo, sua madre lo immerse tre volte nel fiume Stige per renderlo immune dalle ferite; come in effetto fu, secondo la favola, eccetto però nel calcagno, pel quale lo teneva questa Dea immergendolo nell'acqua. Ella lo fece ammaestrare da Chirone centauro, ed avendo saputo dall'oracolo, che dovea essere ucciso alla guerra di Troia, lo vestì d'abiti donneschi, e lo nascose nella corte tra le figlie del re Licomede; ma Ulisse, avendolo scoperto, lo condusse all'assedio di Troia, donde si partì per essergli stata da Agamennone rapita Ippodamia; ed avendo inteso la morte del suo amico Patroclo, ritornò sotto Troia, ove ammazzò Ettore. Finalmente egli fu ammazzato da Alessandro, detto Paride, fratello di Ettore, nel Tem-

pio d'Apolline, mentre sposava Polissena figlia di Priamo.

ĂCHILLĒŪS, ă, ūm. *D'Achille.* * *Stirpis Ăchillēaē fāstūs, iŭvĕnĕmquĕ sŭpērbūm.* Virg.

ĂCHĪVĪ, ōrūm, m. plur. *Abitanti dell'Acaia, e generalmente Greci.* SYN. Ăchaēī, Grāiī, Graēcī, Dănăī, Grāiŭgĕnaē, Pĕlāsgī, Ārgīvī, Ārgŏlĭcī. * *Quĭdquĭd dēlīrānt rēgēs, plectūntŭr Ăchīvī.* Hor.

ĂCHĪVŪS, ă, ūm. *Dell' Acaia, e generalmente della Grecia, Greco.* SYN. Ăchaēŭs, Ăchāĭcŭs, Ăchāiŭs, Grāiŭs, Graēcŭs. * *Dēnĭquĕ, quīsquĭs ĕrāt căstrīs iŭgŭlātŭs* Ăchīvīs. Ovid.

ĂCĪCŬLĂ, aē, f. *Spilla, spilletto, ago.* EP. Ăcūtă, rĭgĭdă, ăcūlĕātă, ăcūmĭnātă. * *At mŏdĭcūm pūngens īmpressīt* ăcĭcŭlă *vūlnŭs.* Pass.

ĂCĪDĀLĬĀ, aē, f. *Acidalia.* SYN. Vĕnŭs. * *Mātrĭs* Ăcīdālĭaē *pāullātim ăbŏlērĕ Sĭchaēŭm.* Virg.

ĂCĪDŬS, ă, ūm. *Acetoso, agro, aspro.* SYN. Ăcĭdŭlŭs, ăcĕr, ăcērbŭs. * *Fērmēnto, ātque* ăcĭdĭs *ĭmĭtāntŭr vītĕă sōrbĭs.* Virg.

ĂCĬĒS, ēī, f. *Punta di coltello, o spada.* SYN. Ăcūmĕn. EP. Ăcūtă, tĕnŭĭs, ācrĭs, nĭtĭdă, strĭctă, cŏrūscă, obtūsă. * *Oppŏsĭtī stăt fērri* ăcĭēs *mūcrōnĕ cŏrūscō.* Virg.

ĂCĬĒS INGĔNĬĪ. *Acutezza di spirito.* SYN. Ăcūmĕn, īndūstrĭă, īngĕnĭŭm, mēns, sōlērtĭă, săgācĭtās, vīs mēntĭs. EP. Ācrĭs, ăcūtă, sollērs, vĭvāx, sūbtīlĭs, săgāx, prōmptă, mīrābĭlĭs, perspĭcāx. PHR. Ăcĭes săgācĭs mēntĭs īnspĭcĭet pŏlōs.

ĂCĬĒS ŎCŬLŌRŬM. *La pupilla degli occhi.* EP. Ārdēns, vĭgĭl, pūră, flāmmĕă, īgnĕă, rădĭāns. PHR. Quāntum ăcĭē pŏssēnt ŏcŭlī sērvārĕ sĕquēntēm. Hinc ăcĭēm prŏcŭl īn cāmpōs, tērrāsquĕ iăcēntēs. Lātāquĕ Bēnācī prōtēndĕre īn aēquŏră pŏssūm. * *Hūc gĕmĭnās nūnc flecte* ăcĭes: *hānc āspĭcĕ gēntēm.* Virg.

ĂCĬĒS MĪLĬTĀRĬS. *Armata, squadrone, battaglione.* SYN. Ĕxērcĭtŭs, ăgmĕn, tūrmă, cŏhōrs, phălānx, lĕgĭo, cătērvă, mănŭs, cāstră, cōpĭaē, mănĭplŭs. EP. Bēllĭgĕră, Mārtĭă, hōstīlĭs, hāstātă, clȳpĕātă, dēnsă, nŭmĕrōsă, ārmātă, lūnātă, fŭlgĭdă, trĕpĭdă, mĭsĕră, fĕrōx, mĭnāx, răpāx, răbĭdă, praēdātrĭx, pārātă, vĭctrīx, īnhūmānă, crŭēntă, fūnēstă, sānguĭnĕă. PHR. Sānguĭnĕaē cŏēūnt ăcĭēs. Fŭlgēntēs aērĕ ăcĭēs. Dēnsīs ăcĭēs stīpātă cătērvīs. Stĕtĭt ōrdĭnĕ cērtō. Īnfĕlīx ăcĭēs, Trĕpĭdās ăcĭēs, ēt fĕră bēllă sĕquī. Ădvērsīsquĕ pārānt ăcĭēs cōncūrrĕrĕ sĭgnīs. * *Hīnc* ăcĭes *ātque hīnc ăcĭes ădstārĕ Lătīnās.* Virg.

ĂCĪNĂCĬS, *vel* Ăcīnăcēs, ĭs, m. *Scimitarra, spada de' Medi, o Persiani.* SYN. Ēnsĭs, glădĭŭs, mūcro, fērrūm, cŭspĭs. EP. Mēdŭs, Pērsĭcŭs, saēvŭs, īmmānĭs. * *Īnsīgnīs mănĭcĭs, īnsīgnĭs* ăcīnăcĕ *dēxtrō.* Val Flacc.

ĂCĬNŬS, ī, m. *vel* ăcĭnŭm, ī, n. *Piccol grano d' uva, ellera, sambuco, ed altri simili.* SYN. Băccă, băccaē. * *Prōdēst ēx pārvīs* ăcĭnōs *pŏtārĕ săbūcīs.* Seren.

ĂCĪPĒNSĔR, ĕrĭs, m. *Storione (pesce).* SYN. Ăcĭpēnsĭs * *Tūquĕ pĕrēgrīnĭs* ăcĭpēnsĕr *nōbĭlĭs ūndĭs.* Ovid.

ĀCĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Aci.* EP. Sĭcānŭs, Sĭcŭlŭs, Sīmaēthĭŭs, hērbĭfĕr, līmpĭdŭs. PER. Sīmaēthĭŭs hērōs, pāstŏr. * Ăcīn *ămās, praēfērsquĕ mĕĭs āmplēxĭbŭs* Ăcīn. Ovid. FAB. *Fauni et Simaethidis nymphae filius, pastor Siculus, qui eum Galateam nympham adamaret, a Polyphemo rivali suo est occisus, et in fontem sui nominis a Galatea conversus.* ✠ Figlio del Dio Fauno, e della ninfa Samete. Essendo pastore nella Sicilia, amò la ninfa Galatea, e fu ucciso da Polifemo suo rivale. Dopo la sua morte Galatea lo tramutò in fontana.

ACMŎNĬDĒS, aē, m. *Uno de' Ciclopi, così chiamato*, ab incude, graece ἀκμων, ονος. * *Brōntēs, ēt Stĕrŏpēs*, Acmŏnĭdēsquĕ *sŏlēnt.* Ovid.

ĂCOĒTĒS, aē, m. *Uomo poverissimo, e che non ha nemmeno il letto*

per dormire, ab *α* et κοιτη cubile. * *Illĕ mĕtū văcŭŭs, nōmĕn mĭhĭ, dĭcĭt*, Ăcoētēs. Ovid.

ĂCŎLȲTŬS, ī, m. *Accolito, che serve alla Messa, e nella celebrazione del divino officio*. Pen. br. vel ex quibusdam ancipiti, ab *α* et κωλυω prohibeo, quia non prohibetur ab altari et mysteriis, ut ceteri, qui non ministrant.

ĂCŌNĒ, ēs, f. *Cote, pietra d'affilar ferri*. SYN. Cōs. EP. Dūră, ăcūtă, ăspĕră, trītă, mordāx, ĕdāx, lōngă, tĕnŭĭs ĕxĭgŭă.

ĂCŎNĪTŬM, *vel* ăcŏnītŏn, ī, n. *Aconito, nappello, o risogallo* (*erba velenosa*). SYN. Vĕnēnŭm, vīrŭs, tŏxĭcŭm. EP. Nigrŭm, păllĭdŭm, lūrĭdŭm, Stўgĭŭm, vīrōsŭm, fūnēstŭm, spūmōsŭm, spūmĕŭm, īnfērnŭm, Cērbĕrēŭm. *A Cerbero Inferni cane, cuius spuma aspersum illud fuisse fingunt poetae*: Thēssălĭŭm, *a Thessalis veneficis*, dīrŭm, frīgĭdŭm, lēthālĕ, vĕnēnōsŭm, mortālĕ, lēthĭfĕrŭm. PER. Nāscēns ē săxīs. PHR. Hōc cănīs īnfērnī iāctāvĭt spūmă vĕnēnŭm. Vŏmŭĭt Cērbĕrŭs ōrĕ trĭfaūcī lēthĭfĕrŭm vīrŭs.* *Lūrĭdă tĕrrĭbĭlēs mĭscēnt ăcŏnītă nŏvērcaē*. Ovid.

ĂCŎNTĬŬS. ĭī, m. *Aconzio, nativo di Zea isola dell' Arcipelago, di cui abbiamo in Ovidio le lettere a Cidippe, e di Cidippe a lui*. * *Mīrābăr quārĕ tĭbĭ nōmĕn* Ăcōntĭŭs ēssĕt. Ovid.

ĂCŎNTĬŬS, ĭī, m. *Acozio, monte di Beozia*. *V*. Mōns.

ĂCŎR, ōrĭs, m. *Asprezza, agredine*. EP. Ingrātŭs, mōrdāx. PER. Săpŏr ăcĭdŭs, *vel* ăcēr. * *Nōn tămĕn oblātŭm Chrĭstūs dēgŭstăt* ăcōrēm. Calc.

ĂCŎRŬM, ī, n. *vel* Ăcŏrŭs, ī, f. *Spezie di erba*. * *Ăndrăchnēn*, ăcŏrŭmquĕ, *ŏpŏpănăcă*, *pŏmpŏlÿgēnquĕ*. Mart.

ĂCQUĬĒSCO, īs, ēvī, ētŭm, ĕrĕ. Neut. *Acquietare*. SYN. Quĭēsco, innĭtŏr, cŏnquĭēsco, *Accordare, acconsentire*. Āssēntĭŏr, aūdĭo, cōnsēntĭo, ŏbēdĭo.

ĂCQUĪRO, īs, quīsīvī, quīsītŭm, ĕrĕ. *Acquistare, ottenere*. Act. SYN. Quaēro, ădĭpīscŏr, āssĕquŏr, ŏbtĭnĕo, cŏnsĕquŏr, păro, cōmpăro, cŏllĭgo, cŏncĭlĭo, lŭctŏr, invĕnĭō. PHR. Vōbīs părtă quĭēs. Aūrō cōncĭlĭātŭr ămŏr. Vīrēs ăcquīrĭt ĕūndo. Nĭhĭl ābsquĕ lăbŏrĕ părātŭr. Ūsū cōntĭnŭō prĕtĭŭm vīrtūtĭs ădēptŭs.* *Mōbĭlĭtātĕ vĭgĕt, vīrēsque ăcquīrĭt ĕūndō*. Virg.

ĂCQUĪSĪTŬS, ă, ŭm. Particip. *Acquistato, ottenuto*. SYN. Quaēsĭtŭs, pārtŭs, ădēptŭs, cōmpărātŭs, īnvēntŭs, cōncĭlĭātŭs.* Ăcquīsĭtă *mĕō sērvū tĭbĭ Crētă Mĕtēllō*. Sidon.

ACRĂGĀNTĪNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Acragante, ossia di Girgenti*. * *Quōrum* Ăcrăgāntīnŭs *cūm prīmīs Ĕmpĕdŏclēs ēst*. Lucr.

ACRĂGĀS, āntĭs, m. EP. Ārdŭŭs, cēlsŭs, sublīmĭs, āĕrĭŭs, Sĭcŭlŭs. * *Ārdŭŭs īnde* Ăcrăgās *ōstēntăt māxĭmă lōngē*. Virg. EXPL. *Mons Siciliae non procul a Pachyno promont. cum oppido ejusdem nominis, quod Agrigentum alias dicitur. Veteres hic optimos equos alebant*. ✠ Montagna in Sicilia non lungi da capo Passaro, con una città dello stesso nome, che i Latini chiamano *Agrigentum*. V'era un tempo una bella razza di cavalli.

ACRĒDŬLĂ, aē, f. *Ussignuolo*. SYN. Phĭlŏmēlă; lūscĭnĭă. EP. Ărgūtă, lŏquāx, moēstă, sŏnōră, flēbĭlĭs. * *Vērĕ călēntĕ nŏvōs cōmpōnĭt* ăcrēdŭlă *cāntūs*. Ovid.

ĂCRĬMŌNĬĂ, aē, f. *Amarezza, asprezza*. SYN. Ācrĭtās. ‖ *Rabbia, fierezza, collera*, īră, răbĭēs, īrăcŭndĭă. * *Sŭffērrĕ nōn vălēmŭs* ăcrĭmōnĭăm. (Iamb.) Prud.

ĂCRĬSĬŌNĒĬS, ĭdĭs, f. *Danae, figlia d'Acrisio re degli Argivi*. * Ăcrĭsĭŏnēĭs *Dănăē fūndāssĕ cŏlōnīs*. Virg. *V*. Dănăē.

ĂCRĬSĬŎNĒŬS, ă, ŭm. *D' Argo*, a rege Acrisio. SYN. Ărgīvŭs.* Ăcrĭsĭŏnēās *Praētŭs pŏssēdĕrăt arcēs*. Ovid.

ĂCRĬSĬŎNĬĀDĒS, ădĭs, m. *Perseo figlio d' Acrisio*. SYN. Pērsĕŭs.* Ăcrĭsĭŏnĭădēs, *ădĭgĭtque īn pēctŭs, ăt īllĕ*. Ovid.

ĀCRĪSĬŪS, ĭī, m. *Re d'Argo figlio d'Abante.* ' Ācrĭsĭūs *sŭpĕrĕst quī moēnĭbŭs ūrĕcăt ūrbĭs.* Ovid.

ĀCRĬTĀS, ātĭs. f. *Asprezza, arditezza, rigore.* SYN. Ācrĭmōnĭă, *vel* aūdācĭă. *vel* āspĕrĭtās.

ĀCRĬTĔR. Adv. *Con arditezza, coraggiosamente.* SYN. Fōrtĭtĕr, vĕhĕmēntĕr, PER. Ācrī, fōrtī, *vel* māgno ănĭmō. ' Ācrĭtĕr *ēlātūm prĕtĭūm, aētās, āltĕră sōrdĕt.* Hor.

ĀCRŎĀMĂ, ătĭs, n. *Ciò che si ascolta con piacere.* Ep. Laētūm, fēstīvūm. ' *Sīc* ācrŏāmă *laētīs fēstīvūm iŏcīs.* (Iamb.) Prud.

ĀCRŎCĔRAŪNĬĂ, ōrūm, n. plur. SYN. Ācrŏcĕraūnĭī, Cĕraūnĭă, ' *Haēc tĭbĭ sīnt Sȳrtēs: haēc* Ācrŏcĕraūnĭă *vītă.* Ovid. EXPL. *Montes in Epiro, Ionium mare ab Adriatico dividentes, sic dicti, quod propter immensam altitudinem fulminibus maxime sint obnoxii,* κεραυνὸς *enim fulmen significat, et* ἄκρον *summitatem.* ✠Montagne altissime nell'Epiro tra il mar Ionio, ed il mare Adriatico, così chiamate perchè sono spesse volte percosse da' folgori.

ĀCRŎCŎRĪNTHŪS, ī, m. *Acrocorinto, monte di Corinto.* ' *Lītŏră, quā sūmmās căpŭt* Ācrŏcŏrīnthŭs *īn aūrās.* Stat. EXPL. *Mons Peloponnesi inter AEgaeum et Ionium mare, ad cujus radicem in plano loco iacet oppidum Corinthus.* ✠ Montagne del Peloponneso tra l'Arcipelago ed il mar Ionio, alle radici delle quali vi è la città di Corinto.

ĀCRŌN, ōnĭs, m. *Acrone.* EP. Cĕnīnŭs, Hĕrcŭlēŭs. ' *Tēmpŏrĕ quō pōrtās Cēnīnum* Ācrōnă *pĕtēntĕm.* Prop. HIST. *Ceninensium rex, quem Romulus post roptum virginum Sabinarum singulari certamine vicit.* ✠Re de'Ceninesi, vinto ed ucciso da Romolo dopo il ratto delle Sabine.

ĀCTĂ, aē, *vel* Āctē, ēs, f. *Lido, o riva del more.* SYN. Rīpă, lītŭs, ōră. ' *Āt prŏcŭl īn sōlā sēcrētaē Trōădĕs* āctā. Virg.

ĀCTAĔŌN, ŏnĭs, m. *Atteone.* SYN. Ārīstīdēs. EP. Vēnātŏr, văgŭs, ērrāns, vēlōx, cĕlĕr, lĕvĭs, văgābūndŭs, sīlvānŭs, mĭsĕr; īnfēlīx, trĕpĭdŭs, păvĭdŭs, flēbĭlĭs, cōrnĭgĕr, fŭgĭtīvŭs. PER. Nātŭs Ārīstaēō *vel* Ārīstaēi. Fīlĭŭs Aūtŏnŏēs. Aūtŏnŏēĭŭs hērōs. Cādmī nĕpōs. Cādmaēŭs *vel* Cădmaēĭŭs hērōs. Cādmaēŭs iŭvĕnĭs. PHR. Āt lĕvĭs Āctaēōn, fūmāns ēt cōrnŭă tōllēns. Ēt vĕlŭt ābsēntēm cērtātim Āctaēŏnă clāmānt. Īgnārī īnstīgānt, ŏcŭlīsque Āctaēŏnă quaērūnt. Īnscĭŭs Āctaēōn vīdīt sĭnĕ vēstĕ Dĭānām. Praēdă sŭīs cănĭbŭs nōn mĭnŭs īllĕ fŭīt. ' Āctaēōn *ĕgŏ sūm, dŏmĭnūm cŏgnōscĭtĕ vēstrūm.* Ovid. FAB. *Filius Aristaei ex Autonoe Cadmi filia. Cum venatione defatigatus ad fontem accessisset, ibique Dianam sese lavantem conspexisset, ab eadem indignata in cervum mutatus est, atque a propriis canibus discerptus.* ✠Figlio di Aristeo, e d'Autonoe figlia di Cadmo. Essendo stanco dalla caccia s'avvicino ad una fonte, ove avendo veduto Diana che si lavava, subito essa lo tramutò in cervo, e sotto questa figura fu divorato da' suoi cani. OVID. III. Metam.

ĀCTAĔŪS, ă, ūm. Adiect. *Attico, Ateniese.* SYN. Āttĭcŭs, Āthēnĭēnsĭs. ' *Sēpărăt Āŏnĭōs*, Āctaēĭs *Phōcĭs ăb ārvīs.* Ovid.

ĀCTĬĀCŪS, ă, ūm. *Di Capo Figalo* SYN. Āctĭŭs. ' *Cūr tămĕn* Āctĭăcās *mĭsĕrām mē mūltīs ăd ōrās.* Ovid. ' Āctĭăque *Īlĭăcīs cĕlĕbrāmŭs lītŏră lūdīs.* Virg.

ĀCTĬĀS, ădĭs, f. *Di Atene.* ' *Ātquĕ Gĕtaē, ātque Hēbrŭs, ātque* Āctĭăs *ŏrīthȳĭă.* Virg. ‖ *Di Capo Figalo.* ' Āctĭăs *Aūsŏnĭās fūgīt Clĕŏpātră cătēnās.* Stat.

ĀCTĬO, ōnĭs, f. *Azione.* SYN. Āctūm, āctŭs, fāctūm, ŏpŭs, rēs, coēptūm, lăbŏr, aūsūm, gēstūm. PHR. Āssĭdŭōs pŏsŭērĕ lăbōrēs. Ēst vīrtūtĭs ŏpŭs, fāctīs ēxtēndĕrĕ fāmām. Māgnĭs ēxcĭdĭt aūsĭs. ' Āctĭō *dāt vīrēs, quaē sūmmā laūdĕ prŏbātŭr.* Pass.

ĀCTĬTO ās, ārĕ, *Disputare, litiga-*

re. Act. SYN. Ăgo. * *Cōgit mē Tĭtĭus ăctĭtārĕ caūsās*. (Phal.) Mart.

ĂCTĬŪM, ĭī, n. *Capo Figalo*. PHR. Victŭs ĭn Ăctĭăcĭs Ăntōnĭŭs ōrĭs. Nāvālī vĭncēns Ŏctāvĭŭs Ăctĭă pūgnā lĭtŏră cōmmēndăt. EXPL. *Epiri promontorium, ubi Augustus navali praelio Antonium et Cleopatram devicit. Ibi olim ludi celebrabantur in honorem Apollinis*. ✠ Capo o promontorio dell' Epiro, ove Augusto guadagnò la battaglia contro Antonio e Cleopatra. Si celebravano ivi ancora in altri tempi de' giuochi in onore di Apolline.

ĂCTĬŬS, ă, ūm. *Di Capo Figalo*. *V*. Ăctĭăcŭs.

ĂCTŎR, ōrĭs, m, *Attore, recitante, commediante*. SYN. Pērsōnă, trăgoēdŭs, cōmoēdŭs, mīmŭs, scūrră, hĭstrĭo, gēstĭcŭlātŏr. ‖ *Oratore, avvocato*. SYN. ōrātŏr, caūsĭdĭcŭs, pătrōnŭs, ădvŏcātŭs. ‖ *Accusatore*. SYN. Ăccūsātŏr, tēstĭs, dēlātŏr. EP. Scēnĭcŭs, thĕātrĭcŭs, cōmoēdŭs, trăgĭcŭs, trīstĭs, văgŭs, flēbĭlĭs, ăcĕr, pŏtēns, fĕrōx, fērvĭdŭs, vĕhĕmēns, sēdŭlŭs, ĭmpĭgĕr, īrăcūndŭs, rūstĭcŭs, ĭnēxōrābĭlĭs. * Ăctōrĭs *pārtēs chŏrŭs, ōffĭcĭūmquĕ vĭrīlĕ*. Hor.

ĂCTŎR, ŏrĭs, m. *Attore, compagno d'Ercole nella spedizione contro le Amazoni*: * *Mŏnўchŭs, ārdēntī pĕrăgīt Clăvĭs* Ăctŏră *quērcū*. Val. Flacc.

ĂCTŎRĬDĒS, aē, m. *Patroclo, nepote d' Attore*. SYN. Pătrŏclŭs. * *Quā fūĭt* Ăctŏrĭdaē *cūm māgno sēmpĕr Ăchĭllĕ*. Ovid.

ĂCTŬM, ī, n. *Azione, cosa fatta*. SYN. Ăctĭo, ăctŭs, fāctūm, sūsūm, gēstūm, coēptūm, ŏpŭs, rēs, lăbŏr. EP. Clārūm, praēclārūm, nŏbĭlĕ, hērōĭcūm. * *Īllĕ lĭcēt pătrĭĭs, sĭnĕ fīnĕ sŭpērbĭăt* ăctĭs. Ovid.

ĂCTŬS, ă, ūm. Partic. *Fatto, perfezionato, finito*. SYN. Pĕrăctŭs, făctŭs, pērfēctŭs, ēffēctŭs, cōnfēctŭs. ‖ *Abbattuto, discacciato*. SYN. Ăbāctŭs, pūlsŭs, ēiēctŭs. ‖ *Stimolato, incoraggiato*. SYN. Pūlsŭs, īmpūlsŭs, cōmmōtŭs, pērcĭtŭs, ănĭmātŭs.* *Aūt* ăctūm *Coēlō māgnĭs Ăquĭlōnĭbŭs īmbrēm* Virg.

ĂCTŬS, ūs, m. *Atto, azione, opera*. SYN. Ăctūm, ăctĭo, făctūm, aūsūm, gēstūm, coēptūm, rēs, lăbŏr, ŏpŭs. ‖ *Forza, impetuosità*. SYN. Vĭs, rōbŭr, īmpētŭs. * *Fērtŭr ĭn ăbrŭptūm māgnō mōns īmprŏbŭs* ăctū. Virg.

ĂCTŪTŬM. Adv. *Incontinente, presto, subito*. SYN. Cĭtō, prōtĭnŭs, ēxtēmplō, stătĭm, rĕpēntĕ, cōnfēstĭm, īllĭco, nēc mŏră, cōntĭnŭō. * *Quēm quĭdem ĕgo* ăctūtūm, *mŏdŏ vōs ăbsĭstĭtĕ, cōgām*. Ovid.

ĂCŪLĔĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Aguzzo, pungente*. SYN. Ăspĕr, ăcūtŭs, ăcūmĭnātŭs, PER. Plēnŭs ăcūlĕĭs, stĭmŭlĭs.

ĂCŪLĔŎLŬS, ī, m. *Piccolo pungiglione, ago delle vespe*. SYN. Spīcŭlūm. PER. Sūbtīlĭs, *vel* ēxĭlĭs ăcūlĕŭs. * *Nōnŭs* ăcūlĕŏlōs *ĭn cŏchlĕārĕ tŭlĭt*. Martial.

ĂCŪLĔŬS, ī, m. *Punta, ago, stimolo*. SYN. Ăcŭs, ăcūmĕn, stĭmŭlŭs, călcăr, ăcĭēs, cūspĭs, spīcŭlūm. EP. Saēvŭs, ăspĕr, dīrŭs, ăcērbŭs, ătrōx, sūbtīlĭs, ēxĭlĭs, tĕnŭĭs, pūngēns, prĕmēns, fērrĕŭs, crŭēntŭs. PHR. Pūngĭt ăcūlĕŭs, ăspĕr. Stĭmŭlĭs ăgĭtātŭr ăcērbĭs. Ŭrgēt stĭmŭlў aūrīgă crŭēntĭs. * *Cōttă mĕŭm pectŭs cōmpŭngĭt* ăcūlĕŭs *ăspĕr*. Sed.

ĂCŪMĔN, ĭnĭs, n. *Punta di qualche cosa*. SYN. Acĭēs. * *Ēt nērvōs trĭbūĭt mēmbrĭs, ēt* ăcūmĭnă *cōrdī* Manil.

ĂCŪMĔN ĪNGĔNĬĪ. *Acutezza di spirito*. SYN. Ăcĭēs, sōlērtĭă, īngĕnĭūm. EP. Săgāx, sōlērs, ărgūtūm, sūbtīlĕ, pĕnĕtrāns. PER. Vīs īngĕnĭī. Praēstāntĭă mēntĭs. Īngĕnĭī sūmmă făcūltās. Cĕlĕrĭs īngēns sōlērtĭă mēntĭs. Ănĭmī săgāx indūstrĭă. * *Iūdĭcĭs ărgūtūm quaē nōn fōrmīdăt* ăcūmĕn. Hor.

ĂCŪMĬNĀTŬS, ă, ūm. *Acuto, sottile*. SYN. Ăcūtŭs, sōlērs, săgāx, sūbtīlĭs, īndūstrĭŭs, īngĕnĭōsŭs.

ĂCŪMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aguzzare, affilare, render sottile*. Act. SYN. Ăcŭo, ēxăcŭo.

ĂCŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Assottigliare, affilare*. Act. SYN. Ēxăcŭo, ăcūmĭno. PHR. Cōte ăcŭĭt tēlūm. Cū-

vis ăcūens mortāliă cordă. Săxēque exăspĕrăt ēnsem. Sūbĭgūntque in cotē sĕcūrēs. Dūrōs ăcŭisse in vŭlnĕră dentēs. Rūrsūm cōtē nŏvăt nigrăs rūbīgĭnĕ fălcēs. Ēxēsōsque sĭtū cōgĭt splēndērĕ lĭgōnēs. ‖ *Stimolare, eccitare.* SYN. Ēxcĭto, hōrtŏr, pĕllo, impĕllo, ăccēndo, ănĭmo, īnflāmmo. PHR. Stĭmŭlăt ēccĕ Dĕūs. ĭtĕrūm. Vōcĭbūs īnstĭgānt. Ănĭmĭs iŭvĕnūm fŭrŏr āddĭtŭs. * *Pōstquăm vīsă sătĭs prīmōs ăcŭissĕ fŭrōrēs.* Virg.

ĂCŬS, ūs, f. *Ago stiletto.* EP. Ăcūtă, tĕnŭĭs, ēxĭlĭs, sūbtīlĭs, ărtĭfēx, mŭlĭebrĭs, mordāx, crīnālĭs, Lȳdĭă, Maeŏnĭă, *a Lydis, seu Maeoniis populis*: Āssȳrĭă, Băbȳlōnĭcă, Nīlōtĭs, Aegȳptĭă. Phărĭă, *ab Aegyptiis*; Phrȳgĭă, *a Phrygibus, qui acu pingendo praestabant.* PHR. Ăcū Phrȳgĭă vēstēm sĭgnārĕ, intēxĕrĕ. Ăcū fīgĕrĕ, trāiĭcĕrĕ. Īllī mūltĭplĭcēs crīnĭs vărĭātŭr īn ōrbēs. Īdălĭă dīvĭsūs ăcū. Ăcū pīngĕrĕ. *Ricamare.* Aūrō, ărgēntō, intēxĕrĕ vēstēs. Vărĭis ŭbī plūrĭmă flōrĕt pūrpŭră pīctă mōdĭs mīxtōque īncēudĭtŭr aūrō. * *Quōdquĕ pīcē ădstrīngĭt, quōd ăcū trăiēcĭt ăhēnă.* Ovid.

ĂCŪS, ĕrĭs, n. *Paglia.* SYN. Pălĕă, strāmĕn, ăcĕr, stĭpŭlă. EP. Vīlĕ, sĭccūm, tĕnŭĕ, lĕvĕ, frăgĭlĕ, ărĭdūm. * *Vēntŭs ăcūs, pălĕāsquĕ lĕvēs sūstōllĕt ĭn āltūm.* Pass.

ĂCŬS, ī, m. *Pesce chiamato anguilla.* EP. Tĕnŭĭs. * *Et sătĭŭs tĕnŭēs dūcĕrĕ crēdĭt ăcos.* Martial.

ĂCŪTŬS, ă, ūm Adiect. *Acuto, affilato, sottile, puntato.* SYN. Ăcūmĭnātŭs, ăcūlĕātŭs. ‖ *Aspro, agro.* SYN. Āspĕr, ăcĕr, ăcērbŭs. ‖ *Sottile.* SYN. Ărgūtŭs, sūbtīlĭs, sōlērs, săgāx, ingĕnĭōsŭs, pērspĭcāx. ‖ *Alto, illustre.* SYN. Clārŭs, āltŭs, ēlātŭs. * *Cārdŭŭs, ĕt spīnīs sūrgĭt pălĭūrŭs ăcūtīs.* Virg.

AD. Praep. *A, al, alli, appresso, contra, verso, a rispetto, sino, insino, circa, per oltre, secondo.* SYN. Īn, ăpŭd, vērsŭs, prŏpĕ, iūxtā, circā, circūm, tĕnŭs, ūsquĕ, prōptĕr. PHR. Ad dēxtrām ĕt laevām. Ăd crĕpĭtūm cĭthărae. Ăd ărbĭtrĭūm tŭŭm. Ăd līmĭnă cūstōs. Ăd inguĕm. Ăd aūrĕm. Stāns ăd ărām. Ĭta ăd aethĕră fătŭr. Ăd săxūm frāngĕrĕ. Ăd vōcĕm cūrrūnt. Ăd sōlĕm. Ăd lūnăm. * *Spōntĕ sŭă cārmĕn nŭmĕrōs vĕnĭēbăt ăd ăptōs.* Ovid.

ĂDĀCTŪS, ă, ūm. Partic. *Costretto, forzato, spinto.* SYN. Cŏāctŭs, prēssŭs, impūlsŭs, cōmpūlsŭs, rĕdāctŭs. * *Mīlĭtĭă ēx īllā dīvērsum ăd lītŭs ădāctī.* Virg.

ĂDAĒQUĒ. Adv. *Ugualmente, tanto, quanto.* SYN. Aequē, părĭtĕr, aequālĭtĕr.

ĂDAĒQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ugguagliare.* Act. SYN. Aēquo, ēxaēquo, aequĭpăro, cōmpăro, cōnfĕro, cōmpōno. PHR. Nŭmĕrūm cūm năvĭbŭs aequăt. Părtĭbŭs aequābăt iūstĭs. Ănĭmĭs aequālĭs ĕt ānnĭs. ‖ *Gettar a terra.* SYN. Ēvĕrto, dīrŭo dēstrŭo, dēĭcĭo. * *Nēscit ădaequātās ădfērre ăd pōndĕră vīrēs.* Pass.

ĂDAĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apprezzare, stimare.* Act. SYN. Lĭcĕŏr, aerĕ aestĭmo. * *Ătque ĕă sēxcēntīs sĭclīs ăccēptŭs ădaĕrăt.* Fill.

ĂDAESTŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Bollire, infiammarsi.* Neut. SYN. Aestŭo, ēxūndo, inaestŭo. * *Cōntĭnŭūs, squāmīsque īncīsŭs ădaestŭăt āmnĭs.* Stat.

ĂDĀGGĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aumentare, aggiungere, accumulare.* Act. SYN. Āggĕro, cōngĕro, cōgo, aūgĕo, cōllĭgo, cŭmŭlo, ăccŭmŭlo.

ĂDĀGĬUM, ĭī, n. *Proverbio.* SYN. Prōvērbĭūm, ēffātūm. EP. Cērtūm, vērūm, brĕvĕ, prīscūm, vūlgārĕ, trītūm, cōmmūnĕ. PER. Sērmo trītŭs, vūlgātŭs, pērvūlgātŭs. * *Ădāgĭă prīscă cūnctă căllĕt Naevĭŭs.* (Iamb.)

ADĀM, ae, m. *Adamo.* SYN. Ădāmŭs. EP. Prīscŭs, vĕtŭs, āntīquŭs, prīmaevŭs, lūtĕŭs, mīsĕr, īnfēlix, sōns, rĕŭs, imprūdēns, incaūtŭs, crēdŭlŭs, stōlĭdŭs, tērrĭgĕnă, imprŏvĭdŭs, PER. Prīmaevŭs pătĕr. Părēns, gĕnĭtŏr. Prīmŭs īn ōrbĕ părēns. Prīmŭs ōrbĭs īn-

cōlă. Gĕntis hūmānaē prīncĕps, căpŭt, ŏrigo. Prīmŭs in ŏrbĕ rĕŭs. Rubro luto fōrmātŭs. Ūxōrī crēdŭlŭs. Căptŭs mĕndācĭs fraūdĕ cŏlūbri. Rubrā tĕllūrĕ crĕātŭs, PHR. Iām pătrĭam īngrĕdĕrĭs, sēd dē quā dēcĭdĭt Ādăm. Et vīnctūm īnfĕrnō cărcĕrĕ sōlvĭt Ādăm. Ēvŏlve ānnālēs, lūtĕŭs tĭbi prīmŭs ĕs ūnŭs. Aūctŏr cūnctōrŭm cōmpĕrĭētŭr Ādăm. Ūxōri nĭmĭūm crēdŭlŭs īllĕ fŭit. *Dēcĕptŭm mĭsĕrātŭs* Ādăm, *quĕm căptă vĕnēnīs*. Vict. *Tīnxĭt ĕt īnnŏcŭūm măcŭlīs sōrdĕntĭbŭs* Ādăm. Prud. HIST. *Primus hominum, quem Deus in terrestri Paradiso iustum creavit cum summo in animalia cuncta imperio; id unum ipsi prohibens, ne fructum arboris scientiae boni et mali attingeret. Verum ipse divini praecepti immemor, Haevae coniugis hortatu, de eo fructu comedit. In cuius peccati poenam a Paradiso exul, morbis, fami, frigori, atque etiam morti factus est obnoxius, iisdemque malis ceteros homines subiecit.* ✠ Il primo uomo che Iddio creò nel Paradiso Terrestre: d'una costa del quale formò Eva, che gliela diede per prima moglie. Gli proibì di mangiare de' frutti d'un arbore chiamato della scienza del bene e del male; ma avendone mangiato, così tentato dal Demonio in forma di serpente, furono cacciati dal Paradiso, e condannati alla morte ed alle altre miserie, che noi patiamo a causa del peccato originale.

ĂDĂMĂNTĔŬS, *vel* Ădămāntĭnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di diamante* SYN. Dūrŭs, fīrmŭs, sŏlĭdŭs, fĕrrĕŭs, īnfrāctŭs, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs, īnĕxōrābĭlĭs. *Ēcce ădămāntĕĭs spīrānt ē nărĭbŭs īgnem*. Ovid.

ĂDĂMAS, antis, m. *Diamante.* SYN. Gēmmă, lăpĭllŭs, sĭdĕrĭtes. EP. Fīrmŭs, dūrŭs, rĭgĭdŭs, sŏlĭdŭs, fĕrrĕŭs, īnfrāctŭs, īndŏmĭtŭs, pĕrēnnĭs, pērpĕtŭŭs, clārŭs, splendens, fulgens, cŏrŭscŭs, nĭtĭdŭs, mĭcāns, rŭtĭlŭs, rădĭāns, ĭndŭs. Eōŭs, īndĭcŭs, sĭdĕrĕŭs, trĕmŭlŭs, dīvĕs, prĕtĭōsŭs. PHR. Fĕrrĕŭs, ēst ădămās. Clāro nĭtŏrĕ mĭcāns. Flāmmīs, fērrōque īnvīctŭs. Non ădămās flāmmīs, nĕc dūra īncūdĕ dŏmātŭr, īllĕ sĕd hīrcīno sānguĭnĕ cōntĕrĭtŭr. Sŏlĭdōque ădămāntĕ cŏlūmnae. Dēnĭquĕ tē rĭgĭdō dīcam ĕx ădămāntĕ crĕātŭm. Dūrō tŭă pēctŏră fērro ēssĕ, vēl īnvīctō claūsa ădămāntĕ pŭtĕm. *Pŏrta ădvērsa īngēns, sŏlĭdŏque ădămāntĕ cŏlūmnaē.* Virg.

ADĂMĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Adamo.* *Pōssĕt ăd Ēlīsĭōs sŏbŏlēs* Ădămīcă *cāmpōs*. Mant.

ADĂMĪTĂ, ae, m. *Figlio d'Adamo.* SYN. Hŏmo. PER. Ădămi prōlĕs, nātŭs, sŏbŏles. *Cārŭs Ădămītŭs, cārŭs ĕrīsquĕ Dĕō.*

ĂDĂMO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. *Amar assai, amar grandemente.* Act. SYN. Dēpĕrĭo, ārdĕo, ămo. PER. Nĭmĭo cōmplēctŏr ămōrĕ. Īnsānō sūccēndŏr ămōrĕ. Ārdĕo, răpĭŏr, īncēndŏr, īnflāmmŏr ămōrĕ. *Stūltŭs Ăchīllŏĕŏs, nōn ădămāssĕt ĕquōs.* Ovid.

ĂDĂPĔRĬO, īs, ĕrŭi, ertŭm, īrĕ. *Aprire, palesare.* Act. SYN. Ăpĕrĭo, reclūdo, rĕtĕgo, dĕtĕgo, rĕsōlvo, pāndo, pătĕfăcĭo. PHR. Trīstes rĕclūdĕrĕ pōrtās. Dĭffĭcĭles moto cārdĭnĕ pāndĕ fŏrĕs. Pōrtās cōnvērsō cārdĭnĕ tōrquĕt. Ăpĕrīrĕ fūtūră. Īngĕnti ădăpĕrĭt fērrĕās clāvi fŏrēs.

ĂDĂPĔRTŬS, ă, ŭm. Partic. *Aperto* SYN. Ăpērtŭs, pătens, reclūsŭs, pătĕfāctŭs, rĕsĕrātŭs. *Pārs ădăpērtă fŭit, pārs āltĕră claūsă fĕnēstrae.* Ovid.

ĂDAPERTĬLĬS, īs, m. f. ĕ, n. *Facile ad aprire.* SYN. Ăpērtĭlĭs. *Ăspĭcĭs ā dēxtrā lătŭs hōc ădăpērtĭlĕ taūrī.* Ov.

ĂDĂQUO, ās, āvi, atum, ārĕ. *Abbeverare, adacquare.* Act. SYN. Ăquŏr, āspĕrgō, īrrĭgo, īrrŏro. PER. Dūcĕrĕ pōtŭm. Praebērĕ ăquās. Flŭvĭōsquĕ mĭnīstrānt. Īrrĭgŭūmquĕ bĭbānt, vĭŏlārĭă fōntĕm. *Flŏrēntēm rīgŭīs ădăquārĕ cănālĭbŭs hŏrtŭm.* Mant.

ĂDAUCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Aumentato, accresciuto.* SYN. Auctŭs, cŭmŭlātŭs. *Nĕc rĕmŏrārī īn cōncĭlĭo, nĕc crēscĕrĕ* ădaūctă. Lucr.

ĂDAŬGĔO, ēs, xī, ctūm, ērĕ. *Accrescere, aumentare.* Act. SYN. Aŭgĕo, cŭmŭlo, ăccŭmŭlo, ămplĭfĭco.

ĂDAŬGĔSCO, is, ĕrĕ. *Accrescere, aumentarsi.* Neut. SYN. Aŭgĕŏr, ădaŭgĕŏr, crēsco, ăccrēsco, ădŏlēsco, cŭmŭlŏr, ămplĭfĭcŏr. * *Năm nĕque* ădaŭgēscit *quĭdquăm, nēc dēpĕrĭt īndĕ.* Lucr.

ĂDBĬBO, ĭs, bĭbī, bĭbĭtūm, ĕrĕ. *Bever assai, abbeverarsi.* Act. SYN. Bĭbo, haŭrĭo, pōto, propīno. PHR. Ădbĭbĭt īngēntēs pătĕrās, ēt vīnā cŏrōnăt. Cyăthīs plēnīs bĭbĭt, ădbĭbĭt ūndās. * *Mīlĭtăt īn sĭlvīs cătŭlūs, nūnc* ădbĭbĕ *pūrō.* Flor.

ĂDDĒNSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, *vel* Ăddēnsĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Densare, ispessire.* Act. SYN. Dēnso, stĭpo, cŏnstĭpo. * *Ēxtrēmi* ăddēnsēnt *ăcĭēs, nēc tūrbă mŏvērī.* Virg.

ĂDDĪCO, īs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Destinare, darsi ad una cosa.* Act. SYN. Dō, dēdo, măncĭpo, dēstĭno, dēsĭgno. ‖ *Vendere all' incanto.* SYN. Vēndo, trādo. ‖ *Condannare.* SYN. Dāmno, cōndēmno, mūlcto, plēcto. * Ăddīxit *sērvūm nūmmīs, hērĕ, mīllĕ dŭcēntīs.* Mart.

ĂDDĪSCO, ĭs, dĭdĭcī, ĕrĕ. *Apprendere, imparare.* Act. SYN. Dīsco, cōndīsco, ēdīsco, pērdīsco, stŭdĕo, pērcĭpĭo. PER. Mēntĕ cŏmplēctŏr. Īngĕnĭō pērcĭpĭo. Cōncĭpĭo ănĭmō. * Ăddĭdĭcī *rēgĭmēn, dēxtrā mŏdĕrāntĕ, cărīnaē.* Ovid.

ĂDDĬTĀMĒNTŬM, ī, n. *Aumentazione, giunta.* SYN. Ăccēssŭs, aŭgmēntūm, cŭmŭlŭs, īncrēmēntūm.

ĂDDĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Aggiunto.* SYN. Iūnctŭs, ădiūnctŭs, nēxŭs, cōnnēxŭs, ădmŏtŭs, ădiēctŭs. * *Nātŭs ēt īpsĕ Dĕā, nēc Teūcrīs* ăddĭtă *Iūnō.* Virg.

ĂDDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Aggiungere.* Act. SYN. Iūngo, ădhĭbĕo, ădiūngo, ădiĭcĭo, cŏniūngo, ăpplĭco, ădmŏvĕo, ăppōno, aŭgĕo. PHR. Cŏmĭtēm Pătĕr ăddĭdĭt īllī. Ăddūnt sē sŏcĭōs. Ūlmīs ăddĕrĕ, ădiūngĕrĕ vītēs. Mŏrās tāntīs lĭcĕt ăddĕrĕ rēbŭs. * Ăddĕ *tŏt ēgrĕgĭās ūrbēs, ŏpĕrūmquĕ lăbōrēm.* Virg.

ĂDDŎCĔO, ēs, ŭī, ctūm, ērĕ. *Ammaestrare, insegnar bene.* Act. SYN. Dŏcĕō, ēdŏcĕo, pērdŏcĕo, ērŭdĭo, īmbŭo īnstĭtŭo, īnstrŭo, īnfōrmo. * *Sōlĭcĭtīs ănĭmīs ŏnŭs ēxĭmĭt*, ăddŏcĕt *ārtēs.* Hor.

ĂDDŬBĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dubitar molto.* Neut. SYN. Dŭbĭto, ămbĭgo, haērĕo, flūctŭo, flūĭto, pēndĕo, nūto, tĭtŭbo, văcĭllo. PER. Pēndĕt ănĭmŭs. Dŭbĭŭs ēst, sūspēnsŭs, īncērtŭs, ămbĭgŭŭs. * *Nēcnĕ sĭt* ăddŭbĭtēs, *flāgrēt rūmōrĕ sĭnīstrō.* Hor.

ĂDDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Menare, condurre,* Act. SYN. Dūco, dēdūco, pērdūco, sīsto, ădvĕho. ‖ *Tirare, persuadere.* SYN. Īndūco, īnvīto, ăllĭcĭo, pēllĭcĭo, īmpēllo, cōmpēllo, suādĕo, pērsuādĕo. ‖ *Affaticarsi, sforzarsi.* SYN. Tēndo, īntēndo, cōntēndo. * *Omnĭbŭs ăctă sŭīs mĭsĕrōs* ăddūxĕrăt *ārtŭs.* Virg.

ĂDDŪCTŬS, ă, ūm. Partic. *Menato, condotto.* SYN. Dūctŭs, dēdūctŭs, pērdūctŭs, ăppŭlsŭs. ‖ *Tirato, allettato.* SYN. Īndūctŭs. īmpŭlsŭs, ăllēctŭs, pēllēctŭs. ‖ *Teso.* SYN. Tēnsŭs. Īntēnsŭs. * *Obvĭŭs huīc prīmūm făctŭs* ăddūctŭs *ĭnīquīs.* Virg.

ĂDDŪPLĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Addoppiare.* Act. SYN. Dŭplĭco, cōndŭplĭco, gĕmĭno, īngĕmĭno, cōngĕmĭno.

ĂDĔDO, ĭs, ēdī, ēsūm *vel* ēstūm, ĕrĕ. *Mangiar tutto, consumare.* Act. SYN. Ĕdo, ēxĕdo, pĕrĕdo, vŏro, rōdo, ărrōdo, ābsūmo, cōnsūmo. * *Quĭs dŭbĭtĕt? năm saēpĕ făvōs īgnōtŭs* ădēdĭt. Virg.

ĂDĔO, ĭs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Andar a trovar qualcheduno, visitarlo.* Act. SYN. Ăccēdo, tēndo, vīso, īnvīso, vīsĭto, cōnvĕnĭo. ‖ *Entrare.* SYN. Īngrĕdĭŏr, īntro. ‖ *Intraprendere, sofferire.* SYN. Sūscĭpĭo, sŭbĕo. PER. Viām *vel* ĭtĕr sŭbĕo, cŏrrĭpĭo. PHR. Ădīrĕ pĕrīcŭlă, lăbōrēs. Pēnĭtŭsquĕ sŏnāntēs ăccēstĭs scŏpŭlōs. Tūtīs āllābĭmŭr ōrīs. Sŭc-

cēssit sēdibŭs, hŏspĕs. * *Prīncĭpĭŏ dēlūbra ădĕūnt, pācĕmquĕ pĕr ārās.* Virg.

ĂDĔŌ, Adv. *Tanto, così, sino a questo termine.* SYN. Ĭtă, sīc, tăm, ĭn tāntŭm. * *Hinc ădĕō mĕdĭa ēst nōbīs vĭă. Nāmquĕ sĕpŭlcrŭm.* Virg.

ĂDĔŌNĔ. Adv. *Così è? può farsi che?* SYN. Sīccĭnĕ? ĭtănĕ? ĭtăn? Ădĕōn. * *Ūsque ădĕōnĕ mŏrī mĭsĕrum ēst.*, Iuv.

ĂDĔŌQUĔ. Adv. *Eancora* SYN. Ătque ădĕo, quĭn ĕtiăm. * *Ădĕōquĕ mēntēs ŏmnĭŭm tĕnĕs ūnŭs.* (Scazon.) Mart.

ĂDĔPS, ădĭpĭs, m. f. *Grasso, lardo, songia.* SYN. Săgīnă, pīnguēdo, saevŭm. * *Ăt căprīs ădĭpēs ēt cōtŭrnīcĭbŭs ăugēt.* Lucr.

ĂDĔPTŬS, ă, ŭm. Partic. *Acquistato, ottenuto.* SYN. Pārtŭs, quaesītŭs, ăcquīsĭtŭs, părātŭs, cōmpărātŭs. * *Nē cădăt, ēt mūltās, pālmās īnhŏnēstĕt ădēptās.* Ovid.

ADĒSDŪM. Adv. *Vieni qua, vieni da me, avvicinati.* SYN. Ăccēdĕ, vĕni, ădēs, ădēsto, ădsīs. * *Sōsĭa, ădēsdŭm, paūcīs tē vŏlō. Dīctŭm pŭtă.* Ter.

ĂDĒSŬS, ă, ŭm. Partic. *Mangiato, consumato.* SYN. Ēxēsŭs, pĕrēsŭs, rōsŭs, cōrrōsŭs, cōnsūmptŭs. *.... *Ēt pōstĭbŭs haesĭt ădēsĭs.* Virg.

ĂDFRĬNGO, *vel* Ădfrăngo, ĭs, ēgī, āctŭm, ĕrĕ. *Spezzare a qualche luogo.* Act. SYN. Frāngo, cōnfrīngo.

ĂDGĔMO, ĭs, ŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Piangere, gemere.* Neut. SYN. Gĕmo, cōndŏlĕo. * Ăggĕmĭt *ēt nŏstrīs īpsă cărīnă mălīs.* Ovid.

ĂDHAEC. Adv. *Di più, d'avvantaggio, inoltre.* SYN. Praetĕrĕă, īnsŭpĕr, tāndĕm, dēnĭquĕ.

ĂDHAERĔO, ēs, haesī, haesŭm, ērĕ, *vel* Ădhaerēsco, ĭs, ĕrĕ. *Attaccarsi, applicarsi.* Neut. SYN. Haerĕo, īnhaerĕo, īnhaerēsco, ădiăcĕo, īncŭbo, āffīgŏr, ădiūngŏr, cōniūngŏr, āpplĭcŏr, ădmŏvĕŏr, ădĭĭcĭŏr, īnsīdo, īnsĭdĕo. PHR. Mēmbrīs sūdŏr ădhaerĕt. Dēxtrāmque āmplēxŭs īnhaesĭt. Ēbŭr ădhaesĕrăt aūrō. Sīc āffīxă mānĕt. * *Brūmă gĕlū, vel cŭm tōnsīs īllōtŭs ădhaesĭt.* Virg.

ĂDHĬBĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Aggiungere, applicare, adoperare.* Act. SYN. Āddo, āpplĭco, āppōno, ădĭīcĭo, ădiūngo, ādmŏvĕo. PHR. Prŏpĕrāntēs ădmŏvĕt hōrās. Hūnc ădhĭbē sŏcĭŭm. Hōs căpĕ fātōrŭm cŏmĭtēs. Tōnsōrēm căpĭtī nōn ēst ădhĭbērĕ nĕcēssŭm. * *Dŭm mĕdĭcās ădhĭbērĕ mănŭs ăd vūlnĕră pāstŏr.* Virg.

ĂDHĬNNĬO, īs, īī, ītŭm, īrĕ. *Annitrire.* Neut. SYN. Hīnnĭo. PER. Hīnnītŭm pĕto. Hīnnītŭm ēdo. * *Fēmĭnă cōrnĭpĕdī sēmpĕr ădhīnnĭt ĕquō.* Ov.

ĂDHŎRRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Raccapricciarsi, spaventarsi molto.* Neut. SYN. Hōrrĕo, ēxhōrrĕo, hōrrēsco, ădhōrrēsco, ēxpăvēsco. * *Īpsĕ pătēr flāvīs Tĭbĕrīnŭs ădhōrrŭĭt ūndīs.* Albinov.

ĂDHŎRTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Esortare, avvertire, animare.* Dep. SYN. Hŏrtŏr, ēxhŏrtŏr, mŏnĕo, ădmŏnĕo, īncĭto, ēxcĭto, īmpēllo, ăccēndo, ăcŭo, stĭmŭlo, ănĭmo. * *Ēcquĭd ădhŏrtābŏr spōnte īn sŭă fātă rŭēntēm?* Pass.

ĂDHŪC. Adv. *Ancora, di più.* SYN. Rūrsŭs, ĭtĕrŭm, dēnŭo. ‖ *Sin ad ora.* SYN. Hāctĕnŭs, ĕtĭāmnŭm, ĕtĭāmnūnc. * *Tēllūrēm, Nўmphāsque, ēt ădhūc īgnōtă prĕcātŭr.* Virg.

ADIĂCĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Star vicino.* Neut. SYN. Ădhaerĕo, ădhaerēsco, ădiūngŏr, cŏniūngŏr, āssīdĕo, āccŭbo. PER. Vīcīnŭs, prōxĭmŭs sŭm. * Ădiăcēt *antīquŭs Tўbĕrīnō lăcŭs Hĕlērnī.* Ovid.

ĂDIĀCĬŬM, ĭī, n. *Aiaccio.* EP. Aēquŏrĕŭm ărēnōsŭm, săxōsŭm. PHR. Quŏd lāmbūnt flūctĭbŭs aēquŏră. EXPL. *Urbs est in insula Corsicae.* ✠ Città nell'isola di Corsica.

ĂDĬĂNTUM, ī, n. *Capelvenere.* * *Hēllĕnĭŭm, hўnĭlŭs, būglōssă, fĭlĭx ădĭāntŭm.* Hont.

ADIĔCTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Aggiunto.* SYN. Ăddĭtŭs. * Ădĭēctī *Brĭtānnī īmpĕrĭō.* Hor.

ĂDĬGO, ĭs, ēgī, āctŭm, ĕrĕ. *Costringere, far entrar per forza.* Act. SYN. Ăgo, sŭbĭgo, prĕmo, īmpēllo, cōmpēllo, cōnĭcĭo. PHR. Sĕquī bēllă

sŭbēgĭt. Haec līmĭnă tendĕre ădēgĭt. * Vel Pătĕr ŏmnĭpŏtēns ădĭgăt mē fulmĭne ăd ŭmbrās. * *Lūmĭnă, praecĭpĭtĕmque īmmānī tūrbĭne* ădēgĭt. Virg.

ĂDĬCĬO, is, iēcī, iēctŭm, ĕrĕ. *Aggiungere* Act. SYN. Āddo, iūngo, ădiūngo, āppōno, āpplĭco, ădhĭbĕo. PHR. Ădiĕcĕrĕ bŏnae paūllō plūs ārtĭs Ăthēnae. Quis scit ăn ădĭĭcĭānt hŏdĭērnae crāstĭnă sūmmae Tēmpŏră Dii sŭpĕrī? Sŭpĕr ŏmnĭă Cācī Spēlūncam ădiĕcĭūnt. * *Tērră pārŭm fŭĕrăt; fātis* ădiĕcĭmŭs *ūndās.* Prop.

ĂDĬMO, is, ēmī, ēmptŭm, ĕrĕ. *Levar via.* Act. SYN. Dēmo, tŏllo, aūfĕro, răpĭo, ērĭpĭo, ăbrĭpĭo, căpĭo, ăbdūco, sŭbdūco, dētrăho, sŭbtrăho, ăbstrăho, āvello, āmŏvĕo, ēxtŏrquĕo. * *Crēscēntīque* ădĭmūnt *foētūs ūrūntquĕ fĕrēntem.* Virg.

ĂDĬMPLĔO, ēs, ēvī, ētŭm, ērĕ. *Empire.* Act. SYN. Implĕo, cŏmplĕo, rĕplĕo. ‖ *Adempiere, eseguire.* SYN. Implĕo, pērfĭcĭo, ăbsŏlvo, fūngŏr. * *Ārtĭbŭs īngĕnŭĭs, quŏd mēntĕ părārăt*, ădimplĕt. Pass.

ĂDĬNSTĂR. Adv. *Come in guisa, al modo.* SYN. Instăr, mŏrĕ, rĭtū, ŭt, ŭtī, sīcŭt, nōn sēcŭs ăc, haūd ălĭtĕr quăm.* *Lūnaē crēscēntĭs* ădinstăr. Alcim

ADĬNVĒNĬO, is, vēnī, vēntŭm, īrĕ. *Trovare, fingere, inventare.* Act. SYN. Invĕnĭo, ēxcŏgĭto, nāncīscŏr, rĕpĕrĭo, fīngo, cŏmmĭnīscŏr.

ĂDĬPĀTŬM, ī, n. *Vivanda grassa.* SYN. Ădeps, săgīnă, pīnguēdo.* Līvĭdă mātērnō fērvēnt ădĭpātă *vĕnēno.* Iuv.

ĂDĬPĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Grasso, riempito di grasso.* SYN. Pīnguĭs, ŏbēsŭs, săgīnātŭs. * *Nōs* ădĭpātă *dămŭs, nōs grātă cānōpĭcă vōbīs.* Vesp.

ĂDĬPĪSCŎR, ĕrĭs, ădēptŭs, īscī. *Acquistare, ottenere.* Dep. SYN. Ācquīro, āssĕquŏr, cōnsĕquŏr, nāncīscŏr, părō, cŏmpăro, ŏbtĭnĕo. * *Hānc* ădĭpīscūntūr, *cīrcŭm, praētĕrquĕ fĕrūntūr.* Lucr.

ĂDĬTŬS, ūs, m. *Accostamento, entrata, accesso.* SYN. Ădvēntŭs, ăccēssŭs, īngrēssŭs, vĭă, ĭtĕr. EP. Cĕlĕr, mŏllĭs, făcĭlĭs, lātŭs, pătēns, fēlix, vēlōx, cĭtŭs, rĕpēntīnŭs, tārdŭs, claūsŭs, caēcŭs, ăngŭstŭs, dŭbĭŭs, ŏccūltŭs, sēcrētŭs, mălīgnŭs, ārdŭŭs, dĭffĭcĭlĭs. * *Ŏccŭpăt Aenēās* ădĭtŭm *cūstōdĕ sĕpūltō.* Virg.

ĂDĬŪDĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Aggiudicare per sentenza.* Act. SYN. Trĭbŭo, āttrĭbŭo, dō, āscrībo, āddīco. PHR. Ădiūdĭcāmŭs ŏmnĕ, quŏd rēctŭm pĕtĭs. * *Ēt nūnc, sī quĭd ăbest, Ĭtălīs* ădiūdĭcăt *ārmīs* Hor.

ĂDIŪMĒNTŬM, ī, n. *Soccorso, aiuto, favore, appoggio.* SYN. Aūxĭlĭŭm, iŭvāmĕn, praēsĭdĭŭm, sŭbsĭdĭŭm, ŏps, ŏpĭs, ŏpĕm, ŏpĕ, cŏlŭmĕn, lēnīmĕn, lĕvāmĕn, sōlāmĕn, sōlātĭŭm. EP. Māgnŭm, īngēns, fīrmŭm, ămīcŭm, suāvĕ, ēxŏptātŭm, ēxpēctātŭm, dēbĭtŭm, īndēbĭtŭm, īmmĕrĭtŭm. * *Ēssĕ dŭōs iŭvĕnēs fīrma* ădiūmēntă *părēntĭs.* Ov.

ĂDIŪNGO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Giungere, aggiungere.* Act. SYN. Iūngo, cŏniūngo, āddo, ădiĭcĭo, āpplĭco, ānnēcto, āllĭgo, ădhĭbĕo, ădmŏvĕo, āccŏmmŏdo. * *Mēne ĭgĭtŭr sŏcĭŭm sūmmīs* ădiūngĕrĕ *rēbŭs.* Virg.

ĂDIŪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Scongiurare, pregare,* Act. SYN. Ŏbsĕcro, ŏbtēstŏr, āpprĕcŏr, ŏro, rŏgo, pĕto, īmplōro. ‖ *Promettere per sacramento.* SYN. Prŏmītto, iūro. PHR. Flēctĕrĕ sī nĕquĕō Sŭpĕrōs, Ăchĕrŏntă mŏvēbo. Sŭpĕrōs in vōtă vŏcāvĭt. Sĭlēntŭm vūlgŭs, *vel* Stўgĭōs Mānēs ădiūrăt. Implōrātquĕ Dĕŭm, cŏntēstātūrquĕ sŏdālēs. * Ădiūrō *Stўgĭī căpŭt īmplācābĭlĕ fōntĭs.* Virg.

ĂDIŪTŎR, ōris, m. *Aiutante, uomo che aiuta.* SYN. Aūxĭlĭātŏr, faūtŏr, sŏcĭŭs, ădmĭnīstĕr. * Ădiūtŏr *gĕlĭdōs, vēnĭām, călĭgātŭs ĭn āgrōs.* Iuv.

ĂDIŪTŌRĬŬM, ĭi, n. *Aiuto, soccorso.* SYN. Ădiūmēntŭm, iŭvāmĕn, aūxĭlĭŭm, sŭbsĭdĭŭm, praēsĭdĭŭm.

ĂDIŪTŬS, ă, ŭm. *Aiutato.* SYN. Lĕvātŭs. * *Tŏtquĕ sĭmŭl māctārĕ vĭrōs,* ădiūtŭs *āb ūnō.* Ovid.

ĂDIŪVO, ās, iūvī, iūtŭm, ārĕ. *Aiutare.* Act. SYN. Iŭvo, aūxĭlĭŏr, ădsūm, sūccūrro, sŭbvĕnĭo, sŭblĕvo, sĕcŭn-

do, ădspīro. PHR. Ŏpĕm, aŭxĭlĭŭm, sŭbsĭdĭŭm fĕro. Aŭxĭlĭŏ sŭbĕo, vĕnĭo. Aŭxĭlĭŏ lĕvo. Dĕxtrăm dō, tendo, porrigo. PHR. Ădĕro ĕt sŏcĭă ărmă ĭŭvābo. Aŭxĭlĭō tūtōs ŏpĭbŭsquĕ ĭŭvābo. Ădfŭĭt ĕrrāntī dĕxtraē. Mĭsĕrīs sŭccūrrĕrĕ. Nostrō sŭccūrrĕ lăbōrī. Sŭccūrrĕ rĕlĭctīs. Quīsquĭs ĕs ō făvĕās, nŏstrīsquĕ lăbōrĭbŭs ădsīs. Ădsīs ō plăcĭdŭsquĕ ĭŭvēs. Rēgĭă, crēdĕ mĭhī, rēs ēst sŭccūrrĕrĕ lāpsīs. Ădĭŭvăt in dūrīs ălĭquōs praesēntĭă rēbŭs. Ănĭmōs vīrēsquĕ sĕcūndās sūffĭcĭūnt. * Ădĭŭvăt, *et māgnā prōclāmāt vōcĕ Dīores.* Virg.

ADLATRO, *vel* Āllatro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbaiare vicino.* Neut. SYN. Lātro, cŏnvĭcĭŏr, vĕxo, lăcĕsso. *Adlātrās *nōmĕn quod tĭbĭ cūnquĕ dătŭr.* Martial.

ADLĂBŌRO, *vel* Āllăboro ās, āvī ātūm, ārĕ. *Affaticarsi molto.* Neut. SYN. Lăbōro, īncūmbo, stŭdĕo, īnvĭgĭlo. * *Sīmplĭcī mȳrtō nĭhĭl* āllăbōrēs. (Iamb.) Hor.

ĀDMĒTĬŎR, īrĭs, mēnsŭs, īrī. *Compassare, misurare, perticare.* Com. SYN. Mĕtĭŏr, dīmētĭŏr, mēnsūro, dēsīgno, dēscrībō, fīnĭo, dēfīnĭo. PHR. Pārvăquĕ răpĭdūm flūmĕn ădmēnsūs rătĕ.

ĀDMĒTŬS, ī, m. *Admeto.* SYN. Phĕrēŭs. Phĕrētĭădes. EP. Thēssălŭs, Thēssălĭcŭs, Aēmŏnĭŭs, *idest Thessalus*, Aēmăthĭŭs, *idest Macedonius.* Phĕrēŭs. PHR. Rēx Phĕrēŭs. Rēx Phĕrētĭădēs. Thēssălĭcŭs, Thēssălŭs, Āmphrȳsĭŭs hērōs, *ab Amphrysio fluvio Thessaliae,* Pāstōrĭs Ăpōllĭnĭs hŏspĕs. PHR. Pāvĭt ĕt Ădmētī taūrōs fōrmōsŭs Ăpōllo. Cērnĭs ŭt Ădmētī cāntētŭr ĕt Hēctŏrĭs ŭxŏr. * Ădmētī *cŏnĭūx, quām sĕquĕrĕrĭs, ĕrăt.* Ovid. Fab. *Thessaliae rex, cuius armenta novem annis pavisse Apollo dicitur. Uxorem habuit Alcestidem, quae in eius locum ultro mortem oppetiit. Id enim Apollo, in Admeti beneficiorum memoriam, a Parcis impetraverat, ut mortem effugeret, si pro eodem aliquis fato fungeretur.* ✠ Re della Tessaglia, figlio di Fereo. La favola racconta, che Apollo custodì i suoi armenti pel corso di nove anni, e che in ricompensa de' benefici riportati ottenne dalle Parche, che questo re schivasse la morte, ogni volta che vi fosse alcuno che acconsentisse morir per lui: alla qual cosa concorse generosamente sua moglie.

ĀDMĬNĬCŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Appoggiare.* Dep. SYN. Fŭlcĭo, mūnĭo, sūstĕnto, sūstĭnĕo. ‖ *Aiutare soccorrere.* SYN. Iŭvo, ădĭŭvo, aūxĭlĭŏr, sŭblĕvo, sŭccūrro, sŭbvĕnĭo.

ĀDMĬNĬCŬLŬM, ī, n. *Appoggiamento.* SYN. Mūnĭmĕn, fūlcrūm, fŭlcīmēntūm, cŏlūmĕn. ‖ *Aiuto soccorso.* SYN. Ădĭūmēntūm, ĭŭvāmĕn, aūxĭlĭūm, cŏlūmĕn, praesĭdĭūm, sŭbsĭdĭūm.

ĀDMĬNĬSTĔR, strī, m. *Ministro, che serve o aiuta a qualche cosa.* SYN. Mĭnīstĕr, ădĭūtŏr. EP. Vĭgĭl, pērvĭgĭl, sēdŭlŭs, īmpĭgĕr, stŭdĭōsŭs.

ĀDMĬNĬSTRĀTĬO, ōnĭs, f. *Amministrazione, maneggio, condotta di qualche affare.* SYN. Rĕgĭmĕn, mŏdĕrāmĕn, mĭnīstĕrĭūm.

ĀDMĬNĬSTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Amministrare, governare, avere il maneggio di qualche affare.* Act. SYN. Mĭnīstro, ăgo, gĕro, rĕgo, prŏcūro, trăcto, mŏdĕrŏr, gŭbērno. * *Laūtĕquĕ mūnŭs* ădmĭnĭstrāstī *tŭūm.* Ter.

ĀDMĪRĀBĬLĬS, is, m. f. ĕ, n. *Ammirabile.* SYN. Mīrŭs, mīrāndŭs ădmīrāndŭs, mīrābĭlĭs, mīrĭfĭcŭs. * *Pārcĕ, pŭĕr, sŏeclī dĕcŭs* ādmīrābĭlĕ *nŏstrī.* Ovid.

ĀDMĪRĀTĬO, ōnĭs, f. *Ammirazione, maraviglia.* SYN. Stŭpŏr. EP. Sūmmă, īngēns, nŏvă. * *Nōn prŏptĕr nūmmōs mĭnŏr* ădmīrātĭō *sūmmīs.* Iuv.

ĀDMĪRĀTŎR, ōrĭs, m. *Ammiratore.* SYN. Mīrātŏr, mīrāns, ădmīrāns.

ĀDMĪRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ammirare.* Dep. SYN. Mīrŏr, dēmīrŏr, sŭspĭcĭo, stŭpĕo, stŭpēsco, ōbstŭpēsco. PHR. Mīrāntŭr sŭb ăquā lūcōs. Stŭpĕt īnscĭă tūrbă. Prŏdĭgĭūm mīrātă nŏvūm. Hīc stŭpĕt āttŏnĭtŭs. Iāmquĕ dŏmūm mīrāns gĕnĭtrīcĭs ĕt hūmĭdă rē-

gnā. Ibăt ĕt īngĕnti mōtū stŭpĕfāctŭs ăquārŭm. Ōbstŭpŭit vīsū. Ōbstŭpŭit văriā cōnfūsŭs īmāgĭnĕ rērŭm Tŭrnŭs, ĕt ōbtūtū tăcĭtō stĕtĭt. * *Ille ŏpĕrŭm cūstōs, īllum ădmīrāntŭr ĕt ōmnes.* Virg.

ĀDMĪSCĔO, ēs, mīscŭi, mīxtŭm, ērĕ. *Mescolare.* Act. SYN. Mīscĕo, īmmīscĕo, pērmīscĕo. * *Ādmīscētque ălĭōs, ĕt ŭt hŭnc tĭbĭcĭnă coētŭm.* Ovid.

ĀDMĪSSŪRĂ, aē, f. *Copritura.* * *Fēlīx dēmĕrĭtōs hăbĕt ădmīssūră părēntēs.* Stat.

ĀDMĪSSŬS, ă, ŭm. *Ammesso, introdotto.* SYN. Īntrōdŭctŭs. * *Spēctā tum ădmīssī, rīsŭm tĕnĕātĭs, ămīcī?* Hor.

ĀDMĪTTO, ĭs, mīsī, mīssŭm, ĕrĕ. *Ammettere, accettare, introdurre, ricevere.* Act. SYN. Āccĭpĭo, ēxcĭpĭo, rĕcĭpĭo, sūscĭpĭo, īmmītto, īndŭco, īntrōdŭco. || *Approvare, ricevere.* SYN. Prŏbo, āpprŏbo. Āccĭpĭo. || *Fare, commettere.* SYN. Făcĭo, cōmmītto, patro, pērpetro, ăŭdĕo * *Ādmīsĭtquĕ mĕās ăd sŭă dōnă mănŭs.* Ovid.

ĀDMŎDĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Moderare, acquistare.* Dep. SYN. Mŏdĕrŏr, plāco, mītĭgo, tĕnĕo, rĕtĭnĕo, fraēno, cōmpēsco, tēmpĕro, cŏhĭbĕo, ĭnhĭbĕo. * *Tāntŏpĕre hŭmānīs rătĭōnĭbŭs ădmŏdĕrārī.* Lucr.

ĀDMŎDŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Cantare insieme.* Dep. SYN. Mŏdŭlŏr, āccĭno, āccānto. * *Ātque ēlēctrĭfĕrīs ădmŏdŭlētŭr ăquīs.* Claud.

ĀDMŎDŬM. Adv. *Molto, certamente.* SYN. Mūltŭm, vāldē, ăbūndē. * *Quămquam haēc īntĕr nōs nŭpĕr nŏtĭtĭă, ădmŏdum ēst.* Ter.

ĀDMŎLĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Affaticarsi, sforzarsi a qualche cosa.* Dep. SYN. Mŏlĭŏr, cōnŏr, cōntēndo, ēnītŏr, ădnītŏr, lăbōro. || *Avvicinare.* SYN. Ādmŏvĕo. * *Ubī pĕrĭūrārīs, ŭbī săcrō mănŭs sīs ădmŏlītŭs.* Plaut.

ĀDMŎNĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Avvertire.* Act. SYN. Mŏnĕo, cōmmŏnĕo, suādĕo, ădhōrtŏr, ēxcĭto. || *Comandare.* SYN. Māndo, iŭbĕo, īmpĕro, praēcĭpĭo. * *Ādmŏnŭĭt, gĕmĭt īllĕ tămĕn, mūnŭsquĕ sŭprēmŭm.* Ovid.

ĀDMŎNĬTŬS, ūs, m. *Avvertimento.* SYN. Mŏnĭtŭm, mŏnĭtŭs, hōrtātŭs, īmpŭlsŭs. || *Comando.* SYN. Praēcēptŭm, iūssŭs, māndātŭm. EP. Grātŭs, ămīcŭs, dūrŭs, mŏlēstŭs, ŭtĭlĭs sălūtĭfĕr, prūdēns. * *Flēt tămĕn ădmŏnĭtū mōrtĭs, Ēlīsă, tŭaē.* Ovid.

ĀDMŎNĬTŎR, ōrĭs. m. *Consigliere, che avvertisce.* SYN. Mŏnĭtŏr, hōrtātŏr. * *Ādmŏnĭtōrque ŏpĕrŭm, coēlō clārīssĭmŭs āltō Lūcĭfĕr.* Ovid.

ĀDMŎNĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Avvertito.* SYN. Mŏnĭtŭs. * *Ādmŏnĭtŭs nōn ēst, ăgĭtūrque īn taēdĭă vītă.* Ovid.

ĀDMŎRDĔO, ēs, dı, sŭm, ērĕ. *Mordere.* Act. SYN. Mŏrdĕo, ădĕdo, cōrrōdo, * *Dēntĭs, ĕt ădmōrsō sīgnāta īn stīrpĕ cĭcātrīx.* Virg.

ĀDMŎTŬS, ă, ŭm. Partic. *Avvicinato, aggiunto, applicato.* SYN. Ădiĕctŭs, ădiūnctŭs, āddĭtŭs, āllĭgātŭs, āppŏsĭtŭs, āpplĭcātŭs, āpplĭcĭtŭs. * *Īllĕ sĭbī ădmōtās ā vīrgĭnĕ cōrrĭpĭt ēscās.* Prop.

ĀDMŎVĔO, ēs, mōvī, mōtŭm, ērĕ. *Applicare, aggiungere, avvicinare.* Act. SYN. Āpplĭco, āddo, ădiūngo, ădiĭcĭo, āppōno, ădhĭbĕo. * *Nĕc dum īllīs lăbra ădmōvī, sĕd cōndĭtă sērvō.* Virg.

ĀDMŪGĬO, īs, ĭī, ītŭm, īrĕ. *Muggire, mugghiare.* Neut. SYN. Mūgĭo. *Mōllĭbŭs īn prātīs ădmūgĭt fēmĭnă taūrō.* Ovid.

ĀDMŪRMŬRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Mormorare, fare strepito contro qualche cosa.* Neut. SYN. Mūrmŭro, frĕmo. || *Approvare, applaudire.* SYN. Prŏbo, āpprŏbo, cōmprŏbo, plaŭdo, āpplaŭdo, grātŭlŏr, ācclāmo. || *Disapprovare, biasimare.* SYN. Īmprŏbo. * ... *Bŏrĕaēque ădmūrmŭrāt Aūstĕr.* Ovid.

ĀDNĀTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Arrivare nuotando, approdare.* Neut. SYN. Nŏ, ădno, năto, ēnăto. * *Āgĭlquĕ gȳrōs, ĕt cŏmĕs lătĕrī ădnătăt.* (Iamb.) Sen.

ĀDNĔCTO, ĭs, ēxŭi, ēxŭm, ērĕ. *Legare, attaccare.* Act. SYN. Lĭgo, āllĭgo, nēcto, vīncĭo, strīngo, āstrīngo. * *Nām nĕquĕ tāntŏpĕre ădnēctī pŏtŭīssĕ pŭtāndum ēst Cŏrpŏrĭbŭs nōstrīs.* Lucr.

ĀDNĪTŎR, ĕrĭs, nīxŭs, *vel* nīsŭs, niti. *Sforzarsi a far qualche cosa.* Dep. SYN. Nitŏr, ēnitŏr, cōnŏr, lăbōro, cōntēndo, lŭctŏr, ădmōlĭŏr. * *Ādnīxī tŏrquēntspūmās, ēt coērŭlă vērrūnt.* Virg.

ĀDNŌ, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Nuotare sino a qualche luogo.* Neut. SYN. Nō, năto, ădnăto, ēnăto. * *Paūllātim ădnābām tērrae ēt iām tūtă tĕnēbām* Virg.

ĀDNŎTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Annotare, segnare, marcare.* Act. SYN. Nŏto, ānnŏto, ōbsērvo, ănĭmădvērtō. * *Ādnŏtĕt, ēt grāndēs mērcētūr Loēlĭīs ălās.* Iuv.

ĀDNŪBĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Annuvolare.* Act. SYN. Ōbscūrŏr. PER. Nūbĭbŭs cōndŏr, tĕgŏr, ŏpĕrĭŏr. * *Īnrīdĕt ēt vēlīs ădnūbĭlăt aūră sĕcūndīs.* Stat.

ĀDNŪMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contare, numerare.* Act. SYN. Nŭmĕro, rĕcēnsĕo, rĕfĕro, āscrībo īn *vel* īntĕr. * *Vīrgĭlĭo ădnŭmĕrānt gaūdēntēs rūrĕ Cămoēnaē.* Hor.

ĀDŎLĔO, ēs, ŭī *vel* ēvī, ădūltūm, ērĕ. *Crescere.* Neut. SYN. Crēsco, pūbēsco, aūgĕŏr, aūgēsco, glīsco ‖ *Abbruciare, sagrificare.* SYN. Ūro, cōmbūro, īncēndo. PHR. Thūră ădŏlērĕ. Ārās flāmmīs ădŏlērĕ. * *Cūrā pēnūm strŭĕrĕ, ēt flāmmīs ădŏlērĕ Pĕnātēs.* Virg.

ĀDŎLĒSCĒNS, ēntĭs, m. f. *Giovinetto, che cresce.* SYN. Ēphēbŭs, pūbĕr, iŭvĕnīs. EP. Ācĕr, aūdāx, ălăcrĭs, blāndŭs, pūlchĕr, vērnāns, laētŭs, fōrmōsŭs, vĕnūstŭs, cōmptŭs, nĭtĭdŭs, nōbĭlĭs, īnsīgnĭs, gĕnĕrōsŭs, mōllĭs, tĕnĕr, lāscīvŭs, prōdĭgŭs, āspĕr, văgŭs, āmēns, īnsānŭs, īncaūtŭs, īndŏcĭlĭs, fērvēns, fērvĭdŭs, īmpăvĭdŭs, īmprūdēns, gārrŭlŭs, pĕtŭlāns, lĕvĭs, īncōnstāns, mūtābĭlĭs, tĕmĕrārĭŭs. PER. Āgēns iām trĭă lūstră pŭĕr. Nēc iŭvĕnīs nēc iām pŭĕr. Pŭĕr iŭvĕnīsquĕ vĭdērīs. Vĭgēns iŭvĕnīlĭbŭs ānnīs. Tĕnĕraē vērnāns iūcūndō flōrĕ iŭvēntaē. Prīmă aēvī pārtĕ vĭgēns. Prīmaēvō flōrĕ iŭvēntaē cōnspĭcŭŭs. Prīmā spārsŭs lānūgĭnĕ mălās. Prīmī cuī flōrēt tēmpŏrĭs aētās. Vĭrĭdī spēctābĭlĭs aēvō. Bĭs ōctēnīs īntĕgĕr ānnīs. Fōrmă īnsīgnĭs, vĭrĭdīquĕ iŭvēntā. Vălĭdīs ārdēns ănĭmīs, ălăcrīquĕ iŭvēntā. Cuī rŏsĕīs vĕnĭt ūmbră gĕnīs. Cuī vērnūm tēmpŭs aētātĭs. Cuī făcĭlēs ānnī, cuī mōbĭlĭs aētās. Cuī īntĕgĕr aēvī sānguĭs, sōlĭdaēquĕ sŭō stānt rōbŏrĕ vīrēs. Mŏnĭtōrĭbŭs āspĕr. Īmpătĭēns ŏpĕrūm. * *Cūmque huīc vērĭtŭs ēst ōptĭmo ădŏlēscēntī făcĕrĕ īnĭūrĭām.* Ter.

ĀDŎLĒSCĒNTĬĂ, aē, f. *Gioventù.* SYN. Iŭvēntŭs, iŭvēntă, pūbērtās. EP. Grātă, iūcūndă, ămoēnă, pūlchră, fōrmōsă, blāndă, vērnāns, cōmptă, laētă, hĭlărĭs, rīdēns, vĕnūstă, aūdāx, fērvēns, fērvĭdă, mōllĭs, lāscīvă, tĕnĕră, lĕvĭs, ēffraēnĭs, īmprūdēns, īnstābĭlĭs. PER. Iŭvĕnīlĭs aētās. Vērnāns aētās. Aēvūm flōrēns, vĭrĭdĕ. Prīmūm aēvūm. Iŭvĕnīlēs ānnī. Prīmaē lānūgĭnĭs ānnī. Aūrĕă vītaē tēmpŏră. Vēr *vel* flōs aētātĭs. Flōrēns, vĭrĭdĭs iŭvēntă. Flōs iŭvēntaē. Aērĭs prōdĭgă. Lĕvĭtātĕ tŭmēns. Īmpătĭēns ŏpĕrūm. Praecēps ănĭmī. Ārdēns ănĭmĭs. PHR. Dīscēdĭt vŏlŭcrī pāssū fōrmōsă iŭvēntŭs. Quĭd mōllēm pătĕrĭs lūxū tōrpērĕ iŭvēntām? Pōstquām lāscīvaē cĕcĭdĭt călŏr īllĕ iŭvēntaē. Dūm rŏsĕīs vĕnĭt ūmbră gĕnīs. Dūm prīmō flōrĕ tĕgĭt lānūgō gĕnās. Dūm vērnāt sānguĭs, dūm rūgĭs īntĕgĕr ānnŭs Iūcūndūm cum aētās flōrĭdă vēr ăgĕrĕt Tĕnĕraē sūb flōrĕ iŭvēntaē. * *Rĕgēndă măgĭs ēst fērvĭdă ădŏlēscēntĭă.* Sen.

ĀDŎLĒSCO, ĭs, ŏlēvī, dūltūm, ĕrĕ. *Crescere, venir grande.* SYN. Crēsco, aūgēsco, aūgĕŏr, glīsco, pūbēsco, ădŏlĕo. ‖ *Fumare, essere acceso.* SYN. Ūrŏr, cōmbūrŏr, crĕmŏr, īncēndŏr. * *Pōcŭlă, Pānchaēīs ădŏlēscūnt īgnĭbŭs ārae.* Virg.

ĀDŌNĪS, ĭdĭs, m. *Adone.* EP. Īdălĭŭs, Cĭnўrēĭŭs, blāndŭs, pūlchĕr, tĕnĕr, fōrmōsŭs, mōllĭs, nĭvĕŭs, vĕnūstŭs, dūlcĭs, cāndĭdŭs, pūrpŭrĕŭs. PER. Vēnātŏr Īdălĭŭs. Cĭnўrēĭŭs hērōs. Cyprĭŭs hērōs. Vĕnĕrĭs cūră, ămŏr, dēlĭcĭaē. Mўrrhaē fīlĭŭs. Vĕnĕrī plōrātŭs. Sĭlvĭs āptŭs, gaūdēns. * *Et for-*

mōsūs ŏvēs ăd flūmĭnă pāvĭt Ădōnĭs. Virg. FAB. *Filius Cinyrae Cypriorum regis, et Myrrhae eius filiae: quem Venus in deliciis habuit. Hic cum in Idalio nemore venaretur primo aetatis flore, apri dente interfectus est, atque a Venere in anemonem sanguinei caloris trasformatus.* ✠ Figlio di Cinira re di Cipro, e di Mirra: fu amato grandemente dalla Dea Venere, la quale lo tramutò dopo la morte in anemone rosso. Fu ammazzato nel fiore di sua età da un cinghiale mentre ch'era alla caccia nel monte Ida.

ĂDŎPĔRIO, īs, ŭī, ĕrtūm, īrĕ. *Coprire.* Act. SYN. Ŏpĕrĭo, ābdo, claūdo, vēlo, tĕgo, ōbtĕgo, ŏccŭlto, cōndo, ābscōndo, ābstrūdo.

ĂDŎPĔRTŪS, ă, ūm. Partic. *Coperto.* SYN. Ŏpĕrtŭs, cŏŏpĕrtŭs, tēctŭs, claūsŭs, vēlātŭs, ābdĭtŭs, cōndĭtŭs, ābscōndĭtŭs, ābstrūsŭs, ŏccūltŭs.* *Pŭrpŭrĕō vēlārĕ cŏmās* ădŏpĕrtŭs *ămīctū.* Virg.

ĂDŎPTĀTĪCĬŪS, ă, ūm. *Adottivo.* SYN. Ădŏptīvŭs, ădŏptātus. * *Dēmārcho ĭtem ĭpsĕ fŭĭt* ădŏptātĭtĭŭs. (Iamb.) Plaut.

ĂDŎPTĬO, ōnĭs, f. *Adozione.* EP. Grātă, mūnĭfĭcă, fēlix, prōspĕră, īllūstrĭs, clāră, nōbĭlĭs. * *Nūllă vĭrō prōlēs: ĭmĭtātŭr* ădŏptĭō *prōlem.* Aus.

ĂDŎPTĪVŪS, ă, ūm. Adiect. *Adottivo.* SYN. Ădŏptātŭs. * *Fīrmăque* ădŏptīvās *ărbŏr hăbēbĭt ŏpēs.* Ovid.

ĂDŎPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Adottare, eleggere.* Act. SYN. Āssūmo, ēlĭgo. PHR. Nātūm ŏpto. Īn nātūm ādscīsco.* *Ŭt cuīque ēst aētās, ĭtă quēmquĕ făcētĭīs* ădŏptā. Hor.

ĂDŎR, orīs, n. *Puro formento.* SYN. Fār, trĭtĭcūm, frūmēntūm. EP. Pūrūm, lēctūm. * *Mōx* ădŏr, *ătque* ădŏrĭs *dē pōllĭnĕ pūltĭfĭcūm fār.* Aus. *Ēmĭcăt ĭn nūbēs nīdōrĭbūs ārdŏr* ădŏrĭs. Ug. *Ēssĕt* ădŏr, *lŏlĭūmquĕ, dăpĭs mĕlĭōră rĕlīnquēns.* Hor.

ĂDŌRĀTĬO, ōnĭs, f. *Adorazione, onore.* SYN Cūltŭs, hŏnŏr, rĕvĕrēntĭă.

ĂDŌRĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Adorato.* SYN. Cūltŭs, vĕnĕrātŭs.* *Ārdĕt* ădōrātum *pŏpŭlō cĕpŭt, ĕt crĕpăt ĭngēns.* Iuv.

ĂDŌRDĬŎR, īrĭs, ōrsŭs, ōrdīrī. *Cominciare.* Dep. SYN. ōrdĭŏr, ădŏrĭŏr, īnchŏo, īncĭpĭo, āggrĕdĭŏr.

ĂDŌRĔĂ, aē, f. *Gloria, vittoria.* SYN. Hŏnŏr, laūs, glōrĭă. * *Haēc ŏmnĕs vĕtĕrūm rĕvŏcāvĭt* ădōrĕă *laūrōs.* Clau. *Propriamente chiamavasi con questo nome un certo presente di farro, che si faceva a' capitani vittoriosi.*

ĂDŌRĔŪS, ă, ūm. Adiect. *Di puro formento.* * *Īnstĭtŭūntquĕ dăpēs, ĕt* ădōrĕă *lībă pĕr hērbās.* Virg.

ĂDŎRĬŎR, rīrĭs, *vel* rĕrĭs, ădōrtŭs, īrī. *Cominciare, intraprendere.* Dep. SYN. Ōrdĭŏr, ădōrdĭŏr, īnchŏo, coēpī, īncĭpĭo, sūscĭpĭo, āggrĕdĭŏr.* *Hī dŏmĭnām Dĭtĭs thălămō dēdūcĕre* ădōrtī. Virg.

ĂDŌRNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ornare, arricchire.* Act. SYN. ōrno, ēxōrno, dĕcŏro, īnstrŭo. ‖ *Apparecchiare, accomodare.* SYN. Păro, praēpăro, cōmpăro, ăpto, āccŏmŏdo.* *Iŭbĕ rērō văsă pūra* ădōrnārī *mĭhī.* Plaut.

ĂDŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Adorare, riverire.* Act. SYN. Vĕnĕrŏr, cŏlo, *vel* prĕcŏr, sūpplĭco. PER. Dīvīnōs hŏnōrēs rēddo, pērsŏlvo, īndĭco. Dīvīno hŏnŏrĕ cŏlo. Nūmĕn prĕcĕ īllĕcto. Thūrĕ, vōtīs cŏlo. Thūs do, ōffĕro, ădŏlĕo. PHR. Vōtīs Nūmĕn ădōro. Pīă prĕcĕ Nūmĕn ădōro. Pōplĭtĕ flēxō, īnflĕxīs gĕnĭbūs, gĕnū cūrvātō Nūmen vĕnĕrārī: Cŏlĭtūr Lātōnă pĕr ārās. Āntĕ tămen cūnctōs Iūnōnīs tēmplă cŏlēbăt. Tăcĭtō vĕnĕrāntūr mūrmŭrĕ nūmĕn. Nūmĭnă māgnă lŏcī iūssī vĕnĕrāmŭr. Plācātam Eūrўdĭcen vĭtŭlă vĕnĕrābĕrĕ caēsă. Sŏlēmnĭă rēddĕrĕ vōtă. Sūpplĭcĭbūs sŭpĕro dōnīs. Sūpplēx tŭă nūmĭnă pōsco. Āffūsūs ārīs āccēdo sūpplēx. Mīrō Nūmĕn hŏnōrĕ cŏlĭt. Sūpplēx ārīs īmpōnit hŏnōrem. Āt Dīvūm tēmplīs mĕrĭtōs īndīcĭt hŏnōrēs. * *Iūnōnĭs māgnaē prīmūm prĕcĕ nūmĕn* ădōrā. Virg.

ĂDPŌSCO, īs, pŏpōscī, ĕrĕ. *Diman-*

dare con istanza. Act. SYN. Adpeto, pōsco, rŏgo, ōro, ŏbsecro, prĕcŏr, ădprĕcŏr. * *Quis nĭsĭ Călllimăchus, si plūs* ădpōscĕrĕ *vīsŭs.* Hor.

ĀDRĀDO, ĭs, rāsi, rāsūm, ĕrĕ. *Rader vicino, rader via.* Act. SYN. Rādo, cōrrādo. * Ādrāsūm *quŏndām văcŭā tōnsōrĭs ĭn ūmbrā.* Hor.

ADRĀSTĪĂ, *vel* Adrāstēă, aē, f. *Dea de' Pagani.* SYN. Nĕmĕsis, Rhāmnūsiă, *a Rhamnunte Atticae oppido, in quo colebatur.* EP. Ātrōx, dīră, trūx, saēvă, fĕrōx, crūdēlis, ăcērbă, īmmītĭs, fŭrēns, īrātă, ūltrix, invīsă, vīndēx, ĭnĭmīcă. PER. Ūltrix scĕlĕrūm Dĕă. Vindēx scĕlĕrūm Dīvă. * *Ut scĕlĕre in tăntō, quŏd nec sīnat* Adrāstīă. (Spond.) Virg. FAB. *Iovis ac Necessitatis filia, ex poetis, scelerum vindex. Vocatur ex alio nomine Nemesis.* ✠ Figlia di Giove e della Necessità, secondo i poeti, ultrice dei misfatti. Chiamasi con tal nome, per averle Adrasto fabbricato un tempio.

ADRĀSTĬS, ĭdĭs, f. *Deifile, figliuola di Adrasto.* * *Ăntĭgŏnen, vĭdŭāmquĕ Crĕōn* Ădrāstĭdă *lētō Ădmŏvĕt.* Stat.

ADRĀSTŬS, ī, m. *Adrasto.* SYN. Thălăŏnĭdēs. PER. Hērōs Ĭnăchĭŭs, Pērsaēĭŭs, Thălăŏnĭŭs. Thălăŏnĕ crĕātŭs. Ĭnăchĭŭs prŏnĕpōs. EP. Ārgīvŭs, ĭnăchĭŭs, pŏtēns. * *In sĕnĭŭm vergēns pŏpŭlōs* Ădrāstŭs *hăbēbăt.* Stat. HIST. *Argivorum rex, Thalaonis et Eurynomes filius, qui pro genero suo Polynice Thebanis bellum intulit.* ✠ Figlio di Talaone e di Eurinome, che mosse guerra ai Tebani, a riguardo di Polinice suo genero.

ĀDRĔPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Aggrapparsi, accostarsi pian piano.* Neut. SYN. Rēpo, īrrĕpo, āscēndo, āllābŏr. * Ādrĕpĕ *ŏffĭcĭōsŭs, ŭt ūt scrībārĕ sĕcūndŭs.* Hor.

ADRĬĂ, aē, f. *Atri, città della Marca Anconitana.* * *Mārĭcĕ, nec Lĭrĭjcō stătque hūmēctātă Vŏmānō* Adrĭă. Sil. Ital. *Ovvero Adria, città dello Stato Veneto, da cui ha preso il nome il mare Adriatico.* EP. Sŭbmērsă, dīrŭtă, ūndōsă. HIST. *Urbs et colonia Piceni, patria Adriani Imperatoris, vino generosissimo nobilis, quod Adrianum dicebatur: iam fluminum alluvione pene deleta.* ✠ Città, e colonia del Piceno, patria di Adriano Imperatore, famosa per un vino eccellentissimo, chiamato Adriano: ora quasi intieramente distrutta per uno straripamento de' fiumi.

ADRĬĂ, aē, m. *Mare Adriatico, golfo di Venezia.* EP. Īmprŏbŭs, văgŭs, īrăcūndŭs, īnquĭētŭs, raūcŭs, vēntōsŭs, tūrbĭdŭs, mĭnāx, praēcēps, tŭmĭdŭs. PER. Adrĭăcūm, Adrĭātĭcūm, Īllyrĭcūm mărĕ. PER. Frāctīs flūctĭbŭs Adrĭă pērsŏnăt, īntŏnăt. * *Nŏn ĕgŏ nūnc* Ădrĭaē *vĕrĕŏr mărĕ nŏscĕrĕ tēcūm.* Prop.

ADRĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Adriatico.* SYN. Adrĭātĭcŭs. PHR. Adrĭăcūm aēquŏr. Adrĭăcūm lītŭs. Adrĭăcaē ūndaē. * *Ergŏ nūnc vĭdĭs* Ădrĭăcī *vĕhăr aēquŏrĭs hŏspĕs.* Prop.

ADRĬĀNŬS, ă, ūm. *Adriatico.* SYN. Adrĭăcŭs, Adrĭātĭcŭs * *Sīvĕ mărī lĭbĕt* Ădrĭānō. Hor.

ĀDRŌDO, ĭs, rōsi, rōsūm, ĕrĕ. *Rosicare.* Act. SYN. Rōdo, cōrrōdo.

ĀDRŌSŬS, ă, ūm. Partic. *Rosicato.* SYN. Rōsŭs, cōrrōsŭs. * *ŏbtūndūntquĕ nŏvōs* ădrōsō *rŏbŏrĕ dentes.* Nemes.

ĀDSCISCO, ĭs, scīvī, cītūm, ĕrĕ. *Prendere, usurpare, attribuirsi.* Act. SYN. Adscīo, ădiūngo, ădscrībo, āttrĭbŭo, rĕcĭpĭo. ‖ *Chiamare.* SYN. Vŏco, ădvŏco, cōnvŏco, ăccērso. * ... *Gĕnĕrūmque* ădscīvĕrĭt *ūrbī.* Virg.

ĀDSCĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Preso, usurpato.* SYN. Ădiūnctŭs, ăscrīptŭs, rĕcēptŭs. ‖ *Chiamato.* SYN. Vŏcātŭs, ădvŏcātŭs, cōnvŏcātŭs, ăccērsītŭs. * *Nĕc pĕtĭt* ădscītās *lŭxŭrĭōsă dăpes.* Ov.

ĀDSĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Piantato vicino.* SYN. Sĭtŭs, lŏcātŭs, vĭcīnŭs, āppŏsĭtŭs. * *Sēdātăsquĕ sŭŭm quĭă pŏpŭlĭs* ădsĭtă *cērtĭs.* Hor.

ĀDSŬM, ădĕs, ădfŭī, ădēssĕ. *Essere presente.* Neut. SYN. Īntērsūm, sto,

ădsto, āssisto. PHR. Hūc ădēs ō formōsĕ pŭĕr. Imprōvīsi ădĕrūnt. Ergo ădĕrăt prōmissă diēs. Si ipsĕ mĕūs nūnc ăffŏrĕt Hectŏr. Iāmque ădĕrăt mūltō Priămī dē sānguĭnĕ Pyrrhŭs. || *Assistere, aiutare, soccorrere.* SYN. Iŭvo, ădiŭvo, aūxĭliŏr, sūccūrro, sūbvĕnĭo. PHR. Ădsīs ō, plăcĭdūsquĕ iŭvēs. Quīsquis sēs, ō făvĕās, nŏstrīsquĕ lăbōrĭbŭs ădsīs. * *Ădsūmŭs, et pŏrtŭs delāti īntrāmŭs ămīcōs.* Virg.

ĂDŪLĀTĬO, ōnĭs, f. *Adulazione* SYN. Āssēntātĭo, blăndĭtĭae, ĭllĕcĕbrae. EP. Blāndă, mĕllĕă, mĕllītă, lŏquāx, gărrŭlă, vĕrbōsă, făllāx, mĕndāx, ĭmprŏbă, pĕrfĭdă, dŏlōsă, ăbdĭtă, lătēns, ŏccūltă, īnsĭdĭōsă. PER. Blāndae vōcēs. Blāndă, dūlcĭă vĕrbă. Mōllēs blāndĭtĭaē. Blāndae mūrmŭră līnguae. Mōllīssĭmă dīctă. Aūrēs mūlcēntĭă vĕrbă.

ĂDŪLĀTŎR, ōrĭs, m. *Adulatore.* SYN. Āssēntātŏr. EP. Blāndŭs, mĕllĕŭs, mĕllītŭs, caecŭs, tŭrpĭs, vīlĭs, mĕndāx, făllāx, fălsŭs, vānĭlŏquŭs, fīctŭs, gărrŭlŭs, sūbdŏlŭs, vĕrsūtŭs, lĕvĭs, ĭmprŏbŭs, pĕrfĭdŭs, ĕxĭtĭōsŭs, pĕrnĭcĭōsŭs. PHR. Blāndă lŏquēns. Dūlcĭbŭs īnstrūctŭs vĕrbĭs. Mĕllītō scĭŭs ōrĕ lŏquī. Dŏctŭs mĕllītĭs făllĕrĕ vĕrbĭs. PER. Blaesŭs ădūlātŏr mĕllītō mūrmŭrăt ōrĕ. Nĕc blāndae mūrmŭrĕ līnguae Dĕcĭpĕre ăddĭdĭcī. * *Caecŭs ădūlātŏr, dīrūsque ā pōntĕ sătĕllĕs.* Iuv.

ĂDŪLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Adulare.* Dep. SYN. Blāndĭŏr, āssēntŏr, āpplaūdo. PHR. Blāndă lŏquī. Dărĕ blāndă vĕrbă. Dīcĕrĕ blāndĭtĭās. Ōrĕ mĕllītō făllĕrĕ. Fīctās dīcĕrĕ laūdēs. Flĕctĕrĕ blāndĭtĭīs. Sūbdŏlă vĕrbă prōfĕrrĕ, fūndĕrĕ. Fīctō ōrĕ lŏquī. PER. Vĕrbă trĭūmphāntī fūndēbānt sūbdŏlă Rēgī. Prīncĭpĭbŭs fīctō nŏvĕrăt ōrĕ lŏquī. * *Quid quŏd ădūlāndī gēns prūdĕntīssĭmă laūdăt.* Iuv.

ĂDŬLTĔR, ĕrī, m. *Uomo adultero.* SYN. Moechŭs. EP. Lāscīvŭs, īmpūrŭs, tūrpĭs, sālāx, īnfāmĭs, ōbscoēnŭs, lĭbīdĭnōsŭs, īnfĭdŭs, īmpĭŭs, pĕrdĭtŭs, nĕfāndŭs, ĭmprŏbŭs, sōrdĭdŭs, pĕtŭlāns, prŏdĭgŭs, ĭmpătĭēns, nōctūrnŭs, sēcrētŭs, ōccūltŭs, fūrtīvŭs, nōctĭvăgŭs. PHR. Fūrtīvae Vĕnĕrī făllāx īndūlgĕt ădūltĕr. Mărītālī lēctō īnsĭdĭātŏr. Tūrpī pōllūtŭs ădūltĕr cōncŭbĭtū. Thălămī sŏcĭālĭă faēdĕră rūmpĭt. Vĕtĭtūm tŏrŭm sŏllĭcĭtăt. Vĭŏlăt sacră iūră sŏcĭī tŏrī. Lēgĭtĭmōs fraūdārĕ tŏrōs, faēdūsquĕ iŭgālĕ Rūmpĕrĕ quī dĭdĭcĭt. * *Quaerĭtŭr Aēgўstŭs quārĕ sĭt făctŭs* ădūltĕr. Ovid.

ĂDŬLTĔRĂ, aē, f. *Donna adultera.* PHR. Moechă. EP. Lāscīvă, tūrpĭs, īmpūră, ōbscoēnă, īmpĭă, īnfĭdă, pĕrdĭtă, nĕfāndă. PER. Cŏnĭūx īnfĭdă mărītō. Fĭdĕī cŏnĭūx ōblītă iŭgālĭs. * *Tūrpĭtĕr īllă vĭrūm cōgnōvĭt* ădūltĕră *vĭrgŏ.* Ovid.

ĂDŬLTĔRĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Adulterino, falso.* SYN. Spŭrĭŭs, nŏthŭs, fălsŭs. * Ădūltĕrīnum *et nōn ĕum ĕsse symbŏlūm.* Pl.

ĂDŬLTĔRĬŬM, ĭī, n. *Adulterio.* SYN. Stuprūm. EP. Ōbscoēnūm, tūrpĕ, vĕtĭtūm, ărcānūm, sēcrētūm, īmpūrūm, nōctūrnūm, īnfāmĕ, fūrtīvūm, clāndēstīnūm. PER. Fūrtă tŏrī. Fūrtīvī crīmĭnă lēctī. Īnfĭdae fūrtūm Vĕnĕrĭs. * *Pĕtĭīs* ădūltĕrĭō *tūrpĭs ădūltĕr ŏbēst.* Ovid.

ĂDŬLTĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Commettere adulterio.* Act. SYN. Ădūltĕrŏr, stupro, moechŏr. || *Falsificare, corrompere.* SYN. Vĭtĭo, dĕprăvo, cōrrūmpo. PER. Thălămōs vĭŏlārĕ iŭgălēs. Cŏnĭūgĭī făllĕrĕ fĭdēm. Sŏcĭūm tĕmĕrārĕ cŭbīlĕ. Făllĕrĕ iūră tŏrī. Cŏnĭūgălĕ făllĕrĕ foēdŭs. Vĕtĭtūm sŏllĭcĭtārĕ tŏrūm. * Ădūltĕrētūr *ĕt cŏlūmbă mĭlvĭō.* (Iamb.) Hor.

ĂDŬLTŬS, ă, ūm. Adiect. *Cresciuto, giovane.* SYN. Ădŏlēscēns, pūbĕr, iŭvĕnĭs. * *Sūspēndūnt cĕrās, ălĭae spem gēntĭs,* ădūltŏs *Ēdūcūnt fetŭs.* Virg.

ĂDŬMBRĀTĪM. Adv. *Oscuramente, in abbozzo.* * *Sed quăsi* ădūmbrātīm *paūllūm sĭmŭlātă vĭdentŭr.* Lucret.

ĂDŬMBRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Adombrato, designato.* SYN. Dēscrīptŭs, ēxprēssŭs, dēlĭnĕātŭs. * *Ărtĭs* ădūmbrātaē *mĕrŭĭt, ceū sĕdŭlă laudem.* Prud.

ĀDŬMBRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Adombrare, designare, delineare, schizzare, abbozzare.* Act. SYN. Dēscrībo, ēxprĭmo, dēlīnĕo. || *Far ombra, oscurare.* SYN. Ōbscūro, ōbūmbro. * *Idque ětiăm pārĭēs tĭbĭ vērsĭcŏlōrĭs* ādūmbrĕt. Prud.

ĀDŬNCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Curvare, piegare, uncinare.* SYN. Cūrvo, īncūrvo, flēcto, īnclīno.

ĀDŬNCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Curvato, piegato, torto, uncinato.* SYN. Cūrvŭs, īncūrvŭs, rĕcūrvŭs, flēxŭs, rĕflēxŭs, rĕpāndŭs. * *Porrĭgĭtŭr, rōstrōque īmmānĭs vūltŭr* ădūncō. Virg.

ĀDŪNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Adunare, unire, mettere insieme.* Act. SYN. Iūngo, cŏnĭūngo, cōngrĕgo, cōllĭgo.

ĀDŪRO, ĭs, ūssī, ūstŭm, ĕrĕ. *Bruciare, ardere.* Act. SYN. Ūro, cōmbūro, īncēndo. * *Ăcrĭŏr, aūt Bŏrĕaē pĕnĕtrābĭlĕ frīgŭs* ădūrăt. Virg.

ĀDŬSQUĔ. Praep. *Sino a,* SYN. Ăd, ūsquĕ ăd. * *Ātrīdēs Prōtĕī Mĕnĕlāŭs* ădūsquĕ *cŏlūmnās Ēxŭlăt.* Virg.

ĀDVĔHO, ĭs, vēxī, vēctŭm, ĕrĕ. *Apportare, condurre.* Act. SYN. Vĕho, īnvĕho, gēsto, pōrto, īmpōrto, fĕro, dēfĕro. * *Quōd pĕlăgo ĕt cūrvīs sēcum* ādvēxĕrĕ *cărīnīs.* Virg.

ĀDVĒLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Velare, coprire.* Act. SYN. Vēlo, tĕgo, ābdo, ōccūlto, ŏpĕrĭo, ābscōndo. * *Dēclārăt vĭrĭdīque* ādvēlăt *tēmpŏră laūrō.* Virg.

ĀDVĔNĂ, aē, m. f. *Forestiere.* SYN. Ēxtērnŭs, ălĭēnŭs, hōspĕs, pĕrĕgrīnŭs, ādvēntĭtĭŭs. * *Hīc ăĭt, ĕt nōstrīs īllūc ĕrĭt* ădvĕnă *rēgnīs.* Virg.

ĀDVĔNĬO, īs, vēnī, vēntŭm, īrĕ. *Venire, arrivare.* Neut. SYN. Vĕnĭo, dēvĕnĭo, pērvĕnĭo, ădĕo, ăccēdo, āllăbŏr, cōntīngo, pĕto, āppĕllo, prōpīnquo. PHR. Cōncŭrsu āccēdĕre māgnō. Prōpĕrāns ādvēntăt ĭn ūrbēm. Īllĕ prōpīnquābăt sīlvīs. Iāmquĕ prōpīnquābānt pōrtīs Ōptātās sēdes nŏvŭs ādvĕnĭt hōspēs Tăcĭtīs hūc grēssĭbŭs āctī dēvĕnĭūnt. Fĭt prŏpĭŏr, tērrāsquĕ cĭtā rătĭs āttĭgĭt aūrā. * Ādvĕnĭăt, *vūltūs nēve ēxhōrrēscăt ămīcōs.* Virg.

ĀDVĔNTĪTĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Chi viene d'altrove, forastiero.* SYN. Hōspĕs, ĕxtērnŭs, ălĭēnŭs, ădvĕnă, pĕrĕgrīnŭs.

ĀDVĔNTO, ās, ārĕ. *Venire, arrivare, avvicinarsi.* Neut. SYN. Vĕnĭo, ădvĕnĭo, dēvĕnĭo, pērvĕnĭo, ăccēdo, pĕto, ădĕo, āppĕllo, ĭs, cōntīngo, āpprŏpīnquo. * *Pēr dēsērtă iŭgo prŏpĕrāns* ădvēntăt *ĭn ūrbĕm.* Virg.

ĀDVĔNTŬS, ūs, m. *Venuta, arrivo.* SYN. Ăccēssŭs, āppŭlsŭs, ădĭtŭs. EP. Grātŭs, laētŭs, iūcŭndŭs, ōptātŭs, ēxpēctātŭs, tārdŭs, sērŭs, sŭbĭtŭs, īnŏpīnŭs. * Ădvēntū *trĕpĭdānt, mŏnĕt hūnc foēdūsquĕ fĭdēsquĕ.* Sil.

ĀDVĔRSĀRĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Avversario, contrario,* SYN. Ădvērsŭs, cōntrārĭŭs, aēmŭlŭs, pŭgnāx, dĭscŏrs, ŏppŏsĭtŭs. || *Inimico.* SYN. Hŏstĭs, īnfēstŭs, īnĭmīcŭs. * Ādvērsārĭŭs *ēst frātĕr, lăcŭs Ădrĭă dōnĕc.* Hor.

ĀDVĔRSĬTĀS, ātĭs, f. *Contrarietà.* SYN. Ădvērsă, mălă, ōrŭm, cāsŭs, clādēs, dāmnŭm. EP. Trīstĭs, ăcērbă, īnfēstă, īnīquă, fūnēstă, cōntrārĭă, laēvă, sĭnīstră, īnvĭdĭōsă. PER. Cāsŭs ădvērsŭs. Rēs ădvērsaē. Fōrtūnă, *vel* sōrs ădvērsă. Fortūnă īnfēlīx. Fātŭm īnīquŭm, ădvērsŭm. Sōrs ăcērbă. Dūrŭs vītaē lăbŏr. Tūrbă mălōrŭm. Āspĕră fātă. PER. Lēvĕ ēst mĭsĕrĭās fērrĕ, pērfērrĕ ēst grăvĕ. Pōscūnt fĭdĕm sĕcūndă, ăt ădvērsa ēxĭgūnt. Scīlĭcĕt ădvērsīs prŏbĭtās ēxērcĭtă rēbŭs. Tōt mălă sūm pāssŭs, quŏt ĭn aēthĕrĕ sīdĕră lūcēnt.

ĀDVĔRSŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Esser contrario, resistere, opporsi.* Dep. SYN. Ŏbsīsto, rēsīsto, rĕpūgno, īmpūgno, rĕlūctŏr. PER. Sīstĕrĕ, ŏbsīstĕrĕ cōntrā. * *Hīc hўmĕnēŭs ĕrĭt, nōn* ădvērsātă *pĕtēntĭs.* Virg.

ĀDVĔRSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Contrario, opposto, nemico.* SYN. Ădvērsārĭŭs, cōntrārĭŭs, ŏppŏsĭtŭs, īnfēstŭs, hŏstĭs, īnĭmīcŭs. * *Tēlă ĭntĕr mĕdĭa, ătque* ădvērsōs *dētĭnĕt hōstēs.* Virg.

ĀDVĔRSŬS, *vel* ădvērsŭm. Praep.

Contra, dirimpetto, all'incontro, inverso. SYN. Cōntrā, ĭn, ērgā. * *Ăggrĕdĭăr hŏmĭnem: ēstne* ădvērsūm?... Plaut.

ĂDVĔRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Guardare, avvertire.* Act. SYN. Nōto, ădnōto, ōbsērvo, ănĭmādvērto, nōsco, cōgnōsco, vĭdĕo, āttēndo, aūdĭo, pērcĭpĭo. ‖ *Voltare, applicare, aggiugnere.* SYN. Cōnvērto, ădiūngo, āpplĭco. ‖ *Far avvicinare.* SYN. Āppēllo, ĭs, āddūco, ădmŏvĕo. * *Īrĕt ŭt ăd mūrōs ūrbīque* ădvērtĕrĕt *āgmĕn.* Virg.

ĂDVĔSPĔRĀSCĬT, ēbăt, āvĭt. *La notte si avvicina, si fa sera.* Imp. SYN. Ădvĕspĕrăt, nōctēscĭt, vēspĕrāscĭt. PER. Nōx vĕnĭt, sūbĭt. Rŭĭt ŏcĕănō nōx. Vĕnĭt hĕspĕrŭs. Ŏbscūrām īndūcunt nōctūrnă crĕpūscŭlă nōctēm.

ĂDVĬGĬLO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Vegliare.* Neut. SYN. Vĭgĭlo, pērvĭgĭlo. ‖ *Affaticarsi, invigilare sopra qualche cosa.* SYN. Īnvĭgĭlo, stŭdĕo, cūro, ădnītŏr, īncūmbo. * *Nĕc taĕdēbĭt ăvŭm pārvō* ădvĭgĭlārĕ *nĕpōtī.* Tibull.

ĂDVŎCĀTŬS, ī, m. *Avvocato.* SYN. Pătrōnŭs, caūsĭdĭcŭs. EP. Dōctŭs fācūndŭs, dĭsērtŭs, ēlŏquēns, pĕrītŭs, sūbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs, fĭdŭs, fĭdēlĭs, văfĕr, lŏquāx, ăvārŭs, sōllĭcĭtŭs. PHR. Dōctŭs caūsās ăgĕre, ēt compōnĕrĕ lēgēs. Hūiŭs ēt aūxĭlĭō vōx sŏlēt ēssĕ rĕĭs. * *Caēnātōrĭă mūltĭ* ădvŏcātō. (Phal.) Martial.

ĂDVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiamare, far venire a se.* Act. SYN. Vŏco, cōnvŏco, āccērso, accĭĕo, āppēllo. * *Dēsūpĕr Ălcīdēs tēlīs prĕmĭt, ōmnĭăque ărmă* Ădvŏcăt. Virg.

ĂDVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare verso qualche cosa, accorrere.* SYN. Vŏlo, āccūrro, fēstĭno, prŏpĕro, cĕlĕro, āpprŏpĕro, āccĕlĕro. * Ădvŏlăt: *haūd ălĭa ēst Tūrnī vĕnĭēntĭs ĭmāgo.* Virg.

ĂDVŎLVO, ĭs, vōlvī, vŏlūtūm, ĕrĕ. *Rotolare verso, o dentro qualche luogo.* Act. SYN. Vōlvo, āddūco, āttrăho. ‖ *Prostrare, abbattere.* SYN. Prōstĕrno, ăbĭĭcĭo. * Ădvōlvērĕ *fŏcīs ūlmōs, īgnīquĕ dĕdērĕ.* Virg.

ĂDVŎLŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Prostrato, abbattuto.* SYN. Prōstrātŭs, ēffūsŭs, sūpplēx, ăbiēctŭs, iăcēns, sūbmīssŭs. PER. Āntĕ pĕdēs iăcēns. Gĕnŭă āmplēxŭs. Gĕnĭbŭs ădvŏlūtŭs. PHR. Nām tĭbī sūm sūpplēx, quŏd tū mĭhĭ saēpĕ fŭīstī, nēc mĭrŏr, āntĕ tŭōs prōcŭbŭīssĕ pĕdēs. * *Flēs* ădvŏlūtă, *quĭd prĕcĕ īndŏmĭtūm dŏmās?* (Iamb.) Sen.

ĂDĬTŬM, ī, n. *Luogo recondito, o segreto del tempio.* SYN. Săcrūm, săcēllūm, tĕmplūm, pĕnĕtrālĕ, pĕnĕtrālĭă, săcrārĭūm. EP. Sānctūm, săcrūm, săcrātūm, vĕnĕrābĭlĕ, āltūm, ēxcēlsūm, īngēns, sūblīmĕ, aūgūstūm, īnĕlītūm, pĭctūm, aūrĕūm, fūlgĭdūm, ārcānūm, lătēns, sēcrētūm, prŏfūndūm, pĕnĕtrālĕ, tērrĭfĭcūm. PER. Săcraē aēdēs. Rēllĭgĭōsă Dĕōrūm līmĭnă. Săcrī pĕnĕtrālĭă tēmplī. PHR. Ădўtīs cōrtīnā rēclūsīs Mūgĭĭt. Aētērnūmque ădўtīs ēffērt pĕnĕtrālĭbŭs īgnēm. * *Crīnĭbŭs ā tēmplō Cāssāndra,* ădўtīsquĕ *Mĭnērvaē.* Virg. EXPL. *Locus est templi secretior, ad quem nulli, nisi sacerdoti, patebat aditus.* ✠ Il luogo il più santo del tempio, il santuario, ove il sacerdote suole entrare.

AĒĂ, aē, f. *Ea.* SYN. Aēpŏlĭs. EXPL. *Metropolis Colchidis, ad Phasin amnem, ab Aeta rege condita.* ✠ Città della Colchide; vicina al fiume Fasi, fabbricata dal re Eta.

AĒĂCĬDĒĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi è d' Eaco.* * *Oēnŏpĭām Mīnōs pĕtĭt,* Aēăcĭdēĭă *rēgnă.* Ov.

AĒĂCĬDĒS, aē, m. *Discendente da Eaco.* SYN. Āchīllēs, Pўrrhŭs. * *Măgnănĭmum* Aēăcĭdēn, *fōrmīdātūmquĕ Tŏnāntī.* Stat.

AĒĂCŬS, ī, m. *Eaco.* EP. Iūstŭs, aēquŭs, īncōrrŭptŭs, tōrvŭs, Stўgĭŭs, Tārtărĕŭs, īnēxōrābĭlĭs, iūrĭdĭcŭs, sĕvērŭs, rĭgĭdŭs, trĕmēndŭs, PHR. Aēăcŭs īn poēnās, īngĕnĭōsŭs ădēst. Iūstŭs ăd poēnām vŏcăt Aēăcŭs ūmbrās. Ūrnām Tārtărĕīs mŏvĕt Aēăcŭs ūmbrīs. PER. īnfērnŭs iūdēx. Ārbĭtĕr ōrcī. Ĕrĕbī rĭgĭdŭs. iūdēx. * Aēăcŭs *huīc pătĕr ēst, quī iūră sĭlēntĭbŭs ūmbrīs*

Reddit. Ovid. FAB. *Iovis ex Aegina filius, quem tantae iustitiae fuisse dicunt, ut apud inferos animarum fuerit a Plutone delectus iudex cum Minoe et Rhadamanto.* ✠ Figlio di Giove e d'Egina, tanto famoso per la sua giustizia, che Plutone, secondo la favola, l'ha costituito giudice dell'Inferno insieme con Minos e Radamanto.

AĒĀS, āntĭs, m. *Ea, fiume.* EP. Ēpīrōtĭcŭs, Mācēdŏnĭcŭs. *Pūrŭs ĭn ōccāsŭm, sēd pārvī gūrgĭtĭs* Aeās. Iuv. EXPL. *Fluvius Epiri, ex Macedonia in Ionium mare proflens.* ✠ Fiume dell'Epiro, che passa per la Macedonia nel mar Ionio.

AĒAĒĀ, aē, f. *Eea, isola.* *Īnfērnīquĕ lăcūs* Aeaeaeque *īnsŭlă Cīrcēs.* Virg. EXPL. *Insula in mari Tyrrheno, in qua Circe, quae et Aeaea dicitur, sedem collocavit.* ✠ Isola nel mare Tirreno, o di Toscana, ove Circe, famosa maga, si ritirò.

AĒDĒS, ĭs, f. *Casa.* SYN. Dŏmŭs, sēdēs, tēctūm, līmĕn, ātrĭūm, rēgĭă, hŏspĭtĭŭm, fŏcī, lărēs, pĕnātēs, căsă, tŭgŭrĭŭm. ‖ *Tempio, cappella, chiesa.* SYN. Tēmplūm, fānūm, dēlūbrūm aedĭcŭlă, săcēllum. EP. Āltă, ārdŭă, aūrātă, lōngă, āmplă, ēxĭmĭă, mārmŏrĕă, laētă, sŭpērbă, māgnĭfĭcă. PHR. Aedĭbŭs ĭn mĕdĭĭs. Stābāt ĭn ēxĭgŭā lĭgnĕĭs aedĕ Dĕŭs. *Mānĕ sălūtāntŭm tōtĭs vŏmĭt* aedĭbŭs *ūndăm.* Virg.

AĒDĬCŬLĂ, aē, f. *Piccola chiesa, cappella.* SYN. Pārvă aedēs. Săcēllūm. *Sī quĭs ĭn* aedĭcŭlā *Dĕŭs ūnĭcŭs, hāc ĕlĕnĭm sūnt.* Iuv.

AĒDĬFĬCĀTŌR, ōrĭs, m. *Fabbricatore.* SYN. Cōndĭtōr, strūctōr, ēxtrūctōr. * Aedĭfĭcātōr *ĕrāt Cēntrōnĭŭs, ēt mŏdŏ cūrvō.* Iuv.

AĒDĬFĬCĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Fabbricato, edificato.* SYN. Cōndĭtŭs, strūctŭs, ēxtrūctŭs. * Aedĭfĭcātă *mănū; ĭacĕt īllud nŏbĭlĕ tēmplŭm.* Prud.

AĒDĬFĬCĬŬM, ĭī, n. *Fabbrica, edifizio.* SYN. Dŏmŭs, aedēs, līmĕn, rēgĭă, tēctūm. EP. Āltūm, āmplūm, ārdŭūm, aūrātūm, mārmŏrĕūm, sŭpērbum, māgnĭfĭcūm.

AĒDĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Edificare, fabbricare.* Act. SYN. Strŭo, ēxstrŭo, cōnstrŭo, cōndo, fīgo, fīrmo, cōnstĭtŭo, mōlĭōr, fābrĭcōr. PER. Moēnĭă, mūrōs āttōllo, ērĭgo, mōlĭōr. Dŏmūm, aedēs fīgo, stătŭo. Mūrōrūm āttōllĕrĕ mōlēs. Mūrĭs, moēnĭbŭs ūrbēm cīngĕrĕ. Pōnĕrĕ ūrbĭs fūndāmĭnă. PHR. Ūrbēm praeclārām stătŭī, mĕă moēnĭă vīdī. Prīmās dūm cōndĕrĕt ārcēs. Cōndĕrĕ coēpērūnt ūrbēm, ārcēmquĕ lŏcārĕ. Ūrbēm cōnstĭtŭī, lăĕquĕ pŏtēntĭă fīxī. Moēnĭă fīnĭtĭmĭs ĭnvĭdĭōsă lŏcĭs. Tēctă lŏcārĕ pārānt, mōlīrīque āggĕrĕ mūrōs. Fūndāmēntă lŏcānt ălĭī. Tēmplūm dē mārmŏrĕ pōnām. Pŏsŭērĕ ĭn mōntĭbŭs ūrbēm. Strūctīs ēxsūrgūnt ōppĭdă mūrĭs. Rōmŭlŭs aetērnaē nōndūm fūndāvĕrăt ūrbĭs Moēnĭă. Quĭd prŏhĭbēt mūrōs ĭacĕrĕ, ēt dărĕ cīvĭbŭs ūrbēm? * Aedĭfĭcārĕ *căsās pōstĭco ădiūngĕrĕ mūros.* Hor.

AĒDĪLĬS, ĭs, m. *Edile, magistrato sopra le fabbriche, strade, acquedotti, la grascia, ed altro.* EP. Ūrbānŭs, ācĕr, sēdŭlŭs. * *Quāndo ĭn cōnsĭlĭo ēst,* aedīlĭbŭs *āgmĭnĕ fāctō.* Juv.

AĒDĬTŬENS, ēntĭs, m. *Custode del tempio.* SYN. Aedĭtŭŭs, Aedĭtĭmŭs. * *Hŏspĭtĭbŭs lŏcă quaē cōmplērānt* aedĭtŭēntēs. Lucr.

AĒDĬTŬŬS, ŭī, m. *Sagrestano.* SYN. Aedĭtĭmŭs. PER. Tēmpli cūstos, quaēstŏr. * Aedĭtŭōs *hăbĕăt bēllī spēctātă, dŏmĭquĕ Vīrtŭs.* Hor.

ĀĒDŎN, ŏnĭs, f. *Usignuolo.* SYN. Ăcrēdŭlă, lūscĭnĭă, phĭlŏmēlă. * *Quōdquĕ lĕvĭs călămī, quōd suāvĭs cāntăt* Āēdōn. Virg.

ĀĒDŎNĬŬS, ă, ūm. *Di Usignuolo.* * *Sīcŭt* āēdŏnĭă *sŭpĕrāntŭr vōcĕ cĭcādaē.* Ovid.

AĒDŬĒS, *vel* Aedŭī, ōrūm, m. *Edui, popoli in Francia.* * Aedŭēs, *Ālpīnō quŏquĕ Vĭēnnă iŭgō.* Aus.

AĒĒTĒS, AĒĒTĂ, AĒTĂ, aē, m. *Eete.* EP. Aeĕŭs, dīrŭs, fērŭs, crūdēlĭs, phāsĭăcŭs, *a Phasi fluvio Colchidis.* PER. Sōlĕ sătŭs. * *Nōn sĕnĭs* Aeētaē *Rēgĭă Lēmnŏs ĕrăt.* Ovid. FAB. *Colchorum Rex, Solis filius ex Persia*

Oceani filia, et pater Medeae. Cum vellus aureum, a Phryxo Athamantis filio in Luco Martis suspensum, diligentissime asservaret, a Medea filia proditus est. ✠ Re di Colco, figlio del Sole, e di Persia figlia dell'Oceano. Medea sua figlia lo tradì, rubandogli il tosone d'oro, ch'egli custodiva nella selva di Marte, ove Frisso figlio di Atamante l'aveva appeso.

AĒĒTĬAS, *vel* Aeētis, ĭdis, f. *Medea. figlia di Eete.* SYN. Mēdēă. * *Concĭpĭt intĕrĕā vălĭdōs* Aeētiăs *īgnēs.* Ovid. *Prōtĭnŭs ătque īngēns* Aeētĭdă *pĕrcŭlĭt hōrrŏr.* Val. Fl.

AĔGAEŌN, ōnis, m. *Egeone.* SYN. Briăreūs EP. Dīrūs, Īmmānĭs, saēvūs, īmpĭūs, cēntĭmănŭs. * *Vīncŭlă, ĕt ăngūstūm cēntēnī* Aegaeōnĭs *ūmbrām.* Stat. FAB. *Gigas, Titanis, et terrae filius, qui uno ictu centum scopulos in Iovem contorquebat.* ✠ Gigante figlio di Titano e della Terra, il quale aveva cento mani, e gettava cento scogli verso il cielo, nella guerra contro Giove.

AĔGAEŌN, ōnis, m. *Egeone, uno delle Divinità marine.* * *Bālaēnārūmquĕ prĕmēntĕm* Aegaeōnă *sŭīs* īmmānĭă *tĕrgă lăcērtīs.* Ovid.

AĔGAEŬM MĂRĔ. *Mar Egeo, Arcipelago, vicino alla Grecia.* PER. Aegaeūm aēquŏr. Aēgaeī aēquŏrĭs ūndaē. * *Dī mărĭs* Aēgaeī, *quōs sūnt pĕnĕs aēquŏră pōntī.* Prop.

AEGEŬS, ei, *vel* ĕōs, m. *Egeo.* * *Ipsĕ părēns* Aēgeūs *nātō pōrrēxĭt ĭt hōstī.* Ovid. HIST. *Athenarum rex, Pandionis filius, ac Thesei pater, qui mortuum filium arbitratus, in mare se dedit praecipitem, quod ab eo Aegaeum appellatur.* ✠ Re d'Atene, figlio di Pandione, e padre di Teseo, il quale credendosi, che fosse morto suo figlio si gettò nel mare, perciò chiamato Egeo.

AĔGĔR, gră, ūm. Adiect. *Infermo, di mala voglia, fastidioso, annoiato.* SYN. Aegrōtŭs, mōrbĭdŭs, īnfīrmŭs, lānguēns, lānguĭdŭs. īnvălĭdŭs. PHR. Mōrbō frāctŭs. Mōrbīs tēntātŭs. Febrī *vel* mōrbō āffīctŭs, lānguēns, cōnfēctŭs. Prōxĭmŭs ōrcō. Quēm lānguŏr hăbĕt. Tābĭfĭcō prēssŭs lānguōrĕ măcēr. Īnvălĭdūm cōrpŭs, lānguĭdă mēmbră trăhēns. PER. Gēnuă lăbānt, fēssōs quătĭt aēgĕr ănhēlĭtŭs ărtūs. Līnquēbānt dūlcēs, ănĭmās, aūt aēgră trăhēbānt Cōrpŏră. Nōn ēst īn Mĕdĭco, sēmpĕr rĕlēvētŭr ŭt aēgĕr. Trīstī lānguēbānt cōrpŏră mōrbō. * *Cōntĭnŭo ēst* aēgrīs *ălĭŭs cŏlŏr, hōrrĭdă vūltūm.* Vir.

AĔGĔRĬĂ, aē, f. *Egeria.* EP. Sīlvānă, nŏctūrnă, Pŏmpĭlĭă. PER. Nūmaē cōniŭx. * Aēgĕrĭa *ēst, quaē praēbĕt ăquās, Dĕă grātă Cămoēnīs.* Ovid. FAB. *Aricini nemoris Nympha, cum qua Numa Pompilius nocturnum colloquium se habere simulavit super cultu religionis, ut leges a se conditas sanctiores redderet.* ✠ Ninfa del bosco Aricino, con cui Numa Pompilio spargeva voce di aver tenuto ragionamento di notte tempo intorno alle cose della religione, per dar con ciò maggior peso alle leggi da se fatte circa queste materie.

AĔGĬĂLĔ, ēs, *Egiale.* f. SYN. Aēgĭlĭă. PER. Dĭōmēdĭs ūxŏr. * *Quēsta ēst* Aēgĭălē, *quēsta ēst Mĕlĭbaēă rĕlīnquī.* Stat. HIST. *Uxor Diomedis ab ipso propter adulterium repudiata.* ✠ Moglie di Diomede, rigettata da esso per adulterio.

AĔGĪDĒS, aē, m. *Teseo, figlio di Egeo.* SYN. Thēseūs, *vel* Thēsĕŭs. * *Tē vŏcăt* Aēgīdēn, *Eūrўălūmquĕ sŭūm.* Ovid.

AĔGĪDĬŬS, ĭī, m. *Sant'Egidio.* EP. Sānctŭs, iūstŭs, pĭŭs, clārŭs, nōbĭlĭs, rēllĭgĭōsŭs. PER. Thēŏdōrō patrĕ nātŭs. Rēgālī stīrpē crĕātŭs. Cērvaē lăctĕ nūtrītŭs.

AĔGĬLŌPS, ŏpĭs. f. *Erba detta fistola lagrimale.* * *Nōs prĭŭs* aēgĭlōpe, *et lōlĭīs ĭdōlă cĭtābānt.* Calc.

AĔGĪNĂ, aē, f. *Egina.* EP. Oēnōpĭă. * Oēnōpĭăm *vĕtĕrēs āppĕllāvērĕ, sĕd īpsō Eăcŭs* Aēgīnām *gĕnĭtrīcĭs nōmĭnĕ dīxĭt.* Ovid. HIST. *Asopi Boeo-*

tiae regis filia, et mater Aeaci. ✠ Figlia di Asopo re della Boezia, e madre d Eaco. *Est etiam urbs Peloponneso adiacens, olim OEnopia dicta.* ✠ È ancora una città vicina all'Attica, la quale si chiamava già *Enopia.*

AĚGĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Scudo di Pallade.* SYN. Ŭmbo, clȳpĕŭs. EP. Pāllădĭă, fŭlvă, crŭentă, sānguĭnĕă, horrĭdă, tērrĭfĭcă, sŭpērbă, sŏnāns, cŏrūscă, Gorgŏnĕă Mĕdūsaeă, sērpēntĭgĕră. PHR. Prīmă cŏrūscānti signūm dĕdit aēgĭdĕ Virgo. Prō dŭcĭbūs nōstris aēgĭdă sēmpĕr hăbē.* Aēgĭdăque *hōrrĭfĭcām tūrbātaē Pāllădis ārmă.* Virg. EXPL. *Clypeus Palladis ex Amaltheae caprae corio factus, cuius in medio caput erat Gorgonis terribile, quod qui intuebantur, statim lapidescebant.* ✠ Scudo di Pallade, coperto colla pelle della capra Amaltea, nel mezzo della quale questa Dea aveva attaccato la testa di Medusa, che mutava in pietra quelli che la riguardavano.

AĔGLĔ, ēs f. *Egla.* SYN. Hēspĕrĭs. PHR. Aēglē Nāĭădūm pulchērrĭmă * *Āddĭt sē sŏcĭām tĭmĭdĭsquĕ sŭpērvēnit* Aēglē. Virg FAB. *Hesperi Italiae regis filia, quae una cum Arethusa et Hesperetusa sororibus, amoenissimos hortos incolebat, in quibus aurea mala a pervigili dracone asservabantur.* ✠ Figlia d'Espero re d'Italia, la quale abitava con due sorelle Aretusa ed Esperetusa in quei famosi giardini, ove un dragone sempre vigilante custodiva i pomi d' oro.

AĔGŎCĔRŌS, ōtĭs, m. *Capricorno.* SYN. Aēgŏcĕrŭs, Ărĭēs, Caprĭcōrnŭs. EP. Cōrnĭgĕr, hūmĭdŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs. * *Hūmĭdŭs* Aēgŏcĕrōs, *nēc plūs Lĕō tōllĭtŭr ūrnā.* Lucan.

AĔGRĒ. Adv. *A pena, mal volentieri, difficilmente.* SYN. Vix, mălĕ, dĭffĭcĭlĕ, mŏlēstē. * *Ergo* aēgrē *rāstrĭs tērrām rīmāntŭr, et īpsōs.* Virg.

AĔGRĔSCO, ĭs, ĕrĕ. *Infermarsi.* Neut. SYN. Lănguĕo, lănguēsco, aēgrōto, ingrăvēsco. * *Flēctĭtŭr: ēxsŭpĕrāt măgĭs,* aēgrēscĭtquĕ *mĕdēndō.* Virg.

AĔGRĬMŌNĬA, ae, f *Afflizione.* * *Fāstīdĭōsă, trīstĭs* aegrĭmōnĭă. (Iamb.) Hor.

AĔGRĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Infermità, malattia.* SYN. Mōrbŭs, lānguōr. || *Affanno, noia.* SYN. Dŏlōr, taēdĭūm, cūră, sōllĭcĭtūdo, ānxĭĕtās.

AĔGRŎR, ōrĭs, m. *Malattia, malore.* SYN. Mōrbŭs. * *Pēstĭlĭtās, ĕtĭām pĕcŭrĭs bālāntĭbŭs* aēgrŏr. Lucr.

AĔGRŌTO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Essere infermo.* Neut. SYN. Lānguĕo, lānguēsco, dŏlĕo, lăbōro. PHR. Morbo āffĭcī, confĭcī, tentārī, ēxērcērī, prĕmī, vexārī, tōrquērī, crŭcĭārī. Morbō lānguērĕ, lānguēscĕrĕ, decūmbĕrĕ. Grăvī decūmbĕrĕ mōrbō. PER. Pāllēnt ēxānguī corpŏră mōrbō. Trīstī lānguēbānt corpŏră morbo. Grăvĭbūs morbī crŭcĭātĭbŭs ūrī. Trīstēs incēssūnt pēctŏră mōrbī. Pāllĭdăque ēxānguī squālēbānt corpŏră mōrbo. Tābĭfĭcŭs corpŏră lānguōr hăbĕt. Pāllĭdă vix cŭbĭto mēmbră lĕvārĕ pŏtēst. Ād praēsēpe gĕmit morbō mŏrĭtūrŭs ĭnērtī.* Aēgrŏtās *ūnō dĕcĭēs, aūt saēpĭŭs ānnō.* Mart.

AĔGRŌTŬS, ă, ūm. Adiect. *Infermo, ammalato.* SYN. Aēgĕr, mōrbĭdŭs, īnfĭrmŭs, lānguēns, lānguĭdŭs, dŏlēns, lăbōrāns, īnvălĭdŭs. PER. Morbō lăbōrāns, āfflĭctŭs, tēntātŭs, frāctŭs, vēxātŭs, lānguēns, crŭcĭātŭs. Frāctŭs morbōquĕ, fămēquĕ. Quēm lānguōr hăbĕt. Lānguĭdă mēmbră trăhēns. * Aēgrōto *dŏmĭnī dēdūxĭt cōrpŏrĕ fēbrēs.* Hor.

AĔGȲPTĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Egitto.* SYN. Aēgȳptĭŭs, Phărĭŭs, Nīlĭăcŭs.* *Quōs* Aēgȳptĭăcō *sēmpēr rĕnŭīstĭs ăb aēvō.* Calc.

AĔGȲPTĬI, ōrūm, m. plur. *Gli Egizi.* SYN. Aēgyptĭăci, Phărĭī, Nīlĭgĕnaē, Nīlĭcŏlaē. Isĭăcī, Păraētŏnĭī, Phărăōnĭădaē: *a Pharo* insula, *Nilo* fluvio, *Iside* Dea ibi *culta, Paraetonio* oppido, *Pharaone* rege. EP. Ūstī, ātrī, cōctī, sōlērtēs. PER. Phărĭă gēns. Gēns fortūnātă Cănōpī. Gēns Nīlōtĭcă, Nīlĭăcă. * *Dūm cūrrūs cĕlĕrēs* Aēgȳptĭōrūm. (Phal.) Bed.

AĔGȲPTŬS, ī, f. *Egitto.* SYN. Phă-

rŏs, *insula;* Cănŏpŭs, *urbs Aegypti.* **EP.** Ārdēns, ŭstă, ēxūstă, ădūstă, călĭdă, ārĭdă, tōrrĭdă, vāstă, dīvĕs, fērtĭlĭs' fœcūndă, ŏpīmă, hōrrĭdă, sĭtĭbūndă, gēmmĭfĕră, mĕtāllĭfĕră. **PER.** Tērră Mēmphĭtĭs, Nīlōtĭcă, Mārĕōtĭcă tēllūs. Sŏlŭm Părăetŏnĭŭm, Aēgȳptĭăcūm. Plāgă Nīlĭăcă. Phărĭī agrī. Ārvă Pēlūsĭăcă: *a Memphi* urbe, *Nilo* fluvio, *Mareotide* lacu, *Peraentorio et Pelusio* oppidis. * *Aēgȳptūs sīnĕ nūbĕ fĕrāx, īmbrēsquĕ sĕrēnī.* Claud. **EXPL.** *Africae regio, Nili inundatione fertilissima; nam illic pluere raro visum est.* ✠ Paese dell' Africa fertilissimo per l' inondazione del Nilo, ove per altro di rado piove.

AEGȲSTŬS, ī, m. *Egisto.* **SYN.** Thȳēstĭădēs. **EP.** Ădūltĕr, sēgnĭs, dēsĭdĭōsŭs. **PER.** Thȳēstaē sŏbŏlēs Thȳēstĕ sătŭs, crĕātŭs.* *Quaērĭtŭr, Aēgȳstŭs quārē sĭt fāctŭs ădūltĕr.* Ovid. **HIST.** *Thyestis ex Pelopsia filius, qui Atreum, et Agamemnona obtruncavit, Clytemnestrae, qua male usus erat, consilio; sed ipse tandem ab Oreste, patris mortem ulciscente, est interfectus.* ✠ Figlio di Tieste e di Pelopea, il quale accise Atreo, ed Agamennone, spinto da Clitennestra moglie dello stesso Agamennone; ma non tardò molto a pagarne il fio, ucciso da Oreste, che vendicò la morte del padre.

ĂELLŌ, ūs, f. *Una delle tre Arpie. V.* Hārpȳĭă. * *Pōrtŭbŭs īnfīdīs ēxtērrĭtŭ ālēs* Ăēllō. Ovid.

AĔLŬRŬS, ī, m. *Gatto (animale noto).* **SYN.** Fēlēs, *vel* Fēlĭs. * Aelūrī mūrēsquĕ sŭīs fūgĕrē lătĕbrīs. Mill.

AĔMATHĬĂ, ae, f. *Macedonia.* **SYN.** Măcĕdŏnĭă. * Aēmăthĭăm, ĕt lātōs Aēmī pinguēscĕrĕ cāmpōs. Ovid.

AĔMĬLĬĀNŬS, ī, m. *Soprannome di Scipione, detto il minore, Africano, figlio di Paolo Emilio.* **EP.** Fōrtĭs, īnclĭtŭs. *V.* Scīpĭo... * *Pīctōsque ōstēndĕrĕ vūltūs Māiōrūm, ĕt stāntēs īn cūrrĭbŭs* Aēmĭlĭānōs. Iuv.

AĔMŎNĬĂ, ae, f. *Tessaglia.* **SYN.** Thēssălĭă. * *Pēlĭŏn Aēmŏnĭaē mōns ēst ŏbvērsŭs ĭn Aūstrōs.* Ovid.

AĔMŎNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Tessaglia.* **PHR.** Aēmŏnĭaē ārtēs.* *Pērquĕ tŏt* Aēmŏnĭăs, *ĕt pēr tŏt Ăchāĭdăs ūrbēs.* Ovid.

AĔMŬLĀTĬO, ōnĭs, f. *Emulazione, imitazione.* **SYN.** Īmĭtātĭo. ‖ *Invidia, livore.* **SYN.** Līvŏr, īnvĭdĭă. * *Nēquĕ haēc īnvĭdĭa ēst, vērūm ēst* aēmŭlātĭŏ. Phaed.

AĔMŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Avversario, invidioso.* **SYN.** Aēmŭlŭs. * *Vīvēntĭs ătrōx* aēmŭlātŏr *hōstĭaē.* (Iamb.) Prud.

AĔMŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Imitare a concorrenza, procurare d'imitar qualcheduno.* Dep. **SYN.** Īmĭtŏr, sēctŏr, pūgno, dēcērto, cōntēndo. ‖ *Invidiare, aver dispiacere del bene d'altri.* **SYN.** Īnvĭdĕo, līvĕo, līvēsco. * *Īpsĕ mĕās sōlŭs, quŏd nīl ēst,* aēmŭlŏr *ūmbrās.* Prop.

AĔMŬLŬS, ă, ŭm. Adiect. *Emulo, che vuole imitare qualcuno.* **SYN.** Aēmŭlātŏr, sēctātŏr, īmĭtātŏr. ‖ *Geloso, invidioso del bene d' altri.* **SYN.** Īnvĭdŭs, ădvērsārĭŭs, cōntrārĭŭs. * Aēmŭlŭs *ēxcēptūm Trītōn (sī crēdĕrĕ fās ēst) īntēr sāxă vĭrūm spūmōsā īmmērsĕrăt ūndās.* Virg.

AĔMŬS, ī, m. *Monte di Tracia.* **EP.** Thrācĭŭs, Oēagrĭŭs, Gētĭcŭs. *ab Oeagro fluvio, et Getis finitimis.* Nĭvālĭs. gĕlĭdŭs, nūbĭfĕr, ūmbrōsŭs. **PHR.** Ārdŭŭs ād sŭpĕrōs mōns nōmĭnĕ tōllĭtŭr Aēmŭs. Pērpĕtŭīs squālēntēm nūbĭbŭs Aēmūm. * *Păllăs, ĕt ădvērsō rīsīt Grădīvŭs ĭn* Aēmō. Stat. **EXPL.** *Thraciae mons, ubi Orpheus a Bacchantibus discerptus fuit.* ✠ Montagna della Tracia, dove Orfeo fu fatto in pezzi dalle Baccanti.

AĔNĀRĬĂ, ae, f. *Isola al presente chiamata Ischia, vicino al golfo di Pozzuolo, e di Napoli.* **EP.** Fērāx, āmplă.* *Dīcĭtŭr īnsĭdĭīs flāgrāns* Aēnārĭă *quōndām.* Virg.

AĔNĔĀDAE, dārūm. *vel* ūm, m. plur. *Troiani, o genti d'Enea.* * Aēnĕădāsquĕ *mĕō nōmĕn dē nōmĭnĕ fīngō.* Virg.

AĔNĔĀS, ae, m. *Enea.* **SYN.** Ān-

chisiădēs. Dărdănĭdēs, Lāŏmĕdontiădēs, Trōĭūs, Trōiānŭs, Phrўgĭŭs, Dardănĭŭs, Iliăcŭs, Cўthĕrēĭŭs hērōs. *Ab Anchise* patre, *Dardano et Laomedonte*, Troiae Regibus; *Phrygia*, Asiae minoris regione, ubi Troia; *Ilio*, arce Troiae; *Venere* matre. EP. Trōs, Trōĭŭs, Rhoētēĭŭs, Iliăcŭs, māgnŭs, fōrtĭs, bŏnŭs, pĭŭs, māgnănĭmŭs, ācŏr, fervĭdŭs, intrĕpĭdŭs, prūdēns, audāx, inclĭtŭs, ēgrĕgĭŭs, invictŭs, illūstrĭs, gĕnĕrōsŭs, praestāns, pŏtens, vălĭdŭs, insŭpĕrābilis, cĕlebrĭs, cōnspĭcŭŭs, prōvĭdŭs, impĭgĕr, strēnŭŭs, pervĭgĭl, flūctĭvăgŭs. PER. Trōs, Ānchīsiădēs. Teūcrūm, *vel* Teūcrōrŭm dŭx, rēx. Chўthĕrēĭŭs hērōs. Sātŭs Anchīsā. Teūcrūm pătĕr optĭmŭs, inclĭtŭs. Vĕnĕrĭs fīlĭŭs. Nūllī pĭĕtātĕ sĕcūndŭs. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs, ĕt ārmĭs. PHR. Sūm pĭŭs Aēnēās, fāmā sŭpĕr aethĕrā nōtŭs. Sūblīmēmquĕ fĕrēs ăd sīdĕrā caelī Māgnănĭmum Aēnēām, quō iūstĭŏr āltĕr nēc pĭĕtātĕ fŭĭt, nēc bēllō māiŏr ĕt ārmĭs. Ānchīsā gĕnĕrātĕ, Dĕūm cērtīssĭmā prōlēs. Ō gĕnŭs ēgrĕgĭūm Vĕnĕrĭs, dūx māxĭmĕ Teūcrūm. Nātĕ dĕā māgnō pērsēntĭs pēctŏrĕ cūrās. * *Sūm pĭŭs Aēnēās, rāptōs quī ēx hŏstĕ Pĕnātes.* Virgil. FAB. *Veneris et Anchisae filius, Princeps Troianus, Priami gener, cuius filiam Creusam duxerat, ex qua Iulum, seu Ascanium suscepit. Troia diruta, patrem Anchisen senio confectum humeris imposuit, Ascaniumque filium, ac patrios Penates secum detulit. Amissa uxore Creusa, Anchisen in Sicilia mortuum reliquit. Tandem post longos maris errores in Italiam appulit, ubi crudele bellum gessit ad obtinendam Laviniam regis Latini filiam, Turno Rutulorum regi promissam: Turnoque devicto, Latinorum rex factus est.* ✠ Figlio di Anchise e di Venere; principe Troiano, nipote e genero di Priamo, la di cui figlia Creusa aveva preso per moglie, da cui ebbe Iulo, o vogliamo dire Ascanio. Vedendo abbruciarsi Troia, prese suo padre Anchise sopra le proprie spalle, e se ne fuggì, tenendo con una mano il figlio Ascanio, e con l'altra gli Dei Penati. Avendo perduto sua moglie, ed essendo morto suo padre nella Sicilia, dopo molte fortune, e lungo viaggio di mare, approdò finalmente alle spiagge d'Italia, ove fece una fierissima guerra contro di Turno per aver Lavinia per moglie, già promessa a Turno stesso, con l'uccisione di cui Enea se la sposò, e restò re de' Latini. Ciò che dice Virgilio di Didone, è favola; perchè questa regina visse 370 anni dopo l'arrivo di Enea in Italia.

AENĒĬDĒS, ae, m. *Figlio di Enea.* SYN. Āscānĭŭs, Iūlŭs. * *Sīt sătĭs, Aeneĭdē, tēlīs īmpūnĕ Nŭmānum.* Virg.

AENEĬS, ĭdis, *vel* ĭdŏs, f. *Eneide.* * *Et tāmĕn īllĕ tŭaē fēlīx Aēnēĭdŏs aūctŏr.* * *Aēnēĭdŏs vātĕ grāndĕ fŭīssĕ ŏpŭs.* Ovid.

AENĒĬŬS, a, um. Adiect. *D'Enea.* * *Tū quŏquĕ lītŏrĭbŭs nōstrīs Aēnēĭă nūtrīx.* Virg.

AĒNĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di rame.* SYN. Aērĕŭs, ăhēnŭs. * *Lāssŭs ĭt ĭn cīrcō spătĭāre, aŭt aēnĕŭs ĭt stēs.* Hor.

AĒNĬGMĂ, ătĭs, n. *Enigma, discorso oscuro, allegoria.* EP. Caēcŭm, ōbscūrŭm, lătēns, ārcānŭm, lătĕbrōsŭm, ĭnēxplĭcābĭlĕ, ĭnēxtrĭcābĭlĕ, ābstrūsŭm, Thēbānŭm, *ab Oedipo Thebano*, ārgūtŭm, sŭbtīlĕ, nōdōsŭm, ingĕnĭōsŭm, nŏvŭm, dĭffĭcĭlĕ, intrīcātŭm. PHR. Aēnīgmătă caēcă, aēnīgmătĭs āmbāgēs sōlvĭt.* *Quī iūrĭs nōdōs, ĕt lēgum aēnīgmătă sōlvăt.* Iuv.

AĔŎLĬĂ, aē, f. *Eolia.* SYN. Aĕŏlĭs, Vŭlcānĭă. EP. Īgnĭvŏmă, īncēnsă, ŭstă, flāgrāns, vāstă, nĭmbōsă, aēquŏrĕă. PER. Aĕŏlĭ, *seu* Hĭppŏtădaē sēdēs. Vēntōrūm dŏmŭs, *vel* pătrĭă. Vulcānī, Mūlcĭbĕrī fūmōsă dŏmŭs. Aĕŏlĭūs cārcĕr. Aĕŏlĭūm rēgnŭm.* Aĕŏlĭăm vĕnĭt. *Hīc vāstō rēx Aĕŏlŭs āntrō.* Virgil. DESCRIPTIONEM *vide Aeneid. l.* 1. EXPL. *Regio septem insularum, Italiam inter et Siciliam, quae et Vulcaniae nuncupantur, quod ibi Vulca-*

nus dicatur habuisse domicilium. ✠ Isola tra l'Italia e la Sicilia, ove Eolo regnò, e Vulcano teneva le sue fucine.

AĔŎLĬDĒS, ae, m. *Discendente da Eolo.* SYN. Ŭlyssēs. * *Hōrtātŏr scĕlĕrum* Aeŏlĭdes, *Dī tălĭă Grāiīs.* Virg.

AĔŎLŬS, ī, m. *Eolo.* SYN. Hippŏtădēs. EP. Saevŭs, dirŭs, trūx, mĭnāx, trĕmēns, sŏnōrŭs, tūrbĭbŭs, īnsānŭs, hōrrĭdŭs, nīmbōsŭs, hōrrĭsŏnŭs, pluvĭŭs, fŭrĭōsŭs, īmpĕrĭōsŭs, prŏcēllōsŭs. PER. Vēntōrūm prīncĕps, rēx, tўrānnŭs. Aeŏlĭŭs tўrānnŭs. Rēx tēmpĕstātūm. PHR. Cēlsā sĕdĕt Aeŏlŭs ārcĕ. Scrēptră tĕnēns. Vāstō rēx Aeŏlŭs, āntrō Lūctāntēs vēntōs, tēmpēstātēsquĕ sŏnōrās īmpĕrĭō prĕmĭt, ac vinclĭs, ēt cārcĕrĕ fraēnăt. Quī vēntĭs vīm īncŭtĭt. Quī cūm vĕlĭt, aequŏră plācăt. Quī tĕnĕt īmmānĭă sāxă, vēntōrūmquĕ dŏmōs. Vēntĭs quī foedĕrĕ cērtō ĕt prĕmĕre ĕt lāxās nŏvĭt dărĕ iūssŭs hăbēnās. Quī mūlcĕrĕ pŏtēs flūctŭs, ĕt tōllĕrĕ vēntōs. * Aeŏlŭs *ĕt claūsō vēntōrūm cārcĕrĕ rēgnĕt.* Virg. DESCRIPTIONEM *vide Aeneid* 1. FAB. *Iovis ex Acasta, filia Hippotae Troiani, filius, ventorum rex creditus, quod eorum flatus ante prospiceret.* ✠ Figlio di Giove, e d'Acesta, figlia d'Ippota Troiano. I Poeti l'hanno costituito re de' venti, perchè presagiva i venti secondo le stagioni.

AĒQUĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Uguale.* SYN. Aequālĭs, pār, sĭmĭlĭs.

AĒQUĀBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Ugualità.* SYN. Aequālĭtās, *vel* cōnstāntĭă. * *Mēntĕ fĕrām, nĕc ĕnĭm de* aequābĭlĭtātĕ *mŏvĕbŏr.* Mant.

AĒQUAĒVŬS, ă, ūm. Adiect. *Della medesima età, o tempo.* PHR. Aētātĕ aequālĭs, ĕt ānnĭs. * Aequaevūm*que ăb hŭmō mĭsĕrāns āttōllĭt ămīcūm.* Virg.

AĒQUĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Uguale, pari, simile.* SYN. Aequŭs, pār, cōmpār, aequaevŭs, sĭmĭlĭs, aequābĭlĭs. * *Ĕt nūnc* aequālī *tēcūm pūbēscĕrĕt aēvō.* Virg.

AĒQUĀLĬTĔR. Adv. *Ugualmente.* SYN. Aequābĭlĭtĕr, aequē, părĭtĕr, sĭmĭlĭtĕr. * *Grātĭă Pĭĕrĭdūm nōbīs* aequālĭtĕr *ădsĭt.* Ovid.

AĒQUĂNĬMŬS, ă, ūm, *vel* Aequănĭmĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Paziente, costante.* SYN. Pătĭēns, mŏdĕrātŭs, cōnstāns. * Aequănĭmūs *fīām tē iūdĭcĕ, sīvĕ lĕgēndă.* Aus.

AĒQUĀTŌR, ōrĭs. m. *Equatore.* * *Ūltra* aequātōrēm *gēns ēst, āspērrĭmă bēllō.* Nat. Com. *V.* Aequĭnōctĭūm.

AĒQUĒ. Adv. *Egualmente, giustamente, parimente.* SYN. Iūstē, aequālĭtĕr, părĭtĕr, nōn, sēcŭs, haūd ălĭtĕr. * Aequē *paŭpĕrĭbŭs prōdēst, lōcŭplētĭbŭs* aequē. Hor.

AĒQUĬDĬĒS, dĭēī, m. *Ugualità di ore al giorno ed alla notte.* SYN. Aequĭdĭūm, aequĭnōctĭūm. *Cīrcŭlŭs* aequĭdĭēm *lībrāns, ăstrūmquĕ cŏlūrĭs.* Manil.

AĒQUĬLĪBRĬŪM, ĭī, n. *Equilibrio, linguetta della bilancia.* SYN. Aequālĭtās, aequābĭlĭtās.

AĒQUĬNŌCTĬĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Equinoziale.* * *Iām caelī fŭrŏr* aequĭnōctĭālĭs (Phalenc) Cat.

AĒQUĬNŌCTĬŪM, ĭī, n. *Equinozio.* SYN. Aequĭdĭēs aequĭdĭūm. PER. Nōx aequā dĭēī. Aequā dĭēs nōctī. Aequālī spătĭō lūx cūm nōctĕ rĕcūrrēns. PHR. Cūm lūcēs ĕădēm mŏră dīmētĭtŭr ĕt ūmbrās. Cūm lūx bīssēnīs tōtĭdēm nōx claūdĭtŭr hōrĭs. Cūm lĭbră dĭēs ĕxāmĭnĕ iūstō tēmpĕrăt. Cūm ūmbrās vēr, *vel* aūtūmnūs lūcĭbŭs aequĕt. Ēt lūcī ĕt tĕnĕbrīs mĕdĭūm cūm dīvĭdĭt ōrbēm Lībră părī spătĭō. * *Sōl prōfĕctŭs ă tĕpŏrĕ vērĭs* aequĭnōctĭō. Auson.

AĒQUĬPĀR, ărĭs. Adiect. *Uguale.* SYN. Pār, aequālĭs, sĭmĭlĭs. * *Bīs sēnās pārtēs quĭs cōntĭnĕt* aequĭpărēs? *As.* Auson.

AĒQUĬPĂRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Uguale, o degno d'esser paragonato.* * *Nōn cōnfērrĕ Dĕō vĕlŭt* aequĭpărābĭlĕ *quĭdquām Ausĭm.* Prud.

AĒQUĬPĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Uguagliare.* Act. SYN. Aequo, ădaequo, ĕxaequo. || *Paragonare.* SYN. Cōnfĕro, cōmpăro. * *Nec călămīs sōlum*

aēquĭpărās, *sĕd vōcĕ măgistrŭm*. Virg.

AĒQUĬPŎLLĔO, ēs, ĕrĕ. *Uguagliare in forza e in potenza*. Neut. SYN. Aēquĭvălĕo. *' Pĕrĭtŭs ūnŭs* aēquĭpŏllĕt *mīllĭbŭs*. (Iamb.).

AĒQUĬTĀS, ātĭs, f *Equità*. SYN. Aēquūm, iūstĭtĭă, iūs. ‖ *Egualità*. SYN. Aēquālĭtās, aēquābĭlĭtās. *' Prŏbĭtātĕ Mārcōs*, aēquĭtātĕ *Maūrĭcōs*. (Scaz.) Mart.

AĒQUĬVĂLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Uguagliare in potenza* Neut. SYN. Aēquĭpŏllĕo. Tāntŭm vălĕo. Pŏllĕo tāntūm. *' Nūllă pŏtēst mŏdŭlīs* aēquĭvălērĕ *tŭīs*. Auct. Carm. de Philom.

AĒQUĬVŎCĀTĬO, ōnĭs, f. *Equivoco, ambiguità*. *' Ērrŏrĭs mātĕr fŭĭt* aēquĭvŏcātĭō *sēmpĕr*. Buch.

AĒQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agguagliare*. Act. SYN. Exaequo, ădaequo. ‖ *Paragonare*. SYN. Cŏmpăro, cŏnfĕro. PER. Iūstīs pārtĭbŭs aēquo. Aēquālĭă rĕddo. *' Cŏrpŏră fūndăī* hăbĭmī, *ĕt nūmĕrŭm cūm nātĭbŭs* aēquĕt. *Virg*.

AĒQUŎR, ŏrĭs, n. *Il mare*. SYN. Mārĕ, sălūm, āltūm, prŏfūndūm, caērŭlă, Thĕtĭs, Nĕreūs, Nĕptūnŭs, Amphĭtrītĕ, pōntŭs, mărmŏr, ōcĕănŭs, frĕtŭm, pĕlăgŭs, *Dii et Deae maris pro mari*. EP. Īmmēnsūm, vāstūm, lātūm, tŭmĭdūm, răbĭdūm, tūrbātūm, īrātūm, gĕlĭdūm, āspĕrūm, vĕntōsūm, prŏfūndūm, ăgĭtātūm, naūfrăgūm, spūmĕūm, spūmāns, spūmōsūm, caērŭlĕūm, pācātūm, tūtūm, quĭētūm, plăcĭdūm, tăcĭtūm, cŏmpŏsĭtūm. PER. Aēquŏrĭs ūndă, ūndae. Aēquŏrĕae ăquae, ūndae. Mărĭs aēquŏr. Nĕptūnĭă rēgnă. Cāmpŭs ăquārūm Lātī stāgnă prŏfūndī. PHR. Aēquŏră tōtă sĭlēnt. Dĭctō cĭtĭŭs tŭmĭdă aēquŏră plācăt. At saevă quĭērānt Aēquŏră. Iāctātōs aēquŏrĕ tōtō Trōās. Īmō Nĕreūs cĭĕt aēquŏră fūndō. Sē iāctū dĕdĭt aēquŏr ĭn āltūm. Tŭmĭdīs ăgĭtātūm flūctĭbŭs aēquŏr. Īndīgnātūm māgnīs strīdōrĭbŭs aēquŏr. Ābrūptīs tūrbātă prŏcēllīs Aēquŏră. Tōtūmquĕ vĭdērēs Mīscērī āntĕ ŏcŭlōs tāntīs clāmōrĭbŭs aēquŏr. Aequŏră caēlārāt mĕdĭās cīngēntĭă tērrās. *' Trēs Nŏtŭs hībērnās īmmēnsă pĕr* aēquŏră *nōctēs*. Virg.

AĒQUŎRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di mare, marino*. SYN. Mărīnŭs, mārmŏrĕŭs, Nĕptūnĭŭs, Nĕrēĭŭs. *' Mērsă sŭb* aēquŏrĕīs *īllă lătĕrĕt ăquīs*. Ovid.

AĒQUŪM, ī. n. *Equità*. SYN. Aēquĭtās, iūstĭtĭă. ‖ Aēquūm ēst. *È il dovere, è il giusto*. SYN. Pār ēst, fās ēst. *' Quī fŭĭt īn Teūcrīs, ĕt sērvāntīssĭmŭs* aēquī. Virg.

AĒQUŬS, ă, ūm. Adiect. *Giusto*. SYN. Iūstŭs, rēctŭs. PER. Sērvāntīssĭmŭs, ōbsērvāntīssĭmŭs aēquī, iūstĭtĭaēquĕ tĕnāx. ‖ *Uguale*. SYN. Aēquālĭs, pār, sĭmĭlĭs. *' Sīdĕră, tūm sī quŏd nŏn* aēquō *foēdĕrĕ ămāntēs*. Virg.

ĀĔR, ĕrĭs, m. *Aria*. SYN. Aēthēr, aēthră, caēlūm, aūră, văcŭūm, ĭnānĕ, dīūm, nūbēs, āstră, nūbĭlă, Iūpĭtĕr, Iūno. *Dii aeris; pro aere*. EP. Tĕnŭĭs, pūrŭs, sĕrēnŭs, līmpĭdŭs, tĕpĭdŭs, plŭvĭŭs, nīmbōsŭs, lĭquĭdŭs, hŭmĭdŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, spīrābĭlĭs, văcŭŭs, nūbĭlŭs, lĕvĭs, ăgĭtābĭlĭs, nĭtĭdŭs, lūcĭdŭs, mōbĭlĭs, ăgĭtātŭs, cŏmmōtŭs, mūtābĭlĭs, prŏcēllōsŭs. PER. Āĕrĭaē plăgaē, ōraē, aūraē. Āĕrĭs aūraē. Īnānĭă caēlī. Āĕrĭī trāctūs, cāmpī. Āĕrĭaē sēdēs, dŏmŭs. Caēlī spīrābĭlĕ nūmĕn. Caēlī spătĭă īmmēnsă. Văcŭūm ĭnānĕ. PHR. Călīgăt nūbĭbŭs āĕr. Tōrrĭdŭs aēstŭăt āĕr. Sĭnĕ nūbĭbŭs āĕr līmpĭdŭs Nīmbōsŭs dīssĭlĭt āĕr. Āĕră pĕr văcŭūm fērrī. Tĕpĭdūm vŏlŭcrēs cŏncēntĭbŭs āĕră pūlsānt. *Ōmnĭă pŏssĭdĕāt, nŏn pŏssĭdĕt* āĕră *Mīnōs*. Ovid.

AĒRĀRĬŬM, ĭī, n. *Il tesoro della città, i denari*. SYN. Aēs, fīscŭs, găză, thēsaūrŭs. EP. Rēgĭūm, rēgālĕ, sānctūm, sacrūm, pūblĭcūm. *' Rēgālēs ŭt ŏpēs ĕt sācră* aērārĭă *sērvēnt*. Manil.

AĒRĀRĬŬS, ĭī, m. *Calderaio*, et Aērārĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Di rame*. *' Aērārĭōrūm mārcŭlī dīĕ tōtō*. (Scaz.) Mart.

AĒRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ornato di rame*. SYN. Āērĕŭs, aēnĕŭs, ăhēnĕŭs. *' Aērātīm quătĭēns Tārpēĭă sēcūrīm*. Virg.

AĔRĔŬS, ă, ŭm. *Lo stesso che* Aeratus. *Aĕrātaĕque micānt pĕltaĕ, micăt* aĕrĕŭs *ĕnsis*. Virg.

AĔRĬFĔR, ă, ŭm. Adiect. *Chi porta il rame.* *Aĕrĭfĕraĕ cŏmĭtŭm cŏncrĕpŭĕrĕ mănūs*. Ovid.

AĔRĬPĔS, ĕdĭs. Adiect. *Avente i piedi di bronzo.* *Fixĕrĭt* aĕrĭpĕdĕm *cĕrvăm lĭcĕt aŭt Ĕrȳmănthī*. Virg.

AĔRĬSŎNŬS, ă, ŭm. *Chi ha il suono di rame.* *Cŏplŏs, ĕt* aĕrĭsŏnī *lŭgĕntĭă* lĭttŏră *Nīlī*. Stat.

AĔRĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Ch' è di aria celeste.* SYN. Aĕthĕrĕŭs, aĕthĕrĭŭs, caĕlĕstĭs, sīdĕrĕŭs. ‖ *Alto*, *sublime.* SYN. Āltŭs, ārdŭŭs, cĕlsŭs, ēxcĕlsŭs. prōcĕrŭs, ēlātŭs, sūblīmĭs, ēdĭtŭs. *Prōtĭnŭs*, aĕrĭī *mĕllĭs caĕlĕstĭă dōnă Exequar*. Virg.

AĔRŎPĒ, ēs, f. *Erope.* EP. Incēstă, tūrpĭs. *Sī nōn Āĕrŏpēn frātĕr scĕlĕrātŭs ămāssĕt*. Ovid. FAB. *Catrei Cretensis filia, uxor Atrei, quae a Thyeste Atrei fratre adulterio corrupta, duos filios peperit, quos postea Atreus fratri comedendos apposuit.* Figlia di Catreo Cretense, e moglie di Atreo, la quale da Tieste fratello d'Atreo fu tirata in adulterio, e gli partorì due figliuoli: Atreo li tagliò in pezzi, e li presentò in tavola a Trieste; cosa che fece orrore al Sole, secondo i poeti.

AĔRŪGŎ, ĭnĭs, f. *Ruggine.* SYN. Rūbīgŏ, sĭtŭs, EP. Nīgră, tētră scăbră, tŭrpĭs, rōdēns, vĭrĭdĭs. *Aĕrūgō mĕră, quŏd vĭtĭŭm prōcŭl ābfŏrĕ chārtĭs*. Hor.

AĔRŪMNĂ, aē, f. *Miseria, stento.* SYN. Dŏlŏr, lūctŭs, moĕrŏr, lābŏr, mĭsĕrĭă. EP. Dūră, grăvĭs, mălă, trīstĭs, crūdēlĭs. *Lūcūllī mōles cōllēctă vĭātĭcă mūltīs* Aĕrūmnīs. Hor.

AĔRŪMNĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Disgraziato.* SYN. Aĕrūmnōsŭs, aĕrūmnātŭs, aĕrŭmnālĭs, īnfēlīx, mĭsĕr. *Aĕrūmnābĭle ĕrăt, quŏd tĭbĭ se quĭsquĕ vĭdēbăt*. Lucr.

AĔRŪMNŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Infelice, oppresso da fatiche.* SYN. Infēlīx, īnfōrtūnātŭs, mĭsĕr, āfflĭctŭs. *Essĕ quŏd Ārcĕsĭlās* aĕrūmnōsīquĕ *Sŏlōnĕs*. Pers.

AĔRŪSCŎ, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Buscar danari per ogni verso.* Act.

AĒS, aĕrĭs, n. *Rame.* SYN. Aĕrĭs mĕtāllŭm ‖ *Argento*, *moneta.* SYN. Nūmmŭs, ārgĕntŭm, pĕcūnĭă. ‖ *Trombetta.* SYN. Cŏrnū, lĭtŭŭs, tŭbă, būccĭnă, clāssĭcŭm. EP. Fūlvŭm, căvŭm, raūcŭm, dūrŭm, grăvĕ, sŏlĭdŭm, rĭgĭdŭm, cănōrŭm, sŏnōrŭm, fulgens, Cŏrĭnthĭŭm, *quale in incendio urbis Corinthi conflatum est ex variis metallis*; splēndĭdŭm, mĭcāns, cŏrŭscŭm. PHR. Ārgūtă căvĭs tĭnnītĭbŭs aĕră. Tĭnnūlăque Aĕră sŏnānt. Cūm bēllĭcŭs Aĕrĕ cănōrō Sīgnă dĕdĭt tŭbĭcĕn. *Aĕrĕ cĭĕrĕ vĭrōs, Mārtĕmque āccĕndĕrĕ căntū*. Virg.

AĔSĂCŬS, ī, m. *Figlio di Priamo, il quale fu gran cacciatore.* *Aēsăcŏn ūmbrōsā fūrtīm pĕpĕrīssĕ sŭb Īdā*. Ov.

AĔSĂR, ărĭs et Aĕsărŭs, ī, m. *Esaro, fiume della Calabria presso Crotone.* *Pĕtĕ dīvĕrsī lăpĭdōsās* Aesărĭs *ŭndās*. Ovid. Aĕsărŭs *hīc ānnīs sŏlĭdă convērtĭtŭr ūndā* Avien.

AĔSĂRĔŬS, ă, ŭm. *Del fiume Esaro.* *Īnvĕnĭt* Aĕsărĕī *fātālĭă flūmĭnĭs ōră*. Ovid.

AĔSCHĬNĒS, ĭs, m. *Eschine, oratore ateniese, discepolo d' Isocrate, emolo di Demostene.* Aĕschĭnĕŭs, ă, um. Adiect. *di Eschine.* *Dūlcĭŭs āt căntāt vōx tŭă Ĭenŏphĭlē* Aĕschĭnĕs. Anth. *Ēt vŏcăt* Aeschĭnĕŭm, *Lўrĭăcūmquĕ dĕcŭs*. Clarav.

AĔSCHȲLŬS, ī, m. *Poeta tragico greco.* EP. Doctŭs, sōlĕrs, grăvĭs. *Quĭd Sŏphŏclēs, ĕt Thēspĭs, ĕt* Aeschȳlŭs *ŭtĭlĕ fērrēnt*. Hor.

AĔSCHȲLĔŬS, ă, ŭm. *D'Eschilo, o tragico.* SYN. Trăgĭcŭs. *Dēsĭne ĕt* Aeschȳlĕō *cŏmpōnĕrĕ vērbă cŏthūrnō*. Prop.

AĔSCŬLĀPĬŬS, ĭī, m. *Esculapio.* SYN. Ēpĭdaūrĭŭs, Phoēbĭgĕnă. EP. Phoēbēĭŭs; Ăpōllĭnĕŭs, Pērgămĕŭs, sălūtĭfĕr. PHR. Cŏrōnĭdĕ nātŭs. Mĕdĭcaē

ărtis învēntŏr, rĕpērtŏr. Ărtĕ mĕdēndī clārŭs, nōbĭlĭs, însīgnĭs. PER. Lātōnaē vĕnĕrāndĕ nĕpōs, quī mītĭbŭs hērbīs Pārcārum ēxōrās pēnsā brēvēsquĕ cōlōs. * *Plăcĕt săcrātĭs ārīs Aēscŭlāpĭŭs.* (Iamb.) Prud. FAB. *Apollinis, et Coronidis nymphae filius, medicinae adeo peritus, ut artis illius Deus habitus fuerit, atque in Epidauro, et Pergamo primum sub serpentis specie honoratus.* ✠ Figlio di Apolline e della ninfa Coronide; e fu sì sapiente in medicina, che i pagani lo costituirono Dio di tale arte, ed in forma di serpente s'adorava, principalmente in Epidauro ed in Pergamo.

AESCŬLĒTŬM, ī, n. *Luogo piantato di quercie.* SYN. Quērcētūm * *Quālĕ pŏrtēntŭm nĕquĕ mīlĭtārĭs Daūnĭa īn lātīs ălĭt* aēscŭlētīs. (Sapph.) Hor.

AESCŬLĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di quercia.* * *Vīcĕrāt*: Aēscŭlĕaē *căpĭēbāt frōndĭs hŏnōrĕm.* Ovid.

AESCŬLŬS, ī, f. *Quercia.* SYN. Quērcŭs, rōbŭr; īlĕx. EP. Āltă, cēlsă, ānnōsă, rĭgĭdă, frōndēns. * Aēscŭlŭs *īn prīmīs, quaē quāntŭm vērtĭce ăd aūrās Aēthĕrĭās, tāntūm rādĭce īn tărtără tēndĭt.* Virg.

AESĔRNĬĂ, ae, f. *Isernia, antica città de' Sanniti.* * *Ēt quōs aūt Rūfraē, quōs aūt* Aēsĕrnĭă, *quōsvĕ.* Sil.

AESŎN, ŏnĭs, m. *Esone.* * . . *Rĕnŏvātă sĕnēctūs īn flōrēm rĕdĭīt, sūccōs ŭbĭ cōmbĭbĭt* Aēsōn. Ovid. FAB. *Cretei filius, frater Peliae regis Thessaliae, et pater Iasonis, qui cum ad extremam pervenisset senectutem, a Medea magicis artibus in iuvenem conversus fuit.* ✠ Figlio di Creteo, fratello di Pelia re di Tessaglia, e padre di Giasone. Essendo divenuto vecchio, per gli artifizi di Medea fu ringiovanito.

AESŎNĬDĒS, ae, m. *Giasone figlio d'Esone.* SYN. Iāsŏn.* *Hīnc prŏcŭl* Aēsŏnĭdēn, *prŏcŭl hīnc iŭbĕt īrĕ mĭnīstrōs.* Ovid.

AESŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Esone.* * *Aūsŭs ĕs*, Aēsŏnĭă, *dīcĕrĕ, cēdĕ dŏmō.* Ovid.

AESŌPĒŬS et Aēsōpĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Esopiano, o fatto alla maniera di Esopo.* * *Quās* Aēsōpēās *nōn Aēsōpī nōmĭnŏ.* Phaed.

AESŌPŬS, ī, m. *Esopo.* EP. Phrȳx, clārŭs, fābŭlātŏr, sērvŭs, sōlērs, vērsūtŭs, sūbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs, gībbŭs. * *Fīlĭŭs* Aēsōpī *dētrāctă ēx aūrĕ Mĕtēllaē.* Hor. HIST. *Philosophus et fabulator clarissimus, Phyx genere, servus conditione, tempore Craesi Lydorum regis, cui fabulas suas dicavit.* ✠ Filosofo morale, nativo di Frigia, schiavo di Xanto. Visse in tempo di Creso re di Lidia, a cui dedicò le sue favole.

AESTĀS, ātĭs, f. *La state.* SYN. Aēstŭs, călŏr, ārdŏr, cănīcŭlă, *sydus mense Julio exoriens.* EP. Ārdēns, ārĭdă, fērvēns, călĭdă, ācrĭs, īgnĕă, tŏrrĭdă, fērvĭdă, sīccă, sĭtĭēns, flāmmĕă, ātrōx, vĭŏlēntă, flōrĕă, frōndēns, spīcĕă, frūgĭfĕră, fērtĭlĭs, laētă, grātă, iūcūndă, fōrmōsă, sĕrēnă, ŏptātă, spērātă, īnērs, dēsĕs, mōrbōsă, pēstĭfĕră, lāscīvă, pūlvĕrŭlēntă. PHR. Aēstīvī, aēstĭfĕrī dĭēs. Aēstīvūm tēmpŭs. Sīrĭŭs ārdŏr. Pārs fērvēntĭŏr ānnī. Mēssĭbŭs fōrmōsă, dīvĕs. Spīcĕă sērtă gĕrēns. Călĭdīssĭmă sōlĕ. PHR. Aēstātĭs tēllūs tŏrrētŭr ăb īgnĕ. Scīndĭt ăgrōs aēstās Phoēbēĭs īgnĭbŭs ārdēns. Ăgrōs Pūlvĕrŭlēntă cŏquĭt mātūrĭs frūgĭbŭs aēstās. Vēstĭt ăgrōs cūlmĭs cĕrĕālĭbŭs aēstās. Tŏrrĭdŭs aēstŭăt āēr. Călĕt ēt mĕdĭō sōl ēst āltīssĭmŭs ŏrbĕ. Tēmpŏrĕ quō sīccōs cāncĕr ădūrĭt ăgrōs. Sīccās īnsānă cănīcŭlă mēssēs Dēcŏquĭt, et pātŭlā pĕcŭs ōmnĕ sūb ūlmō ēst. Ārĭdă sĭtĭēns ēxcŏquĭt ārvă lĕō. Pĕcŭdēs ūmbrās ēt frīgŏră căptānt. Sĭtĭūnt hērbae, ēt pĕcŏrī iām grātĭŏr ūmbra ēst. Flāvēt mātūrĭs cāmpŭs ărīstīs. Spīcĕă foēcūndīs mēssĭs īnhōrrŭĭt ăgrĭs. Vēstītŭr ăgēr cūlmĭs cĕrĕālĭbŭs. Sĕgĕs īncŭrvā fālcĕ rĕsēctă cădĭt. * *Stābăt nūdă* aēstās, *ēt spīcĕă sērtă gĕrēbăt.* Ovid.

AESTĬFĔR, ă, ūm. Adi. *Caldo, calido.* SYN. Aēstīvŭs. * *Hĭc, ŭbĭ hĭūlcă sĭtī fīndĭt cănĭs* aēstĭfĕr *ārvă.* Virg.

AESTĬMĀTĬO, ōnĭs, f. *Stima, valore.* SYN. Prĕtĭŭm* .... *Mihi lintĕŭm rĕmittĕ, Quŏd mē nōn mŏvĕt* aestĭmātĭōnĕ. (Phaleuc.) Cat.

AESTĬMĀTŎR, ōrĭs, m. *Chi apprezza, e stima qualche cosa.* SYN. Iūdĕx, ărbĭtĕr. EP. Aĕquŭs, iūstŭs, iniūstŭs, ĭnĭquŭs.

AESTĬMĀTŬS, ă, ŭm, Adiect. *Stimato, apprezzato.* * *Ĕgŏ te* aestĭmātum *huic dĕdī vīgintī mĭnīs.* Plaut.

AESTĬMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Apprezzare, stimare.* Act. SYN. Pĕndo, ĕxpĕndo, măgnĭfăcĭo. || *Pensare, credere.* SYN. Pŭto, ărbĭtrŏr, crēdo, iūdĭco, rĕŏr, ĕxistĭmo. * *Qui rĕdĭt ăd făstōs, ĕt vĭrtūtem* aestĭmăt *ănnīs.* Hor.

AESTĪVĂ, ōrŭm, n. pl. *Luoghi ove si passa la state.* PHR. Aestīvă lŏcă, *vel* căstră. * *Nĕc sĭngŭlă mōrbī Cŏrpŏră cŏrrĭpĭūnt, sĕd tota* aestīvă *rĕpēntĕ.* Virg.

AESTĪVĒ. Adv. *Leggermente, come si usa nella state.* * *Vĭātĭcāti hĕrcle ădmŏdum* aestīvē *sŭmŭs.* Plaut.

AESTĪVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Passar la state.* Neut. PER. Aĕstātĕm trānsĭgo. Aestīvă dēgo tēmpŏră.* .. *Iăm nārĕ sŏlūtīs Ămnĭbŭs, ĕt nūdo iŭvăt* aestīvārĕ *sŭb Haĕmō.* Stat.

AESTĪVŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di state.* * *Sōlĭbŭs hībĕrnīs* aestīvă *grātĭŏr ŭmbră.* Ovid.

AESTŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ, n. *Aver gran caldo.* SYN. Ădaēstŭo, ărdĕo, flagro, fērvĕo, tŏrrĕo. || *Scaldarsi, gonfiarsi, adirarsi.* SYN. Flūctŭo, tŭmĕo, ăgĭtŏr, īrāscŏr.* *Tūrbĭdŭs hīc caēnō vāstāquĕ vŏrāgĭnĕ gūrgĕs* Aestŭăt, *ătque ŏmnĕm Cōcȳto ērūctăt ărēnăm.* Virg.

AESTŬŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Impetuoso, violento.* SYN. Aēstŭāns, fērvēns.* *Ŏrāclŭm Iŏvĭs ĭntĕr* aestŭōsī. Catul.

AESTŬS, ūs, m. *Calore, ardore.* SYN. Ărdŏr, călŏr, fērvŏr. || *Collera.* SYN. Īră, īrăcūndĭă. || *Amore.* SYN. Ămŏr, ĭgnĭs. || *Il flusso e riflusso del mare.* SYN. Flūctŭs, flūxŭs. EP. Ărdēns, căllĭdŭs, ĭgnĕŭs, flāmmĭfĕr, ūrēns, flagrāns, fērvēns, vălĭdŭs, grăvĭs, fērvĭdŭs, spūmāns, răpĭdŭs, sĭtĭēns, tŭmĭdŭs, mălĭgnŭs. PHR. Iăm pĕr moēnĭă clārĭŏr ĭgnĭs Aūdītŭr, prōpĭŭsque aēstŭs īncēndĭă vŏlvūnt. Īlĭcĕt ĭgnĭs ĕdāx sūmma ăd făstīgĭă vēntō Vŏlvĭtŭr, ĕxŭpĕrānt flāmmaē, fŭrĭt aēstŭs ăd aūrās. Dēpŏsŭit fēssŏs aēstū fērvēntĕ lăcĕrtŏs. Ăspĕrquĕ sĭtī ătque ĕxtērrĭtŭs aēstū. Văstĭs hŏrrĭfĕrŏs ērŭctāns faūcĭbŭs aēstŭs. Aēstĭbŭs īn mĕdĭīs ŭmbrōsam ĕxquīrĕrĕ vāllĕm. Nōn sīc ūndĭsŏnum mŏtŭm mărĕ flūctŭăt aēstū.* *Aēstŭs ĕrăt, măgnŭsquĕ lăbŏr gĕmĭnāvĕrăt* aestŭm. Ovid.

AESŬLĂ, aē, f. *Esolo, luogo presso Tivoli.* * *Nōn sĕmpĕr ūdŭm Tībŭr ĕt* Aesŭlaē *Dēclīvĕ cōntēmplĕrīs ărvŭm.* Hor.

AĒTĀS, ātĭs, f. *L'età.* SYN. Aēvŭm, saēcŭlŭm, *vel* tĕmpŭs, vītă, ānnī, īnfāntĭă, pŭĕrĭtĭă, ădŏlēscēntĭă, iŭvēntŭs, vĭrīlĭs aētās, sĕnēctŭs. EP. Vēlōx, fŭgāx, fŭgĭtīvă, praēcĕps, cĭtă, prŏpĕră, lūbrĭcă, frăgĭlĭs, răpĭdă, brĕvĭs, lăbĭlĭs, mōbĭlĭs, fŭgĭēns, vŏlātĭlĭs, praēpĕs, fāllāx, īnstăbĭlĭs, rĕvŏlūbĭlĭs, fīrmă, vălĭdă, flŏrēns, īnfīrmă, cădūcă. PHR. Ŏmnĭă fērt aētās. Lābĭtŭr ŏccūltē fāllītquĕ vŏlātĭlĭs aetās. Cūm mātūra ădŏlēvĕrĭt aētās. * *Dŭm făcĭlēs ănĭmī iŭvĕnŭm, dŭm mōbĭlĭs* aetās. Virg. *Aetatis aureae, argenteae, aereae, et ferreae* descriptionem vide apud Ovid. 1 *Met.*

AĒTĀTŬLĂ, aē, f. *Età giovanile, vita molle.* * *Ătque ămbās formă scĭtŭla ătque aetātŭlă.* Plaut.

AĒTĒRNĬTĀS, ātĭs, f. *Eternità.* EP. Lōngă, pĕrēnnĭs, pĕrpĕtŭă, īmmūtābĭlĭs. PHR. Aēvŭm aētērnum, pĕrpĕtŭŭm, pĕrēnnĕ. Nēscĭă fīnĭs tĕmpŏră. Aētērnŭm dūrăbĭlĕ tĕmpŭs. Fīnĕ cărēns. Nūllō spătĭō claūsă. * Aētērnĭtātĭs *ŏbsĕrāvĭt iănŭăm.* (Iamb.) Prud.

AĒTĒRNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Eternare, rendere immortale.* Act PER. Aētērnŭm, īmmŏrtālĕ ēffĭcĭo, rĕddo.

Ventūrō aevō māndo, trādo PHR. Et longūm nōtō scriptōrī prōrŏgăt aevūm. Pŏssūmŭs aetērnaē nōmĕn cōmmīttĕrĕ fāmaē. * *Aūgūstĕ vīrtūtēs in aevūm* Aetērnĕt. Hor.

AETERNUM et AETERNŌ. Adv. *Eternamente.* SYN. Sĕmpĕr, ūsquĕ, pĕrpĕtŭūm, pĕrpĕtŭō. * *Fātă vŏcānt: Sālve* aetērnūm *mĭhĭ māxĭmĕ Păllă.* Virg.

AETERNŬS, ă, ūm. Adiect. *Eterno.* SYN. Sĕmpītērnŭs, cōntĭnŭŭs, iūgĭs, pĕrpĕtŭŭs, pĕrēnnĭs, īmmōrtālĭs. PER. Fīnĕ cărēns āc prīncĭpĭō. Sĭnĕ fīnĕ. Fīnĭs nēscĭŭs. PHR. Impĕrĭūm sĭnĕ fīnĕ dĕdī. Exēgī mŏnŭmēntūm aerĕ pĕrēnnĭŭs. Spătĭō nōn claūdĭtŭr ūllō. Opŭs ēxēgī, quŏd nēc Iŏvĭs īră nēc īgnēs, nēc pŏtĕrīt fērrūm, nēc ĕdāx ăbŏlērĕ vĕtūstās. Quī nēc hăbĕt mĕtās, nēc tēmpŏră rērūm. Sēmpĕr ădēst, sēmpērquĕ fūīt, sēmpērquĕ mănēbĭt. * *Tūm pătĕr* aetērnō *fātūr dēvīnctŭs ămōrĕ.* Virg.

AETHALIA, aē, et AETHALIS, ĭdĭs, f. *Nome greco dell'isola Elba.* * *Accēpīt lăcrÿmās* Aethălĭs *Ilvă gĕnĭs.* Ovid.

AETHALIDES, aē, m. *Etalide, uno degli Argonauti.* * Aethălĭdēs *sūbĭtās nērvō rĕdĕūntĕ săgīttās.* Val. Flac.

AETHER, ĕrĭs, m. *L'aria, il cielo, la regione del fuoco.* SYN. Aēr, aūră, aethrā, īnānĕ, caelūm, āxĭs, pŏlŭs, Ōlÿmpŭs, āstră, sīdĕră. EP. Altŭs, sĕrēnŭs, lūcĭdŭs, cōnspĭcŭŭs, aūrĕŭs, stēllātŭs, caerŭlĕŭs, īgnĕŭs, īgnĭfĕr, pūrpŭrĕŭs, vāstŭs, lĕvĭs, răpĭdŭs, ăpērtŭs, caelēstĭs, săcĕr, ārgēntĕŭs, ūdŭs, nūbĭlŭs, rĕvŏlūbĭlĭs. PER. Aethĕrĭs aūră. Aethĕrĕaē plăgaē, ōraē, aūraē. Caelēstēs aūraē. Sūpĕraē dŏmūs. Sūpĕrūm sēdēs. Dŏmŭs sūblīmĭs ōlÿmpī. PER. Mīcăt aūrĕŭs aethĕr. Stēllĭs rădĭāns lūcēntĭbŭs aethĕr. Rŭīt ārdŭŭs aethĕr. Grăvēs ūdō fūndūntŭr ăb aethĕrĕ nīmbī. * *Iūpĭtĕr, aūt ārdēns ēvēxīt ăd* aethĕră *vīrtŭs.* Virg.

AETHERIUS, *vel* Aethĕrĕŭs, ă, ūm. Adiect. *Etereo.* SYN. Aērĭŭs, caelēstĭs, sŭpĕrŭs, sīdĕrĕŭs. * ... Aethĕrĭōs *ănĭmo concēpĕrăt īgnēs.* Ovid.

AETHIOPIA, aē, f. *Etiopia.* * *Nōnne ūbĭ mĭhĭ dīxtī cŭpĕrĕ te ex* Aethĭŏpĭā. Ter. EXPL. *Regio Africae, Arabiam inter et Aegyptum.* ✠ Parte dell'Africa, tra l'Arabia e l'Egitto, paese degli Abissini.

AETHIOPS, ŏpĭs, m. f. *Etiope.* SYN. Nīlĭgĕnă. EP. Atĕr, nĭgĕr, ūstŭs, ădūstŭs, fūscŭs, nūdŭs, dĕfōrmĭs, hōrrĭdŭs, fĕrōx, crūdēlĭs, tōrrĭdŭs. * Aethĭŏpūm *pŏpŭlōs nĭgrūm trāxīssĕ cŏlōrĕm.* Ovid.

AETHON, ŏnĭs, m. *Etone, uno dei quattro cavalli del Sole.* * *Intĕrĕā vŏlŭcrēs Pÿrŏīs, Eōŭs, et* Aethōn *Sōlĭs ĕquī, quārtūsquĕ Phlĕgōn.* Ovid.

AETHRA, aē, f. *L'aria, il cielo.* SYN. Aethĕr, āēr, aūră, īnānĕ, caelūm, pŏlŭs, ōlÿmpŭs. * *Nāmquĕ vŏlāns rūbrā fūlvŭs Iŏvĭs ālĕs ĭn* aethrā. Virg. || *Nome della figlia dell'Oceano, che fu moglie di Atlante, e madre delle Plejadi.* * *Hunc stīrpe ŏcĕănī mātūrīs nīsĭbŭs* Aethrā *Edĭdĭt.* Ovid. || *Nome pure della figlia di Pitteo, moglie di Egeo, e madre di Teseo.* * *Nēc pătĕr ēst Aēgeŭs, nēc tū Pīthēĭdŏs* Aethraē *Fīlĭŭs.* Ovid.

AETITES, aē, m. *Pietra, che si ritrova nei nidi delle aquile.* EP. Sălūtĭfĕr, pārtūbŭs ūtĭlĭs. PER. Quaēquĕ sŏnānt fētā tĕpĕfāctā sūb ālĭtĕ sāxā. * *Hīc* Aētītēs *ēst sŏnĭtūm cuī spīrĭtŭs āddĭt.* Fan.

AETNA, aē, f. *Mongibello, o Etna.* EP. Sĭcŭlă, Trīnacrĭs, Trīnacrĭă, Vūlcānĭă, Tÿphōĭs (*a Typhoe gigante*), āltă, ārdēns, īgnĕă, fūmāns, sūlphŭrĕă, fērvēns, călĭdă, flagrāns, īgnĭfĕră, tōrrĭdă, flāmmĭvŏmă, căvă, rĕsŏnāns, văpŏrĭfĕră. PHR. Mōns Trīnacrĭŭs, Sĭcŭlŭs, Trīnacrĭă rūpēs. Vūlcānĭă rūpēs. Encĕlădī tŭmŭlŭs, būstūm. Tÿphoēī būstūm. Rūpēs Trīnacrĭdŏs Aetnaē. PER. Caecĭs īmmūgĭīt Aetnă căvērnĭs. Hōrrĭfĭcĭs iūxtā tŏnăt Aetnă rŭīnĭs. Et rūptĭs tōrrēns īn cāmpōs Aetnă cămīnĭs Grāssātŭr. Ōră fĕrōx Sĭcŭlaē lāxāvĭt Mūlcĭbĕr Aetnaē. Vĭdĭmŭs ūndāntēm rūptĭs fōrnācĭbŭs

Aētnām. Flāmmārūmquĕ glŏbŏs, lĭquĕfāctāquĕ vŏlvĕrĕ sāxă. *Āltă iăcēt vāstī sŭpĕr ōră Typhōēŏs* Aēthă. Ovid. EXPL. ***Mons est Siciliae, perpetuo igne terribilis, et quandoque globos igneos longius emittens: fontibus ac fruticibus circa radices amoenissimus. Sub eo gigantes Iovis fulmine percussi, ac sepulti finguntur.*** ✠Montagna della Sicilia, al presente chiamata Mongibello, la di cui sommità è piena di fuoco, che si lancia di tempo in tempo, e rovina tutte le campagne. Il piano è assai delizioso, ed inaffiato da molte fontane. La favola racconta, che i giganti furono fulminati sotto questa montagna. I poeti vi aggiungono di vantaggio le fucine di Vulcano.

AETNAE DESCRIPTIO.

Insula Sicanium iuxta latus Aeoliamque
Erigitur Liparen, fumantibus ardua saxis,
Quam sub terspecus, et Cyclopum exesa caminis.
Antra Aetnaea tonant, validisque incudibus ictus
Auditi referunt gemitum, striduntque cavernis
Stricturae Chalybum, et fornacibus ignis anhelat:
Vulcani domus, et Vulcania nomine tellus.

VIRG. Aen. VIII.

AETNAEŬS, ă, ūm. Adiect. ***Del monte di Vulcano.*** SYN. Vūlcānĭŭs, Trīnacrĭŭs, Sĭcŭlŭs. *Aetnaeōs frātrēs caelō căpĭtă āltă fĕrēntēs.* Virg.

AETŌLĬĂ, aē, f. ***Regione dell'Acaia in Grecia.*** SYN. Călydōnĭă. *Nēc tāntī Călydōn, nēc tōta* Aetōlĭă *tāntī.* Ov.

AETŌLŬS, ă, ūm. Adiect. ***D'Etolia, ð'Artinia, o di Lepanto.*** SYN. Călydōnĭŭs. *Ātque hīnc lēgātōs* Aetōla *ēx ūrbĕ rĕmīssōs.* Virg.

AEVŬM, ī, n. ***Tempo, età, vita; secolo.*** SYN. Tĕmpŭs, aētās, vītă, saecŭlūm. EP. Cĕlĕr, vēlōx, brĕvĕ, vŏlāns, lābēns, cūrrēns, lābĭlĕ, āngŭstūm, praēpĕs, vŏlātĭlĕ, fāllēns, īncērtūm, lūbrĭcūm, mūtābĭlĕ, flūxūm, cădūcum, lōngum, ānnōsūm, mĭsĕrābĭlĕ. PER. Cĕlĕrīque ābsūmĭtūr aevō. Vărĭūsquĕ lābōr mūtābĭlĭs aevī. Nēc spēs tāngĭt rĕvŏlūbĭlĭs aevī. Tūrpĭs, ĭnopsquĕ sĭmūl mĭsĕrābĭlĕ trānsĭgĭt aevūm. *Glōrĭă pĕrpĕtŭūm lūcĭs mānsūră pĕr* aevūm. Virg.

ĀFĔR, ă, ūm. Adiect. ***Africano.*** SYN. Āfrĭcŭs, Āfrĭcānŭs, Lĭbycŭs. EP. Ārmēntārĭŭs, saevŭs, fĕrōx, trūx, bārbărŭs, văgŭs, bĭlīnguĭs, fāllāx, sĭtĭēns, ātĕr, tŏrrĭdŭs, fērvēns, ădūstŭs. *Hīc Nŏmădūm gĕnŭs, ēt dīscīntōs Mūlcĭbĕr* Āfrōs *Fīnxĕrăt.* Virg.

ĀFFĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. ***Grazioso, affabile, cortese.*** SYN. Cōmĭs, mĭtĭs, suāvĭs, bĕnĭgnŭs, plăcĭdŭs, hūmānŭs, ūrbānŭs, ămīcŭs. PER. Hic prŏcĕrēs audĭt pŏpŭlōsquĕ prĕcāntēs Āllŏquĭī făcĭlĭs. *Nēc vīsū făcĭlīs, nēc dīctu* āffābĭlĭs *ūllī.* Virg.

ĀFFĂBRĒ Adv. ***Bene, ed artificiosamente.*** SYN. Bĕnĕ, pūlchrē, bĕllē, scītē, pĕrītē, sōlērtĕr, ĭngĕnĭōsē.

ĀFFĀMĔN, ĭnis, n. ***Discorso.*** *Exūltāt Mărĭaē cūm prīma* āffāmĭnă *sēnsit.* Iuvenc.

ĀFFĀTĬM. Adv. ***Abbondantemente, copiosamente.*** SYN. Sātĭs, multūm, lārgē, ābūndē. *Āffātĭm plēnīs, quĭbus īmbŭātŭr.* (Sapph.) Prud.

ĀFFĀTŬS, ă, ūm. Partic. ***Chi ha parlato.*** SYN. Fātŭs, lŏcūtŭs, āllŏcūtŭs. *Dēmīsīt lăcrymāns, dūlcīque* āffātŭs *ămōre ēst.* Virg.

ĀFFĀTŬS, ūs, m. ***Ragionamento, discorso.*** SYN. Sērmo, āllŏquĭum, vērbă. *. . . Quō nūnc Rēgīnam āmbīrĕ fŭrēntēm Audĕăt* āffātū. Virg.

ĀFFĔCTĀTŬS, ă, ūm. Partic. ***Affettato, desiderato; ricercato.*** SYN. Dīlēctŭs, quaēsītŭs, ēxquīsītŭs.

ĀFFĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. ***Affettare, bramare desiderare, creare con ansietà.*** Act. SYN. Cŭpĭo, quaēro, ēxquīro, āppĕto, āmbĭo, aūcŭpŏr, dēsīdĕro. *Vērum ŭbĭ nūllā dātŭr dēxtrăm* āffēctārĕ *pŏtēstās.* Virg.

ĀFFĔCTŬS, ă, ūm. Partic. ***Bene,***

o mal disposto. SYN. Cōmmōtŭs, percūlsŭs. || *Afflitto, infermo.* SYN. Āfflīctŭs, aegĕr, lānguēns, īnfīrmŭs, lānguīdŭs. * *Iupitĕr* āffēctae *tāndēm mĭsĕrērĕ pŭēllae.* Prop.

ĀFFĒCTŪS, ūs, m. *Affezione, passione.* SYN. Stŭdĭūm, mōtŭs ănĭmī, pēctŏrĭs *vel* cōmmōtĭo, pērtūrbātĭo mēntĭs. EP. Āspĕr, atrōx, saevŭs, tūrbĭdŭs, mālīgnŭs, ādvērsŭs, vĭŏlēntŭs. * *Thēstĭăs haūd ălĭtĕr dŭbĭīs* āffēctĭbŭs *ērrāt.* Ovid.

ĀFFĔRO, āffers, āttŭlī, āllātūm, āffērrĕ. *Portare.* Act. SYN. Fĕro, dēfĕro, pōrto, āppōrto. || *Recare, allegare.* SYN. Dūco, āddūco, āllēgo, prōfĕro. *...Sē se ā moēnĭbŭs hērōs Prĭămĭdēs mūltīs Hĕlĕnūs cōmĭtāntĭbŭs* āffērt. Virg.

ĀFFĬCIO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Disporre, muovere.* Act. SYN. Mŏvĕo, cōmmŏvĕo. || *Dare, caricare, occumulare* SYN. Dō, dōno, cŭmŭlo. || *Conturbare, affliggere, tormentare.* SYN. Tūrbo, pērtūrbo, āffīīgo, vēxo, prĕmo, tōrquĕo. * *Sed pŏtĭūs lārgīs* āffĭcĕ *mūnĕrĭbŭs.* Catul.

ĀFFĪGO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Attaccare, ficcare* Act. SYN. Fīgo, dēfīgo, iūngo, cōniūngo, āddo, īnsĕro, nēcto, ādnēcto, cōnnēcto. * *Cōncrētām pătĭtūr rādīcem* āffīgĕrĕ *tērrae.* Virg.

ĀFFĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Fingere, inventare.* Act. SYN. Fīngo, cōnfīngo, ēxcōgĭto. || *Contraffare.* SYN. Sĭmŭlo, mēntĭŏr, āssĭmŭlo. || *Appropriare, attribuire.* SYN. Āpto, trĭbŭo, āttrĭbŭo. * *Prōinde ănĭmī vĭtĭūm hōc ŏcŭlīs* āffīngĕrĕ *nōlī.* Lucr.

ĀFFĪNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Congiunto, parente.* SYN. Āgnātŭs, cōgnātŭs, prŏpīnquŭs, proxĭmŭs. || *Uguale, simile.* SYN. Aequālĭs, sĭmĭlĭs, cōnsĭmĭlĭs. * *Iūs ălĭquōd făcĭūnt* āffīnĭă *vĭncŭlă nōbīs.* Ovid.

ĀFFĪNĬTĀS, ūs, f. *Parentela.* SYN. Cōnsānguĭnĭtās. * Āffīnĭtātem *hānc sānē pērpĕtŭām vŏlō.* Ter.

ĀFFĪRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affermare.* Act. SYN. Cōnfīrmo, āssĕro, āssĕvēro, iūro. * *Pērquĕ sŭās īmpūnĕ sĭnīt Dīctŷnnă săgīttās* Āffīrmēs. Tib.

ĀFFĪXUS, ă, ūm. Adiect. *Fisso, affisso, attaccato.* SYN. Haerēns, sūspēnsŭs. * *Grăvĭbŭs pensīs* āffīxă *pŭēllă.* Tib.

ĀFFLĀMĔN, ĭnĭs, n. *Inspirazione.* SYN. Āfflātŭs, īmpĕtŭs, īnstīnctŭs. * *Dīvīnaē vōcĭs cōmplēta* āfflāmĭnĕ *sānctō.* Iuvenc.

ĀFFLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Inspirato.* SYN. Īmpūlsŭs, ăgĭtātŭs. * *Nec mōrtālĕ sŏnāns* āfflāta *ēst nūmĭnĕ quāndo Iām prŏpĭōrĕ Dĕī.* Virg.

ĀFFLĀTŪS, ūs, m. *Soffio, inspirazione.* SYN. Flātŭs, flāmĕn, āfflāmĕn, īmpĕtŭs, īnstīnctŭs, ăhēlĭtŭs. * *Fūlmĕn ăb ōrĕ vĕnĭt: frōndēs* āfflātĭbŭs *ārdēnt.* Ovid.

ĀFFLĪCTĬO, ōnĭs, f. *Afflizione, tormento.* SYN. Dŏlŏr, moērŏr, cāsŭs, mălūm, mĭsĕrĭă, mŏlēstĭă, crŭcĭātŭs. PER. Ādvērsă fōrtūnă, sōrs. Āspĕră fātă. Trīstēs, ĭnīquī cāsŭs. Īnfēlīx cāsŭs.

ĀFFLĪCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agitare, affliggere, tormentare.* Act. SYN. Vēxo, tōrquĕo, crŭcĭo. *Quŏnĭām foedo* āfflīctāntŭr *ămōrĕ.* Lucr.

ĀFFLĪCTŪS, ă, ūm. Partic. *Afflitto, tormentato.* SYN. Īnfēlīx, mĭsĕr, īnfōrtūnātŭs. || *Gettato per terra.* SYN. Iăcēns, prōstrātŭs, ōpprēssŭs. * Āfflīctŭs *vitam in tĕnĕbrīs, lūctūquĕ trăhēbām.* Virg.

ĀFFLĪGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Affliggere, tormentare.* Act. SYN. Āfflīcto, vēxo, āngo, crŭcĭo, tōrquĕo. || *Gettar per terra.* SYN. Dēĭcĭo, dēprĭmo, stērno, prōstērno. * *Flēctĭt ĕt āssŭētūm spŏlĭīs* āffīgĭt *ĕgēstās.* Claud.

ĀFFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, spirare.* Act. SYN. Spīro, īnspīro, ēxhālo. || *Eccitare.* SYN. Ēxcĭto, īncĭto, īndūco. *Fēlīx, cuī plăcĭdŭs lēnĭtĕr* āfflāt *ămŏr.* Tibul.

ĀFFLŪĒNTĬĂ, ae, f. *Abbondanza.* SYN. Cōpĭă, ūbērtās, ăbūndāntĭă, vīs, fērtĭlĭtās.

ĀFFLŪO, ĭs, flūxī, flūxūm, ĕrĕ. *Correr dentro, unirsi insieme.* Neut.

SYN. Accurro, concurro, circumfluo, convenio. || *Abbondare*. SYN. Abundo, exundo, redundo. *Atque hic ingentem comitum affluxisse novorum Invenio admirans numerum*. Virg.

AFFOR, aris, atus, ari. *Parlare a qualcheduno, trattenerlo*. Dep. SYN. Loquor, alloquor, compello, colloquor. PHR. Coram alloqui. Voce, dictis, verbis affari, compellare, aggredi. Dictis affatur amicis. Tandem his Aeneam compellat vocibus ultro. Ad Superos talia verba dedit. * *Affari extremum non est data copia matri*. Virg.

AFFORE. *Essere, o dover esser presente*. * *Esse quoque in fatis reminiscitur, affore tempus*. Ovid.

AFFOREM, es, et. *Io sarei presente*. Imperf. del cong. di Adsum. SYN. Adessem. * *Tempus eget; non si ipse meus nunc afforet Hector*. Virg.

AFFULGEO, es, si, ere. *Risplendere, brillare*. Neut. SYN. Fulgeo, niteo, mico, splendeo, corusco. * *Instar veris enim vultus ubi tuus Affulsit populo*. Hor.

AFFUNDO, is, udi, usum, undere. *Aspergere, infondere, bagnare*. Act. SYN. Fundo, aspergo, alluo. * *Leniter affundit gemmantia littora pontus*. Manil.

AFFUSUS, a, um. Partic. *Sparso*. SYN. Sparsus, diffusus, effusus. || *Umiliato, prosternato*. SYN. Abiectus, humilis, stratus, prostratus. PHR. Affusus aris supplices tendo manus. * *Amplectique pedes, affusaque poscere vitam*. Ovid.

AFRANIUS, ii, m. *Afranio. Nome di un antico poeta comico latino*. * *Quam toga facundi scenis agitavit Afrani*. Aus. || *E di un luogotenente di Pompeo nelle Spagne*. * *Iure pari rector castris Afranius illis*. Luc.

AFRICA, ae, f. *Africa*. SYN. Libya, Libye, Gaetulia. EP. Perfida, bilinguis, horrida, sitiens, horrens, ardens, monstrifera, arida, torrida, usta, dives, gemmifera, arenosa, fera, inculta, inhospita. PHR. Orae vel arenae Libycae. Tellus Africa, Libyca. Terra Massyla, Gaetula, Nasamonia, Garamantica, Marmarica. Plagae Nomadum, Numidarum. Arva Poenorum. Arva Punica, *a populis Africae*. * *Sub quorum titulis Africa tota iacet*. Prop. EXPL. *Regio latissima, et una ex praecipuis orbis partibus, quae ab oriente Aegypto et Nilo fluvio, ab occasu, meridie et septentrione Oceano circumscribitur*. ✠ Una delle principali parti del mondo, terminata dalla parte d' oriente dall' Egitto e dal Nilo; e d' occidente, mezzogiorno e tramontana dall'Oceano. Vi si veggono molti animali mostrnosi.

AFRICANUS, a, um. Adiect. *Africano, d'Africa*. SYN. Africus, a, um. Afer, Libycus. *Sovrannome di Scipione*. PHR. Qui domita nomen ab Africa Lucratus rediit. * *Magnis cedere cogis Africanis*. (Phal.) Mart.

AFRICUS, i, m. *Il vento di ponente fra mezzodì ed occidente*. SYN. Auster. EP. Ater, niger, praeceps, pestifer, nubifer, pluvius, nimbosus, australis, procellosus. * *Una Eurusque Notusque ruunt, creberque procellis Africus*. Virg. *V*. Ventus.

AGAMEMNON, onis, m. *Agamennone*. SYN. Atrides, Tantalides. EP. Audax, fortis, potens, strenuus, intrepidus, magnus, vigil, impiger, magnanimus, bellator, victor, generosus, Martius, Mavortius, Graecus, Achivus. PHR. Mycenaeus dux, ductor, rex. Tyndari gener. Danaum ductor. Troiae populator. Telluris decus Argolicae. Victima coniugis. PHR. Quem perfidus Aegystus saeva fraude necavit. Qui caput Argolici militis unus erat. Ipse Mycenaeus magnorum ductor Achivum. Cuius concussum dextra et Mavorte decenni Corruit iliacum regnum et decus. Impia saevae coniugis Aegystique proci fit victima victor. * *Vixere fortes ante Agamemnona*. Hor. FAB. *Atrei ex Aerope filius, Tantali nepos, frater Menelai, Mycenarum rex, qui omnium Graecorum consensu de-*

lectus imperator, ad expeditionem Troianam profectus est; unde post annos decem victor in Graeciam reversus, ab Aegysto, impellente Clytemnestra interfectus est. ✠ Figlio d'Atreo e d'Europa, nipote di Tantalo, fratello di Menelao, re de' Miceni. Fu scelto generale dell'armata de' Greci per andare sotto Troia, la quale egli espugnò dopo dieci anni di assedio. Essendo ritornato nel suo regno, sua moglie Clitennestra lo fece uccidere da Egisto.

ĂGĂMĔMNŎNĪDĒS, ĭs. *Figlio di Agamennone*; *ovvero* Ăgămĕmnŏnĭdă ae.* *Pār Ăgămĕmnŏnĭdaē crīmĕn; sed caūsă făcĭt rĕm.* Iuv.

ĂGĂMĔMNŎNĬŪS, ă, ūm. Adiect. *D' Agamennone.* * *Rēs Ăgămĕmnŏnĭās victrīcĭăque ārmă sĕquūtūs.* Virg.

ĂGĂNIPPĒ, ēs, f. *Aganippe.* SYN. Hĭppŏcrēnē. EP. Dōctă, dūlcĭs, ămoēnă, līmpĭdă, Ăŏnĭă, Boēōtĭcă, Pēgăsēă, Pērmēssĭă, Hĕlĭcŏnĭă, Căstălĭă, Pĭĕrĭă. PHR. Fōns Ăgănīppēŭs, Căstălĭŭs, Pĭĕrĭŭs, Pērmēssŭs, Hĕlĭcŏnĭŭs, Hȳāntaēŭs, Ăŏnĭŭs, Boēōtĭŭs, Pēgăsēŭs, *a Castalio* fonte, *a Musis quae et Pierides, a Permesso* fluvio, *Helicone* monte, *Baeotia* regione, quae *Aonia* et *Hyantis*; *Pegaso* equo alato Ūndă Ăgănīppēā. Căstălĭī lătĭcēs. Fōns săcēr Phoebō, Mūsīs dĭcātūs. Ūngŭlă Gōrgŏnĕī quēm căvă fēcĭt ĕquī.* *Praecōnēs fĭĕrī, quūm dēsērtĭs Ăgănīppēs Vāllĭbŭs.* Iuv. FAB. *Fons Boeotiae, Apollini et Musis sacer, quem poetae Pegasi alati equi ungula factum esse finxerunt.* ✠ Fontana nella Beozia, con altro nome chiamata Ippocrene, dedicata ad Apolline ed alle Muse. La favola racconta, che il cavallo Pegaseo la fece scaturire con un colpo di piede passando sopra il monte di Elicona.

ĂGĂNĪPPĒŪS, ă, ūm. Adiect. *Di Aganippe.* * *Pār Ăgănīppaēaē lūdĕrĕ dōctă lўraē.* Prop.

ĂGĂNĪPPĬS, ĭdŏs. Adiect. *Di Aganippe.* * *Dīcĭtĕ quaē fōntēs Ăgănīppĭdŏs Hīppŏcrēnēs Grātă Mĕdūsaēī sīgnă tĕnētĭs ĕquī.* Ovid.

ĂGĀSO, ōnĭs, m. *Asinaio, mulattiere, palafreniere, famiglio di stalla.* PHR. Ăgĭtātŏr ăsēllī. Ēquŏrūm dŏmĭtŏr. Fraēnātŏr ĕquŏrūm, mūlŏrūm. * *Ūt mŏdŏ, sī pătĭnăm pĕdĕ lāpsūs frāngăt ăgāsŏ.* Hor.

ĂGĂTHĂ, aē, *et* Ăgăthē, ēs, f. *Sant'Agata.* EP. Pĭă, căstă, ĭnnŏcŭă, fōrtĭs, cōnstāns, Sĭcănĭă, Sĭcŭlă. PHR. Ēt tĕnĕrās Ăgăthē lăcĕrātă māmīllās. Glōrĭă Sĭcănĭaē gēntĭs pūlchērrĭmă Vĭrgo. * *Dīvae Ăgăthaē mĕmŏrāndă nŏvŏ praēcōnĭă cāntū.* Mant.

ĂGĂTHŎCLĒS, ĭs, *Agatocle, tiranno di Sicilia.* * *Fāmă ēst, fīctĭlĭbŭs coēnāssĕ Ăgăthŏclĕă rēgĕm.* Aus.

ĂGĂTHȲRNĂ, *vel* Ăgăthīrnă, aē, f. *Agatirna.* * *Māllĕ Ăgăthīrnă dĕdĭt, pērflātăquĕ Strōngȳlŏs Aūstrīs.* Sil. EXPL. Città una volta, e promontorio in Sicilia, ove ora è campo di S. Martino.

ĂGĂTHȲRSĪ, ōrūm, m. pl. *Agatirsi.* * *Crētēsquĕ Drȳŏpēsquĕ frĕmūnt, pīctīque* Ăgăthȳrsī. Virg. EXPL. *Populi Scythis vicini, qui Picti a poetis dicuntur, vel quia faciem unguentis pingebant, vel quia versicoloribus induebantur vestibus.* ✠ Popoli vicini agli Sciti, o Tartari, che i poeti chiamano in latino *Picti*, perchè si dipingevano la faccia con acque, od unguenti, oppure perchè vestivano abiti di più colori.

ĂGĂVĒ, ēs, f. *Agava.* EP. Cădmaēă, Cădmaēĭă, Thēbānă, crūdēlĭs, īmpĭă, fūrēns, dēmēns, Băssărĭs (*id est Bacchans*). * *Quĭd căpŭt ābscīssūm dēmēns cūm pōrtăt Ăgāvē.* Hor. FAB. *Cadmi et Hermiones filia, Echionis uxor, ex quo Pentheum suscepit. Hic cum abstemius esset, ac propterea Bacchi sacra despicaretur, ab ipsa matre membratim est discerptus.* ✠ Figlia di Cadmo e d'Ermione, moglie di Echione re di Tebe, e madre di Penteo. Ella uccise colle proprie mani suo figlio, e lo tagliò in pezzi, perchè era

nemico del Dio Bacco, e voleva impedirne i sacrificj.

ĂGĔ. Adv. *Qua dunque, ora, orsù.* SYN. Ăgĕdŭm, ăgĕsis, eiă, ăgĭtĕ. * *Dic ăgĕ; nām cūnctīs ĕădem est aūdīre vŏlūptās.* Ovid.

ĂGĔLĀDĔS, ae, m. *Scultore, già famosissimo* EP. Insignis, clārŭs, pĕrĭtŭs. * *Nēc Pŏlўclētēā, nēc Phrādmŏnĭs, aūt Ăgĕlādae ārtĕ lăbŏrētŭr.* Colum.

ĂGĔLLŬS, ī, m. *Piccolo campo.* PER. Paūcă rūrĭs iūgĕră. Exĭgŭūm rūs. PHR. Exĭgŭī rūrĭs paūcissĭmă fārră sĕcāntĕm. * *Prōxĭmŭs āccēdāt, quī nūnc dēnōrmăt ăgēllŭm.* Hor.

ĂGĒNŎR, ŏrĭs, m. *Agenore.* SYN. Bēlīdēs. EP. Phoenīcĭŭs, Tўrĭŭs, Sīdōnĭŭs. * *Pūnĭcă rēgnă vĭdēs, Tўrĭōs, ēt Ăgēnŏrĭs ūrbēm.* Virg. HIST. *Rex Phoenicum, et Beli regis filius.* ✠ Re della Fenicia, figlio di Belo.

ĂGĒNŎRĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Agenore. Stābĭs Ăgēnŏrĕī frōntĕ vĭdēndă bŏvĭs.* Ovid. || *Fenicio, Tirio, Cartaginese.* SYN. Pūnĭcŭs, Poenŭs, Tўrĭŭs, Sīdōnĭŭs. * *Pūrpŭră Ăgēnŏrĕīs sătūrātă mĭcābăt ăhēnīs.* Sil. Ital.

ĂGĒNŎRĪDĒS, ae, m. *Figlio di Agenore.* * *Vītāt Ăgēnŏrĭdēs, Phoebīque ōrăcŭlă sūpplex.* Ovid.

ĂGĔR, agri, m. *Campo terra.* SYN. Ărvŭm, cāmpŭs, ăgēllŭs, rūs, tērră, sŏlŭm, tēllūs, hŭmŭs, iūgĕrŭm. EP. Ălmŭs, pīnguĭs, vāstŭs, lātŭs, pătēns, pătŭlŭs, fērtĭlĭs, dīvēs, bĕnīgnŭs, flōrēns, foecūndŭs, vērnāns, ūbĕr, vĭrĭdĭs, grăvĭdŭs, frūgĭfĕr, cūltŭs, cĕrĕālĭs, vītĭfĕr, hērbĭfĕr, grāmĭnĕŭs, mōllĭs, fĕrāx, trītĭcĕŭs, laetŭs, vĭrēns, ămoenŭs, lūxŭrĭōsŭs, flāvēns, rĭgŭŭs, īrrĭgŭŭs, mădĭdŭs, hūmĭdŭs, ăquōsŭs, sīccŭs, ārĭdŭs, văcŭŭs, ārēnōsŭs, săxōsŭs, lăpĭdōsŭs, dēsērtŭs; īncūltŭs, paūpĕr, īngrātŭs, stērĭlĭs, ēffoetŭs, gĕlĭdŭs, nēglēctŭs, īnfōrmĭs, īnūtĭlĭs. PER. Iūgĕră rūrĭs, cāmpī, tērrae. Grāmĭnĕ vērnāns. Mēssĭbŭs dīvēs, ŏnĕrātŭs, vēstītŭs, flāvēns. Cōnsītŭs ārbŏrĭbŭs. PHR. Pārtŭrĭt ālmŭs ăgĕr, Flōrĕt ăgĕr rĕnŏvātŭs ărātrō. Sătă lātă, vel frūgĕs mūltō cūm foenŏrĕ rēddĭt. Praebēns pōmă bĕnīgnŭs ăgĕr. Vĭrĭdēs nām sūggĕrĭt hērbās Mōllĭs ăgĕr. Mēssēs fērt pīnguĭs ŏpīmās. Hērbĭfĕrīs rōrēm dīssēmĭnăt ăgrīs. * *Nēc rĕnŏvātŭs ăgĕr grăvĭdīs cāndēbăt ărīstīs.* Ovid.

ĂGĒSĪLĀŬS, ī, m. *Nome d'un re de' Lacedemoni, e d'un gran signore d'Atene.* EP. Clārŭs, īnclĭtŭs, fŏrtĭs. * *Fāmă rĕfērt Ăgēsīlāūm dē sānguĭnĕ māgnī.* Man.

ĂGĔSĬS. Adv. *Orsù, or via, qua dunque.* SYN. Ăgĕdum. * *Nūnc ăgĕsĭs, quŏnĭām dŏcŭī nīl pōssĕ crĕārī.* Lucr.

ĀGGĔMŌ, ĭs, gĕmŭī, gĕmĭtŭm, ĕrĕ. *Gemere, piangere insieme.* Neut. SYN. Cōngĕmo, cōndŏlĕo. * Āggĕmĭt *ēt nōstrīs īpsă cărīnă mălīs.* Ovid.

ĀGGĔR, ĕrĭs, m. *Argine, cumulo, terrapieno, riparo.* SYN. Mōlēs, vāllŭm, mūnīmĕn, mūnīmēntŭm, prōpŭgnācŭlŭm. EP. Tērrĕŭs, hērbōsŭs, grāmĭnĕŭs, lăpĭdōsŭs, āltŭs, īngēns, sūblīmĭs, ēxcēlsŭs, ārdŭŭs, cērtŭs, fīrmŭs, sēcūrŭs, bēllĭcŭs, vălĭdŭs, Mārtĭŭs, īnēxpūgnābĭlĭs, Māvŏrtĭŭs, īnsŭpērābĭlĭs. * *Ēt tŭbă cōmmīssōs mĕdĭō cănĭt āggĕrĕ lūdōs.* Virg.

ĀGGĔRŌ, ās, āvī, ātŭm, ārĕ, vel Āggĕro, ĭs, gēssī, gēstŭm, ĕrĕ. *Ammassare, accumulare.* Act. SYN. Cōngĕro, cŭmŭlo, cōllĭgo, ăccŭmŭlo, āgglŏmĕro, ēxtrŭo, cōgo, ăcērvo. * Āggĕrĭtŭr *cŭmŭlō tēllūs, stānt moenĭbŭs ārae.* Virg.

ĀGGĔSTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Ammassato.* * *Ōrĭs, ēt āggēstā cōntŭmŭlāvĭt hŭmō.* Mart.

ĀGGLŎMĔRŌ, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Innaspare, aggomitolare, unire, attaccare.* Act. SYN. Āggĕro, ădiūngo, īmplĭco. * *Ēt lătĕrī āgglŏmĕrānt nōstrō, iŭvĕnīsquĕ Chŏroebŭs.* Virg.

ĀGGLŪTĬNŌ, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Incollare, saldare.* Act. SYN. Glūtĭno, cōnnēcto, cōnĭūngo, cōpŭlo. * *Ĭtă mĭhī ăd mălūm mălae rēs plūrĭmae sē āgglūtĭnānt.* Plaut.

ĀGGRĂVĒSCO, ĭs, ĕrĕ. Neut. *Aggravarsi.* SYN. Grăvŏr, āggrăvŏr, āfflīgŏr, ŏbrŭŏr, ŏppprĭmŏr.* *Mālĕ mĕtŭō nĕ Philūmĕnaē măgĕ mŏrbŭs āggrăvēscăt.* Ter.

ĀGGRĂVO, ās, āvī, ātūm. ārĕ. *Rendere più pesante, aggravare.* Act. SYN. Grăvo, ŏnĕro, ŏpprĭmo. * *Illă mĕōs cāsūs āggrăvăt, illă lĕvăt.* Ovid.

ĀGGRĔDĬŎR, ĕrĭs, grēssŭs, grĕdī. *Assalire.* Dep. SYN. Pĕto, īnvādō, lăcēsso, ŏppūgno ădŏrĭŏr, prŏvŏco, īrrŭo. || *Cominciare, tentare, intraprendere.* SYN. Īncĭpĭo, ŏrdĭŏr, sūscĭpĭo. PHR. Hostēs āggrĕdĭtŭr fērro. Āppĕtĭt ădvērsōs. Tālĭbŭs āggrĕdĭtŭr Vĕnĕrēm Sātūrnĭă dictīs. Tendĕrĕ īn hŏstēm. Īn mĕdĭūm āgmĕn sē īnfērrĕ. Dēnsīs īncūrrĭmŭs ărmīs.* Āggrĕdĕre, *o magnos, ădĕrīt iām tēmpŭs, hŏnŏrēs.* Virg.

ĀGGRĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congregare, aggiungere, mettere insieme ammassare.* Act. SYN. Cōngrĕgo, cōgo, cōllĭgo, cōmpēllo, īs, glŏmĕro, āgglŏmĕro. * Āggrĕgăt, *ēt sēcūm pĕtŭlāns āmēntĭă cērtăt.* Claud.

ĀGGRĒSSŬS, ă, ūm. Adiect. *Colui che intraprende, che assalisce, ed anche è assalito.* SYN. Ădŏrtŭs, ŏrsŭs. * *Fātalĕ* āggrēssī *sācrātō āvēllĕrĕ tēmplō Pāllădĭūm.* Virg.

ĀGĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Agile, pronto, leggero.* SYN. Ălăcĕr, vēlōx, cĕlĕr, pērnīx, cĭtŭs, fēstīnŭs, vŏlŭcĕr, prōmptŭs, sŭbĭtŭs, lĕvĭs, ōcyŏr, ēxpĕdītŭs. * *Lāssābānt* ăgĭlēs *aspĕrā bēllā vĭrōs.* Ovid.

ĀGĬLĬTAS, ātĭs, f. *Agilità, prestezza.* SYN. Ălăcrĭtās, vēlōcĭtās, cĕlĕrĭtās, lĕvĭtās, mŏbĭlĭtās.

ĀGĬS, ĭdĭs, m. *Agide.* ... *Ēt Lȳcĭŭs prōcēssĕrăt* Āgĭs. Virg.* *Hōc* Āgĭs, *hōc* Āgĭdĭs, *fēcĭt pŏst fātă Clĕōmnĕs.* Mant. HIST. *Lacedaemoniorum rex, qui cum Atheniensibus cruentissima bella gessit. A suis civibus in carcere occisus est, quod iuxta Lycurgi leges bona publicare vellet.* ✠ Re dei Lacedemoni, il quale per lungo tempo fece guerra agli Ateniesi. I proprî sudditi lo fecero morire in prigione, perchè voleva si osservassero le leggi di Licurgo.

ĀGĬTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Mobile, facile a muovere.* SYN. Mŏbĭlĭs, lĕvĭs, mūtābĭlĭs, īnstābĭlĭs.* *Tērră fĕrās ălŭĭt, vŏlŭcrēs* ăgĭtābĭlĭs *āer.* Ovid.

ĀGĬTĀTĬO, ōnĭs, f. *Agitazione, moto, esercizio.* * *Nōn ĕrĭt ūllă īllīc ăncēps* ăgĭtātĭō *iūrĭs.* Iuvenc.

ĀGĬTĀTŎR, ōrĭs, m. *Conduttore di cavalli, asini, od altri animali.* SYN. Aūrīgă. * *Ūnă īngēns Pĕrĭphās ēt ĕquōrum* ăgĭtātŏr *Āchīllēs.* Virg.

ĀGĬTĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Agitato, mosso, stimolato, spinto.* SYN. Āctŭs, iāctātŭs, vērsātŭs, cōmmōtŭs, pūlsŭs, īmpūlsŭs. * *Īncūrsānt rēmīs,* ăgĭtātăquĕ *rŏbŏră pūlsānt.* Ovid.

AGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agitare, scuotere, rivoltare.* Act. SYN. Ăgo, iācto, vērso, mŏvĕo, cōmmŏvĕo, vēxo, tūrbo, dīstūrbo. || *Condurre scacciare.* SYN. Ăgo, dūco, pēllo. || *Muovere, stimolare, eccitare.* SYN. Īmpēllo, ēxcĭto, stĭmŭlo. || *Meditare.* SYN. Cōgĭto, mĕdĭtŏr, mēntĕ vŏlvo, rĕpŭto. || *Passare.* SYN. Ăgo, dūco, trādūco. PHR. Ēxtīnctŭs ūmbrās ăgĭtăt īnfēstŭs mĕās, Saepĭŭs vēntīs ăgĭtātŭr īngēns pīnŭs. Cūrsū tĭmĭdōs ăgĭtābĭs ŏnāgrōs. Māgnīs ăgĭtăt sūb lēgĭbŭs aēvūm. Īllă chŏrōs lūcīs ăgĭtābăt īn āltīs.* *Ēt Iŏvĭs īn lūco cūrrūs* ăgĭtārĕ *vŏlāntēs.* Virg.

ĀGLĀĪĂ, aē, f. *Aglaia, una delle Grazie.* *Cynthĭŭs ēt Mūsaē, Bācchŭs ēt* Āglāĭă. Virg.

ĀGLAŪRŎS, ī, f. *Aglauro.* * *Vīdĕrăt* Āglaūrŏs *flāvaē sēcrētă Mĭnērvaē.* Ovid. FAB. *Ericthei regis Athenarum antiquissimi filia, a Mercurio in saxum mutata.* ✠ Figlia di Eritteo, o di Cecrope re d'Atene, la quale fu da Mercurio tramutata in rupe. *Ovid, 2. Met.*

ĀGMĔN, ĭnĭs, n. *Schiera, truppa, compagnia armata.* SYN. Mănŭs, tūrbă, tūrmă, lĕgĭo, cŏhŏrs, phălānx,

cătērvă, ăcies, cūnĕŭs, mănīplŭs, cōpĭaē, ēxērcĭtŭs. EP. Ārmātūm, fōrtĕ, clȳpĕātūm, dēnsūm, stīpătūm, saēvūm, tōrvūm, răpĭdūm, hōstīlĕ, pūgnāx, hōrrēndūm, Mārtĭūm, bēllĭcūm, īmmānĕ, răpāx, strēnŭūm, īmmēnsūm, nŭmĕrōsūm, fŭrĭbūndūm. PHR. Cāmpō stĕtĭt āgmĕn ăpērto. Tōtūmque īnsīgnĭbŭs ārmīs Āgmĕn. Sūccīnctă phărĕtrīs Āgmĭnă dūcēbăt. Cūrsūmque ĭnĭmīcă fătīgānt Āgmĭnă. Vĭdĕō pēr dēnsă vŏlāntēm Āgmĭnă dūctōrēm Lĭbȳaē. Vŏcăt āgmĭnă saēvă sŏrōrūm. Clȳpĕātăquĕ tōtīs āgmĭnă dēnsāntūr pōrtīs. Sē sē mĕdĭum īnĭēcĭt mŏrĭtūrŭs ĭn āgmĕn.* Āgmĭna *ĭn ārmă vŏcăt sŭbĭtō, fērrūmquĕ rĕtrāctăt.* Virg.

ĀGNĂ, aē, f. *Pecora giovane, agnella.* SYN. Ŏvĭs, bĭdēns, bālāns. EP. Blāndă, tĕnĕră, plăcĭdă, mōllĭs, hŭmĭlĭs, păvĭdă, īmbēllĭs, lānĭgĕră. * *Māllĕ mĕaē Sĭcŭlīs ērrānt ĭn mōntĭbŭs* āgnaē. Virg.

ĀGNĀLĬĂ, ĭūm. pl. n. *Feste presso gli antichi Romani, idem quod* Agonalia. * *Pārs pŭtăt hōc fēstūm prīscīs* Āgnālĭă *dĭctūm Ūnă sĭt ūt prŏprĭō lĭttĕră dēmptă lŏcō.* Ovid.

ĀGNĀTŬS, ī, m. *Parente dalla parte di padre.* SYN. Cōgnātŭs, āffīnĭs, prŏpīnquŭs, cōnsānguĭnĕŭs. PHR. Sānguĭnĕ iūnctŭs. Cōnsānguĭnĭtātĕ prŏpīnquŭs.

ĀGNĒS, ētĭs, f. *Sant'Agnese vergine e martire.* EP. Cāstă, fōrtĭs.* *Lūx* Āgnētĭs *ădēst lānī vĭgēsĭmă prīmă.* Mant.

ĀGNĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Agnello.* * *Crūdă pĕr* āgnīnos *ēxērcēns fūnĕră vĭctŭs.* Prud.

ĀGNĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Conosciuto, riconosciuto, ricevuto, approvato, confessato.* SYN. Nōtŭs, cōgnĭtŭs, pērspēctŭs, ăccēptŭs, prŏbātŭs, cōnfēssŭs.* Āgnĭtŭs *ăccĭpĭēs, iŭbĕt ā praēcōnĕ vŏcārī.* Iuv.

ĀGNĬTĬŌ, ōnĭs, f. *Conoscenza.* SYN. Nōtĭo, nōtĭtĭă, cōgnĭtĭo. * Āgnĭtĭōnĕ *nōtās rērūm vēl grēssĭbŭs ērrānt.* Prud.

ĀGNŌMĔN, ĭnĭs, n. *Sovrannome.* SYN. Clārūm, grāndĕ, āugŭstūm, sŭblīmĕ, mĕmŏrābĭlĕ. * *Ădiēctīquĕ prŏbānt gĕnĭtīva* āgnōmĭnă *Cōttaē.* Ovid.

ĀGNŌSCO, ĭs, nōvī, āgnĭtūm, ĕrĕ. *Conoscere.* Act. SYN. Nōsco, nōvī, cōgnōsco, scĭo, pērspĭcĭo. || *Ammettere, ricevere.* SYN. Ādmītto, rĕcĭpĭo, āpprŏbo. || *Confessare,* SYN. Fătĕŏr, cōnfĭtĕŏr. PHR. Cōrām āgnōscĕrĕ vūltŭs. Cāsŭs mĭhĭ cōgnĭtŭs ūrbĭs. Lītŏră nōtă tĭbi. Nēc lātŭērĕ dŏlī frātrēm Iūnōnĭs, ēt īraē. Āgnōscītquĕ sŭōs, laētŭsque ăd moēnĭă dūcit. * Āgnōvērĕ *Dĕūm prŏcĕrēs, dĭvīnăquĕ tēlă.* Virg.

ĀGNŬS, ī, m. *Agnello.* SYN. Bālāns, bĭdēns. EP. Lānĭgĕr, mōllĭs, tĕnĕr, blāndŭs, pĕtŭlcŭs, ălăcĕr, pīnguĭs, mītĭs, cōrnĭgĕr, lāscīvŭs, īmbēllĭs, păvĭdŭs. PHR. Foētŭs ŏvĭs. Lānĭgĕrī sŏbŏlēs grĕgĭs. PER. Lūxŭrĭăt laētĭs tĕnĕr āgnŭs ĭn āgrĭs. Bālātŭs mātrĭs pēr iŭgă lōngă sĕquēns. Sŭbsĭlĭēns, mōllĭque ĭn grāmĭnĕ lūdēns. Cui lānă pĕdēs dēscēndĭt ăd īmōs. Blāndĭs prŏpĕ lēnĭŭs āgnīs. Păvĭdōquĕ fŭgācĭŏr āgnō.* *Saēpĕ tĕnĕr nōstrīs ăb ŏvĭlĭbŭs īmbŭĕt* āgnŭs. Virg.

ĀGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Fare.* Act. SYN. Făcĭo, gĕro, ēffĭcĭo. || *Operare, intraprendere.* SYN. Ŏpĕrŏr, lăbōro, tēnto, mōlĭŏr, āggrĕdĭŏr, sūscĭpĭo. || *Menare, scacciare, spingere.* SYN. Dūco, pēllo. || *Perseguitare.* SYN. Ūrgĕo, pērsĕquŏr, ăgĭto. || *Aver cura, governare.* SYN. Trācto, cūro, prōcūro. || *Passare.* SYN. Dūco, trādūco. || *Scacciare, gettar fuoco.* SYN. Pēllo, ēxpēllo, ăbĭgo, ēiĭcĭo. * *Nēscĭō quĭd cērtē mēns mĕă māiŭs* ăgĭt. Ovid.

ĂGŌN, ōnĭs, m. *Agonia, ultimo giorno della vita.* SYN. Ăgōnĭă. || *Travaglio, esercizio.* SYN. Lăbŏr, ŏpŭs, pūgnă, cērtāmĕn, cōntēntĭō, praēlĭūm. PHR. Lăbŏr ēxtrēmŭs. Suprēmūm vītaē tēmpŭs. Ultĭma vītaē hōră. Lēthī dūrūm līmĕn. Cūm spīrĭtŭs ūltĭmŭs ērrăt ōrā sŭpĕr. Cūm spīrĭtŭs ēxtrēmŭs ăgĭtŭr, dūcĭtŭr, tĕnŭēs vānēscĭt ĭn aūrās. * *Nūntĭŭs ădvĕnĭēns nārrăt sŭb* ăgōnĕ *iăcērĕ.* Iuv.

ĂGŌNĀLĬS, ĭs, m. ĕ, n. Adiect.

Festa degli Agonali. V. Ăgōnĭā. * *Iānŭs* Ăgōnālĭ *lūcĕ piāndŭs ĕrĭt*. Ovid.

ĂGŌNĬĂ, iōrŭm, n. plur. *Feste ad onore di Giano.* EP. Fēstă, sacră. * *Ad Iānŭm rĕdĕāt, quī quaērĭt Ăgōnĭă quĭd sĭnt.* Ovid.

ĂGŎRĂNŎMŬS, I, m. *Edile.* * *Mīrūmquĕ ădĕō ēst ni hūnc fĕcĕre Aētōlī sĭbi* ăgŏrānŏmŭm. Plaut.

AGRĂGĀS, *vel* Acrăgās, āntĭs, m. *Montagna di Sicilia.* *Ārdŭŭs īndĕ Ăgrăgās ōstēntăt māxĭmă lōngē Moēnĭă.* Virg. V. Acrăgās.

AGRĀRĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Attenente a' campi.*

AGRĒSTĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Rustico, campestre.* SYN. Rūstĭcŭs, rūrĭcŏlă, sĭlvēstrĭs, agrĭcŏlă. ‖ *Incivile.* SYN. Incūltŭs inūrbānŭs. * *Lȳdōrūmquĕ mănŭm, ēt cōllēctōs ārmăt* ăgrēstēs. Virg.

AGRĬCŎLĂ, aē, m. f. *Lavoratore.* SYN. Cōlōnŭs, ărātŏr, rūrĭcŏlă, rūstĭcŭs, agrēstĭs, vīllĭcŭs. EP. Īmpĭgĕr, ăvārŭs, ăvĭdŭs, hīrsūtŭs, paūpĕr, pătĭēns, mĭsĕr, īnfēlīx, rōbūstŭs, dūrŭs, īmprŏbŭs, săgāx, prōvĭdŭs, īrrĕquĭētŭs, rūgōsŭs, vĭgĭl, ānxĭŭs. PHR. Cūltŏr agrī. Ārvă cŏlēns. Rūrĭs cōlōnŭs. Rūstĭcă pūbēs. Cūrvī mŏdĕrātŏr ărātrī. PER. Ăgrĭcŏlaē prīscī, fōrtēs, părvōquĕ bĕātī. Īllă sĕgĕs dēmŭm vōtĭs rēspōndĕt ăvārī Ăgrĭcŏlaē. Ăgrĭcŏlaē strīngūnt frōndēs. Ēt pĕcŭs ēt fīnēs paūpĕrĭs ăgrĭcŏlaē. Ō fōrtūnātōs nĭmĭŭm, sŭă sī bŏnă nōrīnt, Ăgrĭcŏlās. Quī cūrvō tērrām mōlītŭr ărātrō. * Ăgrĭcŏlām *laūdāt iūrĭs lēgŭmquĕ pĕrītŭs.* Hor.

AGRĬCŬLTŪRĂ, aē, f. *Agricoltura.* SYN. Agrōrŭm cūltŭs. * *Nāvĭgĭă, ātquĕ* ăgrī cūltūrăs, *moēnĭă, lēgēs.* Lucr.

AGRĬGĒNTĪNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Girgenti.* * *Quōrŭm* Ăgrĭgēntīnŭs *cŭm prīmīs Empĕdŏclēs ēst.* Lucr.

AGRĬGĒNTŬM, ī, n. *Girgenti, patria d'Empedocle, città della Sicilia.* * *Hīmĕrăn, ēt Dĭdĭmēn*, Ăgrĭgēntăquĕ, *Taūrŏnĭcūmquĕ.* Ovid.

AGRĬPPĂ, aē, m. *Agrippa.* * *Pārtĕ ălĭā vēntīs, ēt dīīs* Ăgrĭppă *sĕcūndīs*. Virg. *Mīlĕs* Ăgrĭppaē *sŭaē, Vĕnĕrīsquĕ ăb ōrĭgĭnĕ prōlēs*. Manil. HIST. *Augusti gener, victoria navali contra Sextum Pompeum reportata insignis.* ✠ Genero d'Augusto, insigne per la riportata vittoria nella battaglia navale contro Sesto Pompeo.

AGRĬPPĪNĂ, aē, f. *Agrippina.* * *Insānŭm: mĭnŭs ērgŏ nŏcēns ĕrĭt* Ăgrĭppīnaē *Bōlētŭs*. Iuven. HIST. *Plures extiterunt in romana historia foeminae hoc nomine. Celebriores habentur Agrippae filia et Germanici uxor; item illius filia, Claudii uxor et Neronis mater; tandem tertia sub imp. Traiano.* ✠ Molte sono le Agrippine della storia romana. Fra le più celebri sono da noverarsi la figlia di Agrippa e moglie di Germanico; da cui nacque la seconda, che si sposò a Claudio, e fu madre di Nerone; finalmente una terza sotto l'imp. Traiano.

AGRĬŬS, ĭī. m. *Agrio, nome del padre di Tersite.* * *Sīc fōrsĭtăn* Ăgrĭŭs *ōlĭm Thērsĭtĕn făcĭĕ dīxĕrĭt ēssĕ bŏnā*. Ovid.

ĂGȲLLĂ, aē, f. *Cervetere, città di Toscana.* SYN. Caērĕ. Ūrbs Ăgȳllīnă. * *Aēvō dēpŏsĭtă nōmĕn* Ăgȳllă *vĕtŭs*. Rut.

ĂGȲLLEŬS, ī, m. *Agilleo, celebre lottatore di Sanvasili, uomo di grande statura, nè minore d' Ercole, che fu vinto da Tideo.* EP. Hērcŭlĕŭs. * *Membră Clĕōnaēaē stīrpīs iăctātŏr* Ăgȳlleŭs. Stat.

ĂGȲLLĪNŬS, ă, ŭm. Adiect. * *Di Cervetere.* * *Dūcĭt* Ăgȳllīnā *nēquĭdquam ēx ūrbĕ sĕcūtōs*. Virg.

ĂGȲRĒNŬS *vel* Ăgȳrīnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Agirinesi, antichi popoli di Sicilia, i quali abitavano la città, che al presente si dice:* S. Filippo di Argirone. * *Dĕfŭĕrūnt* Ăgȳrīnă *mănŭs, gĕmĭnōquĕ Lăcōnĕ*. Sil.

ĀH. Interi. *Ah, oimè, deh, orsù.* * Āh! *Cŏrȳdōn, Cŏrȳdōn, quaē tē dĕmēntĭă cēpĭt?* Virg.

ĂHĒNĔŬS, *vel* Ăhēnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di rame.* SYN. Aēnĕŭs, aērĕŭs. *

Sī rēctaē făciēs, hīc mūrūs ăhēnēūs ēstō. Hor. * *Aerĕ trăbēs, fōrībūs cārdō strīdēbăt* ăhēnis. Virg.

ĂHĒNŬM, ī, n. *Caldaia, pentola di bronzo.* SYN. Lĕbēs, ōllă, căcăbūs. EP. Ŭndāns, pătŭlūm, ăpērtūm, fērvēns, spūmāns, ārdēns, călĭdūm, tĕpĭdūm, căvūm, cōncăvūm, Āssȳrĭūm, Tȳrĭūm, Sīdōnĭūm, Āgēnŏrēūm, Gaētūlūm, Āmȳclaēūm, Spārtānūm, Taēnărēūm, *a locis ubi eximia purpura in ahenis tingebatur.* PHR. Ōrdĭne ăhēnă lŏcānt ălĭī. Ārdēntī dēcŏxīt ăhēnō. Fŏlĭīs ūndām tĕpĭdī dēspūmăt ăhēnī. * *Pārs călĭdōs lătĭcēs, ēt ăhēna ŭndāntĭă flāmmīs.* Virg.

ĀIĀX, ăcis, m. *Aiace.* SYN. Tĕlămōnĭădēs. EP. Tĕlămōnĭūs, Sālămīnĭūs, aūdāx, fōrtĭs, īnvĭctūs, gĕnĕrōsūs, māgnănĭmūs, fĕrōx, īnsānūs, sŭpērbūs, fĕrūs. PHR. Tĕlămōnĭūs, Sālămīnĭūs hērōs. Tĕlămōnĭă prōlēs, Tĕlămōnĕ sătūs, ēdĭtūs, nātūs. Aēmŭlūs ācēr Ŭlȳssīs. PER. Dŏmĭnūs clȳpĕī sēptēmplĭcĭs. Cui clȳpĕūs sēptem tērgă fŭērĕ bŏūm. * *Nēc quĭsquam Āiācem pŏssīt sŭpĕrārĕ, nĭsi* Āiāx. Ovid. HIST. *Telamonis filius ex Hesione filia Laomedontis; Graecorum post Achillem fortissimus. Achille mortuo, de ipsius armis cum Ulysse litem instituit; sed adversarii eloquentia superatus discessit, ac furore percitus, seipsum gladio, quem ab Hectore acceperat, transfodit. Huius cruor in Hyacinthum florem dicitur permutatus.* ✠ Figlio di Telamone, e di Esione figlia di Laomedonte re di Salamina, uno de' più valorosi capitani de' Greci. Dopo la morte d'Achille egli pretendeva le di lui armi, ma Ulisse le ottenne colla sua eloquenza; per lo che adiratosi s'uccise da se stesso colla spada ricevuta da Ettore. I poeti dicono che col suo sangue pullulò il fiore Giacinto.

ĀIĀX ŎĪLEŪS, m. *Aiace Oileo.* SYN. Ŏīlĭdēs. EP. Nārȳcĭūs. *a Naricio Locrorum oppido,* īnfāmĭs, īmpĭūs, tūrpĭs, ōbscoēnūs, īmpūrūs, scĕlĕrātūs, īmprŏbūs, săcrĭlĕgūs. PHR. Hērōs, *vel* dūctŏr Nārȳcĭūs. Fūlmĭnĕ pērcūssūs. Quēm Pāllās īrātă Tūrbĭnĕ cōrrĭpŭīt, scŏpŭlōque īnfīxīt ăcūtō. * *Ūnĭūs ob nōxam, ēt fŭrĭās* Āiācis Ŏīleī. Virg. HIST. *Rex Locrensium, qui capta Troia, Cassandram virginem in templo Palladis violavit, quam ob caussam domum repetens a Pallade occisus est.* ✠ Figlio di Oileo re de' Locresi, il quale dopo la conquista di Troia violò Cassandra nel tempio di Pallade: ma questa Dea lo punì con un colpo di folgore, mentre se ne ritornava in patria con l'armata navale degli altri Greci.

ĀĬO, *vel* Āio, ăīs, Dissyll. *Io dico.* Praet. Āīstī. Neut. SYN. Īnquĭo, dīco, lŏquŏr, āssĕro. * *Mīlēs ăīt mūltō iām frāctūs mēmbră lăbōrĕ.* Hor.

ĀLĂ, aē, f. *Ala.* SYN. Pēnnă, plūmă. EP. Āĕrĭă, lēvĭs, praēpēs, pērnīx, vēlōx, cĕlĕrĭs, praēcēps, fŭgāx, strīdēns, crĕpĭtāns, strīdŭlă, mōtă, trĕmŭlă, cĭtă, sŭbĭtă, vēntōsă, vŏlŭcrĭs, aūdāx, trĕpĭdă, tĕnĕră, mōllĭs ăgĭtătă. PHR. Rēmĭgĭūm ālārūm. Ālārūm rēmī. Pēnnārūm rēmī. Pēnnārūm vēlă. PER. Pĕdĭbūs cĕlĕr ēt pērnīcĭbūs ālīs. In caēlūm părĭbūs sē sūstŭlĭt ālīs. Vŏlăt īllĕ pĕr āĕră māgnūm Rēmĭgĭo ālārūm. Rādĭt ĭtēr lĭquĭdūm, cĕlĕrēs nĕquĕ cōmmŏvĕt ālās. Ītĕ lēvēs mēnsēs, ālīsquĕ fŭgācĭbŭs ānnī. * *Āspĭcĕ dēmīssīs ŭt ĕăt mĭsĕrābĭlĭs* ālīs. Ovid.

ĀLĀBĀNDĂ, aē, f. et Ālābāndă, ōrūm, n. pl. *Elebanda, città in Caria.* * *Hīc Āndrō, īllĕ Sămō, hīc Trāllĭbŭs, aūt* Ālābāndīs. Iuv.

ĂLĂBĂSTRĪTĒS, aē, m. *Alabastro, specie di marmo.* SYN. Ŏnȳx. EP. Nĭvĕūs, nĭtēns, nĭtĭdūs. * *Hīc ălăbāstrītēs nĭvĕō fūlgōrĕ nĭtēbăt.* Ser.

ĂLĂBĂSTRŬM, ī, n. *vel* Ălăbāstēr, trī, m. *Vaso d'alabastro.* EP. Rĕdŏlēns, pīnguĕ, vĕtūs, ŏdōrūm, ŏdōrĭfĕrūm. * *Quŏd Cōsmī rĕdŏlēnt* ălăbāstră *fŏcīquĕ Dĕōrūm.* Mart.

ĂLĂCĔR, cris, crĕ, *vel* Ălăcrĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Vivo, attivo pronto* SYN. Cĕlĕr, vēlōx, lēvĭs, prōmptūs.

părātŭs, ĕxpĕdītŭs, laētŭs, hĭlăris.* *Ĕrgo ălăcrēs sÿlvās, ĕt cētĕră rūră vŏlŭptās Pānăquĕ pāstōrēsquĕ tĕnĕt.* Virg.

ĂLĀNŬS, ī, m. *Fiume della Scizia, o Tartaria.* * *Nēc tē Sārmătĭcō trānsīt* Ālānŭs ĕquō. Mart.

ĀLĀPĂ, aē, f. *Schiaffo, guanciata.* SYN. Cŏlăphŭs. EP. Grăvĭs, dūră, vălĭdă, vĭŏlēntă. * *Māmĕrcōrum* ălăpās, *quāntī sŭă fūnĕră vēndānt.* Iuv.

ĂLĂRĪCŬS, ī, m. *Alarico, re dei Goti, e dei Visigoti.* EP. Fŏrtĭs, saēvŭs, invīctŭs. * *ipsŭm tēr căpĕrĕt, lĕthōque*, Ălărīcĕ, *dĕdĭssĕt.* Claud.

ĂLĀSTŌR, ŏrĭs, m. *Uno dei cavalli di Plutone.* EP. Nĭgĕr, ātĕr. * . . . . *Dūxĭsquĕ nŏtā sĭgnātŭs* Ălāstŏr. Claud. *Sumitur etiam pro animo sibi male conscio, aut quovis monstro, aut maligno daemone.* * *Hōrrēndūm fŭrĭās ēdūcĭmt*, ĕt Ălāstŏrēs *ărāē.* Mill.

ĀLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Alato.* SYN. Ālĭgĕr, ālĭpēs, plūmĭfĕr, pēnnātŭs, pēnnĭfĕr. * *Ut prīmum* ălātĭs *tĕtĭgĭt măgālĭă plāntĭs.* Virg.

ĂLAŪDĂ, aē, f. *Lodola.* EP. Gārrŭlă, blāndă, blāndĭsŏnă, lŏquāx, cĭtă, praēpēs, păvĭdă, cāmpēstrĭs, mātūtīnă. PHR. Gălĕā īnsĭgnĭs. Gălĕātă căpŭt. Nūncĭă vērĭs. PER. Vāgōs quaē dūcĭt ĭn āĕrĕ gўrōs. Līnquĭt ălaūdă sŏlum, ĕt sĕquĭtūr mŏdŭlāmĭnĕ caēlūm. Nūnc trĕmŭlōs cāntūs dĕ gūttŭrĕ fūndĭt ălaūdă. Praēpĕtĭbūs pēnnĭs vŏlŭcrēs dēcĭrcĭnăt aūrās. Sī caēlūm rŭĕrĕt, mūltaē căpĕrēntŭr ălaūdaē. * *Prōlĕ nŏvā ēxūltāns, gălĕāque īnsĭgnĭs* ălaūdă. Mant.

ĂLĀZŌN, ŏnĭs, m. *Fiume in Asia.* * *Ĕrŭĭt, ĕt tōtā nōn aūdĭt* Ălāzŏnă *rīpā.* Val. Fl.

ĂLBĂ, aē, f. *Alba.* EP. Lōngă vĕtŭs, pŏtēns, cēlsă, Rōmānă, Trōiānă, Āscănĭă, Dārdănĭă, Īlĭăcă.* *Āscănĭŭs clārī cōndĕt cōgnōmĭnĭs* Ālbām. Virg. HIST. *Urbs in Latio, ab Ascanio Aeneae filio condita, quam Tullus Hostilius evertit.* ✠ Città nel Lazio, fabbricata da Ascanio figlio d'Enea, distrutta da Tullo Ostilio.

ĀLBĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Della città d'Alba.** Ālbānīquĕ *pătrēs, ătque āltaē moēnĭă Rōmaē.* Virg.

ĀLBĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Vestito di bianco.* SYN. Ālbō tīnctŭs. Ālbŭs, cāndĭdŭs.* *Fēstōs* ālbātŭs *cĕlĕbrĕt cōrnŭ īpsĕ bĭlĭbrī.* Hor.

ĀLBĒDO, ĭnĭs, f. *Bianchezza.* SYN. Cāndŏr. EP. Lāctĕă, nĭvĕă, ārgēntĕă. PHR. Cŏlŏr, ālbŭs, cāndĭdŭs, lāctĕŭs, ēbūrnĕŭs, mārmŏrĕŭs, ārgēntĕŭs. PER. Sŭpĕrānsquĕ nĭvēs ĕt līlĭă cāndŏr. Quaē cāndŏrĕ nĭvēm, cāndōre ānteīrĕt ŏlŏrēs. * *Ēnĭtĕt īndūctā splēndēns* ālbēdĭnĕ *tēctūm.* Pass.

ĀLBĔO, ēs, ĕrĕ, *vel* Ālbēsco, ĭs, ĕrĕ. *Imbiancare, divenir bianco.* Neut. SYN. Ālbĭco, cāndĕo, cānēsco. * *Sāngŭĭne ādhūc, cāmpīque īngēntēs ōssĭbŭs* ālbēnt. Virg.

ĀLBĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Farsi bianco.* Neut. * *Rēgīna ĕ spĕcŭlīs ŭt prīmum ālbēscĕrĕ lūcēm Vīdĭt.* Virg.

ĀLBĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Biancheggiare.* Neut. SYN. Ālbĕo.* *Nēc prātă cānĭs* ālbĭcānt *prŭīnĭs.* (Iamb.) Hor.

ĀLBĬDŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Bianchetto.* * *Crūdūs ăn ālbĭdŭlī săcceālĭ āppārĕăt hūmŏr.* Sammarth.

ĀLBĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Alquanto bianco, bianchiccio.* SYN. Ālbŭs, cāndēns. * *Spūmāquĕ pēstĭfĕrōs cīrcūmflŭĭt* ālbĭdă *rīctŭs.* Ovid.

ĀLBĪNŎVĀNŬS, ī, m. *Albinovano, poeta latino.* * *Dūrĭtĭaē cōnfērs*, Ālbīnŏvānĕ, *mĕaē.* Ovid.

ĀLBĪNTĪMĬLĬŬM, ĭī, n. *Ventimiglia.* SYN. Ālbĭūm, Īntĭmĕlĭūm. PHR. Lĭgŭrūm stătĭo āntīquă. Īntĭmĕlĭīs hăbĭtātă cŏlōnĭs. Aēquŏrĕīs ŏbĭēctă flŭctĭbŭs. Vīcīnī pŏrtŭs ătque āntră Mŏnoēcī Āspĭcĭt. HIST. *Urbs Liguriae, quo Intimelii Ligures coloniam deduxerunt,* ex Ptolomaeo. ✠ Città nel Genovesato, ove portarono i Liguri una colonia, secondo che ne fa fede Tolomeo.

ĀLBĬŬS, ĭī, m. *Prenome del poeta Tibullo.* * Ālbī, *nōstrōrūm sērmŏnūm cāndĭdĕ iūdēx.* Hor.

ĀLBŬLĂ, aē, f. *Antico nome del Tevere, fiume d'Italia.* SYN. Tȳbĕrĭs * *Tȳbrĭm Dīxĭmŭs: āmīsĭt vērŭm vĕtŭs* Ălbŭlă *nōmĕn.* Virg. || *Sorgente di acque minerali presso Tivoli.* * *Cānăquĕ sŭlfŭrĕĭs* Ălbŭlă *fūmăt ăquīs.* Mart.

ĀLBŪMĔN, ĭnĭs, n. *Il bianco, o chiaro dell'uovo.* SYN. Ālbūmēntŭm. * *Praēpĭnguī mĕlĭmēlă săgāx cum* ālbūmĭnĕ *mīscē.* Fer.

ĀLBŪNĔĂ, aē, f. *Fontana, o selva d'Italia.* * ... *lūcōsquĕ sŭb āltă Cōnsŭltĭt* Ălbūnĕă, *nĕmŏrŭm quaē māxĭmă săcrō Fōntĕ sŏnăt.* Virg.

ĀLBŬS, ă, ŭm. Adiect. *Bianco.* SYN. Cānŭs, cāndĭdŭs, ălbēns, ālbēscēns, cānēscēns, nĭvĕŭs, ĕbŭrnĕŭs, lāctĕŭs, ărgēntĕŭs, mārmŏrĕŭs. PHR. Cȳcnō cāndĭdĭŏr. Cāndōrĕ nĭvēs sŭpĕrāns. Ōlōrēs cāndōrĕ vĭncēns. Nĭvĕ cāndĭdĭŏr. Nĭvĕō cŏlōrĕ tīnctŭs, īndūtŭs. * *Sŭlphŭrĕă Nār* ālbŭs *ăquā, fōntēsquĕ Vĕlīnī.* Virg.

ĀLCAEŬS, ī, m. *Alceo, poeta di Mitilene, o Lesbo.* EP. Mĭtȳlēnaēŭs, Lēsbĭŭs, sŭblīmĭs, grăvĭs, lȳrĭcŭs. * *Nēc plūs* Ālcaēŭs *cōnsōrs pătrĭaēquĕ lȳraēquĕ.* Ovid.

ĀLCĂTHŎŪS, ī, m. *Alcatoo, figlio di Pelope, fondatore di Megara.* * *Et quōs* Ālcăthŏī *mĕmŏrānt ē moēnĭbŭs ortōs.* Ovid.

ĀLCĒSTĒ, ēs, *vel* Ālcēstĭs, ĭs, f. *Alceste.* EP. Fōrtĭs, pĭă, gĕnĕrōsă, Păgăsaēă (*a Pagasa urbe Thessaliae*), Thēssălă, cāstă, ămāns, īmpăvĭdă. PHR. Cāstă mărītālī sūccēssĭt Thēssălă fātō Cōnĭŭgĭs. Fātă Phĕrētĭădaē cōnĭūx Păgăsaēă rĕdēmĭt. * *Nēc mĭnŏr* Ālcēstĭn *fāmă sŭb āstră fĕrăt.* Mart. FAB. *Uxor Admeti Thessaliae regis, quae pro marito lubenter mortem oppetiit.* ✠Moglie di Admeto re di Tessaglia, la quale s'offerse alla morte per conservare la vita a suo marito.

ĀLCĬĀTŬS, ī, m. *Alciato, legista famoso.* EP. Doctŭs, lēgŭm pĕrĭtŭs. * *Tōtĭŭs dĕcŭs ōrbĭs* Ālcĭātŭs. (Phal.).

ĀLCĬDĂMĀS, āntĭs, m. *Alcidamante atleta.* EP. Lūctātŏr, āthlētă, pălaēstrĭtă. * *Quă pătĕr* Ālcĭdămās *plăcĭdām dē cōrpŏrĕ nātaē.* Ovid.

ĀLCĪDĒS, aē, m. *Ercole.* SYN. Hērcŭlēs, Tȳrīnthĭŭs, Āmphȳtrĭōnĭădēs. EP. Māgnŭs, clārŭs, īnsīgnĭs, bēllātŏr, trūx, fĕrōx, crūdēlĭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs. * *Tē prĕcŏr*, Ālcīdē, *coēptīs ingēntĭbŭs ădsĭs.* Virg. *V.* Hērcŭlēs.

ĀLCĬMĔDĒ, ēs, f. *Alcimede, moglie di Esone e madre di Giasone.* * *Nōn prŏbăt* Ālcĭmĕdē *mātĕr tŭă: cōnsŭlĕ mātrēm.* Ovid.

ĀLCĬMĔDŌN, ōntĭs, m. *Alcimedonte, scultore.* EP. Caēlātŏr, īnsīgnĭs. īngĕnĭōsŭs. * ...*pōcŭlă pōnām Făgĭnă, caēlātŭm dīvīnī ŏpŭs* Ālcĭmĕdōntĭs. Virg.

ĀLCĪNŎŪS, ī, m. *Alcinoo.* EP. Phaēāx, bĕnīgnŭs, clārŭs, Cōrcȳraeŭs. PHR. Hōrtōrŭm cūltŏr. Hōspēs Ŭlȳssĭs. PER. Quī Cōrcȳraēī vīdĭt pōmārĭă rēgĭs. * *Praēbĕăt* Ālcĭnŏī *pōmă bĕnīgnŭs ăgĕr.* Ovid HIST. *Rex Phoeacum in Corcyra insula, hortorum cultor studiosissimus, qui Ulyssem naufragum honorifice suscepit.* ✠Re dei Feaci nell'isola di Corfù, il quale possedeva superbi giardini. Accolse Ulisse dopo il suo naufragio.

ĀLCĬTHŎĒ, ēs, f. *Alcitoe,* * *Āt nōn* Ālcĭthŏē *Mĭnȳēĭās ŏrgĭă cēnsĕt Āccĭpĭēndă Dĕī.* Ovid. Donna Tebana, trasformata da Bacco colle sue compagne in pipistrello.

ĀLCMAEŌN, ŏnĭs, m. *Alcmeone.* EP. Crūdēlĭs, īmpĭŭs, scĕlēstŭs, scĕlĕrātŭs, mātrĭcīdă. PER. Fŭrĭīs ăgĭtātŭs. HIST. *Amphiarai vatis et Eriphiles filius, qui matrem suam, in ultionem patris, quem illa dolo occiderat, interfecit.* ✠Figlio d'Anfiarao e d'Erifila. Egli vendicò la morte di suo padre con quella di sua madre, che l'avea tradito.

ĀLCMAEŎNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Alcmeone.* * *Aūt* Alcmaeŏnĭaē *fŭrĭaē, aūt ĭēiūnĭă Phīneī.* Prop.

ĀLCMĒNĂ, ae, *vel* Ālcmēnē, ēs,

f. *Alcmene.* EP. Ărgŏlĭs, Hercŭlĕă, Ămphitryŏnaeă. PER. Hercŭlĕă părēns. Hercŭlĭs, Ălcīdae mātĕr, părēns, gĕnitrīx. * *Nām quĭd tē iăctās Ălcmēnā mātrĕ crĕātŭm?* Ovid. FAB. *Electrionis filia et Amphitryonis uxor, quae ex Iove Herculem peperit,* ✠ Figlia di Elettrione, moglie d'Anfitrione, amata da Giove, dal quale ebbe Ercole.

ĂLCŌN, ōnĭs, m. *Alcone.* EP. Dēxtĕr, sōlĕrs, īnclĭtŭs. * *Aūt Ălcōnĭs hăbēs laūdēs, aūt iūrgĭă Cōdrī.* Virg. HIST. *Cretensis sagittarius, qui, cum filium draco invasisset, tanta arte direxit sagittam, ut ea currens in serpentis desineret vulnere, nec in filium transiret.* ✠ Saettatore di Candia, il quale vedendo suo figlio attorniato da un serpente, scoccò sì direttamente una freccia, che ammazzò il serpente senza toccare il corpo di suo figlio.

ĂLCȲŎN, ŏnĭs, f. *Alcione, o merlo d'acqua.* SYN. Ălcēdo, Ălcȳŏnē. *Vid.* Ălcȳŏnē. EP. Moēstă, trīstĭs, părvă, lēvĭs, dēsĕrtă, dŏlēns, aēquŏrĕă, gĕmĕbūndă. PHR. Cēȳcĭs ăvĭs. Dīlēctae Alcȳŏnēs Thĕtĭdī. Ēxclūdĭt ĭn aēquŏrĕ pūllōs. Pēndēntĭbŭs aēquŏrĕ nīdīs īncŭbăt. * Ălcȳŏnēs *lūgŭbrĕ dăbānt pĕr lītŏră cārmĕn.* Mant.

DESCRIPTIO ALCYONIS.

Perque dies placidos hiberno tempore septem
Incubat Alcione pendentibus aequore nidis·
Tum via tuta maris; ventos custodit, et arcet
Aeolus egressu, praestatque nepotibus aequor.
OVID. XI. Metam.

ĂLCȲŎNĒ, ēs, f. *Alcione.* SYN. Aēŏlĭs. EP. Moēstă, trīstĭs, vĭdŭă, mĭsĕră, dŏlēns, gĕmĕbūndă. * *īncŭbăt* Ălcȳŏnē *pēndēntĭbŭs aēquŏrĕ nīdīs.* Ovid. FAB. *Aeoli ventorum regis filia, et Ceycis uxor, quae desiderio mariti, qui naufragio perierat, in mare se dedit praecipitem, versaque est in avem sui nominis, quae dum in litore ova parit, aut foetus educat, Aeolus ventos inclusos servare dicitur.* ✠ Figlia d'Eolo re de'venti, moglie di Ceice. Si precipitò nel mare per disperazione della morte di suo marito, che vi si annegò. Fu poi tramutata in uccello dello stesso suo nome, e suo padre Eolo tiene chiusi i venti, sin ch'ella faccia le uova, ed allevi i suoi parti sul lido del mare. Ceice medesimamente fu cangiato in uccello. OVID. Metam. I.

ĂLĔĂ, aē, f. *Giuoco di sorte.* SYN. Tēssĕră. ‖ *Pericolo di giuocatore.* SYN. Cāsŭs, dĭscrīmĕn, pĕrīcŭlŭm. EP. Pērnox, vĕtĭtă, făllāx, dāmnōsă, ăncēps, īncērtă, ămbĭgŭă. PHR. Lūdĭtŭr ălĕă pērnŏx. Nōn mē tĕnĕt ălĕă făllāx. * *Sī dāmnōsă lĕvēm iŭvăt ălĕă, lūdĕrĕt haērēs.* Iuv.

ĂLĔĀTŎR, ōrĭs, m. *Giuocatore.* SYN. Ălĕo, lūsŏr. * *Aēdīlēm rŏgăt ūdŭs* ălĕātŏr. (Phal.) Mart.

ĂLĔC, *vel* Hălēc, ēcĭs, f. et n. *Piccolo pesce, salamoia.* * *Căppărĭn, ēt pūtrī cēpās* ălēcĕ *nătāntēs.* Mart.

ĂLĒCTŌ, ūs, f. *Aletto, Furia d'inferno.* SYN. Ērīnnȳs. *Le due altre sono:* Mĕgaēră, Tīsĭphŏnē. EP. Ātră, dīră saēvă, crŭēntă, tōrvă, īnvīsă, atrōx, crūdēlĭs, lūctĭfĭcă, Stȳgĭă, Cōcȳtĭă, īnfērnă, trīstĭs, fŭrĭbūndă. PER. Vīrgo sātă noctĕ. Dītĭs mĭnīstră. Īmpĭă bēllī mātĕr. Ānguĭbŭs hōrrēns. Ăccīnctă flăgēllō. Taēdīs ărmātă. PHR. Ălēcto Stȳgĭī mĭnīstră Rēgĭs. Īnvĭdĭaē quŏndām stĭmŭlīs īncāndŭĭt ātrox Ălēctō. * *Ēxīn Gŏrgŏnĕĭs* Ălēcto *īnfēctă vĕnēnīs.* Virg. FAB. *Una ex tribus furiis infernalibus, Acherontis et Noctis filia.* ✠ Una delle tre Furie dell'inferno, figlia di Acheronte e della Notte, secondo i poeti.

ĂLĔMĂNNŬS, ă, um. Adiect. *Alemanno, o Tedesco.* SYN. Gērmānī, Sĭcāmbrī, Teūtŏnaē, Teūtŏnēs, Teūtŏnĭcī : *Germaniae populi.* EP. Fōrtēs, aūdācēs, trŭcēs, Rhēnĭcŏlaē, bēllĭgĕrī, pŏtēntēs, gĕnĕrōsī, īmmītēs, trŭcŭlēntī. * *Rōmāno ēxĭĕrăt pŏpŭlātō trūx* Ălĕmănnŭs. Claud. HIST. *Populi a Gallis Rheno flumine, ab Italis autem Alpibus discreti, qui et Germani*

ĂLĬQUŌ. Adv. *A qualche luogo.* * *Ō cūrrās ălĭquō, tĭbĭ dīxĕrĭt: ōmnĭă dĭffĕr.* Ovid.

ĂLĬQUŎT, indecl. plur. *Alcuni, alquanti.* SYN. Ălĭquī, quīdăm, nōnnūllī. * *Pōst ălĭquōt mĕă rēgnă vĭdēns mīrābŏr ărĭstās.* Virg.

ĂLĬTĔR. Adv. *Altrimenti.* SYN. Sĕcŭs, ălĭās. PHR. Ălĭā rătĭōnĕ. Ălĭō mŏdō. * *Haūd ălĭtĕr flūxĭt dīscīssō cōrtĭcĕ sānguĭs.* Ovid.

ĂLĬŬNDĔ. Adv. *D'altronde, d'altro luogo.* PER. Ălĭā pārtĕ, ălĭā ēx pārtĕ. * *Sīve ălĭūndĕ flŭēns ălĭcūndĕ ēxtrīnsĕcŭs āēr.* Lucr.

ĂLĬŬS, ă, ŭd, ĭūs. *Altro, altrui.* SYN. Ăltĕr. * *Pȳgmălĭōn, scĕlĕrĕ āntĕ ălĭōs īmmānĭŏr ōmnēs.* Virg.

ĀLLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Cadere, o correr vicino, o a qualche cosa.* Dep. SYN. Āccēdo, āddŏr, ādiūngŏr, vĕnĭo, ādsūm, āttĭngo, āppēllo, sĕcūndo. * *Et tāndem Eŭbŏĭcīs Cūmārum āllābĭmŭr ōrīs.* Virg.

ĀLLĂBŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affaticarsi molto.* Neut. SYN. Lăbōro, nītŏr, ēnītŏr, cōnŏr, cōntēndo, mōlĭŏr. * *Sīmplĭcī mȳrtō nĭhĭl āllăbōrēs.* (Sapph.) Hor.

ĀLLĀMBO, ĭs, ĕrĕ. *Leccare, toccare leggermente.* Act. SYN. Lāmbo, lībo, gūsto, dēgūsto, āttĭngo. * *Fēstīnānt fămŭlīs quām prīmum āllāmbĕrĕ lȳmphīs.* Aus.

ĀLLĀTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Latrare, abbaiare appresso alcuno.* Act. SYN. Lātro, mălĕdīco, crīmĭnŏr, cōnvīcĭŏr. PHR. Cōnvīcĭă fūndĕrĕ. Mălĕdīctă īngĕrĕrĕ. Cōnvīcĭăque īnsŭpĕr āddūnt. * *Āllātrēs lĭcĕt ūsquĕ nōs, ĕt ūsquĕ.* (Phaleuc.) Martial.

ĀLLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Portato, arrecato.* SYN. Lātŭs, dēlātŭs, vēctŭs, ādvēctŭs, āspōrtātŭs. * *Quaēcūmque īmmūndīs fērvēnt āllātă pŏpīnīs.* Hor.

ĀLLĒGĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Inviato.* * *Ŭt nē crēdās ā mē āllēgātūm hūnc sĕnēm.* Ter.

ĀLLĒGĀTŬS, ūs, m. *Deputazione, l'atto stesso d'inviare alcuno.* * *Sĕd quĭd rīdēs? Mĕō āllēgātū vēnĭt.* Plaut.

ĀLLĒGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mandare, inviare.* Act. SYN. Lēgo, mītto. ‖ *Allegare, dir la sua ragione.* SYN. Āddūco, cĭto. * *Āllēgāntquĕ sŭōs ūltrōque ā sānguĭnĕ Dīvōs.* Stat.

ĀLLĔGO, ĭs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. *Aggregare, arrollare.* Act. SYN. Lĕgo, ēlĭgo, dēlĭgo. ‖ *Aggiungere, unire ad altri.* SYN. Āddo, iūngo, ādiūngo, āscrībo. * *Āllĕgĭt īn coētūm pătrūm, sānctūmquĕ sĕnātūm.* Mant.

ĀLLĒLŪĬĀ. *Canto d'allegrezza.* (Hebraice Laudate Dominum). * *Āmēn rēddĭdĭt, Āllēlūĭă dīxĭt.* (Phaleuc.) Prud.

ĀLLĔVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alleggerire.* Act. SYN. Lĕvo, sūblĕvo, mōllĭo, lēnĭo, mītĭgo, tēmpĕro. ‖ *Levare in alto.* SYN. Tōllo, ērĭgo. * *Ēvŏlăt, ŭt gĕlĭdōs cōmplēxĭbŭs āllĕvĕt ārtūs.* Prop.

ĀLLĬĂ, aē, f. *Caminate, o Rio di Moso, fiume d' Italia.* * *Ēt dāmnātă dĭū Rōmānīs Āllĭă fāstīs.* Lucan.

ĀLLĬCĬO, ĭs, lēxī, lēctūm, ĕrĕ. *Allettare, lusingare, tirar a sè con lusinghe.* Act. SYN. Īnvīto, pēllĭcĭo, căpĭo, trăho, āttrăho, ēxcĭto, dūco, āddūco, cōmpēllo, ās. * *Īndĕ sŏnās sĕquĭtŭr, quī tārdĭŭs āllĭcĭt aūrēs.* Lucr.

ĀLLĪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Urtare contra qualche cosa, rompere.* Act. SYN. Īllīdo, īmpīngo, laēdo, ōffēndo, frāngo, cōmmĭnŭo. * *Ipsīŭs āntĕ pĕdēs flūctūs sălĭs āllīdēbānt.* Catull.

ĀLLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legare, attaccare a qualche cosa.* Act. SYN. Lĭgo, cōllĭgo, ās, vīncĭo, strīngo, āstrīngo. * *Āllĭgăt ĕt nŏvĭēs Stȳx īntĕrfūsă cŏērcĕt.* Virg.

ĀLLĬNO, ĭs, lēvī, lĭtūm, ĕrĕ. *Ungere.* Act. SYN. Lĭno, ūngo, ĭnūngo. * *Cūlpābĭt dūrōs, īncōmptīs āllĭnĕt ātrūm Trānsvērsō călămō sīgnūm.* Hor.

ĀLLĪSŬS, ă, ūm. Adiect. *Rotto, infranto, ammaccato.* SYN. Īllīsŭs, īmpāctŭs, pērcūssŭs. * *Pārĕ sŏlĭdīs āllīsă, lăpĭs rĕiēctă sŏnōrĕm.* Lucr.

ĀLLĬŬM, ĭī, n. *Aglio.* EP. Ācrĕ, dūrūm, rūstĭcūm, ŏlēns, rĕdŏlēns. * *Āllĭă, sērpȳllūmque hērbās cōntūndĭt ŏlēntēs.* Virg.

ALLOBRŌGĔS, ŭm, m. plur. sing. Allobrŏx. *Savoiardo, Piemontese.* SYN. Săbaūdī, Pĕdĕmōntānī. EP. Mōntānī, Rhŏdănēī, īncūltī, rŭdēs, bărbărī, īnfĭdī. * *Ăt nōn Āllŏbrŏgūm gĕntēs, Rhŏdănēĭă pūbēs.* Hor.

ĀLLŎCŪTĬO, ōnĭs, f. *Colloquio, abboccamento.* SYN. Cōllŏquĭūm, āllŏquĭūm. * *Quā sōlātĭŭs ēs āllŏcūtĭōnĕ.* Cat.

ĀLLŎQUĬŬM, ĭī, n. *Discorso, ragionamento.* SYN. Āffātŭs, sērmo, vōx, dĭctă, vērbă, cōllŏquĭūm. EP. Dūlcĕ, grātūm, suāvĕ, iūcūndūm, ămīcūm, ūtĭlĕ, hŏnēstūm, lōngūm, brĕvĕ, mūtūūm, ōptātūm, bĕnīgnūm. * *Cŭiŭs āb āllŏquĭīs ănĭmă haēc mŏrĭbūndă rĕvīxĭt.* Ovid.

ĀLLŎQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, lŏquī. *Parlare con alcuno.* Dep. SYN. Āffŏr, cōmpēllo. PHR. Cōrām āllŏquī. Vōcĕ, dĭctĭs, vērbĭs āffārī, cōmpēllārĕ, āggrĕdī. Dĭctĭs āffātūr ămīcīs. Ātque hāc āffātūr vōcĕ părēntēm. Ād quēm hīs vōcĭbūs ūsă ēst. Cōmpēllārĕ vĭrūm, ēt moēstās ēxprōmĕrĕ vōcēs. * *Āllŏquĕrĕ, ēt cĕlĕrēs dĕfĕr mĕă dĭctă pĕr aūrās.* Virg.

ĀLLŪBĒSCĬT, ēbăt. Impers. *Piacere, esser gradevole.* SYN. Plăcĕo, ărrīdĕo, sūm grātŭs. || *Obbedire, acconsentire, far volentieri.* SYN. Făvĕo, ōbtēmpĕro, cōnsēntĭo. *Hērclĕ vērō iām āllūbēscĭt prīmŭlūm Pălaēstrĭō.* Plaut.

ĀLLŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Splendere.* Neut. SYN. Lūcĕo, splēndĕo, āffūlgĕo, rĕfūlgĕo. * *Nēquīdquām tĭbĭ fōrtūnă făcūlām lūcrĭfĭcām āllūcērĕ vūlt.* Plaut.

ĀLLŪCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Abbagliarsi, restar ingannato, ingannarsi.* Dep. SYN. Făllŏr, ērro, ăbērro, dēcĭpĭŏr. * *Flūctŭo, ēt īn rēbūs trĕpĭdīs āllūcĭnŏr ăncēps.* Pass.

ĀLLŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Alludere, far comparazione.* Neut. SYN. Cōmpōno, cōnfĕro, cōmpăro. || *Accarezzare alcuno, fargli festa intorno.* SYN. Blāndĭŏr, āssēntŏr, ădūlŏr. * *Nēc paūcă āllūdēns, ĕă vōx aūdītă lăbōrūm.* Virg.

ĀLLŬO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Scorrer vicino.* Act. SYN. Āllăbŏr, īrrĭgo, cīrcūmflŭo, praētērflŭo. * *Ēt mārĕ quōd sūprā tĕnĕānt, quōdquĕ āllŭĭt īnfră.* Virg.

ĀLLŪVĬĔS, ĕī, f. *Escrescenza d'acque, inondazione.* SYN. Āllŭvĭūm, āllŭvĭo, dīlŭvĭūm, prōlŭvĭēs. * *Fēcĭt, ēt āllŭvĭē mōns ēst dēdūctŭs ăquārūm.* Ovid.

ĀLMO, ōnĭs, m. *Acquataccio, picciolo fiume.* * *Est lŏcŭs īn Tȳbĕrīn, quā lūbrĭcŭs īnflŭĭt Ālmō.* Ovid. HIST. *Fluvius, seu rivulus, Romae vicinus, in quo Sacerdotes Cybeles Deae simulacrum et cultros sanguinolentos, et sua vulnera solebant abluere.* ✠ Ruscello vicino a Roma, ove i sacerdoti di Cibele solevano lavare il simulacro della Dea, i coltelli intrisi col sangue, e le ferite ancora.

ĀLMŬS, ă, ūm. *Nutritivo.* Adiect. SYN. Ālēns. || *Ferace.* SYN. Fĕrāx. || *Santo.* SYN. Fēlīx, Dīvŭs. || *Sacro, beato, chiaro.* SYN. Clārŭs. * *Ālmă Vĕnŭs Phrȳgĭī gĕnŭīt Sĭmŏēntĭs ăd ūndām.* Virg.

ĀLNŬS, ī, f. *Ontano, albero che nasce vicino alle acque.* EP. Āltă, lōngă, prōcēră, āĕrĭă, frōndēns, vĭrĭdĭs, ōpācă, tĕrēs, flŭvĭālĭs, flūmĭnĕă, prōcēllōsă, aēquŏrĕă, Phăĕtōntēă *(a sororibus Phaetontis in alnos mutatis.)* PHR. Ămīcă frĕtīs. Flūctĭbŭs āptĭŏr. PHR. Tŏrrēntēm ūndām īnnătăt ālnŭs. Quī dŭbĭīs aūsŭs cōmmīttĕrĕ flātĭbŭs ālnūm, idest *Navem* * .. *Phăĕtōntĭădās mūscō cīrcūmdăt ămāraē Cōrtĭcĭs, ātquĕ sōlō prōcērās ērĭgĭt ālnōs.* Virg.

ĀLO, ĭs, ălŭī, ăltūm, *vel* ălĭtūm, ĕrĕ. *Nutrire.* Act. SYN. Cĭbo, pāsco, nūtrĭo, ēdŭco, ĭs, ēdŭco, ās. PHR. Nūtrīmēntă dŏ. Fērrĕ cĭbūm. Ălĭmēntă dŏ, mĭnīstro, sūppĕdĭto, pōrrĭgo. PHR. Bīnōs ālĭt ūbĕrĕ foētūs. Īnfāntēm mătērnīs pāscĕrĕ māmmĭs. Pārvōs ēdūcĕrĕ nātōs. Frōndĭbŭs ărbŏrĕīs, ēt ămāră pāscĭtŭr hērbā. Lāctĕ nūtrīrĕ. Dăpĭbŭs pāscĕrĕ. * *Dīvĭtĭīs ălĭtūr lūxŭrĭōsŭs ămŏr.* Ovid.

ĂLĬQUŌ. Adv. *A qualche luogo.* * *Ō cūrrās ălĭquō, tĭbĭ dīxĕrĭt: ōmnĭă dĭffĕr.* Ovid.

ALĬQUŎT, indecl. plur. *Alcuni, alquanti.* SYN. Ălĭquī, quīdām, nōnnūllī. * *Pōst ălĭquŏt mĕă rēgnă vĭdēns mīrābŏr ărīstās.* Virg.

ĂLĬTĔR. Adv. *Altrimenti.* SYN. Sĕcūs, ălĭās. PHR. Ălĭā rătĭōnĕ. Ălĭō mŏdō. * *Haūd ălĭtĕr flūxĭt dīscīssō cōrtĭcĕ sānguĭs.* Ovid.

ĂLĬŬNDĔ. Adv. *D'altronde, d'altro luogo.* PER. Ălĭā pārtĕ, ălĭā ĕx pārtĕ. * *Sīve ălĭūndĕ flŭēns ălĭcūndĕ ēxtrīnsĕcŭs āēr.* Lucr.

ĂLĬŬS, ă, ŭd, ĭūs. *Altro, altrui.* SYN. Āltĕr. * *Pȳgmălĭōn, scĕlĕrĕ āntĕ ălĭōs īmmānĭŏr ōmnēs.* Virg.

ĂLLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Cadere, o correr vicino, o a qualche cosa.* Dep. SYN. Āccēdo, āddŏr, ădiūngŏr, vĕnĭo, ădsūm, āttingo, āppēllo, sĕcūndo. * *Ēt tāndem Eūbŏĭcīs Cūmārum āllābĭmŭr ōrīs.* Virg.

ĂLLĀBŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affaticarsi molto.* Neut. SYN. Lăbōro, nītŏr, ēnītŏr, cōnŏr, cōntēndo, mōlĭŏr. * *Sīmplĭcī mȳrtō nĭhĭl āllābōrēs.* (Sapph.) Hor.

ĂLLĀMBO, ĭs, ĕrĕ. *Leccare, toccare leggermente.* Act. SYN. Lāmbo, lībo, gūsto, dēgūsto, āttingo. * *Fēstīnānt fāmŭlī quāmprīmum āllāmbĕrĕ lȳmphīs.* Aus.

ĂLLĀTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Latrare, abbaiare appresso alcuno.* Act. SYN. Lātro, mălĕdīco, crīmĭnŏr, cōnvīcĭŏr. PHR. Cōnvīcĭă fūndĕrĕ. Mălĕdīctă īngĕrĕrĕ. Cōnvīcĭăque īnsŭpĕr āddūnt. * *Āllātrēs lĭcĕt ūsquĕ nōs, ĕt ūsquĕ.* (Phaleuc.) Martial.

ĂLLĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Portato, arrecato.* SYN. Lātŭs, dēlātŭs, vēctŭs, ādvēctŭs, āspōrtātŭs. * *Quaēcūmque īmmūnd's fērvēnt āllātă pŏpīnīs.* Hor.

ĂLLĒGĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Inviato.* * *Ūt nē crēdās ā me āllēgātūm hūnc sĕnēm.* Ter.

ĂLLĒGĀTŬS, ūs, m. *Deputazione, l'atto stesso d'inviare alcuno.* * *Sēd quĭd rīdēs? Mĕō āllēgātū vēnĭt.* Plaut.

ĂLLĒGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mandare, inviare.* Act. SYN. Lēgo, mītto. || *Allegare, dir la sua ragione.* SYN. Āddūco, cĭto. * *Āllēgāntquĕ sŭōs ūtrōquĕ ā sānguĭnĕ Dīvōs.* Stat.

ĂLLĔGO, ĭs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. *Aggregare, arrollare.* Act. SYN. Lĕgo, ēlĭgo, dēlĭgo. || *Aggiungere, unire ad altri.* SYN. Āddo, iūngo, ădiūngo, āscrībo. * *Āllēgĭt īn coētūm pātrūm, sānctūmquĕ sĕnātūm.* Mant.

ĂLLĒLŪĬĂ. *Canto d'allegrezza.* (Hebraice Laudate Dominum). * *Āmēn rēddĭdĭt, Āllēlūĭă dīxĭt.* (Phaleuc.) Prud.

ĂLLĔVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alleggerire.* Act. SYN. Lĕvo, sūblĕvo, mōllĭo, lēnĭo, mītĭgo, tēmpĕro. || *Levare in alto.* SYN. Tōllo, ērĭgo. * *Ēvōlăt, ūt gĕlĭdōs cōmplēxĭbŭs āllĕvĕt ārtūs.* Prop.

ĂLLĬĂ, aē, f. *Caminate, o Rio de Moso, fiume d' Italia.* * *Ēt dāmnātă dĭū Rōmānīs Āllĭă fāstīs.* Lucan.

ĂLLĬCĬO, ĭs, lēxī, lēctūm, ĕrĕ. *Allettare, lusingare, tirar a sè con lusinghe.* Act. SYN. Īnvīto, pēllĭcĭo, căpĭo, trăho, āttrăho, ēxcĭto, dūco, āddūco, cōmpēllo, ās. * *Īndĕ sŏnās sĕquĭtūr, quī tārdĭŭs āllĭcĭt aūrēs.* Lucr.

ĂLLĪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Urtare contra qualche cosa, rompere.* Act. SYN. Īllīdo, īmpingo, laēdo, ōffēndo, frāngo, cōmmĭnŭo. * *Ipsĭŭs āntĕ pĕdēs flūctūs sălĭs āllīdēbānt.* Catull.

ĂLLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legare, attaccare a qualche cosa.* Act. SYN. Lĭgo, cōllĭgo, ās, vīncĭo, strīngo, āstrīngo. * *Āllĭgăt ēt nŏvĭēs Stȳx īntērfūsă cŏērcĕt.* Virg.

ĂLLĬNO, ĭs, lēvī, lĭtūm, ĕrĕ. *Ungere.* Act. SYN. Lĭno, ūngo, ĭnūngo. * *Cūlpābĭt dūrōs, īncōmptīs āllĭnĕt ātrūm Trānsvērsō călămō sīgnūm.* Hor.

ĂLLĪSŬS, ă, ūm. Adiect. *Rotto, infranto, ammaccato.* SYN. Īllīsŭs, īmpāctŭs, pērcūssŭs. * *Pārs sŏlĭdīs āllīsă, lăpĭs rĕĭēctă sŏnōrēm.* Lucr.

ĂLLĬŬM, ĭ, n. *Aglio.* EP. Ācrĕ, dūrūm, rūstĭcūm, ŏlēns, rĕdŏlēns. * *Āllĭă, sērpȳllūmque hērbās cōntūndĭt ŏlēntēs.* Virg.

ALLOBRŎGĔS, ŭm, m. plur. sing. Allobrŏx. *Savoiardo, Piemontese.* SYN. Săbaudī, Pĕdĕmōntānī. EP. Mōntānī, Rhŏdănēīī, incūltī, rŭdĕs, bărbări, īnfīdī. * *At nōn Āllŏbrŏgŭm gĕntēs, Rhŏdănēĭă pūbēs.* Hor.

ĀLLŎCŪTĬO, ōnĭs, f. *Colloquio, abboccamento.* SYN. Cōllŏquĭŭm, āllŏquĭŭm. * *Quā sōlātĭŭs ēs āllŏcūtĭōnē.* Cat.

ĀLLŎQUĬŬM, ĭī, n. *Discorso, ragionamento.* SYN. Āffātŭs, sĕrmo, vōx, dīctă, vērbă, cōllŏquĭŭm. EP. Dūlcē, grātŭm, suāvĕ, iūcūndŭm, ămīcŭm, ūtĭlĕ, hōnēstŭm, lōngŭm, brĕvĕ, mūtŭŭm, ŏptātŭm, bĕnīgnŭm. * *Cūiŭs ăb āllŏquĭīs ănĭma haec mŏrĭbūndă rĕvīxĭt.* Ovid.

ĀLLŎQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, lŏquī. *Parlare con alcuno.* Dep. SYN. Āffŏr, cōmpĕllo. PHR. Cōrăm āllŏquī. Vōcĕ, dīctĭs, vērbĭs āffārī, cōmpĕllārĕ, āggrĕdī. Dīctĭs āffātŭr ămīcĭs. Ātque hāc āffātŭr vōcĕ părēntĕm. Ād quĕm hĭs vōcĭbŭs ūsă ēst. Cōmpĕllārĕ vĭrum, ēt moēstās ĕxprŏmĕrĕ vōcēs. * Āllŏquĕre, *ēt cĕlĕrēs dēfĕr mĕă dīctă pĕr aūrăs.* Virg.

ĀLLŪBĒSCĬT, ēbăt. Impers. *Piacere, esser gradevole.* SYN. Plăcĕo, ărrīdĕo, sŭm grātŭs. || *Obbedire, acconsentire, far volentieri.* SYN. Făvĕo, ŏbtĕmpĕro, cōnsēntĭo. *Hĕrclĕ vērō iam āllŭbēscĭt prīmŭlŭm Pălaēstrĭō.* Plaut.

ĀLLŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Splendere.* Neut. SYN. Lūcĕo, splēndĕo, āffūlgĕo, rĕfūlgĕo. * *Nēquīdquăm tĭbi fŏrtūnă făcŭlăm lūcrĭfĭcam āllūcērĕ vūlt.* Plaut.

ĀLLŪCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Abbagliarsi, restar ingannato, ingannarsi.* Dep. SYN. Făllŏr, ērro, ăbērro, dēcĭpĭŏr. * *Flūctŭo, ēt īn rēbŭs trĕpĭdĭs āllūcĭnŏr ăncĕps.* Pass.

ĀLLŪDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Alludere, far comparazione.* Neut. SYN. Cōmpōno, cōnfĕro, cōmpăro. || *Accarezzare alcuno, fargli festa intorno.* SYN. Blāndĭŏr, āssēntŏr, ădūlŏr. * *Nēc paūcă āllūdēns, ĕă vōx aūdītă lăbōrŭm.* Virg.

ĀLLŪO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Scorrer vicino.* Act. SYN. Āllābŏr, īrrĭgo, cīrcŭmflŭo, praētĕrflŭo. * *Ēt mărĕ quŏd sūprā tĕnĕānt, quŏdque āllŭĭt īnfrā.* Virg.

ĀLLŪVĬĒS, ēī, f. *Escrescenza d'acque, inondazione.* SYN. Āllŭvĭŭm, āllŭvĭo, dĭlŭvĭŭm, prōlŭvĭēs. * *Fēcĭt, ēt āllŭvĭē mōns ēst dēdūctŭs ăquārŭm.* Ovid.

ĀLMO, ōnĭs, m. *Acquataccio, picciolo fiume.* * *Ēst lŏcŭs īn Tўbĕrīn, quā lūbrĭcŭs īnflŭĭt Ālmō.* Ovid. HIST. *Fluvius, seu rivulus, Romae vicinus, in quo Sacerdotes Cybeles Deae simulacrum et cultros sanguinolentos, et sua vulnera solebant abluere.* ✠ Ruscello vicino a Roma, ove i sacerdoti di Cibele solevano lavare il simulacro della Dea, i coltelli intrisi col sangue, e le ferite ancora.

ĀLMŬS, ă, ŭm. *Nutritivo.* Adiect. SYN. Ălēns. || *Ferace.* SYN. Fērāx. || *Santo.* SYN. Fēlīx, Dīvŭs. || *Sacro, beato, chiaro.* SYN. Clārŭs. * *Ālmă Vĕnŭs Phrўgĭī gĕnŭĭt Sĭmŏēntĭs ăd ūndăm.* Virg.

ĀLNŬS, ī, f. *Ontano, albero che nasce vicino alle acque.* EP. Āltă, lōngă, prōcēră, āĕrĭă, frōndēns, vĭrĭdĭs, ŏpācă, tĕrēs, flūvĭālĭs, flūmĭnĕă, prŏcĕllōsă, aēquŏrĕă, Phăētōntēă *(a sororibus Phaetontis in alnos mutatis.)* PHR. Ămīcă frētĭs. Flūctĭbŭs āptĭŏr. PHR. Tŏrrēntĕm ūndăm īnnātăt ālnŭs. Quī dŭbĭīs aūsŭs cōmmīttĕrĕ flātĭbŭs ālnŭm, idest *Navem* * .. *Phăĕtōntĭădās mūscō cīrcŭmdăt ămāraē Cōrtĭcĭs, ătquĕ sōlō prōcērăs ērĭgĭt* ālnōs. Virg.

ĀLO, ĭs, ălŭī, āltŭm, *vel* ălĭtŭm, ĕrĕ. *Nutrire.* Act. SYN. Cĭbo, pāsco, nūtrĭo, ēdŭco, ĭs, ēdŭco, ās. PER. Nūtrīmēntă dō. Fērrĕ cĭbŭm. Ălĭmēntă dō, mĭnĭstro, sŭppĕdĭto, pōrrĭgo. PHR. Bīnōs ālĭt ūbĕrĕ faētŭs. Īnfāntĕm mātērnīs pāscĕrĕ māmmĭs. Pārvōs ēdūcĕrĕ nātōs. Frōndĭbŭs ărbŏrĕīs, ēt ămārā pāscĭtŭr hērbā. Lāctĕ nūtrīrĕ. Dăpĭbŭs pāscĕrĕ. * *Dīvĭtĭīs ălĭtŭr lŭxŭrĭōsŭs ămŏr.* Ovid.

ĂLŎĒ, ēs, f. *Erba amara.* * *Plūs ălŏēs quām mēllĭs hăbēt* Iuv.

ĂLŎEŪS, ī, m. *Aloeo.* * *Īmpĭŭs hānc prōlēm sūpĕrīs īmmīsĭt* Ălŏeūs. Lucan. FAB. *Gigas Titanis et Terrae filius, pater Othi et Ephialtis, qui parantibus adversus Superos bellum gigantibus missi in auxilium, Dianae et Apollinis telis confossi sunt.* ✠ Gigante figlio di Titane e della Terra, padre d'Oto e di Efialte, i quali mandati a guerreggiare contro gli Dei, furono uccisi da Apolline e Diana.

ĂLŌĪDĒS, ae, m. *Figlio d'Aoleo.* * *Hīnc ĕt* Ălōīdās *gĕmĭnōs īmmānĭă vīdī.* Virg.

ĂLŌPĔCĬĂ, ae, f. *Tigna, sorte di malattia.* * *Ursŭs* ălōpĕcĭām *cōmmīstō sānăt ăcētō.* Amm. Marc.

ĂLPĒS, ĭūm, f. *L'Alpi.* EP. Ăltae, cēlsae, ēxcēlsae, āĕrĭae, aethĕrĭae, hōrrēndae, sūpērbae, hōrrĭdae, dēvēxae, pătŭlae, dēsērtae, ăpērtae, cānae, gĕlĭdae, nĭvālēs, Bŏrĕae, vēntōsae, prŭīnōsae, nūbĭfĕrae, nīmbĭfĕrae. PER. Ălpīnī mōntēs. Ălpīnae rūpēs, caūtēs. Ălpīnă iŭgă, căcūmĭnă, săxă. PHR. Iām gĕlĭdās Caesăr cūrsū sŭpĕrāvĕrăt Ălpēs. Săxă prŭīnōsās nūnquām călcātă pĕr Ălpēs. Gĕlātās trānsvōlăt Ălpēs. Ăspĕră nūbĭfĕrās quās Rhētĭă pōrrĭgĭt Ălpēs. Ărdŭă mōntĭs Ălpīnī făcĭēs. Ăcrĭs saevĭt ŭbī frīgŏrĕ sēmpĕr hўĕms. Aēquāntēs gĕlĭdīs nūbĭlă sūmmă iŭgīs. * *Gāllĭcă rūră vĭdēt, dēvēxāsque ēxcĭpĭt* Ălpēs. Luc. EXPL. *Montes altissimi Galliam ab Italia et Germania dividentes.* ✠ Monti altissimi, che dividono la Francia dall'Italia ed Alemagna.

DESCRIPTIO ALPIUM.

. . . . . *Riget ardua montis*
Aetherei facies, surgentique obvia Phoebo,
Duratus nescit flammis mollire pruinas.
Quantumtartareusregni pallentishiatus
Ad manes imos, atque atrae stagna paludis
A supera tellure patet, tam longe per auras
Erigitur tellus, et coelum intercipit umbra.
Nullum ver usquam, nullique aestatis honores
Sola iugis habitat diris, sedesque tuetur
Perpetuas deformis hyems. . . . . .
Sil. Ital. l. III.

ĂLPHĂ, n. indeclin. *Prima lettera dell'alfabeto greco.* * *Hōc dīscūnt ōmnēs ānte* ălpha *ĕt bētă pŭēllae.* Iuv.

ĂLPHĒNOR, ŏrĭs, m. *Alfenore, uno de' figli di Niobe.* * *Ăspĭcĭt* Ălphēnŏr, *lănĭātăquĕ pĕctŏră plāngēns.* Ovid.

ĂLPHĒSĪBOEŪS, ī, *Alfesibeo, nome di un pastore.* * *Pāstōrūm mūsām Dāmōnĭs ĕt* Ălphēsĭboeī. Virg.

ĂLPHĒŪS, ī, m. *Alfeo.* EP. Graecūs, cĕlĕr, răpĭdūs, fūgāx, ābdĭtūs, ōccūltūs, rĕcōndĭtūs. PER. Ēlĭdĭs āmnĭs ōccūltās ăgēns vĭās sūbtĕr mărĕ. * *Quō prŏpĕrās Ărĕthūsă? sŭīs* Ălphēŭs *ăb ūndīs.* Ovid. EXPL. *Fluvius Elidis in Peloponneso, qui in Achaia terra absorptus, et subter mari defluens, ex Graecia in Arethusam Siciliae fontem devolvitur.* ✠ Fiume d'Elide nella Morea, il quale scorrendo sotterra, e passando pel golfo di Venezia, va a congiungersi colla fontana Aretusa nella Sicilia.

ĂLPĪNŪS, ă, ūm. Adiect. *Delle Alpi, alpigiano, abitatore, o cosa di Alpi.* * Ălpīnī *Bŏrĕaē, nūnc hīnc, nūnc flātĭbŭs īllīnc Ērŭĕrē īntēr sē cērtānt.* Virg.

ĂLSĬŪM, ĭī, n. *Antica città marittima dell'Etruria.* * Ălsĭum *ĕt ōbsēssaē cāmpō squālēntĕ Frĕgēllaē.* Sil.

ĂLSĬŪS, ă, ūm. Adiect. *Freddoloso.* * *Īgnĭs ĕnĭm cūrāvĭt, nĭ* ălsĭă *cōrpŏră frīgŭs Nōn ĭtă iām pōssēnt coēlī sūb tĕgmĭnĕ fērrĕ.* Lucr.

ĂLTĀRĔ, ĭs, n. *Altare.* SYN. Ără. EP. Săcrūm, sōlēmnĕ, sānctūm, vĕnĕrābĭlĕ, fēstūm, flāgrāns, pīnguĕ, cūltūm, dīvīnūm, mārmŏrĕūm, thūrĭfĕrūm. PER. Thūrĕ văpōrātūm. Fūmāns săcrīs īgnĭbūs. Thūrĕ călēns. Crŭōrĕ fūmāns. PHR. Mūltō quŏd fū-

-māt ŏdōrĕ. Thūrĕă nĕc cīrcūm vŏlĭtānte āltāriă fūmō. Thūrĕ văpōrātīs lūcēnt āltārĭbŭs īgnēs. * ... *Ēn quātŭŏr ārās: Ēccĕ dŭās tĭbĭ, Dăphnĭ, dŭŏque* āltāriă *Phœbō*. Virg.

ĀLTĒ. Adv. *In alto*. * *Pūrpŭrĕōque* āltē *sūrās vīncīrĕ cŏthūrnō*. Virg.

ĀLTĔR, ă, ūm, ĭŭs. *Altro, diverso*. SYN. Ălĭŭs, dīvērsŭs, dīspăr, dīssĭmĭlĭs. ‖ *Secondo*. SYN. Sĕcūndŭs. * *Fōrtūnātĕ pŭĕr, tū nūnc ĕrĭs* āltĕr *ăb īllō*. Virg.

ĀLTĒR, *vel* hāltĕr, ĕrĭs, m. *Massa di piombo, di cui servivansi per contrapeso quelli, che danzavano, o saltavano*. EP. Grăvĭs, plūmbĕŭs. * *Quĭd pĕrĕūnt stūltō fōrtēs* āltĕrĕ *lăcĕrtī?* Mart.

ĀLTĔRCĀTĬO, ōnĭs, f. *Contesa*. SYN. Rīxă, iūrgĭūm, pūgnă, līs, cōntēntĭo, dīscōrdĭă, dīssĭdĭūm. EP. Ăcērbă, āspĕră, grăvĭs, ĭnīquă, mŏlēstă, īmprŏbă, vēsānă, īnsānă, clāmōsă, răbĭdă, tūrpĭs, ămāră. * *In paucĭōrēs ăvĭdōs* āltĕrcātĭo *ēst*. Plaut.

ĀLTĔRCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *et* Āltĕrco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *Altercare, contendere, contrastare*. SYN. Rīxŏr, iūrgŏr, pūgno, cērto, cōntēndo. PER. Iūrgĭă mīscērĕ. Mĕdĭtārī iūrgĭă līnguā. Irrītă dīctă iūrgĭă. * Āltĕrcāntĕ *lĭbīdĭnĭbŭs trĕmĭs ōssă păvōrĕ*. Horat.

ĀLTĔRNĀTĪM. Adv. *L' un dopo l' altro, a vicenda*. SYN. Āltĕrnīs, vĭcīssĭm, pĕr vĭcēs. * Āltĕrnīs *dīcētĭs, ămānt āltērnă Cămœnaē*. Virg.

ĀLTĔRNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Disposto alternativamente*. * *Ātque* āltĕrnātōs *sŏcĭātō cōnsĭlĭō fāscēs*. Sil.

ĀLTĔRNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alternare, far uno dopo l' altro*. PHR. Āltĕrnīs ăgo, făcĭo, dīco, rĕpōno, sūbīcĭo. * *Īllī* āltĕrnāntēs *mūltā vī praēlĭă mīscēnt*. Virg.

ĀLTĔRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatto a vicenda, un dopo l'altro*. * *Quŏd cărĕt* āltĕrnā *rĕquĭē dūrābĭlĕ nōn ēst*. Ovid.

ĀLTĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alterare, cangiare*. SYN. Mūto, Immūto, vărĭo, pērdo, dĕprăvo, cōrrūmpo. * *Īllĕ sŭām făcĭēm trānsfōrmăt, ĕt* āltĕrăt *ārtĕ*. Ovid.

ĀLTĔRŬTĔR, ă, ūm. Adiect. *O l' uno o l' altro di due*. * Āltĕrŭtrūm *vēlox vīctōrĭă frōndĕ cŏrōnĕt*. Hor.

ĀLTHAEĂ, aē, f. *Altea*. SYN. Thēstĭās. EP. Īnfēlīx, īmpĭă, scĕlĕrātă, ūltrīx, mĭsĕră. * *Cūm vĭdĕt ēxtīnctōs frātrēs* Ālthaeă *rĕfērrī*. Ov. FAB. *Thestii filia, Oenei Calydoniae regis uxor, et Meleagri mater. Quum aegre ferret fratres suos a Meleagro interfectos, fatalem stipitem, in quo illius vita continebatur, flamma combussit. Quo consumpto, Meleager extinctus est.* ✠ Figlia di Testio, moglie d'Oeneo re della Calidonia, e madre di Meleagro: la quale per vendicar la morte de'suoi fratelli uccisi da Meleagro stesso, abbruciò il fatal tizzone; il quale abbruciato, subito Meleagro morì.

ĀLTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Atto ad allevare, ed ingrassare*. * *Ād nōs iām vĕnĭĕt mĭnŏr* āltĭlĭs *īndĕ părātŏr*. Iuv.

ĀLTĪNŬM, ī, n. *Altino*. EP. Dīvĕs, āmplūm, pŏtēns. PHR. Sŭpērfūsō tŭmŭltātă lātēnsquĕ Nēptūnō măgnaē ūrbĭs ūmbră. * *Nōbĭlĭs* Āltīnūm *tērtĭă laūdăt ŏvĭs*. Mart. HIST. *Oppidum in litore Adriatici maris, in cuius agro oves laudatissimae fuerunt.* ✠ Luogo presso il lido dell'Adriatico, famoso un giorno pel bestiame pecorino.

ĀLTĬSŎNĀNS, tĭs, *vel* Āltĭsŏnŭs, ă, ūm. Adiect. *Altisonante*. SYN. Grāndĭsŏnāns, sŏnōrŭs, rĕsŏnāns. * Āltĭsŏnīs *ălăcrēs cĕcĭnērūnt vōcĭbŭs hȳmnos*. Mant.

ĀLTĬTŎNĀNS, tĭs. Adiect. com. gen. *Altitonante*. SYN. Iūpĭtĕr. PER. Pătĕr āltĭtŏnāns. Ēx āltō fūlmĭnă vĭbrāns. * *Nām pătĕr* āltĭtŏnāns *stēllāntĭ nīxŭs ŏlȳmpō*. Cic.

ĀLTĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Altezza, profondità*. SYN. Ăpĕx, vērtĕx, iŭgūm, căcūmĕn, fāstīgĭūm. * *Psāllăt* āltĭtūdō *Caēlī psāllēnt ōmnēs Āngĕlī*. (Troch.) Prud.

ĀLTĪVŎLĀNS, āntĭs. Adiect. omn. gen., *vel* āltĭvŏlŭs, ă, ŭm. *Che vola in alto.* * *Ībĭcŭs ŭt pĕrĭĭt vīndĕx lŭĭt* āltĭvŏlāns *grŭs.* Aus.

ĀLTŎR, ōrĭs, m. *Nutritore.* SYN. Ălūmnŭs, nūtrītŏr. * *Mūnĕrĭs ārbĭtrĭūm gaŭdēns* āltōrĕ *rĕcĕptō.* Ovid.

ĀLTRĪNSĔCŬS. Adv. *Altronde, dall' altra parte.* * *Sī nōstrūm sūmĕt, tū tĕnĕto* āltrīnsĕcŭs. (Iamb.) Plaut.

ĀLTRĪX, īcĭs, f. *Nutrice, balia.* SYN. Ălūmnă, nūtrīx. * *Ēt tĕrram* āltrīcēm *saevi ēxĕcrāmŭr Ŭlyssis.* Virg.

ĀLTŪM, ī, n. *Il mare.* SYN. Mărĕ, pĕlăgŭs, aequŏr, pŏntŭs, frĕtŭm, sălūm. * *Ēcce aūtēm gĕmĭnī ā Tĕnĕdō trānquīllă pĕr* āltă. Virg.

ĀLTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Alto, elevato.* SYN. Cēlsŭs, ēxcēlsŭs, sūmmŭs, ărdŭŭs, āĕrĭŭs, prōcĕrŭs, suprēmŭs, ēlātŭs, sūblīmĭs, ēdĭtŭs. || *Profondo, basso.* SYN. Īmŭs, hŭmĭlĭs, dēmīssŭs, prŏfūndŭs. || *Grande, eccellente.* SYN. Măgnŭs, praestāns, ēxcēllēns. PER. Sīdĕră tāngēns. Nūbĭbŭs aequŭs. Nūbēs vērtĭcĕ tāngēns. Nūbĭbŭs īnsērtāns āltĭs căpŭt. Tōllēns sē ăd sīdĕră. Caēlō prōpīnquŭs. Prōxĭmŭs āstrīs. Căpŭt ăd āstră fĕrēns. PHR. Rēgiă Sōlĭs ĕrăt sūblīmĭbŭs āltă cŏlūmnĭs. Īpse ărdŭŭs, āltăquĕ pūlsăt Sīdĕră. Ēt sīdĕră vērtĭcĕ pūlsăt. Āĕrĭī cursū pĕtĭt ărdŭă mōntĭs. Ŭrbs ĕrăt īn sūmmō nūbĭbŭs aequă iŭgō. Tē sĭnĕ nīl āltūm mēns īnchŏăt. Quĭd me āltă sĭlēntĭă cōgĭs Rŭmpĕrĕ? Mănĕt āltă mēntĕ rĕpōstūm. Sīc pătĕr īllĕ Dĕūm făcĭăt, sic āltŭs Ăpōllō. Cērvī căpĭtă āltă fĕrēntēs. Sŭpĕrāns căcūmĭnĕ mōntēs. Hīnc ătque hīnc văstae rūpēs, gĕmĭnīquĕ mĭnāntŭr īn caēlŭm scŏpŭlī. Sŭpĕrās sē āttōllĭt īn aūrās. Īngrĕdĭtŭrquĕ sŏlo, ēt căpŭt īntĕr nūbĭlă cōndĭt. Mōns ĭbĭ vērtĭcĭbŭs pĕtĭt ărdŭŭs āstră dŭōbŭs Nōmĭnĕ Pārnāssŭs, sŭpĕrătquĕ căcūmĭnĕ nūbēs. * *Ăt pĭŭs Aenēās ărcēs, quĭbŭs* āltŭs *Ăpōllo* Praesĭdĕt. Virg.

ĀLŪMĔN, īnĭs, n. *Alume.* EP. Mōntānŭm, călĭdŭm, sālsŭm, līmōsŭm, ăquōsŭm. * *Aŭt igĭtŭr tēctūm lānaē sŭppōnĭs* ālūmĕn. Ser.

ĂLŪMNĂ, aē, f. *Nutrice, balia.* SYN. Nūtrīx, āltrīx. || *Alunna, allievo.* EP. Dŭlcĭs, cāră, vēnŭstă, vĕrēcūndă. * *Ăt vōs, sī laesaē tăngĭt cōntēmptŭs* ălūmnaē. Ovid.

ĂLŪMNŬS, ī, m. *Alunno, allievo, discepolo.* SYN. Dīscĭpŭlŭs. EP. Suāvĭs, dŭlcĭs, dīlēctŭs. * *Ēbĭbĭt īndĕ sŭaē răbĭem nūtrīcĭs* ălūmnŭs. Ovid.

ĀLŪTĂ, aē, f. *Pelle molle e delicata.* EP. Mōllĭs, tĕnŭĭs. * *Ăppŏsĭtām nĭgraē lūnām sūbtēxĭt* ālūtaē. Iuv.

ĀLVEĀRĔ, ĭs, *et* Ālvĕārĭŭm, ĭī, n. *Alveare, melario.* SYN. Ālvĕŭs. EP. Dŭlcĕ, ŏlēns, pīnguĕ, rĕdŏlēns, ŏdōrŭm, mēllĭflŭŭm, Hyblaēŭm, Cecrōpĭŭm, vīmĭnĕŭm. PER. Ăpŭm dŏmŭs, sēdēs, cŭbīlĕ, stătĭo. Cērĕă tēctă. Ŏdōrī cōrtĭcĭs āntrŭm Ālvĕī dŭlcēs cēllaē. PHR. Prīncĭpĭō sēdēs ăpĭbŭs, stătĭōquĕ pĕtēndă. * *Seū lēntō fŭĕrīnt* ālveārĭă *vīmĭnĕ tēxtă.* Virg.

ĀLVĔŎLŬS, ī, m. *Piccolo alveo di fiume.* * *Cŭĭŭs ĕt* ālvĕŏlōs, *ĕt laēnām pīgnĕrăt Ătreŭs.* Iuv.

ĀLVĔŬS, ī, m. *Alveo, fossa, canale.* EP. Căvŭs, lātŭs, ăngŭstŭs, văgŭs, dēclīvĭs, spūmāns, caērŭlĕŭs, sērpēns, ērrāns, sĭnŭōsŭs, ōblīquŭs, spătĭōsŭs. PHR. Lātō Nīlŭs dēlāpsŭs īn ālveō. Spūmāntīque īncŭbăt ālveō. * *Āssuētaē rīpĭs vŏlŭcrēs, ĕt flūmĭnĭs* ālveō Virg.

ĀLVŬS, ī, f. *Ventre.* SYN. Vēntĕr, ŭtĕrŭs, pēctŭs, īlĭă, vīscĕră. EP. Căpāx, ăvĭdă vŏrāx, iēiūnă, plēnă, tŭrgĭdă, pătŭlă, tŭmĭdă, grăvĭdă. PHR. Tŭmĭdām sīc ēxplĭcăt ālvŭm. * *Quŏd tămĕn ō nōbīs grăvĭdă cēlātŭs īn* ālvō. Ovid.

ĂMĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Degno di essere amato, amabile.* SYN. Ămāndŭs, dŭlcĭs, grātŭs, suāvĭs, iūcūndŭs. PER. Dīgnŭs ămōrĕ. * *Mōrĕ bŏnŭs sānĕ vīcīnŭs* ămābĭlĭs *hōspĕs.* Hor.

ĂMĀBĬLĬTĔR. Adv. *Amabilmente.* SYN. Grātē, iūcūndē, suāvĭtĕr. * *Lūsĭt* ămābĭlĭtĕr *dōnĕc iăm saēvŭs ăpērtām īn răbĭēm vērtī coēpĭt iŏcŭs.* Hor.

ĂMĀBO. Interiect. *Vi prego, di grazia.* SYN. Quaēso, ōro, sōdēs, vĕ-

lim, prĕcŏr, ōbtēstŏr.* *Dīc vērūm, mĭhĭ, Mārcĕ, dīc* ămābō. (Phaleuc.) Mart.

ĂMĂLTHEĂ, aē, f. *Amaltea.* PHR. Ălmă Iŏvĭs nūtrīx. Ălūmnă Iŏvĭs. Ŏlĕnĭă cäprā. In cūnās ōffĭcĭōsă Iŏvĭs. * *Nāĭs* Ămālthaēē, *Crētaēā nōbĭlĭs Īdā.* Ovid, FAB. *Capra quae Iovem aluit, quamobrem eum Iupiter adultus inter sidera collocavit.* ✠ Capra che allattò Giove, perlochè cresciuto esso in età, la collocò nel numero delle stelle.

ĀMĀN, ānĭs, m. *Amano.* EP. Īmpĭŭs.* Āmānēm *sīc ārtĕ sŭā cĕcĭdīssĕ pĕrēmptūm,* Fil. HIST. *Assueri regis familiaris, qui cum Iudaeorum gentem perdere vellet, in cruce, quam Mardochaeo paraverat, suspensus est.* ✠ Gran confidente del re Assuero, il quale volendo far perire il popolo giudeo, fu egli medesimo impiccato sopra quello stesso patibolo, che aveva apparecchiato per Mardocheo.

ĀMĀNDŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scacciare, mandar via.* Act. SYN. Ēxpēllo, ēiĭcĭo, pēllo, āblēgo, rĕlēgo. * *Longĭŭs* āmāndāt, *vāstāsquĕ rĕlēgāt in ōrās.* Virg.

ĀMĀNS, āntĭs, m. f. n. Part. *Amante.* SYN. Ămātŏr, prŏcŭs. EP. Āmēns, īnsānŭs, pērvĭgĭl, sēdŭlŭs, īnsomnĭs, lānguēns, trīstĭs, lānguĭdŭs, gĕmēns, pāllĭdŭs sōllĭcĭtŭs, mĭsĕrāndŭs, cāptīvŭs, mītĭs, ūrbānŭs, fĭdēlĭs, plăcĭdŭs, pūlchĕr, fōrmōsŭs, īncērtŭs, vărĭŭs, īmpătĭēns, mūtābĭlĭs, ēxcōrs, pēriūrŭs, mēndāx, dŏlōsŭs, fūcātŭs, īnsĭdĭōsŭs. * *Laētŭs* ămāns *dōnēc vĭrĭdī mĕă cārmĭnă pālmā.* Ovid.

AMANŬS, ī, m. *Amano (monte nella Siria).* * *Mātĕr in ādvērsō cătŭlōs vēnātŭr* Ămānō. Val. Fl.

ĂMĀRĂCĪNŬM, ī, n. *Unguento di maggiorana.* * *Sīcŭt* ămārăcĭni *blāndūm stāctaēquĕ lĭquōrēm.* Lucr.

ĂMĀRĂCŬS, ī, m. f. *vel* Ămārăcūm, ī, n. *Persea, maggiorana.* SYN. Sāmpsūchŭs. EP. Dūlcĭs, mōllĭs, suāvĭs, ŏlēns, fragrāns, ŏdōrŭs, ŏdōrātŭs. * *Īdălĭaē lūcōs, ŭbĭ mōllĭs* ămārăcŭs *īllūm.* Virg.

ĂMĂRĀNTŬS, ī, m. *Amaranto, sciamito, fior di velluta.* EP. Aētērnŭs, pĕrēnnĭs, īmmortālĭs, pērpĕtŭŭs, ŏlēns, flōrēns, grātŭs, ămoēnŭs, pūrpŭrĕŭs. PHR. Nūmquām mārcēscēns. Mārcēscĕrĕ nēscĭŭs. PER. Cuī flōs pērpĕtŭŭs. Sūstĭnĕt ūrēntes aēstŭs, nēc frīgŏrĕ laēsŭs Brūmālī mŏrĭtŭr. * *Hās, hўăcīnthĕ, tĕnēs; īllās,* ămărāntĕ, *mŏrārĭs.* Ovid.

ĂMĀRĬTĬĒS, ēī, f. *Amaritudine.* SYN. Ămārĭtūdo, ămārŏr. EP. Īngrātă, āspĕră, dūră, dĭffĭcĭlĭs, mōrōsă. * *Quae dulcēm cūrīs miscĕt* ămārĭtĭēm. Cat.

ĂMĀRŎR, ōrĭs, m. *Amarezza.* SYN. Ămārĭtĭēs, ămārūm. PER. Ămārŭs săpŏr, gūstŭs. * *Ōră Trīstĭă tēntāntūm sēnsū tōrquēbĭt* ămārŏr. Virg.

ĂMĀRŬS, ă, ūm, Adiect. *Amaro.* SYN. Ăcērbŭs, āspĕr, ămārŭlēntŭs. || *Ingrato.* SYN. Dūrŭs, trīstĭs, īngrātŭs, mŏlēstŭs. * *Flōrēntēm cўthĭsum, ĕt sălĭcēs cārpētĭs* ămārās. Virg.

AMĂRYLLĬS, ĭdĭs, f. *Amarillide.* EP. Pūlchră, fōrmōsă, tĕnĕră, sўlvēstrĭs, vĕnūstă, cănōră, moēstă, agrēstĭs, vĕrēcūndă. * *Nōnnĕ fŭĭt sătĭŭs trīstēs* Ămărўllĭdĭs *īrās.* Virg.

ĂMĂSĒNŬS, ī, m. *Amaseno, fiume dell'Italia.* * . . . *quos dīvĕs Anagnia pāscĭs, quōs* Ămăsēnĕ *pătĕr.* Virg.

ĂMĀSĬS, ĭs. m. *Amasi, re dell'Egitto.* * *Nōn mĭhĭ pўrămĭdūm tŭmŭlĭs ēvūlsŭs* Ămāsis. Luc.

ĂMĀSĬŬS, ĭī, m. *Amante, amico.* SYN. Ămāns, ămātŏr. * Ămāsĭōrūm *cōmprĭmūntūr fraūdĭbŭs.* (Iamb.) Prud.

ĂMĀTĂ, aē, f. *Amata, moglie del re Latino e madre di Lavinia.* * *Sī quă pĭīs ănĭmīs mănĕt īnfēlīcĭs* Ămātaē *Grātĭă.* Virg.

ĂMĂTHŪS, ūntĭs, f. *Limissa, città di Cipro.* EP. Cyprĭă, clāră, nōbĭlĭs, foēcūndă, mĕtāllĭfĕră. * *Est* Ămăthūs, *ēst cēlsă mĭhī Păphŏs ātquĕ Cўthēră.* Virg.

ĂMĂTHŪSĬĂ, aē, f. *Venere.* V. Vĕnŭs. * *Cūltĕ pŭĕr, pŭĕrīquĕ părēns* Ămăthūsĭă *cultī.* Ovid.

ĂMĀTŎR, ōrĭs, m. *Amadore, a-*

mante, *amico*. SYN. Ămāns, ămīcŭs, stŭdĭōsŭs. * *Ūrbĭs ămātōrēm Fŭscūm sălvērĕ iŭbēmŭs Rūrĭs* ămātōrēs. Hor.

ĂMĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Amato*. SYN. Dīlēctŭs, cārŭs, ămīcŭs. * *Frāngĕre ēnītăr mōdŏ mŭltum* ămātī *Cōrnŭă Taūrī*. (Suppl.) Hor.

ĂMĀZŌN, ŏnĭs, f. *Amazone*. EP. Thērmōdōntaeă, Scȳtĭcă, bēllĭcă, bēllĭgĕră, fōrtĭs, īndŏmĭtă. Mārtĭă, Māvōrtĭă, vĭrīlĭs, māscŭlă, aūdāx, īntrĕpĭdă, crūdēlĭs, crīstātă, pŏtēns, Strȳmŏnĭs, Thrēĭcĭă *(a Strymone fluvio, a Thracia urbe)* māgnănĭmă. PHR. Ămāzŏnĭdūm cŏhōrs. Pēltĭgĕră cŏhōrs. Pēltātă cătērvă. Lūnnātĭs āgmĭnă pēltĭs. Cătērvaē scūtĭgĕraē. Tūrmaē Thērmōdōntĭăcaē. Scȳthĭcaē pŭēllaē. PER. Āt mĕdĭās īntēr caēdēs ēxūltāt Ămāzōn. Māscŭlă pēltātās cŏmĭtēs ēdūxĭt Ămāzōn. Āt Scȳthĭcaē lōngīs ūtūntŭr Ămāzŏnēs hāstīs. * *Quālēs Thrēĭcĭaē cūm flūmĭnă Thērmŏdōntĭs Pūlsānt ēt pīctĭs bēllāntŭr* Ămāzŏnēs *ārmīs*. Virg. Hist. *Amazones Scythiae fuerunt mulieres bellicosissimae, quae prope Tanai et Thermodoonta fluvios habitantes rempublicam suam absque viris administrabant, sic dictae, quod dextra mamma carerent, quae ipsis iuvenibus adurebatur, quo facilius sagittas emitterent*. ✠ Le Amazioni furono femmine molto eccellenti nel guerreggiare, le quali abitando vicino ai fiumi Tanai e Termodonte, governavano la repubblica senza uomini: così chiamate, perchè non avevano la poppa destra, la quale essendo ancor bambine, loro abbruciavasi, acciocchè potessero più facilmente guerreggiare.

ĂMĀZŎNĬŬS, *vel* Ămāzŏnĭcŭs, ă, ŭm. *Di Amazone*. * *Ālter* Ămāzŏnĭăm *phărĕtrām, plēnāmquĕ săgĭttīs*. Virg.

ĂMBĀGĒS, gūm, f. plur. *Giro, oscurità, discorso oscuro, ambiguità*. SYN. Maeāndrŭs, gȳrŭs, flēxŭs, sīnŭs, spīră, cīrcŭĭtŭs. EP. Caēcă, lōngă, īnvĭă, ōbscūră, dĭffĭcĭlĭs, ōblīquă, flēxă, hōrrēndă, pērplēxă, mŏlēstă, lătēbrōsă, fāllāx, lubrĭcă, cōnnēxă, lăbȳrīnthĭăcă. PHR. Hōrrēndās cănĭt āmbāgēs. Lābĭtŭr ēt flēxă dŭbĭōs āmbāgĕ rĕsōlvĭt. Dēcēptŭs mūltā āmbāgĕ vĭārūm. Nōn lōngĭs ŏpŭs ēst āmbāgĭbŭs, īnquĭt. * *Daedălŭs īpsĕ dŏlōs tēctī*, āmbāgēs*quĕ rĕsōlvĭt*. Virg.

ĂMBĔDO, ĭs, ēdī. ēsŭm, *vel* ēstŭm, ĕrĕ. *Mangiare, rodere attorno*. Act. SYN. Ēdo, cŏmēdo, rōdo, cōrrōdo. * Āmbēsās *sŭbĭgāt mălĭs ăbsūmĕrĕ mēnsās*. Virg.

ĂMBĬĀNŬM, I, n. *Piccardia*. EP. Bēlgĭcŭm, clārŭm, dīvĕs, flōrēns, sŭpērbŭm, cĕlēbrĕ. Mārtĭŭm, bēllĭcŭm, īnvĭctŭm, īndŏmĭtŭm, īnēxpūgnābĭlĕ, īnāccēssŭm. PHR. Bēlgārŭm dĕcŭs, căpŭt, prīncēps. PER. Ūrbs aūgŭstă, pŏtēns, nūllī cēssūră. Ārx hōrrĭdă bēllō. * Āmbĭānī *trĭmŭlŭm cērnēns Mārtĭnŭs ēgēnūm*. Fortun. HIST. *Civitas Galliae Belgicae in Picardia, ubi templum nobile*. ✠ Città nella Piccardia, in cui evvi un famoso tempio.

ĂMBĬGO, ĭs, ĕrĕ. *Dubitare*. Neut. SYN. Dŭbĭto, haērĕo, flūctŭo. * Āmbĭgĕrēs *răpĕrēt nĕ rŏsīs aūrōră rŭbōrēm*. Aus.

ĂMBĬGŬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Ambiguo*. SYN. Īncērtŭs, dŭbĭŭs, ăncēps, vărĭŭs. * *Āgnōscīt prōlem* āmbĭgŭăm, *gĕmĭnōsquĕ părēntēs*. Virg.

ĂMBĬO, ĭs, īvī, *vel* ĭī, ītŭm, īrĕ. *Circuire, girare*. Act. SYN. Cīrcŭmdo, cīngo, vāllo, sēpĭo. ‖ *Aspirare*. SYN. Sēctŏr, căpto, prēnso, aūcŭpŏr. * *Quaē răpĭdŭs flūmmĭs* āmbĭt *tōrrēntĭbŭs āmnĭs*. Virg.

ĂMBĬTĬO, ōnĭs, f. *Ambizione*. SYN. Āmbĭtŭs, vānĭtās, sŭpērbĭă. EP. Vānă, īnānĭs, caēcă, lēvĭs, vēntōsă, tŭmĭdă, īnsānă, dēmēns, vēsānă, īmpŏtēns, īmpătĭēns, mălă, prāvă, īnīquă, nĕfāndă, pērnĭcĭōsă, mĭsĕră pērvĭgĭl, ānxĭă, īnsōmnĭs, īrrĕquĭētă, sōllĭcĭtă, ārdēns, aūdāx, tĕmĕrārĭă, trūx, fĕră, īnvĭdă, līvēns, tābĭfĭcă. PHR. Hŏnōrŭm dīră cŭpīdo, lĭbīdo. Laūdĭs vēsānŭs ămōr. Quaērēndī hŏnōrĭs ārdŏr. Laūdŭm caēcă cŭpīdo.

Āmbĭtĭōnĭs ămŏr. PER. Mĭsĕrā āmbĭtĭōnĕ lăbōrăt. Āmbĭtĭonĕ mălă, aūt ărgēntī pāllĕt ămōrĕ. Nĭmĭūm mōrtălĭă cōrdă fătīgăt Āmbĭtĭo. Nēc lĕvĭs āmbĭtĭō, pērfūsăquĕ glōrĭă fūcō. Āmbĭtĭō mēntēs ăgĭtăt vēsānă sŭpērbās. Heū pēstĭs dāmnōsa hŏmĭni, ēt fūnēstă lĭbīdō Nōmĭnĭs. * *Sollĭcĭtaēquĕ fŭgāx* āmbĭtĭōnĭs *ĕrām*. Ovid.

ĀMBĬTĬŌSŬS, ă, ūm. Adi. *Ambizioso*. SYN. Sŭpērbŭs, vānŭs, īnflātŭs, tŭmĭdŭs. PHR. Āmbĭtĭōnĕ fŭrēns. Vānī cāptātŏr hŏnōrĭs. Cāptātŏr pŏpŭlārĭs aūraē. Caēcō pērcūlsŭs laūdĭs ămōrĕ. PER. Quēm fāmaē, laūdūmquĕ cŭpīdō Ēxăgĭtăt. Quī vānĭs hŏnōrĭbŭs īnhĭăt. Quēm vānaē glōrĭă laūdĭs Ūrĭt. Quēm trăhĭt āmbĭtĭo. Laūdīsquĕ cŭpīdĭnĕ trāctŭs. Cūiŭs ūrĭt mĭsĕrūm glōrĭă pēctŭs. * *Tūrbăquĕ caēlēstēs* āmbĭtĭōsă *sŭmŭs*. Ovid.

ĀMBĪTŬS, ă, ūm. *Circondato, cinto*. SYN. Cīnctŭs, sēptŭs, circūmdătŭs. * *Iūssĭt ēt* āmbĭtaē *circūmdărĕ lītŏră tērraē*. Ovid.

ĀMBĬTŬS, ūs, m. *Circolo, circuito*. SYN. Cīrcŭs, cīrcŭĭtŭs, gȳrŭs, flēxŭs, sĭnŭs. || *Ambizione, superbia*. SYN. Āmbĭtĭo, fāstŭs, vānĭtās, sŭpērbĭă. * *Ēt prŏpĕrāntĭs ăquaē pēr ămoēnōs* āmbĭtŭs *ăgrōs*. Hor.

ĀMBO, aē, o, ōrūm, ārūm, ōbŭs, ābŭs. *Ambedue, entrambi*. SYN. Dŭo, ŭtērquĕ. * Āmbō *flōrēntēs aētātĭbŭs, Ārcădĕs* āmbō. Virg.

ĀMBRĂCĬĂ, aē, f. *Ambrachia, città di Epiro*. * *Ūrĕrĭs*: Āmbrăcĭaē *tērră pĕtēndă tĭbī*. Ovid.

ĀMBRŎSĬĂ, aē, f. *Ambrosia*. EP. Dīvīnă, sacră, dūlcĭs, aētērnă, caēlēstĭs, sălūbrĭs, ŏdōrĭfĕră, aēthĕrĕă. PHR. Cĭbŭs Dĕōrūm. Caēlēstēs ĕpŭlaē. Caēlēstēs āmbrŏsĭaē sūccī. * *Haēc ēīt, ēt lĭquĭdum* āmbrŏsĭaē *dīffūdĭt ŏdōrēm*. Virg.

ĀMBRŎSĬŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Ambrosia*. SYN. Īmmŏrtālĭs, dūlcĭs, frāgrāns, ŏdōrĭfĕr. * Āmbrŏsĭaēquĕ *cŏmaē dīvīnūm vērtĭcĕ ŏdōrēm Spīrāvērĕ*. Virg.

ĀMBRŎSĬŬS, ĭī, m. *S. Ambrogio, Arcivescovo di Milano*. EP. Dīvŭs, sānctŭs, pĭŭs, dŏctŭs, dīsērtŭs, fācūndŭs, māxĭmŭs, fōrtĭs, īnvīctŭs, intrĕpĭdŭs. * *Gērvăsĭum*, Āmbrŏsĭūm, *Mēdĭōlānĕ, mĕūm*. For.

ĀMBŪBĀIAE, ārūm. *Donne di Soria, che abitavano ne' luoghi publici di Roma*. * Āmbūbāiārūm *cōllēgĭă phārmăcŏpōloē*. Hor.

ĀMBŬLĀCRŬM, ī, n. *Caminata, luogo ove si passeggia*. SYN. Pōrtĭcŭs, vēstĭbŭlūm. * *In* āmbŭlācrĭs *rīvŭlōs ăquaē prŏptĕr*. (Scazon.)

ĀMBŬLĀTĬO, ōnĭs, f. *Passeggiamento, caminata*. SYN. Āmbŭlācrūm, ārĕă, pōrtĭcŭs, plătĕă, nĕmŭs. EP. Sānă, sălūbrĭs, laētă, grātă, iūcūndă, vēspērtīnă. PHR. Grātă sēmĭtă. Āmoēnūm, spătĭōsūm, ārbŏrĭbŭs tēxtūm ĭtĕr. * *In māgnā sĭmŭl* āmbŭlātĭōnĕ. (Phal.) Cat.

ĀMBŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Caminatore, andatore*. * *Quŏd* āmbŭlātŏr *pōrtĭcūm tĕrĭs sērŭs*. (Scazon.) Mart.

ĀMBŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Caminare, passeggiare*. Neut. SYN. Dĕāmbŭlo, ĭnāmbŭlo, ĕo, vādo, īncēdo, grădĭŏr, spătĭŏr, prōgrĕdĭŏr. PHR. In siccā sēcūm spătĭātŭr ărēnā. Pāssĭbŭs īncēdo lēntĭs. Pīnguēs spătĭātŭs ăd ārās. Lēntŭs spătĭārĕ sŭb ūmbrā. * Āmbŭlăt *ēt gĕmĭnīs ēxūrgĭt mēnsă lŭcērnīs*. Iuv.

ĀMBŪRO, ĭs, ūssī, ūstūm, ĕrĕ. *Abbruciar attorno*. Act. SYN. Ūro, ădūro cōmbūro, crĕmo, ābsūmo, cōnsūmo. * *Quā quā tāngĭt ōmne* āmbūrĭt. Plaut.

AMĒN. *È così, è vero, così sia*. Vox hebraica. * *Ēt rēspōnsūrĭs fĕrĭt āĕră vōcĭbŭs* āmēn. Aus. *Quī mī spēs vĕnĭaē, caūsă sălūtĭs* āmēn. Fort.

ĀMĒNS, tĭs, m. f. n. *Mentecatto, folle, pazzo*. SYN. Īnsānŭs, dēmēns, stūltŭs, fătŭŭs, stŏlĭdŭs, lȳmphātŭs, stŭpĭdŭs, vēcōrs, fŭrĭōsŭs, īnsĭpĭēns, mălĕsānŭs. PHR. Īmpŏs ănĭmī. Mēntĕ căptŭs. Mēntĭs ĭnŏps. Rătĭōnĭs ĕgēns. * *Arma* āmēns *căpĭō, nēc sāt rătĭōnĭs ĭn ārmīs*. Virg.

ĀMENTĬĂ, ae, f. *Mentecattagine, pazzia.* SYN. Stultitiă, dēmentiă, vēcordiă, fŭrŏr, insāniă. EP. Praeceps, pĕtŭlāns, grăvĭs, audāx, tĕmĕrāriă, văgă, răbĭdă, fŭriōsă, mălēsānă. PHR. Mens insānă. Mălă mēns. Effĕră vis ănimī. Caecŭs mentis fŭrŏr. * *Sī quem delectēt bārbātum*, āmentiă *versēt.* Hor.

AMENTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Tirare, vibrare.* Act. * *Cŭm iăctŭlūm pārvă Lĭbȳs* āmentāvĭt *hăbēnā.* Luc.

ĀMENTŪM, ī, n. *Legame de'dardi, delle scarpe, e di qualsivoglia cosa.* SYN. Lōrŭm, lĭgāmĕn, fūnĭs, nēxŭs, vincŭlŭm. * *Intēndūnt ăcrēs ārcūs*, āmentăque *tōrquent.* Virg.

ĀMĔRICĂ, ae, f. *America.* EP. Ignōtă, ŭltĭmă, incōgnĭtă, aūrĕă, fērtĭlĭs, dīvĕs, Nēptŭnĭă, ăbdĭtă, incŭltă, nĕmŏrōsă, fĕră, bārbără, nūdă, invĭă. * *Hōrrēbit tāndēm dīvōs* Āmĕrĭcă *prŏfānōs.* Man. EXPL. *Terrae pars quarta, quae hodie novus Orbis appellatur.* ✠ Una delle quattro parti del mondo, chiamata oggi il *Nuovo Mondo.*

ĀMĔRĪNŪS, ă, ŭm. Adiect. *D'Amelia, città d' Umbria nell' Italia.* (Hic creba olim salicta, unde Amerina salix, et Amerina retinacula, pro viminibus). * *Ātque* Āmĕrīnă *părānt lentae rĕtĭnăcŭlă vĭtī.* Virg.

ĀMES, ĭtĭs, m. *Pertica da stendervi le reti per uccellare.* * *Aūt* āmĭtĕ *laevī rără tēndĭt rĕtĭă.* Hor.

ĀMETHȲSTĪNŪS, ă, ŭm. Adiect. *Di color di ametisto.* SYN. Ex ămĕthȳstō, *vel* vĭŏlācĕŭs. * . . . *pŭrpŭră vēndĭt Caūsĭdĭcŭm*, *vēndūnt* Āmĕthȳstīnă. Iuv.

ĀMĔTHȲSTŪS, ī, f. *Ametisto (pietra preziosa di color violetto)* EP. Prĕtĭōsă, mĭcāns, fŭlgēns, pŭrpŭrĕă. * *Hic Păphĭās mȳrtōs, hīc pŭrpŭrĕās* Āmĕthȳstōs *Cērnĭs.* Ovid.

ĀMĬANTŪS, ī, m. *Amianto.* * *invicta in mĕdĭīs* āmĭāntī *stāmĭnă flāmmĭs.* Cruc.

ĀMĪCĂ, ae, f. *Amica, amante.* SYN. Ămāns, ămāsiă, ămīcŭlă. EP. Cāră, suāvĭs, grātă, iūcūndă, fōrmōsă, mōllĭs, tĕnĕră. * *Ebrĭŭs ăd dūrūm fōrmōsae līmĕn* ămīcae *Cāntăt.* Ovid.

ĀMĪCĒ. Adv. *Amichevolmente.* * *Altĕrĭŭs sīc āltĕră pōscĭt ŏpēm rēs, ēt cōnĭūrăt ămīcē.* Hor.

ĀMĬCĬO, ĭs, ĭcŭī, *et* ixī, ctŭm, īrĕ. *Vestire, coprire.* Act. SYN. Vēstĭo, vēlo, ŏpĕrĭo, tĕgo, cōntĕgo, invŏlvo, ōbnūbo. * *Ēt mŏdŏ formātīs* ămĭcītūr *vĭtĭbŭs ārbŏr.* Ovid.

ĀMĪCĬTĬĂ, ae, f. *Amicizia.* SYN. Ămŏr, grātiă, foēdŭs, cōncōrdiă, cōniūnctĭo. EP. Āntīquă, vĕtŭs, hŏnēstă, vēră, iūstă, pūră, frātērnă, lēgĭtĭmă, mūtŭă, fīrmă, sincēră, iūgālĭs, tĕnāx, sŏciālĭs, fīdă, fĭdēlĭs, sānctă, pŭdīcă, cāră, dūlcĭs, mōllĭs, tĕnĕră, aetērnă, cōnstāns, intĕmĕrātă, pērpĕtŭă, immōrtālĭs, pācĭfĭcă. PHR. Foēdŭs ămōrĭs. Lōngă fĭdēs. PER. Ūsŭs ămīcĭtiae vinclĭs āc faedĕrĕ cērtō. Tē mŏvĭt ămīcĭtiae cōnstāntiă lōngae, Āntĕ tŭōs ōrtŭs quae mĭhĭ coēptă fŭĭt. Vūlgŭs ămīcĭtiās ūtĭlĭtātĕ prŏbăt. Rēbŭs in hūmānīs nĭhĭl ēxpĕrĭēris ămōrĕ Dūlcĭŭs. Nūllŭs ămŏr tālī cōniūnxĭt foēdĕre ămāntēs. * *illŭd* ămīcĭtiae *sānctum et vĕnĕrābĭlĕ nōmĕn.* Ovid.

ĀMĪCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Far amicizia, rendersi amico.* Act. SYN. Cōncĭlĭo. * *Ac priŏr Oelĭdēs sŏlĭtă prĕcĕ Nūmĕn* ămīcăt. Stat.

ĀMĬCTŪS, ă, ŭm. Adiect. *Coperto, vestito.* SYN. Indūtŭs, tēctŭs, vēstītŭs, ŏpērtŭs, vēlātŭs, ōbdŭctŭs, invŏlūtŭs. * *Dissĭmŭlānt, ēt nūbĕ căvă spĕcŭlāntŭr* ămĭctī. Virg.

ĀMĬCTŪS, ūs, m. *Vestimento, sopraveste.* SYN. Vēstĭs, chlămȳs, tŏgă, pāllĭŭm, vēstīmēntŭm. EP. Fūscŭs, nĭvĕŭs, crŏcĕŭs, pūrpŭrĕŭs, nĭtĭdŭs, tĕnŭĭs, pīctŭs, aūrātŭs, Sīdŏnĭŭs, Tȳrĭŭs. * *Pūrpŭrĕōs mŏrĭtūră mănū dīscĭndĭt* ămĭctūs. Virg.

ĀMĪCŬLŪS, ī, m. *Amichetto.* V. Ămīcŭs. * *Dīscĕ, dŏcēndŭs ădhūc quae cēnsēt* ămīcŭlŭs, *ŭt sī Caecŭs ĭtēr mōnstrārĕ vĕlĭt.* Hor.

ĀMĪCŪS, ă, ŭm. Adiect. *Amico*,

favorevole. SYN. Cārŭs, grātŭs, dīlēctŭs, iūcūndŭs, aptŭs, ūtĭlĭs, făvēns, sĕcūndŭs, cōmmŏdŭs, ŏppŏrtūnŭs. ' *Hic mihi nēscīō quŏd trĕpĭdō mălĕ Nūmĕn ămīcūm Cōnfūsam ērĭpŭit mēntēm.* Virg.

ĂMĪCŬS, i, m. *Amico.* SYN. Cārŭs, dīlēctŭs, cŏmēs. EP. Fīdŭs, fĭdēlĭs, cērtŭs, pūrŭs, sīncērŭs, vērŭs, vērāx, cārŭs, dūlcĭs, cāndĭdŭs, rārŭs, plăcĭdŭs, prŏbŭs, cōgnĭtŭs, ūnănĭmĭs, ŏffĭcĭōsŭs, cōncŏrs, aētērnŭs, cōnstāns, pĕrēnnĭs, immūtābĭlĭs. PHR. Lōngō cŏniūnctŭs, *vel* dēvīnctŭs ămōrĕ. Aētērnā iūnctŭs ămīcĭtĭā. Pārs ănĭmī. Ănĭmaē dīmĭdĭŭm. Pārs ănĭmaē mēlĭŏr. Lōngō cōgnĭtŭs ūsū. Cērtō foēdĕrĕ iūnctŭs. Prīmīs iūnctŭs ăb ānnīs. PER. Rēbŭs ĭn īncērtīs cērtŭs rĕtĕgētŭr ămīcŭs. Dūrīs rĕmănēt quī rēbŭs ămīcŭs. Ŭbī dēlĭcĭās ēt rārī pīgnŭs ămīcī Sēnsĭt. Ămīcōrŭm dūlcīssĭmă cūră tŭōrŭm. Aētērnŭm cōnsērvāt ămīcŭs ămōrēm. Ō mĭhĭ cārĕ quĭdēm sēmpĕr, sēd tēmpŏrĕ dūrō Cōgnĭtĕ, rēs pōstquām prōcŭbŭērĕ mĕaē. Īntēr cōncōrdēs vīxīstī fīdŭs ămīcōs. Nōn mĭhĭ quām frātrī frātĕr ămātĕ mĭnŭs. Fīdīssĭmă pēctŏră. Quō nōn cārĭŏr āltĕr. Ămōrĕ prīmīs cōnnēxŭs ăb ānnīs. Hīs ămŏr ūnŭs ĕrăt. Plēnă fŭīt vōbīs ōmnī cōncōrdĭă vītă. Ēt stĕtĭt ād fīnēm lōngă tĕnāxquĕ fĭdēs. ' *Dōnēc ĕrĭs fēlīx mūltōs nūmĕrābĭs ămīcōs.* Ovid. HIST. *Celebres amici olim fuere* Pylades *et* Orestes, *quorum alter pro altero se morti obtulit:* Theseus *et* Pirithous; Castor *et* Pollux; Damon *et* Pythias; Achilles *et* Patroclus; Nisus *et* Euryalus. ✻ Fra i più rinomati amici furono Pilade ed Oreste, Teseo e Piritoo, Castore e Polluce, *Damone* e Pitia, Achille e Patroclo, Niso ed Eurialo.

ĂMĬLCĂR, ăris, m. *Amilcare.* ' *Nōbĭlĭs hīc ōrtu, ēt dēxtrā spēctātŭs Ămĭlcăr.* Sil.

ĀMĬSSŬS, ă, ūm. Adiect. *Perduto, tolto.* SYN. Pērdĭtŭs, rāptŭs, ērēptŭs, ēlāpsŭs. ' *Quīsquĭs ēs, ămīssōs hinc iam ŏblīvīscĕrĕ Graīōs.* Virg.

ĂMĪTĂ, aē, f. *Zia, sorella del padre.* EP. Pātērnă, cāră. ' *Iām rĕlĭquă ex ămĭtīs, pătrŭēlĭs nūllă, prōnĕptĭs.* Pers.

ĂMĪTERNŬM, i, n. *Amiterno, città degli antichi Sabini.* Di qui Ămĭtērnŭs, ă, ūm. *Di Amiterno.* SYN. Ămĭtērnīnŭs. *Ūnă īngēns Ămĭtērnă cŏhōrs, prīscīquĕ Quĭrītēs.* Ovid.

ĂMĪTĪNŬS, i, m. *Figlio del fratello, o della sorella, cugino, germano.* SYN. Gērmānŭs, cōgnātŭs, āgnātŭs. ' *Prīvīgnŭs, părĭtērquĕ ămĭtă, ātquĕ ămĭtīnŭs, ēt ŭltră.* Gont.

ĂMĬTTO, ĭs, īsī, īssŭm, ĕrĕ. *Perdere, lasciar andare.* Act. SYN. Pērdo, mītto, ăbĭīcĭo, dēpōno. ' *Heū! gĕnĭtōrem ōmnĭs cūraē cāsūsquĕ lĕvāmĕn Ămītto Anchīsēn.* Virg.

ĂMMŎDŸTĒS, aē, m. *Serpente che dimora nelle arene della Libia.* EP. Fĕrŭs, ōccūltŭs, dīrŭs. *V.* Sērpēns. ' *Cōncŏlŏr ēxūstīs ātquē īndīscrētŭs ărēnīs* Ămmŏdȳtēs. Lucr.

ĂMMŎN, ōnĭs, m. *Giove Ammone.* SYN. Iūpĭtĕr. EP. Cōrnĭgĕr, Lĭbȳcŭs, Mārmărĭcŭs, Gārămāntĭcŭs. ' *Hīc* Ămmōnĕ *sătŭs răptā Gārămāntĭdĕ Nȳmphā.* Virg. HIST. *Iupiter Ammon in Africa, seu Libya cultus.* ' Giove Ammone, adorato nell'Africa, ossia Libia, dove aveva un tempio, in cui era adorato sotto sembianza d' un ariete.

ĂMMŌNĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Ammoniaco.* Sāl āmmōnĭăcŭs. *Sal ammoniaco* Ămmōnĭăcūm, i, n. *Ammoniaco; specie di cosa odorosa.* ' *Cūmquĕ āmmōnĭăcō mūscūlă thūrā sălĕ.* Ovid

ĂMNĬCŎLĂ, aē, m. f. *Abitante vicino ai fiumi.* PHR. Flūmĭnĭs īncŏlă. Hăbĭtātŏr āquārŭm. Caērŭlĕŭs cīvĭs. ' *Ămnĭcŏlaēquĕ sĭmŭl sălĭcēs, ēt ăquātĭcă lōtōs.* Ovid.

ĂMNĬCŬLŬS, i, m. *Fiumicello.* ' *Ămnĭcŭlūs sācĕr īllĕ tĭbī, rĕdĕūntĭbŭs ānnīs.* Prud.

ĂMNĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di fiume.* SYN. Flūmĭnĕŭs. ' *Īmpūbēmquĕ mănūm sūpĕr āmnĭcă tērgă văcăntēm.* Aus.

ĀMNĬGĔNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Nato alla riva del fiume.* * Āmnĭgĕnōs ĭntĕr pīscēs dīgnāndĕ mărīnīs. Aus.

ĀMNĬS, ĭs, m. *Fiume, torrente.* SYN. Flūmĕn, flŭvĭŭs, flŭēntŭm, rīvŭs, ŭndaē, lȳmphaē, gūrgĕs, tōrrēns, vōrtĕx. EP. Răpĭdŭs, praecēps, tŭmĭdŭs, răpāx, stāgnāns, spūmōsŭs, tŭrbĭdŭs, spūmāns, cōncĭtŭs, vāstŭs, văgŭs, cūrrēns, lūbrĭcŭs, prōflŭŭs, ālgĭdŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, prōnŭs, lēnĭs, nĭtĭdŭs, līmpĭdŭs, caerŭlĕŭs, ārgentĕŭs, gārrŭlŭs, rĭgŭŭs, īrrĭgŭŭs. PHR. Crĕpĭtāntī mūrmŭrĕ lābēns. Mūrmŭrĕ raūcō strĕpĭtāns. Īrrōrāns mōllĭă grāmĭnă. Ēxĭgŭō sŏnĭtū fŭgĭēns pĕr sāxă. Dūlcēs īrrĭtāns mūrmŭrĕ sōmnōs. PER. Rūră mĭhī ĕt rĭgŭī plăcĕānt ĭn vāllĭbŭs āmnēs. Flūĭt ŭndāntī gārrŭlŭs āmnĭs ăquā. Vĭŏlēntŭs ăquĭs tōrrēntĭbŭs āmnĭs. Dānt sŏnĭtūm spūmōsī āmnēs ĕt ĭn aequŏră cūrrŭnt. * . . . *Tēctă mĕtū pĕtĕrĕ: rŭūnt dē mōntĭbŭs* āmnēs. Virg.

ĀMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Amare.* Act. SYN. Dīlĭgo, ārdĕo, dĕpĕrĭo. PHR. Āmōrĕ ārdĕo, flăgro, ūrŏr, īnflāmmŏr, īncēndŏr, căpĭor, tĕnĕŏr, cōrrĭpĭŏr, tōrquĕŏr, crŭcĭŏr. Āmōrĕ prōsĕquŏr, cōmplĕctŏr. Cārŭm hăbĕo. Ămŏrī īndŭlgĕo, sŭccŭmbo. PER. Ānte ălĭōs ămăt Āscănĭŭm. Dūră pătī dĭscĭt plūrĭmă quīsquĭs ămăt. Dīlĭgo lūcĕ măgĭs. Ūt praēstēm Pȳlădĕn, ălĭquĭs mĭhĭ praēstĕt Ŏrēstĕn. Hoc nōn fĭt vērbĭs: Mārce, ŭt ămērĭs, ămā. Dīlĭgăt ĕt sēmpĕr sŏcĭŭs tē sānguĭnĭs īllō Quō pĭŭs āffēctū Cāstŏră frātĕr ămăt. Fōrmōsŭm pāstŏr Cŏrȳdōn ārdēbăt Ălēxĭn. Ārdĕt ămāns Dīdō, trāxĭtquĕ pĕr ōssă fŭrōrem. Cōncĭpĕrĕ pēctŏrĕ flāmmās. Spīrārĕ pēctŏrĕ ămōrēm. Cōrrĭpī ĭmāgĭnĕ fōrmaē. Percĭpĕrĕ tōtīs ōssĭbŭs īgnēs. Sēntīrĕ Cŭpĭdĭnĭs ārcŭs. Māgnŭm quī vērsăt ĭn ōssĭbŭs īgnem. Pēctŭs ămōrĕ saūcĭārĕ, vūlnĕrārĕ. Īn pēctŏrĕ rēgnăt ămōr. Nōctēsquĕ dĭēsquĕ mōllĭtĕr ūrĭt ămōr. Lōngŭmquĕ bĭbēbăt ămōrĕm. Hūnc ămŏr ēxērcĕt, crŭcĭăt, tōrquĕt. Ăcĕr ĭn ēxtrēmīs ōssĭbŭs haērĕt ămŏr. Tăcĭtŭm nūtrīt sŭb pēctŏrĕ vūlnŭs. Īgnēs ĭn pēctŏrĕ crēscŭnt. Ūt sŏlĕt ăccēnsō crēscĕrĕ flāmmă rŏgō. * *Phȳllĭs ămăt cōrȳlōs, īllās dūm Phȳllĭs ămābĭt, Nec mȳrtŭs vīncĕt cōrȳlos nec laūrĕă Phoēbī.* Virg.

ĀMOENĬTĀS, ātis, f. *Amenità, piacevolezza.* SYN. Iūcūndĭtās, vŏlŭptās. * *Āmāntī* ămoēnĭtās *mălo ĕst, nōbīs lŭcrō.* Plaut.

ĀMOENO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dilettare, ricreare.* Act. SYN. Dēlēcto, rĕcrĕo, rĕlāxo, sōlŏr, cōnsōlŏr. * *Lābĭtŭr ĕt tĕrĕtēs săltŭs Iōrdānĭs* ămoēnăt. Vict.

ĀMOENŬS, ă, ŭm. Adiect. *Ameno, dilettevole, soave.* SYN. Laētŭs, grātŭs, iūcŭndŭs. * *Dēvēnērĕ lŏcōs laētōs ĕt* ămoēnă *vĭrētă.* Virg.

ĀMŌLĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Rimuovere, tener lontano.* Depon. SYN. Āmŏvĕo, ăvērto, ārcĕo, prŏhĭbĕo. *Heū! quāntūm fōrtūna hŭmĕrīs iām* pōndĕrĕ fēssīs Āmōlĭtŭr *ŏnŭs.* Lucr.

ĀMŌMŬM, ī, n. *Amomo.* EP. Sȳrĭŭm, Āssȳrĭŭm, ŏdōrŭm, frāgrāns, rĕdŏlēns, spīssŭm, grātŭm, spīrāns. Ēōŭm, săbaeŭm, pīnguĕ, sūdŭm, crāssŭm, Ărmĕnĭŭm. * . . . *Āssȳrĭŭm vūlgō nāscētŭr* ămōmŭm. Virg.

ĀMŎR, ōrĭs, m. *Amore, amicizia.* SYN. Āmīcĭtĭă, grātĭă, stŭdĭŭm, pĭĕtās. EP. Blāndŭs, suāvĭs, dūlcĭs, grātŭs, iūcūndŭs, plăcĭdŭs, mōllĭs, tĕnĕr, mūtŭŭs, frātērnŭs, sŏcĭŭs, sŏcĭālĭs, vĕtŭs, ăcĕr, māgnŭs, ārctŭs, ĭngēns, flāgrāns, sōllĭcĭtŭs, vĭgĭlāns, ānxĭŭs, sĕdŭlŭs, fērvēns, fērvĭdŭs, vĕhĕmēns, ōffĭcĭōsŭs. PHR. Ămōrĭs vīs, ārdŏr, flāmmă. Pēctŏrĭs aēstŭs. Īgnĭs, ārdŏr, flāmmă. Vĭncŭlă ămōrĭs. Nēxŭs ămōrĭs. PER. Hīs ămŏr ūnŭs ĕrăt. Pār fŭĭt hīs aētās, ĕt ămōr. Rēbŭs ĭn hūmānīs nĭhĭl ēxpĕrĭērĭs ămōrĕ Dūlcĭŭs. * *Sēd sī tāntŭs ămōr, cāsūs cōgnōscĕrĕ nōstrōs.* Virg.

ĀMŎR HŎNĔSTŬS. *Amor puro, onesto.* SYN. Āmīcĭtĭă, stŭdĭŭm, pĭĕtās. EP. Cāstŭs, sānctŭs, pūrŭs, vē-

ris, lĕgĭtĭmŭs, fīdŭs, fĭdēlis, mūtŭŭs, sŏcĭālis, dūlcis, suāvis, cōnstāns, aetērnŭs, pērpĕtŭŭs, tĕnāx, pĕrēnnis, cōncŏrs, pācĭfĭcŭs, īmmūtābĭlis. PHR. Lēgĭtĭmī vīncŭlă ămōris. Castī fœdŭs ămōris. PER. Cārā vī iūnctŭs ămīcĭtiae. Lēgĭtĭmō foedĕrĕ iūnctŭs. Cāstō mēntēm dēvīnctŭs ămōrĕ. Nēc mŏdŭs ēt rĕquĭēs, nĭsĭ mors, rĕpĕrītŭr ămōris. Cōncŏrs hīs pĭĕtās, nēc dŭbĭtātŭs ămōr. Ūsŭs ămīcĭtiaē vīnclīs ēt foedĕrĕ cērtō.

ĂMŎR PRŎFĀNŬS. *Amor profano.* SYN. Ărdŏr, călŏr, īgnĭs, flāmmă, aēstŭs, cŭpīdo, lĭbīdo, fŭrŏr, Vĕnŭs. EP. Tūrpĭs, lāscīvŭs, ĭnhŏnēstŭs, īmpĭŭs, īmprŏbŭs, caecŭs, ŏccūltŭs, ămēns, dēmēns, vēsānŭs, īnsānŭs, fērvĭdŭs, vĭgĭlāns, ēffraenŭs, īmpătĭēns, īrrĕquĭētŭs, saevŭs, crūdēlĭs, pēstĭfēr, vēnēnōsŭs, sŭbdŏlŭs, īnfēlīx, dŏlōsŭs, fāllāx, fictŭs, sīmŭlātŭs. PHR. Caecŭs pēctŏrĭs aēstŭs. Vēsānī pēctŏrĭs ărdŏr. Caecŭs īgnĭs, ărdŏr. Lāscīvī fāx pēctŏrĭs. Tēlă Cŭpīdĭnĭs īgnēs. PER. Flāmmēŭs, āccēnsis īgnĭbŭs, ărdēt ămŏr. Dīvĭtĭīs ălĭtŭr lūxŭrĭōsŭs ămŏr. Tūnc Vĕnŭs, ēt călĭdī scīntīllāt fērvŏr ămōrĭs. Īmprŏbŭs īn vēstrō pēctŏrĕ rēgnăt ămŏr. Fērŭs pēctŏră vērsăt ămŏr. Īmprŏbĕ ămŏr, quĭd nōn mŏrtălĭă pēctŏră cōgĭs? Nōstră cŭpīdĭnĕŭs pēctŏră tŏrquĕt ămŏr. Īgnĭs lĕvĭbŭs tāngēns, praecŏrdĭă flāmmĭs. Ūrŏr ŭt īndŭctū cērātaē sūlphŭrĕ taedaē. Mē călŏr Aēthnaeō nōn mĭnŏr īgnĕ tĕnĕt. Ūrĭtŭr īnfēlīx Dīdō, tōtāquĕ văgātŭr Ūrbĕ fŭrēns. Ōmne ădĕō gĕnŭs īn tērrĭs hŏmĭnŭmquĕ fĕrārŭmquĕ, Ēt gĕnŭs aēquŏrĕŭm, pĕcŭdēs, pīctaēquĕ vŏlŭcrēs Īn fŭrĭās īgnēmquĕ rŭūnt; ămŏr ōmnĭbŭs īdēm. * *Fōrsĭtăn īlle ălĭō pēctŭs ămōrĕ tĕrĭt.* Prop.

ĂMŌRĔM CŌNCĬTĀRĔ. *Concitare, eccitar amore.* PHR. Ămōrēm ēxcĭtārĕ, īnspīrārĕ. Mēntēm ămōrĕ īnflāmmārĕ. Ănĭmŭm āccēndĕrĕ, īncēndĕrĕ ămōrĕ. Pēctŭs ămōrĕ vŭlnĕro, crŭcĭo, tŏrquĕo. Ămōrĭs stĭmŭlōs āddĕrĕ. Īnflīgĕrĕ vŭlnŭs ămōrĭs.

ĂMŌRĪ RĔSĪSTĔRĔ. *Resistere all'amore.* PHR. Ēxcŭtĕrĕ ămōrēs. Īgnēs rĕprĭmĕrĕ, cōmpēscĕrĕ. Ēxtīnguĕrĕ flāmmās. Fraenārĕ Cŭpīdĭnĭs aēstŭs. Aēstŭs cōmprēssĭt ămōrĭs. PER. Dēbĭlĭbŭs pēnnĭs īrrĭtŭs ēxĭt ămōr. Āt vălĕānt Vĕnĕrēs, vălĕānt mălă gaŭdĭă, ămōrēs. Cāstă plăcēnt, lūxŭs dēsĭdĭōsĕ, vălē.

ĂMŎRRAEĪ, ōrŭm. *Amorrei, popoli vicini a' Moabiti, a' quali diede il nome Amorreo figlio di Canaamo.* SYN. Gēns Ămōrrhaeă. * *Gēntĭs* Ămōrrhaeaē *pŏpŭlī nēc rēgnă tĕnēntēs.* Vict.

ĀMŌTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Allontanato, rimosso, tolto.* SYN. Rēmōtŭs, pūlsŭs, sūblātŭs, ăbāctŭs. * *Sēd tămĕn ămōtō quaerāmŭs sēriă lūdō.* Hor.

ĀMŎVĔO, ēs, mōvī, mōtŭm, ērĕ, *Rimovere, distorre.* Act. SYN. Rēmŏvĕo, tōllo, aūfĕro, sūbdūco, ēvĕho. || *Scacciare, allontanare.* SYN. Ăbīgo, pēllo, ēxpēllo, ēxclūdo, ēĭĭcio, ārcĕo. * *Iām pĕcŭs ămōvĭt stăbŭlīs, cēssāntĕ prŭīnā.* Pass.

ĂMPHĬĂRĀĒŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Anfiarao.* * Ămphĭărāēaē *nīl prōsūnt fātă quădrīgaē.* Prop.

ĂMPHĬĂRĀĪDĒS, aē, m. *Figlio di Anfiarao.* SYN. Ălcmaeōn. * Ămphĭărāīdēs *Naūpāctōō Ăchĕlōō.* Ovid.

ĂMPHĬĂRĀŬS, ī, m. *Anfiarao.* SYN. Oīclīdēs. EP. Aūgŭr, vātēs, săcĕr, dŏctŭs, praescĭŭs, prōdĭtŭs, ăbsōrptŭs. Ārgŏlĭcŭs. PHR. Oīclēī fīlĭŭs, nātŭs. * *Dīlāpsūs nūmquam ēst Ămphĭărāŭs ĕquīs.* Prop. HIST. *Oiclei filius, qui cum ab bellum Thebanum nollet proficisci, ab uxore Eriphile proditus est; ac primo die, quo ad Thebas venit, terrae hiatu est absorptus.* ✠ Figlio d'Oicleo, il quale non volendo andare a far guerra contro Tebe, fu scoperto da Erifile sua moglie; ed il primo giorno che venne a Tebe, fu inghiottito dalla terra stessa, come aveva predetto.

ĀMPHĬBĬŬS, ĭī, m. vel Āmphĭbĭūm, ĭī, n. *Animale che vive nella terra, e nell' acqua.* * *Sūnt naūtae* āmphĭbĭī, *vīvūnt tērrāquĕ, mărĭquĕ.* Ser.

ĀMPHĬDĂMĀS, āntĭs, m. *Anfidamante, nome di uno degli Argonauti.* * *Iŭvĭt ĕt* Āmphĭdămās: *ăt frātĕr plēnĭŏr ānnīs.* Val. Flac.

ĀMPHĬMĂCHŬS, ī, m. *Anfimaco, uno degli eroi di Grecia all' assedio di Troia.* * Āmphĭmăchūsquĕ, *Nŏĕmŏnĭs īnclĭtă prōlēs.* Aus.

ĀMPHĬNŎMŬS, ī, m. *Anfinomo di Catania, fratello di Anapi, i quali salvarono i propri genitori in una eruzione dell'Etna.* * Āmphĭnŏmūs, *frātērquĕ părī sūb pŏndĕrĕ fōrtēs.* Corn. Sev.

ĀMPHĪŌN, ŏnĭs, m. *Anfione.* EP. Dŭlcĭs, făcūndŭs, săcĕr, dŏctŭs, mūsĭcŭs, dŭlcĭsŏnŭs, mēllĭflŭŭs, Āŏnĭŭs, Cўthērēĭŭs, Phoēbēĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Dircaēŭs, *a Dirce, fonte Thebis vicino.* PHR. Iŏvĕ nātŭs, sătŭs, ēdĭtŭs. Iŏvĭs prōlēs. Thēbānaē cōndĭtŏr ārcĭs. Săxă pŏtēns ănĭmārĕ lўrā. Ănĭmāns caūtēs. Săxă mŏvēns tēstūdĭnĕ. PER. Quī lăpĭdēs flēxīssĕ cănēndō Dīcĭtŭr. Vēr cūiŭs ărtēm săxă cŏīssĕ fĕrūnt. Dīctŭs ĕt Āmphīōn, Thēbānaē cōndĭtŏr ārcĭs, Săxă mŏvērĕ sŏnō tēstūdĭnĭs, ĕt prĕcĕ blāndā Dūcĕrĕ quō vēllĕt. * Āmphīōn *Dircaēŭs ĭn Actaēō Ărăcīnthō.* Virg. FAB. *Iovis et Antiope filius, qui primum agrestes et incultos homines in unum coëgit; unde saxa movere dictus est cantus et lyrae dulcedine.* ✠ Figlio di Giove e di Antiope, il quale fu il primo che incivilì i popoli di Tebe; onde fingesi, che fortificasse le muraglie della stessa città con la dolcezza della sua voce, e del suono della lira.

ĀMPHĪŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Anfione, o di Tebe.* * *Nōn* Āmphīŏnĭaē *stētĕrīnt vēlōcĭŭs ārcēs.* Stat.

ĀMPHĬSBAĒNĂ, aē, f. *Serpe che ha due punte nell'estremità eguali, per cui non distinguesi il capo dalla coda, perciò si è creduto che avesse due capi.* * *Ĕt grăvĭs ĭn gĕmĭnūm sūrgēns căpŭt* āmphĭsbaēnă. Lucan.

ĀMPHĬTĀPĂ, aē, f. Adiect. (*subaudi vestis*). *Schiavina, veste pelosa da due parti.* * *Plūmă ātque* āmphĭtăpae, *ĕt sī ălĭŭd quĭd dēlĭcĭārūm.* Lucil.

ĀMPHĬTHĔĀTRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Cosa appartenente all'anfiteatro.* * Āmphĭthĕātrālēs *nōs cōmmēndāmŭr ăd ūsūs.* Mart.

ĀMPHĬTHĔĀTRŬM, ī, n. *Anfiteatro.* EP. Āltūm, īngēns, sūblīmĕ, praēclārūm, cōnspĭcŭūm, Caēsărĕūm, rēgālĕ, măgnĭfĭcūm. * *Quīdquĭd ĕt ĭn cĭrcō spēctātŭr, ĕt* Āmphĭthĕātrō. Mart.

ĀMPHĬTRĪTĒ, ēs, f. *Anfitrite.* EP. Aēquŏrĕă, caērŭlĕă, glaūcă, Nēptūnĭă. PHR. Nēptūnĭă cŏnĭūx. Dĕă mărĭs, pĕlăgī. Ăquārūm dŏmĭnă. * *Illă rŭdēm cūrsū prīmūm īmbŭĭt* Āmphĭtrītēn. Cat. FAB. *Oceani et Doridis filia, Neptuni uxor, Dea maris, quae saepius pro mari ipso sumitur.* ✠ Figlia dell'Oceano e di Doride, moglie di Nettuno, dea del mare, la quale sovente si prende ancora per lo stesso mare.

ĀMPHĬTRЎŌN, ŏnĭs, m. *Anfitrione.* EP. Thēbānŭs, bēllĭgĕr, aūdāx, gĕnĕrōsŭs. * Āmphĭtrўōn *fŭĕrĭt cūm tĕ Tīrўnthĭă cēpĭt.* Ovid. FAB. *Alcaei filius, Alcmenae Herculis matris coniux.* ✠ Figlio d' Alceo, marito d'Alcmene, madre d'Ercole.

ĀMPHĬTRЎŌNĬĂDĒS, aē, m. *Figlio d'Anfitrione.* SYN. Hērcŭlēs. * Āmphĭtrўŏnĭădēs *ārmēnta ăbĭtūmquĕ părābăt.* Virg.

ĀMPHŎRĂ, aē, f. *Vaso, anfora.* SYN. Tēstă, lăgēnă, cădŭs, oēnŏphŏrūm, dĭōtă, ūrnă. EP. Plēnă, văcŭă, căpāx, ŏlĕārĭă, vīnārĭă, cōncăvă, prĕtĭōsă, aūrĕă, ārgēntĕă, fīctĭlĭs. * Āmphŏră *nōn mĕrŭĭt tām prĕtĭōsă mŏrī.* Mart.

ĀMPHRЎSĬĂCŬS et Āmphrўsĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Del fiume Anfrisio, o d'Apolline.* * *Aūt* Āmphrўsĭăcō *pāstŏr dē grāmĭnĕ cārpĭt.* Stat. *Quaē cōn-*

trā brĕvitĕr fāta ĕst Āmphrȳsĭă vātĕs. Virg.

ĀMPHRȲSŬS, i. m. *Anfrisio.* EP. Grātŭs, lēnĭs, stāgnāns, quiētŭs, Thēssālĭcŭs. *Īrrĭgăt Āmphrȳsūs fămŭlāntĭs pāscŭă Phœbī.* Lucr. EXPL. *Thessaliae fluvius, ad quem Apollo exul pavit oves Admeti regis.* ✠ Fiume della Tessaglia, vicino al quale Apolline, essendo esule, pascolò gli armenti del re Admeto.

ĀMPLĔCTŎR, ĕrĭs, xŭs, ĕctī. *Abbracciare.* Depon. SYN. Āmplēxŏr, cōmplĕctŏr, ōscŭlŏr. PHR. Āmplēxūs dărĕ, pĕtĕrĕ. Īrĕ ĭn āmplēxūs. Iūngĕrĕ cōmplēxū. Āmplēxū, *vel* cōmplēxū ēxcĭpĕrĕ, cīngĕrĕ, fŏvērĕ, tĕnērĕ. Cōllă pĕtĕrĕ, īnvādĕrĕ, tĕnērĕ. Cōllă lăcĕrtīs āptārĕ, prĕmĕrĕ. Cōllō dărĕ brāchĭă cĭrcūm. Sūppōnĕrĕ, *vel* īnīicĕrĕ brāchĭă cōllō. PER. Āmplēxaēquĕ tĕnēnt pōstēs, ātque ōscŭlă fīgūnt. Sēmĭănĭmēmquĕ sĭnū gērmānam āmplēxă tĕnēbăt. Tūm pătĕr Ēvāndrūs dēxtrām cōmplēxūs ĕūntĭs. Cōniŭgĭs īllĕ sŭaē cōmplēxūs cōllă lăcĕrtīs. Cūm cōmplēxă sŭī cōrpŭs mĭsĕrābĭlĕ nātī. Ŏptātōs dĕdĭt āmplēxūs. Tē tĕnĕt āmplēxū, pērfrŭĭtūrquĕ tŭō. Īrrŭĭt īn cōllūm. Hīnc ălăcĕr cōlla āmplēxū mātērnă pĕtēbăt. Īmplĭcŭīt mātērnō brāchĭă cōllō. Trĕpĭdaē mātrēs prēssēre ăd pĕctŏră nātōs. Tēr cōnātŭs ĭbī cōllō dărĕ brāchĭă cĭrcūm. Ăvĭdīs āmplēxĭbŭs haērēnt. Āmplēxūs nātī Cȳthērēă pĕtīvĭt. Ēxcĭpĭt āmplēxū, fēlīcĭăque ōscŭlă iūngĭt. Vūltquĕ sūb āmplēxūs īrĕ pŭēllă tŭōs. *Āgnōscō, Scaeaēque āmplēctōr līmĭnă pōrtaē.* Virg.

ĀMPLĔXĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Abbracciato, seguito.* SYN. Āmplēxŭs. *Mātērnōs nĭmĭūm pŭĕr āmplēxātĕ rĭgōrēs.* Anon.

ĀMPLĔXŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Abbracciare.* Dep. SYN. Āmplĕctŏr, cōmplĕctŏr. *Pātri ŭt lĭcērĕt tūto īllam āmplēxārĭĕr.* Plaut.

ĀMPLĔXŬS, ă, ūm. Particip. *Colui che abbraccia, o è abbracciato.* SYN. Āmplĕctēns, cōmplĕctēns, cōmplēxŭs, īmplĭcĭtŭs. PER. Fōtūm grĕmĭō. Ĭtĕrūmquĕ rĕfūsă Cōnĭŭgĭs īn grĕmĭūm. *Sēmĭănĭmēmquĕ sĭnū gērmānam āmplēxă tĕnēbăt.* Virg.

ĀMPLĔXŬS, ūs, m. *Abbracciamento.* SYN. Cōmplēxŭs, ōscŭlūm. EP. Blāndŭs, suāvĭs, dūlcĭs, mōllĭs, grātŭs, plăcĭdŭs, cārŭs, mūtŭŭs, ămīcŭs, cōncōrs, ārctŭs, strĭctŭs, vērŭs, fĭdēlĭs, ōptātŭs, cāstŭs, sānctŭs, fēlīx, ĭtĕrātŭs, rĕpĕtītŭs, fictŭs, īnfīdŭs, pērfĭdŭs, fūrtīvŭs, sĭmŭlātŭs. PHR. Spērăt, ĕt āspīrăt, blāndīsque āmplēxĭbŭs ārcĕt. Quĭs tē nōstrĭs āmplēxĭbŭs ārcĕt? Īllĕ ŭbĭ cōmplēxū Aēnēaē, cōllōquĕ pĕpēndĭt. Dă iūngĕrĕ dēxtrām. Dă gĕnĭtŏr tēque āmplēxū nē sūbtrāhĕ nōstrō. *Nōn ĕgō nūnc dūlci āmplēxū dīvēllĕrĕr ūsquām.* Virg.

COMPARATIO ARCTI AMPLEXUS.

Qualiter aequaevo sociatam palmite vitem
Ulmus amat, miscetque nemus, ditemque precatur
Autumnum, et caris gaudet redimita racemis.

PAPIN. l. 5.

ĀMPLĬĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ampliato, ingrandito.* *Nēc Phlĕgraē lĕgĭs āmplĭātă rūră.* Sid.

ĀMPLĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ingrandire, ampliare.* Act. SYN. Āmplĭo, aūgĕo, prōdūco, prōtrăho, dīdūco, dīlāto, pōrrĭgo, ēxtēndo. *Pōrrĭgĕre, ĕt fātīs āmplĭfĭcārĕ mŏrās.* Aus.

ĀMPLĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ingrandire, ampliare.* Act. SYN. Aūgĕo, āmplĭfĭco, ēxtēndo. *Nūnc hūnc, nūnc īllūm, quā flĕctĭtŭr, āmplĭăt ōrbēm.* Lucan.

ĀMPLĬŬS. Adv. *Più, d'avvantaggio.* SYN. Plūs, măgĭs. ‖ *Di più, inoltre.* SYN. Praētĕrĕā, īnsŭpĕr, deīn, deīncēps, pōsthāc. *Āmplĭūs ŏbĭēctām pāssūs trānsīrĕ pălūdēm.* Virg.

ĀMPLŬS, ă, ūm, Adiect. *Amplo, grande, spazioso.* SYN. Māgnŭs, lātŭs, ēxtēnsŭs, īngēns, plūrĭmŭs, spătĭōsŭs. ‖ *Magnifico, onorevole.* SYN. Illū-

strĭs. māgnĭfĭcŭs.* *Quĭsquĕ sŭōs pătĭtŭr mānēs, ĕxĭndĕ pĕr* āmplŭm. Virg.

ĀMPŬLLĂ, aē, f. *Ampolla*. SYN. Āmphŏră. || *Gonfiezza*. SYN. Būllă, tŭmŏr.* *Prōĭcĭt* āmpŭllās, *et sēsquĭpĕdālĭă vērbă*. Hor.

ĀMPŬLLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Parlar gonfio, ed ampolloso*. Dep. SYN. Tŭmĕo, tŭmēsco, īntŭmĕo, īnflŏr, tŭrgēsco.* *An trăgĭcă dēsaevĭt ĕt* āmpŭllātŭr *ĭn ārtĕ?* Hor.

ĀMPŬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Troncare, mozzare*. Act. SYN. Scīndo, ābscīndo, rēscīndo, sēco, rĕsĕco, īncīdo, ēxsĕco, cīrcŭmcīdo.* Āmpŭtāt *ēnsĕ mănūs, căpŭt ōbtĕrĭt ōssăquĕ sāxō*. Lucr.

ĀMSĀNCTŬS, ī, m. *La val di Frisenti*. * Āmsānctī *vāllēs : dēnsīs hūnc frōndĭbŭs ātrūm Ūrgĕt ŭtrīnquĕ lătŭs nĕmŏrĭs*. Virg. EXPL. *Locus in Italia, sulphureas habens aquas quae undique silvis, angustiisque clausae, pessimum odorem emittunt. Unde dictus est inferorum spiraculum.* ✱ Luogo nell'Italia, che ha le acque solfuree, le quali cinte da densissime selve mandano fuori un pessimo odore. Onde fu chiamato uno spiraglio d'Inferno.

DESCRIPTIO

Est locus Italiae in medio, sub montibus altis
Nobilis et fama multis memoratus in oris,
Amsancti valles; densis hunc frondibus atrum
Urget utrimque latus nemoris, medioque fragosus
Dat sonitum saxis, et torto vortice torrens
Hic specus horrendum, et saevi spiracula Ditis
Monstrantur, ruptoque ingens Acheronte vorago
Pestiferas aperit fauces.

VIRG. Aeneid. l. 7.

ĀMŬLĒTŬM, ī, n. *Preservativo dalle malie*. EP. Sălūbrĕ, sălūtĭfĕrŭm, praesēns.* *Quŏd tĭbĭ* āmŭlētŭm, *vĕtŭlī vīcīnĭă quaerĭt*. Fil. Alii primam producunt ab *Amolior*.

ĀMŪLĬŬS, ĭī, m. *Re degli Albani nell'Italia, fratello di Numitore*. EP. Īnīquŭs, īniūstŭs. * *Hōc ŭbĭ cōgnōvĭt contēmptŏr* Āmūlĭŭs *aēquī*. Ovid.

ĀMŬRCĂ, aē, f. *Morchia, feccia dell'olio*. EP. Ātră, nīgră, pŭtrĭs, Pāllădĭă. PER. Faēx ŏlĕī. * *Aūt tōnsūm trīstĭs cōntīngăt cŏrpŭs* āmŭrcă. Virg.

ĀMŬSSĬS, ĭs, f. *Archipendolo, squadra*. SYN. Rēgŭlă. EP. Rēctă, cērtă, pēndŭlă. * *Pārtĭbŭs ŭt cŏēāt, nīl ŭt dēlīrĕt* āmŭssĭs. Aus.

ĂMȲCLAĒ, ārŭm, f. *Amicla, città antica dell' Italia, distrutta, ove ora è una spelonca detta Sperlonga.*" ... *dītīssĭmŭs āgrī Quī fŭĭt Aūsŏnĭdūm, ĕt tăcĭtīs rēgnāvĭt* Ămȳclīs. Virg.

ĂMȲCLAEŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Amicla*.* *Pāscĭt* Ămȳclaeă *pīnguēscĕrĕ Cȳllărŏn hērbă*. Virg.

ĂMȲCŬS, ī, m. *Amico*.* *Prīmŭs ŏphīŏnĭdēs* Ămȳcŭs *pĕnĕtrālĭă dōnīs*. Ovid. *Pro Neptuni filio*.* *Bĕbrȳcĭă vĕnĭēns* Ămȳcī *dē gēntĕ fĕrēbăt*. Virg. *Pro Aeneae comite*.* *Vāstātŏrem* Ămȳcŭm, *quō nōn fēlīcĭŏr āltĕr*. Virg.

ĂMȲGDĂLĂ, aē, f. *et* Ămȳgdălŭm, ī, n. *Mandorla (frutto)*. Ămygdălŭs, ī, f. *Mandorlo (albero)*. SYN. Phȳllĭdĭs ărbŏr. EP. Vĭrĭdĭs, frōndōsă, āltă, vĭrēns, pătŭlă. PHR. Phȳllĭdă quīn ĕtĭām grāndī mītēscĕrĕ frūctū īnstĭtŭēns, dūraē dāt sŭă mēmbră cŭtī.* *Nēc glāndēs Ămărȳllĭ tŭaē, nēc* ămȳgdălă *dēsūnt*. Ovid.

ĂMȲGDĂLĪNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di mandorlo*. SYN. Ămȳgdălēŭs.* *Fērtŭr* ămȳgdălīnaē *sūccūs nŭcĭs ēssĕ bĭbēndŭs*. Seren.

ĂMȲMŌNĒ, ēs, f. *Amimone figlia di Danao*.* *Sī nĕque* Ămȳmōnē, *nēc laūdātīssĭmă fōrmă*. Ovid.

ĂMȲNTĀS, aē, m. *Aminta, padre di Filippo il Macedone*.* *At mĭhĭ sēse ōffērt ūltrō, mĕŭs īgnĭs*, Ămȳntās. Virg.

ĂMȲNTĬĂDĒS, is, m. *Filippo re di Macedonia, figliuolo di Aminta.*" *Aūt ŭt* Ămȳntĭădēn *tŭrpī dīlēctŭs ămōrĕ ŏdĕrīt*. Ovid.

ĂMȲNTŎR, ŏris, m. *Amintore re dei Dolopi. padre di Fenice.* ' *Nēc mihi Tȳphīs ĕrăt rēctŏr, nēc* Ămȳntŏrĕ *nātŭs*. Ovid.

ĂMȲNTŎRĬDĒS, aē, m. *Figlio di Amintore, Fenice.* ' *Flēvit* Ămȳntŏrĭdēs *pĕr ĭnānĭă lūmĭnă Phaēnīx*.Ovid.

ĂMȲTHĀŎN, ŏnis, m. *Amitaone, padre di Melampo, medico famoso.* ' *Sīvĕ quŏd ĭndĭgĕnaē mĕmŏrant*, Ămȳthāŏnĕ *nātŭs*. Ovid.

ĂMȲTHĀŎNĬŪS, ĭi, m. *Figlio di Amitaone, vel* Ămȳthŏnĭŭs, ă, ŭm. Adiect. SYN. Mĕlāmpŭs. ' *Phīllȳrĭdēs Chīrŏn*, Ămȳthāŏnĭŭsquĕ *Mĕlāmpŭs*. Virg.

ĂN. Adv. interrogandi. *Forse*. SYN. Ānnĕ, nūm, nūmquĭd, ānnŭm, utrŭm. ' *Vīdi ĕtĭām lăcrȳmās, ăn ĕt ēst părs fraūdĭs ĭn īllĭs?* Ovid.

ĂNĂ et Ănās, aē, m. *La Guadiana, fiume di Spagna.* ' *Ēmĕrĭtēnsĭs* Ănaē, *laētaēquĕ flŭēntă Gărūmnaē* Aus.

ANĂBĂTHRŬM, ĭ, n. *Pulpito, cattedra alta.* SYN. Pūlpĭtŭm. ' *Ēt quaē cōndŭctō pēndĭnt* ănăbāthră *tĭgīllō*. Inv.

ĂNĂCHARSĬS, ĭs, m. *Anacorsi, filosofo sapientissimo della Scizia.* ' *Quīdquĭd laūdāvĭt Scȳthĭcĭs* Ănăchārsĭs *ĭn ūndĭs*. Sid.

ĂNĂCHŌRĒTĂ, aē, m. *Anacoreta, eremita.* SYN. Ērēmītă, mŏnăchŭs. ' *Nīl* Ănăchōrētaē *sprētă ĭntĕr cūnctă rĕsērvānt*. Prosp.

ANACRĔŎN, ŏntĭs, m. *Anacreonte, poeta, sonatore di lira.* EP. Tēĭŭs, lāscīvŭs, vīnōsŭs. ' *Nēc sī quĭd ōlĭm lūsīt* Ănăcrĕŏn, *Dēlēvit aētās*. (Alc.)Hor. HIST. *Poeta lyricus, qui passae. uvae acino strangulatus est.* ✠ Anacreonte poeta, sonatore di lira, che restò strangolato per un granello di uva.

ĂNĂGLȲPHĂ vel Ănăglȳptă, ōrŭm, n. plur. *Opere a basso rilievo.* ' *Nēc mēnsĭs* ănăglȳptă *dē pătĕrnĭs*. (Phal). Mart.

ĂNĂGLȲPTĒS, aē, m. *Scultore.* Ănăglȳptĭcē, ēs, f. *Scultura.*

ĂNĂGNĬĂ, aē, f. *Anagni.* EP. Dīvĕs, pīnguĭs, Cĕrĕālĭs. PHR. Putrĭ pīnguĭs sŭlcātŭr Ănāgnĭă glēbā. Sūrgĭt sūspēnsā tŭmēntĭ Dŏrsō frūgĭfĕrĭs cĕrĕālĭs Ănāgnĭă glēbĭs. ' ... *Quōs dīvĕs* Ănāgnĭă *pāscĭt*. Virg. HIST. *Urbs est Hernicorum in Latio, ubi Antonius, Cleopatra in uxorem ducta, nummos cudi iussit.* ✠ Città degli Ernici nel Lazio, in cui Antonio, presa in isposa Cleopatra, ordinò si coniassero le monete.

ĂNĂLĔCTĂ, ōrŭm, n. pl. *Rimasugli della mensa.* ' *Sēd prĕtĭŭm scōpĭs nūnc* ănălēctă *dăbūnt*. Mart.

ĂNĂLĔCTĬS, ĭdĭs, f. *Pimaccio, o cuscinetto a coprire le spalle.* ' *Cōnvēnĭūnt tĕnŭēs scăpŭlĭs* ănălēctĭdĕs *āltĭs*. Ovid.

ĂNĂPAĒSTŬS, vel Ănăpaēstŭm, ĭ. *Anapesto, piede poetico composto di due brevi ed una lunga; ovvero verso composto di simili piedi.* ' *Haēc cōntrā vĭtĭānt ĭncūrrēntēs* ănăpaēstĭ. Terentian.

ĂNĂPHĒ, ēs, f. *Anafe, isola del mare di Creta.* ' *Hīnc* Ănăphēn *sĭbĭ iūngĭt, ĕt Ăstȳphălēĭă rēgnă*. Ovid.

ĂNĀPĬS, ĭs, m. *Anapi fratello di Anfinomo, di Catania, i quali in una eruzione dell' Etna salvarono la vita a' propri genitori.* PHR. Ēt gĕnĕrāssĕ pĭōs quōndām cĕlĕbērrĭmă frātrēs. ' *Cūr nōn Ămphĭnŏmō, cūr nōn tĭbĭ, fōrtĭs* Ănāpĭ. Claud.

ĂNĀPŬS, ĭ, m. *Anapo, fiume in Sicilia.* ' *Quăquĕ sŭĭs Cȳănēn mĭscēt* Ănāpŭs *ăquĭs*. Ovid.

ĂNĂS, ătĭs, m. f. *Anitra, anatra.* EP. Flūctĭvăgŭs, lātĭpēs, ăquōsŭs, āmnĭcŏlă, mōllĭs, tĭmĭdŭs, flŭvĭālĭs, pălūstrĭs, īnglŭvĭŭs. ' . . . *flŭvĭālĭs* ănăs, *quăm Trōĭŭs hērōs īnsĕquĭtŭr*. Ovid.

ĂNĂTHĔMĂ, ătĭs, n. *Scomunica.* ' *Dūm vĕtĭtĭs īnsīgnĕ lĕgēns* ănăthĕmă *fāvīllĭs*. Prud.

ĂNAŪRŬS, ĭ. *Fiume in Tessaglia.* ' *Āĕră, nēc tĕnŭēs vēntōs sūspīrăt* Ănaūrŭs. Luc.

ĂNĂXĂGŎRĂS, aē, m. *Anassagora, filosofo d' Urla, detta altre volte*

Clazomene. EP. Dīvīnŭs, sānctŭs, dōctŭs. * *Id quŏd* Ănāxăgŏrās *sĭbĭ sūmĭt, ut ōmnĭbŭs ōmnēs.* Lucr.

ĂNAXĂRCHŬS, ī, m. *Anassarco, filosofo di Polistiglio, anticamente Abdera.* * *Aŭt ŭt* Ănāxārchŭs *pīlā mŏnūārĭs ĭn āltā.* Ovid.

ANĂXĬMĔNĒS, ĭs, m. *Anassimene filosofo di Mileto.* * *Quīdquĭd* Ănāxĭmĕnēs, *Eūclīdes, Ărchĭtā, Zēnōn.* Sid.

ĂNCĔPS, cĭpĭtĭs, m. f. n. *Dubbioso.* SYN. Dŭbĭŭs, incērtŭs, ānxĭŭs, vărĭŭs, āmbĭgŭŭs. * *Tūm vĕro* āncĭpĭtī *mēntĕm fōrmīdĭnĕ prēssŭs ŏbstŭpŭī.* Virg.

ĂNCHĪĂLŬS, ī, f. *Città di Tracia alle foci del Danubio.* * *Āltă sŭb* Ănchĭālī *moēnĭă tēndat ĭtĕr.* Ovid.

ĂNCHĪSĒS, aē, m. *Anchise.* EP. Trōs, Trōĭŭs, grăvĭs, sĕnēx, pĭŭs, māgnănĭmŭs. Phrygĭŭs, inclĭtŭs, gĕnĕrōsŭs, Dārdănĭŭs. PER. Aēnēaē pătĕr, gĕnĭtŏr, părēns. Vĕnĕrī dīlēctŭs. * *Ēt pătĕr* Ănchīsēs *ŏcŭlōs ăd sīdĕră laētŭs Ēxtŭlĭt.* Virg. FAB. *Capyos filius, qui gregibus et armentis intentus a Venere adamatus est, atque ex ea Aeneam suscepit apud Simoenta fluvium. Hunc Troia ardente senio confectum Aeneas humeris imposuit, secumque Drepanam usque Siciliae urbem vexit, ubi fato functus est.* ✠ Figlio di Capi, il quale essendo pastore fu amato sommamente da Venere, dalla quale ebbe Enea vicino al fiume Simoenta. E nell' incendio di Troia Enea stesso, prendendolo sopra le spalle, lo portò alle navi, e lo condusse seco sino a Trapani, città della Sicilia, ed ivi arrivato morì.

ĂNCHĪSĬĂDĒS, aē, m. *Figlio d'Anchise.* SYN. Aēnēās. * *Dūx* Ănchīsĭădē, *nēc mē Dĕŭs aēquŏrĕ mērsĭt.* Virg.

ĂNCHŎRĂ, aē, f. *Ancora, strumento di nave.* EP. Fērrĕă, mōrdāx, tĕnāx, ūncă, ădūncă, cūrvă, rĕcūrvă, grăvĭs, mērsă, naūtĭcă, aēquŏrĕă. PHR. Dēns fērrĕŭs, ūncŭs, ădūncŭs. Fērrĕŭs ūncŭs. PER. Ūncō nōn āllĭgāt ănchŏrā mōrsū. Dēntĕ tĕnācī ănchŏrā fūndābāt nāvēs. Tēnēt ănchŏrā iăctā rătēs. Tēnāx ūncō clāssēm prĕmĭt ănchŏrā rōstrō. Ănchŏrā dē prōrā iăcĭtŭr. Nēxū rŭĭt ănchŏrā cūrvō. * *Lĭtŏrĭbūs nōstrīs* ănchŏrā *iăctă tŭa ēst.* Ovid.

ĂNCĪLĔ, ĭs, n. *Brocchiere piccolo. scudiciolo.* SYN. Scūtŭm, clўpĕŭs. * *Lānĭgĕrōsque ăpĭcēs, ēt lāpsa* āncīlĭă *coēlō.* Virg.

ĂNCĪLLĂ, aē, f. *Fantesca, serva.* SYN. Fāmŭlă, mĭnĭstră. EP. Vĭgĭl, fīdă, prōmptă, ălacrĭs, sēdŭlă, ōffĭcĭōsă, sōllĭcĭtă. PHR. Ăd nūtŭm dŏmĭnaē părātă. Māndātă sŭaē ōbsērvāns dŏmĭnaē. * *Ēxtrēmo ēst* āncīllă *lŏcō, sēd vīncĭt ŭtrāmquĕ.* Mart.

ĂNCĪLLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Servire.* Depon. SYN. Fāmŭlŏr, mĭnīstro, sērvĭo. * *Fīdă mĭnĭstră sŭaē dŏmĭnaē* āncīllātŭr *ĕūntī.* Pass.

ĂNCĪSŬS, ă, ŭm. Partic. *Tagliato.* * *Ōmnĭă iām seōrsŭm cērnĭs* āncīsă *rĕcēntī Vūlnĕrĕ tōrtārī* Lucr.

ĂNCLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Cavare.* Act. SYN. Haūrĭo, ēxtrăho, ēlĭcĭo, ēdūco. * *Flōrem* ānclābānt *Lībĕrī ēx cārchēsĭīs.* Liv.

ĂNCŌN, ōnĭs, *vel* Ăncōnă, aē, f. *Ancona.* EP. Sĭnŭōsă, cēlsă, ēlĕgāns. PHR. Pĕlăgī vīctrīx. Frāngēns aēquŏră tūtīs ānfrāctĭbŭs, ēt plăcĭdō trānquīllă sĭnū. Dălmătĭcīs ōbnōxĭă flūctĭbŭs Ăncōn. * *Āntĕ dŏmŭm Vĕnĕrĭs, quām dŏrĭcă sūstĭnĕt* Ăncōn. Iuven. HIST. *Urbs est Piceni celeberrima in littore Adriatici maris a Siculis condita, portum habens insigni opere a Traiano extructum.* ✠ Città nel Piceno bagnata dal mare Adriatico fabbricata dai Siciliani, in cui evvi un porto costruito da Traiano con elegante lavoro.

ĂNCŬS, ī, m. *Anco Marzio.* EP. Mārtĭŭs, bēllĭgĕr, gĕnĕrōsŭs. * *Āgmĭnă, quēm iŭxtā sĕquĭtŭr iăctāntĭŏr* Ăncŭs. Virg. HIST. *Quartus Romanorum rex, Numae ex filia nepos.* ✠ Quarto re de' Romani, nipote di Numa.

ĀNDĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Ande, villa vicino a Mantova, luogo nativo di Virgilio.* EP. Āndīnŭs vātēs.* *Māntŭă Mūsārūm dŏmŭs, ātque ād sīdĕră cāntū Ēvecta* Āndīno, *ĕt Smȳrnaēīs aēmŭlă plēctrīs.* Sil.

ĀNDRĀCHNĒ, ēs, f. *Sorte d'erba.* *Hūmĭdăque* Āndrāchnē *sĭtĭēntēs prōtĕgit āntēs.* Col.

ĀNDRĔĀS, aē, m. *S. Andrea apostolo, fratello di S. Pietro.* EP. Sānctŭs, pĭŭs, Ăchāĭcŭs (*ab Achaia ubi fidem praedicavit*).* *Aōbĭlĭs* Āndrēām *mittit Ăchāĭă sŭūm.* Fortun.

ĀNDRŎDAMĀS, aē, m. *Sorte di pietra di color nericcio.* Āndrŏdămās-quĕ *lăpīs cōmpēscēns pēctŏrĭs īrās.* Prisc.

ĀNDRŌDŬS, ī, m. *Androdo, schiavo di Dacia.* EP. Fēlīx, Dācŭs.* *Sērvātŭr mĕdĭā fēlīx* Āndrōdŭs *ărēnā.* Ser. HIST. *Servus e Dacia, Romae in circo agnitus a leone, cuius pedem vulneratum aliquando curaverat in silvis.* ✠ Schiavo di Dacia, il quale essendosi ritirato in un deserto per fuggire lo sdegno del suo padrone, incontrossi in un leone a caso ferito, e con ogni diligenza lo curò. Questo schiavo essendo stato preso, e condannato fu esposto alle bestie per esser miserabilmente divorato nell'anfiteatro, o Coliseo di Roma: ove quell'istesso leone, che colà era stato condotto, lo riconobbe, e difeselo dalla rabbia e furore degl'altri.

ĀNDRŎGĔŌNĔŪS, ă, ūm. Adiect. *D'Androgeo.* * Āndrŏgĕōnēaē *poēnās ēxsolvĕrĕ caēdĭs.* Cat.

ĀNDRŎGĔŌS, *vel* Āndrŏgĕŭs, ī, m. *Androgeo, figlio di Minos e di Pasife.* SYN. Mīnōĭă prōlēs. EP. Gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, pūgnāx, īndŏmĭtŭs.* *Haūd sēcŭs* Āndrŏgĕōs *vīsū trĕmĕfāctŭs ăbībăt.* Virg. FAB. *Minois et Pasifae filius, occisus ab Atheniensibus, qui ad reparandum crimen, quotannis septem adolescentes Minotauro exponendos in Cretam mittere cogebantur.* ✠ Androgeo figlio di Minoe e di Pasife, il quale fu ucciso dagli Ateniesi e per rimediare al delitto erano forzati di mandare sette giovani nell'isola di Candia, acciocchè fossero esposti al Minotauro, tenuto in un laberinto, per esser divorati.

ĀNDRŎGŸNŬS, ī, m. *Ermafrodito.* SYN. Hērmāphrŏdītŭs. * Āndrŏgȳnum *īntĕr ŭtrōs, nĕc ŭtrūmque, ŭtrīnquĕ, rĕmōtūm.* Lucr.

ĀNDRŎMĂCHĒ, ēs, f. *Andromaca, moglie di Ettore, poi di Pirro, e d'Eleno.* *Lībābăt cĭnĕri* Āndrŏmăchē, *mānēsquĕ vŏcābăt.* Virg.

ĀNDRŎMĔDĂ, aē, *vel* Āndrŏmĕdē, ēs, f. *Andromeda.* SYN. Cēphēĭs. EP. Fōrmōsă, Cēphēĭă, fūscă, trīstĭs. Pērsēĭă. PHR. Pērsĕī ūxŏr, Pērsēĭă cōniūx. Mōnstrīs ōbiēctă, *vel* dēvōtă mărīnīs. Mātērnaē vīctĭmă līnguaē.* Āndrŏmĕdē *pătrĭaē fūscă cŏlōrĕ sŭaē.* Ovid. FAB. *Cephei regis, et Cassiopeae filia. Ob matris superbiam, quae se Nereidas forma superare gloriabatur, ab eisdem scopulo fuit alligata, et Ceto devoranda exposita: sed a Perseo liberata est, et in uxorem ducta.* ✠ Figlia di Cefeo re di Etiopia e di Cassiope. Sua madre avendo osato vantarsi d'avanzar le Nereidi in bellezza, fecero queste legar Andromeda ad uno scoglio, acciocchè fosse divorata dalla balena: ma Perseo la liberò, e se la sposò.

ĀNĒLLŬS, ī, *et* Ānnēllŭs, ī, m. *Anelletto.* ' . . . *saēpĕ nŏtātŭs Cūm trĭbŭs* ānnēllīs, *mŏdŏ laēvā Prīscŭs ĭnānī Vīxit ĭnaēquālĭs.* Hor.

ĂNĔMŌNĒ, ēs, f. *Anemone.* EP. Pīctă, pūrpŭrĕă, sānguĭnĕă, rŏsĕă, pūnĭcĕă.* *Cēspĭtĕ dēmĭttūnt, lăcrȳmae părĭūnt* ănĕmŏnēm.

ĂNĒTHŪM, ī, n. *Aneto.* EP. Flōrēns, bĕnĕŏlēns, suāvĕ, vĭrĭdĕ, ŏdōrĭfĕrūm.* *Nārcīssūm, ēt flōrēm iungīt bĕnĕŏlēntĭs* ănēthi. Virg.

ĀNFRĀCTŬS, ūs, m. *Via torta.* SYN. Flēxŭs, āmbāgēs, cĭrcŭĭtŭs. EP. Cūrvŭs, ŏpācŭs, ōbscūrŭs, lōngŭs, tōrtŭs, ōblīquŭs, īncērtŭs, dĭffĭcĭlĭs,

ĭnĕxtrĭcābĭlĭs, sĭnŭātŭs.* Ānfrāctū *lătĕrē viaē, quĭbŭs hōstĕ pŏtītō*. Lucr.

ĀNGĔLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Angelico.* * Āngĕlĭcī *Chrīstō fămŭlāntūr rītĕ mĭnīstrī*. Sedul.

ĀNGĔLĬCŬS CHŎRŬS. *Il coro angelico.* PHR. Caēlēstĭs, coētŭs, cŏhōrs. Alĭgĕraē mēntēs. Ālĭgĕrī iŭvĕnēs. Caēlēstēs fămŭlī. Āngĕlĭcī mĭnīstrī. Āgmĭnă cāstă. Sīdĕrĕaē mēntēs. Ālĭgĕrūm caēlēstĕ gĕnŭs. Vŏlucrēs sĭnĕ cŏrpŏrĕ mēntēs. Aēthĕrĕī gēns īncŏlă caēlī. Gēns aēthĕrĕ nātă. Aēthĕrĕī cīvēs. Pēnnātă cŏhōrs, iŭvēntūs. PER. Mănŭs ālĭgĕrūm caēlō dēmīssă. Caēlĭtŭūm cāstō Nūmĭnĕ plēnă cŏhōrs. Tūrbă mĭnīstra hŏmĭnūm, tūrbă mĭnīstră Dĕī. Caēlĭtŭūm glŏmĕrātă phălānx căvă nūbĭlă pēnnīs Plaūdĭt. Vĭdĕō mĕdĭūm dīscēdĕrĕ caēlūm, Pēnnātāsque ăcĭēs, pŏpŭlōs fēlīcĭs ōlўmpī, Exūltārĕ pŏlō, sŭpĕrūmque āpplaūdĕrĕ rēgī.

ĀNGĔLŬS, ī, m. *Angelo.* SYN. Ālēs, ālĭgĕr, nūncĭŭs. EP. Vēlōx, cĕlĕr, praēpēs, cĭtŭs, pēnnĭgĕr, ālĭgĕr, fōrmōsŭs, caēlēstĭs, sīdĕrĕŭs, dīvīnŭs, aēthĕrĕŭs. PHR. Pēnnātŭs, *vel* ālātŭs, iŭvĕnĭs. Aūlaē stēllāntĭs ălūmnŭs. Caēlēstĭs nūncĭŭs aūlaē. Ālĭtĭbūs dē frātrĭbŭs ūnŭs. PER. Caēli prīncēps dēmīssŭs ăb ārcĕ. Ālēs iŭvĕnĭs caēlō dēmīssŭs ăb āltō. Sīdĕrĕā mīssūs tĭbĭ nūncĭŭs ārcĕ. Vŏlŭcēr dēmīssŭs ăb aēthĕrĕ praēco. Pŭĕr āctŭs ăb aēthĕrĕ praēpēs Pūlchĕr ădēst. Ālĭgĕr aēthĕrĕā dē sēdĕ nĭtēntĭbŭs ālīs. Ālĭgĕr īntĕrĕā rāptūm strīdēntĭă fīndĭt Vēntōrūm spătĭa, ēt răpĭdīs ādrēmĭgăt ālīs. Ecce aūtem ēffūlgēns sŭbĭtō dēlāpsŭs ăb āxĕ Stēllĭgĕrō pīctīs iūxtā pŭĕr āstĭtĭt ālīs. Qui pĭă iūssă Dĕī rītĕ mĭnīstĕr ăgĭt.* Āngĕlŭs *īndĕ tŭōs rĕpĕtīt părănўmphŭs hŏnōrēs*. Fortun.

ĀNGĪNĂ, aē, f. *Schinanzia, male che viene alla gola.* * *Vērum* āngīnă *sĭbī mīxtūm sălĕ pōscĭt ăcētūm*. Ser. Samm.

ĀNGĬPŌRTŬS, ūs, m. *vel* Āngĭpōrtūm, ī, n. *Angiporto, chiassetto, viuzza stretta* * *Flēbĭs īn sōlō lĕvĭs* āngĭpōrtū. (Sapph.) Hor.

ĀNGLĬĂ, aē, f. *Inghilterra, isola grande, e regno.* SYN. Brĭtānnĭs, Brĭtānnĭă māiŏr, Ālbĭōn. EP. Fĕrāx, dīvēs, pŏpŭlōsă, pŏtēns, gĕnĕrōsă, fēcūndă, nēptūnĭă, aēquŏrĕă, mĕtāllĭfĕră. PHR. Nōstrō dīdūctă ōrbĕ, *vel* mūndō. Ignāră lŭpōrūm. Dīvēs pĕcŏrūm.

ĀNGLĪ, ōrūm, m. plur. *Inglesi.* SYN. Brĭtānnī, Brĭtŏnēs, Brūtĭădaē, Ānglĭgĕnaē. EP. Bēllĭgĕrī, Mārtĭī fōrtēs, fĕrōcēs.* Anglŭs *īn ādvērsā pōntīs rĕgĭōnĕ lŏcārăt*. Val.

ĀNGO, ĭs, xī, ĕrĕ. *Tormentare, stringere., soffogare.* Act. SYN. Tŏrquĕo, crŭcĭo, vēxo, tūrbo, prĕmo, āffligo. * *Mūnĕrĕ tē pārvō bĕēt, aut īncōmmŏdŭs* āngăt. Hor.

ĀNGŎR, ōrĭs, m. *Affanno, angoscia, dolore.* SYN. Trīstĭtĭă, moērŏr, dŏlŏr, crūcĭātŭs. EP. Ānxĭŭs, trīstĭs, ăcērbŭs, pērvĭgĭl, flēbĭlĭs, vĭŏlēntŭs.* *Tēquĕ pătēr nōn īllĕ iŭbēt, sēd pērvĭgĭl* āngŏr. Stat.

ĀNGŬĬCŎMŬS, ă, ūm. Adiect. *Che ha serpenti in forma di capelli, e che ha capelli in forma di serpenti.* PHR. Ānguĭnĕīs cŏmĭs hŏrrĭdŭs, *vel* hŏrrēns, *vel* tērrĭbĭlĭs. * *Gorgŏnĭs* ānguĭcŏmaē *Pērseūs sŭpĕrātŏr*. . . Ovid.

ĀNGŬĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che porta serpenti.* * Ānguĭfĕrūmquĕ *căpūt dūrā nē laēdăt ărēnā*. Ovid.

ĀNGŬĬGĔNĂ, aē, m. *Nato da serpenti.* * *Quīs fŭrŏr* ānguĭgĕnaē, *prōlēs Māvōrtĭă, vēstrās Āttŏnĭŭt mēntēs?* Ovid.

ĀNGŬĪLLĂ, aē, f. *Anguilla.* EP. Lūbrĭcă, ōblōngă, vŏlūbĭlĭs.* *Vōs* āngŭīllă *mănĕt lōngaē cŏgnātă cŏlūbraē*. Iuv.

ĀNGŬĬMĂNŬS, ī, m. *Chi ha la mano che si piega a guisa d'un serpente.* * Ānguĭmănōs *bēllī dŏcŭērūnt vūlnĕră Paēnī* Lucr.

ĀNGŬĪNĔŬS, ă, ūm. *Di serpente.* * *Nēc cănĭs* ānguīnĕā *rĕdĭmītŭs tērgă cătērvā*. Tib.

ĀNGUĬPĒS, ĕdĭs, m. f. *et* n. *Chi ha i piedi di serpente, o torti.* * ... *centūm quīsquĕ părābānt ĭnĭicĕre ăngŭipĕdūm căptīvō brăchĭă collo.* Ovid.

ĀNGUĬS, ĭs, m. f. *Serpente.* SYN. Serpēns, āspĭs. EP. Fĕrŭs, dīrŭs, hōrrĭdŭs, squāmĕŭs, tōrtŭs, lūbrĭcŭs, rĕflēxŭs, sĭnŭōsŭs, frīgĭdŭs, nŏxĭŭs, pēstĭfĕr, vĕnēnōsŭs. PHR. Ārdēns ŏcŭlīs. Vĕnēnō tŭmēns, plēnŭs. Squāmĭs hōrrĭdŭs, *vel* hōrrēns. Ōrĕ, *vel* lĭnguā mĭnāx. Ărrēctĭs hōrrēns squāmĭs, lĭnguāquĕ trĭsŭlcā Tērrĭbĭlĭs. Sĭnŭōsā vŏlūmĭnĕ tōrquēns. Sĭnŭāns īmmēnsā vŏlūmĭnĕ tērgă. Sēse ĭn sŭă mēmbră plĭcāns. PER. Frīgĭdŭs, ō pŭĕrī, fŭgĭte hīnc, lătĕt ānguĭs ĭn hērbā. Māxĭmŭs hīc flēxū sĭnŭōsō ēlābĭtŭr ānguĭs. Lōngō căpŭt ēxtŭlĭt āntrō Caerŭlĕŭs sērpēns, hōrrēndăquĕ sībĭlă mīsĭt. Īmmēnsīs ōrbĭbŭs āngŭēs Īncŭmbūnt pĕlăgō. Mārtĭŭs ānguĭs ĕrāt, crīstĭs praesīgnĭs ĕt aūrō. Īgnĕ mĭcānt ŏcŭlī, cōrpŭs tŭmĕt ōmnĕ vĕnēnō; Trēsquĕ mĭcānt lĭnguae, trĭplĭcī stānt ōrdĭnĕ dēntēs. * *Squāmĕĭs ĭn spīrām trāctŭs sē cōllĭgĭt* ānguĭs. Virg.

ĀNGUĬSŎNŬS, ă, ūm. Adiect. *Che fischia come serpente.* * *Aūrĕĭs* ānguĭsŏnām *praesēctō Gōrgŏnă collō.* Stat.

ĀNGUĬTĔNĒNS, tĭs, m. *Serpentario, segno celeste.* SYN. Ānguĭfĕr * Ānguĭtĕnēns *māgnō cīrcūmdătŭs ōrbĕ Drăcōnĭs* Manil.

ĀNGUĬTĬĀ, aē, f. *Figlia di Eeta, sorella di Circe, e di Medea, inventrice de' rimedi contro gl' incantesimi.* * *Ăētaē prōlēm* Ānguĭtĭām *mălă grāmĭnă prīmūm Mōnstrāvīssĕ fĕrūnt, tāctūquĕ dŏmārĕ vĕnēnă. Sil. Ital.*

ĀNGŬLŬLŬS, ī, m. *Angoletto.* * *Sēd măgĭs* ăngŭlŭlĭs *paūlūm prōstāntĭbŭs.* ... Lucr.

ĀNGŬLŬS, ī, m. *Angolo, cantone.* EP. Sēcrētŭs, ŏccūltŭs, rēmōtŭs, ābdĭtŭs. * *Īnquĕ dŏmō lăcrȳmās* ăngŭlŭs *ōmnĭs hăbĕt.* Ovid.

ĀNGŪSTĒ, Adv. *Strettamente.* SYN. Ārctē. * Ăngūstē *Tĭtĭŭs tămĕn lăvătŭr.* Mart.

ĀNGŪSTĬAĒ, ārūm, fem. plural. *Strettezza, tristezza, miseria.* SYN. Dŏlŏr, lūctŭs, moerŏr, ăngŏr, trīstĭtĭă.

ĀNGŪSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Restringere.* Act. SYN. Strīngo, cōnstrīngo, ārcto, cōārcto, cōntrăho, cōmprĭmo. * *Aērĭs ăltērnōs* ăngūstāt *pūlmŏ mĕātŭs.* Luc.

ĀNGŪSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Angusto, stretto.* SYN. Ārctŭs, cōntrāctŭs pārvŭs, ēxĭgŭŭs, brĕvĭs. * *Ōbsĕdĕre ălĭī tēlĭs* ăngūstă *vĭārūm.* Virg.

ĀNHĒLĀNS, tĭs. Partic. *Ansante, anelante.* * *Tōrrĕt* ānhēlāntēm *saevĭs ărdōrĭbŭs ōrbēm.* Sil.

ĀNHĒLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Spirato, esalato.* * *Īssĕt* ānhēlātōs *nōn praemĕdĭcātŭs ĭn īgnēs.* Ovid.

ĀNHĒLĬTŬS, ūs, m. *Fiato, respiro, o difficoltà di respirazione.* SYN. Hālĭtŭs, spīrĭtŭs, flātŭs. EP. Crēbĕr, aēgĕr, rĭdăŭs, fērvēns, călĭdŭs, lēntŭs, lāngŭĭdŭs, dēbĭlĭs, foetĭdŭs, dĭffĭcĭlĭs, tĕpĭdŭs * *Ārĭdŭs ā lāssō vĕnĭēbăt* ānhēlĭtŭs *ōrĕ.* Ovid.

ĀNHĒLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Respirare, ansare.* Act. SYN. Hālo, spīro, rēspīro. PER. Spīrĭtū aūrām dūco, trāho. Aūrās căpto, căpĭo, haūrĭo. * *Prīncĭpĭō ēlĭvī vēstēr* ānhēlāt *ĕquīs.* Ovid.

ĀNHĒLŬS, ă, ūm. Adiect. *Ansante, anelante.* SYN. Ānhēlāns. * *Nosque ŭbĭ prīmŭs ĕquīs ŏrĭēns āfflāvĭt* ānhēlĭs Virg.

ĀNĬCĬŬS, ĭī, m. *Nome di una delle più illustri famiglie romane.* * *Fertur ĕnĭm ănte ălĭōs gĕnĕrōsĭŭs* Ānĭcĭŭs *ūrbĭs īllūstrāssĕ căpŭt.* Prud.

ĀNĬCŬLĂ, aē, f. *Vecchiarella.* SYN. Ănŭs, vĕtŭlă. * *Tămĕn ĕūm āddŭcām īmpōrtūnĭtātem spēctātae* ănĭcŭlaē. (Iamb.) Ter.

ĀNĬĒNĬCŎLĂ, aē, m. f. *Chi abita lungo l'Aniene.* * *Nūnc* ănĭĕnĭcŏlīs *stătŭānt āltārĭă nȳmphīs.* Sil.

ĀNĬĒNŬS, ă, ūm. Adiect. *Dell'Aniene.* * *Et cădĭt ĭn pătŭlōs lȳmphă* Ānĭēnă *lăcŭs.* Prop.

ĀNĬGRŌS, ī, m. *Fiume della Tes-*

saglia, nel quale i Centauri, essendo stati feriti da Ercole, lavavansi le piaghe.

DESCRIPTIO ANIGRI.

Ante bibebatur, nunc quas contingere nolis,
Fundit Anigros aquas: postquam (nisi vatibus omnis
Eripienda fides) illic lavere bimembres
Vulnera, clavigeri quae fecerat Herculis arcus.

OVID. Metam. lib. ult.

ĂNĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Cosa da vecchio.* * *Tūnc dĕă vēnĭt, ănĭl. fōrmāmquĕ rĕmōvĭt* ănīlĕm. Ovid.

ĂNĬMĂ, ae, f. *Anima.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, vītă, spīrĭtŭs. EP. Vīvāx, pĕrēnnĭs, pūră, īmmōrtālĭs, fōrtĭs, săgāx, sōlērs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, īnsōmnĭs, sūblīmĭs, ēxcēlsă, nōbĭlĭs, īllūstrĭs, ēgrĕgĭă, vŏlŭcrĭs, dīvīnă, caelēstĭs, aethĕrĕă. PHR. Vītae fōns, *vel* ŏrīgo. Vītae spīrācŭlă. Vīs cōrpŭs vĕgĕtāns. Tōtōs īnfūsă pĕr ărtūs. Pĕr tōtŭm dĭdĭtă cōrpŭs. Nēscĭă fātī. Mōrī nēscĭă. Coēlō nātă. Pōst fātă sŭpērstĕs. PER. Ēgrĕgĭae ōccŭbŭēre ănĭmae. Līnquēbānt dūlcēs ănĭmās. Ēgrĕgĭās ēfflānt ănĭmās, lēthōquĕ fĕrūntŭr. Fōrtēm pōsce ănĭmam, ĕt mōrtĭs, tĕrrōrĕ cărēntēm. Ō, cūrvae īn tērrās ănĭmae, ĕt caelēstĭum ĭnānēs. Quaē tōtōs fūsă pĕr ărtūs hūmānūm cōrpŭs ăgĭtăt. Cōrpŏrĕām mōlēm rĕgĭt. Tōtō sē cōrpŏrĕ mīscĕt, Mēmbră mŏvēns, ăgĭtāns. Quaē mănĕt īmmĭlī nōn pĕrĭtūră nĕcĕ. * *īllūstrēs ănĭmās, nōstrūmque īn nōmĕn ĭtūrās.* Virg.

ĂNĬMĂDVĔRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Considerare, guardare.* Act. SYN. Ădvērto, āttēndo, vĭdĕo, sēntĭo, ōbsērvo, cōgnōsco, pērspĭcĭo, īntēllĭgo. ‖ *Punire.* SYN. Mŭlcto, cāstĭgo, pūnĭo.* *His ănĭmādvērsĭs, tērrām mūlto ăntĕ mĕmēntō.* Virg.

ĂNĬMĂL, ālĭs, n. *Animale.* SYN. Ănĭmāns, brūtūm, fĕră, bēllŭă, bēstĭă, pĕcŭs. EP. Ăgrēstĕ, fĕrūm, īmmānĕ, crūdēlĕ, īndŏmĭtūm, mītĕ, dūlcĕ, mānsuētūm, dŏmēstĭcūm, foēdūm, vīlĕ, ērrāns, văgūm, răpāx, sylvēstrĕ, cōrnĭgĕrūm. * *Prōnăquĕ cūm spĕctēnt ănĭmālĭă cētĕră tērrăm.* Ovid.

ĂNĬMĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Animato, vivente.* * *Ūnde ănĭmālĕ gĕnŭs gĕnĕrātim īn lūmĭnă vītaē.* Lucr.

ĂNĬMĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Animato, desto, ravvivato.* SYN. Vīvŭs, vīvēns. ‖ *Disposto.* SYN. Cōmpărātŭs, cōmpŏsĭtŭs. * *Ēt mŏdŏ sūm dŭplēx: pārs aērĕă, pārs ănĭmātă.* Aus.

ĂNĬMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Animare, esortare.* Act. SYN. Hōrtŏr, ēxcĭto, īncĭto, āccēndo, cōmpēllo, īnflāmmo, cōmmŏvĕo * *His ănĭmāt dĭctĭs, sōrtēmque īncūsăt ămārăm.* Virg.

ĂNĬMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Coraggioso, animoso.* SYN. Aūdāx, fōrtĭs, māgnŭs, Mārtĭŭs, nōbĭlĭs, īntērrĭtŭs, īnvīctŭs, īntrĕpĭdŭs, strēnŭŭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs * *Nec tĭbĭ quădrŭpĕdēs ănĭmōsōs īgnĭbŭs īllīs.* Ovid.

ĂNĬMŬS, ī, m. *Animo, spirito.* SYN. Ănĭmă, mēns, spīrĭtŭs, īngĕnĭūm, rătĭo. ‖ *Forza, coraggio.* SYN. Vīs, vīrtūs, vīrēs, fōrtĭtūdo, rōbŭr, vĭgŏr, ārdŏr, cōnstāntĭă. EP. Āltŭs, ācĕr, ārdēns, māgnŭs, prōmptŭs, ălăcĕr, sōlērs, sūbtīlĭs, dīvīnŭs, īmmōrtālĭs, vĭrīlĭs, māscŭlŭs, mōbĭlĭs, saevŭs, ătrōx, dūrŭs, crūdēlĭs, fērrĕŭs, īmmītĭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, īmpăvĭdŭs, Mārtĭŭs, bārbărŭs, Hērcŭlĕŭs, mōllĭs, lēntŭs, īnērs, īgnāvŭs, ăbīēctŭs. PHR. Ănĭmī vīs, vīrtūs, ārdŏr, sōlērtĭă. PER. Nūnc sī cuī vīrtūs, ănĭmūsque īn pēctŏrĕ praesēns Ădsīt. Nūnc ănĭmīs ŏpŭs Aēnēă, nūnc pēctŏrĕ fīrmō. Īpsĕ dŏlŏr vīrēs ănĭmō dăbăt. Rĕvŏcāte ănĭmōs, moēstūmquĕ tĭmōrēm Mīttĭtĕ. Īngēntēs ănĭmōs āngūsto īn pēctŏrĕ vērsānt.* *Ēcquĭd īn āntīquām vīrtūtem, ănĭmōsquĕ vĭrīlēs.* Virg.

ĂNĬO, ēnsĭs, m. *Teverone, fiume dell' Italia.* * *Rāmōsīs Ănĭō quā pōmĭfĕr īncŭbăt ārvīs.* Prop.

ĂNĬUS, ĭī, m. *Figlio d' Apolline, e re di Delo.* * *Rex* Aniūs, *rex idem*

hŏmĭnŭm, Phaebīquĕ săcērdōs. Virg.

ĀNĪSŬM, ī, n. *Aniso.* SYN. Ānēthūm. * *Sīvĕ văpōrĭfĕrō tūnĭcās īndūcăt* ănīsō. Mill.

ĀNNĀ, aē, f. *Figlia di Belo, e sorella di Didone.* * Ānnăm *cără mĭhĭ nūtrĭx hūc sīstĕ sŏrōrĕm.* Virg.

ĀNNĀ, aē, f. *Sant'Anna.* EP. Sānctă, pĭă, cāstă, vĕtŭs, āntīquă. PHR. Sacraē Vīrgĭnĭs mātĕr. * Ānnă *pŭĕrpĕrĭō fōrtūnātīssĭmă sānctō.* Mant.

ĀNNĀLĒS, ĭūm, m. plur. *Annali, croniche, storie d'anno in anno.* SYN. Hīstŏrĭaē, scrīptă, mŏnŭmēntă. EP. Vērī, vērācēs, īmmōrtālēs, aētērnī, mĕmŏrēs, prīscī, āntīquī, pĕrēnnēs. * *Ēt văcĕt* ānnālēs *nōstrōrūm aūdīrĕ lăbōrŭm.* Virg.

ĀNNĔ. Adv. *E che?* SYN. Ān, nĕ, nōnnĕ, nūnquĭd, utrūm. * *Frātrĕ măgĭs sŭbĭtō glōrĭĕr,* ānnĕ *vĭrō?* Ovid.

ĀNNĔCTO, ĭs, xī, *vel* xŭī, ĕrĕ. *Attaccare, unire.* Act. SYN. Nēcto, līgo, āllĭgo, vīncĭo, strīngo, ādstrīngo. * *Aūrĕă coccĭnĕās* ānnēctit *fībŭlă vēstēs.* Virg.

ĀNNĒSĬŬM, *sive* Ānnēsĭăcūm, ī, n. *Annesi.* EP. Rōmŭlĕūm, ămoēnūm, ăquōsūm, fērtĭlĕ, īllūstrĕ. PHR. Rōmānō quōndām mōlēs ēxtrūctă lăbōrĕ. Mārmŏrĕīs cōndĭtă tēctīs. Plānās lāmbūnt flūmĭnă vĭās. HIST. *Urbs est in Sabaudia, sita prope lacum amoenum, et interclusa duobus fluminibus. Olim erat Romanorum colonia, ab eisque constructa, ut antiquissima et insignia notant monumenta.* ✠ Città nella Savoia, posta vicino ad un amenissimo lago, ed accerchiata da due fiumi. Fu già colonia de' Romani, da per loro stessi costruita, come ne fanno testimonianza antichissimi ed insigni monumenti.

ĀNNĬBĂL, ălĭs, m. *Annibale.* EP. Āfĕr, Poēnŭs, Pūnĭcŭs, Lĭbўcŭs, călĭdŭs, īmmānĭs, atrōx, crūdēlĭs, pērfĭdŭs, crŭēntŭs, īndŏmĭtŭs, victŏr, bēllĭpŏtēns, măgnănĭmŭs, īntrĕpĭdŭs, īnfēstŭs, Āgēnŏrĕŭs, Tўrĭŭs, Sīdŏnĭŭs. PHR. Āmĭlcărĕ nātŭs, sătŭs. Dūx Poēnŭs, Pūnĭcŭs, Sīdŏnĭŭs. Rēx Năsămōnĭăcŭs, *a Nasamonibus Libyae populis.* Crūdēlĭs Lĭbўaē rēctŏr. Tўrĭŭs, Lĭbўcŭs tўrānnŭs. Cārthāgĭnĭs āltaē Rēctŏr, Rōmŭlĕām bēllō quī tērrŭĭt ūrbĕm. Vīctōrquĕ Săgūntī. Crūdēlĕ flăgēllŭm Rōmŭlĭdūm. * *Cūm fĕrŭs Aūsŏnĭās pērfrīngĕrĕt* Ānnĭbăl *ārcēs.* Claud. HIST. *Dux Carthaginiensium in Africa, Amilcaris filius, qui ante aras Romanorum ruinam iuraverat. Primum in Hispaniam, deinde per Galliam in Italiam traiecit, Alpibus igne et aceto perruptis. Romanos multoties profligavit, maxime in celebri apud Cannas praelio: sed Capuae deliciis fractus, res infeliciter gerere coepit; unde hausto, quod sub annuli gemma servabat, veneno vitam finiit.* ✠ Duce de' Cartaginesi in Africa, figlio di Amilcare, il quale giurò di distruggere i Romani: ed avendo passato la Spagna e la Francia, venne finalmente in Italia, passando per le Alpi, che spaccò a forza d' aceto e di fuoco. Vinse molte volte i Romani, specialmente nella famosa battaglia di Canne: ma dopo che diedesi in preda alle delizie di Capua, si debilitò il suo coraggio e l'armata, talmente ch' essendosi posto da' Romani l' assedio a Cartagine, prese il veleno, ch'ei conservava sotto la pietra dell' anello, e morì così disperatamente.

ĀNNĬCŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Di un anno.* * Ānnĭcŭlŭs *săcĕr īllĕ tĭbī rĕdĕūntĭbŭs ānnīs.* Prud.

ĀNNĪTŎR, ĕrĭs, nīsŭs, *vel* nīxŭs, nītī. *Sforzarsi, appoggiarsi a qualche cosa.* Dep. SYN. Nītŏr, ēnītŏr, cōnŏr, tēnto, cōntēndo. * *Cўmŏthŏē, sĭmŭl ēt Trītōn* ānnīxŭs *ăcūtō Dētrūdūnt nāvēs scŏpŭlō.* Virg.

ĀNNŌNĂ, aē, f. *La grascia, l'annona.* EP. Brēvĭs, cāră, mŏdĭcă, lārgă, commŏdă, cōpĭōsă. * *Hīs ŏpĭbus nunquām căra ēst* ānnōnă *vĕnēnī.* Iuv.

ĀNNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Di molti anni, vecchio.* SYN. Āntīquŭs, vĕtŭs, prīscŭs, sĕnēx, longaēvŭs, grāndaēvŭs.

PHR. Aetātĕ grăvĭs. Aevī mātūrŭs. Mōrbō confectŭs ĕt annĭs. * *In mĕdiō rāmos*, ānnōsăque *brāchiă pandit*. Virg.

ĀNNŌTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, *et* ădnŏto. *Notare*. Act. SYN. Ōbsērvo, nŏto. || *Intitolare, mettere in iscritto*. SYN. Inscrībo, rĕfĕro. * Ānnōtĕt, *ĕt grāndes mīrētūr Laeliĭs ālās*. Iuv.

ĀNNŬLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi ha degli anelli, o degli orecchini*. * *Quia īncēdūnt cum* ānnŭlātīs *aūrĭbŭs*. Plaut.

ĀNNŬLŬS, ī, m. *Anello*. EP. Iŭgālĭs, prĕtĭōsŭs, nĭtēns, lūcēns, gĕnĭālĭs * Ānnŭlŭs *īncērtā nōn bĕnĕ fīxŭs ăcū*. Mart.

ĀNNŬMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contare, numerare*. Act. SYN. Nūmĕro, ēnŭmĕro. PHR. In nŭmĕrō pōno. In nŭmĕrūm rĕfĕro. * *Dūm prŏpĕrāt versus* ānnŭmĕrārĕ *tĭbī*. Mart.

ĀNNŪNCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvisare, annunciare*. Act. SYN. Nūncio, dēnūncĭo, īndĭco, rĕfĕro. * *Rūmŏr ŭbīque ălĭŭs, plūrēsque* ānnūncĭăt *hostes*. Stat.

ĀNNŬO, ĭs, nŭī, ĕrĕ. *Accennare di sì, far segno di sì col capo, acconsentire*. Neut. SYN. Cēdo, vŏlo, cōnsēntĭo, pērmītto, āssēntĭŏr, āssēntĭo. || *Esaudire*. SYN. Aŭdĭo, ēxaŭdĭo. || *Favorire*. SYN. Ādsūm, făvĕo. * *Dā făcĭlem cūrsum ătque aūdācĭbŭs* ānnŭĕ *coēptīs*. Virg.

ĀNNŬS, ī, m. *Anno*. EP. Cĕlĕr, fŭgāx, vĕlōx, vŏlŭcĕr, vŏlūbĭlĭs, lābens, lābĭlĭs, vērtēns, cūrrēns, praeceps, văgŭs, prŏfŭgŭs, mōbĭlĭs, prŏpĕrāns, fŭgĭēns, rĕdĭēns, rĕvērtēns, rĕcūrrēns, fērtĭlĭs, frūgĭfĕr, pōmĭfĕr, stĕrĭlĭs, vărĭābĭlĭs, īrrĕvŏcābĭlĭs. PHR. Annī spătĭūm. Ānnŭă mōră. Ānnŭŭs ōrbĭs. Sōlĭs cūrsŭs. Annī vĭces, tēmpŏră. PER. Iām sŭbĕūnt ānnī frāgĭles. Fātāles prŏpĕrānt ānnī. Intĕrĕā māgnum sōl cīrcūm vōlvĭtŭr ānnūm. Cĕlĕr ādmīssīs lābĭtŭr ānnŭs ĕquīs. Tēmpŏră lābūntŭr, tăcĭtīsquĕ sĕnēscĭmŭs ānnīs. * *Lūmĭnă lābēntem caēlo quaē dūcĭtĭs* ānnūm. Virg.

ĀNNŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Che dura un anno, annuale*. * Ānnŭă *crēdĭdĕrām spēctācŭlă făctă, nĕgāvĭt*. Ovid.

ĀNQUĪNĂ, ae, f. *Corda dell'antenna*. * *Ātque* ānquīnă *rĕgĕt stăbĭlem fōrtīssĭmă cūrsūm*. Helv. Cin.

ĀNQUĪRO, ĭs, ĕrĕ. *Cercare per ogni lato*. Act. SYN. Quaēro, īnquīro, pērquīro. * *Prōtrăhĕre īn lūcem, ātque omnēs* ānquīrĕrĕ *nīsŭs*. Lucr.

ĀNSĂ, ae, f. *Manico di vaso, o bicchiere*. EP. Pāndă, dūră, tōrtĭlĭs, fērrĕă. * *Ēt grăvĭs āttrītă pēndēbāt cānthărŭs* ānsā. Virg.

ĀNSĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Che ha manico*. * . . . Ānsātīs *cōncūrrūnt ūndĭquĕ tēlīs*. Enn.

ĀNSĔR, ĕrĭs, m. *Oca*. EP. Vĭgĭl, cūstōs, gārrŭlŭs, săgāx, flŭvĭālĭs, īnērs, cāndĭdŭs, ăquātĭcŭs, strīdēns, tĭmĭdŭs, ārgūtŭs, pălūstrĭs, clāmōsŭs. PHR. Tārpēiaē sērvātŏr cāndĭdŭs ārcĭs. Tūtēlă Quĭrĭtūm, *a Capitolio servato per Manlium anseris voce excitatum, dum Galli noctu irrumperent*. Ānsĕr ăquĭs gaūdēns. * *Sōllĭcĭtīquĕ cănes, cānĭbŭsquĕ săgācĭŏr* ānsĕr. Ovid.

ĀNTAEŬS, ī, m. *Anteo*. EP. Fōrtĭs, fĕrŭs, crūdēlĭs, sŭpērbŭs, pŭgnāx, tērrĭgĕnā. * *Hercŭlĭs* Āntaēique, *Hespĕrĭdūmquĕ chŏrōs*. Prop. FAB. *Gigas Libycus, Neptuni ex Terra filius. Hic cum Hercule congressus, quoties membra labore confecta essent, tactu terrae recreabatur. Quod perspiciens Hercules, ipsum in aërem sustulit, et sic suspensum suffocavit.* ✠ Gigante Africano, figlio di Nettuno e della Terra. Questi essendo venuto alle mani con Ercole, ogni volta che veniva meno di forze, col solo mettersi a terra, se gli rinnovavano; il che vedendo Ercole, lo alzò in aria, e così alzato lo soffocò.

ĀNTĀNDRŬS, ī, f. *Città della Frigia*. * Antāndro, *et Phrygiaē mōlīmŭr mōntĭbŭs Īdaē*. Virg.

ĀNTĀRCTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Antartico, popolo opposto all'artico*. SYN. Aūstrālĭs, Aūstrīnŭs, Mĕrīdĭōnālĭs. * *Sī quās fōrtĕ vĭdēt tērrās* Āntārctĭcŭs *ăxĭs*. Mant.

ĀNTĔ. Adv. *Avanti, innanzi.* SYN. Āntĕā, priŭs. || *Davanti, alla presenza.* Praep. SYN. Ăd, ăpŭd, praē, cōrām. * Āntĕ lĕvēs ĕrgō pāscēntŭr ĭn aēthĕrĕ cērvī. Virg.

ĀNTĔĀ. Adv. *Per l' avanti, nel tempo passato.* SYN. Āntĕ, āntĕhāc. * Pēctī nĭhĭl mē sīcŭt āntĕā iŭvăt. (Iamb.) Hor.

ĀNTEĀCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatto per l'innanzi, passato.* SYN. Ēlāpsŭs, praētĕrĭtŭs. * Quūm mĕmŏr āntĕāctos sēmpĕr dŏlŏr ādmŏnĕt ānnōs. Tib.

ĀNTEĀMBŬLO, ōnĭs, m. *Uomo che va avanti, scudiero.* * Sūm cōmĕs īpsĕ tŭūs, tŭmĭdīque āntĕāmbŭlō Rēgĭs. Mart.

ĀNTĔCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Andar innanzi.* Neut. SYN. Āntĕĕo, praĕĕo, praecēdo, āntĕvĕrto, praēvĕrto, praēgrĕdĭŏr, āntegrĕdĭŏr. || *Superare, avanzare.* SYN. Sŭpĕro, praēsto, ēxcēdo, āntĕcēllo. * Sūccīnctū nēquĕ cūrsŏr āntĕcēdĭt. (Phal.) Mart.

ĀNTĔCĒLLO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Avanzare.* Neut. SYN. Ēxcēllo, praĕcēllo, praecēdo, vĭnco, praēsto, sŭpĕro.

ĀNTĔĔO, ĭs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Andar innanzi.* Neut. SYN. Āntĕcēdo, praēcēdo, praēvĕrto, praēvĕnĭo. * Quī cāndōrĕ nĭvēs āntĕīrēt, cūrsĭbŭs aūrās. Virg.

ĀNTĔFĔRO, fērs, tŭlī, lātūm fērrĕ. *Anteporre, portare innanzi.* Act. SYN. Praēfĕro, mālo, āntĕpōno. * Dīxĭt, ēt āntĕtŭlĭt grēssūm, cāmpōsquĕ nĭtēntēs Dēsŭpĕr ōstēntāt. Virg.

ĀNTĔHĀC. *et* Āntĕhāc, dyss. Adv. *Per lo passato.* * Āntehāc dēmēntī sēsē flēxērĕ rŭīnā. En.

ĀNTĔMNĂ, aē, f. *et* Āntēmnaē, ārūm, plur. *Nome di un antichissima città dei Sabini.* * Fōrtūnaē Praēnēstĕ iŭgīs, Āntēmnāquĕ prīscō Crūstūmĭō prĭŏr. Tib.

ĀNTĒNNĂ, aē, f. *Antenna delle navi, legno ove si attaccano le vele.* EP. Sūmmă, vēlātă, vēlĭfĕră, āltă, trānsvērsă. * Cōrnŭă vēlātārum ōbvērtĭmŭs āntēnnārūm. Virg.

ĀNTĒNŎR, ŏrĭs, m. *Antenore, principe Troiano.* EP. Trōs, Trōĭŭs, prŏfŭgŭs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, īnclĭtŭs. * Āntēnŏr pŏtŭĭt mĕdĭīs ēlāpsŭs Āchīvīs Īllyrĭcōs pĕnĕtrārĕ sĭnūs. Virg.

ĀNTĔPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Anteporre.* Act. SYN. Praēpōno, praēfĕro, āntĕfĕro. Aliquando trasfertur praeposito. et tunc significat *Apporre.* * Lībātūm āgrĭcŏlaē pōnĭtŭr āntĕ Dĕō. Tibul.

ĀNTĔQUĀM. Adv. *Avanti che, innanzi che.* SYN. Prĭŭsquām. * Āntĕquām māgnūm fābrĭcārĕt ōrbēm. (Sapph.) Mart.

ĀNTĔRĬŎR, ōrĭs, m. f. ĭŭs. n. *Anteriore.* SYN. Prĭŏr, sŭpĕrĭŏr. * Āntĕrĭōră pĕtīs, cuī pōstĕrĭōră dăbŭntŭr. Pass.

ĀNTĔS, ĭūm, m. plur. *Le prime, od ultime file delle viti.* * Iām cănĕt ēxtrēmōs ēffaētūs vīnĭtŏr āntēs. Virg.

ĀNTĔSĬGNĀNŬS, ī, m. *Gonfaloniere.* SYN. Vēxīllārĭŭs. || *Guida.* SYN. Dūx, dūctŏr. * Āntĕāmbŭlōnī, vĕlūtī, āntĕsīgnānō. (Scaz.) Scal.

ĀNTĔSTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Prendere o citare alcuno in testimonio.* Dep. * Īnclāmānt vōcĕ ēt: lĭcĕt āntēstārī? Hor.

ĀNTĔVĔNĬO, ĭs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Venire innanzi.* Act. SYN. Praēvĕnĭo, praēvērto. * Āntĕvĕnīs tēmpŭs, nōn ēxpēctāntĭbŭs ūltrō. Claud.

ĀNTĔVĔRTO, ĭs, ī, sūm, ĕrĕ. *Prevenire, precedere, superare.* * Pōl moērōrēs mĭ āntĕvērtūnt gaūdĭă. Plaut.

ĀNTĔVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare innanzi.* Neut. SYN. Praēvērto, āntegrĕdĭŏr, āntĕcēdo, praēcūrro. * Āntĕvŏlāt, cōmĭtīquĕ tĭmet, vĕlŭt ālēs āb āltō. Ovid.

ĀNTHĒDŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Antedona.* * Thīsbaēūmquĕ Lȳcān, Ānthēdŏnĭūmquĕ Lȳcētūm. Stat.

ĀNTHĒDŎN, ŏnĭs, f. *Antedona, città marittima della Boezia.* * Cārpĭt ēt Eūbŏĭcă vīvāx Ānthēdŏnĕ grāmĕn. Ovid.

ĀNTHĒŬS, ī, m. *Anteo, capitano*

delle navi d'Enea. * Authĕā, *Sĕrgĕstūmquĕ vīdēt, fortēmquĕ Clŏānthŭm.* Virg.

ANTHRŌPŎPHĂGĪ, ōrūm, m. pl. *Antropofagi.* EP. Bārbărī, fĕrī, crūdēlēs, īnhūmānī. PHR. Vīscĕrĭbūs mĭsĕrōrum ēt sānguĭnĕ vēscĭtŭr ātrō. Ātrō cūm mēmbrā flŭēntĭā tābō Māndĕrĕt, ēt tĕpĭdī trĕmĕrēnt sūb dēntĭbŭs ārtūs. HIST. *Populi Scythiae, humana carne vescentes.* ✠ Popoli della Scizia, che si cibano di carne umana.

ĂNTĪBĂCCHŬS, ī, m. *Piede composto di una breve e due lunghe.* * *Ut claūdēt chŏrĭāmbŏn* āntĭbācchŭs. Aus.

ĂNTĪCĀTO, ōnĭs, m. *Libri scritti da Cesare contro Catone.* * *Māiōrēm quām sīnt dŭō Caēsărĭs* Āntĭcătōnēs. Iuv.

ĂNTICHRĪSTŬS, ī, m. *Anticristo.* EP. Atrōx, dīrŭs, īmmītĭs, crŭēntŭs, tērrĭbĭlĭs, īmpūrŭs, scĕlēstŭs, nĕfāndŭs, fŭrĭōsŭs. PHR. Chrīstī ādvērsārĭŭs. Chrīstō cōntrārĭŭs. Tērrēstrĭs daēmōn. Chrīstĭădūm tērrōr. Mōnstrūm īmmānĕ fŭtūrūm. Tȳrānnŭs ōrcō ēdĭtŭs.

ĂNTĬCĬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Anticipare.* Act. SYN. Praĕŏccŭpo, praēvĕrto. praēvĕnĭo. * *Promptum et vēlōcēs ĕrat* āntĭcĭpārĕ *quădrīgās.* Aus.

ĂNTĪCŬS, ă, ūm. Adiect. *Ciò che sta alla parte d'avanti.* * *Et sŭpĕr* āntīcōs *īn frōntīs mārgĭnĕ crīnēs.* Mill.

ANTȲCĪRĂ, aē, f. *Anticira, isola del mare.* EP. Sānă, mĕdĭcă. * *Et quīdquīd tōtă nāscĭtŭr* Āntȳcĭră. Ovid.

ĂNTĪDŎTŬS, ī, f. *et* Antĭdŏtūm, ī, n. *Antidoto, contraveleno.* SYN. Āmŭlētūm. EP. Sălūtĭfĕră, praēsēns, ēffĭcāx, pŏtēns, vălĭdă, promptă. * Āntĭdŏtŭs *vero mŭltĭs Mīthrĭdātĭcă fērtŭr.* Ser. Sam.

ĂNTĬGŎNĒ, ēs, f. *Antigone.* EP. Pĭă. Thēbānă, ănĭmōsă, fōrtĭs, mĭsĕră. * *Pīngĭt et* Āntĭgŏnēn *aūsām cōntēndĕrĕ quōndām Cūm māgnī cōnsōrtĕ Iŏvĭs.* Ovid. HIST. *Oedipi Thebanorum regis filia, quae patrem caecum ducebat.* ✠ Figlia di Edipo re di Tebe, la quale guidava suo padre cieco.

ĂNTĪLŎCHŬS, ī, m. *Antiloco, figlio di Nestore.* * *Sīvĕ quĭs* Āntĭlŏchūm *nārrābăt ăb Hēctŏrĕ vīctūm.* Ovid.

ĂNTĬMĂCHŬS, ī, m. *Antimaco, poeta greco.* PER. Clārĭŭs pŏētă, vātēs. * *Tū nōn* Āntĭmăchō, *nōn tūtĭor ībĭs Hŏmēro.* Prop.

ĂNTĬNŎŬS, ī, m. *Antinoo, uno degli amanti di Penelope.* * *Nūbĕrĕ lāscīvō cŏgĕrĕt* Āntĭnŏō. Prop.

ĂNTĬŎCHĒNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Antiochia.* * *Ūrbs vēl Ălēxāndrī, aūt* Āntĭŏchēnŭs *ăgĕr.* Fort.

ĂNTĬŎCHĬĂ, aē, f. *Antiochia, città della Siria.* EP. Sŭpērbă, pŏtēns, dīvēs, īnclĭtă. * *Tērtĭă Phaēbēaē laūrī dŏmŭs* Āntĭŏchīă. Aus.

ĂNTĬŎCHŬS, ī, m. *Antioco, nome di molti re della Siria.* * Āntĭŏchum, *Ānnĭbălēmquĕ dīrūm.* Hor.

ĂNTĬPHĂTĒS, aē, m. *Antifate, re de' Lestrigoni.* EP. Crūdēlĭs, dīrŭs, īnhūmānŭs, fĕrŭs, trŭx, crŭēntŭs, īmpĭŭs, īnhŏspĭtālĭs, bārbărŭs. * *Vēnĭmŭs,* Ānthĭphătēs *tērrā rēgnābăt īn īllā.* Ovid.

ĂNTĬPŎDĒS, ŏdūm, m. pl. *Gli Antipodi.* SYN. Āntĭchthŏnĕs. PHR. Ādvērsō stānt pĕdĕ nŏbīs, ēt nōstrĭs ādvērsă prĕmūnt vēstīgĭă plāntĭs. * *Nōn hīc* Āntĭpŏdās, *sŏlūmquĕ rūbrūm.* (Phaleuc.) Sid.

DESCRIPTIO ANTIPODUM.

Illi cum videant solem, nos sidera noctis
Cernere, et alternis nobiscum tempora coeli
Dicidere, et noctes pariles agitare diesque.

LUCRET. lib. I.

ĂNTĬPŎLĪTĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Antipoli, città della Gallia Narbonese.* * Āntĭpŏlītānī, *fătĕŏr, sūm fīlĭă thȳnnī.* Mart.

ĂNTĪQUĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. (subaudi ars). *Arte d'illustrare le antichità.* * *Īgnōtōsquĕ mĭhī tĕnĕt* āntĭquārĭă *vērsŭs.* Iuv.

ĂNTĪQUĒ. Adv. *All' antica.* SYN. Ōlĭm, quōndām, ălĭās, āntĭquĭtŭs.

Sī quaĕdăm nĭmĭs āntīquē, *sī plēraquĕ dūrē*. Hor.

ĀNTĪQUĬTĀS, ātĭs, f. *Antichità*. SYN. Vĕtŭstās, prīscī, vĕtĕrēs, āntīquī, fāmă. PHR. Ūt prīscă gēns mōrtālĭūm. * Āntīquĭtātem *Rōmŭli et Māvōrtĭām* Lŭpām *rĕnārrās*. Prud.

ĀNTĪQUĬTŬS. Adv. *Anticamente*. * *Fŭndāmēntă Căpўn pŏsŭīsse* āntīquĭtŭs *ŭrbī*. Sil.

ĀNTĪQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Annullare*. Act. SYN. Ăbŏlĕo, ābrŏgo, rēscīndo, īrrĭto.

ĀNTĪQUŬS, ă, ŭm. Adiect. *Antico*. SYN. Vĕtŭs, prīscŭs, vĕtŭstŭs. || *Vecchio*. SYN. Sĕnēx, ānnōsŭs, lōngaēvŭs. * *Ūrbs* āntīquā *fŭĭt*, *Tўrĭī tĕnŭērĕ cōlōnī*. Virg.

ĀNTĪSTĔS, ĭtĭs, m. *Presidente*, *Prelato*. SYN. Săcērdōs, Praēsŭl, Pōntĭfēx, Ĕpĭscŏpŭs. EP. Pĭŭs, cāstŭs, săcĕr, vĕrēndŭs, dīvīnŭs, vīttātŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs. PHR. Săcrōrūm Āntīstĕs. Săcrōrūm, mōrūmquĕ măgīstĕr. Mītră, lĭtŭōquĕ dĕcōrŭs. PER. Quēm săcĕr ōrnāt ăpēx. Mītră quēm săcĕr ōrnāt hŏnōs. Cŭiŭs dēxtrām Păstōrālĕ pĕdūm dĕcŏrāt. Quī caēlēstĭă dōgmătă fūndĭt. Rĕcrĕāt ănĭmōs săcrī dūlcēdĭnĕ vērbī. Trādĭt sūmmī ōrācŭlă Rēgĭs. Cōmmēmŏrāt sūmmī iūssă vĕrēndă Dĕī. * *Hīc pĭŭs* Āntīstĕs *sŏphĭaē sŭă dōnă mĭnīstrāt*. Mant.

ĀNTĪSTĬTĀ, aē, f. *Presidente*, *Badessa*. * *Cōmbĭbĕrāt*, *trăctīsquĕ cŏmĭs* Āntīstĭtă *Phaēbī*. Ovid.

ĀNTĪSTO, ās, ārĕ. *Sovrastare*, *essere superiore*. Neut. SYN. Praēsto. * *Hērcŭlĭs* āntīstāre *aŭtēm sī făctă pŭtābĭs*. Lucr.

ĀNTĪTHĔTŬM, ī, n. *Sorte di figura rettorica*, *onde si oppongono parole a parole*, *sentenze a sentenze*. * *Lībrăt ĭn* āntĭthĕtīs, *dŏctās pŏsŭīssĕ fĭgūrās*. Pers.

ĀNTĬŬM, ĭī, n. *Anzio*, *città marittima dell'antico Lazio*. * *Ō Dīvă*, *grātūm quaē rĕgĭs* Āntĭūm. Hor.

ĀNTLĬĂ, aē, f. *Strumento con cui si cava l'acqua*, *detto volgarmente tromba*. * *Cūrvă lăbōrātās* āntlĭă *tōllĭt ăquās*. Mart.

ĀNTŌNĬŬS, ĭī, m. *Antonio*. * *Hīnc ŏpĕ bārbărĭcā vărĭīsque* Āntōnĭŭs *ărmĭs Vīctŏr*. Virg.

ĀNTUĔRPĬĂ, aē, f. *Anversa*, *città del Brabante*. EP. Āltă, sŭpērbă, dīvĕs, māgnĭfĭcă. * *Ēt laēto āpplaŭsū tŭă dūx* Āntuērpĭă *prīmă*. Cell.

ĀNTRŬM, ī, n. *Antro*, *spelonca*, *caverna*. SYN. Căvērnă, spĕcŭs, lūstrūm, spēlaēūm, spēlūncă, lătĕbră, fōssă, crўptă, fŏvĕă. EP. Vāstūm, īmmānĕ, căpāx, īmmēnsūm, lătūm, īngēns, prŏfūndūm, caēcūm, nĭgrūm, ōbscūrūm, ŏpācūm, ūmbrōsūm, cūrvūm, cōncăvūm, dēclīvĕ, cōnvēxūm, sĭnŭōsūm, ābrūptūm, sўlvēstrĕ, ăbdĭtūm, căvērnōsūm, ārcānūm, sēcrētūm, frīgēns, gĕlĭdūm, hōrrĭdūm, stŭpēndūm, mūscōsūm, nĕmŏrōsūm, vĭrĭdĕ, ĭnhōspĭtūm. PHR. Căvă rūpēs. Căvūm sāxūm. Căvātă sĭlēx. Mōntĭs caēcī mĕātŭs. Rūpĭs ēxēsaē căvūm. Mōntānī rĕcēssŭs, sēcēssŭs. Dŏmŭs ātră fĕrārūm. Rōrāns fōntĭbŭs āntrūm. Lūcĕ cărēns. Sōlĭs īnāccēssūm rădĭīs. Āntră vĭrēntĭă mūscō. PER. Āntră quĭbŭs nēc sōl mĕdĭō sēntĭtŭr ĭn aēstū. Cōncăvă lōngaēvās āssērvānt āntră tĕnĕbrās. * *Persōnăt ădvērsō rĕcŭbāns īmmānĭs ĭn* āntrō. Virg.

ANTRI DESCRIPTIO.

Vallis erat piceis, et acuta densa cupressu.
Nomine Gargaphie, succinctae sacra Dianae,
Cuius in extremo est antrum nemorale recessu
Arte laboratum nulla: simulaverat artem
Ingenio natura suo, nam pumice vivo,
Et levibus tophis nativum duxerat arcum.

Ovid. 3. Metam.

ĀNŪBĬS, ĭs, vel ĭdĭs, m. *Anubi*, *Dio dell' Egitto*. * *Pēr tŭă sīstră prĕcŏr*, *pēr* Ānūbĭdĭs *ōră vĕrēndī*. Ovid. HIST. *Aegyptiorum Deus*, *sub forma canis adoratus*. *Alii Mercurii*, *alii O-*

viridis filium fuisse aiunt. ✠ Dio dell' Egitto, adorato in forma di cane, quale dicono alcuni esser figlio di Mercurio, altri di Osiride.

ĂNŪS, ūs, f. *Vecchia.* SYN. Vĕtŭlă. EP. Ānnōsă, cūrvă, trĕmēns, lŏquāx, trĕmŭlă, mōrbōsă, frīgĭdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, ēxānguĭs, rūgōsă, dēfōrmĭs, lānguĭdă, delīrāns, trīstĭs, sĕvēră, īmpĕrĭōsă. PHR. Ānnōsă pārēns. Grāvĭs ānnĭs. Sĕnĭō cōnfēctă. PER. Lānguĭdă sōrdĕt ănŭs. Admōtō ādmūrmŭrăt īgni. Frīgĭdă dēsērtă nōctĕ iăcēbĭt ănūs. * *Longĭūs insidĭās cūrvă vĭdēbit* ănūs. Ovid.

ĀNŪS, ī, m. *Podice, Culo.* SYN. Pōdex. * *Excrūcĭānt tūrpēs* ānūm *sī fōrtĕ păpīllae.* Serv.

ĀNXĬĔTĀS, ātĭs, f. *Affanno, sollecitudine.* SYN. Cūră, sollĭcĭtūdo. * *Dūcĭmŭs in stĭmŭlĭs, ĕt in* ānxĭĕtātĭbŭs *annos.* Mant.

ĀNXĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che apporta affanno.* * *Tū tămĕn* ānxĭfĕrās *cūrās rĕquĭēt rĕlăxās.* Cic.

ĀNXĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Affannoso, travagliato.* PER. Sōllĭcĭtūs, ăncĕps, incērtŭs, dŭbĭŭs, āmbĭgŭŭs. * Ānxĭă *sunt vitae pectŏră nōstră tŭaē.* Ovid.

ĀNXŬR, ĭs, m. et n. *Terracina.* SYN. Tărrăcīnă. EP. Āspĕrūm, pēndēns, scōpŭlōsūm, mōntānūm. PHR. Īmpōsĭtūm săxīs lātē cāndēntĭbŭs Anxūr. Circēă iŭgă, ēt scōpŭlōsī vērtĭcĭs Ānxūr. Hērnĭcăque īmprēssō rădūntūr vōmĕrĕ săxă. * *Circaeūmquĕ iŭgūm, queīs Iūppĭtĕr* Ānxūrĭs *ărvīs Praēsĭdĕt, ēt vĭrĭdī gaūdēns Fērōnĭă lūcō.* Virg. HIST. *Anxur fuit, ex Livio, quae nunc Tarracinae sunt, civitas Volscorum in Campania, prona in paludes, editum occupans collem non procul a Caieta, et Amyclis.* ✠ Si ricava da Livio che Terracina ora si dice quel luogo, ove fu una città dei Volsci nella Campagna, luogo paludoso, e che ha un' alta collina non lungi da Gaeta, e da Amicla.

ĀŎNĒS, ūm, m. plur. *Di Aonia.* * Āŏnăs *in mōntēs ŭt dūxĕrĭt ūnă sŏrōrūm.* Virg.

ĀŎNĬĂ, aē, f. *Aonia, parte della Beozia.* SYN. Boeōtĭă. PHR. Aŏnĭī mōntēs. Āŏnĭaē sylvaē, ūmbraē, vāllēs, ūndaē. Āŏnĭă iŭgă, ărvă, Āŏnĭŭs vērtĕx, ăpēx. Mūsārūm āntră. Lŏcă Mūsīs sacră, cūltă. Lŏcă hăbĭtātă Cămoēnīs. * *Ēt dŏmŭs ūmbrosae te cŏlit* Āŏnĭaē. Pass. EXPL. *Montosa Boeotiae regio, Apollini et Musis sacra.* ✠ Paese montuoso della Beozia, dedicato ad Apolline ed alle Muse.

ĀŎNĬDES, ūm, f. pl. *Le Muse.* SYN. Mūsaē, Cămoēnaē, Pĭĕrĭdēs. * *Pōscĭmŭr* Āŏnĭdēs: *sēd fōrsĭtăn ōtĭă nōn sint.* Ovid.

ĀŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Della Beozia.* SYN. Căstălĭŭs, Hĕlĭcōnĭŭs, Căbāllĭnŭs, Pēgăsēŭs, Pĭĕrĭŭs, Pērmēssĭŭs, Ăgănīppaēŭs, *a Castalio* fonte, *Helicone* monte, *Pegaso* equo, *Pierio* monte, *Permesso* fluvio, *Aganippe*, seu *Hippocrene* fonte. * *Iāmque indīgnāntī nŏvă fraenă rĕcēpĕrăt ōrĕ Cūm lĕvĭs* Āŏnĭās *ūngŭlă fōdĭt ăquās.* Ovid.

ĀORNŪS, ī, m. *Lago dell' Epiro presso Pozzuolo, detto lago d' Agnano.* SYN. Āvērnŭs. * *Undĕ lŏcūm Grāiī dīxērūnt nōmĭne* Āŏrnūm. Virg.

DESCRIPTIO.

Spelunca alta fuit, vastoque immanis hiatu,
Scrupea, tuta lacu nigro, nemorumque tenebris,
Quam super haud ullae poterant impune volantes
Tendere iter pennis; talis sese halitus atris.
Faucibus effundens, supera ad convexa ferebat:
Unde locum Graii dixerunt nomine Aornum.

VIRG. Aen. 6.

ĂPĀGĔ. Imperat. *Levati di qua.* SYN. Ăbī prŏcŭl hīnc. * *Dēbŭĕrām dīxīsse* ăpăge *haec immītĭă pōmă.* Gaz.

ĂPĔLLĂ, ae, m. *Circonciso.* * *Persuādērĕ cŭpĭt, crēdāt Iūdaeŭs* Ăpēllă. Hor.

ĂPĔLLĒS, ĭs, m. *Apelle, pittore famoso nell' isola di Coo.* EP. Cĕlĕbrĭs,

fāmōsŭs, īllūstrĭs, nōbĭlĭs, pĕrītŭs, clārŭs, Cōŭs, īnsīgnĭs. PHR. Vĕnĕrĭs pīctŏr. Pīctŏrŭm dĕcŭs, prīncĕps. Tăbŭlīs īnsīgnĭs Ăpēllēs. * *Sī Vĕnĕrĕm Cōŭs nūsquăm pīnxīssĕt* Ăpēllēs. Ovid.

ĂPĔLLĒŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Apelle.* * *Quālĭs* Ăpēllēĭs *ēst cŏlŏr īn tăbŭlīs.* Prop.

ĂPĔNNĪNĬCŎLĂ, aē, m. f. *Abitatore dei monti Apennini.* * Ăpēnnīnĭcŏlaē *bēllātŏr fīlĭŭs Aŭnī.* Virg.

ĂPĔNNĪNĬGĔNĂ, aē, m. f. *Nato su l'Apennino.* * Ăpēnnīnĭgĕnaē *quaē prŏxĭmă Tȳbrĭdĭs ūndīs.* Ovid.

ĂPĔNNĪNŬS, ī, m. *L'Apinnino, che divide l'Italia.* EP. Ăspĕr, ārdŭŭs, āĕrĭŭs, cēlsŭs, lōngŭs, gĕlĭdŭs, săxōsŭs, nūbĭfĕr, ābrūptŭs. * *Āttōllītquĕ căpŭt pătĕr* Ăpēnnīnŭs *ăd aūrās.* Virg.

ĂPĔR, aprī, m. *Cinghiale.* SYN. Sūs. EP. Ăcĕr, trūx, fĕrōx, mĭnāx, fŭrēns, spūmāns, trŭcŭlēntŭs, fūlmĭnĕŭs, sētōsŭs, sētĭgĕr, tōrvŭs, hīspĭdŭs, hōrrĭdŭs, aūdāx, prōtērvŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, vĭŏlēntŭs, frĕmēns, fērvĭdŭs, răbĭdŭs, fŭrĭbūndŭs, Mārsŭs, *a Marsis Italiae populis*, Ārcădĭcŭs, Maēnălĭŭs, Ĕrȳmānthaēŭs, *a Maenalo, et Erymantho montibus Arcadiae*, Mĕlĕāgrĭŭs, Călȳdōnĭŭs, Aētōlŭs, *a Melagro occiso in Aetolia.* PHR. Dēntĕ mĭnāx. Ōblīquō dēntĕ tĭmēndŭs. Vāstāns rūră cŏlōnīs. Īmmēnsā mēmbrōrŭm mōlĕ crŭēntŭs. PER. Ēxĭlĭt ēxērtō dēntĕ prōtērvŭs ăpĕr. Īndŏmĭtŭs rēgnābăt ăpĕr. Saēvŭs ăpĕr lōngē sȳlvīs lātrātĭbŭs āctŭs Fūlmĭnĕō cĕlĕrēs dīssĭpăt ōrĕ cănēs. * *Hīnc ăpĕr ēxcīsŭs mĕdĭōs vĭŏlēntŭs īn hōstēs.* Ovid.

ĂPĔRĬO, īs, ŭī, ērtŭm. īrĕ. *Aprire, discoprire.* Act. SYN. Rĕsĕro. rĕclūdo, rĕtĕgo, pāndo, ēxplĭco, pătĕfăcĭo. * *Āt rāmŭm hūnc* (ăpĕrĭt rāmŭm, *quī vēstĕ lătēbăt*) *Āgnōscās.* Virg.

ĂPĔRTE. Adv. *Apertamente.* SYN. Pălăm, clārē, mănĭfēstē. * *Tū mŏdŏ quĕm pŏtĕrās vĕl* ăpērtē *tūtĭŭs ămārĕ.* Ovid.

ĂPĔRTŬS, ă, ŭm. Part. *Aperto.* SYN. Pătēns, rĕclūsŭs, rĕsĕrātŭs. || *Chiaro, manifesto, evidente.* SYN. Clārŭs, mănĭfēstŭs. || *Vasto, largo.* SYN. Vāstŭs, pătēns, īmmēnsŭs, dīffūsŭs. * *Ēxspătĭātă rŭūnt pĕr* ăpērtōs *flūmĭnă cāmpōs.* Ovid.

ĂPĔX, ĭcĭs, m. *Cima, sommità di qualche cosa.* SYN. Cūlmĕn, vērtĕx, ăcūmĕn, fāstīgĭŭm, căcūmĕn. EP. Cēlsŭs, ēxcēlsŭs, āltŭs, sŭpērbŭs, ārdŭŭs, aēthĕrĕŭs. * *Ārdĕt* ăpĕx *căpĭtī, crīstīsque ā vērtĭcĕ flāmmă Fūndĭtŭr.* Virg.

APHRŎDĪTĂ, aē, f. *Afrodita, formata dalla schiuma del mare.* SYN. Vĕnŭs. * *Dăt Vĕnŭs, ēst Mārtī nāmque* Ăphrŏdītă *cŏmĕs.* Aus.

APHRŎNĪTRŬM, ī, n. *Schiuma di salnitro.* * *Rūstĭcŭs ēs: nēscīs, quĭd graēcō nōmĭnĕ dīcăr: Spūmă vŏcŏr nītrī, dīcŏr ĕt* Ăphrŏnĭtrŭm. Mart.

ĂPĪCĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Coperto di cappello.* * *Hīs ĕtĭăm cŏnĭūx* ăpĭcātī *cīnctă Dĭālĭs Lūcĭbŭs īmpūrās dēbĕt hăbērĕ cŏmās.* Ovid.

ĂPĪCĬŬS, ĭī, m. *Apicio.* EP. Prōdĭgŭs, vŏrāx. V. Gūlōsŭs. * *Quā nōn Fābrĭcĭŭs, sĕd vēllĕt* Ăpīcĭŭs *ūtī.* Mart. *Dopo avere speso quasi tutto il suo, s' appiccò da sè per disperazione.*

ĂPĬCŬLĂ, aē. f. *Piccola ape.* * *Ē quĭbŭs īpsă mĭhī nūnc haūrīt* ăpĭcŭlă, *quaē tē.* Scal.

ĂPĪNAĒ, ārŭm, f. plur. *Beffa, baia.* * *Sūnt* ăpīnaē, *trīcaēque, ĕt sī quĭd vīlĭŭs īstīs.* Mart.

ĀPĬS, īs, f. *Ape, pecchia.* EP. Āttĭcă, Cĕcrŏpĭă, Hȳmēttĭă, *ab Hymetto monte Atticae;* Daēdălă, ārtĭfĕx, mēllĭfĕră, flōrĭlĕgă, pārvă, mēllĭfĭcă, pārcă, lēvĭs, ŏpĕrōsă, sēdŭlă, Sīcănĭă, Sĭcŭlă, Hȳblaēă, *ab Hybla monte Siciliae;* īngĕnĭōsă, īnnūbă, stŭdĭōsă. PHR. Hȳblaēaē, Cĕcrŏpĭaē, Sĭcŭlaē ăvēs, vŏlŭcrēs. Ăvēs mēllĭfĭcaē, Hȳblaēă āgmĭnă. Ăpŭm ēxāmĕn, āgmĕn, ēxĕrcĭtŭs. Cĕcrŏpĭă phălānx. Flōrŭm stŭdĭōsă cŏhōrs. Thȳmō pāstă. Mēllĕ grăvĭdă. Vărĭīs flōrĭbŭs īnsīdēns. PER. Mēllĭs ăpēs ăvĭdaē vŏlĭtānt pĕr ămoē-

nā vĭrētā Rūrĭs ŏdōrĭfĕrī. Sĭcănĭās dētĭnēt hōrtūs ăpēs. Cārpĭt stŭdĭōsā thy̆mōs. Ātque ăpĭbūs quāntā ēxpĕrĭēntĭā pārvĭs. Rūrĕ lĕvĭs vērnō flōrēs ăpĭs īngĕrĭt ālveō, Cōmplĕăt ŭt dūlcī sēdŭlă mēllĕ făvōs. Mēllĭfĕr ēlēctĭs exĕrcĭtŭs ōbstrĕpĭt hērbĭs. * *Quālĭs ăpēs aestātĕ nŏvā pĕr flōrĕă rūră Exĕrcēt sŭb sōlĕ lăbōr*. Virg.

APUM DESCRIPTIO.

Namque aliae victu invigilant, et foedere pacto
Exercentur agris: pars intra septa domorum
Narcissi lacrymam, et lentum de cortice gluten,
Prima favis ponunt fundamina; deinde tenaces
Suspendunt ceras; aliae spem gentis adultos
Educunt foetus; aliae purissima mella
Stipant, et liquido distendunt nectare cellas. Virg. 4. Georg.

ĀPĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Dio dell'Egitto.* SYN. Sĕrāpĭs, Ŏsīrĭs. EP. Cōrnĭgĕr, săcĕr, Aēgy̆ptĭŭs. * *Ĕt cōmēs īn pōmpā cōrnĭgĕr Āpĭs ĕăt.* Ovid. HIST. *Bos ab Aegyptiis cultus, quem Osiridem fuisse dicunt.*✠Bove adorato nell'Egitto, che dicono essere stato il re Osiride adorato sotto la figura di questo animale.

ĀPĪSCŎR, ĕrĭs, āptŭs, īscī. *Acquistare.* Dep. SYN. Ădĭpīscŏr. * *Nec rătĭōne ănĭmī quăm quĭsquăm pŏssĭt ăpīscī.* Lucr.

ĂPĬŬM, ĭī, n. *Apio.* EP. Āmārŭm, vĭrĭdĕ, vīvāx, pălūstrĕ, mōntānŭm. * *Flōrĭbŭs ātque ăpĭō crīnēs ōrnātŭs ămārō.* Virg.

ĀPLŬSTRĔ, ĭs, n. et in pl. num. Āplūstrĭă *et* Āplūstră. *Ornamento di nave.* * .... *dūm pūgnăt ăb āltā Pūppĕ Tăgŭs, grātūmque aūdāx* āplūstrĕ *rĕtēntăt.* Lucan.

ĂPŎLLĬNĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Apolline.* * *Vātĭs* Ăpōllĭnĕī *māgnō măgno mĕmŏrābĭlĭs ōrtū.* Hor.

ĂPŎLLO, ĭnĭs, m. *Apollo, Apolline.* SYN. Phoēbŭs, Sōl, Tītān, Dēlĭŭs, Cy̆nthĭŭs. EP. Aūrātŭs, crīnītŭs, rŏsĕŭs, laetŭs, pūlchĕr, fōrmōsŭs, flāvŭs, īntōnsŭs, māgnŭs, dŏctŭs, făcūndŭs, dīvīnŭs, aūgŭr, sōlērs, săgāx, fātĭdĭcŭs, laūrĭgĕr, Lātōnĭŭs, *(a Matre)* mĕdĭcŭs, cĭthăroēdŭs, ārcĭtĕnēns, Gry̆naeŭs, Dēlphĭcŭs, Thy̆mbraeŭs, Clărĭŭs, Dēlĭŭs, Cy̆nthĭŭs, Cīrrhaeŭs, Ly̆cĭŭs, Smīnthaeŭs, Tĕgĕaeŭs, Pătăraeŭs, Pārnāssĭŭs, Hĕlĭcōnĭŭs, *a locis ubi colebatur.* PHR. Lātōnĭă prōlēs. Cīrrhaē dŏmĭnŭs. Dēlĭŭs vātēs. Mūsārŭm rēctŏr, praēsēs. Mĕdĭcīnaē īnvēntŏr. Cārmĭnĭs aūctŏr. Cy̆thăraē pūlsātŏr Ăpōllo. PER. Queis dŏctŭs Ăpōllo Pōcŭlă Cāstălĭă plēnă mĭnīstrăt ăquā. Māgnăm cuī mēntem ănĭmŭmquĕ Dēlĭŭs īnspĭrăt vātēs, ăpĕrĭtquĕ fŭtūră. Cuī Dēlphĭcă tēllŭs, Ēt Clărŏs, ēt Tĕnĕdŏs, Pătăraeăquĕ rēgĭă sērvĭt. * *Dīvīnārĕ ĕtĕnĭm māgnŭs mĭhĭ dōnăt* Ăpōllō. Hor. FAB. *Iovis et Latonae filius natus in Delo insula eodem cum Diana partu, Deus creditus est, cui fuerunt facultates eximiae. Dicitur enim luminis parens, medicinae, cytharae, musicae, carminis, et vaticinii inventor, et sagittandi arte peritissimus. Unde a poetis pro sole sumitur, ac Musarum praeses appellatur. Sagitta, et lyra, pro insignibus, ipsi tribuuntur.*✠Figlio di Giove e di Latona, nato con sua sorella Diana in un medesimo parto nell'isola di Delo. Fu questi tenuto per Dio, perchè aveva molte virtù e scienze diverse. Chiamasi perciò l'inventore della medicina, della lira, della musica, della poesia, e dell'arte d'indovinare, e fu peritissimo saettatore. Onde si prende da'poeti pel sole, e pel principe delle Muse; le di cui insigne erano alcune saette, ed una cetra, perciocchè di esse servivasi.

ĂPŎLŎGŬS, ī, m. *Favola.* * *Văriōs hăbēbăt* ăpŏlogos *Phaedrī lĭbĕr.* (Iamb.).

ĀPŌNŬS, ī, m. *Abano, fontana*

vicino a Padova. EP. Călĭdŭs, sălūtĭfĕr, sălūbrĭs. * *Collĕ sĕdēns* Ăpŏnŭs *tĕrrīs tĭbĭ fūmĭfĕr ĕxĭt.* Lucr.

ĂPŎSTĂTĂ, aē, m. *Apostata.* SYN. Dēsērtŏr, prōdĭtŏr. * *Tūnc vĭr Ăpŏstŏlĭcŭs, nūnc vīlĭs* ăpŏstătă *făctŭs.* Sedul.

ĂPŎSTĂTĪCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di apostata.* * *Plēbĭs* ăpŏstătĭcaē, *Dŏmĭnŭm quaē caēcă nĕgāssĕt.* Sedul.

ĂPŎSTŎLŬS, ī, m. *Apostolo.* SYN. Discĭpŭlŭs Chrīstī, nūncĭŭs, lēgātŭs. PHR. Coētŭs, Ăpŏstŏlĭcŭs. Bĭs-sēx sŏcĭī. Tūrbă dŭŏdēnă. Bĭs-sēnī prŏcĕrēs. Ēlēctă ā Chrīstō bĭs-sēnă vĭrūm vīs. Iūrĭs Ăpŏstŏlĭcī prŏcĕrēs. PER. Nōmĭnă Ăpŏstŏlĭcī fulgēnt bĭs-sēnă sĕnātŭs.* *Fāllŏ crĕātūrām nĭsĭ dŏctŏr* Ăpŏstŏlŭs *ŏmnēm.* Prud.

ĂPŎTHĒCĂ, aē, f. *Cella, luogo dove si tiene il vino, massime da vendere, o qualsivoglia altra bottega.* * *Aūt* ăpŏthēcă *prŏcĭs intăctă ēst, aūt pĕcŭs....* Hor.

ĂPPĂRĀTŬS, ūs, m. *Apprestamento, apparecchio.* * *Pērsĭcŏs ŏdī, pŭĕr,* ăppărātūs. (Sapph.) Hor.

ĂPPĀRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Comparire, apparire.* Neut. SYN. Vĭdĕŏr, cōmpārĕo, cērnŏr, prōspĭcĭŏr, ădsūm ēxto, sūrgo, ŏrĭŏr, ēxŏrĭŏr.* Ăppārēnt *rārī nāntēs īn gūrgĭtĕ văstō.* Virg.

ĂPPĀRĬTŎR, ōrĭs, m. *Messo ministro del magistrato.* SYN. Clāvĭgĕr, līctŏr, sătēllēs, stĭpātŏr. * Ăppārĭtōrēs, *sed fŭrēntī sūggĕrūnt.* (Iamb.) Prud.

ĂPPĀRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apparecchiare, mettere all' ordine.* Act. SYN. Păro, praēpăro, ōrno, ădōrno. * Ăppărăt, *hīc mēcūm dŏcŭīt, cōncūrrĕrĕ tēlīs.* Virg.

ĂPPĒLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nominare, chiamare, appellare.* Act. SYN. Vŏco, nōmĭno, cōmpēllo.* *Urbem* ăppēllābūnt *pērmīsso nōmĭne Ăcēstām.* Virg.

ĂPPĒLLO, ĭs, pŭlī, pūlsūm, ĕrĕ. *Avvicinare, accostare.* Act. SYN. Ăpplĭco, ădmŏvĕo, āccēdo, īntro, sūccēdo, āllābŏr, tāngo, sŭbĕo. PHR. Ăppēllĕrĕ rīpaē. Pĕtĕrĕ, sŭbīrĕ pōrtūm. Āllābī tērrīs. Tēllūrĕ pŏtīrī. Cōntīngĕrĕ lītŏră. Ăd lītŏră tēndĕrĕ cūrsū. PER. Ădsūmŭs, ēt pōrtūs dēlātī īntrāmŭs ămīcōs, Vēlă lĕgūnt sŏcĭī, ēt prōrās ăd lītŏră tŏrquēnt. Iām tāndēm Ĭtălĭaē fŭgĭēntĭs prēndĭmŭs ōrās. * *Hīnc mē dĭgrēssūm vēstrĭs Dĕŭs* ăppŭlĭt *ōrīs.* Virg.

ĂPPĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Pesare.* Act. SYN. Lībro, pōndĕro.* *Bĭs quīnque hūnc făcĭūnt drăchmaē, sī* ăppēndĕrĕ *vēllēs.* Rhem. Fan.

ĂPPĔTĪTŬS, ūs, m. *Appetito.* SYN. Cŭpīdo.

ĂPPĔTO, ĭs, ĭī, *vel* īvī, ītūm, ĕrĕ. *Appetire, desiderare.* Act. SYN. Ēxpĕto, cŭpĭo, ēxōpto. ‖ *Battere, assaltare alcuno.* SYN. Pĕto, īmpĕto, tūndo, vērbĕro, fĕrĭo.* Ăppĕtĭī, *ēt Vĕnĕrĭs vĭŏlāvī vūlnĕrĕ dēxtrām.* Virg.

ĂPPĬĂ, aē, f. *Appia, via che da Roma conduceva a Brindisi, incominciata da Appio Cieco, da cui prese il nome.* PHR. Aūsŏnĭaē māxĭmă fāmă vĭaē.* *Nēc măgĭs ēst cūrvīs* Ăppĭă *trītă rŏtīs.* Ovid.

ĂPPĪNGO, *et* Ădpīngo, ĭs, īnxī, īctūm, ĕrĕ. *Dipingere.* Act. SYN. Pīngo. PHR. Pīngēndō āddĕrĕ. Pīctūrā ēffīngĕrĕ. Pīctīs vărĭārĕ fĭgūrīs* *Dēlphīnūm sylvīs* ăppīngĭt, *flūctĭbŭs ăprūm.* Horat.

ĂPPLAŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Applaudire.* Neut. SYN. Plaūdo, făvĕo.* *Īgnārŭs sĭbĭmēt plăcēt* ăpplaūdĭtquĕ *pŏētă.* Hor.

ĂPPLAŪSŬS, ūs, m. *Applauso.* *Tērrĭbĭlī* ăpplaūsū *cĭrcum hōrrĭdă sūrgĕrĕt ōră.* Stat.

ĂPPLĬCĪTŬS, ă, ŭm. Particip. *Unito, vicino.* SYN. Ădiūnctŭs, ăpplĭcātŭs.* *Prōxĭmŭs* ăpplĭcĭtō *săxōsīs ăggĕrĕ sylvīs.* Sil.

ĂPPLĬCO, ās, ĭcŭī, ĭtūm, *et* āvī, ātūm, ārĕ. *Accostare, applicare.* Act. SYN. Iūngo, ădiūngo, āddo, ădmŏvĕo, ăppōno, ădhĭbĕo, ădiĭcĭo.* *Fōrmōsaē mĕdĭcās* ăpplĭcŭīssĕ *mănūs.* Tibul.

ĂPPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtum, po-

nĕrĕ. *Mettere appresso, appressare.* Act. SYN. Iungo, ădiungo, ădmŏvĕo, ăstringo, ăscrĭbo. * *Pābŭlāquĕ in fŏrĭbŭs plēnĭs* āppōnĕ *cānĭstrĭs.* Virg.

ĂPPORRECTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Disteso.* SYN. Ădiăcēns. * *Infāntemquĕ vidĕnt* āpporrēctūmquĕ *drăcōnĕm.* Ov.

ĂPPORTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apportare.* Act. SYN. Āffĕro, ădvĕho, īnfĕro, īmpŏrto. * *Sŭccĭdŭāsque* āppŏrtāt *mātrĭbŭs ăgnās.* Stat.

ĂPPŎSĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Posto appresso.* SYN. Ădmŏtŭs, īmpŏsĭtŭs. ‖ *Accomodato, convenevole.* SYN. Āptŭs, dĕcēns, ĭdōnĕŭs.* Āppŏsĭtām *nĭgrāe lūnām sŭbtēxĭt ălūtāe.* Iuven.

ĂPPRĔHENDO et Āpprĕndo, ĭs, ī, sūm, ĕrĕ. *Prendere apprendere.* Act. SYN. Prēndo, prĕhēndo, cōmprĕndo, cōrrĭpĭo, ārrĭpĭo, cŭpĭo. * *Et nĕbŭlĭs sĭmĭlēs ănĭmās* āpprĕndĕrĕ *cĕrtăt.* Sil.

ĂPPRĪMĂ, vel Āpprīmē. Adv. *Soprattutto, più che altro.* * *Flōs* āpprīmă *tĕnāx, ănĭmās ĕt ŏlēntĭă Mēdī ōră fŏvēnt īllō.* Virg.

ĂPPRŎBĀTĬO, ōnĭs, f. *Approvazione.* * *Dēxtrām stērnŭĭt* āpprŏbātĭōnem. Cat.

ĂPPRŎBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Approvare.* Act. SYN. Prŏbo, cōmprŏbo, ānnŭo, făvĕo, āssēntĭŏr. * *Ēlĭn ădĭt, prīmōsquĕ Iŏvĭs pŭĕr* āpprŏbăt *ănnōs.* Stat.

ĂPPRŎPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvicinarsi, accelerare.* Act. SYN. Prŏpĕro, fēstīno, mătūro, āccēdo, ădvŏlo.* Āpprŏpĕrēmŭs, *ădĭt, nōn iām tĭbĭ pēctŏră pŭbĭs.* Sil.

ĂPPRŎPĬNQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvicinarsi, accostarsi.* Neut. SYN. Prŏpĭnquo, āccēdo, ădvĕnĭo.

ĂPPRŎPĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accostarsi, avvicinarsi.* Neut. * *Quō măgĭs* āpprŏpĭās, *tāntō măgĭs ōmnĭă sŏrdēnt.* Mart.

ĂPPŬLSŬS, ă, ŭm. *Approdato.* Particip. pass. PER. Tēllūrĕ pŏtītŭs. Dēlātĭ īn pōrtŭs. Iām fŭnĕ lĭgātō Lĭttŏrĭbŭs.

ĂPPŬLŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Puglia.* SYN. Iāpyx, Daūnĭŭs. * Āppŭlă *nōn ūnō quāe grĕgĕ tērră tŭlĭt.* Mart.

ĂPRĪCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Stare al sole.* Dep. * Āprīcāntŭr, *hūmūs vĭrĭdēs iām cōllĭgĭt hērbās.* Mart.

ĂPRĪCŬLŬS, ī, m. *Sorte di pesce.* * Āprīcŭlūm *pīscem prīmŭm scĭto ēssĕ Tărēntī.* Enn.

ĂPRĪCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Esposto al sole.* * PER. Sōlī ēxpŏsĭtŭs, ŏbnōxĭŭs. * *Mūlĭs īn* āprīcīs *cōquĭtŭr vīndēmĭă săxĭs.* Virg.

ĂPRĪLĬS, ĭs, m. *Mese d' Aprile.* EP. Flōrĭgĕr, vĭrĭdĭs, sĕrēnŭs, hērbĭfĕr. PER. Mēnsĭs Cўthĕrēĭŭs. PHR. Āprīlēm Vĕnĕrī săcrūm fēcĕrĕ Quĭrĭtēs. Vĕnĕrī săcĕr. Quō laētĭs dĕcŏrāntŭr flōrĭbŭs hōrtī. Ā Vĕnĕre hīc măgnă dēscēndĭt ŏrīgĭnĕ mēnsĭs. * Āprīlēm *mĕmŏrānt ăb ăpērtō tēmpŏrĕ dĭctūm.* Ovid.

ĂPTĒ. Adv. *Acconciamente, attamente.* SYN. Āppŏsĭtē, cōnvĕnĭēntĕr, bĕnĕ, ŏppŏrtūnē.* *Sēmpĕr ĭn hīs* āptē *nārrāntīs vērbă rĕsīstūnt.* Ovid.

ĂPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accomodare, adattare.* Act. SYN. Ădāpto, cōmpōno, āpplĭco, āccŏmŏdo. * *Intĕrĕā clāssēm vēlĭs* āptārĕ *iŭbēbāt.* Virg.

ĂPTŬS, ă, ŭm. Partic. *Acconcio, abile.* SYN. Ĭdōnĕŭs, āccōmmŏdŭs, cōngrŭŭs, āppŏsĭtŭs. ‖ *Congiunto, attaccato insieme.* SYN. Cōnĭūnctŭs, cōnnēxŭs, cŏhaērēns.*. . . . *nōx hūmĭdă dōnĕc īnvērtĭt coēlūm stēllĭs fŭlgēntĭbŭs* āptūm. Virg.

ĂPŪD. Adv. *Appresso, di presso.* SYN. Ăd, pĕnēs, iūxtā, cūm, īn. * *Quaē quĭs* āpŭd *sŭpĕrōs fūrtō laētātŭs ĭnānī.*

ĂPŪLĬĂ, aē, f. *Puglia, paese dell' Italia, nel regno di Napoli.* * *Īncĭpĭt ēx īllō montes* Āpŭlĭă *nōtōs ōstēntārĕ mĭhī.* Hor.

ĂQUĂ, aē, f. *Acqua.* SYN. Lўmphă, ŭndă, hūmŏr, lătex, lĭquŏr, fōns, rīvŭs, flūmĕn, flŭvĭŭs, Nēptūnŭs. EP. Clāră, vīvă, pūră, līmpĭdă, mōntānă, dŭlcĭs, ămoēnă, lēnĭs, plăcĭdă, lĭquĭdă, sŏnāns, strĕpēns, sălĭēns, răpĭdă,

prōsĭlĭens, īrrĭgŭă, caerŭlĕă, gĕlĭdă, frīgĭdă, caelēstĭs, plŭvĭālĭs, sălūtĭfĕră, iăcēns, īmmōtă, quĭētă, stāgnāns, cōrrūptă, līmōsă, coēnōsă, pălūstrĭs, flŭvĭālĭs, aequŏrĕă. PHR. Tērrae cīrcūmflŭŭs hŭmŏr. Flūmĭnĕī lătĭcēs. Cōntrārĭŭs īgnĭbŭs hūmŏr. Lĭquŏrēs gĕlĭdī, Mōllī lāpsū pĕr sāxă sŏnāns. Rīvŭlŭs sērpēntĭs lēnĭtĕr ūndae. PER Dŭlcĭs ăquae sălĭentĕ sĭtĭm rēstīnguĕrĕ rīvō. Līmōsăquĕ flūmĭnă pōtăt. Dānt fămŭlī mănĭbŭs lȳmphās. Tēmpĕrĕt ānnōsūm Mārtĭă lȳmphă mĕrūm. It pĕtĕrĕ ē vīvīs lĭbāndās fōntĭbŭs ūndās. Laetă tŭmēscēntēs aequŏrĭs aūdĭt ăquās.* *Pōrtĭtŏr hās hōrrēndŭs ăquās ĕt flūmĭnă sērvăt.* Virg.

ĂQUAE SĔXTIAE, nunc *Aix*. Ăquae Stătĭĕllōrūm, nūnc *Acqui*. Ăquă Aūgūstae, quae modo *Baiona*. Ăquae Taūrīnae, quae *Acquapendente*, etc. *Vid.* Geographos. EXPL. *Oppida, quae, quia prope celebriores aquarum fontes aut thermas condita sunt, ab iis nomen accepere.* ✠ Luoghi che hanno preso il nome dalle acque, che scorrono presso le mura, ove sono stati fabbricati.

ĂQUĀLIS, is. m. f. *Boccale dell'acqua, vaso da lavare le mani.* SYN. Pōcŭlūm, vās.* *Pūlchĕr ăquām mănĭbŭs lĭquĭdām āffūndĕbăt* ăquālĭs. Pass.

ĂQUĀRĬŬS, ĭī, m. *Aquario, segno celeste.* SYN. Āmphŏră, Gănȳmēdēs. EP. Frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, hūmĭdŭs, pūlchĕr, tĕnĕr, flŭvĭālĭs, nīmbĭfĕr, nīmbōsŭs, trīstĭs, ĭnīquŭs, plŭvĭōsŭs. PHR. Fūsŏr ăquae. Iŭvĕnĭs gēstātŏr ăquae. Sīdŭs ăquārĭī.* *Iam lĕvĭs oblīquā sŭbsēdĭt ăquārĭŭs ūrnā.* Ovid. EXPL. *Undecimum zodiaci signum, quod Sol ingreditur mense Ianuario. Ganymedem inter cetera esse fingunt poetae.* ✠ L'undecimo segno dello zodiaco, in cui entra il Sole nel mese di Gennaio. Fingono i poeti, fra le altre cose, questo esser Ganimede.

ĂQUĀTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'acqua, acquatico.* SYN. Ăquōsŭs, ăquātĭlĭs.* *Exēmplōquĕ nĭvĭs, quām sōlvĭt ăquātĭcŭs Aūstĕr.* Ovid.

ĂQUĬLĂ, ae, f. *Aquila.* EP. Fūlvă, praepĕs, sūblīmĭs, āĕrĭă, văgă, răpĭdă, cĕlĕr, vēlōx, vēnātrīx, ădūncă, fĕrōx, bēllātrīx, flāmmĭgĕră, āltĭvŏlāns, mūltĭvăgă, rēgĭă, rēgālĭs, gĕnĕrōsă, īmpăvĭdă măgnănĭmă. PHR. Iŏvĭs ālĕs. Vŏlŭcrĭs Sātūrnĭă. Flāmmĭgĕr ālĕs. Iŏvĭs ārmĭgĕr ālĕs. Ālĕs sacră Iŏvī. Ālĭtŭūm Rēgīnă. Iŏvĭs āltĭsŏnī pēnnātă sătēllĕs. PER. Ăvĭs quae fūlmĭnă cūrvĭs Fērrĕ sŏlĕt pĕdĭbŭs. Ōmnēs īntĕr ăvēs rēgĭă scēptră tĕnĕt. Phoebēă dŭbĭōs ēxplōrăt lāmpădĕ foetŭs. Fūlmĭnĭs aethĕrĕī cūstōs, măgnīquĕ Tŏnāntĭs Ārmĭgĕr, āĕrĭĭs hăbĭtāns ĭn mōntĭbŭs ālĕs.* *Sīc ăquĭlām pēnnā fŭgĭūnt trĕpĭdāntĕ cŏlūmbae.* Ovid.

ĂQUĬLĂ, ae, f. *Aquila, insegna de' Romani, e dell'Imperio.* SYN. Sĭgnūm, vēxīllūm. EP. Rēgĭă, rēgālĭs, Rōmānă, vīctrīx, bēllātrīx, Mārtĭă, tērrĭbĭlĭs.* *Rōmānaequĕ, ăquĭlae sīgnĭfĕr hōstĭs ĕrăt.* Ovid.

ĂQUĬLĒIĂ, ae, f. *La città di Aquileia.* EP. Fēlīx, pŏtēns, aūgūstă. PHR. Ītălĭae iānŭă prīmă. Ăd Īllȳrĭcōs ōbiēctă cŏlōnĭă mōntēs.* *Nēc nōn cūm Vĕnĕtīs Ăquĭlēiă sŭpērfŭĭt ārmīs.* Sil. HIST. *Urbs olim Italiae florentissima, domicilium Imperatorum fuit, adeo ut altera Roma diceretur, iam a Barbaris pene deleta.* ✠ Città famosissima un giorno nell'Italia, ove gl' Imperatori avevano il loro soggiorno. Al presente totalmente quasi distrutta.

ĂQUĬLĔX, ĕgĭs, m. *Colui che raccoglie le acque, e conosce dove sia dell'acqua.* *Ăn Dĕŭs īpsĕ ăquĭlēx caecĭs dĕdĭt ōstĭă stāgnīs?* Mill.

ĂQUĬLĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Aquilino, d'aquila.* *Nīsī sīt mīlvīnīs ĕt ăquĭlīnīs ūngŭlīs.* (Iamb.) Plaut.

ĂQUĬLO, ōnĭs, m. *Tramontana, aquilone.* SYN. Bŏrĕās. EP. Ālgēns, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, āspĕr, ărūtŭs, saevŭs, ĭnīquŭs, nūbĭlŭs, nĭvālĭs, nĭvōsŭs, rĭgĭdŭs, hōrrĭfĕr, răpĭdŭs, nīmbōsŭs, glăcĭālĭs, ēffraenŭs, praecēps,

mĭnāx, însānŭs, raūcŭs, sŏnōrŭs, prŏcēllōsŭs, Bŏrēalĭs, Thrēĭcĭŭs, Scўthĭcŭs, Hўpērbŏrĕŭs, *a locis a quibus flat.* PHR. Gĕlĭdā bācchātŭs ăb Ārctō. Cōncrētŭs grāndĭnĕ pēnnās. Vīs, răbĭēs Āquĭlōnĭă. Āquĭlōnĭs, Bŏrĕaē fŭrŏr. PER. Quā gĕlĭdŭs Bŏrĕās strīdŏrĭbŭs īnstăt ăcūtĭs. Frīgĭdŭs ēt sўlvīs Āquĭlō dēcūssĭt hŏnōrēm. Dūm glăcĭālĭs hўēms Āquĭlōnĭbŭs āspĕrăt ūndās. Cūm dēfōrmĭs hўēms răpĭdĭs Āquĭlōnĭbŭs hōrrēt. Quālĭs Hўpērbŏrĕĭs Āquĭlō cūm dēnsŭs ăb ōrĭs īncŭbŭĭt. Tālĭă iāctāntī strīdēns Āquĭlōnĕ prŏcēllă, Vēlŭm ādvērsă fĕrĭt, flūctūsque ād sīdĕră tōllĭt. Tāntăquĕ cōmmōtī vīs ēst Āquĭlōnĭs, ŭt āltās Aēquĕt hŭmō tūrrēs, tēctăquĕ răptă fĕrăt. * *Prōtĭnŭs Aēŏlĭīs ăquĭlōnēm claūdĭt ĭn āntrĭs.* Ovid.

ĀQUĬLŌNĬGĔNĂ, aē, m. et f. *Del settentrione.* * *Aūt ĭtălūm pŏpŭlōs Āquĭlōnĭgĕnāsquĕ Brĭtānnōs.* Aus.

ĀQUĬLŌNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Aquilonare.* * *Hūnc dŭŏ sēctātī frātrēs, ăquĭlōnĭă prōlēs.* Prop.

ĀQUĬNĀS, ātĭs, Adiect. omn. gen. *D'Aquino* * *Nēscĭt Āquĭnātēm pŏtāntĭă vēllĕră fūcūm.* Hor.

ĀQUĬNŪM, ī, n. *Aquino, città dell'Italia.* * *Cōmmŏvĕt, ātque vĭrīs ĭngēns ēxhaūrĭt Āquĭnūm.* Sil.

ĀQUĬTĀNĬĂ, aē, f. *Aremorica una volta,, ora Guienna, e Guascogna.* * *Gāllĭă queīs frŭĭtŭr, grĕmĭōque Āquĭtānĭă lātō.* Aus.

AQUŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Cavare, o andare a prender l'acqua.* Dep. SYN. Āquām haūrĭō, trăhō, ēxtrăhō. || *Abbeverare.* SYN. Ādăquo. PHR. Āquās dō, praēbĕo, mĭnīstro. Pōtūm dūco. Ād ăquām dūco. * *Sed cīrcūm tūtaē sŭb moenĭbŭs ūrbĭs ăquāntŭr.* Virg.

ĀQUŎSŬS, ă, ūm. Adiect. *Acquoso, pieno d'acqua.* SYN. Ūndōsŭs, ăquātĭcŭs, ăquātĭlĭs. * *Dūm pĕlăgō desaēvĭt hўēms, ēt ăquōsŭs Ŏrīōn.* Virg.

ĀRĂ, aē, f. *Ara, altare.* SYN. Āltārĕ. EP. Sacră, pĭă, pīnguĭs, sŏlēmnĭs, ārdēns, frăgrāns, călēns fūmōsă, ŏdōrātă, sacrĭfĭcă, thūrĭfĕră, thūrĭcrĕmă, fŭlgēns, splēndĭdă, rŭtĭlă, măgnĭfĭcă, iūstă, fēstă, vōtĭvă, cŏrōnātă, vĕnĕrābĭlĭs, mārmŏrĕă. PHR. Fūmāns sacrĭs īgnĭbŭs. Thūrĕ călēns. Mūltō fūmāns ŏdōrĕ. Tĕpĭdō taūrōrūm īmbūtă crŭōrĕ. PER. Dărĕ thūră fŏcīs. Ārīs dŏnă īmpōnĕrĕ. Vĭdī thūrĭcrĕmīs cūm dōnă īmpōnĕrĕt ārīs Dăbo fūmĭgĕrās frāgrāntĭă thūră pĕr ārās. Sŏlēmnēs taūrum īngēntēm māctābăt ād ārās. *Tālĭbŭs ōrābăt dīctīs, ārāsquĕ tĕnēbăt.* Virg.

ĀRĂBĬĂ, aē, f. *Arabia, paese dell'Asia fra la Giudea e l'Egitto.* SYN. Pānchaeă, Pānchăĭă, Năbăthaeă rēgnă, *a Panchaia et Nabathaea regionibus.* EP. Sīccă, ārĭdă, dīvĕs, săxōsă, thūrĭfĕră, pālmĭfĕră. PHR. Ārva Ārăbūm. Pānchaeĭă rūră. Ēōaē dŏmŭs Ārăbūm. Fĕrāx ŏdōrūm tēllūs: Thūrĭs ăbūndāns. * *Ēt dŏmŭs īntāctaē tē trĕmŭīt* Ārăbĭaē. Prop.

ĀRĂBĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Arabia.* * *Nēc sī qua Ārăbĭcō lūcēt bōmbўcĕ pŭēllă.* Prop.

ARĂBS, ăbĭs, omn. gen. *Arabo.* SYN. Pānchaeŭs, Săbaeŭs, Năbăthaeŭs. EP. Dīvĕs, pālmĭfĕr, thūrĭlĕgŭs, mōllĭs, tĕnĕr, fĕrŭs, nĭgĕr, bārbărŭs, Ēōŭs, ēxtrēmŭs, rēmōtŭs, pīctŭs, mĭtrātŭs, ŏdōrātŭs. * *Pālmĭfĕrōsque Ārăbās, Pānchaeăquĕ rūră rĕlīquĭt.* Ovid.

ĀRĂCHNĒ, ēs, f. *Arachne.* SYN. Moeŏnĭs. EP. Īdmŏnĭă, Lўdĭă, Maeŏnĭă, dōctă, sŏlērs, īnfēlīx, sŭpērbă, tĕmĕrārĭă. PHR. Maeŏnĭă, Īdmŏnĭă vīrgo. Pāllădĭs aēmŭlă. Īnvīsă Mĭnērvaē. * *Ter quăter īdmŏnĭaē frōntēm pērcūssĭt Ārăchnēs.* Ovid. FAB. *Virgo Lydia, Idmonis filia, quae cum ausa fuisset de lanificio cum Pallade contendere, a Dea radio percussa, laqueo se suspendit, et deinde in araneam est commutata.* ✠ Figlia d'Idmone del paese della Lidia, cangiata da Pallade in un ragno, perchè osò di provocarla a filare, ed a tessere meglio.

ĀRĂCЎNTHŬS, ī, m. *Montagna*

dell'Acaia. EP. Ăctaeŭs, *seu* Āttĭcŭs.... *vĭctōrquĕ cănēbăt Paeāna Āmphīōn rūpe*, Ărăcȳnthĕ, *tŭā*. Prop.

ARĀNĔA, aē, f. *Ragno, ragnatelo.* SYN. Ărānĕŭs. EP. Ārĭdă, tūrpĭs, putrĭs, văgă, sūblīmĭs, pēndŭlă, sōlērs, ārtĭfēx, dōctă, īngĕnĭōsă, vĭgĭl, stŭdĭōsă, tūrgĭdă, tŭmĭdă, vĕnēnĭfĕră. PHR. Dēdūcēns grăcĭlī pĕdĕ fīlūm. Stāmēn dē pēctŏrĕ dūcēns. PER. Tĕnŭēs dīscūrsăt ărānĕă tēlās. Īncaūtās fīgĭt ărānĕă mūscās. * .... *nōn īllŭd ŏpŭs tĕnŭĭssĭmă vĭncānt Stāmĭnă, nōn sūmmō quaē pēndĕt* ărānĕă. Ovid.

ĂRĀNĔŎLŬS, ī, m. *Regnatelo, piccolo ragno.* * *Ātque ŭt* ărānĕŏlī *tĕnŭēm fōrmāvĭmŭs ōrsūm.* Virg.

ĂRĀNĔŬM, ī, n. *Tela di ragno.* PER. Ărānĕae tēlă, cāssēs, fīlă, stāmĭnă, ŏpŭs. * *Strāmēntă dēsūnt; tōllĕre haēc* Ărānĕă *Quāntum ēst lăbōrĭs?* Phaed.

ĂRĂR, *vel* Ărărĭs, ĭs, m. *Saona, fiume della Francia che passa per la Borgogna.* EP. Gāllŭs, fĕrāx, lēntŭs, tārdŭs, sēgnĭs, pĭgĕr, lōngīnquŭs. PHR. Sēgnĭs Ărăr. Ărār pĭgērrĭmŭs ūndaē. Aūt Ărărīm Pārthŭs bĭbĕt, aūt Gērmānĭă Tĭgrīm. Praēcĭpĭtāvĭt Ărār sūbmīssō vērtĭcĕ mōntĭs. Quōs Rhŏdănŭs vēlōx, Ărărĭs quōs tārdĭŏr āmbĭt. * *Lēntŭs* Ărār, *Rhŏdănūsquĕ fĕrōx, ēt dŭcēs ĭbērŭs.* Claud.

ĂRĀTŎR, ōrĭs, m. *Aratore, bifolco.* SYN. Agrĭcŏlă, rūstĭcŏlă, vīllĭcŭs, agrēstĭs, cŏlōnŭs. * *Rōbūstōs quŏquĕ iām taūrīs iŭgă sŏlvĕt* ărātŏr. Virg.

ĂRĀTRŪM, ī, n. *Aratro.* SYN. Vōmĕr. EP. Cūrvūm, īncūrvūm, flēxūm, ūncūm, pāndūm, ōblīquūm, dūrūm, grăvĕ, prēssūm, vălĭdūm, rŭdĕ, hăbĭlĕ, rūstĭcūm, mōrdāx, fērrĕūm, trāctābĭlĕ. PER. Ărātrī pōndŭs, grăvĕ rōbŭr. Ūncūm fērrūm. Dēns vōmĕrĭs ūncī. Vērtēns glēbās. Tērrām scīndēns, rĕnŏvāns, prōscīndēns. PER. Tērrām prēssīs prōscīndĕre ărātrīs. Īllĕ grăvēm dūrō tērrām quī vērtĭt ărātrō. Āspĭce, ărātră iŭgō rĕfĕrūnt sūspēnsă iŭvēncī. Vōmĭs ēt īnflēxī grăvĕ rōbŭr ărātrī. * *Āgrĭcŏla īncūrvō tērrām mōlītŭs* ărātrō. Virg.

ĂRĀTŬS, ī, m. *Poeta greco, che scrisse in versi l'astrologia e l'astronomia.* EP. Dōctŭs, clārŭs, caēlī āstrōrūmquĕ pĕrītŭs. * *Cūm Sōle ēt Lūnā sēmpĕr* Ărātŭs *ĕrĭt.* Ovid.

ĂRĀXĒS, ĭs, m. *Arais, fiume dell'Armenia.* * *Ādiăcĕt, Ārmĕnĭūmquĕ bĭbĭt Rōmānŭs* Ărāxēm. Lucr.

ĀRBĬTĔR, trī, m. *Arbitro, giudice.* SYN. Iūdēx. EP. Iūstŭs, aēquŭs, īncōrrūptŭs, sĕvērŭs, īnĭūstŭs, ĭnīquŭs. * Ārbĭtĕr *ēs fōrmaē, cērtāmĭnă sīstĕ Dĕārūm.* Ovid.

ĀRBĬTRĀTŬS, ūs, m. *Volontà, scelta.* SYN. Ārbĭtrĭūm, vŏlūntās. * *Tŭŭs* ārbĭtrātŭs *sĭt: cōmbūrās sī vĕlĭs.* Plaut.

ĀRBĬTRĬŪM, ĭī, n. *Giudizio, o sentenza dell'arbitro, volontà, piacere, arbitrio.* SYN. Vŏlūntās, iūdĭcĭūm, sēntēntĭă, dēcrētūm. EP. Lĭcĭtūm, īllĭcĭtūm, aēquūm, ĭnīquūm, iūstūm, ēxpēctātūm, lĭbĕrūm. * *Quēm pĕnĕs* ārbĭtrĭum *ēst, ēt iŭs, ēt nōrmă lŏquēndī.* Hor.

ĀRBĬTRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Credere, arbitrare.* Dep. SYN. Rĕŏr, pŭto, crēdo, ēxīstĭmo, ŏpīnŏr, sēntĭo, iūdĭco, cēnsĕo. PHR. Iūdĭcĭūm fērrĕ. * *Tēstēs fāctōrūm stāre* ārbĭtrābĕrĕ *Dīvōs.* Sil.

ĀRBŎR, *et poet.* Ārbōs, ŏrĭs, f. *Albero.* SYN. Ārbūstūm, frŭtēx, vīrgūltūm, rāmŭs, frōndēs. EP. Āltă, sūblīmĭs, āĕrĭă, prōcēră, ārdŭă, cēlsă, ŏpācă, rāmōsă, pătŭlă, ūmbrōsă, lūxŭrĭāns, sȳlvēstrĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, frōndēns, flōrēns, cūltă, īncūltă, āltĭcŏmă, nōbĭlĭs, frūctĭfĕră, fĕrāx, foēcūndă, fērtĭlĭs, ămoēnă, foētă, ănnōsă, cūrvātă cădūcă, āmbĭtĭōsă, rĭgĭdă, fragrāns, ŏdōrĭfĕră. PHR. Ārbŏrĕī rāmī. Ārbŏrĕaē frōndēs. Ārbŏrĭs rādīx, stīrps, trūncŭs, cōrtēx, rāmi, fŏlĭă, frōndēs. Pūrpŭrĕīs cōllūcēns flōrĭbŭs. Tōllēns căcūmĕn īn aūrās. Ēxcēlsōs tēndēns ād sīdĕră rāmōs. PER. Nūnc ōmnīs frōndĭbŭs ārbōs Lūxŭrĭăt foēcūndă nŏvīs. Sūblīmēs crē-

scēns sŭbĭt ărbŏr ĭn aūrās. Plaūdĭt quaēquĕ sŭīs ărbŏr ămoēnă cŏmīs. Frŏndĭbŭs, ēt pājŭlā dēfēndĭmŭs ărbŏrĕ sōlĕ. Pōmīs ūtĭlĭs ărbŏs āssūrgĭt, ēxūbĕrăt. Sēmĭnĭbŭs iāctīs sē plūrĭmă sūstŭlĭt ărbŏr. Ingēns ĭn caēlŭm rāmīs fēlīcĭbŭs ărbŏs Ēxĭĭt. Ēxcēlsās tōllĭt sūblĭmĕ căcūmĕn ĭn aūrās. Iūcūndīsquĕ fĕrāx dĕcŏrātūr frōndĭbŭs, flōrĭbŭs, *seu* frūctĭbŭs ărbŏs. * *Cuī pēndērĕ sŭă pătĕrĕrīs ĭn* ărbŏrĕ *pōmă.* Virg.

ARBORIS DESCRIPTIO

Medio stat ingens arbor, patulis comis,
Sylvos minores urget, et magno ambitu
Diffusa ramis umbra defendit nemus.
SENEC.

. . . *Immota manet, multosque per annos*
Multa virum volvens durando saecula vicit.
Tum fortes late ramos, et brachia tollens
Huc illuc, media ipsa ingentem sustinet umbram.
VIRG. Georg. 2.

ĀRBŎRĔŪS, ă, ŭm. Adiect. *D'olbero.* * *Prōnŭs ăb* ărbŏrĕā *cĕcĭdĭt rādīcĕ rĕtēntŭs.* Ovid.

ĀRBŬSCŬLĂ, aē, f. *Arboscello.* * *Sūrgĭt ĭn īmmēnsōs ălĭquāndo* ărbŭscŭlă *rāmōs.* Virg.

ĀRBŪSTŬM, ī, n. *Luogo piantoto di alberi.* SYN. Frŭtēx, vīrgūltŭm. EP. Vērnŭm, laētŭm, grātŭm, ămoēnŭm, vĭrēns, vĭrĭdĕ, dēnsŭm, frōndōsŭm, ŏpācŭm, ūmbrĭfĕrŭm. * *Nōn ōmnēs* ărbūstă *iŭvānt hŭmĭlēsquĕ mўrīcaē.* Virg.

ĀRBŪTĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Cosa fatta di corbezzolo.* * Ārbūtĕaē *crātēs ēt mўstĭcă vānnŭs Iăcchī.* Virg.

ĀRBŪTŬM, ī, n. *Corbezzolo (frutto salvatico).* * Ārbŭtă *sūffĭcĕrĕ, ēt flŭvĭōs proēbērĕ rĕcēntēs.* Virg.

ĀRBŪTŬS, ī, *Corbezzola, sorta di albero.* EP. Vĭrĭdĭs, frōndēns, hŭmĭlĭs, foēcūndă, ūmbrōsă, ŏpācă, hōrrĭdă. * *Dūlcĕ sătĭs hŭmŏr dĕpŭlsĭs* ărbūtŭs *hoēdĭs.* Virg.

ĀRCĂ, aē, f. *Arca, cassa, scrigno.* SYN. Ārcŭlă, scrīnĭŭm, căpsă, căpsŭlă. EP. Dīvĕs, paūpĕr, plēnă, rĕfērtă, văcŭă, claūsă, ăpērtă, căpāx, pĭctă, fērrātă, būllātă, lĭgnĕă. * *Nām sī Pīĕrĭă quădrāns tĭbĭ nūllŭs ĭn* ārcā Iuv.

ĀRCADĔS, ŭm, m. plur. *Gli Arcadi.* SYN. Ārcădĭī, Ārcădĭcī, Maēnălĭī, Pārrhăsĭī, *a Maenalo monte, et Porrhasia urbe.* EP. Āntīquī, vĕtĕrēs. PHR. Āstrīs Lūnāquĕ prĭŏrēs, *ut oiebont.* Quōndām glāndĭbŭs ūsī. * Ārcădĕs *Āntīquī cĕlĕbrātăquĕ Cārĭă fāmā.* Manil.

ĀRCĂDĬĂ, aē, f. *Arcadia, paese nel Peloponneso.* SYN. Pārrhăsĭă, Lўcāŏnĭă, Nōnăcrĭă, *a Parrhosia* urbe, *Lycaone* rege, *Nonocri* monte. PHR. Nōnăcrĭă tēllūs. Pārrhăsĭs ōrā. Maēnălĭă tēllūs. Tēllūs Ērўmānthĭdŏs Ūrsaē, *a Maenalo et Erymantho montibus.* * *Pōn dĕŭs* Ārcădĭaē *cāptām tē, Lūnă, fĕfēllĭt.* Ovid.

ĀRCĂDĬCŬS, *vel* Ārcădĭŭs, ă, ŭm. Adiect. *Dell'Arcadia.* * *Tēmpŭs ĕt* Ārcădĭī *mĕmŏrānda ĭnvēntă măgīstrī Pāndĕrĕ.* Virg.

ĀRCĀNŌ. Adv. *In segreto.* SYN. Clām, sēcrētō, ŏccūltē, clāncŭlŭm. * Ārcānō *tĭbi ĕgo hōc dīcŏ, ne ĭlle ēx tē scĭăt.* Plaut.

ĀRCĀNŬM, ī, n. *Segreto, arcano.* SYN. Sēcrētŭm, mўstērĭŭm. EP. Ābscōndĭtŭm, rēgĭŭm, rēgālĕ, lătēns, ŏccūltŭm, tĕgēndŭm, cōnsūltŭm, prūdēns, ămīcŭm. * Ārcānŭm *nĕquĕ tū scrūtābĕrĭs ūllĭŭs ūnquām.* Hor.

ĀRCĀNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Segreto, nascosto, occulto.* SYN. Sēcrētŭs, ŏccūltŭs, lătēns, lătĭtāns, tĕcĭŭs, ābstrūsŭs, ăbdĭtŭs, rĕcōndĭtŭs, ābscōndĭtŭs. * *ōmĭnăque* ărcānā *noctĕ pĕtītă mŏvēnt.* Ovid.

ĀRCĀS, ădĭs, m. *Dell'Arcadio.* * *Fōrtĕ dĭē sōlēmnem ĭllō Rēx* Ārcăs *hŏnōrēm.* Virg. *V.* Arcades.

ĀRCĔO, ēs, cŭī, ērĕ. *Tener lontano, vietore l ovvicinorsi.* Act. SYN. Ābārcĕo, cōntĭnĕo, reprĭmo, cŏhĭbĕo, āvērto, ămŏvĕo, pēllo, ēxpēllo, ăbĭgo, prŏhĭbĕo. * *ăccĭpĭte Aenēām, ēt tāndem* ărcētĕ *pĕrīclīs,* Virg.

ĀRCĔSĪLĀS, aē, f. *Arsesila (filosofo).* *Ēssĕ quŏd Ārcĕsīlās, aērūmnōsiquĕ Sŏlōnēs.* Pers.

ĀRCĔSĬŪS, ĭi, m. *Arcesio, figlio di Giove e padre di Laerte.* * *Nām mĭhĭ Lāērtēs pătĕr ēst, Ārcēsĭūs īllī.* Ovid.

ARCĔSSO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Chiamare, far venire.* Act. SYN. Āccĭo, vŏco, ădvŏco. || *Accusare.* SYN. Āccūso, pōstŭlo, insĭmŭlo. * *Sī pŏtŭīt mānēs ărcēssĕrĕ cōnĭūgĭs ōrphēūs.* Virg.

ĀRCHĀĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Semplice, schietto, fatto all'antica.* * *Sī pŏtēs ărchāĭcīs cōnvīvă rĕcūmbĕrĕ tēctīs.* Hor.

ĀRCHĀNGĔLŬS, ī, m. *Arcangelo.* SYN. Āngĕlūs, Ālĭgĕr. EP. Caēlēstĭs, fōrmōsŭs, ălĭpēs, aēthĕrĕūs. * *Hīc rērūm sōlērs, sūmmūsquĕ Ārchāngĕlŭs īllĕ.* Alcim. *V.* Angelus.

ĀRCHĔTȲPŬM, ī, n. *Archetipo, originale, modello di una casa.* SYN. Ēxēmplăr. * Ārchĕtȳpīs *vĕtŭlī nĭhĭl ēst ŏdĭōsĭŭs Ēūctī.* Mart.

ĀRCHĬGĔNĔS, ĭs, m. *Archigene, medico al tempo di Traiano imperatore.* * *Ādvŏcăt* Ārchĭgĕnĕn, *ŏnĕrōsăquĕ pāllĭă iāctăt.* Iuv.

ĀRCHĬLŎCŬS, ī, m. *Archiloco, poeta di Lacedemonia, che fu l'inventore de'versi lambi.* EP. Īnfēnsŭs, mōrdāx, īnĭūrĭŭs. * Ārchĭlŏcŭm *prŏprĭō răbĭēs ārmāvĭt īāmbō.* Hor.

ĀRCHĬMĀGĪRŬS, ī, m. *Maestro di cuochi.* * *Fīnxērūnt pārĭtĕr lĭbrārĭŭs* Ārchĭmāgīrī. Iuven.

ĀRCHĬMĒDĒS, ĭs, m. *Archimede.* EP. Sȳrācūsĭūs, sōlērs, sĕnēx, dŏctŭs, caēlēstĭs, dīvīnŭs, īllūstrĭs, cĕlĕbĕr, mīrābĭlĭs, īngĕnĭōsŭs. PHR. Tĕnēt Ārchĭmēdēs pārvŭlō mūndūm vĭtrō. *Idest sphaeram vitream, quam fecerat.* HIST. *Vir Syracusius, geometriae, et astrologiae consultissimus. In expugnatione Syracusana cum animo et oculis in terra defixis formas geometricas describeret, ab ignaro milite, contra Marcelli edictum, est interfectus.* ✠ Famoso matematico della città di Siracusa, il quale fu ucciso da un soldato dopo la presa di essa città, mentre con gli occhi e la mente fissi in terra descriveva alcune linee geometriche con tanta applicazione, che non s'accorse d'esser ferito.

ĀRCHĬTĔCTŌN, ŏnĭs, m. *Architetto.* SYN. Ārchĭtēctŭs. * *Nām sĭbĭ lāŭdāsse hāsce ăīt* ărchĭtēctŏnĕm. (Iamb.) Plaut.

ĀRCHĬTĔCTŬS, ī, m. *Architetto, ingegnere.* SYN. Ārchĭtēctōn, strŭctŏr, māchĭnātŏr, aēdĭfĭcātŏr. * *Praēcōnēm, făcĭās, vĕl* Ārchĭtēctūm. (Phal.) Mart.

ĀRCHĬTRĪCLĪNŬS, ī, m. *Scalco.* * Ārchĭtrīclīnŭs, *fāctī quĭă nēscĭŭs ēssēt.* Georg.

ĀRCHȲTĀS, aē, m. *Archita, filosofo e matematico celebre.* * *Mē crĕăt* Ārchȳtaē *sŏbŏlēs Băbȳlōnĭŭs hērōs.* Prop.

ĀRCĬPŎTĒNS, tĭs. Adiect. *Potente nel saettare.* * Ārcĭpŏtēns *ādvērtĕ, prĕcŏr, nūnc dēnĭquĕ Āpōllō.* Val. Flac.

ĀRCĬTĔNĒNS, tĭs. Adiect. *Arciere.* * *Quām prĭŭs* ărcĭtĕnēns *ōrās ēt lītŏră cīrcūm.* Virg.

ĀRCTĒ. Adv. *Strettamente.* * *Quaē mĭnĭmīs stīpātă cŏhaērēnt pārtĭbŭs* ărctē. Lucr.

ĀRCTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Boreale.* SYN. Ārctōŭs, Bŏrĕālĭs. Āquĭlōnĭŭs, Scȳthĭcŭs, Thrācĭŭs, Sīthŏnĭŭs, Hȳpērbŏrĕŭs, *a vento, et populis septentrionalibus.* * Ārctĭcŭs *ēst prīmŭs glăcĭālī dīctŭs ăb Ārctō.* Ovid.

ĀRCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Serrare, stringere.* Act. SYN. Cōārcto, strīngo, rēstrīngo, prĕmo, cōmprĭmo, āngūsto. * *Lĭbrī, quŏs* ărctāt *brĕvĭbūs mēmbrānă tăbēllīs.* Martial.

ĀRCTŎPHȲLĀX, ăcĭs, m. *Boote.* SYN. Ārctūrŭs, Bŏōtēs. EP. Tārdŭs, pĭgĕr, glăcĭālĭs, frīgĭdŭs. PHR. Cūstōs, pōrtĭtŏr Ūrsaē. * *Sīve ēst* Ārctŏphȳlāx, *sīve ēst nĭgĕr īllĕ Bŏōtēs.* Ovid. EXPL. *Sidus caeleste in ursae cauda.* ✠ Costellazione che sta alla coda dell'orsa, chiamata in greco *Arctos*, ed i poeti fingono essere Arcade figlio di Calisto e di Giove.

ĂRCTŎS, ī, f. *Orsa, (segno celeste).* SYN. Ūrsă, Hĕlĭcē, Cўnŏsūră, plaūstrūm, Părrhăsĭs. EP. Maenălĭă, Părrhăsĭă, Ĕrўmānthĭs, Ĕrўmāntaeă, Tĕgĕaeă, Lўcaeă, Lўcāŏnĭă, *idest Arcadica,* nĭvālĭs, vēntōsă, hībērnă, prŭīnōsă, frīgĭdă, frīgēns, gĕlĭdă, ălgēns, Scўthĭcă, Sīthŏnĭă, Thrācĭă, Hўpērbŏrĕă, *idest Septentrionalis.* PHR. Sīdŭs Ărcădĭcūm, Ărctōūm, Ărctĭcūm, Părrhăsĭūm, plaūstrūm. Vīrgo Lўcāŏnĭs, Lўcāŏnĭă Āstrūm Tĕgĕaeūm. Părrhăsĭdēs stēllae. Gĕlĭdō prŏxĭmă sīgnă pŏlō. * *Insuētūm pĕr ĭtĕr gĕlĭdās ēnāvĭt ăd* Ărctōs. Virg. EXPL. *Arctos, quae et Ursa Latine, duplex est: altera maior, quae et* Helice; *altera minor, quae* Cynosura *appellatur. In Helicem, inquiunt poetae, mutata fuit Calisto Lycaonis Arcadiae regis filia, quae a Iove compressa Arcadem peperit.* ✠ Trovansi due costellazioni, una maggiore, l'altra minore, chiamate Orse: una di queste, cioè la maggiore è chiamata *Elice,* la minore *Cinosura.* Fingono i poeti che Calisto, figlia di Licaone re d'Arcadia e madre di Arcade, fosse da Giove cangiata nell'Orsa celeste, ed il figlio nella costellazione che dicesi *Arctophylax.*

ĂRCTŌŪS, ă, ūm. Adiect. *Boreale.* SYN. Ărctĭcŭs, Bŏrĕālĭs, Ăquĭlōnĭūs. * *Sĕd nĕque ĭn* Ărctōō *sēdēm tĭbĭ lĕgĕrĭs ŏrbĕ.* Lucan.

ĂRCTŪRŬS, ī, m. *Arturo, stella, costellazione di Boote.* SYN. Ărctŏphўlăx, Ărcăs, Bŏōtēs. EP. Frīgĭdŭs, trīstĭs, gĕlĭdŭs, tārdŭs, pĭgĕr, glăcĭālĭs, Scўthĭcŭs. * Ărctūrūm, *plŭvĭāsque hўădās gĕmĭnōsquĕ Trĭōnēs.* Virg.

ĂRCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Stretto.* SYN. Ărctātŭs, cŏārctātŭs, strīctŭs, cŏnstrīctŭs, ăngūstŭs, cŏmprēssŭs. * *Vīnclăquĕ sōpītās ăddĭt ĭn ărctă mănūs.* Ovid.

ĂRCŪLĂ, aē. *Cassetta.* * *Sīc mĭcăt īnnŭmĕrīs* ărcŭlă *sўnthĕsĭbŭs.* Mart.

ĂRCŬS, ūs, m. *Arco.* SYN. Cōrnū, nērvŭs. EP. Cūrvŭs, flĕxŭs, cūrvātŭs, ădūncŭs, sĭnŭātŭs, tēnsŭs, īntēnsŭs, rĕmīssŭs, ăcĕr, strīdēns, mĭnāx, fŭlgēns, strīctŭs, sŏnōrŭs, vălĭdŭs, bēllĭgĕr, hōrrĭsŏnŭs, lēntŭs, cŏrnĕŭs, hăbĭlĭs, dŭbĭŭs, incērtŭs, lēthĭfĕr, vūlnĭfĭcŭs, săgīttĭfĕr. Ăpōllĭnĕŭs, Sўdŏnĭŭs, Gnōssĭŭs, Gnōssĭăcŭs, Hērcŭlĕŭs, Gaētĭcŭs, Sārmătĭcŭs, Ămāzŏnĭŭs, *ab iis qui praestabant.* PHR. Flĕxĭlĕ cōrnū. Ărmă Dĭānaē. Ĕx hŭmĕrō sūspēnsŭs, pēndēns. PER. Nĭtĭdō spēctābĭlĭs ărcū Prŏvŏlăt. Tŭlĕrăt ărcūm phărĕtrāmquĕ sŏnāntēm. Īntēndūnt ăcrēs ărcŭs, ēt spīcŭlă vĭbrānt. Lāxōs rĕfĕrūnt hŭmĕrĭs lānguēntĭbŭs ărcŭs. Cūrvō dīrēxĭt spīcŭlă cōrnū. Ărcŭs ŏbvērtĭt ĭn īllūm. Strīctō stăt prŏxĭmŭs ārmĭgĕr ărcū. Spīcŭlă cōnvērsō fŭgĭēntĭă dīrĭgĕt ărcū. Sōlvĭ cūrvātōs īmpĕrăt ărcŭs. Flēxĭbĭlēs cūrvāntŭr Ăpōllĭnĭs ărcŭs. Lăcērtĭs Ădductĭs tēndĭt dŭbĭūm pătĕr ānxĭŭs ărcūm. Pōnĕ trŭcēs ărcŭs, āgmēnque īmmĭtĕ phărĕtraē. Dīrĭgĭt īmmĭtī lēthālĭă spīcŭlă dēxtră. Strīdēntī ēx ărcū. Vălĭdĭs flĕxōs īncūrvānt vīrĭbŭs ărcŭs. Sŏnăt ūnă lēthĭfĕr ărcŭs. Īmpŏsĭtĭs călămīs pătŭlōs cūrvāvĕrăt, *vel* sĭnŭāvĕrăt ărcŭs. * *Nāmque hŭmĕrĭs dĕ mōrĕ hăbĭlēm sūspēndĕrăt* ărcūm. Virg.

ĂRCŬS CAĔLĔSTĬS. *Arco baleno, detto Iride.* SYN. Īrĭs. EP. Plŭvĭŭs, īmbrĭfĕr, nūbĭlŭs, pīctŭs, rŭbēns, vĭrĭdĭs, pūrpŭrĕŭs, mūltĭcŏlŏr, vărĭātŭs. PHR. Plŭvĭŭs, dēscrībĭtŭr ărcŭs. Mūltĭcŏlŏr, pīctō pēr nūbĭlă dēvŏlăt ărcū. Sŭōs ărcŭs pēr nūbĭlă cīrcĭnăt Īrĭs. Aūt ărcūm vărĭātă lūcĕ rŭbēntēm. Ceū nūbĭbŭs ărcŭs Māllĕ trăhĭt vărĭōs ădvērsō sōlĕ cŏlōrēs. * *Pūrpŭrĕŭs plŭvĭās cūr bĭbĭt* ărcŭs *ăquās?* Prop.

ARCUS CAELESTIS DESCRIPTIO.

Imbrifera qualis implicat varios sibi
Iris colores, parte qua magna poli
Curvata, picto nunciat nimbos sinu.
SENEC.

ĂRDĔĂ, aē, f. *Aghirone, uccello che vola in alto.* EP. Ărdŭă, āltĭvŏ-

lāns, tĕnŭĭs, prŏcĕrā. * . . . *nōtāsquĕ pălūdēs Dēsĕrĭt, ātquĕ āltām sŭprā vŏlāt ārdĕă nūbēm.* Virg. || *Ardea, città principale de' Rutuli.* * . . . *lŏcŭs Ārdĕă quōndām Dīctŭs ăvīs, ēt nūnc māgnūm tĕnĕt Ārdĕă nōmĕn.* Virg.

ĀRDĔLĬO, ōnĭs, m. *Saccente, prosuntuoso, uomo che s' intriga in ogni affare.* EP. Aūdāx, māgnŭs, sŭpērbŭs, vānŭs, īnēptŭs, tĕmĕrārĭŭs. * *Vīs dīcām quĭd sīs? Māgnŭs ĕs Ārdĕlĭo.* Mart.

ĀRDĔO, ēs, ārsī, ārsūm, ērĕ. *Ardere, bruciarsi.* Neut. SYN. Ārdēsco, ēxārdēsco, ūrŏr, flāgro, cōnflāgro, fērvĕo, aēstŭo īncāndēsco, āccēndŏr, īncēndŏr, īnflāmmŏr. || *Desiderare.* SYN. Ŏpto, ēxōpto, cŭpĭo, āppĕto, dēsīdĕro. || *Amar fortemente, con affetto.* SYN. Āmo, ădāmo, dēpĕrĭo. || *Risplendere, rilucere.* SYN. Fŭlgĕo, mĭcŏ, ēmĭco, splēndĕo. PHR. Īgnī, *seu* īgnĕ, *vel* flāmmīs ūrŏr, cōnsūmŏr, ābsūmŏr, pĕrĕo, cōrrĭpĭŏr. Flāmmīs crĕpĭtārĕ. Īncāndēscĕrĕ flāmmīs. PER. Iām tŭā sūppŏsĭtīs ārdĕrĕnt mœnĭă flāmmīs. Spē fērvĭdŭs ārdĕt. Ārdĕnt tēctă Dĕūm. Fērtĭlĭs āccēnsīs mēssĭbŭs ārdĕt ăgĕr. Dĕdĭt āmplă rŭīnām Vŭlcānō sŭpĕrāntĕ dŏmŭs. Iām prŏxĭmŭs ārdĕt Ŭcălĕgōn. Sīgĕă īgnī frĕtă lātă rĕlūcĕnt. Sēd tĭmĕāt nĕ fōrtĕ sācĕr tŏt āb īgnĭbŭs aēthĕr Cōncĭpĕrĕt flāmmās, tōtŭsque ārdēscĕrĕt āxĭs. Ōmnĕ mĭhī vīsŭm cōnsīdĕre īn īgnēs Īlĭŭm. Tēctīs ūrbīs Vŭlcānĭă pēstĭs Īnfūndĭt sēsē, răpĭdūsque īncēndĭă flātŭs Vēntĭlăt ēt vŏlŭcrēs spārgĭt pĕr nūbĭlă flāmmās. Iām pĕr mœnĭă clārĭŏr īgnĭs Aūdītŭr, prŏpĭŭsque aēstŭs īncēndĭă vŏlvūnt. Īlĭcĕt īgnĭs ĕdāx sūmmă ād fāstīgĭă vēntō Vŏlvĭtŭr, ēxsŭpĕrānt flāmmaē, fŭrĭt aēstŭs ād aūrās. * *Ārdĕt ăbīrĕ fŭgā, dūlcēsquĕ rĕlīnquĕrĕ tērrās.* Virg.

ĀRDĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Accendersi, infiammarsi.* Neut. SYN. Ārdĕo, flāgro, crĕmŏr, īncēndŏr, īnflāmmŏr. * *Cōncĭpĕrĕt flāmmās, tōtūsque ārdēscĕrĕt āxĭs.* Ovid.

ĀRDŎR, ōrĭs, m. *Ardore.* SYN. Īgnĭs, flāmmă, cālŏr, fērvŏr, aēstŭs. || *Ardore di amore, di desiderio.* SYN. Āmŏr, cŭpīdo, dēsīdĕrĭūm. EP. Īngēns, īmmŏdĭcŭs, flāmmĕŭs, īgnĕŭs, fērvĭdŭs, fērvēns, tōrrĭdŭs, Vūlcānĭŭs, fūlgĭdŭs, rŭtĭlāns, vŏrāx, nŏxĭŭs, sĕgnĭs, īnērs, īgnāvŭs, aēstīvŭs, sōlārĭs, Sīrĭŭs, nātīvŭs, lēthīfĕr, ănhēlŭs. PHR. Īdem ōmnēs sĭmŭl ārdŏr hăbĕt. Tērraē ārdōrĕ dĕhīscūnt. Cūm lēthĭfĕrōs āccēndēns Sīrĭŭs īgnēs, Tōrrĕt ănhēlāntēm saēvīs ārdōrĭbŭs aēstūm. * *Postquam ēxhaūstă pălūs, tērraēque ārdōrĕ dĕhīscūnt.* Virg.

ĀRDŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Alto, difficile ad ascendersi.* SYN. Āltŭs, āspĕr, sūblīmĭs, cēlsŭs, ēxcēlsŭs, praērŭptŭs, ābrŭptŭs, dĭffĭcĭlĭs. * *Nām vĭă vīrtūtīs dēxtrūm pĕtĭt ārdŭă cāllĕm.* Virg.

ĀRĔĂ, aē, f. *Aia, campo.* SYN. Plătĕă. EP. Māgnă, āmplă, lātă, plānă, pătēns, strātă, căpāx, spătĭōsă, plēnă, dīvĕs, trĭtĭcĕă, brĕvĭs, āngūstă, īnānĭs, văcŭă PHR. Ārĕă tūm prīmum ēst īngēntī aēquāndă cўlīndrō. Ēt pătĕt īn cūrās ārĕă lātă mĕās. * *Sī bĕnĕ flōrŭĕrīnt vītēs, ĕrĭt ārĕă dīvĕs.* Ovid.

ĀRĔFĀCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Asciugare, seccare.* Act. SYN. Sĭcco, ēxsĭcco. * *Prīncĭpĭō tērrām sōl ēx cōquĭt, ārĕfăcĭtque.* Lucr.

ĀRĔLĀS, ātĭs, *vel* Ārĕlātĕ, ēs, f. *Arles* *Ūtquĕ dŭplēx Ārĕlās, Ālpīnaē tēctă Vĭēnnaē.* Auson.

ĀRĒNĂ, aē, f. *Arena, sabbione.* SYN. Săbŭlūm. || *Spiaggia, riva.* SYN. Ōră, lītŭs, tērră, tēllūs, hŭmŭs. || *Campo, piano.* SYN. Cāmpŭs, plānĭtĭēs. EP. Ārdēns, sīccă ārĭdă, ārēns, tōrrĭdă, fūlvă, flāvēns, bĭbŭlă, stĕrĭlĭs, flūmĭnĕă, lītŏrĕă, mărīnă, aēquŏrĕă, mōllĭs, ūdă, mădēns, mădĭdă, mōbĭlĭs, āttrītă, līmōsă, grăcĭlĭs, Lĭbўcă, pūlvĕrĕă. PHR. Ārēnaē cŭmŭlūs, āggĕr, nīmbŭs. Ārēnārūm caēcă ēxāmĭnă. PER. Āttrītās vērsābăt rīvŭs ārēnās, Īnnītēns, līmōsaē prōnŭs ărēnaē. Spīssā cāmpōs pērfūndĭt ărēnā. Nūmĕrōquĕ cărēntĭs ărēnaē. Ēt tān-

dĕm laetī nŏtaē ādvērtūntŭr ărēnaē. In nŏstrās quŏnĭām nŏvā pūppĭs ărēnās: Vĕnĕrăt. Māgnō tēllūrĭs ămōrĕ Ēgrēssī ŏptātā pŏtĭūntŭr Trōēs ărēnā.* *Nūdŭs ĭn ĭgnōtā Pălĭnūrĕ iăcēbĭs* ărēnā. Virg.

ĂRĒNĬVAGŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi va vagando sopra l'arena.* *Vīdĭ* ărēnĭvăgūm *sūrgēns fūgĭēnsquĕ Cătōnēm.* Lucan.

ĂRĒNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Arenoso, pieno di arena.* *Lītŭs* ărēnōsūm *Lĭbўaē, vēntōsquĕ sĕcābăt.* Virg.

ĀRĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Ārēsco, ĭs, ĕrĕ. *Essere, o divenir secco.* Neut. SYN. Macrēsco. sīccŏr, ēxsīccŏr, ārēfīo, tābēsco. * Ārēbānt *hērbae, ēt vīctūm sĕgĕs aēgră nĕgābăt.* Virg.

ĀRĔŎLĂ, aē, f. *Aiola, aietta.* *Tēr cīrcum* ārĕŏlās, *ēt sēptēm dūcĭtŭr hōrtīs.* Colum.

ĀRĔŎPĀGŬS, ī, m. *Monte di Atene, ove era il palazzo de' giudici chiamati Areopagiti.* Hinc Ārēŏpāgītă et Ārēŏpāgītĭcŭs. * Ārēŏpāgītĭcam *ēā dē rē vŏcānt Pētrām.* (Iamb.) Enn.

ĂRĔTHŪSĂ, aē, f. *Aretusa.* EP. Ārcădĭă, Nērēĭs, Sĭcŭlă. Ālphēĭă, Pīsaēă *(a Pisa Elidis urbe)*, fŭgāx, vēlōx, frīgĭdă, ŏccūltă, tēctă, ăbdĭtă. * *Extrēmum hūnc* Ărĕthūsă *mĭhī cŏncēdĕ lăbōrēm..* Virg. FAB. *Nerei et Doridis filia, Elidis Nympha, et Dianae comes, quae cum Alphei, a quo adamabatur, vim effugere non posset. a Diana in fontem commutata, in Siciliam ex Graecia migravit.* ✠ Figlia di Nereo e di Doride, ninfa d'Elide nella Morea, e compagna di Diana. Essa non potendo fuggire da Alfeo, che la perseguitava, fu cangiata dalla stessa dea in un fonte, e così cangiata si portò nella Sicilia, passando per luoghi sotterranei.

ĂRĔTŪSAĔŬS, *vel* Ărĕthūsĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Aretusa.* * *Quās* Ărĕthūsaēī *lătĭcēs, quās ādvĕnă nūtrĭt Ālphēŭs.* Claud.

ĂRĔTHŪSĬS, ĭdĭs. *D'Aretusa.* * *Ŭtquĕ Sўrācūsās* Ărĕthūsĭdās *ābstŭlĭt ărmĭs Claudĭŭs.* Ovid.

ĀRĒTĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Arezzo.* * *Sīc* Ārētīnaē *vĭŏlānt crўstāllĭnă tēstaē.* Mart.

ĀRĒTĬŪM, ĭī, n. *Arezzo in Toscana.* EP. Āntīquūm, clārūm, nōbĭlē, sacrūm. PHR. Ārētīnī sacră cōndūnt mūnĕră. Vāsă lăbōrātō fōrmānt fīctīlĭă lūsū. * Ārētī *mūrōs, Cŏrĭthī nūnc dīrŭĭt ărcēm.* Sil. HIST. *Urbs Etruriae ab Areta Iani filio condita: cuius ager terra abundat aptissima ad fictilia coquenda.* ✠ Città della Toscana fabbricata da Areta figlio di Giano, il di cui suolo abonda di una creta atta a far vasi.

ĀRGAĒŬS, ī, m. *Argeo monte della Cappadocia.* ... *Vŏltŭrūmquĕ părēns* Ārgaēŭs *ĕquōrūm.* Claud.

ĀRGĀNTHŌNĬŬS, ĭī, m. *Argantone re di Cadice, che dicono aver avuto una vita di trecent'anni.* PHR. Tērdēnōs dĕcĭēs ēmēnsūs bēllĭgĕr ānnōs. * *Hēspĕrĭīs quŏndām Rēx* Ārgānthōnĭŭs *ŏrīs.* Mant.

ĀRGĒNTĀRĬĂ, aē f. *Banca.* PER. Mēnsās ŏnĕrāvĕrăt aērĕ.* Ārgēntārĭă, *Pōllă, dăt pŏētās.* Sid.

ĀRGĒNTĀRĬŬS, ĭī, m. *Banchiere.* SYN. Trăpēzītă. * *Făcĕrēs quŏd pārtīm făcĭūnt* ārgēntārĭī. Plaut.

ĀRGĒNTĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. (subaudi mons). *Monte Argentaro.* * *Tēndĭtŭr īn mĕdĭās mōns* ārgēntārĭŭs *ūndas.* Rutil.

ĀRGĒNTĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di argento.* SYN. Ārgēntātŭs. * *Sūb Iŏvĕ mūndŭs ĕrăt, sŭbīĭtque* ārgēntĕă *prōlēs.* Ovid.

ĀRGĒNTĪNĂ, aē. f. *Argentina.* SYN. Ārgēntŏrātūm. * *Gāllĭcă Gērmānīs ūrbs* Ārgēntīnă *cŏlōnīs Ēst hăbĭtātă dĭū.*

ĀRGĒNTŬM, ī, n. *Argento.* EP. Ālbūm, pūrūm, sŏlĭdūm, pāllēns, pāllĭdūm, clārūm, splēndēns, nĭtēns, mĭcāns, nĭtĭdūm. dīvĕs, quaēsītūm, prĕtĭōsūm. PHR. Ārgēntī, pōndŭs, lāmĭnă, splēndŏr, nĭtŏr. PER. Ārgēntō fūlgēbăt ŏpīs. Sŏlĭdō ārgēntō caēlātă bĭpēnnĭs. Ārgēntī bĭfŏrēs rădĭābānt lūmĭnĕ vālvaē. Ignōtūm ārgēntī pōndŭs ēt aūrī. Ārgēntī vāscŭlă pūrī. Ārgēntī

māgnūm dāt fērrĕ tălēntūm. * *Vīlĭŭs* ārgēntum *ēst aūro vīrtūtĭbŭs aūrūm.* Hor.

ĀRGĪĂ, aē, f. *Argia.* SYN. Adrāstĭs. EP. Ĭnānĭs, ĭnŏps, īnfēlīx. * *Rēspĭcĭt* Ārgīān: *haēc mēntem ŏcŭlōsquĕ rĕdūcĭt.* Stat. EXPL. *Adrasti filia et Polynicis uxor, quae morte a Creone damnata fuit eo quod coniugis corpus tumulasset.* ✠ Figlia di Adrasto e moglie di Polinice, condannata a morte da Creone, per aver dato sepoltura al corpo dell' ucciso marito.

ĀRGĬLLĂ, aē, f. *Argilla, creta.* SYN. Lŭtūm. EP. Ūdă, tĕnŭĭs, bĭbŭlă, fīglīnă. *...ĭdōnĕŭs ārtī Cuīlĭbĕt:* ārgīllă *quīdvīs ĭmĭtābĕrĭs ūdā.* Hor.

ĀRGĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Argo, Greco.* SYN. Graēcŭs, Pĕlāsgŭs, Grāiŭgĕnă, Āchaēŭs, Āchīvŭs, Āchāĭcŭs, Ārgŏlĭcŭs. * *Ēt iam* Ārgīvă *phălānx īnstrūctīs nāvĭbŭs ībăt.* Virg.

ĀRGO, ūs, f. *La nave d'Argo.* EP. Aūdāx, nōbĭlĭs, ārdŭă, cĕlebrĭs, vēlōx, lĕvĭs, flūctĭvăgă, īnclĭtă, Aēmŏnĭă, Pāgăsaēă, Thēssălĭcă, ĭāsŏnĭă. PHR. Ārgōă, Ārgŏlĭcă, ĭāsŏnĭă nāvĭs. Păgăsēĭă pūppĭs. Thēssălă pīnŭs. Thēssălĭcă nāvĭs. Rătĭs Mĭnērvaē. PER. Ēt rătĭs Hērōūm, quaē nūnc quŏquĕ nāvĭgăt āstrīs, Cōnspĭcŭām fūlvō vēllĕrĕ vēxĭt ŏvēm. * *Āltĕr ĕrĭt tūm Tīphȳs ēt āltĕră quaē vĕhăt* Ārgō. Virg. EXPL. *Navis qua Iason Thessalus cum heroibus Graecis Colchos profectus est, compacta ex arboribus Dodonaeae sylvae, ipsius Minervae artificio.* ✠ Giasone su questa nave, con altri campioni Greci, andò nell'isola di Colco. Fu questa nave fabbricata con i legni della selva di Dodona da Pallade stessa.

ĀRGŎLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Argo, Greco.* SYN. Ārgīvŭs, Ārgēŭs, Īnăchĭŭs. * Ārgŏlĭcī *clȳpeī, aūt Phoēbēaē lāmpădĭs īnstăr.* Virg.

ĀRGŎLĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Greca* * Ārgŏlĭs *Ālcmēnē quēstūs ŭbĭ pōnăt ănīlēs.* Ovid.

ĀRGŎNAŪTAĒ, ārūm, m. plur. *Argonauti.* EP. Graēcī, aūdācēs, Thēssălī, gĕnĕrōsī, cĕlebrēs, īntrĕpĭdī, fōrtēs, māgnănĭmī, sēmĭdĕī, ĭāsŏnĭī, Aēmŏnĭī. PHR. Grāiă tūrbă. Ārgīvī, Ārgŏlĭcī hērōēs, iŭvĕnēs. Pĕlāsgī, Aēmŏnĭī dŭcēs, naūtaē. Ārgīvaē rōbŏră pūbĭs. PER. Aūrĭcŏmām cōnātī āvēllĕrĕ pēllēm. Quī fūlvō rădĭāntĭă vēllĕră vīllō. Pēr mărĕ nōn nōtūm prīmā pĕtĭērĕ cărīnā. * *Nōn naūtās pŭtō vōs, sĕd* Ārgŏnaūtās. (Phaleuc.) Mart. EXPL. *Heroes Graeci, qui cum Iasone Colchos profecti sunt ad diripiendum vellus aureum. Navis eorum Argo vocabatur.* ✠ Campioni Greci, i quali andarono nell' isola di Colco insieme con Giasone, per prendere il vello d'oro. La loro nave chiamavasi Argo.

ĀRGŎS, n. et in pl. num. Ārgī, ōrūm, m. *Argo, città del Peloponneso.* EP. Clārūm, nōbĭlĕ, sŭpērbūm, āntīquūm, pŏtēns, cĕlebrĕ, Āchaēūm, Āchāĭcūm. PER. Ūrbs Īnăchĭă, Īnăchĭdēs ōraē. * *Sīvĕ fŏrī văcŭūm lītĭbŭs* Ārgŏs *ĕrăt.* Ovid. * *Si pătrĭōs ūnquām rĕmĕāssēm vīctŏr ăd* Ārgŏs. Virg.

ĀRGŌŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Argo.* * *Nōn hūc* Ārgōō *cōntēndĭt rēmĭgĕ pīnŭs.* Horat.

ĀRGŪMĔNTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Argomentare.* Dep. * Ārgūmēntātŭr *vălĭdā rătĭōnĕ iŭvēntūs.* Ser.

ĀRGŪMĔNTŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Ingegnoso, fatto con molto artifizio.* * Ārgūmēntōsīs *dăt rētĭă sȳllŏgĭsmīs.* Sid.

ĀRGŪMĔNTŪM, ī, n. *Argomento, materia.* SYN. Mātĕrĭă. ‖ *Prova, ragione.* SYN. Rătĭo. ‖ *Segno.* SYN. Nŏtă, sīgnūm, īndĭcĭūm, mŏnĭmēntūm. * *Cērtăquĕ pērpĕtŭī sūnt* ārgūmēntă *pŭdōrĭs.* Claud.

ĀRGŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Riprendere.* Act. SYN. Rĕdārgŭo, ōbiūrgo, īncrĕpo, āccūso, īncūso, īnsĭmŭlo. PHR. Dēgĕnĕrēs ănĭmōs tĭmŏr ārgŭĭt. Mē nūllă dĭēs tām fōrtĭbŭs aūsīs, Dīssĭmĭlēm ārgŭĕrĭt. * *Nēc vōs* ārgŭĕrĭm, *Teūcrī, nēc foēdĕră, nēc quās Iūnxĭmŭs hōspĭtĭō dēxtrās.* Virg.

ĀRGŪS, ī, m. *Argo.* SYN. Ărīstŏ-

rĭdēs. EP. Lȳncēŭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, prūdēns, fīdūs, fĭdēlĭs, cēntŏcŭlūs, īnsōmnĭs, Iūnōnĭŭs. PHR. Cūstōs Iūnōnĭŭs. Cēntēnō lūmĭnĕ cīnctŭs. Pāstŏr Aēmŏnĭŭs, cēntŏcŭlūs. Cūstōs Vīrgĭnĭs Iūs.* *Dōnĕc Ărīstŏrĭdaē sērvāndām trādĭdĭt* Ărgō. Ovid. FAB. *Pastor centoculus, quem poetae fabulantur a Iunone constitutum fuisse custodem Ius Inachi filiae a Iove in iuvencam commutatae. Is autem a Mercurio, Iovis mandato, interfectus est, et a Iunone in pavonem mutatus, cuius cauda ipsius oculos inseruit.* ✠ Pastore, che aveva cento occhi, figlio d'Aristoro, il quale fu eletto da Giunone per custode d'Io figlia d'Inaco, cangiata da Giove in una vacca. Fu questi ucciso da Mercurio per comandamento di Giove, e fu da Giunone cangiato in un pavone, nella cui coda trasportò gli occhi, che esso prima avea in capo.

ĂRGŪTĀTĬO, ōnĭs, f. *Strepito.* Ărgūtātĭo, *ĭnāmbŭlātĭōquĕ.* (Hend.) Cat.

ĂRGŪTĒ. Adv. *Scaltramente, con sottigliezza.* SYN. Ăcūtē, cāllĭdē.* *Nē mīs* ărgūtē *ŏbrēpsĭstī.* Plau.

ĂRGŪTĬĂ, aē, f. *vel* Ărgūtĭaē, ārūm, f. plur. *Arguzia, sottigliezza.* SYN. Iŏcī, sălēs. *Quāntŭs ĭn ōrĕ lĕpōs, quāntă ēst* ărgūtĭă *vōcĭs!* Tert.

ĂRGŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ciarlare, sofisticare.* Act. * *īllă mĭhī tōtīs* ărgūtāt *nōctĭbŭs īgnēs.* Prop.

ĂRGŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Arguto, astuto, ingegnoso.* SYN. Sŭbtīlĭs, sōlērs, pērspĭcāx, īngĕnĭōsŭs, ăcūtŭs, rĕsŏnāns.* *Fōrtĕ sŭb* ărgūtā *cōnsēdĕrăt īlĭcĕ Dāphnĭs.* Virg.

ĀRĬĂ, aē, f. *Aria, moglie di Peto.* EP. Rōmānă, cāstă, cōnstāns, fĭdēlĭs, īntrĕpĭdă. * *Cāstă sŭō glădĭūm cūm trādĕrĕt* Ārĭă *Poētō.* Mart.

ĂRĬĀDNA, *vel* Ărĭădnē, ēs, f. *Arianna.* SYN. Mīnōĭs, Gnōssĭs, Gnōssĭă, *a Gnosso urbe* Ămāns, pūlchră, fōrmōsă, vĕnūstă, fīdă, fĭdēlĭs, dēcēptă, Crētēnsĭs, īngĕnĭōsă. PHR. Crēssă, Crētēnsĭs pŭēllă, Gnōssĭă vīrgo. Mīnōĭă vīrgo. PHR. Quaē dēsērtă īn lītŏrĕ sōlă Thēsēaē quōndām flēvĭt pĕrĭūrĭă līnguaē. Quaē trŭcĭs ā taūrī sērvāvĭt Thēsēă mōrsū Fīlōrūm lōngō trāctū.* *īndōmĭtōs īn cōrdĕ gĕrēns* Ărĭādnă *fŭrōrēs.* Catul. FAB. *Minois Cretensium regis ex Pasiphae filia, quae Theseo filium dedit, quo se a labyrintho extricaret; ipsumque redeuntem in patriam, usque ad Naxum insulam insecuta est, ubi eam Theseus et amoris et beneficii immemor deseruit.* ✠ Figlia di Minos re di Candia e di Pasife, la quale diede a Teseo un filo, con cui potesse uscire dal laberinto; ed uscito che fu, seguitollo essa sino all'isola di Chio: ove Teseo ingrato, e scordato dell'amore e beneficio ricevuto, abbandonolla.

ĂRĬĀDNAEŪS, ă, ūm. Adiect. *Di Arianna.* *Clāră* Ărĭādnaēaē *quōndām mōnŭmēntă cŏrōnaē.* Man.

ĂRĬCĬĂ, aē. *L'Aricia.* EP. Nĕmŏrālĭs, sacră, pīnguĭs. PHR Īnspĭcĕ, quōs hăbĕāt nĕmŏrālĭs Ărĭcĭă fāstōs. Pīnguĭs ŭbĭ, ēt plăcābĭlĭs ārā Dĭānaē. Hĭppŏlȳtī sēcrētă sĕdēs. Lŭcŭs sȳlvā praēcīnctŭs ŏpācā. *Ēgrēssūm māgnā mē ēxcēpĭt* Ărĭcĭă *Rōmā.* Horat. HIST. *Urbs olim in Latio, nunc oppidum Campaniae Romanae. Condita dicitur ab Hippolyto Thesaei filio, et a nomine coniugis appellata. Iuxta hanc urbem sylva Aricina fuit, in qua Aegeria nympha, item lacus Aricinus, qui et lacus Triviae, et speculum Dianae, necnon et clivus Aricinus, ubi multi stare solebant mendici stipem a praetereuntibus Appia via postulantes.* ✠ Città antica del Lazio, ora castello nella Campagna Romana. Dicesi che Ippolito figlio di Teseo la fabbricasse chiamandola col nome della sua consorte. Presso questa Città fu anche il lago, e la selva aricina nella quale fu celebre presso i poeti e la ninfa Egeria, e lo specchio di Diana. Presso l'amena collina eravi concorso di mendici, che chiedevano l' elemosina a quei che passavano per la Via Appia.

ĂRĪCĪNŬS, ă, ŭm, Adiect. *Dell'Aricia.* " . . . *nām cōniŭx ūrbĕ rĕlictă Vāllĭs ărĭcīnae dēnsīs lătĕt ābdĭtă sўlvīs.* Ovid.

ĀRĬDĬTĀS, ātĭs, f. *Aridità, siccità.* SYN. Sīccĭtās.' *Cōrrĭpĭt ārĭdĭtās, nērvīsquĕ rĭgēntĭbŭs ărctăt.* Mant.

ĀRĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Arido, secco.* SYN. Ārēns, sīccŭs, sīccātŭs, mārcĭdŭs, ārēscēns. PHR. Ārdōrĕ dĕhīscēns, hūmōrĭs ĕgēns.' *Sūstŭlĭt āmnĭfĕrō̆s cōllō tĕnŭs ārĭdă vūltŭs.* Ov.

ĂRĬĔS, ĕtĭs, m. *Ariete, montone,* vel *pĕcōrĭs dūx.* EP. Cōrnĭgĕr, hălāns, mītĭs, lānĭgĕr, trūx, praecēps, cĕlĕr, pūgnāx, pĕtŭlcŭs, vīllōsŭs, pĕtŭlāns. PER. Ŏvĭŭm, vel pĕcōrĭs dūx. Īnnŏcŭī tūtēlă grĕgĭs. Lānĭgĕrī dēfēnsŏr grĕgĭs. Cōrnū mĭnāx. Cōrnĭbŭs hīrtŭs, ăcĕr. Vīllīs hōrrēns, hōrrĭdŭs, āspĕr, cōmāns. Cōrnū fĕrĭēns. || *Macchina di guerra.* SYN. Bălīstă, tēstūdŏ. EP. Dūrŭs, fērrĕŭs, vălĭdŭs, mūrālĭs, fērrātŭs, praecēps, fōrtĭs, mĭnāx, Vūlcānĭŭs, bēllĭgĕr; Māvōrtĭŭs, aērātŭs, tūrrĭfrăgŭs. PHR. Ărĭĕtĕ crēbrō pūlsāntūr mūrī. Prōcūmbūnt moenĭă crēbrĭs ărĭĕtĭbŭs. Ărĭĕtĕ dīssĭlĭūnt mūrī. Stăt părĭēs, ărĭēs fĕrĭt. Ărĭēs cōrnū mūrūm pūlsābăt ăhēnō. Tūrrĭfrăgīs ărĭēs īmpūlsŭs cōrnĭbŭs āltă Săxă quătĭt. || *Primo segno dello Zodiaco, in cui il Sole entra nel mese di marzo.* EP. Caelēstĭs, vērnŭs, Phrўxaeŭs, cōrnĭgĕr, lānĭgĕr, cēlsŭs, sūblīmĭs, aethĕrĕŭs, mĭcāns. PHR. Āstrūm Phrўxaeūm. Pōrtĭtŏr Hēllēs. Nĕphĕlēĭă sīgnă. Pĕcŭs Ăthămāntĭdŏs Hēllēs. *Fingunt Poetae, hunc esse, quo Phryxus et Helle, Athamantis et Nepheles filii, Hellespontum traiecerunt.* Sīgnōrūm prīncēps. Vēllĕrĭs aūrātī sīgnūm. Cōrnĭgĕr āstrōrūm dūctŏr. Vēllĕrĭs aūrātī pĕcŭs. Aūrātō prīncēps sīgnōrūm vēllĕrĕ fūlgēns. Tēr sēx ēxĭgŭīs vărĭātūm cōrpŏră stēllīs Sīgnūm. PER. Cōrnŭă cōntōrquēns Ărĭēs caelēstĭă pāndĭt Līmĭnă, sīgnōrūm dŭctōrque ēt iānĭtŏr ānnī. Vērĕ bĕnīgnō, Dūx ărĭēs rŭtĭlīs ăpĕrĭt cūm cōrnĭbŭs ānnūm.'... *rĕpĕllĭt Vēr hўĕmēm, Pīscīque Ărĭēs sūccēdĭt ăquōsō.* Ovid.

ĂRĬĔTŌ, *vel* Ărĭĕtō, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arietare, cozzare, urtare con le corna.* Act. SYN. Pērcŭtĭo, quătĭo, quāsso, cōncŭtĭo, īmpĕto, dīsĭĭcĭo, ēvērto. ' *Ărĭĕtăt īn pōrtās ēt dūrōs ōbĭĭcĕ pōstēs.* Virg.

ĂRĬMĂSPĪ, ōrum, m. pl. *Arimaspi.* '*Quōdquĕ lĕgūt dīvēs sūmmīs Ărĭmăspŭs ărēnīs.* Lucan. FAB. *Scythiae populi, qui unicum in media fronte habuisse oculum dicuntur, et cum gryphis auri custodibus continue certasse.* ✠ Popoli della Scizia, che dicesi, avessero un occhio solo, e che combattessero spesso contro i grifoni per conquistar l'oro da questi guardato.

ĀRĪMĬNŬM, ī, n. *Rimini.* EP. Āmplŭm, bēllĭgĕrūm, dĭrŭtūm, clārŭm. PHR. Ūrbs ōrnātă Caesărĕ ōctāvĭō. Mūltĭs văstātă rŭīnīs. Clārīs dĕcōrātă trĭūmphīs. Ēxtrūctōs iāctăt ārcūs trĭūmphālēs īn āltūm. ' *Vīcīnūmquĕ mĭnāx īnvādĭt Ărīmĭnum, ŭt īgnēs Sōlĭs lūcĭfĕrō fŭgĭēbānt āstră rĕlĭctō.* Lucan. HIST. *Oppidum Italiae a flumine propinquo eiusdem nominis sic dictum.* ✠ Città dell'Italia, la quale ha preso il nome dal fiume a lei vicino, che ora si chiama *Marecchia.*

ĂRĪŌN, *et* Ărīō, ŏnĭs, m. *Arione.* EP. Blāndŭs, dulcĭs, dōctŭs, vōcālĭs, ārgūtŭs, cĕlēbrĭs, dūlcĭsŏnŭs, cĭthărīstă, cĭthăroēdŭs, Phēbaeŭs, Lēsbĭŭs, Mēthўmnaeŭs, *(a Methymna urbe Lesbi),* Ăpōllĭnĕŭs. PHR. Lēsbĭŭs vātēs. Cāntū īnsīgnĭs, nōtŭs. PER. Sīc mĕthўmnaeō gāvīsŭs Ărīŏnĕ Dēlphīn, Dēlphīnās īn ūndīs Dūlcĭsŏnō cāntu ēt cĭthără mūlcēbăt Ărīōn. Ceū dūlcĭs Ărīōn Mūlsīssĕt pāndōs tŭmĭdīs Dēlphīnās īn ūndīs' *Ōrphĕŭs īn sўlvīs, īntēr Dēlphīnās Ărīōn.* Virg. FAB. *Nobilis citharaedus ex Lesbo insula. Cum ex Italia, ubi grandem pecuniam ex arte sua promeruerat, Lesbon repeteret, videretque sibi insidias a nautis propter opes parari, sumpta cithara modulans, de navi in mare se con-*

fecit, statimque delphini eius cantu illecti dorso exceptus est, et ad litus devectus. ✠ Famoso suonator di cetra dell'isola di Lesbo, il quale ritornando dall'Italia a Lesbo sua patria, ed accorgendosi, che i marinai volevano prendergli i danari, prese la cetra, e sonando si gettò nel mare, e fu subito da un delfino, allettato dalla dolcezza del suono, preso sul dorso, e portato al lido.

ĂRĪŎNĬŪS, ă, ūm. Adiect. *D'Arione.* *Nōmĕn ărīŏnĭūm sĭcŭlās implēvĕrăt ūrbēs.* Ovid.

ĂRĪSBĂ, aē, *vel* Ărīsbē, ēs, f. *Arisba città di Troade.* *Pōcŭlă dēvīctā gĕnĭtōr quaē cēpĭt* Ărīsbā. Virg.

ĂRĪSTĂ, aē, f. *Spiga di grano, resta.* SYN. Spīcă, cŭlmŭs, sĕgĕs, mēssĭs, frūgēs. EP. Cānă, flāvă, aūrĕă, aūrātă, laētă, aēstīvă, tĕnĕră, mōllĭs, pīnguĭs, fērtĭlĭs, dīvĕs, lōngă, grāvĭdă, ōpīmă, foēcūndă, frūgĭfĕră, mūltă, plūrĭmă, tĕnŭĭs, ēxĭlĭs, ēxĭgŭă, pāndă, cūrvātă, Cĕrĕālĭs, ānnŭă, ēxpēctātă, ŏdōrātă, grăcĭlĭs, ŏdōrĭfĕră. PER. Cānĭs flāvēscĭt cūlmŭs ărīstĭs. Flāvās dūm tōndēt mēssŏr ărīstās. Mōllī paūlātĭm flāvēscĕt cāmpŭs ărīstā. Cōrtĭcĕ sūb mōllī tĕnŭīs flāvēscĭt ărīstă. Nēc rĕnŏvātŭs ăgĕr grăvĭdĭs cănēbăt ărīstĭs.* *Pōst ălĭquōt, mĕă rēgnă vĭdēns, mīrābŏr ărīstās.* Virg.

ĂRĪSTAĒŪS, ī, m. *Aristeo* EP. Pāstŏr, Ărcădĭŭs, prŏcāx, iŭvĕnĭs, Ăpōllĭnĕŭs. PER. Ărcădĭŭs măgĭstĕr. Cūltŏr nĕmŏrŭm. Rĕnŏvātŏr ăpŭm.* *Pāstŏr Ărīstaēūs fŭgĭēns Pēnēĭă Tēmpē.* Virg. FAB. *Apollinis filius ex Cyrene filia Pelei fluminis Thessaliae. Primus dicitur olivae, lactis, mellisque usum homines docuisse.* ✠ Figlio di Apolline, e di Cirene figlia di Peleo fiume della Tessaglia. Fu questi il primo, che inventò l'uso del mele, del latte, e dell'olio.

ĂRĪSTĀRCHŬS, ī, m. *Aristarco, grammatico d'Alessandria.* EP. Dōctŭs, rĭgĭdŭs, sĕvērŭs, cēnsŏr.* *Māgnŭs Ărīstārchō māiŏr Hŏmērŭs ĕrăt.* Ovid. HIST. *Vir tam castigati iudicii, ut is Homeri versus non putaretur, quem ipse non probaret; unde etiam Aristarchos vocamus alienorum scriptorum censores.* ✠ Fu un uomo di mente così perspicace, che dava il suo giudizio sui versi di Omero. Così noi chiamiamo Aristarchi quei che censurano le opere altrui.

ĂRĪSTĪDĒS, aē, *vel* ĭs, m. *Aristide famoso ateniese, figlio di Lisimaco.* EP. Iūstŭs, aēquŭs, fŏrtĭs, sĕvērŭs.* *Pūlsŭs Ărīstīdēs pātrĭā Lăcĕdaēmŏnă fūgĭt.* Ovid. HIST. *Aristocratiam defendebat adversus Themistoclem, qui Democratiam tuebatur.* ✠ Difendeva questi l'Aristocrazia contro Temistocle, che difendeva la Democrazia.

ĂRĪSTĬPPŬS, ī, m. *Filosofo, discepolo di Socrate.* EP. Dīvĕs, mōllĭs, blāndŭs.* *Nūnc in Ărīstĭppī fūrtīm praēcēptă rĕlābŏr.* Hor. HIST. *Patria Cyrenaeus erat, et primus mercede philosophatus est; Dionysio tyranno ac divitibus ventris ac deliciarum caussa adulabatur, unde canis regius appellabatur a Diogene.* ✠ Fu egli di nazione Cireneo, ed il primo che filosofò per aver guadagno; soleva costui adulare Dionisio tiranno, e gli altri ricchi, per aver con che vivere largamente; ma era chiamato da Diogene, cane reale.

ĂRĪSTŎPHĂNĒS, ĭs, m. *Aristofane poeta comico.* *Eūpŏlĭs, ātquĕ Crătīnŭs Ărīstŏphănēsquĕ pŏētae.* Hor.

ĂRĪSTŎTĔLĒS, ĭs, m. *Aristotile.* SYN. Stăgīrītēs, Stăgīraeŭs. EP. Dōctŭs, sūbtīlĭs, ăcūtŭs, sōlērs, săgāx, cĕlĕbrĭs, ăcĕr, pĕrītŭs, aētērnŭs, īmmōrtālĭs, dīvīnŭs, mīrābĭlĭs, īngĕnĭōsŭs. PER. Stăgīraeŭs sŏphŭs. Sŏphōrŭm prīncēps, dŭx. Dōctŏr Ălēxāndrī. Nīcŏmăchī prōlēs.* *Sī quĭs Ărīstŏtĕlēm sĭmĭlēm, vĕl Pĭttăcŏn ēmĭt.* Iuv. HIST. *Stagirites Philosophus Nicomachi medici filius, Platonis auditor, et deinde Peripateticorum princeps, praeceptor Alexandri.* ✠ Filosofo di Libanova, detta anticamente *Stagira*, nella Ma-

cedonia, figlio di Nicomaco medico. Ebbe questi Platone per maestro, di poi essendo il principe de' Peripatetici fu eletto per maestro d'Alessandro.

ĀRĪŪS, ī, m. *Ario, nome proprio d' un eretico.* EP. Impĭŭs, scēlĕrātŭs, nĕfāndŭs. Scribitur etiam, et Ārrĭŭs addito r, et penultima correpta, sed exempla non imitanda. * *Hāc sēse ŏccŭltānt Fotīnŭs, ĕt* Ārrĭŭs *ārtĕ.* Prud.

ĀRĪŪS. *Nome proprio.* * *Chōmmŏdā dīcēbāt, sī quāndŏ cōmmŏdā vēllĕt Dīcĕre, ĕt hīnsĭdĭās* Ārĭŭs *īnsĭdĭās.* Catull.

ĀRMĂ, ōrŭm, n. plur. *Arme, armi.* SYN. Ēnsĭs, glădĭŭs, mūcro, fĕrrŭm, tēlŭm, missĭlĕ, spīcŭlŭm, hāstă, iăcŭlŭm, ărūndo, săgĭttă, ărcŭs, hāstīlĕ, lăncĕă, ŭmbo, scūtŭm, clўpĕŭs, părmă, pēltă, cŭspĭs, EP. Mārtĭă, bēllĭcă, dīră, saēvă, āspĕră, īmpĭă, crŭēntă, fŭnēstă, hōrrĭdă, crūdēlĭă, īnfēstă, īnĭmīcă, hōstīlĭă, fātālĭă, nĕfāndă, īmprŏbă, hōrrĕntĭă, mĭnācĭă, trīstĭă, īnfaūstă, īnfēlīcĭă, nŏcĭtūră, răbĭdă, fŭrĭālĭă, ălĭēnă, fĕrrĕă, Vūlcānĭă, crŭēntă, sānguĭnŏlēntă, cāstrēnsĭă, vīctrīcĭă, faūstă, fēlīcĭă, fŏrtĭă, grāvĭă, aūrātă, fūlgĕntĭă, mĭcāntĭă, rădĭāntĭă, pīctă, sŏnāntĭă, crĕpĭtāntĭă, rŭtĭlāntĭă. PHR. Ārmōrŭm vīrēs, vīs, lūx, splēndŏr, frăgŏr, sŏnŭs, sŏnĭtŭs, hōrrŏr. Mūnīmĭnă tūtī cŏrpŏrĭs. Hōrrĕntĭă Mārtĭs ārmă. Sānguĭnĕ tīnctă. Īmbūtă crŭŏrĕ. Caēlātă aūrŏ. PER. Saēvĭŏr īngĕnĭīs, ĕt ăd hōrrĭdă prōmptĭŏr ārmă. Clārēscūnt sŏnĭtūs, ārmŏrŭmquĕ īngrŭĭt hōrrŏr. Sī bēllă vŏcĕnt, quĭs ăd āspĕră prōmptĭŏr ārma ĕst? Nūnc īmprŏbă foēdĕrĕ rūptō. Ārmă rĕpōnēndă. Clādĭbŭs īrrŭĭmŭs, nŏcĭtūrăquĕ pŏscĭmŭs ārmă. Ārmă sŭb ădvērsă pŏsŭīt rădĭāntĭă quērcū. Ārmă rĕpĕrcŭssŏ fūlgĕnt rŭtĭlāntĭă l'hoēbŏ. Ārmŏrŭm crīspŏ rădĭātŭr lūmĭnĕ cāmpŭs. Ārmă rĕnīdēntĕm tōllūnt ăd sīdĕră flāmmām. Aūrātīs flāgrāns splēndēbăt ĭn ārmīs. Ārdĕt ăpēx căpĭtī, crĭstĭsquĕ ā vērtĭcĕ flāmmă Fŭndĭtŭr, ĕt vāstŏs ŭmbŏ vŏmĭt aūrĕŭs īgnēs. Ārmă hōrrēndŭm trĕmŭērĕ. Ārmīs crĕpĭtāntĭbŭs īngēns Ēxŏrĭtŭr frăgŏr. Ītĕrŭm ātquĕ ĭtĕrŭm frăgŏr īntŏnăt īngēns. Ēnsēsquĕ clўpĕīquĕ sŏnānt. Rĕsŏnānt crēbrīs tīnnītĭbŭs ārmă. Ārmă īmpŭlĭt, īmpŭlsū quŏ māxĭmŭs īnsŏnăt aēthĕr. Dīssŭltānt rīpaē, rĕflŭūntquĕ ēxtērrĭtŭs āmnĭs. Cūnctāntī tēlŭm Aēnēās fātālĕ cŏrŭscăt, Sōrtĭtŭs fōrtūnam ŏcŭlīs, ĕt cŏrpŏrĕ tōtŏ Ēmĭnŭs īntŏrquĕt. Mūrālī cōncĭtă nūnquām Tōrmēntŏ sīc sāxă frĕmūnt, nĕc tūrbĭnĕ tāntī Dīssŭltānt crĕpĭtūs, vŏlăt ātrī tūrbĭnĭs īnstăr. Sānguĭnĕāquĕ mănū crĕpĭtāntĭă cōncŭtĭt ārmă* Ārmă *vĭrī, fērte* ārmă, *vŏcăt lūx ūltĭmă vĭctōs.* Virg.

ĀRMĀMĔNTĂ, ōrŭm, n. pl. *Corredo, fornimento.* * *Āptārīquĕ sŭīs pīnūm iŭbĕt* ārmāmēntīs. Ovid.

ĀRMĀMĔNTĀRĬŬM, ĭī, n. *Luogo da riporre le armi, armeria.* SYN. Ārmāmēntŭm. * *Quīdquĭd hăbēnt tēlōrum* ārmāmēntārĭă *coēlī.* Iuv.

ĀRMĀRĬŬM, ĭī, n. *Armario, credenza.* * *Stāntĭbŭs, Oēnŏphŏrŭm, trīpŏdēs,* ārmārĭă, *cīstās.* Iuv.

ĀRMĀTŪRĂ, ae, f. *Armatura.* * *Spārsă pĕr ēxtrēmos lĕvĭs* ārmātūră *mănĭplōs.* Lucr.

ĀRMĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Armato.* SYN. Ārmīs, fĕrrŏ, glădĭŏ cīnctŭs, ăccīnctŭs, īnstrūctŭs, tēctŭs, mūnītŭs, cīrcŭmdătŭs. PHR. Ārmŏrŭm lūcĕ cŏrŭscāns. Pŭlchrīs cōnspēctŭs ĭn ārmīs. Sīdĕrĕŏ flāgrāns clўpĕŏ, ĕt caēlēstĭbŭs ārmīs. PER. Haūd sēcŭs īnstrūctī fērrŏ, quām sī āspĕră Mārtĭs Pūgnă vŏcĕt. Cīnctī fūlgēntĭbŭs ārmīs Dĕcŭrrŭnt. Pōstquam hăbĭlīs lătĕrī clўpĕŭs, lōrīcăquĕ tĕrgo ĕst. Bīnă mănŭ lātō crīspāns hāstīlĭă fērrŏ. * *Ārdŭŭs* ārmātōs *mĕdĭīs ĭn moēnĭbŭs ādstāns Fŭndĭt ĕquŭs.* Virg.

ĀRMĔNĬĂ, ae, f. *Armenia.* * ... *pŏpŭlōs ŭtrăquĕ văgāntes* Ārmĕnĭă. Lucan. EXPL. *Asiae regio. Taurum inter et Caucasum montes.* ✠ Paese dell'Asia tra i monti Tauro e Caucaso.

ĀRMĔNĬŬS, *vel* Ārmĕnĭăcŭs, ă,

ŭm. Adiect. *Di Armenia.* ' *Dāphnis ĕt* Ărmĕnĭās *cūrrū sŭbiŭngĕrĕ tīgrēs īnstĭtŭīt.* Virg.

ĀRMENTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *vel* Ărmĕntārĭŭs, ă, ŭm. Adiect. *D'armento.* * Ărmĕntālĭs ĕquaē māmmīs, ĕt lāctĕ fĕrīnō Nūtrībāt. Virg.

ĀRMENTĀRĬŬS, ĭī, m. *Guardiano, custode degli armenti.* * ...*ŏmnĭă sēcūm* Ărmĕntārĭŭs *Āfĕr ăgĭt, tēctūmquĕ, lārĕmquĕ.* Virg.

ĀRMENTŬM, ī, n. *Armento, torma, branco di animali grossi.* SYN. Grĕx, pĕcŭs. EP. Cornĭgĕrŭm, pīnguĕ, vălĭdŭm, tārdŭm, pigrŭm, ĕrrāns, mōntānŭm, spūmāns, lānĭgĕrŭm, discŏlŏr, nŭmĕrōsŭm. PHR. Ĕrrāntĭă cāmpīs ārmĕntă. Pāscūntŭr vĭrĭdēs ārmĕntă pĕr āgrōs. Hōs tūta ārmĕntă sĕquūntŭr. * *Quīppĕ ĕquīs, ĕt pĕcŭdes, ārmĕntăquĕ grāmĭnĕ vīcūnt.* Ovid.

ĀRMĬFĔR, ă, ŭm. Adiect. *Armato, armigero.* * Ārmĭfĕr ārmĭfĕraē *cŏrrēptŭs ămōrĕ Mĭnērvaē Ūrŏr.* Ovid.

ĀRMĬGĔR, ă, ŭm. Adiect. *Scudiero.* * Ārmĭgĕraē *iăcūlūm phărētrāmque ārcūsquĕ rĕtēntōs.* Ovid.

ĀRMĬLLĂ, aē, f. *Braccialetto, ornamento militare antico.* EP. Dīvĕs, gĕmmātă. * *Utquĕ lĕvīs cūstōs* ārmīllīs *cāptă Săbīnīs.* Ovid.

ĀRMĬLLĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Ornato di maniglie.* * *Ātque* ārmīllātōs *cōllă mŏlōssă cănēs.* Prop.

ĀRMĬPŎTĒNS, tĭs, omn. gen. Adiect. *Potente nelle armi.* * *Pēnĕlĕī dĕxtrā dīvae* ārmĭpŏtēntĭs *ăd ārām Prōcŭmbĭt.* Virg.

ĀRMĬSŎNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Armisonante.* * ... *tūm Nūmĭnă sānctă prĕcāmŭr Pāllădĭs* ārmĭsŏnaē, *quaē prīma āccēpĭt ŏvāntēs.* Virg.

ĀRMO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. *Armare.* Act. SYN. Ārmīs, *vel* fērrō īndŭo, cīngo, mūnĭo, īnstrŭo. PHR. Ăd ārmă vŏco. Īn ārmă sŭscĭto. Īn praēlĭă cŏgo. PER. Sŏcĭōs sĭmŭl īnstrŭīt ārmīs. Cŏllēctōs ārmăt ăgrēstēs. * *Tū pŏtĕs ŭnănĭmēs* ārmārĕ *in praelĭă frātrēs.* Virg.

ĀRMŌR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Armarsi, essere armato.* Pass. PHR. Ārmīs īndŭŏr, cīngŏr, āccīngŏr, mūnĭŏr. Ārmă căpĭo, căpēsso, sūmo, īndŭo. Fērrō āccīngī. Cīngī fŭlgēntĭbŭs ārmīs. Īn ārmă fĕrŏr, rŭo. Sē pūgnaē părārĕ. Mē fērrō, *vel* ārmīs āccīngo. PER. Ārmārī īn praelĭă. Īndŭĕre ārmă vīrōs, vĭŏlēntăquĕ sūmĕrĕ tēlă Rēx iŭbĕt. Clўpĕūmque aūrōque trilīcēm Lōrīcam īndŭītŭr, fīdoque āccīngĭtŭr ēnsĕ. Vălĭdām vī cōrrĭpĭt hāstām. Īpse ūrbēm rĕpĕto, ĕt cīngŏr fŭlgēntĭbŭs ārmīs. Nām dĕdĭt ē spĕcŭlă cūstos ŭbĭ sīgnă tŭmŭltŭs, īndŭĭmŭs trĕpĭdā prōtĭnŭs ārmă mănū. Iāmquĕ făces ĕt săxă vŏlānt, fŭrŏr ārmă mĭnīstrăt. Āgmĭnă sē fŭndūnt pōrtīs, hīnc Trōiŭs ŏmnĭs, Tўrrhēnŭsquĕ rŭīt vărĭīs ēxĕrcĭtŭs ārmīs. Pārs pĕdĕs īrĕ părăt cāmpīs, pārs ārdŭŭs āltīs Pŭlvĕrŭlēntŭs ĕquīs fŭrĭt, ŏmnēs ārmă rĕquīrūnt. * *Quāre ăge, ĕt* ārmārī *pūbēm, pōrtīsquĕ mŏvērī Laetŭs in ārmă pără.* Virg.

ĀRMŬS, ī, m. *Omero, spalla.* SYN. Hŭmĕrŭs. EP. Āltŭs, dūrŭs, fōrtĭs, hīrtŭs, rĭgĭdŭs, pŏtēns, vălĭdŭs. * *Dēnsă iŭba, ĕt dēxtrō iăctātă rĕcūmbĭt in* ārmō. Virg.

ĀRNŬS, ī, m. *Arno.* EP. Thūscŭs, Etrūscŭs, nōbĭlĭs, gĕlĭdŭs, frĭgĭdŭs, praēcĕps, răpĭdŭs. * *Spārgĭt flūmĭnĕīs frīgĭdŭs* Ārnŭs *ăquīs.* Pamp. EXPL. *Fluvius Thusciae, qui oriens ex Apennino monte, et Florentiam, Pisasque interfluens, in mare Tyrrhenum cadit.* ✠ Fiume della Toscana, che nascendo dal monte Apennino, e passando in mezzo a Firenze ed a Pisa, va a sboccare nel mare Tirreno.

ĂRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Arare.* Act. SYN. Cŏlo. PHR. Hŭmŭm, tērrām, sŏlŭm, agrōs, *vel* ārvă, vŏmĕrĕ, fērrō, rāstrīs, lĭgōnĕ, *vel* ărātrō ēxērcērĕ. Hŭmŭm *etc.* fŏdĕrĕ, rūmpĕrĕ, vērsārĕ, sŭlcārĕ, prĕmĕrĕ, sŭbĭgĕrĕ, rĕnŏvārĕ. Vērtĕrĕ glēbās. Īncumbĕrĕ ărātrō. Cōnvēllĕrĕ vŏmĕrĕ tērrām. Glēbam cōnvēllĕrĕ sŭlcō. Vă-

lidīs tērrām prōscindĕrĕ ărātrīs. PER. Assĭdŭīs tērram īnsēctābĕrĕ rāstrīs. Agrĭcŏla īncūrvō tērrām dīmōvīt ărātro. Āntĕ Iŏvēm nūllī sŭbĭgēbānt ărvă cŏlōnī. Tērrām tĕnŭī vērtāmŭs ărātrō. Tūă cūm mūltī vērsārēnt rūră cŏlōnī. Tēnŭītque īn pūlvĕrĕ sŭlcōs Dūcīmŭs. Fortĕ bŏvēs prēssō sŭbĭgēbānt vōmĕrĕ tērrām. Prīmă Cĕrēs ūncō glēbām dīmōvīt ărātrō. Rūrăquĕ cēntēnō scīndăt ŏpīmă bŏvĕ. Nūllō sŭlcāntŭr vōmĕrĕ cāmpī. Cōllă iŭbē dŏmĭtōs ŏnĕrī sūppōnĕrĕ taŭrōs, Saŭcĭĕt ūt dūrām vōmĕr ădūncŭs hŭmūm. Obrŭĕ vērsātă Cĕrĕālĭă sēmĭnă tērră, quae tĭbī cūm mūltō foēnŏrĕ rĕddăt ăgĕr. *Istĕ quĭdēm mŏrtālĭs ĕrāt, sēd prīmŭs ărābit.* Ovid.

ĀRŌMĂ, ătĭs, n. *Aromi.* SYN. Ōdŏr. EP. Āssyrĭūm, Cyprĭūm, īndĭcūm. Săbaeūm, iūcūndūm, bālsămĕūm. * *Sōlŭs ŏdŏr spārsī spīrāmĕn ărōmătĭs ēffiăt.* Prud.

ĀRŌMĀTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Aromatico.* * *Messis ărōmătĭcaē noctū vĕnĕrĕ gĕmēntēs.* Sed.

ĀRPĪNŪM, ī, n. *Arpino, città altre volte, or castello d'Italia, patria di Cicerone, di Plauto Comico, e di Mario, che fu creato sette volte console.* EP. Clārūm, nōbĭlĕ, *hinc* Ārpīnās, ātĭs, *D'Arpino.* * *Hinc nŏvŭs Ārpīnās Volscorum in mōntĕ sŏlēbāt.* Ovid.

ARQUĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Torto in forma d'arco.* *Īrĭs, ēt* ārquātō *caelūm cūrvāmĭnĕ sīgnāns.* Ovid. *Vel* Ārquātŭs mŏrbŭs. *L'Itterizia.* * *Lūrĭdă nam vĕlŭtī fīūnt quaecūmquĕ tŭēntŭr* Arquātī. Lucr.

ĀRRĒCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Levato, dirizzato.* SYN. Rēctŭs, ērēctŭs, āstāns, ēlātŭs. * *Cōnstĭtĭt īn dĭgĭtos extemplo* ārrēctŭs *ŭtērquĕ.* Virg.

ĀRRĒPTŬS, ă, ūm. Adiect. *Preso, colto.* * Ārrēptāmque *cŏmā flĕxīs post tērgă lăcērtīs.* Ovid.

ĀRRHĂ, aē, f. *vel* Ārrhăbo, ōnĭs, m. *Caparra, arra.* *Lēnō* ārrhăbonem *hūnc prō mīnā mēcūm fēcĭt.* Plaut.

ĀRRĪDĔO, ēs, rīsī, rīsum, ērĕ. *Ridere, applaudire, o approvare ridendo.* Neut. SYN. Rīdĕo, sŭbrīdĕo. *Ārrīsīt pārĭēs, ădvĕnĭēntĕ Dĕā.* Ovid.

ĀRRĬGO, ĭs, rēxī, rēctūm, ĕrĕ. *Rizzare, levar su, ergere.* Act. SYN. Tollo, āttōllo, ērĭgo. * Ārrēxēro *ănĭmos ĭtălī cūnctaēquaē vŏlŭcrēs.* Virg.

ĀRRĬPĬO, ĭs, rĭpŭī, rēptūm, ĕrĕ. *Prendere, afferrare, togliere.* Act. SYN. Căpĭo, răpĭo, cōrrĭpĭo, āpprĕhēndo. *Rūmpĕ mŏrās ŏmnēs, ēt tūrbātă* ārrĭpĕ *cāstră.* Virg.

ĀRRŌDO, ĭs, rōsī, rōsūm, ĕrĕ. *Rodere attorno, morsecchiare.* Act. SYN. Rodo, corrōdo, circumrodo. * *Invĭdĭīs* ārrōdīt *sĭbĭ vĭscĕră, tōrtŏr ĭnīquĭs.* Pass.

ĀRRŎGĀNS, tĭs. Partic. *Arrogante, presontuoso.* SYN. Āmbĭtĭōsŭs, sŭpērbŭs, vānŭs. īnflātŭs, tŭmĭdŭs, ēlātŭs, tŭmĕfāctŭs, fāstīdĭōsŭs, īmpĕrĭōsŭs. *Īnvĭcēm maēchōs ănŭs* ārrŏgāntēs *Flēbĭs īn sōlō lĕvĭs ăngĭpōrtū.* (Sapph.) Horat.

ĀRRŎGĀNTĔR. Adv. *Arrogantemente.* SYN. Sŭpērbē, īnsŏlēntĕr, āmbĭtĭōsē.

ĀRRŎGĀNTĬĂ, aē, f. *Arroganza, presunzione* SYN. Fāstŭs, āmbĭtĭo, sŭpērbĭă, ōstēntātĭo.

ĀRRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arrogare, attribuire.* Act. SYN. Sūmo, āssūmo, vīndĭco, āscīsco, āssĕro, trĭbŭo. *Nēc sĭbĭ caēnārūm quĭvīs tĕmĕrē* ārrōgēt *ārtēm.* Hor.

ĀRRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Corroso, morsecchiato.* SYN Rosŭs, corrōsŭs. * *Oblūndūntquĕ căvos* ārroso *rōbŏrĕ dentēs.* Nemes.

ĀRS, ārtĭs, f. *Arte, scienza, mestiere, industria.* SYN. Īndūstrĭă, scĭēntĭă, făcūltās, stŭdĭūm, dōctrīnă. || *Frode inganno.* SYN. Fraŭs, dŏlŭs, āstūtĭă. EP. Clāră, praeclāră, nōbĭlĭs, praēstāns, īngĕnŭă, cēlĕbrĭs, mīră, nŏvă, stŭpēndă, mīrāndă, dīvīnă, sălūbrĭs, măgīstră, sălūtārĭs, dōctă, pĕrītă, sēdŭlă, īndūstrĭă, strēnŭă, ŏpĕrōsă, īngĕnĭōsă, aēmŭlă, hŏnēstă, sublīmĭs, gĕnĕrōsă, īmĭtātrīx, lībĕra-

lĭs, ăbiĕctă, vīlis, hŭmĭlĭs, ōbscūră, ĭgnōbĭlĭs. PHR. Ārtĭs mīră vīs, ĭndūstrĭă. Artĭs ŏpŭs. Ŏpĕrūm ĭnvēntrīx. Aemŭlă nātūrae. Ĭngĕnĭī sōlērs ĭndūstrĭă. PER. Nōn haec hūmānĭs ŏpĭbūs, nōn ārtĕ măgĭstrā Prōvĕnĭūnt. Prīmūsquĕ pĕr ārtĕm Mōvĭt ăgrōs, cūrĭs ăcŭens mōrtālĭă cōrdă. Nĭvĕŭm mīrā fēlīcĭtĕr ārtĕ Scūlpsĭt ĕbūr. Ănĭmōs mōllī cōntŭdĭt ārtĕ fĕrōs. Quĭs Dĕŭs hānc, Mūsae, quĭs nōbīs ēdĭdĭt ārtĕm? Ēt vărĭās ūsūs mĕdĭtāndo ēxcūdĕrĕt ārtēs. Nātūrăm quae sūpplĕt, pĕrfĭcĭt, ōrnăt. Quae fœtūm Nātūrae mātrĭs ădūmbrăt.* *Vōs quŏquĕ Phoebaeā mōrbōs quī pēllĭtĭs* ārtĕ. Ovid.

ĀRTĒS LĪBĔRĀLĒS. *Arti liberali.* EP. Bŏnae, dōctae, praeclārae, hŏnēstae, ēxĭmĭae, ēgrĕgĭae, nōbĭlēs, īllūstrēs, ĭngĕnŭae. PER. Mūsārŭm ĕt Ăpōllĭnĭs ărtēs. Pāllădĭs, *seu* Pāllădĭae, *vel* Ăpōllĭnĕae ărtēs. Dōctae Pāllădĭs stŭdĭă. PHR. Īnvēntās mūltī vītăm ēxcōlŭĕrĕ pĕr ărtēs. Īnquĕ ărtēs, ĕt tŭā săcrā rĕdī. Ĭpsĕ sŭās ărtēs, sŭā mūnĕră laetŭs Ăpōllo, Aŭgŭrĭŭm, cĭthărāmquĕ dăbăt. Nōbĭlĭs ĭngĕnŭās mēntĕm ēxcōlŭīssĕ pĕr ărtēs Cūră sĭt. Nērvī vītae, fōntēsquĕ bŏnōrŭm. Hinc vītă ĕt cūltŭs sūmĭt ĕt ōmnĕ dĕcŭs. *Āddĕ quŏd ĭngĕnŭās dĭdĭcīssĕ fĭdēlĭtĕr ărtes Ēmōllĭt mōrēs, nĕc sĭnĭt ēssĕ fĕrōs.* Ovid.

ĀRTĔMĪSĬĂ, ae, f. *Artemisia.* PHR. Maūsōlī cōnĭūx, ŭxōr. PER. Quaeque vĭrī cĭnĕrēs Cārĭs ămātă bĭbĭt. HIST. *Mausoli Cariae regis uxor, quae marito sepulchrum magnificum extruxit, eiusque cineres vino infuso bibit*.*Moglie di Mausolo re di Caria, detta ora Aldinelli, che fece un superbo sepolcro a suo marito, ed assorbì le sue ceneri nel vino. Perciò i sepolcri sontuosi chiamansi ora *mausolei.*

ĀRTĒRĬĂ, ae, f. *Arteria.* SYN. Vēnă vītālĭs. EP. Mōbĭlĭs, ăgĭlĭs, fērvĭdă, sălĭēns. * *Praetĕrrădĭt ĕnĭm vōx faucēs saepĕ, făcĭtquĕ Ăspĕrĭōră fŏrās grădĭēns* ārtērĭă *clāmōr.* Lucret.

ĀRTĬCŬLĀTĪM, *vel* Ārtĭcŭlate. Adv. *Distintamente, articolatamente.* ... *nĕcēssĕ ēst vērbă quŏque ĭpsă Plānĕ ēxaūdīrī, discērnīquĕ* ārtĭcŭlātĭm. Luc.

ĀRTĬCŬLO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. *Articolare.* Act.*Mōbĭlĭs ārtĭcŭlăt vērbōrŭm Daedălă lĭnguă.* Lucr.

ĀRTĬCŬLŬS, ī, m. *Articolo, nodo.* SYN. Nōdŭs, iūnctūră, cōmpāgēs, cōmpāgo, cōmmīssūră. || *Dito.* SYN. Dĭgĭtŭs.*Nēc prĕmĭt ārtĭcŭlōs lūcĭdă gēmmă mĕōs.* Ovid.

ĀRTĬFĔX, ĭcĭs, m. et f. *Artefice, artista.* SYN. Ŏpĭfēx. EP. Clārŭs, praeclārŭs, nōbĭlĭs, pōtēns, īllūstrĭs, ēgrĕgĭŭs, vĭgĭl, săgāx, sōllĭcĭtŭs, dīvĕs, prŭdēns, pĕrĭtŭs, cēlĕbrĭs, ĭngĕnĭōsŭs. PER. Ēgrĕgĭŭs lăbŏr ārtĭfĭcĭs. Quāntă ēxpĕrĭēntĭă doctī Ārtĭfĭcūmquĕ mănŭs ĭntĕr se ŏpĕrūmquĕ lăbōrĕm Mīrātŭr.*... *ĕt mĭhĭ iām mūltī crūdēlĕ cănēbānt* Ārtĭfĭcĭs *scĕlŭs, ĕt tăcĭtī vēntūră vĭdēbānt.* Virg.

ĀRTŎCŎPŬS, ī, m. *Sorta di vaso da cuocer pane.* SYN. Ārtŏptă.* *Sālvă sĭt* Ārtŏcŏpī *rĕvĕrēntĭă.* Iuv.

ĀRTŎCRĔĀS, ătĭs, n. *Pasticcio.* ... *ŏlĕŭm, ārtŏcrĕāsquĕ pŏpēllŏ Lārgĭŏr.* Pers.

ĀRTŬS, ŭŭm, ŭbŭs, m. plur. *Nodi, membri.* SYN. Mēmbră. EP. Fōrtēs, vălĭdī, fīrmī, pŏtēntēs, rōbŭstī, pūlchrī, fōrmōsī, rŏsĕī, tĕnĕrī, frăgĭlēs, īnfīrmī, fēssī, dēfēssī, lānguēntēs, ēxănĭmōs, mŏrĭbūndī. PER. Vīrtūsquĕ ārtūs ănĭmōsă vălēntēs Fīrmăt. Hĭs dīctīs rŏsĕōs nŭdāvĭt vēstĭbŭs ārtūs.* *Ōccŭpăt ōbsēssōs sūdōr mĭhĭ frīgĭdŭs* ārtūs. Ovid.

ĀRŬNDĬFĔR, ă, ŭm. Adiect. *Chi porta canne.*·*Tȳbrĭs* ārūndĭfĕrūm *mĕdĭō căpŭt ēxtŭlĭt ălvĕō.* Ovid.

ĀRŬNDĬNĒTŬM, ī, n. *Canneto, luogo ove sono piantate le canne.*

ĀRŬNDĬNĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di canna.* SYN. Ărūndĭnōsŭs. * *Pāstōr* ărūndĭnĕō *cārmĭnĕ mūlcĕt ŏvēs.* Ovid.

ĀRUNDO, ĭnĭs, f. *Canna.* SYN. Călămŭs, cānnă, ăvēnă, cĭcūtă, fīstŭlă. EP. Lōngă, tĕnŭĭs, ēxĭlĭs, tĕnĕră, lĕvĭs, frăgĭlĭs, trĕmŭlă, prōcēră, ĭm-

brōsă, grăcĭlĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, glaūcă, flūmĭnĕă, pălūstrĭs, flŭvĭālĭs, ăquātĭcă. PHR. Āntīquās sēdēs ōmbrōsā tĕgēbāt ărūndō. Hīc vĭrĭdēs tĕnĕrā praetēxĭt ărūndĭnĕ rīpās. Ēquĭtāre ĭn ărūndĭnĕ lōngā. Pēr rīpās sūrgĭt ărūndo. Ēt lēvĕ cērātā mŏdŭlātŭr ărūndĭnĕ cārmĕn. || *Saetta, freccia, lancia.* SYN. Tēlūm, săgīttă, ĭăcŭlūm, spīcŭlūm. EP. Ăcūtă, cĕlĕr, lĕvĭs, vŏlāns, trĕmŭlă, vŏlŭcrĭs, lēthālĭs, hāmātă, strīdēns, pĕnĕtrābĭlĭs, Cȳdōnĕă, Scȳthĭcă, Pārthĭcă, Maūrūsĭă, *a populis sagittandi arte claris.* PHR. Ēxtrēmūs vŏlŭcrī quī fīxĭt ărūndĭnĕ mālūm. Haērĕt lătĕrī lēthālĭs ărūndō. Cōstaē pĕnĕtrābĭlĭs haesĭt ărūndō. Nēc plācĭtām cĕlĕrī dēfīgĭt ărūndĭnĕ praedām. * *Pērque ŭtĕrūm sŏnĭtū, pērque īlĭă vēnĭt* ărūndō. Virg.

ĀRŪSPĔX, *et* Hărūspĕx, ĭcĭs, m. *Indovino, augure.* SYN. Vātēs, aūgŭr. EP. Vērŭs, cērtŭs, săcĕr, sacrātŭs, dīvīnŭs, sēdŭlŭs, săgāx, pĕrītŭs, Phoēbēĭŭs, fātĭdĭcŭs, praescĭŭs, praenūncĭŭs, ăncēps, dŭbĭŭs, incērtŭs, fāllāx, Thūscŭs, Etrūscŭs, Rōmānŭs. PHR. Īntĕrprēs Dīvūm Plēnŭs Phoēbō. Vēntūrī prōvĭdŭs. Fātă cănēns. Ēvēntūră vĭdēns. Fŭtūrī dōctŭs, praescĭŭs. PER. Lōngaēvŭs ărūspēx Fātă cănēns. Ērēctās vīvēntī cōrpŏrĕ fībrās īnspĭcĭt, ēt mēntēm Dīvūm scrūtātŭr ĭn īllĭs. Quī vŏlŭcrūm fībrās sōlērtī īndāgĭnĕ sīgnăt. Cuī fātōrūm lēgēs aēvīquĕ fŭtūrī Ēvēntūră Pătĕr possē vĭdērĕ dĕdĭt.* *Hīc ămŏr, hōc stŭdĭūm, dūm săcră sĕcūndŭs* ărūspĕx *Nūncĭĕt.* Virg.

ĀRŪSPĬCĬŪM, *et* Hărūspĭcĭūm, ĭī, n. *Officio degli aruspici.* SYN. Aūgŭrĭūm, ōrācŭlūm, vātĭcĭnĭūm.* . . . *ēt dīscăt Pērsĭcum* ărūspĭcĭūm. Catul.

ARVĔRNĪ, ōrūm, m. plur. *Popoli d'Alvergna.** Ārvērnīque *aūsī Lătĭō sē fīngĕrĕ frātrēs.* Lucan.

ĀRVĪNĂ, aē, f. *Grasso, lardo.** .. *ēt spīcŭlă lūcĭdă tērgēnt* Ārvīnā *pīnguī.* Virg.

ĀRVĪSĬŪM VĪNŪM. *Vino malvasia.* * *Vīnă nŏvūm fūndām călăthīs* ārvīsĭă *nēctăr.* Virg.

ĀRVŬM, ī, n. *Campo, terra da seminarsi.* SYN. Cāmpŭs, ăgĕr, tērră, sōlūm, rūră, iūgĕră. EP. Lātūm, vāstūm, ăpērtūm, spătĭōsūm, pătŭlūm, flōrēns, ămoēnūm, rĭgŭūm, dūlcĕ, pīnguĕ, dūmōsūm, vĭrēns, fērtĭlĕ, foēcūndūm, Cĕrĕālĕ, frūgĭfĕrūm. PHR. Flāvēntĭă mēssĭbŭs ārvă. Rĭgŭīsquĕ Cĕrēs ădŏlēscĭt ĭn ārvĭs. Foēcūndă sŭīs pūbēscūnt frūgĭbŭs ārvă. Ūtrăquĕ frūgĭfĕrīs ēst īnsŭlă nōbĭlĭs ārvĭs. Nōs pătrĭaē fīnēs, ēt dūlcĭă līnquĭmŭs ārvă. * *ăntĕ Iŏvēm nūllī sŭbĭgēbānt* ārvă *cŏlōnī.* Virg.

ĀRX, ārcĭs, f. *Fortezza, cittadella, rocca.* SYN. Cāstrūm, vāllūm, tūrrĭs, cāstēllūm, mūnīmĕn, prōpūgnăcŭlūm. EP. Āltă, sūblīmĭs, ēxcēlsă, aērĭă, sūmmă, ārdŭă, sŭpērbă, cōnspĭcŭă, fōrtĭs, vălĭdă, pŏtēns, mūnītă, vāllātă, tūrrĭtă, Māvōrtĭă, tūtă, sēcūră, ĭnēxpūgnābĭlĭs. PHR. Ūrbĭs tūtāmĕn. Ēdūctă sŭb aūrās. PER. Sūbiēctaē īmmĭnĕt, *vel* īmpĕrăt ūrbī. Ūrbēm prĕmĭt, ēt pŏpŭlūm hăbĕt sŭb ĭctū. Tūrrĭgĕraē sūrgūnt ārcēs. Cēlsā sĕdĕt Aēŏlŭs ārcĕ. Tūrrĭgĕrāsque ārcēs, rūpēsque, ēt īnhŏspĭtă sāxă. * *Prōtĭnŭs* *aĕrĭās Phoeăcum ābscōndĭmŭs* ārcēs. Virg.

ĀS, āssĭs, m. *Moneta, danaro, una libbra, ovvero dodici oncie.** ... *pōscĭt mērsă rătĕ naūfrăgŭs* āssēm. Hor.

ĀSĂRŌTŬM, ī, n. *Pavimento scaccato.* EP. Splēndēns, vărĭūm, nĭtĭdūm. *... *vărĭās ŭbĭ pīctă pĕr ăĭtēs Gaūdĕt hŭmŭs, sŭpĕrāntquĕ nŏvīs* ăsărōtă *fĭgūrĭs.* Stat. *Hīnc* Āsărōtĭcŭs, ă, ūm. * *ēxōrnās* Āsărōtĭcĭs *lăpīllĭs.* (Phal.) Sid.

ĀSĂRŬM, ī, n. *Sorte d'erba.** *Ăgărĭcūmque, ăsărūmquĕ pŏtēns, ălŏēn, ăcŏnītūm.* Ser.

ĀSBŎLŬS, ī, m. *Asbolo, uno dei cani d'Atteone.** *Ēt nĭvĕĭs Leŭcōn, ēt vīllĭs* Āsbŏlŭs *ātrīs.* Ovid.

ĀSCĂLĂPHŬS, ī, m. *Ascalafo.* EP. Nōctūrnŭs, Āvērnālĭs, īnvīsŭs, gārrŭlŭs, dīrŭs, fūnēstŭs, ōrphnaeŭs.* *Vĭdĕrăt* Āscălăphŭs, *quēm quōndām dīcĭtŭr ōrphnē*, Ovid. FAB. *Acherontis*

et Orphnes avernalis nymphae filius, a Proserpina in bubonem commutatus ob garrulitatem. ✠ Figlio d'Acheronte e d'Orfne ninfa dell'inferno, il quale fu cangiato da Proserpina in un barbagianni per la grande loquacità sua, specialmente per aver detto, ch'ella aveva mangiato un pomo.

ĂSCĂNIUS, ĭi, m. *Ascanio.* SYN. Ilūs, Iūlūs, Aenēĭdēs. EP. Părvŭs, dŭlcĭs, cārŭs, pŭlchĕr, fōrmōsŭs, Rēgĭŭs, Ălbānŭs, Dārdănĭŭs. PHR. Dārdănĭŭs pŭĕr. Cŏndĭtŏr Ălbaē. Vĕnĕrĭs nĕpōs. Māgnaē spēs āltĕră Rōmaē. PER. At pŭĕr Ăscănĭūs, cuī nūnc cōgnōmĕn Iūlō Āddĭtŭr, Ilŭs ĕrăt, dūm rēs stĕtĭt Iliă rēgnō. Ăscănĭūs clārī cōndĕt cōgnōmĭnĕ Ălbām. Nec nōn ĕt părvŭs Iūlūs Ăntĕ ānnōs, ănĭmūmquĕ gĕrēns, cūrāmquĕ vĭrīlēm. * *Omnis in* Ăscănĭō *cārī stăt cūră părĕntis.* Virg. HIST. *Aeneae filius ex Creusa Priami filia, patris fugae laborumque socius fuit, quocum in Italiam appulit, ibique Albam condidit.* ✠ Figlio di Enea e di Creusa figlia del re Priamo, il quale accompagnò suo padre nell'Italia, dove edificò Alba.

ASCENDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Salire, ascendere, montare.* Act. SYN. Scāndo, cōnscēndo, sŭpĕro. PHR. Ăscēnsū sŭpĕrō, ēxŭpĕro, vīnco, pĕto. PER. Scāndĭt fātālĭs māchĭnă mūrōs. Inquĕ dŏmōs sŭpĕrās scāndĕrĕ cūră fŭĭt. Sūmmī fāstīgĭă tēctī Cōnscēndo. Cōnscēndĭt fūnĕbrĭs rŏgōs. Caeli conscendit ăd ārcēs. Sŭpĕrās ēvādĕrĕ ăd aūrās. Ēvādĕrĕ ăd sūmmī cūlmĭnă mōntĭs. Pĕdĭbŭs, *vel* grēssū sŭpĕrārĕ căcūmĭnă mōntĭs. Hŏc sŭpĕrārĕ ĭŭgūm. Ăscēnsū mōntēs sŭpĕrānt. * *Iamque* āscēndēbānt *collem, quī plūrĭmŭs ūrbī īmmĭnĕt.* Virg.

ĂSCENSŪS, ūs, m. *Salita, montata.* SYN. Cōnscēnsŭs. * *Excūltor somno, ēt sūmmī fāstīgĭă tēctī* Ăscēnsū *sŭpĕrō, ātque ārrēctīs aūrĭbŭs ādstō.* Virg.

ĂSCĪSCO, *et* Ădscīsco, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Chiamare a se.* Act. SYN. Ăccĭo, vŏco, ădvŏco, cōnvŏco, ăccērso, ăppĕllo. || *Ammassare, arrollar gente.* SYN. Ădiūngo, āscrībo, ānnŭmĕro. * Ădscīscēt *nŏvă, quaē gĕnĭtŏr prōdūxĕrĭt ūsūs.* Hor.

ĂSCĪTŬS, *et* Ădscītŭs, ă, ŭm. Partic. *Congiunto, unito insieme.* SYN. Ădiūnctŭs, āscrīptŭs, ānnŭmĕrātŭs. * *Quid sī dūmtāxāt Rōmaē mĭhĭ cōgnĭtŭs ēssēs* Ăscītŭs *tōllēs īn gĕnŭs ōmnĕ lŏcī?* Ovid.

ĂSCRAEŪS, ī, m. *Ascreo.* SYN. Hēsĭŏdūs. * . . . *hōs tĭbĭ dānt călămōs, ēn ăccĭpĕ, Mūsaē* Ăscraēō *quōs āntĕ sĕnī.* Virg.

ĂSCRĪBO, *et* Ădscrībo, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Ascrivere, attribuire.* Act. SYN. Dō, īmpōno, trĭbŭo, āssīgno, sūbscrībo. || *Unire, mettere insieme.* SYN. Ădiūngo, āscīsco, ānnŭmĕro. *... *mălĕsānōs* Ādscrīpsĭt *Lībĕr Sătўrĭs, Faūnīsquĕ pŏētās.* Hor.

ASCULŪM, ī, n. *Ascoli nel Piceno, ed Ascoli in Puglia nel Regno di Napoli.* In questo secondo Ascoli ebbe Pirro la gran rotta dai Consoli Curio e Fabrizio. *Plutarch. in vita Pyrrhi.* EP. Illūstrĕ, inclĭtūm, trĭūmphālĕ, gĕnĕrōsūm. PHR. Rōmānĭs clādĭbŭs aūctūm. Pўrrhī sēdēs.

ĂSDRŪBĂL, *et* Hāsdrŭbāl, ălĭs, m. *Asdrubale, genero di Amilcare.* * *Ēt cĕcĭdĭt tēlīs* Hāsdrŭbāl *īpsĕ sŭīs.* Ovid.

ĂSĔLLĂ, aē, f. *Asinella.* SYN. Ăsĭnă. * *Ut rŭdĭt ăd scăbrām tūrpĭs* Ăsēllă *mŏlām.* Ovid.

ĂSĔLLŬS, ī, m. *Asinello.* SYN. Ăsĭnŭs. * *Saēpĕ ŏlĕō tārdī cōstās ăgĭtātŏr* ăsēllī *Vīlĭbŭs aūt ŏnĕrāt pōmĭs.* Virg.

ĂSĬĂ, aē, f. *Asia.* EP. Āmplă, māgnă, vāstă, lātă, spătĭōsă, dīvĕs, pŏtēns, foēcūndă, fērtĭlĭs, ŏpŭlēntă. PHR. Ăsĭātĭcă tēllūs, ōră, rĕgĭo. Ăsĭaē dīvĭtĭs īmpĕrĭūm. * *Postquām rēs* Ăsĭaē *Prĭămīque ēvērtĕrĕ gēntēm Īmmĕrĭtām vīsūm sŭpĕrīs.* Virg. EXPL. *Orbis terrarum pars, alias opibus superans. Ab Europa, Tanai fluvio; ab Africa; Nilo dirimitur; ortu, septentrione, et meridie Oceano abluitur.*

✠ La più ricca delle altre parti del mondo, divisa dall'Europa dal fiume Tanai, e dall'Affrica dal fiume Nilo; cinta all'intorno dall'Oceano da parte d'oriente, dal settentrione, e dal mezzo giorno.

ĂSĬĀTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Asia.* SYN. Ăsĭăcŭs, Ăsĭānŭs.* *Frīgŏrĭbŭs pĭgrō vĕnĭūnt* Ăsĭātĭcă *fœtū.* Colum.

ĂSĬLŬS, ī, m. *Assillo, tafano.* EP. Ăspĕr, ăcērbŭs, sŏnāns, īnfēstŭs. * *Plūrĭmŭs ălbūrnūm vŏlĭtāns, cui nŏmĕn ăsĭlō.* Virg.

ĂSĬNĂ, aē, f. *Asina.* SYN. Ăsēllă * *Ăsĭnaēquĕ pătērnūm Cŏgnōmĕn vērtās in rīsum, ĕt fābŭlă fĭās.* Hor.

ĂSĬNĬNŬS, vel Ăsĭnārĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Asinile, asinino, asinario, di asino.* * *Sĕnĕx, quī dōrsō fērtŭr ăsĭnārĭō.* Plaut.

ĂSĬNŬS, ī, m. *Asino.* SYN. Ăsēllŭs. EP. Tūrpĭs, vīlĭs, tārdŭs, lēntŭs, pĭgĕr, īnērs, sēgnĭs, dēsĕs, īgnāvŭs, grāvĭs, rŭdĭs, aūrītŭs, mĭsĕr, stŏlĭdŭs, Maēnălĭŭs, Ărcădĭcŭs (*ab Arcadia in qua frequens*). PHR. Ărcădĭūm pĕcŭs. Mĭsĕrāndaē sōrtĭs ăsēllŭs. Sīlēni vēctŏr ăsēllŭs. *Silenus Bacchi alumnus, asino vehebatur.* Ăssĭdŭō vērbĕrĕ dŏmĭtŭs. PER. Vĕnĕrāt ēt sĕnĭŏr pāndō Sĭlēnŭs ăsēllō. Īndūĭtūrque aūrēs tārdē grădĭēntĭs ăsēllī.* *Āptă ăsĭnī flāmmĭs īndĭcĭs ēxtă dămŭs.* Ovid.

ĂSĬS, ĭdĭs, Adiect. *D'Asia.* * *Iām sŭpĕr Eŭrōpēn sūblīmĭs ēt* Ăsĭdă *tērrām Vēctŭs ĕrăt iŭvĕnĭs.* Ovid.

ĂSĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Lidia.* PHR. Ăsĭă pălūs, Ăsĭă prātă. * *Iām vărĭās pĕlăgī vŏlŭcrēs, ēt quae* Ăsĭă *circūm Dūlcĭbŭs īn stāgnīs rīmāntŭr prātă Căÿstrī.* Virg.

ĂSŌPĬĂDĒS, aē, m. *Figlio o discendente di Asopo.** *Huic* Ăsōpĭădēs: *pētīs īrrĭtă, dīxĭt, ēt ūrbī.* Ovid.

ĂSŌPĬS, ĭdĭs, f. *Egina, figlia di Asopo.* * *Aūrĕŭs ŭt Dănăēn,* Ăsōpĭdă *lūsĕrĭt īgnĭs.* Ovid.

ĂSŌPŬS, ī, m. *Asopo, fiume del Peloponneso.* * *Saēpĕ văgō* Ăsōpī *sŏnĭtū pērmōtă flŭēntĭs.* Prop. FAB. *Oceani et Terrae filius, qui cum Aeginam a Iove raptam fuisse aegre tulerit, furore commotus, undis in sidera bellum movit. Iupiter iratus fulmine illum interfecit.* ✠ Figlio dell'Oceano e della Terra, il quale soffrendo di mala voglia il ratto di Egina sua figlia, assediò il rapitore colle sue acque perfino nell' Olimpo. Ma Giove adegnato lo fulminò.

ĂSPĂLĂTHŬS, ī, m. *Aspalato, sorte di arboscello.* * Ăspălăthūm, *gāllām, hēllĕbŏrūm nīgrūmquĕ bĭtūmĕn.* Mart.

ĂSPĂRĂGŬS, ī, m. *Sparagio (frutto).* * Ăspărăgī, *pōsĭtō quōs lēgĭt vīllĭcă fūsō.* Iuv.

ĂSPĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riguardare attentamente.* Act.*... *cōllēm quī plūrĭmŭs ūrbī īmmĭnĕt, ădvērsāsque* ăspēctāt *dēsŭpĕr ārcēs.* Virg.

ĂSPĔCTŬS, ūs, m. *Vista, occhiata.* SYN. Cōnspēctŭs, ōbtūtŭs, vīsŭs, īntŭĭtŭs. ‖ *Faccia, aspetto, aria.* SYN. Ōs, vūltŭs, făcĭēs, frōns, ŏcŭlī, lūmĭnă. EP. Blāndŭs, dūlcĭs, ămīcŭs, rīdēns, laētŭs, bĕnīgnŭs, plăcĭdŭs, sĕrēnŭs, grātŭs, hĭlărĭs, iūcūndŭs, pūlchĕr, ămābĭlĭs, vĕnŭstŭs, tōrvŭs, fĕrōx, sĕvērŭs, mĭnāx, hōrrĭdŭs, tĕrrĭbĭlĭs. mĕtŭēndŭs, fōrmīdābĭlĭs, trŭcŭlēntŭs. PER. Ōbstŭpŭī prīmō ăspēctū. Ăspēctū ōbmūtŭĭt āmēns. Paūlum ăspēctū cōntērrĭtŭs haēsī. Sīstĕ grădūm, tēque ăspēctū nē sūbtrăhĕ nōstrō. * *Mōrtālēs mĕdĭō* ăspēctŭs *sērmōnĕ rĕlīnquĭt.* Virg.

ĂSPĔR, ă, ūm. Adiect. *Aspro, acerbo.* SYN. Scăbĕr. ‖ *Duro, difficile, rigido.* SYN. Dūrŭs, grāvĭs, mŏlēstŭs, ārdŭŭs, ăcērbŭs, ămārŭs, dĭffĭcĭlĭs. PHR. Cȳmbĭăque ārgēntō pērfēcta, ātque ăspĕră sīgnĭs Pōcŭlă. Ăspĕr ĭn ōrĕ săpŏr. * Ăspĕră *tūm pŏsĭtīs mītēscēnt saēcŭlă bēllīs.* Virg.

ĂSPĔRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Spruzzare, aspergere.* Act. SYN. Spārgo, īrrŏro, īrrĭgo, fūndo, pērfūndo. PHR. Lȳmphā, ūndā, ăquā, flūmĭnĕ pērfūndo. Rōrātās fūndĕrĕ lȳmphās. Ăquās

spărgo. Ăquīs spărgo. PER. Spărgĕrĕ sēmĕn ăquā. Spărsō lātē rĭgăt ărvă crŭōrĕ. Vūltūm lăcrўmīs, ātque ōră rĭgāvĭt. Rōrēm lātē dīspērgĭt ămārūm. Hērbĭfĕrīs rōrēm dīssēmĭnăt ăgrīs. * *Călcĭtrăt, ĕt pŏsĭtās* ăspērgĭt *sănguĭnĕ mēnsās*. Ovid.

ĂSPĔRGO, ĭnĭs, f. *Bagnamento*, *spruzzo*. SYN. Ăspērsĭo, ăspērsŭs. * *Ŏbiĕctae sălsā spūmānt* ăspērgĭnĕ *căutēs*. Virg.

ĂSPĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Asprezza, ruvidezza*. SYN. Scabrĭtĭēs, *vel* grăvĭtās, rĭgŏr, saevĭtĭēs, atrōcĭtās, fĕrōcĭă, EP. Dūră, grăvĭs, ăcērbă, agrēstĭs, hōstīlĭs, īncōncĭnnă. * *Pectŏrā mōllēscūnt* ăspĕrĭtāsquĕ *fūgĭt*. Ovid.

ĂSPĔRNĀNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Degno di sprezzo*. SYN. Ăspĕrnābĭlĭs, spērnēndŭs, cōntēmnēndŭs.* *Quōs bŏnŭs Ăenēās haūd* ăspērnāndă *prŏcūntēs Prosĕquĭtūr vĕnĭā*. Virg.

ĂSPĔRNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sprezzare, dispregiare*. Dep. SYN. Spērno, tēmno, cōntēmno, ăbĭĭcĭo, dēspĭcĭo, rēspŭo, rĕcūso, nĕglĭgo, fāstīdĭo. PHR. Nōn cūro. Părvī, nĭhĭlī dūco, pēndo, făcĭo, aēstĭmo. PER. Nōstră sŭō cōntēmnĭt cārmĭnă fāstū. Sōrdēnt tĭbĭ mūnĕră nōstră. Nēc quĭd hўmĕn, quĭd ămŏr, quĭd sīnt cōnnūbĭă, cūrāt. * *Nēc Pelūsĭăcaē cūram* ăspērnābĕrĕ *gĕntĭs*. Virg.

ĂSPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inaspire*. Act. SYN. Ĕxāspĕro, ăcērbo, ĕxăcērbo. || *Indurire*, *agghiacciare*. SYN. Dūro, īndūro, gĕlo, cōngĕlo. * *Et glăcĭālĭs hўēms Ăquĭlōnĭbŭs* ăspĕrăt *ūndās*. Virg.

ĂSPHĂLTĪTĒS, aē, m. *Lago della Giudea, chiamato il Mare morto*. EP. Tūrbĭdŭs, crāssŭs, tōrpēns. * *Ĭnque* Ăsphăltīte *ēst nīgrāntĕ bĭtūmĭnĕ fūmāns*. Fill. HIST. *In eo fuerunt Sodoma et Gomorrha, et tres aliae urbes quae propter nefandum populi luxuriam, et libidinem, caelitus exustae sunt. Nihil praeter bitumen gignit, nec in eo aliquid vivum mergi potest. Huius lacus aqua* Asphaltum *appellatur, Graecis* Naphtha, *quae eminus igni admota flammam concipit*. ✠ In questo luogo furonvi Sodoma e Gomorra, e tre altre città, le quali furono abbruciate dal fuoco del cielo, per giusto gastigo di Dio.

ĂSPĬCĬO, ĭs, ăspēxī, ăspēctūm, ĕrĕ. *Guardare, risguardare*. Act. SYN. Cōnspĭcĭo, īnspĭcĭo, rēspĭcĭo, prōspĭcĭo, cīrcūmspĭcĭo, cērno, vĭdĕo, pērvĭdĕo, spēcto, ăspēcto, tŭĕŏr, spĕcŭlŏr, īntŭĕŏr. PHR. Ŏcŭlīs ăspĭcĭo, lūstro, pērlūstro, lĕgo, pērlĕgo, sĕquŏr, prōsĕquŏr *aliquem*. Ŏcŭlōs, *vel* lūmĭnă vērto, ădvērto, cōnvērto, flēcto, cōnĭĭcĭo, rĕfĕro. Ŏcŭlōs, vūltūs, fīgo, dēfīgo *in aliquo*. Ŏcŭlōs tēndo, tōllo *ad*. PER. Hūc gĕmĭnās, hūc flēcte ăcĭēs, hānc ăspĭcĕ gēntēm. Haēc ŏcŭlīs pătĕr ăspĭcĭt aēquīs. Ăspēxĭt, părĭtērque ănĭmo ēst ŏcŭlīsquĕ sĕcūtŭs. Trēs lĭtŏrĕ cērvōs Prōspĭcĭt ērrāntēs. Ădvērsāsque ăspēctăt dēsŭpĕr ărcēs. Rēspĭcĭo, ēt quaē sĭt mē cīrcūm cōpĭă lūstrō. Tē vĭgĭlāns ŏcŭlīs, ănĭmō tē nōctĕ vĭdēbām. Sīgnōrum ŏbĭtūs spĕcŭlāmŭr ĕt ōrtūs. Tōrvō tŭērī. Tālĭă dīcēntēm iāmdūdum ăvērsă tŭētŭr. Ōmnĭă cōllūstrāns, hānc prīmum ăd lĭtŏră clāssēm Cōnspēxī vĕnĭēntēm. Hūnc sĭmŭl āc cŭpĭdō cōnspēxĭt lūmĭnĕ Vīrgō. Prōnăquĕ cūm spēctēnt ănĭmālĭă cētĕră tērrām, ōs hŏmĭnī sūblīmĕ dĕdĭt, caelūmquĕ tŭērī Iūssĭt, ĕt ērēctōs ăd sīdĕră tōllĕrĕ vūltūs. Ŏcŭlōs ăd caēlūm, ăd sīdĕră tēndĕrĕ, tōllĕrĕ. Āttōllĕrĕ lūmĭnă caēlō. Fīgĕrĕ, dēfīgĕrĕ lūmĭnă tērraē. Lūmĭnă fīxă tĕnērĕ sōlō. Fīxītque īn Vīrgĭnĕ vūltūs. Hūc īllūc vōlvēns ŏcŭlōs. Ăd caēlūm tēndēns ărdēntĭă lūmĭnă frūstrā. Quō sē cūmque ăcĭēs ŏcŭlōrūm flēxĕrăt. Īllă sōlō fīxōs ŏcŭlōs ăvērsă tĕnēbăt. Īn quămcūmquĕ dŏmŭs ădvērtī lūmĭnă pārtēm. Mīrātŭs, făcĭlēsque ŏcŭlōs fērt ōmnĭă cīrcūm. Haērēnt īnfīxī pēctŏrĕ vūltūs. Ēt Lĭbўaē dēfīxĭt lūmĭnă Rēgnīs. Quāntum ăcĭē pŏssēnt ŏcŭlī sērvārĕ sĕquēntēm. Ŭtque ăcĭēm pārtēs dīmīsĭt

ĭn ŏmnēs. Āltĕr ĭn āltĕrĭūs iāctāntēs lūmĭnă vūltūm. In tē ŏră Lătīnī, ĭn tē ŏcŭlōs rĕfĕrūnt.* *Nōn pūgnam ăspĭcĕre hānc ŏcŭlīs, nōn foedĕră pŏssŭm.* Virg.

ĀSPĪRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Soffio favorevole, respiro.* * *Dā, prĕcŏr, ārtĭfĭcīs blāndā* āspīrāmĭnă *fōrmae ōrnātŭsquĕ tŭōs.* Val. Flac.

ĀSPĪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, spirare.* Act. SYN. Āfflo, spīro. || *Favorire.* SYN. Făvĕo, ānnŭo, aŭxĭlĭŏr, ŏpĕm fĕro. || *Aspirare, pretendere.* SYN. Āffĕcto, tĕndo, cōntĕndo, spēro, ēxpĕcto. PHR. Āspīrānt aūraē ĭn nōctĕm. Dīī coēptĭs āspīrātĕ mĕĭs. Āspīrāt prīmō fōrtūnă lăbōrī. Vōs, ō Cāllĭŏpē, prĕcŏr, āspīrātĕ cănēntī. * *Īrīm dē caēlō mīsĭt Sāturnĭă Iūnō Īlĭăcam ād clāssēm, vĕntōsque* āspīrāt *eūntī.* Virg.

ĀSPĬS, ĭdĭs, f. *Aspide, serpente.* SYN. Ānguĭs, sērpēns. EP. Sīccă, lūbrĭcă, vēlōx, hōrrĭdă, tūrgĭdă, tūmēscēns, Phărĭă, Āegўptĭă, sōmnĭfĕră, lēthĭfĕră, vĕnēnātă.* Aspĭdă *sōmnĭfĕrām tŭmĭdā cērvīcĕ lĕvāvĭt.* Lucan.

ĀSPŌRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasportare.* Act. SYN. Aūfĕro, āvĕho, āmōvĕo.*.. *nĕc tē hīnc cŏmĭtem* āspōrtārĕ *Crĕūsām Fās, aūt īllĕ sĭnĭt sŭpĕrī rĕgnātŏr Ŏlўmpī.* Virg.

ĀSSĀMĔNTĀ, ōrūm, n. plur. *Tavole da segnare.* * *Sānctĭŭs ērēxīt, ātque* āssāmĕntă, *bāsĕsquĕ.* Fill.

ĀSSĂRĂCŬS, ī, m. *Assaraco avo d'Anchise.** ... *pēr māgnos Nīsĕ Pĕnātēs, Āssărăcīquĕ lărem ēt cānaē pĕnĕtrālĭă Vēstaē ŏbtēstŏr.* Virg.

ĀSSĔCLĂ, aē, m. *Paggio, seguitatore.** *Vōs hŭmĭlī* āssĕclaē, *vōs īndūlgēbĭtĭs ūnquām.* Iuv.

ĀSSĔCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Accompagnare, seguitare.* Dep. * *Cum* āssĕctārētūr, *nūmquĭd vĭs? ŏccŭpo. At īllĕ Nōrĭs nōs, īnquĭt, dōctī sūmŭs.* Hor.

ĀSSĒNSŬS, ūs, m. *Acconsentimento, accordo.* SYN. Cōnsēnsŭs. EP. Aĕquŭs, grātŭs, lībĕr, ŏptātŭs, cōmmūnĭs, bĕnĭgnŭs.* *Aerĕăque* āssēnsū *cōnspīrānt cōrnŭă raūcō.* Virg.

ĀSSĔNTĀTĬO, ōnĭs, f. *Adulazione, lusinga.* SYN. Ădūlātĭo, blāndĭtĭaē. * *īsthaēc īllūm pērdĭdĭt* āssĕntātĭō. Plaut.

ĀSSĔNTĀTŎR, ōrĭs, m. *Lusingatore, adulatore.* SYN. Ădūlātŏr.* Āssĕntātōrēs *iŭbĕt ăd lŭcrum īrĕ pŏētă.* Hor.

ĀSSĔNTĬO, īs, sī, sūm, īrĕ. Act. vel Āssĕntĭŏr, īrĭs, āssēnsŭs, īrī. Dep. *Acconsentire, accordarsi.* SYN. Cōnsēntĭo, cōnvĕnĭo, ānnŭo, făvĕo, āpplaūdo, prŏbo, cōmprŏbo. PHR. Āssēnsūm dărĕ. Cūnctaē sĭmŭl āssēnsērĕ cŏhōrtēs. * Āssēnsēre *ŏmnēs, ēt quaē sĭbĭ quĭsquĕ tĭmēbāt Ūnĭŭs īn mĭsĕrī ēxĭtĭūm cōnvērsă tŭlērĕ.* Virg.

ĀSSĔNTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Adulare, lusingare.* Dep. SYN. Ădūlŏr, blāndĭŏr, āpplaūdo, făvĕo.* *Pōstrēmo īmpĕrăvī ĕgŏmĕt mĭhĭ ŏmnĭă* āssĕntārī. Ter.

ĀSSĔQUŎR, ĕrĭs, sĕcūtŭs, sĕquī. *Giungere, arrivare.* Dep. SYN. Sĕquŏr, āttīngo, ădaĕquo. || *Acquistare, ottenere.* SYN. Ācquīro, ŏbtĭnĕo, păro, cōmpăro, ădĭpīscŏr, cōnsĕquŏr.* *Mūrēs vēlōcēs nōn vălērĕt* āssĕquī. Phaed.

ĀSSĔR, ĕrĭs, m. *Tavola, asse.* SYN. Āssāmĕntūm, tăbŭlă, tăbŭlātūm.* *Quī sĕquĭtŭr, fĕrĭt hīc cŭbĭtō, fĕrĭt* āssĕrĕ *dūrō* Iuv.

ĀSSĔRO, ĭs, ŭī, ērtūm, ĕrĕ. *Dire, affermare.* Act. SYN. Āffĭrmo, cōnfīrmo, ăĭo. dīco, iūro, tēstŏr, āssĕvēro. || *Attribuire.* SYN. Āssūmo, vīndĭco, ārrŏgo, trĭbŭo. || *Arrollar gente.* SYN. Āscrībo, āscīsco, ānnŭmĕro. Act. || *Liberare.* SYN. Lībĕro, sōlvo, ēxĭmo. *Ēdĕ nŏtām tāntī gĕnĕrĭs, mēque* āssĕrĕ *caēlō.* Ovid.

ĀSSĔRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Guardare.* Act. *Cūstōdēs lēctī Phoenīx, ēt dīrŭs Ŭlўssēs Praēdam* āssērvābānt. Virg.

ĀSSĔVĒRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affermare, certificare.* Act. SYN. Āffīrmo, āssĕro. * *Prōfĭtēbĭtŭr, iūrābĭt,* āssĕvērābĭt. (Scazon.) Scal.

ĀSSĬDĔO, ēs, ēdī, ēssūm, ērĕ, vel Āssīdo, ĭs, ĕrĕ. *Sedere, porsi a sedere, sedere appresso.* Neut. SYN. Sĕ-

dĕo, cōnsīdĕo, cōnsīdo. * *Pārcŭs ŏb haērēdĭs cūrăm, nĭmĭūmquĕ sĕvērŭs.* Āssīdĕt *īnsānō*. Hor.

ĀSSĪDŬĒ, *vel* Āssĭdŭō. Adv. *Assiduamente, continuamente*. SYN. Contĭnŭō, pĕrpĕtŭō, aētērnŭm. * *Hī bēllŭm āssĭdŭē dūcūnt cūm gēntĕ Lătīnā.* Virg.

ĀSSĪDŬĪTĀS, ātĭs, f. *Assiduità, diligenza*. SYN. Dīlĭgēntĭă, cūră, stŭdĭŭm, vĭgĭlāntĭă, cōnstāntĭă.

ĀSSĪDŬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Assiduo, continuo*. SYN. Frĕquēns, pĕrpĕtŭŭs, iŭgĭs, cōntĭnŭŭs, pĕrēnnĭs. ‖ *Diligente, studioso*. SYN. Vĭgĭl, dīlĭgēns, stŭdĭōsŭs. * *Tūm raūca* āssĭdŭō *lōngē sālĕ sāxă sŏnābānt.* Virg.

ĀSSĪGNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Assegnare*. Act. Āscrībo, āttrĭbŭo, cōnstĭtŭo. * *Mārcŭs dīxĭt: ĭta ēst.* Āssĭgnā, *Mārcĕ, tăbēllās*. Pers.

ĀSSĬLĬO, ĭs, sĭlŭī, *et* sĭlĭī, sūltŭm, īrĕ. *Assalire, assaltare*. Neut. SYN. Īnsĭlĭo, īrrŭo, īrrŭmpo, āggrĕdĭŏr. * ... *mīlĕs Cūm saēpe* āssĭlŭĭt *dēfēnsaē moēnĭbŭs ūrbĭs*. Ovid.

ĀSSĬMĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Simile*. * Āssĭmĭlēm*quĕ sŭī lōnga āssuētūdĭnĕ fēcĭt*. Ovid.

ĀSSĬMĬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Assomigliare, paragonare*. Act. SYN. Cōmpōno, cōnfĕro, cōmpăro. * *Grāndĭă sī pārvīs* āssĭmĭlārĕ *lĭcĕt*. Ovid.

ĀSSĪMŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Fingere, contraffare*. Act. SYN. Fīngo, sĭmŭlo, dīssĭmŭlo, ēffīngo, ādŭmbro, ĭmĭtŏr, fāllo. * ... *clўpĕūmquĕ, iŭbāsquĕ Dīvīnī* āssĭmŭlāt *căpĭtĭs, dăt īnānĭă vērbă*. Virg.

ĀSSĪSTO, ĭs, stĭtī, stĭtŭm, ĕrĕ. *Assistere, stare appresso*. Neut. SYN. Ādsŭm, āsto, āssīdĕo, īnsīdo, īntērsŭm. ‖ *Giovare, o soccorrere*. Ādsŭm, iŭvo, ādiŭvo, sūccūrro, sŭbvĕnĭo. * *Sī quĭs ămās rītŭs vĕtĕrēs*, āssīstĕ *prĕcāntī*. Ovid.

ĀSSĪTŬS, *et* ādsĭtŭs, ă, ŭm. Partic. *Piantato, situato*. * *Ātrĭă quĭd mĕmŏrēm vĭrĭdāntĭbŭs* āssĭtă *prātĭs*. Aus.

ĀSSO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. *Arrostire*. Act. SYN. Tōrrĕo. PHR. Sŭbiēctō tōrrŭĭt īgnī. Pārtĭm sŭbiēctōs āssăt ăd īgnēs. Pīnguĭăque īn vērŭbŭs tōrrēbĭmŭs ēxtă cŏtūrnĭs.

ĀSSŎCĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Associare, accompagnare*. Act. SYN. Āddo, ādiĭcĭo, iūngo, ādiūngo, cōniūngo, ānnēcto. * *Dūlcĭbŭs* āssŏcĭās *lўmphīs mēllīquĕ lĭquēntī*. Sil.

ĀSSŎLĒT. Impers. *Questo è costume, o usanza*. SYN. Sŏlēt. Mōs ēst. * *Ādhūc Ārchўlĭs, quae* āssŏlent, *quaēque ŏpōrtēnt*. Ter.

ĀSSŎNO, ās, sŏnŭī, sŏnĭtŭm, ārĕ. *Risuonare*. Neut. SYN. Sŏno, rĕsŏno, cōnsŏno. PHR. Sŏnŭm rĕfĕro, rĕddo, rĕmītto. * *Plāngēre ēt Drўădēs, plāngēntĭbŭs* āssŏnăt *Ēchō*. Ovid.

ĀSSUĔFĀCĬO, ĭs, fēcī, fāctŭm, ĕrĕ. *Avvezzare*. Act. SYN. Ēxērcĕo, dŏcĕo, ēdŏcĕo. PER. Mōrēm făcĭo.

ĀSSUĒSCO, ĭs, suēvī, suētŭm, ĕrĕ. *Accostumarsi, Avvezzarsi*, Neut. SYN. Suēsco, cōnsuēsco, sŏlĕo. PHR. Mōs ēst. Ēst mōrĭs. PER. Ādĕo ā tĕnĕrĭs āssuēscĕrĕ mūltum ēst. Tŭă cērnĕrĕ făctă Āssuēscăt. Pătĭēns ŏpĕrŭm, pārvōque āssuētă iŭvēntŭs. Vīrgĭnĭbŭs Tўrĭĭs mōs ēst gēstārĕ phărĕtrăm. * *Nē pŭĕrī, nē tānta ănĭmīs* āssuēscĭtĕ *bēllă*. Virg.

ĀSSUĒTŪDO, ĭnĭs, f. *Avvezzamento, costume*. SYN. Mōs, ūsŭs, cōnsuētūdo. EP. Lōngă, mūltă, tĕnāx. * *īrĕ cōmēs, lōngāque ălĭt* āssuētūdĭnĕ *flāmmās*. Ovid.

ĀSSUĒTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Avvezzo, costumato*. SYN. Suētŭs, cōnsuētŭs, āssuēfāctŭs. * Āssuētaē *rīpĭs vŏlŭcrēs, ēt flūmĭnĭs ālveō*. Virg.

ĀSSŬLĂ, aē, f. *Scheggia, frammento*. * *Āt ĕtĭām cēssō fŏrĭbŭs* făcĕre hīsce āssŭlās? Plau.

ĀSSŬLĀTĬM. Adv. *A scheggie*. SYN. Mĭnūtātĭm. * *Prĭŭsquām pūltāndō* āssŭlātĭm *fŏrĭbŭs exĭtĭum āffĕrō*. Plau.

ĀSSŬLTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Assaltare, saltellare*. Neut. * *Iām cērnēs Lĭbўcum hūnc vāllo* āssāltārĕ *lĕōnēm*. Sil.

ĀSSŬLTŬS, ūs, m. *Saltellamento, assalto.* *... ōmnēmquĕ pĕrērrăt Ārtĕ lŏcum, ĕt văriīs āssūltĭbūs īrrĭtŭs ūrgĕt.* Virg.

✠ **ĀSSŪMO**, ĭs, sūmpsī, sūmptūm, ĕrĕ. *Prendere, ammettere, attribuire.* Act. SYN. Sūmo, căpĭo, āccĭpĭo, ādmītto, ārrŏgo, trĭbŭo, vīndĭco. * *Et nisī cœnă prĭŏr, pŏtĭŏr cōnvīvă Săbīnūm Dētĭnĕt,* āssūmām. Hor.

ĀSSŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Cucire.* Act. SYN. Ānnēcto, cōnsŭo. * *Pūrpŭrĕŭs, lātē quī splēndĕăt ūnŭs, ĕt ăltĕr* Āssŭĭtŭr *pānnŭs.* Hor.

ĀSSŪRGO, ĭs, sūrrēxī, sūrrēctūm, ĕrĕ. *Levarsi in piedi, rizzarsi.* Neut. SYN. Sūrgo, cōnsūrgo, āscēndo, ērĭgŏr, *vel* crēsco, ēxcrēsco. * *Aĕră pĕr văcŭūm fĕrrī, ātque* āssūrgĕre *ĭn aūrās.* Virg.

ĀSSȲRĬĂ, aē, f. *Soria.* SYN. Sȳrĭă. EP. Dīvĕs. ŏdōră, fērtĭlĭs, pŏpŭlōsă. * *Eōīquĕ Ārăbēs, dīvĕs ĕt* Āssȳrĭă. Tib. EXPL. *Asiae regio, purpura et tapetibus illustris.* ✠ Paese dell'Asia, celebre per l'abbondanza dello scarlatto, e di tappeti.

ĀSSȲRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Soria.* * *Ālbă nēquĕ* Āssȳrĭō *fūcātŭr lānă vĕnēnō.* Virg.

ĀST. *Ma.* SYN. Āt, sĕd, vērūm. * Āst *ĕgŏ, quaē Dīvum īncēdō Rēgīnă, Iŏvĭsquĕ Ēt sŏrŏr, ĕt cŏnĭūx.* Virg.

ĀSTĂ, aē, f. *Asti, città d'Italia nel Piemonte.* EP. Nōbĭlĭs, vāstă, fœcūndă, spătĭōsă, bēllĭgĕră, mārtĭă, vīctrīx. PHR. Nōbĭlĭbūs īllūstrătă vĭrīs Ūrbs. Mārtĕ crŭēnto Clără tŭlĭt pālmās, fērrŏquĕ phălāngēs Hōstīles vīcĭt. Cōllĭbūs cīrcūmdătă ămoēnīs, Ēt Bācchō cărīs. Vāstīs praēcīnctă moēnĭbūs. Cĕrĕrēquĕ fœcūndă ārvă cŏlĭt.

ĀSTĔRĬĂ, aē, *et* Āstĕrĭē, ēs, f. *Asteria.* SYN. Dēlŏs. * *Fēcĭt, ĕt* Āstĕrĭēn *ăquĭlā lŭctāntĕ tĕnērī.* Ovid. FAB. *Cei filia, Latonae soror, in insulam nomine Delon commutata.* ✠ Figlia di Ceo, sorella di Latona, la quale fu cangiata nell'isola di Delo.

ASTERNO, ĭs, strāvī, strātūm, ĕrĕ. *Distendere, mettere a terra.* Act. * *Nōn aūdītūrūm mĭsĕrās Phaĕtōntă quĕrēlās Nōctĕ dĭēquĕ vŏcānt,* āstērnŭntūrquĕ *sĕpūlchrō.* Ovid.

ĀSTĬPŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Accordarsi, acconsentire.* Dep. SYN. Āssēntĭŏr, cōnsēntĭo. * *Dīscĭpŭlō dĭctīs* āstĭpŭlāntĕ *mĕīs.* Pass.

ĀSTO, ās, āstĭtī, āstĭtūm, ārĕ. *Assistere, esser presente.* Neut. SYN. Stō, ādsūm, āssīstō, īntērsūm. PHR. Aēdĭbŭs āstăbăt. Ārrēctīs aūrĭbūs āstānt. * ... *vŏlăt īllĕ pĕr āĕră māgnūm Rēmĭgĭō ălārum ăc Lĭbyaē cĭtŭs* ādstĭtĭt *ŏrīs.* Virg.

ĀSTRAĒĂ, aē, f. *Astrea.* SYN. Thĕmĭs, Iūstĭtĭă. EP. Aēquă, iūstă, sānctă, sacră, dīvīnă, īnclĭtă, caēlĭcŏlă. * *Ūltĭmă Caēlēstūm tērrās* Āstraēă *rĕlīquĭt.* Ovid. FAB. *Iovis et Themidis filia, iustitiae ac aequitatis Dea, quae aureo saeculo e caelis in terram migrasse dicitur, tandemque mortalium sceleribus offensa caelum repetisse.* ✠ Figlia di Giove e di Temi, Dea della Giustizia, la quale dicesi che nel secolo d'oro scendesse dal cielo in terra, e che finalmente offesa dalle scelleraggini dei mortali se ne ritornasse in cielo.

ĀSTRAĒŬS, ī, m. *Astreo.* * *Āĕrăquĕ ĕt tŭmĭdūm sŭbĭtīs cōncūrsĭbŭs aēquŏr,* Āstraēī *tūrbānt ĕt ĕūnt īn praēlĭă frātrēs.* Ovid. FAB. *Unus ex Titanibus, quem ex Aurora ventos generasse ferunt, qui ab eo Astraei fratres sunt appellati.* ✠ Uno de'Titani, di cui e dell'Aurora dicesi che siano figli i venti.

ĀSTRĬFĔR, *vel* Āstrĭgĕr, ă, ūm. Adiect. *Chi porta le stelle.* * *Tōrquĕt, ĕt* āstrĭfĕrōs *īnclīnăt Iūpĭtĕr āxēs.* Stat.

ĀSTRĪNGO, ĭs, xī, strīctūm, ĕrĕ. *Stringere, legare stretto.* Act. SYN. Strīngo, cōnstrīngo, lĭgo, cŏārcto. ‖ *Obbligare, sforzare.* SYN. Cōgo, īmpēllo, ădĭgo. * *Seū dūrăt măgĭs, ĕt vēnās* āstrīngĭt *hĭāntēs.* Virg.

ĀSTRŎLŎGŬS, ī, m. *Astrologo.* SYN. Āstrŏnŏmŭs. EP. Dōctŭs, săgāx, pĕrī-

tŭs, vērāx, praesāgŭs, prōvĭdŭs, praescĭŭs, praenūntiŭs, vĭgĭl, pĕrvĭgĭl, īnsōmnĭs, mēndāx, fāllāx, dŭbĭŭs, ānceps, īncērtŭs, fātĭdĭcŭs. PHR. Caelī ŏbsērvātŏr, rīmātŏr, scrūtātŏr. Caelī āstrōrūmquĕ pĕrītŭs. PER. Quī caelī mēnsēs ēt sīdĕră sīgnăt. Caelīquĕ mĕātūs Dēscrībīt rădĭo, ēt sūrgēntĭă sīdĕră dīcĭt. Stēllārūm āspĭcĭēns cūrsūm, caelīquĕ mĕātūs. Quī stēllārum ōrtūs cōmpĕrĭt ātque ŏbĭtūs. Quid tĭbĭ prōdēst Āĕrĭās tēntāssĕ dŏmōs, ănĭmōquĕ rŏtūndūm Pērcūrrissĕ pŏlūm? Quī sōlērti indāgĭnĕ nŏvĭt, quā vĕnĭt exŏrĭēns, quā dēfĭcĭt, ūndĕ cŏāctīs Cōrnĭbŭs īn plēnūm mēnstrŭă Lūnă rĕdĭt. * *Bēllūs grāmmătĭcūs, bellŭs ēs* āstrŏlŏgŭs. Mart.

ASTRŎNŎMŪS, ī, m. *Astronomo.* SYN. Āstrŏlŏgŭs. * *Dīxĕrĭt* Āstrŏnŏmūs, *credent de fontĕ rĕlātūm.* Iuv.

ASTRŪM, ī, n. *Stella, Costellazione, segno celeste.* SYN. Sīdŭs, stēllă. EP. Aurĕūm, pūrūm, clārūm, lūcĭdūm, ārdēns, ĭgnĕūm, splēndēns, lūcēns, flāmmĭgĕrūm, nĭtĭdūm, mĭcāns, fŭlgēns, rădĭāns, rŭtĭlūm, āltūm, cēlsūm, sublīmĕ, cōnspĭcŭūm, fīxūm, pĕrēnnĕ, văgūm, trĕmŭlūm, ērrāns, nŏctĭvăgūm, caelēstĕ, aethĕrĕūm, dūlcĕ, clēmēns, faūstūm, mītĕ, bĕnīgnūm, dīrūm, īmmītĕ, fātālĕ, fūnēstūm, īnfaūstūm, lēthālĕ, mōrtĭfĕrūm. PHR. Āstrōrūm īgnēs. Aethĕrĕae făcēs, flāmmae. Mĭcantĭă caelī sīdĕră. Flāmmae caelēstēs, sīdĕrĕae. Ĭgnĕŭs Āstrorūm chŏrŭs. Sīgnōrūm flāmmĕŭs ōrdo. Nōctis splēndēntĭă sīgnă. Sīdĕră văgă lūmĭnă mūndī. Sīgnōrūm lūcēntēs ūndĭquĕ flāmmae Nōctĭvăgaequĕ făcēs caelī, flāmmaeque vŏlāntēs. PER. Ĭgnĕă sūrgūnt āstră. Sē sē sūblīmĭbŭs īntŭlit āstrīs. Tōllēbānt rŭtĭlās āstră dĕcōră făcēs. Ēmpўrĕīs dēscēndĕrĕt ārdŭŭs āstrīs Lūcĭfĕrīs quīdquid sūbnāscĭtŭr āstrīs. Mĭcăt īllĕ prŏcŭl flāgrāntĭbŭs āstrīs. Rōscĭdă iām caelō dīmīsĕrăt āstră Lūcĭfĕr. Idcircō certis dīmēnsum pārtĭbŭs ōrbēm Pĕr dŭŏdenă rĕgit mūndī Sol aurĕŭs āstră. *Quēm Vĕnŭs ānte ălĭōs* āstrōrūm *dīlĭgĭt īgnēs.* Virg.

ASTRŬO, ĭs, strūxī, strūctūm, ĕrĕ. *Fabbricare appresso.* Act. SYN. Strŭo, ēxtrŭo, cōnstrŭo, cōndo, cōmpōno, aedĭfĭco.* Āstrŭĭt *aūdāīs, dŏcĭlīs pĕr ĭnānĭă rērūm Pāscĕrĕ rūmōrēm vūlgī păvŏr.* Sil.

ĀSTŬS, ūs, m. *Furberia, astuzia.* SYN. Āstūtĭă, fraūs, dŏlŭs, īnsĭdĭae, cāllĭdĭtās, fāllācĭă, sōlērtĭă. EP. Ārcānŭs, lătēns, tăcĭtŭs, dŏlōsŭs, pērfĭdŭs, ĭnīquŭs, sūbdŏlŭs, cāllĭdŭs, sōlērs, săgāx, fictŭs, fāllāx, vērsūtŭs, păvĭdŭs, mūltĭplēx, hōstīlĭs, īnsĭdĭōsŭs, PHR. Vērsūtō cāllĭdŭs āstū. Caecō cīrcūmdătŭs āstū. Lўcāŏnĭō vūlpēs sūbtīlĭŏr āstū. Vafrŏ grēssūm sūspēndĕrĕt āstū. Mēndācēs āstūs ōblīquō pēctŏrĕ nēctĭt.* *Cōnsĭlĭō vērsārĕ dŏlos ĭngrēssŭs, ēt* āstū, *īncĭpĭt haec.* Virg.

ĀSTŪTĬĂ, aē, f. *Astuzia, frode.* SYN. Āstŭs, fraūs, dŏlŭs, īnsĭdĭaē. * *Hīs īnstrūmēntīs hūmānă* āstūtĭă *nīsă.* Tert.

ĀSTŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Astuto, sagace.* SYN. Caūtŭs, văfĕr, cāllĭdŭs, vērsūtŭs, fāllāx, dŏlōsŭs.* Āstūta *īngĕnĭūm vūlpēs ĭmĭtātă lĕōnēm.* Hor.

ĀSTЎĂGES, ĭs, m. *Astiage re dei Persiani, e de' Medi.* * *Quēm rătŭs* Āstўăgēs *ĕtĭām nūnc vīvĕrĕ, lōngō Ēnsĕ fĕrĭt.* Ovid.

ĀSTЎĂNĂX, āctĭs, m. *Astianatte, figlio di Ettore, e di Andromaca.* * *Ō mĭhĭ sōlă mĕī sŭpĕr* Āstўănāctĭs *ĭmāgō.* Virg.

ĀSTЎLŬS, ī, m. *Astilo, uno dei Centauri.* Āstўlŭs, *īlle ĕtĭām mĕtŭēntī vūlnĕră Nēssō.* Ovid.

ASЎLŪM, ī, n. *Franchigia, asilo, ove non possono esser presi i rei, che colà rifuggono.* SYN. Cōnfŭgĭūm, pērfŭgĭūm, rĕfŭgĭūm. EP. Săcrūm, tūtūm, sēcūrūm, trānquīllūm, fēlīx, ōptātūm, quaesītūm, ăpērtūm.* *Hinc lūcum īngēntēm, quēm Rōmŭlŭs ācĕr* ăsўlum *Rettŭlĭt.* Virg.

ĂT. *Ma.* Coniunct. SYN. Ăst, aūtēm, vērō, vērūm, sĕd, ăt vērō.* *Găl-*

hīs ĭt in cāstrīs dūm crēdĭtă sīgnă tŭētŭr. Prop.

ĀTĂLĀNTĂ, aē, f. *Atalanta.* SYN. Schaenis, Schaenēiă. EP. Vēlōx, cĕlĕr, pērnīx, fōrmōsă, praēpēs. * . . . *cōniŭgĕ, dīxĭt, Nīl ŏpŭs ēst Ătălāntă tĭbī: fŭgĕ cōniŭgĭs ūsūm.* Ovid. FAB. *Schaenei Regis filia, pedum velocitate celeberrima. Hanc vicit Hippomenes, tria poma aurea iniiciens, ut cursum retardaret.* ✠ Figlia del re Scheneo, velocissima di piedi; fu vinta però nel correre da Ippomene, gettandole questi tre pomi d'oro', acciocchè ritardasse il corso per prenderli; la qual arte gli riuscì ottimamente. Evvi una altra Atalanta moglie di Meleagro, dedita grandemente alla caccia nella Arcadia.

ĀTĂLĀNTAĒŪS, ă, ūm. Adiect. *Di Atalanta.* *Iāmque Ătălāntaēās īmplērāt nūncĭŭs aūrēs.* Stat.

ĀTĂVŬS, ī, m. *Bisarcavolo, padre dell'arcavolo, o dell'arcavola, quarto avo.* *Ēvŏcăt āntīquīs prŏăvŏs ătăvōsquĕ sĕpūlcrīs.* Ovid.

ĀTĀX, ăcīs, m. *Aude, fiume di Linguadoca.* *Mītīs Ătāx lătĭās gaŭdĕt nōn fērrĕ cărīnās.* Lucan.

ĀTĔLLĂ, aē, f. *Città una volta nella Terra di lavoro.* *Iāmque Ătēllă sŭās, iāmque ēt Călātĭă ădēgĭt.* Sil. || *Alcune commedie giocose furono dette dagli antichi* Atellane. * *Urbĭcŭs ēx ŏdĭō rīsūm mŏvĕt Ătēllānaē Gēstĭbŭs Aūtŏnŏēs.* Iuv.

ĀTĔR, ātră, ātrūm. Adiect. *Negro, oscuro.* SYN. Nīgĕr, nigrāns, nigrēscēns, fuscŭs, pīcĕŭs, ōbscūrŭs. PHR. Vōlvĭtŭr ātĕr ŏdōr tēctīs.* *Teūcrōrum ēx ŏcŭlīs pōntō nōx īncŭbăt ātră.* Virg.

ĀTHĂMĀS, āntīs, m. *Atamante.* EP. Mīsĕr, īnfēlīx, fĕrōx, fŭrēns, tōrvŭs, īnsānŭs, crŭēntŭs. * *Tērrĭtŭs ēst Ăthămās, tēctōque ēxīrĕ părābăt.* Ovid. HIST. *Thebrarum rex, Aeoli filius, Phryxi et Helles pater, Nepheles coniux, ac deinde Inus, ex qua Learchum et Melicertem suscepit.* ✠ Re di Tebe, figlio di Eolo, padre di Frisso e di Elle, marito di Nefele e dipoi d'Ino, dalla quale ebbe Learco e Melicerte.

ĀTHĂNĀSĬŬS, ĭī, m. *S. Atanasio.* PHR. Fāctŭs ăb haērĕtĭcīs tōtĭēs Ăthănāsĭŭs ēxŭl.* *Quās tĭbĭ dŏnāvĭt tŭnĭcās Ăthănāsĭŭs ōlīm.* Mant.

ĀTHĒNAĒ, ārūm, f. plur. *Atene.* SYN. Āttĭcă, Mōpsōpĭă, Cĕcrōpĭa, *a Cecrope et Mopso regibus.* EP. Āntīquaē, vĕtĕrēs, clārae, bŏnaē, dōctaē, cēlebrēs, Grāiaē, flōrēntēs, ārmĭgĕraē, sūblīmēs, Thēsēaē, Ērĭchthēaē, *a Theseo et Erichtheo regibus.* Pāllădĭaē, Cecrŏpĭaē, pŏtēntēs. PHR. Ūrbs stŭdĭīs clārīssĭmă. Mūsārūm dŏmŭs, urbs, nūtrīx. Āltĕră Rōmă, Ārcēs Cecrŏpĭaē. Pāllădĭs ārcēs. Īllūstrēs, Graēcōrūm glōrĭa Ăthēnaē. Dōctaē, queīs Pāllās praēsĭdĕt, ārcēs. PER. Fāmă vĕtĕrēs cĕlĕbrāntŭr Ăthēnaē. * *Pāllădĭās īnĕō nōn cōgnōscēndŭs Ăthēnās.* Ov. HIST. *Civitas totius Graeciae celeberrima, Achaiam inter et Macedoniam, a Cecrope rege condita, disciplinorum omnium inventrix: philosophorum, oratorum, poetarum parens, atque alumna.* ✠ La più celebre città di tutta la Grecia, tra l'Achaia, e la Macedonia, edificata dal re Cecrope, inventrice d'ogni scienza, madre e nutrice dei filosofi, degli oratori, e dei poeti.

ĀTHĒNAĒŪM, ī, n. *Scuola, o Collegio d'Atene.* SYN. Schōlă, Lycaēūm, Gўmnăsĭūm, Cōllēgĭūm, Pāllădĭūm. HIST. *Locus erat Athenis Minervae dicatus, ad quem Poetae, aliique scriptores Graeci scripta sua deferebant, ut Latini ad Apollonis templum; ibique rhetores, philosophi, aliique studia sua profitebantur.* ✠ Luogo in Atene sacro a Minerva, in cui i poeti, e gli altri scrittori portavano le loro opere, come facevano i Latini nel tempio di Apolline. Ivi i retori, i filosofi, e gli altri letterati tutti, facevano pubbliche professioni scientifiche.

ĀTHĒNAEŪS, ă, ūm. Adiect. *Ateniese, d'Atene* * *Ēst ĕt Ăthēnaēīs in*

moenibus arcis, in ipsō Verticĕ. Lucr.

ĂTHĔNĬĔNSĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Ateniese.* SYN. Āctaeŭs, Āttĭcŭs, Āthēnaeŭs, Thēsēĭdēs, Mōpsōpĭŭs, Cecrōpĭdēs, Ērichtaeŭs. *V.* Athenae. EP. Dōctŭs, fācūndŭs, cĕlebrĭs, sŭpērbŭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, māgnănĭmŭs. * *Ingĕnĭo,* Āthēnĭēnsī, *ĕt cōgnātō mĕō.* Plaut.

ĂTHĔSĬS, ĭs, m. *Adige, fiume di Italia.* * *Sīvĕ Pādī rīpĭs,* Āthĕsĭm *seū prōptĕr ămoenŭm.* Virg.

ĂTHLĒTĂ, *vel* Āthlētēs, aē, m. *Atleta, lottatore.* SYN. Pŭgĭl, lūctātŏr, glădĭātŏr. EP. Fōrtĭs, aūdāx, fĕrōx, dūrŭs, īmmītĭs, fīrmŭs, vălĭdŭs, rōbūstŭs, nērvōsŭs, lăcērtōsŭs, strēnŭŭs, ātrōx, īnvīctŭs, pŏtēns, māgnănĭmŭs, īntrĕpĭdŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs. * *Nūnc* āthlētārŭm *stŭdĭīs, nūnc ārsĭt ĕquōrŭm.* Hor.

ĂTHŌS, ī, m. *Ato, monte fra la Tracia e la Macedonia.* * *Quōt lĕpŏrēs in* Āthō, *quōt ăpēs pāscūntŭr in Hyblā.* Virg.

ĀTĪNĂ, aē, f. *Atino, città antica della campagna di Roma.* * *Tēlă nŏvānt* Ātīnă *pŏtēns, Tȳbūrquĕ sŭpērbŭm.* Virg.

ATLĀNTĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Atlante.* * *Quālĭs* Ātlāntĭăcō *mĕmŏrātŭr lītŏrĕ quōndăm.* Sil.

ATLĀNTĬĂDĒS, aē, m. *Nipote d'Atlante, Mercurio.* SYN. Mērcŭrĭŭs. * *Rīsĭt* Ātlāntĭădēs, *ĕt mē mĭhĭ pērfĭdĕ prōdĭs Mē mĭhĭ prōdĭs? ăĭt.* Ovid.

ATLĀNTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Atlante.* SYN. Atlāntĭăcŭs. * *Ēt sŭbĭt Aētŏlōs* Ātlāntĭcŭs *ăccŏlă cāmpōs.* Sil.

ATLĀNTĬDĒS, ĭdūm, f. pl. *Figlie d'Atlante.* * *Āntĕ tĭbĭ Eōaē* Ātlāntĭdēs *ābscōndāntŭr.* Virg.

ATLĀS, āntĭs, m. *Atlante.* SYN. Iāpētĭdēs, Iāpētīŏnĭdēs. EP. Āltŭs, sūblīmĭs, āspĕr, ārdŭŭs, cēlsŭs, ēxcēlsŭs, māgnŭs, dūrŭs, fōrtĭs, āstrĭfĕr, caelĭfĕr, nūbĭfĕr, gĕlĭdŭs, glācĭālĭs, prŭīnōsŭs, Āfrĭcŭs, Maūrŭs, Poenŭs, Maūrūsĭŭs, Cāspĭŭs, Lĭbȳcŭs. PHR. Ātlās, aethĕrĭōs hŭmĕrīs quī sūstĭnĕt āxēs. Tāngēns vērtĭcĕ caelūm, Căpŭt īntĕr nūbĭlă cōndēns. Aĕrĭis quī fĕrĭt āstră iŭgīs. Ēt lātĕra ārdŭă cērnĭt Ātlāntĭs dūrī. Cīnctum āssĭdŭē cuī nūbĭbŭs ātrīs, Pīnĭfĕrŭm căpŭt ĕt vēntō pūlsātŭr ĕt īmbrī. Caelĭfĕr Ătlās Āxem hŭmĕrō tōrquĕt stēllīs ārdēntĭbŭs āptŭm. Stāt fērrĕŭs Ātlās Sīdĕrĕŭm sūmmō quī caelūm vērtĭcĕ fūlcĭt. Māgnŭs Ătlās hŭmĕrīs stēllātŭm fūlcĭt Ŏlȳmpūm. * . . . *iāmquĕ vŏlāns ăpĭcēm ĕt lātĕra ārdŭă cērnĭt* Ātlāntĭs *dūrī, coelūm quī vērtĭcĕ fūlcĭt.* Virg. FAB. *Mauritaniae rex, astrologiae peritissimus, qui, quod e monte astra specularetur, coelum humeris sustinere, et in montem excelsum conversus dicitur.* ✠ Re della Mauritania nell'Africa, famosissimo astrologo, il quale mentre da un monte contemplava le stelle, dicesi che fu cangiato in un altissimo monte, e perciò fingesi, che sostenga il cielo sopra le spalle.

ĂTŎMŬS, ī, m. f. *Atomo, cosa indivisibile per esser piccola,* EP. Pārvŭs, ēxĭgŭŭs, *vel* ă, ēxĭlĭs, tĕnŭĭs, sūblīmĭs, vŏlĭtāns, vŏlātĭlĭs. * *Pārvārŭm sērĭĕ cōnstānt cōnnēxa* ātŏmōrŭm. Aus.

ĀTQUĔ. Coniunct. *E, ed ancora.* SYN Nēcnōn, āc, ĕt, quĕ. * *Nōctēs* ātquĕ *dĭēs pătĕt ātrī iānŭă Dītĭs.* Virg.

ĀTQUĪ, *Ma, ma pure, e pure.* SYN. Sĕd, ăt, āst, vērūm, sĕd ĕnĭm, ăt ĕnim. * *Quĭd stātĭs? nōlīnt:* ātquī *lĭcĕt essĕ bĕātīs.* Hor.

ĀTRĀMĔNTŬM, ī, n. *Inchiostro.* SYN. Sēpĭă. EP. Ātrŭm, nigrŭm, fūscŭm, splēndēns, splēndĭdŭm. * *Sĕd vĕlŭtī trāctātă nŏtām, lābēmquĕ rĕmīttūnt* Ātrāmēntă. Hor.

ĀTRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatto nero.* * *Sōlĭs ĕt* ātrātīs *lūxĕrĭt ōrbĭs ĕquīs.* Prop.

ĀTRĔBĂTĒS, ūm, m. pl. *Popoli d'Artois.* SYN. Rēgĭăcī, ōrĭgĭăcī. * ... *Frāncŭs quā Clŏĭŏ pătēntēs* Ātrĕbătŭm *tērrās pērvāsĕrăt.* Sid.

ĀTRĔŪS, ī, m. *dyssil. Atreo.* SYN.

Tāntălĭdēs. EP. Fĕrŭs, crūdēlĭs, împĭŭs, împrŏbŭs, dūrŭs, îmmītĭs, ātrōx, nĕfārĭŭs, trŭcŭlentŭs, fāllax, însĭdĭōsŭs, pērfĭdŭs. PHR. Pĕlŏpēĭŭs hērōs. Thўēstaē frātĕr. Pĕlŏpēĭŭm mōnstrŭm. * *Quĭd? quŏd ăvŭs nōbīs īdem Pĕlŏpēĭŭs* Ātreŭs. Ovid. Fab. *Pelopis et Hippodamiae filius, pater Agamemnonis et Menelai, ac Thyestis frater, cui proprios filios comedendos apposuit. Huius facinoris horrore Sol in occasum fugisse fertur, ac postea tanti sceleris poenam dedit. Nam et ipse et filius Agamemnon ab Aegistho Thyestis filio sunt interfecti.* ✠ Figlio di Pelope e d'Ippodamia, padre d'Agamennone e di Menelao, e fratello di Tieste, a cui presentò i propri figli, acciocchè se li mangiasse, per la quale scelleraggine dicesi che il Sole si affrettasse ad ascondersi, esso poi pagò il fio di sì grande scelleratezza, imperocchè ed esso ed Agamennone suo figlio furono uccisi da Egisto figlio di Tieste.

ATRĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Atreo.* * *ī, prĕcŏr,* Ātrēī, *sī quĭd tĭbĭ sānguĭnĭs ūnquăm.* Stat.

ĀTRĪCŎLŎR, ĭs, com. gen. *Di color nero.* * *Plūmĕŭs* ātrĭcŏlŏr, *pūllo vēlāmĭnĕ tēctŭs.* Ovid.

ATRĪDĒS, *et* Atrīdă, aē, m. *Figlio d'Atreo.* * *Ēt gĕmĭnī* Ātrīdaē, *dŏlŏpūmque ēxĕrcĭtŭs ōmnĭs.* Virg.

ĀTRĬPLĔX, ĭcĭs, n. *Atrepice, trebice (erba).* * *Ēt grăvĭs* ātrĭplĭcī *cōnsūrgĭt lōngă phăsēlŭs.* Colum.

ĀTRĬŬM, ĭī, n. *Cortile della casa cinto da portici, corte, chiostro.* SYN. Pōrtĭcŭs, lĭmĕn, vēstĭbŭlŭm. EP. Clārŭm, ōrnātŭm, însīgnĕ, āmplŭm, lōngŭm, rēgālĕ, sŭblīmĕ, sŭpērbŭm, nŏbĭlĕ, splēndĭdŭm, spătĭōsŭm, māgnĭfĭcŭm. PHR. Ātrĭă lōngă pătēscūnt. Ātrĭă Mўgdŏnĭō mārmŏrĕ pŭlchră tēgĭt. Sŭrdŭm spătĭōsă pĕr ātrĭă mūrmŭr Ēxŏrĭtŭr. * *Hērbĭfĕrōs ădĭīt cōllēs, ātque* ātrĭă *Glaŭcŭs.* Ovid.

ATRŌCĬTĀS, tĭs, f. *Crudeltà.* * Ātrōcĭtātī *mānsuētūdō ēst rĕmĕdĭŭm.* Phae.

ĀTRŎPŎS, ī, f. *Atropo.* EP. Atrōx, dūră, crūdēlĭs, îmmītĭs, fērrĕă, sūrdă, fūnēstă, îmmūtābĭlĭs, îmmōtă, înēxōrābĭlĭs. PHR. Ātrŏpŏs îmmītĭs vītālĭă stāmĭnă rūmpĭt. Fīlă sĕcāt Ātrŏpŏs îmmānĭs. Nēscĭă flēctī Stāmĭnĕ sūbtīlī iām nēvērăt Ātrŏpŏs ānnōs. Dūră mĭhī tĭmĭdō dulcēs răpĭt Ātrŏpŏs ānnōs. * *Ō ŭtĭnăm, quōs dūră mĭhī răpĭt* Ātrŏpŏs *ānnōs.* Stat. FAB. *Erebi et Noctis filia, una ex tribus Parcis, sic appellata, quod ad nullius preces flectatur.* ✠ Figlia d'Erebo, e della Notte, una delle tre Parche, così chiamata, perchè non perdona, e non ascolta le preghiere d'alcuno.

ATRŌX, ōcĭs, Adiect. omn. gen. *Atroce, feroce.* SYN. Fĕrŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, bārbărŭs, îmmānĭs, dīrŭs, crŭēntŭs, îmmītĭs, înhūmānŭs. * *Ūrĭt* ātrōx *Iūno, ēt sūb nōctēm cūră rĕcūrsăt.* Virg.

ĀTTĀCTŬS, ūs, m. *Contatto.* SYN. Tāctŭs, cōntāctŭs. * *Ātque ūltrō blāndă* āttāctū *gaŭdēbăt hĕrīlī.* Sil.

ĀTTĀGĒN, ēnĭs, m. *vel* Āttāgēnă, aē, f. *Francolino (sorte d'uccello).* * *Nōn* āttāgēn *Iōnĭcŭs īūcŭndĭŏr.* (Iamb.) Hor.

ĀTTĂLĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Attalo.* * *Pōrtĭcŭs aūlaēīs nōbĭlĭs* Āttălĭcīs. Prop.

ĀTTĂLŬS, ī, m. *Attalo.* * *Dēclāmās bēllē caūsās ăgĭs,* Āttălĕ, *bēllē.* HIST. *Rex Pergami in Asia, pecunia, et splendida supellectile ditissimus, quique aurum vestibus intexendi artem invenisse dicitur.* ✠ Re di Pergamo nell'Asia, ricchissimo di tesori e di masserizie, credesi che fosse l'inventore dell'arte di tessere in oro.

ĀTTĂMĔN. Adv. *Ma, contuttociò, nondimeno.* SYN. Tămĕn, sēd, āt, āst, vērŭm. * *Nīl mĭhĭ rēscrībās,* āttămĕn *īpsĕ vĕnī.* Ovid.

ĀTTĒMPĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Temperare, accomodare.* Act. PHR. Dīctīs āttēmpĕrăt aūrēs.

ĀTTĔNDO, ĭs, dī, ēntŭm, ĕrĕ. *Stendere, attendere, applicarsi.* SYN.

Intendo, advĕrto, audio, auscŭlto, ănĭmadvĕrto. PHR. Aurem praebĕo. Mentem adiŭcio. Arrectis aurĭbus asto. Ănĭmis accĭpio, advĕrto. PER. Paucis, advertĕ, dŏcebo. Quae dĭcam, ănĭmis advertĭtĕ vestris. Tardas mŏnĭtis advertĕrĕ mentes. Praebĕt vōcĭbus aurem. Dictis accŏmŏdăt aures. Pendĕt narrantis ăb orĕ. Contĭcuere omnes, intentique oră tĕnebant. Nŏstrăm nunc accĭpĕ mentem. Accĭpĭte ergŏ, ănĭmis atque haec mea fĭgĭtĕ dictă. *Huc attendĕ lĭbens, atque has bŏnŭs accĭpĕ vōces.* Stat.

ĂTTENTĒ. Adv. *Attentamente, con attenzione.* PHR. Attentă, intentă mentĕ. Ănĭmŏ praesentĭ. Arrectis aurĭbus.

ĂTTENTO, as, avi, atum, arĕ. *Tentare, provare.* Act. * . . .*haud illum bello attentarĕ audentis Sunt ănĭmĭ.* Stat.

ĂTTENTŪS, ă, um. Adiect. *Attento, diligente* SYN. Intentŭs. PHR. Pendens ăb orĕ. Arrectis aurĭbus astans.*. *Flaccī Vĕrbă pĕr attentam nōn ibunt Caesărĭs aurem.* Hor.

ĂTTĔNŬO, as, avi, atum, arĕ. *Estenuare, assottigliare.* Act. SYN. Tĕnŭo, extĕnŭo, mĭnŭo, immĭnŭo, dētrăho, ēlĕvo. * *Aemŏnĭă cūras attĕnŭassĕ lyră.* Ovid.

ĂTTĔRO, ĭs, trivi, trĭtum, ĕrĕ. *Consumare, rompere. conculcare, tritare.* Act. SYN. Tĕro, prōtĕro, contĕro, mĭnŭo, calco, concŭlco.* *Dĕcŭtĭăt rōrem et surgentes attĕrăt hĕrbas.* Virg.

ĂTTESTŎR, aris, atŭs, ari. *Attestare, far testimonianza.* Dep. SYN. Testŏr, obtestŏr.* *Hoc attestatŭr brĕvis Aesŏpī fabŭlă.* Phaedr.

ĂTTEXO, ĭs, xui, textum, ĕrĕ. *Tessere insieme.* Act. SYN. Intexo, connecto, annecto, addo, adiungo, applĭco.

ĂTTHĬS, ĭdis, f. *Rossignolo.* * *Sĭc tĭbĭ multĭsŏnă fervĕt săcĕr atthĭdĕ lūcŭs* Mart. *V.* Philomela.

ĂTTĬCĂ, ae, f. *Paese della Grecia, ove è la città d'Atene, ora ducato di Setines.* SYN. Attis, Actŏ, Hellas, Mŏpsŏpĭă, Cecrŏpĭă. * *Puellam dono quidam mercatŏr dĕdit Ex Attica hinc abreptam.* Ter.

ĂTTĬCŬS, ă, um. Adiect. *D'Atene, Ateniese.* SYN. Actaeŭs, Cecrŏpĭŭs. * ... *Ō dulcĭŏr illŏ Mellĕ quod in cerīs* Atticĕ *pōnit ăpis.* Ovid. *V.* Atheniensis.

ĂTTĬGŬŬS, ă, um. Adiect. *Vicino.* SYN. Contĭgŭus, prŏxĭmŭs.* *Gurgitis attĭgŭam mĕdiis hĭc impĭgra in arvis.* Avien.

ĂTTĬLĂ. ae, m. *Attila re degli Unni, Scita di nazione.* EP. Fĕrŭs, fĕrŏx, fortis, audax, magnănĭmŭs, crūdelis. * *Et iam terrĭfĭcis diffudĕrăt* Attĭlă *turmis.* Sil. HIST. *Eius inscriptio, qua in diplomatibus utebatur, haec erat; Attila Munditii filius, magni Nemrod nepos Engadiae natus, divina benignitate, Hunnorum, Medorum, Gothorum, ac Danorum rex, metus orbis, Deique flagellum.* ✠ Il titolo ch'ei davasi, era questo; Attila figlio di Mundizio, della stirpe del gran Nemrod, nativo di Engadia, per grazia di Dio re degli Unni, dei Medi, dei Goti, e dei Danesi, il terror del mondo, ed il flagello di Dio.

ĂTTĬNĔT, attĭnuit, ĕrĕ. Impers. *Toccare, appartenere, convenire.* SYN. Pertĭnĕt, spectăt, dĕcĕt, convĕnĭt. * *Tamquam ad rem attĭnĕat quidquam: num vescĕris istă, Quam laudas, plūmă?* Hor.

ĂTTINGO, ĭs, tĭgi, tactum, ĕrĕ. *Toccare.* Act. SYN. Tango, contingo, assĕquŏr, accĕdo, vĕnĭo.*... *nulla neque amnem Lĭbavit, quadrŭpes nec grămĭnis attĭgit hĕrbam.* Virg.

ĂTTOLLO, ĭs, ĕrĕ. *Ergere, alzare.* Act. SYN. Tollo, extollo, fĕro, effĕro. * Attollitquĕ *glŏbos flammarum et sidĕră lambit.* Virg.

ĂTTONDĔO, ĕs, i, sum, ĕrĕ. *Tosare, tagliafire.* Act. * *Dum tĕnĕra* attondent *simae virgultă căpellae.* Virg.

ĂTTŎNĬTŬS, ă, um. Adiect. *Attonito.* SYN. Stŭpens, stŭpĭdus, stu-

pĕfactŭs. || *Sbigottito, impaurito.* SYN. Territŭs, extĕrrĭtŭs, contĕrrĭtŭs, păvĭdŭs, pĕrcŭlsŭs, confŭsŭs, pĕrturbātŭs. * *Tālĭbŭs āttŏnĭtŭs vīsĭs āc vōcĕ Dĕōrŭm.* Virg.

ĀTTŎNO, ās, tŏnŭī, tŏnĭtŭm, ārĕ. *Rendere attonito, stordire.* Neut. * *Nŭmĭnĕ cōntāctās āttŏnŭērĕ sŭō.* Ovid.

ĀTTRĂHO, ĭs, trāxī, trāctŭm, ĕrĕ. *Tirare a se.* Act. SYN. Trăho, āllĭcĭo, ĭnvīto, āddūco. * ... *Āttrāhĕt īllĕ pŭĕr cōntĕntŏs fōrtĭŭs ārcŭs.* Ovid.

ĀTTRĔCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Maneggiare, toccare.* Act. SYN. Trăcto, tāngo, āttīngo. * *Āttrēctārĕ nĕfās, dōnĕc mē flŭmĭnĕ vīvō Āblŭĕrō.* Virg.

ĀTTRĬBŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Attribuire, dare, assegnare.* Act. SYN. Trĭbŭo, āddīco, dō, cōncēdo, āssīgno, āscrībo, dēstĭno. * *Āttrĭbŭĭtquĕ pārēs sēdēs tĭbĭ māgnă mŏrātŭr.* Sil.

ĀTTRĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Consumato, logoro.* * *Ēt grăvĭs āttrĭtā pēndēbāt cāntHărŭs ānsā.* Virg.

ĀTTRĪTŬS, ŭs, m. *Attrito, stropicciamento.* * *Pēctŏrĭs āttrītū sŭă frāngĭt ĭn ōssă lĕōnĕm.* Stat.

ĀTŸS, ўs, *vel* ўŏs. *Ati.* EP. Phrўx, pŭlchĕr, cāndĭdŭs, tĕnĕr, lāctĕŭs, rŏsĕŭs, vĕnūstŭs, sēmĭvĭr, Cўbĕlēĭŭs, Bĕrĕcўnthĭŭs. * *Grātă Dĕŭm mātrī sŭquĭdēm Cўbĕlēĭŭs* Āthўs. Ovid. FAB. *Phrygius puer a Cybele adamatus, sacrisque suis praepositus ea lege, ut castitatem perpetuo servaret. At ille voti immemor, ab irata Dea in furorem actus seipsum excastravit, postea Cybeles miseratione in pinum arborem mutatus.* ✠ Fanciullo della Frigia amato da Cibele, al quale essa diede la cura de' suoi sacrifizi e sacre ceremonie, con ordine che osservasse perpetua castità: del che scordato, e per castigo infuriatosi, dopo essersi notabilmente offeso, fu per compassione della stessa Dea convertito nell'albero pino. *Est etiam* Ātўs *natione Indus, de quo vide Ovid. Metam.* 5.

AŬCĔPS, aŭcŭpĭs, m. *Uccellatore.* EP. Caŭtŭs, āstūtŭs, cāllĭdŭs, dŏlōsŭs, vērsūtŭs, prōmptŭs, vĭgĭl, īmpĭgĕr, āvĭdŭs, ābdĭtŭs, blāndŭs, īnsĭdĭātŏr, fāllāx, īnsĭdĭōsŭs. PHR. Vŏlŭcrŭm vēnātŏr. Aŭcŭpĭī pĕrĭtŭs. Dŭlcĕ cănens. PER. Fāllācī cāntū dēcēptŭs āb aūcŭpĕ tūrdŭs. Lăquĕōs cāllĭdŭs ābdĭdĭt aŭcĕps. Fĭstŭlă dŭlcĕ cănĭt, vŏlŭcrēm dŭm dēcĭpĭt aūcĕps. Quī cāntū dēlūdĭt āvēs. Fāllācēs tēndĭt lăquĕōs. Vŏlŭcrēs vīscātă fāllĭt vīrgă. Fāllĭt lăquĕīs vŏlŭcrēs, ĕt vīscō. Fictae vŏlŭcrem dēlūdĭt ĭmāgĭnĕ vōcĭs. * *Nōn ārĭs aūcŭpĭbŭs mōnstrāt quā pārtĕ pĕtātŭr.* Ovid.

AŬCTĪFĬCŬS, ă, ŭm, Adiect. *Che fa crescere.* * *Nēc pōrrō rērŭm gĕnĭtālēs. aŭctĭfĭcīquĕ Mōtŭs pērpĕtŭō pōssūnt sērvārĕ crĕātă.* Lucr.

AŬCTIO, ōnĭs, f. *Accrescimento, vendita all' incanto.* * *Quālĕ dĕcŭs rērŭm, sī cōnĭŭgĭs* aūctĭō *fĭăt.* Iuv.

AŬCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Accrescere.* Act. SYN. Aŭgĕo, ădaŭgĕo, cŭmŭlo. * *Sălvĕ, tēquĕ bŏnă Iūpĭtĕr* aūctĕt *ŏpĕ.* Catul.

AŬCTŎR, ōrĭs, m. *Autore, inventore, maestro.* SYN. Dŏctŏr, ĭnvēntŏr, măgĭstĕr, praecēptŏr. || *Artefice.* SYN. Ārchĭtēctŭs, ārtĭfēx. || *Esortatore, chi persuade.* SYN. Hŏrtātŏr, sŭāsŏr, mŏnĭtŏr, īmpŭlsŏr. || *Principale, capitano.* SYN. Căpŭt, prīncēps, dŭx. || *Ambasciadore, messaggiero.* SYN. Nūncĭŭs. * Aŭctōrem *frūgŭm, tēmpēstātŭmquĕ pŏtēntēm.* Virg.

AŬCTŌRĬTĀS, ātĭs, f. *Autorità, dominio.* SYN. Iūs, vīs, pŏtēstās, grātĭă, pōndŭs, mōmēntŭm, fĭdēs, nōmĕn, īmpĕrĭŭm. * *Nūllŭs tĭmŏr, vīs nūllă, nūlla* aŭctōrĭtās. (Iamb.) Laber.

AŬCTŌRO, ās, ārĕ. *Obbligare, forzare.* Act. SYN. Cōgo, ōbstrĭngo, ōblĭgo. * *Quĭd rĕfērt, ūrī vīrgĭs, fērrōquĕ nĕcārī?* Aŭctōrātŭs *ĕās?* Hor.

AŬCTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Accresciuto.* SYN. Ădaŭctŭs, cŭmŭlātŭs, ēxtēnsŭs, māiŏr. * *Teque ădĕo ēxĭmĭētaedĭs fēlĭcĭbŭs* aŭctĕ. Catul.

AŬCŬPĬŬM, ĭī, n. *Uccellagione, caccia d' uccelli.* EP. Blāndŭm, caŭ-

tūm, ăstūtūm, dŏlōsūm, fāllāx, sŭbtīlĕ, insĭdiōsūm. PHR. Ăvĭūm vēnātiō, praedă.*... sĕd ărūndĭnĕ sūmptă, Faūnūs plūmoso sūm Dĕūs aūcŭpiō. Prop.

AŪCŬPŎR, āris, ātūs, ārī. *Aspirare, cercare, uccellare.* Dep. SYN. Vēnŏr, ămbĭo, căpto, quaero. PHR. Illăquĕō vŏlucrēs Lăquĕō ăvēs căpto, fāllo, dēcĭpio. Vŏlucrēs călămīs, lăquĕo, pĕdĭcĭs, ămĭtĕ, vīscō, līnō căpio. Ăvēs fāllĕrĕ viscō. Vŏlucrēs mĕdĭcātā fāllĕrĕ virgā. PER. Rĕtiă cūm pĕdĭcis, lăquĕōsque, ărtēsquĕ dŏlōsās Tōllĭtĕ, nēc vŏlŭcrēs vīscātā fāllĭtĕ virgā. Illā dŏlīs, vīscōquĕ sŭpĕr cōrrēptā sĕquācī. Nēxĭbūs haērēntēs pĭcĕis frūstra ădmŏvĕt ălās. * Aūcŭpŏr *īnfelīx incertae mūrmŭră fāmae.* Ovid.

AŪDĀCIĂ, ae, f. *Audacia, orgoglio, coraggio.* EP. Ingēns, vălĭdă, praecēps, ărdēns, ăccēnsă, pĕtŭlāns, īncaūtă, fĕrōx, pūgnāx, īnsŏlēns, īmpătiēns, caēsă, dēmēns, īnsānă, fŭrēns, hōrrēndă, fŭrĭbūndă, pērdĭtă, tĕmĕrārĭă, fōrtĭs, Mārtĭă, bēllĭcă, praēsēns, măscŭlă, fīdens, sēcūră, īntrēpĭdă, crūdēlis, tērrĭbĭlis, mĕtŭēndă. PHR. Aūdāx ănĭmūs. Ingēns ănĭmūs. Ingēntēs ănĭmī. Aūdāx ănĭmī fīdūcĭă. Ārdŏr ănĭmī. Vĭrtūs ănĭmōsă. PER. Āst ŭbĭ paūlātim praēcēps aūdācĭă crēvĭt. Nēc caēcă mĕās aūdācĭă vīrēs Fāllăt. Ēt quănquăm sŭpĕrēst īngēns aūdācĭă mēntī. Nūllă mĕōs trāxĭt pĕtŭlāns aūdācĭă sēnsūs.*'Quŏd sī dēfĭcĭūnt vīrēs, aūdācĭă cērtē Laūs ĕrĭt.* Catul.

AŪDĀCTĔR. Adv. *Arditamente.* SYN. Aūdēntĕr, fōrtĭtĕr, gĕnĕrōsē, īntrēpĭde. PHR. Aūdācī ănĭmō.*'Forsĭtăn aūdāctĕr făcĭām sĕd glōrĭor īstrŭm īngĕnĭō nūllūm măiūs hăbērĕ mĕō.* Ovid.

AŪDAX, ăcis, Adiect. *Audace, prosontuoso, coraggioso.* SYN. Aūdēns, fōrtĭs, ăcĕr, īntrĕpĭdūs, īmpăvĭdūs, īntĕrrĭtūs, īmpĕrtĕrrĭtūs, gĕnĕrōsūs, măgnănĭmūs, īnvĭctūs, īndŏmĭtūs. || *Temerario.* SYN. Praecēps, īncaūtūs, pĕtŭlāns, tĕmĕrārĭūs. PHR. Fīdēns ănĭmī. Ănĭmo fōrtĭs. Tĭmōrĭs, *vel* tērrōrĭs ēxpērs. Tērrōrĕ cărēns. Tĭmērĕ nēscĭūs. PER. Audāx cunctă pătī. Ănĭmīs aūdācĭbūs īmplēnt. Aūdācĭbūs ānnŭĕ coēptīs. Quēm nūllūs ūrgĕt mŏtūs. Quī mĕtūm pĕctŏrĕ ĕiēcĭt. Quī păvĭdŏs ēx cōrdĕ tĭmōrēs ēxcŭssĭt.* *Dă făcĭlēm cūrsūm ătque audācĭbūs ānnŭĕ coēptīs.* Virg.

AŪDĒNS, tis, Partic. *Ardito, coraggioso.* SYN. Aūdāx, fōrtĭs, gĕnĕrōsūs, măgnănĭmūs. PHR. Tū nē cēdĕ mălīs, sēd cōntra aūdēntĭōr ītō. Aūdēntēs sōrsquĕ Dĕūsquĕ iūvăt. * Aūdēntēs *fōrtūnă iŭvăt tĭmĭdōsquĕ rĕpēllĭt.* Virg.

AŪDĔO, ēs, aūsūs, ērĕ. *Osare, arrischiarsi.* Neut. SYN. Cōnfīdo, fīdo. PHR. Aūdāx sūm. Nōn dŭbito. Sūm īmpăvĭdūs, īntrĕpĭdūs. PER. Prōcūrrĕrĕ lōngĭūs aūdēnt. Cōnfērtōs aūdērĕ īn praelĭă vĭdī. Prō tē vēl sōlūs dēnsīs obsīstĕrĕ tūrmīs. Pĕrīcŭlă ădīrĕ, prōvŏcārĕ. Pĕrīclīs căpŭt ōffērrĕ, ōbiĭcĕrĕ. Cōrpūs īn ăpērtă pĕrīcŭlă mīttĕrĕ, praefĭcĕrĕ. * Aūdĕo, *ēt Aēnĕădūm prōmĭtto occūrrĕrĕ tūrmae.* Virg.

AŪDIO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Udire, sentire.* Act. SYN. Āttēndo, aūscūlto, ēxaūdĭo. || *Intendere, capire.* SYN. Căpĭo, ăccĭpĭo. PHR. Aūrĕ, *vel* aūrĭbūs sŏnūm ăccĭpĭo. Aūrĕ sŏnūm haūrĭo, căpĭo, pērcĭpĭō. Dĭctă mēntĕ pērcĭpĭo. Praēbērĕ vōcĭbūs aūrēs. PER. Aūdĭt ĕquōs, aūdĭt cūrrūs, ēt sīgnă sĕquēntūm. Gĕmĭtūs lăcrĭmābĭlĭs īmō Aūdītūr tŭmŭlo, ēt vōx, rēddĭtă fērtūr ăd aūrēs. Ēt văcĕt ānnālēs nōstrōrum aūdīrĕ lăbōrum. Ēt brĕvĭtēr Trōiaē sūprēmum aūdīrĕ lăbōrēm. Praēbŭĕrăt dĭctīs Trītōnĭă tālĭbūs aūrēs. Dĭctīs ăccōmmŏdăt aūrēs. Ārrēctīs aūrĭbūs īnstrēpĭt. Vōx pērvēnĭt ăd aūrēs. Vūlgī quaē vōx ūt vēnĭt ăd aūrēs Aūrĭbūs ăĕră căptās. Vōcēmque hīs aūrĭbūs haūsī. Grăvĭŏr mĭhi nūncĭūs aūrēs Vūlnĕrăt. Tārdās mŏnĭtīs ădvērtĕrĕ mēntēs. Vēstrās sī fōrtĕ pēr aūrēs, Nōmĕn ĭĭt. Sī fōrtĕ tŭās pērvēnĭt ăd aūrēs. Mūltă aūrĭbūs haūsī. Aūrĭbūs īntĕrdūm vōcēs căptāmūs, ēt

ŏmnĕm Ădvĕntūs strĕpĭtūm crēdĭmŭs ēssĕ tŭī. Ălĭō mēntēs, ălĭō dĭvĭsĭmŭs aūrēs. Cōnstĭtĭt Aēnēās strĕpĭtūmque ēxtērrĭtūs haūsĭt.* Aūdĭīt *ŏmnĭpŏtēns ŏcūlōsque ăd moēnĭă tŏrsĭt.* Virg.

AŪDĪTŎR. ōrĭs. m. *Uditore, scolare.* SYN. Aūdĭēns, dĭscĭpŭlŭs, schŏlāstĭcŭs. EP. Āttēntŭs, mĭtĭs, bĕnĭgnŭs, făcĭlĭs, dŏcĭlĭs, frĕquēns, dŏctŭs. * *Sēmpĕr ĕgo* aūdĭtor *tāntŭm, nūmquămnĕ rĕpōnăm?* Iuv.

AŪDĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Udito, inteso.* SYN. Ăccēptŭs.* *Nūllă tŭārum* aūdĭtă *mĭhī, nĕquĕ vīsă sŏrōrūm.* Virg.

AŪDĪTŬS, ūs, m. *Udito.* SYN. Aūdĭtĭo.* *Vīsŭs ăbĭt, fŭgĭt* aūdĭtŭs, *trăhĭt ōmnĭă sēcŭm.* Mant.

AŪFĔRO, fers, ăbstŭlī, ăblātūm, aūfērrĕ. *Toglie re, torre per forza.* Act. SYN. Tōllo, ădĭmo, răpĭo, ērĭpĭo, ăbrĭpĭo, fūrŏr, ăbdūco, ăbstrăho. PHR. Ĭpsi dŏmĭnō căpŭt aūfĕrt. Ăd bēllūm mīssōs ăbstŭlĭt ūnă dĭēs. Sēsē mūltă vī cōncĭtŭs aūfērt. Nōx hūmĭdă caēlūm Ăbstŭlĭt. Rēbūs nōx ăbstŭlĭt ātră cŏlōrem Ăb ūbĕrĕ răptōs Ăbstŭlĭt ātră dĭēs. Mŏrĭēns ănĭmam ăbstŭlĭt hŏstī.* Aūfĕrăt *hīc aūrūm, pĕrĕgrīnōs īllĕ lăpīllōs.* Ovid.

AŪFĬDŬS, i, m. *Ofanto, fiume della Puglia.* EP. Ātĕr, raūcŭs, sŏnāns, tūrbĭdŭs, strĕpēns, taūrĭfōrmĭs, vĭŏlēntŭs.* *Āmnis et Hādrĭăcās rĕtrŏfŭgĭt* Aūfĭdŭs *ūndās?* Virg.

AŪFŬGĬO, ĭs, fūgī, ĕrĕ. *Fuggire altrove, scampare.* Neut. SYN. Fŭgĭo, ēffŭgĭo, dīffŭgĭo, ēvādo. ‖ *Schivare, evitare.* SYN. Vīto, dēvīto, ēvīto, dēclīno. * *Quīsquĭs ĕs, ăssĭdŭās* aūfŭgĕ *blāndĭtĭās.* Prop.

AŪGĒĀS, *vel* Aūgĭās, aē, m. *Augia re d'Elide.* EP. Pĕcŏrĭs dīvĕs.* *Septima in* Aūgēaē *stăbŭlīs īmpēnsă lăbōrĭs.* Auson. HIST. *Bubile habuit trium millium boum capax, nunquam ante Herculis adventum repurgatum. Hoc immisso Alpheo fluvio purgavit Hercules, et eius aquis triginta annorum fimum eluit.* ✠ Ebbe questi una stalla, in cui teneva tremila buoi, la quale per trenta anni non era stata mai nettata, sino all'arrivo di Ercole, che la ripulì, con farvi passar framezzo il fiume Alfeo. Dicesi in proverbio stalla di Augia, per significare una cosa molto lorda, e difficilissima a nettarsi.

AŪGEO, ēs, aūxī, aūctūm, ĕrĕ. *Accrescere.* Act. SYN. Ădaūgĕo, ēxtēndo, cŭmŭlo, ăccŭmŭlo. * *Ēt cĕrĕālĕ sōlūm pōmīs ăgrēstĭbŭs* aūgĕt. Virg.

AŪGĒSCO. ĭs, ĕrĕ. *Crescere.* Neut. SYN. Aūgĕor, ădaūgĕōr, glīsco, cŭmŭlŏr. * Aūgēscūnt *ălĭaē gēntēs, ălĭaē mĭnŭūntŭr.* Lucr.

AŪGMĔN, ĭnĭs, n. *Accrescimento, ingrandimento.* SYN. Aūgmēntūm, ăccēssĭo, īncrēmēntūm. * *Ōmnĭbŭs ēst ūnūm perfēctūm cōrpŏrĭs* aūgmĕn Lucr.

AŪGŬR, ĭs, com. gen. *Augure, indovino.* SYN. Vātēs, aūspēx, ărūspēx. EP. Dŏctŭs, săcĕr, pĕrītŭs, vĭgĭl, prōvĭdŭs, cērtŭs, vērŭs, vērĭdĭcŭs, Phoēbēĭŭs, praēnūntĭŭs, fātĭdĭcŭs. PHR. Dīvūm īntĕrprĕs. Fŭtūrī praēscĭŭs Phoēbo plēnŭs. Vērī prōvĭdŭs aūgŭr. Fātă cănēns. Ēvēntūră vĭdēns. Ōs fātĭdĭcūm. Praēscĭă lĭnguă. PER. Dūm săcră sĕcūndŭs ărūspēx Nūntĭĕt. Tū prŏcŭl ēvēntūră vĭdēs, tĭbĭ dēdĭtŭs aūgŭr. Scĭt bĕnĕ quĭd fātī prōvĭdă cāntāt ăvĭs. Quī vŏlŭcrūm trāctūs sōlērtī īndāgĭnĕ sīgnăt. Quī mēntem Sŭpĕrūm scrŭtātŭr ĭn ālĭtĭs ālīs. Quae sint, quae fŭĕrīnt, quae mōx vēntūră trăhāntŭr Nōscēns. Cuī pĕcŭdūm fĭbrae, cuī caēlī sīdĕră pārent. Et lĭnguae vŏlŭcrum, ēt praēsāgī fūlmĭnĭs īgnēs. Cuī fātōrūm lēgēs, aēvīque fŭtūrī Ēvēntūră Pătĕr pōssĕ vĭdērĕ dĕdĭt. Fātĭdĭcō quī cōncĭnĭt ōrĕ fŭtūră. Quī cāsūs vātĭcĭnātŭr, praēdīcĭt, *vel* praēnūntĭăt āntĕ fŭtūrōs. Quī scĭt fātĭdĭcīs vēnĭēntĭă pāndĕrĕ dīctīs. * *Rēx īdem, et rēgī Tūrno grātīssĭmŭs* aūgŭr. Virg.

AŪGŬRĬŬM, ĭī, n. *Augurio, presagio.* SYN. Aūspĭcĭūm, ărūspĭcĭūm, vātĭcĭnĭūm, praēsāgĭūm, ōrācŭlūm. EP.

Faūstūm, bŏnūm, dĕxtrūm, fēlīx, prōspĕrūm, cērtūm, ōptātūm, dīvīnūm, vērĭdĭcūm, fātālĕ, praēsāgūm, fātĭdĭcūm, mălūm, ădvērsūm, īnfaūstūm, caecum, trīstĕ, sĭnīstrūm, tērrĭfĭcūm, ăncĕps, dŭbĭūm, īncērtūm, āmbĭgŭūm. PHR. Vātūm ōrācŭlă, praēsāgĭă, Fātălĭă vērbă. Dīvīnī mŏnĭtūs. Dīvīnă mŏnĭtă, sīgnă. PER. Aūgŭrĭīs ăgĭmŭr Dīvūm. Aūgŭrĭūm vānī dŏcŭērĕ părēntēs. Caecis fīdĭt ĭn aūgŭrĭīs. Sēd nōn aūgŭrĭō pŏtŭīt dēpēllĕrĕ pēstēm. *Fāllĭtŭr aūgŭrĭō spēs bŏnă saēpĕ sŭō.* Ovid.

AŪGŬRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *et* Aūgŭrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *Prendere augurio, predire, augurare.* SYN. Praēdīco, vātĭcĭnŏr, cāno, praēsāgĭo, cōnjĭcĭo. PHR. Fŭtūră ăpĕrio, păndo, cāno, nŭntĭo, dēnŭntĭo. PER. Sīs măgnă săcērdōs Ēst mĭhĭ dīvīnō vātĭcĭnātă sŏnō. Ērāt vērāx vātĭcĭnātă sŏpŏr. Pēr mĕdĭās fŭērāt dīvīnō cōncĭtă mōtū Vātĭcĭnātă vĭās. Cārmĭnă dīvīnō cĕcĭnērŭnt pēctŏrĕ Pārcae. Aūgŭrĭō cāsūs ăpĕrīrĕ fŭtūrōs. Păndĕrĕ fātĭdĭcīs vĕnĭēntĭă saēcŭlă dīctīs.*... *hūnc īllūm pōscĕrĕ fātă Ēt rĕ**r**, ēt (sī quĭd vērī m**ns** aūgŭrăt) ōptō.* Virg. *Ūt dēsīnt vīrēs, tămēn ēst laūdāndă vŏlūntās. Hāc ĕgŏ cōntēntōs aūgŭrŏr ēssĕ Dĕōs.* Ovid

AŪGŪSTĂ PRAĔTŌRĬĂ. *Augusta, ovvero Aosta.* EP. Ālpīnă, sāxĕă, āntīquă, Rōmŭlĕă, īllūstrĭs. PHR. Ūrbs āntīquă clārīs dĕcŏrātă trĭūmphīs Aūgūstōs ēxtōllĭt ăd aethĕră ărcūs. Sălāssĭă tēllūs Rōmānīs dēvĭctă ărmīs.

Multae etiam urbes Augustae *vocatae sunt Augusti Caesaris iussu, et auspiciis conditae, cuiusmodi sunt Augusta Taurinorum, Augusta Emerita, et aliae, de quibus. V.* Geographos.

AŪGŪSTĪNŬS, ī, m, *S. Agostino.* SYN. Aūrēlĭūs. EP. Sānctŭs, pĭŭs, săcĕr, dīvīnŭs. dōctŭs, ārgūtŭs, sŭbtīlĭs, fācūndŭs, īllūstrĭs, īnclĭtŭs, īnsīgnĭs, ēgrĕgĭŭs, Āfĕr, Hīppŏnēnsĭs, Tăgāstĭnŭs. PHR. Hīppōnĭs Praēsūl. Pātrĭcĭō nātŭs, sătŭs. Fĭdĕī vīndēx. Pĕlăgĭī tērrŏr. Dĕcŭs īmmōrtālĕ Tăgāstae. PER. Aūgūstīnĕ pătĕr. quō nīl dīvīnĭŭs ōrbī Pōst hŏmĭnēs nātōs tērră Lĭbŷssă dĕdĭt. Aūgūstĭnĕ, tŭlĭt. dūm tē tŭlĭt, Āfrĭcă mōnstrūm: Saēpĭŭs ō ŭtĭnām tālĭă mōnstră fĕrāt. HIST. *S. Augustinus ex Tagaste urbe Africae, magnus Ecclesiae Doctor, Hipponensis Episcopus.* ✠ S. Agostino fu nativo di Tagaste, città dell'Africa e poscia insigne Dottor della Chiesa, fatto Vescovo d'Ippona; figlio di Patricio e di santa Monica.

AŪGŪSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Augusto, venerabile.* SYN. Sānctŭs, săcĕr, sacrātŭs, rēlĭgĭōsŭs, cŏlēndŭs, ădōrāndŭs, vĕnĕrābĭlĭs. ‖ *Reale, magnifico.* SYN. Rēgĭŭs, rēgālĭs, măgnĭfĭcŭs. *Sānctă vŏcānt Aūgūstă pătrēs, Aūgūstă vŏcāntŭr Tēmplă Săcērdōtūm rītĕ dĭcātă mănū.* Ovid.

AŪGŪSTŬS, ī, m. *Cesare Augusto Imperatore Romano.* SYN. Caēsăr. EP. Sūmmŭs, pŏtēns, māxĭmŭs, fēlīx, pĭŭs, mītĭs, pācĭfĭcŭs, fōrtĭs, vīctŏr, bēllĭgĕr, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs. PHR. Caēsărĕae Aūgūstŭs glōrĭă gēntĭs ădēst. ‖ *Agosto.* SYN. Sēxtīlĭs, *Sextus erat incipiendo a Martio.* EP. Ārdēns, călĭdŭs, fērvēns, ūstŭs, tōrrĭdŭs, ārĭdŭs sĭtĭēns, sĭtĭbūndŭs, sēgnĭs, īnērs. pĭgĕr, īgnāvŭs, spīcĕŭs, frūgĭfĕr, Cĕrĕālĭs, trītĭcĕŭs. PHR. Caēsăre ăb Aūgūstō dūcēns sŭă nōmĭnă mēnsĭs. PER. Ārĭdă quō sĭtĭēns ēxcŏquĭt ārvă Lĕō. Quō Phoēbūs sīccī tērgĕ Lĕōnĭs ădĭt. Cūmquĕ Cĕrēs cūrvā fālcĕ rĕsēctă cădĭt.*.. Aūgūstō *rĕcĭtāntēs mēnsĕ Pŏētās.* Iuven.

AŬLĂ, ae, f. *Atrio, cortile, sala, palazzo.* SYN. Ātrĭūm, rēgĭă, cūrĭă, pălātĭūm. EP. Aūgūstă, rēgĭă, sŭpērbă, dīvēs, ŏpŭlēntă, vārĭă, nĭtĭdă, splēndĭdă, clāră, pīctă, aūrātă, sūblīmĭs, ōrnātă, cŏrūscă, mārmŏrĕă, īllūstrĭs, văcŭă, spătĭōsă, măgnĭfĭcă. PHR. Fraūs sūblīmĭ rēgnāt ĭn aūlā. Caēsărĭs ēxcēlsī vĕnĕrābĭlĭs aūlă sŭpērbĭt.*... *īllā sē iāctēt ĭn aūlā Aeŏlŭs, ēt claūsō vēntōrūm cārcĕrĕ rēgnĕt.* Virg.

AŬLAEŬM, ī, n. *Tappeto, tappezzeria.* SYN. Tāpētēs, *vel* tāpētă. EP. Aŭrātūm, pīctūm, sŭpērbūm, vărĭātūm, splēndĭdūm, pūrpŭrēŭm, aŭlĭcūm, Tўrĭūm, Pērsĭcūm, Băbўlōnĭcūm, *a locis ubi aulaea insignia erant.* *Cūm vēnĭt, aŭlaēīs iăm sē Rēgīnă sŭpērbīs Aūrĕā cōmpŏsŭĭt spōndā.* Virg.

AŬLĒTĒS, aē, m. *Suonatore di flauto, o piva.* SYN. Aŭloēdŭs, tībīcĕn, cĭthărīstă, cĭthăroēdŭs. Est et nom. pr. de quo. *Ĭt grăvĭs Aŭlētēs, cēntēnăquē ărbŏrĕ flūctum Vērbĕrăt ăssūrgēns.* Virg.

AŬLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di corte, aulico.* SYN. Aŭlĭcōlă. *Tunc caētūs iŭvĕnūm, sĕd aŭlĭcōrūm.* (Phaleuc.).

AŬLĬS, ĭdĭs, f. *Aulide paese della Beozia.* EP. Eŭboēă, Eŭbōĭcă, Boeōtĭă, piscōsă, aēquŏrēă. *Nōn ĕgŏ cūm Dănăīs Teūcrōrum ēxscīndĕrĕ gēntēm Aŭlĭdĕ iūrāvī.* Virg.

AŬLŌN, ōnĭs, f. *Vallona.* PHR. Vēllĕrĭbŭs īnsīgnĭs. Fāscŭĭs fĕrāx. Vīno cĕlebrĭs. Ŏvĭbŭs ăbūndāns. Vītĭbŭs rĕdūndāns. *Nōbĭlĭs ēt lānīs, ēt fēlīx vītĭbŭs.* Aŭlōn. Mart.

AŬLŬS, ī, m. *Aulo. Pronome e nome degli antichi Romani.* *Crēdĭdĭt īnfēlīx sĭmŭlātĭs vōcĭbŭs* Aŭlĭs. Lucr.

AŬRĂ, aē, f. *Vento piacevole.* SYN. Āēr, aēthēr, aēthrā. ‖ *Aurora vento.* SYN. Vēntŭs, flātŭs, flāmēn. EP. Blāndă, lēnĭs, tēpēns, spīrāns, īnānĭs, văcŭă, tĕnŭĭs, lĭquĭdă, mĭtĭs, tĕnĕră, grātă, iūcūndă, făvēns, ŏptātă, sĕcūndă, aprīcă, aēstīvă, foēcūndă, sălūbrĭs, vītālĭs, aēthĕrēă, sūblīmĭs, văgă, lĕvĭs, flŭēns, hūmĭdă, cĭtă, dīffūsă, mōbĭlĭs, răpĭdă, Bŏrĕālĭs, fŭrĭōsă, gĕlĭdă, frīgĭdă, nōctūrnă, glăcĭālĭs. PHR. Lēnĭŭs ăspīrāns aūrā sĕcūndă vĕnĭt. Lēnĭbŭs īmpŭlsaē Zĕphўrĭs, aūrāquĕ sălūbrī. Īnquĕ lĕvēs ăbĭĭt paŭlātĭm spīrĭtŭs aūrās. Lĭquĭdās sē tūrbĭnĕ sōlvĭt īn aūrās. Tērrāsquĕ cĭtā rătĭs āttĭgĭt aūrā. Cĕlĕrēs dēfĕr mēā dīctă pĕr aūrās. Ēt lĕvĭs īmpŭlsōs rĕtrō dăbăt aūră căpīllōs. *Ōmnēs vēntōsī cĕcĭdērūnt mūrmŭrĭs aūraē.* Virg.

AŬRĀTĂ, aē, f. *Orata (pesce).* *Nōn ōmnĭs prĕtĭūm, laūdēmque Aūrātă mĕrētūr Sēd cuī sōlĭŭs ĕrĭt Cōncă Lŭcrīnă cĭbŭs.* Mart.

AŬRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Indorato, dorato.* SYN. Aūrĕŭs. PHR. Aūrō tēctŭs, ŏpērtŭs, cīrcūmdătŭs, īnsīgnĭs, dĕcŏrŭs, fūlgēns, rŭtĭlŭs, spēctābĭlĭs, nĭtĭdŭs. *Cāndĭdŭs aūrātīs ăpĕrĭt cūm cōrnĭbŭs ānnūm Taūrŭs* Virg.

AŬRĒLĬĂ, aē, f. *Orleans, città della Francia.* EP. Clāră, īnsīgnĭs, sŭpērbă cĕlebrĭs, rēgĭă, nōbĭlĭs, dōctă, făcūndă, dĭsērtă, Mārtĭă, bēllĭcă, īnvīctă, ārmĭpŏtēns. PHR. Nōn pŏtŭĭt māgnī căpŭt ēsse Aūrēlĭă rēgnĭs Ērgō, quŏd sŭpĕrēst, cōrque ănĭmūsquĕ fŭĭt.

AŬRĔŬS, *vel* Aūrĕŏlŭs, ī, m. (subaudi nummus) *Scudo d'oro, dobla.* *Īntĕrdum aūrĕŏlōs mănū crĕpāntēs.* Mart.

AŬRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *D'oro* SYN. Aūrĭfēr, aūrātŭs, aūrĭgĕr, aūrĭcŏmŭs. PHR. Aūrĕă nūnc vērē sūnt saēcŭlă. Plūrĭmŭs aūrō Vĕnĭt hŏnōs. *Aūrĕŭs ăxĭs ĕrăt, tēmo aūrĕŭs, aūrĕă sūmmaē Cūrvātūră rŏtaē.* Ovid.

AŬRĬCŎLŎR, ōrĭs, m. f. Adiect. *Di color d'oro.* SYN. Aūrĕŭs, flāvŭs, fŭlvŭs. *Vēstĕr ăb Hēspĕrĭīs tŭlĭt aūrĭcŏlōrĭă mālă.* Mant. *idest.* poma aurea.

AŬRĬCŎMŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi ha la chioma d' oro o del color dell'oro.* SYN. Aūrĭcŏmāns, aūrĭcŏlōr. *Sēd nōn āntĕ dătūr tēllūrĭs ŏpērtă sŭbīrĕ, Aūrĭcŏmōs quăm quĭs dēcērpsĕrĭt ărbŏrĕ foētŭs.* Virg.

AŬRĬCŬLĂ, aē, f. *Orecchia.* *Dēmīttō aūrĭcŭlās, ŭt īnīquaē mēntĭs ăsēllŭs.* Hor.

AŬRĬFĔR, *vel* Aūrĭgĕr, ă, ūm. Adiec. *Chi porta o produce oro.* *Quĭdquĭd ăb aūrĭfĕrīs ēiēctăt Ibērĭă fōssīs.* Stat.

AŬRĬFĔX, fĭcĭs, m. *Orefice.* SYN. Făbĕr aūrārĭŭs. *Est dătă ăb aūrĭfĭcūm nōstrīs īncūdĭbŭs ărĭs.* Mant.

AŬRĪGĂ, aē, m. *Cocchiere, carrettiere, carrettaio.* EP. Fōrtĭs, rōbūstŭs, clāmōsŭs, īmpĭgĕr, strēnŭŭs,

ăccĭnctŭs, părātŭs cĕlĕr, vēlōx, cĭtŭs, prŏpĕrŭs, prūdēns, pĕrītŭs, sŏllĭcĭtŭs, dŏcĭlĭs, imprūdēns, īndŏcĭlĭs. PHR. Ĕquōrūm, *vel* cŭrrŭs, dŭctŏr, mŏdĕrātŏr, ăgĭtātŏr. Quădrŭpĕdūm rēctŏr. Cŭrrū īnsĭdēns. PER. Aūrīga īndŏcĭlĭs tōtās ēffūndĭt hăbēnās. Hīc sĭtŭs ēst Phăĕtōn, cŭrrŭs aūrīgă pătĕrnī. Cīrcŭmstānt prŏpĕri aūrīgaē, mănĭbŭsquĕ lăcēssūnt. Ŭndāntēs mănĭbŭs quī flēctĭt hăbēnās. * *Fērtŭr ĕquīs* aūrīgă, *nĕque aūdĭt cŭrrŭs hăbēnās.* Virg.

AŪRĬGĔNĂ, aē, m. *Figlio dell'oro. soprannome di Perseo.* * *Hăctĕnŭs* aūrĭgĕnaē *cōmĭtēm Trĭtōnĭă frātrī Sē dĕdĭt.* Ovid. FAB. *Cum Iupiter, imbris aurei figura delapsus Danaem vitiasset, Perseum ab ea obtinuit.* ✠ Allorquando Giove trasformato in pioggia d'oro sedusse Danae, n'ebbe per figlio Perseo.

AŪRĬGĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta dell'oro.* * Aūrĭgĕrīs *Dīvūm plācāntēs nūmĭnă taūrīs.* Cic.

AŪRĬS, ĭs, f. *Orecchia.* SYN. Aūrĭcŭlă. EP. Āttēntă, vĭgĭl, pătĭēns, făcĭlĭs, ăcūtă ārrēctă, bĕnīgnă, ămīcă, cāstă, plăcĭdă, prōnă, tĕnĕră, dūlcĭs, văcŭă, pătŭlă, căvă, īmmōtă, ăvĭdă, cŭrvātă, sūrdă, agrēstĭs, ăvērsă, ŏbstĭnātă, ŏbsĕrātă. PHR. Ārrēctĭs aūrĭbŭs āstăt. Dĭctīs ăccŏmŏdăt aūrēs. Praebērĕ vŏcĭbŭs aūrēm. Vōx pērvĕnĭt ăd aūrēs. Vōcēmque hīs aūrĭbŭs haūsī. Nēmo ădĕō fĕrŭs ēst, ŭt nōn mītēscĕrĕ pōssĭt. Sī mŏdŏ cūltūraē pătĭēntem ăccŏmŏdĕt aūrēm. Ēxplōrăt vēntōs, ātque aūrĭbŭs āĕră căptăt. Nēc rĕtĭnēnt pătŭlaē cōmmīssă fĭdēlĭtĕr aūrēs * *Cūm cănĕrēm rēgēs et praelia; Cȳnthĭŭs* aūrēm *Vellit.* Virg.

AŪRĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Orecchiuto.* * *Āt sīmŭl* aūrītīs *vĭŏlae dēmūntŭr ăsēllīs.* Ovid.

AŪRŌRĂ, aē, f. *Aurora.* SYN. Ēōs, Lūcĭfĕr, Phōsphŏrŭs, Pāllāntĭs, Pāllāntĭăs, Tītānĭs, Tītānĭă. EP. Aūrĕă, flāvă, pāllĭdă, aūrĭcŏmāns, rŭtĭlă, clāră, pŭlchră, ālbă, cāndĭdă, fōrmōsă, sĕrēnă, rŭbēns, crŏcĕă, rŭbĭcūndă, fūlgĭdă, rŏsĕă, pūrpŭrĕă, hūmĭdă, lūtĕă, rōscĭdă, vĭgĭl, sūrgēns, mātūră, praevĭă, mātūtīnă, lūcĭfĕră, rĕdūx, stēllĭfŭgă, Ēōă, Tīthōnĭă. PHR. Aūrōraē lūx, lūmĕn, lūmĭnă. Nūntĭă lūcĭs. Lūcĭs praenūntĭă. Pāllāntĭs fīlĭă. Pāllāntĭă Ēōs. Tīthōnī cŏnĭūx. Tīthōnĭă cŏnĭūx, ūxŏr. Rŏsĕŭs Pāllāntĭdŏs ŏrtŭs. Ŏpĕrūm mŏnĭtrīx. Mūsīs ămīcă. Crŏcĕō vēlāmĭnĕ fūlgēns. Rŏsĕō spēctābĭlĭs ōrĕ. Āstră fŭgāns. PER. Prīmă vŏcăt tārdōs ăd ĭnĕgāpāndă bŏvēs. Quaē rĕvŏcăt fāmŭlās ăd sŭă pēnsă mănŭs. Aūrĕă fūlgēbăt rŏsĕīs Aūrōră căpīllīs. Dĭēmque Aūrōră rĕdūcĭt. Ōcĕănum īntĕrĕā sūrgēns Aūrōră rĕlīquĭt. Pŭlchră sŭōs Aūrōră cŏlōrēs Ēxplĭcăt. Rĕvŏcātque Aūrōră lăbōrēm. Iāmquĕ rŭbēscēbăt stēllīs Aūrōră fŭgātīs. Ēccĕ vĭgĭl nĭtĭdō pătĕfēcĭt ăb ōrtū Pūrpŭrĕās Aūrōră fŏrēs, ĕt plēnă rŏsārūm Ātriă. Hūmēntēmque Aūrōră pŏlō dīmōvĕrăt ūmbram. Hīnc ŭbĭ flāvă rŭbĕt tĕnĕbrīs Aūrōră fŭgātīs. Īntĕrĕā mĭsĕrīs mōrtālĭbŭs ālmām Ēxtŭlĕrăt lūcēm, rĕfĕrēns, ŏpĕră, ătque lăbōrēs. Praevĭă flāmmĭfĕrī cŭrsūs Aūrōră rŭbēbăt. Rōscĭdă pūnĭcĕō Pāllāntĭăs ēxĭt ămīctū. Nōndūm mānĕ rŭbēns pŭlchrōs Aūrōră cŏlōrēs īndŭĕrăt. Ēt iām prīmă nŏvō spārgēbăt lūmĭnĕ tērrās, Tīthōnī crŏcĕūm līnquēns Aūrōră cŭbīlĕ. Mēmnŏnĭs īn rŏsĕīs lūtĕă mātĕr ĕquīs. Ēxtrēmūm nŏctīs quaē Dĕă fīnĭt ītĕr. Vĭgĭlēsquĕ Dĕae pāllēntĭs hăbēnās. Iām sŭpĕr Ōcĕănūm vĕnĭt ā sĕnĭōrĕ mărītō. Flāvă prŭīnōsō quaē vĕhĭt āxĕ dĭēm. * *Pūnĭcĕīs īnvēctă rŏtīs* Aūrōră *rŭbēbăt.* Virg. FAB. *Hyperionis et Thiae filia, vel ut fingunt alii, Titanis et Terrae, aut Pallantis gigantis; Tithano nupsit, ex quo Memnonem peperit. Bigis vel quadrigis invecta describitur.* ✠ Figlia d'Iperione e Tia, o come altri finsero, di Titane e della Terra. Maritossi con un tal Titono, a cui partorì Mennone. I poeti la descrivono ora sopra un carro a due cavalli, ora sopra un carro a quattro.

AURUM, i, n. *Oro.* EP. Flāvūm, fūlvūm, pāllēns, pāllĭdūm, pūrūm, sŏlĭdūm, nōbĭlĕ, dīvēs, rēgālĕ, pŏtēns, īllūstrĕ, prĕtĭōsūm, fūlgēns, rădĭāns, clārūm, mĭcāns, nĭtĭdūm, cŏrūscāns, rŭtĭlūm, caēlātūm, fūsĭlĕ, grātūm, ŏptātūm, fātālĕ, īnvĭdĭōsūm, nŏcēns, ēxĭtĭālĕ, Hīspānūm, Dālmătĭcūm. PHR. Aūrī mĕtāllūm, pōndūs. Aūrī tălēntă. Fūlvă lāmĭnă. Tērraē, *vel* tēllūrĭs fūlvă vīscĕră. Fūlvūm mĕtāllūm. PER. Măgnī pōndĕrĭs aūrūm. Scīlĭcĕt ŭt fūlvūm spēctātŭr ĭn īgnĭbŭs aūrūm. Aūrō cērtă fĭdēs, pĕrpĕtŭūmquĕ dĕcūs. Aūrūm pūgnācēs mīttĭt ĭn ārmă vĭrōs. Vīlĭūs ārgēntūm ēst aūrō, vīrtūtĭbŭs aūrūm. Nōn dŏmŭs ĕt fūndŭs, nōn aērĭs ăcērvŭs, ĕt aūrī. Aēgrōtō dŏmĭnī dēdūxīt cōrpŏrĕ fĕbrēs. Nōn ănĭmō cūrās. Aūrum ōmnēs vīctā Iām pĭĕtātĕ cŏlūnt. Plūrĭmŭs aūrō Vēnĭt hŏnōs: aūrō cōncĭlĭātŭr ămōr. Aūrō pūlsă fĭdēs, aūrō vēnālĭă iūră. Aūrūm lēx sĕquĭtŭr, mōx sĭnĕ lēgĕ pŭdōr. Nīl ŏpŭs ēst aūrō, fŏēdĭs quŏd tērrā căvērnĭs Ēvŏmĭt. Quĭd nōn mōrtālĭă pēctŏră cōgĭs Aūrī săcră fămēs? Quĭd iŭvăt īmmēnsūm te ārgēntī pōndŭs ĕt aūrī Fūrtĭm dēfōssā tĭmĭdūm dēpōnĕrĕ tērrā? * *Cŭi phărĕtra ĕx aūrō, crīnēs nŏdāntŭr ĭn aūrūm.* Virg.

AUSCULTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ascoltare.* Act. SYN. Aūdĭo, āttēndo. PHR. Dīctīs aūrēs, mēntēm. *vel* ănĭmūm praēbĕo, ādvērto, āccōmmŏdo.

AUSIM, sīs, ĭt, īnt, (ceteris caret). *Avere ardire.* SYN. Aūdĕo. * *Dē grĕgĕ nōn aūsīm quĭdquām dēpōnĕrĕ tēcūm* Virg.

AUSŎNĬĂ, aē, f. *Italia.* SYN. Aūsŏnĭs, Lătĭūm. Ītălĭă. EP. Dīvēs, fĕrāx, fērtĭlĭs, ŏpŭlēntă, nōbĭlĭs, pŏtēns, īllūstrĭs, sŭpērbă, Mārtĭă, bēllĭcă, ārmĭpŏtēns, gĕnĕrōsă. PHR. Ītălă tēllūs. Aūsŏnĭă tērră. Aūsŏnĭī fīnēs. Sātūrnĭă rēgnă.* ...*heī mĭhĭ quāntūm Praēsĭdĭūm*, Aūsŏnĭa, *ĕt quāntūm tū pērdĭs*, *Iūlĕ*! Virg.

AUSŎNĬDAE, ārūm, m. pl. *Italiani.* SYN. Aūsŏnĭī, Ītălī, Lătĭī, Lătīnī, OEnōtrĭī. * *Grātă vĭeē moēnĭă rēddēnt* Aūsŏnĭdaē *Phrȳgĭbūs, Rōmānăquĕ pērgămă sūrgēnt.* Luc.

AUSŎNĬUS, ă, ūm. Adiect. *D'Italia.* SYN. Ītălŭs, Lătĭūs, Lătīnŭs. * *Aūt mĕtŭīs* Aūsŏnĭă *prŏhĭbēt cōnsīstĕrĕ tērrā?* Virg.

AUSPEX, ĭcĭs, m. f. *Augure, indovino.* SYN. Vātēs, aūgŭr, ărūspēx. || *Capitano, generale d'armata.* SYN. Dūx, dŭctŏr, gŭbērnātŏr. || *Autore, consigliatore.* SYN. Aūctŏr. * *Nīl dēspērāndūm Teūcrō dŭce, ĕt aūspĭcĕ Teūcrō.* Hor.

AUSPĬCĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Che porta buon augurio.* SYN. Faūstŭs, fēlīx, prōspĕr, făvēns, sĕcūndŭs. * *Nōn aūspĭcātōs cōntŭdĭt ĭmpĕtŭs Nŏstrōs.* (Alcaic.) Hor.

AUSPĬCĬŪM, ĭī, n. *Augurio, presagio.* SYN. Aūgŭrĭūm. * *Hōrăquĕ cōnvĕnĭēns*, aūspĭcĭūm*quĕ făvēns.* Ovid.

AUSPĬCOR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Indovinare, augurare.* Dep. SYN. Aūgŭrŏr, praēdīco, vātĭcĭnŏr. || *Incominciare.* SYN. Ōrdĭŏr, īncĭpĭo, īnchŏo, āggrēdĭŏr. * *Hīnc* aūspĭcārī *rēgnă Tāntălĭdaē sŏlēnt.* (Iamb.) Sen.

AUSTĔR, aūstrī, m. *Vento Austro Meridionale.* SYN. Nŏtŭs. EP. Āfrĭcŭs, Lĭbȳcŭs, saēvŭs, ātrōx, praēcēps, fŭrēns, răpĭdŭs, prŏcāx, dēnsŭs, vălĭdŭs, nĭgēr, vĭŏlēntŭs, ālēs, crēbĕr, ālātŭs, crĕpĭtāns, hūmĭdŭs, sŏnāns, īnsānŭs, ūdŭs, hūmēns, plŭvĭālĭs, nĭmbōsŭs, ăquātĭcŭs, hībērnŭs, glăcĭālĭs, tūrbĭdŭs, tĕpĭdŭs, călĭdŭs, tōrrĭdŭs, nŏcēns, nŏxĭŭs, mōrbĭdŭs. PHR. Nĭgēr īmbrĭbŭs Aūstēr. Aūstrī răpĭdă vīs. Nīmbīs grăvĭs, Lĭbȳcŭs vēntŭs. Aūstrī fŭrŏr, sībĭlŭs, frăgŏr, mīxtō fūlmĭnĕ strīdēns. PER. Lĭbȳcŭs sīccās ăgĭt Aūstēr ărēnās. Quĭd cōgĭtĕt hūmĭdŭs Aūstēr Sōl tĭbĭ sīgnă dăbĭt. Nĭvēs dīssōlvĭt ăquātĭcŭs Aūstēr. Aūt cūm mărĕ pōssĭdĕt Aūstēr Flātĭbŭs hōrrĭsŏnīs. Ūndĕ nĭgērrĭmŭs Aūstēr Nāscĭtŭr, ĕt plŭvĭō cōntrīstăt frīgŏrĕ caēlūm. Gĕlĭdās hībērnŭs ăquās cūm fūdĕrĭt Aūstēr. Vērĕ mădēnt ūdō tēr-

rae āc plŭvĭālĭbŭs Aūstrīs. Nūbĭbŭs āssĭdŭīs plŭvĭōquĕ mādēscĭt ăb Aūstrō. Tŭrbĭdŭs īmbĕr ăquā. dēnsīsquĕ nĭgērrĭmŭs Aūstrīs,*Frīgĭdŭs ŭt quōndam sÿlvīs īmmūrmŭrăt* Aūstĕr. Virg.

AŪSTĒRĬTĀS, ātis, f. *Austerità.* SYN. Āspĕrĭtās, sĕvērĭtās, grăvĭtās, ăcērbĭtās.*Ădĕōnĕ nūlla* aūstērĭtās. Pru.

AUSTĒRŬS, ă, ŭm. Adiect. *Austero.* SYN. Āspĕr, sĕvērŭs, grăvĭs, dūrŭs, īmmĭtĭs.* *Cēlsī praētĕrĕūnt* aūstērā *pŏēmătă Rhāmnēs.* Hor.

AŪSTRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiec. *Australe.* SYN. Aūstrīnŭs, mĕrīdĭōnālĭs.* *Nūllă dĭēs ădĕō ēst* Aūstrālĭbŭs *hūmĭdă nīmbīs.* Ovid.

AŪSTRŬM, ī, n. *Macchina per attingere acqua con una ruota, attignitoio.* *Ūt flŭvĭōs vērsārĕ rŏtīs, ătque* aūstră *vĭdēmŭs.* Lucr.

AŪSŬM, ī, n. *Ardimento, ardire.* SYN. Aūsŭs. * *Quēm sī nōn tĕnŭīt, māgnīs tămĕn ēxcĭdĭt* aūsīs. Ovid.

AŪSŬS, ă, ŭm. Partic. *Ardito, chi ha intrapreso, o fatto una cosa difficile.* Aūsī *ōmnēs īmmānĕ nĕfās,* aūsōquĕ *pŏtītī.* Virg.

AŪSŬS, ūs, m. *Ardimento.* SYN. Aūsŭm, ī, n. * *Pōstĕă māgnănĭmōs* aūsūs *ĭmĭtātă părēntūm.* Mant.

AŬT. Coniunct. *O.* SYN. Seū, vĕl, sīvĕ, vĕ. * Aŭt *fŭĭt,* aūt *vīsa ēst: sēd māgĭs īllă fŭĭt.* Ovid.

AŪTĔM. Coniunct. *Ma, ora.* SYN. Āt, sĕd, āst, vērŭm, vērō.* *Sēd quĭd ĕgo haēc* aūtēm *nēquīdquam īngrātă rĕvŏlvō?* Virg.

AŪTŎLŎLĒS, ŭm, m. *Autololi, popoli dell'Africa.* EP. Maūrī, vēlōcēs, cēlērēs, ăgĭlēs. * *Nēc nōn* Aūtŏlŏlēs, *lĕvĭbŭs gēns īgnĕă plāntīs.* Sil.

AŪTŎLŸCŬS, ī, m. *Autolico, famoso ladrone.* * *Nāscĭtŭr* Aūtŏlўcūs *fūrtum īngĕnĭōsŭs ăd ōmnĕ.* Ovid.

AŪTŎMĂTŎN, tī, n. *Macchina, che si muove per segreti ordigni, come gli orologi o statue che sembrano muoversi da sè.* EP. Mīrŭm, mīrāndŭm, īngĕnĭōsŭm. * Aūtŏmăta *ădmīrāndă stŭpēnt, ārtēmquĕ măgīstrŭm.* Ser.

AŪTŎMĔDŎN, ŏntis, m. *Automedonte, scudiere d'Achille.* *Ūna īngens Pĕrĭphās, ĕt ĕquōrum ăgĭtātŏr Achīllĭs Ārmĭgĕr* Aūtŏmĕdōn. Virg.

AŪTŎNŎĒ, ēs, f. *Autonoe, figlia di Cadmo re di Tebe, e moglie d'Aristeo.* EP. Pūlchră, fōrmōsă.*Aūtŏnŏēs *mŏvĕānt ănĭmās Āctaēŏnĭs ūmbraē.* Ovid.

AŪTŎNŎĒĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Autonoe, soprannome d'Atteone, figlio d'Autonoe.* *Ādditŭs ēt păvŏr ēst, fūgĭt* Aūtŏnŏēĭūs *hērōs.* Ovid.

AŪTŬMNĀLĬS, ŏs, m. f. ĕ, n. Adie. *Autunnale, d'Autunno.* *Mīllĭă frāgă lĕgēs. īpsa* Aūtŭmnālĭă *cōrnă.* Ovid.

AŪTŬMNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Autunnale, di Autunno.* SYN. Aūtŭmnālĭs. * *Nōn cĭtĭŭs frōndēs* aūtŭmnō *frīgŏrĕ tāctās.* Ovid.

AŪTŬMNŬS, ī, m. *Autunno.* EP. Frūgĭfĕr, dīvĕs, fērāx, fērtĭlĭs, pōmĭfĕr, vīnĭfĕr, foēcūndŭs, răcēmĭfĕr, grăvĭs, ŏnŭstŭs, grăvĭdŭs, pāmpĭnĕŭs, sōrdĭdŭs, pāllēns, mōrbōsŭs, lētĭfĕr, ūdŭs, frīgĭdŭs, nīmbōsŭs, hūmĭdŭs, mădēns, plŭvĭŭs, mădĭdŭs. PHR. Grăvĭs, grăvĭdŭs, ŏnĕrātŭs, *vel* dīvĕs pōmĭs, *vel* ūvĭs, frūctĭbŭs. Răcēmĭs tempŏră cīnctŭs. Cālcātĭs sōrdĭdŭs ūvĭs. PER. Ēxtrēmās mīttĭt īn hōrrĕă frūgēs. Ēxŏnĕrăt ūvĭs pēndēntĭbŭs ūlmōs. Pāmpĭnĕās pōrrĭgĭt ūvās. Pĭgĕr Aūtŭmnŭs sēctīs sūccēdĭt ărīstīs. Dăt mūstō grăvĭdās Aūtŭmnŭs pōmĭfĕr ūvās. Vītĕ cŏrōnātās Aūtŭmnŭs tūrgēntēs dētrăhĭt ūvās. ‖ *Nel tempo di Autunno.* PER. Cūm vīnōsă mădēt plēnīs vīndēmĭă lābrīs. Cūm iām tūrgēscūnt mātūraē vītĭbŭs ūvaē. Cūm pūrpŭrĕō sūbrŭbĕt ūvă mĕrō. Cūm pāmpĭnĕō grăvĭdŭs aūtŭmnō Flōrĕt ăgĕr, spūmăt plēnīs vīndēmĭă lābrīs. Cūm mātūrām rūstĭcŭs ūvām Cōllĭgĭt, ēt nūdō sūb pĕdĕ mūstă flŭūnt. Cūm vărĭōs pōnĭt foētŭs aūtŭmnŭs, ēt āltē Mītĭs īn āprīcīs cŏquĭtŭr vīndēmĭă săxīs. Ēbrĭă cālcātĭs spūmănt cūm praēlă răcēmīs. Cūm făcĭt hūmēntēs Plēĭăs ōrtă dĭēs. Cūm rĭgĕt āncĭpĭtī

trīstātūm frīgŏrĕ caelūm. Sērās pōsŭit cūm vmĕā frondēs, Frīgĭdŭs ĕt sylvīs Āquĭlŏ dēcŭssĭt hŏnōrem. Quāndō Lībrā dĭēs, nōctēsque ĕxāmĭnĕ iūstō Tēmpĕrāt, ĕt mītes fŏvĕt aestūs mĭtĭōr ūvās. Cūm lūx bissēnis, tōtĭdem nōx claūdĭtūr hōrīs. Pēndĕt ĕt aequālō cōnstāns ĕxāmĭnĕ lībrā. Cūm lūcēm vincĕrĕ nōctēs incĭpĭūnt. Lībrā dĭes somnīquĕ pārēs ŭbī fēcĕrĭt hōrās. Ēt mĕdĭūm lūci, ātque ūmbrīs iam dīvĭdĕt ŏrbēm. *'Stăbăt ĕt aūtūmnūs călcātis sordĭdŭs ūvīs.* Ovid.

AŬTŬMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pensare, stimare.* Act. SYN. Crēdo, pŭto, ărbĭtrōr, cēnsĕo, iūdĭco, ŏpīnŏr, sēntĭo, ĕxīstĭmo.*'Caecum ăgĭt, īnsānūm Crўsĭppī pŏrtĭcŭs, ĕt grĕx* Autŭmăt. Hor.

AŬXĬLĬĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adi. *Aiutatore, sovvenitore.* SYN. Aūxĭlĭātŏr, aūxĭlĭātŏr, sŏcĭŭs. *' Caerŭlĕūs frāter iŭvăt* aūxĭlĭārĭbūs *ūndīs.* Ovid.

AŬXĬLĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Aiutatore.* SYN. Faūtŏr, ădiūtŏr. *' . . . ŭbī măxĭmūs aegrīs* Aūxĭlĭātŏr *ădēst.* Stat.

AŬXĬLĬĀTRĪX, īcĭs, f. *Aiutatrice.* *'Aūxĭlĭātrīcēm clēmēntī nūmĭnĕ dēxtrăm.* Mant.

AŬXĬLĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Aiutare, sovvenire.* Dep. SYN. Iūvo, ădiŭvo, sūblĕvo, ădsūm, făvĕo, sŭccūrro, sūbvĕnĭo. PHR. Aūxĭlĭūm, ŏpēm, sūbsĭdĭūm dărĕ, fērrĕ, āffērrĕ. Aūxĭlĭō vĕnīrĕ, sŭbīrĕ. Ēssĕ sūbsĭdĭō. Vīrēs sūffĭcĕrĕ, mĭnīstrārĕ, iūngĕrĕ, ăddĕrĕ. Dēxtrām dărĕ, tēndĕrĕ, pōrrĭgĕrĕ. Āddĕrĕ sē sŏcĭūm. PER. Ādsīs ō plăcĭdūsquĕ iŭvēs, ĕt sīdĕrā caēlō Laētā fĕrās. Rēbūs sŭccūrrĕrĕ lāpsīs. Nostrō sŭccūrrĕ lābōrī. Āt tū ōrō sōlāre inŏpem ĕt sŭccūrrĕ rĕlĭctaē. Quĭsquĭs ĕs, ō făvĕās, nōstrīsquĕ lābōrĭbŭs ădsīs. Rēgĭā, crēdĕ mĭhĭ, rēs ēst sŭccūrrĕrĕ lāpsīs. Aūxĭlĭōquĕ lĕvārĕ vĭrōs, vīmque āddĕrĕ vĭctīs. Ērgō fĕr aūxĭlĭum, ĕt tāndĕm rēs āspĭcĕ nōstrās. Īpsĕ pārēns ănĭmos Dănăīs, vīrēsquĕ sĕcūndās Sūffĭcĭt. Āttŭlĭt ĕt nōbīs ălĭquāndo ōptāntĭbūs aētās Aūxĭlĭūm. Lāpsō, quām pōtēs, ădfĕr ŏpēm. *'Nec fŏrmīdātīs* aūxĭlĭātŭr *ăquīs.* Ov.

AŬXĬLĬŬM, ĭī, n. *Aiuto, soccorso, appoggio.* SYN. Sūbsĭdĭum, iŭvāmĕn, lĕvāmĕn, ădiūmēntūm, sūppĕtĭaē, praesĭdĭūm, sōlāmĕn, cōlūmĕn, sōlātĭūm. EP. Blāndūm, dūlcĕ, grātūm, mītĕ, iūcūndūm, ămīcūm, dīvīnūm, coelēstĕ, hūmānūm, ōptātūm, spērātūm, cŭpĭtūm, ĕxpĕctātūm, prōmptūm, sŭbĭtūm, praesēns, mātūrūm, rĕpēntĭnūm, tārdūm, lēntūm, sēgnĕ, mūtŭūm, sālūtĭfĕrūm. PHR. Stēllă mĭhī sōlāmĕn ădēst, mĭhĭ, dūlcĕ lĕvāmĕn. Tū mĭhĭ dēsērtō mītĕ lĕvāmen ĕrīs. Sōlā sālūtĭs Spēs, cōlūmen vītaē, praesĭdĭūmquĕ mĕaē. Quĭd dŭbĭtās ūnām fērrĕ dŭōbūs ŏpem? Mĕă vīs, mĕă sōlā pŏtēntĭă, tūrrĭs, Praesĭdĭūm, spēs, ĕt rēbūs sōlāmĕn in ārctīs. Tū clўpĕūs, tūtēlā mĭhĭ, tū cērtā sălūtis Ānchŏrā, tū stātĭō tūtī plăcĭdīssĭmā pōrtŭs. *' Dā deinde* aūxĭlĭūm, *pătĕr, ătque haec ōmĭnă fīrmă.* Virg.

AŬXĬLĬŬM IMPLŌRĀRĔ. *Chiamare in aiuto, gridare.* SYN. Aūxĭlĭūm, ŏpēm, sūbsĭdĭūm pĕtĕrĕ, rŏgārĕ, pōscĕrĕ. Aūxĭlĭō vŏcārĕ. PHR. Aūxĭlĭō vŏcārĕ Dĕōs. Aegĕr ŏpēm pōscĭt. Ād mĕdĭcām dŭbĭūs cōnfŭgĭt aegĕr ŏpem.

AŬXĬMŬS, m. *vel* Aūxĭmōn, ī, n. *Osimo, città della Marca d' Ancona.* *'Vărĭīs, ŭt ădmōtae pūlsārūnt* Aūxĭmōn *ălaē.* Luc.

ĀVĀRĔ. Adv. *Avidamente con avarizia.* SYN. Āvĭdē, cŭpĭdē. *' Et sērvārĕ sŭūm, tāmquām nīl răptĕt* ăvārĕ. Prud.

ĀVĀRĬTĬĂ, aē, *vel* Āvārĭtĭēs, ēī, f. *Avidità, avarizia.* EP. Acrĭs, ārdēns, hĭāns, cŭpĭdă, inĕxplētă, răpāx, răbĭdă, fŭrĭōsă, vĭgĭl, pērvĭgĭl, insōmnĭs, mĭsĕrā, īrrĕquĭētă, sōllĭcĭtă, turpĭs, foēdă, vīlĭs, sōrdĭdă, pārcă, īndĭgă, ĕgēnă, trīstĭs, lānguĭdă, saevă, fĕrōx, vēsānă, fŭrēns, mălēsānă, crŭēntă, īnsātĭābĭlĭs, sĭtĭbūndă, īnĕxsătūrābĭlĭs. PHR. Aūrī, ărgēntī, nūmmōrūm, ŏpūm ămŏr, sĭtĭs, fămes, cŭ-

pido. Aūrī caecūs ămŏr. Aūrī dīră, sacră fămēs. Aūrī vēsănă cŭpīdo. Tūrpĭs ămŏr nūmmī. Nūmmōrūm fŭrĭōsūs ămŏr. Aĕrĭs īnīquă fămēs. Ŏpūm fŭrĭōsă cŭpīdo. Aūrī īmpĕrĭōsă fămēs. Ărgĕntī sĭtĭs īmpōrtūnă. Ŏpūm sĭtĭs īnsătĭābĭlĭs. Fŭrŏr ēxĭtĭālĭs hăbēndī. Ămŏr scĕlĕrātūs, *vel* īmmŏdĕrātūs hăbēndī. Nūmmōrūm foēdă lĭbīdo. Trīstĭs ăvārĭtĭaē răbĭēs. PER. Īnsătĭābĭlĕ mōnstrūm. Ŏrcūs ăvārĭtĭām Stўgĭūs ēmīsĭt ăb āntrīs. Īnēxplētaē pāllŏr ăvārĭtĭaē. Crēscĭt ămŏr nūmmī quāntūm īpsă pĕcūnĭă crēscĭt. Prōdĭgă nām vītaē ēst sĭtĭs īnsătĭābĭlĭs aūrī. Ărgĕntī dūm pāllēt caēcūs ămōrĕ. Ēt ămōrĕ sĕnēscĭt hăbēndī.* *Aūt ŏb ăvārĭtĭam aūt mĭsĕra āmbĭtĭōnĕ lăbōrăt.* Hor.

ĂVĀRŪS, ă, ūm. Adiect. *Avaro.* SYN. Pārcūs, tĕnāx, sōrdĭdūs. EP. Ārdēns, cŭpĭdūs, vĭgĭl, īnsōmnĭs, sōllĭcĭtūs mĭsĕr, īnfēlīx, lānguĭdūs, tūrpĭs, sōrdĭdūs, pāllĭdūs. trīst s, mĭsĕrāndūs, nūmmōsūs. dīvēs, ŏpŭlēntūs, ĕgēns. mēndīcūs, īnŏps, paūpĕr, ĕgēnūs, īnsătĭābĭlĭs, īnēxplētūs. PHR. Aūrī īnflāmmātūs ămōrĕ. Aūrī cŭpĭdūs, ăvĭdūs, ămāns. Ŏpūm cŭpĭdūs. Aūrī caēcūs ămōrĕ. Aūrī sĭtī ārdēns, pērdĭtūs. Sēmpĕr īnŏps. Cōngēstō paūpĕr īn aūrō. Īntĕr ŏpēs mēndīcūs, ŏpūm. Pātĭens lăbōrūm. Quaēsĭtī tĕnāx. PER. Sēmpĕr ăvārūs ĕgĕt. Cōndĭt ăvārūs ŏpēs, dēfōssŏque īncŭbăt aūrō. Quās hăbĕt īn mănĭbūs, quaērĭt ăvārūs ŏpēs. Tūrpĭs ăvārūs Quaērĭt, ĕt īnvēntĭs mĭsĕr ābstĭnĕt, āc tĭmĕt ūtī. Non ēxplētūrās cōgĭt ăvārūs ŏpēs. Cūiūs pēctūs fērvĕt ăvārĭtĭă. Quī ămōrĕ sĕnēscĭt hăbēndī. Quī īmmŏrĭtūr lŭcrĭs. Pārcūm gĕnŭs, ēst, pătĭensquĕ lăbōrūm. Quaēsĭtīquĕ tĕnāx, ĕt quod quaēsĭtă rēsērvĕt. Nēc tămĕn īnvīsō pēctūs mĭhĭ cārpĭtŭr aūrō, Nēc bĭbĭt ē gēmmā dīvĭtĕ nōstră sĭtĭs. Praēcĭpĭtānt ănĭmās īn ăpērtă pĕrīcŭlă vīlēs, Aūspĭcĕ ăvārĭtĭă. Pōstquām cūm lŭcro aūdăcĭă crēvĭt, Āltă pĕtūnt, cărăquĕ prŏcŭl tēllūrĕ rĕlīctă, Vēlīvŏlās vērtūnt rōstrīs spūmāntĭbŭs ūndās.

ĂVĒ. Imperat. plur. Ăvētĕ. Infinit. Ăvērĕ. *Dio ti salvi.* SYN. Sălvē, sălvētĕ. PHR. Sălvūs sīs. Iŭbĕo sălvērĕ părēntēs. Tē sălūto. Sălūtem dīco, nūncĭo, fĕro, āffĕro. PER. Mīttĭt quām māllĕt fērrĕ sălūtem.* *Ātque īn pērpĕtŭūm, frātĕr, ăve, ātquĕ văle.* Cat.

ĂVĔCTŪS, ă, ūm. Partic. *Condotto, trasportato altrove.** *Crēdĭtĭs ăvēctōs hōstēs, aūt ūllă pŭtātĭs Dōnă cărērĕ dŏlīs Dănăūm?* Virg.

ĂVĔHO, ĭs, vēxī, vēctūm, ĕrĕ. *Condurre, trasportare altrove.* Act. SYN. Vĕho, dēvĕho, āmŏvĕo.*... *ātĕr quōs aēquŏrĕ tūrbō Dīspŭlĕrăt, pōnītūsquĕ ălĭās ăvēxĕrăt ōrās.* Virg.

ĂVĔLLO, ĭs, vēllī, *vel* vūlsī, vūlsūm, ĕrĕ. *Svellere, strappare a forza.* Act. SYN. Vēllo, ēvēllo, cōnvēllo, rĕvēllo, tōllo, aūfĕro, răpĭo, ērĭpĭo, ăbrĭpĭo, ērŭo, ēxtīrpo, ērādĭco, ēffŏdĭo. *Fātălē āggrēssī săcrātō ăvēllĕrĕ tēmplō Pāllădĭūm.* Virg.

ĂVĒNA, aē, f. *Avena, fusto.* SYN. Cūlmūs. || *Zampogna.* SYN. Călămūs, ărūndo, fīstŭlă, cĭcūtă.* *Sўlvēstrēm tĕnŭī mūsām mĕdĭtārīs ăvēnā.* Virg.

ĂVĒNĬO, onis, f. *Avignone, città di Francia.** *Ăvĕnĭōnĕ sĕdēns Rhŏdănī spūmāntĭs ăd ūndām.* Mant.

ĂVĔNTĪNŪS, ă, ūm, Adiect. *Del monte Aventino.* PHR. Ăvēntīnă hŭmūs, sўlvă. Ăvēntīnaē hērbaē.* *Dīxĭt Ăvēntīnō rūră pīāndă Rēmō.* Prop.

ĂVĔNTĪNŪS, ī, m. *et* Ăvēntīnūm, ī, n. *Monte Aventino.** *Lūcūs Ăvēntīnō sŭbĕrăt nĭgĕr īlĭcĭs ūmbră.* Ovid. HIST. *Unus e septem collibus urbis, Romae.* ✠Uno dei sette monti di Roma.

ĂVĔO, ēs, ērĕ. *Desiderare, appetire.* Neut. SYN. Ōpto, ēxōpto, vŏlo, cŭpĭo, dēsīdĕro.* *Tūnc īnŏpēs ūndaē praērŭptā ăngĕrĕ fōssā Caēsăr ăvēt.* Luc.

ĂVĔRNĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiec. *Infernale, d'averno. Sī mŏdŏ Ăvērnālĭs trĕmŭlaē cōrtīnă Sĭbўllaē.* Prop.

ĂVĔRNŪS, ă, ūm. Adiect. *D'aver-*

no, infernale. SYN. Ăvērnālĭs, Ăvērnīcŭs, Stўgĭŭs, Īnfērnŭs, Tārtărēŭs, Lēthaēŭs, Taēnărĭŭs, Phlĕgĕtōntaēŭs, Ăchĕrōntaēŭs. *... nēc tē Nēquīcquām lūcīs Hĕcătē praēfēcĭt* Ăvērnīs. Virg.

ĂVĔRNŬS, ī, m. plur. Ăvērnă, ōrŭm. n. *Averno,* SYN. Īnfĕrī, Styx, Ăchĕrōn, Phlĕgĕtōn, ōrcŭs, Ĕrĕbŭs, Tārtărŭs. EP. Ŏlēns, pūtrĭs, grăvĕōlēns, foētĭdŭs, tētĕr, squāllēns, pēstĭfĕr, lūrĭdŭs, trīstĭs, sĭlēns, tăcĭtŭs, pāllēns, pāllĭdŭs, caēcŭs, ōbscūrŭs, nĭgĕr, ūmbrōsŭs, vāstŭs, prŏfūndŭs, văcŭŭs, īnēxplētŭs, dīrŭs, īmmĭtĭs, lēthĭfĕr, īnvīsŭs, Stўgĭŭs, Ăchĕrōntaēŭs, Tārtărēŭs. PHR. Faūcēs grăvĕōlēntĭs Ăvērnī. Tārtărĕaē sēdēs. Rēgnă Tārtărĕă, Stўgĭă, Plūtōnĭă. Dītĭs pāllēntĭă rēgnă. Saēvī spīrācŭlă Dītĭs. PER. Făcĭlĭs dēscēnsŭs Ăvērnī. Īllĕ Ăchĕrōntaēō mānēs rĕvŏcābăt Ăvērnō. *Hūnc quŏquĕ sūmmā dĭēs nĭgrō sūbmērsĭt* Ăvērnō. Ovid. HIST. *Campaniae lacus, cuius aquae densis opertae sylvis adeo putentes olim fuerunt, ut supervolitantes aves odore gravi exanimatae deciderent. Fabulantur poetae, ibi esse descensum ad Inferos, ipsumque Avernum pro inferis ponunt.* ✠ Lago della Campania presso Pozzuolo, le di cui acque sepolte in mezzo a folte selve tramandavano un fetore così forte, che gli augelli, i quali vi passavano, cadevano morti. I poeti fingono, che ivi si discendesse all'Inferno, anzi che fosse lo stesso inferno.

ĀVĒRSĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Abbominevole.* SYN. Ādvērsāndŭs, ăbōmĭnāndŭs, ēxĕcrābĭlĭs, ēxĕcrāndŭs. *Cūm quĭbŭs, īncaūtūm scēlŭs* āvērsābĭlĕ *cūmque ēst.* Lucr.

ĀVĒRSŎR, āris, ātŭs, ārī. *Sprezzare, avere in orrore.* Dep. SYN. ōdī, āspērnŏr, fŭgĭo, rĕfŭgĭo, hōrrĕo, dētēstŏr, ēxecrŏr, ăbōmĭnŏr. * Āvērsŏr *mōrŭm crīmĭnă, cōrpŭs ămō.* Ovid.

ĀVĒRSŬS, ă, ūm. Adiect. *Contrario, inimico.* SYN. Ălĭēnŭs, cōntrārĭŭs, īnfēnsŭs, īnĭmīcŭs. * *īllă sōlō fīxōs ōcŭlōs* āvērsă *tĕnēbăt.* Virg.

ĀVĒRTO, ĭs, vērtī, vērsūm, ĕrĕ. *Rimuovere, scacciare.* Act. SYN. Ābdūco, ābstrăho, ăvŏco, rĕpēllo, ămŏvĕo. *Nēc pōssĕ Ĭtălĭă Teūcrōrum* āvērtĕrĕ *rēgem.* Virg.

ĂVĬĂ, aē, f. *Avola, nonna.* EP. Ānnōsă, grāndaēvă, ēffoētă, dēcrēpĭtă tārdă, lēntă, trĕmŭlă, tĭtŭbāns, quĕrŭlă, mōrĭbūndă. * *Trānquīllēs* ăvĭaē *cĭnĕrēs praēstātĕ quĭētī.* Aus.

ĂVĬĀRĬŬM, ĭī, n. *Uccellaio, pollaio.* *Sānguĭnĕīs īncūltă rŭbēnt* ăvĭārĭă *bāccīs.* Virg.

ĀVĬDĒ. Adv. *Avidamente, bramosamente.* SYN. Ārdēntĕr, cŭpĭdē. *Prĭămĭdēs Hĕlĕnēn* ăvĭdē *sī spēctēt ĕdēntēm ōdĕrĭt.* Ovid.

ĂVĬDĬTĀS, ātĭs, f. *Ingordezza, brama, avidità.* SYN. Ārdŏr, cŭpīdo, fămēs, sĭtĭs, stŭdĭūm, dēsīdĕrĭum. *Vērum ēst* ăvĭdĭtās *dīvĕs ēt paūpĕr pŭdŏr.* Phaed.

ĂVĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Avido, bramoso, ingordo.* SYN. Ārdēns, cŭpĭdŭs, stŭdĭōsŭs, ămāns, āppĕtēns, sĭtĭēns. * *Ērgo* ăvĭdūs *mūrōs ōptātaē mōlĭŏr ūrbĭs.* Virg.

ĂVĬS, ĭs, f. *Uccello, augello.* SYN. Ālēs, vŏlūcrĭs. EP. Āĕrĭă, lĕvĭs, praēpēs, cĕlĕrĭs, vēlōx, cĭtă, văgă, răpĭdă, nūbĭvăgă, pēnnātă, ālĭgĕră, pēnnĭpŏtēns, ārgūtă, dūlcĭs, gārrŭlă, suāvĭs, lŏquāx, rĕsŏnāns, cānōră, cĭcŭrātă, blāndĭsŏnă, quĕrŭlă, tĭmĭdă, păvĭdă, fŭgāx, fŭgĭtīvă. PHR. Ăvĭūm tūrbă. Ālĭtŭūm gĕnŭs. Ālĭtŭūm, vŏlūcrūm pēnnātă cŏhōrs. Āgmĭnĭs ālĭgĕrī tūrbă sŏnāns. Ālĭgĕrūm āgmĕn. Vŏlūcrūm ēxērcĭtŭs. Pēnnĭgĕrŭmquĕ grĕgēs ăvĭūm. PER. Cōncēntūm suāvēm rĕsŏnĭs ē frōndĭbŭs ēdēns. Mēntēm dūlcī mŏdŭlāmĭnĕ mūlcēns. Pēctŏră dēmūlcēns dūlcī mŏdŭlāmĭnĕ cāntŭs. Quaē lĭbrāt ĭn āĕrĕ pēnnās. Ēvŏlāns strīdēntĭbŭs ālĭs. Caēlō sē crēdēns ăpērtō rēmĭgĭo ālārūm. Īntāctaē fŭĕrātĭs ăvēs sōlātĭă rūrĭs. Āt cĕcĭnīt moēstūm dēvĭă cārmĕn ăvĭs. Pāssĭmquĕ văgāntēs Dūlcĕ sŏnānt tĕnŭī gūttŭrĕ cārmĕn ăvēs. Vērnĭs mēnsĭbŭs

ālēs Gărrŭlă. Strĕpĭtāns sūb frōndĭbūs ālĕs. Īn mărĕ lāssātīs vŏlŭcrīs vāgă dēcĭdĭt ālīs. Āssuētūm sўlvīs, īnnŏcŭūmquĕ gĕnŭs. Vŏlŭcrum incrēpŭit dēnsīs ēxĕrcĭtŭs.* *Ăviă tūm rĕsŏnānt ăvĭbūs virgūltă cănōrīs.* Virg.

ĂVĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Degli avi, appartenente ai maggiori.* SYN. Pātĕrnŭs, patrĭŭs. * *Ēt stăbŭlă āspēctāns rēgnīs ēxcēssīt ăvītīs.* Virg.

ĀVĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Senza via, disviato.* SYN. Īnvĭŭs, dēvĭŭs, īnhŏspĭtŭs, īnāccēssŭs, īnāspēctŭs, caēcŭs, ăncĕps, īncērtŭs, āmbĭgŭŭs.*... *nāmque ăvĭă cūrsū Dūm sĕquŏr, ēt nōtā ēxcēdō rĕgĭōnĕ vĭārūm.* Virg.

ĀVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rimuovere, ritirare, richiamare.* Act. SYN. Āvērto, ābdūco, dētērrĕo, ābstērrĕo, ābstrăho, āmŏvĕo, rĕvŏco.* *Quŏd nōn cūrā pŏlī, caēlīquĕ vŏlūbĭlĭs ūnquām* Āvŏcăt. Lucr.

ĀVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare, fuggire altrove.* Neut. SYN. Ēvŏlo, ēvādo, aūfŭgĭo.* *Āt iŭvĕnĭs, vĭcĭssĕ dŏlō rătŭs* ăvŏlăt īpsĕ. Virg.

ĀVŬLSŬS, ă, ūm. Part. *Staccato, separato.* SYN. Vūlsŭs, ābstrāctŭs, dētrāctŭs, āblātŭs.* *Āvūlsūmque hŭmĕrīs căpŭt, ēt sĭnĕ nōmĭnĕ cōrpŭs.* Virg.

ĀVŬNCŬLŬS, ī, m. *Zio materno.* PER. Mātrĭs frātĕr. *Ēt pătĕr Aenēās, ēt ăvūncŭlŭs ēxcĭtĕt Hēctŏr.* Virg.

ĀVŬS, ī, m. *Avolo.* SYN. Ātăvŭs, prŏăvŭs. EP. Grāndaēvŭs, vīvāx, sĕnĭŏr, lōngaēvŭs, vĕtūstŭs, grāvĭs, vĕnĕrāndŭs. * *Stāt fōrtūnă dŏmūs, ēt ăvī nŭmĕrāntŭr ăvōrūm.* Virg.

ĀXĒNŬS, ă, ūm. Adiect. *Mare Eusino.* SYN. Eūxīnŭs. * *Frīgĭdă mē cŏhĭbēnt Eūxīnī lītŏră pōntī. Dīctŭs ăb āntīquīs Āxēnŭs īllĕ fŭĭt.* Ovid.

ĀXĬCŬLŬS, ī, m. *Travicello.* Fūr vĕlŭt* āxĭcŭlō, *trŏchlĕāque ēxtēndĭtŭr.* Cal.

ĀXĬŌMĂ, ătĭs, n. *Assioma, proposizione evidente.* SYN. Dĭctūm, ēffātūm, sēntēntĭă. EP. Dŏctūm, cērtūm, vērūm, brĕvĕ, nōtūm, mĕmŏrābĭlĕ, rĕcēptūm.* *Ādvēnĭt ēt schŏlĭcūm pērstrŭĭt* āxĭōmă. Capel.

ĀXĬS, īs, m. *Asse.* SYN. Cūrrŭs, plaūstrūm. || *Il cielo.* SYN. Caēlūm, pŏlŭs, aēthĕr, ŏlўmpŭs. EP. Āgĭlĭs, praēcĕps, cĭtŭs, cĭtātŭs, caēlātŭs, vērsātĭlĭs, sŏnōrŭs, īgnĭfĕr, fērvĭdŭs. PER. Aūrĕŭs āxĭs ĕrăt, tēmo aūrĕŭs, aūrĕă sūmmaē Cūrvātūră rŏtaē, rădĭōrum ārgēntĕŭs ōrdō. Vŏlăt vī fērvĭdŭs āxĭs. Spŏlĭīs ŏnĕrātōs Caēsărĭs āxēs. Quā nĭgĕr āstrĭfĕrīs cōnnēctĭtŭr āxĭbŭs āēr. Sīdĕrĕōs rĕdĭtūrŭs ăd āxēs. Tūnc Sŭpĕrūm cōnvēxă trĕmūnt, ātquĕ ārdŭŭs āxĭs īnsŏnŭĭt, mōtāquĕ pŏlī cōmpāgĕ lăbōrānt.* *Tūm vălĭdō nĭtēns sūb pōndĕrĕ făgĭnŭs* āxĭs *īnstrĕpăt.* Virg.

ĀXŎNĂ, aē, m. *Aisne, fiume di Sciampagna.* * *Nōn tĭbĭ sē Lĭgĕr āntĕfĕrēt, nōn* Āxŏnă *praēcēps.* Aus.

ĀXŎNĒS, ūm, plur. *Popoli vicini al fiume Aisne.* *Ēt Bĭtūrīx, lōngīsquĕ lĕvēs* Āxŏnēs *īn ārmīs.* Luc.

ĀXŬNGĬĂ, aē, f. *Sugna.* * *Queīs vĕtŭs ēt rānaē sŏcĭārī* āxūngĭă *dēbĕt.* Ser.

ĀZĀN, ānĭs, m. *Azana, monte dell'Arcadia dedicato a Cibele.* * . . . *īdaēīs ŭlŭlātĭbŭs aēmŭlŭs* Āzān. Stat.

ĀZĀRĬĀS, aē, m. *Azaria.* * Āzārĭās *cūiŭs chărtās, gĕmĭnīquĕ nŏtābānt.* Fil. HIST. *Sic appellatus est Ozias, rex Iudae, et Abdenago, unus ex tribus Hebraeis, qui in fornacem, iussu regis Nabuchodonosor, coniecti sunt.* ✠ Nome e di Ozia re di Gerusalemme, e di Abdenago, uno de' tre giovani gettati nella fornace di Babilonia. V. Abdenago.

ĀZȲMŬS, ă, ūm. Adiect. *Azimo.* * *Lāscīvīrĕ chŏrīs. sīmĭlāgĭnĭs* Āzȳmŏn *ēssĕ.* Prud.

B

BĀĀL, alĭs, *vel* Bāāl, indecl. *Idolo de' Samaritani, e de' Moabiti.* EP. Fīctĭlĭs, fīctŭs, PER. Bāālĭs fīctĭlĕ nūmĕn. * *Flūxĕrăt ōrnātŭs căpŭt ēt iam cōctĭlĕ* Bāāl. Prud. * *Īntĕrĕā Phlĕgŏrīs rītūs dīdĭcērĕ* Bāālĭs. Cruc. * *Rāmōsām căpĭtūm* Bāālĭs *cōnsūmĕrĕ sўlvam.* Mill. HIST. *Hoc idolum destruxit*

Gedeon. Huic etiam Achab rex Israel templum in Samaria dicaverat, sed illud Elias incendit, et 450 *huius idoli sacerdotes interfici iussit.* ✠ Fu prima fatto in pezzi da Gedeone, e dopo rifatto per ordine d'Acabbo re di Samaria a cui fabbricò un sontuoso tempio; ma Elia l'abbruciò, ed uccise 450 sacerdoti di esso.

BĂBAĒ. *Interi. Ah, eh!* * *Heū!* Bābaē! *Bāsĭlĭcē te īntŭlīstī!* Plaut.

BĂBĒL. *Torre di maravigliosa altezza, fabbricata da Nembrot.* EP. Cēlsă, sŭpērbă, ārdŭă. HIST. *Nembrot, seu Nembrod, filius Chus, et nepos Chami, cum in Babylonia regnaret anno post diluvium* 300. *turrim immensae altitudinis extruxit, vel ut arx quaedam esset ad tutandum imperium; vel ut alterum diluvium, quod timebat, effugere posset: sed Deus confuso artificum et operariorum sermone, eos opus interruptum linquere coegit. Hinc orta linguarum varietas.* ✠ Fu questa torre fabbricata per ordine di Nembrot, o perchè con ciò pretendesse di farsi illustre, o per difesa de' suoi stati, o per potervisi ritirare in caso di nuovo diluvio. Ma Dio con far parlare tutti gli operai in diverse lingue (da cui ebbe origine la diversità nel parlare, essendo il primo idioma simile in tutti) impedì i progressi di quest' opera.

BĂBȲLŌN, ōnĭs, f. *Babilonia.* EP. Āltă, lōngă, āntīquă, pŏtēns, sŭpērbă, dīvĕs, īnclĭtă, nōbĭlĭs, splēndĭdă, cĕlebrĭs, ēxĭmĭă, māgnĭfĭcă, ŏpŭlēntă, tŭrrĭtă, tŭrrĭgĕră, pŏpŭlōsă, fĕrōx, ĭmpĭă, trŭcŭlēntă, Chāldaeă, Āssȳrĭă, Pērsēă (*quia hic olim Persarum regnum erat*), Sĕmīrămĭă. PHR. Ŭrbs Băbȳlōnĭă. Sĕmīrămĭă Băbȳlōnĭs. Sĕmīrămĭs ărcēs. Băbȳlōnĭă mœnĭă. Ŭrbs căpŭt Āssȳrĭaē gēntĭs. Āssȳrĭī pălātĭă cēlsă Tȳrānnī. Mūrīs. sŭpērbă, īnclĭtă. Ŏpĭbŭs sŭpērbă. Āssȳrĭō lŭxū ēbrĭă. Fāstū clāră sŭpērbō. Pēnsĭlĭbŭs hŏrtīs cĕlēbērrĭmă. [Fŭnĕre Ălĕxāndrī nōbĭlĭtātă dŭcĭs.] Cŏctĭlĭbŭs cīrcŭmdătă mūrīs. PER. Frăgĭlī cīrcŭmdătă tēstā. Mœnĭă mīrāntŭr rĕfŭgī Băbȳlōnĭă stŭprōrŭm spŭrcĭtĭaēquĕ părēns. Cōndĭdĭt hās ōlĭm gĕnĕrōsă Sĕmīrămĭs ărcēs, Prīmăquĕ cŏctĭlĭbŭs pŏsŭĭt fūndāmĭnă mūrīs. * *Pērsārŭm stătŭīt* Băbȳlōnă *Sĕmīrămĭs ŭrbĕm.* Prop. HIST. *Assyriae, sive Chaldaeae primaria civitas, ad Euphratem fluvium sita, a Semiramide condita; moenibus, turribus; ac hortis pensilibus celeberrima.* ✠ Città principale, e capo dell'Assiria, o Caldea, nel cui mezzo passava l'Eufrate; fabbricata, o piuttosto recinta da Semiramide; rinomatissima per le sue muraglie, alte torri, ed orti pensili deliziosissimi.

BĂBȲLŌNĬĂ, aē, f. *Babilonia nuova, o Cairo.* SYN. Chāldaeă, Āssȳrĭă. * *Cōgĭtăt ēt dŭbĭa ēst, dē tē,* Băbȳlōnĭă, *nărrēt.* Ovid.

BĂBȲLŌNĬŬS. Băbȳlōnĭcŭs, Băbȳlōnĭăcŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Babilonia.* * *Mœnĭă mīrāntŭr rĕfŭgī* Băbȳlōnĭă *Pārthī.* Lucan. *Ŭt* Băbȳlōnĭcă *Chāldaeām dŏctrīnă rĕfŭtāns.* Lucan. *Cŭm* Băbȳlōnĭăcās *sŭbmērsă prŏfŭgĭt ĭn ŭndās.* Man.

BĀCCĂ, aē, f. *Bacca. piccolo frutto d'albero, come d'alloro, d'olivo, di palma, d'ellera.* SYN. Cŏrȳmbŭs. EP. Sȳlvēstrĭs, laūrĕă, Ăpōllĭnĕă, id. *Laurus.* Bĭcŏlŏr, ămāră, sānguĭnĕă, tūrgēns, Sȳcĭōnĭă, Păllădĭă. id. *Olea.* Īdŭmaeă, id. *Palma.* Vĭrēns, pīnguĭs, mȳrtĕă. PHR. Strātī bāccīs sȳlvēstrĭbŭs āgrī. Sānguĭnĕīs bāccīs, mĭnĭōquĕ rŭbēbăt. Bāccās sēmpēr frōndēntĭs ăcānthī Cōllĭgĭt. Nām dŭm Păllăs ămăt tūrgēntēs sānguĭnĕ bāccās. || *Perla.* SYN. Gēmmă, ūnĭo. EP. Cāndĭdă, fŭlgēns, īnsīgnĭs, nĭtĭdă, cōnchĕă, fŭlgĭdă, cŏrŭscă, prĕtĭōsă, Nērēĭă, aēquŏrĕă. PHR. Cōnchĕă bāccă măris. Ālbēntēs cōnchārŭm gērmĭnă bāccaē. PER. Bāccīs ŏnĕrāt cāndēntĭbŭs aūrēs. Ēt vărĭīs spīrāt Nērēĭă bāccă fĭgūrīs. * *Aūrĭbŭs ĭn gĕmĭnīs cīrcŭm căvă tēmpŏră* bāccaē. Ovid.

BĂCCĂR, ăris, f. *Bacchera (sorte d'erba)*. EP. Grātă, suāvĭs, iūcundă, frŏndēns, vĭrĭdĭs, ŏdōrātă, dūlcĭs, sălūtĭfĕră.* ... băccărĕ *frŏntĕm Cĭngĭtĕ, nē nŏcĕăt vātī mălă lĭnguă fŭtūro.* Virg.

BĂCCĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ornato di perle.* SYN. Gēmmāns, gēmmātŭs. PHR. Băccīs īnsīgnĭs, dĕcōrŭs. Gēmmīs ōrnātŭs, fŭlgĭdŭs, grāvĭs, ŏnĕrātŭs.* *Nōn nĭvĕo rĕtĭnēns* băccātă *mŏnīlĭă cōllō.* Virg.

BĂCCHAE, ārūm, f. pl. *Le Baccanti.* SYN. Bācchāntēs, Bāssărĭdēs, Ĕlĕlēĭdēs, Maenădēs, Thўădēs, *varia nomina ab earum insania et clamore sumpta.* Mĭmāllŏnĭdēs, Ēdōnĭdēs, (*a Mimante, et Edone montibus*) Trĭĕtērĭdēs (*a Trietericis sacrificiis*). EP. Saevae, fŭrēntēs, īnsānae, vēsānae, fŭrĭālēs, mălēsānae, nŏctūrnae, fŭrĭōsae, Thўrsĭgĕrae, Cădmēae, ŏgўgĭae, Thēbānae, Mĭmāllŏnĕae. PHR. Bācchī cŏmĭtēs. Cĕlĕbrāntēs ŏrgĭă Bācchī. Cădmaeae, Thēbānae, Thrēĭcĭae, Īsmărĭae mātrēs. Prōlēs Sĕmĕlēĭă Tūrbă Āŏnĭī cŏrnĭbŭs ĭctă Dĕī. Bācchī fŭrĭīs Ĕlĕlēĭdēs āctae.* *Īsmărĭae cĕlĕbrānt rĕpĕtītă trĭēnnĭă* Bācchae. Ovid. FAB. *Mulieres Bacchi sacrificae, quae tertio quoque anno ad Cythoeronem et alios montes catervatim cum thyrsis conveniebant, ibique Bacchi Orgia magno cum ululatu saltando celebrabant.* ✠ Donne che sovrastavano ai sacrifici di Bacco, le quali ogni tre anni sopra vari monti vicini a Tebe, con alcuni bastoni in mano coperti d'ellera, con urli e salti sconcertati, e quasi infuriate celebravano le feste di Bacco.

BĂCCHĀNĀLĬĂ, ĭūm, *vel* ōrūm, ĭbŭs, n. pl. *Baccanali, feste e sacrifizi di Bacco.* SYN. Ōrgĭă Trĭĕtērĭcă, Dĭōnўsĭă (*a Baccho, qui et Dionysius dictus est*). EP. Nŏctūrnă, ŏbscūră, vāgă, īnsānă, fŭrĭōsă, răbĭdă, sōlēmnĭă, fŭrĭbūndă, ŭlŭlāntĭă. PHR. Ōrgĭă Bācchī. Bācchī sacră. Bācchō sacră dĭēs. Sacră tēmpŏră Bācchō. PER. Thўrsōs, Thўăsōs īndūcĕrĕ Bācchō. Rĕfĕrūnt Trĭĕtērĭcă Bācchō. Īsmărĭae cĕlĕbrānt rĕpĕtītă trĭēnnĭă Bācchae. * *Quī cŭrĭōs sĭmŭlānt ĕt* Bācchānālĭă *vīvūnt.* Iuv.

BĂCCHĀNS, āntĭs. Part. *Baccante, furioso.* *Cāntĭbŭs, et clārā* Bācchāntūm *vōcĕ sŏnābăt.* Ovid.

BĂCCHĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Furioso, pazzo.* SYN. Fŭrēns, fŭrĭōsŭs, lўmphātŭs, īnsānŭs, fŭrĭbūndŭs.* *Ălĕctō mĕdĭās ĭtălūm* bācchātă *pĕr ūrbēs.* Virg.

BĂCCHĒĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Epiteto della città di Corinto.* *Quālĭs ŝĭ sŭbĕās Ĕphĭrēs* Bā cchĭdŏs *āltūm Cūlmĕn.* Stat.

BĂCCHĒĬŬS, *et* Bācchēŭs, *vel* Bācchĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Bacco.* * *Quĭd mĕmŏrāndŭm aēquē* Bācchēĭă *dōnă tŭlērūnt?* Virg.* *Dēsĕrĭt ēt pīnguēs* Bācchēō *sānguĭnĕ cōllēs.* Stat. * *Dēmĕ mĕīs hĕdĕrās,* Bācchĭcă *sērtă, cŏmĭs.* Ovid.

BĂCCHŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Impazzire, infuriare.* Dep. SYN. Fŭro, īnsānĭō. PHR. Fŭrōrĕ āccēndŏr, ārdĕo, aēstŭo, răpĭŏr, ābrĭpĭŏr. Bācchī fŭrĭīs ăgĭtŏr. Bācchī pērcĭtŭs ŏēstrō Ēxăgĭtŏr. Stĭmŭlīs ăgĭtŏr Bācchī. PER. Īn fŭrĭās răbĭēmquĕ rŭo. Heū fŭrĭīs īncēnsă fĕrŏr. Ēt răbĭē fĕră cōrdă tŭmēnt. Nūnc fĕrŏr, ŭt Bācchī fŭrĭīs Ĕlĕlēĭdĕs āctae. * ... *īt clāmŏr ăd āltă Ātrĭă, cōncŭssām* bācchatŭr *fāmă pĕr ŭrbēm.* Virg.

BĂCCHŬS, ī, m. *Bacco.* SYN. Īācchŭs, Lībĕr, Lўaeŭs, Ēvĭŭs, Lēnaeŭs, Ēvăn, Brŏmĭŭs, Nўsēŭs, Nўctĕlĭŭs, Thўŏnēŭs. EP. Āŏnĭŭs, Dīrcaeŭs, id. *Boeotus.* Cŏrўmbĭfĕr, Ŏgўgĭŭs, Cădmaeŭs, Ăgēnŏrēŭs, Thēbānŭs, Sĕmĕlēĭŭs, Thrēĭcĭŭs, Aēmŏnĭŭs, Īsmărĭŭs, Thrācĭŭs, ĭŭvĕnĭs, blāndŭs, īmbērbĭs, īntōnsŭs, nŏbĭlĭs, nĭtĭdŭs, mītĭs, bĕnīgnŭs, mōllĭs, tĕnĕr, cāndĭdŭs, rŏsĕŭs, rŭbĭcūndŭs, spūmāns, laetĭfĭcŭs, ēbrĭŭs, tĭtŭbāns, Mārtĭŭs, ārmĭgĕr, saēvŭs, aŭdāx, thўrsĭgĕr, gĕnĕrōsŭs, răcēmĭfĕr, ēffraēnĭs, ĭŏcōsŭs, Maeŏ-

nĭūs *(a Moeonia, ubi vites plurimae)*. PHR. Lȳaeūs pătĕr. Dĕūs Āŏnĭūs, Dircaeūs, Trēĭcĭūs, ōgȳgĭūs, thȳrsĭgĕr, gĕnĭālĭs Sĕmĕlēĭā prōlēs. Dircēs ālŭmnŭs. Vītĭs sătŏr, *vel* vītĭsătŏr Dĕūs. Gĕnĭālĭs cōnsĭtŏr ūvaē, *ex Poetis*. Rĕpērtŏr, pătĕr, părēns, stătŏr vītĭs. Hĕdĕrā, *vel* pāmpĭnō tēmpŏrā cīnctŭs. Pāmpĭnĕā frōndĕ vĭrēns. Laētĭtĭaē dătŏr. PER. Pāmpĭnĕīs victŏr iŭgā flĕctĭt hăbēnīs Lībĕr ăgēns cēlsō Nȳsaē dē vērtĭcĕ tĭgrēs. Pāmpĭnĕīs ēxōrnāt tēmpŏrā vīttīs. Răcēmĭfĕrīs frōntēm cīrcūmdătŭs ūvīs. Ēt mūltō īmprīmīs hĭlărāns cōnvīvĭā Bācchō. Mădĕānt gĕnĕrōsō pōcŭlā Bācchō. Ēt nōbīs prōnā fūndĕ fălērnā mănū. * *Nūnc tē, Bācchĕ, cănām nĕcnōn sȳlvēstrĭā tēcūm Virgūltă*. Virg. FAB. *Filius Iovis ex Semele Cadmi filia. Ferunt Semelem ex Iove iam gravidam, cum ab eo (qui se illi daturum, quidquid petiisset, per Stygiam paludem iuraverat) Iunonis dolo hoc sibi munus rogasset, ut talis secum, qualis cum Iunone solebat, nocte una decumberet, fulmine fuisse exustam; puerumque utero exemptum, Iovis femori fuisse insertum; quem ille postea maturo partus tempore, morae gravidae mulieris, est enixus. Unde bimater et bis genitus Bacchus dicitur. Hic orbem terrarum peragravit, multas nationes domuit, Indos debellavit, et primus omnium Indico vectus elephanto triumphavit. Idem et Deus vini habitus est, unde saepissime pro ipso vino ponitur.* ✠ Figlio di Giove, e di Semele, figlia di Cadmo re di Tebe. I poeti fingono che costei dimandasse a Giove (il quale avea giurato per la palude Stigia di volerle fare ciò che avesse chiesto) che venisse a se, come soleva lasciarsi vedere da Giunone; la qual Dea appunto era stata quella che l'aveva indotta a far questa dimanda. Or comparendole così Giove in mezzo a' fulmini, ella ch'era gravida di Bacco, ne restò morta da uno, e Giove cavandole dall'utero il bambino, se lo pose nel proprio fianco, da cui nacque al tempo dovuto. Onde Bacco dicesi nato due fiate. Fatto poi più grande scorse tutto il mondo, e domò moltissimi popoli, e vinse gl'Indiani; perlocchè sopra d'un elefante di quel paese trionfò il primo di tutti. I poeti pur lo dicono Dio del vino; onde spesso è preso per lo stesso vino.

BĂCCĪFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che fa bacche, o coccole*. SYN. Cŏrȳmbĭfĕr. * *Dāt quŏquĕ* băccĭfĕrām *Pāllădă rārŭs ăgĕr*. Ovid.

BĂCILLŬM, i, n. *Bastoncello*. * ... *nūllō dēxtrām sŭbĕūntĕ* băcīllō. Iuv.

BĂCTRĂ, ōrūm, n. plur. *Budasan, città della Scizia*. * *Nē prĕcŏr, āscēnsīs tāntī sīt glōrĭă* Băctrīs. Prop.

BĂCŬLŬS, i, *vel* Băcŭlūm, i, n. *Bastone*. SYN. Băcīllŭs, băcīllūm, scīpĭō, fūstĭs, sŭdēs, vīrgă, pīnŭs, stīpēs, ărūndō. EP. Dūrŭs, tĕrĕs, fīrmŭs, rēctŭs, quērnŭs, ăcērnŭs, ēbūrnŭs, ăcclīvĭs, agrēstĭs, nōdōsŭs. PHR. Ārtŭs băcŭlō fūlcīrĕ trĕmēntēs. Băcŭlō īnnīxŭs ăcērnō. Nodosō īncūmbīt băcŭlō. Trūncă mănūm pīnūs rĕgĭt, ēt vēstĭgĭă fīrmăt. Dūlcĕ sĕnĕctūtĭs fūlcrūm, tĭtŭbāntĕ rĕcēpĭt Ăcclīnēm dēxtrā băcŭlūm. * *Hūnc mŏdŏ sērpēntēm*, băcŭlūm *quī nēxĭbŭs āmbĭt*, *Pērspĭcĕ*. Ovid.

BAĒTĬCĂ, aē, f. *Granata, città e regno*. SYN. Grănātă. PHR. Īnsīgnīs pĭĕtātĕ mĭcăt praēlūstrĭs ĕt ārmīs Baētĭcă, quām pūrā cīrcūmflŭĭt ūndā.

BAĒTĬCŎLĂ, *vel* Baētĭgĕnă, aē, m. *Di Granata*. * Baētĭcŏlāsquĕ *vĭrōs fŭrĭīs ăgĭtābăt ĭnīquīs*. Sil.

BAĒTĬCŬS, ă, um. Adiect. *Di Granata*. * *Vīrĭbŭs ōccūltīs ĕt* Baetĭcŭs *adiŭvăt aēr*. Iuv.

BAĒTĬS, ĭs, m. *Fiume della Spagna, detto ivi Guadalquivir*. EP. Hīspānŭs, Hīspānĭcŭs, dīvĕs, prōfūndŭs, nĭtĭdŭs, ōlīvĭfĕr. * Baētĭs *ōlīvĭfĕrā crīnēm rĕdĭmītĕ cŏrōnā*. Mart.

BĀGŌŬS, i, *et* Bāgōās, aē, m. *Eunuco, castrato*. SYN. Spădō. Eunŭ-

chūs. *Quēm pēnēs ēst dŏmĭnām sērvāndī cūrā* Băgoē. Ovid.

BAGRĂDĂ *vel* Băgrădās, aē, m. *Megrada, o Biquelimio (fiume).* Băgrădă *lēntŭs ăgĭt sĭccaē sūlcātŏr ărēnaē*. Ovid.

BAIAE, ārūm, f. plur. *Baia (città).* EP. Călidae, Cāmpānaē, tĕpēntes, ămoēnaē, cĕlebrēs, sālūbrēs. *Nūllŭs in ŏrbĕ sĭnūs Bāiīs praēlūcēt ămaēnīs.* Hor. EXPL. *Urbs in Campania, iuxta mare, loci amoenitate, et aquarum salubritate celebris.* ✠ Città della Campania, vicina al mare, amenissima, e di ottima aria.

BĀIĀNŪS, ă, ūm. Adiect. *Di Baia.* *Mūrĭcĕ Bāiānō mĕlĭŏr Lŏcrīnă Pĕlōrĭs.* Hor.

BĀIŎCĀ, aē, *vel* Băiŏcaē, ārūm, *Baieux.* SYN. Bĕllŏcāssĭūm.

BĀIŎCĪ, *et* Băiŏcāssī, ōrūm, *vel* Băiŏcēnsēs, ĭūm, m. plur. *Quelli di Baieux.* SYN. Bĕllŏcāssī. *Tū Băiŏcāssis stĭrpĕ Drŭĭdārŭm sātŭs.* (Iamb.) Aus.

BĀIŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Portare.* Act. SYN. Gĕro, ēffĕro, dēfĕro, gēstō, pŏrtō. *Cērbĕrŭs ēffūsām grădĭēns vĭx băiūlăt ălvūm.* Mant.

BĀIŬLŬS, ī, m. *Facchino.* SYN. Ŏnĕrārĭŭs. PHR. Băiŭlŭs incērtō tĭtŭbāns pĕdĕ pōndĕră dēfĕrt. *Băiŭlŭs ĕt custōs ăd mūnĕra ĭdōnĕŭs īllă.* Mant.

BĂLAENĂ, aē, f. *Balena.* SYN. Cētŭs, cētē, plur. EP. Īngēns, grāndĭs, īmmēnsă, īmmānĭs, stŭpēndă, hōrrĭdă, văgă, mărīnă, Nēptūnĭă, Brĭtānnĭcă (*ab Oceano Britannico*). PER. Caērŭlĕūm īmmānī cōrpŏrĕ mōnstrūm. Īmmānī cōrpŏrĕ Cētē. Māgnă sē mōlĕ mŏvēns. Hōrrĭdă pōntī Bēllŭă. Īmmānĭs bēllŭă Pōntī, *seu* Nēptūnī. *Quāntō dēlphīnīs bālaēnă Brĭtānnĭcă māiŏr.* Iuv.

BĂLĂNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Profumata, odoroso.* *Tū quūm māxīllīs bălănātūm gaūsāpĕ pēctās.* Pers.

BĂLĀNS, tĭs, Part. *Agna, agnello.* SYN. Āgnŭs, ŏvĭs. *Quīnquĕ grĕgēs īllī bālāntūm, quĭnă rĕdībānt ārmēntă.* Virg.

BĂLĂNŬS, ī, f. *Sorta di ghianda odorifera dell'Arabia.* SYN. Bălănītis, ĭdis, glāns, cāstānĕă. *Hoc ĕx ūnguēntō cōnstāt ĕt ĕx bălănō.* Mart.

BĂLĂTRO, ōnĭs, m. *Poltrone, mascalzone.* SYN. Nĕbŭlo, nēquām, văppă. *Mēndīcī, mīmī, bălătrōnēs, hoc gĕnŭs ōmnĕ.* Hor.

BĀLĀTŬS, ūs, m. *Belamento.* EP. Dūlcis, mĭtĭs, lēnĭs, mōllĭs, cāstŭs, tĕnŭĭs, mūltŭs, plūrĭmŭs. *Quaēsītum aūt mātrī mūltīs bālātĭbŭs āgnūm.* Virg.

BĂLAŬSTĬŬM, ĭī, n. *Fior di melograna.* *Cārpītĕ nārcīssīquĕ cŏmās, stĕrīlīsquĕ bălaŭstī.* Colum.

BĀLBE. Adv. *Da scilinguato, confusamente.* *Vōcĭbŭs ĕt gēstū quŭm bālbē sīgnĭfĭcārēnt.* Lucr.

BĀLBŬS, ă, ūm. Adiect. *Balbo, scilinguato.* SYN. Blaēsŭs, bālbūtĭēns. *Bālbāquĕ cūm pŭĕrō dīcĕrĕ vērbă sĕnēm.* Tib.

BĀLBŪTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Balbettare, cinguettare.* Act. SYN Haērĕo, haēsĭto. PHR. Dō dĭffĭcĭlēs ōrĕ sŏnōs, bālbās lŏquēlās. Bālbās rĕfĕrō dē pĕctŏrĕ vōcēs. Ōrĕ, līnguā, lābĭīs mălĕ vōcēs ēxprĭmo. *Bālbūtīt Scaūrūm prāvīs fūltūm mālĕ tālīs.* Hor.

BĂLĔĀRĒS, ĭūm, f. plur. *Isole Baleari, Maiorica e Minorica.* SYN. Māiōrĭcă, Mĭnōrĭcă. EP. Aēquŏrĕaē, nūdaē, bārbăraē, fŏrtēs, īndŏmĭtaē. *Bălĕārĭum hāc lāte īnsŭlārūm dōrsă sūnt.* Avien.

BĂLĔĀRĬCŬS, ă, ūm, *et* Bălĕārĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Delle isole Baleari, o di Maiorica e di Minorica.* *Nōn sĕcŭs ēxārsĭt, quām cūm Bălĕārĭcă plūmbūm Fūndă iăcĭt.* Ovid. *Stūpĕă tōrquēntēm Bălĕāris vērbĕră fūndaē.* Virg.

BĂLĪSTĂ, aē, f. *Balestra, macchina da guerra.* SYN. Ărĭēs, cătăpūltă, fălārĭcă. EP. Dūră, fērrĕă, pŏtēns, vălĭdă, Mārtĭă, bēllĭcă, trŭx, fĕră, Māvōrtĭă, Vūlcānĭă, crebră, tōrtă, cōn-

tortă, missă, stridens, mĭnax, horrendă, exitĭōsă, türrĭfrăgă. PHR. Phōcāis ēffūndit vāstōs bălistā mōlārēs. Glāndes Bălĕāri spārgĕrĕ fūndā. Tōrtăquĕ per tĕnĕbrās vălĭdis bălistā lăcĕrtis, Mūltĭfĭdās ĭăcŭlātā făcēs. Quām grăvĕ bălistae moenĭā pūlsăt ŏnūs.* *Cūm lăcĕrās ărīĕs* bălistăvĕ *cōncŭtĭt ārcēs*. Ovid.

BĂLIŪS, ĭi, *vel* Băliās, aē, m. *Balio, uno dei cavalli d'Achille.* EP. Ăcēr, mārtiūs, rūtĭlūs.* *Fraēnăquĕ quaē vŏlŭcrēm Xănthum* Bălĭūmquĕ *dĕcĕrĕnt.* Claud. FAB. *Tres Achillis equos memorat Homerus, duos Balium et Xanthum, immortales, ex Zephyro et Podarge harpyia prognatos: tertium autem mortalem, nomine Pedasum.* ✠ Dice Omero, che Achille avea tre cavalli, due immortali, cioè Balio e Xanto, figli del vento Zefiro e di Podarge arpia; ma che il terzo era mortale, chiamato Pedaso.

BĂLNĔĀRĬŪS, ă, ūm, *vel* Bălnĕārĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Appartenente al bagno, o alla stufa.* * Ō fūrum ōptĭmĕ bălnĕārĭōrūm! (Hend). Catul.

BĂLNĔĀTŎR, ōrĭs, m. *Stufaiuolo, che ha la cura del bagno, o stufa.* * *Quōs dīvĭdēbăt* bălnĕātŏr *elīxŭs.* (Scazon.) Mart.

BĂLNĔŎLŪM, ī, n. *Piccolo bagno.* * Bălnĕŏlūm *Găbĭīs Rōmaē cōndūcĕrĕ fūrnōs.* Iuv.

BĂLNĔŪM, ī, n. *Bagno, stufa.* SYN Thērmaē. EP. Grātūm, iūcūndūm, dūlcĕ, ămoēnūm, sūdāns, mūlcēns, călĭdūm, fērvĭdūm, tĕpĭdūm, ūdūm, hūmĭdūm frĭgēns, frīgĭdūm, sānūm, mĕdĭcūm, ōptātūm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrūm. PHR. Bălnĕă sī călĭdis quaerās sūdāntĭă thērmis. Tōrquātūs nĭtĭdās vărĭō dē mārmŏrĕ thērmās Extrūxit.* *Scīs quām sīnt Stĕphănī* bălnĕă *iūnctă mĭhī.* Mart.

BĀLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Belare.* Neut. PER. Bālātūm dărĕ, ēdĕrĕ, fūndĕrĕ. PHR. Implēnt aūrās bālātĭbūs āgni. Bālātūs ēdūnt āgni. mōllēsquĕ căpĕllaē.* *Tāctăquĕ fūmāntī sūlphŭrĕ* bālĕt *ŏvis.* Ovid.

BĂLSĂMĔŪS, ă, ūm. Adiect. *Di balsamo.* * *Ūnguĭnĕ* bălsămĕō *mўrrhăque ĕt thūrĕ sŏlūtō.* Lact.

BĂLSĂMŪM, ī, n. *Balsamo.* EP. Dūlcĕ, grātūm, pīnguĕ, frāgrāns, ŏlēns, mĭtĕ, rĕdŏlēns, ŏdōrūm, sūdāns, spīrāns, ŏdōrĭfĕrūm, săcrūm, pĭūm, gĕnĭālĕ, prĕtĭōsūm, īndūm, ărōmătĭcūm, sălūtārĕ, sălūtĭfĕrūm. PHR. Rĕdŏlēntĭă bălsămă fūndĕ. Ŏdōră tŭī sūdābūnt bălsămă cāmpi.* Bālsămăque *ĕt bāccās sĕmpĕr frōndēntĭs ăcānthī.* Virg.

BĂLTĔŪS, ī, m. *Cinta, cintura di spada.* SYN. Băltĕūm, zōnă, cīngŭlūm. EP. Sūtĭlĭs, pēndŭlūs, pīctūs, dĭscŏlŏr, fūlgēns, gēmmātūs, splēndēns, aūrĕūs, aūrātūs, ărgēntĕūs. PHR. Āllĭgăt ā laēvā fūlgēntem băltĕūs ēnsem. Gēmmārūm sĕrĭē cīngēbānt băltĕă lūmbōs. Mūltō aūrō, ĕt nĭtĭdĭs lūcēbānt băltĕă gēmmĭs.* Băltĕūs, *ĕt nōtĭs fūlsērūnt cīngŭlă būllĭs.* Virg.

BĂLTHĂSĂR, ărĭs, m. *Baldassare, re di Babilonia.* EP. Ĭmpĭūs, lăscīvūs, săcrĭlĕgūs. * ... *tūt ĭmpĕrĭī prīmōrēs ĭntĕr hăbērĕt* Bălthăsărem. Alcim. HIST. *Dum lascive cum impudicis mulieribus epularetur, vidit manum in pariete scribentem haec verba,* Mane, Thecel, Phares, *quae Daniel interpretatus est, et ipsi mortem imminentem praedixit: ipsa autem nocte a suis occisus est, eiusque regnum a Medis et Persis occupatum est.* ✠ Banchettando questi lascivamente, vide una mano che scriveva sopra il muro queste parole: *Mane, Thecel, Phares,* le quali furono interpretate da Daniele, predicendogli una morte imminente, e di fatto nella stessa notte fu ucciso dai suoi, ed il suo regno fu occupato dai Medi e Persi.

BĀNDŪSĬĂ, aē, f. *Bandusia, nome di una fonte nella Sabina.* * *Ō fōns* Bāndūsĭaē, *splēndĭdĭŏr vĭtrō* Hor.

BĂPTĪSMĂ, ătĭs, n. *vel* Băptĭsmūs, ī, m. *Battesimo.* EP. Săcrūm, sānctūm, pĭūm, sōlēmnĕ, pūrūm, lūstră-

lĕ, rēllĭgĭōsūm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrum. PER. Sacră băptĭsmătĭs ŭndă. Flūmĭnă băptĭsmī. Fōns săcĕr. Sacrātŭs gūrgĕs. Rōs sălūtĭfĕr. Sacră Bălnĕă, lăvācră. Sacrae ăspĕrgo lȳmphaē. Lūstrālĭs ăquă, ŭndă, lymphă. Fons lūstrālĭs. Lūstrīcŭs ămnĭs. Lūstrālēs, vīvĭfĭcī lătĭcēs. Ŭndă sălūtĭfĕrī flūmĭnĭs. Vĕtĕrĭs mūndāns vēstīgĭă cŭlpaē. Flūmĭnă băptĭsmī prīmām pūrgāntĭă lăbēm. Quō măcŭlās vĕtĕrēs fons lăvăt ūnŭs ăquĭs. Quo dēlicta Ādaē Chrīstŭs ĭn ămnĕ lăvăt. Ŭndaē, Queis ănĭmaē scĕlŭs ăblŭĭtūr, vĕtĕrūmquĕ părēntūm Nōmĭnĕ cōntrāctae ēxcĭdūnt cōntāgĭă lābĭs.* *Tōtūm nāmquĕ lăvās ūnō* Băptīsmătĕ *mūndūm*. Sedul.

BĂPTISTA, aē, m. *Chi battezza.* *Hīc ĕt* Băptīstaē *praĕcūrrēns nūntĭŭs ōrtūm*. Alcim.

BĂPTĪZO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Battezzare*. Act. PHR. Sacrā băptĭsmătĭs ŭndā mērgĕrĕ, tīngĕrĕ, lăvārĕ, ăblŭĕrĕ, pērfŭndĕrĕ. Sacrīs ŭndīs tīngĕrĕ. Pūrgāntĭbŭs lȳmphīs. Sacrō pērfŭndĕrĕ flūmĭnĕ cōrpŭs. Sălūtĭfĕrī băptīsmătĭs ămnĕ nŏvārĕ, rĕnŏvārĕ. PER. Săcrātĭs măcŭlās fons lăvăt ūnŭs ăquis. Ēt cūnctī ăccĭpĭēnt ūndāmquĕ sălūbrēm. Pūrās ănĭmās săcrā lăvăcră bĕānt. Ōmnēsquĕ iŭbēs sacro dē fōntĕ rĕnāscī. * *Discĭpŭlīs hōc cēssĭt ŏpŭs, quōs dōgmătă plūrēs* Băptīzāssĕ *cănūnt*. Arat.

BĂRĀBBĀS, aē, m. *Barabba, ladro opposto a Gesù Cristo*. EP. Īnfāmĭs, nĕfāndŭs, īmpĭŭs.* *Pīlātŭs dōnăt plēbī lēgīquĕ* Bărābbăm. Iuvenc.

BARATHRŬM, ī, n. *Baratro*. SYN. Ăbyssŭs, vōrtēx, gūrgĕs, vŏrāgo. EP. Ātrūm, caēcūm, nĭgrūm, tētrūm, ŏpācūm, ōbscūrūm, trīstĕ, squāllēns, hōrrēndūm, īngēns, īmūm, lātūm, īmmānĕ, ăbrūptūm, praēceps, ăpērtūm, călīgāns, prŏfūndūm. Stȳgĭūm, īnfērnūm, īrrĕmĕābĭlĕ, Tārtărĕūm. PHR. Vāstŭs tēllūrĭs hĭātŭs. Tērră dĕhīscēns. Vāstaē faūcēs. Spēcŭs īngēns. Vāstă vŏrāgĭnĕ gūrgĕs, Terraē īmă vŏrāgo. PER. Īmō bărăthrī tēr gūrgĭtĕ vāstōs Sōrbĕt ĭn ăbrūptūm flūctūs. Hīc īugēns dŏmŭs ūmbrārūm, praecēpsquĕ bărăthrūm. Vēntum ĕrăt ăd nĭgri squāllēntĭă tēctă bărăthrī. Īntrăt ăd hūmēntēs ūmbrās, ēt trīstĕ bărăthrūm.* ....*sŭpērquĕ īmmānĕ* bărăthrūm *Cērnĭtūr*, *trĕpĭdāntque īmmīsso lūmĭnĕ mānēs*. Virg.

BĀRBĂ, aē, f. *Barba*. EP. Lōngă, prōlĭxă, cānă, cāndĭdă, mōllĭs, nĭvĕă, cūltă. pēxă, grăvĭs, sĕnīlĭs, vĕnĕrāndă, hīrtă, ăspĕră, nŏvă, hōrrĭdă, īmpēxă, fœdă, sōrdĭdă, rĭgĭdă, hīspĭdă, squāllēns, squāllĭdă. PHR. Gĕnĭs crēscēns, īncrēscēns. Gĕnās, *seu* mălās ōrnāns. tĕgēns, ēxōrnāns. PER. Ēt sŭbĕrăt flāvaē iām nŏvă bārbă cōmaē. Mōllēm mălīs dēmīttĕrĕ bārbăm. Bārba ĕrăt īncĭpĭēns, bārbaē cŏlōr aūrĕŭs. Rēscīndĕrĕ bārbăm. Bārbă rĕsēctă cădĭt. Bārbă rĕsēctă mĭhī tērquĕ quătērquĕ fŭit. Pāssŭs ĕrăt moēstăm mălīs īncrēscĕrĕ bārbăm. Īn pēctŭs sōrdĭdă bārbă cădĭt. Īllĕ mănū mūlcēt prŏpĕxam ăd pēctŏră bārbăm. Cāndĭdĭor pōstquăm tōndēntī bārbă cădēbăt. * .... *tūm flūmĭnă mēnto Praecĭpĭtānt sĕnĭs*, *ĕt glăcĭē rĭgĕt hōrrĭdă* bārbă. Virg.

BĀRBĂRĂ, aē, f. *S. Barbara*. EP. Cāstă, pĭă, vīrgo, pŭdīcă, cōnstāns. īntrĕpĭdă. PHR. Bārbără prō Chrīsto pūgnăt, nēc cārcĕrĕ caēcō, Nēc dĕtērrētūr prōbrĭs, nēc vērbĕrĕ tōrto.

BĀRBĂRE. Adv. *Da straniero, crudelmente*. SYN. Crūdēlĭtēr.* *Dēmŏphĭlŭs scrīpsĭt*, *Mārcŭs vōrtĭt* bārbărĕ. Plaut.

BARBĂRĬĂ, aē, f. *Crudeltà*, *fierezza*. SYN. Bārbărĭēs, crūdēlĭtās, saevĭtĭă, fĕrĭtās, fĕrōcĭă, saevĭtĭēs, āspĕrĭtās, rūstĭcĭtās. EP. Ātrōx, dīră, saevă, fĕrōx, crūdă, ăspĕră, fŭrēns, crŭēntă, hōrrĭdă, īmmānĭs, ăcērbă, crūdēlĭs, īmpĭă, fĕrīnă, īnhūmānă, ŏdĭōsă, fērvĭdă, răbĭdă, Stȳgĭă, Tārtărĕă, praecēps. scĕlĕrātă, ēffrēnĭs, īmpătĭēns, tĕmĕrārĭă. PHR. Hōrrĭdă mōrūm bārbărĭēs. Pĭĕtātī īnĭmīcă. Fĕrĭtās īnămābĭlĭs. Īndŏcĭlĭs flēctī. PER. Nĭhĭl

illaesūm scĕlĕrātă rĕlīquit Bărbărĭēs. Crūda ŭbi bārbăriēs, ātque impĭŭs infrĕmit hŏrrŏr. Intĕr ĭnhūmānae nōmĭnă bărbăriae. * *At nūnc* bārbăria *ēst grāndis, hăbērĕ nĭhil.* Ovid.

BĂRBĂRĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Straniere, di diverso paese.* * Bārbărĭcō pŏstes aūrō, spŏlĭīsquĕ sŭpērbī. Virg.

BĂRBĂRĪSMŬS, ī, m *Barbarismo.* * *Non ēst hĭc rŏgŏ, Cīnnă*, bārbărīsmŭs? Mart.

BĂRBĂRŬS, ă, ūm. Adiect. *Barbaro, crudele.* SYN. Ātrōx, saevŭs, dīrŭs, āspĕr, trūx, fĕrōx, crŭēntŭs, īmmānĭs, crūdēlĭs, ēffĕrŭs, trŭcŭlēntŭs. || *Straniere.* SYN. Ēxtērnŭs, bārbărĭcŭs, lōngīnquŭs. pĕrĕgrīnŭs. PHR. Crūōrĭs cŭpĭdŭs, *vel* ăvĭdŭs, Sānguĭnĕ gaūdēns. Mūltā caēdĕ crŭēntŭs. Gēns saēvaē ăvĭdīssĭmă caēdĭs. PER. Ō dīrĭs bārbărĕ fāctīs, ō crūdēlĭs, ăĭt. Fĕrŭs ātque īpsīs trŭcŭlēntĭŏr Eūrīs. Quām fĕrŭs ēt vērē fērrĕŭs īllĕ fŭĭt. Ē scŏpŭlīs nātŭs, nūtrītŭs lāctĕ fĕrīnō. Quēm nec lōngă dĭēs, pĭĕtās nēc mītĭgăt ūllă. Nēscĭāque hūmānīs prĕcĭbūs mānsuēscĕrĕ cōrdă. Rĭgĭdōs sĭlĭcēs, sŏlĭdūmve ĭn pĕctŏrĕ fērrūm, Aūt ădămāntă gĕrĭt. Tē lăpĭs, ēt mōntēs, īnnātăquĕ rūpĭbŭs āltīs Rōbŏră, tē saēvaē prōgĕnŭērĕ fĕraē. * Bārbărŭs *hās sĕgĕtes? ēn quō dīscŏrdĭă cīves Pērdūxīt mĭsĕrōs!* Virg.

BĂRBĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Barbato.* SYN. Bārbĭgĕr, īntōnsŭs. * *Sī quem dēlēctet* bārbātum: *āmēntĭă vērsĕt.* Hor.

BĀRBĬGĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta la barba.* * *Quīppĕ vĭdērĕ lĭcet pīnguēscĕrĕ saēpĕ cĭcūtā* Bārbĭgĕrās *pĕcŭdes, hŏmĭnī quae ēst ăcrĕ vĕnēnūm.* Lucr.

BĂRBĪTŎS, ī, f. *vel* Bārbĭtŏn, ī, n. *Chitarra, cetra, od altro strumento musicale.* SYN. Cĭthără, chĕlȳs, fĭdēs, lȳră, plēctrūm, tēstūdo. EP. Ārgūtă, dŭlcĭs, cănōră. făcĭlĭs, sŏnōră, quĕrŭlă, aūrĕă, nĭvĕă, mollĭs. Āŏnĭă. PHR. Āgĕ, dic Lătĭnūm, Bārbĭtĕ, cārmen. Aptābām fĭdĭbŭs bārbĭtŏn aūrĕūm. Ād quĕrŭlām dōctō bārbĭtŏn ōrĕ cănĭt. * *Nōn făcĭt ăd lăcrȳmās* bārbĭtŏs *ūllă mĕās.* Ovid.

BĀRBŬS, ī, m. *Barbio, pesce di fiume.* * *Lībĕrĭōr lāxōs ēxērces,* bārbĕ, *nătātūs.* Aus.

BĀRCE, ēs, f. *Nome di una città di Africa, detta poscia Tolemaide.* * *Dīssĭdĕt ōccĭdŭīs quōd Gādĭbŭs hōrrĭdă* Bārcē. Claud.

BĀRCĬNO, ōnĭs, *et* Bārcĭnōn, ōnĭs, f, *Barcellona, città della Catalogna.* SYN. Bārcēllōnă, Făvēntĭă. EP. Āmplă. dīvĕs, pŏtēns, vălĭdă, pŏpŭlōsă. * *Tārrăcŏ ēt ōstrĭfĕrō sŭpĕr āddĭtă* Bārcĭnŏ *pōntō.* Aus.

BĀRDĀĬCŬS, *vel* Bārdĭăcŭs, ă, ūm. Adiect. *Peloso.* * Bārdāĭcŭs *iūdex dătŭr haēc pūnīrĕ vŏlēntī Călcĕŭs.* Iuv.

BĀRDI, ōrūm. m. plur. *Bardi.* EP. Dōctī, făcūndī, dĭsērtī. * *Plūrĭmă sēcūrī fūdīstĭs cārmĭnă*, Bardi. Luc. HIST. *Philosophi et vates olim in Gallia, fortium virorum res gestas decantare soliti.* ✠ Filosofi e poeti antichi in Francia, soliti cantar le lodi degli uomini illustri.

BĀRDŎCŬCŬLLŬS, ī, m. *Saltambarco, vestimento rustico, facile a mettersi indosso, cappuccio.* * *Gāllĭă Sāntŏnĭcō vēstĭt tē* bārdŏcŭcūllō. Mart.

BĀRDŬS, ă, ūm. Adiect. *Tardo d'ingegno, stupido, balordo.* SYN. Stūltŭs, hĕbēs, tārdŭs, rūstĭcŭs, stŭpĭdŭs. * *Stŏlĭdūm, quūm* bārdūm *me făcĭēbām.* Plaut.

BĀRĬŬM, ĭ, n. *Bari.* EP. Pīscōsūm, ămoēnūm. * *Pōstĕră tēmpēstās mĕlĭōr: vĭă pēiŏr ăd ūsquĕ* Bārī *moēnĭă pīscōsī.* Hor.

BĀRNĂBĀS, aē, m. *S. Barnaba.* Bārnăbān *īn Lătĭūm Rōmaē dŏcŭīssĕ Lătīnōs.* Anon.

BĀRO, ōnĭs, m. *Stupido.* * Bārŏ, *rĕgūstātūm dīgĭtō tĕrĕbrārĕ sălīnūm.* Pers.

BĀRRĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di elefante.* * *Sī prĭŭs ūnguēntūm* bārrīno *īn dēntĕ părārīnt.* Anon.

BĀRRĬO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Bar-*

rire far la voce di elefante. Neut. PHR. Bārrītūm ĕdo.* *At bārrūs* bārrīt, *cervī glŏcītānt, ĕquūs hinnit.* Anon.

BĀRRĪTUS, ūs, m. *Voce d'elefante*. PHR. Bārrī clāmŏr. Vōx ĕlĕphāntīs.* Bārrītū *pĕcūdūm titūbāntēs ărmă rĕquīrūnt*. Enn.

BĀRRŪS, ī, m. *Elefante*. SYN. Ĕlĕphās, ĕlĕphāntūs.* *Quid tibi vīs mŭliēr nīgrīs dīgnīssĭmă* Bārrīs? Hor.

BĀRTHŎLŎMAEŪS, ī, m. *S. Bartolomeo*. EP. Sānctūs, pīūs, intrĕpĭdūs, lănĭātūs, lăcĕrātūs, excŏrĭātūs.* *Indĕ trĭūmphāntēm fĕrt Indĭă* Bārthŏlŏmaeūm. Fortunat.

BĀSĬĀTĬO, ōnĭs, f. *Baciamento, bacio*. SYN. Bāsĭūm, āmplĕxūs, ōscŭlūm. * *Hībērnās, Līnĕ,* bāsĭātĭōnēs. Mart.

BĀSĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Chi bacia*. * *Effŭgĕrĕ nōn ēst, Bāssĕ,* bāsĭātōrēs. Mart.

BĀSĬĀTŪS, ă, ūm. Adiect. *Baciato*. * *Hūnc sūtōr mŏdŏ pēllĕ* bāsĭātā. Mart.

BĀSĬLĪSCŪS, ī, m. *Basilisco, serpe segnato sopra il capo d'una corona, che uccide col suo sguardo, ed avvelena col suo fiato*. EP. Rēgĭūs, rēgālĭs, crīstātūs, Lĭbycūs, dīrūs, lēthālĭs, nŏxĭūs, mŏrtĭfĕr, fūnĕrĕūs, lūbrĭcūs, vūlnĭfĭcūs, pēstĭfĕr, vĕnēnōsūs. PHR. Sērpēntūm rēx, prīncēps. Ŏcŭlīs ārdēns. PER. Sībĭlă ārdŭūs āttōllĭt bāsĭlīscūs. Vūlnĕrāt āspēctū, lūmĭnĭbūsquĕ nĕcat. Sĭbĭlăque ēffūndĭt cūnctās tērrēntĭă pēstēs.* *Āntĕ vĕnēnă nŏcēns lātē sibi sūb mŏvĕt ŏmnĕ Vūlgūs, ĕt īn văcŭā rēgnāt* bāsĭlīscūs *ărēnā*. Luc.

BĀSĬLĬŪS, ĭī, m. *S. Basilio, dottore di santa Chiesa*. PHR. Haĕrĕsĕōs scrūtātŏr, hŏstĭs. * Bāsĭlĭūs *īllĕ iūrĕ māxĭmō māgnūs*. (Scazon.) Gaz.

BĀSĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Baciare*. Act. SYN. Ōscŭlŏr, āmplēctŏr, cŏmplēctŏr. * *Ēt aēstŭāntēm* bāsĭānt, *ēt ălgēntēm*. (Scaz.) Mart.

BĀSĬS, ĭs, f. *Base, fondamento, sostegno*. SYN. Fūlcīmĕn, fūlcrūm, fūndāmĕn, fūndāmēntūm. EP. Fīrmă, sŏlĭdă, vălĭdă, fōrtĭs, aērĕă, aēnĕă, mārmŏrĕă. * *Quŏquĕ mĭnūs dūbĭtēs, stāt* bāsĭs *ŏrbă Dĕā*. Ovid.

BĀSĬŪM, ĭī, n. *Bacio*. SYN. Ōscŭlūm, āmplĕxūs, suāvĭūm. * Bāsĭă *dīmĭdĭō quōd dās mĭhĭ, Pŏsthŭmĕ, lăbrō*. Mart.

BĀSSĂRĔŪS, *et* Bāssăreūs, eī, *vel* ĕŏs, m. *Bacco*. SYN. Bācchūs.* . . . *nōn ĕgŏ tē, căndĭdĕ* Bāssărĕū *īnvītūm quătĭām*. Hor.

BĀSSĂRĬCŪS, ă, ūm. Adiect. *Di Bacco*.* *Cingĕt* Bāssărĭcās *Lȳdĭă mītrā cŏmās*. Prop.

BĀSSĂRĬS, ĭdĭs, f. *Baccante*. * *Ēt răptūm vĭtŭlō căpŭt āblātūră sŭpērbō* Bāssărĭs. Pers.

BASTĬĀ, aē, f. *Bastia, paese della Corsica*. EP. Vēntōsă, flŏrĭdă, fĕră, ūltrĭx. PHR. Praērŭptī Rēgĭă Rēgnī. Cŷrnēă Rēgĭo fĕrōx. Hērcŭlĕaē fīlĭaē sēdēs.

BĂTĀVŪS, ă, ūm. Adiect. *Olandese, d'Olanda*. SYN. Hōllāndūs. EP. Fōrtĭs, aūdāx, fĕrōx, Mārtĭūs, īmpăvĭdūs, gĕnĕrōsūs, māgnănĭmūs, īndŏmĭtūs, Nēptūnĭūs, aūrĭcŏmūs. PHR. Ūtrāquĕ Pāllădĕ flōrēns. PER. Bătāvūs ēxcūssīt ĭbērūm īmpĕrĭūm. Īndŏmĭtī Rhēnō claūdēntĕ Bătāvī. Nāvālī gaūdēnt pūgnā. * *Vāngĭŏnēs,* Bătāvīquĕ *trūcēs, quōs aērĕ rĕcūrvō, Strīdēntēs ăliĕrĕ tŭbaē*. Luc. *Ēt mūtās Lătĭās spūmā* Bătāvā *cŏmās*. Mart.

BĀTĪLLŪM, ī, n. *Paletta da fuoco*. SYN. Bătīllūs.* *Tractextam, ēt lătūm clāvūm, prūnaēquĕ* bātīllūm. Hor.

BĀTĬŎLĂ, aē, f. *Boccale*.* Bātĭŏlă, *călpār, năsĭtērnă pōllūbrūm*. (Scaz.) Scal.

BĀTTĬĀDĒS, ĭs, m. *Callimaco, poeta, figliuolo di Batto fondatore della città di Cirene*.* Bāttĭādēs *tōtō sēmpēr cāntābĭtŭr ŏrbĕ*. Ovid.

BĀTTUS, ī, m. *Batto*. EP. Pāstŏr, īnfīdūs, ăvārūs, pērfĭdūs. * . . . *nōtŭs īn īllō Rūrĕ sĕnēx,* Bāttūm *vīcīnĭă tōtă vŏcābāt*. Ovid. FAB. *Postquam Mercurius Apollinis boves furatus est,*

pulcherrimam vaccam Batto dedit, ut furtum celaret. Sed de illius fide dubitans alio sub aspectu rediens, praemium ei promisit, si, ubi boves essent, sibi ostenderet. Quod cum Battus, proemio accepto, fecisset, a Mercurio in indicem lapidem mutatus est. ✠ Mercurio dopo aver rubato i buoi ad Apolline, diede a Batto la più bella vacca, perchè tacesse; ma non fidandosi molto di sue promesse, ritornò a lui sotto altra forma, e gli offrì un premio, se svelava ove fossero i buoi. Batto accettò l' offerta, e Mercurio lo trasformò in pietra di paragone in pena del suo tradimento.

BAŬBŎR, āris, ātŭs, ārī. *Abbaiare, latrare come fanno i cani.* * Dep. *Et cūm dēsērtīs* baūbāntŭr *īn aedĭbŭs.* Lucr.

BAŬCĬS, ĭdŏs, f. *Bauce.* * *Sēd pĭă* Baūcĭs *ănŭs părĭlīque aētātĕ Phĭlaēmōn.* Ovid. FAB. *Anus paupercula, quae cum marito Philemone Iovem humana sub specie delapsum, ut Phrygiam una cum Mercurio inviseret, hospitio excepit, a quibus ob id meritum casam suam in templum versum vidit, et cum ad extremam senectutem pervenisset, in arborem una cum Philemone mutata est.* ✠ Povera vecchierella, che con Filemone suo marito accolse Giove, che in sembianza umana volle visitare la Frigia in compagnia di Mercurio. In premio della buona accoglienza fatta ai due Numi, vide la sua capanna cangiarsi in un magnifico tempio, ed essendo giunta ad una estrema vecchiezza fu insieme con Filemone cangiata in albero.

BĀVĬŬS, ĭī, m. *Bavio poeta impertinente.* * *Quī* Bāvĭūm *nōn ōdĭt, ămĕt tŭă cārmĭnă, Maēvī.* Virg.

BĀXĔAE, ārŭm, f. *Pianelle, zoccoli.* * *Quĭs ĭstĕ ĕst pēnĭcŭlŭs, quī ēxtērgēntŭr* bāxĕaē? Plaut.

BDĔLLĬŬM, ĭī, n. *Bdellio, sorta di arboscello in Arabia, onde stilla una gomma odorosa.* * *Tū crŏcŭm, tū mĭhi ĕs căsĭă, tū* bdēllĭŭm. Plau.

BĔĀTĒ. Adv. *Beatamente.* SYN. Fēlīcĭtĕr. * *Effāctĕ, grăvĭtĕr, cĭtō, nāvĭtĕr, eŭgĕ,* bĕātĕ. Mart.

BĔĀTĬTĀS, ātĭs, *vel* Bĕātĭtūdo, ĭnĭs, f. *Beatitudine, felicità.* SYN. Fēlīcĭtās. * Bĕātĭtātĕm *praēpărāt fĭdēlĭbŭs.* (Iamb.) Prud.

BĔĀTŬLŬS, ă, ŭm. Adiect. dimin. *Felice, beato.* * ... *tāndēmquĕ* Bĕātŭlŭs *āltō Cōmpōsĭtūs lēctō crāssīsquĕ lŭtātŭs ămōmīs.* Pers.

BĔĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Beato, felice.* SYN. Fēlīx, fōrtūnātŭs. PHR. Ō tērquĕ, quātērquĕ bĕātī. Heū nĭmĭŭm fēlīcēs, quĭbŭs ēst fōrtūnă pĕrāctă. Ō fōrtūnātōs nĭmĭŭm, sŭă sī bŏnă nōrīnt, Āgrĭcŏlās. * *ōmnĭă quaē Phoēbō quōndăm mĕdĭtāntĕ,* bĕātŭs *Aūdĭĭt Eūrōtās.* Virg.

BĔBRȲCĬĂ, aē, f. *Bebrica, o Bitinia nell'Asia.* SYN. Bīthȳnĭă, Mȳgdŏnĭă. * *Nēc tămĕn aūt Phrȳgĭōs rēgēs, aūt ărŏă fŭrēntĭs* Bēbrȳcĭaē *spērnēndŭs ădī.* Val. Flac.

BĔBRȲCĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Bitinia.* * Bēbrȳcĭă *vĕnĭēns Ămȳcī dē gēntĕ fĕrēbăt.* Virg.

BĔBRȲX, ycĭs, *Nativo dell'Asia.* * Bēbrȳcĭs, *ēt Scȳthĭcī prŏcŭl īnclēmēntĭă sāxī.* Val. Flac. * *Prossēssŭs Bācchō, saevă* Bēbrȳcĭs *īn aūlā.* Sil.

BĔĔLZĔBŬB. Indecl. *Idolo degli Accaroniti nella Palestina.* Latine, Idolum muscae. *V.* Daemon. * *Daēmŏnăs ēxpēllĭt vĭrtūtĕ* Bēēlzĕbūb *īpsĕ.* AEmil.

BĔLGĂ, aē, m. *Di Fiandra, Fiammingo.* EP. Aūdāx, fōrtĭs, ārmĭgĕr, bēllāx, pūgnāx, bēllĭgĕr, dūrŭs, ĭndŏmĭtŭs, crūdŭs, ĭngĕnĭōsŭs, īntrĕpĭdŭs, măgnănĭmŭs. * *Ēt dŏcĭlĭs rēctor rŏstrātī* Bēlgă *cŏvīnī.* Lucan.

BĔLGĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Fiandra.* * Bēlgĭcă *vēl mōllī mĕlĭŭs fĕrĕt ēssĕdă cōllō.* Virg.

BĔLĪDĒS, aē, m. *Figliuolo, o discendente di Belo.* * *Sūrgĕ, ăgĕ,* Bēlīdē, *dē tōt mŏdŏ frātrĭbŭs ūnŭs.* Ovid.

BĔLĪDĒS, ŭm, f. plur. *Le Danaidi, nipoti di Belo.* SYN. Bēlĭădēs, Dā-

nāïdēs. ep. Scĕlēstaē, pērfĭdaē, īnfīdaē, crūdēlēs.* *Āssĭdŭaē rĕpĕtūnt, quās pērdānt*, Bēlĭdēs ūndās. Ovid.

BĔLĪSĀRĬŪS, ĭi, m. *Belisario, generale d'armi sotto l'Imperator Giustiniano.* ep. Fōrtĭs, īnclĭtŭs, fēlīx.* *Ēdĭtŭs hīnc māgnaē dŏmĭtōr* Bēlīsārĭūs *Ūrbĭs* Mant.

BĔLLĀRĬĂ, ōrŭm, n. plur. *Pasticci, confetture, frutta, cose dolci, o altre simili da pospasto.* syn. Sĕcŭndaē mēnsaē. ep. Āttĭcă, laūtă, dūlcĭă, mōllĭă, iūcūndă, suāvĭă, quaēsītă, mēllītă.* *Iām* bēllārĭa *ădōrĕă plŭēbānt.* (Phaleuc.) Stat.

BĔLLĀTŌR, ōrĭs, m. *Guerriere.* syn. Bēllāx, bēllĭcŭs, Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs, bēllĭgĕr, bēllĭpŏtēns, bēllĭcōsŭs. phr. Bēllō māgnŭs, clārŭs, praēclārŭs, āspĕr, dūrŭs, fōrtĭs, ēgrĕgĭŭs, sŭpērbŭs, īnvīctŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs. Bēllō māgnŭs ēt ārmĭs. Bēllī ēxpērtŭs. Ārmĭs praēstāns, īnclĭtŭs, īnsīgnĭs ēgrĕgĭŭs. Ūtĭlĭs ārmĭs. Ācĕr ĭn ārmĭs. Ācērrĭmŭs ārmĭs. Mārtĕ grăvĭs. Prōmptŭs ăd ārmă. Mārtĕmquĕ fătīgāns. Māvōrtĭŭs hērōs. Vīncī nĕscĭŭs ārmĭs. Īnsīgnĭs fāmă ēt fēlīcĭbŭs ārmĭs. Nūllī cēssūrŭs ĭn ārmĭs. Bēllī fūlmĕn. Gĕnŭs īntrāctābĭlĕ bēllō. Īnvīctāquĕ bēllō Dēxtĕră. Gēns īnsŭpĕrābĭlĭs ārmĭs. Prōdĭgă gēns ănĭmaē, stŭdĭīsque āspērrĭmă bēllī. per. Pȳgmaeūs pārvĭs cūrrĭt bēllātŏr ĭn ārmĭs. Ācĕr ĕrăt, bēllōquĕ fĕrōx, ăd vĭmquĕ părātŭs. Prīmŭs ĭnīrĕ mănū, pōstrēmŭs pōnĕrĕ Mārtĕm. Sūnt nōbīs fōrtĭă bēllō Pēctŏră, sūnt ănĭmī, ēt rēbŭs spēctātă iŭvēntŭs. Quāntūmque ĕgŏ Mārtĕ fĕrōcī, īnque ăcĭē vălĕō. Cuī quōndām Mārtĭă cōrdī Bēllă fŭērĕ, hōstēmquĕ trŭcī cōnfīgĕrĕ dēxtrā. Ēffĕră quī Mārtĭs praēlĭă sēmpĕr ămăt.* *Hīnc* bēllātŏr *ĕquŭs cāmpō sē sē ārdŭŭs īnfērt.* Virg.

BĔLLĀTRĪX, īcis, f. *Combattitrice.** Bēllātrīx *īllī dīvă fĕrēbăt ŏpēm.* Ovid.

BĒLLĀX, ācĭs. Adiect. *Guerriere, amator della guerra.** *Īllīc* bēllācī *cōnfīsŭs gēntĕ Cŭrētūm.* Lucan.

BĔLLĔ. Adverb. *Elegantemente, pulitamente, bene.* syn. Bĕnĕ, pūlchrĕ, lĕpĭdē, ēgrĕgĭē.* *Cōmpōnĭs* bēllĕ *mīmōs, ĕpĭgrāmmătă* bēllĕ. Mart.

BĔLLĔRŎPHŌN, ōntis, m. *Bellerofonte.* syn. Bēllĕrŏphōntēs, aē, Hīppŏnŏmŭs. ep. Cāstŭs, cōnstāns, pŭdīcŭs, aūdāx, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, vīctōr, māgnănĭmŭs. phr. Glaūcī fōrtīssĭmă prōlēs. Īsthmĭăcŭs iŭvĕnĭs *(ab Isthmo Achaiae)*. Chĭmaĕraē dŏmĭtōr. per. Bēllĕrŏphōn sīc fōrtĭs ĕquēs sŭpĕrārĕ Chĭmaĕrām, Ēt Lўcĭī pŏtŭīt stērnĕrĕ mōnstră sŏlī. Quī vīctōr ăb ŏpprēssā rĕdĭĭt cūm laūdĕ Chĭmaĕrā. Cuī praēdă Chĭmaĕră fŭĭt.* *Quĭd prōfŭĭt ōlĭm Hĭppŏlўtō grăvĕ prōpŏsĭtūm? quĭd* Bēllĕrŏphōntī? Iuv. fab. *Glauci Corynthiorum in Achaia regis filius, quem cum Sthenoboea, Praeti Argivorum regis uxor, de strupo interpellasset, repulsam passa est. Quod aegre ferens, innocentem hospitem apud virum detulit, tanquam sibi vim inferre voluisset. Praetus Bellerophontem interfici noluit, sed in Lyciam ad Iobatem regem cum literis misit; Iobates vero ad oppugnandam Chimaeram coegit, quam Bellerophon, Pegaso equo vectus, devicit, posteaque Iobatis filiam duxit uxorem. Cum autem felici rerum successu elatus in caelum valore cum Pegaso conaretur, a Iove equo excussus est.* ✠ Figlio di Glauco re di Corinto, tentato a commettere un grave misfatto da Stenobea, moglie di Preto se d'Argo; il che rifiutando esso, fu da quella accusato, quasi egli fosse stato il tentatore: alla quale dando credito Preto, nè volendolo però far morire, l'inviò a Giobate re di Licia, acciò egli l' esponesse a pericolo di morte. E da questo re fu inviato a combattere la Chimera, mostro grandissimo; il quale avendo esso vinto, portato dal cavallo alato Pegaso, sposò in premio la figlia di Giobate. Ma insuperbito per li prosperi successi, volendo volar in cielo sopra lo stesso Pegaso, fu da Giove precipitato da cavallo, il quale volò in cielo, ed esso

Bellerofonte pure fingono che vi sia in una costellazione.

BĔLLĔRŎPHONTĒŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Bellerofonte.* 'Bĕllĕrŏphontēī *quā flŭĭt hūmŏr ĕquī.* Prop.

BĔLLĬCŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Bellicoso, armigero.* SYN. Bĕllātŏr, bĕllĭcŭs, bĕllĭgĕr, Mārtĭŭs, fōrtĭs, aŭdāx, Māvōrtĭŭs, fĕrōx, māgnănĭmŭs, pūgnāx. *'Quĭd* bĕllĭcōsŭs *Cāntăbĕr, ĕt Scȳthaē.* Hor.

BĔLLĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Guerriere, guerresco.* SYN. Bĕllātŏr, fōrtĭs, bĕllĭgĕr, Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs.' *Ēnsĭbŭs ēxsērtīs* bĕllĭcă *laētă Dĕă ĕst.* Ovid.

BĔLLĬFĔR, *vel* Bĕllĭgĕr, ă, ŭm. Adiect. *Guerriere.' Aŭt fĕră* bĕllĭgĕrās *āddĭtĕ ĭn ārmă mănūs.* Ovid.' .. *quĭd* bĕllĭfĕrām *cōmmūnĭbŭs ūrbĭbŭs ĭtălĭām măcŭlīs?* Claud.

BĔLLĬGĔRĀTŎR, ōrĭs, m. *Guerriere.* SYN. Bĕllātŏr. ' Bĕllĭgĕrātōrēs *nūtrĭt tēllūs Ărĭmāspās.* Avien.

BĔLLĬGĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Guerreggiare, far guerra.* Neut. SYN. Bĕllo, pugno, cĕrto, cōntendo, praelĭŏr, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr. PHR. Bĕllŭm gĕro, ăgĭto.' *īstī quī cūm gĕnĭīs sŭīs* bĕllĭgĕrānt *pārcĭprōmī.* Plaut.

BĔLLĬPŎTĔNS, tĭs. Adiect. *Potente in guerra.* SYN. Bĕllātŏr, bĕllāx, bĕllĭgĕr, bĕllĭcŭs, pūgnāx, Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs. ' *Mēzēntī dūcĭs ēxŭvĭās, tĭbĭ, māgnĕ trŏphaēŭm*, Bĕllĭpŏtēns. Virg.

BĔLLĬSŎNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Che fa sentire il suono di guerra.* ' *Sīc mŏdŏ* bĕllĭsŏnŏ *vĕnĭēntēs flūmĭnĕ pūgnās.* Plaut. Nol.

BĔLLO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. Neut. *vel* Bĕllŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *Guerreggiare, far guerra.* SYN. Pūgno, cĕrto, dĕcĕrto, cōntēndo, praelĭŏr, bĕllĭgĕro, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr. PHR. Bēllă gĕrĕrĕ mŏvĕrĕ, cĭērĕ, ăgĭtārĕ. Bĕllō cōntēndĕrĕ. '*Ĕt nūnc sī* bĕllārĕ *părās ătque haēc tĭbĭ mēns. ĕst.* Virg. ... *cūm flūmĭnă Thērmōdōntĭs Pūlsānt, et pīctīs* bĕllāntūr *Ămāzŏnĕs ārmĭs.* Id.

BĔLLŌNĂ, aē, f. *Bellona, Dea della guerra, sorella di Marte.* SYN. Ēnyō. Pāllās ārmātă, bĕllĭcă Pāllās. EP. Ātrōx, ăcērbă, īmmĭtĭs, īmmānĭs, fĕră, saēvă, crūdēlĭs, īmpĭă, āspĕră, fĕrōx, bărbără, fŭrēns, ĭntrĕpĭdă, hōrrēndă, răbĭdă, fŭrĭālĭs, fŭrĭbūndă, ĭnhūmānă, ārdēns, fērvĭdă, vĭŏlēx, hāstātă, trīstĭs, ārmātă, mĭnāx, dīscŏrs, scĕlĕrātă, īmplācābĭlĭs, crŭēntă, sānguĭnĕă, lēthālĭs, lēthĭfĕră, pērfĭdă, trŭcŭlēntă, ēxĭtĭālĭs, īnfāndă, nĕfāndă, ēxĭtĭōsă, fērrĕă, fĕrālĭs, Stȳgĭă, Tārtărĕă. PHR. Bĕllōrŭm Dĕă, Mārtĭs sŏrŏr. Māvōrtĭă Dīvă. Bĕllĭcă, bĕllĭpŏtēns, bĕllĭgĕră, ārmĭpŏtēns, *vel* ārmĭgĕră Dĕă. Bĕllōnaē īmplācābĭlĕ nūmĕn. PER. Mārtĭs Bĕllōnă sŏrŏr crĭstātă. Ēcce ĭtĕrŭm Bĕllōnă frĕmēns grăvăt aēgĭdĕ pĕctŭs Scĭlĭcēt ĭn dŭbĭo vĭndēx Bĕllōnă pĕpĕndĭt. Sānguĭnĕă ēxcŭrrĭt Bĕllōna ŭtrŭmquĕ pĕr āgmĕn. Vēl fĕră vōs ăgĭtĕt dĭrō Bĕllōnă flăgēllō. Saēvăquĕ dēpŏsĭtĭs Bĕllōnă quĭēvērăt ārmĭs. ' *Quām cūm sānguĭnĕō sĕquĭtūr* Bĕllōnă *flăgēllō.* Virg.

BĔLLOVĂCI, ōrŭm, m. plur. *Del paese di Beauvais.' Bĕlgĭŭs hīc aŭctŏr Bĕlgārŭm, ĕt* Bĕllŏvăcōrŭm. Anon.

BĔLLŎVĂCŬM, ī, n. *Beauvais, città della Piccardia.* ' Bĕllŏvăcŭm *strūxĭt rēx ōlĭm Bĕlgĭŭs ūrbēm.* Anon.

BĔLLŪĂ, aē, f *Bestia* SYN. Fĕră, bēstĭă, pĕcŭs, brūtŭm, ănĭmăl. EP. Grāndĭs, atrox, īngēns, vāstă, īmmēnsă, saēvă, fĕrōx, īmmānĭs, frēndēns, īndŏmĭtă.' .. *quaē* bĕllŭă *rūptīs, Cūm sĕmĕl ēffūgĭt, rĕddĭt sē prāvă cătēnīs?* Hor.

BĔLLŬĬNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Bestiale, di bestia.* SYN. Fĕrŭs, fĕrīnŭs, crūdēlĭs, īmmĭtĭs.' *Ēxcēptīs īndĕ* bĕllŭĭnĭs *faūcĭbŭs.* Prud.

BĔLLŬM, ī, n. *Guerra.* SYN. Mārs, Māvōrs, Bĕllōnă, pūgnă, cērtāmĕn, praelĭŭm, cōnflĭctŭs, ārmă, mīlĭtĭă. EP. Ācrĕ, dīrŭm, grăvĕ, hōrrĭdŭm, saēvŭm, crūdēlĕ, īmpĭŭm, trīstĕ, fūnēstŭm, īnfāndŭm, nĕfāndŭm. Īmmā-

nĕ, mĭsĕrūm, rĭgĭdūm, mōrtĭfĕrūm, lēthālĕ, fūnĕrĕūm, crŭēntūm, fērālĕ, sānguĭnĕūm, dīscōrs, ēxĭtĭālĕ, fŭrĭōsūm, ēffĕrūm, hostīlĕ, pērfĭdūm, Mārtĭūm, Māvōrtĭūm, ārdens, fērvĭdūm, ăcērbūm, āspĕrūm, fōrtĕ, fērrĕūm, āncēps, dŭbĭūm, īncērtūm, aūdāx, trĕmēndūm, tērrĭbĭlĕ, pēstĭfĕrūm, flēbĭlĕ, vĭŏlēntūm, lūgubrĕ, intēstīnūm, lūctĭfĕrūm, mĭsĕrābĭlĕ, scĕlĕrātūm, lăcrĭmābĭlĕ, trŭcŭlēntūm. PHR. Bēllī fŭrŏr, răbĭēs, tūrbo, tēmpēstās. Bēllōrūm flūctŭs, prŏcēllă. Bēlli fulmĕn, tŭmūltŭs. Bēllĭcŭs fŭrŏr. Rĭgĭdī cērtāmĭnă Mārtĭs. Dūri Mārtĭs ŏpŭs. Bēllī pĕrīcŭlă, dīscrīmĭnă. Bēllī taēdĭă. PER. Bēllă tŭmēnt. Bēllă, hōrrĭdă bēllă, Et mūltō Tĭbrīm spūmāntēm sānguĭnĕ, cērnō. Ātrām bēllīs ārcēssĕrĕ mōrtēm. Bēllă tŏnānt, tōtūmquĕ quătĭt dīscōrdĭă mūndūm. Nūllă sălūs bēllō. Lēthĭfĕrīs ōppōnĕrĕ pēctŏră bēllīs. Ēmērsūră brĕvi flăgrāntĭă bēllă pĕr ōrbēm. Lāssābānt ăgĭlēs āspĕră bēllă vĭrōs. Caēsār dūm māgnās ăd āltūm Fūlmĭnăt Eūphrātēm bēllō. Saēvīt tōtō Mārs īmpĭŭs ōrbĕ. Ìmpĭă mōnstrĭfĕrīs sūrgūnt iām praēlĭă cāmpīs. Flūctŭăt ōmnĭs Aērĕ rĕnīdēntī tēllūs, nēc dum hōrrĭdă miscēnt Praēlĭă, sēd dŭbĭūs Mārs ērrăt ĭn ārmīs. Nōn sĕcŭs ingēntī bēllōrūm Rōmă tŭmūltū Cōncŭtĭtŭr. Mārtĭŭs īlle aērīs raūcī cănōr īncrĕpăt, ēt vōx Aūdītŭr frāctōs sŏnĭtūs ĭmĭtātă tŭbārūm. *Infāntēm*, *fŭgĭēns mĕdia intēr praēlĭă* bēllī, *Sūstŭlĭt ēxĭlĭō cŏmĭtēm*. Virg.

BĒLLŪM GĔRĔRĔ. *Far guerra*, *guerreggiare*. SYN. Bēllō, bēllĭgĕro, pūgno, cērto, dēcērto, cōntēndo, dīmĭco, praēlĭŏr cōngrĕdĭŏr. PHR. Bēllūm, *vel* ārmă cĭērĕ, mŏvērĕ, ăgĭtārĕ. Bēllō cōntēndĕrĕ. Lăcēssĕrĕ bēllō. Ìn ārmă rŭĕrĕ. Ārmīs cōncūrrĕrĕ cāmpō. Dēcērnĕrĕ fērro. Glŏmĕrārĕ mănūm bēllō. Sūccēdĕrĕ pūgnaē. Ārmă căpĕrĕ, sūmĕrĕ, căpēssĕrĕ. Mănūm cōnfērrĕ, cōnsĕrĕrĕ. Praēlĭă mīscērĕ, cōmmittĕrĕ. *Aliquem* īn praēlĭă pōscĕrĕ. PER. Ūnā cūm gēntĕ tŏt ānnōs Bēllă gĕro. Fērrĕă sāngnĭnĕă bēllă mŏvērĕ mănū. Cūm prīmă mŏvēnt in praēlĭă Mārtēm. Tēcūm tēlīs concūrrĕrĕ vēllĕt īniūstās ăcĭēs ēt fĕră bēllă mŏvēnt. Haūd ălĭtēr Troiānae ăcĭēs, ăcĭēsquĕ Lătīnaē Cōncūrrūnt, haērēt pĕdĕ pēs dēnsūsquĕ vĭrō vĭr. Rĕsĭdēsquĕ mŏvēbĭt Tūrnŭs ĭn ārmă vĭrōs. Hōrrĭbĭlēmquĕ fĕrūs Māvōrs cĭĕt ūndĭquĕ pūgnām. Hī bēllum āssĭdŭĕ dūcūnt cūm gēntĕ Lătīnā. Heū quāntum īntēr sē bēllūm, sī lūmĭnă vītaē Āttĭgĕrīnt, quāntās ăcĭēs, strāgēmquĕ cĭēbūnt. Nōn nōs ŏdĭūm, rēgnīquĕ cŭpīdō, īmpŭlĭt ăd bēllūm, prō cōniŭgĕ mōvĭmŭs ārmă. Hinc mŏvĕt Euphrātēs, īllīnc Gērmānĭă bēllūm. Vicinaē rūptīs intēr sē lēgĭbŭs ūrbēs Ārmă fĕrūnt, saēvīt tōtō Mārs īmpĭŭs orbĕ. Immiscēntquĕ mănūs mănĭbūs; pūgnāmquĕ lăcēssūnt. Aūdēt prīmă mănū tēntārĕ pĕrīcŭlă bēllī. Infāndis tērrās āccēndĕrĕ bēllis. Ōmnĭbŭs īdem ănĭmūs fōrtī dēcērnĕrĕ pūgnā. Ìlli ālternāntēs mūltā vī praēlĭă mīscēnt. Pūlchrūmquĕ mŏrī sūccūrrĭt ĭn ārmīs. Ēdīco, ēt dīrā bēllūm cūm gēntĕ gĕrēndūm. Īrrŭĭmūs dēnsīs, ēt cīrcūmfūndĭmŭr ārmis. Tūrnŭs ĭn ārmă vĭrōs ārmīs cīrcūmdătŭs īpsĕ Sūscĭtăt, aērātāsque ăcĭēs īn praēlĭă cōgĭt. Saēvĭt ămŏr fērrī ēt scĕlĕrāta insānĭă bēllī. Ìmpŭlĭt īpsă mănū pōrtās, ēt cărdĭnĕ vērsō, Bēllī fērrātōs rūpīt Sātūrnĭă pōstēs. Clўpĕātăquĕ tōtīs Āgmĭnă dēnsāntūr cāmpīs. Nē pŭĕri, nē tānta ănĭmīs āssuēscĭtĕ bēllă, Neū pătrĭaē vălĭdās īn vīscĕră vērtĭtĕ vīrēs. Quis fŭĭt hōrrēndōs prīmus qui prōtŭlĭt ēnsēs? Quām fĕrŭs ēt vērō fērrĕŭs īllĕ fŭĭt! * Bēllă *vĭrī, pācēmquĕ* gĕrānt *queīs* bēllă gĕrēndă. Virg.

BĒLLŌ FĪNĒM ĪMPŌNĔRĔ. *Cessare, rompere, finire la guerra*. PHR. Dēsīstĕrĕ bēllō. Ārmă, bēllūm pōnĕrĕ, dēpōnĕrĕ, ăbĭīcĕrĕ. Sēcēdĕrĕ ăb ārmīs. Hŭmĕrīs dēpōnĕrĕ scūtă. Claūdĕrĕ bēllī pōrtās. PER. Īntēr sē pŏsĭtō cērtāmĭnĕ rēgēs Stăbānt, ēt caēsā iūngēbānt foēdĕră dēxtrā. Āspĕră tūm

pŏsĭtīs mītēscēnt saecŭlă bēllīs. Stānt tērrae dēfīxae hāstae, ēt scūtă rĕpōnūnt. Ārmă rĕpōnēnda, ēt bēllum ēxĭtĭālĕ căvēndūm. Sēd fīnem īmpŏsŭit pūgnae, fēssūmquĕ Dărētă Erīpŭit. Mē tămĕn āccēptă pŏtĕrāt dēpōnĕrĕ bēllūm ōbsĭdĕ, mē cŏmĭtēm, mē pācis pīgnŭs hăbērĕt. Īmpŏsĭta ēst sērō tāndēm mănŭs ūltĭmă bēllō.

BĒLLŬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Pieno di bestie.* SYN. Mōnstrĭfĕr. * ... *bēllŭōsŭs quī rĕmōtīs ōbstrĕpĭt ōcĕănŭs Brĭtānnīs.* Hor.

BĒLLŬS, ă, ūm. Adiect. *Galante, onesto.* SYN. Bēllŭlŭs. * *Dīcĭs ămōrĕ tŭō bēllās ārdērĕ pŭēllās.* Mart.

BĒLŬS, ī, m. *Belo, re di Fenicia, padre di Didone* * . . . *Gĕnĭtor tūm Bēlŭs ŏpīmām Văstābāt Cȳprum, ēt vīctŏr dĭtĭōnĕ tĕnēbăt.* Virg.

BĒNĀCŬS, ī, m. *Lago di Garda nella Lombardia.* * *Flūctĭbŭs, ēt frĕmĭtu āssūrgēns*, Bēnācĕ, *mărīnō.* Virg.

BĔNĔ. Adverb. *Bene.* SYN. Rēctē, ēgrĕgĭē, āppŏsĭtē. * *Quām* bĕnĕ *Sātūrnō vīvēbānt rēgĕ, prĭŭsquām Tēllūs īn lōngās ēst pătĕfāctă vĭās.* Tib.

BĔNĔDĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Benedire.* Act. SYN. Bĕnĕ lŏquŏr, bĕnĕ prĕcŏr, vŏlo, cŭpĭo, faūstă prĕcŏr. * *Nēc tĭbĭ cēssārĕt dōctŭs* bĕnĕdīcĕrĕ *lēctŏr.* Ovid.

BĔNĔDĪCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Benedetto.* * *Nōmĕn hŏnōrātūm* bĕnĕdīctă *Mărĭă pĕr aēvūm.* Fort.

BĔNĔFĂCIO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Far del bene, giovare.* Neut. SYN. Bĕnĕ mĕrĕŏr. PHR. Mūnĕră dō, dōno, cōnfĕrō, trĭbŭo, cōllŏco. * *Sī chārtae sĭlĕānt quŏd* bĕnĕfēcĕrĭs. Hor.

BĔNĔFĀCTŬM, ī, n. *Cosa ben fatta, beneficio.* SYN. Grātĭă, dōnūm, mūnŭs, ōffĭcĭūm. * *Quĭd lăbŏr, aūt* bĕnĕfāctă *iŭvānt? Quĭd vōmĕrĕ tērrās īnvērtīssĕ grăvēs?* Virg.

BĔNĔFĪCĬŬM, ĭī, n. *Beneficio, piacere, servigio.* SYN. Grātĭă, dōnūm, mūnŭs, ōffĭcĭūm, mĕrĭtūm, bĕnĕfāctūm. EP. Āmplūm, grāndĕ, māgnĭfĭcūm, sūmmūm, grātum, praeclārūm, īnsīgnĕ, splēndĭdūm, rēgĭūm, rēgālĕ, prĕtĭōsūm. PHR. Nūmquām pīgră fŭit nōstrīs tŭă grātĭă rēbŭs. Āpŭd mĕmŏrēs vĕtĕrīs stăt grātĭă fāctī. Prō quĭbŭs ŭt mĕrĭtīs rĕfĕrātŭr grātĭă, iūrăt, Sē fŏrĕ māncĭpĭūm tēmpŭs ĭn ōmnĕ tŭūm. Nēc lĭcĕt īmmĕmŏrēs mūnĕrĭs ēssĕ tŭī. * *Nōli īmpŭtārĕ vānūm* bĕnĕfĭcĭūm *mĭhĭ.* Phaed.

BĔNĔFĪCŬS, ă, ūm. Adiect. *Liberale, benefico.* SYN. Lārgŭs, bĕnīgnŭs, lībĕrālĭs, mūnĭfĭcŭs. PHR. Ăd mūnĕră vēlōx. Nīl nĕgăt, ēt sē sē vēl nōn pōscēntĭbŭs ōffērt.

BĔNĔŎLĒNS, ēntĭs. Partic. *Di buon odore.* * *Nārcīssūm, et flōrēm iūngĭt* bĕnĕŏlēntĭs *ănēthī.* Virg.

BĔNĔVĔNTĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Benevento.* * *Tū* Bĕnĕvēntānī *nōmĕn sūtōrĭs hăbēntēm.* Iuv.

BĔNĔVĔNTŬM, ī, n. *Benevento.* * *Nōn sătĭs āntīquūm, quŏd Cāmpāna īn* Bĕnĕvēntō. Aus.

BĔNĔVŎLĒNTĬĂ, aē, f. *Affezione, benevolenza.* SYN. Ămŏr, stŭdĭum, grātĭă, ămīcĭtĭă. * *Dūlcemquĕ spōntĕ praestăt* bĕnĕvŏlēntĭām. Phaed.

BĔNĔVŎLŬS, ă, ūm. Adiect. *Affettuoso, amico.* SYN. Ămāns, ămīcŭs, bĕnīgnŭs, stŭdĭōsŭs. * *Făcĭlēm* bĕnĕvŏlūmquĕ *līnguă tŭă iām tĭbĭ mē rēddĭdĭt.* Ter.

BĔNĪGNĒ. Adverb. *Affettuosamente, liberalmente.* SYN. Ămīcē, cōmĭtĕr, hūmānē, hūmānĭtĕr. PHR. Bĕnīgnā mēntĕ, bĕnīgnō ănĭmō, vūltū. * *Iānŭă, quām Bālbo dīcūnt sērvīssĕ* bĕnīgnē. Catul.

BĔNĪGNĬTĀS, ātĭs, f. *Benignità, cortesia, amorevolezza.* SYN. Bŏnĭtās, cōmĭtās, mānsuētūdo, lēnĭtās, clēmēntĭă, pĭĕtās, hūmānĭtās. * *Sătĭs sūpērquĕ mē tŭă* bĕnīgnĭtās *Dītāvĭt.* (Iamb.) Hor.

BĔNĪGNŬS, ă, ūm. Adiect. *Benigno, amorevole, cortese.* SYN. Bŏnŭs, dūlcĭs, făcĭlĭs, cōmĭs, hūmānŭs, blāndŭs, lēnĭs, plăcĭdŭs, mītĭs, ūrbānŭs, mānsuētŭs. * ... *īmprīmĭs Rēgīnă quĭētūm Āccĭpĭt īn Teūcrōs ănĭmūm, mēntēmquĕ* bĕnīgnām. Virg.

BĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Beare, beatificare, far beato.* Act. Bĕātūm, *vel* laetūm făcĭo. * *Fūndĕt ŏpēs, Lætĭtĭāmquĕ* bĕābĭt *dīvĭtĕ lĭnguā.* Hor.

BĔRĔCȲNTHĬĂ, aē, f. *Cibele, così chiamata dal monte Berecintio nella Frigia.* SYN. Cȳbĕlē, ŏps, Vēstă, Dīndȳmĕnē.* ... *quālīs* Bĕrĕcȳnthĭă *m*-*tĕr īnvĕhĭtŭr cūrrū Phrȳgĭās tūrrītă pĕr ūrbēs.* Virg.

BĔRĔCȲNTHĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Del monte Berecinto.* * *Clāmŏr, ēt īnflātō* bĕrĕcȳnthĭă *tĭbĭă cŏrnū.* Ovid.

BĔRĔNĪCĒ, ēs, f. *Berenice, regina d'Egitto, moglie di Tolomeo Evergete, e figliuola di Tolomeo Filadelfo e d'Arsinoe.* * *Mȳrrĭnă, dĕīndĕ ădămās nŏtīssĭmūs, ēt* Bĕrĕnīcēs. Iuv.

BĔRĔNĪCĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Berenice.* * *E* Bĕrĕnīcĕō *vērtĭcĕ caēsărĭēm.* Catul.

BĔRGŎMŬM, ī, n. *Bergamo.* EP. Āltūm, ēxcēlsūm, vĕnūstūm, dĕlēctābĭlĕ. PHR. Sūblīmī vērtĭcĕ cōllĭs. Ēxcēlsūm căpŭt āttōllēns cīrcūmspĭcĭt hōrtōs Fōntĭbŭs īrrĭgŭōs, ŭndāntĭă mēssĭbŭs ārvă. Fātālēsque ăvĭbŭs tŭmŭlos, vŏlŭcrūmquĕ dŏlōsă Sŭpplĭcĭă. HIST. *Urbs est Italiae Transpadanae, in nona Italiae regione a Plinio collocata.* ✠ Città nello Stato Veneto di là dal Pò, da Plinio noverata nella nona regione d' Italia.

BĔRNĂRDŬS, ī, m. *S. Bernardo.* EP. Pĭŭs, īntĕgĕr, īllūstrĭs.* *Quī mūndō aēthĕrĕōs āfflāt* Bĕrnārdŭs *ŏdōrēs, Quām vērē ā nārdī nōmĭnĕ nōmĕn hăbĕt.*

BĔRSĂBĔĂ, aē, *vel* Bĕrsăbĕē, ēs, f. *Bersabea, moglie di David.* EP. Pūlchră, fōrmōsă, vĕnūstă.* *Bālnĕă* Bērsăbĕaē. *nōn ēxtrīcābĭlĕ vīnclūm.* Var. HIST. *Uriae primum uxor, cuius pulchritudine captus David, adulterium cum ea commisit: interfecto deinde Uria, ipsam uxorem duxit, ex eaque Salomonem genuit.* ✠ Moglie d'Uria, e poi di Davide, madre di Salomone.

BĔRȲLLŬS, ī, m. *Berillo (pietra preziosa).* EP. Vĭrĭdĭs, mĭcāns, vĭrīdāns, dīvĕs.* *Et sōlĭtūm dĭgĭtō* bērȳllōn *ădēdĕrăt īgnĭs.* Prop.

BĒRȲTŬS, ī, f. *Baruti, città di Fenicia.* *Āntīquāmquĕ Tȳrūm*, Bērȳtī *ēt moēnĭă grātaē* Prisc. * *Hīc Tȳrŭs ēst ŏpŭlēns, ēt* Bērȳtŭs *ŏptĭmă, bȳblōs.* Avien.

BĔS, bēssĭs, m. *Otto once, l'ottava parte di un intero.* * *Quīncūncēs, et sēx cyăthōs*, bēssēmque *bĭbāmŭs.* Mart.

BĔSSĪ, ōrūm, m. plur. *Popoli della Tracia o Bosnia.* * *Vīvĕrĕ quām mĭsĕrūm ēst īntĕr* Bēssōsquĕ, *Gĕlāsquĕ.* Ovid.

BĒSTĬĂ, aē, f. *Bestia, bruto.* SYN. Ănĭmăl, fĕră, bēllŭă, brūtūm, pĕcŭs, ārmēntūm.* *Quaēquĕ pĕr ōccūltos occūrrĭt* bēstĭă *sāltūs.* Pass.

BĔTĂ, aē, f. *Bietola (erba).* EP. Fătŭă, plēbēĭă, īnsĭpĭdă.* *Ut săpĭānt fătŭaē fābrōrūm prāndĭă* bētaē. Mart.

BĒTHĀNĬĂ, aē, f. *Betania.* SYN. Bēthănă, *vel* Bēthănē, ēs.* Bēthănĭaē *vīcīnă pĕtēns, ĕădemquĕ rĕvērsŭs.* Sedul.

BĒTHLĔĔM, f. indecl. *Betlemme.* * *Urbs ēst Iūdaēaē* Bēthlĕēm, *Dāvīdĭcă nōrūm Quaē gĕnŭīt.* Iuvenc. EXPL. *Civitas exigua in tribu Iudae, Christi incunabulis clara.* ✠ Betlemme, città della tribù di Giuda, in cui nacque Gesù Cristo.

BĒTHLĔMĪCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Betlemme.* SYN. Bēthlēŭs, Bēthlĕĭtĭcŭs. * *Crūdēlī tīnxīt* Bēthlēmĭcă *cōmpĭtă caēdĕ.* Iuvenc.

BĔTŎNĬCĂ, aē, f. *Betonica (erba).* *Bĕtŏnĭcam *ēx dūrō prŏdēst āssūmĕrĕ Bācchō.* Ser.

BĪĀNŎR, ŏrĭs, m. *Bianore, figlio del fiume Tosco e di Manto indovina.* * ... *nāmquĕ sĕpūlchrūm Īncĭpĭt āppārērĕ* Bĭānŏrĭs. Virg.

BĪĀS, āntĭs, m. *Biante, filosofo di Priene, uno de' sette savi della Grecia.* EP. Graēcŭs, Prĭēnnaēŭs, Prĭēnnēnsĭs.* *Prĭēnnaēĕ* Bĭā, *quōd plūs tĭbĭ tūrbă mălorum ēst.* Sid.

BĪBĒNS, ēntĭs. Partic. *et* Bĭbāx,

ăcĭs. Adiect. *Bevitore.* ' *Quīn ĕtĭām cānēt indōctūm, sĕd dūlcĕ* bĭbēntī. Hor.

BĬBLĬŌPŌLĂ, aē, f. *Libraio, venditore di libri.* SYN. Lĭbrārĭūs.' *Ēxĭgŭīs, ūt dōnēm nōstrōs tĭbĭ, Quīntē, lĭbēllōs: Non hăbĕō, sĕd hăbĕt* bĭblĭŏpōlă. *Trȳphōn.* Mart.

BĬBLĬŌTHĒCĂ, aē, f. *Libreria.* EP. Dōctă, dīvĕs. PHR. Cŏēmptōs ūndĭquĕ nōbĭlēs Lĭbrōs pănāĕtī sōcrătĭcām ĕt dŏmūm. Sīt bŏnă lĭbrōrum, ĕt prōvĭsaē frūgĭs ĭn ānnūm Cōpĭă.' *Quēm mĕă nōn tōtūm* Bĭblĭŏthēcă *căpĭt.* Mart.

BĬBLĪS, ĭdĭs, f. *Biblide (nome proprio).* ' Bĭblĭdă *quĭd rĕfĕrām vĕtĭto quaē frātrĭs ămōrĕ Ārsĭt, ĕt ēst lăquĕō fōrtĭtĕr ūltă nĕfās?* Ovid. HIST. *Mileti et Cyanes filia, quae fratrem Caunum misere deperiebat, et prae amoris impatientia laqueo se suspendit.*✱Figlia di Mileto e di Ciane, la quale amava pazzamente Cauno suo fratello, ed impaziente pel grande amore, miseramente s' impiccò.

BĬBLŎS, ī, *Carta (albero).* SYN. Chārtă, păpȳrūs.' *Nōndūm flūmĭnĕās Mēmphĭs cōntēxĕrĕ* bĭblōs *Nōvĕrăt.* Lucan.

BĬBO, ĭs, bĭbī, bĭbĭtūm, ĕrĕ. *Bevere, bere.* Act. SYN. Ēbĭbo, pōto, haūrĭo, ēxhaūrĭo. PHR. Āquām, fōntēm āmnēm, *vel* mĕrūm pōtārĕ, haūrīrĕ. Vīnūm, *vel* ăquām ōrĕ lĭbārĕ, dūcĕrĕ, trăhĕrĕ. Ūndās, *seu* lȳmphās faūcĭbŭs, gūttŭrĕ plēnō sōrbērĕ. Ūndās faūcĭbŭs āccĭpĕrĕ, sūmĕrĕ. Āspērgĕrĕ gūttŭră lȳmphĭs. Sĭtīm ēxtĭnguĕrĕ, rēstĭnguĕrĕ, ēxplērĕ, sēdārĕ, lĕvārĕ, prŏhĭbērĕ, reprĭmĕrĕ, cōmpēscĕrĕ. Īndūlgērĕ mĕrō, Bācchō, *vel* Bācchī īmplērī. PER. Līmōsăquĕ flūmĭnă pōtānt. Dēflŭĭt īncērtō lăpĭdōsūs mūrmŭrĕ rīvūs. Saēpĕ sĕd ēxĭgŭīs haūstĭbŭs īndĕ bĭbī. Claūdĭtĕ iām rīvōs pŭĕrī, sāt prātă bĭbērūnt. Tāndem haūrīrĕ părāt dēmīssīs flūmĭnă pālmĭs. Cūrrēntem īlĭgnĭs pōtārĕ cănālĭbŭs ūndām. Sēcūrōs lătĭcēs, ĕt lōnga oblīvĭă pōtānt. Văcŭārĕ văsă rĕfērtă mĕrō. Tōtōs ēvăcŭārĕ cădōs. Sīccām fōntĕ lĕvārĕ sĭtīm. Dūlcĭs ăquaē sălĭēntĕ sĭtīm rēstĭnguĕrĕ rīvō. Lȳmphīs recrĕārĕ sĭtīm. Vīnōquĕ lĕvānt cūrāsquĕ sĭtīmquĕ. Rĕlĕvānt mūltō pēctŏră sīccă mĕrō. Ārĭdă nōn sĭtĭēns ōră lĕvābĭs ăquā. Ēxplēnda ēst sĭtĭs īstă tĭbī, quā pērdĭtŭs ārdēs. Lĕā saēvă sĭtīm mūltā cōmpēscŭĭt ūndā. Vīnă dĭēm cĕlĕbrēnt: nōn fēstā lūcĕ mădērĕ Ēst pŭdŏr. Fūsīquĕ pĕr hērbām īndūlgēnt vīno, ĕt vērtūnt crātērās ăhēnōs. Crātērās māgnōs stătŭūnt, ĕt vīnă cŏrōnānt.' *Aūt Ārărĭm Pārthŭs* bĭbĕt, *aūt Gērmānĭă Tĭgrĭm.* Virg.

BĬBŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Che beve, e assorbe.* SYN. Bĭbāx, bĭbōsŭs. '... *quĭquĕ pălūdĭs Cōllēctum hūmōrēm* bĭbŭlā *dēdūcĭt ărēnā?* Virg.

BĬCĔPS, cĭpĭtĭs. Adiect. *Chi ha due teste.* SYN. Bĭfrōns, bĭvērtēx.' *Tānĕ* bĭcēps *ānnī tăcĭtĕ lābēntĭs ĭmāgō.* Ov.

BĬCŎLŎR, ōrĭs. Adiect. *Di due colori.* SYN. Vărĭŭs.' *Pōnĭtŭr hīc* bĭcŏlŏr *sīncēraē bāccă Mĭnērvaē.* Ovid.

BĬCŎRNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Chi ha due corna.* SYN. Bĭcōrnĭgĕr.' *Ēxăcŭūnt ălĭī vāllōs fūrcāsquĕ* bĭcōrnēs. Virg.

BĬCŎRPŎR, ŏrĭs. Adiect. *Chi ha due corpi.* SYN. Bĭfōrmĭs, bĭmēmbrĭs, gĕmĭnŭs.' *Scōrpĭŭs, ără vĕnĕ, fōrmaēquĕ* bĭcōrpŏrĭs *āstrūm.* Mant.

BĬDĒNS, tĭs, f. *Agnello.* SYN. Ŏvĭs, āgnă, pĕcŭs, bālāns EP. Blāndă, mōllĭs, tĕnĕră, cāndĭdă, lānĭgĕră. ‖ *Forca, che ha in cima due rami detti rebbi.* EP. Vălĭdŭs, dūrŭs. PHR. Vērsārēm vălĭdō pīnguĕ bĭdēntĕ sŏlūm. Glēbāquĕ vērsīs Aētērnūm frāngēndă bĭdēntĭbŭs.' *Sārcŭlă nūnc, dūrūsquĕ* bĭdēns, *ĕt vōmĕr ădūncŭs.* Ovid.

BĬDĒNTĀL, ālĭs, n. *Luogo ove sia caduto il fulmine, così detto, perchè in esso per purgarlo si sacrificavano degli agnelli, prendendo il nome di Bidental a* Bidentibus.' *Trīstĕ iăcĕt lūcĭs ēvĭtāndūmquĕ* bĭdēntāl. Pers.

BĬDŬŬM, ŭī, n. *Spazio di due gior-*

ni. ' *Ego impĕtrārĕ nĕquĕo hōc abs te* bĭdŭŭm. (Iamb.) Plaut.

BIENNĬŬM, ĭi, n. *Spazio di due anni.* PER. Iūgĕ dŭōrūm ānnōrūm spătĭūm, *vel* ĭntērvāllūm. Aēstātŭm sērĭēs cōmplēndă dŭārūm. PHR. Āltĕră dūcĭtŭr aēstās. Bĭs frīgŏrĕ cōnstĭtĭt ĭmbĕr. Ŭt pătrĭă cārĕō bĭs frūgĭbŭs ārĕă trīta ĕst. Dissĭlĭīt nūdo prēssă bĭs ūvă pĕdĕ. Hĭc tĭbĭ bĭsque aēstās bĭsquĕ cūcūrrĭt hyĕms. Bĭs Sōl dŭōdĕnă pĕrēgĭt sīgnă, Bĭs mē Sōl ādĭīt gĕlĭdaē post frīgŏră brūmaē, Bĭsquĕ sŭūm tāctō pīscĕ pĕrēgĭt ĭtĕr. Sīgnă rĕcēnsēbăt Sōl bĭs sŭă, tērtĭŭs ĭbăt Ānnŭs. Ānnŭă bĭs flāvĭs rĕvŏcāntŭr messĭbŭs āstră.' *Iāmquĕ fĕrē trāctō pĕr tērnă bĭennĭă bēllō.* Pass.

BIFĀRĬĀM. Adv. *In due modi.* ' *Ut dĭspĕrtīrem ŏbsōnĭūm hoc* bĭfārĭām. (Iamb.) Plaut.

BĬFĔR, *vel* Bĭfĕrŭs, ă, ŭm. Adiect. *Chi due volte porta qualche cosa.*' *Fōrsĭtăn ĕt pīnguēs hōrtōs quaē cūră cŏlēndī ōrnārĕt, cănĕrem,* bĭfĕrīquĕ *rŏsārĭă Paēstī.* Virg.

BĬFĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Fenduto, diviso in due parti.* SYN. Bĭfūrcŭs. ' *Ērĭgĭmŭr, sētaēquĕ cădūnt,* bĭfĭdōsquĕ *rĕlĭnquĭt Rīmă pĕdēs.* Ovid.

BĬFŎRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di due porte.* ' *Ārgēntī* bĭfŏrēs *rădĭābānt lūmĭnĕ vālvaē.* Ovid.

BĬFŎRMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Biforme, chi ha due forme.*' .... *mīxtūmquĕ gĕnŭs, prōlēsquĕ* bĭfōrmĭs *Mīnōtaūrŭs ĭnēst.* Virg.

BĬFRŌNS, tĭs. Adiect. *Chi ha due fronti, bifronte.* ' *Sātūrnŭsquĕ sĕnēx, Iānīquĕ* bĭfrōntĭs *ĭmāgō.* Virg.

BĬFŪRCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Biforcato, forcuto.*' *Āt lăpĭs ĭn rāmō sēdĭt quīcūmquĕ* bĭfūrcō. Ovid.

BĪGĂ, aē, f. *Carro a due cavalli attaccati insieme.* ' *Aūrōra ĭn rŏsĕīs fūlgēbāt lūtĕă* bīgīs. Virg.

BĬIŪGĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *vel* Bĭiŭgŭs, ă, ŭm. Adiect. *Attaccato ad un giogo assieme con un altro.*' *Mārtĭsĕquī* bĭiŭgēs *ĕt māgnī cūrrŭs Āchīllĭs.* Virg.

BĬLĀNX, cĭs, f. *Bilancia.* SYN Lībră, stătēră, trŭtĭnă.' *Iūdĭcĭs ĕn ĕxāctă* bĭlānx, *nīl trānsīt ĭnūltūm.* Pas.

BILBĬLĬS, ĭs, f. *Città del regno d'Aragona nella Spagna, dove nacque il poeta Marziale.* EP. Āltă, aūgŭstă. '*Mūnĭcĭpēs aūgūstă mĭhī quōs* Bĭlbĭlĭs *ăcrī Mēntĕ crĕăt, rāpĭdĭs quōs Sălō cīngĭt ăquīs.* Mart.

BILBĬLĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Nativo di Bilbili.*' *Mārgĭnĭbŭs quās* Bĭlbĭlĭcō *fābĕr ĭmbŭĭt ĭgnĕ.* Mant.

BĪLĪBRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di due libbre.*' *Nōlō mĭhī pōnās rhōmbūm, mōllūmvĕ* bĭlībrĕm. Mart.

BĬLĬNGUĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adie. *Bilingue, di due lingue.*' *Quīppĕ dŏmūm tĭmĕt āmbĭgŭām, Tȳrĭōsquĕ* bĭlĭnguēs. Virg.

BĪLĬS, ĭs, f. *Collera, rabbia.* SYN. Īră, fŭrŏr, răbĭēs, īrācūndĭă. EP. Ātră, flāvă, crŏcĕă, ăcērbă, āmāră, dĭffĭcĭlĭs, māscŭlă. sĭccă, ārdēns, fērvĭdă, fĕrōx, răpĭdă. cōmmōtă, flāmmātă, tŭmĭdă, ĭnīquă, hōrrĭdă, pāllĭdă. PHR. Bīlĕ tŭmĕt, tūrgĕt, tūrgēscĭt. Ērgo ŭbĭ cōmmōtă fērvĕt plēbēcŭlă bīlĕ. Călĭdō sūb pĕctŏrĕ māscŭlă bīlĭs ĭntŭmŭĭt. Bīlĭs ĭnhūmānī sŏrŏr īrācūndă fŭrōrĭs.'... *ūt mĭhī saēpĕ* Bīlĕm, *saēpĕ iŏcūm vēstrī mŏvērĕ tŭmūltŭs.* Hor.

BĪLĬX, ĭcĭs. Adiect. *Tela tessuta a due licci, o fili torti.*' ... *hūnc lātă rĕtēctūm Lāncĕă cōnsĕquĭtŭr, rūmpĭtque ĭnfīxă* bĭlīcem *Lōrīcām.* Virg.

BĬLŪSTRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiec. *Di due lustri, di dieci anni.* SYN. Dĕcēnnĭs, dĕcēnnālĭs, ' *Pērgămă cūm cĕcĭdērĕnt bēllō sŭpĕrātă* bĭlūstrī. Ovid.

BĬMĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Cosa posta fra due mari.* ' *Quaēque ūrbēs ălĭaē* bĭmārī *claūdūntŭr ăb īsthmō.* Ovid.

BĬMĀTĔR, trĭs. *Chi ha due madri.*' *Ignĭgĕnāmquĕ, sătūmque ĭtĕrūm, sōlūmquĕ* bĭmātrĕm. Ovid.

BĬMĔMBRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adi. *Di due membra.* SYN. Bĭcŏrpŏr, bĭ-

formis. * ... *ardescunt germana caede* bimembres. Ovid.

BIMESTRIS, is, m. f. e, n. Adie. *Di due mesi.* * *Extaque de porca cruda* bimestre *tenet.* Ovid.

BIMUS, a, um. Adiect. *Di due anni.* * *Tum vitulus* bima *curvans iam cornua fronte.* Virg.

BINI, binae, bina. Adiect. *Due, o a due a due.* SYN. Geminus, gemellus, uterque, ambo, duo. * *Bis venit ad mulctram*, binos *alit ubere fetus.* Virg.

BINOMINIS, is, m. f. e, n. Adie. *Chi ha due nomi.* PHR. Gemino de nomine dictus. * *Inde sub Ascanii ditione* binominis *Alba Resque Latina fuit.* Ovid.

BION, onis, *Bione, filosofo sottilissimo, discepolo di Crate.* EP. Doctus, subtilis, callidus, disertus. *Hinc* Bioneus, a, um. * ... *hic delectatur iambis ille* Bioneis *sermonibus, et sale nigro.* Hor.

BIPALIUM, ii, n. *Vanga, zappa.* *Bipaliis, *aut ligonibus scrobem deplens.* (Scaz.) Scal.

BIPARTITO. Adv. *In due parti.* * *Secta* bipartito *cum mens discurrit utrinque.* Ovid.

BIPARTITUS, a, um. Partic. *Diviso, separato in due parti, bipartito.* SYN. Divisus, dissectus. * *Nec* bipartito *timuit secundo Flectere clavum.* Sid.

BIPATENS, tis. Adiect. *Cosa, che s'apre in due parti.* SYN. Biforis. * .. *portis alii* bipatentibus *adsunt Millia quot magnis numquam venere Mycenis* Virg.

BIPEDALIS, is, m. f. e, n. Adie. *Di due piedi.* SYN. Bipedanus, bipedaneus. * . . . *totus ab imo Ad summum totus modulii* bipedalis. Hor.

BIPENNIFER, a, um. Adiect. *Chi porta l'accetta.* SYN. Securiger. PHR. Bipenni, bipennibus, hasta, securi, vel securibus instructus, armatus horrens, minax. * *Ossa* bipenniferi *sic sint male pressa Lycurgi.* Ovid.

BIPENNIS, is, m. f. e, n. Adiect. *Chi ha due ale.* SYN. Alatus, pennatus. || Bipennis, is, f. *Accetta che taglia da due parti.* SYN. Ascia, securis. EP. Dura, ferrea, aerata, valida, rigida, fulgens, minax, cruenta, vulnifica. PHR. Argento fulget caelata bipennis. Ferro sonat acta bipenni Fraxinus. Ure sata et validam in vites mollire bipennem. * *Nunc validam dextra rapit indefessa* bipennem. Vir.

BIPES, pedis, Adiect. *Chi ha due piedi.* * *Et iuncto* bipedum *curru metitur equorum.* Virg.

BIREMIS, is, *Burchio, nave a due ordini di remi.* * *Sic memorat, geminasque legit de classe* biremes. Virg.

BIS. Adv. *Due volte.* SYN. Adhuc, iterum. * *Tum* bis *ad occasum*, bis *se convertit ad Austrum.* Ovid. * *Hic tibi* bis *aestas*, bisque *cucurrit hyems.* Id.

BISALTAE, arum, m. plur. *Popoli della Tracia.* * Bisaltae *quo more solent acerque Gelonus.* Virg. HIST. *Thraciae populi, qui lacte et equino sanguine se nutriunt.* ✠ Popoli della Tracia, i quali si cibano di latte e di sangue di cavallo.

BISON, tis; m. *Bufolo (animale fiero).* SYN. Bubalus. EP. Ferus, villosus, sylvestris, nemorosus. * *illi cessit atrox bubalus atque* bison. Mart.

BISSENI, ae, a. Adiect. pl. *Dodici.* SYN. Bissex, duodeni. * Bissenos *cui nostra dies altaria fumant.* Virg.

BISSEXTUS, i, m. *Bisesto.* Bissextilis annus. *Anno bisestile.* * *Hinc* bissextilis *tum denique nascitur annus.* Anon.

BISTONES, um, m. plur. *Popoli della Tracia.* SYN. Bistonidae, Bistonii, Thraces, Getae, Sarmatae. EP. Feri, barbari, saevi, belligeri, crudeles, inhumani. * *Et Rhaesi domus et lunatis* Bistones *armis.* Sil.

BISTONIA, ae, f. *Buren, città di Tracia.* PHR. Bistonis ora. * *Pectine*, Bistoniae *magnum post ausus alumnum.* Val. Fl.

BISTŎNĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Buronese, della Tracia.* ' *Tūtă tămēn bĕllō* Bistŏnĭs *ŏră fŭĭt.* Ovid.

BISTŎNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Romania.* ' ... *Phrўgĭaē cōntrārĭă tēllūs* Bistŏnĭĭs *hăbĭtātă vĭrĭs.* Ovid.

BĬSŬLCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Fesso, o diviso in due.* ' *Pŭlvĕrĕūmquĕ sŏlūm pĕdĕ pūlsāvĕrĕ* bĭsŭlcō. Ovid.

BĬSŬLTŎR, ōrĭs, m. *Chi s'è vendicato due volte.* ' *Rītĕ Dĕō tēmplūmquĕ dătūm, nōmēnquĕ* bĭsūltŏr. Ovid.

BĪTHȲNĬĂ, aē, *vel* Bīthȳnĭs, ĭdĭs, f. *Bitinia.* SYN. Bĕbrȳcĭă, Mȳgdŏnĭă. ' *Thȳnī Thrācēs ĕrānt, quaē nūnc* Bīthȳnĭă *fĕrtŭr.* Claud.

BĪTHȲNĬCŬS, *vel* Bīthȳnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Bitinia, paese dell'Asia.* ' *Quĭs nēscĭt, Vŏlūsī* Bīthȳnĭcĕ, *quālĭă dēmēns, Aēgȳptūs pōrtēntă cŏlāt?* Iuv.

BĪTŪMĔN, ĭnĭs, n. *Bitume.* EP. Nigrūm, pĭnguĕ, lĭquĭdūm, tĕnāx, cōctūm, fūmāns, Sĕmīrămĭūm. PHR. Tētro concrēscĭt ŏdōrĕ bĭtūmĕn. Lēntūmquĕ bĭtūmĕn ăhēnō Cōncŏquĭtŭr. Īllĕ Sĕmīrămĭō călĕfāctă bĭtūmĭnĕ tēlă. ' *Spārgĕ mŏlam, ĕt frāgĭlēs īncēndĕ* bĭtūmĭnĕ *laūrōs.* Virg.

BĬTŪMĬNĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Pieno di bitume.* ' *Sīvĕ* bĭtūmĭnĕaē *răpĭūnt īncēndĭă vīrēs.* Ovid.

BĬTŬRĬX, ĭgĭs, m. *Abitante di Berry, provincia di Francia.* ' *Ēt* Bĭtūrĭx, *lōngīsquĕ lĕvēs Suēssōnēs ĭn ărmĭs.* Luc.

BĬVĔRTĔX, ĭcĭs. Adiect. *Chi ha due capi.* ' *Delĭūs īnsūrgīt, sūmmāquĕ* bĭvērtĭcĭs *ūmbrā Pārnāssī rēsĭdēns.* Stat.

BĬVĬŬM, ĭī, n. *Bivio, luogo di due vie.* EP. Ăncēps, dŭbĭūm, fāllāx, īgnōtūm, dĭffĭcĭlĕ, ĭncērtum, āmbĭgŭūm. ' ... *lŏcūm īnsĭdĭīs cōnspēxĭmŭs īpsī, Quī pătĕt ĭn* bĭvĭō *pŏrtaē, quaē prōxĭmă pōntō.* Virg.

BĬVĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di due vie.* ' *Ŭt* bĭvĭās *ărmātō ŏbsīdām mīlĭtĕ faūcēs.* Virg.

BLAĔSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Scilinguato, balbo.* SYN. Bălbŭs, bălbūtĭēns. ' *Ēt nōmēn* blaēsō *gărrĭăt ōrĕ mĕūm.* Mart.

BLĂNDĔ. Adverb. *Carezzevolmente, vezzosamente.* SYN. Blāndĭūs, cōmĭtĕr, mōllĭtĕr, suāvĭtĕr. ' *Ēt sătĭātă ăgnī lūdūnt* blāndēquĕ *cŏnīscānt.* Luc.

BLĀNDĬLŎQUŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di dolci parole.* SYN. Blāndŭs. ' *Quĭd ŏbstrĕpĭs? quĭd vōcĕ* blāndĭlŏquā *mălă Cōnsĭlĭă dīctās?* Sen.

BLĀNDĬMĔNTŬM, ī, n. *Lusinga, carezza.* SYN. Blāndĭtĭaē, īllĕcĕbraē. ... *cuī* blāndĭmēntă, *prĕcēsquĕ, Vērbăquĕ iăctāntī mītīssĭmă, dēsĭnĕ, dīxĭt.* Ovid.

BLĀNDĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Lusingare.* Dep. SYN. Ădūlŏr, āssēntŏr, PHR. Blāndīs vōcĭbŭs īllĭcĭo, īllăquĕo. Blāndĭsŏnīs vērbīs căpto, mūlcĕo, lēnĭo, dĕlĭnĭo. Blāndă lŏquī. Blāndă vērbă dărĕ, fūndĕrĕ. Dīcĕrĕ blāndĭtĭās. Flēctĕrĕ blāndĭtĭīs. Blāndĭtĭās īngĕmĭnārĕ. ' *Pōstībūs ēt dūraē sūpplēx* blāndīrĕ *pūēllaē.* Ovid.

BLĀNDĬTĬAĒ, ārŭm, f. plur. *Vezzi, lusinghe.* SYN. Blāndĭtŭs, blāndĭmēntă, īllĕcĕbraē, lēnōcĭnĭă. EP. Dūlcēs, tĕnĕraē, mōllēs, ārgūtaē, mēllĭtaē, vānaē, fīctaē, mŭlĭebrēs, dŏlōsaē. PER. Blāndĭtĭaē mōllēs. Aūrēsquĕ iŭvāntĭă vērbă. Dūlcĭă vērbă. Blāndaē vōcēs. Blāndă dīctă. Mītīssĭmă vērbă. ' *Mīrtăquĕ* blāndĭtĭīs *pŭĕrīlĭbŭs ŏscŭlă iūnxĭt.* Ovid.

BLĀNDĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Chi ha accarezzato, lusingato.* ' *Ēt mŏdŏ dē mūltīs* blāndĭtŭs *cŭīquĕ mĭnīstrīs,* Ovid.

BLĀNDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Lusinghevole, piacevole.* SYN. Blāndŭlŭs, cōmĭs, grātŭs, dūlcĭs, mōllĭs, plăcĭdŭs, suāvĭs, bĕnīgnŭs. ' *Quĭd mĕă cōllă tĕnēs* blāndĭs *īgnārĕ lăcērtĭs?* Ovid.

BLĂSPHĒMĬĂ, aē, f. *Bestemmia.* EP. Īmpĭă. ' *Non tŭlĭt ūltĕrĭŭs căpĭtī* blăsphēmĭă *mōnstrī.* Prud.

BLĂSPHĒMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Bestemmiare.* Act. ' Blăsphēmās *Dŏmĭnūm gēns īngrātīssĭmă Chrīstūm.* Pr.

BLĂSPHĒMŬS, ă, ŭm. Adiect. *Be-*

stemmiatore. ' *Impiă* blăsphēmī *cĕcidĭt dŏmŭs ēccĕ Căīphaē.* Prud.

BLĂTĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tartagliare, parlar goffamente.* Neut. ' *Equīs Aūdā? cūm măgnō* blătĕrās *clāmŏrĕ fŭgīsquĕ?* Hor.

BLĂTTĂ, aē, f. *Tignuola, verme che rode i panni.* SYN. Tĭnĕă. ' *Aūt ĭnŏpĕm mĕtŭāt sōrdĭdă* blăttă *fămĕm.* Mart.

BLĔNNAĔ, ārūm, m. plur. *Popoli d'Etiopia senza capo, che avevano gli occhi e la bocca nel petto.* SYN. Blĕmiaē. ' *Pĕr Mĕrŏēn,* Blĕnnāsquĕ *fĕrōs. ātrāmquĕ Sўēnēn.* Claud.

BLĪTŪM, ī, n. *vel* Blĭtūs, ī, m. *Bietola (erba).* ' *Āppōnūnt rūmĭcēm, brāssĭcām, bĕtām,* blītūm. Pers.

BŎĂ, aē, f. *Serpente di non ordinaria grandezza.* ' *Pĭctă cūtēm scўtălē tūrpī* bŏă *flēxĭlĭs ālvō.* Mant.

BŎARĪŬS, ă, ūm. Adiect. *Di bue.* ' *Ārvăquĕ mūgītū sāncītĕ* bŏārĭă *lōngō.* Prop.

BŎĀTŪS, ūs, m. *Muggito di bue.* SYN. Mūgītūs. ' *Īntŏnăt, et lōngō mūgīt spēlūncă* bŏātū. Mant.

BOEBĒĬS, ĭdĭs, f. *Lago della Tessaglia vicino al monte Ossa.* SYN. Boēbis, Boēbiās. ' *ārĕ pĕr ossaēām răpĭdūs* Boēbēĭdă *sānguĭs.* Lucan.

BOEŌTĬA, aē, f. *Beozia nella Grecia.* SYN. Āŏnĭă. Cădmēĭs, ōgўgĭă '... *tūm nўmphaē pāssīs fōntēsquĕ, lăcūsquĕ Dēflēvērĕ cŏmĭs: quĕrītūr* Boeōtĭă *Bīrcēn.* Ovid.

BOEŌTĬŪS, *et* Boeōtĭcūs, *vel* Boeōtūs, ă, ūm. Adiect. *Di Beozia.* ' *Mœnĭă fāc cōndās*: Boeōtĭăque *īllă vŏcātō.* Ovid.

BŎĒTĬŪS, ĭī, m. *Boezio, filosofo, e poeta famoso.* ' *Tū pātĕr, et pătrĭaē lūmĕn, Sĕvērīnĕ* Bŏētī. Anon.

BŎHĒMĪ, ōrūm, plur. *Boemi, popoli di Alemagna.* SYN. Ālpĭcŏlaē. EP. Ācrēs, saēvī, trūcēs īncūltī. ' *Tē dūcĕ Pānnŏnĭī saevōs frēgērĕ* Bŏhēmōs. Anon.

BŎIAĔ, ārūm f. plur. *Collare di cuoio, che ponevasi al collo de' condannati.* ' *Nērvōs, cătēnās, cărcĕrēs, nūmēllās, pēdĭcās,* bŏiās. Plau.

BŎLĒTŪS, ī, m. *Uovolo (specie di fungo).* SYN. Fūngūs. ' *Vīlĭbŭs ăncīpĭtēs fūngīs pōnēntŭr ămīcīs* Bŏlētūs *dŏmĭnō.* Iuv.

BŎLĬS, ĭdĭs, f. *Piombino, o strumento di piombo, che s' appicca ad una cordicella, per trovar l' altezza dei fonti, o le diritture delle acque.* ' *Hōc* bŏlĭdēs *lōngōēquĕ trăbēs, xĭphiacquĕ, dŏciquĕ.* Mant.

BŎLŬS, ī, m. *Rete, laccio.* ' *ōmnēs quī fŭērānt, ēnŭmĕrāssĕ* bŏlōs. Aus.

BŎMBĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rimbombare.* Neut. ' Bŏmbĭtăt *ōrĕ lĕgēns mūnĕră mēllĭs ăpĭs.* Auct. Carm. de Phil.

BŎMBŬS, ī, m. *Rimbombo, mormorio.* SYN. Clāngŏr, mūrmŭr, strĕpĭtūs. EP. Raūcŭs, sūrdŭs, grăvĭs, tŭmĭdūs, raūcĭsŏnūs, rĕsŏnāns, hōrrĭsŏnūs, tērrĭfĭcūs. PHR. Tūbă rĕbŏāt raūcūm bŏmbūm. Hōrrĭfĭcō sĭmŭlāntĕ tŏnĭtrŭă bŏmbō. ' *Mūltī raūcĭsŏnīs ēfflābānt cōrnŭă* bŏmbĭs. Catull.

BŎMBЎCĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cosa di seta.* ' *Iōnĭă nē mădĭdōs vĭŏlēt* bŏmbўcĭnă *crīnēs.* Mart.

BŎMBЎX, ўcĭs, m. *Bigatto verme che fa la seta; Veste di seta:* EP. Īndĭcūs, pēndŭlūs, aūrĕŭs, tĕnŭĭs, nĭvĕŭs, sŏlērs, īndūstrĭŭs, īngĕnĭōsūs, lānĭfēx, lānĭvŏmūs. PHR. Vērmĭs īndĭcūs, sērĭcūs. Lānaē ārtĭfēx. Lānĭfex, *vel* lānĭvŏmūs vērmĭs. Lānĭvŏmūm gĕnūs. PER. Fīlă tĕnācĭă bŏmbўx ōrĕ vŏmĭt. Prĕtĭōsăquĕ stāmĭnă bŏmbўx Ēffūndĭt. Ēdūnt bŏmbўcēs nĭtĭdūm dē pēctŏrĕ fīlūm. Ēffūndūnt quaēsĭtă pĕr aēvūm Stāmĭnă, dĭtĭs ŏpēs ŭtĕrī. ' *Nēc sī quā Ārăbĭō lūcēt* bŏmbўcĕ *pŭēllă.* Prop.

BŎNĂ, aē, f. *Bona, Dea, alla quale solo le femmine sacrificavano.* SYN. Faūnă, Sēntă, fātŭă. ' . . . *seū vīsĕrĕ dīcĕt Săcră* Bŏnaē *mărĭbūs nōn ădĕūndă Deaē.* Tib.

BŎNĂ, ōrūm, n. plur. *Beni, ricchezze.* SYN. Dĭvĭtĭaē, cŏmmŏdă, ŏpēs, fōrtūnaē EP. Mūltă, grātă, ĭūcūndă,

blāndă, plăcĭdă, īncēntĭă, frăgĭlĭă, cădūcă, vŏlucrĭă, fūgācĭă. * *Quaē mōrūm cărŭērĕ* bŏnīs, *fālsōquĕ pŏtēntēs Laūdis ĕgēnt vērae*. Stat.

BŎNĬTAS, ātĭs, f. *Bontà*. SYN. Prŏbĭtās, vīrtūs, pĭĕtās. EP. Sūmmă, īngēns, īmmēnsă, dūlcĭs, mītĭs, clēmēns, hūmānă, pĭă, sānctă, plăcĭdă, īnnātă, hŏnēstă, ămābĭlĭs. * *Māgnă tămēn spēs ēst īn* bŏnĭtātĕ *Dĕī*. Ovid.

BŎNŌNĬĂ, aē, f. *Bologna al mare, città di Francia*. SYN. Bollōnĭă, Gēssōrĭăcūm. EP. Fīdă, Gāllĭcă, mūnītă, tūrrītă, pŏtēns, aēquŏrĕă. PHR. Āspĭcĭt Ānglōrūm vīcīnă Bŏnōnĭă pōrtūs. ‖ *Bologna città celebre d'Italia nello Stato Pontificio*. EP. Stŭdĭōsă, nōbĭlĭs, lōngă, īngĕnĭōsă, bēllĭcă īllūstrĭs, pŏtēns, ārmĭgĕră. PHR. Stŭdĭōrūm mātĕr. Cūstōs Caēsărĕaē, quām fīdă cŏrōnaē. Quaē tūrrēs sŭpĕrās ēdūxĭt īn aūrās. * *Sūtōr cērdŏ dĕdĭt tĭbī, cūltă* Bŏnōnĭă, *mūnŭs*. Mart.

BŎNŬS, ă, ūm. Adiect. *Buono*. SYN. Prŏbŭs, rēctŭs, iūstŭs, īntĕgĕr, hŏnēstŭs. PHR. Cūltŏr ămāns, *vel* ōbsērvāntĭssĭmŭs aēquī. Rēctī cūstōs. Īmĭtātōr hŏnēstī. Vĭtĭō cărēns. Sĭnĕ crīmĭnĕ vīvēns. Fāllĕrĕ nēscĭŭs. Ēxpērs dŏlī, fraūdĭs. Īntĕgĕr vītaē scĕlĕrĭsquĕ pūrŭs. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs. PER. Quō nōn ēst mĕlĭŏr, iūstĭŏr, aēquĭŏr, *vel* sānctĭŏr āltĕr. Nūllī prŏbĭtātĕ sĕcūndŭs. Nōn īllō mĕlĭŏr quīsquām, nĕc ămāntĭŏr aēquī Vĭr fŭĭt, aūt īllā rĕvĕrēntĭŏr ūllă Dĕōrūm. * *Quōs* bŏnŭs *Aēnēās, haūd āspērnāndă prĕcāntēs, Prōsĕquĭtŭr vĕnĭā*. Virg.

BŎO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Muggire*. SYN. Mūgĭo, rĕbŏo. * *Rēddĕ mĕūm tōtō vōcĕ* bŏāntĕ *fŏrō*. Ovid.

BŎŌTĒS, aē, m. *Boote (costellazione)*. SYN. Ārctūrŭs, Ārctŏphȳlāx. EP. Ārctōŭs, tārdŭs, pĭgĕr, frīgĭdŭs, hōrrĭdŭs, glăcĭālĭs, Scȳthĭcŭs. PHR. Sīdŭs Hȳpērbŏrĕūm. Cūstōs Ērȳmānthĭdŏs Ŭrsaē. Hȳpērbŏrĕaē glăcĭālĭs pōrtĭtōr Ŭrsaē. * *Īntĕr ŭtrūmquĕ vŏlā, nĕc tē spēctārĕ* Bŏōtēn, *Aūt Hĕlĭcēm iŭbĕō, strīctūmque Ōrīōnĭs ēnsēm*. Ovid.

BŎRĔĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiec. *Settentrionale*. * *Et quā praēcĭpĭtānt* bŏrĕālĭă *flūmĭnă sēsē*. Aus

BŎRĔĀS, aē, m. *Borea, tramontana, vento boreale*. SYN. Ăquĭlo. EP. Āspĕr, dūrŭs, ăcērbŭs, crūdēlĭs, mĭnāx, saēvŭs īmmītĭs, fĕrox, rĭgĭdŭs, hōrrĭfĕr, vĭŏlēntŭs, praēcēps, cĕlĕr, răpĭdŭs, hībērnŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, nūbĭlŭs, glăcĭālĭs, nīmbosŭs, prŏcēllōsŭs, Ārctĭcŭs, Cāspĭŭs, Rīphaēŭs, Scȳthĭcŭs, Hȳpērbŏrĕŭs. PHR. Bŏrĕās gĕlĭdā bācchātŭr ăb Ārctō. Ārmātŭs tūrbĭnĕ. Nĭvēs spārgēns. Ăb āxĕ hībērnō fŭrēns. PER. Quī gĕlĭdām spārgĭt ăb āxĕ nĭvēm Aĕrĭōs răpĭdō pērvērtīt tūrbĭnĕ cāmpōs. Quā gĕlĭdūs Bŏrĕās Ăquĭlōnĭbŭs īnstăt ăcūtĭs. Scȳthĭām, sēptēmquĕ trĭōnēs Hōrrĭfĕr īnvāsīt Bŏrĕās. Cūm grăvĭs ārmātŭr Bŏrĕās, glăcĭēquĕ nĭvālī Hīspĭdŭs. Rĕsŏnānt Bŏrĕa īnsūltāntĕ rŭdēntēs. Ĭtă fērtŭr ŭt āctă Praēcĭpĭtī pīnūs Bŏrĕā. Cūm Bŏrĕās Scȳthĭcā strīdŭlŭs ārcĕ fŭrĭt. Bŏrĕās īncēndĭă mīscĕt. Flāmmārūmque aēstūs tōllīt vĭŏlēntŭs ăd aūrās. * *Ēcce aūtēm* Bŏrĕās *āngūstā ā sēdĕ Pĕlōrī*. Virg.

BŎRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Settentrionale*. SYN. Ăquĭlōnĭŭs, bŏrĕālĭs. * *Vītă prŏcŭl pătrĭā pĕrăgēndă sŭb āxĕ* Bŏrēo *ēst*. Ovid.

BŎRȲSTHĔNĒS, ĭs. m. *Boristene (al presente Dnieper) gran fiume della Russia, che va a scaricarsi nel mar nero*. * *Hīc ŭbĭ dēscēndĭt pōrrēctă* Bŏrȳsthĕnĭs *ūndă*. Prisc.

BŎRȲSTHĔNĬDAĒ, ārūm. m. pl. *Popoli alle rive del Dnieper*. * *Glōrĭă ăd hībērnōs lātă* Bŏrȳsthĕnĭdās. Prop.

BŎRȲSTHĔNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *del Dnieper*. * *Cūmquĕ* Bŏrȳsthĕnĭō *lĭquĭdĭssĭmŭs āmnĕ Drȳăspēs*. Ovid.

BŌS, bŏvĭs, comm. gen. *Bue, toro*. SYN. Taūrŭs, iūvēncŭs, vĭtŭlŭs. ‖ *Vacca*. SYN. Văccă, iūvēncă, vĭtŭlă. EP. Dūrŭs, fōrtĭs, vălĭdŭs, rōbūstŭs, tārdŭs, pĭgĕr, tŭmĭdŭs, pīnguĭs, ŏpīmŭs, ărātŏr, lăbōrĭfĕr, tōrvŭs, mĭnāx, cōrnĭgĕr, fĕrōx, īmpătĭēns, īndŏmĭtŭs.

PHR. Cŭltŏr agrī. Cŏrnū fĕrōx. PER. Rūrĭcŏlaēquĕ bŏvēs, nātī tŏlĕrārĕ lăbōrēs. Fŏrtĭs ărāt vălĭdō rūstĭcŭs ārvă bŏvĕ. Ălbă iŭgūm nĭvĕō cūm bŏvĕ văccă sŭbīt. * *Aūt stĭmŭlō tārdōs ĭncrĕpŭĭssĕ bŏvēs.* Tibull.

BŎSPHŎRĬŬS, *et* Bŏsphŏrĭcŭs, *vel* Bŏsphŏrānŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Bosforo.* * *Ēgĕrīt īōnĭō*, Bŏsphŏrĭōquĕ *mărī.* Ovid.

BŎSPHŎRĬDAE, ārŭm, m plur. *Appartenente a Bosforo.* * Bŏsphŏrĭdae *ŏbvērsīs īn tērrām vūltĭbŭs ībānt.* Man.

BŎSPHŎRŬS, ī, m. *Bosforo, stretto di mare.* EP. Ăngŭstŭs, ĭnērs, rĕflŭŭs. Thrācĭŭs, Scȳthĭŭs, Cĭmmĕrĭŭs. * *Thrăcĭŭs Eūxīnī quā* Bŏsphŏrŭs *aēstŭăt ūndīs.* Hor. EXPL. *Duplex est Bosphorus*, Thracius, *neape iuxta Byzantium, et* Cimmerius *in introitu paludis Maeotidis, ubi Cimmerii populi.* ✠ Vi sono due Bosfori, uno chiamato *Tracio* vicino a Costantinopoli, l'altro *Cimmerio* nell'entrata della palude Meotide, da cui hanno preso il nome Cimmeri.

BŎTĔLLŬS, ī, m. *Salcicciuolo.* SYN. Hīllă, hīllūm, bŏtŭlŭs. * *Bōlētōs īmĭtātŭr*, *ēt* bŏtĕllōs. (Phal.) Mart.

BŎTRȲŎ, *et* Bŏtrȳŏn, ŏnĭs, m. *Raspo, o grappolo d'uva.* SYN. Ūvă, răcēmŭs. * *Nēc dīgnām tōtō sē* bŏtrȳŏnĕ *pŭtāt.* Mart.

BŎVĪLĔ, ĭs, n. *Posta da buoi.* SYN. Būbīlĕ, sēptūm, praesēpĕ, stăbŭlūm. * *Ēt ŏppŏrtūnō sē* bŏvīlĭ *cōndĭdĭt.* Phae.

BŎVĪNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Bovino, di bue.* SYN. Bŏvīllŭs, būbŭlŭs. * *Sĭccēnt nēc prīmūm lāctēntēs ōră* bŏvīnō. Nat.

BRĂBĀNTĬĂ, ae, f. *Brabanza, ducato nei Paesi bassi.* EP. Clāră, nŏbĭlĭs, dīvĕs, ămoenă. * *Dīvĕs ĕt ūbĕrĭbŭs cĕlĕbrātă* Brăbāntĭă *cāmpīs.* Mar.

BRĂBĀNTŬS, *vel* Brăbāntīnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Brabante.* * *Scēptră* Brăbāntŏrŭm *cūm Vĕnceslāŭs hăbērēt.* Mant.

BRĂBĔŬM, *vel* Brăbīūm, ĭī, n. *Pallio, premio della vittoria.* PER. Pălaestrae praemĭūm. * *Sōlŭs* brăbīī *dūplĭcĭs Pālmām tūlĭstī.* (Iamb.) Prud.

BRĀCĂ, ae, f. *Brache, calzoni.* EP. Găllă, Găllĭcă, lāxă, āmplă, Scȳthĭcă. * *Pēllĭbŭs ēt lāxīs ārcēnt mălĕ frīgŏră* brācīs. Ovid.

BRĀCĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Vestito di brache.* * *Tēlă fŭgācĭs ĕquī, ēt* brācātī *mīlĭtĭs ărcŭs.* Prop.

BRĂCHĬŬM, ĭī, n. *Braccio.* SYN. Lăcērtŭs, ŭlnae. EP. Lāctĕŭm, cāndēns, cāndĭdūm, fōrmōsŭm, tĕnĕrūm, mōllĕ, vĕnūstŭm, lōngūm, dūrūm, vălĭdūm, fīrmūm, nērvōsūm, fōrtĕ, rŏbūstūm. PHR. Cōllō dărĕ brăchĭă cīrcūm. Fūlgēntĭă brăchĭă cōllo īnĭēcīt. Ŏstēndīt lātōs hŭmĕrōs, āltērnăquĕ iăctăt Brăchĭă prōtēndēns, ēt vērbĕrāt īctĭbŭs aūrās. Sūbmīttītquĕ grăvēs hŭmĕrōs, ēt fōrtĭă lāxăt Brăchĭă. Laūdăt dīgĭtōsquĕ, mănūsquĕ, Brăchĭăque ād sŭpĕrās īntērrītŭs ēxtŭlīt aūrās. * *Īllī īntĕr sēsē māgnā vī* brăchĭă *tōllūnt.* Virg.

BRĀCMĀNAE, ārŭm, *vel* Brāchmānēs, nūm, m plur. *Bracmani, filosofi indiani.* * *Īndĭă* Brāchmānēs *cŏlŭīt, sŭă Găllĭă Bārdōs.* Anon.

BRĀCTĔĂ, ae, f. *Foglia, sfoglia, lama sottile.* EP. Aūrĕă, aērĕă, ārgēntĕă, tĕnŭĭs, lĕvĭs, fūlgēns, nĭtēns. * *Āspĭcĕ quām tĕnŭĭs* brāctĕă *lĭgnă tĕgăt.* Ovid.

BRĀCTĔŎLĂ, ae, f. *Piccola foglia.* * *Rādăt ĭnaūrātī fĕmŭr Hērcŭlĭs, ēt făcĭēm īpsām Nēptūnī, quī* brāctĕŏlām *dē Cāstŏrĕ dūcăt.* Iuv.

BRĀGĀDĂ, *vel* Băgrădă, ae, m. *Megrada, fiume dell'Africa.* * *Lēntĭs ărēnōsō spūmābăt* Brāgādă *cāmpō.* Sil.

BRĂNCHĬĂ, ae, f. *Branchie, ale vicino al capo dei pesci.* * *Rēddīt mōrtĭfĕrōs ēxpīrāns* brānchĭă *flătŭs.* Aus.

BRĂSSĬCĂ, ae, f. *Cavolo.* SYN. Caūlĭs. * *Caerŭlĕŭs cŭcŭmīs tŭmĭdoquĕ cŭcŭrbĭtă vēntrĕ Mē nŏtăt ēt iūnco* brāssĭcă *vīnctă lĕvī.* Prop.

BRĔNNŬS, ī, m. *Brenno.* EP. Găllŭs, īnclĭtŭs, gĕnĕrōsŭs. * *Tōrrĭdă săcrĭlĕgūm tēstāntŭr līmĭnă* Brēnnūm.

Prop. HIST. *Dux Gallorum, qui Romanos ad Alliam fudit. Dicitur Brennonem condidisse, quae postea Verona dicta est. Apollinis Delphici templum ingressus praedae caussa, ira numinis seipsum interfecit.* ✠ Capitano de'Francesi nella battaglia, che diedero questi presso Caminate ai Romani. Dicesi che fabbricasse la Città di Verona; ed essendo entrato nel Tempio di Apollo Delfico per saccheggiarlo, lo sdegno del Nume lo raggiunse, e da se stesso si uccise.

BRĔVĪ. Adv. *Di corto, di fresco.* SYN. Iām iām, mŏx, mŏdŏ, brĕvī tĕmpŏrĕ. ‖ *Brevemente.* SYN. Paūcīs, brĕvĭtĕr. PHR. Nĕc lŏngūm īn mĕdĭō tĕmpūs. Dictō cĭtĭūs tŭmĭdă aēquŏră plācăt. Haūd mūltā mŏrātūs. Răpĭdā vēlōcĭūs aūrā. Cĭtĭūs quām nūnc tĭbĭ făctă rĕnārrō. Dictō prĭūs. Pōst ălĭquŏd tĕmpūs.' *Quĭd Tĭtĭūs Rōmānă brĕvī vēntūrŭs ĭn ōră?* Hor.

BRĔVĬĂ, ūm, n. plur. *Secche, luoghi pericolosi per fermare le navi a cagione della poc'acqua.* '... *trēs Eūrŭs ăb āltō īn* brĕvĭă *ĕt Sȳrtēs ūrgĕt, mĭsĕrābĭlĕ vīsū.* Virg.

BRĔVĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbreviare.* Act. SYN. Ăbbrĕvĭo, cōntrāho, cŏrrĭpĭo.' *Ēt nŭmĕrūm mĭsĕrāns vĕllĕt* brĕvĭārĕ *dĭērūm.* Iuvenc.

BRĔVĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Breve, corto.* SYN. Pārvŭs, mŏdĭcŭs, pŭsīllŭs, ĕxĭgŭŭs, ăngūstŭs, cūrtŭs, cōntrāctŭs, cōncīsŭs. PHR. Paūcīs dīco, ĕxpĕdĭo, cōntrāho. Paūcīs mūltă rĕfĕro. Ēt brĕvĭōră plăcēnt.' *Tāīgrĕ dūm rĕdĕō*, (brĕvĭs *ĕst vĭă*) *pāscĕ căpēllās.* Virg.

BRĔVĬTĀS, ātĭs, f. *Brevità, cortezza.*' *Nōn lĭcĕt hīc vītaē dē* brĕvĭtātĕ *quĕrī* Mart.

BRĔVĬTĔR. Adverb. *Brevemente.* SYN. Brĕvī, paūcīs.' *Frōns brĕvĭs ātquĕ mŏdŭs* brĕvĭtĕr *sīt nārĭbŭs ūncīs.* Mart.

BRĬĂRĔĪŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Briareo.*' ... *nŏstrōs ān fōrtĕ pĕnātēs Āppĕtĭīt cēntūm* Brĭărĕĭă *tūrbă lăcērtīs?* Claud.

BRĬĂRĔŬS, ī, m. *Briareo.* SYN. Aēgēon. EP. Crūdēlĭs, saēvŭs, īmmānĭs, vāstŭs, cēntĭmănŭs, cēntūmgĕmĭnŭs.' *Ēt cēntūmgĕmĭnŭs* Brĭărĕŭs, *ēt bēllŭă Lērnaē.* Virg. FAB. *Immensae magnitudinis Gigas, cui centum brachia, et quinquaginta ventres poetae affinxerunt.* ✠ Gigante, qual fingono i poeti, che avesse cento braccia e cinquanta busti.

BRIAREI DESCRIPTIO.

Aegeon qualis, centum cui brachia dicunt
Centenasque manus, quinquaginta oribus ignem,
Pectoribus arsisse: Iovis cum fulmina contra
Tot paribus streperet clypeis, tot stringeret enses.

VIRG. Aeneid. x.

BRĪSĒĬS, ĭdĭs, f. *Briseide, Ippodamia.* SYN. Hĭppŏdămīă, Lȳrnēssĭs. EP. Lȳrnēssĭs, sērvă, pūlchră, nīvĕă, Phrȳgĭă, Ăchĭllēă.' *Quām lĕgĭs, ā răptā* Brīsēĭdĕ, *lĭtĕră vēnĭt.* Ovid. HIST. *Hippodamia, sic appellata a patre Briseo, ex Lyrnesso urbe.* ✠ Ippodamia, così chiamata da suo padre Briseo.

BRĬTĀNNĬĂ, aē, f. *La gran Brettagna, o Inghilterra.*' *Dīcĭtŭr ēt nŏstrōs căntārĕ* Brĭtānnĭă *vērsūs.* Mart.

BRĬTĀNNĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Inghilterra, o di Brettagna.*' *Quāntō dēlphīnīs bălaēnă* Brĭtānnĭcă *māiŏr.* Iuv.

BRĬTĀNNŬS, ī, *et* Brĭtānnī, ōrūm, m. pl. *Inglese.* SYN. Ănglŭs. EP. Aūdāx, fŏrtĭs, bēllĭgĕr, pūgnāx, fĕrōx, ărctōŭs, ĕxtrēmŭs, sēpŏsĭtŭs, ŏccĭdŭŭs, flāvŭs, pīctŭs, coērŭlĕŭs, gĕlĭdŭs, aēquŏrĕŭs.' *Ēt pĕnĭtŭs tōtō dĭvīsōs ōrbĕ* Brĭtānnōs. Virg.

BRĬTO, ŏnĭs, *et* ōnĭs, m. *Nativo di Brettagna.* SYN. Ărmŏrĭcŭs, Ărĕmŏrĭcŭs.' *Quā nĕc tĕrrĭbĭlēs Cīmbrī nĕc* Brĭtŏnēs *ūmquăm.* Iuv.' *Quām vĕtĕrēs brācaē* Brĭtŏnĭs *paūpĕrĭs, ĕt quām* Mart.

BRĬTŎMĂRTĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, f. *Bri-*

tomarte. SYN. Brĭtŏnĕ, Dictynnă. *ignĕă Crētaeā prŏpĕrăt* Brĭtŏmārtĭs *ăb Idā.* Claud. HIST. *Puella Cretensis, quae, ut Minois vim effugeret, se in mare praecipitem dedit.* ✠ Ninfa di Candia, la quale si precipitò nel mare per fuggire la violenza del re Minos.

BRĬXĬĂ, aē, f. *Brescia, città.* EP. Foēcūndă, ŏpŭlēntă, nōbĭlĭs, bēllĭgĕră. PHR. Praēclārīs īnclĭtă bēllis. Tēmplīs rēllĭgĭōsă pĭīs. Āltīs clārīssīmă tectīs. *Brīxĭă Vērōnaē mātĕr ămātă meāē.* Cat.

BRŎMĪŬS, ĭī, m. *Uno dei nomi di Bacco.* SYN. Bācchŭs. *Thūrăquĕ dānt, Bācchūmquĕ vŏcānt*, Brŏmĭūmquĕ, *Lўaeūmquĕ.* Ovid.

BRŌNTĒS, aē, m. *Bronte.* Brōntēsquĕ, *Stĕrŏpēsque, et nūdūs mēmbră Pўrăcmōn.* Virg. FAB. *Unus ex tribus cyclopibus, Vulcani ministris.* ✠ Uno de' tre ciclopi ministri di Vulcano.

BRŎTĔĀS, aē, m. *Broteo, figlio di Vulcano, e di Minerva.* *Hinc gĕmĭnī frātrēs*, Brŏtĕāsque *ēt caestĭbŭs Almōn īnvictī.* Ovid.

BRŪCHŬS, i, m. *Bruco, verme che rode principalmente la verdura.* *Aūt pŏpŭlātŏr ĕdū gēmmāntĭă gērmĭnă* brūchŭs. Prud.

BRŪMĂ, aē, f. *Solstizio d'inverno.* EP. Ālbă, cānă, cāndĭdă, saēvă, āspĕră, ālgĭdă, frīgĭdă, rĭgēns, glācĭālĭs. rĭgĭdă, nīmbōsă, mădēns, īnīquă, hōrrĭdă, dēcēmbrālĭs, hĭbērnă, īntrāctābĭlĭs, ăquĭlōnĭă. PHR. Brūmaē frīgŭs, frīgŏră, nīmbī. Hōrrĭdă cānō Brūmă gĕlū. Saēvō frīgŏrĕ brūmă rĭgēt. Brūmă nŏvī prīma ēst vĕtĕrīsquĕ nŏvīssĭmă Sōlĭs. Sūb Iŏvĕ nūdūs ăgō glăcĭālĭs frīgŏră brūmaē. Brūmă dĭēm spătĭīs brĕvĭōrĭbŭs ārctăt. Tāndēm brūmă nĭvēs āffērt, pĭgrūmquĕ rĭgōrēm Rēddĭt. Ō ŭtĭnam hĭbērnaē, dŭplĭcēntūr tēmpŏră brūmaē! *Usquĕ sūb ēxtrēmūm* brūmae *īntrāctābĭlĭs īmbrēm.* Virg.

BRŪMĀLĬS, ĭs m. f. ĕ n. Adiect. *D'inverno, solstiziale.* *Quālĕ sŏlet sўlvīs brūmālī frīgŏrĕ viscūm Frōndĕ vĭrērĕ nŏvā.* Virg.

BRŪNDŪSĬŪM, ĭī, n. *Brindisi, città.* EP. Āntīquūm, flūctĭsŏnūm, ŏblīquūm flēxŭōsūm. PHR. Brūndŭsĭī tūtās māgnūs cōnscēndĭt ĭn ārcēs. *Lucan. lib.* 6. Brūndŭsĭūm quō dēsĭnĭt Ĭtălă tēllūs. *Sil. Ital. lib.* 8. *Āt nōn* Brūndŭsĭūm *praēcīnctūm praĕpĕtĕ pōrtū, Āequāt īnŏffēnsīs ūllă cărīnă vădīs.* Scalig.

BRŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Grave, tardo, insensato.* SYN. Fĕrūs, fĕrīnŭs, tārdŭs, hĕbēs, stŭpĭdŭs. *Quō* brūtă *tēllūs ēt văgă flūmĭnă.* Hor.

BŪBĀLŬS, ī, m. *Bufolo.* SYN. Bĭsōn. *īllī cēssīt ătrōx* būbălŭs *ātquĕ bĭsōn.* Mart.

BŪBĀSTĬS, ĭdis, f. *Diana, così detta dalla città di questo nome, in cui era un tempio consecrato alla Dea.* *sānctăquĕ* Būbāstĭs *vărĭūsquĕ cŏlōrĭbŭs Āpĭs.* Ovid.

BŪBĪLĔ, ĭs, n. *Posta da buoi.* SYN. Bŏvīlĕ. *Et ŏppōrtūnō sē* būbĭlī *cōndĭdĭt.* Phaed.

BŪBO, ōnĭs, m. f. *Gufo, barbagianni (uccello).* SYN. Nōctŭă. EP. Ātĕr, fĕrālĭs, dĭrūs, moēstŭs, trĭstĭs, lūctĭfĕr, īnfēstŭs, fūnēstŭs, īnfēlīx, īnfaūstŭs, sĭnĭstĕr, Stўgĭŭs, tūrpĭs, foēdŭs, raūcŭs, quĕrŭlŭs, nōctŭrnŭs, trĕpĭdŭs, nōctĭvăgŭs. PHR. Nōctĭs ăvĭs. Pāllădĭs ālēs. Nūntĭă mōrtĭs ăvĭs. Ālēs nōctĭvăgă, praēnūntĭă fātī. Trĭstĕ cănēns. Mōrtĭs, *vel* fātī nūntĭŭs ālēs. PER. Hūmānō gĕnĕrī trĭstĭă fātă cănĭt. Tēctō prŏfānŭs, īncŭbŭĭt būbo. Ĭgnāvŭs būbō dīrūm mōrtālĭbŭs ōmĕn. Ēt cănĭt hōrrēndūm fērālī cārmĭnĕ būbō. Nōctĕ sĕdēns tētrūm cănĭt īmpōrtūnă pĕr ūmbrās Cārmĕn. Sōlăquĕ cūlmĭnĭbŭs fērālī cārmĭnĕ būbō Vīsă quĕrī, ēt lōngās ĭn flētūm dūcĕrĕ vōcēs. Trĭstĭă mīllĕ lŏcĭs Stўgĭūs dĕdĭt ōmĭnă būbō. Ōmĭnă fērālĭs trĭstĭă būbŏ dĕdĭt. Foēdăquĕ sīt vŏlŭcrĭs vēntūrī nūncĭă lūctūs. *. . . tēr ōmĕn Fūnĕrĕūs* būbō *lēthālī cārmĭnĕ fēcĭt.* Ovid.

BŪBŪLCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *vel* Būbūlcĭtŏr, ārĭs. Dep. *Fare da bifolco.* * *Dēcĕt mē ămārĕ, ĕt tē būbūlcĭtārĭēr.* (Iamb.) Plaut.

BŪBŪLCŬS, ī, m. *Bifolco.* EP. Dūrŭs, agrēstĭs, īncūltŭs, rūstĭcŭs, paūpĕr, īnfēlīx, mĭsĕr, sōrdĭdŭs, hīrsūtŭs, vĭgĭl, tārdŭs, pĭgĕr, īgnāvŭs. PHR. Ārmēntārĭŭs pāstŏr. Ārmēntī dūctŏr. Bŏūm cūstōs, măgĭstĕr.* *Vēnĭt ĕt ūpĭlĭo, tārdī vĕnērĕ būbūlcī.* Virg.

BŪBŪLŬS, ă, ūm. Adiect. *Bovino, di bue.* SYN. Bŏvīnŭs, būcĕrŭs. * *Mĕŭs īstĕ sānguĭs vērŭs ēst nōn būbŭlŭs.* (Iamb.) Prud.

BŪCCĂ, aē, f. *Bocca, guancia.* SYN. ōs. EP. Tūmēns, īnflātă, tūrgēns, tūrgĭdă, rūbēns, tŭmĭdă. * *Quĭd caūsae ēst mĕrĭtō quīn īllĭs Iūpĭtĕr āmbās īrātŭs būccās īnflĕt.* Hor.

BŪCCĬNĂ, aē, f. *Busna, tromba.* SYN. Cŏrnū, tŭbă, aēs, lĭtŭŭs, clāssĭcūm. EP. Mārtĭă, bēllĭcă, clāssĭcă, raūcă, sŏnāns, cănōră, īnflātă, clāngēns, ănĭmāns, fĕră, dīră, fūnēstă, mĕtŭēndă, lūctĭsŏnă. PHR. Būccĭnă fūnĕrĕōs clāngīt ĭn ūsūs. Ēt fĕră bēllă cănĭt. Tērrĭfĭcĭs rūmpīt clāngōrĭbŭs aūrās. Ād vōcēm cĕlĕrēs quā būccĭnă sīgnūm Dīră dĕdĭt. Ēxcĭtăt īnfēstōs tūrmālĭs būccĭnă sōmnōs. * *Ŭt grăvĭs ōbstrĕpĕrĕt mŏdŭlātĭs būccĭnă nērvīs.* Ovid.

BŪCCŬLĂ, aē, f. *Bocchina, visiera.* * *Lōrīca, ĕt frāctā dē cāssĭdĕ būccŭlă pēndēns.* Iuv.

BŪCĔRŬS, ă, ūm. Adiect. *Di bue, bovino.* * *Lānĭgĕrōsquĕ grĕgēs, ārmēntăquĕ būcĕră pāvĭt.* Ovid.

BŪCŎLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Pastorale, cósa appartenente ai pastori.* * *Būcŏlĭcīs iŭvĕnīs lūsĕrăt āntĕ mŏdīs.* Ovid.

BŪCŬLĂ, aē, f. *Vacchetta*, SYN. Iŭvēncă. * ... *nĕque ōvēs, haēdīquĕ pĕtūlcī Flōrĭbŭs īnsūltēnt, aūt ērrāns būcŭlă cāmpō Dēcŭtĭăt rōrem, ĕt sūrgēntēs āttĕrăt hērbās.* Virg.

BŪFO, ōnĭs, m. *Botta, rospo.* EP. Faēdŭs, tūrpĭs, foētĭdŭs, coēnōsŭs, pălūstrĭs, tŭmĭdŭs, lēthālĭs, nŏcŭŭs, vĕnēnĭfĕr, hōrrĭdŭs, vĕnēnōsŭs. * *Īnvēntūsquĕ căvīs būfo, ĕt quaē plūrĭmă tērraē Mōnstră fĕrūnt.* Virg.

BŪGĔLLĂ, aē, f. *Biella, città del Piemonte.* EP. Īnsīgnĭs, clāră, bēllĭcă, āltă, ŏpĕrōsă, ārdŭă, ăcūtă. PHR. Sūblīmī īn vērtĭcĕ sēdĕt. Baēsărĕīs dĕcōrātă laūdĭbŭs. Āltă īāctăt ăd aēthĕră tēctă.

BŪGLŌSSĂ, aē, f. et Būglōssŭs, ī, f. *Buglossa, borraggine.* * *Căppărĭs ātquĕ ăpĭūm būglōssăquĕ iūngĭtŭr ūnā.* Ser. Sam.

BŪLBŬS, *et* Vūlvŭs, ī, m. *Cipolla, bulbo.* SYN. Āllĭūm, caēpĕ. * *Cūm sĭt ănŭs cōnĭūx, ĕt sīnt tĭbĭ mōrtŭă mēmbră Nīl ălĭŭd būlbīs quām sătŭr ēssĕ pŏtēs.* Mart.

BŪLĪMŬS, ī, m. *Fame canina (malattia).* * Būlīmŭs, ĕt lānguēns dyspēpsĭă, călcŭlŭs, īchōr. Hont.

BŪLLĂ, aē, f. *Bolla bollicola.* SYN. Ārmīllă. || *Anfora, ampolla d'acqua.* SYN. Āmphŏră. * *Būllă sŭpēr frōntēm părvīs ārgēntĕă lōrīs Vīnctă mŏvēbātūr.* Ovid.

BŪLLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ornato, vestito di collari, o braccialetti.* SYN. Ārmīllātŭs. * Būllātŭs, *părvōquĕ ĕtĭām mŏvēt ārmă frĭtīllō.* Iuv.

BŪLLĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Bollire.* Neut. SYN. Būllo, ēbūllo, ās, fērvĕo, fērvēsco, ēbūllĭo, aēstŭo. * *Dēmērsŭs sūmmā rūrsŭs nōn būllīt ĭn ūndā.* Pers.

BŪMĀSTŬS, ī, f. *Pergolese, sorta d'uva.* *Nōn ĕgŏ tĕ mēnsĭs, ĕt dīs ăccēptă sĕcūndīs Trānsĭĕrim, Rhŏdĭa, ĕt tūmĭdīs, Būmāstĕ, răcēmīs.* Virg.

BŪPHTHĂLMŬS, ī, m. *Occhio di bue (erba).* * Būphthālmūsquĕ *vĭrēns ĕt sēmpĕr flōrĭdă pīnĭs* Virg.

BŪRDĪGĂLĂ, aē, f. *Bordò, capitale della Guienna.* EP. Clāră, vĕtŭs, āntīquă, nŏbĭlĭs, īnclĭtă, īnsīgnĭs, splēndĭdă, dīvĕs, pŏtēns, sŭpērbă, aēquŏrĕă, Mārtĭă, bēllĭcă, fōrtĭs, īndŏmĭtă. PHR. Ūrbs aūgūstă, pŏtēns, nūllī cēssūră. Ūrbs pŏpŭlōsă vĭrīs. Dī-

vĕs ŏpūm. Mĕrcĭbŭs vĭgēns. Ŏpĭbŭs pŏtēns. Cĕlēbrī înclĭtā pŏrtū. Stŭdĭīs ăspĕrrĭmă bēllī. Păcĕ flōrĭdă, hŏrrĭdă bēllō. Insīgnĭs Băcchō, flŭvĭīsquĕ, Mōrĭbŭs īngĕnĭīsque hŏmĭnūm, prōcĕrūmquĕ sĕnātū.*Būrdīgălă ăncĭpĭtī cōnfīrmĕt vērtĭcĕ sēdēm.* Aus.

BŪRĬS, ĭs, f. *Manico dell'aratro.* • *Cōntĭnŭō ĭn sylvīs māgnā vī flēxă dŏmātŭr ĭn būrim, ĕt cūrvī fōrmam ăccĭpĭt ŭlmŭs ărāt.* Virg.

BŪSĪRĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Busiride.* EP. Crūdēlĭs, dīrŭs, fĕrŭs, bārbărŭs, crŭēntŭs, pērfĭdŭs, trīstĭs. Āfēr, Nīlĭăcŭs, Mărĕŏtĭcŭs. PHR. Quĭs aūt Eūrysthĕă dūrŭm, Aūt īllaūdātī nēscĭt Būsīrĭdĭs ārās? Būsīrĭdĭs ără crŭēntī. Saēvĭŏr ĕs trīstī Būsīrĭdĕ, saēvĭŏr īllō. Quī fālsūm lēntō tōrrŭĭt īgnĕ bŏvĕm.* *Cūm Thrăsĭŭs Būsīrin ădĭt, mōnstrātquĕ pĭārī Hōspĭtĭs ēffūsō sănguĭnĕ pōssĕ Iŏvĕm: īllī Būsīrĭs: fĭēs Iŏvĭs hŏstĭă prīmŭs, ĭnquĭt: ĕt Aēgyptō tū dăbĭs hōspĕs ăquăm.* Ovid. FAB. *Neptuni filius ex Libye Epaphi filia, crudelissimus Aegyptiorum tyrannus, qui hospites omnes Iovi immolabat. Sed et ipse tandem ab Hercule, dum easdem illi insidias pararet, interfectus est.* ✠ Figlio di Nettuno e di Libia figlia di Epafo, crudelissimo tiranno dell'Egitto, il quale sacrificava a Giove tutti i forestieri, ma anch'egli finalmente fu ucciso da Ercole, mentre gli macchinava insidie.

BŪSTŬĀRĬŬS, ă, ūm, *vel* Būstŭālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di sepolcro, ovvero assistente alla combustione de' cadaveri.* • *Ădmīttăt īnter būstŭārĭās moēchās.* (Scaz.) Mart.

BŪSTŬM, ī, n. *Luogo dove si abbruciano i cadaveri, sepolcro.* SYN. Pŷră, rŏgŭs, sĕpŭlcrŭm, tŭmŭlŭs, mŏnŭmēntŭm. EP. Ārdēns, āccēnsŭm, māgnĭfĭcŭm, sūblīmĕ, mārmŏrĕŭm, trīstĕ, gĕlĭdŭm, fātālĕ, lūgubrĕ, fūnĕrĕŭm, hŏrrĭfĭcŭm, mĭsĕrābĭlĕ, īnhŏnŏrŭm, ŏdŏrĭfĕrŭm. PHR. Sūrgĭt mĭsĕrābĭlĕ būstŭm Nōn ūllĭs clārŭm tĭtŭlĭs. Cŏrpŏră, dēbēntŭr moēstīs ēxăn-

guĭă būstĭs.* *Dūcĭtŭr ăd tŭmŭlŭm, dīrŏquĕ fĭt hŏstĭă būstō.* Ovid.

BŪXĒTŬM, ī, n. *Luogo piantato di bossi.* • *Lōtŭs ăd Eūrōpēs tĕpĭdaē būxētă rĕcūrrĭt.* Mart.

BŪXĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di bosso.* SYN. Būxōsŭs, būxĭfĕr. • *Ēt trēs sūnt tĭbĭ Māxĭmīnă dēntēs, sēd plānē pĭcĕīquĕ, būxĕīquĕ.* Mart.

BŪXŬS, ī, f. *et* Būxŭm, ī, n. *Bosso, busso.* EP. Crīspă, vīrēns, vĭrĭdĭs, flāvă, crīspātă, frōndēns, ŏpācă, pāllēns, pāllĭdă, frăgĭlĭs, īncūltă, hŭmĭlĭs, Bĕrĕcynthĭă. PHR. Flāvāquĕ pērpĕtŭō būxŭs hŏnōrĕ vĭrēt.* *Tympănă vōs, būxūsquĕ vŏcăt Bĕrĕcynthĭă mātrĭs Idaēaē.* Virg.

BYRSĂ, aē, f. *Birsa, rocca in Cartagine, Cuoio di bove.* SYN. Cārthāgō. • *Mercātīquĕ sŏlūm făctī dē nōmĭnĕ Byrsăm.* Virg. EXPL. *Carthago Byrsa dicta est, eo quod locus, ubi condita fuit, bubula corio mensuratus est a Didone.* ✠ Nome pur di Cartagine, perchè il luogo, ove si fabbricò, fu cinto all' intorno con un simil cuoio, tagliato in istrettissime liste, acciò fosse più grande; perch'ella avea ottenuto di prendersi tanto spazio, quanto poteva circondare una pelle di bue.

BYSSYNŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatto di lino, o di bisso.* • *Vīnă, ŭnguēntă, lēvēs tūnĭcās ĕt byssĭnă vēlă.* Mant.

BYSSŬS, ī, f. *Bisso, sorta di lino finissimo.* SYN. Līnŭm. • *Lōngă sŭbālbēntī vēlābăt pūrpŭră byssō.* Mant.

BYZĀNTĬŬM, ĭī, n. *Costantinopoli, città della Tracia, o Romania.* SYN. Cōnstāntīnŏpŏlĭs. EP. Āltŭm, fōrtĕ, pŏtēns, māgnŭm, nŏbĭlĕ, sŭpērbŭm, īllūstrĕ, māgnĭfĭcŭm. PHR. Ārx Byzāntĭă. Nŏvă Rōmă. Ŭrbs Cōnstāntīnī dē nōmĭnĕ dĭctă. Măgnaē aēmŭlă Rōmaē.* *Byzānti īndĕ ărcēm Thrēssaēquĕ Prŏpōntĭdĭs ūrbēm.* Aus.

BYZĀNTĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Costantinopoli.* SYN. Byzāntĭnŭs, Byzānthĭăcŭs.* *Quăquĕ tĕnēnt pōntī Byzāntĭă lītŏră faūcēs.* Ovid.

C

CĂBĀLLĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di cavallo.* SYN. Ĕquīnŭs, Pēgăsēŭs.* *Nec fōntĕ lābrā prōlŭī* căbāllīnō. (Scaz.) Pers.

CĂBĀLLŬS, ī, m. *Cavallo.* SYN. Ĕquŭs, quadrŭpēs, sŏnĭpēs, cōrnĭpēs. EP. Ācĕr, fōrtĭs, aūdāx, fĕrōx, cĭtŭs, vēlōx, pūgnāx, bēllĭcŭs, fŭrēns, sŭpērbŭs, nōbĭlĭs, īnvīctŭs, ănĭmōsŭs, dīffĭcĭlĭs, īndŏmĭtŭs.* *Ŏffēnsŭs dāmnīs mĕdĭā dē nōctĕ* căbāllūm *Ārrĭpĭt īrātŭsquĕ Phĭlīppī tēndĭt ăd aedēs.* Hor.

CĂCĂBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cantare come le pernici.* Neut. * Căcăbāt *hīnc pērdīx, hīnc grăcĭtāt īmprŏbŭs ānsĕr.* Auct. Carm. de Philom.

CĂCĂBŬS, ī, m. *Pignatta, paiuolo, laveggio.* SYN. Lĕbēs, ăhēnūm, ōllă. * *Ālbōrūm călĭcūm ātquĕ* căcăbōrūm. (Phaleuc.) Stat.

CĂCĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Feccioso, vile.* *Ānnālēs Vŏlŭsī*, căcātă *chārtă* Cat.

CĂCHĬNNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *et* Căchĭnnŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *Ridere smoderatamente, sghignazzare.* SYN. Rīdĕo, īllūdo, ŏbgānnĭo. PHR. Tōllĕrĕ căchĭnnūm. Rīsūm āttōllĕrĕ. Căchĭnnīs āppĕtĕrĕ, lăcĕrārĕ. Ēffūndĭ īn rīsūm. Īngĕmĭnārĕ căchĭnnōs. * *Quām fămŭlaē lōngē fŭgĭtānt fūrtīmquĕ* căchĭnnānt. Lucr.

CACHĬNNŬS, ī, m. *Riso smoderato, sghignazzata,* SYN. Rīsŭs, iŏcŭs, gānnītŭs. EP. Ārgūtŭs, mōrdāx, rĭgĭdŭs, trĕmŭlŭs, pĕtŭlāns, ăcūtŭs, sūbsānnāns, sŏlūtŭs, ēffūsŭs, īmmŏdĕrātŭs. PHR. Mōrdācēs tōrquēt cōntrāctā nārĕ căchĭnnōs. Mōrdēntĕ căchĭnnōs. Mōrdēntĕ căchĭnnō Āssĭlĭt. Rōmānī tōllēnt ĕquĭtēs, pĕdĭtēsquĕ căchĭnnūm. Īngĕmĭnānt trĕmŭlōs nāsō crīspāntĕ căchĭnnōs. * *Ēst quaē pērvērsō dīstōrquĕāt ōrā* căcchĭnnō. Ov.

CĂCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cacare.* PHR. Vēntrēm pūrgo. Ālvūm ĕxōnĕro.* *Nām făcĭēm dūrām, Phoēbĕ,* căcāntĭs *hăbēs.* Mart.

CĂCŎDAEMŎN, ŏnĭs, m. *Demonio, spirito maligno.* SYN. Daēmŏn, Săthānās, dĭābŏlŭs. EP. Mălīgnŭs, vāfĕr, sūbdŏlŭs, fāllāx, mēndāx, pērfĭdŭs, crūdēlĭs, ātrōx, īmmānĭs, pēstĭfĕr, Lēthaēŭs, cōntŭmāx, rĕbēllĭs, Stȳgĭŭs, īnfērnŭs, Tārtărĕŭs.* *Nī cautŭs fŭgĭās vāfrī* căcŏdaēmŏnĭs *ārtēs.* Amb.

CĂCŎĒTHĒS, ĭs, n. *Pizzicore, mordicamento.* SYN. Prūrīgo, prūrītŭs, ūrēdo. || *Cattiva consuetudine.* SYN. Mōs mălŭs. Mălŭs ūsŭs. EP. Aēgrūm, grăvĕ, īnsānābĭlĕ, īmplācābĭlĕ, īnsātĭābĭlĕ.*... *tĕnēt īnsānābĭlĕ mūltōs Scrībēndī* căcŏēthĕs, *ēt aēgro īn cōrdĕ sĕnēscĭt.* Iuv.

CĂCŬLĀ, aē, m. *Servo di soldato.* SYN. Cālo, lĭxă.* *Māncĭpĭă, hōrrēndaē scŭtĭcaē,* căcŭlaē*quĕ schŏlārūm.* Scal.

CĂCŪMĔN, ĭnĭs, n. *Cima sommità.* SYN. Cūlmĕn, āpēx, iŭgūm, vērtēx, sūmmūm, fāstīgĭūm. EP. Āltūm, ēxcēlsūm, sūblīmĕ, ăcūtūm, ārdŭūm, praēcēps, ābrūptūm, ācclīvĕ, mōntānūm, nīmbōsūm, sāxōsūm, āĕrĭūm, aēthĕrĭūm, āprīcūm, rāmōsūm, vĭrĭdāns, nĕmŏrōsūm, stĕrĭlĕ, īnāccēssūm, īnhōspĭtūm. PHR. Sūmmūs āpēx. Sūmmī fāstīgĭă mōntĭs. Praēcēps pēr ăcūtă căcūmĭnă vādĭt Āĕrĭūm nĭvĕī mōntĭs lĭquērĕ căcūmēn. Āmĭttūnt rāmōsă căcūmĭnă frōndēs. Īpsĕ prŏcūl sūblīmĕ căcūmĕn ŏccŭpăt. Nūnc hērbaē rūptă tēllūrĕ căcūmĭnă tōllūnt.* *Mōx ēt Lĕŭcātaē nīmbōsă* căcūmĭnă *mōntĭs.* Virg.

CĂCŪMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fare aguzzo nella sommità.* Act. SYN. Ăcŭo, ēxăcŭo, ăcūmĭno. * *Dāt spătĭūm cōllō, sūmmāsquĕ* căcūmĭnăt *aūrēs.* Ovid.

CĀCŬS, ī, m. *Caco.* EP. Caūtŭs, cāllĭdŭs, rāptŏr, rāpāx, fĕrōx, īmmānĭs, Vūlcānĭŭs, trĭcēps, īgnĭvŏmŭs. PHR. Vūlcānĭă prōlēs. Rāptŏr Āvēntĭnŭs. Flāmmās ōrĕ vŏmēns. Ŏcŭlĭs ārdēns. Vūlcānō gĕnĭtūm mōnstrūm. Fūr Vūlcānĭŭs. PER. Īncŏlă Cācŭs ĕrāt mĕtŭēndŏ rāptŏr āb āntro, Pēr trĭă

părītōs quī dăbăt ōră sŏnōs. Cācīquĕ răpācĭs Tempŏră nōdōsaē cōncūssit rōbŏrĕ clāvaē. Cācūs ĕrăt tĕnĕrōs sŏlĭtūs vīncīrĕ iŭvĕncōs, Ĕt trăhĕrĕ āvērsōs īn sŭă tēctă bŏvēs. Hīc, nē cērtă fŏrēnt mănĭfēstaē sīgnă răpīnaē, Ăvērsōs caūdă trāxĭt ĭn āntră bŏvēs. Răptŏr Ăvēntīnōs măcŭlārăt, sānguĭnĕ cōllēs. Fūrem īmmānem ŏcŭlīs flāmmās, ātque ōrĕ vŏmēntēm.* Cācūs *Ăvēntīnaē tĭmŏr, ātque īnfāmĭă sўlvaē*. Ovid. FAB. *Vulcani filius, pastor, Aventini montis incola, qui inter cetera furta, quibus agrum Latinum quotidie infestabat, Herculis quoque boves noctu subduxit, et ne vestigiis furtum deprehenderetur, cauda in antrum suum pertraxit. Sed fraudem detexit Hercules, et in spelunca correptum clava percussit. Fingunt poetae, ipsum flammas ore triplici vomuisse* ✠ Figlio di Vulcano, pastore nel monte Aventino, il quale tra gli altri furti che fece, rubò anche ad Ercole i suoi buoi, ed acciocchè non venisse scoperto per i segni delle pedate, li tirò per la coda nella sua caverna; ma scoperto dal medesimo Ercole l'inganno, entrato nella di lui caverna, lo uccise con una mazza. Fingono i poeti che questi mandasse fuori fuoco da tre bocche.

CĂDĀVĔR, ĕrĭs, n. *Cadavero.* EP. Ēxānguĕ, ēxănĭmūm, pāllĭdūm, frīgēns, gĕlĭdūm, frīgĭdūm, tūrpĕ, fœdūm, vīlĕ, hōrrēndūm, trīstĕ, mœstūm, īnfōrmĕ, mĭsĕrūm, crŭēntūm, tētrūm, fūnēstūm, lābĭlĕ. PHR. Ēxănĭmūm cōrpūs. Spŏlĭātūm vītā, lūmĭnĕ, sānguĭnĕ cōrpūs. Īnforme ēt sĭnĕ nōmĭnĕ corpūs. Dēfūnctūm vītā cōrpūs. Mūtūm ēt sĭnĕ sānguĭnĕ cōrpūs. Ărtūs ēxānguēs, ĭnānēs, ēxănĭmēs. Ărtūs vītāquĕ ănĭmāquĕ sōlūtī. Ēxānguĭă, ĭnānĭă mēmbră. PER. Tūrpī squāllēnt dīlāpsă cădāvĕră tābō. Praētĕrĕă iăcēt ēxănĭmūm tĭbĭ cōrpūs ămīcī. * *Dĕforme ălĭtĭbūs lĭquērĕ* cădāvĕr *ĭbĕrīs*. Sil.

CĂDMĒĬS, ĭdĭs, f. *Figlia di Cadmo.* SYN. Īno.* *Tālĭbŭs ĭgnārăm Ĭnŏ* Cădmēĭdă *dĭctīs Fōrmārăt*. Ovid.

CĂDMĒĬŬS, *vel* Cădmēŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Cadmo, Tebano.* * *Ĕt Tўrĭŭs ōstrīnōs praēbēt* Cădmēă *cŏlōres*. Prop.

CĂDMŬS, ī, m. *Cadmo.* SYN. Ăgēnŏrĭdēs. EP. Aŭdāx, mārtĭŭs, bēllĭgĕr, clārūs, īnsīgnĭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs, dīrūs, ēxŭl, prŏfŭgŭs. PHR. Ăgēnŏrĕ nātūs. Iŭvĕnĭs Hўāntĭŭs. Sīdŏnĭŭs ēxŭl. Tўrĭă dē gēntĕ prŏfēctŭs. Thēbānaē cōndĭtŏr ūrbĭs. PER. Mōtaē iūssūs sūppōnĕrĕ tērraē Vīpĕrĕōs dēntēs, pŏpŭlī īncrēmēntă fŭtūrī *Cădmŭs *ĭn Ăŏnĭă cōnstĭtĭt ēxŭl hŭmō*. Ovid. FAB. *Agenoris Phoenicum regis filius, qui a patre missus ad quaerendam Europam sororem, quam Iupiter rapuerat, desperato reditu Thebas in Baeotia condidit. Cumque quosdam ex sociis a praegrandi serpente necatos vidisset, eum occidit, eique dentes avulsit, ac terra condidit: ex quibus nati sunt homines armati, qui omnes se statim vulneribus mutuis confecerunt, praeter quinque, qui se Cadmo associarunt. Tandem ab Amphione et Zetho regno pulsus, ad Illyrios transiit, ibique una cum uxore Hermione, in serpentem est commutatus.* ✠ Figlio di Agenore re della Fenicia, il quale mandato da suo padre a cercar Europa sua sorella rubatagli da Giove, vedendo che si affaticava indarno, si fermò nella Beozia, ove fabbricò Tebe. Avendo poi veduto molti de' suoi compagni morti da un gran serpente, lo uccise, e cavatigli i denti, li seminò, dai quali in un subito nacquero uomini tutti armati: i quali non sì tosto furono nati, che fra di loro tutti si uccisero, fuor che cinque, che s'accompagnarono con Cadmo. Scacciato finalmente dal suo regno da Anfione e Zeto, si portò nella Schiavonia, ove insieme con Ermione sua moglie fu cangiato in un serpente.

CĀDO, ĭs, cĕcĭdī, cāsūm, ĕrĕ. *Cadere, cascare.* Neut. SYN. Dēcĭdo,

ēxcĭdo, cōncĭdo, prōcĭdo, rŭo, cōrrŭo, lābŏr, dēlābŏr, prōlābŏr, cōllābŏr, prōcūmbo, dēsĭlĭo, praēcĭpĭtŏr, dēiĭcĭŏr, dēprĭmŏr, dētūrbŏr, decūtĭŏr. || *Morire.* SYN. Mŏrĭŏr, ōccūmbo, pĕrĕo, ōccĭdo, īntĕrĕo. PHR. Praēcēps ăgŏr, fĕrŏr, vōlvŏr, rŭo, cōncĭdo, mīttŏr. Dēvēxō pōndĕrĕ lābŏr. Grăvī cāsū, māgnō īmpĕtū ăd tērrām fĕrŏr. Ăd tērrām flŭo, dēcĭdo, prolābŏr. Īn praēcēps vōlvŏr, dētūrbŏr, dēiĭcĭŏr. Īn praēcēps lābŏr, dēcĭdo, dēsĭlĭo. Īn căpŭt vōlvŏr. Rŭīnām trăho. PER. Āltō rŭĭt dē vērtĭcĕ praēcēps. Cēlsaē grăvĭōrĕ cāsū dēcĭdūnt tūrrēs. Praēcĭpĭtēsquĕ cădūnt. Cētĕră nē sĭmĭlī cădĕrēnt lăbĕfāctă rŭīnā. Īn mărĕ lāssātīs vŏlŭcrĭs văgă dēcĭdĭt ālīs. Cûm dŏmŭs īngēntī sŭbĭtō mĕă lāpsă rŭīnā. Cōncĭdĭt, īn dŏmĭnī prōcŭbŭĭtquĕ căpŭt. Īpsĕ grăvĭs, grăvĭtērque ăd tērrām pōndĕrĕ vāstō Cōncĭdĭt, ūt quōndām căvă cōncĭdĭt aūt Ĕrўmānthō, Aūt Īda īn māgnā rādīcĭbŭs ērŭtă pīnŭs. Ăb āncĭpĭtī dēlāpsŭs cūlmĭne mōntĭs Cōllāpsă rŭūnt īmmānĭă mēmbră. Cūnctăquĕ, fortūnā rīmām făcĭēntĕ, dĕhīscūnt. Pōndĕrĕ tūrrĭs Prōcŭbŭĭt sŭbĭtō. Īpsă sŭō quondām pōndĕrĕ trāctă rŭūnt. Āt vĕlŭtī mōntī săxūm dē vērtĭcĕ praēcēps Cūm rŭĭt āvūlsūm vēntō: seū tūrbĭdŭs īmbĕr Prōrŭĭt, aūt ānnīs sōlvĭt sūblāpsă vĕtūstās. Dŏmūs cōllāpsă rĕpēntĕ rŭīnām Cūm sŏnĭtū trăhĭt. Scŏpŭlī īngēntēm trāxērĕ rŭīnām. * *Et si nōn* cĕcĭdīt, *pŏtŭĭt* cĕcĭdīssĕ *vĭdērī.* Ovid.

CĂDŎMŪM, ī, n. *vel* Cădŏmŭs, ī, f. *Caen, città nella bassa Normandia.* EP. Clārūm, dōctūm, flōrēns, cĕlebrĕ, făcūndūm, Pāllădĭūm. PER. Mūsārūm ūrbs nūtrix. Mūsārūm dŏmŭs. Ūrbs stŭdĭīs clārīssĭmă. Ūrbs āddĭctă Mĭnērvaē.

CĀDŪCĔŪS, ī, m. *et* Cādūcĕūm, ī, n. *Caduceo, verga di Mercurio.* EP. Faūstŭs, fēlīx, pācĭfĕr, ōptātŭs, pācĭfĭcŭs.

DE CADUCEO MERCURII.

Iam virgam capit, hac animas ille evocat orco
Pallentes, alias sub tristia tartara mittit.
Dat somnos, adimitque, et lumina morte resignat:
Illa fretus agit ventos, et turbida tranat
Nubila.

VIRG. Aeneid. 4.

CĀDŪCĪFĔR, ī, m. *Chi porta la verga di Mercurio, od ambasciatore.* SYN. Cādūcĕātŏr, nūncĭŭs, lēgātŭs, ōrātŏr, *vel* Mērcŭrĭŭs. * *Hīnc sē sūstŭlĕrāt părĭbūs* Cādūcĭfĕr *ālīs.* Ov.

CĂDŪCŬS, ă, ūm. Adiect. *Cadente, cascaticcio.* SYN. Cădēns, cāsūrŭs, lăbāns, lābēns, frăgĭlĭs, flūxŭs, dēbĭlĭs, īnfīrmŭs, pĕrĭtūrŭs, īncūmbēns, īnclīnātŭs, rŭīnōsŭs. * *Nos quŏquĕ flōrŭĭmŭs, sĕd flōs fŭĭt īllĕ* cădūcŭs. Ovid.

CĂDŪRCĪ, ōrūm, m. plur. *Quelli di Cahors, o di Quercy.* * *Avērnī, Mēldīquĕ sĭmŭl, fōrtēsquĕ* Cădūrcī. Mant.

CĂDŪRCŪM, ī, n. *Velo, cortina, coperta di lino da letto.* SYN. Vēlūm, tēntōrĭūm. * *Īnstĭtŏr hībērnaē tĕgĕtĭs, nĭvĕīquĕ* cădūrcī. Iuv.

CĂDŪS, ī, m. *Barile, caratello.* SYN. Dōlĭūm. EP. Căvŭs, căpāx, cōncăvŭs, frăgĭlĭs, īlīgnŭs, pĭcātŭs, rŭbēns, īncērtŭs, rĕcēns, ŏdōrŭs, spūmāns, vīnārĭŭs. PHR. Vīnă rŭbēns fūndĭt nōn pĕrĕgrīnă cădŭs. Flāvăquĕ dē rūbrō prōmĕrĕ mēllă cădō. Mōllĭăque īlīgnīs vīnă rĕpōstă cădīs. * *Vīnă bŏnŭs quaē deindĕ* cădīs *ŏnĕrārăt Ăcēstēs.* Virg.

CAECĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Cieco.* * *Pēctŏră quūm mĕă sīnt sĕrĭē* caecātă *lăbōrūm.* Ovid.

CAECĪGĔNŬS, ă, ūm. *Cieco nato.* * *Nām cūm* caecĭgĕnī, *sōlīs quī lūmĭnă nūmquām Ăspēxērĕ; tămēn cōgnōscānt cōrpŏră tāctū.* Lucr.

CAECĪLĬĂ, aē, f. *S. Cecilia vergine e martire.* EP. Cāstă, pŭdīcă, cōnstāns, fōrmōsă, gĕnĕrōsă, fōrtĭs, īntrĕpĭdă, pūlchră. PHR. Sătă sūblīmī Grācchōrūm sānguĭnĕ vīrgō. Clāră ătăvĭs, ŏpĭbūsquĕ pŏtēns. * Caecĭlĭām *Sĭcŭlă prōfert, Sēleŭcĭă Tēclām.* Fortunat.

CAECĬTĀS, ātĭs, f. *Cecità*. EP. Dūră, mĭsĕră, grăvĭs, ăcērbă, trīstĭs, mĭsĕrāndă. *'Īn* caēcĭtātĕ *cōrpŏrĭs mēnte intŭens*. (Iamb.) Paul.

CAECO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Acciecare*. Act. SYN. Excaeco, obcaēcō. PHR. Ŏcŭlōs fŏdĕrĕ, ēffŏdĕrĕ, āvēllĕrĕ, ērĭpĕrĕ, ērŭĕrĕ. Mănū lūmĭnă haūrīrĕ. Dĭgĭtōs ĭn lūmĭnă cōndĕrĕ. Lūcĕ, lūmĭnĕ, prīvārĕ, ōrbārĕ. Lūmĕn aūfērrĕ, ērĭpĕrĕ, ădĭmĕrĕ. Ŏcŭlos gĕnīs ēxpēllĕrĕ. Lūmĭnă sēdĭbŭs āvēllĕrĕ. Lūmĭnă pērpĕtŭā nŏctĕ dāmnārĕ. PER. Tēlo lūmen tĕrĕbrāmŭs ăcūtō. Gĕmĭnūmquĕ cĭtātŏ. Vīcīnŭs frontī, lūmēn trānsvērbĕrăt ēnsĕ. Căvīs ēvolvit sēdĭbŭs ōrbēs, īmmērsitquĕ mănūs ŏcŭlis, gaūdetquĕ gĕlātos Ēffŏdīsse ōrbēs. Et pătiăr fōssīs lūmĕn ăbīrĕ gĕnīs.' *Sōl ĕtĭăm* caēcăt *cōntră sī tendĕrĕ pergăs*. Lucr.

CAECŪBŪM, ī, n. *Luogo e monte d'Italia, dove si raccoglie vino eccellentissimo, il quale ora chiamasi monte di Gaeta*. EP. Ămyclaēūm, laūtūm, nōbĭlĕ, gĕnĕrōsūm 'Caēcŭbă *Fūndānīs gĕnĕrosă cŏquūntŭr Ămyclīs*. Mart.

CAECŪS, ă, ūm. Adiect. *Cieco, orbo*. SYN. Caēcātŭs, caēcĭgĕnŭs, ēxcaēcātŭs, ōbcaēcātŭs. PHR. Ŏcŭlis caēcŭs, căptŭs, prīvātŭs, ōrbātŭs, spŏlĭātŭs. Ōrbŭs vīsū. Lūcĕ prīvātŭs. Lūmĭnĕ cāssŭs. Aētērnā dāmnātŭs lūmĭnă nŏctĕ. PER. Cui lūmĕn ădēmptūm. Lūcĕ cărēnt ŏcŭli. Cūiŭs lūmĭnă lūcis ĕgēnt. Răptis lūmĭnĭbŭs rĕpēntĕ caēcŭs. Pērpĕtŭāmquĕ trăhēns ĭnŏpēm sūb nŏctĕ sĕnēctām. Trĕpĭdūsquĕ mĭnĭstrō Praētēntēs băcŭlō, lūmĭnĭs ōrbŭs, ĭtĕr. Stāt lūmĭnĕ răptō Āttŏnĭtŭs, trĭstēmquĕ trăhēns sĭnĕ lūmĭnĕ vītām.' *īnsĭdens* caēco *grădĭtŭr pĕdĕ claūdŭs ŭtrōquĕ, Quō cărĕt ăltĕrŭtĕr sūmĭt ăb ŭltĕrŭtro*. Caēcŭs *nāmquĕ pĕdem claūdō, grēssūmquĕ mĭnĭstrăt, Ăt claūdŭs* caēcō *lūmĭnă prō pĕdĭbŭs*. Auson.

CAECŪTĬO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Veder poco, aver la vista corta*. Nout.' Caēcūtĭt, *bălbūtĭt ănŭs, sūrdēscĭt, ĕt haērĕt*. Pass.

CAEDĒS, ĭs, f. *Strage, uccisione*. SYN. Clādēs, strāgēs, fūnĕră. EP. Ătrōx, dūră, ăcērbă, saēvă, ĭmpĭă, crūdēlĭs, ēffĕră, moēstă, trīstĭs, hōrrĭdă, tūrpĭs, fūnēstă, ĭmprŏbă, fērālĭs, ĭnfaūstă, crŭēntă, rŭbēns, sānguĭnĕă, hōstĭlĭs, ĭnīquă, fŭrĭālĭs, īnfāndă, lēthālĭs, lēthĭfĕră, vĭŏlēntă, mĭsĕrāndă. PHR. Quid mĕmŏrem īnfāndās caēdēs, quid făctă Tўrānnī Ēffĕră? Tūnc caēdēs hŏmĭnūm gĕnĕrī, tūnc praēlĭă nātă. Ŏrĭtūrquĕ mĭsērrĭmă caēdēs Ărmōrūm făcĭē. Cădit īnfēlīx vĭŏlēntā caēdĕ pĕrēmptŭs. Caēdĭbŭs īnfāntūm fūmānt Sātūrnĭă săcră. Laētă crŭēntābăt tūrpī cōnvīvĭă caēdĕ Ēxĭlĭūm dīră poēnām prō caēdĕ lŭēbăt. Crūdă vĭrūm caēdēs, ēffūsī flūmĭnĭs īnstăr. Plēnă fĕraē caēdĭs, plēnă crŭōrĭs ĕrānt.' *Nūnc Iŏvĕ sūb dŏmĭnō* caēdēs, *ĕt vŭlnĕră sēmpĕr*. Tibul.

CAEDO, ĭs, cĕcīdī, caēsūm, ĕrĕ. *Percuotere, battere*. Act. SYN. Fĕrĭo, tūndo, vērbĕro, pērcŭtĭo, ĭmpĕto, flăgĕllo. || *Tagliare*. SYN. Scīndo, ābscīndo, sĕco, dīvĭdo. || *Ammazzare*. SYN. Ŏccīdo, nĕco, pĕrĭmo, măcto, ĭmmŏlo, īntērfĭcĭo. PHR. Mănū pūlsārĕ, tūndĕrĕ, pērcŭtĕrĕ. Vērbĕră dărĕ, fērrĕ. Mănĭbŭs īnsĕquī. Pūgnīs foēdārĕ. Flagrīs ĕt vērbĕrĕ caēdĕrĕ. Crūdēlī vērbĕrĕ tērgă lăcĕrārĕ. Vītăm aūfērrĕ, ērĭpĕrĕ, ădĭmĕrĕ, ābrūmpĕrĕ. Stērnĕrĕ fērrō. Stērnĕrĕ caēdĕ vĭrōs. Ēxtīnguĕrĕ lēthō. Ēnsēm pēctŏrĕ cōndĕrĕ. Iŭgŭlūm mūcrōnĕ rĕsōlvĕrĕ. Spŏlĭārĕ lūmĭnĕ cōrpŭs. Tīngĕrĕ caēdĕ mănūm. PER. Vērbĕrĭbŭs caēdūntūr tērgă crŭēntīs. Pēctŏră nūnc foēdānt pūgnīs, nūnc ūnguĭbŭs ōră. Poēnās cūm sānguĭnĕ pōscĭt. Caēdūntquĕ cădūntquĕ, Āltērnīque ănĭmās saēvō ĭn mūcrōnĕ rĕlīnquūnt.' *Trēs Ĕrўcī vĭtŭlos, ĕt Tēmpēstātĭbŭs āgnām* Caēdĕrĕ *deīndĕ iŭbet, sōlvīque ēx ōrdĭnĕ fūnēs*. Virg.

CAELĀMĔN, ĭnĭs, n. *Intaglio*. SYN. Caēlātūră, scūlptūră.' ... *nĕque ĕnĭm clўpĕī* caēlāmĭnă *nōrĭt*. Ovid.

CAELĀTŌR, ōrĭs, m. *Cesellatore, scultore, intagliatore*. SYN. Scūlptŏr,

ănaglȳptēs. * *Sīt mĭhī praetĕrĕā cūrvūs* caelātŏr, *ĕt ăltĕr*. Iuven.

CAELĀTŪRA, ae. f. *Intaglio*. SYN. Caelāmĕn, scūlptūră. * *Imprīmīs mīra est mihi* caelātūră *mŏnīlis*. Pass.

CAELĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Intagliato*. SYN. Incīsŭs, īnscūlptŭs, sīgnātŭs; īmprēssŭs, ēxcūsŭs, incūsŭs. * *Gnōssĭă bīnă dăbō lĕvātō lūcĭdă fĕrrō Spīcŭlă*, caelātūmque *ărgĕntō fĕrrĕ bĭpĕnnĕm*. Virg.

CAELĔBS, ĭbĭs, m. f. Adiect. *Celibe*. SYN. Vĭrgo, cāstŭs, innūptŭs, īnnūbŭs. PHR. Cŏniūgĭs ēxpĕrs, īgnārŭs. Nēscĭŭs ūxōrĭs. Īgnōrāns thŏrūm. Vĭrgo īgnără vĭrī. Cāstūm rĕtĭnēns īnvĭŏlātă dĕcŭs. Laūdĕm quae cāstae vĭrgĭnĭtātĭs hăbĕt. * *Ăt sī stărĕt, ăīt*, caelebs *sĭnĕ pălmĭtĕ trūncŭs, Nīl praetĕr frŏndēs quārĕ pĕtĕrĕtŭr hăbĕrĕt*. Ovid.

CAELĒSTĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Del cielo, celeste*. SYN. Caelĭcŭs, āĕrĭŭs, aethĕrĕŭs, sīdĕrĕŭs. * *Īgnĕŭs ēst ōllīs vĭgŏr, ĕt* caelēstĭs *ŏrīgō Sēmĭnĭbŭs*. Virg.

CAELĬCŎLAE, ārūm, m. pl. *Abitatori del cielo, gli Dei*. SYN. Caelĕstēs, caelĭtēs, dīvī, bĕātī, sŭpĕrī, sānctī. PHR. Bĕātae mēntēs. Fēlīcēs ănĭmae. Āgmĭnă caelĭcă, caelēstĭă. Sānctŭs sĕnātŭs. Aethĕrĕī prŏcĕrēs. Ŏlympī cīvēs. Aethĕrĕī gēns īncŏlă Caelī. * *Ōmnēs* caelĭcŏlās, *ōmnēs sŭpĕra āltă tĕnēntēs*. Virg.

CAELĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta il cielo.*... *Iăcĕt ēxtră sīdĕră tēllūs, Ēxtra ānnī, sōlĭsquĕ vĭās, ŭbĭ* caelĭfĕr *Ătlās Ăxem hŭmĕrō tŏrquĕt stēllīs ārdēntĭbŭs ăptūm*. Virg.

CAELĬTĒS, ūm, m. pl. *Gli Dei*. SYN. Caelĭcŏlae, sŭpĕrī. * Caelĭtĭbūs *fēcīssĕ mĕtūm, cūnctōsquĕ dĕdīssĕ Tĕrgă fŭgae*. Ovid.

CAELĬTŬS. Adverb. *Dal cielo*. SYN. Dīvĭnĭtŭs. * *Dŭcĕm sălūtĭs* caelĭtŭs. Prud.

CAELO, ās. āvī, ātūm, ārĕ. *Intagliare*. Act. SYN. Scūlpo, īnscūlpō, incīdo, cūdo, ēxcūdo, sīgno, īmprĭmo. * *Ărgĕntō pārtīm, pārtīm* caelāvĕrăt *aūrō*. Ovid.

CAELŪM, ī, n. *et* Caelī, ōrūm, m. pl. *Il cielo*. SYN. Āēr, aethĕr, aūră, aēthră, pŏlŭs, ăxĭs, ŏlympŭs, āstră, sīdĕră. EP. Āltūm, cēlsūm, ārdŭūm, sūblīmĕ, prŏfūndūm, māgnūm, lātūm, vāstūm, īmmēnsūm, pūrūm, sĕrēnūm, nĭtĭdūm, plăcĭdūm, fūlgēns, rŭtĭlūm, mĭcāns, flāmmĭgĕrūm, rădĭāns, cŏrūscūm, splĕndĭdūm, ārdēns, īgnĭfĕrūm, stēllāns, aethĕrĕūm, stēllātūm, sīdĕrĕūm, āstrĭfĕrūm, pīctūm, caerŭlĕūm, cŏlōrātūm, plŭvĭūm, nīmbōsūm, lĭquĭdūm, nūbĭlūm, ōblīquūm, vŏlūbĭlĕ, cōnvēxūm, vărĭābĭlĕ. PHR. Caelēstĭs aūlă. Caelī Rēgĭă. Caelēstĕ sŏlūm. Caelī tēmplă. Ōrae caelēstēs, āĕrĭae, sŭpĕrae, aethĕrĕae, sīdĕrĕae. Caelĭcă rēgnă. Caelī cōnvēxă dŏmūs. Caelēstĭă tēctă. Rēgĭă māgnă Iŏvĭs. Aethĕrĕŭs ăxĭs, vērtēx. Aethĕrĕă plăgă. Dŏmūs sŭpĕrae. Dŏmūs ŏmnĭpŏtēntĭs Ŏlympī. Aethĕrĕī dŏmūs īnclĭtă caelī. Sīdĕrĕae sēdēs. Tēctă Tŏnāntĭs. Ātrĭă dīvūm. Rēgnă bĕātă pŏlī. Aētērnae rēgnă pācĭs, sălūtĭs, laetĭtĭae. PER. Et quŏd tēgĭt ōmnĭă caelūm. Tēr caelō clārŭs ăb āltō Iūpĭtēr īntŏnŭĭt. Caelō tāndĕm ēst mĭsĕrātŭs ăb āltō. Aūrĕă nūnc sŏlĭō stēllāntĭs rēgĭă Caelī Āccĭpĭt. Āstră tĕnēnt caelēstĕ sŏlūm. Fās īllī līmĭnă dīvūm tāngĕrĕ. Taedĕt caelī cōnvēxă tŭērī. Sīdĕrĕŏs caelī rĕdĭtūrŭs ăd ăxēs. Nōn ĕgŏ sīdĕrĕās ăffecto tāngĕrĕ sēdēs. Āffĕctāssĕ fĕrūnt rēgnūm caelēstĕ gĭgāntēs Āggrēssī sŭpĕrīsquĕ lŏvēm dētrūdĕrĕ rēgnīs. * *Quōd tē pĕr* caelī *iūcūndūm lūmĕn, ĕt aūrās, Pĕr gĕnĭtōrem ōrō*. Virg.

CAELŪM ĀSCĔNDĔRĔ. *Salire in cielo*. PHR. Caelūm, āstră, *vel* sīdĕră ădīrĕ, pĕtĕrĕ. Īn caelūm, āstră, aūrās, sīdĕră fērrī, dēfērrī, tōllī, ēvĕhī. Sē sē āttōllĕrĕ īn aūrās. Sŭpĕrās ēvādĕrĕ īn aūrās. Tōllĭmŭr īn caelūm. Ădīrĕ sŭpērnă rēgnă pŏlī. Scāndĕrĕ ăd aethĕrĕās sēdēs, īn sŭpĕrās dŏmūs. Sŭpĕr ārdŭă caelī scāndĕrĕ. Flāmmĭ-

gĕrūm cōnscēndĕrĕ Ŏlȳmpūm: ārcēmquĕ pŏlī pĕr ĭnānĕ pĕtĕrĕ. Ēt sē Prōtĭnŭs aethĕrĕā tŏllĭt ĭn āstră viā. *Dīxĭt, ĕt ĭn caelūm părĭbŭs sē sŭstŭlĭt ālīs.* Prud.

E CAELO DESCENDERE. *Scendere dal cielo.* PHR. Caelō, aethĕrĕ, ŏlȳmpō lābī, dēlābī, mīttī, dēmīttī. Sūmmō dēlābōr Ŏlȳmpō. Caelō dēmīttĭtŭr āltō. Dĕŭs aethĕrĕ mīssŭs āb āltō. Caelī dēmīssŭs āb ārcĕ. Dēlāpsŭs āb aethĕrĕ sūmmō Dēsĭlĭt ĭn tērrām. *Ipsă sŭb ōră vĭrī caelō vĕnĕrĕ vŏlāntēs.* Virg.

CAELŪM, ī, n. *Scalpello, bulino.* SYN. Scālprūm, scālpēllūm. EP. Mēntōrĕūm, ăcūtūm, fērrĕūm, dūrūm, sōlērs, dōctūm. *Aeră lăbōrĭfĕrī vīvānt quaē mārmŏră caelō Prāxĭtĕlĭs.* Stat.

CAEMENTARIUS, ă, ūm. Adiect. (subaudi faber) *Muratore.* *Fābrōquĕ caemēntārĭō, ĕt făbrō fērrī.* (Scaz.) Sc.

CAEMENTUM, ī, n. *Calce, sassi.* EP. Fīrmūm, tĕnāx, mōbĭlĕ, stābĭlĕ, sŏlĭdūm. *Tīgnă, ărās, stătŭās, caemēntūm, săxă, mĕtāllūm.* Paul.

CAENEUS. Caenĕŭs, ī, vel ĕŏs, m. *Ceneo.* EP. Māgnŭs, fōrtĭs, sŭpērbŭs, Pēllaeŭs, Ēlătēĭŭs. *Cōrpŏrĕ nōn laesō Pērrhaebūm Caenĕā vīdī.* Ovid. FAB. *Caenes antea vocabatur, et foemina erat, a Neptuno in virum invulnerabilem mutata. Hanc Virgilius in sexum pristinum rediisse ait.* ✠ Fu questa cangiata da Nettuno in un uomo invulnerabile. Virgilio asserisce che fosse poi cangiata nel sesso primiero.

CAENINA, aē, f. *Cenina, una delle antiche città del Lazio.* *Tē Tătĭŭs, părvīquĕ Cŭrēs, Caenīnăquĕ sēnsĭt.* Ovid.

CAEPA, aē, f. vel Caēpē, n. indec. *Cipolla.* *Căppărĭn, ĕt pūtrī caēpās hălēcĕ nătāntēs.* Mart.

CAERE, n. indecl. et Caĕrēs, ĭtĭs, vel ētĭs. *Cervetere, città della Toscana.* *Est ĭngēns gĕlĭdūm lūcŭs prŏpĕ Caērĭtĭs āmnēm.* Virg. *Quī Caerĕtĕ dŏmō, quī sūnt Mĭnĭōnĭs ĭn ārvĭs.* Vir.

CAEREMONIA, vel Cērĕmōnĭă, aē, f. *Cerimonia.* SYN. Rĭtŭs, pōmpă, cūltŭs, āppārātŭs. EP. Sacră, dīvīnă, sōlēmnĭs, fēstīvă, cĕlēbrĭs, rēllĭgĭōsă. *Īmmānsuētă sŭās ŭt cērĕmōnĭās.* (Asclep.) Prud.

CAERULA, ōrūm, n. plur. (subaudi *freta*, aut *aequora*). *Il mare.* SYN. Aēquŏr, mărĕ, pōntŭs, frĕtūm, pĕlăgŭs. *Ădnīxī tōrquēnt spūmās, ĕt caērŭlă vērrūnt.* Virg.

CAERULEUS, ă, ūm. Adiect. *Di color turchino, azzurro, fosco, nero.* SYN. Caērŭlŭs, glaūcŭs, caēsĭŭs, mărīnŭs. *Tūm mĭhī caērŭlĕŭs sŭprā căpŭt ādstĭtĭt īmbĕr.* Virg.

CAESAR, ăris, m. *Cesare.* SYN. Iūlĭŭs. EP. Māgnŭs, ăcēr, īnvīctŭs, ēgrĕgĭŭs, māgnănĭmŭs, fĕrōx, crŭēntŭs, Mārtĭŭs, ārmĭpŏtēns, īnsīgnĭs, sŭpērbŭs, Trōĭānŭs, Lătĭŭs, Tārpēĭŭs, Rōmānŭs, Hēspĕrĭŭs. PHR. Dūx Lătĭŭs, Rōmānŭs. Aūsŏnĭŭs dūctŏr. PER. Iūlĭŭs ā māgnō dēmīssūm nōmĕn Iūlō. *Nāscētŭr pūlchrā Trōĭānŭs ŏrīgĭnĕ Caēsăr.* Virg. EXPL. *Cognomen Iulii, primi Romanorum Imperatoris.* ✠ Soprannome di Giulio, primo Imperatore Romano.

CAESAREUS, ă, ūm. Adiect. *Di Cesare.* *Ēt quī Caēsărĕō iŭvĕnēs sŭb nōmĭnĕ crēscūnt.* Ovid.

CAESARIANUS, ă, ūm. Adiect. *Cesariano, o del partito di Cesare.* SYN. Caēsărĕŭs. *Sī Cătō rēddātŭr, Caēsărĭānŭs ĕrĭt.* Mart.

CAESARIES, ēī, f. *Capellatura, chioma, zazzera.* SYN. Cōmă, crīnēs, căpīllī. EP. Aūrĕā, flāvă, pūlchră, dĕcōră, fūlvă, nĭtĭdă, rădĭāns, rŭtĭlă, crīspă, pēxă, īntōnsă, prŏlīxă, flŭĭtāns, cōmptă, pēndŭlă, ēffūsă, sŏlūtă, rĕfūgă, cānă, cāndĭdă. PHR. Aūrĕă caēsărĭēs ōllĭs, ātque aūrĕă vēstĭs. Pūlchrĭŏr aūrō Caēsărĭēs. Flŭĭtāns cuī pēndĕt āb ārmĭs Caēsărĭēs. Dŭbĭām lānūgĭnĭs ūmbrām Caēsărĭēs īntōnsă tĕgĭt. *... nūdō cuī vērtĭcĕ fūlvă Caēsărĭēs, nūdīque hŭmĕrī: nĕc vūlnĕră tērrēnt.* Virg.

CAESICIŬS, ă, ŭm, Adiect. *Azzurro, di color celeste.* ° *Tŭnĭcām rūllām, tŭnĭcām spīssām, līntĕŏlūm* caēsīcĭūm. Plau.

CAESIŬS, ă, ūm. Adiect. *Di color celeste.* SYN. Glaūcŭs, caērŭlŭs, caērŭlĕŭs, sūbvĭrĭdĭs, vĭtrĕŭs. Caesĭō *vĕnĭam ŏbvĭŭs lĕōnī.* (Hend.) Catul.

CAESTŬS, ūs, m. *Strumento, con cui giocavano anticamente, fatto con alcune pelli, al fine delle quali erano delle palle di piombo.* EP. Dūrŭs, crūdŭs, plūmbĕŭs, vălĭdŭs, grăvĭs, grăvĭdŭs, ĭngēns, ĭmmānĭs, crŭēntŭs, lēthālĭs, lēthĭfĕr, aērĭsŏnŭs, Gaētūlŭs, Oēbălĭŭs, Trōiānŭs, Ĕrycīnŭs, Hērcŭlĕŭs. PHR. Īndŭĭt ēt gĕmĭnōs ĭmmānī pōndĕrĕ caēstūs. Mănĭbūsquĕ ĭndūcĕrĕ caēstūs Trōiānōs ēxŭĕ caēstūs. Oēbălĭī cŏĕūnt ĭn praēlĭă caēstus. Caēstĭbŭs ĭngĕmĭnānt īctūs, ēt pēctŏrĕ văstōs Dānt sŏnĭtūs. Hīc iŭvĕnēs dūrīs ārmātī caēstĭbŭs ībānt. ° *Lībrāvĭt dēxtrā mĕdĭa īntēr cōrnŭă* caēstūs. Vir.

CAESŪRĂ, aē, f. *Taglio.* SYN. Caēsĭo, scĭssūră, ĭncīsĭo. ° *Extĭmă mēmbrōrūm cīrcūm:* Caēsūră *tămēn sē īncŏlŭmēm praēstăt.* Luc.

CAESŬS, ă, ūm. Adiect. *Percosso, tagliato, ucciso.* SYN. Pērcūssŭs, īctŭs, ābscĭssŭs, sēctŭs. ° *Nōmĕn ĭdēm rāmō, quī* caēsŭs *āb ārbŏrĕ pūrā.* Ov.

CĂICŬS, ī, m. *Fiume della Misia, or detto Castri, o Chiay.* ° *Săxōsūmquĕ sŏnāns Hўpănĭs, Mўsūsquĕ* Căīcŭs. Virg.

CĀIĒTĂ, aē, f. *Gaeta, città nell'Italia. È anche il nome della nutrice di Enea.* EP. Aēnēĭă, Trōiānă, Dārdănă, Īlĭăcă. ° *Tū quŏquĕ lītŏrĭbŭs nōstrīs, Aēnēĭă nūtrīx, Aētērnām mŏrĭēns fāmām* Căĭētă *dĕdĭstī.* Virg.

CAIN, *vel* Caĭnŭs, ī, m. *Caino.* EP. Crūdēlĭs, saēvŭs, ĭmmānĭs, ătrōx, dīrŭs, crŭēntŭs, ĭnīquŭs, nĕfāndŭs, ĭmpĭŭs, scĕlēstŭs, ĭmprŏbŭs, scĕlĕrātŭs. PHR. Frātērnā caēdĕ crŭēntŭs. Cŭiŭs tēlō māctātŭs Ăbēlŭs. Frātērnō prīmŭs tērrām quī sānguĭnĕ tīnxĭt. ° *Quō tē praēcĭpĭtāt răbĭēs tŭă, pērfĭdĕ* Cāin? Prud. ° *Ārvă* Căin, *dūrīs vērtēbāt pīnguĭă rāstrīs.* Vict. HIST. *Primogenitus Adami filius, qui Abelem fratrem interfecit, quod huius sacrificia Deo gratiora essent.* ✠ Il primo figlio d'Adamo, il quale uccise suo fratello Abele, cui odiava, perchè i sacrifizi di esso erano più grati a Dio, che i suoi.

CAINĬGĔNĂ, aē, m. *Discendente di Caino.* ° *Nāmquĕ* Căĭnĭgĕnūm *cūm sē cōnĭūnctă prŏfānīs Dāmnāssēt thălămīs ĭn pēiŭs prŏnă iŭvēntūs.* Vict.

CĂIPHĀS, aē, m. *Caifasso.* ° *Cōntĭnŭō ād trīstēs* Căĭphaē *dēdūcĭtŭr aēdēs.* Sedul. ° *Īmpĭă blāsphēmī cĕcĭdīt dŏmŭs ēccĕ* Căĭphaē. Prud. HIST. *Princeps sacerdotum apud Iudaeos, quo tempore* CHRISTUS *vivebat in terra.* ✠ Primo sacerdote dei Giudei al tempo di GESÙ CRISTO.

CĀIŬS, ī, *vel* Căĭŭs, ī, m. *Nome d'alcuni Romani.* ° Căĭŭs *hānc lūcēm gēmmā mĭhĭ Iūlĭŭs ālbā Sīgnăt.* Mart. ° *Lānguēntēm* Căĭūm *mŏrĭtūrūm dīxĕrăt ōlīm Eūnŏmŭs, ēvāsīt fātī ŏpĕ, nōn mĕdĭcī.* Auson.

CĀLĂ, aē, f. *Bastone.* ° *Scīndĕ pŭĕr* călam, *ŭt călĕās, ēt dīvĭdĕ flāmmīs.* Lucil.

CĂLĂBĔR, abră, abrūm. Adiect. *Di Calabria.* ° *Est ĕtĭam īllĕ mălŭs* Călăbrīs *īn săltĭbŭs ānguĭs.* Virg.

CĂLABRĬĂ, aē, f. *Terra d'Otranto.* SYN. Mēssāpĭă, Oēnotrĭă, Sălēntīnă, Īāpĭgĭă. ° *Nōn aēstŭōsaē grātă* Călābrĭaē *ārmēntă.* (Alcaic.) Horat.

CĂLĂIS, ĭs, m. *Calai.* ° *Vēlă lăbōrāntēm* Călăin *sūbnēctĕrĕ mālo.* Stat. FAB. *Boreae et Orithyae filius, qui cum Zethe fratre, uterque alis instructus, in Argonautarum expeditione Colchos profecti sunt. Harpyias, Phinei regnum infestantes fugarunt. Ab Hercule interfecti in ventos sunt commutati.* ✠ Calai, figlio di Borea e di Oritia, il quale in un con Zeta suo fratello, alati ambedue, fece parte della spedizione degli Argonauti. Essi misero in fuga le Arpie, che infestavano

il regno di Fineo. Tolti di via da Ercole vennero trasformati in venti.

CĂLĂMINTHĂ, ae, f. *Nepitella (erba).* * *Spontĕ sŭă călăminthă fĕris nāscĭtŭr ĭn ăgrīs.* Pass.

CĂLĂMISTER, stri, m. *Ferro da arricciare i capelli.* SYN. Călămistrŭm, Călămistrŭs. * *Volsĕllaĕ, pĕctĕn, spĕcŭlŭm*, călămistrŭm *mĕŭm.* Plaut.

CĂLĂMISTRĀTŬS, ă, ŭm. Adiec. *Increspato, arricciato.* SYN. Pexŭs, ōrnātŭs, călămistrō ĭnūstŭs. * *Tĕmpŏrăque, ĕt nārēs,* călămistrātīque *căpīllī.* Anon.

CĂLĂMĬTĀS, ātĭs, f. *Calamità, disgrazia.* SYN. Clādēs, strāgēs, dŏlŏr, mălŭm, mĭsĕrĭă, dāmnŭm, ĕxĭtĭŭm, ĕxcĭdĭŭm. EP. Ādvērsă, grăvĭs, ānxĭă, trĭstĭs, lānguĭdă, vĭŏlēntă, sŏllĭcĭtă. PHR. Ādvērsŭs cāsŭs. Ādvērsă fŏrtūnă. Rēs dūraē, ārdŭaē, ādvērsaē. Discrīmĭnă rērŭm. * *Nēc hānc rĕpŭlsām tŭă sēntīrĕt* călămĭtās. Phaed.

CĂLĂMĬTŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Calamitoso, dannoso, pernizioso, disgraziato.* * *In* călămĭtōsō *rīsŭs ĕtĭam ĭnĭūrĭa ēst.* (Iamb.) P. Syr.

CĂLĂMŬS, ī. m. *Canna.* SYN. Cŭlmŭs, stĭpŭlă, ărūndo, cānnă. ‖ *Flauto.* SYN. Ăvēnă, fīstŭlă, tĭbĭă, cĭcūtă. ‖ *Dardo, freccia.* SYN. Tēlŭm, săgīttă, spīcŭlŭm. ‖ *Penna, calamo.* SYN. Pēnnă. EP. Āgrēstĭs, tĕnŭĭs, pălūstĕr, frāgĭlĭs, mōllĭs, blāndŭs, lēvĭs, ărgūtŭs, rĕsŏnāns, cānōrŭs, grăcĭlĭs, dūlcĭsŏnŭs. PHR. Pān prīmŭs călămōs cērā cōnĭūngĕrĕ plūrēs īnstĭtŭĭt. Nēc călămīs sōlŭm aēquīpărās, sēd vōcĕ măgīstrŭm. Lūdĕrĕ quaē vēllĕm călămō pērmīsĭt ăgrēstī. * *Cūr nōn, Mŏpsĕ, bŏnī quŏnĭām cōnvēnĭmŭs āmbō: Tū călămōs īnflārĕ lĕvēs, ĕgŏ dīcĕrĕ vērsŭs Hīc cŏrўlīs mīxtās īntĕr cōnsēdĭmŭs ŭlmōs?* Virg.

CĂLĂTHĬSCŬS, ī, m. *Cesterella, piccolo paniere.* * *Vēllĕră vīrgātī cŭstōdĭbānt* călăthīscī. Catul.

CĂLĂTHŬS, ī, m. *Cestella, paniere.* SYN. Cīstă, cănīstrŭm, cīstŭlă, fīscĭnă, fīscēllă. EP. Plēnŭs, căpāx, rĕfērtŭs, ăpērtŭs, pătēns, pătŭlŭs, flōrĭgĕr, ŏdōrŭs, flagrāns, rĕdŏlēns, nĕxŭs, vīrgātŭs, tēxtĭlĭs, vīmĭnĕŭs. PHR. Vās vīmĭnĕ tēxtŭm. PER. Hūc ădēs, ō fōrmōsĕ pŭĕr, tĭbĭ līlĭă plēnīs Ēccĕ fĕrūnt Nўmphaē călăthīs. Nūnc vīmĭnĕ tēxtōs īrrīdēns călăthōs fōlĭīs ăgrēstĭbŭs īmplēt. Cĕrĕrēmquĕ cănīstrīs ēxpĕdĭūnt. Ārĭdă dē călăthō prōmēbāt frāgă cōlūrnō. * *Haēc īmplēt lēntō* călăthōs *ē vīmĭnĕ tēxtōs.* Ovid.

CĂLCĀNĔŬM, ĕī, n. *Calcagno.* SYN. Cālx, tālŭs. * *Cōntĭnŭīs rīmīs* călcānĕă *scīssă rĭgēbānt.* Virg.

CĂLCĂR, ārĭs, n. *Sprone, incitamento.* SYN. Ăcūlĕŭs, stĭmŭlŭs. EP. Dūrŭm, saēvŭm, ăcūtŭm, rĭgĭdŭm, fērrĕŭm, crŭēntŭm, stēllātŭm, crēbrŭm, ădmōtŭm, sŭbĭtŭm, vēlox, rĕpĕtītŭm. PHR. Cālx fērrĕŭs, aērĕŭs. Cālx fērrātŭs aērātŭs. PER. Călcārĭbŭs īnstāt. Ūrgĕt ĕquŭm. Ēquī lătŭs tūndĭt. Ēquŭm īncĭtăt, fătīgăt. Dŏctŭs ĕquī fōdĕrĕ aērātīs călcārĭbŭs ārmōs. Saēvīs călcārĭbŭs ūrgēnt. Seū spŭmāntĭs ĕquī fōdĕrĕt călcārĭbŭs ārmōs. Quādrŭpĕdēmquĕ cĭtŭm fērrātō călcĕ fătīgăt. * . . . *laūdātăquĕ vīrtŭs Crēscĭt, ĕt īmmēnsŭm glōrĭă* călcăr *hăbēt.* Ovid.

CĂLCĀRĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di calcina.* * *Cāsŭ īnvēntă lŏcīs fōrnāx* călcārĭă *văstō.* Mant.

CĂLCĀTŎR, ōrĭs, m. *Chi pesta nel tino i grappoli.* * *Ut nūdŭs rūptās sāltĕt* călcātŏr *ĭn ŭvās.* Calp.

CĂLCĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Calcato, pigiato.* SYN. Prōcŭlcātŭs, vĭŏlātŭs, cōntēmptŭs. PHR. Călcāndō prēssŭs. * *Caūsă vĭaē ēst cōnĭūx īn quām* călcātă *vĕnēnŭm Vīpĕră dīffŭdĭt.* Ov.

CĂLCĔĀMĔNTŬM, ī, n. *Scarpa.* SYN. Călcĕārĭŭm, călcĕŭs, călcĕāmĕn. *Plāntīs* călcĕāmēntă *dīssŏlūtīs.* Prud.

CĂLCĔĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Calzato.* * *Quī dīxĭt căpŭt ēssĕ* călcĕātŭm. (Phal.) Mart.

CĂLCĔO, ās, ārĕ. *Calzare.* Act. * *Cuī* călcĕāndōs *nēmō cōmmīsĭt pĕdēs.* Phaed.

CĂLCĔŎLĀRĬŬS, ĭī, m. *Calzolaio.* * *Prōpōlae, lĭntĕōnes*, cālcĕōlārĭī. Pl.

CĂLCĔŎLŬS, ī, m. *Piccola scarpa, scarpetta.* * Cālcĕōlūm *pĕdĭbŭs, ēt ūtrūmquĕ pĕrīndĕ gĕrēntēs*. Fil.

CĂLCĔŬS, ī, m. *Scarpa.* EP. Āptŭs, ūtĭlĭs, cōmmŏdŭs, ālĕr, nĭgĕr, lĕvĭs, hăbĭlĭs. PHR. Vĭncŭlă plāntaē. Vĭnclă pĕdūm. Nēxaē tēgmĭnă plāntaē. Cīrcūmdătă vĭncŭlă plāntis. PER. Taūrĕă nūdātis cĭrcūmdāt tēgmĭnă plāntis. * *Cōllĭgĕ, Cĭnnă, tŏgām*; cālcĕūs ēccĕ pĕrĭt. Mart.

CĂLCHĀS, āntĭs, m. *Calcante.* SYN. Thēstŏrĭdēs. EP. Aūgŭr, vātēs, vērŭs, vērāx, praēscĭŭs, prōvĭdŭs. PHR. Āt vērī prōvĭdŭs, aūgŭr Thēstŏrĭdēs, vĭncēmŭs, ăĭt. * *Ēxtēmplō tēntāndă fŭgā cănĭt aēquŏră* Cālchās. Virg. HIST. *Thestoris filius, augur Graecorum temporo belli Troiani.* ✠ Figlio di Testore, augure de' Greci nel tempo della guerra Troiana.

CĂLCĬTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Calcitrare, tirar de' calci.* Neut. SYN. Rĕcālcĭtro. PHR. Tērrām, vel hŭmūm cālcĕ fĕrīrĕ, pĕdĕ tūndĕrĕ, pērcŭtĕrĕ. Cālcĭbŭs aūrās vērbĕrārĕ. * Cālcĭtrāt, ēt pŏsĭtās āspērgĭt sānguĭnĕ mēnsās. Ovid.

CĂLCĬTRO, ōnĭs, m. vel Cālcĭtrōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Calcitroso, che tira calci.* * *Clāmāt, prōcŭl sī quēm vĭdĕt īre ād sēsē* cālcĭtrōnĕm. Plau.

CĂLCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Premere, pestare co' piedi.* Act. SYN. Cōncŭlco, prōcŭlco, tĕro, āttĕro, ōbtĕro, cōntĕro. || *Sprezzare.* SYN. Tēmno, cōntēmnō, āspērnŏr, dēspĭcĭo. PHR. Mĭstāquĕ crŭōr cālcātŭr ărēnā. Cōllă Tўrānnōrūm mĕdĭā cālcābāt ĭn ūrbĕ. * *Nēc vĭdĭssĕ sāt ēst*: *dūrūm* cālcāvĭmŭs *aēquŏr*. Ovid.

CĂLCŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Calcolatore.* * *Nēc* cālcŭlātŏr, *nēc nŏtārĭŭs vēlōx*. Mart.

CĂLCŬLO, ās, avī, ātūm, ārĕ. *Calcolare, far computo.* Act. SYN. Nŭmĕro, dĭnŭmĕro, sŭppŭto, cōmpŭto.

CĂLCŬLŬS, ī, m. *Sassolino, calcolo, conto.* * Cālcŭlŭs *īmmĭtēm dēmĭttĭtŭr ātĕr ĭn ūrnām*. Ovid.

CĂLĔCŪTŪM, vel Călĭcūtūm, ī, n. *Calecut, regno delle Indie.* EP. Fĕrāx, flōrĭfĕrūm, āmoēnūm, laētūm. * *Iām* Călĕcūtēnsēs, *gēns nōstro īncōgnĭtă mūndō*. Mant. * *Āt* Călĭcūtī *rēgnă sĭ pĕtūnt nĭgrī*. (Scaz.) EXPL. *Indiarum regnum in Provincia Malabar, piperis, et aliorum aromatum ferax, mira aeris temperie gaudens.* ✠ Regno nella provincia di Malabar, abbondante molto di pepe, e d'altri aromati, ove l'aria è molto dolce e temperata.

CĂLĔDŎNĬĂ, aē, f. *Scozia, propriamente la parte settentrionale di essa.* SYN. Scōtĭă.

CĂLĔDŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Della Scozia.* SYN. Scōtŭs. * *Quīntĕ* Călĕdŏnĭōs *Ōvĭdī vīsūrĕ Brĭtānnōs*. Mart.

CĂLĔFĂCIO vel Călfăcĭo, ĭs, fēcī, āctūm, ĕrĕ. *Scaldare.* Act. SYN. Fŏvĕo. PHR. Călōrĕ recrĕo, fŏvĕo. Călōrēm āddō. * *Hīc tĭbĭ pērcălŭĭt* călĕfēcĭt*que ōmnĭă cīrcŭm*. Lucret.

CĂLĔNDAE, ārūm, f. plur. *Calende, il primo del mese.* PHR. Prīmă dĭēs mēnsĭs. * *Mārtĭs Rōmānī fēstaē vĕnērĕ* Călēndaē. Tibul.

CĂLĔNDĀRĬŬM, ĭī, n. *Calendario.* * *Claūstră rĕnŏvātī quŏd vŏcānt* Călēndārī. (Scaz.) Gaz.

CĂLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Esser caldo.* Neut. SYN. Călēsco, călĕfĭo, ārdĕo, sĭccŏr, ēxsĭccŏr, fērvĕo, ūrŏr, ārdĕo, aēstŭo. PHR. Thūrĕ călēnt ā-raē, sērtĭsquĕ rĕcēntĭbŭs hālānt. * *Ōmnĭs ŏdōrātĭs īgnĭbŭs ārā* călĕt. Ovid.

CĂLĔSCO, ĭs, ĕrĕ. *Scaldarsi.* Neut. * *Ēst Deŭs ĭn nōbĭs, ăgĭtāntĕ* călēscĭmŭs *īllō*. Ovid.

CĂLĔTŪM, ī, n. *Calais, città e porto di Piccardia.* EP. Bēlgĭcūm, Gāllĭcūm, fōrtĕ, pŏtēns, īnsīgnĕ, aēquŏrĕūm.

CĂLĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Caldo.* SYN. Călēns, călĕfāctŭs, ārdēns, īgnĭtŭs, ārdēscēns, flāmmĕŭs, tōrrĭdŭs,

fĕrvēns, fērvĭdŭs. * *Illĕ răpĭt călĭdūm frūstrā de pĕctŏrĕ tēlūm.* Virg.

CĂLĬENDRŬM, ī, n. *Cuffia, parrucchino.* * *Cānĭdĭaē dēntēs, āltūm Săgănaē călĭendrūm Excĭdĕrĕ.* Hor.

CĂLĬGĂ, aē, f. *Calza, sorta di scarpa da soldato.* SYN. Ocrĕă. * *Căĭūs, cōgnōmĕn Călĭgaē cuī cāstră dĕdĕrūnt.* Aus.

CĂLĬGĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Calzato.* SYN. Ocrĕātŭs. * *Ădiūtor gĕlĭdōs vĕnĭām călĭgātŭs ĭn ăgros.* Iuv.

CĂLĬGĬNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Oscuro, fosco.* SYN. Călīgāns, ōbscūrŭs, ātĕr, ūmbrōsŭs, nīgĕr, ŏpācŭs, nūbĭlŭs, tĕnebrosŭs. * ... *fŭtūrī tēmpŏrĭs ēxĭtūm Călīgĭnōsā nōctĕ prĕmĭt Dĕŭs.* (Alcaic.) Hor.

CĂLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Oscurarsi, offuscarsi.* Neut. SYN. Ōbscūrŏr, ābscōndŏr, tĕgŏr, ŏpĕrĭŏr. ‖ *Vedere poco, esser cieco.* SYN. Caēcūtĭo. PER. Tĕnebrīs ābscōndŏr, tĕgŏr, ŏpĕrĭŏr. Călīgĭnĕ vēlŏr, cīngŏr, obdūcŏr, īnvōlvŏr. * ... *Ōmnēm quaē nūnc ŏbdūctă tŭēntī Mōrtālēs hĕbĕtāt vīsūs tĭbi, ēt hūmĭdă cĭrcūm* Călīgāt, *nūbem ērĭpĭām.* Virg.

CĂLĪGO, īnĭs, f. *Tenebre, nebbia, caligine.* SYN. Ūmbră, nōx, tĕnebraē. EP. Ātră, nigră, pĭcēă, caēcă, ōbscūră, crāssă, dēnsă, tăcĭtă, nōctūrnă, ŏpācă, trīstĭs, gĕlĭdă, hōrrĭdă. tĕtră, lūrĭdă, fūmōsă, tūrpĭs, squāllĭdă, Stўgĭă, tĕnebrōsă, sōmnĭfĕră. PHR. Caēcaē călīgĭnĭs hōrrŏr. PER. Cūm nōx ōbscūră laētās călīgĭnĕ tērrās ōccŭlŭīt. Caēlūmspīssā călīgĭnĕ tērrās prĕssĭt, tēxĭt. * *Quĭs glŏbŭs, ō cīvēs, călīgĭnĕ vōlvĭtŭr ātră?* Virg.

CĂLĬGŬLĂ, aē, m. *Caligola, cognome di C. Cesare, quarto imperatore de' Romani.* EP. Saēvŭs, crūdēlĭs, īmpĭŭs, nĕfāndŭs, pērfĭdŭs, scĕlĕrātŭs. * *Căĭūs, cōgnōmĕn Călĭgaē cuī cāstră dĕdĕrūnt.* Aus. HIST. *Imperator Romanus, a caligis, quas margaritis refertas primus gestavit, vel a caligis militaribus, sic appellatus.* ✠ Imperatore Romano, così chiamato, perchè fu il primo che portasse le calze.

CĂLĬSTŌ, ūs, *et* ōnĭs, f. *Calisto.* SYN. Ārctōs, Pārrhăsĭs, Ūrsă, Hĕlĭcē, Cўnōsūră, Lўcāŏnĭs. EP. Pŭlchră, fōrmōsă, vĕnūstă, Ārcădĭă, Nōuacrīnă, Tĕgĕaēă, Lўcāŏnĭă. PHR. Pārrhăsĭă Virgo. Lўcāŏnĕ nātă. Tĕgĕaēă pŭēllă. * *Īntĕr Hămādrўădĕs ĭăcŭlātrīcēmquĕ Dĭānām* Călĭstō *sācrī pārs fŭĭt ūnă chŏrī.* Ovid. FAB. *Nympha, Lycaonis Arcadiae regis filia, quae ab Iove compressa, Arcadem filium in sylvis peperit. Haec postea a Iunone in ursam commutata, et in caelo collocata, ubi maiorem Ursam efficit.* ✠ Ninfa figliuola di Licaone re dell'Arcadia, la quale ebbe da Giove un figlio, detto Arcade: essa poi fu cangiata da Giunone in un'orsa, e collocata da Giove nel cielo, ove si chiama *l'Orsa maggiore.*

CĂLĬX, ĭcĭs, m. *Calice, bicchiero.* SYN. Crātēr, scўphŭs, pătĕră, cўăthŭs, cўmbĭūm, pocŭlūm, cārchēsĭūm. EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, ārgēntĕŭs, ēbūrnŭs, vitrĕŭs, crўstāllĭnŭs, caēlātŭs, lūcĭdŭs, cāvŭs, plēnŭs, foēcūndŭs, căpāx, prōfūndŭs, gēmmĕŭs, pērspĭcŭŭs. * *Foēcūndī călĭcēs quēm nōn fēcērĕ dĭsērtūm?* Hor.

CĂLLĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser pratico.* Neut. SYN. Scĭo, tĕnĕo, āgnōsco, cōgnōsco, nōvī, īntēllĭgo. * *Lēgĭtĭmūmquĕ sŏnūm dĭgĭtĭs* cāllēmŭs, *ēt aūrĕ.* Hor.

CĂLLĬDĒ. Adv. *Con astuzia.* SYN. Āstūtē, dŏlōsē. * *Nōn sē pĕtēntĕ* căllĭdē. Fort.

CĂLLĬDĬTĀS, ātĭs, f. *Astuzia, sottigliezza.* SYN. Āstūtĭă, fraūs, dŏlŭs, vērsūtĭă, fāllācĭă. EP. Caūsă, fāllāx, āstūtă, lātēns, ōccūltă, sōlērs, īnīquă, īmprŏbă, dŏlōsă, mĕdĭtātă. * *Nōn hăbŭīt tēmpŭs, quō Crēssĭă rēgnă vĭdērĕt Āptĭūs: Ō mīrā* cāllĭdĭtātĕ *vĭrūm!* Ovid.

CĂLLĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Astuto, sottile, destro.* SYN. Āstūtŭs, sōlērs, vāfĕr, caūtŭs, vērsūtŭs, sūbtīlĭs, făl-

lăx, dŏlōsŭs.' *Dīxĕrīs ēgrĕgĭē, nōtūm sī căllĭdă vērbūm Rĕddĭdĕrĭt iūnctūră nŏvūm.* Horat.

CĂLLIMĂCHŬS, ī. m. *Callimaco.* SYN. Băttĭădēs. EP. Dŏctŭs, pĕrītŭs, sŭbtīlĭs, fācūndŭs, Clārĭŭs, Cȳrēnaēŭs. ' Căllĭmăchī *nūmĕrīs nōn ēst dīcēndŭs Achilles.* Ovid. HIST. *Poeta Cyrenensis, Batti filius, elegiis insignis.* ✠ Poeta Cirenese, figlio di Batto, eccellentissimo nell' elegie.

CĂLLĬŎPĒ, ēs, f. *Calliope, Musa eccellentissima ne' versi eroici.* ' *Vōs, ō* Căllĭŏpē, *prĕcŏr āspīrātĕ cănēntī.* Virg.

CĂLLĬRHŎĒ, ēs, f. *Calliroe.*' *Ēt quōs* Căllĭrhŏē *nŏvĭēs ērrāntĭbŭs ūndīs īmplĭcăt.* Stat. EXPL. *Fons in agro Attico, novem habens fistulas* enneacrunos *ideo cognominatus.* ✠ Fonte vicino ad Atene, ove l'acqua esce da nove bocche.

CĂLLĬS, ĭs, m. *Calle, strada stretta.* SYN. Vĭă, ĭtĕr, trāmĕs, sēmĭtă. EP. Ărctŭs, ăngŭstŭs, rēctŭs, lātŭs, trītŭs, făcĭlĭs, ŏccūltŭs, sēcrētŭs.' *Rārā pĕr ŏccūltōs dūcēbăt sēmĭtă* căllēs. Virg.

CĂLLISTHĔNĒS, ĭs, m. *Callistene.* EP. Aūdāx, lībĕr, săpĭēns. HIST. *Philosophus Alexandro Magno familiaris, sed ob nimiam libertatem, atque gravitatem, postea regi odiosus fuit. Nunquam enim adduci potuit, ut Alexandrum adoraret Persarum more, quapropter eum rex, truncatis membris, abscissisque auribus, ac naso deformatum cum cane in cavea clausum circumferri iussit; diuque tortum tandem necavit.* ✠ Filosofo molto famigliare d' Alessandro, il quale cadde poi nella sua disgrazia, e gli venne in grandissimo odio per la troppa libertà ed ardire. Non volle giammai costui adorare Alessandro all'usanza dei Persiani. Per lo che Alessandro comandò che gli si tagliassero i membri, ed anche le orecchie, e sformato nel volto fosse chiuso insieme con un cane in una gabbia di ferro, e finalmente dopo vari tormenti l'uccise.

CĂLLŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Calloso.* PER. Căllĭs ōbdūctŭs, āspĕr, rĭgēns.' *Hānc nĭhĭlī clādēm* căllōsă *sŭpĕrbĭă dūxĭt.* Alcim.

CĂLLŬM, ī, n. *Callo.* SYN. Căllŭs.' *Prŏptĕrĕāquĕ fĕrē rēs ōmnēs, aūt cŏrĭō sūnt, Aūt sēta, aūt cōnchīs, aūt* căllo, *aūt cōrtĭcĕ tēctaē.* Lucret.

CĂLO, ōnĭs, m. *Servo di soldato, bagaglione.* SYN. Līxă. EP. Vīlĭs, rōbūstŭs, strēnŭŭs. ' *Sāmbūcām cĭtĭŭs* cālōnī *āptāvĕrĭs āltō.* Pers.

CĂLŎR, ōrĭs, m. *Calore, caldo.* SYN. Ărdŏr, aēstŭs, fērvŏr. EP. Ărdēns, īgnĭtŭs, ūrēns, fērvĭdŭs, tŏrrēns, vălĭdŭs, ārĭdŭs, īngēns, aēstĭvŭs, vītālĭs, nātīvŭs, sēgnĭs, pĭgĕr, īgnāvŭs, īnfēstŭs, lēthĭfĕr, ēxĭtĭōsŭs. PHR. Călŏr ōssă rĕlīquĭt. Ūssĭt ĕt Aētnaēŭs pĕctŏră ădūstă călŏr. Tŏrrēntī sēmpĕr sĭtĭt ūstă călōrĕ. Ēt lāssa aēstīvō mēmbră călōrĕ lĕvăt.' *Māgnăquĕ cūm māgnō vĕnĭĕt trītūră* călōrĕ. Virg.

CĂLPĒ, ēs, f. *Monte, detto Gibilterra, nella Spagna.* EP. Āltă, ēxcēlsă, ărdŭă, Maūră, Maūrūsĭă, Ībēră, Hēspĕrĭă, Tārtēsĭă, Hērcŭlĕă, ŏccĭdŭă. PHR. Quă sŭbĭt ēxcēlsām Tethȳs īntērflŭă Călpēn. Ăngūstāsquĕ frĕtī faūcēs prĕmĭt ārdŭă Călpē.' *Cōndĭdĕrāt iām Sōlĭs ĕquōs Tārtēsĭă* Călpē. Aus. EXPL. *Mons in extremis Hispaniae finibus, e regione oppositam habens Abylam Mauritaniae montem, qui duo montes,* Herculis columnae, *vulgo appellantur.* ✠ Monte negli ultimi confini della Spagna, in fronte del monte Abila nella Mauritania: questi due monti sono chiamati *le due colonne d'Ercole.*

CĂLTHĂ, aē, f. *Fiorrancio.* EP. Pŭlchră, ŏdōră, flōrēns, vĕnūstă, lūtĕă, rŭbēns, lūtĕōlă, flāmmĕōlă. ' *Mŏllĭă lūtĕōlā pīngĭt văccīnĭă* călthā. Virg.

CĂLŪMNĬĂ, aē, f. *Calumnia, ingiuria.* SYN. Prŏbrūm, ŏpprŏbrĭūm, cŏnvĭcĭūm, ĭnĭūrĭă, crīmĕn, id. *crimina-*

tio. EP. Dūră, atrōx, grăvis, mordāx, viŏlentă, tŭrpĭs, foēdă, prāvă, ĭnīquă, hōstĭlĭs, nŏxĭă, fŭrēns, scĕlĕrātă. *Quō dente ŏbnīxēns spīnōsă călŭmnĭă pŭgnĕt.* Prud.

CĂLŬMNĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Calunniatore.* * *Et dēlātŏr ĕs, et călŭmnĭātŏr.* (Phaleuc.) Mart.

CĂLŬMNĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Calunniare.* Depon. SYN. Detrăho, cōnvīcĭŏr. PHR. Cōnvīcĭă dīcĕrĕ, iăctārĕ, vŏmĕrĕ, fŭndĕrĕ, effŭndĕrĕ. * *Călŭmnĭārī sī quĭs aūtem vŏlŭĕrĭt.* Phaed.

CĂLVĀRĬĂ, ae, f. *Cranio teschio.* SYN. Călvă. * *Golgŏthă lŏcŭs ēst, căpĭtĭs călvārĭă quondām.* Tert.

CĂLVĬTĬĒS, ēi, f. *vel* Călvĭtĭŭm, ĭi, n. *Calvezza.* * *Testa hŏmĭnĭs, nūdŭm iām cūtĕ* călvĭtĭŭm. Aus.

CĂLVO, ĭs, ĕrĕ. Act. *vel* Călvŏr, ĕrĭs. Depon. *Ingannare.* * *Sī nōn ĭt căpĭto īnquĭt, ĕum; ĕt sī* călvĭtŭr, *ĕndō Fertō mănŭm.* Lucill.

CĂLVŬS, ă, ŭm. Adiect. *Calvo.* PHR. Călvĭtĭē nūdŭs. * Călvŭs *ĕquĕs, căpĭtĭ sŏlĭtŭs rĕlĭgārĕ căpĭllōs.* Claud.

CĂLX, călcĭs, m. f. *Calcagno.* SYN. Tălŭs. EP. Dūrŭs, āspĕr, fŏrtĭs, fŭgāx, văgŭs, ăgĭlĭs. || f. *Calcina.* EP. Ārĭdă, căndēns, căndĭdă, ūrēns, tĕnāx, fervēns, dĭlūtă. * *Cōmmīssī lăpĭdēs dĭlūtă* călcĕ *sŭbāctōs.* Pass.

CĂLȲDON, ōnĭs, f. *Città della Ayton.* EP. Āltă, pŭlchră, ĭmpĭă, Aētōlă, Mĕlĕăgrāeă, monstrĭfĕră. * *Āltă iăcēt* Călȳdōn, *lūgēnt iŭvĕnēsquĕ, sĕnēsquĕ.* Ov.

CĂLȲDŌNĬĂ, ae, f. *Calidonia, paese della Grecia.* SYN. Aētōlĭă, Călȳdōnĭs.

CĂLȲDŌNĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Di Calidonia.* * *Plāngŭnt ōră sĭmŭl* Călȳdōnĭdĕs *Ēvēnīnae.* Ovid.

CĂLȲDŌNĬUS, ă, ŭm. Adiect. *Di Calidonia.* SYN. Aetolŭs. * *Hactĕnŭs Oenīdes Vĕnŭlŭs* Călȳdōnĭă *rēgnă Peūcĕtĭōsquĕ sĭnŭs, Mēssāpĭăque ărvă rĕlīnquĭt.* Ovid.

CĂLȲPSŌ, ūs, *et* ōnĭs, f. *Calipso.* EP. Ātlāntĭās, ōgȳgĭă, Neptūnĭă, pŭlchră, fāmōsă, aēquŏrĕă. * *O quŏtĭēs īllŭm dŏlŭĭt prŏpĕrārĕ* Călȳpsō! Ovid. HIST. *Nympha Oceani, seu Atlantis et Tethyos filia, quae in Ogygia, ubi regnabat, Ulyssem naufragum hospitio excepit.* ✠ Ninfa figlia dell'Oceano, o d'Atlante e di Teti, regina dell'isola Ogigia, ove ricevò in ospizio Ulisse, il quale avea fatto naufragio.

CĂLȲX, ȳcĭs, m. *Bottone di fiore, come di rosa.* * *Gēmmāntīsquĕ rŏsaē* călȳcēm *pōrrēxĭt ŏdōrŭm.* Pass.

CĂMĀRĪNĂ, aē, f. *Camarana.* *... *et fātīs nūmquām cōncēssă mŏvērī Āppārĕt* Cămărīnă *prŏcŭl, cāmpīquĕ Gĕlōnī.* Virg. EXPL. *Palus Siciliae iuxta oppidum eiusdem nominis, cuius aquae cum pestem foetore suo gignerent, consuluerunt Apollinem, cuius oraculum fuit*: Camarinam non esse movendam : *neglecto tamen Apollinis responso, exsiccaverunt paludem, per quam mox ingressi hostes irruperunt. Hinc manavit proverbium,* Camarinam, movere, *pro eo quod est* sibi malum arcessere. ✠ Palude nella Sicilia, le di cui acque, per la gran puzza che tramandano, cagionano per sino la peste.

CĂMBĔRĬŬM, ĭi, n. *Sciamberì, capitale della Savoia.* EP. Laūrĕātŭm, plānŭm, nōbĭlĕ, dēlĭcĭōsŭm, aūgŭstŭm, fōrtĕ, vĕtŭstŭm, pŏpŭlōsŭm. PHR. Sēdēs Prīncĭpĭbŭs dīlēctă sŭĭs. Rēgĭă quōndām Dŭcŭm Săbaūdĭae. Ūrbs mūnītă cāstrĭs. Tŏgātĭs ūrbs pŏpŭlōsă vĭrĭs. Dēlĭcĭīs cōnsĭtă tēllŭs.

CĂMBȲSĒS, aē, m. *Cambise, re della Persia.* * Cāmbȳsēs *lōngī pŏpŭlōs pervēnĭt ăd aevī.* Lucr.

CĂMĒLLĂ, aē, f. *Vaso* * *Tūm lĭcēt āppŏsĭtā, vĕlŭtī crātērĕ,* cămēllā *Lāc nĭvĕŭm pōtēs, pŭrpŭrĕāmquĕ săpăm.* Ovid.

CĂMĒLŬS, ī, m. *Cammello.* SYN. Drŏmăs. EP. Māgnŭs, grāndĭs, īngēns, rŏbūstŭs, vēlōx, cĭtŭs, cĕlĕr, hĭrtŭs, hīrsūtŭs, dēfōrmĭs, īmmānĭs, pătĭēns. * *Dēfōrmīs pŏtĕrūnt īmmānĭă mēmbră* cămēlī. Iuv.

CĂMĔRĂ, aē, f. *Volta* SYN. Ārcŭs, fōrnĭx, tēstūdo. EP. Aūrātă, mĭcāns,

splĕndĭdă, fulgĭdă, praeclără, ĕbūrnă, mărmŏrĕă, pictă, cŏrūscă, rūtĭlă, cūrvātă, pĕndēns, cōnvĕxă, sĭnŭātă. * *Nĕc cămĕra aūrātās intĕr ĕbūrnă trăbes.* Prop.

CĂMĔRĀCĒŪS, ă, ūm. Adiect. *Di Cambrai.* * *Clāssĭs sīstĭt ĭtĕr, quā sē* Cămĕrācĕă *rūră.* Mant.

CĂMĔRĀCŬM, ī, n. *Cambrai, città nei Paesi bassi.* * *E mŏdĭcō vīcō* Cămĕrācum *ēxcrēvĭt in ūrbĕm.* Ped.

CĂMĔRATŬS, ă, ūm. Particip. *Fatto a volta.* SYN. Cūrvŭs, cūrvātŭs, flĕxŭs, inflĕxŭs, sĭnŭōsŭs.* *Ān* cămĕrātă *vĭdes aūrō fāstīgiă pūro?* Pass.

CĂMILLĂ, aē, f. *Camilla.* EP. Pūlchră, fōrtĭs, Ămāzōn, gĕnĕrōsă, bĕllātrix, Vōlscă, Prĭvērnĭă. PHR. Prĭvērnĭă virgo. Virgo dīlēctă Dĭānae.*... *mātrĭsquĕ vŏcāvĭt Nōmĭnĕ Căsmīllae, mūtātă pārtĕ,* Cămīllăm. Virg. HIST. *Volscorum regina, Metabi et Casmillae filia, quae Turno adversus Aeneam suppetias tulit.* ✠ Regina de' Volsci, figlia di Metabo e di Casmilla, che diede soccorso a Turno nella guerra che fece contro Enea.

CĂMILLŬS, ī, m. *Camillo* EP. Māgnŭs, fōrtĭs, invīctŭs, Tōrquātŭs, fātālĭs, māgnănĭmŭs. * *Āspĭcĕ Tōrquātum, ĕt rĕfĕrēntĕm sīgnă* Cămīllŭm. Virg. HIST. *Romanorum suae aetatis clarissimus, qui Gallos Senones Roma expulit.* ✠ Gran capitano romano, il quale scacciò i Francesi da Roma.

CĂMĪNŬS, ī, m. *Camino, focolare, fornace.* SYN. Fōrnāx. EP. Ārdēns, cālĭdŭs, flagrāns, ignĭtŭs, fūmāns, ignĭvŏmŭs, ănhēlāns, ăvĭdŭs, tōrrēns, vŏrāx, fŭrēns, rŭtĭlŭs, ātĕr, Vūlcānĭŭs, nĭgĕr, tērrĭfĭcŭs, crĕpĭtāns, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Rūptĭs flāmmām ēxpīrārĕ cămīnĭs. Lāmĭnă Cyclōpum ēxcŏquĭtūr flāgrāntĕ cămīnō. Insŭlă tērrĭfĭcĭs Aētnaē cĕlēbrātă cămīnĭs. * *Incūde ăssĭdŭā, sēmpĕrque ārdēntĕ* cămīnō. Iuv.

CAMMĂRŬS, ī, m. *Gambero.* * *Sĕd tĭbĭ dīmĭdĭō cōnstrīctŭs* cāmmărŭs *ōvō Pōnĭtŭr.* Iuv.

CAMOENAĒ, ārūm, f. plur. *Le Muse.* SYN. Mūsaē, Āŏnĭdēs, Cāstălĭdēs. Pĭĕrĭdēs, ŏlympĭădēs. EP. Āttĭcaē, Cāstălĭaē, Maēŏnĭaē, Pĭĕrĭaē, Cecrŏpĭaē, sacraē, aētērnaē, dōctaē, ārgūtaē, dūlcēs, cānōraē, vōcālēs, dūlcĭsŏnaē. PHR. Nŏvĕm sŏrōrēs. Hĕlĭcōnĭs ālŭmnaē. Dēae Pārnāssī iūgă sacră cŏlēntēs. Āŏnĭaē, *vel* Cāstălĭaē sŏrōrēs, pūēllaē, vīrgĭnēs. Chŏrŭs Pĭĕrĭŭs. Cāstălĭdūm tūrbă nŏvēnă. Dōctī cōhōrs Hĕlĭcōnĭă Phoēbī. Āŏnĭī tūrbă nŏvēnă iūgī. * *Āltērnīs dīcētĭs, ămānt āltērnă* Cămoēnaē. Virg.

CĂMPĀNĂ, aē, f. *Campana.* EP. Raūcă, clārā, sŏnāns, rĕsŏnāns, cănōră, vōcālĭs, āltĭsŏnă. * *Āes quŏquĕ, cuī nōmĕn nōstrās* cāmpānă *pĕr ōrās.* Mant.

CĂMPĀNĬĂ, aē, *Campagna di Roma e di Napoli.* EP. Fertĭlĭs, dīvĕs, fĕrāx, foēcūndă, Cĕrĕālĭs, Bācchĭcă, pĭnguĭs, vītĭfĕră. * *Nōn tĭbĭ sī prĕtĭūm* Cāmpānĭă *tērră dărētŭr.* Tibull.

CĂMPĀNŬS, ă, ūm, Adiect. *Di Campagna.* * *Ēt Căpўs, hinc nomen* Cāmpānaē *dūcĭtŭr ūrbĭ.* Virg.

CĂMPĔ, ēs, *et* Cāmpă, aē, f. *Bruco.* SYN. Ērūcă. * *Implĭcĭtŭs cōnchaē līmāx, hīrsūtăquĕ* cāmpē. Colum.

CĂMPĔSTĔR, ĭs, m. *vel* Cămpēstrĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Campestre, di campagna, di pianura.* * *Lūdĕrĕ quī nēscĭt*, cāmpēstrĭbŭs *ābstĭnĕt ārmĭs.* Hor.

CĀMPŬS, ī, m. *Campo, campagna,* SYN. Āgĕr, tērră, tēllūs, hŭmŭs, rūră, iūgĕră, sŏlūm, plānĭtĭēs. EP. Lātŭs, plānŭs, pătēns, vāstŭs, pătŭlŭs, ăpērtŭs, spătĭōsŭs, fĕrāx, fērtĭlĭs, dīvĕs, fēlīx, frūgĭfĕr, pĭnguĭs, ōpĭmŭs, flōrĭgĕr, grāmĭnĕŭs, hērbĭdŭs, sīccŭs, sĕgnĭs, ārĭdŭs, stērĭlĭs, ărēnōsŭs. PHR. Frĕquēns hērbĭs. Fērtĭlĭs ūbĕrĕ. Flāvēscēns frūgĭbŭs, spĭcĭs. Vēstĭtŭs grāmĭnĕ. Pĭnguĭs laētō ūbĕrĕ. Vērnāns Cĕrĕālī grāmĭnĕ. PHR. Lūdĭt hērbōsō pĕcŭs ōmnĕ cāmpō. Sēgnēm pătĭērĕ sĭtū dūrēscĕrĕ cāmpūm. Flōrēntēs cāmpōs rĭgŭŭs pērlābĭtŭr āmnĭs. Cōnspĭcĭt in plānōs hōstēm dēscēndĕrĕ cāmpōs. Plānŭs ĕrāt, lātēquĕ pătēns prō-

pĕ mœniă cāmpōs.* *Gaūdĕt ĕquīs cănībūsque, ĕt ăprīcī grāminĕ* cāmpī. Hor.

CĂMŪRŬS, ă, ūm. Adiect. *Torto, piegato.* SYN. Sīmūs, cūrvūs, īncūrvūs, flēxūs, reflēxūs.* *Tūm lōngō nūllīs lătĕrī mōdīs; ōmniă māgnă Pēs ĕtiām, ĕt cămūrīs hīrtaē sūb cōrnĭbūs aūrēs.* Virg.

CĂNĂ, aē, f. *Cana città della Galilea, nella tribù di Zabulon, ove Gesù Cristo fece il primo miracolo, convertendo l'acqua in vino alle nozze, alle quali egli insieme coi suoi discepoli fu invitato.* EP. Fēlīx. PHR. Chrīstī prōdĭgĭo īnclĭtă prīmō Cōnvīvā Chrīstō fēlīx.

CĂNĂDĂ, aē, f. *Il Canadà, provincia dell'America.* SYN. Nōvă Frāncĭă. EXPL. *Amplissima Americae regio, ubi multae Francorum coloniae.* ✠ Paese dell'America, in cui abitano molti Francesi.

CĂNĀLĬS, ĭs, m. f. *Canale.* SYN. Rīvūs, ālvĕūs, tŭbūs. || *Condotto, cannone d'acqua.* SYN. Tŭbūs, fīstŭlă. EP. Ărctūs, ăngūstūs, lōngūs, lātūs, pătŭlūs, căvūs, ōccūltūs, cūrvūs, flēxūs, rĭgŭūs, īrrĭgŭūs, plūmbĕūs, īlĭgnūs, ărūndĭnĕūs. PHR. Rŭĭt ăctă rĕpēntĕ cănālĭbūs ūndă. Vĭrĭdēs rĕcrĕārĕ cănālĭbūs hōrtōs. Hīc quŏquĕ mūltĭfĭdīs dīvīsă cănālĭbūs ūndă. Vĭtĭātŏ fīstŭlă plūmbō Ēiăcŭlātŭr ăquās.* *Cūrrēntem īlĭgnīs pōtārĕ* cănālĭbūs *ūndām.* Virg.

CĂNĂNAEĂ, aē, f. *Cananea, pesce della Siria.* SYN. Cănănītĭs, Iūdaeă.

CĂNĂNAEŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Cananea.* PHR. Cănănītĭdĕ nātūs.

CĂNĀRĬĂ, aē, f. *Canaria, isola.* EP. Fĕrāx, āmplă, dīvĕs. EXPL. *Insula in mari Atlantico, Fortunatis insulis propinqua; sic dicta a magnorum canum multitudine ingenti. Hodie omnes illae insulae, quas antiqui* Fortunatas *appellabant, uno nomine* Canariae *vocantur, quarum nobilissima est Palma, seu Madera, saccharo et vino praestantissimo celebris.* ✠ Isola nell'Africa la più grande delle Canarie, vicina alle isole dette dagli antichi *Fortunate.* Queste isole si chiamano tutte *Canarie,* per la gran moltitudine di cani. La più celebre di queste è Palma, o Madera abbondante di zuccaro e di vino.

CĂNCĒLLĀRĬŬS, ĭī, m. *Cameriere, cancelliere.* EP. Aēquūs, iūstūs, grăvĭs, prūdēns, īntĕgĕr, īllūstrĭs, clārūs, nōbĭlĭs, rēgĭūs. PHR. Rēgĭaē mēntĭs īntērprĕs. Quī rēgĭs mentēm pŏpŭlīs, ēdīctāquĕ sūmmă Dēclārăt.

CĂNCĔLLĪ, ōrūm, m. plur. *Cancelli, ferrate.* EP. Ăngūstī, tĕnŭēs, rārī, pătēntēs, cōnspĭcŭī.* Cāncēllīs *prīmōs īnsĕrŭīssĕ pĕdēs.* Ovid.

CĂNCĔR, crī, *et* cāncĕrĭs, m. *Granchio, gambero.* EP. Tārdūs, lēntūs, pĭgĕr, īgnāvūs, tēstūdĭnĕūs, rŭbēns, mūltĭpēs, rŭbĭcūndūs, tūrpĭs, ōbscoēnūs, āmnĭcŏlă, lĭtŏrĕūs, flūvĭātĭlĭs, aēquŏrĕūs. PHR. Sī tēstūdĭnĕūs mōvĕăt sŭă brāchĭă cāncĕr. || *Cancro (segno celeste).* EP. Ārdēns, călĭdūs, flăgrāns, tōrrēns, īgnītūs, fērvēns, fērvĭdūs, ūrēns, ădūstūs, aēstīvūs, aēstĭfĕr, răbĭdūs, vĭŏlēntūs, sīccūs, ārĭdūs, sĭtĭēns, sĭtĭbūndūs, plŭvĭālĭs, aēquŏrĕūs. PHR. Cāncrī sīdūs, āstrūm, sīgnūm. Cāncrī tōrrĭdūs īgnĭs. Tōrrĭdă, *vel* fērvēntĭă brāchĭă Cāncrī. Aēstīvī căvă tērgŏră Cāncrī. Cāncĕr ăquātĭlĕ sīgnūm. Ăquārūm Cāncĕr ălūmnūs. Sōlĕ pĕrūstūs. Cōncăvă lĭtŏrĕī fērvēbānt brāchĭă Cāncrī. Cūm prĕmĭt aēquŏrĕī Sōl hūmĭdă brāchĭă Cāncrī. Sōl ăbĭt ē gĕmĭnīs, ēt Cāncrī sīgnă rŭbēscūnt. Ōctĭpĕdīs Cāncrī tērgă sĭnīstră tĭmē.* *Cāncĕrĭs ūt vērtāt mētās ād sōlstĭtĭālēs.* Lucret. EXPL. *Unum ex duodecim zodiaci signis, quod Sol intrat mense Iunio, et in quo solstitium fit. In hoc astrum mutatus fuit ex fabula Cancer ab Hercule occisus.* ✠ Uno de' dodici segni dello zodiaco, in cui il Sole entra nel mese di Giugno, quando si fa il solstizio. Fingono i poeti che un granchio ucciso

da Ercole fu mutato in questa costellazione. || *Canchero, infermità*. EP. Ăcĕrbŭs, ĕdāx, mordāx, rōdēns, vŏrāx, sĕrpēns, lēthālĭs, mŏrtĭfĕr, īmmĕdĭcābĭlĭs, īnsānābĭlĭs, līvĭdŭs, pūtrĭdŭs. * *Ŭtquĕ mălūm lātē sŏlĕt īmmĕdĭcābĭlĕ cāncĕr Sērpĕrĕ, ĕt īllaēsās vĭtĭātĭs āddĕrĕ pārtēs*. Ovid.

CĀNDĀX, ăcĭs, *vel* Cāndăcē, ēs, f. *Candace regina dell' Etiopia al tempo d' Augusto Imperatore Romano. Chiamavasi anche con questo nome un altra regina, pur anche dell'Etiopia, la quale ammaestrata nella fede cristiana da un suo eunuco, fu poi convertita ad essa fede da S. Filippo Diacono, con tutto il regno*. EP. Pĭă, dēdĭtă Chrĭstō. * *Ātque ăpŭd Eū nūchūm rēgīnaē* Cāndăcĭs ăctō. Mant.

CĀNDĒLĂ, aē, f. *Candela*. SYN. Cērĕŭs, fāx, taēdă. EP. Cērĕă, pīnguĭs, ārdēns, clāră, mĭcāns, lūcēns, rădĭāns, trĕmŭlă, īgnĭfĕră, rŭtĭlāns, flāmmĭvŏmă. * *Mē, quēm Lūnă sŏlĕt dēdūcĕrĕ, vĕl brĕvĕ lūmĕn* Cāndēlaē, *cūiūs dīspēnso, ĕt tēmpĕrŏ fīlūm*. Iuv.

CĀNDĒLĀBRŪM, ī, n. *Candeliere*. EP. Aūrĕūm, ārgēntĕūm, aērĕūm, līgnĕūm, ĕbūrnūm, prĕtĭōsūm. * *Dē* cāndēlābrō *māgnă lūcērnă tĭbī*. Mart.

CĀNDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Imbianchire, esser bianco*. Neut. SYN. Cāndēsco, cāndĭco, ālbĕo, ālbēscō, cānēsco. * *Ŭt lĕvĭs ābsūmptīs paūlātīm vīrĭbŭs īgnĭs īpsĕ lătĕt, sūmmŏ* cāndĕt *īn īgnĕ cĭnĭs*. Ovid.

CĀNDĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Divenir bianco*. Neut. SYN. Ālbēsco, cānēsco. || *Accendersi, infiammarsi*. SYN. Ārdĕo, īgnēsco, īncāndēsco. * *Fērvēntēsque aūrās vĕlŭt ē fōrnācĕ prŏfūndā ōrĕ trăhīt, cūrrūsquĕ sŭōs* cāndēscĕrĕ *sēntĭt*. Ovid.

CĀNDĬĂ, aē, f. *Candia*. SYN. Crētă, Cūrētĭs, Gŏrtȳnĭs, Hĕcătŏmpŏlĭs. EP. Aĕrĭă, dīvĕs, fērtĭlĭs, vīnĭfĕră, nōbĭlĭs, Mīnōĭă, săgīttĭfĕră. PER. Tērră Cūrētĭs. Mīnōĭă tēllūs. Ārvă Gnōssĭă, Dīctaēă, Gŏrthȳnĭă. EXPL. *Insula maris Mediterranei celeberrima, ac vini optimi ferax, hodie Turcarum subiecta ditioni*. ✠ Isola nel mare Mediterraneo, abbondantissima di malvagia, dominata ora dal Turco.

CĀNDĬDĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Vestito di bianco*. SYN. Ālbātŭs, ālbŭs, cāndĭdŭs. || *Chi aspira a qualche cosa*. SYN. Āspīrāns. * *Chrĭstŭs īllĭc* cāndĭdātĭs *praēsĭdĕt cŏhōrtĭbŭs*. (Troch.) Prud.

CĀNDĬDĒ. Adv. *In bianco*. * *Cūm cŏrōnā*, cāndĭdē *vēstītĭs*. Plaut.

CĀNDĬDŪLŬS, ă, ūm. Adiect. diminut. *Bianchetto*. * *Ēxta ĕt* cāndĭdŭlī *dīvĭnă, tŏmăcŭlă pōrcī*. Iuv.

CĀNDĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Bianco, chiaro, lucente, puro, sereno*. SYN. Ālbŭs, cānēns, cānēscēns, ālbēscēns, cāndēscēns, lāctĕŭs, nĭvĕŭs, ĕbūrnĕŭs, ārgēntĕŭs. || *Sincero*. SYN. Īngĕnŭŭs, sīncērŭs. || *Innocente*. SYN. Īntĕgĕr, īnnŏcēns, īnnŏcŭŭs, īnnŏxĭŭs. PER. Cāndōrĕ tīnctŭs, īndūtŭs, fŭlgēns, ōrnātŭs, dĕcōrŭs. Quī cāndōrĕ nĭvēs, cāndōre āntĕīrĕt ŏlōrēs. * *Nūbĕ sŏlĕt pūlsā* cāndĭdŭs *īrĕ dĭēs*. Ovid.

CĀNDŎR, ōrĭs, m. *Candidezza, candore*. SYN. Ālbēdo. * *Quī* cāndōrĕ *nĭvēs āntĕīrĕt, cūrsĭbŭs aūrās*. Virg.

CĀNĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Cānēsco, ĭs, ĕrĕ. *Esser canuto*. Neut. SYN. Ālbĕo, ālbĭco, cāndĕo, cāndēsco, cāndĭco. * *Tēmpŏrĭbŭs gĕmĭnīs* cānēbāt *spārsă sĕnēctūs*. Virg.

CĀNĪ, ōrūm, m. pl. *Canizie, capelli bianchi*. SYN. Cānĭtĭēs. EP. Ālbī, nĭvĕī, tūrpēs, mōrōsī, sōrdēntēs, gĕlĭdī, hŏnōrātī. PHR. Cānī crīnēs, căpīllī, cānă cŏmă, caēsărĭēs. PER. Iām mĭhĭ dētĕrĭŏr cānīs āspērgĭtŭr aētās. Mōrōsīs nōndūm squāllēnt tĭbĭ tēmpŏră cānīs. Āt mĕă iām nĭvĕī cīrcūmdānt tēmpŏră cānī. * *Īntĕr hŏnōrātōs mĕdĭō dē vērtĭcĕ* cānōs. Ovid.

CĀNĬCŪLĂ, aē, f. *Cagnuola, canicola*. SYN. Cānĭs Sīrĭŭs. EP. Ārdēns, īgnītă, flăgrāns, tōrrĭdă, călēns, fērvĭdă, sīccă, ārĭdă, īgnĭvŏmă, aēstīvă, sĭtĭēns, sĭtĭbūndă, aēstĭfĕră, pīgră, sēgnĭs, ĭnērs, īnsānă, vēsānă, fŭrēns,

fŭrĭōsă, dāmnōsă, mōrbōsă, ēxĭtĭōsă, lēthālĭs, pēstĭfĕră. PHR. Cănĭs aēstĭvŭs, aēstĭfĕr, Ērĭgŏnēĭŭs. Sīrĭŭs ārdŏr. Aēstĭvŭm, *vel* ĭcărĭŭm sīdŭs. PER. Stērĭlēs ēxŭrĭt Sīrĭŭs āgrōs. Cūm căpŭt āttōllĭt vēsānă căuĭcŭlă. Sīccās īnsānă Cănīcŭlă mēssēs Iāmdūdŭm cōquĭt. Tōrrĕt ĕt ēxhaūstās cūm sīccă Cănīcŭlă faūcēs. Quā nūllūm tērrĭs vĭōlēntĭŭs ādvĕnĭt āstrŭm: Cūm Cănĭs ēxŭrĭt sĭtĭēntēs fērvĭdŭs āgrōs. Sĭtĭēns cūm iām Cănĭs haūsĕrĭt ūndās. Călĭdī cūm sīdĕrĭs aēstū Dēpōnĭt flāvās ānnŭă tērră cŏmās. Sōl lĭcĕt ādmōtō tēllūrĕm sīdĕrĕ fŭndăt, Ĕt mĭcĕt Ĭcărĭī stēllă prŏtērvă Cănĭs.* *Nec grăvĕ tĕ tĕmpŭs, sĭtĭēnsvĕ* Cănīcŭlă *tārdĕt.* Ovid. EXPL. *Signum coeleste, quod cum Sol percurrit, calores sunt maximi. Fingunt poete, canem esse Icarii et Erigones.* ✠ Segno celeste, in cui ritrovandosi il Sole, eccita grandissimi calori. Fingono i poeti, che questo fosse un cane d'Icaro e d'Erigone, morto pel dolore della perdita de' suoi padroni.

CĂNĬDĬĂ, aē, f. *Canidia, moglie di Naplo, la quale fu accusata da Orazio per istrega.* EP. Īmprŏbă, vĕnēfĭcă. * Cănĭdĭă *āfflāssĕt pĕiŏr sērpēntĭbŭs Āfrĭs.* Hor.

CĂNĪNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di cane, canino.* * *Īndĕ* cănīnā *fŏrō lātrāt fācūndĭă tōtō.* Iuv.

CĂNĬS, ĭs, m. *Cane, o cagna.* SYN. Lўcīscă, Mŏlōssŭs. EP. Ăcĕr, fōrtĭs, aūdāx, īntrĕpĭdŭs, mōrdāx, latrātŏr, vōcĭfĕr, īmpăvĭdŭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, sēdŭlŭs, īnsōmnĭs, cūstōs, fīdŭs, fĭdēlĭs cŏmĕs, aūrĭtŭs, ŏdōrŭs, săgāx, cĕlĕr, lĕvĭs, vēlōx, cĭtŭs, ănhēlŭs, pērnīx, prŏpĕrŭs, răpāx, răpĭdŭs, trūx, fĕrŭs, ăvĭdŭs, crūdēlĭs, īnfēstŭs, hōrrēndŭs, atrōx, īmmītĭs, fŭrēns, hĭrsūtŭs, ārmīllātŭs, vēnātĭcŭs. PHR. Cūrsū fōrtĭs, Pĕdĭbŭs cĕlĕr. Nārĕ săgāx. Nārĭbŭs ăcĕr. Tūrbă cănŭm. Vĭgĭlēs, prōvĭdă tūrbă, cănēs. Cŏmĭtēs, sēdŭlă tūrbă, cănēs. PER. Ŏdōră cănŭm vīs. Tūrbă cīrcūmsōnă lātrāt. Hōstēm saēvīs lātrātĭbŭs ūrgĕt. Fūrēsquĕ prōcŭl lātrātĭbŭs ārcĕt. Prōdĭt clāmōrĕ fĕrām. Āgĭtāt ĭn sūmmĭs săltĭbŭs aprōs. Cănēs quĭbŭs ēst aūdācĭă praēcēps, Vēnāndīquĕ săgāx vīrtŭs. Dŏmŭs āltă Mŏlōssĭs Pērsŏnŭĭt. Cănŭm lātrātĭbŭs aēthĕr īntŏnăt. Saēvītquĕ cănŭm lātrātŭs ĭn aūrās. Cănĭs ōccūltōs āgĭtābăt Bēlgĭcŭs āprōs. Saēpĕ cănēs frūstrā nĕmŏrōsĭs mōntĭbŭs ērrānt Īn nĕmŭs īrĕ lĭbĕt, prēssĭsquĕ ĭn rĕtĭă cērvĭs. Hōrtārī cĕlĕrēs pĕr iūgă sūmmă cănēs. * *Vēnātŏr cūrsū* cănĭs, *ĕt lātrātĭbŭs īnstăt.* Virg.

CĂNĬS CAĔLĔSTĬS. *Cane (segno celeste). Vide supra* Canicula. SYN. Sīrĭŭs, cănīcŭlă. EP. Aēstĭvŭs, ārdēns, flăgrāns, călĭdŭs, fērvĭdŭs, ūrēns, tōrrĭdŭs, īgnĭvŏmŭs, sīccŭs, ărĭdŭs, sĭtĭēns, sĭtĭbūndŭs, Ĭcărĭŭs, Ērĭgŏnēĭŭs. PHR. Dūm prĕmĭt Aētnaēōs Cănĭs Ērĭgŏnēĭŭs aēstŭs. Ēst Cănĭs, Ĭcărĭŭm dīcūnt, quŏ sīdĕrĕ mōtō, Tōtă sĭtĭt tēllūs, praērĭpĭtūrquĕ sĕgĕs. Ūndă sŭb aēstĭvŭm nōn ădĕūndă Cănĕm. Vĕnĭt ĕnĭm tēmpŭs, quō tōrrĭdŭs aēstŭăt āēr, īncĭpĭt ĕt sīccō fērvĕrĕ tērră cănĕ. * *Sēd* cănĭs *aēstĭvōs ōrtŭs vĭtārĕ sŭb ŭmbrā Ārbŏrĭs, ăd rīvŭm praētĕrĕūntĭs ăquae.* Tibull.

CĂNĪSTRŬM, ī, n. *et* Cănīstĕr, trī, m. *Canestro, cesta, corba.* SYN. Cīstă, călăthŭs, cīstŭlă. EP. Lātŭm, pătŭlŭm, căvŭm, căpāx, cōncăvŭm, plēnŭm, grăvĭdŭm, nēxŭm, vīmĭnĕŭm, frāgrāns, ŏdōrĭfĕrŭm. PHR. Cĕrĕrēmquĕ cănīstrĭs Ēxpĕdĭūnt. Prūnăque, ĕt īn pătŭlīs rĕdŏlēntĭă mālă cănīstrĭs. **Pūră cŏrōnātīs pōrtābānt sācră* cănīstrĭs. Ovid.

CĀNĬTĬĒS, ēī, f. *Canutezza.* SYN. Cānī. ‖ *Vecchiezza.* SYN. Sĕnēctă, sĕnĭŭm, sĕnēctūs. EP. Ālbă, cāndēns, nĭvĕă, prīscă, vĕtŭs, ānnōsă, lōngaēvă, sĕnĭlĭs, mŏrōsă, prŏlĭxă, ēffūsă, īncūltă, īmpēxă, rāră, ārĭdă, frīgĭdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, squāllēns, squāllĭdă, prūdēns, hŏnōrātă, săpĭēns, vĕnĕrāndă. PHR. Cānŭm căpŭt, Cānă, ālbă, ālbēntĭă tēmpŏră. Cānī căpīllī. Cānă

sĕnectūs. PER. Iām mĭhī cānĭtĭēs pūlsīs mĕlĭōrĭbūs ānnīs Vēnĕrăt, āntīquās mīscŭĕrātquĕ cōmās. Cuī plūrĭmā mēntō Cānĭtĭēs incūltā iăcēt. Tūrpēm cānĭtĭēm pătī. Māgnā fŭĭt quōndām căpĭtĭs rēvĕrēntĭă cānī, īnquĕ sŭō prĕtĭō rūgă sĕnīlĭs ĕrāt. Iām mĕă Cȳcnaēās īmĭtāntūr tēmpŏră plūmās. * Cānĭtĭēmquĕ sĭbī, ēt lōngōs prōmīsĕrăt ānnōs. Virg.

CĀNNĂ, aē, f. *Canna.* SYN. Ărūndo, călămŭs, cĭcūtă, fīstŭlă. EP. Lōngă, tĕnĕră, lēvĭs, trĕmŭlă, grăcĭlĭs, ārgūtă, vĭrĭdĭs, strīdŭlă, pălūstrĭs, flūmĭnĕă. PHR. Strīdēt sēptēnĭs cānnă fŏrāmĭnĭbūs. Rīpă trĕmŭlīs cīrcūmdătă cānnĭs. Ārgūtā rĕvŏcāns ād rōscĭdă pāscŭă cānnā. * *Nīl praētĕr sălĭcēs crāssăquĕ cānnă fŭĭt.* Ovid.

CĀNNĂBĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di canape.* * Cānnăbĭnās *nūtrĭs sȳlvās, quām cōmmŏdă nōstrō.* Grat.

CĀNNĂBĬS, ĭs, f. *Canape. canapo.* SYN. Cānnăbūm. * *Tūn' mărĕ trānsĭlĭās? tĭbĭ tōrtā* cānnăbĕ *fūltō Caēnă sĭt īn trānstrō?* Pers.

CĀNNAE, ārŭm, f. plur. *Canne, ora Canna distrutta.* EP. Īnsīgnēs, grāvēs, cĕlĕbrēs, fĕrālēs, crŭēntātaē. PHR. Īnsīgnēs Rōmānō spūmāntēs sānguĭnĕ Cānnaē. * *Caūssă mălī. Cēdānt fĕrālĭă nōmĭnă* Cānnaē. Luc. EXPL. *Vicus Apuliae, apud quem Annibal ingenti clade Romanos affecit.* ✠ Città della Puglia, ove Annibale riportò una gran vittoria de' Romani.

CĀNNĒNSĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adi. *Di Canne.* * ... *pūgnāmquĕ sĭnīstrām* Cānnēnsem, *ēt vērsōs ād pĭă vōtă Dĕōs.* Prop.

CANO, ĭs, cĕcĭnī, cāntūm, ĕrĕ. *Cantare.* Act. SYN. Cānto, cōncĭno, mŏdŭlŏr. PHR. Cāntūs dărĕ, ēxērcērĕ. Dūlcēs cāntārĕ mŏdōs. Cāntū, cōncēntū āĕră mūlcērĕ. Prēssō dărĕ gūttŭrĕ cāntūs. Lĕpĭdō plaūdĕrĕ cāntū. Cāntū fāllĕrĕ, *vel* sōlārī cūrās, taēdĭă, ōtĭă, lăbōrēm. Vōcēs īnflēctĕrĕ cāntū. Cārmĕn āb ōrĕ, *seu* gūttŭrĕ fūndĕrĕ, prōmĕrĕ. Lĭquĭdūm fūndĕrĕ āb ōrĕ mĕlōs. Laētōs ōrĕ cĭērĕ mŏdōs. Mūsām mĕdĭtārī. Tōllĕrĕ īn āstră sŏnōs. Mŏdŭlārī ărūndĭnĕ cārmĕn. PER. Ārmă vĭrūmquĕ cănō. Īmĭtātūr Pānă cănēndō. Tē vĕnĭēntĕ dĭē, tē dēcēdēntĕ cănēbăt. Cīrcūm pŭērī īnnūptaēquĕ pŭēllaē Sācră cănūnt. Ārgūtā mŏdŭlātūr cārmĭna vōcĕ. Spīrāre īncĭpĭūnt dūlcēs cūm pēctŏrĕ cāntūs. Nōs ĕtĭā vītaē Sōlāmūr cāntū. Īntĕrĕā lōngūm cāntū sōlātă lăbōrēm. Dŏcŭĭt vōcēs īnflēctĕrĕ cāntū. Tĭtȳrĕ lēntūs ĭn ūmbrā Fōrmōsām rĕsŏnārĕ dŏcēs Āmărȳllĭdă sȳlvās. Dŏctăquĕ mēllĭflŭĭs vērtĕrĕ vērbă sŏnīs. * *Sĭcĕlĭdēs Mūsaē, paūlō māiōră* cănāmŭs. Virg.

CĂNŌN, ŏnĭs, m. *Regola.* SYN. Lēx, nōrmă, rēgŭlă. * *Is dēmum ēxcēssĭt Grāmmătĭcōs* cănŏnēs. Auson.

CĂNŌPĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Canopo.* SYN. Cănōpĭcŭs. * *Grātă* Cănōpēĭs *īncŏlă lĭtŏrĭbŭs.* Catul.

CĂNŌPŬS, ī, m. *Città, od isola dell' Egitto.* EP. Ārgīvŭs, Phărĭŭs, Āmȳclaēŭs, Lāgaēŭs, Spārtānŭs, Pēlŭsĭăcŭs. * *Nām quā Pēllaēī gēns fōrtūnātă* Cănōpī *Āccŏlĭt ēffūsō stāgnāntēm flūmĭnĕ Nīlūm.* Virg. EXPL. *Insula maris Mediterranei, non procul ab Alexandria, cum urbe quae nunc Damiata dicitur.* ✠ Isola nel mar Mediterraneo, vicina ad Alessandria, ove credesi da alcuni essere la città di *Damiata*, da altri però forse meglio *Canopo*, detta *Bechir o Bichieri.*

CĂNŎR, ōrĭs, m. *Canto.* SYN. Cāntŭs, sŏnĭŭs, cōncēntŭs. * *Moēnĭă Phoēbaēaē strŭctă* cănōrĕ *lȳraē.* Ovid.

CĂNŌRŬS, ă, ūm. Adiect. *Sonoro, canoro.* SYN. Sŏnāns, sŏnōrŭs, rēsŏnāns, vōcālĭs, strēpēns, strīdŭlŭs, ārgūtŭs, rēsŏnŭs. * *Rūrĕ dăpēs părăt īllĕ sŭō, tūrbāmquĕ* cănōrām *Cōnvŏcăt.* Ovid.

CĀNTĂBĔR, abră, brūm. Adiect. *Guascone, di Guascogna, o di Biscaglia.* SYN. Cāntabrĭcŭs. * Cāntăbĕr *āntĕ ōmnēs hȳĕmīsque, aēstūsquĕ, fămīsquĕ.* Sil.

CĀNTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Incantesimo.* SYN. Cāntŭs, cărmĕn, īncāntātĭo. * *Ō vīlĭnām măgĭcaē nōssēm cāntāmĭnă Mūsaē!* Prop.

CĀNTĀTŌR, ōrĭs, m. *Cantore.* * Cāntātōr *Cy̆cnūs fūnĕrĭs īpsĕ sŭī.* Mart.

CĀNTĀTRĪX, īcĭs, f. *Cantatrice.* * *Implōrĕt cĭthărās*, cāntātrīcēsquĕ *chŏrēās.* Claud.

CĀNTHĂRĪS, ĭdĭs, *vel* Cānthărĭdă. aē, f. *Cantarella, animaletto verde, rosso, e nero, adoperato pei vescigatoi.* * Cānthărĭdūm *sūccōs, dāntĕ părēntĕ, bĭbās.* Ovid.

CĀNTHĂRŬS, ī, m. *Bicchiere, tazza, gondola, piccola nave.* * *Et grăvĭs āttrītā pēndēbāt* cānthărŭs *ānsā.* Virg.

CĀNTHĒRĬŬS, ĭi, *Cavallo castrato, ovvero palo da sostener le viti.* * Cānthērī *mŏnĕō mălĕ nōtă pĕtōrĭtă vītēs.* Aus.

CĀNTHŪS, ī, m. *Cerchio della ruota.* * *Vērtēntēm sē sē frūstrā sēctābĕrĕ* cānthūm. Pers.

CĀNTĬCŬM, ī, n. *Canzone, cantico.* SYN. Cāntŭs, cărmĕn, cāntĭlēnă. * Cāntĭcă *quī Nīlī, quī Gādĭtānă sūsūrrăt.* Mart.

CĀNTĬLĒNĂ, aē, f. *Cantilena, canzone.* * *Fōrs ĕt haēc sōmnūm tĭbĭ* cāntĭlēnă *Săpphĭcō suādĕt mŏdŭlātă vērsū.* (Sapph.) Aus.

CĀNTĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cantar sovente, canticchiare.* Act. SYN. Cānto, căno. * *Făctūrūm crēdo, ŭt hăbĕās quĭcūm* cāntĭtēs. Ter.

CĀNTĬŪNCŬLĂ, aē, f. *Canzonetta.* * *Nūnc cōndĭdĕrĕ* cāntĭūncŭlās *tūrpēs.* (Scaz.) Scal.

CĀNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cantare.* Act. SYN. Căno, cōncĭno, mŏdŭlŏr. * *Et* cāntārĕ *părēs, ēt rēspōndērĕ părātī.* Virg.

CĀNTŌR, ōrĭs, m. *Cantore.* SYN. Cāntātŏr. * *Maēstum ăc sōllĭcĭtum ēst* cāntōrĭs *mōrtĕ Tĭgēllī.* Hor.

CĀNTŬS, ūs, m. *Canto.* SYN. Cărmĕn, cōncēntŭs, mŏdŭlāmĕn, mŏdī, mĕlōs, mŏdŭlī, nŭmĕrī. EP. Dūlcĭs, grātŭs, tĕnĕr, īūcūndŭs, suāvĭs, āmoēnŭs, dūlcĭsŏnŭs, mēllĭflŭŭs, blāndŭs, laētŭs, fēstīvŭs, hĭlărĭs, plăcĭdŭs, dŏctŭs, ārgūtŭs, trĕmŭlŭs, rĕsŏnŭs, trīstĭs, moēstŭs, lūgubrĭs, gĕmĕbūndŭs, agrēstĭs, rūstĭcŭs, Āŏnĭŭs, Cāstălĭŭs, Maeŏnĭŭs, Pīĕrĭŭs, Ōrphēŭs, Āpōllĭnēŭs. PHR. Cārmĕn vŏcālĕ. Laētūm mūrmŭr. Vōcĭs mŏdŭlāmĕn. Dūlcĕ mĕlōs. Vōcūm dĭscŏrdĭă cōncŏrs. Dūlcĭs dĭscrīmĭnă cāntūs. PER. Āssĭdŭō rĕsŏnāt cāntū. Fēstō mūlcēt pĭă Nūmĭnă cāntū. Fēstīvĭs fĕrĭūnt cāntĭbŭs āstră tŭbaē. Ārgūtōs īntĕr vŏlŭcrūm cērtāmĭnă cāntūs. Aūsŭs Āpōllĭnĕōs praē sē cōntēmnĕrĕ cāntŭs. * *Intĕrĕā lōngūm* cāntū *sōlātă lăbōrēm Ārgūtō cōnjūx pērcūrrĭt pēctĭnĕ tēlās.* Virg.

CĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Bianco, canuto.* SYN. Ālbŭs, cāndēns, cāndĭdŭs, cānēscēns, lāctĕŭs, nĭvĕŭs. * *Tūrpĭs ŏvēs tēntāt scăbĭēs, ŭbĭ frīgĭdŭs īmbĕr āltĭŭs ăd vīvūm pērsēdĭt ēt hōrrĭdă* cānō *Brūmă gĕlū.* Vir.

CĂPĂNEŬS, ī, m. *Capaneo.* EP. Ārgīvŭs, Ārgŏlĭcŭs, fĕrŭs, īmpĭŭs, măgnănĭmŭs, tūrbĭdŭs, tĕmĕrārĭŭs. * *Ēccĕ quĭĕrānt lūrgĭă cūm mĕdĭīs* Căpăneūs *aūdītŭs ĭn āstrĭs.* Stat. HIST. *Dux Argivus, Evadnes maritus, qui una cum Polynice ad bellum Thebanum profectus, cum scalas muris admovere vellet, a Thebanis lapidibus obrutus est. Unde factus est locus fabulae Capaneum, cum Deorum contemptor esset, a Iove fulmine esse percussum.* ✠ Capitano de' Greci, marito di Evadne, il quale andò alla guerra di Tebe in compagnia di Polinice, e volendo dar la scalata alle mura di detta città, fu da' Tebani ucciso con pietre; dal che è venuta la favola che Capaneo fu ucciso da Giove per aver disprezzato gli Dei.

CĂPĀX, ācĭs. Adiect. *Capace, capevole, largo, grande.* SYN. Āmplŭs, vāstŭs, lātŭs, spătĭōsŭs. * *Mūltă* căpāx *pŏpŭlī cōmmŏdă cīrcŭs hăbĕt.* Ovid.

CĂPĔDO, ĭnĭs, f. *Vaso da sacrifizi.* *Mōnstrăt ĕt ĭn tĕrĕtēs, tērsāquĕ căpēdĭnĕ dĭscōs.* Mill.

CĂPĔLLĂ, aē, f. *Capretta, capra.* SYN. Căprā, caprĕă. EP. Blāndă, lāscīvă, sāltāns, hīrsūtă, sīmă, văgă, pētŭlāns. PHR. Flōrēntēm cўtĭsūm sēquĭtūr lāscīvă căpēllă. Tĕnĕra āttōndēnt sīmaē vīrgūltă căpēllaē. Īpsaē lāctĕ dŏmūm rĕfĕrēnt dīstēntă căpēllaē Ūbĕră. *Īte meaē, quōndām fēlīx pĕcŭs, īte căpēllaē.* Virg.

CĂPĒNĂ, aē, f. *Porta di S. Sebastiano di Roma.* *Sūbsīstĭt ăd vĕtĕrēs ărcūs, mădĭdāmquĕ Căpēnām.* Iuv.

CĂPĔR, capri, m. *Capro, becco.* SYN. Hoēdŭs, hīrcŭs, caprĕŏlŭs. EP. Ātĕr, bārbātŭs, hīrtŭs, bārbĭgĕr, bĭcōrnĭs, tōrvŭs, hīrsūtŭs, cōrnĭgĕr, foēdŭs, sōrdĭdŭs, pĕtŭlāns, lāscīvŭs, tīmĭdŭs, sўlvēstrĭs, văgăbūndŭs. PHR. Vīr grĕgĭs īpsĕ căpĕr. Vīrquĕ pătērquĕ grĕgĭs. Bārbĭgĕrī dūx, dūctōr pĕcŏrĭs. PER. Hoēdīquĕ pĕtŭlcī Flōrĭbŭs īnsŭltānt. Sē căpĕr ăcĕr ĭn hōstēm Cōrnĭbŭs īntortīs īnfĕrt. Ŭt plăcĭdās gēstĭt dūx grĕgĭs īntĕr ŏvēs. *Vīr grĕgĭs īpsĕ căpĕr dēĕrrāvĕrăt, ătque ĕgŏ Dăphnĭn Āspĭcĭō.* Virg.

CĂPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Increspar la fronte.* Act. SYN. Cōrrūgo, cōntrăho. *Quĭd rĭgĭdō căpĕrās ōră sŭpērcĭlĭō?* Text.

CĂPĔSSO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Prendere.* Act. SYN. Căpĭo, ăccĭpĭo, tĕnĕo, ărrĭpĭo, cōmprĕhĕndo. PHR. Ĭtălĭăs vĕ căpēssĕrĕt ōrās.*... tŭŭs, ō Rēgīnă, quĭd ōptēs Explōrārĕ lăbōr, mĭhĭ iūssă căpēssĕrĕ fās ĕst.* Virg.

CĂPHARĒŬS, *vel* Căphārēŭs, ī, m. *Capo d'oro.* EP. Āltŭs, dūrŭs, scŏpŭlōsŭs, fāllāx, prŏcĕllōsŭs, trīstĭs, Eūbŏĭcŭs. *... scīt trīstĕ Mĭnērvaē Sīdŭs, ĕt Eūbŏĭcaē caūtēs, ūltōrquĕ Căphārēŭs.* Virg. EXPL. *Eubaeae promontorium periculosum, ad quod Graecorum classis, dum Troia rediret, magna ex parte naufragium fecit.* ✠ Capo, o promontorio di Negroponte, vicino al quale i Greci, ritornando da Troia, fecero grande naufragio.

CĂPHĂRĒŬS, *et* Căphārēŭs, ă, ūm. Adiect. *Di capo d'oro.* *Săxă trĭūmphālēs frĕgĕrĕ Căphārĕă pūppēs.* Pr. *... aūdēt Grāiă Căphārēām cūrrĕrĕ pūppĭs ăquām.* Ovid

CĂPHĀRĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Di capo d'oro.* SYN. Căphārēŭs, ă, ūm. *Ēxcēpĭt ōmnēs hĭnc pĕtraē Căphārĭdēs.* (Iamb.) Senec.

CĂPHĀRNAĒĂ, aē, f. *Città della Galilea, ove Gesù Cristo fece molti miracoli.* Ex qua Capharneus adiect. et Capharnaum oppidum in Galilaea. *Iāmquĕ Căphārnaēaē sĭnăgōgām īntrāvĕrăt ūrbĭs.* Sedul.

CAPILLĀRĒ, ĭs, n. *Unguento per i capelli.* SYN. Crīnālĕ. *Dĭcĭdĕrĕ moechaē paūpĕrĭs căpīllārĕ.* (Scazon.) Mar.

CĂPĪLLĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Chi ha capelli lunghi.* SYN. Cōmātŭs. *Īpsĕ căpīllātō dīffūsūm cōnsūlĕ pōtăt.* Iuv.

CĂPĪLLŪS, ī, m. *Capello, i capelli, chioma.* SYN. Crīnĭs, cōmă, caēsărĭēs. EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, flāvŭs, crŏcĕŭs, rŏsĕŭs, pūrpŭrĕŭs, ātĕr, nĭgĕr, cānŭs, nĭvĕŭs, cūltŭs, pēxŭs, cōmptŭs, ōrnātŭs, crīspŭs, fōrmōsŭs, crīspāns, nĭtĭdŭs, vĕnūstŭs, rūtĭlŭs, mōllĭs, tĕnŭĭs, lōngŭs, spārsŭs, pēndŭlŭs, văgŭs, ēffūsŭs, ērrāns, sŏlūtŭs, īmpēxŭs, hōrrĭdŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, squāllēns, squāllĭdŭs. PHR. Fūsī *vel* ēffūsī pĕr cōllă căpīllī. Spārsī sĭnĕ lēgĕ căpīllī. PER. Fōrmārĕ, vărĭārĕ căpīllōs. Fōrmă plăcĕt, nĭvĕūsquĕ cŏlōr, flāvīquĕ căpīllī. Cōmptī dĕ mōrĕ căpīllī. Rĕfŭgōsquĕ gĕrĭt ă frōntĕ căpīllos. Cōnspĭcŭōs ōrnārăt flōrĕ căpīllos. Aūrĕōlī lūdūnt pĕr lāctĕă cōllă căpīllī. Tēmpŏră pērstrīngĭt fūlvō prōtēctă căpīllō. Ībăt ŏdōrātĭs hŭmĕrōs pērfūsă căpīllĭs. Āssŏlēt īntōnsĭs sērtĭs ōrnārĕ căpīllōs. Iăcēnt cōllō pōsĭtī sĭnĕ lēgĕ căpīllī. Vīttă coērcēbāt pōsĭtōs sĭnĕ lēgĕ căpīllōs. Īmmīssōs hŭmĕrūm pĕr ŭtrūmquĕ căpīllōs. Spēctăt īnōrnātōs cōllō pēndērĕ căpīllōs. *Ēt lĕvĭs īmpūlsōs rĕtrō dăbăt aūră căpīllōs.* Ovid.

CĂPĬO, ĭs, cēpī, cāptŭm, ĕrĕ. *Prendere.* Act. SYN. Ăccĭpĭo, cāptō, sūmo, ăssūmo, prēndo, prĕhēndo. PHR. Quaē tē dēmentĭă cēpĭt? Ēxtrēmŭm tāntī frūctŭm căpĕrētĭs ămōrĭs. * *Tū gĕnĭtŏr căpĕ săcră mănū, pătrĭōsquĕ Pĕnātēs.* Virg.

CĂPĬS, ĭdĭs, f. *Vaso grande da bere.* * *Hinc āncĭlĭă, ăb hōc ăpĭcēs, căpĭdāsquĕ rĕpērtās.* Lucil.

CĂPĪSTRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Incapestroto, legato.* SYN. Fraēnātŭs. * *Īnquĕ căpīstrātīs tĭgrĭbŭs āltă sĕdĕt.* Ovid.

CĂPĪSTRŬM, ī, n. *Capestro, cavezza.* SYN. Fraēnŭm, hăbēnă, lōrŭm, lŭpŭs, lŭpātŭm. EP. Dūrŭm, mōrdāx, rĭgĭdŭm, fērrātŭm, nōdōsŭm, strīctŭm, āddūctŭm, lāxŭm, rĕmīssŭm, īmpōrtūnŭm. * *Prīmăquĕ fērrātīs praēfīgūnt ōră.* căpīstrīs. Virg.

CĂPĬTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiec. *Capitale.* * *Seū căpĭtālĕ nĕfās ŏpĕrōsā dīlŭĭs ārtĕ.* Lucr.

CĂPĬTĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Che ha capo.* * *Sī nātĭbūs nātrĭcem īmprēssū crāssam, ĕt căpĭtātăm.* Lucil.

CĂPĬTĬŬM, ĭī, n. *Indumento con cui le donne si cuoprono il petto.* * *Tūm căpĭtĭō, tūm cāstŭlā, tūm pĕrīzōmā.* (Scaz.) Scal.

CĂPĬTŌ, ōnĭs, m. *Ostinato, o chi ha la testa grande, o nome proprio.* SYN. Căpĭtōsŭs, *vel* pērtĭnāx, pērvĭcāx, cōntŭmāx, ōbstĭnātŭs * *Mūraēnă praēbēntĕ dŏmŭm, Căpĭtōnĕ cŭlīnăm.* Hor.

CĂPĬTŌLĪNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Del Campidoglio.* * *Ad pĕnĕtrālĕ Nŭmaē, Căpĭtōlīnŭmquĕ Tŏnāntĕm.* Ovid.

CĂPĬTŌLĬŬM, ĭī, n. *Campidoglio.* EP. Āltŭm, sūblīmĕ, cēlsŭm, ēxcēlsŭm, aūrĕŭm, sŭpērbŭm, māgnĭfĭcŭm, vĕtŭs, āntīquŭm, mīrābĭlĕ, Iūlĭŭm, Rōmānŭm. PHR. Tārpēĭă rūpēs. Ārx Rōmŭlĕă. Căpĭtōlĭī sāxŭm. Tārpēĭī tēmplă Tŏnāntĭs. * *Dŭm dŏmŭs Aenēaē Căpĭtōlī īmmŏbĭlĕ sāxŭm Ăccŏlĕt, īmpĕrĭŭmquĕ Pătĕr Rōmānŭs hăbēbĭt.* Virg. EXPL. *Mons et arx Romae, ubi templum erat Iovi dicatum. Ibi Tarpeia Vestalis a Sabinis occisa est.* ✠ Monte e cittadella in Roma, in cui era un tempio dedicato a Giove, ed anche ove Tarpeia fu uccisa da' Sabini.

CĀPŌ, ōnĭs, m. *Cappone.* SYN. Căpŭs. EP. Pīnguĭs, ŏpīmŭs. * *Altĭūs cŏāctŭs nōn ămārĕ căpōnēs*(Scaz.) Martial.

CĀPPĂDŎCĒS, ŭm, m. plur. *Di Cappadocia.* * *Căppădŏcēs, Gāllĭque, ēxtrēmīque ōrbĭs ĭbērī.* Lucr.

CĀPPĂDŌCĬĂ, aē, f. *Cappadocia, paese dell' Asia.* SYN. Ălmăsĭă. PER. Căppădŏcŭm tēllūs. * *Quĭd īn Căppădŏcĭā, ĭbĭ tū quīngēntōs sīmŭl.* Plaut.

CĀPPĂRĬS, ĭs, f. *Cappero.* SYN. Căppăr. * *Căppărĭn, ĕt pūtrī cēpās hālēcĕ nătāntēs.* Mart.

CĂPRĂ, aē, f. *Capra.* SYN. Căprĕă, căpēllă. EP. Blāndă, sāltāns, lāscīvă, pĕtŭlāns, sīmă, hīrtă, vīllōsă, hīrsūtă, bārbĭgĕră, sȳlvēstrĭs, vāgă, sĕquāx, tĭmĭdă, fŭgĭtīvă. PHR. Căprĭgĕnŭm pĕcŭs. * *Ēccĕ fĕraē sāxī dēiēctaē vērtĭcĕ căpraē Dēcūrrērĕ iŭgīs* Virg.

CĂPRĔĂ, aē, f. *Capriuola, capra selvatica.* SYN. Căpră, căpēllă * *Sȳlvēstrēs ūrī āssĭdŭē, căprĕaēquĕ sĕquācēs īllūdūnt.* Virg.

CĂPRĔŎLŬS, ī, m. *Capriuolo.* SYN. Hoēdŭlŭs. * *Căprĕōlī spārsīs ĕtĭām nūnc pēllĭbŭs ālbo.* Virg.

CĂPRĬCŎRNŬS, ī, m. *Capricorno.* SYN. Căpĕr, Aēgŏcĕrōs. EP. Cōrnĭgĕr, ātrōx, sētōsŭs, hōrrĭdŭs, frīgĭdŭs, rĭgēns, gĕlĭdŭs, hȳĕmālĭs, nīmbōsŭs, īmbrĭfĕr, ăquārĭŭs, ăquōsŭs. PER. Căprĭcōrnī sīdŭs, sīdĕră. Cōrnĭgĕr hīrcŭs. Gĕlĭdī cōrnŭă căprī. Cōrnĭbŭs ārmātŭs. Rădĭāntĭă cōrnŭă tōllēns. Hōrrēndŭs caūdā, cōrnūquĕ mĭnāx. Aēquŏrĭs hīrcŭs, *quia partim piscis, partim hircus, ex fabula.* Līquĭdī căpĕr aequŏrĭs Nēptūnĭă prōlēs. Sālsī gūrgĭtĭs hīrcŭs. Cōrnĭgĕr aequŏrĭs āltī. Ūndaequĕ Tȳrānnŭs Hēspĕrĭaē Căprĭcōrnŭs ădēst. * *Prīncĭpĭŭm Iānī sāncīt trŏpĭcŭs* căprĭcōrnŭs. Aus.

EXPL. *Signum zodiaci, quod intrat Sol mense decembri. Ibi brumam facit, et Solstitium hybernum.* ✠ Segno dello zodiaco, in cui il sole entra il mese di dicembre: ivi fa il solstizio del verno. Fingono i poeti, che questa sia la capra Amaltea, che nutrì Giove.

CAPRĬFĪCŬS, ī, f. *Caprifico, fico salvatico.* * *Gēstārī iūnctīs nisi dēsinis Aēdīlĕ căprīs Quī mŏdŏ fīcŭs ĕrās,* iăm căprĭfīcŭs *ĕrĭs*. Mart.

CAPRĬGĔNŬS, ă, ūm. Adiect. *Caprino, nato di capra.* * Căprĭgĕnūmquĕ *pĕcūs nūllō cūstōdĕ pĕr hērbām*. Virg.

CĀPRĪLĔ, ĭs, n. *Stalla da capre.* SYN. Caprārūm stăbŭlūm.

CAPRĬMŪLGŬS, ī, m. *Colui che munge le capre.* * *Sŭffēnŭs ūnŭs* căprĭmūlgŭs *aut* fōssŏr. Cat.

CAPRĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di capra, caprino.* * *Āltĕr rīxātŭr dē lānā saēpĕ* căprīnā. Hor.

CĀPRĬPĒS, ĕdĭs. Adiect. *Chi ha piedi di capra.* * Cāprĭpĕdēs *călămo Pānēs hĭāntĕ cănēnt*. Prop.

CAPRŌNAE, ārūm, f. *Crini pendenti dalla fronte.* * *Āptārī căpŭt, ātquĕ cŏmās flŭĭtārĕ* căprōnās. Lucil.

CĀPSA, aē, f. *Cassa, cassetta.* SYN. Ārcă, cīstă, cāpsŭlă. EP. Pārvă, āngūstă, aūrĕă, ārgēntĕă, ĕbūrnĕă. * *Quēm sĕquĭtŭr cūstōs āngūstaē vērnŭlă* căpsaē. Iuv.

CĀPSŬLĂ, aē, f. *Cassettina.* * *Haēc ūna ē mūltīs* cāpsŭlă *mē sĕquĭtŭr*. Cat.

CĀPTĀTŌR, ōrĭs, m. *Chi va in cerca di checchesia.* * *Et* cāptātōrīs *praēda ēst hērēdĭs ĕgēnŭs*. Aus.

CĀPTĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Sofistico, fallace, ingannevole.* * *Vaē* căptĭōsīs *sȳcōphāntārūm strŏphīs*. (Iam.) Prud.

CĀPTĪVĬTĀS, ātĭs, f. *Prigionia.* SYN. Sērvĭtŭs, cārcĕr. * Cāptīvĭtās, *ēt caēcĭtās*. (Iamb.) Anon.

CĀPTĪVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fare schiavo.* * *Ēxīlīs tēlīs* cāptīvāt *ărānĕă mŭscās*. Ter.

CĀPTĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Schiavo, cattivo, prigione.* SYN. Cāptŭs. PHR. Cāptŭs ăb hōstĕ. Sūb iŭgă mīssŭs. Vīnctŭs cōllă cătēnīs. Cōmpĕdĕ nēxŭs. Vinctŭs ăhēnīs tērgă nŏdīs, Lătebrōsō cārcĕrĕ claūsŭs. Tĕnebrōso īn cārcĕrĕ vīnctŭs. Claūsŭs tĕnĕbrīs ēt cārcĕrĕ caēcō. PER. Claūsă dŏmō tĕnĕŏr, grăvĭbūsquĕ cŏērcĭtă vīnclīs. Moērĕt sŭb ŏpācī cārcĕrĭs ūmbrām mīssŭs. Moērēntī cārcĕrĕ vīnctŭs ĕrăt. Mīssŭs ēt īn rĭgĭdī lătĕbrosūm cārcĕrĭs āntrūm. Hūnc cārcĕrĭs ōbscūrī vīncŭlă saēvă tĕnēnt. Cārcĕrĕ Cīmmĕrĭo, ēt spīssā cālīgĭnĕ sēptŭs. Vitam īnfēlīcēm fērrāto īn cārcĕrĕ plōrăt. Squāllĭdŭs īnsōntēs sīccĭnĕ cārcĕr hăbĕt? * Cāptīvōquĕ *rŏgī pērfūndāt sānguĭnĕ flāmmās*. Virg.

CAPTO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Cercare, desiderare.* Act. SYN. Ambio, cŭpĭo, aūcŭpŏr. ‖ *Prendere, ingannare.* SYN. Căpĭo, cōmprĕhēndo, fallo, dēcĭpĭo. * *Tūm lăquĕīs* cāptārĕ *fĕrās, aūt fāllĕrĕ vīscō*. Virg.

CĀPTŪRĂ, aē, f. *Presa.* SYN. Praēdă. * *Implēvit* cāptūră *sīnūs, ŭt praēdă rĕdūndāns*. Sedul.

CĀPTŬS, ūs, m. *Capacità, ingegno.* SYN. Intēllēctŭs, vīs ănĭmī. * *Pro* cāptū *lēctōrĭs hăbēnt sŭă fātă lĭbēllī*. Ter. Maur.

CĂPŬĂ, aē, f. *Capua.* EP. Dīvēs, dēlĭcĭōsă, āltă, pŏtēns. PHR. Nēc Căpŭām pĕlăgō, cūltūquĕ, pĕnūquĕ pŏtēntēm, Dēlĭcĭīs, ŏpĭbūs, fāmāquĕ prĭōrĕ sĭlēbo. Illă pŏtēns, ŏpĭbūsquĕ vălēns, Rōma āltĕră quōndām. Frētă sĕcūndīs Nēscīvit sērvārĕ mŏdūm. Nūnc sūbdĭtă Rōmaē. Aēmŭlă tūnc rērūm dŏmĭnām, Lătĭīquĕ părēntēm, Āppĕtĭīt bēllō. Annĭbălĭs iūrātă ārmis. *Ita sparsim de veteri Capua Ausonius ib. de clar. Urb.* * *Tālēm dīvĕs ărāt* Căpŭa *ēt vīcīnă Vĕsēvō* Virg. HIST. *Totius olim Campaniae urbs praestantissima, quam Vulturnus amnis interfluit. Livius a Capi Samnitum duce dictam existimat. De Capuanorum antiquis moribus vide Silium Italicum lib. 11.* ✠ Città famosissima nella Cam-

pania circondata dal fiume Vulturno. Opina Livio che avesse origine da Capi condottiere dei Sanniti. Anche Silio Italico nel suo undecimo libro ne fa menzione.

CĂPŬĀNŬS, ā, ūm. Adiect. *Di Capua.* SYN. Cămpānŭs.* *Et Căpўs, hinc nōmĕn* Căpŭānae *dūcĭtŭr ŭrbī.* Virg.

CĀPŬLĀRIS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adi. *Vecchio ch'è vicino a morte, o che ha già i piedi nella fossa.* SYN. Sĕnĕx, dĕcrĕpĭtŭs.* *Nē dīcās sīgĭtŭr dūm* căpŭlāris *ŏro.* Text.

CĂPŬLŬS, ī, m. *Feretro, cataletto, bara, manico della spada.* EP Ăptŭs, insignis, splĕndĭdŭs, cŏrūscŭs, mīrāns, rŭtĭlŭs, aūrĕŭs, fĕrrĕŭs, ĕbūrnŭs, ărgĕntĕŭs.* *Sīc fātŭs gălĕām laevā tĕnĕt, ātquĕ rĕflexū Cervīcĕ ōrantīs* căpŭlō *tĕnŭs ābdĭdĭt ēnsēm.* Virg.

CĀPŬS, ī, m. *Cappone.* SYN. Căpo. * *Āmīsīt testēs, nūnc mĭhĭ* căpūs *ĕrĭt.* Mart.

CĂPŬT, ĭtĭs, n. *Capo, testa.* SYN. Cĕrvīx, vĕrtex, cŏllūm, tĕmpŏrā. EP. Āltūm, cĕlsūm, grāndĕ, ērēctūm, flāvūm, rŏsĕūm, īntōnsūm, aūrĭcŏmūm, iŭvĕnīlĕ, nĭtĭdūm, āmbrŏsĭūm *(de Nympha, aut Dea)* rŭtĭlūm, cānūm, nĭvĕūm, hŏnĕstūm, dĕcŏrūm, vĕnĕrābĭlĕ, cŏrōnātūm, sĕnīlĕ, vĕnĕrāndūm. PHR. Căpĭtĭs vĕrtēx. Caesărĭē dēnsūm căpŭt. Cānos āffūndēns vĕrtĭcĕ crīnēs. PER. Căpŭt ōbĭectārĕ pĕrīclīs. Sūmmă flāvūm căpŭt ōbĭectārĕ pĕrīclīs. Sūmmā flāvūm căpŭt ēxtŭlĭt ūndā. Fōrmā bŏvĭs, cuī tūrpĕ căpŭt, cuī plūrĭmă cĕrvīx. Sŭpĕrānt căpĭte, ĕt cĕrvīcĭbŭs āltīs. Nĕc nĭtĭdūm tārdā cōmpsĕrĭt ārtĕ căpŭt. * *Māgnă fŭĭt quōndām* căpĭtis *rĕvĕrĕntĭă cānī.* Ov.

CĂPŬTĂ MPŬTĀRĔ. *Troncar il capo.* PHR. Căpŭt, cĕrvīcĕm sĕcārĕ, rĕsĕcārĕ, ābscīndĕrĕ, trūncārĕ, dĕtrūncārĕ, ōbtrūncārĕ, tŏllĕrĕ, aūfĕrrĕ, ăvĕllĕrĕ, rĕvĕllĕrĕ. Căpŭt ĕx hŭmĕrīs tŏllĕrĕ. Dĕtūrbārĕ căpŭt. Fĕrrō ēnsĕ, glădĭō cĕrvīcĕm ābrūmpĕrĕ. Căpŭt cŏllō aūfĕrrĕ, ērĭpĕrĕ. Dĕcŭtĕrĕ, dĕmĕtĕrĕ ēnsĕ căpŭt. Iŭgŭlūm mūcrōnĕ rĕsŏlvĕrĕ. Căpŭt ā cĕrvīcĕ rĕvĕllo. PER. Ābstŭlĭt ēnsĕ căpŭt, trūncūmquĕ rĕlīquĭt ărēnā. Ābscīssā dŭŏrūm Sūspĕndĭt căpĭtā. Nām tĭbĭ, Tўmbrĕ, căpŭt Ēvāndrĭŭs ābstŭlĭt ēnsīs. Fĕrrōquĕ sĕcāt căndĕntĭă cŏllă. Tūm căpŭt īpsī aūfĕrt dŏmĭnō, trūncūmquĕ rĕlīnquĭt.

CĂPŸS, ўŏs, *et* ўs, m. *Capi.* *Aūt* Căpўn, *aūt cĕlsīs ĭn pŭppĭbŭs ārmă Caīcī.* Virg. HIST. *Alter fuit Assaraci filius, et pater Anchisae, alter Aeneae comes, qui fertur Capuam condidisse.* ✠ Furono due chiamati con questo nome, uno dei quali fu figlio di Assaraco e padre d'Anchise; l'altro fu compagno di Enea, e si crede che fabbricasse Capua.

CĂRĂCĂLLĂ, aē, m. *Caracalla, uno degl'Imperatori Romani.* In rīsū pŏpŭlī *tū,* Cărăcāllă, *māgis.* Aus.

CĂRĀLĪS, ĭs, *vel* Călărĭs, ĭs, f. *Cagliari, città capitale della Sardegna.* *Tēndĭtŭr ĭn lōngūm* Cărālis, *tĕnŭēmquĕ pĕr ūndās.* Clau.

CĂRBĂSĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di lino finissimo.* SYN. Cārbăsĭnŭs, cărbăsĭnĕŭs.* ... *sĭnŭsquĕ crĕpāntēs* Cărbăsĕōs *fŭlvo ĭn nodum cōllĕgĕrāt aūrō.* Virg.

CĂRBĂSĂ, ōrūm, n. pl. *et* Cărbăsŭs, ī, m. f. *Lino finissimo, vela.* SYN. Vēlă, līntĕă. EP. Ālbă, căndĭdă, tĕnsă, ēxtēnsă, naūtĭcă, lātă, plēnă, ăpĕrtă, īnflātă, tŭrgĭdă, cūrvă, flĕxă, cŏntrāctă, sĭnŭōsă, flūxă, văgă, cĭtă, spūmāntĭă, naūfrăgă, prŏfŭgă, sĕcūndă prōspĕră, fēlīcĭă. PHR. Ādnīxī ērēctō tĕndūnt căvā cărbăsă mālō. Vēlă vŏcānt, tŭmĭdōquĕ īnflātŭr cărbăsŭs aūstrō. Vŏcăt iām cărbăsŭs aūrās. Praecĭpĭtī cărbăsă tēnsă Nŏtō.* *Cūm dăbĭt aūră vĭām praebēbīs* cărbăsă *vēntīs.* Ovid.

CĂRBĂTĪNĂ, aē, f. *Sorta di scarpe villerecce fatte di cuoio fresco di bue.* * . . . *et crĕpĭdās līngĕrĕ* cărbătĭnās. Cat.

CĀRBO, ōnĭs, m. *Carbone.* SYN, Prūnă. EP. Ārdēns, āccēnsŭs, flāgrāns.

ĭgnĕŭs, nĭgĕr, ĕxtīnctŭs. * *illă prĭŭs crētă, mŏx haec cārbōnĕ nŏtăstī.* Per.

CĀRBŌNĀRĬŬS, ĭĭ, m. *Carbonaro.* * *Cūm fūrcā in ūrbēm tāmquām cārbōnārĭŭm.* Plaut.

CĀRBŪNCŬLŬS, ī, m. *Rubino orientale (pietra preziosa).* SYN. Pўrōpŭs. EP. Lūcĭdŭs, rădĭāns, fūlgēns, cōrŭscŭs, fūlgĭdŭs, ĭgnĭvŏmŭs. PHR. In fūlvō rădĭāns cārbūncŭlŭs aūrō. * *Fūlmĭnĕō rŭtĭlāns cārbūncŭlŭs ĭgnĕ cŏrŭscăt.* Mart.

CARCĔR, ĕrĭs, m. *Prigione, carcere.* SYN. Cūstōdĭă, cătēnae, vīncŭlă. EP. Āspĕr, caecŭs, pĭgĕr, pĭcĕŭs, tētĕr, ōbscūrŭs, ōpācŭs, ābstrūsŭs, tĕnebrōsŭs, cāvŭs, āngūstŭs, prŏfūndŭs, moestŭs, trīstĭs, īnfaūstŭs, hōrrēndŭs, foetĭdŭs, squāllēns, squāllĭdŭs, īnvīsŭs, hōrrĭbĭlĭs, tērrĭfĭcŭs, dīrŭs, hŏstīlĭs, ĭngrātŭs, crūdēlĭs, fĕrātŭs, rĭgĭdŭs, mŏlēstŭs, quĕrŭlŭs, sōllĭcĭtŭs, mĕtŭēndŭs. PHR. Cārcĕrĭs āntrūm, ūmbră, vīncŭlă, squāllŏr, hōrrŏr. Faūcēs cārcĕrĭs āltī. Sĭnĕ lūcĕ dŏmŭs. Sĭnĕ lūmĭnĕ tēctūm. Ātrae dŏmŭs. Squāllōrĕ hōrrĭdŭs. Faētōrĕ plēnŭs. Spīssā cālīgĭnĕ sēptŭs. PER. Lătĕbrōsō īn cārcĕrĕ vīnctŭs. Claūsŭs tĕnebrīs, ĕt cārcĕrĕ caecō. Moerēntī cārcĕrĕ vīnctŭs ĕrăt. Vītam īnfēlīcēm ferrato in carcere plōrăt. Sŏlĭdŭs claūdĕt cārcĕr ŭtrūmquĕ rĕŭm. Mīssŭs ĕt īn rĭgĭdī lătĕbrōsūm cārcĕrĭs āntrūm. Cārcĕrĭs ūmbrōsī nĭgrō sūb fōrnĭcĕ. Faūcēs dēscēndĭt ĭn āltās Cārcĕrĭs ābstrūsī. Sūb ŏpācī cārcĕrĭs ūmbrām mīssŭs. Sēd pătĕr ŏmnĭpŏtēns spēlūncĭs ābdĭdĭt ātrĭs. Hūnc Cārcĕrĭs ōbscūrī vīncŭlă saēvă tĕnēnt. *Ūt cūm cārcĕrĭbŭs mīssōs răpĭt ūngŭlă cūrrŭs.* Virg.

CĀRCĔRĔ MŬLCTĀRĔ. *Imprigionare.* PHR. Cārcĕrĕ claūdĕrĕ, īnclūdĕrĕ. Vīnclīs prĕmĕrĕ, fraēnārĕ, cŏhĭbērĕ. Cātēnīs vīncīrĕ. Cīrcūmdărĕ, sūbĭīcĕrĕ cōllă cătēnīs. Sŏlĭdīs īnclūdĕrĕ tēctīs. PER. Vīdī crŭēntōs cārcĕrĕ īnclūdī dŭcēs. Cāptōsquĕ dŭcēs ōbscūrō cārcĕrĕ claūsĭt. Prĕmĭt hōrrēndō fŭrĭbūndōs cārcĕrĕ vēntōs.

CĀRCĔRĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Cosa che spetta a carcere.* * *Aegre ēst mī, hūnc făcĕrĕ quaēstūm cārcĕrārĭūm.* Plaut.

CĀRCHĒSĬŪM, ĭĭ, n. *Tazza, coppa.* SYN. Pōcŭlūm. * *Hīc dŭŏ rĭtĕ mĕrō lībāns cārchēsĭă Băcchō.* Virg.

CĀRCĬNŎS, ī, m. *Cancro (segno celeste).* * *Pār Gĕmĭnīs Chīrōn, ĕt īdēm quŏd Cārcĭnŏs ārdēns.* Lucan.

CĀRDĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Cordiaco, cordiale, affettuoso.* * *Cārdĭăcō nūnquām cўăthūm mīssūrŭs ămīcō.* Iuv.

CĀRDĬNĀLĬS, ĭs, m. *Cardinale.* EP. Clārŭs, nōbĭlĭs, sānctŭs, săcĕr, pĭŭs, rēllĭgĭōsŭs, pūrpŭrĕŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs. PHR. Pūrpŭrĕī pārs sĕnātūs. Vĕnĕrāndŭs mūrĭcĕ Praesŭl. Frōntēm cuī pūrpŭră cīngĭt. Rōmānō nōbĭlĭs ōstrō.

CĀRDĬNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di cardine.* * *Cārdĭnĕī vĕnĕrĕ Pătrēs, sānctūsquĕ Sĕnātŭs.* Anon.

CĀRDO, ĭnĭs, m. *Arpione, cardine.* EP. Dūrŭs, fērrĕŭs, aērĕŭs, āhēnĕŭs, fīrmŭs, sŏlĭdŭs, strīdēns, sŏnōrŭs, strĕpēns, quĕrŭlŭs. PHR. Hōrrĭsŏnō săcrae pāndūntŭr cārdĭnĕ pōrtae. Pōstēsquĕ ā cārdĭnĕ vēllĭt. Fōrĭbŭs cārdŏ strīdēbăt ăhēnĭs. *... lābăt ărĭētĕ crēbrō Iānŭă, ĕt ēmōtī prōcūmbūnt cārdĭnĕ pōstēs.* Virg.

CĀRDŪĒLĬS, ĭs, f. *Cardellino.* SYN. Ăchānthĭs, Ăcălānthĭs. * *Pōsĭtūrĭs ŏcūm cārdŭēlĭs īn lēctūm.* (Scaz.) Gaz.

CĀRDŬŬS, et Cārdŭs, ī, m. *Cardo.* EP. Āspĕr, dūrŭs, agrēstĭs, ăcūtŭs, sēgnĭs, mōrdāx, hōrrĭdŭs. *... sēgnīsque hōrrērĕt īn āgrīs Cārdŭŭs.* Virg.

CĀRĒ. Adv. *Caramente.* * *Quī tām rīdĭcŭlūm tām cārē prōdĭgŭs ēmĭt.* Hor.

CĀRĒCTŪM, ī, n. *Luogo pieno di marchie, o di carici, erba durissima, ed acuta.* * *Tītўrĕ, cōgĕ pĕcŭs, tū pōst cārēctă lătēbas.* Virg.

CĀRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Esser privo, esser senza.* Neut. SYN. Ēgĕo, īndĭgĕo, prīvŏr, spŏlĭŏr, văco, nōn

hăbĕo, ŏpŭs hăbĕo.' *Vĕlă quĕrŏr rĕdĭtŭ, vĕrbă cărĕrĕ fĭdĕ.* Ovid.

CĂRĔS, ŭm, m. plur. *Popoli della Caria nell'Asia.* ' *Hinc Lĕlĕgăs*, Cărăsquĕ, *săgĭttĭfĕrŏsquĕ Gĕlŏnŏs.* Vir.

CĂRĔX, ĭcĭs, f. *Carice (erba).* ' *Frōndĭbŭs hĭrsūtĭs*, ĕt cărĭcĕ *pāstŭs ăcūtā.* Virg.

CĂRĬĂ, aē, f. *Caria, paese dell'Asia minore.* ' *Ārcădĕs āntīquī, cĕlĕbrātăquĕ* Cărĭă *fāmā.* Mant.

CĂRĪCĂ, aē, f. *Fico secco.* ' *Hic nŭx, hīc mīxtă ĕst rūgōsĭs* cărĭcă *pālmĭs.* Ovid.

CĂRĬĒS, ĕī, f. *Putrefazione, corruzione, intarlamento.* SYN. Pūtrēdo, mārcŏr, tābēs, tābŭm. EP. Ēdāx, rōdēns, vĕtŭs, sĕnīlĭs. ' *Vērtĭtŭr īn tĕnĕrām* căriēm, *rīmīsquĕ dĕhīscĭt.* Ov.

CĂRĪNĂ, aē, f. *Il fondo della nave, carena.* SYN. Nāvĭs, clāssĭs, rătĭs, prōră, pūppĭs. EP. Aūdāx, aērātă, bēllātrīx, cūrvă, īncŭrvă, lōngă, căvă, pĭctă, lēvĭs, ūnctă, frăgĭlĭs, dŭbĭă, cĭtă, vŏlŭcrĭs, aēquŏrĕă, vēlĭvŏlă, īnstābĭlĭs, flūctĭvăgă. PHR. Lōngaē sūlcānt vădă sālsă cărīnaē. Frōndēntēsquĕ fĕrūnt rēmos, nătăt ūnctă cărīnă. Frăgĭlī tē crēdĭs, Mārcĕ, cărīnaē. Iām sĭbĭ tūm cūrvĭs mălĕ tēmpĕrăt ūndă cărīnĭs. Īncūrvaē fūndābānt trānstră cărīnae.' *Tūnc ĕgŏ tē vēllem cĕlĕrī vĕnīssĕ* cărīnā. Ovid.

CĂRĪNAĒ, ārŭm, f. plur. *Borgo antico di Roma, ove le case erano fabbricate a guisa di nave.* ' *Pāssīmquĕ ărmēntă vĭdēbānt Rōmānŏquĕ fŏro, ĕt laūtīs mūgīrĕ* Cărīnĭs. Virg.

CĂRĬŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Putrefatto, guasto, intarlato.*' *Quĭd prĕcĕr īrātŭs? nĭsĭ vōs* cărĭōsă *sĕnēctūs Rōdăt.* Ovid.

CĀRĪS, ĭdĭs, f. *Sorta di pesce.* ' *Et nigrūm nĭvĕō pōrtāns īn cŏrpŏrĕ vĭrŭs Lōlīgŏ, dūrīquĕ sūēs, sĭnŭōsăquĕ* cārĭs. Ovid.

CĀRĬTĀS, ātĭs, f. *Carestia, prezzo caro, penuria.* SYN. Pēnūrĭă, ĕgēstās. '*Sĕd cōpĭōsă* cărĭātĕ *paūpĕrēs.* (Iamb.) Pau. || *Amore, benevolenza, affetto.* SYN. Dīlēctĭo, ămŏr, stŭdĭŭm. EP. Caēlēstĭs, īgnĕă, vīvāx, ănĭmōsă, pătĭēns, sĕrēnă, īllūstrĭs, bĕnīgnă, bŏnă, cĕlĕbrātă, clāră. PHR. Dīvĭs prŏxĭmă vĭrtūs. Īnvĭdĭaē ĭnĭmīcă. Sŭārŭm prōdĭgă ŏpŭm. Tū cīvĕm, pātrēmquĕ gĕrās: tū cōnsŭlĕ cūnctĭs: Nōn tĭbĭ, nĕc tŭă tē mŏvĕānt, sĕd pūblĭcă vōtă.' *Sĕd* cārĭtātĭs *īndĭcĕm plēnŭm tŭaē.* (Iamb.) Paul.

CĂRMĔLĪTĂ, aē, f. *Del monte Carmelo.* PHR. Cārmēlī mōntĭs pătĕr. Cārmēlī īncŏlă mōntĭs.

CĂRMĒLŬS, ī, m. *Monte Carmelo, promontorio, città.* EP. Āntīquŭs, ăspĕr, ārdŭŭs, sānctŭs, săcĕr, sacrātŭs, rēllĭgĭōsŭs, vĕnĕrāndŭs. PHR. Cārmēlī ārdŭă rūpēs. Hēlĭădŭm vĕnĕrāndă dŏmŭs. ' *Quŏdquĕ sĭbī mōntĕ īn* Cārmēlō *fōrnĭcĭs ārcūm.* Fil. EXPL. *Mons in Phoenicia prope Ptolemaidem Heliae Prophetae sedes.* ✠ Montagna nella Fenicia, in cui abitava il profeta Elia.

CĂRMĔN, ĭnĭs, n. *Verso, poema.* SYN. Vērsŭs, mŏdī, nŭmĕrī, Mūsă, pŏēmă. || *Incantesimo.* SYN. Incāntātĭo, vĕnēfĭcĭŭm. EP. Blāndŭm, suāvĕ, tĕnĕrŭm, grātŭm, dūlcĕ, iūcūndŭm, lēnĕ, cănŏrŭm, mōllĕ, vĕnŭstŭm, dŏctŭm, ēlĕgāns, fācūndŭm, īngĕnĭōsŭm, cūltŭm, ēxcūltŭm, nĕc tărĕŭm, mēllītŭm, concīnnŭm, dēdūctŭm, nŭmĕrōsŭm, cŏmpŏsĭtŭm, laētŭm, fēstīvŭm, ămīcŭm, iŏcōsŭm, lĕpĭdŭm, aūrĕŭm, coēlēstĕ, dīvŭm, aētērnŭm, fātĭdĭcŭm, sacrŭm, sōlēmnĕ, vŏtīvŭm, sūblĭmĕ, āltĭsŏnŭm, vŏcālĕ, scēnĭcŭm, cĕlĕbrĕ, Āŏnĭŭm, grāvĕ, Cāstălĭŭm, īllūstrĕ, Phoēbēŭm, Moēŏnĭŭm, nōbĭlĕ, Pĭĕrĭŭm, Āpōllĭnĕŭm, rŭdĕ, hŭmĭlĕ, ābiēctŭm, īgnōbĭlĕ, trīstĕ, moēstŭm, flēbĭlĕ, quĕrŭlŭm, lūgūbrĕ, fŭnĕrĕŭm. PHR. Āŏnĭŭm mĕlŏs. Pĭĕrĭī nŭmĕrī. Vērbă claūsă mŏdĭs. Īn pĕdēs, *vel* īn nŭmĕrōs vērbă cŏāctă. Āŏnĭīs vērbă cŏāctă mŏdĭs. Īmpărĭbŭs cārmĭnă fāctă mŏdĭs. PER. Grācĭlī mŏdŭlātŭs ăvēnā Cārmĕn. Nōn mē cārmĭnĭbŭs vĭncĕt. Cārmĕn ămĕt

quīsquīs, cārmĭnĕ dīgnă făcĭt. Flēt nŏctēm, rāmōquĕ sĕdēns, mĭsĕrābĭlĕ cārmĕn īntĕgrăt. Cārmĭnă quām trĭbŭūnt, fāmă pĕrēnnĭs ĕrit. *Ultĭmă Cūmaeī vēnĭt iām* cārmĭnĭs *aētās*. Vir.

CĀRMĬNĂ SCRĪBĔRĔ. *Scrivere, o far versi.* PHR. Cārmĭnă, vērsūs cōndĕrĕ, tēxĕrĕ, mĕdĭtārī, cōmpōnĕrĕ, dīcĕrĕ, fūndĕrĕ, cănĕrĕ, lūdĕrĕ, fīngĕrĕ, ēffīngĕrĕ. Dēdūcĕrĕ vērsūs. Dēdūctūm dīcĕrĕ cārmĕn. Sūblīmī cōmpōnĕrĕ cārmĭnă vēnā. Ŏpĕrōsă cārmĭnă fingo. Āŏnĭīs vērbă lĭgārĕ mŏdīs. Fūndĕrĕ Pĭĕrĭūm mŏdŭlāmĕn. Nēctĕrĕ vērbă nŭmĕrīs. Tĕnŭī mŏdŭlārī cārmĕn ăvēnā, ărūndĭnĕ. Făcĭlī dēdūcĕrĕ cārmĭnă plēctro. Tĕnŭī dēdūcĕrĕ cārmĭnă fīlo. Āŏnĭōs sēnō pĕdĕ dūcĕrĕ cāntūs. Hīc cănĕt īllūstrī prīmūs bēlla Ĭtălă vērsū. Ăgrēstēm tĕnŭī mĕdĭtābŏr ărūndĭnĕ mūsām. Cārmĭnĭs Hērōī tăngĕrĕ iūssĭt ŏpūs. Nōn mē dīcĕrĕ māgnōrūm pāssūs ēs āctă dŭcūm. Cārmĭnă quī quōndām stŭdĭō flōrēntĕ pĕrēgī. Flēbĭlĭs heū maēstōs cōgŏr ĭnīrĕ mŏdōs *Cārmĭnĕ *formōsaē, prĕtĭo căpĭūntŭr ăvārae*. Tibul.

CĀRMĔNTĂ, aē, *vel* Cārmēntĭs, ĭs, f. *Carmenta.* SYN. Nīcŏstrătă. *Quī* Cārmēntĭs *ŏpēs ēt scēptră Ēvāndrĭă sērvās*. Sil. HIST. *Vates Arcadiae, Evandri mater.* ✠ Indovinatrice dell'Arcadia, madre di Evandro.

CĀRMĔNTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *vel* Cārmēntĭs, ĭs, f. *Carmentale, una delle antiche porte di Roma, detta in seguito Porta scellerata.* *Ēt* Cārmēntālēm *Rōmānō nōmĭnĕ pōrtām*. Vir. Cārmēntĭs *portae dēxtrō vĭă prŏxĭmă Iāno est*. Ovid.

CĀRMĬNĀTŎR, ōrĭs, m. *Scardassiere, colui che pettina la lana.* *Hīnc līmĕōnēs, īndĕ* cārmĭnātōrēs. (Scaz.) Scal.

CĀRMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scardassare, pettinare la lana.* Act. SYN. Pecto.

CĀRNĂ, aē, f. *Carna, Dea che presiedeva alle porte.* *Prīmă dĭēs tĭbĭ*, Cārnă, *dătur: Dĕă cārdĭnĭs haēc ēst*. Ovid.

CĀRNĀLĬS, īs, m. f. ĕ, n. Adie. *Di carne, carnale.* *Ēt quĭă mē vīvēns* cārnālī *lūmĭnĕ quōndām Cērnĕrĕ nōn pŏtŭīt, mīsĭt ămātă prĕcēm*. Fortunat.

CĀRNĀRĬŬM, ĭī, n. *Uncini da sospender la carne,* OVV. *Dispensa per conservare la carne salata.* *Nōn īllī sūspēnsă fŏcūm* cārnārĭă *iūxtā*. Virg.

CĀRNĀRĬŬS, ĭī, m. *Colui che ama la carne.* *Cārnārĭūs *sūm, pīnguĭārĭūs nōn sūm*. Mart

CĀRNĬFĔX, ĭcĭs, m. *Carnefice, boia, manigoldo.* SYN. Tortŏr, līctŏr. EP. Atrōx, dīrŭs, īmmānĭs, saēvŭs, bārbărŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, īmpĭŭs, īnfāmĭs, fērrĕŭs, trux, mĭnāx, hōrrĭdŭs, trŭcŭlēntŭs, īmmītĭs, īnhūmānŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs. PHR. Lēgūm vīndēx. Rĕōrūm cōrpŏră dīscrŭcĭāns. PER. Crūdēlī iŭgŭlūm trādĕrĕ cārnĭfĭcī. Rĕōs mīttĭt nĭgrās Ăchĕrōntĭs ăd ūndās. Cūiŭs ăd āspēctūm făcĭēs fūnēstă lātrōnĭs Pāllĕt. Quēm scĕlĕrātōrūm mĕtŭīt fĕră tūrbă nĕpōtūm. * Cārnĭfĭcī *dūrās praēbŭĭt īllă crŭcēs*. Ovid.

CĀRNĬFĬCĪNĂ, aē, f. *Carnificina, luogo dove si giustiziano i rei, supplicio.* SYN. Cārnĭfĭcĭūm, caēdēs, sŭpplĭcĭūm. *Tām dīvērsă lŏcīs văgă* cārnĭfĭcīnă *pĕrērrăt*. Aus.

CĀRNĬVŎRŬS, ă, ūm. *Divorator di carne.* *Mūtĕrĕ*, cārnĭvŏrĭs *praēbērī pābŭlă māndăt*. Mant.

CĀRNŪTŪM, ī, n. *Chartres.* *Tēstĭs Ărăr Rhŏdănūsquĕ cĕlēr, māgnūsquē Gărūmnă* Cārnūtī *ēt flūvĭī caērŭlă lȳmphă Lĭgĕr* Tib. EXPL. *Galliae civitas antiqua Druidarum sedes, ubi insigne templum Deiparae, in quo sacellum a Druidis* Virgini pariturae *dicatum.* ✠ Città nella Francia, abitata altre volte da' Druidi, ove evvi un gran tempio dedicato alla Vergine, nel quale vi è anche una piccola chiesa fabbricata da' Druidi, dedicata alla *Vergine che dovea partorire.*

CĀRO, cārnĭs, f. *Carne.* EP. Crāssă, vīvă, vīlĭs, aēgră, īnfīrmă, lān-

gnidă, mortālis, cŏrruptă, immūndă, rĕbēllis, sēdĭtiōsă. * *Sed mălĕ vīvă căro ēst, lāmbendō mātĕr in ārtūs Fīngĭt.* Ovid.

CĂRŎLŪS MĀGNŪS, ī, m. *Carlo Magno Imperatore.* * Cărŏlĕ tē māgnī nōmĕn hăbērĕ pŭtō. Anon.

CĀRPĂTHĬŬM, ĭī, f. *Scarpanto, isola del mar Mediterraneo.* * Cārpăthĭūm, *Lĭbўcūmquĕ sĕcānt, lūdūntquĕ pĕr ūndās.* Virg.

CĀRPĔNTŬM, ī, n. *Cocchio, carrozza.* SYN. Cūrrŭs, plaūstrūm rhēdă, vĕhĭcŭlūm. * *Nām prĭŭs Aūsŏnĭās mātrēs* cārpēntă *vĕhēbānt.* Ovid.

CĀRPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Tor via a poco a poco, raccogliere, svellere.* Act. SYN. Căpĭo, āccĭpĭo, dēcērpo, lĕgo, cōllĭgo. PHR. Cārpĕ mănū. Cārpĕ vĭām vēlīs. Aūt vĭŏlās, aūt cāndĭdă lĭlĭă cārpĭt. * *Prīmūs vērĕ rŏsam, ātque aūtūmnō* cārpĕrĕ *pōmă.* Virg.

CĀRPTĬM. Adv. *a brani.* SYN. Mĭnūtātĭm. * *Hīrsūtă bārbĭs sōlvĭtūr* cārptĭm *cūtĭs.* Prud.

CĀRPTŎR, ōrĭs, m. *Trinciante, critico, riprensore.* * *Fīnxērūnt pārĭtĕr lĭbrārĭūs, ārchĭmăgīrī* Cārptōrēs. Iuv.

CĀRRŪCĂ, aē, f. *Cocchio, carrozza.* SYN. Cūrrŭs. * *Aūrĕă quōd fūndī prĕtĭō* cārrūcă *părātūr.* Mart.

CĀRTHĀGĬNĬĔNSĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Cartaginese. di Cartagine.* SYN. Cārthāgĭnēnsĭs, Poēnĭŭs. Pūnĭcŭs, Ēlīsaēŭs, Tўrĭŭs, Sīdŏnĭŭs. EP. Āntīquŭs, aūdāx, pŏtēns, Mārtĭŭs, bēllĭgĕr, māgnănĭmŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, bārbărŭs, īmmītĭs, pērfĭdŭs. PHR. Tўrĭŭs cŏlōnŭs. Cārthāgĭnĕ nātŭs. * *hōstĕm, quī fĕrĭēt, mĭhi ĕrĭt* Cārthāgĭnĭēnsĭs. Enn.

CĀRTHĀGO, ĭnĭs, f. *Cartagine.* SYN. Býrsaē, Cārchēdōn. EP. Āltă, sŭpērbă, pŏtēns, māgnă. dīvĕs, āntīquă, splēndĭdă, māgnĭfĭcă, īmpĭă, fĕrōx, tŭmĭdă, Ēlīsaēă, Pūnĭcă, Tўrĭă, Lĭbўcă, Sīdōnĭă, Āgēnŏrĕă. PHR. Ūrbs Pūnĭcă, Tўrĭă, Sīdōnĭă. Ūrbs Dīdōnĭs, Āgēnŏrĭs. Ūrbs māgnae aēmŭlă Rōmaē. Moēnĭă Ēlīsaē. Cārthāgĭnĭs ārcēs. Ūrbs Tўrĭīs hăbĭtātă cŏlōnīs. Pūnĭcă rēgnă ĕt Āgēnŏrĭs ūrbēm. PER. Ūrbs āntīquă fŭĭt. Tўrĭī tĕnŭērĕ cŏlōnī, Cārthāgo, Ĭtălĭām cōntrā, Tўbērīnăquĕ lōngē ōstĭă, dīvĕs ŏpūm, stŭdĭīsque āspērrĭmă bēllī. * *Nēc nŏvă* Cārthāgo, *nēc tē crēscēntĭă tāngūnt Moenĭă.* Ovid. EXPL. *Urbs in Africa, Romani Imperii quondam aemula, a Didone condita, et a Scipione eversa.* ✠ Città dell'Africa inimicissima altre volte de' Romani, la quale fu edificata da Didone, e distrutta da Scipione l' Africano.

CĀRTHŪSĬĂ, aē, f. *La gran Certosa, vicino alla città di Grenoble, ove si ritirò San Brunone.* EP. Sānctă, trānquīllă, dēsērtă. * *Dēlēgērĕ dŏmōs tăcĭtās* Cārthūsĭă *tēstĭs.* Mant.

CĀRŪS, ă, ūm. Adiect. *Caro, amato, prezioso.* SYN. Āmĭcŭs, grātŭs, iūcūndŭs, suāvĭs, āccēptŭs, dīlēctŭs, ămātŭs. PHR. Cārĕ mĭhi āntĕ ălĭōs. Quō nōn mĭhī cārĭŏr āltĕr. Cārōs nōn ūltĭmŭs īntĕr ămīcōs. Cāră Dĕūm sŏbōlēs. * *Rēgĭŭs āccītū* cārī *gĕnĭtōrĭs ăd ūrbēm.* Virg

CĂRŸŌTĂ, aē, *vel* Cărўōtĭs, ĭdĭs. *Cariota, sorta di dattero, frutto d'alcune palme della Giudea.* EP. Pīnguĭs, vĭrēns. * *Aūrĕă pōrrĭgĭtūr Iānī* Cărўōtă *călēndĭs.* Mart.

CĀRŸSTŎS, *vel* Cārўstŭs, ī, f. *Caristo, città di Negroponte.* * *Taēnărĕ, sīvĕ tŭīs sīvĕ,* Cārўstĕ, *tŭĭs.* Tibull.

CĀSĂ, aē, f. *Capanna, casuccia.* SYN. Măgālĭă, măpālĭă, tŭgŭrĭūm. EP. Pārvă, āngūstă, ēxĭgŭă, vīlĭs, lăcĕră, tūtă, paūpĕr, sēcūră, agrēstĭs, sōrdĭdă, cāmpēstrĭs, lŭtĕă, hŭmĭlĭs, frōndĕă, vĭrĭdĭs, strāmĭnĕă. PHR. Agrēstĭs, *vel* rūstĭcă dŏmŭs. Rūstĭcă tēctă. Āngūstī lărēs. Hŭmĭlĭs vīlĭă tēctă căsaē. Strāmĭnă tēctă dŏmŭs. Cōngēstĭs īncūltă măpālĭă cūlmĭs. PER. Pārvă sĕd ēxĭlĭs tēctă cŏlēndă căsaē. Cōntēctām strāmĭnĕ vīdĭt fōrtĕ căsām. Ō tāntūm lĭbĕăt mēcūm tĭbī sōrdĭdă rūră, Ātque hŭmĭlēs hăbĭtārĕ căsās! Cōngēstō nōn cūltă măpālĭă cūlmō, *

Sŭnt quĭbŭs ē rāmīs frŏndĕă făctă căsa est. Ovid.

CĀSCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Antico, vecchio.*' *Quăm prīmŭm căscī pŏpŭlī gĕnŭĕrĕ Lătīnī.* Enn.

CĀSĔŎLŬS, ī, m. *piccolo cacio, o formaggio.*' *Sŭnt ĕt cāsĕŏlī quōs iŭncĕă fiscĭnă siccăt.* Virg.

CĀSĔŬS, ī, m. *Cacio, formaggio.* EP. Dŭlcĭs, mŏllĭs, prēssŭs, cāndĭdŭs, nĭvĕŭs. vĕtŭs, rĕcēns, pĭnguĭs, ŏpīmŭs. ' *Cāndĭdŭs ēlīsaē miscētŭr căsĕŭs hĕrbaē.* Ovid.

CĂSĬĂ, aē, f. *Cannella.* EP. Mŏllĭs, suāvĭs, ŏlēns, mītĭs, hŭmĭlĭs, rubră, vĭrĭdĭs, flōrēns, flōrĭdă.' *Haēc cīrcŭm căsĭaē vĭrĭdēs, ĕt ŏlēntĭă lātē Sērpўllă.* Virg.

CĂSĪNŬM, ī, n. *Cassino, città dell'Italia, detta ora S. Germano.*' *Haŭd ĭnāmătĭs āgēr, nўmphīsque hăbĭtātă Căsīnī* Sil. Ital.

CĂSĬŬS, ĭī, m. *Monte della Palestina, detto ora Capo del Cas.*' *Cŏmpĕrĭt ŭt rēgĕm Căsĭō sē mōntĕ tĕnērī.* Luc.

CĂSPĔRĬĂ, aē. *Aspra, borgo dei Sabini.*' *Căspĕrĭămquĕ cŏlŭnt, Fŏrŭlŏsque, ĕt flūmĕn Hĭmĕllaē.* Virg.

CĂSPĬŬS, ă, ŭm. Adiect.' *Appartenente al mar Caspio.*' *Hŭiŭs ĭn ădvēntŭ iăm nŭnc ĕt Căspĭă rēgnă Rĕspōnsĭs hŏrrēnt Dīvŭm.* Virg.

CĀSSĀNDRĂ, aē, f. *Cassandra.* SYN. Prĭămĭs. EP. Vātēs, fātĭdĭcă, praēscĭă, vērāx, Prĭămēĭă, Trōiană, Phrўgĭă, Īlĭăcă. PHR. Prĭămēĭă Vĭrgo. Vātēs Phrўgĭă, Pērgămĕă.' *Sōlă mĭhī tālēs căsūs Cāssāndră cănēbăt.* Virg. FAB. *Priami et Hecubae filia ab Apolline vates facta erat; sed violata, quam Deo dederat, fide, nullius fuere auctoritatis eius vaticinia. Desponsata fuit Choraebo, et post Troiae excidium ab Aiace Oileo viliata, tandemque Agamemnoni sorte tradita est, quocum in convivio, Clytemnestre iussu, occisa est.* ✠ Figlia di Priamo e di Ecuba, creata indovinatrice da Apolline; ma avendo rotto la fede data a questo, i suo indovinamenti nulla valevano. Fu essa sposata da Corebo, e dopo la distruzione di Troia, sforzata da Aiace Oileo; finalmente cadde nelle mani di Agamennone, e fu uccisa insieme col detto Agamennone per comando di Clitennestra.

CĀSSĬDĂ, aē, f. *Elmo, celata.* SYN. Cāssĭs.' *Aŭrĕŭs ēx hŭmĕrīs sŏnăt ārcŭs, ĕt aūrĕă vātī Cāssĭdă.* Virg.

CĀSSĬŎPĒ, ēs, f. *Cassiopea.* EP. Īnfēlīx, sŭpērbă, fŭlgēns, rădĭāns, āstrĭgĕnă. PHR. Cēphĕī ŭxŏr. Āndrŏmĕdēs mātĕr. Cēphēĭă cŏniŭx.' *Aŭxĭlĭŭmquĕ dŏmŭs. sērvātōrĕmquĕ fătēntŭr Cāssĭŏpē, Cēphĕŭsquĕ pătĕr.* Ov. FAB. *Cephei regis Aethiopum uxor, Andromedes mater, et socrus Persei, quae quod gloriaretur Nereidibus se pulchritudine praestare, oraculi iussu, Andromede huius filia ab eisdem Nymphis ceto marino devoranda exposita est, at Persei virtute liberata. Illa vero in caelum translata, signum facta est, quod cum Scorpione occidit, cumque Sagittario exoritur.* ✠ Moglie di Cefeo re dell'Etiopia, madre di Andromeda, suocera di Perseo, la quale perchè gloriavasi d'essere più bella delle Nereidi, per divino oracolo la di lei figlia fu dalle medesime ninfe gettata ad esser divorata da una balena; ma fu liberata da Perseo. Or questa essendo stata portata in cielo, fu convertita in una costellazione, la quale muore collo Scorpione, e nasce col Sagittario.

CĀSSĬS, ĭs, m. *Rete da caccia, ragna.* SYN. Rētĕ, lăquĕŭs, plăgaē. EP. Ărctŭs, lāxŭs, căvŭs, tŏrtŭs, nĕxŭs. rārŭs, ŏccŭltŭs, lătēns, ăbdĭtŭs, caūtŭs, fāllāx, dŏlŏsŭs, mŏrdāx, fĕrrĕŭs, tĕnāx, părātŭs, pŏsĭtŭs, āppŏsĭtŭs, īmpŏrtūnŭs, sĭnŭŏsŭs. PHR. Căssĭbŭs īmpŏsĭtīs vēnŏr. Ēt lāxīs căssĭbŭs ēxĭt ăpēr. ' *Dēcĭdĭt īn cāssēs praēdă pĕtĭtă mĕōs.* Ovid.

CĀSSĬS, ĭdĭs, f. *Elmo, celata.* SYN. Aēs, gălĕă, crĭstă, cāssĭdă. EP. Aērĕă, aērātă, aūrĕă, fērrĕă, aūrātă, crĭstātă, pĭctă, aūrĭcŏmă, fŭlvă, nĭtĭdă, căvă, caēlātă, tŏrvă, mĭnāx,

infestă, Mārtiă, hīrsūtă, vīctrīx, fūlgēns, splēndĭdă, mĭcāns, cŏrūscă, īnsīgnĭs, rădĭāns, rŭtĭlă. PHR. Cāssĭdĭs āltŭs ăpēx. Gălĕaē ăpēx. Cristis cŏmāns, dĕcŏră. Aērĕ rĭgēns. PER. Stăt cāssĭs ŭtrīquĕ Sīdĕrĕĭs hīrsūtă iŭbīs. Aērātă dēfēndĭt cāssĭdĕ crīnēs. Nīl scūtă vălēnt, nīl fērrĕă cāssĭs. Huīc aērĕă cāssĭs, ēt lōrīcă rĭgēt fērrō. Ēxĭt ĭn aūrās Cāssĭdĭs āltŭs ăpēx. Quătĭt aūră cŏmāntēs Cāssĭdĭs aūrĭcŏmaē cristās.* *Seu căpŭt ăbdĭdĕrāt crīstātă* cāssĭdĕ *pēnnīs*. Ovid.

CĀSSĬŬS, ĭī, m. *Cassio, uno dei congiurati che cospirarono contro Cesare per la libertà della patria.* EP. Fōrtĭs, aūdāx, patriaē ămāns. *Oltre a tanti altri, che col medesimo nome si chiamavano, si trova un famosissimo poeta di Parma lodato da Orazio.* *Scrībĕrĕ quŏd Cāssī Pārmĕnsĭs ŏpŭscŭlă vīncăt.* Hor.

CĀSSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Vuoto, vano.* SYN. Ĭnānĭs, văcŭŭs, frāgĭlĭs, ĭnūtĭlĭs. || *Privo.* SYN. Căptŭs, orbātŭs, prīvātŭs, ĕgēns, ĭnops, ĕgēnŭs. PHR. Lūmĭnĕ, aēthĕrĕ cāssŭs.* *Nūllūm cūm vīctīs cērtāmĕn, ēt aēthĕrĕ* cāssīs. Virg.

CĀSTĂLĬDĒS, ŭm, f. plur. *Le Muse.* SYN. Mūsaē, Cămoēnaē, Āŏnĭdēs, Pĭērĭdēs.* *Pēr gĕnĭūm Fāmaē,* Cāstălĭdūm*quĕ grĕgēm.* Mart.

CĀSTĂLĬŬS FONS. *Il fonte Castalio.* SYN. Ăgănĭppē, Lĭbēthrĭs, Pȳrēnē. PHR. Fons Căbāllīnŭs, Āŏnĭŭs, Pēgăsēŭs, Hĕlĭcōnĭŭs. Dōctŭs āmnĭs. Cāstălĭă ŭndă, ăquă. Ăquaē Cāstălĭaē, Cāstălĭī lătĭcēs.*... *mĭhĭ flāvŭs Ăpōllō Pōcŭlă* Cāstălĭă *plēnă mĭnīstrĕt ăquā.* Ovid. EXPL. *Baeotiae fons, ad radicem Parnassi, Apollini et Musis sacer.* ✠ Fonte nella Beozia, vicino al monte Parnasso, dedicato ad Apolline ed alle Muse.

CĀSTĂNĔĂ, aē, f. *Castagna.* SYN. Bălănŭs. EP. Hōrrĭdă, vīllōsă, trūx, mōllĭs, hīrsūtă. * Cāstănĕaē *molles, ēt prēssī cōpĭă lāctĭs.* Virg.

CĀSTĂNĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di castagna.* * Cāstănĕās*quĕ nŭcēs, mĕă quās Ămārīllĭs ămābăt.* Virg.

CĀSTĒ. Adv. *Con castità.* * *Iūstĭtĭāmquĕ sĭbī* cāstē *plăcāssĕ părēntēs.* Ovid.

CĀSTĔLLŬM, ī, n. *Castello, fortezza.* SYN. Cāstrūm, ārx, tūrrĭs, mūnīmĕn, prōpūgnăcŭlūm. * *Fōrtĕ sŭb hōc tēmpŭs* cāstēllum *ēvērtĕrĕ praētōr Nēscĭō quŏd cŭpĭēns.* Horat.

CĀSTĪFĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Che fa casto.* *Ēxpēllō făcĭnŭs mēntĕ* cāstĭfĭca *hōrrĭdŭm.* Sen.

CĀSTĪGĀTĬO, ōnĭs, f. *Castigo.* SYN. Poēnă, mūlctă, cēnsūră.

CĀSTĪGĀTŌR, ōrĭs, m. *Correttore, censore.* SYN. Ōbiūrgātŏr, cēnsŏr, rĕprĕhēnsŏr. * . . . *laūdātŏr tēmpŏrĭs āctī Sē pŭĕrō, censŏr* cāstīgātōr*quĕ mĭnōrūm.* Hor.

CĀSTĪGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Castigare, riprendere, correggere.* Act. SYN. Ārgŭo, rĕdārgŭo, ōbiūrgo, īncrĕpo. || *Punire.* SYN. Cōrrĭgo, ēmēndo, plēcto, mūlcto, pūnĭo.* ... *pārs āgmĭnă cōgūnt* Cāstīgānt*quĕ mŏrās: ŏpĕrē ōmnĭs sēmĭtă fērvĕt.* Virg.

CĀSTĪMŌNĬĂ, aē, f. *Castità.* *Hāc* cāstīmōnĭă *tŭēntŭr Ăngĕlī.* (Iamb.) Prud.

CĀSTĬTĀS, ātĭs, f. *Castità, continenza, onestà.* SYN. Cāstīmōnĭă, vīrgĭnĭtās, pŭdŏr, pŭdīcĭtĭă, īntĕgrĭtās. EP. Cāndĭdă, hŏnēstă, īngĕnŭă, pūră, sīncēră, īntĕgră, pŭdīcă, īntāctă, īnnŏcēns, īllaēsă, vĕrēcŭndă, iŭgālĭs, dēbĭtă, fĭdēlĭs, vīctrīx, īntĕmĕrātă, sānctă, caēlēstĭs, dīvīnă, Āngĕlĭcă. PHR. Vīrgĭnĕī flōs pŭdōrĭs. Vīrgĭnĭtātĭs hōnōs, dĕcŭs, glōrĭă. Īngĕnŭaē sīgnă pŭdīcĭtĭaē. * . . . *dōs ēst māgnă părēntĭūm Vīrtŭs, ēt mĕtŭēns āltĕrĭŭs vĭrī Cērtō foēdĕrĕ* cāstĭtās. Hor.

CĀSTŎR, ŏrĭs, m. *Castoro, animale terrestre, ed acquatico.* SYN. Fībĕr. EP. Sōlērs, īndūstrĭŭs, prŭdēns, || *Castore.* SYN. Tȳndărĭdēs. EP. Lēdaēŭs, OEbălĭŭs, Lăcōn, Āmȳclaēŭs, Thĕrāpnaēŭs, gĕmēllŭs, īmmōrtālĭs, māgnănĭmŭs. PHR. *Castor et Pollux*

Frātrēs Hĕlĕnaē. Tȳndărĭdaē iŭvĕnēs. Gĕmĭnī, gĕmēllī frātrēs. Tȳndărĕī, Lēdaēī, Ămȳclaēī, Cȳgnĭgĕnī, Thĕrāpnaēī frātrēs, *vel* Dīī. *Dōnĕc ăb Ēlĭsĭīs prōspēxĭt sēdĭbŭs ăltĕr* Cāstŏr, *ĕt hēstĕrnās vīsĭt Tĭtōnĭă mēnsās* Stat. **PAR.** *Iovis ex Leda filius, Pollucis et Helenae frater. Cum Polluce ut immortalitatem partiretur, a Iove impetravit. Unde alterne mortem oppetere, et reviviscere traduntur.* ✠ Figliuolo di Giove e di Leda, fratello di Polluce e di Elena, il quale impetrò da Giove di spartire l' immortalità con Polluce suo fratello; onde dicesi che a vicenda muoiano, ed a vicenda risuscitino.

CĀSTŎRĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di castoro.* **SYN.** Cāstŏrĭnŭs, fĭbrīnŭs. * *Āt călȳbĕs nūdī fērrŭm, vīrōsăquĕ Pōntŭs* Cāstŏrĕă *Ēlĭădŭm pălmās Ēpīrŭs ĕquārŭm.* Virg.

CĀSTRĂ, ōrŭm, n. plur. *Alloggiamento dell'esercito in campagna, steccato, campo.* **SYN.** Stătĭo, tēntōrĭă, tăbērnăcŭlă. ‖ *Armata.* **SYN.** Āgmĭnă, tŭrmaē, phălāngēs, cătērvaē. **EP.** Fīdă, lātă, sēcūră, ăcērbă, saēvă, hōrrĭdă, fŭlgĭdă, Mārtĭă, nĕfāndă, crūēntă. hōstīlĭă, ŏpŭlēntă. **PHR.** Mūltō rĕfērtă mīlĭtĕ. Tēntōrĭă ērēctă. Fīxă mĕdĭīs cāmpīs. Claūsō mētātă lŏcō. **PER.** Nūmquĭd dūră nĭmīs Mārtĭă cāstră tĭbī? Sēmĭănĭmēs īn cāstră trăhēns hōstīlĭă tŭrmās. * *Pērquĕ nĭvēs ălĭŭm pērque hōrrĭdă* cāstră *sĕcūlă ĕst.* Virg.

CĀSTRĂ LŎCĀRĔ. *Accamparsi.* **PHR.** Cāstră, fīgĕrĕ, mētārī, pōnĕrĕ. Tūtō pōnĕrĕ cāstră lŏcō. Cāmpō crēdĕrĕ cāstră. **PER.** Cāmpō stĕtĭt āgmĕn ăpērtō. Mīlĕs cāmpō sēse ārdŭŭs īnfert. Āgmĭnă dēnsāntŭr cāmpīs. Lātē lŏcă mīlĭtĕ cōmplēnt. Hūc ăcĭēs dūcit, Rōmănăquĕ cīrcŭm Cāstră lŏcăt, pārvŭmquĕ lĕvī strŭĭt āggĕrĕ vāllŭm.

CĀSTRĔNSĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adie. *Di campo.* * *Hīc sătĭs ăd pācem, hīc* cāstrēnsĭbŭs *ŭtĭlĭs ărmĭs.* Prop.

CĀSTRŬM, ī, n. *Castello.* * *Ānte ŏcŭlōs Laūrēns* Cāstrŭm, *mūrŭsquĕ Lăvīnī ēst.* Tib.

CĀSTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Casto, continente.* **SYN.** Mūndŭs, pūrŭs, īntĕgĕr, pŭdīcŭs, īllĭbātŭs, īncōrrūptŭs, īntĕmĕrātŭs, caēlebs. **PHR.** Ănĭmōque ēt cōrpŏrĕ cāstŭs. Cāstŭm sērvāns cŭbīlĕ. Laūdĕ pŭdīcĭtĭaē cĕlĕbrĭs. Nōn trāctŭs blāndā lĭbīdĭnĕ. Frīgĭdŭs īn Vĕnĕrĕm. Tūrpĭă lāscīvī fŭgĭēns cōnsōrtĭă coētŭs. Quō nōn ēst cāstĭŏr ăltĕr. Quĕm caēcă lĭbīdo nōn ăgĭt. Mē nātūră pŭdīcŭm Fēcĕrăt, ēt cāstō pēctŏrĕ pūrŭs ĕrām. Quī nĕc cōncŭbĭtū īndūlgēnt, nĕc cōrpŏră sēgnēs īn Vĕnĕrĕm sōlvūnt. *CĀSTĂ PŬĔLLĂ. *Figlia casta.* **PHR.** Vīrgĭnĭtātĭs ămāns, stŭdĭōsă. Pērpĕtŭă vīrgĭnĭtātĕ frŭēns, gaŭdēns. Vīrī, thălămī ēxpērs. Cāstŭm rĕtĭnēns īnvĭŏlātă dĕcŭs. Cōncŭbĭtūs fŭgĭēns. Thălămōs ēxōsă iŭgălēs. **PER.** Laūdem quaē cāstaē vīrgĭnĭtātĭs hăbĕt. Quaē vīrgĭnĭtātĭs ămōrēm īntĕmĕrātă cŏlĭt. Ēxpērs quaē thălămī vītām sĭnĕ crīmĭnĕ vīvĭt. Vīrgĭnĕō nūmquām cōrpŏrĕ pāssă vĭrŭm. Quaē sĭnĕ crīmĭnĕ cāstōs Pērpĕtŭā sērvāt vīrgĭnĭtātĕ fŏcōs. * *Hāc cāstī mănĕānt īn Rēlĭgĭōnĕ nĕpōtēs.* Virg.

CĂSŬLĂ, aē, f. *Casetta, casuccia.* * *Vīvĭtĕ cōntēntī* căsŭlīs, *ĕt cōllĭbŭs īstīs.* Iuv.

CĀSŪRŬS, ă, ŭm. Partic. *Chi sta per cascare.* **SYN.** Lābāns, lāpsūrŭs. *Quaēque ĭtă cōncŭssa ēst ŭt iām* căsūră *pŭtētŭr.* Ovid.

CĀSŬS, ūs, m. *Caduta.* **SYN.** Lāpsŭs, prōlāpsŭs, rŭīnă, ēxcĭdĭŭm, īntĕrĭtŭs, pērnĭcĭēs, ĕxĭtĭŭm. ‖ *Disgrazia, pericolo.* **SYN.** Ălĕă, pĕrīcŭlŭm. ‖ *Accidente, strage, miseria.* **SYN.** Clādēs, strāgēs. ‖ *Perdita.* **SYN.** Dāmnŭm, iāctūră. **EP.** Ānceps, dŭbĭŭs, ămbĭgŭŭs, prōnŭs, grăvĭs, cĕlĕr, cĭtŭs, praēcēps, sŭbĭtŭs īnŏpīnŭs, rĕpēntīnŭs, dūrŭs, ăcērbŭs, īnfaūstŭs, īnīquŭs, fūnēstŭs, hōrrēndŭs, fătālĭs, ădvērsŭs, trīstĭs, moēstŭs, flēbĭlĭs, īnfāndŭs, lūctĭfĭcŭs. **PHR.** Cōncŭssaē nūtānt tūrrēs, cāsūmquĕ mĭnāntŭr. Cēlsaē grăvĭōrĕ cāsū dēcĭdūnt tūrrēs. Praēcĭpĭtī trăhĕrēt sĭmŭl ōmnĭă cāsū. Cāsūs mĭhī cōgnĭtŭs ūrbĭs. Pēr vā-

rīds cāsūs, pĕr tōt dīscrīmĭnă rērūm Tendĭmŭs īn Lătĭūm. Ŏmnĭă sūnt hŏmĭnūm tenŭī pĕndentĭă fīlō, Et sŭbĭtō cāsū quaē vălŭērĕ rŭūnt. * *Sĕd sī tāntŭs ămŏr cāsūs cognōscĕrĕ nōstrōs.* Virg.

CĂTĂCLȲSMŬS, ī. m. *Diluvio, inondazione.* SYN. Dīlŭvĭūm. * *Īn cătăclȳsmo ŭndĭs pārtĕr cūm prōlĕ părēntes Ēn-cūt.* Tert.

CĂTĂMĪTŬS, ă ŭm. Adiect. *Molle, effeminato.* SYN. Ămāsĭŭs. * *Aūt Iŏvĭs Ēlȳsĭ ī tū cătămītŭs ĕrĭs.* Aus.

CĂTĂNĂ. aē, *et* Cătĭnē, ēs, f. *Catania.* EP. Cĕlĕbrĭs, clāră, gĕnĕrōsă, īnsīgnĭs, pĭă, rĕlĭgĭōsă, Trīnăcrĭă, Sĭcŭlă. PHR. Aetnaēīs vīcĭnă rŏgīs. Sūlphŭrĕō cōnspērsă cĭnĕrĕ mōntĭs. Hōrrĭfĭcō trĕmĭt Aētnaē tŏnĭtrū. Flāmmĭs prōtēctă sacrō vēlāmĭnĕ. * *Tūm Cătĭnĕ nĭmĭūm ărdēntī vīcīnă Tȳphaēō.* Siltal. HIST. *Urbs est in Sicilia, valde celebris ob martyrium S. Agathae Virg. et Mart. cuius corpus in ea servatur religiose, et a cuius patrocinio servatur illaesa ab ignibus montis Aetnae una tantum leucade ab urbe remoti.* ✠ Città celebre in Sicilia, specialmente perchè ivi si venera il corpo di S. Agata V. e M. la protezione di cui è valevolissima per i pericoli, ed eruzioni del monte Etna distante una sola lega dalla medesima città.

CĂTĂPHRĂCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Armato da capo a piedi.* * *Nēvĕ tŭă Mēdae laetēntŭr cēdĕ sāgĭttaē Fērrĕŭs aūrātō nĕū cătăphrāctŭs ĕquō.* Prop. *V.* Armatus.

CĂTĂPLŪS, ī, m. *Naviglio di ritorna.* * *Quŭm tĭbĭ Nīlĭăcŭs pōrtĕt crȳstāllă cătăplūs.* Mart.

CĂTĂPŬLTĂ, aē, f, *Cannone, moschetto, pistola.* SYN. Tōrmēntūm bēllĭcūm. * *Nōn quaē strīdēntēs tōrquĕt cătăpūltă mŏlārēs.* Sidon.

CĂTĂRĂCTĂ, aē, *vel* Cătărăctēs, aē, f. *Cateratta, cascata d'acqua.* *... *cūm lāpsŭs ābrūptă vĭārūm ēxcēpērĕ tŭōs ēt praēcĭpĭtēs* cătărāctaē. Lucan. EXPL. *Duae sunt Nili cataractae, in Aegypti initio, versus meridiem, ubi Nilus inter duos montes coarctatus, immenso fragore ruit. Alteri cataractae vicini sunt populi* Catadupi *dicti.* ✠ Il Nilo ha due cataratte nell' Egitto, una verso il mezzo giorno, ove ristretto tra due monti, cade con grandissimo strepito; l'altra poi è vicina ai popoli chiamati *Catadupi* dal greco che significa *strepito.*

CĂTĀSTĂ, ae, f. *Luogo, od istrumento, dove si esponevano gli schiavi per essere venduti.* EP. Ārcānă, bārbără, rĭgĭdă, īnĕrs, ăvāră. * ... *quēm saēpĕ caēgĭt Bārbără gȳpsātōs fērrĕ cătāstă pĕdēs.* Tibul.

CĀTĔ. Adv. *Con accortezza.* * *Tūm tōrnārĕ cātĕ cōntōrtās pōssĭēt ōrbēs.* Cic.

CĂTĒCHŪMĔNŬS, ī. *Catecumeno.* Ab Ecclesiae scriptoribus ita appellatur candidatus Christianae Religionis, qui mysteriis fidei imbuitur, et ad baptismum se praeparat. * *Dēnĭquĕ quūm ēxtīnctă cătēchūmĕnŭs ōrĕ ĭăcērĕt.* Fort.

CĂTĒĬĂ, aē, f. *Specie di dardo presso i Germani.* * *Teūtŏnĭcă rĭtū sŏlĭtī tōrquērĕ* cătēĭās. Virg.

CĂTĔLLĂ, aē, f. *Cagnuolina.* SYN. Cătŭlă. * *Nōtă rĕfērt mĕrĕtrīcĭs ăcūmĭnă, saēpĕ* cătēllām, *Saepe pĕrīscĕlĭdēm răpĭām sĭbĭ flēntĭs.* Hor.

CĂTĔLLŬS. ī, m. *Cagnuolino, canino.* SYN. Cătŭlŭs. * *Pēctŏră pūllōrūm rīmātŭr, ēt ēxtă* cătēllī. Iuv.

CĂTĒNĂ, aē, f. *Catena.* SYN. Vīncŭlūm, nēxŭs, cōmpēs, mănĭcaē, pĕdĭcaē, nōdŭs, fūnĭs, lōrūm, lăquĕŭs, rĕtĭnăcŭlūm. EP. Ārctă, vălĭdă, nēxă, tĕnāx, sŏlĭdă, tĕrēs, nŏdōsă, grăvĭs, ŏnĕrōsă, sērvīlĭs, vĭŏlēntă, ăhēnă, aĕrĕă, fērrĕă, Vūlcānĭă, aĕrātă, fērrātă, saēvă, dūră, ăcērbă, fēră, crŭēntă, rĭgĭdă, fērrūgĭnĕă, strīdēns, crĕpĭtāns, ădămāntaēă. PHR. Cătēnaē nēxŭs, pōndŭs, ŏnŭs. Vīnclōrūm strīdŏr. Fērrī vīncŭlă. Fērrĕă vīncŭlă. PER. Bārbără fērrātīs īnnēctūnt tērgă cătēnīs. Pōndĕrĕ lāssă cătēnaē ēst mă-

nŭs. Sŏlvĕ nōdōsā mĭsĕrŭm cătēnā. Invādit, vīncitquĕ mănūs pōst tĕrgā cătēnīs. Vinxīt dūrīs meā cōllă cătēnīs. * *Hinc exaudiri gĕmĭtūs, ĕt saevă sŏnārĕ Vĕrbĕră : tūm strīdŏr fĕrrī, trāctaēquĕ* cătēnae. Virg.

CĂTĒNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Incatenato.* SYN. Vīnctŭs, lĭgātŭs. PHR. Cătēnīs, vīnclīs, cōmpĕdĭbŭs, mănĭcīs vīnctŭs, rĕvīnctŭs, strīctŭs, ādstrīctŭs, prēssŭs, lĭgātŭs, ŏnĕrātŭs. * *Tēnsā* cătēnāti *sŭbmīttĕrĕ cōllă mŏlōssī.* Sidon.

CĂTĒNŬLĂ, aē, f. *Catenella.* * *Huīc īnsĕrta ĕt ĕrāt gĕmĭnātā* cătēnŭlā *pĕndens.* Fil.

CĂTĔRVĂ, aē, f. *Caterva, squadrone, squadra.* SYN. Āgmĕn, mănŭs, cŏhōrs, mănĭplŭs, tŭrmă, glŏbŭs, phălānx, lĕgĭo, ĕxĕrcĭtŭs. EP. Aūdāx, ărmātă, fulgēns, aĕrātă, flōrēns, ărmĭfĕră, bēllātrix, vāgă, īnsānă, hōstīlis, mārtĭă, īntrĕpĭdă, fōrtĭs, hŏrrĭdă, trŭcŭlēntă. PHR. Fulgentes aĕrĕ cătervae. Spūmāntēs caedĕ cătērvae. PER. Māgnā iŭvĕnūm stīpāntĕ, *vel* cŏmĭtāntĕ cătērvā. * *Āgmĕn ăgēns ĕquĭtum, ĕt flōrēntēs aĕrĕ* cătērvās. Virg.

CĂTĔRVĀTĬM. Adver. *A squadre, o a schiere, ovvero a frotte.* * *Iāmquĕ* cătērvātīm *dăt strāgem, ātque ăggĕrăt īpsīs īn stăbŭlīs tŭrpī dīlăpsă cădāvĕră tābō.* Virg.

CĂTHĂRĪNĂ, aē, f. *Santa Caterina.* SYN. Costis. EP. Sānctă, pĭă, nŏbĭlĭs, īllūstrĭs, dŏctă, făcūndă, fōrtĭs, gĕnĕrōsă, vĭctrīx, īndŏmĭtă. PER. Rēgiă prŏgĕnĭēs. Cōstī sānctīssĭmă prōlēs. Costō sătă rēgĕ pŭēllă. Patrī nātă ūnĭcă Cōstō. Vĭctrīx Sŏphōrūm. Ēxĭmĭūm Căthărīnă dĕcŭs Mēmphītĭdŏs ōraē. * *Ēlŏquĭō Phărĭōs vertĭt* Căthărīnă *dĭsĕrtos.* Vid. HIST. *Costi Alexandriae regis filia, virgo et martyr, cuius corpus in monte Sinai ab Angelis sepultum creditur. Philosophos coram imperatore Maximino doctrina superavit.* ✠ Figlia di Costo re di Alessandria, vergine e martire, il di cui corpo credesi che sia stato sepolto dagli Angeli nel monte Sinai. Questa vinse alla presenza dell' imperatore Massimino tutt' i filosofi, che si erano apparecchiati per vincerla.

CĂTHĂRTĬCŬS, ă, ūm. Adie. *Purgante, purgativo.* * *Sēmĭnă cūrārŭm pĕr rēgnă* căthārtĭcă *mīttĭt.* Mant.

CĂTHĔDRĂ, aē, f. *Sedia, seggia.* SYN. Sŭggēstŭs, sŭggēstŭm, sēllă, pūlpĭtŭm. * *Ĕt tē, quem* Căthĕdrām *tĕmĕre ūsūrpāssĕ lŏquūntŭr Nōmĕn Grāmmătĭcī nĕc mĕrŭīssĕ pŭtānt.* Aus.

CĂTHĔDRĀLĬCĬŬS, ă, ūm. Adie. *Cattedrale.* SYN. Căthĕdrālĭs, căthĕdrărĭŭs. * *Cūm* căthĕdrālĭcĭŏs *pōrtĕt tĭbĭ rhĕdă mĭnīstrōs.* Mart.

CĂTHŎLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Cattolico, universale.* SYN. Ūnĭvērsŭs, ūnĭvērsālĭs. * Căthŏlĭco *īn tēmplō. dīvīnī fōntĭs ăd ārām.* Prud.

CĂTĬLĪNĂ, aē, m. *Catilina.* EP. Aūdāx, īmpĭŭs, pērfĭdŭs, saēvŭs, crūdēlĭs, vĭŏlēntŭs, īnfāmĭs, tēmĕrārĭŭs. * *Pācĭfĭcās saēvŭs trĕmŭīt* Cătĭlīnă *sĕcūres.* Lucan. HIST. *Civis romanus, coniuratione contra patriam inita famosus.* ✠ Cittadino romano, il quale avendo cospirato contro la patria, fu scacciato da Cicerone.

CĂTĪLLO, ōnĭs, m. *Leccapiatti.* * *Cūm gănĕōnĕ lūrcō, cūm* cătīllōnĕ. (Scaz.) Scal.

CĂTĪLLŬS, ī, m. *Piccolo catino.* SYN. Cătīllūm. * *Cōmmīnxīt lēctūm pŏtŭs, mēnsāvĕ* cătīllūm *Ēvāndrī mănĭbŭs trītūm deiecit.* Horat. || *Nome di uno de' figli di Anfiarao.* * *Alcĭdĕn dīctūmquĕ lȳrā māiōrĕ.* Cătīllūm. Stat.

CĂTĪNŬM, ī, n. *et* Cătīnŭs, ī, m. *Catino.* SYN. Discŭs, lānx, părŏpsĭs. EP. Aūrĕŭs, ārgēntĕŭs, fīctĭlĭs, ăngūstŭs, căpāx, laūtŭs. * ... *īndĕ dŏmūm mē Ăd pōrrī, ĕt cĭcĕrĭs rĕfĕrō, lăgănīque* cătīnūm. Horat.

CĂTO, ōnĭs, m. *Catone.* SYN. Pōrcĭŭs. EP. Dūrŭs, grāvĭs, sĕvērŭs, dŏctŭs, trīstĭs, aēquŭs, īnvĭctŭs, cēnsōrĭŭs. * *Quĭs tē māgnĕ* Cătō, *tăcĭtum, aūt tē, Cōssĕ, rĕlīnquăt?* Virg. HIST. *Censor romanus, singulari morum*

gravitate illustris. Huius nepos Cato Uticensis, partes Pompeii contra Caesarem sustinuit. ✠ Censore romano, celebre per la sua severità, il di cui nipote Catone Uticense tenne le parti di Pompeo contro di Cesare.

CĂTŌNIĀNŬS, ă, ŭm. Adiec. *Di Catone.* ' Cătōniānā *Chrēstĕ quŏd făcĭs lĭnguā.* (Scaz.) Mart.

CĂTTĂ, ae, f. *Catta, specie di uccello.* ' *Pānnŏnĭcās nōbīs nŭmquām dĕdĭt Umbrĭă* Căttās. Mart.

CĂTTĪ, ōrūm, m. pl. *Catti, popoli della Germania abitanti lungo il Reno.* ' *Tāmquām dē* Căttīs *ălĭquĭd tōrvĭsquĕ Sĭcāmbrīs.* Iuv.

CĂTŬLĂ, ae, f. *Cagnuola.* SYN. Cătēllă. ' *Glaŭcĭdĭs ēt* cătŭlae *vōx ēst mĭhĭ grātă quĕrēntĭs.* Iuv.

CĂTŬLLŬS, ī, m. *Catullo poeta Veronese.* ' *Tāntūm māgnă sŭō dēbēt Vērōnă* Cătūllō *Quāntūm pārvă sŭō Māntŭă Vĭrgĭlĭō.* Mart.

CĂTŬLŬS, ī, m. *Cagnuolo.* SYN. Cătēllŭs. ' *Sīc cănĭbŭs* cătŭlōs *sĭmĭlēs, sīc mātrĭbŭs haēdōs Nōrām.* Vir.

CĂTŬS, ă, ŭm. Adiec. *Astuto, sagace, accorto.* SYN. Caŭtŭs, āstūtŭs, cāllĭdŭs, săgāx, vērsūtŭs. ' *Dōctŭs Hȳlās caēstū, Phlĕgeŭs* cătŭs *ārtĕ pălaēstrae.* Aus.

CĂTŬS, ī, m. *Gatto.* SYN. Fēlĭs, aelūrŭs. ' Cătŭs *ĭn ōbscūrō cēpĭt prō sōrĭcĕ pīcām.* Anth. Lat.

CĂVĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Incavato.* ' *Rūrsŭm ĭn sēcēssū lōngō sŭb rūpĕ* căvātā. Virg.

CAŬCĂSĒŬS, ă, ŭm. Adiect. *Del Caucaso.* ' *Ipsaē* Caŭcăsĕō *stĕrĭlēs ĭn vērtĭcĕ sylvaē.* Virg.

CAŬCĂSŬS, ī, m. *Monte Caucaso.* EP. Āltŭs, ĭngēns, ārdŭŭs, cēlsŭs, ēdĭtŭs, āspĕr, īngēns, ābrūptŭs, frīgĭdŭs, hōrrēns, gĕlĭdŭs, glăcĭālĭs, ĭnhŏspĭtŭs, nĭvālĭs, Scythĭcŭs, Mārpēsĭŭs, Sārmătĭcŭs. PHR. Dūrĭs caŭtĭbŭs āspĕr, hōrrēns. PER. Mōns Prŏmēthēī sānguĭnĕ tĭnctŭs. Caŭcăsĕaē rūpēs. Caŭcăsĕī fāstīgĭă mōntĭs. Nĭvĭbŭs tēctŭs, ŏpērtŭs, squāllēns, rĭgēns. ' . . . *dūrĭs gĕnŭĭt tē caŭtĭbŭs hōrrēns* Caŭcăsŭs *Hȳrcānaēquĕ ādmōrūnt ūbĕră tĭgrēs* Virg. EXPL. *Mons Indiam a Scythia dividens, ubi Prometheus affixus fingitur.* ✠ Monte che divide la Scizia dalle Indie, a cui fu attaccato Prometeo.

CAŬCĪ, ōrūm, m. pl. *Popoli di Germania lungo il Reno.* ' *Gērmānīs rēspōnsă dăbāt lēgēsquĕ* Caŭcĭs. Claud.

CAŬDĂ, aē, f. *Coda.* EP. Lōngă, āmplă, pĭlōsă, stēllātă, vērsĭcŏlŏr, sĭnŭōsă. ' *Aēquŏră vērrēbānt* caŭdĭs, *aēstŭmquĕ sĕcābānt.* Virg.

CAŬDĔX, ĭcĭs, m. *Ceppo, tronco, pedale.* SYN. Trūncŭs. ‖ *Libro.* SYN. Lĭbĕr. ' *Quīn ēt* caŭdĭcĭbŭs *sēctĭs (mīrābĭlĕ vīsŭ) Trūdĭtŭr ē sīccō rădīx ŏlĕāgĭnă lĭgnō.* Virg.

CAŬDĬCĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di legno (trattandosi di bastimenti).* ' *Nāvĭtă* caŭdĭcĕō *flŭĭtāns sŭpĕr aēquŏră lēmbō.* Aus.

CAŬDĪNŬS, ă, ŭm. Adiec. *Di Arpaia.* ' *Ūltrā* Caŭdīnās *spērāvĭt vŭlnĕră fūrcās.* Lucr.

CAŬLĂ, aē, f. *Pecorile, mandra.* SYN. Ŏvīlĕ, stăbŭlūm. EP. Lātă, āngūstă, claūsă, ăpērtă, plēnă, tūtă, mūnītă, tūrpĭs, ŏbscoēnă, pīnguĭs, ŏpīmă. ' .. *plēnō lŭpŭs īnsĭdĭātŭs ŏvīlī Cūm frĕmĭt ād* caŭlās, *vēntōs pērpēssŭs, ēt ĭmbrēs.* Virg.

CAŬLĬCŬLŬS, ī, m. *Gambetto, cavolino.* ' Caŭlĭcŭlŭs *tĕnĕr ēst făcĭlĭs, dīffrīngĭtŭr ŭnguĕ.* Lucr.

CAŬLĬS, ĭs, m. *Gambo dell'erbe, torso, cavolo.* EP. Nŏvŭs, rēcēns, tĕnĕr, frāgĭlĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, pīnguĭs, tūrgĭdŭs, vērnāns, pătŭlŭs. PHR. Caŭlĭbŭs, ēt pōmĭs, ēt ăpērtō vīvĕrĕt hōrtō. ' Caŭlĕ *sŭbūrbānō, quī sīccĭs crēvĭt ĭn āgrĭs, Dūlcĭŏr.* Hor.

CAŬLŌN, ōnĭs, m. *Castel vetere, borgo nei confini d'Italia verso la Grecia.* SYN. Caŭlūm, Aŭlōn. ' ... *āttōllĭt sē dīvă Lăcīnĭă cōntrā* Caŭlōnĭsquĕ *ārcēs, ēt nāvĭfrăgūm Scȳlăcēŭm.* Vir.

CAŬNĂ, et Caŭnĕă, aē, f. *Sorta di fichi secchi.* ' *Lĭvĭă Chălcĭdĭcĭs ēt* caŭnĭs *aēmŭlă Chĭĭs.* Colum.

CAŬPŌ, ōnĭs, m. *Albergatore, oste.* EP. Ăvārŭs, pārcŭs, ăvĭdŭs, bĭbŭlŭs,

tŭrpĭs, sōrdĭdŭs, blāndŭs, cōmĭs, mēndāx, pērīūrŭs, caūtŭs, dŏlōsŭs, mălīgnŭs, pērfĭdŭs.* *Nōn pŏtĕs, ŭt cŭpĭās, vendĕre*, caūpō, *mĕrŭm*. Mart.

CAŬPŌNĂ, aē, f. *Osteria, taverna*. SYN. Tăbērnă, pŏpīnă. EP. Cōmmūnĭs, ăpērtă, īnsīgnĭs, pătēns, tŭrpĭs, sōrdĭdă. * *Sed nĕquĕ quī Căpŭă Rōmăm, īmbrĕ, lŭtoquĕ Āspērsŭs vŏlĕt in* caūpōnā *vīvĕrĕ*. Hor.

CAŬPŌNŌR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Vendere all'usanza dell'osteria*. Dep. inusit.* *Nĕc* caūpōnāntes *bēllŭm, sēd bēllĭgĕrāntēs*. Enn.

CAŬRĪNŬS, ă, ŭm. Adiec. *Di coro (vento)*. * *Vērum*, *ŭbĭ* Caūrīnō *pērstrīnxĭt frīgŏrĕ vēspĕr*. Grat.

CAŬRŬS, ī, m. *Coro, vento tra ponente e maestro*. SYN. Cōrŭs. EP. Crūdēlĭs, saēvŭs, īmmītĭs, praecēps, sŭbĭtŭs, āspĕr, īnsānŭs, fŭrēns, răpĭdŭs, grăvĭs, vĭŏlēntŭs, nīmbōsŭs, mădĭdŭs, īmbrĭfĕr, Sārmătĭcŭs. PHR. Ēvērtēns aēquŏră Caūrŭs. Fūscīs hōrrĭdŭs ālīs. PER. Īmmītēs ēvērtūnt aēquŏră Caūrī. Sārmătĭcōsquĕ pătī mĕdĭō sŭb frīgŏrĕ Caūros. * *Sempĕr hўĕms, sēmpĕr spīrāntes frīgŏră* Caūrī. Virg.

CAŬSĂ, aē, f. *Cagione*, *motivo*. SYN. Căpŭt, fōns, rādīx, ŏrīgo, prīncĭpĭŭm. || *Ragione*. SYN. Rătĭo. || *Processo*. SYN. Līs iūdĭcĭŭm. EP. Cērtă, vēră, bŏnă, pĭă, iūstă, aēquă, pŏtēns, hŏnēstă, īnnŏcŭă, mălă, lēvĭs, ĭnānĭs, occūltă, lătēns, obscūră, dīffĭcĭlĭs, īnvălĭdă. PHR. Caūsă mălī tāntī cōniŭx. Īllĕ dĭēs prīmŭs lēthī, prīmŭsquĕ mălōrŭm Caūsă fŭĭt. Ēt quae tāntă fŭĭt Rōmăm tĭbĭ caūsă vĭdēndī? Nēc mātrī mĭsĕraē tāntī sīm caūsă dŏlōrĭs. Sē caūsām clāmăt, crīmēnquĕ, căpŭtquĕ mălōrŭm. Sīmque ĕgō trīstĭtĭaē caūsă mŏdŭsquĕ tŭaē.* *Fēlīx quī pŏtŭĭt rērŭm cōgnōscĕrĕ* caūsās. Virg.

CAŬSĬĂ, aē, f. *Cappello grande per difendersi dal Sole*. * Caūsĭam *hăbet fērrūgĭnĕām cūlcĭtam ŏb ŏcŭlōs lānĕăm*. Plaut.

CAŬSĬDĬCŬS, ī, m. *Avvocato, procuratore*. SYN. Āctŏr, pătrōnŭs, ōrătŏr. EP. Dōctŭs, făcūndŭs, pĕrītŭs, ēlŏquēns, dĭsērtŭs, ăcūtŭs, sŭbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs, raūcŭs, lŏquāx, clāmōsŭs, vĭgĭl, cōnsūltŭs, prūdēns, stŭdĭōsŭs, grăvĭs, hŏnēstŭs, ăvārŭs, sĕvērŭs, dīffĭcĭlĭs, mōrōsŭs, lītĭgĭōsŭs. PHR. Lītĭs ămāns. Lītĭbŭs āptŭs. Ēlŏquĭō pōllēns. Făndī dŏctīssĭmŭs. PER. Quī līnguām caūsīs ăcŭĭt. Quī cīvĭcă iūră Rēspōndērĕ părăt. Quī căpĭtālĕ nĕfās Ŏpĕrōsă dīlŭĭt ārtĕ. Nōn sŭm caūsĭdĭcŭs, nĕc ămārĭs lītĭbŭs āptŭs. Caūsĭdĭcī caūsās ăgĕre, ēt cōmpōnĕrĕ lēgēs. Ēt tē pătrōnŭm, caūsĭdĭcŭmquĕ pŭtās.* *Gāllĭă* caūsĭdĭcōs *dŏcŭĭt făcūndă Brĭtānnōs*. Iuv.

CAŬSŌR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Allegare in iscusa, cercar pretesto*, *imputare*. Depon.* *Aūt ĕgŏ* sūm caūsātŭs *ăvēs, aūt ōmĭnă dīră*. Tibull.

CAŬSTĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Caustico, adustivo*. * Caūstĭcă *Teūtŏnĭcōs āccēndīt spūmă căpīllōs*. Mart.

CAŬTĒ. Adv. *Con prudenza*. SYN. Prūdēntĕr.* *Scrīptă mĭhī* caūtē *lītĕră crīmĕn ĕrĭt*. Ovid.

CAŬTĒLĂ, aē, f. *Cautela, accortezza, astuzia*. * *Cōrpŏrĭs ēst* caūtēlă *tĭbī tām māgnă*, *Tīgēllī*. Pass.

CAŬTĒS, ĭs, f. *Sasso grande ed aspro, rupe*. SYN. Rūpēs, sāxŭm, sĭlēx, scŏpŭlŭs. EP. Āspĕră, dūră, rĭgĭdă, sŏlĭdă, rĭgēns, hōrrĭdă, Mārpēsĭă, Caūcăsĕă.* *Quām sī dūră sĭlēx, aūt stĕt Mārpēsĭă* caūtēs. Virg.

CAŬTĬŌ, ōnĭs, f. *Precauzione*.* *Sī nĕquĭt īnfāndŭm praēvērtĕrĕ* caūtĭō *vīrŭs*. Ser. Sam.

CAŬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Accorto, astuto, cautelato* SYN. Āstūtŭs, văfĕr, căllĭdŭs, vērsūtŭs, fāllāx, dŏlōsŭs. || *Prudente, savio*. SYN. Prūdēns, cōnsūltŭs, săpĭēns, prōvĭdŭs. * *In vērbĭs ĕtĭam tĕnŭĭs* caūtŭs*quĕ sērendĭs Dīxĕrĭs ēgrĕgĭē*. Horat.

CĂVĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Concavo*.* *Tūnc ălnōs prīmŭm flūvĭī sēnsērĕ* căvātās. Virg.

CĂVĒ. Imperat. *Guardati bene*. SYN. Cāvēto. * *Vădĕ*: *vălĕ*: căvĕ, *nē tĭtŭbēs māndātăquĕ frāngās*. Horat. *Scrīptă* căvē *rĕlĕgās blāndae sērvātă pŭēllaē*. Ovid.

CĂVĔĂ, aē, f. *Cava, fossa*. SYN.

Āntrūm, fŏssă, crȳptă, fŏvĕă, spĕcūs, spēlūncă, lūstrūm, căvērnă. EP. Ātră, ōbscūră, vāstă, īmă, prŏfūndă.* *Hinc tŏtūm căvĕaē cōnsēssum ingĕntĭs, ĕt ōră Prīmă pătrūm māgnīs Sălĭīs clāmŏrĭbūs īmplĕt.* Virg.

CĂVĔO, ēs, cāvī, cautūm, ērĕ. *Stare in guardia, guardarsi da qualche cosa, schivare.* Act. SYN. Vīdĕo, prōvĭdĕo, ādvērto, prōspĭcĭo, ōbsērvo. PHR. Tū tămĕn ūt mŏnĭtūs căvĕās. Vādĕ, vălē, căvē nē tĭtŭbēs. Cōrnū fĕrĭt īllĕ, căvētō.* *Quīque ălĭīs căvĭt, nōn căvĕt īpsĕ sĭbī.* Ovid.

CĂVĔRNĂ, aē, f. *Cavità, caverna.* SYN. Āntrūm, spĕcūs, lūstrūm, spēlūncă, spēlaēūm. EP. Căvă, īmă, sĕcrētă, prŏfūndă, vāstă, ēffŏssă, īmmānĭs, ābrūptă, ēxēsă, rēctă, claūsă, ātră, nigră, ŏpăcă, caēcă, ōbscūră, ūmbrĭfĕră. PHR. Ūmbrōsaē pĕnĭtūs pătŭērĕ căvērnaē. Sŏnăt ābrūptīs spĕcūs ātră căvērnīs. Cūrvīsque īmmūgĭĭt Aētnă căvērnīs. Sēcrētīsquĕ dĭū lātŭērĕ căvērnīs.* *īnsŏnŭērĕ căvaē, gĕmĭtūmquĕ dĕdērĕ* căvērnaē. Virg.

CĂVĔRNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Cavernoso, pieno di cavità.* SYN. Căvūs, cōncăvūs, prŏfūndūs.* *Pērquĕ căvērnōsos iūssīt pĕnĕtrārĕ mĕātūs.* Pr.

CĂVĬLLĀTĬO, ōnĭs, f. *Cavillo, sofisticheria, detto pungente.* SYN. Căvīllūs, iŏcī, scōmmă.* *Nōn ēst căvīllătĭó iŏcīquĕ mŏrdācēs.* (Scazon.) Pr.

CĂVĬLLĀTŎR, ōrĭs, m. *Cavillatore, motteggiatore.* SYN. Dērīsŏr, īrrīsŏr, iŏcŭlātŏr.* *Vel* căvīllātŏr *făcētūs vĕl cōnvīvă cōmmŏdŭs.* Plaut.

CĂVĬLLŎR, ārĭs, ātūs, ārī. *Cavillare, sofisticare.* Dep. SYN. Rīdĕo, īrrīdĕo, iŏcŏr, lūdo, īllūdo.* *īllĕ* căvīllātŭr, *rīdĕt, dĭctērĭă iăctăt.* Pass.

CĂVĬLLŬS, ī, m. *et* Căvīllūm, ī, n. *Ingonno, burla, cavillozione.* SYN. Căvīllātĭo.* *Strŏphās* căvīllō *mīmĭcō Tū nēscīīsse ēxīstĭmās.* Prud.

CĂVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incavare, scavare,* Act. SYN. Ēxcăvo, fŏdĭo, ēffŏdĭo.* *Tēgmĭnă tūtă* căvānt *căpĭtūm, flēctūntquĕ sălīgnās Ūmbōnūm crātes.* Virg.

CĂVŬS, ă, ūm. Adiect. *Cavo, concavo, vuoto.* SYN. Căvātūs, cōncăvūs, dēprēssūs, ēffŏssūs, āltūs, prŏfūndūs.* *Ēt Dănăī prōlēs, Vĕnĕrīs quaē nūmĭnă laēsĭt, īn căvă lēthaeīs dōlĭă pōrtăt ăquās.* Tibull.

CĂVŬS, ī, m. *et* Căvūm. ī, n. *Cavo, fossa.* SYN. Fŏssă, fŏvĕă, āntrūm, căvērnă.*... *mē sȳlvă,* căvūsque *Tūtūs ăb īnsĭdĭīs tĕnŭī sōlābĭtŭr ērvō.* Horat.

CĀȲCŬS, ī, m. *Caico fiume della Frigia, che scorre al mare Egeo.* *Mȳsĭăque, ĕt gĕlĭdō tēllūs pērfūsă* Cāȳcō. Lucr.

CĀȲSTRŬS, trī, m. *Chiay fiume nell' Asia minore.* * *Flūmĭnĕaē vŏlŭcrēs mĕdĭō călŭērĕ* Căȳstrō. Ovid. EXPL. *Lydiae, seu Maeoniae fluvius, in cuius ripis frequentes cycni visuntur.* ✠ Fiume della Lidia, nelle di cui rive si vedono molti cigni.

CĀȲSTRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Del fiume Chiay.* * *Ūtquĕ iăcēns rīpā dēflērĕ* Căȳstrĭūs *ālēs.* Ovid.

CĒĂ, aē, f. *Zia, isola nel mare Egeo.* * *īnsŭlă Cōrcȳrĭīs quōndām cĕlĕbērrĭmă Nȳmphīs Cīngĭtŭr Aēgĕō, nōmĭnĕ* Cĕă, *mărī.* Ovid.

CECRŎPĬDĒS, aē, m. *Ateniese.* * *Quĭd mŏdŏ cūm bēllī nāvālīs īmāgĭnĕ Caēsăr Pērsĭdăs īndūxĭt* Cēcrŏpĭdāsque *rătēs?* Ovid.

CECRŎPĬS, ĭdĭs, f. *Ateniese, o figlia di Cecrope.* *īmpĭă fūnĕrĭbūs,* Cēcrŏpĭ *tērră, tŭīs.* Ovid.

CECRŎPĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Ateniese.* SYN. Āthēnĭēnsĭs, Āttĭcūs.* Cēcrŏpĭās *īnnātŭs ăpēs ămŏr ūrgĕt hăbēndī.* Virg.

CECRŎPS, ŏpĭs, m. *Cecrope.* SYN. Aēgȳptĭūs, bĭfŏrmĭs, gĕmĭnūs. PER. Rēx Āttĭcūs. * *Nēcnōn ĕt* Cēcrŏpĭs, *nēcnōn Āmphīŏnĭs ārcēs.* Ovid.* *Cōncĭnĭt ōdrȳsĭūm* Cēcrŏpĭs *ālĕs ĭtȳn.* Ovid. HIST. *Primus Atheniensium rex, a quo Attica Cecropia dicta est.* ✠ Primo re d'Atene, il quale diede il suo nome all'Attica.

CĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Cedere, dar luogo, ritirarsi.* Neut, SYN.

Ăbĕo, ēxĕo, ēvādo, migro, ēxcēdo, discēdo, rĕcēdo, făcēsso. || *Concedere, acconsentire.* SYN. Do, cōncēdo. || *Obbedire.* SYN. Ŏbēdio, ōbsĕquŏr, ōbtēmpĕro.* Cēdo *ĕquidĕm, nĕc, Nātĕ, tĭbi cŏmĕs īrĕ rĕcūsŏ.* Virg.

CĒDO. Verb. defect. *Dammi, mostrami.* SYN. Dă, dic. * Cēdo *ĭnquĭt ĭllŭm; iăm cūrābŏ sēntĭāt.* Phaed.

CĒDRĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cedrino, di cedro.* * Cēdrĭnă *mēnsă nĭtēt, lābrŏ cīrcūmdăta ēbūrnŏ.* Pass.

CĒDRŬS, ī, f. *Cedro (albero).* EP. Āltă, ārdŭă, ēxcēlsă, sūblīmĭs, āĕrĭă, frōndēns, ūmbrōsă, vĭrēns, pătŭlă, ŏlēns, ŏdōră, fragrāns, ŏdōrĭfĕră, ēnōdĭs, dūră, fĕrālĭs, ānnōsă, īmmōrtālĭs, aētērnă, Lĭbānītĭs, īncōrrŭptă. PHR. Sēmpĕr hăbēns frōndēs. Cārĭē īmpĕnĕtrābĭlĭs ărbŏr. PER. Ēnōdēs prōpĕrānt prōstērnĕrĕ cēdrōs. Ūrĭt ŏdōrātām nōctūrna īn lūmĭnă cēdrūm. **Dīsce ĕt ŏdōrātām stăbŭlīs ăccēndĕrĕ* cēdrūm. Virg.

CĔLAENAE, ārūm, f. plur. *Celene, città e montagna dell' Asia.* EP. Āltaē, ārdŭaē, lūgubrēs, Āpōllĭnĕaē. * *Lūgēnt dāmnātaē, Phaēbō vīctōrĕ*, Cĕlaēnaē. Luc.

CĔLAĔNŌ, ūs, f. *Celeno.* EP. Dīră, ātră, nigră, iēiūnă, ăvĭdă, răpāx, hōrrĭdă.* *Īnsŭlae īonĭo īn māgnō, quās dīră* Cĕlaēnō, *Hārpўiaēquĕ cŏlūnt ălĭaē.* Virg. EXPL. *Harpyia, Neptuni et Terrae filia, soror Ocypetes et Aellus.* ✠ Arpia, figlia di Nettuno e della Terra, sorella d' Ocipite e d'Aello.

CĒLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Occultato, nascosto.* SYN. Dissīmŭlātŭs, mēntītŭs, ăbdĭtŭs.* *Āt tē* cēlātĭs *aetās grăvĭs ūrgĕăt ānnĭs* Prop.

CĔLĔBĔR, brĭs, m. *vel* Cĕlĕbrĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Celebre, frequentato.* SYN. Īnsīgnĭs, clārŭs, nōbĭlĭs, īnclĭtŭs, frĕquēns, īllūstrĭs, fāmōsŭs, laūdātŭs, spēctātŭs, cĕlĕbrātŭs. PHR. Cĕlĕbrī fāmā laūdātŭs īn ōrbĕ. Cĕlĕbrī cāntātŭs laūdĕ pĕr ōrbĕm. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs ĕt ārmĭs. Fāmā sūpĕr aēthĕră nōtŭs. Clārŭm nōmĕn ădeptŭs. Pērpĕtŭō hŏnōrĕ vĭgēns. Quī făctĭs nōmĕn ēxtēndĭt. Cārmĭnĭbŭs mūltĭs cĕlĕbrātŭs. Nōbĭlĭs, ĕt fāmā mūltĭs mĕmŏrātŭs ĭn ōrĭs.* *Gēntĭs Āquīlănae* cĕlĕbĕr *Mēssālă trĭūmphĭs.* Tibull.

CĔLĔBĔRRĬMŬS, ă, ūm. Adiect. superl *Nominatissimo.* *Claūdĭă praēcēdĭt laētō* cĕlĕbērrĭmă *vūltū* Ovid.

CĔLĔBRĀTŌR, ōrĭs, m. *Lodatore.* * *Fēcĭt hўpērbŏrĕī* cĕlĕbrātŏr *Stēllă trĭūmphī.* Mart.

CĔLĔBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Celebrare, lodare.* Act. SYN. Laūdo, praēdĭco, īllūstro, cōmmēndo. || *Onorare, riverire.* SYN. Sērvo, ōbsērvo, cŏlo, ăgo, pĕrăgo. || *Frequentare.* SYN. Frĕquēnto.* *Vīnă dĭēm* cĕlĕbrēnt, *nōn fēstā lūcĕ mădērĕ Ēst rŭbŏr, ērrāntēs ĕt mălĕ fērrĕ pĕdēs.* Tibull.

CĔLĔR, ĭs, m. *vel* Cĕlĕrĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Frettoloso, veloce, pronto.* SYN. Ălacrĭs, vēlōx, ăgĭlĭs, cĭtŭs, lĕvĭs, praēcēps, sŭbĭtŭs, fēstīnŭs, prŏpĕrŭs, vŏlŭcĕr, răpĭdŭs, ālĕs, vŏlāns, praēpĕs, ōcўŏr, pērnīx, īmpĭgĕr, prōmptŭs, ēxpĕdĭtŭs. PHR. Ōcўŏr Eūrō, Nŏtō, fūlmĭnĕ. Pĕdĭbŭs, cĕlĕr, ĕt pērnīcĭbŭs ālĭs. Vēntĭs ĕt fūlmĭnĭs ōcўŏr ālĭs. Ōcўŏr ĕt iăcŭlo, ĕt vēntōs aēquāntĕ săgīttā. PER. Quī cūrsĭbŭs aūrās prōvŏcăt. Īllă Nŏtō cĭtĭŭs vŏlŭcrīquĕ săgīttā Ād tērrām fŭgĭt. * *Īllă vŏlăt*, cĕlĕrīque *ād tērrām tūrbĭnĕ fērtŭr.* Virg.

CĔLĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Velocità, prestezza.* SYN. Lĕvĭtās, vēlōcĭtās, cĕlĕr cūrsŭs.* *Ēt* cĕlĕrĭtātĕ *pēnnaē vītāssēnt nĕcĕm.* Phaed.

CĔLĔRĬTĔR. Adverb. *Velocemente, prestamente.* SYN. Vēlōcĭtĕr, cĭto, lĕvĭtĕr, prōmptē, ōcўŭs, prŏpĕrē, răpĭdē, *vel* sŭbĭtō, rĕpēntē, cōntĭnŭō, iām mox, stātĭm, ēxtēmplō, cōnfēstĭm, īlĭcēt, quāmprīmūm, haūd mōră, dĭctō cĭtĭŭs. * *Mĭnŭs dēcĭpĭtŭr cuī nĕgātŭr* cĕlĕrĭtĕr. P. Syr.

CĔLĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affrettare.* Act. SYN. Ăccĕlĕro, prŏpĕro, fēstīno, mātūro, prĕmo, ūrgĕo, ēxpĕdĭo,

advŏlo ' *Tām cĕlĕrārĕ fŭgām, pātrĭāque ĕxcēdĕrĕ suādĕt.* Virg.

CĔLĔŪS, ī, *vel* ĕŏs, m. *Celeo.* ' *Virgĕā praetĕrĕā Cĕlĕī vĭlīsquĕ sŭpellĕx.* Virg. FAB. *Rex Eleusinae. Triptolemi pater, qui a Cerere hospite agriculturae rationem doctus est.* ✠ Re d'Eleusina, padre di Triptolemo, il quale ricevette Cerere in ospizio, da cui gli fu insegnata l'arte dell'agricoltura.

CĔLEŪSMĂ, ătĭs, n. *Grido dei marinari che scambievolmente si animano a vogare.* PER. Naūtĭcŭs ĕxŏrĭtŭr vărĭō cērtāmĭnĕ clāmŏr. Naūtĭcŭs ĭmplēbāt rĕsŏnāntĭă lĭtŏră clāmŏr. ' *Dūm rĕsŏnāt vărĭīs vĭlĕ* cĕleūsmă *mŏdīs.* Rutil.

CĔLLĂ, ae, f. *Cella.* SYN. Căvĕă, Cĕllŭlă. ' *Stīpānt, ĕt lĭquĭdŏ dĭstēndūnt nēctărĕ* cēllās. Virg.

CĔLLĀRĬŪM, ĭi, n. *Guardarobba, dispensa.* ' *Plēnă dŏmŭs cūrās ăbĭgĭt,* cēllārĭă *plēnă.* Mant.

CĔLLĀRĬŪS, ĭi, m. (subaudi servus) *Bottigliere, dispensiere.* ' *Hinc* cēllārĭŭs *ĕxpĕrĭtūr ărtēs.* (Phal.) Mar.

CĔLMŪS, ī, m. *Celmo.* ' *Tē quŏquĕ nūnc ădāmās, quōndām fīdĭssĭmĕ părvŏ,* Cĕlmĕ, *Iŏvī.* Ovid. FAB. *Iovis nuntius, ab eo in adamantem mutatus, quod eum mortalem dixisset.* ✠ Messaggiere di Giove, il quale fu cangiato in un diamante, per aver detto ad esso Giove, ch'egli era mortale.

CĔLO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Nascondere, tener nascosto.* Act. SYN. Ābdo, tĕgo, cōndo, ābscōndo, ŏccŭlo, occŭlto, vĕlo, ŏbūmbro, praetēxo, ŏbnūbĭlo. PHR. Sēcrētī cēlānt cāllēs. Fāctūmquĕ dĭū cēlāvĭt. Hoc praetexĭt nŏmĭnĕ cūlpām. ' *Sed cōnvīvātŏrĭs, ŭtĭ dūcĭs, ĭngĕnĭūm res Ădvērsaē nūdārĕ sŏlēnt,* cēlārĕ *sĕcūndae.* Horat.

CĔLŌX, ōcĭs, f. *Vascello di mare, fregata, brigantino.* EP. Lēvĭs, vēlōx, brēvĭs. ' *Lābĭtŭr ūnctă cărīnă pĕr aequŏră cānă* cĕlōcĭs. Enn.

CĔLSŪS, ă, ūm. Adiect *Alto, sollevato.* SYN. Āltŭs, sūmmŭs, ēxcēlsŭs, sŭblīmĭs, ărdŭŭs, suprēmŭs, āĕrĭŭs. ' *Nūnc pĕdĕs ēnsĕ văgō, prēnsĭs nūnc* cēlsŭs *hăbēnĭs.* Stat.

CĔLSŬS, ī, m. *Celso, celebre medico. Un altro Celso fu poeta, che si appropriava i versi degli altri poeti antichi.*

DE CELSO.

Quid mihi Celsus agit? monitus, multumque monendus,
Privatas ut quaerat opes, et tangere vitet
Scripta, Palatinus quaecumque recepit Apollo:
Ne si forte suas repetitum venerit olim
Grex avium plumas, moveat cornicula risum
Furtivis nudata coloribus.

HORAT. Epist. lib. I. 3.

CĔLTAE, ārum, m. plur. *Popoli di gran parte della Francia, ora del suol Lionese.* EP. Cŏmātī, crĭnītī, īntōnsī, căpĭllātī. ' *Nōs Cēltās, măcĕr, ĕt trūcēs ĭbēros Cūm dēsīdĕrĭō tŭī pĕtēmŭs.* (Hend.) Mart.

CĔLTĪBĒRI, ōrum, m. plur. *Popoli d'Aragona o Galizia nella Spagna.* ' *Dūcĭt ăd aūrĭfĕrās quŏd mē Sălŏ* Cēltĭbĕr *ōrās.* Mart.

CĔLTĬCŪS, ă, ūm. Adiect. *Lionese, o della Galia Celtica, paese che si stende tra il fiume Saona e Garonna.* ' *Nōn căpĭăūt, sĭmĭlīsquĕ mĭhī per* Cēltĭcă *rūră.* Sil.

CĔNCHRAĔ, ārūm, f. pl. *Città presso Corinto.* ' *Īllă Cŏrīnthĭăcīs prīmūm mĭhī cōgnĭtă* Cēnchrĭs. Ovid.

CĔNCHRĬS, ĭs, m. *Cencro (serpente).* ' *Ēt sēmpĕr rēctō lāpsūrŭs līmĭtĕ* Cēnchrĭs. Lucan.

CĔNSĔO, ēs, sŭī, sūm, ērĕ. *Giudicare, esser di parere, stimare.* Act. SYN. Ārbĭtrŏr, pŭto, sēntĭo, rĕŏr, iūdĭco, aūtŭmo, ŏpīnŏr, ēxīstĭmo. ' *Ŏptăt ĕphĭppĭă bōs pĭgĕr, ŏptăt ărārĕ căbāllŭs Quām scĭt ŭtērquĕ, lĭbēns* cēnsĕbo, *ĕxērcĕăt ărtēm.* Hor.

CĔNSŎR, ŏrĭs, m. *Censore, correttore.* EP. Rŏmānŭs, sĕvērŭs, trīstĭs, rĭgĭdŭs, īnvīctŭs, hŏnēstŭs, īncōrrŭptŭs. ' *At qui lēgĭtĭmūm cŭpĭet fēcīssĕ*

pŏēmă Cūm tăbŭlīs ănĭmūm cēnsōrīs *sūmăt hŏnēstī.* Horat.

CĒNSŌRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di censore.* * *Mensă nĭtēns, quăm nōn* Cēnsōrĭă *rēgŭlă cūlpĕt.* Aus.

CĒNSŪRĂ, aē, f. *Censura.* SYN. Ōbsērvātĭō, iūdĭcĭūm. EP. Aūstēră, dūră, rĭgĭdă, ĭnĭūstă, ĭnīquă, āspĕră. * *Dāt vĕnĭăm cōrvīs, vēxāt* cēnsūră *cŏlūmbās.* Iuv.

CĒNSŬS, ă, ūm. Adiect. *Registrato, classificato.* * *Lībĕr ĕt īngĕnŭūs, praēsērtīm* cēnsŭs *ĕquēstrēm Sūmmăm nūmmōrūm.* Horat.

CĒNSŬS, ūs, m. *Censo, eredità.* SYN. Prōvēntŭs, rĕdĭtŭs. EP. Āmplŭs, īngēns, sūmmŭs, sŭpērbŭs, ānnŭŭs, māgnĭfĭcŭs. * *In prĕtĭō prĕtĭūm nūnc ēst, dāt* cēnsŭs *hŏnōrēs* Cēnsŭs *ămīcĭtĭās.* Ovid.

CĒNTAŪRĒŪM, *vel* Cēntaūrĭūm, ī, n. *Centauro, fiele di terra.* EP. Grăveŏlēns, Thēssălūm, Chīrōnĭūm. * *Cēcrŏpĭūmquĕ thȳmum, ēt grăveŏlēntĭă* cēntaūrēă. Virg. EXPL. *Herba amarissima, qua Chiron centaurus sanatus fuit.* ✠ Erba amarissima, colla quale fu sanato il centauro Chirone.

CĒNTAŪRĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di centauro.* SYN. Cēntaūrĭcŭs. * *Nec* cēntaūrēōs *Lăpĭthās cōmpēllĭt ĭn ēnsēs.* Virg.

CĒNTAŪRĪ, ōrūm, m. plur. *Centauri.* SYN. Hippŏcēntaūrī, Ĭxīŏnĭdaē, Nūbĭgĕnaē. EP. Bĭfōrmēs, nūbĭgĕnaē, bĭmembrēs, sēmĭfĕri, sēmĭvĭrī, sēmĭmărēs, saēvi, trŭcēs, sŭpērbī, mĭnācēs, Ōssaēī, Nĕphĕlēī. PER. Ĭxīŏnĕ nāti. * Cēntaūri *in fōrĭbūs stăbŭlānt, Scȳllaēquĕ bĭfōrmēs.* Virg. FAB. *Thessaliae populi, qui finguntur ex nube geniti. Hi quod optime omnium equos domare, et ex iis pugnare coeperint, partim homines, partim equi crediti sunt.* ✠ Popoli della Tessaglia, i quali (come fingono i poeti) sono nati da una nuvola: per aver questi cominciato i primi a domar i cavalli, e con questi combattere, sono detti parte uomini e parte cavalli.

CĒNTĒNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di cento.* SYN. Cēntūm, cēntēsĭmŭs. * *Ĭt grăvĭs Aūlētēs,* cēntēnāque *ărbŏrĕ flūctūm Vērbĕrăt āssūrgēns.* Virg.

CĒNTĒSĬMŬS, ă, ūm. Adiect. ord. *Centesimo.* * *Et cōnsāngŭĭnĕaē quōndām* cēntēsĭmă *tūrbaē īnfēlīx, ūnō frātrĕ mănēntĕ, cădām.* Ovid.

CĒNTĬCĒPS, cĭpĭtis. Adiect. omn. gen. *Di cento teste.* * *Dēmīttĭt ātrās bēllŭă* cēntĭcēps *aūrēs.* (Alcaic.) Hor.

CĒNTIĒS. Adverb. *Cento volte.* * *Ō quāntaēst gŭlă* cēntĭēs *cŏmēssĕ.* (Phal.) Mart.

CĒNTĬFĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Diviso in cento parti.* * Cēntĭfĭdūm *cōnfūndĭt ĭtēr, trăhĭt īndĕ Sŏphīstās.* Prud.

CĒNTĬMĂNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di cento mani.* * *Aūsŭs ĕrām (mĕmĭnī) coēlēstĭă dīcĕrĕ bēllă* Cēntĭmănūmque *Gȳgēm.* Ovid.

CĒNTĬPĒDĂ, aē, f. *Centogambe (verme).* SYN. Cāmpē, cōnvōlvŭlŭs. * Cēntĭpēdaē *tĕnĕrās aūdēnt ērōdĕrĕ frondēs.* Anon.

CĒNTO, ōnĭs, m. *Schiavina di più colori.* * *Īntrāvĭt călĭdūm vĕtĕrī* cēntōnĕ *lŭpānăr.* Iuv.

CĒNTRŪM, ī, n. *Centro.* * *Pēndĕăt ūt totūm sĭmŭl hōc ăb ŏrīgĭnĕ* cēntrī. Sid.

CĒNTŪM. Nomen. num. indeclin. *Cento.* * ... *nĕc ūllūm Dē* cēntūm *nūmĕrō căpŭt ēst īmpūnĕ rĕcīsūm.* Ovid.

CĒNTŪMCĒLLAĒ, ārūm. f. pl. *Civitavecchia.* * *Ăd* Cēntūmcēllās *fortī dēflēxĭmŭs aūstrō.* Rut.

CĒNTŪMGĔMĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Due volte cento.* * *Et* cēntūmgĕmĭnūs *Brĭărĕūs, āc bēllŭă Lērnaē Hōrrēndūm strīdens.* Virg.

CĒNTŪMVĬRĪ, ōrūm, m. pl. *Centumviri, magistrato presso gli antichi Romani.* * *Rōmāmquĕ pērtrāxērūnt ād* cēntūmvĭrōs. Phaed.

CĒNTUPLĒX, ĭcĭs, Adiect. *Centuplo.* SYN. Cēntuplŭs, cēntuplĭcātŭs. * Cēntŭplĭcēmquĕ *fĕrūnt vĭrtūtĭs rŏbŏrĕ frūgēm.* Iuveuc.

CĒNTŬRĬĂ, aē, f. *Centuria.* * Cēn-

tŭrĭaē sĕnĭōrum ăgĭtānt ēxpērtĭă frūgĭs. Hor.

CĔNTŪRĬO, ōnĭs, m. *Centurione, capo di cento.* * ... *Quō pŭĕrī māgnīs* ē cēntŭrĭōnĭbŭs *ōrtī.* Hor.

CĔNTŬSSĬS, ĭs, m. *Cento soldi.* * *Ēt cēntūm Graēcōs cūrtō* cēntūssē *lĭcētŭr.* Per.

CĒPĒ, n. indecl. *Cipolla.* SYN. Cēpă. EP. Ācrĕ, mōrdāx, ălbūm, rŭbēns, lăcrĭmōsūm. * *Pōrrum, ēt* cēpĕ *nĕfās vĭŏlāre, ēt frāngĕrĕ mōrsū.* Iuv.

CĔPHĂLŬS, ī, m. *Cefalo.* SYN. Aĕŏlĭdēs. EP. Pūlchĕr, fōrmōsŭs, vēnātŏr, nĕmŏrōsŭs. PHR. Cȳllēnĭă prōlēs Actaēŭs prŏcŭs. PER. Ēccĕ rĕdĭt Cĕphălŭs, prōlēs Cȳllēnĭă, sylvīs. Nec Cĕphălŭs rŏsĕaē praēdă pŭdēndă Dĕaē. * *Ăgnōvēre tămēn* Cĕphălūm, *dēxtrāsquĕ dĕdērūnt.* Ovid. FAB. *Aeoli filius, insignis venator, Aurorae carissimus; quod Procris eius uxor Erichthei filia suspicans, eum in sylvam secuta est, seque inter virgulta abscondit; Cephalus vero feram ibi latere existimans, iaculum immisit, quo inscius uxorem interfecit.* ✠ Figlio d'Eolo, famoso cacciatore, molto amato dall'Aurora, per lo che sospettando male Procre sua moglie, figlia di Eritteo, lo seguitò in una selva, e si nascose ne' bronchi, onde Cefalo pensando che fosse una fiera, l'uccise.

CĒPHEŬS, ī, m. *Cefeo.* SYN. Ĭāsĭdēs. PHR. Āndrŏmĕdaē gĕnĭtōr. * *Ēxtĕrāt* Cēpheūs *tēstātŭs ĭūsquĕ fĭdēmquĕ.* Ov. FAB. *Aethiopum rex, Cassiopae coniux, pater Andromedes, ac Persei socer, quibuscum in caelum translatus dicitur.* ✠ Re dell'Etiopia, marito di Cassiopea, padre di Andromeda, e suocero di Perseo; fingono i poeti che sia stato cangiato in una costellazione celeste.

CĒPHĪSĬS, ĭdŏs, f. Adiect. *Di Cefiso.* SYN. Cēphīsĭās. * *Nūllă mŏra ēst, ădĕūnt părĭtēr* Cēphīsĭdās *ūndās.* Ov.

CĒPHĪSŬS, ī, m. *Cefiso.* EP. Boeōtŭs, īmpĭgĕr, fātĭdĭcŭs. * *Iām vădă* Cephīsī, *Pānŏpēsque ĕvāsērāt ārvă.* Ovid. EXPL. *Boeotiae fluvius, ad quem Themidis oraculum erat.* ✠ Fiume della Beozia, vicino al quale era l'oracolo di Temide.

CĒRĂ, aē, f. *Cera.* EP. Āttĭcă, Hȳblaēă, Cēcrŏpĭă, Hȳmēttĭă, flāvă, cāndĭdă, sacră, pīnguĭs, tĕnāx, nŏvă, dūlcĭs, rĕcēns, tĕnĕră, mōllĭs, lĭquēns, lĭquĭdă, ŏlēns, īmprēssă, dīvĕs, ŏdōră, trāctābĭlĭs, ŏdōrĭfĕră. PHR. Ārtĕ lăbōrātă. Rĕdŏlēns thȳmūm. Āb īgnĕ lĭquēscēns. Admōtō cālōrĕ lĭquēns. PER. Dēflŭĭt cālĭdĭs sūpĕrāddĭtă flāmmĭs. Lĭquĕfāctă rĕmīttĭtŭr aēstū. Hȳmēttĭă Sōlĕ Cērā rĕmōllēscĭt, trāctātăquĕ pōllĭcĕ mūltās Vērtĭtŭr īn făcĭēs, īpsōquĕ fĭt ūtĭlĭs ūsū. * ... *hinc ārtĕ rĕcēntēs Ēxcūdūnt* cērās, *ēt mēllă tĕnācĭă fīngūnt.* Virg.

CĔRĀSTĒS, aē, *vel* ēs, m. *Cerasta, serpente cornuto.* EP. Cōrnĭgĕr, crīstātŭs, crīnālĭs, văgŭs, ănhēlāns, nŏxĭŭs, lēthĭfĕr, vĕnēnātŭs, Lĭbȳcŭs. * ... *īndĭscrētĭs ărēnĭs Āmmōdȳtēs spīnāquĕ văgī tōrquēntĕ* cĕrāstae. Lucret.

CĔRĂSŪM, ī, n. *Ciriegio (frutto).* SYN. Cĕrăsŭs. EP. Dūlcĕ, rŭbēns, iūcūndūm, suāvĕ, rŭbĭcūndūm, pūrpŭrĕūm. * *Hic dūlcēs* cĕrăsos, *hīc autūmnālĭă pōmă.* Prop.

CĔRĂSŬS, ī, f. *Ciriegia (albero).* EP. Foēcūndă, frōndēns, fērtĭlĭs, āmoēnă, fĕrāx, frūctĭfĕră. * *Quaēquĕ sĭbī vărĭō dīstīnguīt pōmă cŏlōrĕ Aūdĭăt hōc* cĕrăsūs : *stīpēs ĭnānĭs ĕrĭt.* Ovid.

CĔRĂSŪS, ūntĭs, f. *Chirissonda.* * *Āppārēnt* Cĕrăsūntĭs *ŏpēs, sĭlĭquēscĭt ĭn hōrtĭs.* Mant. EXPL. *Urbs Pontiunde cerasa primum Italiam delata sunt.* ✠ Città di Ponto, dalla quale sono venute in Italia le ciriege.

CĒRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Incerato.* * *Caērŭlă* cērātās *ăccĭpĭt ūndă rătēs.* Ovid.

CĔRAŪNĬĂ, ōrūm, n. plur. *Chimerioti (monti).* SYN. Acrŏcĕraūnĭă. EP. Āltă, ēxcēlsă, ārdŭă, praērūptă, īnfāmĭă, scŏpŭlōsă, īgnĕă, fulmĭnĕă. PHR. Crēbrĭs quāssātă, cōncŭssă, *vel* ĭctă fūlmĭnĭbŭs. Īnfāmēs scŏpŭlī. Ĭctī fūlmĭnĕ mōntēs. PER. Āttōllūnt ēxcēlsā

Cĕraūnĭă rūpes. Cūm pŏtĕrām rēctō trānsīrĕ Cărаūnĭă vēlo, Ūt fĕră vītārem sāxă, mŏnēndŭs ĕrām. *Prōvĕhĭmūr pĕlăgō, vīcīnă Cĕraūnĭă iūxtā.* Virg. EXPL. *Montes Epiri, Ionium mare ab Adriatico dividentes, sic dicti a crebris, quibus impetuntur, fulminibus.* ✠ Monti della Chimera nell' Epiro, i quali dividono il mare Ionio dall'Adriatico: così detti, perchè sovente sono battuti dai fulmini.

CĔRBĔRŬS, ī, m. *Cerbero.* EP. Atrōx, saevŭs, vŏrāx, crŭēntŭs, āspĕr, hōrrĭdŭs, ācĕr, tūrbĭdŭs, ātĕr, nĭgĕr, īmmānĭs, īngēns, triplēx, trĭfōrmĭs, hōrrĭfĭcŭs, aūdāx, īmpăvĭdŭs, cūstōs, vĭgĭl, īnsŏmnĭs, vīpĕrĕŭs, Stўgĭŭs, īnfērnŭs, Mĕdūsaeŭs, Ăvērnālĭs, Tārtărĕŭs, Plūtōnĭŭs, Lētaeŭs. Taenărĭŭs Phlĕgĕthŏntaeŭs. PHR. Cănĭs Stўgĭŭs, Tārtărĕŭs cūstōs. Ūmbrārŭm cūstōs. Iānĭtŏr ōrcī. Cūstōs Plūtōnĭŭs. Taenărĭae iānĭtŏr aūlae. Ōrcī tērgĕmĭnŭs cūstōs. Ūmbrārūm cūstōs, ātque hōrrŏr Ăvērnī. Triplĭcī latrāns īmpĭŭs ōrĕ cănĭs. Ōrĕ triplĭcī strīdēns Fāmĕ răbĭdă trĭă gūttŭră pāndēns. PER. Cuius rĕsŏnānt dīrīs lātrātĭbŭs ōră. Cui trēs sūnt linguae, tērgĕmĭnūmquĕ căpŭt. Quī trĭbŭs īnfērnūm cūstōdĭt faucĭbŭs āntrūm. Quī Stўgĭās ēxcŭbăt āntĕ fŏrēs. Tēnŭītque ĭnhĭāns trĭă Cerbĕrŭs ōră. Cūstōs ŏpācī pērvĭgĭl rēgnī cănĭs. Sērpēntūm Cĕrbĕrŭs ōrĕ strīdĕt. Cōrrĭpĭt ŏbiēctām cūstōs Plūtōnĭŭs ŏffām. Lĭcĕt īngēns iānĭtŏr āntrō Aetērnŭm lātrāns ēxsāngues tērrĕăt ūmbrās. Tārtărĕūm īllĕ mănū cūstōdem in vīnclă pĕtīvĭt. *Cĕrbĕrŭs haec īngēns lātrātū rēgnă trĭfaūcī Pērsŏnăt, ădvērsō rĕcŭbāns īmmānĭs ĭn āntrō.* Virg. FAB. *Canis triceps, Inferorum custos, ex poetis.* ✠ Cane di tre teste, il quale fingevano i poeti che fosse custode dell' Inferno.

CĔRCŌPĔS, ŭm, plur. *Cercopi.* *Quīppĕ Dĕūm gĕnĭtŏr fraūdem, et pĕiūrĭă quōndăm Cērcōpŭm ēxŏsŭs gentisque ădmīssă dŏlōsae ĭn dēfōrmĕ vĭrōs ănĭmăl mūtāvĭt.* Ovid. FAB. *Pithecusae insule populi, a love in simias mutati propter scelera.* ✠ Popoli dell' Isola di Pitecusa, cangiati da Giove per le loro scelleraggini in scimie. V. OVID. Metam. lib. XIV.

CĔRCŌPĬTHĒCŬS, ī, m. *Gatto mammone.* *Sī mĭhĭ caūdă fŏrĕt cērcōpĭthēcŭs ĕrăm.* Mart.

CĔRCȲŎN, ŏnĭs, m. *Cercione.* *Cērcȳŏnĭs lēthūm vīdĭt Cĕrĕālĭs Ĕleūsīn.* Ovid. HIST. *Latro insignis a Theseo interfectus.* ✠ Famoso ladro ucciso da Teseo.

CĔRDŌ, ōnĭs, m. *Artefice vile, artigiano di poco pregio.* *Ut vēllĕs cŏrĭō lūdĕrĕ, cērdŏ, tŭō.* Mart.

CĔRĔĀLĬĂ, ĭūm, vel ōrūm, ĭbŭs, n. plur. *Feste dedicate a Cerere.* PER. Ānnŭă māgnaē Săcră rĕfĕr Cĕrĕrī, laētīs ŏpĕrātŭs ĭn hērbīs. Ānnŭă vĕnĕrūnt Cĕrĕālĭs tēmpŏră săcrī. *Ālbă dĕcĕnt Cĕrĕrēm, vēstēs Cĕrĕālĭbŭs ălbās Sūmĭtĕ: nūnc pūllī vēllĕrĭs ūsŭs ăbēst.* Ovid.

CĔRĔĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiec. *Di Cerere, o di biada.* *Ēt cĕrĕālĕ sōlūm pōmīs ăgrēstĭbŭs aūgĕnt.* Virg.

CĔRĔBRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Leggiero di cervello.* *Sēntīmŭs, dōnĕc cĕrĕbrōsus prōsĭlĭt ūnŭs.* Hor.

CĔRĔBRŬM, ī, n. *Cervello.* EP. Āmplum, īngēns, pārvūm, ēxĭgŭūm, mōllĕ, tĕnĕrūm, cădēns, călĭdūm, dōctūm, īngĕnĭōsūm. PHR. Vūlnŭs călīdō rĭgăt ōssă cĕrĕbrō. Fīxō stĕtĭt hāstă cĕrĕbrō. Ēffrāctōquĕ īllīsĭt ĭn ōssă cĕrĕbrō. Ōssăquĕ dīspērgĭt cĕrĕbrō pērmīstă crŭēntō. *Sānguĭnĭs īllĕ glŏbōs părĭtĕr, cĕrĕbrūmquĕ, mĕrūmquĕ Vūlnĕrĕ, ĕt ōrĕ vŏmēns.* Ov.

CĔRĒMŌNĬĂ, ae, f. *Cerimonia.* SYN. Caērĕmōnĭă. *Īmmānsuētă sŭās ŭt cĕrĕmōnĭās Gēns Pāgănă Dĕō, spērnĕrĕt, āgnĭtō.* (Asclep.) Prud.

CĔRĒS, ĕrĭs, f. *Cerere.* SYN. Ēleŭsĭs. EP. Ālmă, dīvĕs, foecūndă, fērtĭlĭs, frūgĭfĕră, spīcĕă, trĭtĭcĕă, grātă, iūcūndă, ānnōsă, ŏptātă, expectātă, mūnĭfĭcă, pūlchră, cūltă, laetă, flāvă, aūrĕă, flāvēns, aurĭcŏmă, Āctaeă,

Aĕtnaēā, Sĭcŭlā, Ēleūsīnā. PHR. Frūgūm Dĕā. Ălmā părēns. Frūgūm mātĕr, părēns, gĕnĭtrīx. Dĕā frūgĭfĕrā. Dīvā pŏtēns frūgūm. Spĭcĕā sērtā gĕrēns. Spīcĭs tēmpŏrā cīnctā Cĕrēs. Spīcĭs rēdīmītā, ōrnātā. PER. Pāx Cĕrĕrēm nūtrīt pācĭs ămīcā Cĕrēs. Flāvā Cĕrēs tĭbĭ sīt nōstrō dē rūrĕ cŏrōnā Spīcĕā. Ānnŭā māgnae sācrā rĕfēr Cĕrĕrī. Quae prima instituit mŏrtālēs vērtĕrĕ tērrām. Quae prīmā iŭgīs taūros sūppōnĕrĕ cōllā cŏēgīt. Fērtīlĭbūs quae vēstīt frūgĭbūs ărvă. Iām vērĕ sĕrēnō cūnctā tĭbĭ Cĕrĕrēm pūbēs ăgrēstīs ădōrĕt. * *Prīmā Cĕrēs fērrō mŏrtālēs vērtĕrĕ tērrām īnstĭtŭĭt*. Virg. FAB. *Saturni et Opis filia, agricolturae inventrix, et Dea frugum habita, culta praecipue in Sicilia et Attica.* ✠Figlia di Saturno e d'Ope, la quale trovò l'arte dell'agricoltura, ed è tenuta per Dea del formento, adorata principalmente nella Sicilia e nell'Attica.

CĔRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di cera.* SYN. Cērĭnūs ‖ *Molle, facile a piegarsi.* SYN. Mōllĭs, făcĭlĭs, flēxĭlĭs. * ... *ipsae rēgēm, pārvōsquĕ Quĭrītēs Sūffĭcĭūnt, aūrāsque, ēt cērĕā rēgnă rĕfĭgūnt.* Virg.

CĔRĔŬS, ī, m. *Cereo.* SYN. Fāx, lāmpăs, cāndēlă, fūnālĕ, lūcērnă. EP. Ārdēns, āccēnsŭs, īgnĕŭs, rūtĭlāns, cŏrūscŭs, īgnĭvŏmŭs. *Hīc tĭbĭ nōctūrnōs praēstābĭt cērĕŭs īgnēs.* Mart.

CĔRĬNTHĂ, ae, *vel* Cĕrĭnthē, ēs, f. *Cerinta (erba)* * *Trītă mĕlĭphŷllă ēt cērĭnthae īgnōbĭlĕ grāmĕn.* Virg.

CĔRNO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Guardare, vedere.* Act. SYN. Āspĭcĭo, cōnspĭcĭo, rēspĭcĭo, vĭdĕo, spēcto, lūstro, tŭĕŏr, īntŭĕŏr. * *Ārdēntēs clŷpĕōs, ătquĕ aĕrā mĭcāntĭă cērnō.* Vir.

CĔRNŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Inchinato, piegato, curvo.* * ... *ēffūsūm ĕquĭtēm sŭpĕr īpsĕ sĕquūtŭs īmplĭcăt, ēiēctōque īncūmbĭt cērnŭŭs ārmō.* Virg.

CĔRŌMĂ, ătĭs, n. *Olio per ungere i combattenti.* SYN. Cērōtūm. * *Seu lēntūm cērōmă tĕrĭs, tĕpĭdūmvĕ trĭgōnă.* Mart.

CĒRŌMĂTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Unto d'olio.* * *Ēt cērōmătĭcō fērt nĭcētērĭă cō lō.* Iuv.

CĒRŌTŪM, ī, n. *Ceroto.* * *Nēc lăbrā pīnguī dēlĭbūtă cērōtō.* Mart.

CĔRRĪTŬS, *vel* Cērĭtŭs, ă, ūm. Adiect. *Furioso.* * *Hēllădĕ pērcūssā Mărĭŭs cūm praēcĭpĭtāt sē Cērrĭtūs fŭĭt, ăn cōmmŏtae crīmĭnĕ mēntĭs?* Hor.

CĔRTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Combattimento, zuffa.* SYN. Pūgnă, praēlĭūm, cōnflīctŭs, Mārs, bēllūm. EP. Ācrĕ, dūrūm, ătrōx, āspĕrūm, saēvūm, crūdēlĕ, ăcērbūm, īmmānĕ, īmpĭūm, măgnūm, cĕlēbrĕ, Mārtĭūm, bēllĭcūm, vălĭdūm, ănĭmōsūm, ăncēps, dŭbĭūm, trĕpĭdūm, fūnēstūm, mĭsĕrūm, hōrrĭdūm, mĭsĕrābĭlĕ, lūctŭōsūm. PHR. Dūrī cērtāmĭnă bēllī. Saēvī praēlĭă Mārtĭs. PER. Cērtāmĕn ătrōx mūltō cūm sānguĭnĕ sūrgīt Cāntū vōcāt īn cērtāmĭnă Dīvōs. Ēt mĭnĭtāns ăvĭdă ăd cērtāmĭnă fērtūr. Īmpĭă vīcīnī cērnīt cērtāmĭnă cāmpī. Sūblātāmque ăcrī rĕpĕtīt cērtāmĭnĕ pālmām. * *Nēc mŏră, nēc rĕquĭēs: văstō cērtāmĭnĕ tēndūnt.* Virg.

CĔRTĀTĬM. Adv. *A gara.* * *Cērtātīm sŏcĭī fĕrĭūnt mărĕ, ēt aēquŏră vērrūnt.* Virg.

CĔRTĒ. Adv. *Certamente, indubitatamente.* SYN. Cērtō, vērē, prōfēctō, quĭdēm, ēquĭdēm haūd dŭbĭē. * *Hīs cērtē nēque ămŏr caūssă ēst; vĭx ōssĭbŭs haērēnt.* Virg.

CĔRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Combattere.* Act. SYN. Pūgno, cōntēndo, dīmĭco, cōnflīgo, cōngrĕdĭŏr. PHR. Cērtāmĕn īnīrĕ, cōnfērrĕ. Pūgnām, praēlĭūm tēntārĕ, cōmmīttĕrĕ. Dēcērnĕrĕ fērrō. Praēlĭă mīscērĕ. Cōncūrrĕrĕ fērrō. Mănūs cōnfērrĕ, cōnsĕrĕrĕ. PER. Tēcūm tēlīs cōncūrĕrĕ vēllĕt. Īllī īntēr sēsē dūrī cērtāmĭnă Mārtĭs Cōntŭlĕrānt. * *Clāssĭbŭs hīc lŏcŭs, hīc ăcĭēs cērtārĕ sŏlēbānt.* Virg.

CĔRTŬS, ă, ūm. Adiect. *Certo, chiaro, indubitato.* SYN. Clārūs, nōtūs, ăpērtūs, cōmpērtūs, mănĭfēstūs, ēxplōrātūs, īndŭbĭtātūs. * *Īntĕrĕā mĕ-*

dūm Aēnēās iām clāssĕ tĕnēbăt Cērtūs, *itēr, flūctūsque ātrōs āquilōnĕ sĕcābăt.* Virg.

CĔRVĂ, aē, f. *Cerva.* EP. Ālĭpēs, lēvis, vēlōx, āgĭlis, praecēps, aērĭpēs, cōrnĭgĕră, vĕtūs, ānnōsă, īmbēllis, fŭgāx, tĭmĭdă. PHR. Ŭtquĕ cānis tĭmĭdae nāctūs vēstīgĭă cērvae. Băcŭlōquĕ fŭgācem Stērnĭt hūmī cērvām. Fīxērīt aērĭpĕdēm cērvām līcēt. Flāmmĕă praevērtēt cĕlĕrīs vēstīgĭă cērvae. * *Urĭtŭr īnfēlīx Dīdō tōtāquĕ văgātŭr Urbĕ fŭrēns, quālis cōniēctā* cērvă *săgĭttā.* Virg.

CĔRŪCHĪ, ōrūm, m. pl. *Altezza dell' albero della nave.* * *Trānstrăquĕ naūtārūm sūmmīque ārsērĕ* cĕrūchī. Lucr.

CĔRVĪCĂL, ālis, n. *Capezzale, guanciale.* SYN. Pūlvīnār, plūtĕūs. * *Tīngĕ căpūt nārdī fŏlĭō,* cērvīcăl *ŏlĕlīt.* Mart.

CĔRVĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di cervo, cervino.* * *Iām tōrquēt iŭvĕnēm lōngă, ēt* cērvīnă *sĕnēctūs.* Iuv.

CĔRVĪX, īcis, f. *Cervice.* SYN. Cōllūm, gūttŭr, faūcēs, iŭgŭlūm. EP. Ālbă, cāndĭdă, lāctĕă, nĭvĕă, blāndă, mōllis, aūrĕă, nĭtēns, fōrmōsă, tŭmēns, tŭmĭdă, āmbrŏsĭă. PHR. Aūrĕă caēsărĭēs, dēmīssāquĕ lāctĕă cērvīx. Sŭpĕrānt căpĭtĕ ēt cērvīcĭbūs āltīs. Āt pōstquām trūncō cērvīx ābscīssă rĕcēssĭt. Praebēndă ēst glădĭō pūlchra haec, ēt cāndĭdă cērvix. * *Aūt āssuētūs ăquaē pērfūndī flūmĭnĕ nōtō Ēmĭcăt, ārrēctīsquĕ frĕmĭt* cērvīcĭbūs *āltĕ Lūxŭrĭāns.* Virg.

CĔRŪSSĂ, aē, f. *Biacca.* SYN. Fūcūs. * Cĕrūssā *rūgās ōris quōd cōndĕrĕ tēntās, Pōllă, tĭbī frōntēm nōn mĭhī lābră lĭnīs.* Mart.

CĔRŪSSĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Imbiancato.* SYN. Cĕrūssā pīctūs, īllĭtūs, mĭcāns, cŏrŭscūs. * *Dūlcĭă cūm tāntūm scrībās ĕpĭgrāmmătă sēmpĕr, Ēt* cērūssātā *cāndĭdĭōră cŭtĕ.* Mart.

CĔRVŬS, ī, m. *Cervo.* EP. Āgĭlis, cĕlĕr, lēvis, vŏlŭcĕr, pērnix, vēlōx, ālĭpēs, cōrnĭgĕr, quadrŭpēs, ānnōsūs, vīvāx, lōngaēvūs, tĭmĭdūs, pāvēns, păvĭdūs, īmbēllis, fŭgāx, trĕpĭdūs, văgūs, ērrāns, sȳlvēstris, văgăbūndūs. PER. Cēlsūs īn cōrnŭā cērvūs. Păvĭdūs fōrmīdĭnĕ cērvūs. Rāmōrūm, *vel* rāmōsă cōrnŭă tōllēns. Cōrnĭbūs īngēns. Mānūm pătĭēns. Mēnsaē āssuētūs. Impĕrĭīs āssuētūs. Vŏlucrī fīdēns cūrsū. PER. Trĕpĭdōs āgĭtāre īn praelĭă cērvōs. Nōn ălĭtēr cĕlĕrēs Hȳrcānă pĕr āvĭă cērvī Dīffŭgĭūnt. Vēlōcēs iăcŭlō cērvōs, cūrsūquĕ făt̆īgāt. * . . . *ălĭā dē pārtĕ pătēntēs Trānsmīttūnt cūrsū cāmpōs, ātque āgmĭnă* cērvī *Pūlvĕrŭlēntă fŭgā glŏmĕrānt, mōntēsquĕ rĕlīnquūnt.* Virg.

CĔSPĔS, ĭtis, m. *Piota di terra, cespite.* SYN. Glēbă, grāmĕn EP. Agrēstis, lēvis, hūmĭlis, vĭrēns, vĭrĭdis, mōllis, tĕnĕr, crāssūs, pīnguĭs, ŏdōrūs, hērbōsūs, ŏdōrātūs, hērbĭfĕr, grāmĭnĕūs. PHR. Tĕnĕrō cēspĭtĕ tērră vĭrēt. Grāmĭnĕām vĭrĭdī fŏdĕrēt dĕ cēspĭtĕ flōrēs. Grāmĭnĕūs mădĭdām cēspēs ŏbūmbrăt hūmūm. * *Āt sĭbĭ quīsquĕ dăpēs, ēt fēstās ēxtrŭēt āltē* Cēspĭtĭbūs *mēnsās,* cēspĭtĭbūs*quĕ tŏrūm.* Tibull.

CĔSPĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vacillare, inciampare.* Neut. SYN. Lābo, văcīllo, tĭtŭbo.

CĔSPŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Erboso,* *Quaē părĭūnt vĕtĕrēs* cēspōsō *līttŏrĕ Cūmaē.* Col.

CĔSSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cessare.* Neut. SYN. Ābsisto, dēsĭno, dēsisto, văco, quĭēsco, ābstĭnĕo. ‖ *Finire, perfezionare.* SYN. Fīnĭo, dēpōno, rĕlinquo. PHR. Īndūlgērĕ quĭētī. Fīnīrĕ lăbōrēs. Īncēptō dēsīstērĕ. Ŏpūs sīstĕrĕ, sūspēndĕrĕ, īntērmīttĕrĕ. PER. Sēd tū dēsĭnĕ plūră pŭĕr. Iūssă vĭrī făcĭūnt, īntērmīttūntquĕ lăbōrēm. Ēt mūtātă sŭōs rĕquĭērūnt flūmĭnă cūrsūs. * *Ēt sī quĭd* cēssārĕ *pŏtēs, rĕquĭēscĕ sŭb ūmbrā.* Virg.

CĔTĀRĬAE, ārūm, f. *et* Cētārĭă, ūm, n. plur. *Vivai, peschiere.* * *Plūres ănnābūnt thȳnni, ēt* cētārĭă *crēscēnt.* Hor.

CĒTĔ, ōn, n. plur. indecl. *Pesci grossi di mare.* SYN. Cētūs, ī, *et* cētī,

ōrŭm. EP. Immēnsă, văstă, hōrrĭdă, grāndĭă, īmmānĭă, scŏpŭlōsă. PHR. Immānĭs bēllŭă pōntī. Mōnstră hōrrĭdă pōntī. Īmmānēs pīscēs. Mărĭs, *vel* aēquŏrĭs mōnstră. Īmmānī cōrpŏrĕ cētē. PER. Quaē māgnā sē mōlĕ mŏvēnt Ăquās īngēntī pēctŏrĕ sŭlcānt. Tūrbānt īmpŭlsū pēctŏrĭs ūndās. Cēntum ōrbēs, cēntūmque ūndōsă vŏlūmĭnă tōrquēnt. Īngēntī sē mōlĕ mŏvēnt īmmānĭă cōrpŏră cētē. * *Tūm vărĭaē cŏmĭtūm făcĭēs, īmmānĭă* cētē. Virg. *V.* Balaena.

CĒTĔRĂ, aē, f. *et* Cētĕrūm, ī, n. (in casibus vero obliquis etiam masc.) et in pl. num. Cētĕrī, aē, ă. Adiec. *Restante, altro.* SYN. Rĕlĭquŭs, ălĭŭs. * *Cētĕrā Trīnăcrĭīs pūbēs sĕnĭōrĭs Ăcēstaē Fērtŭr ĕquīs.* Virg.

CĒTĔRĂ. Adv. *Nel rimanente, del resto.* Cētĕrŭm, tāndēm, ōmnīnō. * *Ēxcēptō quŏd nōn sĭmŭl ēssēs,* cētĕră *laetŭs.* Hor.

CĒTHĒGŬS, ī, m. *Cetego, della famiglia antica romana dei Ceteghi.* * *Fīngĕrĕ, cīnctūtīs nōn ēxaūdītā* Cĕthēgīs *Cōntīngēt.* Hor.

CĒTŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Luogo abbondante di pesci.* * *Tēthȳŏs ūndōsaē līnquīt* cētōsă *flŭēntă.* Avien.

CĒTRĂ, aē, f. *Scudo.* SYN. Aēgĭs, scūtŭm, clȳpĕŭs * *Laēvās* cētră *tĕgūt, fălcātī cŏmĭnŭs ēnsēs.* Virg.

CĒTŬS, ī, m. *Balena.* * *Ēt rĕdĭt īn* cētŭm *squāmōsāquĕ tērgŏră* cētī. Man.

CEŬ. Adverb. *Come.* SYN. Ŭt, ŭtī, sīcŭt, vĕlŭt, vĕlŭtī, tāmquām, quāsī, īnstăr, nōn sĕcŭs āc, haūd sĕcŭs āc, nōn ălĭtĕr, haūd ălĭtĕr. * *Ādvērsī rŭptō* ceū *quōndām tūrbĭnĕ vēntī Cōnflīgūnt.* Virg.

CĒVĔO, ēs, ērĕ. *Muovere la coda come fanno i cani.* Neut. * . . . *ĕgŏ tē* cēvēntēm, *Sēxtĕ, vĕrēbŏr: īnfāmīs Vārīllŭs ăīt.* Iuv.

CĒȲX, ȳcĭs, m. *Ceice.* EP. Fōrtĭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs, naūfrăgŭs, mĭsĕr, Oētaēŭs, Trāchȳnĭŭs. * *Hălcȳŏnē* Cēȳcă *mŏvĕt,* Cēȳcĭs *īn ōrĕ Nūllă nĭsī Hălcȳŏnē ēst.* Ovid. FAB. *Rex Thessaliae, Alcyones maritus, qui facto naufragio in alcyonem mutatus est.* ✠ Re della Tessaglia, marito d'Alcione, il quale fu cangiato dopo il naufragio in un alcione.

CHAĔRŎPHȲLŬM, ī, n. *Cerfoglio (erba).* * *Iām brĕvĕ* chaērŏphȳlum, *ēt tōrpēntī grātă pălātō īntŭbă.* Col.

CHĂLCĒDŎN, ŏnĭs, f. *Calcedonia, città della Tracia.* SYN. Chălcēdŏnĭă, Īdălĭŭm. * . . . . *quāmvīs Bȳzāntĭōn ārctō Pōntŭs ēt ōstrĭfĕrŭm dĭrĭmāt* Chălcēdŏnă *cūrsū.* Lucan.

CHĂLCĒDŎNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Calcedonia.* * *Ēt* Chălcēdŏnĭās *cōntrā dēspēctāt ărēnās.* Claud.

CHĂLCĪDĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Calcide.* * Chălcĭdĭcāquĕ *lĕvīs tāndēm sŭpĕr āstĭtīt ārcĕ.* Virg.

CHĂLCĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Negroponte, città primaria dell'isola Eubea.* * *Iūrĕ sĕd īncērtō mūndī, sŭbsīdĕrĕ rēgnūm* Chălcĭdŏs *Eūbŏĭcaē vănă spē răptĕ părābās.* Lucan.

CHALDAEĂ, aē, f. *Caldea.* EXPL. *Asiae maioris regio, Arabiae contermina, in qua Babylon magna civitas.* ✠ Paese dell' Asia maggiore, vicino all'Arabia, ov'è la città di Babilonia.

CHĂLDAEŬS, ă, ŭm. Adiect. *Della Caldea.* SYN. Chăldăĭcŭs. * *Ŭt Băbȳlōnĭcă* Chăldaeām *dōctrīnă rĕfŭtāns Āstrŏlŏgōrum ārtēm cōntră cōnvīncĕrĕ tēndīt.* Lucret.

CHĂLȲBĒ, ēs, f. *Calibe, sacerdotessa nel tempio di Giunone.* * *Fīt* Chălȳbē *Iūnōnĭs ănŭs, tēmplīquĕ săcērdōs.* Virg.

CHĂLȲBĒS, ŭm, m. plur. *Calibi.* * *Āt* Chălȳbēs *nūdī fērrŭm, vīrōsăquĕ pōntŭs Cāstŏrĕă, Ēlĭădūm pălmās Ēpīrŭs ĕquārŭm.* Virg.

CHĂLȲBS, ybĭs, m. *Ferro.* EP. Dūrŭs, rĭgĭdŭs, ăcūtŭs, cāndēns, strīctŭs, lēthĭfĕr, vūlnĭfĭcŭs. PHR. Īnsŭlă īnēxhaūstĭs Chălȳbŭm gĕnĕrōsă mĕtāllīs. Aēs ĕrăt īn prĕtĭō, chălȳbĭs iām māssă plăcēbāt. Vūlnĭfĭcūsquĕ chălȳbs, văstā fōrnācĕ līquēscīt. * *Sīt lĭcĕt ēt sāxō pătĭēntĭŏr īllă Sĭcānō: Sīt lĭcĕt ēt fērrō dūrĭŏr, ēt* chălȳbĕ. Prop.

CHĀM. Indecl. *vel* Chāmŭs, ī, m. *Cam, uno de' tre figli di Noè, maledetto da suo padre.* EP. Nĕfāndŭs, impĭŭs. * Chām *tu*, *īnquĭt*, *mălĕdĭctŭs ĕrĭs, sĕrvŭsquĕ tŭōrūm Aĕtērnūm fĭēs vēntūra īn saecŭlă frātrŭm.* Victor.

CHĂNĂNAEŬS, ă, ŭm. Adiect. *Della Cananea,* quae est regio Palestinae. * *Sŭrgĭt ĭn aūxĭlĭūm* Chănănaeŭs, *ĕt āgmĭnă dēnsăt.* Prud.

CHĀNNĒ, ēs, f. *Sorta di Pesce marino.* * *Cōncĭpĭēns* Chānnē *gĕmĭnō fraūdātă părēntĕ.* Ovid.

CHAŎN, ŏnĭs, m. *Caone fratello di Eleno Troiano.* * *Mōrtĕ Nĕŏptŏlĕmī rēgnōrūm rēddĭtă cēssĭt Pārs Hĕlĕnō, quī Chāŏnĭōs cōgnōmĭnĕ cāmpōs Chāŏnĭāmque ōmnēm Trōĭānō ā* Chāŏnĕ *dīxĭt.* Virg.

CHĀŎNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Caone.*'... *pōrtūquĕ sŭbīmŭs* Chāŏnĭo, *ĕt cēlsām Būthrōtī āscēndĭmŭs ūrbēm.* Virg.

CHĂŎS, ī, n. *Baratro, vasta profondità.* SYN. Mōlēs, māssă, cōngĕrĭēs. EP. Ātrŭm, nigrŭm, caēcŭm, ōbscūrŭm, tētrŭm, ūmbrōsŭm, Cīmmĕrĭŭm, prīscŭm, vĕtŭs, āntīquŭm, hōrrēndŭm, dēfōrmĕ, cōnfūsŭm, īnfōrmĕ, văcŭŭm, ĭnānĕ, prōfūndŭm, ōmnĭgĕnŭm. PHR. Cōnfūsă sĭnĕ ōrdĭnĕ mōlēs. Nātūraē īnfōrmĭs, vūltŭs. Pōndŭs ĭnērs. Caēcŭs ăcērvŭs. Rŭdĭs, indīgēstāquĕ mōlēs. PER. Cūnctāquĕ dē vĕtĕrī cērnĕrĕt ōrtă Chăō Īn Chăŏs āntīquūm cōnfūndĭmŭr.* *Ēt* Chăŏs *ĕt Phlĕgĕtōn, lŏcă nōctĕ sĭlēntĭă lātē.* Vir.

CHĂRĂCTĒR, ērĭs, m. *Segno, impronta, carattere.* SYN. Nŏtă, sīgnŭm, fōrmă, fĭgūră, īnsīgnĕ. * *Sīgnă* chărāctērēs *dīcūnt quaē Cērbĕrĭŭs ōdĭt.* Mant.

CHĂRĬSMĂ, ătĭs, n. *Grazia, dono.* SYN. Grātĭă, dōnŭm, mūnŭs, bĕnĕfāctŭm.* *Pnēumătĭs ēxpēctānt vēntūră* chărīsmătă *sānctī.* Mant.

CHĂRĪSTĬĂ, ōrŭm, n. pl. *Conviti fra parenti ed amici.* * *Prōxĭmă cōgnātī dīxērĕ* Chărīstĭă *cārī.* Ovid.

CHĂRĪTĒS, ŭm, f. plur. *Le Grazie.* SYN. Grātĭaē. EP. Blāndaē, dūlcēs, laētaē, hĭlărēs, grātaē, suāvēs, pūlchraē, fōrmōsaē, iŭvĕnēs, hōnēstaē, mĕmŏrēs, vĕnŭstaē, dĕcēntēs. PHR. Fēstīvŭs Chărĭtūm chŏrŭs. Blāndaē sŏrōrēs. Nātaē Eŭrȳnŏmēs. Iŏvĭs suāvēs fīlĭaē, Ăcĭdălĭaēquĕ sŏrōrēs Vĕnĕrĭs cŏmĭtēs, Trĭūgēsquĕ sŏrōrēs. PER. Pār trĭbŭs ēst făcĭēs, quālēm dĕcĕt ēssĕ sŏrōrŭm, Pār trĭbŭs ēst aētās. Ūnă quĭbŭs mēns ēst sēmpĕr, ĕt ūnă fĭdēs. * *Prōtĭnŭs ārrĭpĭūnt* Chărĭtes, *nēctūntquĕ cŏrōnās.* Ovid. FAB *Charites vulgo tres celebrantur, Aglaia, Thalia, et Euphrosyne, Iovis et Eurynomes, aut Veneris et Liberi filiae. Eas poetae nudas, iuvenes, ridentes, et connexas exhibent.* ✠ Fingono i poeti che vi siano tre Grazie, chiamate Aglaia, Talia, Eufrosina, figlie di Giove e di Eurinome, oppure di Venere e Libero: i poeti le rappresentano nude, giovani, ridenti, e tenendosi per le mani unite.

CHĂRŌN, ōntĭs, m. *Caronte.* EP. Ātĕr, pāllĭdŭs, tetĕr, squāllĭdŭs, sĕnēx, trīstĭs, īncūltŭs, sōrdĭdŭs, ăvārŭs, īnsōmnĭs, vĭgĭl, saēvŭs, crūdēlĭs, dīrŭs, īmmītĭs, horrēndŭs, fĕrox, hōrrĭdŭs, īnēxōrābĭlĭs, Stygĭŭs, Lēthaēŭs, Īnfērnŭs, Ăvērnālĭs, Tārtărĕŭs. PHR. Trīstĭs nāvĭtă. Pōrtĭtōr Ōrcī. Stygĭŭs sĕnēx. Īnfērnaē nāvĭtă tūrpĭs ăquaē. Ūmbrĭfĕraē sūlcātōr pāllĭdŭs ūndaē. Ăvārŭs pōrtĭtŏr. PER. Nāvĭtă sēd trīstĭs nūnc hōs nūnc āccĭpĭt īllōs. Nec pōrtĭtōr Ōrcī Āmplĭŭs ŏbiēctām pāssŭs trānsīrĕ pălūdēm. * *Pōrtĭtŏr īllĕ,* Chărōn: *hī, quōs vĕhĭt ūndă, sĕpūltī.* Virg. FAB. *Erebi et Noctis filius, Inferorumque portitor, qui defunctorum animas futili cymba per Stygiam paludem transvehit.* ✠ Figlio d'Erebo e della Notte, portinaio dell' Inferno, il quale passa nella sua barca sopra il fiume infernale le anime dei morti.

CHĀRTĂ, aē, f. *Carta.* SYN. Păpȳrŭs. EP. Ālbă, cāndĭdă, lēvĭs, tĕnŭĭs, frāgĭlĭs, dōctă, scrīptă, mūndă,

nitidă. * . . . ēt priūs ōrtō Sōlĕ vĭgĭl călămūm, chārtās ēt scrīniă posco. Hor.

CHĂRȲBDĬS, ĭs, f. *Cariddi.* EP. Dīră, saevă, tŏrvă, mĭnāx, ăvĭdă, răpāx, răpĭdă, vāstă, ātră, fĕră, tŭrbĭdă, hōrrĕndă, ĭnĭmīcă, fĕrox, īmmānĭs, vĭŏlēntă, aĕquŏrĕă, spūmāns, ăgĭtātă, ĭmplācātă, scŏpŭlōsă, naūfrăgă, prŏcēllōsă, ĭnăccēssă, tērrĭbĭlĭs, mĕtŭēndă, Pānchaeă, Zānchaeă, Sĭcŭlă. PHR. Sĭcŭlūs gŭrgēs. Sĭcŭlī gŭrgĭtĭs aēstūs. Nāvĭbūs īnfĭdă. Rătĭbūs ĭnĭmīcă. Aūstrō ăgĭtātă. Naūfrăgĭīs nōtă. PER. Scȳllă vŏrāx, Scȳllaēque ăvērsă Chărȳbdĭs. Scȳllă lătŭs dēxtrūm, laēvum īrrĕquĭētă Chărȳbdĭs īnfēstăt. Vŏrāt haec răptās, rĕvŏmĭtquĕ cărīnās. Īncĭdĭt īn Scȳllām cŭpĭēns vītārĕ Chărȳbdīn. Āltērnāntĕ vŏrāns vāstă Chărȳbdĭs ăquā. *Quīd Sȳrtēs, aūt Scȳllă mĭhī, quīd vasta* Chărȳbdĭs *Prōfŭĭt?* Virg. EXPL. *Gurges vorticosus in freto Siculo, iuxta Scyllam scopulum.* ✠ Voragine molto profonda nel mare della Sicilia, in fronte d'uno scoglio detto Scilla.

DESCRIPTIO CHARYBDIS.

Dextrum Scylla latus, laevum implacata Charybdis
Obsidet, atque imo barathri ter gurgite vastos
Sorbet in abruptum fluctus, rursusque sub auras
Erigit alternos, et sidera verberat unda.
VIRG. Aeneid. 3.

CHĀSMĂ, ătĭs, n. *Grande profondità, aprimento di terra, voragine aperta.* SYN. Hĭātŭs, faūcēs, ăbȳssŭs, gŭrgēs, vŏrāgo, bărăthrūm. * Chāsmătĕ *dīvīsām mĕdĭo, quām flūctĭbŭs īmplĕt.* Alcim.

CHĒLAE, ārūm, f. pl. *Branche di gamberi, o di scorpioni.* * *Quā lŏcŭs Ērĭgŏnēn īntēr*, chēlāsquĕ *sĕquēntēs Pāndĭtŭr.* Virg.

CHĔLĬDŎN, ŏnĭs, *et* Chĕlĭdŏnĭă, aē, f. *Rondinella.* * *Pūrpŭrĕaēquĕ* Chĕlĭdŏnĭaē, *pĭnguēsquĕ mărīscaē.* Colu.

CHĔLĬDŎNĬĂ, ae, (Subaudi herba). *Celidonia (erba). Pūrpŭrĕaēquĕ* Chĕlĭdŏnĭaē *pĭnguēsquĕ mărīscae.* Colum.

CHĔLYDRŬS, ī, m. *Chelidro, o testuggine marina.* * *Gālbănĕōque ăgĭtārĕ grăvēs nīdōrĕ* chĕlȳdrōs. Virg.

CHĔLȲS, ȳĭs, *vel* ȳŏs, f. *Cetra, cetera.* SYN. Lȳră, bārbĭtŏs, plēctrūm, tēstūdo, cĭthără. EP. Aūrĕă ēbūrnă, blāndă, dūlcĭs, ārgūtă, īncūrvă, rĕsŏnāns, āltĭsŏnă, Dircaeă, Ŏrphaeă, Pīĕrĭă, Gĕtĭcă, Phoēbaeă, Ăpōllĭnĕă. PHR. Chĕlȳĭs fĭdēs, fīlă, nērvī, cāntŭs, sŏnŭs. Aūrātō pēctĭne ēbūrnă chĕlȳs. PER. Īlle ŭbĭ prīmă chĕlȳs dīstēndĭt fīlă sŏnōraē. Dŏctām sōllĭcĭtārĕ chĕlȳn. Flēctĭtŭr ăd fēstās tāndem chĕlȳs aūrĕă laūdēs. Mŏvĕt trĕmŭlām pălmă tĕnēllă chĕlȳn. Pūlsābātquĕ căvām dēxtĕră doctă chĕlȳn. Mūlcēt Ăpōllĭnĕă sīdĕră cēlsă chĕlȳ. * *Īndĕ* Chĕlȳn *Phoēbō, cōmmūnĭă mūnĕră pōnām: Ēt sūb ĕā versūs ūnŭs ĕt āltĕr ĕrūnt.* Ovid.

CHĔRĬŬM, ĭī, n. *Chieri, città nel Piemonte.* EP. Nōbĭlĕ, praēpŏtēns, bēllĭgĕrūm, āmplūm, tūrrĭgĕrūm. PHR. Īngĕntēs tūrrēs āttōllĭt ĭn āltūm. Īnsīgnī nōbĭlĭtātĕ pŏtēns. Nūllĭs quōndām sūbdĭtă lēgĭbŭs, sēd tāntūm mūnītă sŭīs, iūră dăbăt.

CHĔRSȲDRŬS, ī, m. *Serpente anfibio.* * Chērsȳdrūs *trāctīquĕ vĭā fūmāntĕ chĕlȳdrī.* Lucr.

CHĔRŬBĪM, m. indecl. *Cherubino.* SYN. Chĕrŭbīn, Chĕrŭbīnŭs. *V.* Ăngĕlŭs. * *Nām* Chĕrŭbīm *quŭm sĭt bĭs bīnĭs vūltĭbŭs ūnūm, Ēst ūnūm, vērbūm, pĕr quătŭŏr ōrdĭnĕ dŭctūm.* Tertull.

CHĪLO, *vel* Chīlōn, ōnĭs, m. *Chilone, filosofo di Lacedemonia.* EP. Săpĭēns, dŏctŭs. * Chīlō *cuī pătrĭă ēst Lăcĕdaēmōn: nōscĕ tĕīpsūm.* Auson. HIST. *Unus e septem Graeciae sapientibus, cuius tria dicta haec: nosce te ipsum: nihil nimis: comes aeris alieni atque litis est miseria.* ✠ Uno dei sapienti della Grecia, il quale disse queste tre sentenze: conosci te stesso: fuggi in tutto gli eccessi: i debiti,

e le liti sono compagni delle miserie.

CHĬMAERĂ, ae, f. *Chimera.* EP. Ārdēns, īgnĕă, ārmātă, fĕră, răbĭdă, īgnĭvŏmă, fĕrōx, īmmānĭs, hōrrēndă, tērrĭbĭlĭs, hōrrĭdă, trĭplēx, Lўsĭă, trĭfōrmĭs, mĕtŭēndă. PHR. Flāmmĭvŏmūm mōnstrūm. Flāmmĭs ārmātă chĭmaeră. Flāmmās ōrĕ vŏmēns. Flāmmās, *vel* īgnēs spīrāns. Răbĭdae ōră Chĭmaerae. PER. Prīmă Lĕō, pōstrēmă drăcō, mĕdĭa īpsă chĭmaeră. Quōquĕ chĭmaeră iŭgō mĕdĭĭs īn pārtĭbŭs īgnēm. Pēctŭs ĕt ōră Lĕae, caūdām sērpēntĭs hăbēbăt.* *Cuī trĭplĭcī crīnītă iŭbā gălĕă āltă* chĭmaerām *Sūstĭnĕt.* Virg. FAB. *Mons Lyciaè ignivomus, in cuius cacumine Leones, in medio caprae, in radicibus autem serpentes habitant. Unde factus est locus fabulae, Chimaeram monstrum esse quod flammas evomat, caput leonis habens, ventrem caprae, et caudam draconis; aut tria capita, unum leonis, alterum caprae, et tertium serpentis.* ✠ Montagna della Licia, la quale getta fuoco, nella di cui cima abitano leoni, nel mezzo capre, ed alle radici serpenti. Ond'è venuta la favola, che la Chimera sia un mostro, il quale vomita fiamme, ed ha la testa di leone, il ventre di capra, e la coda di dragone; oppure tre teste, una come il leone, l'altra come la capra, e la terza come il serpente.

CHĬMAERAEŪS, ă, ūm. Adiect. *Di chimera.* *Ālmă* chĭmaeraeō *Xānthī pērfūsă lĭquōrĕ.* Virg.

CHĬMAERĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta chimere.* *Iāmquĕ* chĭmaerĭfĕrae *cūm Sōl grăvĭs ūrĕrĕt ārvă Fīnĭbŭs īn Lўcĭae.* Ovid.

CHĪŎS, *et* Chĭūs, ĭī, f. *Scio.* SYN. Aēthălĭă, Măcrĭs, Pĭtўūsă. EP. Aēgēă, Īōnĭă.* *Dūm lĭcĕt, ĕt vūltūm sērvăt fōrtūnă bĕnīgnūm Rōmae Laūdētūr Sămŏs, ĕt Chĭŏs, et Rŏdŏs ăbsēns.* Hor. EXPL. *Insula maris Aegaei, in qua Arvisium promontorium, unde Arvisia vina.* ✠ Isola del mare Egeo, ov'è il promontorio detto Alvista, celebre pe' suoi vini eccellenti.

CHĪRAGRĂ, ae. f. *Chiragra, gotta delle mani.* EP. Atrōx, ăcērbă, āspĕră, dīră, ăcūtă, saevă, crūdēlĭs, vĭŏlēntă, grăvĭs, mŏlēstă, īmpōrtūnă, trīstĭs, clāmōsă, vĭgĭl, quĕrŭlă, lēntă, sēgnĭs, frĭgĭdă, mōrdāx, īmprŏbă, rĕdūx, rĕnāscēns, īmmĕdĭcābĭlĭs, rĕdĭvīvă.* *Lītĭgăt, ĕt pŏdăgră Dĭŏdŏrūs, Flāccĕ, lăbōrăt: Sed nīl pătrōnō pōrrĭgĭt: haec* chīrăgra *ēst.* Mart.

CHĪRŎGRĂPHŬS, ī, m. *vel* Chīrŏgrăphūm, ī, n. *Scritto di mano propria, carattere proprio di ciascuno.* SYN. Mănūs scrīptūm, sĭgīllūm.* *Vānă sŭpērvăcŭī dīcūnt* chīrŏgrăphă *lĭgnī.* Iuv.

CHĪRŌN, *et* Chīrō, ōnĭs, m. *Chirone.* SYN. Cēntaūrŭs, Phīllўrĭdēs. EP. Dōctŭs, prūdēns, sōlērs, săgāx, mĕdĭcŭs, hērbĭpŏtēns, iūstŭs, lōngaevŭs, tōrvŭs, bĭfōrmĭs, sēmĭvĭr, gĕmĭnŭs, săgīttĭfĕr, Aēmŏnĭŭs, Pēlĭăcŭs, Thēssălŭs, Phīllўrĭŭs, Āmўthāŏnĭŭs. PHR. Phīllўrēĭŭs hērōs. Sĕnēx bĭfōrmĭs. Ōbsērvāntīssĭmŭs aēquī Cēntaūrŭs. Aēăcĭdae dōctŏr. Māgnī praecēptŏr Āchĭllĭs. Ārmātŭs ārcū. Phoebēă ārtĕ pŏtēns. Hērbārūm scĭēns, ārtĭsquĕ mĕdēndī.* *Phīllўrĭdēs* Chīrōn, *Āmўthāŏnĭūsquĕ Mĕlāmpŭs.* Virg. FAB. *Centaurus, Saturni et Philyrae filius, insignis medicus, et Achillis praeceptor. Idem quoque medicinam Aesculapium, et astronomiam Herculem docuit. Tandem cum forte in eius pedem cecidisset sagitta Herculis, Lernaeo veneno imbuta, immortalis licet, mortem optavit, deorumque miseratione in caelum translatus est, ac* Sagittarius *appellatus.* ✠ Centauro, figlio di Saturno e Filira, famoso medico e maestro di Achille. Insegnò anche questi ad Esculapio la medicina, e ad Ercole l'astronomia: finalmente cadutagli a caso sopra d'un piede una saetta di Ercole tinta del sangue dell'Idra, ancorchè immortale, si bramò la morte, e per compassione dagli Dei fu cangiato in una costellazione detta il *Sagittario.*

CHĪRŎNŎMŎS, ī, *et* Chīrŏnŏmŏn, ontĭs, m. *Colui che si esprime coi gesti delle mani.* * *Săltāntēm spĕctēs et chīrŏnŏmontă vŏlāntī Cūltēllō, dōnēc pĕrăgăt dictātă măgĭstrī ōmnĭă.* Iuv.

CHĪRŪRGŬS, ī, m. *Cerusico.*'Chīrūrgŭs *fŭĕrăt, nūnc est vēspĭllō Dīaŭlŭs.* Mart.

CHĪŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Scio.* * *Nūnc mĭhī fūmōsos vĕtĕrīs prōfĕrtĕ Phălĕrnōs Cōnsŭlĭs, ēt* Chīō *solvĭtĕ vīnclă cădō.* Tibull.

CHLĂMȲDĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Soprasbergato, vestito di manto.* SYN. Pălūdātŭs, tūnĭcātŭs. * *Quī hīc hŏmō* chlămȳdātŭs *est? Aūt ūnde ēst? Aūt quēm quaerĭtăt?* Plau.

CHLĂMȲS, ȳdĭs, f. *Sopravvesta, soprasberga, giornèa.* SYN. Ămĭctŭs, vestĭs, tūnĭcă, tegmēn, pāllĭūm. EP. Aūrātă, fūlgēns, crŏcĕă, pĭctă, īnsīgnĭs, dēpĭctă, cŏccĕĭnĕă, splendĭdă, purpŭrĕă, Mārtĭă, bellĭcă, Lydĭă, Sărrānă, Phrȳgĭă, Tȳrĭă, Phoenīcĕă, Spārtānă, Sīdŏnĭă, Băbȳlōnĭă. PHR. Īt tergō dēmīssă chlămȳs. Caesărĕōs hŭmĕrōs ārdēntī mūrĭcĕ tēxīt Cīrcūmfūsă chlămȳs. Indūtŭs Tȳrĭăm chlămȳdēm, quām līmbŭs ŏbībăt Aūrĕŭs. Ipsĕ ăgmĭnĕ Pāllăs In mĕdĭo chlămȳde ēt pĭctīs cōnspĕctŭs ĭn ārmīs.* *Sīdŏnĭăm pĭcto* chlămȳdēm *cīrcūmdătă līmbō.* Virg.

CHLŌRĬS, ĭdŏs, f. *Flora.* SYN. Flōră. Zĕphȳrĭtĭs. EP. Blāndă, dūlcĭs, ămoenă, suāvĭs, rŏsĕă, pūlchră, grātă, iūcūndă, vērnă, cāndĭdă, flōrĭdă, ŏdōrātă, rĕdŏlēns, ŏdōrĭfĕră. PHR. Flōrūm Dĕă, Rēgīnă, mātĕr, gĕnĭtrīx, părēns. Zĕphȳrī flōrĭdă cōnĭūx. Flōrĭbŭs, *vel* rŏsĭs cīnctă, cŏrōnātă, rĕdīmītă. Flōrĭbŭs ārvă cŏrōnāns. Vūltū vērsĭcŏlōrĕ dĕcēns. PHR Impĕrĭūm quaē Dĕă flōrĭs hăbĕt. Cuī dūlcĭs Zĕphȳrŭs dotālēs trādĭdĭt hortōs.'Chlōrĭs *ĕrăm, quaē Flōră vŏcŏr: cōrrūptă Lătīnō Nōmĭnĭs ēst nōstrī lĭttĕra graēcă sŏnō.* Ovid. FAB. *Florum Dea, Zephyri coniux, alio nomine Flora.* ✠ Dea dei fiori, moglie del vento Zefiro, detta anche altrimenti Flora.

CHŎĂSPĒS, ĭs, m. *Coaspe, fiume dell' Asia, che nasce dalla Media.* * *Nec quā vĕl Nīlŭs vel rĕgĭă lȳmphă* Chŏāspĭs *Prōflŭĭt.* Tibul.

CHOERĬLŬS, *vel* Chaērĭlŭs, ī, m. *Cherilo, poeta dell' isola di Samo, il quale descrisse i fatti eroici d'Alessandro il grande, ma in versi assai miserabili.* EP. Sămĭŭs, īncūltŭs.

DE CHOERILO

Gratus Alexandro regi magno fuit ille
Choerilus, incultis qui versibus et male natis
Rettulit acceptos, regale numisma Philippos.

HORAT. Epist. lib. 2. 1.

CHŎLĔRĂ, aē, f. *Collera, bile.* SYN. Īra, bīlĭs, stŏmăchŭs, īrăcūndĭă. * *Noxĭă sī pēnĭtŭs* chŏlĕrām, *saēvīrĕ vĕnēnă Perspĭcĭs cōcta lăctūcaē frondĕ lĕvābĭs.* Ser. Sam.

CHŎLŎS, *vel* Chŏlŭs, ī, m. *Malattia di bile.* * *Quūm* chŏlŏs *īnvīsūm mōrbī gĕnŭs, īntĭmă cārpit.* Ser. Sam.

CHŎRĀGĬŬM, ĭī, n. *Apparato da scena.* EP. Scēnĭcūm, splēndĭdūm, dīvĕs. PHR. Ōrnāmēntă chōrī. * *Nam hoc pene īnĭquum est; cōmĭcō* chōrāgĭō *ŭgĕrĕ trăgaedĭām.* (Iamb.) Plaut.

CHŎRĀGŬS, ī, m. *Commediante.* EP. Sŏlērs, dēxtĕr. PHR. Chŏrī măgĭstĕr. * *Huīc hŏmĭnī quaēstōre ălĭquo ēst ŏpŭs, ătquĕ* chŏrāgō. Luc.

CHŎRAŬLĒS, aē, m. *Sonatore, corista.* * *Ārtes dīscĕrĕ vūlt pĕcūnĭōsās Fac dīscăt cĭthăraēdŭs aūt* chŏraūlēs. Mart.

CHŎRDĂ, aē, f. *Corda negl' istromenti musicali.* SYN Nervŭs, fidēs. EP. Lēvĭs, tĕnŭĭs, grātă, iūcundă, dūlcĭs, gārrŭlă, vōcălĭs, ārgūtă, sŏnōră, rĕsŏnāns, quĕrŭlă, Āŏnĭă, Cāstălĭă, Phoebēă, Pĭĕrĭă, Ăpōllĭnĕă. PHR. Cāllĭŏpē quĕrŭlās praetēntăt pollĭcĕ chōrdās. * *Nūnc te vŏcālēs īmpēllĕrĕ pollĭcĕ* chordās: *Nūnc precor ad laudes flectĕrĕ vērbă mĕās.* Tibull.

CHŎRĔĂ, aē, f. *Danza ballo.* SYN.

Chŏrŭs, sāltŭs, sāltātio. EP. Fēstă, mōllĭs, festīvă, blāndă, dūlcĭs, plăcĭdă, grātă, iūcūndă, laētă, hĭlărĭs, lĕpĭdă, cōmpŏsĭtă, sŏcĭă, pŭēllārĭs, nōctūrnă, cāntātrīx, sŏnōră, cōncōrs, nŭmĕrōsă, lĕvĭs, sāltāns, ăgĭlĭs, făcĭlĭs, lūdēns, lāscīvă, lūxŭrĭāns, rĕvŏlūtă. PHR. Implōrāt cĭthărās cāntātrīcēsquĕ chŏrēās. Blāndĭtĭās, laētōsquĕ iŏcōs, hĭlărēsquĕ chŏrēās. *Pārs pĕdĭbūs plaūdūnt* chŏrēās, *ēt cārmĭnă dīcūnt*. Virg. *Vōbīs pīctă crŏco, ēt fŭlgēntī mūrĭcĕ vēstīs Dēsĭdiaē cōrdī, iŭvăt īndūlgērĕ* chŏrēīs. Id.

CHOREĀS ĂGĔRĔ. *Danzare, ballare*. PHR. Chŏreās dūcĕrĕ, ēxērcērĕ, cĕlebrārĕ. Chŏreīs văcārĕ. Indūlgērĕ chŏrēīs. Mănūm īmplĭcārĕ chŏreīs. Ād nŭmĕrūm mēmbră mŏvērĕ. Dărĕ cōmpŏsĭtōs mōtūs. Cōmpŏsĭtīs mōtĭbŭs sāltārĕ. Laētō sē tōllĕrĕ sāltū. In nŭmĕrūm lūdĕrĕ. Ād mŏdōs pĕdēs mŏvērĕ. Āltērnō pĕdĕ tērrām pūlsārĕ, quătĕrĕ. Ād cĭthărae cāntūs ăgĭlēs cĕlĕbrārĕ chŏrēās. PER. Dūcēbānt sŏcĭās Nȳmphārum ād plēctră chŏrēās. Sāltāntēs dūcūnt chŏrēās, festīvăquĕ dīcūnt Cārmĭnă. Saepĕ sŭb hāc Drȳădēs festās dūxērĕ chŏreās Ārbŏrĕ. Sāltăt ĕt immīscet rĕvŏlūtās ārtĕ chŏrēās. In nŭmĕrūm mēmbră mŏvēnt, plaūdūntquĕ chŏrēās. Illīc ēt cāntānt quĭdquĭd dĭdĭcērĕ thĕātrīs. Ēt iāctānt făcĭlēs ād sŭă vērbă mănūs. *Hīc* chŏrĕaē *cāntūsquĕ vĭgēnt, pāssīmquĕ văgāntēs Dūlcĕ sŏnānt tĕnŭī gūttŭrĕ cārmĕn ăvēs*. Tibull.

CHŎRĪĂMBŬS, ī, m. *Coriambo, piede composto d' un trocheo e d' un giambo*. *Dāctȳlĭcos, ĕlĕgōs*, chŏrĭāmbum *cārmĕn, ĕpodōs*. Aus.

CHŎRŬS, ī, m. *Coro, radunanza di persone per cantare e danzare*. SYN. Coētŭs, āgmĕn, turbă, cōncĭlĭūm. || *Danza, ballo*. SYN. Chŏreă, sāltŭs. EP. Māgnŭs, ingēns, cĕlebrĭs, frĕquēns illūstrĭs, cōnfūsŭs, nŭmĕrōsŭs, săcĕr, vōtīvŭs, ălăcĕr, cănōrŭs, dulcĭsŏnŭs, sacrĭfĭcŭs. PHR. Ōmnĭs, quām chŏrŭs, ēt sŏcĭī cŏmĭtāntŭr ŏvāntēs, Călisto săcrī pārs fŭĭt ūnă chŏrī. Ŭtquĕ vĭrō Phoēbi chŏrŭs āssūrrēxĕrĭt ōmnĭs. Āst ŭbĭ cūrvă chŏrōs īndūxit tībĭă Bācchī. Tūnc ălăcrēs Mēdaeă chŏros, ĕt ŏvāntĭă dūxĭt Āgmĭnă. *Ōmnĭbŭs īn tēmplīs mātrūm* chŏrŭs, *ōmnĭbŭs ārae*. Virg.

CHŎSRŎĒS, ĭs, m. *Cosroe* EP. Fŏrtĭs, dŏctŭs, īnclĭtŭs. HIST. *Persarum rex, literarum studiosissimus, fortissimus etiam, et amplificandi imperii avidissimus, mortuus anno 574. Fuit alter deinde Chosroes, Persarum rex, qui Ierusalem cepit, et spoliavit*. ✠ Re di Persia studiosissimo delle lettere, e generosissimo, ed avidissimo di dilatare il suo regno, il quale morì l'anno 574 Fuvvi anche un altro Cosroe, parimente re della Persia, il quale prese e saccheggiò Gerusalemme.

CHRĪSMĂ, ătĭs, n. *Unzione*. PER. Sacrūm ŏlĕūm. Sacrūm ūnguēntūm. *Pōst īnscrīpta ŏlĕo frōntĭs sīgnācŭlă; tērquĕ Ūnguēntūm rēgālĕ dătum ēst, ēt* chrīsmă *pĕrēnnĕ*. Prud.

CHRĪSTĬĂDAE, ārūm, m. plur. *Cristiani*. SYN. Chrīstĭānī, Chrīstĭcŏlaē. EP. Sānctī, pĭī, rĕlĭgĭōsī, vērī, sīncērī, cōnstāntēs, fīdī, concōrdēs, ūnănĭmēs, mŏdēstī, prūdēntēs, ingĕnŭī, pūrī, hŏnēstī, incōrrūptī, intāmĭnātī. * Chrīstĭădās, *toto sūrgit gens aūrĕă mūndo*. Vid.

CHRĪSTĬĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cristiano*. SYN. Chrīstĭădă, Chrīstĭcŏlă. PHR. Chrīstĭădūm gēns, pŏpŭlŭs. Chrīstī cūltorēs, ălūmnī. Gēns pĭă. Ēlēctūm Chrīstī gĕnŭs. Gēns dēvōtă Dĕō. Grēx Chrīstī innŏcŭŭs. Fōrtūnātă pĭōrūm āgmĭnă. Gēns dīlēctă Dĕō. quaē Chrīstī mīlĭtăt ārmīs. Gēns ā Chrīsto quae dŭcĕ nōmĕn hăbĕt. Sōlī iūrāta Ēcclēsĭă Chrīstō. * *Pĭĕtās ăbēssĕ* Chrīstĭānō *qui pŏtest?* (Iamb.) Paul.

CHRĪSTĬCŎLĂ, aē, m. f. Adiect. *Cristiano*. SYN. Chrīstĭānŭs, Chrīstĭgĕnă. * *Testīs* Chrīstĭcŏlaē *dŭcĭs ādvĕntāntĭs īn ūrbēm Mīlvĭŭs*. Prud.

CHRĪSTĬGĔNĂ, aē, m. et f. Adiect. *Cristiano*. *Chrīstĭgĕnām *foecundă dŏmum, ēt Dāvīdĭcă rēgnă Ēdĭdĭt*. Prud.

CHRĪSTŪS, ī, m. *Cristo.* SYN. Iēsūs, Vērbūm, Dŏmĭnūs, Sērvātŏr, Rĕdēmptŏr, Thĕāndĕr. EP. Aētērnūs, săcĕr, dīvīnūs, sūmmūs, pŏtēns, suprēmūs, ŏmnĭpŏtēns, īnclĭtūs, bŏnūs, săpĭēns, bĕnīgnūs, clēmēns, mītĭs, pătĭēns, pācĭfĭcūs, sălūtĭfĕr, mūnĭfĭcūs, vīctŏr, trĭūmphāns, vĭndēx, aēquūs, iūdēx, cŏlēndūs, plācābĭlĭs, ădŏrāndūs. PHR. Aetērni sŏbŏlēs aetērnă părēntis. Dĕī īndūbĭtātă prŏpāgo. Prŏgĕnĭēs vĕnĕrāndă Dĕī. Aētērno aequaēvă părēntī prŏgĕnĭēs. Aētērni Săpĭēntĭă Pātrĭs. Dĕī ūnĭcă prŏgĕnĭēs. Vēra ătquĕ sĭmĭllĭmă Pātrĭs ĭmāgŏ. Dīvĭdĭs sŏbŏlēs. Vīrgĭnĭs īntāctae prŏlēs. Stīrps ēdĭtă Vīrgĭnĭs ălvŏ. Clārūm dē lūmĭnĕ lūmēn. Mīrābĭlĕ, īnēnārrābĭlĕ Vērbūm. Ŏmnĭpŏtēns dē nūmĭnĕ nūmēn. Spēs mĭsĕrĭs, hŏmĭnūmquĕ sălūs. Spērātūm pĕr saēcŭlă Nūmēn. Sălūtĭs, pĭĕtātĭs ŏrĭgo. Hŏmĭnūm lūmēnquĕ, sălūsquĕ. Ŏmnĭpŏtēns Vērbūm, fīnīsque ĕt ŏrĭgĭnĭs ēxpērs. Măgni pāstŏr ŏvĭlĭs. Tērrārūm glŏrĭă Chrīstūs. Mūndī rēgnātŏr Iēsūs. Nūllī ŏbnŏxĭūs aevŏ. Āb aētērnō gĕnĭtūs sĭnĕ mātrĕ Părēntĕ. Vērūs hŏmō, vērūs pārĭtĕr Dĕūs, ūnūs, ŭtrūmquĕ. PER. Quī crīmĭnă nōstră pĭāvĭt āffīxūs trābī. Quī nōstră pĭācŭlă dēmĭt. Quēm vātēs vĕtĕrum, ĕt sānctī cĕcĭnērĕ Prŏphētae. Quēm mĕrĭtō mūndī māchĭnă tōtă stŭpĕt. Sacraē Rēx īnclĭtĕ gēntĭs. Tū pŏpŭlĭs tērraēquĕ sălūs, vītaēquĕ măgĭstĕr. Nāscĭtūr hūmānă sūb ĭmāgĭnĕ, nāscĭtūr īllĕ, Quī sēmpĕr fŭĭt, ēst, ĕt ĕrĭt, cuī sīdĕră părēnt. Mortălĭquĕ Dĕūs tĕgĭtūr sūb mōlĕ, nĕc ārtūs Dēspĭcĭt hūmānōs, nĕc vītae īncōmmŏdă nōstraē. Māgnō aēquaēvă Părēntī Prŏgĕnĭēs, sūpĕrās caēlō quaē mīssă pĕr aūrās Āntīquām gĕnĕrĭs lābēm mŏrtālĭbŭs aegrīs Ābluĭt, āstrĭfĕrīquĕ vĭām pătĕfēcĭt ŏlȳmpī. Dēscēndĭt Dĕūs īllĕ Dĕūs, tōtōsquĕ pĕr ārtūs Dāt sēsē mīscētque ŭtĕrō, quō tāctă rĕpēntĕ Vīscĕră cōntrĕmŭērĕ, sĭlēt nātūră, păvētquĕ Āttōnĭtae sĭmĭlĭs, cōnfūsăquĕ tūrbĭnĕ rērūm īnsŏlĭtō, ōccūltās cōnātūr quaērĕrĕ caūsās. * *Nōs quŏquĕ pērfĭcĭēs plăcĭtās tĭbĭ* Chrīstĕ *cŏlūmbās Sī vĭgĕăt pūrĭs pāx tĭbĭ pēctŏrĭbūs.* S. Paul. Nol.

CHRȲSĒ, ēs, f. *Città nella Caramania, ove si adorava la statua di Apolline.* SYN. Chrȳsă. * . . . *mē crēdĭtĕ Lēsbōn Mē Tĕnĕdōn*, Chrȳsēnque, *ĕt Cȳllān, Āpōllĭnĭs ūrbēs Et Sȳrōn coepīssĕ.* Ovid.

CHRȲSĒNDĒTĂ, ōrūm, n. plur. *Piatti forniti di lavori in oro.* * *Āccĭpĕ vīnă dŏmūm, pŭĕrōs,* chrȳsēndētă, *mēnsās.* Mart.

CHRȲSĬPPŪS, ī, m. *Crisippo, filosofo, uno degli Stoici, discepolo di Zenone e di Cleante.* EP. Dōctūs, sūbtīlĭs, ăcūtūs, īngĕnĭōsūs. * ... *nōn nōstī quĭd Pătĕr, īnquĭt,* Chrȳsĭppūs *dīcăt, săpĭēns crĕpĭdās sĭbĭ nūnquăm. Nĕc sŏlĕās fēcĭt: sūtŏr tămĕn ēst săpĭēns.* Hor.

CHRȲSŎLĪTŪS, ī, m. *Giacinto (pietra preziosa).* SYN. Gēmmă, lăpīllūs. EP. Aūrĕūs, flāvūs, crŏcĕūs, splēndĭdūs, mĭcāns, rŭtĭlūs. PHR. Chrȳsŏlīthī aūrĕă lūx, nĭtŏr aūrĕūs. Rŭtĭlām vŏmēns lūcēm. Nātīvō īntērlĭtūs aūrō. * *Per tŏgă*, Chrȳsŏlīthī, *pōsĭtaēque ēx ōrdĭnĕ gēmmaē Clāră rĕpērcūssō rēddēbānt lūmĭnă Phoēbō.* Ov.

CHRȲSŎPRĀSŪS, ī *et* Chrȳsŏprăsĭs, ĭs, m. *Crisofroso, gemma di color verde con gocce d'oro.* * *Tē quŏquĕ cōnspĭcŭūm strūctūra īntērsērĭt, ārdēns* Crȳsŏprāsĕ. Prud.

CHRȲSŎSTŎMŪS, ī, m. *S. Giovanni Crisostomo, Vescovo di Costantinopoli.* EP. Dōctūs, făcūndūs, dĭsērtūs, māgnūs, aūrĕūs, īnsīgnĭs, mēllĭflŭūs. PHR. Aūrĕă māgnūs hăbēt vērē Chrȳsōstŏmūs ōră, Ēlŏquĭī tōrrēns aūrĕūs ūndĕ flŭĭt. Aūrĕă făcūndō quī flūmĭnă fūndĭt ăb ōrĕ. Ōs săcrūm ēx aūrō scīlĭcĕt īllĕ gĕrĭt.

CHȲMĬĂ, aē, f. *Alchimia.* PHR. Ārs Chȳmĭcă. PER. Ārs mĕă tōtĭūs rīmātūr vīscĕră tērraē, Et līquăt, ĕt mūtăt mīllĕ mĕtāllă mŏdĭs.

CHȲMĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Alchimia.* * Chȳmĭca ădŭltĕrĭa, ēt cāntātī pŭlvĕrĭs ārtēs. Mill.

CHȲMŬS, ī, m. *Chilo.* * *Praētĕrĕā* chymūm *stŏmăchō desiccăt ĭnīquūm.* Ser. Sam.

CĬBĀRĬĂ, ōrūm, n. plur. *La cibaria, il vitto, gli alimenti.* SYN. Cĭbī, ēscaē, ălĭmēntă. * . . . *hāc mēntĕ lăbōrēm Sē se ferrĕ sĕnēs, ūt ĭn ōtĭă tūtă rĕcēdānt Āiūnt*, . *cūm sĭbĭ sīnt congēstă* cĭbārĭă. Hor.

CĬBĀTŬS, ūs, m. *Nutrimento, cibamento.* * *Aūt ălĭos hŏmĭnūm pāstūs, pĕcŭdūmquĕ* cĭbātūs. Lucr.

CĬBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cibare, alimentare.* Act. SYN. Ălo, pāsco, nutrio. * . . . *nēc vīvĕrĕ lōngo Pōssĕ, nĭsi ā tērrīs paūlātīm quīquĕ* cĭbēntŭr. Lucr.

CĬBŌRĬŬM, ĭī, n. *Ciborio, vaso, tazza.* * . . *Ōblīvĭōsō laevĭă māssĭco* Cĭbōrĭa *ēxplē.* (Alcaic.) Hor.

CĬBŬS, ī, m. *Cibo, vivanda.* SYN. Ēscă, dăpēs, ĕpŭlaē, ălĭmēntūm. EP. Dūlcĭs, laetŭs, suāvĭs, grātŭs, laūtŭs, rēgĭŭs, optĭmŭs, māgnĭfĭcŭs, āmbrŏsĭŭs, nēctărĕŭs, sŏlēmnĭs, ōptātŭs, gĕnĭālĭs, părātŭs, ēxquīsītŭs, pārcŭs, vīlĭs, tĕnŭĭs, mŏdĭcŭs. PHR. Āntĕ ōră părātŭs, corpŭs, *vel* cŏrpŏră ălēns, sūstēntāns. PER. Laūtĭs mēnsā părātă cĭbīs. Vīxquĕ căpŭt suāvēs mēnsā părātă cĭbōs. Iūnctāquĕ nēctărĕĭs vīnă iŏcōsă cĭbīs. Cĭbĭs mēnsās ŏnĕrābăt ĭnēmptĭs.* ... *nĕgānt ăĭōs aēquē sērpentĭbŭs āgrōs Dūlcĕm fērrĕ* cĭbum, *ēt cūrvās praēbērĕ lătĕbrās.* Virg.

CĬCĀDĂ, aē, f. *Cicala.* EP. Agrestĭs, văgă, lĕvĭs, sāltāns, aēstīvă, ĭmprōvĭdă, raūcă, quĕrŭlă, tĕnŭĭs, ēxĭgŭă, dūlcĭs, ārgūtă, vŏcālĭs lŏquāx, gārrŭlă, cāntātrīx, strīdēns, cănōră, grăcĭlĭs, rĕsŏnāns, dūlcĭsŏnă. PHR. Ārgūtaē ĭncrĕpĭtāns cĭcădaē. Strĕpĭt ĭngrātă vōcĕ cĭcādă. Cērnĭmŭs aēstīvās ĕtĭām rĕsŏnārĕ cĭcādās. Ēt cāntū quĕrŭlaē rŭmpūnt ārbūstă cĭcādaē. Cāntāndō lūcēs pĕrăgĭt sūb frōndĕ cĭcādă, Ēt mŭlcēt sylvās cārmĭnĕ laētă sŭō. * *Sōlĕ sūb ārdēntī rĕsŏnānt ārbūstă* cĭcādīs. Virg. EXPL. *Genus insecti alati, et canori quod rore pasci creditur, et quo maiores sunt aestus eo intentiore voce arboribus insidens canit. In hanc mutatus fuit Tithonus ex fabula.* ✠ Animaletto, il quale si ciba sol di rugiada, e canta tutta la state. Dicono i poeti, che Titone sia stato cangiato in questo animale.

CĬCĀTRĪX, īcĭs, f. *Cicatrice, margine, scaldatura.* SYN. Plāgă, vūlnŭs, ūlcŭs. EP. Lōngă, căvă, rĕcēns, foēdă, mārcĭdă, tūrpĭs, mălĕsānă, dēfōrmĭs, ēffōssă, claūsă, vĕtŭs, ōbdūctă, ĭnvĕtĕrātă. PHR. Vūlnĕrĭs īnflīctī sīgnă. Plāgaē sīgnă. Vĕtĕrĭs vēstīgĭă plāgaē. Sīgnātă ĭn frōntĕ. Ōră ŏbstāns, sīgnāns. PER. Iăcŭlō mĭhĭ vūlnĕră fēcĭt, Sīgnă vĭdēs, āppārēt ădhūc vĕtŭs īndĕ cĭcātrīx.* *Vūlnŭs ĭn āntīquūm rĕdĭīt mălĕ fīrmă* cĭcātrīx. Ovid.

CĬCĔR, ĕrĭs, n. *Cece.* SYN. Cĭcĕră. * *Nec si quĭd frīctī* cĭcĕrĭs *prŏbăt, ēt nŭcĭs ēmptŏr Aēquĭs āccĭpĭūnt ănĭmīs dōnāntquĕ cŏrōnā.* Hor.

CĬCĔRO, ōnĭs, m. *Cicerone.* SYN. Tūllĭŭs, Ārpīnās. EP. Dōctŭs, făcūndŭs, dĭsērtŭs, sŏlērs, săgāx, sūbtīlĭs, ĭngĕnĭōsŭs, clārŭs, īnsīgnĭs, māgnănĭmŭs, aūdāx, fūlmĭnĕŭs, mōrdāx, vĭŏlēntŭs, Rōmānŭs, pŏtēns, sŭpērbŭs, cōnsŭlārĭs, āmbĭtĭōsŭs. PHR. Ōrātŏr Rōmānŭs. Lătĭaē făcūndĭă līnguaē. Rōmānī ēlŏquĭī prīnceps. Rōmānī Tūllĭŭs aūctŏr ēlŏquĭī. Rōmānae līnguaē splēndŏr, hŏnŏr, lūmĕn, glōrĭă. Rōmānī fāmă dĕcūsquĕ fŏrī. PER. Făcūndaē flōrēt cēlĕbrātŭs mūnĕrĕ līnguaē. Ēlŏquĭūm dōctī quī Cĭcĕrōnĭs hăbēt.* *Sī cămĕs īstă tĭbī fŭĕrīt mēmbrānă, pŭtāto Cārpĕrĕ tē lōngās cūm* Cĭcĕrōnĕ *vĭās.* Mart. HIST. *Cicero Arpinas fuit genere satis ignobili, sed tanto ingenio, tantaque facundia, ut inter oratores Romanos primas facile obtinuerit, et consularem dignitatem promeritus sit.* ✠ Nacque Cicerone in Arpino, di bassa condizione; ma pel suo grande ingegno ed eloquenza fu tenuto fra i primi oratori romani, e si guadagnò la dignità consolare.

CICHŌRĒUM, i, n. *Cicoria.* * *Mē pascūnt ōlīvae Mē cichōreă lēvēsquĕ mălvaē.* Hor.

CĪCŌNĬĂ, ae, f. *Cicogna (uccello).* EP. Ălbă, căndĭdă, grăcĭlĭs, strīdŭlă, pĭă, īnsīgnīs, ōffĭcĭōsă. PHR. Piă vŏlucrĭs. Cŏlubrīs īnvīsă, ĭnĭmīcă. Insīgnis piĕtātĕ. Nūntĭă vērĭs. PER. Sērpĕntĕ cĭcōnĭă pūllōs nūtrĭt. Quae vērĕ rŭbēntī căndĭdă vēnĭt ăvĭs lōngīs invīsă cŏlūbrīs. * *Ipsă sĭbī plaūdăt crĕpĭtāntĕ* cĭcōnĭă *rōstrō.* Ovid. EXPL. *Avis quae se et pullos serpentibus nutrit, ac parentes senio confectos humeris, ut aiunt, effert.* ✠ Uccello che notrisce e se stesso ed i suoi polli di serpenti.

CĬCUR, ŭrĭs. Adiect. *Dimestico.* SYN. Mītĭs, plăcĭdŭs, dŏcĭlĭs, făcĭlĭs, mānsuētŭs, trăctābĭlĭs, cĭcūrātŭs. * *Quī cĭcūrūm sĕnsūs, quaē tānta īndăgō fĕrārūm.* Mill.

CĬCŬRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dimesticare.* Act. SYN. Mānsuēfăcio, lenīo, flecto, mītĭgo.* *Nūllă rēs nĕquĕ cĭcūrārĕ nĕquĕ mĕdērī pŏtĭs ēst.* Pac.

CĬCŪTĂ, ae, f. *Cicuta (erba velenosa).* SYN. Vĕnēnūm, vīrŭs, ăcōnītūm. || *Flauto, zampogna.* SYN. Cănnă, fīstŭlă, ărūndo, ăvēnă. EP. Cānă, vĭrĭdĭs, dīră, saēvă, nŏxĭă, frīgĭdă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă, trīstĭs, fūnĕstă, ĕxĭtĭālĭs, vĕnēnōsă, lēthālĭs, mōrtĭfĕră. PHR. Et dărĕ mīstă vīrō trītĭs ăcōnītă cĭcūtĭs * *Hāc tē nōs frăgĭlī dōnābĭmŭs āntĕ* cĭcūtā. Virg.

CĬĔO, ēs, cīvī, cĭtūm, ērĕ. *Invitare, muovere.* Act. SYN. Excĭto, cōncĭto, ăccēndo, īnflāmmo, ănĭmo, stĭmŭlo, mŏvĕo, cōmmŏvĕo. || *Chiamare.* SYN. Ăccerso, vŏco, cĭo, ăccĭĕo. PHR. Aĕrĕ cĭērĕ vĭrōs, mārtĕmque ăccēndĕrĕ cāntū. Ăt tū bēllă cĭē, cōncĕptūmque ĕxcūtĕ foēdŭs. Tŏnĭtrū caelūm ōmnĕ cĭēbo. Aĕgĭdă cōncŭtĕrĕt dĕxtrā, nīmbōsquĕ cĭērĕt. Nōs hŏmĭnūm, Dīvūmquĕ fĭdēm clāmōrĕ cĭēmŭs.* ... *ănĭmāmquĕ sĕpūlchrō Cōndĭmŭs, ĕt măgnā sŭprēmūm vōcĕ* cĭēmŭs. Virg.

CĬLĬCĬĂ, ae, f. *Caramania nell'Asia.* SYN. Cărmănĭă. PHR. Tērră Cĭlĭssă. * *Lătrōcĭnātūm aūt ĭn Ăsĭām aūt ĭn* Cĭlĭcĭām. Plau.

CĬLĬCĬŪM, ĭī, n. *Cilicio.* EP. Dūrūm, ăcūtūm, hīrtūm, ăspĕrūm, mōrdăx, rĭgĭdūm, pūngēns, hīrsūtūm, sĕtōsūm. PHR. Hōrrĭdă vīllōrūm cōrpŏră vēstĕ tĕgām. Sĕtĭgĕrīquĕ tĕgūnt hŭmĕrōs vēlāmĭnă căprī. Bārbās īncānăquĕ mēntă Cĭnĭphĭī tōndēnt hīrcī, sĕtāsquĕ cŏmāntēs, Ūsum īn căstrōrum, ĕt mĭsĕrīs vēlāmĭnă naūtīs.

CĬLĪSSĂ, ae, f. Adiect. *Della Caramania.* * *Et sōnĕt ăccēnsīs spīcă* cĭlīssă *fŏcīs.* Prop.

CĬLĬŪM, ĭī, n. *Ciglio degli occhi.* EP. Atrōx, nigrūm, tōrvūm, mĭnăx, sĕvērūm, tērrĭfĭcūm, sŭpērbūm, īmpĕrĭōsūm. * *Ătquĕ hŏmĭnēs cĭlĭō pĕtŭlāns dŏmăt īmpĕrĭōsō.* Mant.

CĬLĬX, ĭcĭs. Adiect. *Di Caramania.* SYN. Cărmānŭs.* *Et cūm scēnă crŏcō* Cĭlĭcī *pērfūsă rĕcēns ēst.* Lucr.

CĬMBĔR, brī, m. *Cimbro, popolo settentrionale.* SYN. Dānŭs. EP. Aŭdāx, fōrtĭs, atrōx, bēllāx, fŭrēns, Mārtĭŭs, bēllĭgĕr, fŭrĭbūndŭs.* *Nōs prīmī Sĕnōnūm mōtūs,* Cīmbrūmquĕ *fŭrēntem Vīdĭmŭs.* Lucan.

CĬMBRĬCŬS, ă, ūm. Adie. *Appartenente ai Cimbri.** Cīmbrĭcă *tēmpĕstās, ălĭāsque īmmīssă pĕr Ălpēs.* Claud.

CĪMĔX, ĭcĭs, m. *Cimice.* EP. Foēdŭs, tūrpĭs, mŏlēstŭs, grăvĕōlēns, pūtĭdŭs. * *Nēc tŏgă, nēc fŏcŭs ēst, nēc trītŭs* cīmĭcĕ *lĕctŭs.* Mart.

CĬMMĔRĬĪ, ōrūm, m. plur. *Avesseni.* EP. Ărctōī, gĕlĭdī, lătebrōsī, ălgēntēs, Hȳpĕrbŏrĕī.* *Ēst prŏpĕ* Cīmmĕrĭōs *lōngō spēlūncă rĕcēssū.* Ovid. EXPL. *Populi a Scythia oriundi, Pontum incolentes, iuxta Bosphorum. Aerem habitant crassissimum, unde* Cimmeriae tenebrae *proverbio celebrantur.* ✠ Popoli venuti dalla Scizia, i quali abitano vicino allo stretto di Costantinopoli, ove l'aria è molto fosca e grossa, dalla quale è venuto il proverbio delle *tenebre Cimmerie.*

CĬNAEDŬS, ī, m. *Bagascione.* EP. Īmprŏbŭs, nēquām, tūrpĭs, ōbscaēnŭs.* ... *cāstīgās tūrpĭā, cūm sīs īntēr Sōcrătĭcōs nŏtīssĭmă fŏssă* Cĭnaēdōs. Iuv.

CĬNĂRĂ, aē, et Cȳnărĕ, ēs, f. *Carcioffo.* *Hīspĭdă pōnātŭr cĭnără quaē dūlcĭs ĭācchō Pōtāntī vĕnĭāt, nēc Phoēbō grātă cănēntī.* Col.

CĬNCĬNNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Crispato.* SYN. Crīspātŭs, călămīstrātŭs, cīrrātŭs. * *Sūbrŭsūs, ālĭquāntūm crīspŭs*, cĭncĭnnātŭs. Plan.

CĬNCĬNNŬS, ī, m. *Crespo, riccio.* SYN. Cīnnūs, cīrrŭs. PER. Foēdāre ĭn pŭlvĕrĕ crīnēs Vĭbrātōs călĭdō fērrō mȳrrhāquĕ mădēntēs. Sēd tĭbĭ nēc fērrō plăcĕāt tōrquērĕ căpīllōs. Tōrsĕrĭt īgnĕ cŏmām. Pēctĭtquĕ cŏmās ēt vērtĭt ĭn ōrbēm. Flāvām Caēsărĭem ēt mădĭdō tōrquēntēm cōrnŭă cīrrō. *Ālĭŏr hīc quārē cĭncĭnnŭs? Taūrĕă pūnĭt Cōntĭnŭō flēxī crīmēn făcĭnŭsquĕ căpīllī.* Iuv.

CĬNCTŬS, ă, ūm. Partic. *Cinto, attorniato, circondato.* SYN. Praēcīnctŭs, cīrcūmdătŭs, sēptŭs. * *Cēntum ăngŭēs, cīnctāmquĕ gĕrīt sērpēntĭbŭs hȳdram.* Virg.

CĬNCTŬS, ūs, m. *Cintola, cintura.* SYN. Zōnă, cĭngŭlūm. * *Īpsĕ Quĭrīnālī trăbĕā, cĭnctūquĕ Găbīnō īnsīgnĭs rĕsĕrăt strīdēntĭă līmĭnă cōnsŭl.* Virg.

CĬNCTŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Vestito di grembiale.* *Fīngĕrĕ cīnctūtīs nōn ēxaūdītă Cĕthēgīs Cōntīngĕt.* Hor.

CĬNĔFACTŬS, ă, ūm. Partic. *Ridotto in cenere.* *Āt nōs hōrrĭfĭcō cĭnĕfāctūm tē prŏpĕ būstō īnsătĭābĭlĭtēr dēflēbĭmŭs.* Lucr.

CĬNĔRĀRĬŬS, ĭī, m. *Chi soffia nelle fornaci.* SYN. Cĭnĭflō. * *Nūnc tŭūm cĭnĕrārĭŭs Tūndĕt ōs.* Cat.

CĬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cingere, cerchiare.* Act. SYN. Cīrcūmcĭngo, āmbĭo, sēpĭo, cīrcūmdo, īnclūdo, cŏrōno, vāllo, ŏbĕo, cīrcūmdo, cīrcūmsto, āmplēctŏr, cōmprĕhēndo, vīncĭo. PHR. Cĭngĭtĕ tēmpŏră rāmīs. Cīngĭt vĭrĭdāntī tēmpŏră laūrō. Coētū, cŏrōnā cĭngĕrĕ. Tūm mūrōs vărĭā cīnxērĕ cŏrōnā. * *Fērtĕ Dĕaē flōrēs: gaūdĕt flōrēntĭbŭs hērbīs Haēc Dĕă: dē tĕnĕrō cĭngĭtĕ flōrĕ căpūt.* Ovid.

CĬNGŬLĂ, aē, f. *Cinghia, cintura.* SYN. Cĭngŭlūm. * *Ūt nŏvă vēlōcēm cīngŭlă laēdăt ĕquūm.* Ovid.

CĬNGŬLŬM, ī, n. *Cingolo, cintura.* SYN. Cīnctŭs, zōnă, bāltĕŭs. EP. Aūrĕŭm, aūrātūm, pīctūm, fūlgēns, rŭtĭlūm, lĕvĕ, hăbĭlĕ, prĕtĭōsūm. * ... *īnfēlīx hŭmĕrō cum āppārŭīt īngēns Bāltĕŭs, ēt nōtīs fūlsērūnt cĭngŭlă būllīs Pāllāntĭs pŭĕrī.* Virg.

CĬNĬFLO, ōnĭs, m. *Chi soffia nella cenere.* SYN. Cĭnĕrārĭŭs. PHR. Ēt lĭquāt ēt mūtāt mīllĕ mĕtāllă mŏdīs. * . . . *mūltaē tĭbĭ tum ōffĭcĭēnt rēs: Cūstōdēs, lēctīcă,* cĭnĭflōnēs, *părăsītī.* Hor.

CĬNĬS, ĕrĭs, m. *Cenere.* SYN. Pūlvĭs. || *Le anime de' morti.* SYN. Ūmbraē, mānēs, ănĭmaē. EP. Ātĕr, pŭtrĭs, īmmūndŭs, trīstĭs, īngrātŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, ēxsānguĭs, tĕpĭdŭs, lĕvĭs, tĕnŭĭs, sīccŭs, ărĭdŭs, călĭdŭs, fūmāns, ădūstŭs, săcĕr, ŏdōrātŭs, sĕpūlchrālĭs, pūlvĕrĕŭs. PHR. Pōstquām cōllāpsī cĭnĕrēs, ēt flāmmă quĭēvĭt. Cĭnĕrēs, ēiēctātaēquĕ făvīllaē. Cĭnĭs ōbdūctaē cēlābāt lūmĭnă prūnaē. Nōn sătĭŭs cĭnĕrēs pātrĭae īnsēdīssĕ sūprēmōs. Vōs cĭnĭs ēxĭgŭŭs, gĕlĭdaēquĕ iācēbĭtĭs ūmbraē. Ēt cĭnĕrī īngrātō sŭprēmă fĕrēbānt. Sālvētĕ rĕcēptī Nēquīcquām cĭnĕrēs, ănĭmaēquĕ, ūmbraēquĕ pătērnaē. Īd cĭnĕrēm aūt mānēs crēdĭs cūrārĕ sĕpūltōs. Iām tămĕn ēxtīnctō cĭnĕrī sŭă dōnă fĕrēbānt. Cōmpŏsĭtīquĕ nĕpōs būstă pĭābāt ăvī. * *Nōn sŏrŏr Āssyrĭōs cĭnĕrī quaē dēdăt ŏdōrēs, Ēt flĕăt ēffūsīs āntĕ sĕpūlcră cŏmīs.* Tibull.

CĬNNĀMĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di cannella.* * *Ālēs cīnnămĕō rădĭātŭs tēmpŏră nīdō.* Aus.

CĬNNĂMŌNŬM, ī, n. *Cannella, cinnamomo.* SYN. Cīnnămūm. EP. Dūlcĕ, grātūm, snāvĕ, iūcūndūm, rĕdŏlēns, ămoēnūm, ŏdōrĭfĕrūm, fragrāns,

ărōmătĭcūm, Pānchaeūm, Săbaeūm, Ărābūm. PHR. Ădŏlēbūnt. cīnnămă flămmae. Hīc căsĭae mătūră sĕgĕs, Pānchaeăquĕ frăgrānt Cīnnămă. * *Tū mĭhĭ stăctĕ, tū cīnnămōmūm, tū rŏsă.* (Iamb.) Plaut.

CĬNNĂMŪM, ī, n. *Cannella, cinnamomo.* SYN. Cīnnămōmūm. * *Quāssăquĕ cūm fūlvā sŭbstrāvĭt* cīnnămă *mȳrrhā.* Ovid.

CĬO, cĭs, cīvī, cĭtūm, cīrĕ. *Chiamare, eccitare.* Act. SYN. Cĭĕo. * *Īndĕ lĕgo, Phoebūmquĕ* cĭŏ, *Mūsāmquĕ lăcēssŏ.* Mart.

CĬPPŬS, ī, m. *Colonna, ceppo.* * *Māllĕ pĕdēs īn frōntĕ trĕcēntōs* cīppūs *īn ăgrō.* Hor.

CĬRCĀ. Praep. *vel* Adverb. *Intorno, attorno.* SYN. Cīrcūm, iūxtā, cīrcĭtĕr. * *Mūltă bŏūm* cīrcā *măctāntūr cōrpŏră mōrtī.* Virg.

CĬRCAEŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Circe.* * *Prŏxĭmă* Cīrcaeăe *rādūntūr lĭtŏră tērrae.* Virg.

CĬRCE, ēs, f. *Circe.* SYN. Tītānĭs, Pērsēĭs. EP. Aēgaeă, Daedălă. Phoebēă, Tītānĭă, doctă, măgĭcă, vĕnēfĭcă, pūlchră, cāllĭdă, īnsĭdĭōsă. PHR. Aeaeă pŭēllă, vĕnēfĭcă. Fīlĭă Pērsēs. Sōlĕ sătă. Ēdĭtă Sōlĕ Dĕă. Sōlĭs fīlĭă, nātă, prōgĕnĭēs. Dĕă saevă. Tēlĕgŏnī mātĕr, părēns, gĕnĭtrīx, *ex Ulysse.* PER. Cārmĭnĭbūs Cīrcē sŏcĭōs mūtāvĭt Ŭlȳssĭs. Nēc doctae vērtĕrūnt pōcŭlă Cīrcēs. Quōs hŏmĭnūm ēx făcĭĕ Dĕă saevă pŏtēntĭbŭs hērbĭs īndŭĕrăt Cīrcē īn vūltūs, āc tērgă fĕrārūm. Sōlĕ sătae Cīrcēs tām măgnă pŏtēntĭă fērtūr, Vērtĕrĭt ūt mūltōs īn nŏvă mōnstră vĭrōs. * *Īnfērnīquĕ lăcūs, Aeaeaēque īnsŭlă* Cīrcēs. Virg. FAB. *Solis et Persae Nymphae filia, et Aeaetae Colchorum regis soror; veneficiorum peritissima. Sarmatarum rege, cui nupserat, veneno sublato, regnoque per scelus parto, cum crudelius imperaret, ab incolis pulsa in Italiam profugit. Hic scyllam puellam, quam Glaucus deperibat, fonte, in quo se illa lavare consueverat, veneno infecto, in monstrum marinum commutavit. Ulyssem hospitio suscepit, sociosque eius, quod iam in sues commutaverat, in pristinam formam restituit. Postremo a Pico reiecta, cuius amore, herbas quadam in sylva legens, exarsit, illum in avem sui nominis transformavit.* ✠ Figlia del Sole, e della ninfa Perse, e sorella di Eete re della Colchide. Aveva essa molte cognizioni sulle virtù dell' erbe velenose. Sposò un principe della Sarmazia, ma lo avvelenò, e s'impadronì del suo trono. Siccome però regnava con troppa durezza, fu scacciata da' suoi sudditi, e si rifugiò nell' Italia. Quivi cangiò in un mostro marino la ninfa Scilla, amato invano da Glauco, avendo avvelenata la fonte, ove ella soleva bagnarsi. Trasformò in porci i compagni d' Ulisse, in grazia del quale rese loro la primiera forma. Disprezzata da Pico, di cui si era invaghita, lo cambiò in uccello.

CĬRCĒNSĒS, ĭūm, m. *Giuochi solenni, che si facevano nei Circoli di Roma.* * *Nēc prŏcŭl hīnc Rōmăm, ēt rāptās sĭnĕ mōrĕ Săbīnās Cōnsēssū căvĕae măgnīs* Cīrcēnsĭbŭs *āctīs, Addŭxĕrăt.* Virg.

CĬRCĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tirare in tondo.* Act. PHR. Ūt vŏlŭcrīs vīsīs răpĭdīssĭmă mīlvĭūs ēxtīs, Flēctĭtŭr īn gȳrūm, nēc lōngĭūs aūdĕt ăbīrĕ, Spēmquĕ sŭām mōtīs ăvĭdūs cīrcūmvŏlăt ālīs; Sīc sŭpĕr Āctaeōs ăgĭlīs Cȳllēnĭūs ārcēs īnclīnăt cūrsūs, ĕt ĕāsdĕm cīrcĭnăt aūrās. * *Ūtquĕ sŭōs ārcūs pĕr nūbĭlă* cīrcĭnăt *īrīs.* Manil.

CĬRCĬNŬS, ī, m. *Compasso.* PHR. Ēx ūnō dŭō fērrĕă brāchĭă nōdō Iūnxīt, ūt aequālī spătĭō dīstāntĭbŭs īllīs, Āltĕră pārs stārĕt, pārs āltĕră dūcĕrĕt ōrbēm. * Cīrcĭnŭs *ēxcūrrēns mĕtă īntĕrĭōrĕ lăbōrăt.* Prud.

CĬRCĬTĔR. *Circa.* Adv. SYN. Cīrcă, fĕrĕ, fĕrmē. * *Nam īllīc nōstĕr ēst fŏrtāssĕ* cīrcĭtĕr *trĭēnnĭūm.* Plaut.

CĬRCĬŬS, ĭī, m. *Vento maestro, tramontana.* * Cīrcĭūs *ēt tūtā prŏhĭbĕt stătĭōnĕ Mŏnaecī.* Luc.

CIRCŬĬTŬS, ūs, m. *Torniamento, giro, circuito.* SYN. Orbĭs, gȳrŭs, ămbĭtŭs, circŭlŭs. PHR. Īnde ălĭōs ĭnĕūnt cūrsūs, ălĭōsquĕ rĕcūrsūs. Ădvērsīs spătĭīs, āltērnōsque ōrbĭbŭs ōrbēs Īmpĕdĭūnt. Quŏm māgno īn gȳrō văcŭa ātrĭă circūm ēxĕrcēnt. * *Hōs ădĭtūs, iămque hōs ădĭtūs, ōmnĕmquĕ pĕrērrăt Ūndĭquĕ* circŭĭtum, *ĕt cērtăm quătit īmprŏbŭs hāstăm.* Virg.

CIRCŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Saltimbanco, ciurmadore.* SYN. Lūdio, mīmŭs, hīstrĭo.* *Quōs saēpĕ fălsŭs* circŭlātŏr *dĕcĭpĭt.* (Iamb.) Prud.

CIRCŬLŬS, ī, m. *Cerchio.* SYN. Āmbĭtŭs, ōrbĭs, gȳrŭs, circŭĭtŭs. EP. Flēxĭlĭs, ōblīquŭs, rŏtŭndŭs, tŏrtĭlĭs, sĭnŭōsŭs. * . . . *ĭt pēctŏrĕ sūmmō Flēxĭlĭs ōbtōrtī pĕr cōllŭm* circŭlŭs *aŭrī.* Virg.

CIRCŬM. Praep. *vel* Adverb. *All' intorno.* SYN. Circā. || *Vicino.* SYN. Prŏpĕ, iūxtă.* *Quĕm pŭĕrī māgno īn gȳrō văcŭa ātrĭă* circūm *īntēntī lūdo ēxĕrcēnt.* Virg.

CIRCŬMĂGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Rotare.* Act. * *Quō tē circŭmăgās? Quaē prīmă aŭt ūltĭmă pōnās?* Iuv.

CIRCŬMCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Circoncidere.* Act. SYN. Āmpŭto, praēcīdo, rĕcīdo, sĕco, rĕsĕco, circŭmscīndo. * *Quī* circŭmcīdĭs *ōmnĕm īmpēnsăm fūnĕrĭs, Lĭbĭtīnă nē quĭd dē tŭō făcĭăt lŭcrūm.* Phaed.

CIRCŬMCĪSĬO, ōnĭs, f. *Circoncisione.* * . . . *nōn prīmĭtŭs ūllī Pōssĕ lăvācră dărī, quăm* circŭmcīsĭō *cărnĭs Ăccēdăt dē lēgĕ Dĕī.* Arat.

CIRCŬMCĪSŬS, ă, ŭm. Partic. *Circonciso.* * Circŭmcīsŭs *ădĕst, ĕt iūrĕ rĕnāscĭtŭr ūndīs.* Arat.

CIRCŬMCLĀMĀTŬS, ă, ŭm. Part. ab inus. Circumclamo. *Gridato allo intorno.* * . . . *Ābȳdēnīquĕ sĭnŭs, ĕt Sēstĭăs ōră Hēllēspōntĭăcīs* circŭmclāmātă *prŏcēllĭs.* Sid.

CIRCŬMCLŪDO, ĭs, clūsī, clūsūm, ĕrĕ. *Serrare all'intorno.* Act.* *Ānfrāctū vāllĭs sē* circŭmclūdĕrĕ *tēntăt.* Pass.

CIRCŬMDĂTŬS, ă, ŭm. Partic. *Intorniato, circondato.* SYN. Cīnctŭs, ămbĭtŭs, sēptŭs, īnclūsŭs, circŭmcīnctŭs, circŭmclūsŭs. * *Tŭrrĭbŭs īn ărmă vĭrōs, ărmĭs* circŭmdătŭs *īpsĕ. Sŭscĭtăt.* Virg.

CIRCŬMDO, ăs, dĕdī, dătŭm, dărĕ. *Intorniare, circondare.* Act. SYN. Cīngo, ămbĭo, vāllo, sēpio, cŏrōno, ŏbĕo, circŭmcīngo, circŭmvāllo. * . . . *nōn me ūllă vĕlābūnt Frīgŏră Părthĕnĭōs cănĭbŭs* circŭmdărĕ *sāltŭs.* Virg.

CIRCŬMDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. Act. *Condurre all'intorno, aggirare, trarre ad inganno.* * *Quăsĭ tū dīcās mē tē vēllĕ ārgēntō* circŭmdūcĕrĕ. Plau.

CIRCŬMĔO, *et* Circŭĕo, īs, īvī, ĭtŭm, īrĕ. *Andare, girare all'intorno.* SYN. Ŏbĕo, pĕrăgro. * *Cŭiŭs nōn hĕdĕraē circŭiĕrĕ căpūt.* Prop.

CIRCŬMFĔRO, fērs, tŭlī, lātŭm, fērrĕ. *Portar qua e là, o all'intorno.* Act. SYN. Circŭmpōrto, circŭmgēsto, circŭmdūco, circŭmvĕho. * *Īdĕm tĕr sŏcĭōs pūră* circŭmtŭlĭt *ūndă.* Virg.

CIRCŬMFLĔCTO, ĭs, xī, xŭm, ĕrĕ. *Inanellare, piegare all' intorno.* Act.* *Cōnstĭtŭĭt sīgnūm nāŭtīs pătĕr, ūndĕ rĕvērtī Scīrēnt, ĕt lōngōs ŭbĭ* circŭmflēctĕrĕ *cūrsŭs.* Virg.

CIRCŬMFLŬO, ĭs, xī, xŭm, ĕrĕ. *Scorrere all'intorno.* Neut. SYN. Circŭmlābŏr, circŭmfūndŏr, circŭmlŭo. * *Cōcȳtŭsquĕ sĭnū lābēns* circŭmflŭĭt *ātrō.* Virg.

CIRCŬMFLŬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Che scorre all'intorno.* SYN. Circŭmfūsŭs, circŭmlāpsŭs.* *Scīndĭtŭr īn gĕmĭnās pārtēs* circŭmflŭŭs *ămnĭs.* Ov.

CIRCŬMFŪNDO, ĭs, fūdī, fūsŭm, ĕrĕ. *Spargere all' intorno.* Act. * *Ēt mūltō nĕbŭlaē* circŭm *Dĕă fūdĭt ămĭctū.* Virg.

CIRCŬMGĔMO, ĭs, ŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Gemere all' intorno.* Neut. * *Nēc vēspērtīnŭs* circŭmgĕmĭt *ūrsŭs ŏvīlĕ.* Hor.

CIRCŬMLATRO, ās, āvī, ātŭm,

ārĕ. *Abbaiare all'intorno.* Neut. * . . . *tōtūm* cīrcūmlātrāt *aestūs Et mārīs īnfēstī mōlēs lĭgāt.* Avien.

CIRCŪMLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legare all'intorno.* Act. * *Huīc nātām, libro ēt sylvēstrī sūbĕrĕ claūsām, īmplĭcăt, ātque hăbĭlēm mĕdĭaē* cīrcūmlĭgăt *hăstaē.* Virg.

CIRCŪMLĪNO, ĭs, līnī, *et* līvī, *vel* lēvī, lĭtūm, ĕrĕ. *Fregare all'intorno.* Act. * *īllĕcĕbrīs tōrvōs aūrō* cīrcūmlĭnĭt *hȳdrōs.* Claud.

CIRCŪMLŎQUŎR, ĕrĭs, ūtūs, ī. *Parlare in circonlocuzione.* Dep. * *Quūm māxĭmē nūnc prōlŏquŏr* Cīrcūmlŏquēntĭs *āmbĭtū.* Aus.

CIRCŪMPLECTŎR, ĕrĭs, ēxūs, ēctī. *Abbracciare intorno.* Dep. SYN. Cīrcūmdo. * *Nām vēl caērŭlĕō lŏcă* cīrcūmplēctĭtūr *aēstū.* Avien.

CIRCŪMPŌNO, ĭs, pŏsŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Mettere all' intorno o qua e là.* Act. * *Prīmūs ēt īnvēnī pĭpĕr ālbūm cūm sālĕ nīgrō īncērtūm pūrīs* cīrcūmpŏsŭīssĕ *cătīllīs.* Hor.

CIRCŪMPŪLSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Battere all' intorno.* * *Et lĭtŭīs mūrēs* cīrcūmpūlsāntūr *ăcūtīs.* Stat.

CIRCŪMQUĀQUĔ. Adverb. *D'ogni parte, d'ogni intorno.* SYN. Ūndĭquĕ, ūndĕquāquĕ. * Cīrcūmquāquĕ *pătens nūdōquĕ sūb aethĕrĭs āxĕ.* Mill.

CIRCŪMRĔTIO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Intrigare, involgere.* Act. * Cīrcūmrĕtĭt *ĕnīm vīs ātquĕ īnĭūrĭă quēmquĕ.* Lucr.

CIRCŪMRĬGŬŪS, ă, ūm. Adiect. *Inaffiato all'intorno.* SYN. Īrrĭgŭūs. * *Et* cīrcūmrĭgŭō *sūrgēbānt līlĭă prātō.* Prop.

CIRCŪMRŌDO, ĭs, rōsī, rōsūm, rōdĕrĕ. *Rodere intorno, detrarre.* Act. * ... *quī Dēntĕ Thēōnīnō cūm* cīrcūmrōdĭtūr, *ecquĭd.* Hor.

CIRCŪMSCRĪBO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Finire, perfezionare, circoscrivere.* Act. SYN. Cōnclūdo, dēfīnĭo', līmĭto, cōmprĕhēndo. * *Et spŏlĭārĕ dŏcēs, ēt* cīrcūmscrībĕrĕ. Iuv.

CIRCŪMSĬLĬO, īs, ĭī, īrĕ. *Saltare intorno.* Neut. * *Sēd* cīrcūmsĭlĭēns *mŏdo hūc, mŏdo īllūc, Ād sōlām dŏmĭnam ūsquĕ pīpĭlābāt.* Catull.

CIRCŪMSĬSTO, ĭs, stĭtī, stĭtūm, ĕrĕ. *Attorniare, sedere all' intorno.* * *Ārmātī* cīrcūmsīstūnt *īpsāmquĕ dŏmūmquĕ.* Virg.

CIRCŪMSŎNO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Sonare all'intorno.* Neut. * *Hinc Rŭtŭlūs prĕmĭt, ēt mūrūm* cīrcūmsŏnăt *ārmīs.* Virg.

CIRCŪMSŎNŪS, ă, ūm. Adiect. *Che suona all'intorno.* * ... *mŏdŏ mōrĕ fĕrōcĭs Vērsăt ăprī, quēm tūrbă cănūm* cīrcūmsŏnă *tērrĕt.* Ovid.

CIRCŪMSPECTŪS, ă, ūm. Partic. *Guardato all' intorno, considerato.* * *Vērbă mŏvēnt īrās nōn* cīrcūmspēctă *Dĕōrūm.* Ovid.

CIRCŪMSPĬCĬO, ĭs, spēxī, spēctūm, ĕrĕ. *Guardar d'ogni intorno.* Act. SYN. Āspĭcĭo, ādvērto, ōbsērvo, pērpēndo, cōllūstro, cōnsīdĕro. PHR. Ōcŭlōs cīrcūmfērrĕ. Ōcŭlōs pārtēs īn ōmnēs vērtĕrĕ. Ōmnĭă lūstrārĕ, cōllūstrārĕ ŏcŭlīs. Hūc īllūc ŏcŭlōs vērtĕrĕ, vērsārĕ, vōlvĕrĕ, fērrĕ. Ŏcŭlīs ōmnĭă lūstrārĕ. PER. Făcĭlēsque ŏcŭlōs fert ōmnĭă cīrcūm. Ōbĭtquĕ trŭcī prŏcŭl ōmnĭă vīsū. Īn quāmcūmquĕ dŏmūs ādvērtī lūmĭnă pārtem. * .... *īnērmĭs Cōnstĭtĭt, ātque ŏcŭlīs Phrȳgĭă āgmĭnă* cīrcūmspēxĭt. Virg.

CIRCŪMSTO, ās, stĕtī, stĭtūm, ārĕ. *Star intorno, attorniare.* Act. SYN. Cīrcūmdo, cīngo, āmbĭo, cīrcūmsĭsto. * Cīrcūmstānt *ănĭmaē dēxtrā, laēvāquĕ frĕquēntēs.* Virg.

CIRCŪMVĀGŪS, ă, ūm. Adiect. *Che gira intorno.* * *Nōs mănĕt Ōcĕănūs* cīrcūmvăgŭs : *ārvă bĕātă.* Hor.

CIRCŪMVĀLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fortificare all'intorno, circondare.* Act. SYN. Vāllo, ōbvāllo. PHR. Vāllō cīngĕrĕ, claūdĕrĕ, mūnīrĕ, cīrcūmdărĕ. * *Quīppe ăcĭēm dēnsō* cīrcūmvāllāvĕrăt *ōrbĕ.* Sil.

CIRCŪMVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Intorniare.* Act. * *Ter quătĕr ārdēntī tērgō* cīrcūmvĕnĭt *ānguis.* Val. Flac.

CĬRCŪMVŎLĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare spesso all' intorno.* Act.* *Aūt ărgūtă lăcūs* cīrcūmvŏlĭtāvĭt *hĭrūndō.* Virg.

CĬRCŪMVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare all'intorno.* Act. SYN. Cīrcūmvŏlĭto.* *Sĕd nōx ātră căpŭt trīstī* cīrcūmvŏlăt *ūmbrā.* Virg.

CĬRCŪS, ī, m. *Cerchio, circuito.* SYN. Cīrcŭlŭs, ōrbĭs, āmbĭtŭs, cīrcūĭtŭs. EP. Māgnŭs, ĭngēns, lōngŭs, vāstŭs, pătēns, ăpērtŭs, lātŭs, căpāx, spătĭōsŭs, cūrvŭs, ōblīquŭs, fēstŭs, cĕlĕbĕr, raūcŭs, clāmōsŭs, sīgnĭfĕr, māgnĭfĭcŭs, thĕātrālĭs, pūlvĕrĕŭs. PHR. Cīrcŭs ĕrāt pōmpā cĕlĕbĕr, nūmĕrōquĕ Dĕōrūm. Āmphĭthĕātrālēm cīrcūm făcĭt ărĕă. Pūlvĕrĕī vĕnĭt īn spătĭo hōrrĭdă cīrcī. Fērvĕt ĕt ēxūltăt raūcō vīctōrĭă cīrcō. Mūltă căpāx pŏpŭlī cōmmŏdă cīrcŭs hăbĕt. *... *ĭpse ōmnēm lōngō dĕcēdĕrĕ* cīrcō *īnfūsūm pŏpŭlum ; ĕt cāmpōs iŭbĕt ēssĕ pătēntēs.* Virg.

CĪRĬS, ĭs, f. *Lodola, allodola.* SYN. Ălaūdă.* *Plūmă fŭĭt: plūmīs īn ăvēm mūtātă vŏcātŭr* Cīrĭs, *ĕt ā tōnso ēst hōc nōmĕn ădeptă căpīllō.* Ovid. FAB. *Scylla, Nisi regis filia; sic appellata est a cirro, seu capillo fatali, quem patri absciderat : postea in alaudam mutata.* ✠ Scilla, figlia del re Niso : fu così chiamata per aver tagliato un de' capelli fatali a suo padre. Fingono i poeti, che sia stata mutata in una allodola.

CĪRRĀTŪS, ă, ūm. Adiect. *Crespo, ricciuto.* * *Nēc mātūtīnī* cīrrātă, *cătērvă măgīstrī.* Mart.

CĪRRŪS, ī, m. *Riccio, frangia della veste.* *... *ĕt mădĭdō tōrquēntēm cōrnūă* cīrrō. Iuv.

CĬS. Praep. *Di qua.* SYN. Cĭtrā.* *Cĭs hĕrclĕ paūcās tēmpēstātēs Trānĭō Aūgēbĭs rūrī nūmĕrūm, gĕnūs fērrātĭlĕ.* Plaut.

CĬSĬŪM, ĭī, n. *Sedia a due ruote, carro.** *Vĕl* cĭsĭō *trĭiŭgī, sī lŭbĕt, īnsĭlĭās.* Aus.

CĬSSĒĬS, ĭdĭs, f. *Ecuba, figlia di Cisseo re della Tracia.* V. Hĕcŭbă. * . . . *nēc făcĕ tāntūm* Cīssēĭs *praĕgnāns īgnēs ēnīxă iŭgālēs.* Virg.

CĪSTĂ, ae, f. *Cesta, canestro.* SYN. Cīstŭlă, călăthŭs, ārcă, cănīstrūm. EP. Āmplă, căvă, căpāx, cōncăvă, pătŭlă, claūsă, ăpērtă, tēxtă, pīctă, vīmĭnĕă. * *Aūt* cistam *ēffrāctam, ĕt sūbdŭctă vĭātĭcă plōrăt.* Hor.

CĪSTĒRNĂ, ae, f. *Cisterna.* * *Sĭt* cīstērnă *mĭhī, quām vīnĕă, mālō, Răvēnnaē ; Cūm pōssīm mūltō vēndĕrĕ plūrĭs ăquām.* Mart.

CĬTĀTŪS, ă, ūm. Adiect. *Veloce, presto, leggiero.* SYN. Cĭtŭs, cĕlĕr, lĕvĭs, praepĕs, sŭbĭtŭs, praecēps, prōpĕrŭs, vēlōx, răpĭdŭs. * *Obiĕcĭt sē sĕ ăd cūrrum, ĕt spūmāntĭă fraēnĭs ōră* cĭtātōrūm *dēxtrā cōntōrsĭt ĕquōrūm.* Virg.

CĬTĔRĬŌR, ōrĭs, m. f. ŭs, n. Adiec. Compar. *Più vicino.* SYN. Prŏpĭŏr, vīcīnĭŏr, prŏpīnquĭŏr.

CĬTHAERŌN, ōnis, m. *Citerone.* EP. Āltŭs, cēlsŭs, ārdŭŭs, săcĕr, nōctūrnŭs, frīgĭdŭs, glăcĭālĭs, gĕlĭdŭs. PHR. Mōns Bācchō săcĕr. Bācchēĭă rūpēs.* ... *quālīs cōmmōtĭs ēxcĭtă săcrīs Thyăs, ŭbī aūdītō stĭmŭlānt trĭĕtērĭcă Bācchō Ōrgĭă, nōctūrnūsquĕ vŏcăt clāmōrĕ* Cĭthaerōn. Virg. EXPL. *Mons Boeotiae, Baccho sacer et Apollini.* ✠ Monte nella Beozia, consacrato a Bacco e ad Apolline.

CĬTHĂRĂ, ae, f. *Cetera, chitarra.* SYN. Lўră, chĕlўs, plēctrūm, nērvī, fĭdēs, sīstrūm, pēctĕn, tēstūdo, bārbĭtŏs. EP. Aūrĕă, ēbūrnă, aūrātă, ĕbūrnĕă, blāndă, grātă, iūcūndă, sŏnāns, ārgūtă, vōcālĭs, rĕsŏnāns, cănōră, dūlcĭs, gārrŭlă, quĕrŭlă, mōllĭs, dūlcĭsŏnă, īmbēllĭs, căvă, bĭcōrnĭs, Āŏnĭă, Bīstŏnĭă, Cāstălĭă, Dēlĭăcă, Ōrphaeă, Phoebēă, Ăpōllĭnĕă, Pĭĕrĭă, Lēsbĭăcă, Maĕnălĭă, Thrēĭcĭă, Rhŏdŏpēĭă. PHR. Cĭthărae sŏnŭs, cāntŭs, mŏdŭlāmĕn, mūrmŭr. Iūcūndĭs ănĭmātă sŏnīs. Ănĭmōs, *vel* pēctŏră dēmūlcēns. Cūrārūm dūlcĕ lĕvāmĕn. PER. Plăcĭdō dēmūlcēt pēctŏră cāntū.

Piĕriă cĭthără rĕsŏnārĕ. Cĭthăræ vōcālēs tangĕrĕ nērvōs. Hic cĭthăra impūlsīs rĕsŏnēt Rhŏdŏpēiă nērvīs. Cĭthără crīnītŭs, Iŏpās Pērsŏnăt aurātă. Iām mănĭbŭs cĭthărām, iām pēctĭnĕ pūlsăt ĕbūrnō. Bistŏnĭām dĭgĭtīs cĭthărām făc pūlsĕt ĕbūrnīs. Tūnc ĕgŏ nēc cĭthără pŏtĕrām gaudērĕ sŏnōră, Nēc sĭmĭlēs chōrdīs rēddĕrĕ vōcĕ sŏnōs. * . . . *Ōrphĕūs Thrēĭcĭă frētūs* cĭthără, *fĭdĭbūsquĕ cănōrīs*. Virg. EXPL. *Instrumentum musicum, alio nomine* lyra, *vel* testudo. ✠ Strumento musicale, detto altrimenti *arpa*, o *liuto*.

CĬTHĂRĪSTĂ, æ, m. *Cetarista.* * *Psāllĕt aētērnūs* cĭthărīstă *tōtō Aēquŏrĕ Dāvīd*. (Sapph.) S. Paul.

CĬTHĂRĬSTRĬĂ, æ, f. *Femmina che suona di cetra.* SYN. Fĭdĭcĭnă. * *Quĭd dīcām* cĭthărīstrĭās *chŏraūlās*? Sid.

CĬTHĂRĪZO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sonare di chitarra.* Act. * *Ēt* cĭthărīzāntēs *Nȳmphās cŏmĭtātŭs Ăpōllŏ*. Mant.

CĬTHĂRŒDŬS, ī, m. *Ceterista, sonatore di cetera, o d'arpa.* SYN. Cĭthărīstă, lyrĭcĕn, fĭdĭcĕn. EP. Blāndŭs, grātŭs, laētŭs, īnsīgnĭs, sŏlērs, pĕrītŭs, cĕlĕbrĭs, dūlcĭsŏnŭs, Phœbēŭs, Āŏnĭŭs, Pĭĕrĭŭs, Ăpōllĭnēŭs. PHR. Cĭthărām pūlsāns. Plēctră mŏvēns. Īmpēllēns pōllĭcĕ chōrdās. Fĭdĭbŭs plēctrōquĕ pŏtēns. Dōctŭs nŭmĕrīs īntēndĕrĕ nērvōs. Pūlsāndaē cĭthăraē, plēctrīquĕ pĕrītŭs. Quī nōvīt dĭgĭtīs īmpēllĕrĕ nērvōs. * . . . *ēt* cĭthărœdŭs *Rīdētŭr, chōrdā quī sēmpĕr ŏbērrăt ĕādĕm*. Hor.

CĬTĬMUS, ă, ŭm. Adiect. *Vicinissimo.* SYN. Prŏpīnquŭs, vīcīnŭs, prŏxĭmŭs.

CĬTĬŬS. Adverb. *Più presto.* SYN. Cĕlĕrĭŭs, vēlōcĭŭs. * *Sīc āit, ēt dīctō* cĭtĭŭs *tŭmĭda aēquŏră plācăt*. Virg.

CĬTO. Adverb. *Prestamente, subitamente.* SYN. Cōntĭnŭō, mŏx, stătĭm, rĕpēntĕ, cōnfēstĭm, sŭbĭtō, prōtĭnŭs, ēxtēmplō, haūd mŏră, vēlōcĭtĕr. * *Nēc* cĭtō *crēdĭdĕrīs, quāntūm* cĭtŏ *crēdĕrĕ laēdăt, Ēxēmplŭm vōbīs nōn lĕvĕ Prōcrĭs ĕrĭt*. Ovid. * *Nūllī vīsă* cĭtō *dēcūrrĭt trāmĭtĕ vīrgŏ*. Virg.

CĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Citare, chiamare.* Act. SYN. Āppēllo, vŏco, cĭĕo. || *Sforzare, premere.* SYN. Cōncĭto, prĕmo, ūrgĕo: || *Accusare.* SYN. Āccūso, īnsĭmŭlo. * *Ūt lĕŏ, Māssȳlī cūm lūx stĕtĭt ŏbvĭă fērrī, Tūnc īrās, tūnc ārmă* cĭtăt. Stat.

CĬTRĀ. Praep. *Di qua.* SYN. Cĭs. || *Senza.* SYN. Ābsquĕ, sĭnĕ. * . . . . *fīnēs, Quōs ūltrā* cĭtrāquĕ *nĕquĭt cōnsīstĕrĕ rēctŭm*. Hor.

CĬTRĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Cedrino, di cedro.* SYN. Cĭtrĭnŭs. * ... *quĭd* cĭtrĕă *dīcām Rōbŏră, ēt ēx sȳlvā caēsās Ătlāntĭdĕ mēnsās*? Mant.

CĬTRŌ. Adverb. *Di qua.* * *Dīrēptaē vŏlĭtānt ūltrō* cĭtrōquĕ *pĕr aūrās*. Lucr.

CĬTRŬS, ī, f. *vel* Cĭtrŭm, ī, n. *Cedro (albero).* EP. Bārbără, frāgrāns, bĕnĕŏlēns, ŏdŏrĭfĕră, frōndōsă, pōmĭfĕră, Ādōnĭās, Maūrūsĭăcă. PER. Ādōnĭās ārbŏs. * *Sĕd* cĭtrī *cōntēntă cŏmīs vīvēbăt, ēt ūmbrā*. Lucan. EXPL. *Arbor in Mauritania crescens, Veneri et Adonidi sacra.* ✠ Albero che nasce nella Mauritania, dedicato a Venere e ad Adone.

CĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Chiamato.* SYN. Āccītŭs, ēxcĭtŭs, vŏcātŭs. || *Presto, leggero, veloce.* SYN. Cĭtātŭs, lĕvĭs, vēlōx, pērnīx, vŏlŭcĕr, prōmptŭs, sŭbĭtŭs, praēpēs, fēstīnŭs, āgĭlĭs, prŏpĕrŭs, vŏlāns, răpĭdŭs. * . . . *nēc plūră lŏquūtŭs Cōrrĭpŭīt sē sē, ēt tēctīs* cĭtŭs *ēxtŭlĭt āltīs*. Virg.

CĪVĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Cittadino, cittadinesco.* * *Claūsĭt ēt aētērnā* cīvĭcă *bēllă sĕră*. Ovid.

CĪVĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Civile, cittadinesco.* SYN. Cīvĭcŭs, ūrbānŭs. || *Benigno, piacevole.* SYN. Cōmĭs, hŏnēstŭs, mītĭs, bĕnīgnŭs. * *Māttĕ* cīvīlēs *sŭpĕr ūrbĕ cūrās*. (Sapp.) Hor.

CĪVĪLĬTĔR. Adverb. *Civilmente.* *

Exercet memores plusquam civiliter iras. Ovid.

CĪVIS, is, m. f. *Cittadino.* SYN. Incŏlă. EP. Antīquŭs, īnsīgnĭs, clārŭs, nōbĭlĭs, hŏnēstŭs, īllūstrĭs cĕlĕbĕr, pŏpŭlārĭs. *Quis prohibet muros idcere, et dare civibus urbem?* Virg.

CĪVĬTĀS, ātis, f. *Città.* SYN. Urbs, ōppĭdŭm. EP. Āntīquă, clāră, īnsīgnĭs, pŏtēns, sŭpērbă, ăugūstă, nōbĭlĭs, dīvĕs, ŏpŭlēntă, splēndĭdă, īllūstrĭs, māgnĭfĭcă, āmplă, mūnītă, bēllĭcă, Mārtĭă, īnvīctă, gĕnĕrōsă, īnēxpūgnābĭlĭs, tūrrĭgĕră. *Domum eminentem civitas humilis tremit.* Stat.

CLĀDĒS, is, f. *Sconfitta, strage, uccisione.* SYN. Caedēs, strāgēs, fūnĕră, īntĕrĭtŭs. ‖ *Perdita, danno, miseria.* SYN. Cāsŭs, dāmnŭm, iāctūră, ēxĭtĭŭm. EP. Ăcērbă, dūră, fēră, āspĕră, saevă, crūdēlĭs, īnīquă, Mārtĭă, bēllĭcă, crŭēntă, tĕpĭdă, sānguĭnĕă, nŏvă, rĕcēns, sŭbĭtă, grăvĭs, īngēns, īmmēnsă, foedă, tētră, mĭsĕră, trīstĭs, fūnēstă, īnfāndă, hŏstīlĭs, nĕfāndă, fērālĭs, hōrrĭdă, ēxĭtĭālĭs, lēthĭfĕră. PHR. Āt sŭbĭtă īncaūtōs tūrbārĕt clādĕ Lătīnōs. Clādĭbŭs īrrŭĭmŭs, nŏcĭtūrăquĕ pōnĭmŭs ārmă. *Quis cladem illius noctis, quis funera fando Explicet?* Virg.

CLĀM. Praep. *Di noscosto, tacitamente.* SYN. Fūrtĭm, lătēntĕr, tăcĭtē, sēcrētō, ōccūltē. *Vos celebrem cantate Deum, pecorique vocate Voce; palam pecori, clam sibi quisque vocet.* Tibull.

CLĀMĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Gridare di sovente.* Act. SYN. Vōcĭto. *Hoc si terque quaterque clamitaris.* Mart.

CLĀMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Gridare.* Act. SYN. Clāmĭto, ēxclāmo, cōnclāmo, vŏcĭfĕrŏr, ŭlŭlo, ēxŭlŭlo. PHR. Clāmōrĕm dārĕ, ēdĕrĕ, tōllĕrĕ. Āĕră, caelūm, aūrās, *vel* aethĕră clāmōrĕ, vōcĭbŭs, sŏnō īmplērĕ, cōmplērĕ. Ūrbĕm, dŏmŭm, aedēs, *vel* cāmpōs mūrmŭrĕ, clāmōrĭbŭs, tŭmūltū, vōcĭbŭs, ŭlŭlātū rĕplērĕ, cōncŭtĕrĕ. Clāmōrĕm ăd sīdĕră, *vel* īn āstră fērrĕ, tōllĕrĕ. Īmplērĕ clāmōrĕ vĭās. Īncēndĕrĕ caelūm clāmōrĭbŭs. Ŏnĕrārĕ clāmōrĭbŭs āĕră, aethĕră. Īntēmpēstīvōs ēdĕrĕ vōcĕ sŏnōs. PER. Sōcĭī māgnō clāmōrĕ frĕmēbānt. Clāmōrēmquĕ fĕrūnt ād lītŏră. Māgnīsquĕ vŏcānt clāmōrĭbŭs hōstēm. Ībāt, ēt īngēntī sē sē clāmōrĕ fĕrēbāt. Clāmōrem īmmēnsŭm tōllĭt, quō pōntŭs ēt ōmnēs Īntrĕmŭērĕ ūndae, pĕnĭtŭsque ēxtērrĭtă tēllūs Ītălĭae, cŭrvīsque īmmūgĭīt Aetnă căvērnīs. Clāmōrēs sĭmŭl hōrrēndōs ād sīdĕră tōllĭt. Foemĭnĕŭm clāmōrem ād caelī sīdĕră tōllūnt. Clāmōrĕ īncēndūnt caelŭm Trōēsquĕ Lătīnī. *Agna cadet vobis, quam circum rustica pubes Clamet: io, messes et bona vina date.* Tibull.

CLĀMŎR, ōrĭs, m. *Clamore, grido.* SYN. Vōx, sŏnŭs, sŏnĭtŭs, frāgŏr, mūrmŭr, frĕmĭtŭs, strĕpĭtŭs, plāngŏr, quēstŭs, gĕmĭtŭs, lāmēntŭm, mūgītŭs, ŭlŭlātŭs. EP. Māgnŭs, īngēns, răpĭdŭs, nĭmĭŭs, cōnfūsŭs, văgŭs, īnānĭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs, īnsŏlĭtŭs, rĕsŏnāns, ĭtĕrātŭs, rĕpĕtītŭs, faūstŭs, pŏpŭlārĭs, laetŭs, trĭūmphālĭs, moestŭs, trīstĭs, quĕrŭlŭs, mŭlĭēbrĭs, foemĭnĕŭs, raūcŭs, tūrbĭdŭs. PHR. Īt clāmŏr caelō. Ūndĭquĕ clāmŏr tōllĭtŭr. Īngēns frāgŏr aethĕră cōmplēt. Caelūm sŏnăt, *vel* tŏnăt ōmnĕ frāgōrĕ. Fĕrĭt aūrĕă sīdĕră clāmŏr. Cōllēs clāmōrĕ rĕsūltānt. Strĕpĭt ōmnĭs mūrmŭrĕ cāmpŭs. Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmŭs strĕpĭtū, cōllesquĕ rĕsūltānt. Vōcem lātĕ nĕmŏra āltă rĕmīttūnt. Tōllĭtŭr īn caelŭm clāmŏr. Īmmēnsŭs sūrgĭt clāmŏr. Fŭrĭālī tūrbĭnĕ clāmŏr īnsŏnăt. Exŏrĭtŭr clāmŏr, rīpaeque lăcūsquĕ Rĕspōnsānt cĭrcā, ēt caelūm tŏnăt ōmnĕ tŭmūltū. Fĕrĭt aethĕră clāmŏr. Rĕsŏnăt clāmōrĭbŭs aethĕr. Īt clāmŏr ăd āltă Ātrĭă. Īt trīstĭs ăd aethĕră clāmŏr Bēllāntŭm iŭvĕnŭm, ēt dūrō sŭb Mārtĕ cădēntŭm. Tŭm vēro īngĕmĭnăt clāmŏr. Hic ūndĭquĕ clāmŏr Dīssēnsū māgnŭs vărĭō sē tōllĭt īn aūrās. Fŭrĭt ūndĭquĕ clāmŏr

Dissŏnŭs. Insĕquĭtŭr clāmōrquĕ vĭrum, clāngorquĕ tŭbārŭm. *Itălĭăm laetō sŏcĭī clāmōrĕ sălūtānt.* Virg. *V.* Clamo.

CLĀMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Strepitoso.* SYN. Clāmāns, ēxclāmāns, cōnclāmāns. *Sĕcūrŭm iŭbĕăt clāmōso īnsīstĕrĕ cīrcō.* Iuv.

CLĀNCŪLŬM. Adverb. *Di nascosto.* SYN. Clāncŭlo, clām, fūrtīm, lătēntĕr. *Căptāndŭs ēst hōrŭm clāncŭlŭm sĕrmō mĭhĭ.* (Iamb.) Plaut.

CLĀNDĒSTĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Furtivo.* SYN. Ārcānŭs, sēcrētŭs, ŏccŭltŭs. *Ceū clāndēstīnō trāhĕrētŭr foedĕrĕ bēllŭm.* Sil.

CLĀNGO, ĭs, xĭ, ĕrĕ. *Trombettare. sonar di tromba.* Neut. SYN. Crĕpĭto, strīdĕo. *dūcēsquĕ Sŏlāntŭr, mĭnāntquĕ mĕtūs, ĕt iam hōrrĭdă clāngūnt Sīgnă tŭbae.* Stat.

CLĀNGŎR, ōrĭs, m. *Suono di tromba.* SYN. Sŏnŭs, cănŏr, sŏnĭtŭs, strīdŏr, crĕpĭtŭs, strĕpĭtŭs. EP. Mārtĭŭs, bēllĭcŭs, raŭcŭs, trĕmŭlŭs, sŏnāns, rĕsŏnŭs, trīstĭs, hōrrēns, saevŭs, mĭnāx, hōrrēndŭs, strīdēns, hōrrĭsŏnŭs, frĕmēns, tērrĭfĭcŭs. PHR. Strīdŏr lĭtŭŭm, clāngōrquĕ tŭbārŭm. Fūlmĭnăt hōrrĭsŏnŭs clāngŏr. Cūm tŭbă tērrĭfĭcō strīdēns clāngōrĕ. Tŷrrhēnŭsquĕ tŭbae mūgīrĕ pĕr aethĕră clāngŏr Īncĭpĭt. Āt tŭbă tērrĭfĭcīs pūlsāt clāngōrĭbŭs ūrbēm. Raŭcŭs strīdēntī mūrmŭrĕ clāngŏr Īncrĕpŭĭt. Clāngōrĕ mĭnācī Mārtĭă fērvēntēs āccēdunt clāssĭcă pūgnās. *Ēxŏrĭtŭr clāmōrquĕ vĭrūm, clāngōrquĕ tŭbārŭm.* Virg.

CLĀNĬŬS, ĭĭ, m. *L'Agno, fiume della campagna d'Italia.* SYN. Clānĭs. *Tālēm dīvēs ărāt Căpŭa, ĕt vīcīnă Vĕsĕvō ōră iŭgo, ĕt văcŭīs Clānĭŭs nōn aequŭs Ăcērrīs.* Virg.

CLĀRĀSCŬM, ī, n. *Cherasco, città nel ducato di Savoia.* EP. Āmoēnŭm, fērtĭlĕ, ēlĕgāns, cēlsŭm, praerūptŭm, īrrĭgŭŭm. PHR. Ābrūptae mārgĭnĕ rīpaĕ Impŏsĭtŭm gĕmĭnī quā pĕr cōmmērcĭă flūctŭs Stūrĭă se immīscēt Tănărō, pătĕt āmbĭtŭs īngēns. Ēt părĭbŭs spătĭīs lōnga īntērvāllă dŏmōrŭm Āspēctum ēffŭndūnt, ĕt lĭbĕră lūmĭnă tōtă Dānt sĭmŭl ūrbĕ frŭī Fēlīcĭbŭs ōlīm Bēllōrum aūspĭcĭīs, dūm Mārtĕ lăcēssĕrĕt, Āstām Ālbă părēns gĕnŭĭt.

CLĀRĒ. Adverb. *Manifestamente, apertamente.* SYN. Plānĕ, ăpērtĕ, pălām, pūblĭcĕ, cōrām, mănĭfēstĕ. *Pēnsĭō tē cōrăm pĕtĭtŭr, clārēquĕ, pălāmquĕ.* Mart.

CLĀRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Clārēsco, ēlūcĕo, splēndĕo, ēmĭnĕo, ēnĭtĕo. *Ērgō pōstquĕ, măgīsquĕ vĭrī nūnc glōrĭă clārĕt.* Enn.

CLĀRĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Farsi lucido, chiaro.* Neut. SYN. Lūcēscō, splēndēsco. *Clārēscūnt sŏnĭtūs, ārmōrūmque īngrŭĭt hōrrŏr.* Virg.

CLĀRĬFĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Chiarificare, far chiaro.* Act. SYN. Clāro. *... māgnăquĕ caelō Vōx rĕsŏnāns vēnĭt pĕr nūbĭlă: Clārĭfĭcāvī, Clārĭfĭcābo ĭtĕrŭm.* Sedul.

CLĀRĬTĀS, ātĭs, f. *Chiarezza, splendore.* SYN. Lūx, lūmĕn, splēndŏr, hŏnŏr, glōrĭă, dĕcŭs, fāmă, nōmĕn. *Īnĭūrĭōsa ĕst nīl vĭdēntī clārĭtās.* Prud.

CLĀRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dichiarare, far chiaro.* Act. SYN. Īllūstro, cēlĕbro. *Mītĭs, ĭtĕr lōngaē clārāvĭt līmĭtĕ flāmmaē.* Stat.

CLĀRŎS, ī, f. *Claro (Isola).* EP. Īnsīgnĭs, faecūndă, Dēlĭă, Phoebēĭă, Āpōllĭnĕă. *... mĭhĭ Dēlphĭcă tēllūs, Ēt Clārŏs, ĕt Tĕnĕdŏs, Pătăraeăquĕ Rēgĭă sērvĭt.* Ovid. EXPL. *Civitas Ioniae, Apollini sacra; et insula, una Cycladum, eidem Deo dicata.* ⁜ Città nella Ionia, dedicata ad Apolline; ed anche una Isola dedicata al medesimo.

CLĀRŬS, ă, ŭm. Adiect. *Chiaro, lucente, lucido.* SYN. Lūcĭdŭs, fūlgĭdŭs, rŭtĭlŭs, splēndĭdŭs, nĭtĭdŭs, rădĭāns, cŏrūscŭs. || *Manifesto, evidente.* SYN. Nōtŭs, ăpērtŭs, cōgnĭtŭs, pērspĭcŭŭs, mănĭfēstŭs. || *Illustre, famoso.* SYN. Īllūstrĭs, praestāns, īnsīgnĭs, ēxĭmĭŭs, nōbĭlĭs, īnclĭtŭs, cĕlĕbrĭs,

ĕgrĕgĭūs. * *Nĕc tĭbĭ sōl clārūs, nē sĭt tĭbĭ lūcĭdă Phœbē.* Ovid.

CLĀSSĬCŪM, ī, n. *Trombetta.* SYN. Tŭbă, cōrnū, būccĭnă, lĭtŭūs. || *Suono di tromba.* SYN. Clāngŏr, sŏnĭtūs, frĕmĭtūs, strĕpĭtūs. EP. Raūcūm, Mārtĭūm, bēllĭcūm, trūx, saēvūm, trīstĕ, hŏrrĭdūm, pērfĭdūm, fĕrālĕ, hŏrrĭsŏnūm. PHR. Nēcdum ĕtĭam aūdĭĕrānt īnflārī clāssĭcă. Clāssĭcă iāmquĕ sŏnānt, it bēllō tēssĕră sīgnūm. Ābrūmpūnt dūlcēm Māvōrtĭă clāssĭcă sōmnūm. Iāmque aūrem hōrrĭsŏnō rūmpūnt fĕră clāssĭcă sīgnō. * *Mārtĭă cuī sōmnōs* clāssĭcă *pūlsă fŭgēnt.* Tib.

CLĀSSIS, ĭs, f. *Naviglio, armata navale.* SYN. Nāvĭs. || *Classe, scuola, ordine.* SYN. Ōrdo, schŏlă. EP. Ārmātă, aērātă, Mārtĭă, bēllĭcă, dēnsă, īngens, īnstrūctă, cūrvātă, lūnātă, rōstrātă, lĕvĭs, cĭtă, vŏlucrĭs, fŭgāx, prōfŭgă, aēquŏrĕă, vĕlĭvŏlă, quāssātă, flūctĭvăgă. PHR. Fērtūr cĭtă gūrgĭtĕ clāssĭs. Vŏlucrī frĕtă clāssĕ pĕrērrăt. Tūmĭdūm pērmēnsī clāssĭbŭs aēquŏr. Caērŭlă rōstrātaē prōscīndūnt aēquŏră clāssēs. * *Quāssātām vēntĭs lĭceăt sūbdūcĕrĕ* clāssēm. Virg.

CLĀTHRĪ, ōrūm, m. plur. *Gabbia.* SYN. Cāncēllī, rĕpāgŭlă, claūstră, sēptă, crātēs. * ... *vĕlŭt ūrsūs ŏbiēctōs căvĕaē vălŭīt sī frāngĕrĕ* clāthrōs. Hor.

CLAŪDĬĀNŪS, ī, m. *Claudiano, poeta famoso.* EP. Aūdāx, fācūndūs, īnclĭtūs. * *Hōc dăt cēspĭtĕ mēmbră* Claūdĭānūs. (Phal.) Sidon. HIST. *Poeta insignis, patria Alexandrinus, qui Theodosii et Honorii imperatorum temporibus floruit. Quidam christianum fuisse asserunt.* ✠Poeta latino d'Alessandria, il quale viveva nel tempo degl' Imperatori Teodosio ed Onorio. Dicono alcuni, che fosse cristiano.

CLAŪDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Zoppicare.* Neut. SYN. Nūto, văcīllo. * *Tūrpĭtĕr ōblīquō* claūdĭcăt *īllĕ pĕdĕ.* Ovid.

CLAŪDO, ĭs, sī, sūn, ĕrĕ. *Chiudere, serrare.* Act. SYN. Īnclūdo, ōcclūdo, īntercludo, ārctō, cŏērcĕo, ŏbsĕro, ŏbstrūo. || *Nascondere.* SYN. Ābdo, cōndo, rĕcōndo, ŏccūlto. || *Finire, concludere.* SYN. Ābsōlvo, fīnĭo, tērmĭno. PHR. Praēclūdĕrĕ, ōcclūdĕrĕ pōrtās. Fŏrēs ōbdĕrĕ. Ōbstrīngĕrĕ līmĕn. Pōstĭbŭs sĕrām ōbdĕrĕ. Cārcĕrĭbŭs claūdūnt tūtĭs. Ēccĕ mărĭs māgnō claūdĭt nōs ŏbĭĭcĕ pōntūs. Fērro ēt cōmpāgĭbŭs ārctĭs Claūdēntūr bēllī pōrtaē. Cūnctūs ŏb Ītălĭām tērrārūm claūdĭtūr ōrbĭs. * Claūdĭtĕ *iām rīvōs, pŭĕrī, sāt prātă bĭbērūnt.* Virg.

CLAŪDŪS, ă, ūm. Adiect. *Zoppo.* PHR. Brĕvĭs pĕdĕ. Claūdŭs ūtrōquĕ pĕdĕ. Āltērnōs sēgnī cūnctāntēm pŏplĭtĕ grēssūs. * ... *pārs vūlnĕrĕ* claūdă *rĕtēntăt Nēxāntēm nōdōs, sĕque īn sŭă mēmbră plĭcāntēm.* Virg.

CLAŪSTRŪM, ī, n. *Chiostro, chiusura, clausura.* SYN. Iānŭă, pōrtă, fŏrēs, vālvă, cāncēllī, sēptūm, ŏbĕx, rĕpāgŭlūm. EP. Ārctūm, strīctūm, ăhēnūm, tĕnāx, fērrĕūm, ōbscūrūm, sĭlēns, quĭētūm, ōbstāns, īnēxpūgnābĭlĕ. PHR. Pōrtārūm īngēntĭă claūstră. Ōbstāntĭă rūmpĕrĕ claūstră. * *Īllī īndīgnāntēs māgnō cūm mūrmŭrĕ mōntĭs Cīrcūm* claūstră *frĕmūnt: cēlsā sĕdĕt Aēŏlūs ārcĕ.* Virg.

CLAŪSŬLĂ, aē, f. *Conclusione, fine, uscita.* * *Hōs ĕlĕgōs dīxērĕ, sŏlĕt quŏd* claūsŭlă *tālĭs.* Ter. Maur.

CLAŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Rinchiuso, serrato.* SYN. Īnclūsŭs, cōnclūsŭs, ōcclūsŭs. || *Nascosto.* SYN. Ābdĭtŭs, ōbstrūsŭs, cōndĭtŭs, rĕcōndĭtŭs. PHR. Claūsă dŏmō tĕnĕōr, grăvĭbūsquĕ cŏērcĭtă vīnclĭs. Īllīc claūsă tĕnēnt stăbŭlīs ārmēntă. Ārbŏrĭbūs claūsām cĭrcūm ātque hōrrēntĭbŭs ūmbrĭs Ōccūlĭt. * *Aēstŭăt ūt* claūsīs *răpĭdŭs fōrnācĭbŭs īgnĭs.* Virg.

CLĀVĂ, aē, f. *Mazza.* EP. Dūră, grăvĭs, nōdōsă, trīnōdĭs, fērrātă, trăbālĭs, ădūncă, īmmānĭs, hōrrēndă, vīctrīx, crŭēntă, dŏmĭtrīx, lēthĭfĕră, īmmītĭs, Hērcŭlĕă. PHR. Hērcŭlĕŭs stīpēs, fūstĭs. Clāvaē rōbŭr, mōlēs.

Ferrātaē rŏbŏră clāvaē. PER. Quis fācta Hērcŭlĕaē nŏn aŭdit fŏrtiă clāvaē? Īpsă căpĭt clāvāmquĕ grăvēm spŏlĭūmquĕ lĕōnĭs Īnstrŭxītquĕ mănūm clāvā dŏmĭtrīcĕ fĕrārūm. Aĕrātaē mūnītŭs rŏbŏrĕ clāvaē. Āptābăt dēxtraē īmmānis rŏbŏră clāvaē. * Ōssă mĕī frātrĭs clāvā pērfrāctă trĭnōdī Spārsĭt hŭmī. Ovid.

CLĀVĀTŬS, ă, ūm. Adiec. *Inchiodato.* * *Haērĕt clāvātŭs lĭgnō Sălvātŏr Iĕsŭs.* Paul.

CLĀVĪCŬLĂ, aē, f. *Chiavetta, viticci.* * *Quālĭs fērrātōs ŏbĭcī clāvīcŭlă dēntēs Sūccīsīt, ēt fŏrĭbŭs praēdūcĭt vīncŭlă claūstrī.* Germ.

CLĀVĪCŬLŬS, ī, m. *Clavicello, piccolo chiodo.* * Clāvīcŭlō mĕdĭām fŭlgēntī fībŭlă fērrō. Mant.

CLĀVĬGĔR, ă, ūm. Adiect. *Portatore di chiavi, o di mazze.* * Clāvĭgĕrūm vērbīs āllŏquŏr īpsĕ Dĕūm. Ovid.

CLĀVĪS, ĭs, f. *Chiave.* EP. Aēnĕă, aērĕă, fērrĕă, strīdēns, dēntātă, fācĭlĭs, ăhēnă. * *Sēd prĕtĭūm sī grāndĕ fĕrās, cŭstŏdĭă vīctă ēst, Nēc prŏhĭbēnt clāvēs, ēt cănĭs īpsĕ tăcēt.* Tibul.

CLĀVŬS, ī, m. *Chiodo.* EP. Aūrĕŭs, aēnĕŭs, fērrĕŭs, ăhēnŭs, fīrmŭs, vălĭdŭs, dūrŭs, ăcūtŭs, trăbālĭs, hōrrĭdŭs. PHR. Sī vălĭdūm īnfīgăs clāvūm. Clāvīs fīgĕrĕ ăcūtīs. * ... *plāntă mŏx ūndĭquĕ māgnā Căleōr, ēt īn dīgĭtō clāvŭs mĭhĭ mīlĭtĭs haērĕt.* Iuv. || *Timone della nave.* SYN. Gŭbērnăcŭlūm, tēmō, hăbēnaē. EP. Ăcclīvĭs, pēndēns, flēxĭlĭs, naūtĭcŭs, fīdŭs, sēcūrŭs, lēvĭs, flūĭtāns, prŏpĕrŭs. PHR. Clāvūm dūcĕrĕ, tōrquērĕ, flēctĕrĕ, rĕgĕrĕ. Rēctŏr ĕrĭt pūppĭs, clāvŏquĕ īmmŏbĭlĭs haērēns, Mūtābĭt pēlăgō tērrās. Clāvūmquĕ ād lītŏră tōrquĕt. * *Īpsĕ sĕdēns, clāvūmquĕ rĕgĭt, vēlīsquĕ mĭnīstrăt.* Virg. || *Toga coperta di nodi, o bottoni a guisa di chiodi.* * *Indŭĭtūrque hŭmĕrīs cūm lātō pūrpŭră clāvō.* Ovid.

CLĀZŎMĔNAĒ, ārūm, f. pl. *Urla, o Grine, città di Sarchioni.* SYN. Grȳnă. * *Pērsĭŭs hīc pērmāgnā nēgŏtĭă dīvĕs hăbēbăt Clāzŏmĕnīs.* Hor.

CLĔĀNTHĒS, ĭs, m. *Cleante, filosofo.* SYN. Phrĕāntes. * *Ēt iŭbĕt ārchĕtȳpōs pŭtĕūm sērvārĕ Clĕānthās.* Iuv.

CLĔĀNTHĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Cleante.* * ... *pūrgātās īnsĕrĭs aūrēs Frūgĕ Clĕānthēā, pĕtĭtĕ hīnc, iŭvĕnēsquĕ sĕnēsquĕ.* Pers.

CLĒMĒNS, tĭs, Adiect. omn. gen. *Dolce, mansueto, benigno.* SYN. Cōmĭs, bĕnīgnŭs, mītĭs, suāvĭs, bŏnŭs, fācĭlĭs, hūmānŭs, lēnĭs, mānsuētŭs. PER. Ănĭmūs mītĭs. Īn mĭsĕrōs lēnĭs, bĕnīgnŭs, plăcĭdŭs. Fācĭlĭs, vĕnĭaēquĕ părātŭs. Ād vĕnĭām prōnŭs. Ād poēnās pĭgĕr. Ād praēmĭă vēlōx. PHR. Quī cūm trīstĕ ălĭquĭd stătŭĭt, fĭt trīstĭs ĕt īpsĕ. Cuīquĕ fĕrĕ poēnām sūmĕrĕ, poēnă sŭă ēst. * *Mē pătĕr saēvĭs ŏnĕrĕt cătēnīs, Quŏd vīrō clēmēns mĭsĕrō pĕpērcī.* (Sapph.) Hor.

CLĒMĒNTĔR. Adv. *Con dolcezza, bontà, calma.* SYN. Plăcĭdē, mōllĭtĕr, quĭētē, lēnĭtĕr, paūlātĭm, bĕnīgnē. * *Rĕspōndēās clēmēntĕr: quēm frūctūm căpĭs?* Phaed.

CLĒMĒNTĬĂ, aē, f. *Benignità, mansuetudine, clemenza.* SYN. Bĕnīgnĭtās, hūmānĭtās, lēnĭtās, bŏnĭtās, mānsuētūdo. EP. Dūlcĭs, hūmānă, mītĭs, grātă, fācĭlĭs, bĕnīgnă, aēquă, sānctă, laūdābĭlĭs, īnnātă, ămābĭlĭs, rēgĭă, rēgālĭs, pācĭfĭcă. PHR. Clēmēns ănĭmŭs, īngĕnĭūm, pēctŭs. Mītĕ, plăcĭdūm pēctŭs. Mēns plăcĭdă. Ād poēnām pĭgră. Ād praēmĭă vēlōx. PER. Fācĭlĭsquĕ bŏnīs clēmēntĭă flēctī. Tāntăque īn Aūgŭstō clēmēntĭă. Sōlă Dĕōs aēquăt clēmēntĭă nōbīs. * *Īpsăquĕ dēlīctīs vīctă ēst clēmēntĭă nōstrīs.* Ovid.

CLĔŌNAĒ, ārūm, f. pl. *Sanvasili, città dell' Arcadia.* * *Mēssēnēquĕ fĕrāx, Pătraēque, hŭmĭlēsquĕ Clĕōnaē.* Ovid.

CLĔŎPĀTRĂ, aē, f. *Cleopatra.* EP. Āctĭās, Ptŏlĕmaīs, Aēgȳptĭă, pūlchră, fōrmōsă, īncēstă, mĕrĕtrīx, nē-

fāndă, obscoēnă, aūdāx, sūpērbă, fērox, scēlērātă. PHR. Aēgȳptiă cōniūx. Incēstī mērētrīx Rēgīnă Cănōpī. PER. Sēquĭtūrquĕ nēfās Aēgȳptiă cōniūx. Quaē tēnūit Phărīūm mērētrīx scēlērātă Cănōpūm. * *Actĭăs Aūsŏnĭăs fūgĭt* Clēōpātră *cătēnās*. Stat. HIST. *Aegypti regina, Ptolemaei Auletae filia, soror et uxor Ptolemaei ultimi, mulier impudicissima, a Caesare primum adamata, deinde ab Antonio propriae uxoris loco habita, relicta Octavia Augusti sorore. Quod cum aegre ferret Augustus, eum bello insecutus, post Actiacam pugnam ad necem spontaneam compulit: cuius exemplum imitata Cleopatra, ne per ludibrium in triumpho duceretur, aspidibus corpori admotis extremum vitae diem clausit.* ✠ Regina dell'Egitto, figlia di Tolomeo Aulete, sorella e moglie dell'ultimo Tolomeo, donna disonestissima, amata prima da Cesare, dipoi presa per moglie da Antonio, avendo questi abbandonato Ottavia sorella d'Augusto; il che non potendo sopportar Cesare, gli mosse guerra, e dopo la battaglia di Capo Figalo, diedesi Antonio spontaneamente la morte. Venne questi imitato da Cleopatra, la quale per non esser condotta in pubblica mostra, attaccossi al corpo due aspidi, ed in questo modo morì.

CLĔPO, ĭs, psī, ptūm, pĕrĕ. *Nascondere, rubare.* Act. * *Quĭd răpĕre, ĕt clĕpĕrĕ ēst, ăvĭdĕque ābscōndĕrĕ pārtă?* Prud.

CLĔPSYDRĂ, aē, f. *Oriuolo d'acqua.* PHR. Hōrārūm īndex * *Sēptēm* clēpsȳdrās *māgnā tĭbĭ vōcĕ pĕtēntī Ārbĭtĕr īnvĭtūs, Caēcĭlĭānĕ, dĕdĭt.* Mart.

CLĒRĬCŬS, ī, m *Chierico.* * Clērĭcī *nē quĭd măcŭlĕt rĭgōrēm Fāmă pŏētaē.* (Sapph.) Sid.

CLĒRŪS, ī, m. *Clero.* * Clērŭs *hīc tāntūm pĕpĕrīt trĭūmphūm.* (Sapph.) Prud.

CLĪBĂNŬS, ī, m. *Teggia, lambicco, forno.* * Clĭbănīs *ūndāntēs iăctābāt īn aethĕrā flāmmās.* Pass.

CLĬĔNS, tĭs, *Cliente, vassallo, ch'è sotto la protezione di qualcheduno.* * *Mātūtīnĕ* clĭēns *ūrbĭs mĭhĭ caūsă rĕlĭctaē* Mart.

CLĬĔNTĒLĂ, aē, f. *Protezione, patrocinio.* SYN. Tūtēlă, fĭdēs, pătrōcĭnĭūm. * *Prōlĕ*, clĭēntēlīs *fēlīx, ēt cōniŭgĕ quōndām.* Mant.

CLĪMĂ, ătĭs, n. *Clima.* SYN. Plāgă, rēgĭo. * *Quaēquĕ cŏlūnt mĕdĭī dēvēxo īn* clīmătĕ *mūndī.* Fil.

CLĪMĂX, ăcĭs, f. *Scala, grado.* SYN. Scālă, grădŭs.

CLĪNĀMĔN, ĭnĭs, n. *Inclinazione.* * *Īd făcĭt ēxĭgŭūm* clīnāmĕn *prīncĭpĭōrūm.* Lucr.

CLĪNĬCŬS, ī, m. *Medico.* * Clīnĭcŭs *ūt sē Dīgnētūr praēstārĕ Dĕūs mŏrĭēntĭbŭs aēquūm.* Prud.

CLĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chinare.* Act. * *Quārĕ ĕtĭām ātque ĕtĭām paūlūm* clīnārĕ *nĕcēssĕ ēst Cōrpŏră.* Mart.

CLĪŌ, ūs, f. *Clio.* SYN. Ŏcĕănītĭs. PHR. Chō gēstă cănēns trānsāctīs tēmpŏrĭ rĕddĭt. * *Nĕc mĭhĭ sūnt vīsaē* Clīŏ, Clīūsquĕ *sŏrōrēs.* Ovid. VAR. *Una ex novem Musis, quae historiae praeest.* ✠ Una delle nove Muse, la quale presiedeva alla storia.

CLĪTĔLLAĔ, ārūm, f. plur. *Basto da asini.* * *Hīnc mūlī Căpŭaē* clītēllās *tēmpŏrĕ pōnūnt.* Hor.

CLĪTŎR, ŏrĭs. *Clitorio, città dell'Arcadia.* Hinc Clītŏrĭūs, ă, ūm: Clītŏrĭūs fōns. *Fontana dell'Arcadia vicina alla città.* * Clītŏrĭō *quīcūmquĕ sĭtīm dē fōntĕ lĕvāvĭt, Vīnă fŭgĭt, gaūdētquĕ mĕrīs ābstēmĭŭs ūndīs.* Ov. HIST. *Huius fontis aquae, ei qui gustaverit vini fastidium inducunt.* ✠ Le acque di questa fontana sono di sì fatta natura, che, chi ne gusta, ha totalmente in fastidio il vino.

CLĪTŪMNŬS, ī, m. *Clitunno, fiume dell' Italia.* * *Quā fōrmōsă sŭō* Clītūmnūs *flūmĭnă lūcō īntĕgĭt, ĕt nĭvĕōs ăblŭĭt ūndă bŏvēs.* Prop.

CLĪVŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Erto, pendente.* SYN. Ăcclīvĭs, ārdŭūs, pen-

dēns, prōnūs, dēvēxūs, diffĭcĭlĭs. * *Eccĕ sŭpērcĭlĭō clīvōsī trāmĭtĭs ŭndām Elĭcĭt.* Virg.

CLIVŪS, ī, m. *Poggio, collina.* SYN. Mōns, cōllĭs. EP. Ārdŭŭs, mōntānŭs, sāxōsŭs, pēndēns, sŭpīnŭs, praecēps, ŏpācŭs, mōllĭs, hērbōsŭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, grāmĭnĕŭs. PHR. Clīvōsŭs trāmĕs. Mōntĭs iŭgūm. PER. Ārdŭă sāxōsō pērdūcĭt sēmĭtă clīvō.* . . . *quă sē sŭbdūcĕrĕ cōllēs īncĭpĭūnt, mōllīquĕ iŭgūm dēmĭttĕrĕ* clīvō. Virg.

CLŎĀCĂ, aē, f. *Fogna, sentina.* SYN. Lātrīnă, sēntīnă. EP. Foēdă, tūrpĭs, īmmūndă, sōrdĭdă, grăvĕōlēns, pūtrĭdă.* *īmmūndīs quaecūmquĕ vŏmĭt lātrīnă* clŏācīs. Colum.

CLŎDŎVAEŪS, i, m. *Clodoveo.* * *Quīntūs ăb hōc* Clŏdŏvaeūs *ĕrĭt, quī fātă rĕlĭnquēns.* Mant. HIST. *Francorum rex, a S. Remigio Rhemensi Episcopo cum Francis ducibus baptizatus.* ✠ Re di Francia, il quale fu battezzato insieme co' principali signori della corte, da S. Remigio vescovo di Rems.

CLOELIĂ, aē, f. *Clelia.* EP. Īllūstrĭs, clārā, nŏbĭlĭs, Rōmānă, īnsīgnĭs, aūdāx, cāptīvă, māgnănĭmă. * *Et flŭvĭūm vĭnclīs īnnārēt* Cloēlĭă *rŭptīs.* Virg. HIST. *Nobilis virgo Romana, quae cum aliis virginibus Porsenae Etruscorum regi obses data, deceptis custodibus, una cum sociis incolumis ad suos per Tyberim transmeavit.* ✠ Famosa vergine romana, la quale essendo stata data con alcune altre donzelle in ostaggio a Porsena re della Toscana, ingannate le guardie, se ne fuggì con le altre sue compagne ai suoi, passando pel Tevere.

CLŌTHŌ, ūs, f. *Cloto.* EP. Dūră, saēvă, īmmĭtĭs, fērrĕă, sēdŭlă, ĭmprŏbă, īmmūtābĭlĭs, ĭnhūmānă. * *Dīxērāt: āt* Clōthō *iūssĭt prōmīssă văLērĕ; Nēvĭt ĕt īnfaūstă stāmĭnă pūllă mănū.* Ovid. FAB. *Una Parcarum, soror Lachesis et Atropos.* ✠ Una delle tre Parche, sorella di Lachesi e d'Atropo.

CLŪĔO, es, *et* Clŭo, ĭs, ŭerĕ. *Essere stimato, essere nominato.* Neut. * *Nēc mĭnūs ātquĕ hŏmĭnēs īntēr sē nōtă* clŭērĕ. Lucret.

CLŪNĬS, ĭs, m. *Natica, chiappa.* SYN. Nătēs. * . . . *tūm pēctŏrĕ ădūstō Vīdĭmŭs ĕt mĕrŭlās pōnī, ĕt sĭnĕ* clūnĕ *pălūmbēs.* Hor.

CLŪSĬŪS, ĭi, m. *Nome di Giano.* * . . . *mŏdŏ nāmquĕ Pătŭlcĭŭs īdĕm, Ēt mŏdŏ sācrĭfĭcō* Clūsĭŭs *ōrĕ vŏcŏr.* Ovid. EXPL. *Sic Ianus pacis tempore vocabatur, quod tunc eius templi fores clausae erant.* ✠ Così chiamavasi Giano in tempo di pace, perchè allora si chiudevano le porte del suo tempio.

CLŸMĔNĒ, ēs, f. *Climene.* * *Nēc fālsā* Clŷmĕnē *cūlpām sŭb īmāgĭnĕ cēlăt.* Ovid. FAB. *Oceani et Tethyos filia, quas cum forma excelleret, fertur Soli placuisse, et ex ea Phaetontem habuisse.* ✠ Figlia dell'Oceano e di Teti, della quale, essendo bellissima, dicesi che il Sole s'invaghisse, e che da questa ne avesse per figlio Fetonte.

CLŸMĔNĒĬŪS, ă, ūm. Adiect. *Di Climene.* SYN. Clŷmĕnēūs. * *Quō sĭmūl ăeclīvō* Clŷmĕnēĭă *līmĭtĕ prōlēs Vēnĭt, ĕt īntrāvĭt dŭbĭtātī tēctă părēntĭs.* Ovid.

CLŸPĔĀTŪS, ă, ūm. Adiect. *Armato di scudo.* SYN. Scūtātūs. PHR. Ārmātūs, īnsīgnĭs clŷpĕō. Pārmā scūtō, *vel* ūmbōnĕ tēctūs, īnstrūctŭs, mūnītūs. * *īnsĕquĭtūr nĭmbūs pēdĭtūm,* clŷpĕātĭquĕ *tōtīs Āgmĭnă dēnsāntūr cāmpīs.* Virg.

CLŸPĔŪS, ī, m. *Scudo.* SYN. Āncīlĕ, aēgĭs, ūmbo, pārmă, scūtūm, cētră, pēltă. EP. Aūrĕūs, aūrātūs, aēnĕūs, aērĕūs, aērātūs, ăhēnūs, căvūs, fērrĕūs, īngēns, cūrvātūs, lūnātūs, ārdēns, fūlgĭdūs, mĭcāns, rŭtĭlūs, īnsīgnĭs, fūlgēns, cōrūscūs, lēvĭs, pūlchĕr, hăbĭlĭs, sēptēmplex, dīrūs mĭnāx, tērrĭbĭlĭs, ŏppŏsĭtūs, Mārtĭūs, bēllĭcūs, crŭēntātūs, sānguĭnĕūs. PHR. Clŷpĕī aēs, aēră, tērgūm, tērgŏră. Clŷpĕī ŏrbĭs. Clŷpĕī tēxtūm, tēgmĕn,

ōrā. Clypĕī insīgnĕ dĕcōrūm. Aērĕ căvō clypĕūs Sūmmūs clypĕī ūmbo. Clypĕi sēptemplĭcĭs ōrbēs. PER. Postquam hăbĭlĭs lătĕrī clypĕūs, lōrīcăquĕ tĕrgo ēst Clypĕūmque ēx aērĕ sĭnĭstraē Sūblĭgăt. Clypĕūm tūm deindĕ sĭnĭstrā Sūstŭlĭt ārdentēm. Īllĕ tămēn clypĕo ōbiēctō cōnvērsūs ĭn hŏstēm Ībăt. Sīdĕrĕō flăgrāns, clypĕo, ēt caelēstĭbūs ārmĭs. Tērrĭbĭlem ostēntăt clypĕūm. Clypĕō pūgnās mĕdĭtātūr ăhēnō. Īlle āptăt clypĕūm saēvō fŭlgōrĕ mĭcāntēm. Clypĕūs sŏnăt aērĕūs hāstĭs. Hīc fērrō āccīngōr rūrsūs, clypĕōquĕ sĭnĭstrām Īnsērtābam āptāns. Ērgō nēc clypĕō iŭvĕnĭs sūbsĭstĕrĕ tāntūm, Nēc dextrā vălĕt. Haūd ălĭtĕr Trōs Aēnēās ēt Daūnĭŭs hērōs Cōncūrrūnt clypĕĭs. Īnvādūnt Mārtēm clypĕĭs ātque aērĕ sŏnōrō. Īn gălĕā fōrmōsŭs ĕrăt, seū sūmpsĕrăt aērĕ Fūlgēntēm clypĕūm, clypĕūm sūmpsīssĕ dĕcēbăt. Ēt tōtūm clypĕī fērrō deiēcĕrăt ōrbēm. Aērĕ căvō clypĕūm, māgnī gēstāmĕn Ābāntĭs, Postĭbŭs ādvērsĭs fīgo. Clypĕīquĕ sūb ōrbĕ tĕgūntūr. Clypĕum īnfōrmānt ūnum ōmnĭā cōntrā Tēlā Lătīnōrūm, sēptēnōsque ōrbĭbŭs ōrbēs Īmpĕdĭūnt. Ēt sūmmō clypĕī nēquīcquam ūmbōnĕ pĕpēndĭt. * *Ārdēntēs* clypĕos; *ātque aeră mĭcāntĭă cērnō.* Virg.

CLȲTEMNĒSTRĂ, aē, f. *Clitemnestra.* SYN. Tyndărĭs. EP. Dīră, saēvă, fĕrōx, crŭēntă, pērfĭdă, ădūltĕră, scĕlĕrātă. PHR. Fīlĭă Lēdaē, Āgămēmnŏnĭs ūxŏr. * *īstă* Clytēmnestră *dīgnă quĕrēlā fŭĭt.* Ovid. FAB *Tyndari et Ledae filia, Agamemnonis uxor, quae belli Troiani tempore, Aegysti amore capta, virum reducem per insidias interfecit. Sed ab Oreste filio, una cum adultero, postea occisa est.* ✠ Figlia di Tindaro e di Leda, moglie di Agamennone, la quale al tempo della guerra Troiana, presa dall'amore di Egisto, fece uccidere suo marito; ma dopo fu anch'essa, in compagnia di Egisto, uccisa da Oreste suo figlio.

CLȲTĬĂ, ae, *vel* Clytĭe, ēs, f. *Clizia.* SYN. Hēlĭotrŏpĭūm. * *Āt Clytĭēn (quămvĭs ămŏr excūsārĕ dŏlōrēm, Īndĭcĭūmquĕ dŏlŏr pŏtĕrăt) nōn āmplĭŭs aūctŏr Lūcĭs ădĭt.* Ovid. FAB. *Oceani Nympha, ab Apolline adamata, et in heliotropium versa.* ✠ Ninfa dell' Oceano, amata molto da Apolline, e cangiata in un girasole.

CŎĂCĔRVĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Rammontato, ammassato.* * *Per* cŏăcērvātōs *pĕrĕăt dŏmŭs īmpĭă lūctūs.* Ovid.

CŎĂCĔRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rammontare, ammassare, accumulare.* Act. SYN. Ăcērvo, āggĕro, cōngĕro, cōgo, cōllĭgo, cŭmŭlo, āccŭmŭlo.

CŎĂCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sforzare.* Act. SYN. Cōgo, īmpēllo. * *Quā grădĭtūr contūrbăt, ēt īmmūtārĕ* cŏāctăt. Lucr.

CŎĂCTŎR, ōrĭs, m. *Collettore o raccoglitore d'imposte.* * *Si praēco pārvūs, aūt, ūt fŭĭt īpsĕ,* cŏāctŏr *Mērcedes sĕquĕrĕr.* Hor.

CŎAEQUĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adie. *Coeguale, eguale.* SYN. Pār, aēquālĭs. * *Ūnă* cŏaēquālī *lūstrātūr lūnĕă Phoēbō.* Mant.

CŎAĒTĒRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Coeterno.* * *īllĕ* cŏaētērnūs *pătrĭs ēst, et sēmpĕr ĭn īpsō.* Prud.

CŎAĒVŬS, ă, ūm. Adiect. *Coetaneo, della medesima età, o tempo.* SYN. Cŏaēquālĭs, cŏaētānĕŭs. PHR. Aētātĕ aēquālĭs ēt ānnĭs. * *īntĕr* cŏaēvī *sānguinĭs Flŭēntă sōlŭs īntĕgĕr.* Pru.

CŎĀGŬLŪM, ī, n. *Presame, coagulo.* * *Lāc mĭhĭ sēmpĕr ădēst nĭveūm: pārs īndĕ bĭbēndă Sērvātūr: pārtēm līquĕfāctă* cŏāgŭlă *dūrānt.* Ovid.

CŎĂLĒSCO, ĭs, cŏălŭi, ĭtūm, ĕrĕ. *Crescere, appigliarsi.* Neut. SYN. Cŏălĕo, cōncrēsco, cŏhaērĕo, cŏĕo, cōncūrro, cōnvĕnĭo. * *Dūm nŏvĭs ĭn vĭrĭdī* cŏălēscit *cōrtĭcĕ rāmŭs.* Ovid.

CŎĀRCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiudere, restringere.* Act. SYN. Strīngo, cōstrīngo, prĕmo, cōmprĭmo. * *sīdĕră mūndō Cedĕrĕ fēstīnānt, nōxquĕ* cŏārctăt *ĭtĕr.* Ovid.

COĀRGŬO, is, ŭi, ūtūm, ĕrĕ. *Mostrare, far vedere, provare.* Act. ' *Obrūtă vĕrbă rĕfĕrt, dŏmĭnīquĕ cōargŭĭt aurēs.* Ovid.

CŎCCĬNĂ, ōrŭm, n. plur. *Vesti di scarlatto.* ' *Sī Vĕnĕtō, Prăsĭnōvĕ făvēs, quĭd cōccĭnă sūmĭs?* Mart.

CŎCCĬNĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Tinto, o vestito di scarlatto, o di grana.* SYN. Cŏccĭnĕŭs. PHR. Cŏccō, *vel* mūrĭcĕ tīnctŭs. Mūrĭcĕ īndūtŭs. PER. Sătŭrātae mūrĭcĕ vēstēs. Cŏccĭnĕō vēstis circūmdătă līmbō. ' *Quī cōccĭnātōs nōn pŭtāt vĭrōs ēssĕ.* (Scaz.) Mart.

CŎCCŬM, ī, *vel* Cŏccĭnŭm, ī, n. *Grana, scarlatto.* SYN. Pūrpŭră, mūrĕx, ōstrŭm. EP. Ārdēns, rubrŭm, rŭbēns, rŏsĕŭm, pūrpŭrĕŭm, sānguĭnĕŭm. ' ... *rŭbro ŭbĭ cōccō Tīnctă sŭpĕr lēctōs cāndĕrĕt vēstĭs ĕbūrnōs.* Hor.

COCHLĔĂ, ae, f. *Chiocciola.* SYN. Conchă, tēstă. ' *Nūsquām cўnĭphĭīs văgātă cāmpīs Cūrvātŭm dŏmŭs ūdă cōchlĕārŭm.* (Phal.) Stat.

COCHLĔĀR, āris, *vel* Cochlĕārĕ, ĭs, n. *Cucchiaro.* ' *Sŭm cŏchlĕīs hăbĭlĭs, sĕd nĕc mĭnŭs ūtĭlĭs ŏvīs: Nūmquĭd scīs, pŏtĭŭs cūr cŏchlĕārĕ vŏcĕr?* Mart.

CŎCLĒS, ĭtĭs, m. *Losco, cieco di un occhio.* SYN. Lūscŭs. PHR. Lūmĭnĕ laesŭs. Lūmĭnĕ cāssŭs. Ŏcŭlō, lūmĭnĕ căptŭs, ŏrbātŭs, vĭdŭātŭs. Cuī lūmĕn ădēmptŭm ēst. || *Coclite, soprannome d'Orazio, celebre Romano.* EP. Fortĭs, aūdāx, ănĭmōsŭs. ' *Cōclĭtĭs ābscīssōs tēstātŭr sēmĭtă pōntēs.* Propert. HIST. *Porsenā rege per Sublicium pontem Romam intrare conante, solus impetum hostium sustinuit, donec a tergo pons a sociis frangeretur; quo rupto se cum armis in Tyberim misit, et tranando licet accepto vulnere tradior, ad suos pervenit.* ✠ Allorchè Porsena col suo esercito tentò di passare il ponte Sublicio, egli solo si oppose alle sue armi, finchè fu rotto il ponte; quindi armato si gettò nel Tevere, ed in mezzo ai dardi dei nemici sano e salvo ritornò ai suoi compagni.

CŎCTĀNĂ, ōrŭm, n. pl. *Sorta di piccoli fichi di Siria.* ' *Sī māiōră fŏrēnt cōctānă, fīcŭs ĕrās.* Mart.

CŎCTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiec. *Cotto.* ' ... *ŭbĭ dīcĭtŭr āltām Cōctĭlĭbŭs mūrīs cīnxīssĕ Sĕmīrămĭs ūrbĕm.* Ovid.

CŌCȲTĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Del fiume Cocito.* ' ... *dēxtrā cōcȳtĭă fīndĭt Aēquŏră trīstĕ gĕmēns, ĕt flĕtū cōncĭtă plāngĭt.* Claud.

CŌCȲTŬS, ī, m. *Cocito.* EP. Ātĕr, ŏpācŭs, nĭgĕr, prŏfūndŭs, trīstĭs, moēstŭs, ĭnămoēnŭs, dūrŭs, hŏrrēndŭs, pĭgĕr, ĭgnāvŭs, ĭnērs, lānguĭdŭs, īnfērnŭs, pălūstĕr, Tārtărĕŭs. PHR. Cōcȳtī stāgnă, flūmĭnă, ăquaē, ūndaē. Tārtărĕaē stāgnă pălūdĭs. Ātrō līmō hŏrrĭdŭs. Pĭcĕ, *vel* nĕbŭlīs ŏpācŭs. PER. Pārte ălĭā tŏrrēns Cōcȳtŭs sānguĭnĭs ātrī Vŏrtĭcĭbŭs fŭrĭt ēt spūmāntī sānguĭnĕ fērtŭr. Tŭrbĭdŭs hīc coēnō, vāstāquĕ vŏrāgĭnĕ gŭrgēs Aēstŭăt, ātque ŏmnĕm Cōcȳto ērŭctăt ărēnăm. Cōcȳtī stāgna āltă vĭdēs, Stȳgĭāmquĕ pălūdĕm. Traīcĭēndă sĕmĕl Cŏcȳtī stāgnă pălūstrĭs. ' *Īnvĭdĭa īnfēlīx fŭrĭās, āmnĕmquĕ sĕvērŭm Cōcȳtī mĕtŭĕt.* Virgil. FAB. *Inferorum fluvium a Stige profluens.* ✠ Fiume infernale, che passa per lo Stige.

CŌDĔX, ĭcĭs, m. *Codice, libro, tronco.* SYN. Caūdēx, trūncŭs, lĭbĕr. ' ... *nām cŏdĭcĕ saēvo Hērēdēs vĕtăt ēssĕ sŭōs.* Iuv.

CŌDĬCĬLLŬS, ī, m. *Codicillo, libro.* SYN. Cŏdēx, lĭbēllŭs. ' *Rĕddĕ, pŭtĭdă moēchă, cŏdĭcīllōs.* (Hend.) Catul.

CŌDRŬS, ī, m. *Codro.* ' *Īncĭpĕ, Mŏpsĕ, prĭŏr, sī quōs aūt Phȳllĭdĭs īgnēs, Aūt Ālcōnĭs hăbēs laūdes, aūt iūrgĭă Cōdrī.* Virgil. HIST. *Atheniensium rex, qui pro patriae salute morti se exposuit.* ✠ Re Ateniese, il quale si espose alla morte per la salute della patria.

CŎĔMO, ĭs, ēmī, ēmptūm, ĕrĕ. *Comprare insieme.* Act. SYN. Emo. * *omnià condūctīs* cŏĕmēns *obsonĭă nūmmīs.* Hor.

CŎEMPTŎR, ōrĭs, m. *Comprotore.* * ... *sòlvitĕ fūnĕm, Frūmēntī dŏmĭnūs clāmăt, pĭpĕrīsquĕ* cŏēmptŏr. Iuv.

CŎEMPTUS, ă, ūm. Partic. *Comprato.* * *Lūscĭnĭās sŏlĭti īmpēnsō prāndĕrĕ* cŏēmptās. Hor.

COĒNĂ, aē, f. *Cena, convito.* SYN. Convīvĭūm, ĕpŭlaē, ĕpŭlūm. EP. Āmplă, dīvĕs, sŭperbă, laūtă, rēgālĭs, splēndĭdă, sēră, nōctūrnă, mollĭs, ŏpīmă, gĕnĭālĭs, lūxŭrĭōsă. PHR. Mūltō splendĭdă lūxū coēnă. Gĕnĭālĭs fērcŭlă coenaē. PER. Rēgālī lūxū coēnă părātă fŭĭt. Ēpŭlīsquĕ văcānt gĕnĭālĭbŭs, *id est, in quibus genio suo quisque indulget.* Rēgĭfĭce ēxtrūctĭs cĕlĕbrānt convīvĭă mēnsīs Splēndĭdă; dēpēndent lȳchnī lăquĕārĭbŭs aūreīs.* *Prorsūs iūcūndē* coenām *prodūxĭmŭs īllām.* Hor.

COENĀCŬLŬM, ī, n. *Cenacolo, sala.* * *Quĭd paūpĕr? vĭdĕn, ūt mūtăt* coēnācŭlă, *lĕctŏs, Balnĕă, tōnsōrēs.* Hor.

COĒNĀNDŪS, ă, ūm. Partic. *Da mangiarsi.* * *Ōllă Thȳēstaē Fervēbīt saepe īnsūlsō* coēnāndă *Glȳcōnī.* Pers.

COĒNĀTĬO, ōnĭs, f. *Cena, cosa da mangiare.* * *Mīcă vocŏr: quĭd sīm, cernĭs:* coēnātĭo *pārvă.* Mart.

COĒNĀTŌRĬŪM, ĭī, n. *Vivanda da cena, o da mensa.* * *Pūgnōrūm rĕĭs, ebrĭaēquĕ nŏctĭs* Coēnātōrĭă *mīttĭt ādvĭcātō.* (Phal.) Mart.

COĒNĀTŪRĬO, īs, īvī, īrĕ. *Desiderare di cenare, o mangiare.* Neut. SYN. Ēsŭrĭo. * Coēnātŭrĭt *Vācērră: non căcātŭrĭt.* (Iamb.) Mart.

COĒNĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Che ha cenato.* * ... *ămĕt scrīpsīssĕ dŭcēntōs Āntĕ cibūm versūs tŏdĭdem* coēnātŭs. Hor.

COĒNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cenare, banchettare.* Act. SYN. Cōnvīvŏr, ĕpŭlŏr.* ... *pŭĕrī, pātrēsquĕ sĕvērī Frōndĕ cŏmās vinctī* coēnānt, *ĕt cārmĭnă dīctānt.* Hor.

COĒNŎBĬŪM, ĭī, n. *Convento.* * Coēnŏbĭūm *dīcūnt, quŏd sīnt cōmmūnĭă cūnctīs.* Anon.

COĒNŌSŪS, ă, ūm. Adiect. *Fangoso.* SYN. Lŭtosŭs, sōrdĭdŭs, lŭtŭlēntŭs. * ... *nĕc spērăt* coēnōsi *gūrgĭtĭs ālnūm īnfelīx.* Iuv.

COĒNŪLĂ, aē, f. *Piccola cena.* * *Sōllĭcĭtēs căpĭĕt* coēnŭlă *pārvă dŭōs.* Mart.

COĒNŪM, ī, n. *Fango, limo.* SYN. Faēx, lŭtūm, sōrdēs, līmŭs. EP. Crāssūm, pīnguĕ, tĕnāx, sōrdĭdūm, tūrpĕ, pălūstrĕ, īnfēstūm, grăveŏlēns, foetĭdūm.* ... *ĕt haērēs Nequīcquām* coēnō *cŭpĭēns ēvellĕrĕ plāntām.* Hor.

CŎĔO, īs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Adunarsi, unirsi, mischiarsi insieme.* Neut. SYN. Cōnvĕnĭo, cōncūrro, āccēdo, iūngŏr. * *Frīgĭdŭs Ārcădĭbūs* cŏĭt *īn praecordĭă sānguĭs.* Virg.

COĒPI, coēpīsti, coēpissĕ. *Incominciare.* Verb. defect. SYN. Incĭpĭo, āggrĕdĭŏr, īnchŏo. * *Dīmĭdĭūm făctī, quī bĕnĕ* coēpĭt, *hăbĕt.* Ovid.

COĒPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *Incominciare.* SYN. Incĭpĭo. * *Nē quă fōrtĕ tămĕn* coēptēs *dīffīdĕrĕ dĭctīs.* Lucr.

COĒPTŪM, ī, n. *Impresa, incominciamento.* SYN. Coēptŭs, īncoēptūm, aūsūm, orsūm, prŏpŏsĭtūm. PHR. Dī nostră īncoēptă sĕcūndēnt. Māgnis tămĕn ēxcĭdĭt aūsīs. In mĕlĭūs tŭă, quī pŏtēs, ōrsă rĕflēctās. * *Dā făcĭlem cūrsum, ātque aūdācĭbŭs ānnŭĕ* coēptĭs. Virg.

CŎERCĔO, ēs, cŭĭ, cĭtūm, ērĕ. *Restringere, raffrenare.* Act. SYN. Ārcĕo, impĕdĭo, cōntĭnĕo, rĕtĭnĕo, cŏhĭbĕo, fraēno, rēstrīngo, comprīmo, reprīmo.* *Vīttă* cŏērcēbăt *pŏsĭtōs sĭnĕ lēgĕ căpīllōs.* Ovid.

CŎERCĬTŪS, ă, ūm. Partic. *Raffrenato.* * *Clōūsă dŏmō tĕnĕor, grăvĭbūsquĕ* cŏērcĭtă *vīnclīs.* Ovid.

COETŪS, ūs, m. *Radunamento, adunanza, coro.* SYN. Chŏrŭs, cōncĭlĭūm, cōnvēntŭs, tūrbă, mănŭs, cătērvă. EP. Dēnsŭs, īngens, mūltŭs,

Thebanus philosophus, *Cynicus*, *Diogenis discipulus*, *quem dicunt opes in mare proiecisse*, *ut liberius philosopharetur*, *atque dixisse*, Abite pessum, malae cupiditates: ego vos mergam, ne ipse mergar a vobis. *Nempe putabat*, *se non posse et virtutem*, *et divitias simul possidere*. ✠ Filosofo Tebano, che per attendere diligentemente alla filosofia, gettò in mare una non piccola somma d'oro, che aveva, dicendo: *andate alla mal'ora*, *o esche di viziosa cupidigia*; *io vi sommergo*, *acciocchè non sia sommerso da voi*.

CRĀTĒS, ĭs, f. *Graticcio*. SYN. Clāthrūm, cāncēllī. EP. Ārbūtĕă, frāxĭnĕă, tēxtă, cōntōrtă, dēntātă, vīmĭnĕă.* *Haūd sēgnēs ālĭī* crātēs, *ĕt mōllĕ fĕrētrūm Ārbūtĕīs tēxūnt vīrgīs*, *ĕt vīmĭnĕ quērnō*. Virg.

CRĀTHĬS, ĭs, *et* ĭdĭs, m. *Crate*, *Gratti*, *fiume nella Calabria*. PHR. Crāthĭs, ĕt hīnc Sўbărĭs vēstrīs cōntērmĭnŭs ōrīs, Ēlēctrō sĭmĭlēs făcĭūnt, aūrōquĕ căpīllōs.* *Ēst prŏpĕ pīscōsōs lăpĭdōsī* Crāthĭdĭs *āmnēs Pārvŭs ăgēr*: *Cămĕrēn īncōlă tūrbă vŏcānt*. Ovid.

CRĀTĪCŬLĂ, ae, f. *Graticola*, *gratticciuola*. SYN. Crātēs. EP. Ātră, nĭgră, fērrĕă, cāndēns, īgnītă, ārdēns, āccēnsă, flāgrāns, ădūstă.* *Pārvă tĭbĭ cūrvă* crātīcŭlă *sūdĕt ŏfēllā*. Mart.

CRĀTĪNŬS, ī, m. *Cratino*, *poeta comico greco*.* *Prīscō sī crēdĭs*, *Mĕcoēnās doctĕ*, Crātīnō. Hor. HIST. *Poeta comicus*, *clarus apud Athenienses*: *sed voluptatibus*, *ac ebrietati nimium deditus*. ✠ Poeta eccellente nelle commedie, ma troppo dedito al vino, ed alla crapula.

CRĔĀTŌR, ōrĭs, m. *Creatore*. SYN. Cōndĭtŏr, ārtĭfēx, aūctŏr, ŏpĭfēx, făbrĭcātŏr. ‖ *Padre*. SYN. Pătĕr, sătŏr, părēns, gĕnĭtŏr.* *Nēc Tĕlămōn ăbĕrāt*, *māgnīvĕ* crĕātŏr *Ăchīllĭs*. Ovid.

CRĔĀTRĪX, īcĭs, f. *Creatrice*.* *Hōc sīgnūm cĕcĭnīt mīssūrām dīvă* crĕātrīx, *Sī bēllūm īngrŭĕrĕt*. Virg.

CRĔĀTŪRĂ, ae, f. *Creatura*.* *Quīntă* crĕātūrās *sŭpĕrās*, *sūbstāntĭă prōdăt*. *Quās quīdām dīxērĕ dĕōs*. Sid.

CRĔĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Creato*. SYN. Nātŭs, sātŭs, gĕnĭtŭs.* *Ămpĕlŏn īntōnsūm sătўrō*, *nўmphāquĕ* crĕātūm. Ovid.

CRĒBĔR, bră, brūm. Adiect. *Denso*, *spesso*, *frequente*. SYN. Frĕquēns, mūltŭs, plūrĭmŭs, dēnsŭs, rĕpĕtītŭs.* *Īntōnŭērĕ pŏlī*, *et* crēbrīs *mĭcăt īgnĭbŭs aēthĕr*. Virg.

CRĒBRĒSCŌ, ĭs, crēbrŭī, ĕrĕ. *Divenir frequente*, *spesso*, *aumentarsi*. Neut. SYN. Crēscō, aūgĕŏr, īncrēbrēscō, dīvūlgŏr.* Crēbrēscūnt *ŏptātae aūrae*, *pōrtŭsquĕ pătēscĭt*. Virg.

CRĒBRŌ. Adverb. *Spesse volte*, *spesso*, *frequentemente*. SYN. Frĕquēntĕr, saepĭŭs.* *Tēmpŏră nēc nŭmĕră*, *nēc* crēbrō *rēspĭcĕ Rōmām*. Ovid.

CRĒDĬBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adi. *Credevole*, *credibile*. SYN. Prŏbābĭlĭs. PHR. Cuī crēdĕrĕ fās ēst. Fĭdēm mĕrēns. Fĭdēm nōn sūpĕrāns. Rēs hăbĭtūră fĭdēm.* *Sīt tĭbĭ* crēdĭbĭlĭs *sērmō*, *cōnsuētăquĕ vērbă*. Ovid.

CRĒDĬTŌR, ōrĭs, m. *Creditore*.* *Mūltōs pōrrō vĭdēs*, *quōs saepĕ ēlūsūs ăd ĭpsūm* Crēdĭtŏr *īntrōĭtūm sŏlĕt ēxpēctārĕ măcēllī*. Iuv.

CRĒDĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Creduto*.* *Tūnc ĕtĭām fătīs ăpĕrīt Cāssāndră fŭtūrīs Ōră*, *Dĕī iūssū nōn ūmquām* crēdĭtă *Teūcrīs*. Virg.

CRĒDŌ, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Credere*, *aver per vero*. Act. SYN. Ārbĭtrŏr, pŭtō, rĕŏr, sēntĭō, ēxīstĭmō. ‖ *Aver fede altrui*. SYN. Fĭdēm dō, āddō, hăbĕō, ădhĭbĕō. ‖ *Fidarsi*, *confidarsi*. SYN. Cōmmīttō, fīdō, cōnfīdō.* *Ō fōrmōsĕ pŭĕr*, *nĭmĭūm nē crēdĕ* cŏlōrī. Virg.

CRĒDŬLĬTĀS, ātĭs, f. *Credulità*. EP. Stūltă, lĕvĭs, făcĭlĭs, rŭdĭs, īncaūtă, sūpplēx. PHR. Ănĭmŭs crēdŭlŭs. Mēns crēdŭlă. PER. Crēdŭlă rēs ămŏr ēst. Spēs ănĭmī crēdŭlă mūtŭī.* *... pīscēs*, *quōs aūt īn rētĭă cāsŭs*, *Aūt sŭă* crēdŭlĭtās *īn ădūncōs ēgĕrăt hāmōs*. Ovid.

CRĒDŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Cre-*

devole, facile a credere. "... *mē quŏquĕ dīcūnt Vātĕm pāstōrēs; sēd nōn ĕgŏ* crēdūlŭs *īllīs.* Virg.

CRĔMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbruciare.* Act. SYN. Cŏncrĕmo, ūro, ădūro, ēxūro, īnflāmmo, īncēndo, ădŏlĕo." *Cētĕră, cōnfūsaēquĕ īngēntĕm caēdĭs ăcērvūm, Nēc nŭmĕrō, nēc hŏnōrĕ* crĕmānt. Virg.

CRĔMŌNĂ, aē, f. *Cremona, città della Lombardia.* EP. Cūltă, pūlchră, tūrrītă, dīvĕs, fĕrāx. " *Māntŭă vaē mĭsĕraē nīmĭūm vīcīnă* Crĕmōnaē! Virg.

CRĔMŎR, ōrĭs, m. *Amido, la parte più sottile estratta da alcune materie.* " *Hōrdĕă quēm făcĭūnt, īllīs adfūndĕ* crĕmŏrēm. Ovid.

CRĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Creare, fare.* Act. SYN. Prōcrĕo, prōdūco, ēdo, ēdŭco, gĕnĕro, prōgĕnĕro. ‖ *Causare.* SYN. Āffĕro, īnfĕro, făcĭo, ēffĭcĭo. " *Sȳlvĭcŏlaē Faūnō Drȳŏpē quēm nȳmphă* crĕārăt. Virg.

CRĔŌN, ōntĭs, m. *Creonte.*" *Āntĭgŏnēm, vĭdŭāmquĕ* Crĕōn *Ādrāstĭdă tēthō Ādmŏvĕt.* Stat. HIST. *Thebarum rex, ob negatam cadaveribus sepulturam, a Theseo interemptus.* ✠ Re di Tebe, ucciso da Teseo, per aver negato la sepoltura a' cadaveri.

CRĔPĔRŬS, ă, ūm. Adiect. *Dubbioso, ambiguo, irresoluto, incerto.* EP. Dŭbĭūs, āncēps, īncērtūs, āmbīgŭūs. " *Ēxaēquātăquĕ sūnt* crĕpĕrī *cērtāmĭnă bēllī.* Lucr.

CRĔPĪDĂ, aē, f. *Pianella, calzamento di cuoio.* SYN. Călcĕŭs, sŏlĕă. " *Chrȳsīppūs dīcāt: sāpĭēns* crĕpĭdās *sĭbĭ nūmquām Nēc sŏlĕās fēcĭt.* Hor.

CRĔPĪDO, īnĭs, f. *Base rilevata, fondamento, sostegno.* SYN. Ōră, mārgo. ‖ *Sommità.* SYN. Āpēx, căcūmĕn. "*Fōrtĕ rătĭs cēlsī cōnĭūnctă* crĕpīdĭnĕ *sāxī Ēxpŏsĭtīs stābāt scălīs.* Virg.

CRĔPĪTĀCŬLŬM, ī, n. *Campanella, sonaglio.* SYN. Crŏtālūm. " *Āllĭcĭt, aūt trĕmŭlīs quăssāt* crĕpĭtăcŭlă *pālmīs.* Nemes.

CRĔPĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Far romore, strepito.* Neut. SYN. Crĕpo, sŏno, strĕpĭto. " *Īmpŏsĭtōs dūrīs* crĕpĭtāre *īncūdĭbŭs ēnsēs.* Virg.

CRĔPĪTŬS, ūs, m. *Calpestio, strepito.* SYN. Sŏnŭs, sŏnĭtŭs, frāgŏr, strĕpĭtūs. "*Sī trūllă īnvērsō* crĕpĭtūm *dĕdĭt aūrĕă fūndō.* Iuv.

CRĔPO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Fare strepito, gorgogliare.* Neut. SYN. Cŏncrĕpo, sŏno, crĕpĭto, strĕpo, strĕpĭto, strīdĕo. "*Ēt* crĕpĕt *īn mĕdĭīs laūrūs ădūstă fŏcīs.* Ovid.

CRĔPŬNDĬĂ, ōrūm, n. plur. *Ciondoli, ornamenti de' bambini.* "*Quaē pōrrō caūssa, aūt rătĭō sūbmīttĕrĕ cōllă Āntĕ pĕdēs Mărĭaē pŭĕrīquĕ* crĕpūndĭă *pārvī. Sī tāntūm mōrtālĭs ĕrāt?* Prud.

CRĔPŪSCŬLŬM, ī, n. *Crepuscolo, barlume.* EP. Ōbscūrūm, nīgrūm, ŏpācūm, nŏctūrnūm, sērūm, vēspĕrtīnūm, crŏcĕūm, rŏsĕūm, rŭbĭcūndūm. PHR. Dŭbĭaē cōnfīnĭă nŏctĭs. Dŭbĭaē crĕpūscŭlă lūcĭs. Prīmă nŏx. Sērŭs sūb nīgră crĕpūscŭlă vēspĕr. PER. Āt sĭmŭl īndūcēnt ōbscūră crĕpūscŭlă nŏctēm. Dūmque ĭtĕr hōrrĕndūm pĕr ŏpācă crĕpūscŭlă cārpĭt. Īndĕ dŏmūm rĕdĕūnt sūb prīmă crĕpūscŭlă nŏctĭs. Trāhĕrēnt cūm sēră crĕpūscŭlă nŏctēm. Tēmpŭs, Quŏd tū nĕc tĕnĕbrās, nĕc pŏssĭs dīcĕrĕ lūcēm: Sēd cūm lūcĕ tămĕn dŭbĭaē cōnfīnĭă nŏctĭs. Ūltĭmă pārs nŏctĭs, prīmăquĕ lūcĭs ĕrăt. "*Pāstŏr, ŏvēs sătŭrās ăd prīmă* crĕpūscŭlă *lūstră: Ūdă prĭūs spārgăt, vīrgăquĕ vērrăt hŭmūm.* Ovid. EXPL. *Obscura lux ante ortum, vel post occasum Solis. Proprie de Vespere intelligitur, nam mane Diluculum vocatur.* ✠ Luce oscura innanzi al nascere e tramontar del Sole. Propriamente s'intende della sera, poichè alla mattina si chiama *Alba*.

CRĒSCO, īs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Crescere, aumentarsi, aggrandirsi, farsi grande.* Neut. SYN. Āccrēsco, īncrēsco, glīsco, aŭgĕŏr, aūgēsco. PHR. Āssūrgĕrĕ īn aūrās. Dē sēmĭnĕ sūrgĕrĕ. Ēxīrĕ, tēndĕrĕ ăd caēlūm. Sēsĕ āt-

tŭēndŭs. PHR. Nīlĭăcă, Nīlĭgĕnă fĕră, Incŏlă Nīlī. Fīctō ōrĕ tĭmēndŭs. PHR. Fīctās, fālsās, mēntītās, fūndĭt lăcrĭmās. Pārăt īmprŏbŭs ōrĕ crŭēntō Pērdĕrĕ tē, lăcrĭmās dūm crŏcŏdīlŭs ăgĭt.* *Quĭs nĕscĭt, Vōlŭsī Bīthўnĭcĕ, quālĭă dēmēns Aēgўptŭs pŏrtēntă cŏlăt? Crŏcŏdīlŏn ădōrăt Pārs haec.* Iuv. EXPL. *Animal quadrupes, ostrearum more squammatum, ex ovo ad duos et viginti cubitos assurgens. Vagitu homines accitos devorat, noctu aquis gaudet, terra interdiu. Aegypti et Nili accolis cognitum est, a quibus olim tanquam Deus adorabatur.* ✠ Animale quadrupede, pieno di squamme, che si forma da un ovo, e cresce fino a 22 cubiti: tirando a sè co' vagiti simili a quelli dei bambini i passeggieri, gli sbrana. La notte si attuffa nell'acqua, di giorno vive sulla terra: altre volte fu adorato dagli Egizi come un Dio.

CRŎCŬS, ī, f. *vel* Crŏcūm, ī, n. *Zafferano (droga).* EP. Aūrĕŭs, flāvŭs, lūtĕŭs, fūlvŭs, pāllēns, pāllĭdŭs, rŭbēns, pūrpŭrĕŭs, mōllĭs, tĕnĕr, tĕnŭĭs, grātŭs, ămoēnŭs, spīrāns, rĕdŏlēns, ŏdōrātŭs, Cĭlīssŭs, Tўrĭŭs, Cŏrўcĭŭs, Sĭcŭlŭs, Pūnĭcĕŭs, Sĭcānĭŭs. * *Nēc fŭĕrānt rūbrī cŏgnĭtă fĭlă crŏcī.* Ovid.

CROESŬS, ī, m. *Creso.* EP. Lўdĭŭs, māgnŭs, dīvĕs, sŭpērbŭs, pŏtēns, ŏpŭlēntŭs. PHR. Sīnt ignōtă lĭcēt māgnī pătrĭmōnĭă Croēsī, Lўdūs Dŭlĭchĭō nōn dīstăt Croēsŭs ăb Īrō.* *Dīvĭtĭīs audīta ēst cuī nōn ŏpŭlēntĭă* Croēsī? Ovid. HIST. *Croesus Lydorum rex ditissimus, qui cum se mortalium felicissimum arbitraretur, monitus est a Solone, neminem hac in vita felicem dicendum esse. Victus postea a Cyro, pyraeque impositus, tandem salubre Solonis consilium agnovit, eiusque nomen saepius inclamabat. Cuius rei caussa cognita, Cyrus humanae vicissitudinis memor Croesum ab incendio liberavit, summoque semper apud se in honore habuit.* ✠ Creso, nome proprio d'un re della Lidia, sommamente ricco, e che si stimò il più felice degli uomini; ma Solone l'avvertì che nessuno può essere stimato felice innanzi la morte. Essendo vinto da Ciro re di Persia, e dovendo essere gettato alle fiamme, si ricordò delle parole di Solone, e il chiamò più volte: le quali cose avendo inteso Ciro, e conosciutane la cagione, gli perdonò e lo trattò dolcemente.

CRŌTĂLĬSTRĬĂ, aē, f. *Sonatrice di naccara.* * *Nīlōtēs tĭbīcēn ĕrăt, crŏtălīstrĭă Phĭlĭs.* Prop.

CRŎTĂLŬM, ī, n. *Naccara, crotalo.* SYN. Cўmbălūm. * *Crīspūm sūb crŏtălō dŏctă mŏvērĕ lătŭs.* Virg.

CRŎTŌN, ōnĭs, f. *Crotone città nella magna Grecia.* EP. Laētă, ămoēnă, āmplă.*... *pātĕfēcĭt ămīcās Āltă* Crŏtōn *pŏrtās.* Sil. HIST. *Civitas Italiae in finibus Calabriae, cuius incolae Athletae celeberrimi erant, inter quos insignis fuit ille Milo Crotoniensis. In loco salubri, et amoeno sita erat: unde proverbium, Crotone salubrius.* ✠ Città di mare in Italia, di ottima aria, i di cui cittadini furono famosi Atleti, fra i quali il più rinomato Milone.

CRŬCĬĀTŬS, ūs, m. *Tormento, afflizione.* SYN. Poēnă, sūpplĭcĭūm, tōrmēntūm, dŏlŏr. EP. Dūrŭs, atrōx, saēvŭs, dīrŭs, fĕrŭs, crūdēlĭs, ăcērbŭs, īmmānĭs, sĕvērŭs, moēstŭs, trīstĭs, hōrrĭdŭs, Sīsўphĭŭs. * *Pērquĕ dĭēs mūltōs lătĕrĭs* crŭcĭātĭbŭs *ūrŏr.* Ovid.

CRŬCĬFĪGO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Crocifiggere, conficcare sulla croce.* Act. PHR. Fīgĕrĕ, āffīgĕrĕ, sūffīgĕrĕ mēmbră crŭcī. In trăbĕ fīgĕrĕ. Dīraē fīgĕrĕ mēmbră crŭcī. In crŭcēm tōllĕrĕ. Ērēctō āffīgĕrĕ, dīstēndĕrĕ cŏrpŏră lĭgnō. Īnfāmī sūspēndĕrĕ trūncō. Crūdēlĭă lĭgnă părārĕ. Sūffīxō stīpĭtĕ vītām ērĭpĕrĕ. PHR. Ārbŏrĭs āffīgūnt plāntās, ēt brăchĭă trūncō. Părānt ērēctō dīstēndĕrĕ lĭgnō Āffīxum, ēt lēntā paūlātīm pērdĕrĕ mōrtĕ. Īnsōntem ēxtēndūnt trăbĭbŭs pēr mūtŭă nēxĭs Nūdă dĕhinc tēndūnt trānsvēr-

sō brāchiā lignō. Dīvērsāque āmbās āffīgūnt cūspidĕ pālmās. Hinc ātque hinc mūcrōnĕ pĕdes tĕrĕbrāntūr ĕōdem.

CRŪCĪFĪGŌR, ĕris, fixūs. figi. *Esser crocifisso.* Psss. PHR. Fīgi, āffīgi crūci. Pendērĕ, sūspendi in *vel* āb ārbōrĕ. Distendi trābĕ dīrā. Fērrĕ poenām īnfāndā crūcis mōrtĕ. Sŭbīrĕ sūpplīciūm trābis īnfāndae. Ex rōbōrĕ īniquō Linquērĕ mōrtālēs aūrās. Sūpplīcio īnfāndō dūrōs fīnīrĕ lābōrēs In crūcĕ fīxūs ĕrāt. Cūiūs īn ēxcelsā stāt crūcĕ nōstrā sălūs.* *Quī crūcīfīxūs ĕrāt Dĕūs ēccĕ pĕr ōmniă rĕgnāt.* Fort.

CRŪCIO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tormentare, martirizzare, affliggere.* Act. SYN. Ēxcrŭcio, dīscrūcio, āngo, āffligo, vēxo, dīvēxo, torquĕo, āgito, ēxāgito, prĕmo, ōpprĭmo, cōnficio, āttĕro, cōntĕro.* *Nēc mē tām crŭcĭāt nūmquām sinĕ frīgŏrĕ caelūm.* Ovid.

CRŪDĒLĬS, is, m. f. ĕ, n. Adie. *Crudele, spietato, barbaro.* SYN. Dīrūs, atrōx, saevūs, fĕrōx, bārbārūs, īmmānis, fĕrūs, ēffĕrūs, āspĕr, immītis, ăcērbūs, dūrūs, fērrĕūs, īmprŏbūs, crŭēntūs, tētĕr, sānguĭnĕūs, trūx, fŭrēns, vĭŏlēntūs, īnhūmānūs, trŭcŭlēntūs. PHR. Caedis āmāns. Caedis, crŭōris, sānguĭnis ăvĭdūs, cūpĭdūs. Sānguĭnĕ gaudēns. Mūltā caedĕ mădēns, crŭēntūs. Gēns saevae ăvĭdissĭmā caedis. Fās ōmnĕ ābrūmpēns. Rārā nōtūs fĕrĭtātĕ Lycāōn. Ē scŏpŭlis nātūs. Īntĕr tigrēs ēdĭtūs. Nūtrītūs lāctĕ fĕrīnō, Āspĕr, ēt īmprŏbūs īrā. Flēctī nēsciūs, īndŏcĭlis. PER. Ō dīris bārbārĕ fāctis. Fĕrūs ātque ipsis trŭcŭlēntiŏr Eūris. Quām fĕrūs, ēt vērĕ fērrĕūs īllĕ fūit! Ō scŏpŭlis, ūndāquĕ fĕrōciŏr. Aēquŏrĕ quŏvis āspĕriŏr. Sis lĭcēt īmmītis, pĕlăgīquĕ fĕrōciŏr ūndis. Saeviŏr Hyrcānā sūblātā tigrĭdĕ foetū. Saeviŏr ēs trīstī Būsīrĭdĕ, saeviŏr īllō, Quī fālsūm lēntō tōrrŭīt īgnĕ bŏvēm. Cūiūs sūnt dūrō praecōrdiă fērrō Vīnctā. Īmpĭūs, ēt scŏpŭlis ēt dūrō rōbŏrĕ nātūs, Ātque īntĕr tigrēs ēdĭtūs īllĕ fūit. Sēd nūllīs īllĕ mŏvētūr Flētibūs, aūt vōcēs ūllās trāctābĭlis aūdit. Quēm nēc lōngā dĭēs, pĭĕtās nēc mītĭgāt ūllă. Nēsciăque hūmānis prĕcĭbūs mānsuēscĕrĕ cōrdā. Dūris gĕnŭit quēm caūtĭbūs hōrrēns Caūcăsŭs, Hyrcānaeque ādmōrūnt ūbĕră tigrēs. Quēm lăpis. ēt mōntēs, īnnātăquĕ rūpĭbūs āltis Rōbŏră. quēm saevae prōgĕnŭērĕ fĕrae. Rĭgĭdōs sĭlĭcēs, sŏlĭdūmve īn pēctŏrĕ fērrūm, Aūt ădămāntă gĕrit. Quāmquĕ lŭpī, saevae plūs fĕrĭtātis hăbēnt. Mītiŭs īnvēnī, quām tē, gĕnŭs ōmnĕ fĕrārūm. Tūā sūnt silĭcĭa, cĭrcūm praecōrdiă, vēnae; Ēt rĭgĭdūm fērri sēmĭnă pēctūs hăbēt. Quaenām tē gĕnŭit sōlā sūb rūpĕ Lĕaenă? Quōd mărĕ cōncĕptūm spūmāntĭbŭs ēxpŭĭt ūndis? Quae Syrtis, quae Scyllă vŏrāx, quae vāstă Chărybdis? Nām nōn ūsque ădĕō sūnt cordă fĕrōciă nōbīs, Pēctŏrĕ aūb nōstrō nēc mēns tām bārbără vīxit. Prae tē nōn dūrī mōntēs, nōn rōbŏră dūră. Dūriŏr ēst glăcĭēs pēctŏrĕ nūllă tŭō. Nōn ădămās prae tē dūrūs, nōn mārmŏră dūrā. Dūrĭtĭēm vīncūnt nūllă mētāllă tŭām.* *Īmprŏbŭs īllĕ pŭēr*, crūdēlis *tū quŏquĕ mātĕr.* Virg.

CRŪDĒLĬTĀS, ātis, f. *Crudeltà, fierezza.* SYN. Dūrĭtiă, dūrĭtiēs, āspĕrĭtās, atrōcĭtās, saevĭtiă, saevĭtiēs, bārbărĭă, bārbărĭēs, fĕrōciă, fĕrĭtās, īmmānĭtās, īnclēmĕntiă. EP. Atrox, ăcērbă, dūră, saeva, āspĕră, fĕră, īmmītis, bārbără, īmmānis, vĭŏlēntă, fĕrīnă, īnhūmānă, crŭēntă, hōrrĭdă, sānguĭnŏlēntă, tērrĭbĭlis, īmpĭă, scĕlēstă, īnvīsă, ŏdĭōsă, caecă, praecēps, īnsānă, fŭrēns, răbĭdă, fŭrĭbūndă, Tārtărĕă, Scythĭcă, īnaūdĭtă. PHR. Crūdēlis, saevŭs, fĕrōx ănĭmūs. Mēns atrōx, fĕră, ēffĕră. Crūdēlĕ pēctūs. Cōr dūrūm, saevūm, rĭgĭdūm, fērrĕūm, sāxĕūm. Mēns nēsciă flēctī. Atrōx bārbărĭēs. Hōrrĭdă rūstĭcĭtās. Fĕrĭtās īnāmābĭlis. Pĭĕtātī īnĭmīcă. Īndŏcĭlis flēctī. PER. Crūda ŭbĭ saevĭtiēs, ēt bārbărĭēs īnfrēmit hōrrŏr. Nūllī vĭŏlēntă pĕpērcit Saevĭtiēs. Nihil īllaesūm scĕ-

dēbŭĭt ūnă părārī Sīmĭă, nēc sērpēns ūnŭs, *nēc cŭlĕŭs ūnŭs*. Iuv.

CŬLĔX, ĭcĭs, m. *Zanzara*. EP. Părvŭs, ēxīlĭs, ēxĭgŭŭs, văgŭs, lēvĭs, āĕrĭŭs, vŏlāns, tĕnŭĭs, vŏlĭtāns, mălŭs, mōrdāx, grăvĭs, mŏlēstŭs.* *Părvĕ cŭlēx, pĕcŭdūm cūstōs, tĭbĭ tālĕ mĕrēntī Fūnĕrĭs ōffĭcĭūm vītae pro mūnĕrĕ reddĭt*. Virg.

CŬLĪNĂ, aē, f. *Cucina* EP. Căpāx, ārdēns, flāmmĕă, nĭgră, fūmōsă, cālēns, fūmĭgĕră, crāssă, ūnctă, pĭnguĭs, foētĭdă. PHR. Călēns crēbrīs ĭgnĭbŭs. PER. Ālgĕt ădhūc nĭtĭdō claūsă cŭlīnă fŏcō. Īpsă dăbĭt laūtās ūnctă cŭlīnă dăpēs.* *Pāscĕrĭs ēt nĭgrae sōlō nīdōrĕ* cŭlīnaē. Mart.

CŬLMĔN, ĭnĭs, n. *Colmo*, *tetto*, *sommità di alcuna cosa*. SYN. Ăpēx, iŭgūm, vērtēx, căcūmĕn, fāstĭgĭūm. EP. Āltūm, cēlsūm, ēxcēlsūm, praēcēlsūm, sūmmūm, ārdŭūm, sūblīmĕ, ăcūtūm, sŭpērbūm, ăpērtūm, āĕrĭūm, nīmbōsūm, nūbĭfĕrūm, mōntānūm, sāxōsūm, dēvēxūm, dēclīvĕ, scŏpŭlōsūm, stĕrĭlĕ, īncūltūm, vĭrēns, frōndōsūm, vĭrĭdĕ, frōndĭfĕrūm, aprīcūm, ūmbrōsūm, nĕmŏrōsūm. PER. Mōntĭs, tēctī, ārcĭs, tūrrĭs, ăpēx, cūlmĕn. vērtēx, căcūmĕn. Sūmmī cūlmĭnă mōntĭs. Sūmmī fāstĭgĭă tēctī. Tēmplī sūmmŭs ăpēx. Cēlsī praērūptă căcūmĭnă sāxī PER. Ārdŭă tūrrĭgĕraē sūrgūnt īn cūlmĭnă rīpaē. Ēt sēdĕt ūmbrōsō sŭb ămoēnī cūlmĭnĕ cōllĭs. Ēxtrūĭt īngēntēs sūblīmī cūlmĭnĕ sēdēs. Paūpĕrĭs ēt tŭgŭrī cōngēstūm cēspĭtĕ cūlmĕn.* *Ēt iām sūmmă prŏcŭl vīllārūm* cūlmĭnă *fūmānt*. Virg.

CŬLMŬS, ī, m. *Gambo del formento*. SYN. Ăvēnă, călămŭs, stĭpŭlă. EP. Aūrĕŭs, flāvēns, crŏcĕŭs, flāvŭs, flāvēscēns, vērnāns, vĭrĭdĭs, agrēstĭs, lēvĭs, tĕnĕr, lāctēns, frăgĭlĭs, spīcĕŭs, fērāx, fēcūndŭs, pĭnguĭs, frūgĭfĕr, spīcātŭs, Cĕrĕălĭs, trĭtĭcĕŭs. PHR. Cănĭs flāvēscĭt cūlmŭs ărĭstĭs. Tūrgēscūnt lāctēntĭbŭs hōrdĕă cūlmĭs. Ēt frăgĭlī iām strīngĕrĕt hōrdĕă cūlmō. Mĭtĭă ceū vĭrĭdēs ăgĭtānt cūm flāmĭnă cūlmōs. Fērvĕt hĭēms, cūlmūmquĕ lĕvēm, stĭpŭlāsquĕ vŏlāntēs.* *Nēc rĕquĭēs, quīn aūt pōmĭs ēxūbĕrĕt ānnŭs Aūt foētū pĕcŏrum, aūt Cĕrĕālĭs mērgĭtĕ* cūlmī. Virg.

CŬLPĂ, aē, f. *Colpa*, *delitto*, *reità*. SYN. Dēlĭctūm, nōxă, mălūm, cōmmīssūm, crīmĕn, vĭtĭūm, scĕlŭs, flāgĭtĭūm, făcĭnŭs, nĕfās. EP. Atrōx, dīră, grăvĭs, nōxĭă, foēdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, hōrrēns, ŏpērtă, lătēns, ōccūltă, tăcĭtă, ĭnēxcūsābĭlĭs, mĭsĕrāndă. PHR. Foēdaē crīmĭnă, *vel* cōntāgĭă cūlpaē PER. Āt tu īnfāmĭs ĕrĭs, tūrpĭquĕ nŏtābĕrĕ cūlpā. Cūlpā sŭĭs haūd cārĕt stĭmŭlĭs. Tăcĭtā sūdānt praēcōrdĭă cūlpā. Sēd ŏpērtaē cōnscĭă cūlpaē Cūnctă păvĕt. Sătĭs lūĭmŭs mĭsĕrāndaē crīmĭnă cūlpaē.* *Cōniūgĭūm vŏcăt, hōc praētēxĭt nōmĭnĕ* cūlpām. Virg.

CŬLPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incolpare*. Act. SYN. Dāmno, ĭmprŏbo, crīmĭnŏr. || *Accusare*. SYN. Ăccūso, īncūso, īnsĭmŭlo. || *Riprendere*. SYN. Ărgŭo, rĕdārgŭo, īncrĕpo, ŏbiūrgo.* *īn lŏcă, nōn hŏmĭnēs, vērīssĭmă crīmĭnă dīxī*: Cūlpātĭs *vēstrūm vōs quŏquĕ saēpĕ sŏlūm*. Ovid.

CŬLTĔLLŬS, ī, m. *Coltello*.* Cūltēllō *prŏprĭōs pūrgāntēm lēnĭtĕr ūnguēs*. Hor.

CŬLTĔR, trī, m. *Coltello*. SYN. Glădĭŭs. EP. Ăcūtŭs, fērrĕŭs, strīctŭs, mĭcāns, fūlgēns, trūx, fĕrŭs, mĭnāx, crŭēntŭs. PHR. Fūlgēntēs cūltrī căpŭlō prōmūntŭr ĕbūrnō. Ēt călĭdō strīctōs tīnctūrūs sānguĭnĕ cūltrōs.* *Stīllāntēmquĕ tĕnēns gĕnĕrōsō sānguĭnĕ* cūltrūm. Ovid.

CŬLTŎR, ōrĭs, m. *Coltivatore*, *lavoratore*, *amico*. SYN. Ărātŏr, cŏlōnŭs, āgrĭcŏlă.* *Āspĭce ēt ēxtrēmīs dŏmĭtūm* cūltōrĭbŭs *ōrbēm*. Virg.

CŬLTŪRĂ, aē, f. *Coltura*, *coltivamento*, *coltivazione*. SYN. Cūltŭs. EP. Dīffĭcĭlĭs, vĭgĭl, lōngă, sēdŭlă, āssĭdŭă, ūtĭlĭs.* *Cōntră, nōn ūllă ēst ŏlĕĭs* cūltūră, *nĕquĕ īllaē Prōcūrvam ēxpēctānt fālcēm*. Virg. || *Onore*, *ami-*

cizia, *ossequio*. SYN. Hŏnŏr, făvŏr, ōbsĕquĭŭm. * *Dūlcĭs ĭnĕxpērtīs* cūltūră *pŏtĕntĭs ămīcī Ēxpērtūs mĕtŭĭt.* Hor.

CŪLTŬS, ă, ŭm. Partic. *Coltivato, ornato, pulito.* SYN. Ēxcūltŭs, ōrnātŭs, ădōrnātŭs, ēxōrnātŭs, cōncīnnŭs, pŏlītŭs. * *Tū quŏquĕ nōmĕn hăbēs* cūltōs, *Nārcīssĕ*, *pĕr hōrtōs.* Ovid.

CŪLTŪS, ūs, m. *Agricoltura, coltura.* SYN. Cūltūră. || *Ornamento.* SYN. Ōrnātŭs, lĕpŏr, dĕcŭs, ōrnāmĕntŭm. || *Onore, riverenza.* SYN. Hŏnŏr, vĕnĕrātĭo, rĕvĕrĕntĭă. EP. Rēgĭŭs, rēgālĭs, ēxĭmĭŭs, nōbĭlĭs, dīvĕs, laūtŭs, fēlīx, sŭpērbŭs, īnsīgnĭs, fēstŭs, sōlēmnĭs, măgnĭfĭcŭs, dĕcōrŭs, dĕcēns, splēndĭdŭs, nĭtēns, nĭtĭdŭs, gēmmātŭs, lūxŭrĭāns, trĭūmphālĭs, īnsŏlĭtŭs, mŭlĭēbrĭs, vānŭs, ĭnānĭs, Āttălĭcŭs, dēbĭtŭs, hŭmĭlĭs, sūpplēx, dīgnŭs, mĕrĭtŭs. PHR. Cūltūs gēstārĕ dĕcōrōs. Vānī tēgmĭnă cūltūs. Strātă cŭbīlĭă cūltū Māgnĭfĭcō. Stābăt sĭnĕ dīvĭtĕ cūltū. Cūltūquĕ sŭpērbō Pēndēbānt nĭvĕō gēmmātă mŏnīlĭă cōllō. Ēt dāmnānt cūltūs lūxŭrĭāntĭs ŏpēs. * *Hāctĕnŭs ărvōrūm* cūltūs, *ĕt sīdĕră caēlī*: *Nūnc tē Bācchĕ cănām.* Vir.

CŪLŪLLŬS, ī, m. *Tazza, sorte di vaso.* * *Rēgēs dīcūntŭr mūltīs ŭrgērĕ* cŭlūllīs. Hor.

CŪLŬS, ī, m. *Ano, culo.* * *Quŏd* cūlŭs *tĭbĭ pūrĭŏr sălīllo ēst.* (Heud.) Catull.

CŪM. Praep. *Con.* *īllī īndīgnāntēs măgnō* cūm *mūrmŭrĕ mōntĭs Cīrcūm claūstră frĕmūnt.* Virg. || Coniunct. *Allorchè, quando.* * Cūm *sīc ūnănĭmem āllŏquĭtūr mălĕsānă sŏrōrēm.* Virg.

CŪMAĒ, ārŭm, f. plur. *Cuma, città dell'Italia.* EP. Āntīquaē, vĕtĕrēs, Phoēbēaē, Eūbŏĭcaē. * *Ēt tāndĕm Eūbŏĭcīs* Cūmārum *āllābĭtŭr ōrīs.* Virg.

CUMĒRA, aē, f. *Bugnola, sorte di vaso da riporvi frumento.* * *Cūr tŭă plūs* cŭmĕrīs *laūdēs grānārĭă nōstrīs?* Hor.

CŪMĪNŬM, ī, n. *Comino (sorte di erba).* * ... *fāmōsăquĕ tūnc cŏrĭāndră Nāscūntŭr grăcĭlīquĕ mĕlāntĭă grātă* cŭmīnō. Columell.

CŪMPRĪMĬS. Adverb. *Sommamente, soprattutto, in prima.* * *Ārĕă* cūmprīmīs *īngĕntī aequāndă cȳlīndrō.* Virg.

CŪMŬLĀTĪM. Adverb. *Abbondantemente.* SYN. Cŭmŭlātē, ăbūndē, ăcērvātĭm, sătĭs. * *Bīs sēx āppŏsĭtī,* cŭmŭlātĭm *quī bŏnă Chrīstī Sērvārĕnt grāvĭdīs prŏcŭl ōstēntātă cănīstrīs.* Prud.

CŪMŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Cumulare, ammossare.* Act. SYN. Āccŭmŭlo, āggĕro, cōngĕro, cōgo, cōngrĕgo, cōllĭgo, ăcērvo, cŏăcērvo. || *Ornare, adornare, caricare.* SYN. Ōrno, ŏnĕro. PHR. Dīvĭtĭās cŭmŭlārĕ cădūcās. Ārāmquĕ sĕpūlcrī Cōngĕrĕre ārbŏrĭbŭs, caēlōque ēdūcĕrĕ cērtānt. * *Fōrs ĕt vōtă făcĭt,* cŭmŭlātque *āltārĭă dōnīs.* Virg.

CŪMŬLŬS, ī, m. *Mucchio, cumulo, massa.* SYN. Strŭēs, ăcērvŭs, cōngĕrĭēs, cōpĭă, vīs, ăbūndāntĭă. || *Accrescimento, aumento.* SYN. Īncrēmĕntŭm. EP. Māgnŭs, īngēns, sūmmŭs, grāndĭs, nĭmĭŭs, īmmēnsŭs, nŭmĕrōsŭs. PHR. Īnsĕquĭtŭr cŭmŭlō praērūptŭs ăquaē mōns. Cŭmŭlūsque īmmānĭs ăquārŭm Īn mōntĭs spĕcĭēm cūrvārī ēt crēscĕrĕ vīsŭs. Īngĕntēs cŭmŭlōs īnvōlvĭt ărēnaē. Cŭmŭlōsquĕ strŭĭt mălĕ pīnguĭs ărēnaē. * ... *cūm spŭmĕŭs āmnĭs ... Fērtŭr ĭn ārvă fŭrēns* cŭmŭlō, *cāmpōsquĕ pĕr ōmnēs Cūm stăbŭlīs ārmĕntă trăhĭt.* Virg.

CŪNĀBŬLĂ, ōrŭm, n. pl. *Cuna, fascie.* * *Mōns īdaēŭs ŭbī ĕt gēntĭs* cūnābŭlă *nōstraē.* Virg.

CŪNAĒ, ārŭm, f. plur. *Cuna, culla.* SYN. Cūnābŭlă, īncūnābŭlă. EP. Prīmaē, dūlcēs, tĕnĕraē, mōllēs, tĕpĭdaē, pŭĕrīlēs, quĭētaē, ĭnērtēs, plăcĭdaē, flēbĭlēs, lăcrĭmōsaē, sŏnōraē, sōmnĭfĕraē, sŏpōrĭfĕraē. PHR. Ēxĭĕrăt tĕnĕrīs iām dūm vīrgŭncŭlă cūnīs. Tĕpĭdās prīmaēvă īnfāntĭă cūnās Trānsĭt. Mōllĭbŭs ē cūnīs, grăvĭdāquĕ părēntĭs āb ālvō. * *Āb Iŏvĕ sūrgăt ŏpŭs:*

rūm Cūrcūlio, *ătque inŏpĭ mĕtŭens fōrmīcă sĕnĕctaē*. Virg.

CŬRĒS, ĭūm, m. plur. *Popoli della Sabina.* *Rōmŭlĭdĭs, Tătĭōquĕ sĕnī, Cŭrĭbūsquĕ sĕvērīs*. Virg.

CŪRĒTĒS, ūm, m. pl. *Candiotti.* SYN. Crētes, Crētēnsēs, Idaeī. * *Ēt tāndem āntīquīs Cūrētum āllābĭmŭr, ōrīs*. Virg.

CŪRĬĂ, aē, f. *Corte, parlamento.* SYN. Aŭlă, Rēgĭă, Sĕnātŭs, Pălātĭūm. EP. Aūgŭstă, clāră, sacră, aēquă, iūstă, āntīquă, vĕnĕrāndă, lēgĭfĕră. * Cūrĭă *paūpĕrĭbūs claūsa ēst, dāt cēnsūs hŏnōres*. Ovid.

CŪRĬŌSĬTĀS, ătĭs, f. *Curiosità, diligenza smodata.* * *īsthaēc iŭvĕntaē dāmnă* cūrĭosĭtās *āffērt*. (Iamb.) Anon.

CŪRĬŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Diligente, che ha curiosità, desideroso.* SYN. Ăvĭdŭs, cŭpĭdŭs, stŭdĭōsŭs. * *Măgĕ* cūrĭōsām *nūsquam ēsse ūllām bēstĭām*. Plaut.

CŪRĬŬS, ĭĭ, m. *Curio, nome proprio di un cavaliere romano.* EP. Clārŭs, grăvĭs, paūpĕr, fortĭs, gĕnĕrōsŭs, pūgnāx, īllūstrĭs, māgnănĭmŭs. * *Paūpĕr ĕrāt* Cūrĭŭs *rēgēs cūm vīncĕrĕt ārmīs*. Claud. HIST. *Civis romanus, exactissimae frugalitatis, et eximiae fortitudinis. Hic omnium primus de Sabinis triumphavit; Pyrrhumque Epirotarum regem acie victum Italia expulit.* ✠ Curio, nome proprio di un cavaliere romano molto temperato. e generoso. Trionfò dei Sabini, e vinse Pirro re degli Epiroti.

CŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Curare, aver cura, affaticarsi.* Act. SYN. Lăbōro, īncŭmbo, stŭdĕo, īnvĭgĭlo. || *Sanare.* SYN. Sāno, mĕdĕŏr, rĕfĭcĭo. PHR. Cūrās īmpēndo, īnsūmo. Mē cūră hăbĕt, tĕnĕt, ēxērcĕt, sōllĭcĭtăt. * *Nēc quĭd hўmēn, quĭd ămŏr, quĭd sīnt cōnnŭbĭă*, cūrăt. Ovid.

CŬRRĬCŪLŬM, ī. n. *Carretta.* SYN. Cūrrŭs, plaūstrŭm. || *Corsa.* SYN. Cūrsŭs, stădĭŭm. * Cūrrĭcŭlō *grăvĭs ēst făctă rŭīnă mĕō*. Ovid.

CŪRRO, ĭs, cŭcūrrī, cūrsŭm, ĕrĕ. *Correre.* Act. SYN. Cūrso, cūrrĭto, vŏlo, ădvŏlo, rŭo, fēstĭno, prŏpĕro. PHR. Pĕdĭbŭs cĕlĕrārĕ vĭām. Cĕlĕrī pĕdĕ, răpĭdō cūrsū īrĕ, tēndĕrĕ, cōntēndĕrĕ fērrī, răpī, tōllī. Cāmpōs trāsmīttĕrĕ cūrsū. Răpĭdīs pāssĭbŭs fĕrŏr. ăvŏlo. PER. Nūnc hūc, nūnc īllūc, ēt ūltrōquĕ sĭnĕ ōrdĭnĕ cūrrō. Pĕr săxă, ĕt quā vĭā nūllă, cŭcūrrī. Cūrrĕ, nĕc īncoēptūm tūrbă mŏrētŭr ĭtĕr. Cūm vīcīnă nŏvĭs tūrbă cŭcūrrĭt ăgrīs. Cūrsū vŏlŭcrēs sŭpĕrăt. Cūrsū pĕdŭm praēvērtĭt vēntōs. Vŏlŭcrī, *vel* ălĭtĕ cūrsū Fērtŭr ŏvāns. Vŏlŭcrēm cūrsū praēvērtĭtŭr Hēbrŭm. Cūrsū fēstīnŭs ănhēlō ădvŏlăt. Āĕrĭī cūrsū pĕtĭt ărdŭă mōntĭs. Cūrsūque ăměns ăd lĭtŏră tēndĭt. Fūgĭt ōcyŏr aūrā. Cūrsĭbŭs aūrās prŏvŏcăt. Pērnĭcĭbŭs īgnĕă plāntĭs Trānsĭt ĕquūm cūrsū. Mōx sēsĕ ăd lĭtŏră praēcēps Cūm flĕtū tŭlĭt. Ădvŏlăt īpsĕ, Haūd mŏrā, cōnvērsĭsquĕ ŭgăx aūfērtŭr hăbēnĭs. Quădrŭpĕdēmquĕ cĭtūm fērrātā călcĕ fătīgăt. Īllī aēquŏrĕ ăpērtō, Āntĕ Nŏtūm, Zĕphўrūmquĕ vŏlānt. Īndĕ rŭūnt ălĭī răpĭdā vĕlōcĭŭs aūrā. * *Vēlă dămŭs, vāstūmquĕ căvā trăbĕ* cūrrĭmŭs *aēquŏr*. Virg.

CŬRRŪCĂ, aē, f. *Uccello che alleva gli altrui polli per suoi.* * ... *tū crēdĭs ămōrēm Tū tĭbĭ tūnc* cūrrŭcă *plăcēs, flētūmquĕ lăbēllĭs Exsōrbēs*. Iuv.

CŬRRŬS, ūs, m. *Cocchio, carro.* SYN. Bīgă, quadrīgă, plaūstrūm, ăxĭs, tēmo, rŏtă. EP. Ălēs, cĭtŭs, praēcēps, cōncĭtŭs, cĕlĕr, lēvĭs, vŏlŭcĕr, ăgĭlĭs, sŏnāns, prŏpĕrŭs, vŏlāns, sŭbĭtŭs, răpāx, fălcātŭs, fălcĭfĕr, grăvĭs, lăbōrĭfĕr, quădrĭiŭgŭs, āltŭs, ārdŭŭs, pīctŭs, aūrātŭs, nŏbĭlĭs, sŭpērbŭs, īnsīgnĭs, ŏvāns, trĭūmphālĭs, măgnĭfĭcŭs, īgnĭvŏmŭs, flāmmĭgĕr, flāmmĭvŏmŭs. PHR. Cūrrŭs ăgĭtārĕ sŏnāntēs. Vērsānt ăgĭlēs īn pūlvĕrĕ cūrrūs. Haēc nōstrō sīgnăbĭtŭr ārĕā cūrrū. Măgnănĭmĭs Rēx măgnŭs ĕquĭs, cūrrūquĕ sŭpērbō Fērtŭr. Quădrĭiŭgō vĕhĭtŭr cūrrū. Sāltūquĕ sŭpērbŭs Ēmĭcăt ĭn

SYN. Sȳmplēgădēs. EP. Ērrāntēs, fŭrēntēs, praēcĭpĭtēs, pātŭlae, īnstăbĭlēs. PHR. Ērrāntēsquĕ pĕr āltŭm Cȳănĕaē. * *Trānsĕāt īnstăbĭlēs strēnŭă Cȳănĕās.* Ovid. EXPL. *Insulae, seu potius scopuli sub Thracio Bosphoro, modico spatio inter se distantes, atque navigantibus periculosissimi.* ✠ Isole, o scogli nel Bosforo Tracio, molto vicini gli uni agli altri, e molto pericolosi alle navi.

CȲĂTHŬS, i, m. *Bicchiere.* SYN. Crātēr, scȳphŭs, pătĕră, călīx, pōcŭlŭm, cārchēsĭŭm. EP. Aŭrĕŭs, aūrātŭs, caēlātŭs, rōrāns, căpāx. *Mos erat tot pocula bibendi, quot literis constabant nomina amicorum.* Hinc. * *Naēvĭă sēx cȳăthīs, sēptēm Iūstīnă bĭbātŭr, Quīnquĕ Lȳcās, Lȳdē quāttŭŏr, īdă trĭbŭs.* Mart.

CȲBĔLĒ, ēs, f. *La dea Cibele, figlia del cielo e della terra, moglie di Saturno.* SYN. Vēstă, Ōps, Tērră, Rhĕă, Dīndȳmĕnē, Bĕrĕcȳnthĭă. EP. Ālmă, fēcūndă, prīscă, āntīquă, grāndaēvă, sacră, vĕnĕrāndă, Īdaēă, Phrȳgĭă, tūrrĭtă, pŏtēns, tūrrĭgĕră. PHR. Tūrrĭgĕrām frōntēm Cȳbĕlē rĕdīmītă cŏrōnīs. Tūrrĭgĕră căpŭt ŏnĕrātă cŏrōnā. Cȳbĕlēĭă, Īdaēă, Phrȳgĭă, *vel* Bĕrĕcȳnthĭă mātĕr, pārēns, gĕnĭtrīx. Māgnă Dĕūm mātĕr. Sātūrnĭă cōnĭūx. Gĕnĭtrīx fēcūndă Dĕōrūm. Ālmă pārēns Īdaēă Dĕūm, cuī Dīndȳmă cōrdī. Cȳbĕlēĭă mātĕr Cōncĭuĭtūr Phrȳgĭīs ēxŭlŭlātă mŏdīs. Quālĭs Bĕrĕcȳnthĭă mātĕr Īnvĕhĭtūr cūrrū Phrȳgĭās tūrrĭtă pĕr ūrbēs, Laētă Dĕūm pārtū cēntūm cōmplēxă nĕpōtēs. * *Hīc mātĕr cūltrīx Cȳbĕlē. Cōrȳbāntĭăquĕ aēră.* Virg. FAB. *Caeli et terrae filia, Saturni uxor, ab antiquis in curru a leonibus tracto collocatur, caput habens turritum. Ipsi Corybantes in Phrygia sacrificabant.* ✠ I poeti le coronano il capo con torri, e le danno un carro tirato da Leoni: ella è stata adorata principalmente nella Frigia, ove i Coribanti le sacrificavano.

CȲBĔLĒĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Cibele.* SYN. Vēstālĭs, Bĕrĕcȳnthĭŭs. * ... *ālĭīsquĕ tĭmēndī Dēnĭĕ prĕmūnt dŏmĭtō Cȳbĕlēĭă fraēnă lĕōnēs.* Ov.

CYBĬŬM, ĭī, n. *Pezzo di pesce salato.* * *Vĕl dŭō frūstă rŏgāt cȳbĭī, tĕnŭēmvĕ lăcērtŭm.* Mart.

CYCLĂDĒS, ŭm, f. plur. *Cicladi isole dell'Arcipelago.* EP. Aĕgaēaē, āltaē, spārsaē, vădōsaē, fūlgēntēs, aēquŏrĕaē. PHR. Crēdās īnnārĕ rĕvūlsās Cȳclădăs. Spārsāsquĕ pĕr aēquŏr Cȳclădăs ăccēdĭt. Īntĕrquĕ vădōsās Cȳclădăs, Aēgaēaē frāngūnt ŭbĭ sāxă prōcēllaē. * *Hīnc ĭnīt Aēgaēŭm, quō Cȳclădăs āspĭcĭt ōmnēs.* Ovid. *Lītŏră, ĕt aēquālēs Cȳclădēs, Dēlōnquĕ, Rhŏdōnquĕ.* Manil.

CYCLĂS, ădĭs, f. *Gonna.* EP. Lōngă, aūrātă, tĕnŭĭs, dĕcōră, vĭrēns, pūrpŭrĕă. * *Quaē mōdŏ per vīlēs īnspēctă ēst pūblĭcă nōctēs, Haec nūnc aūrātā cȳclădĕ vērrĭt hŭmūm.* Prop.

CYCLĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Circolare.* * *Nēc sīc īncĭpĭās, ŭt scrīptŏr cȳclĭcŭs ōlĭm.* Hor.

CYCLŌPĒŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Ciclope.* * *Vōs ĕt Scȳllaēām rābĭēm, pĕnĭtŭsquĕ sŏnāntēs Āccēstĭs scŏpŭlōs, vōs et Cȳclōpēă sāxă Ēxpērtī.* Virg.

CYCLŌPS, ōpĭs, m. *Ciclope.* SYN. Brōntēs, Stĕrŏpēs, Pȳrăcmōn. EP. Aētnaēŭs, Sĭcŭlŭs, ātĕr, fŭlvŭs, nĭgĕr, flāmmĕŭs, īgnĭtŭs, flāmmĭvŏmŭs, nūdŭs, fōrtĭs, vălĭdŭs, lăcērtōsŭs, fēssŭs, lāssŭs, ānhēlāns, pŏtēns, aērĭsŏnŭs, trŭx, fĕrōx, răbĭdŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, tērrĭbĭlĭs, trŭcŭlēntŭs, vāstŭs, sŭpērbŭs, īmmānĭs, pōrtēntōsŭs, Gīgāntaēŭs. PHR. Aētnaēī frātrēs, Vŭlcānī cŏmĭtēs, Caēlō căpĭtă āltă fĕrēntēs. PER. Quālĭs ĕt Aētnaēīs răpĭdī cȳclōpēs ĭn āntrīs. Fērrum ēxĕrcēbānt vāstō cȳclōpēs ĭn āntrō. Brōntēsquĕ, Stĕrŏpēsque, ĕt nūdŭs mēmbră Pȳrăcmōn. Īnfāndī cȳclōpēs ĕt āltīs mōntĭbŭs ērrānt. Aērĭfĕraē cŏmĭtūm cōncrĕpŭērĕ mănŭs. * *Īntĕrĕā fēssōs vēntŭs cūm sōlĕ rĕlīquĭt: īgnārīquĕ vĭaē Cȳclōpūm āllābĭmŭr ōrīs.* Virgil. *Cūm vītam in sylvīs, intĕr dēsērtă fĕrārŭm*

Lūstră dŏmōsquĕ trăhō vāstōsque ăb rūpĕ Cyclōpăs *Prōspĭcĭō*. Id. FAB. *Neptuni et Amphitrites filii, gigantes in Sicilia iuxta Aetnam montem, uno in fronte oculo: Vulcani ministri, Iovi fulmina fabricantes.* ✠ Figli di Nettuno e di Anfitrite, giganti che dimorarono nella Sicilia vicino al monte Etna, fabbri e ferrari di Vulcano. I nomi dei principali sono Bronte, Sterope e Piracmone. I poeti dicono che avessero un solo occhio in mezzo della fronte.

CYCNĒĪŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Cigno*. SYN. Cȳcnēŭs, cȳgnēŭs, ŏlōrīnŭs.*' Indĕ lăcūs Hȳrĭēs vĭdĕt ĕt* Cȳcnēĭă *Tempē*. Ovid.

CȲGNŬS, *et* Cȳcnŭs, ī, m. *Cigno*. SYN. Ŏlŏr. EP. Ălbŭs, cāndĭdŭs, lāctĕŭs, nĭtēns, nĭvĕŭs, blāndŭs, suāvĭs, grātŭs, dūlcĭs, ărgūtŭs, mōllĭs, sŏnōrŭs, mītĭs, cănōrŭs, raūcŭs, sēgnĭs, tārdŭs, ĭmbēllĭs, păvĭdŭs, văgŭs, aprīcŭs, flŭvĭālĭs, ăquōsŭs, āmnĭcŏlă, flūmĭnĕŭs, pălūstrĭs, ăquātĭcŭs, Nĕptūnĭŭs, Dīrcaēŭs, Lēdaēŭs, Cāÿstrĭŭs, Ămȳclaēŭs. PHR. Ălbŭs ălēs. Căȳstrĭŭs ălēs. Īncŏlă Maeāndrī, Căȳstrī. Vĕnĕrī săcĕr ălēs. Īdălĭŭs, Păphĭŭs ălēs. Flūmĭnă Cȳgnŭs ămāns. Cāndēntī cŏrpŏrĕ Cȳgnŭs. Nĭvĕĭs ărgĕntĕŭs ălĭs. Īn aūgŭrĭīs grātĭssĭmŭs ălēs. PER. Mōllēs ăgĭtăt Vĕnŭs aūrĕă Cȳgnōs. Lĭquĭdō quī cārmĭnĕ caēlŭm Mūlcĕt. Mŏrĭēns dēmūlcĕt sīdĕră cāntū. Rĕsŏnānt ărgūtō gūttŭrĕ Cȳgnī. Cārmĭnă quī mŏrĭēns cănĭt ēxĕquĭālĭă Cȳgnŭs. Dūlcĭă dēsĕctă mŏdŭlātŭr cārmĭnă lĭnguā, Cāntātŏr Cȳgnŭs fūnĕrĭs īpsĕ sŭī. Nōn ĕgŏ lītŏrĕī rĕfĕrām mēndācĭă Cȳgnī. Ēccĕ aūtēm lĭquĭdīs Cȳgnŭs sē sūstŭlĭt ālīs. Cȳgnŭs ŏlōrīnī dūxquĕ, dĕcŭsquĕ chŏrī. Ceū quŏndām nĭvĕī lĭquĭda īntĕr nūbĭlă Cȳgnī, Cŭm sēse ē pāstū rĕfĕrūnt, tŭm lōngă cănōrōs Dānt pĕr cōllă mŏdōs, sŏnăt āmnĭs, ĕt Āsĭă longe Pūlsă pălūs. Ăt Cȳgnūs lĭquĭdĭs pĕr prātă rĕcēntĭă rīvĭs, Rĭpārŭmquĕ tŏrōs, nĭvĕĭs ărgĕntĕŭs ālĭs, Rĭmātŭr rōstrō lătĭcēs, ĕt ămoēnă cănōrōs Ēmīttĭt pĕr cōllă mŏdōs, aŭt rēmĭgĕ pēnnā, Āltērnātquĕ chŏrōs, ĕt cāntū nūbĭlă plaūdĭt. Ūtquĕ iăcēns rīpā, dēflērĕ Căȳstrĭŭs ălēs Dīcĭtŭr ōrĕ sŭām dēfĭcĭēntĕ nĕcēm. *' Cōntēntŭs nĭvĕĭs sēmpĕr vēctābĕrĕ* cȳcnīs. Prop. FAB. *Avis candida, voce arguta, praesertim imminente morte, quo tempore suavius cantare dicitur. Fuit autem Cygnus Ligurum dux, Phaetontis amator, quem post eius ruinam, in volucrem mutatum fuisse, fabulantur poetae.* ✠ Uccello molto bianco, il quale quando sta per morire, dicono che canti più dolcemente. È dedicato a Venere. Si dice per favola che un certo signore d'Italia fosse mutato in questo uccello, essendo morto di dolore arrecatogli dalla caduta di Fetonte. Giove qualche volta per adempir le sue cupidigie, prese il sembiante di questo uccello.

CȲDNŬS, ī, m. *Cidno, fiume di Cilicia*. EP. Clārŭs, vĭtrĕŭs, grātŭs, ămoēnŭs, plăcĭdŭs, sălūtĭfĕr, caerŭlĕŭs, flĕxĭlĭs.*' Ān tē, Cȳdnĕ, cănām, tăcĭtĭs quī lēnĭtĕr ūndĭs, Caerŭlĕŭs plăcĭdīs pĕr vădă sērpĭs ăquīs?* Tibul.

CȲDŌN, ŏnĭs, f. *Canea, città grande in Creta.' Aūt quaē pōmă* Cȳdōn *Crētaēīs mīsĭt ăb ōrīs*. Ser. Sam.

CȲDŌNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Canea.' ... lĭbĕt Pārthō tŏrquērĕ* Cȳdōnĭă *cōrnū Spīcŭlă*. Virg. SYN. Cȳdōnēŭs, ă, ŭm. *' Ēccĕ* Cȳdōnēă *vĭŏlātīs ărūndĭnĕ plāntām Lēntŭlŭs*. Sil.

CȲLĪNDRŬS, ī, m. *Cilindro, colonna, figura lunga e tonda*. EP. Lōngŭs, ŏblōngŭs, tĕrēs, rŏtūndŭs.*' Ārĕă cŭm prīmĭs īngēntī aēquāndă* cȳlīndrō. Virg.

CȲLLĂRŬS, ī, m. *Uno dei Centauri, ovvero celebre cavallo di Castore.* *' Tālĭs Ămȳclaēī dŏmĭtŭs Pōllūcĭs hăbēnīs* Cȳllărŭs. Virg.

CȲLLĒNĒ, ēs, m. *Cillene, monte di Arcadia.' Vōbĭs Mērcŭrĭŭs pătĕr ēst, quĕm cāndĭdă Māiă*, Cȳllēnēs *gĕlĭdō cōncĕptūm vērtĭcĕ fūdĭt*. Virg.

DAEMŎN, ŏnĭs, m. *Demone spirito*, *Diavolo*. SYN. Gĕnĭŭs, Spīrĭtŭs. Căcŏdaemŏn, Dĭăbŏlŭs, Sătănăs. EP. Ātĕr, foedŭs, nĭgĕr, tĕnebrōsŭs, hōrrĕndŭs, tētĕr, hōrrĭdŭs, vĭgĭl, āstūtŭs, cāllĭdŭs, fāllāx, mălĭgnŭs, dŏlōsŭs, īnsĭdĭātŏr, nĕfāndŭs, ĭnīquŭs, ēxecrāndŭs, pērfĭdŭs, rĕbēllĭs, sŭpērbŭs, crūdēlĭs, atrōx, dīrŭs, fĕrōx, saevŭs, īmmānĭs, tōrvŭs, īnfēstŭs, vĭŏlēntŭs, răbĭdŭs, īnfērnŭs, Stўgĭŭs, Phlĕgĕtōntaeŭs, Tārtărĕŭs. PHR. Ārbĭtĕr Ōrcī. Ūmbrārŭm pătĕr. Nigrī dūx āgmĭnĭs. Tārtărĕŭs prīncēps. Īnfērnī tўrānnŭs. Mŏdĕrātŏr Ăvērnī. Gēns nĭgră. Īnfērnŭs. Stўgĭŭs, Tārtărĕŭs, *vel* Phlĕgĕtōntaeŭs ānguĭs, drăco, cōlūbĕr. Hūmānī nōmĭnĭs hōstĭs. Scĕlĕrŭm īnvēntŏr. Mĭsĕrae dĕcēptŏr sŭbdŏlŭs Ēvae. Īmmānĭs tōrtŏr Ăvērnī. Tārtără nigră cŏlēns. Lūcĭfŭgī coētŭs, frātrēs. Tārtărĕī prŏcĕrēs. Lūcĭfŭgae pēstēs. Īmmūndă mălōrŭm Āgmĭnă spīrĭtŭŭm. PER. Ārtēs cuī māllē nŏcēndī. Quaerēns, răbĭdō quēm dēvŏrĕt ōrĕ. Nŏctĭpŏtēns mănŭs, haūd īgnără nŏcēndī. Stўgĭĭs quī praesĭdĕt ūmbrĭs. Taenărĭō quī rēgnă tĕnēnt īnfērnă sŭb Ōrcō. Lūcĭfŭgī răptīm trĕpĭdo ādsūnt āgmĭnĕ frātrēs. Hūmănă făcĭē crūrŭm tĕnŭs, īndĕ drăcōnēs. Nītūntŭr rēctō căptās ābdūcĕrĕ mēntēs. Lūcĭfŭgī coētŭs, vărĭă, ātquĕ bĭcōrnĭă mōnstră, Pūbĕ tĕnŭs hŏmĭnŭm făcĭēs, vērum hĭspĭda īn ānguĕm Dēsĭnĭt īngēnti sĭnŭătă vŏlūmĭnĕ caūdă. *... ēt ēxclūsōs sēmpĕr rĕtĭcērĕ cŏēgĭt* Daemŏnăs, *āc tālēm prŏhĭbēt sē pāndĕrĕ tēstēm*. Sedul.

DAEMŎNĬŬM, ĭī, n. *Demonio, angelo ribelle*, *diavolo*, *satanasso*. SYN. Căcŏdaemŏn, Dĭăbŏlŭs, Sătănăs. *Daemŏnĭs aūxĭlĭō (quī prīncēps* Daemŏnĭŏrŭm *Sōlŭs nēquĭtĭae vīrēs dĭtĭōnĕ tĕnērĕt) Haēc īllŭm fēcīssĕ fĕrŭnt*. Iuvenc.

DĂLĪLĂ, aē, f. *Dalila*, *Filistea*, *che tradì Sansone col taglio de' di lui capelli, nei quali consisteva la sua forza*. EP. Lāscīvă, īmpĭă, pērfĭdă, scĕlĕrātă, īnsĭdĭōsă. *Cōnflăgrāvīt tĭbī mĕrĕtrīcĭs ămōrĕ* Dălĭlae. Fill.

DĂLMĂTĂ, aē, m. f. *Di Dalmazia*. *Fēlīx aūrĭfĕrae cŏlōrĕ tērrae, Rēctōrēm văcŭō sĭnū rĕmĭttīs, Ōptābĭsquĕ mŏrās ēt ēxĕŭntēm Ūdō* Dālmătă *gaūdĭō sĕquĕrĭs*. (Phal.) Mart.

DĂLMĂTĬĂ, aē, f. *Dalmazia*. EP. Ārdŭă, mōntānă, vĭrēns, ŏpācă, frōndēns, bĕātă, fēlix, aūrĭfĕră. *Sŭbdĭtă mōntānae brăchĭă* Dālmătĭae. Ovid.

DĂLMĂTĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Dalmazia*. *Rŏbŏră* dālmătĭcō *lūcēnt sătĭātă mĕtāllō*. Stat.

DĂMĂ, aē, m. f. *Diano*, *capra salvatica*. EP. Ăgrēstĭs, văgŭs, ērrāns, mōllĭs, tĭmĭdŭs, īmbēllĭs, păvĭdŭs, lĕvĭs, cĕlĕr, fŭgāx, praecēps, tĕnŭĭs, fŭgĭtīvŭs. PHR. Ăgrēstēs fīgĕrĕ dāmās. Īn fŭgām prōnī dāmae. Prōspĭcĭt ērrāntēm spătĭōsă pĕr aēquŏră dāmām. Cūrrĭt ŭt aūdĭtĭs tērrĭtă dāmă lŭpĭs. Praecĭpĭtēs ībānt dāmae, lūcosquĕ pĕtēbānt. Ēt cănĭbŭs lĕpŏrēm, cănĭbŭs vēnābĕrĕ dāmas. *Cūm cănĭbŭs tĭmĭdī vĕnĭēnt ād pŏcŭlă* dāmae. Virg.

DĂMĀSCĒNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Damasceno, di Damasco*. *Āltă* Dāmāscēnae *sŭbĭtūrŭs moēnĭă tērrae*. Mant.

DĂMĀSCŬS, ī, f. *Damasco*, *città nobilissima in Siria*. EP. Āntīquă, vĕtŭs, prīscă, īnsīgnĭs, pĭă, cĕlĕbrĭs, aūgŭstă, āmplă, bēllĭpŏtēns, pĕrĕgrīnă, āmoēnă, cūltă, pālmĭfĕră, fēcūndă. PHR. Quīdquĭd ŏdōrātŭm vēndĭt pĕrĕgrīnă Dāmāscŭs. Īpsă dăbĭt quīdquĭd prīscă Dāmāscŭs ălĭt. *Āccēdūnt Sўrĭae pŏpŭlī.... vēntōsă* Dāmāscŭs, *Gāzăque ēt ārbŭstō pālmārŭm dīvĕs ĭdūmē*. Lucan.

DĂMNĀTĬO, ōnĭs, f. *Condannagione*. SYN. Cōndēmnātĭo. *... quām fŭlmĭnĕ iūstō, Et Căpĭto, ēt Nūmĭtŏr rŭērīnt dāmnāntĕ Sĕnātū Pīrātae Cĭlĭcŭm: sēd quĭd* dāmnātĭō *cōnfērt ?* Iuv.

DĂMNĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Condannato*, *sentenziato*, *dannato*. PHR. Aētērnōs dāmnātŭs ād īgnēs. Stўgĭō

dămnātŭs Ăvērnō. Stўgĭūm dămnātŭs ăd Ŏrcŭm. Aetērnūm trīstēs dămnātŭs ăd īgnēs. Tĕnĕbrīs dămnātŭs Ăvērnī. Addictŭs flāmmīs, *vel* īgnĭbŭs aētērnīs. Trādĭtŭs aētērnīs poēnīs. Stўgĭīs dătă praēdă căvērnīs, cămīnīs. Stўgĭīs praēdă crĕmāndă, *vel* vŏrāndă rŏgīs, *seu* fŏcīs. PHR. Quī īnfēlīx aētērnō ūrĭtŭr īgnĕ. Quēm mănēt īnfērnō poēnă lŭēndă lŏcō. Quī fīăt Stўgĭīs grātă răpīnă fŏcīs. * *Hos iuxtă, fālsō* dămnātī *crīmĭnĕ mōrtĭs.* Virg.

DĂMNĬFĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Dannoso, nocivo.* SYN. Dămnōsŭs. * *īmĭtātŭr nēquām bēstĭām ĕt* dămnĭfĭcăm. Plaut.

DĂMNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Condannare, dannare.* Act. SYN. Cōndēmno, mūlcto, cāstigo, pŭnĭo. || *Vituperare, rifiutare.* SYN. Ārgŭo, cārpo, imprŏbo. * *Nōndum īllī flāvō Prōsērpĭnă vērtĭcĕ crīnēm Ābstŭlĕrăt, Stўgĭōquĕ căpŭt* dămnāvĕrăt *Ŏrcō.* Virg.

DĂMNŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Dannevole, nocivo.* SYN. Nŏxĭŭs, nŏcŭŭs, nŏcēns, nŏcīvŭs, īncōmmŏdŭs, īnfēstŭs, ēxĭtĭālĭs, pērnĭcĭōsŭs. * Dămnōsŭs *pĕcŏrī, cūrrīs,* dămnōsĭŏr *āgrīs.* Ovid.

DĂMNŬM, ī, n. *Danno.* SYN. Mălŭm, iāctūră, dētrīmēntŭm, īncōmmŏdŭm, nŏxă, dispēndĭŭm, rŭīnă, pērnĭcĭēs, ēxĭtĭŭm. EP. Māgnŭm, īngēns, dūrŭm, grāndĕ, ăcērbŭm, grăvĕ, mŏlēstŭm, trīstĕ, moēstŭm, flēbĭlĕ, sŭbĭtŭm, tŭrpĕ, mĭsērŭm, fătālĕ, fūnēstŭm, fērālĕ, īnfaustŭm, hŏstīlĕ, vĭŏlēntŭm, īntŏlĕrābĭlĕ, crŭēntŭm, īrrĕpărābĭlĕ. PHR. Dămnŭm āffērrĕ. Trīstĭă dămnă pătī, fērrĕ. Mārtĕ sŭb ădvērsō trīstĭă dămnă tŭlĭt. Līnguă fŭĭt dămnō. Nēc dămnă pŭdōrīs Tŭrpĭă sŭffĭcĭūnt. Tū mŏdŏ sī quŏd hăbēs dămnī sōlāmĕn ăcērbī. Īmmānīs dămnŭm īrrĕpărābĭlĕ căsŭs. * *Quăm mĭsērum ēst, ŏdĭūm* dămnīs *ăccēdĕrĕ nŏstrīs!* Ovid.

DĂNĂĒ, ēs. f. *Danae.* SYN. Ācrĭsĭŏnĕ. EP. Ācrĭsĭŏnaēă, pūlchră, fōrmōsă, dĕcōră, īnclūsă, dĕcēptă. PHR. Ācrĭsĭī sŏbŏlēs, prōlēs. Pērseī mātēr, părēns, gĕnĭtrīx. Aūrō dĕlūsă. Aūrī dĕcēptă īmbrĕ. PER. Quăm fūlvō dīvēs dĕlūsĭt Iūpĭtĕr aūrō. Fūlvī dĕcēptă cŭpĭdĭnĕ nīmbī. Pērseă sīc fūlvō Dănăē cōncēpĕrăt aūrō. * . . . *quăm dīcĭtŭr ūrbēm Ācrĭsĭŏnaēīs* Dănăē *fūndāssĕ cŏlōnīs Praēcĭpĭtī dēlātă nŏtō.* Virg. FAB. *Filia Acrisii Argivorum regis, qui cum ab oraculo accepisset, se ab eo qui ex filia nasceretur, occidendum, illam in turri aenea conclusit, ubi tamen a Iove sub imbris aurei specie compressa, Perseum peperit, qui postea Acrisium avum, ostenso Medusae capite, in saxum convertit.* ✠Figlia di Acrisio, re di Argo, che fu chiusa in una torre di bronzo, ove entrò Giove trasmutatosi in pioggia d'oro: ed ivi nacque Perseo. Acrisio avea chiuso Danae in questa torre, perchè l'oracolo gli aveva detto, che quel figlio, che nascerebbe da sua figlia, gli toglierebbe la vita. E quest' oracolo si verificò poichè Perseo die' la morte ad Acrisio, mettendogli innanzi agli occhi il capo di Medusa.

DĂNĂĒĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Danae.* * *Dūmque ĕă Cēphēnūm mĕdĭō* Dănăēĭŭs *Hērŏs Āgmĭnĕ cōmmĕmŏrăt.* Ovid.

DĂNĂĪ, ōrŭm, m. plur. *Greci.* SYN. Graecī, Grāĭī. * *Vērtĭtĕ ĕquūm* Dănăī: *mălĕ vīncĭtĭs: īlĭă tēllūs Vīvĕt, ĕt huīc cĭnĕrī Iūpĭtĕr ārmă dăbĭt.* Prop.

DĂNĂĬDĒS, ŭm, f. plur. *Danaidi.* SYN. Bēlĭdēs, Bēlĭădēs. EP. Dīraē, crŭdēlēs, fĕraē, īmmĭtēs, crŭēntaē, vĭgĭlēs, īnhŭmānaē, īnsŏmnēs, pērfĭdaē, īmpĭaē, scĕlēstaē, īnīquaē, mĭsĕraē, īnfēlīcēs, scĕlĕrātaē. PHR. Dănăī prōlēs, nātaē, pŭēllaē. Crŭēntaē Aēgȳsthī nŭrūs. Scĕlēstaē sŏrŏrēs. Ēxŭlīs Aēgȳsti, tūrbă crŭēntă, nŭrūs. Tūrbă mărītālī pērnĭcĭōsă, nĕcĕ. Aūsaē lēthŭm īnfērrĕ mărītīs. Mĕlĭrīquĕ sŭīs lēthŭm pătrŭēlĭbŭs aūsaē. PER. Frūstrā tēntānt lymphās rĕtĭnērĕ fŭgā-

dă, mĕtŭendă. PHR. Caelēstēs ĭntĕr cōnspĭcĭēndă Dĕās. * *Nātĕ Dĕā, quaē nūnc ănĭmō sēntēntĭă sūrgit?* Virg.

DĔĀMBŬLO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Passeggiare. spaziare. andar quà e là.* Neut. SYN. Āmbŭlo, ĕo, vādo, īncēdo, prōcēdo, grădĭŏr, spătĭŏr, prōgrĕdĭŏr. *Ăbī* dĕāmbŭlātūm. *Quo? Vāh! Quăsi dēsĭt lŏcŭs.* Ter.

DĒBĂCCHŎR, āris, ātŭs, āri. *Furiare per ebbrezza.* Depon. SYN. Băcchŏr, fŭro. * *Quā pārtĕ* dēbācchēntŭr *īgnēs, Quā nĕbŭlaē, plŭvĭīquĕ rōrēs.* (Iamb.).

DĒBĔLLĀTŎR, ōrĭs, m. *Vincitore, vittorioso.* SYN. Victŏr, dŏmĭtŏr, * *Laūsŭs ĕquūm dŏmĭtŏr,* dēbēllātōrquĕ *fĕrārūm.* Virg.

DĒBĔLLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Vinto.* SYN. Victŭs, dēvictŭs, dŏmĭtŭs. * *Sēd tămĕn āmbōbūs vērsaē sōlātĭă fōrmaē Māgnă nĕpōs fŭĕrāt, quēm* dēbēllātă *cŏlēbăt īndĭă.* Ovid.

DĒBĔLLO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Vincere in guerra.* Act. SYN. Vīnco, dŏmo, sŭpĕro, sŭbĭgo. PHR. Bēllō frāngĕrĕ, cōntūndĕrĕ, stērnĕrĕ, sūb iŭgă mīttĕrĕ. Sērvĭtĭō prĕmĕrĕ, cōmprĭmĕrĕ. PER. Gēns dūră ātquĕ āspĕră cūltū Dēbēllāndă tĭbī Lătĭō ēst. Ārctōās dŏmŭī gēntēs, ĭnĭmīcă sŭbēcī Ārmă mănū. Dŏmŭī tērrās, hŏmĭnēsquĕ rĕvīnxī Lēgĭbŭs. Stērnĕt Poēnōs, Gāllūmquĕ rĕbēllēm. Iām nōbīs aūdāx Gērmānĭă sērvĭt. Rĕdĭt sŭpĕrātō vīctŏr ăb hōstĕ. Quīn ōmnem Hēspĕrĭām pĕnĭtūs sŭī sūb iŭgă mīttĕt. Lībĕră Rōmānaē sŭbiēcit cōllă cătēnaē. * *Pāstōrūm lāssaē* dēbēllāvērĕ *cŏhōrtēs.* Stat.

DĒBĔO, ēs, ŭi, ĭtūm, ērĕ. *Dovere, esser debitore, obbligato.* Act. SYN. Tĕnĕŏr, ōbstrīngŏr, ōblĭgŏr. PER. Prīmă mĭhi dēbēs ănĭmī bŏnă. Nēc sŭmŭs īngrātī, tĭbī nōs dēbērĕ, fătēmŭr. * Dēbŭĕrām *pătrĭaē poēnās, ŏdĭīsquĕ mĕōrūm Ōmnes pēr mōrtēs ănĭmām sōntem īpsĕ dĕdīssĕ.* Virg.

DĒBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Debole, fievole, molle, frale.* SYN. Dēbĭlĭtātŭs, īnfīrmŭs, lānguĭdŭs, mōllĭs, tĕnĕr, ĭnērs, frăgĭlĭs, dēfĭcĭēns, īmbēllĭs, frāctŭs, lāssŭs, fēssŭs, dēfēssŭs, ēffoētŭs, ĭnērmĭs, īnvălĭdŭs. PHR. Dēbĭlĕ fĭt cōrpŭs, lānguēscūnt ōmnĭă mēmbră. Dēbĭlĭtātă mălīs, mōtū grăvĭs, āspĕră tāctū. Īnvălĭdāsquĕ mănūs, ĕt ĭnānēs cērnĕ lăcērtōs. Dēfēctă lānguēnt vīrĭbŭs mēmbră. Tōrpent frāctaē, *vel* īnfrāctaē ăd praēlĭă vīrēs. Lānguēnt ēffoētō īn cōrpŏrĕ vīrēs. * *Ēt nōs tēlă, pătēr, fērrūmque haūd* dēbĭlĕ *dēxtrā Spārgĭmŭs.* Virg.

DĒBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Debolezza, fragilità, fievolezza.* SYN. Lānguŏr, mōrbŭs. EP. Grăvĭs, ăcērbă, mŏlēstă, trīstĭs, quĕrŭlă, pāllēns, pāllĭdă, lēntă, ĭnērs, lānguĭdă, īnfīrmă, īnvălĭdă. * *Scīlĭcĕt et mōrbīs, ĕt* dēbĭlĭtātĕ *cărēbĭs.* Iuv.

DĒBĬLĬTĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Infralito, indebolito, vinto.* SYN. Dēbĭlĭs, īnfīrmŭs, lānguĭdŭs, frāctŭs, ēffoētŭs, ēnērvātŭs. * *Cētĕră mātĕrĭă* dēbĭlĭtātă *iăcēnt.* Ovid.

DĒBĬLĬTO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Fiaccare, indebolire.* Act. SYN. Īnfīrmo, ēnērvo. PHR. Vīrēs vĭgōrēm frāngĕrĕ. Vīrēs īnfrīngĕrĕ, tōllĕrĕ, ēnērvārĕ. Invălĭdūm rēddĕrĕ. Rōbŭr stērnĕrĕ. Vĭgōrēm cōrpŏrĕ, *vel* dē cōrpŏrĕ tōllĕrĕ. PER. Dīcĕrĕ cōnāntēm dēbĭlĭtābĭt ŏnŭs. Ūt Vĕnŭs ēnērvāt vīrēs, sīc cōpĭă Bācchī. Ēt tēntăt grēssŭs, dēbĭlĭtātquĕ pĕdēs. * Dēbĭlĭtāt *vīrēs ănĭmī, mūtātquĕ vĭgōrēm.* Virg.

DĒBĬTŎR, ōrĭs, m. *Debitore, obbligato per debito.* EP. Grātŭs, mĕmŏr, pērpĕtŭŭs. * *Pērpĕtŭŭsque ănĭmaē* dēbĭtŏr *hŭiŭs ĕrō.* Ovid.

DĒBĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Dovuto, meritato.* * *Ērgo ădĕrāt prōmīssă dĭēs, ĕt tēmpŏră Pārcaē* Dēbĭtă *cōmplērānt.* Virg.

DĒCĂNTO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Divulgare, celebrare.* Act. SYN. Cānto, laūdo, cĕlĕbro, praēdico. * ... *neū mĭsĕrābĭlēs* Decāntes *ĕlĕgōs, cūr tĭbi iūnĭŏr Laesā praēnĭtĕăt fĭdĕ.* (Alc.) Hor.

ctāmēntūm, vŏlūptās, lūxŭs, dēlĭcĭaē, īllĕcebraē, dēlēctātĭo. * *Quī sĭbī mē prō rĭdĭcŭlo ăc* dēlēctāmēntō *pŭtăt.* Ter.

DĒLĒCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dilettare, apportare diletto, sollazzare.* Act. SYN. Ŏblēcto, plăcĕo, recrĕo, rĕlăxo, rĕfĭcĭo, iŭvo. || *Condurre, strascinare, trarre.* SYN. Dūco, trăho, āttrăho, căpĭo. * *Quēm rēs plūs nĭmĭō* dēlēctāvērĕ *sĕcūndaē, Mūtātaē quătĭēnt.* Hor.

DĒLĒCTŎR, āris, ātŭs, ārī. *Dilettarsi, prendere diletto.* Pass. SYN. Ămo, gaūdĕo. || *Esser rapito da diletto.* SYN. Căpĭŏr, dūcŏr, răpĭŏr, tĕnĕŏr, trăhŏr, āttrăhŏr, āllĭcĭŏr. PHR. Hōc mĭhī plăcēt, ārrīdēt, grātūm, iūcūndūm ēst. PHR. Nōbīs plăcĕānt ānte ōmnĭă sylvaē. Nōn ōmnēs ārbūstă iŭvānt, hŭmĭlēsquĕ mўrīcaē. Trăhĭt sŭă quēmquĕ vŏlūptās. Sēd mē Pārnāssī dēsērtă pĕr ārdŭă dūlcĭs Răptăt ămŏr, iŭvăt īrĕ iŭgīs. Sūnt quōs cūrrĭcŭlō pūlvĕrem Ŏlympĭcūm Cōllēgīssĕ iŭvăt. Mūltōs cāstră iŭvānt, ēt lĭtŭō tŭbaē Pērmīstŭs sŏnĭtŭs. Nūmĕrō Dĕŭs īmpărĕ gaūdēt. Rūră mĭhi ēt rĭgŭī plăcĕānt īn mōntĭbŭs āmnēs. * *Cārmĭnĕ tū gaūdēs, hīc* dēlēctātŭr *ĭāmbīs.* Hor.

DĒLĒCTŬS, ă, ūm. Particip. *Scelto, eletto.* SYN. Lēctŭs, ēlēctŭs, sēlēctŭs. * Dēlēctōs *pŏpŭlī ād prŏcĕrēs, prīmūmquĕ părēntēm Mōnstră Dĕūm rĕfĕrō.* Virg.

DĒLĒCTŪS, ūs, m. *Scelta, elezione.* SYN. Ēlēctĭo. * *Nēcnōn ēt pĕcŏri ēst īdēm* dēlēctŭs *ĕquīnō.* Virg

DĒLĒGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Delegare, deputare, assegnare, terminare.* Act. SYN. Lēgo, mītto, dĭmītto. * *Quī sĭbĭ māndāssēnt,* dēlēgāti *ūt plaūdĕrēnt.* Plau.

DĒLĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Cancellare.* Act. SYN. Ābstērgo, tōllo, ēxpūgno, ădĭmo. || *Correggere.* SYN. Ēmēndo, cōrrĭgo. || *Distruggere.* SYN. Āfflīgo, vāsto, dēstrŭo, stērno, dīrŭo, ēvērto, dētūrbo, dĭsĭĭcĭo. || *Annientare.* SYN. Ēxtīnguo, pērdo, ēxscīndo, ăbŏlĕo. PHR. Sī quă tāmēn tĭbĭ lĭtūrō pārs ōblītă deērĭt. Haēc ĕrĭt ā lăcrīmīs făctă lĭtūră mĕīs. Lĭttĕră, pērmīttās, quōd hăbēt sūffūsă lĭtūrās: Laēsĭt ŏpŭs lăcrĭmīs īpsĕ pŏētă sŭūm. Nēvĕ lĭtūrārūm pŭdĕăt, quī vīdĕrĭt īllās, Dē lăcrĭmīs făctās sēntĭăt ēssĕ mĕīs. * *Nōn tămĕn ōmnīnō Teūcrōs* dēlērĕ *părātĭs.* Virg.

DĒLĒTŬS, ă, ūm. Particip. *Scancellato, annientato, distrutto.* * Dēlētās *Volscōrum ăcĭēs, cĕcĭdīssĕ Cămīllām.* Virg.

DĒLĬĂ, aē, f. *Diana, dell'isola di Delo.* SYN. Dĭānă, Cўnthĭă. * *Nōsŏr ūt nōn sīt cānĭbūs iām* Dēlĭă *nōstrīs.* Vir.

DĒLĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Deliaco, di Delo.* * *Quām cūm* Dēlĭăcō *mĕdĭrĕ flātū.* (Phaleuc.) Catull.

DĒLĪBĔRĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Consultato, deliberato, stabilito.* SYN. Dēcrētŭs, rātŭs, fīxŭs, stătūtŭs, cōnstĭtūtŭs. * Dēlībĕrātā *mōrtĕ fĕrōcĭŏr.* (Alcaic.) Hor.

DĒLĪBĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Consultare, deliberare.* Act. SYN. Cōgĭto, dēcērno, stătŭo, cōnstĭtŭo. PHR. Quaē nūnc ănĭmō sēntēntĭă sūrgĭt. Cērtă sĕdēt Rēgī sēntēntĭă pūgnaē. Hōc ănĭmō fīxūm, īmmōtūmquĕ sĕdēbăt. Sī fērt ĭtă cōrdĕ vŏlūntās. Sī bēllārĕ părās, ātque haēc tĭbĭ mēns ēst. * *Scīs quĭd īn Ārsăcĭă Păcŏrūs* dēlībĕrēt *aūlā.* Mart.

DĒLĪBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Assaggiare, gustare.* Act. SYN. Gūsto, dēgūsto, lībo, āttīngo. PHR. Prīmīs āttīngĕrĕ lābrīs. * ...*hoc năvĭgăt ōstrō Fūltă Vĕnūs: nĭvĕaē* dēlībānt *aēquŏră plāntaē.* Claud.

DĒLĪBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scorzare, levar la scorza.* Act. SYN. Dēcōrtĭco. * *Nēc prōrsūm vītām dūcēndō dēmĭmŭs hīlūm Tempŏrĕ dē mŏrtĭs, nēc* dēlībrārĕ *vălēmŭs, Quōmĭnŭs ēssĕ dĭū pŏssīmūs mŏrtĕ pĕrēmptī.* Lucr.

DĒLĪBŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Unto.* SYN. Īmbūtŭs, ōblĭtŭs, pērfūsŭs. * *Hoc* dēlĭbūtis *ūltă dōnīs pēllĭcēm.* (Iamb.) Hor.

DĒMĔSSŬS, ă, ŭm. Partic. *Tagliato, mietuto.* * *Quālĕm virgĭnĕō dēmĕssŭm pōllĭcĕ flōrĕm.* Virg.

DĒMĔTO, ĭs, mĕssŭī, mĕssŭm, ĕrĕ. *Mietere, tagliare.* Act. SYN. Mĕto, lĕgo, cōllĭgo. || *Potare, mozzar via.* SYN. Ămpŭto, sĕco, rĕsĕco, scīndo, ābscīndo. PHR. Dēmĕtĭo ēnsĕ căpŭt. Flōrēntēs dēmĕtĭt hōrtōs. * *Sōlĕ sŭb ārdēntī flāvēntĭă dēmĕtĭt ārvă.* Catull.

DĒMĬGRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Andare ad abitare altrove.* Neut. SYN. Mĭgro, ēxcēdo, ăbĕo. * ... *prōcŭl ēccĕ cănōrō* Dēmĭgrānt *Hĕlĭcōnĕ Dĕaē.* Stat. * *Ānĭmām ămīttānt prĭŭsquām lŏcō* dēmĭgrēnt. (Iamb.) Plaut.

DĒMĪRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Maravigliarsi, prendersi maraviglia.* Depon. SYN. Mīrŏr, ādmīrŏr, stŭpĕo. * *Quĭd* dēmīrārĭs? *vīndēx nāmque īrā sĕquētŭr.* Anon.

DĒMĬSSŬS, ă, ŭm. Partic. *Basso, calato giù.* * *Tŭm brĕvĭtĕr Dīdō vūltŭ* dēmīssă *prōfātŭr.* Virg.

DĒMĬTTO, ĭs, mīsī, mīssŭm, ĕrĕ. *Abbassare, calare.* Act. SYN. Īnclīno, ăbĭcĭo, dēprĭmo, dēclīno, sŭbmītto, ācclīno. || *Liberare.* SYN. Trādo, mītto, dēdo, āddīco. * ... *lāssōvĕ păpāvĕră cōllō* Dēmīsērĕ *căpŭt, plŭvĭā cŭm fōrtĕ grăvāntŭr.* Virg.

DĒMO, ĭs, dēmpsī, dēmptŭm, ĕrĕ. *Detrarre, scemare.* Act. SYN. Tōllo, ădĭmo, aŭfĕro, dētrăho. * *Nōn sūnt lōngă, quĭbŭs nĭhĭl ēst quŏd* dēmĕrĕ *pōssīs.* Mart.

DĒMŎCRĬTŬS, ī, m. *Democrito.* EP. Ābdērītēs, Ābdērītānŭs, prūdēns, dōctŭs, rīdēns, iŏcōsŭs, săpĭēns. PHR. Sōrtĭs lūdĭbrĭă rīdĕt. * *Mīrāmŭr, sī* Dēmŏcrĭtī *pĕcŭs ēdĭt ăgēllōs.* Hor. HIST. *Abderitanus philosophus, qui quocumque fortunae casu, et mutabilium rerum auditu, in risum solvebatur. Hic se ipsum excaecavit, ut naturae arcana subtilius penetraret.* ✠ Filosofo di Abdera, città nella Tracia, il quale rideva di tutto ciò che si faceva nel mondo. Acciecossi da se stesso per attendere con maggiore applicazione alla filosofia.

DĒMŌLĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Esterminare, sovvertire.* Depon. SYN. Ēvērto, dēstrŭo, dētūrbo, dēĭcĭo. * *Sŭbrŭĭt haēc aēvī* dēmōlītūrquĕ *prĭōrĭs Rōbōră.* Ovid.

DĒMŌNSTRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dimostrare, far noto, indicare.* SYN. Īndĭco. * *Sēd trīstēm mōrtĭs* dēmōnstrēt *lĭtĕră caūsām.* Tib.

DĒMŎPHŎŌN, ōntĭs, m. *Demofoonte.* EP. Dūrŭs, īngrātŭs, fāllāx, pērfĭdŭs, īmmĕmŏr, scĕlĕrātŭs. * *Phȳllĭdă* Dēmŏphŏōn *lēthō dĕdĭt, hōspēs ămāntēm.* Ovid. HIST. *Thesei ex Phaedra filius, rex Athenarum: qui ab expeditione Troiana rediens, adversis ventis in Thraciam pulsus, Phyllidem Lycurgi Regis filiam amavit, ac postea reliquit, ut Athenas rediret.* ✠ Figlio di Teseo e di Fedra, re di Atene, il quale ritornando dalla guerra di Troia, fu sospinto da' venti contrari verso la Tracia, ove fu preso dall'affetto a Fillide, figlia del re Licurgo, la quale poi abbandonò per ritornare al suo regno.

DĒMŎRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Indugiare, trattenersi, fermarsi.* Depon. * *Iāmprīdem īnvīsŭs Dīvīs ĕt ĭnūtĭlĭs ānnōs* Dēmŏrŏr. Virg.

DĒMŌSTHĔNĒS, ĭs, m. *Demostene.* EP. Fācūndŭs, dīsērtŭs, cĕlēbrĭs, aūdāx, īllūstrĭs, pĕrītŭs, īmmōrtālĭs. PHR. Grāiaē fācūndĭă līnguaē. Ēlŏquĭōquĕ pŏtēns, quēm mīrābāntŭr Āthēnaē. * *Ēlŏquĭŭm, āc fāmām* Dēmōsthĕnĭs *aūt Cĭcĕrōnĭs īncĭpĭt ōptārĕ.* Iuv. HIST. *Graecorum oratorum princeps, et libertatis Graeciae defensor contra Philippum publicae libertatis insidiatorem.* ✠ Demostene oratore della Grecia, il quale difese colla sua eloquenza la pubblica libertà contro Filippo re di Macedonia; avvelenò se stesso nell'esilio.

DĒMPTŬS, ă, ŭm. Partic. *Tolto via, levato.* SYN. Dētrāctŭs, āblātŭs, rāptŭs. * *Vīrquĕ mĭhī,* dēmptō *fīnĕ cărēndŭs, ăbĕs.* Ovid.

rimanto in Arcadia. SYN. Ărcădĭcŭs. *Quīque Ĕrȳmănthaeī sŭdāntem pōndĕrĕ mōnstrī Ămphĭtrȳŏnĭădēn Tĕgĕaeō līmĭne Cēpheūs Iŭvĭt.* Val. Flac.

ĔRȲMĂNTHĬĂS, ădĭs, f. Adiect. Patron. *Di Arcadia.* *... māgnīs cōnātĭbŭs īnstās Vīx Drȳădūm thălămĭs*, Ĕrȳmănthĭădūmquĕ *fŭrōrī Nȳmphārŭm, mātūrĕ pŭĕr.* Stat.

ĔRȲMĂNTHĪS, ĭdĭs, f. Adiect. Patron. *Del monte Erimanto in Arcadia.* SYN. Ĕrȳmănthēă, Ărcădĭcă. *Fūscābătquĕ dĭēm cūstōs* Ĕrȳmănthĭdŏs *ŭrsaē.* Ovid.

ĔRȲMĂNTHŬS, ī, m. *Erimanto, monte d' Arcadia.* EP. Văstŭs, mōnstrĭfĕr, hōrrēndŭs. *Fīxĕrĭt aĕrĭpĕdēm cērvām lĭcĕt, aūt* Ĕrȳmănthī *Păcārĭt nĕmŏra, ĕt Lernām trĕmĕfēcĕrĭt ărcū.* Virg. EXPL. *Mons Arcadiae, in quo Hercules aprum domuit, vivumque ad Adrastum humeris apportavit.* ✠ Monte di Arcadia, nel quale da Ercole fu domato il cinghiale, e portato su gli omeri vivo ad Adrasto.

ĔRȲTHRAĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Eritreo.* *Quīdquīd* Ĕrȳthraēă *nĭgĕr īnvēnĭt īndŭs ĭn ălgā.* Mart. EXPL. *Erythraea, civitas Ioniae, unde Sibylla Erythraea, et a qua Erythraeum mare appellatum est, quod Arabiam a meridie alluit. Cum autem* ἐρυθρὸς, rubeus *Latine significet, inde* Mare rubrum *dictum est. Per hoc mare transierunt Israelitae, via inter fluctus utrinque suspensos patefacta a Moyse eorum duce.* ✠ Plinio dice, che il mare Eritreo, ossia il mar Rosso, si chiama così dalla rossa arena, che partecipa questo colore alle sue acque; gl'Israeliti lo passarono a piedi asciutti.

ĔRȲX, ȳcĭs, m. *Erice, monte di Sicilia.* *Sīve* Ĕrȳcĭs *fīnēs, rēgēmque ŏptātĭs Ăcēstēn.* Virg.

ĒSĂŪ, *vel* Ēsaū, dissyl. m. *Figlio primogenito d'Isacco, che vendè la sua primogenitura a Giacobbe suo fratello.* SYN. Ĕdōm. EP. Ăspĕr, vēnātŏr, īncaūtŭs. *Hīspĭdă Iūdaeīs hīrtīs sēctāntĭbŭs* Ēsaū. Paul. *Invenitur et* Ēsăŭs. *Nūmquĭd nōn frātrēs Iăcōbŭs, ĕt* Ēsăŭs *ŭnō.* Mill.

ĒSCĂ, aē, f. *Pasto, cibo, vivanda.* SYN. Dăpēs, cĭbŭs, pābŭlŭm, ălĭmēntŭm. EP. Dūlcĭs, quaēsĭtă, frūgālĭs, sīmplēx. *... īpsāsquĕ vŏlāntēs Ōrĕ fĕrūnt dūlcēm nīdīs īmmītĭbŭs* ēscăm. Virg.

ĒSCĀRĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Da vivande.* Ēscārĭă *absolute, Vasi da vivande.* *Ădde ĕt băscaūdās, ĕt mīlle* ēscārĭă *mūltūm Caēlātī, bĭbĕrāt quō cāllĭdŭs ēmptŏr, Ŏlȳnthī.* Iuv.

ĔSDRĂS, aē, m. *Esdra, sacerdote, e dottor della legge appresso gli Ebrei.* EP. Dōctŭs, pĭŭs, săpĭēns. *Quaēque īnstaūrātŏr tēmplī prōmptĭssĭmŭs* Ĕsdrās *Ēgĕrĭt.* Alcim.

ĔSSĔDŬM, ī, n. *et* Ĕssĕdă, aē, f. *Carretta, cocchio.* SYN. Cūrrŭs. *Seū rātĕ caērŭlĕās pīctā sŭlcāvĭmŭs ŭndās,* Ĕssĕdă *nōs ăgĭlī sīvĕ tŭlērĕ rŏtā.* Ovid.

ĒSŬRĬĒS, ēī, f. *Fame.* SYN. Făměs, ēsŭrĭtĭo. EP. Īntŏlĕrāndă, dīră, īmprŏbă, mălĕsuādă, īnsānă. *Ēsŭrĭēs īgnōtă cĭbōs nōn pōscĕrĕt ūllōs.* Alcim.

ĒSŬRĬO, īs, īvi, ītŭm, īrĕ. *Aver fame.* Neut. PHR. Păllĕt cētĕră tūrbă fămē. Frāctŭs mōrbōquĕ, fămēquĕ. *Quōd mārĕ, quōd tēllūs, āppōnĕ, quōd ēdŭcăt āĕr: Nīl ĭbĭ, quōd nōbīs* ēsŭrĭātŭr, *ĕrĭt.* Ovid.

ĔT. Coniunct. *E.* SYN. Āc, quĕ, ātquĕ. *Nōs pătrĭaē fīnēs,* ĕt *dūlcĭă līnquĭmŭs ărvă.* Virg.

ĔTĔNĬM. Coniunct. *Percioccè.* SYN. Nām, nāmquĕ, quīppĕ, sīquĭdēm, ĕnīm. *Dīvīnāre* ĕtĕnĭm *māgnūs mĭhĭ dōnăt Ăpōllō.* Hor.

ĔTĔOCLĔS, ĭs, *et Graeca positione* ĕŏs, m. *Eteocle.* SYN. Oedĭpŏdēs, Lābăcĭdēs. EP. Īmpĭŭs, ēffĕrŭs, crūdēlĭs, īnfāndŭs, saevŭs. *Nēc sēgnem Ărgŏlĭcaē sēnsēre* Ĕtĕŏclĕă *tūrmaē.* Stat. HIST. *Eteocles et Polynices fratres sibi bellum intulerunt, in quo mutuis vulneribus se confecerunt: cumque eidem busto forent impositi, quasi odii*

tōtō mānābāt cōrpŏrĕ sūdŏr. Virg.

GĔLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agghiacciare.* Act. * *Vēnātŏr lōngō mōtūm clāmōrĕ lĕōnēm Exspēctāt fīrmāns ănĭmum, ēt sūdāntĭă nīsū Tēlă prĕmēns*, gĕlāt ōssă păvŏr, *gressūsquĕ trĕmīscūnt.* Stat.

GĔLŌNĪ, ōrūm, m. pl. *Popoli dell'ultima Scizia.* EP. Fĕrī, pīctī, ācrēs. * *Eōasquĕ dŏmos Ărăbūm pīctōsquĕ* Gĕlōnōs. Virg. HIST. *Popoli Agathyrsis vicini in Scythia, patientissimi inediae. Equino sanguine cum lacte mixto vescebantur, et faciem pingebant, quo terribiliores in praelio viderentur.* ✠ Si pascevano di latte mischiato con sangue di cavallo, e dipingevansi la faccia per farsi più terribili ai nemici.

GĔLŪ, n. aut m. Indecl. *Gelo, gelata, ghiaccio.* SYN. Frīgūs, glăcĭēs. EP. Ādstrīctūm, gĕlĭdūm, cānēns, brūmālĕ, saevūm, dūrūm, ācrĕ, īnērs, glăcĭālĕ, cānūm, trīstĕ, āspĕrūm, dēnsūm, hōrrēns, nĭvālĕ, strīctūm, ārctūm. PHR. Cōncrētūm frīgūs. Gĕlĭdūs āēr. PER. Iăcēt āggĕrĭbūs nĭvĕīs īnfōrmĭs ĕt āltō Tērră gĕlū. Ōmnĭă brūmālī dīrĭgŭērĕ gĕlū. Hōrrĭdă saevō Ārvă gĕlū. Tēllūs cōncrētō lānguēt ădūstă gĕlū. Hĭēms dūm saevă rĭgēntī Strīngĕrĕt ārvă gĕlū. Cōncrēscūnt frīgŏrĕ rīvī. Ūndās Frīgŏrĕ cōncrētās ŭngŭlă pūlsāt ĕquī. Inclūsaēquĕ gĕlū stābūnt ŭt mārmŏrĕ pūppēs, Nēc pŏtĕrīt rĭgĭdās scīndĕrĕ rēmūs ăquās. Vĭdĭmŭs ĭn glăcĭē pīscēs haerērĕ lĭgātōs. Nātōs ăd flūmĭnă prīmūm Dēfĕrĭmūs, saevōquĕ gĕlū dūrāmŭs ĕt ūndīs. * ... *ŭbī frīgĭdŭs īmbĕr Āltĭŭs ăd vīvūm pērsēdĭt ĕt hōrrĭdă cānō Brūmă* gĕlū. Virg.

GĔMĔLLŪS, ă, ūm. Adiect. *Gemello.* SYN. Gĕmĭnūs. PHR. Foētū prōgnātūs ĕōdēm. Pārtū sūspēctūs ĕōdēm. Prōlēs gĕmĭnă. Gĕmĭnūs foētūs. * *Hīnc ĭnter dēnsās cŏrȳlōs mŏdŏ nāmquĕ* gĕmēllōs, *Spēm grĕgĭs āh! sĭlĭce ĭn nūdā cōnnīxă rĕlīquĭt.* Virg.

GĔMĪNĪ, ōrūm, m. plur. *Gemini. Così chiamasi una delle dodici principali costellazioni.* PHR. Gĕmĭnūm sīdŭs Tȳndărĭdae frātrēs. Naūtĭs sīdūs ămīcūm. Sīdĕră dēxtră mărĭs. Oēbălĭī iŭvĕnēs. Lēdaeă sīdĕră. Oēbălĭdae pŭĕrī. Thĕrăpnaeī frātrēs. Clāră, gĕmĭnī Tȳndărĭdae, sīdĕră. * *Aestās ā* Gĕmĭnīs: *aūtūmnūs Vīrgĭnĕ sūrgĭt: Brūmă Săgīttĭfĕrō: vēr Pīscĭbŭs īncĭpĭt ēssĕ.* Manil. EXPL. *Signum coeleste, quod intrat Sol mense Maio. Hoc Castorem et Pollucem esse fabulontur poetae.* ✠ Segno celeste, nel quale entra il Sole al mese di Maggio. Favoleggiano i poeti, esser questi Castore e Polluce.

GĔMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Replicare, raddoppiare.* Act. SYN. Cōngĕmĭno, ĭngĕmĭno, dūplĭco. * *Iāmquĕ dĕcēm vītaē frātĕr* gĕmĭnāvĕrăt *ānnōs.* Ovid.

GĔMĬNŪS, ă, ūm. Adiect. *Gemino, doppio.* SYN. Bīnūs, dūplēx, dŭo, gĕmĭnātūs. * *Mārtĕ grăvĭs* gĕmĭnām *pārtū dăbĭt īlĭă prōlēm.* Virg.

GĔMĬTŪS, ūs, m. *Gemito, pianto.* SYN. Lūctūs, sūspīrĭă, plānctūs, plāngŏr, lāmēntūm, flētūs, quĕrēlă, quēstūs, clāmŏr, ŭlŭlātūs. EP. Ăcērbūs, trīstĭs, ămārūs, dūrūs, grăvĭs, moērēns, saevūs, frĕmēns, aegĕr, ātrōx, lōngūs, quĕrŭlūs, tūrbĭdūs, fēmĭnĕūs, rĕsŏnāns, crēbĕr, ĭtĕrātūs. * *Ēt* gĕmĭtūm *nūllō laesă dŏlōrĕ dăbām.* Ov.

GĔMMĂ, ae, f. *Gemma, pietra preziosa, gioia.* SYN. Lăpīllūs, bāccă, cōnchă, ūnĭo. EP. Nōbĭlĭs, īnsīgnĭs, rŭtĭlāns, rădĭōsă, cŏrūscă, īgnĕă, mūltĭcŏlŏr, fūlgēns, Gărămāntĭs, Īndĭcă, scīntīllāns, pēllūcĭdă, fūlgĭdă, stēllāns, dīvēs, ĕrȳthraeă, īllūstrĭs, Gāngētĭcă, pūră. PHR. Gĕmmĕūs īgnĭs, fūlgŏr, nĭtŏr. Gĕmmĕă lūx. Rūbrī mūnĕră pōntī. Īndī dōnă mărĭs. Lăpĭs Ēōīs vēctūs ăb ūndīs. Gēmmĕūm dĕcūs. Cōnchĕă bāccă mărĭs, *idest Margarita.* PER. Gēmmă nĭtēt mīrō cāndōrĭs hŏnōrĕ. Nōbĭlĭs Ēōō rĕnĭtēscĭt gēmmă mŏnīlī. Dāt dĭgĭtĭs gēmmās, dāt lōngă mŏnīlĭă cōllō. Sūbstrĭn-

HŌSPĔS, ĭtĭs, m. f. *Ospite, albergatore, oste.* SYN. Ădvĕnă, pĕrĕgrīnŭs. EP. Grātŭs, dŭlcĭs, cārŭs, făcĭlĭs, bĕnīgnŭs, hĭlărĭs, laetŭs, mōbĭlĭs, nŏvŭs, īgnōtŭs, sŭpplĕx. * *Tŭrpĭŭs ēĭcĭtŭr, quām nōn ădmīttĭtŭr* hospĕs. Ovid.

HŎSPĬTĂ, aĕ, f. *Albergatrice.* SYN. Hŏspĕs. * Hŏspĭtă, *Dēmŏphŏōn, tŭă, tē Rhŏdŏpēĭă Phȳllĭs Ūltră prōmīssūm tĕmpŭs ăbēssĕ quĕrŏr.* Ovid.

HŎSPĬTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Ospitale.* SYN. Hŏspĭtŭs. * *Nōn* hŏspĭtālĭs *ēxsŭlēs tēllŭs fĕrăt.* Anon.

HŎSPĬTĀLĬTĀS, ātĭs, f. *Ospitalità.* * *Tām cŏmĭ pătĕt* hŏspĭtālĭtātĕ. Mart.

HŎSPĬTĬŬM, ĭī, n. *Alloggiamento, ospizio.* EP. Āntīquūm, bĕnīgnūm, ămoēnūm, cōmĕ, dūlcĕ, suāvĕ, iūcūndūm, ōptātūm, ĕxōptātūm, hŏnēstūm, quaesītūm, părātūm. PHR. Hŏspĭtĭī iūsquĕ fĭdēsquĕ Hŏspĭtĭī tēctă. Hŏspĭtĭūm āntīquūm, sŏcĭīquĕ pĕnātēs. Haēc līmĭnă vīctŏr Ălcīdēs sŭbĭīt, haēc īllum rēgĭă cēpĭt. * *Pēr pătrĭs* hŏspĭtĭum, *ēt mēnsās, quās ădvĕnă ădīstī Tē prĕcŏr. Ălcīdĕ, coēptīs īngĕntĭbŭs ădsīs.* Virg.

HŎSPĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Albergare, alloggiare.* Dep. PHR. Hŏspĭtĭō ēxcĭpĭō. Hŏspĭtālī pērfrŭŏr laētŭs dŏmō. Hŏspĭtĭūm sŭbĕō, ădĕō, īnĕō. Tēctīs sūccēdo grātīssĭmŭs hŏspĕs. Hŏspĭtĭō īndūlgĕō. Ūtŏr hŏspĭtĭo. Sūccēdo sēdĭbŭs hŏspĕs.

HŎSTĬĂ, aĕ, f. *Ostia.* SYN. Vīctĭmă, pĭăcŭlūm. EP. Pīnguĭs, sacră, mȳstĭcă, plācābĭlĭs, sŏlēmnĭs, pĭă. PHR. Nŏvās cĭrcŭm fēlīx ĕăt hŏstĭă frūgēs. Vīttaēquĕ Dĕūm quās hŏstĭă gēssī. Saēpĕ ĭn hŏnōrĕ Dĕī mĕdĭō stāns hŏstĭa ăd ārām. * *Mūltă tĭbī ānte ārās nōstrā cădēt* hŏstĭă *dēxtrā.* Virg.

HŎSTĪCŬS, ă, ūm. Adiect. *Ostile, nemico.* SYN. Hŏstīlĭs. * Hŏstīcă *Tȳrrhēnō vōta ēst vīndēmĭă. Rēgī.* Ovid.

HŎSTĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Ostile, da nemico.* SYN. Hŏstīcŭs, īnfēnsŭs, īnĭmīcŭs, ădvērsŭs, īnfēstŭs, ŏppŏsĭtŭs. * *Īnclūsūs mūrīs* hŏstīlīque *ăggĕrĕ sēptŭs.* Virg.

HŎSTĪLĬTĔR. Adverb. *Ostilmente.* * ... *sēd ŏmnĕ Vūlnĕrăt ārmēntūm, stērnītque* hŏstīlĭtĕr *ŏmnĕ.* Ovid.

HŎSTĬS, ĭs, m. f. *Nemico, avversario.* SYN. Ădvērsārĭŭs, īnĭmīcŭs. EP. Vĭgĭl, pērvĭgĭl, īntērrĭtŭs, fōrmīdābĭlĭs, praedātŏr, īmpătĭēns, aūdāx, īmmītĭs, īmpērtērrĭtŭs, crūdēlĭs, mĭnāx, fĕrōx, fŭrĭbūndŭs, īnvīsŭs, saēvŭs, īnfēstŭs, pērfĭdŭs, fĕrŭs, īmpĭŭs, bărbărŭs. PHR. Hŏstīlĭs ănĭmŭs. Gens īnĭmīcă. Tūrbă, mănŭs hŏstīlĭs. Īnfēstŭs hŏmo. Hŏstīlĕ, ŏppŏsĭtūm āgmĕn. * Hŏstĭs *hăbēt mūrōs, rŭĭt āltō ā cūlmĭnĕ Trŏĭă.* Virg.

HŪC. Adv. *Quà, là.* SYN. Īllūc, Īllō. * Hūc *ădĕs, ō fōrmōsĕ pŭĕr; tĭbĭ līlĭă plēnīs.* Virg.

HŪMĀNĒ. Adv. *Cortesemente, umanamente.* SYN. Hūmānĭtĕr, lēnĭtĕr, clēmēntĕr, cōmĭtĕr, bĕnīgnĕ. * Hūmānĕ *făcĭs, Hērmĕ, nōn sŭpērbĕ.* Mart.

HŪMĀNĬTĀS, ātĭs, f. *Cortesia, amorevolezza, umanità.* SYN. Clēmēntĭă, bĕnīgnĭtās, lēnĭtās, cōmĭtās. PHR. Hūmānă nātūră. * Hūmānĭtātī *quī sē nōn ăccŏmŏdăt.* Phaedr.

HŪMĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cortese, umano, da uomo.* SYN. Clēmēns, mītĭs, făcĭlĭs, lēnĭs, blāndŭs, pĭŭs, grātŭs, trāctābĭlĭs, plăcĭdŭs, āffābĭlĭs, mānsuētŭs, cōmĭs, ūrbānŭs, bĕnīgnŭs. * *Ād frātrēm māndātă dăbăt, cuīque īllă dăbāntŭr (* Hūmānōs *căsŭs āspĭcĕ) frātĕr ĕrăt.* Ovid.

HŪMĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ammollire, inumidire, bagnare.* Act. SYN. Īmbŭo, īrrĭgo, īrrōro, mădĕfăcĭo, rēspērgo. * *Quā pĭgĕr* hūmēctāt *flāvēntĭă cūltă Gălēsŭs.* Virg.

HŪMĒNS, tĭs. Partic. omn. gen. *Umido.* SYN. Hūmĭdŭs, mădēns, mădēscēns, mădĭdŭs, ūdŭs, ūvĭdŭs, hūmĭfĕr. * Hūmēntēmque *Aūrōră pŏlō dīmōvĕrăt ūmbrām.* Virg.

HŪMĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser umido,*

INFLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Enfiato, gonfio.* SYN. Tŭmĭdŭs, turgĭdŭs.* *Sil nūm pŭĕrī sŏmnō vīdĕrĕ ĭăcēntēm* inflātum *hēstĕrnō vēnās, ŭt sēmpĕr, ĭăcchō.* Virg.

INFLECTO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Inclinare, piegare, torcere.* Act. SYN. Flēcto, contŏrquĕo, cūrvo, incūrvo, intŏrquĕo, mītĭgo, dēmūlcĕo.* *Cōllă căvĕ* īnflēctās *ăd sūmmum ŏblĭquă thĕātrūm.* Prop.

INFLĪGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Percuotere, ferire.* Act. SYN. Impingo, imprĭmo, incŭtĭo, infĕro. * *Ingēntēm mănĭbŭs tōllĭt crātēră dŭābŭs,* Inflīxitquĕ *vĭrō.* Ovid.

INFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiar dentro, gonfiare.* Act. SYN. Inspīro. PHR. Nēc dūm ĕtĭām aŭdĭĕrăut īnflārī clāssĭcă. Quīn īllīs Iūpĭtĕr āmbās īrātŭs būccās īnflĕt.*Inflāvit *cūm pīnguĭs ēbŭr Tўrrhēnŭs ăd ărās.* Vir.

INFLŬO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Scorrere, sboccare, insinuarsi.* Neut. SYN. Īllābŏr, ēffūndŏr, flŭo.*In *mărĕ pūrpŭrĕŭm vĭŏlēntĭŏr* īnflŭĭt *ămnĭs.* Vir.

INFŎDĬO, ĭs, ōdī, ōssūm, ĕrĕ. *Cavare, incavare.* Act. SYN. Dēfŏdĭo. * *Aūt lăpĭdēm bĭbŭlum, aūt squāllēntēs* īnfŏdĕ *cōnchŭs.* Virg.

INFŌRMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Deforme.* SYN. Dēfŏrmĭs, tūrpĭs. * *Nēc sum ădĕo* īnfŏrmĭs: *nŭpĕr mĕ īn lĭtŏrĕ vīdī.* Virg.

INFŎRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Informare, dar forma.* Act. SYN. Fingo, ēxcūdo, āppăro. || *Instruire, insegnare.* SYN. Ērŭdĭo, īmbŭo, īnstĭtŭo.* *Ingēntĕm clўpĕum* īnfŏrmānt, *ūnum ŏmnĭă cōntră Tēlă Lătīnŏrūm.* Virg.

INFŎRTŪNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Infortunato, sfortunato.* SYN. Īnfēlīx, mĭsĕr. * *Unde hŏmŏ mĭsĕr ātque* īnfŏrtūnātŭs. Plaut.

INFŎRTŪNĬŬM, ĭī, n. *Infortunio, disgrazia.* SYN. Īnfēlīcĭtās, ēxĭtĭūm, mĭsĕrĭă, mălūm, aērūmnă, pērnĭcĭēs. PHR. Fātūm ădvērsūm, ĭnīquūm, īnfaūstūm. Rēs ădvērsaē. Saēvŭs fōrtūnaē vūltŭs. Ădvērsă fōrtūnă. Sōrs ăspĕră. Rēs āfflīctaē, lāpsaē, dūraē. Fōrtūnaē vūltŭs ăcērbaē. Mălōrūm flūctŭs, prŏcēllă, tēmpēstās. Dūr ĭ īnclēmēntĭă fātī. * . . . *sī vīs mē flērĕ, dŏlēndum ēst Prīmum īpsī tĭbĭ; tūnc tŭă mē* īnfortūnĭă *laedēnt.* Hor.

INFRĀ. Praep. *Di sotto.* * *An mărĕ, quŏd sŭprā, mĕmŏrem, quŏdque āllŭĭt* īnfrā? Virg.

INFRĔMO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fremere.* Neut. SYN. Frĕmo, cōnfrĕmo, īmmŭrmŭro. * *Acrĭŭs* īnfrĕmŭĭt, *trĕpĭdūmque ēxtērrŭĭt ŏrbēm.* Sil.

INFRĒNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *et* īnfrēnŭs, ă, ūm. Adiect. *Sfrenato.* * *Illum* īnfrēnĭs *ĕquī lăpsŭ tēllūrĕ ĭăcēntēm.* Virg.

INFRĔQUĒNS, ēntĭs. Adiect. *Poco frequente, poco frequentato.* * *Pārcŭs Dĕōrŭm cūltŏr ĕt* īnfrĕquēns. (Alcaic.) Hor.

INFRĪNGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Frangere, rompere, spezzare.* Act SYN. Frāngo, pērfrīngo, cōnfrīngo, cōmmĭnŭo. * *Ŭt sī quĭs vĭŏlas, rĭgŭōquĕ păpăvĕr īn hōrtō, Līlĭăque* īnfrīngăt. Ovid.

INFŬLĂ, aē, f. *Fascia, benda, mitra.* SYN. Vīttă, mītră, fāscĭă. EP. Lĭnĕă, lōngă, cāndĭdă, sacră, sacrātă, tōrtă, lānĕă, ālbă, gēmmātă, gēmmĭfĕră. PHR. Āmbĭăt ūt fūlvās īnfŭlă lōngă cŏmās. Tōrtă vāgŏs līgăt īnfŭlă crīnes. * . . . . *nēc tē tŭă plūrĭmă, Pănthū, Lābēntĕm pĭĕtās, nēc Ăpōllĭnĭs* īnfŭlă *tēxĭt.* Virg.

INFŪNDO, ĭs, ūdi, ūsūm, ĕrĕ. *Infondere, versare.* Act. SYN. Fūndo, īmmītto, īnstīllo, īngĕro, spārgo, īnspērgo. * *Sincērum ēst nĭsĭ văs, quŏdcūmque* īnfūndĭs *ăcēscĭt.* Hor.

INFŬSCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Offuscare, lordare, macchiare.* Act. * *Sūmmăquĕ ĭēiūnā sănĭē* īnfŭscātūr *ărēnă.* Virg.

INGĔMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Raddoppiare, duplicare.* Act. SYN. Gĕmĭno, cōngĕmĭno, ĭtĕro, dŭplĭco. * *Nūnc dēxtra* īngĕmĭnāns *īctŭs, nūnc īllĕ sĭnīstrā.* Virg.

sūtŭs, hōrrĭdŭs, īnsānŭs, māgnănĭmŭs, īrācūndŭs, iŭbātŭs, māgnŭs, răpĭdŭs, saēvŭs, sānguĭnĕŭs, tōrvŭs, trūx, Mārtĭŭs, fĕrŭs, răpāx, īndŏmĭtŭs, īnvictŭs, fĕrōx, fŭrĭōsŭs, fŭrēns, fortĭs, ănĭmōsŭs, īmpăvĭdŭs, aūdāx, vălēns, īntrĕpĭdŭs, fulmĭnĕŭs, īmmānĭs, vīllōsŭs, īntērrĭtŭs, crŭēntŭs, mĭnāx, Gētūlŭs, Lĭbўcŭs, Mārmărĭcŭs, Poēnŭs, *idest* Āfĕr, Īdaēŭs, Phrўgĭŭs, *idest* Cўbĕleiŭs, Ārmĕnĭŭs, Hīrcānŭs, Cāspĭŭs. PHR. Lĭbўcă, Hīrcānă fĕră. Rēx fĕrārūm. Ūnguĭbŭs hōrrens. Iŭbās cōncŭtĭēns. Īmmānī ōrĕ frĕmēns. Sўlvārūm tērrŏr. PER. Cōncŭssītquĕ iŭbās ōrĕ frĕmēntĕ lĕō. Fŭrēns lūstrāt lĕo tēctă fĕrārūm. Ēmĭcăt ēxtēmplō cūnctĭs trĕpĭdāntĭbŭs aūdāx Crāssă mōlĕ lĕo. Nĕmŏrūm dŏmĭnūm rēgēmquĕ fătĭgăt. Exaūdītī gĕmĭtūs, īraēquĕ lĕōnūm. Īgnōtā spēctāndūm mōlĕ lĕōnem Cōncĭtăt. Mŏvĕt ārmă lĕo, gaūdĕtquĕ cŏmāntēs Excŭtĭēns cērvīcĕ tŏrōs, fīxūmquĕ lătrōnĭs īmpăvĭdŭs frāngit tēlum, ēt frĕmĭt ōrĕ crŭēntō. Sē lĕō dūm saēvaē stĭmŭlāvĭt vērbĕrĕ caūdaē, Ērēxĭtquĕ iŭbās. Murmŭrĕ ănhēlō Īnfrēndēns lăcĕrōs Īnter spătĭātŭr ăcērvōs. Lĭbўcĭs lĕo saēvŭs ărēnĭs Rēx, pĕcŭdūmquĕ tĭmŏr, grāssātŭr. Stāt crāssă tūrpĭs sănĭē, nōdōsquĕ iŭbārūm Ēxcŭtĭt, ēt vĭlēs pāstōrūm dēspĭcĭt īrās. * *Cōrpŏră māgnănĭmō sătĭs ēst prōstrāssĕ* Lĕōnī. Ovid.

LĔPĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Piacevole, grazioso.* SYN. Făcētŭs, iŏcōsŭs, fēstīvŭs, ārgūtŭs. * *Scīmŭs ĭnūrbānūm lĕpĭdō sēpōnĕrĕ dīctō.* Hor.

LĔPŎR, *et* Lĕpōs, ōrĭs, m. *Piacevolezza, grazia, gentilezza.* SYN. Vĕnūstās, grātĭă, fēstīvĭtās, ūrbānĭtās, sălēs, suāvĭtās. EP. Nĭtĭdŭs, dūlcĭs, ūrbānŭs, tĕnĕr, grātŭs, vărĭŭs, blāndŭs, mĕllĭflŭŭs, iūcūndŭs, suāvĭs, cōmĭs, făcĭlĭs, ārgūtŭs, flĕxănĭmŭs, mēllĭtŭs, iŏcōsŭs, făcētŭs, fēstīvŭs, scūrrīlĭs, vĕnūstŭs. PHR. Dēlĭcĭās īntĕr, făcĭlēs ēx ōrĕ lĕpōrēs Spōntĕ flŭūnt. Dulcĭs lĕpŏr, ēt grāto făcūndĭă gēstū Ādĭŭvāt. * . . . *mĕdĭō dē fōntĕ lĕpōrūm Sūrgĭt ămārī ălĭquĭd quŏd ĭn īpsīs flōrĭbŭs āngăt.* Lucret.

LĔPRĂ, aē, f. *Lebbra, lepra.* SYN. Ĕlĕphās. EP. Foēdă, foētĭdă, pūtrĭdă, sōrdĭdă, pūtrēscēns, ĕdāx, dēfōrmĭs, tūrpĭs, măcŭlōsă, trīstĭs, īmmĕdĭcābĭlĭs, mŏlēstă. PHR. Lĕpră grăvī tābō cōrrūmpĭt lūrĭdă lūmbos. Lĕprām dēpūrgăt ĕdācēm. * *Quēm tōto ŏbsēssūm foēdārăt cōrpŏrĕ* lĕprā. Iuvenc.

LĔPŬS, ŏrĭs, m. *Lepre.* EP. Aūrītŭs, fŭgāx, ăvĭdŭs, trĕpĭdŭs, sōllĭcĭtŭs, vāgŭs, cĕlĕr, praĕcēps, mōllĭs, praēpĕs, pērnīx, răpĭdŭs. PHR. Mĕtū cĕlĕr. Cūrsū lĕvĭs. Pĕdĭbŭs vēlōx. PER. Cūm pĕr ăpērtă văgūs cūrrĕrĕt ārvă lĕpūs. Fŭgāx ĭtquĕ lĕpūs. Praēdă cănūm lĕpŭs ēst. * *Ēt cănĭbŭs lĕpŏrēm, cānĭbūs vēnābĕrĕ dāmās.* Vir.

LĔRNĂ, aē, *vel* Lērnē, ēs, f. *Lago nel paese di Argo.* * *Tēstĭs Ămŷmōnē lătĭcēs cūm fērrĕt ĭn ārvĭs Cōmprēssa, ēt* Lērnē *pūlsă trĭdēntĕ pălūs.* Prop. *Hinc* Lērnaēŭs, ă, ūm. Adiec. *Di Lerne.* * *Sī lĭbĭtūm tĭbi ĕrĭt* Lērnaēās *pūgnĕt ăd hўdrās.* Pro. EXPL. *Lerna lacus est in agro Argivo, Herculis labore notissimus, qui in eo Hydram fertur interemisse, vicinae regioni adeo infestam, ut locum fecerit proverbio*: Lerna malorum. ✠ Lago di Lerna nel paese d'Argo in Grecia, famoso per quell'Idra, o serpente di sette teste ucciso da Ercole.

LĔSBĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Dell'isola di Lesbo.* SYN. Lēsbĭŭs, Lēsbōŭs. * *Dūm mĕtrō quădrĭiŏr cōrdă Glўcōnĭō Iūnctō* Lēsbĭăcō, *sīve Ănăpaēstĭō.* (Asclep.) Sidon.

LĔSBŎS, ī, f. *Metelino, isola del mar Egeo.* EP. Clāră, Mēthȳmnaēă, fĕrāx. * *Nōn ĕădem ārbŏrĭbūs pēndĕt vīndēmĭă nōstrīs Quām Mēthўmnaēō cārpĭt dē pālmĭtĕ* Lēsbŏs. Virg.

LĒTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Mortale, mortifero.* SYN. Lētĭfĕr, fātĭfĕr, mōrtĭfĕr, ēxĭtĭālĭs. * *Spīrāmēnta ănĭmaē* lētālī *vūlnĕrĕ rūpĭt.* Ovid.

LĒTHAEŬS, ă, ūm. Adiect. *Mor-*

ăvĭdŭs. Dīvĭtĭīs, ŏpĭbŭs, lucrīs ĭnhĭāns. Spē lŭcrī dŭctŭs. Mercĭs mūtātŏr Eoaē. Pĕrĕgrīnārŭm quaesītŏr ŏpŭm. *Impĭgĕr extrēmōs cŭrrĭs* mercātŏr *ăd Indos.* Hor.

MĔRCĀTŪRĂ, ae. f. *Mercanzia.* SYN. Commĕrcĭŭm. *Si quis ĕmăt.... naūtĭcă vēlă Aversŭs* mercātūrīs *dēlīrŭs ĕt ămēns Undĭquĕ dīcātŭr mĕrĭtō,* Hor.

MĔRCĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Chi ha comperato, o negoziato.* Act. Et pass. *Comperato.* SYN. Ēmptŭs. *... *quī mĕrcēnārĭŭs ăgrŭm illum ĭpsŭm* mĕrcātŭs *ărăvĭt.* Hor. * *Nātūraeque dĕcŭs* mĕrcātō *pĕrdĕrĕ cŭltū.* Prop.

MĔRCĒNĀRĬŪS, ĭī, m. *et* Mĕrcĕnārĭŭs, ă, ŭm. Adiect. *Mercenario. pagato.* SYN. Ŏpĕrārĭŭs, cŏndūctŭs. * *In hūnc dĭēm iăm tŭŭs sŭm* mĕrcēnārĭŭs. Plaut. *... *ĭllĕ Phĭlīppō Excūtĕrĕ lăbōrem ĕt* mĕrcēnārĭă *vĭnclă.* Hor.

MĔRCĒS, ēdĭs, f. *Mercede, ricompensa.* SYN. Praemĭŭm, prĕtĭŭm, dōnŭm, mūnŭs. EP. Măxĭmă, ămplă, ĭngēns, dĕcŏră, spĕctābĭlĭs, īnsīgnĭs, iūstă, dēbĭtă, grātă, aequă, pŭlchĕrrĭmă. PHR. Haec praemĭă, quī mē fĕrrō aūsī tĕntārĕ, fĕrūnt. Dĭī praemĭă rĕddānt dēbĭtă. Invĭtăt prĕtĭīs ănĭmōs, ĕt praemĭă pōnĭt. Huīc ălĭud mĕrcēdĭs ĕrĭt. * *Prō quĭbŭs ĕxĭlĭŭm mĭsĕrō mĭhĭ rĕddĭtă* mĕrcēs. Ovid.

MĔRCĒS, ĭŭm, f. plur. *Mercanzie.* EP. Prĕtĭōsae, quaesītae, vēnālēs, Eōae, Āttălĭcae, dĭtēs, pĕrĕgrīnae, māgnĭfĭcae. * *Laūdăt, vēnālēs quī vŭlt ĕxtrūdĕrĕ* mĕrcēs. Hor.

MĔRCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Mercanteggiare, negoziare, comperare.* Depon. SYN. Ēmo, cōĕmo, nūndĭnŏr. PHR. Vĕho longīnquă pĕr aequŏră mĕrcēs. Mūtāndīs mĕrcĭbŭs ĭnvĭgĭlo. Mĕrcēs pĕrmūto. Mĕrcātūrăm făcĭo. Ēxtrēmīs făcĭo cŏmmĕrcĭă tĕrrīs. * *Hoc Ĭthăcŭs vĕlĭt, ĕt magnō* mĕrcēntŭr *Ătrīdae.* Virg.

MĔRCŬRĬŬS, ĭī, m. *Mercurio.* SYN. Hērmēs, Cādūcĭfĕr, Ātlāntĭădēs, Māĭūgĕnă, Cȳllēnĭŭs. PHR. Māiā gĕnĭtŭs, nātŭs. Ātlāntĭs nĕpōs. Tĕgĕaeŭs, ālĭpĕs Dĕŭs. Vōcālĭs cĭthărae rĕpĕrtŏr, ĭnvēntŏr. Iŏvĭs ĭntĕrprĕs, nūncĭŭs. Sūmmī Iŏvĭs ālĭgĕr Ārcăs. Plēĭŏnēs nĕpōs făcūndŭs. Pācĭs ĕt ărmōrŭm, sŭpĕrīs īmīsquĕ Dĕōrŭm Ārbĭtĕr. Māgnī Iŏvĭs ĕt Dĕōrŭm nūncĭŭs. Ărgūtae părēns lyrae. Dĕŭs Ārcădĭae, vēnātŏr ŏpŭm, fūrŭmquĕ măgĭstĕr. Cȳllēnĭŭs ālēs. PER. Ālātō quī pĕdĕ cărpĭt ĭtĕr. Cȳllēnĭŭs ădvŏlăt, *vel* ăstĭtĭt ālēs. Māiă Plēĭădĕ nātŭm Impĕrăt ăccīrī, quī fĕrvĭdă dĭctă rĕpŏrtĕt. Pĕdĭbŭs tālārĭă nĕctĭt, Ăcrĭōsquĕ sĕcăt trāctŭs Cȳllēnĭă prōlēs. Ĭntĕrprēs Dīvŭm, Iŏvĕ mīssŭs ăb āltō Sūblīmĭs pēnnā, cĕlĕrēs māndātă pĕr aūrās Dētŭlĭt. * * *Vōbīs* Mĕrcŭrĭŭs *pătĕr ĕst, quĕm cāndĭdă Māiă Cȳllēnēs gĕlĭdō cŏncĕptŭm vĕrtĭcĕ fūdĭt.* Virg. FAB. *Mercurio alas in pedibus cum galero alato et caduceo tribuunt poetae. Eloquentiae, furum et mercatorum Deus dicitur. Argum interemit, Martem e carceribus liberavit, Prometheum in Caucaso religavit.* ✠ Lo fingono i poeti colle ale ai piedi, e con un cappello pure alato. S'addimandava il Dio dell'eloquenza, dei ladri e dei mercanti. Uccise Argo, liberò Marte di prigione, e incatenò di nuovo Prometeo nel Caucaso.

MĔRĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. Act. *et* Mĕrĕŏr, ērĭs, ĭtŭs, ērī. Depon. *Meritare.* SYN. Prōmĕrĕo, prōmĕrĕŏr. * *At nĭhĭl ĭllĕ mĭsĕr* mĕrŭĭt; *nos ăd mălă nōstră Vĕrtĭmŭs ĭn săcrās quod dĕdĭt ĭllĕ fĕrās.* Tibull. * *Aspĭcĕ nōs: hoc tăntum; ĕt sī pĭĕtātĕ* mĕrēmŭr, *Dă deĭnde aūxĭlĭŭm.* Virg.

MĔRĔTRĪCĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Da meretrice.* * *Tŭrbă quĭdem cŭr hōs cĕlĕbrĕt* mĕrĕtrĭcĭă *lūdos, Non ĕx dĭffĭcĭlī caūsă pĕtēndă sŭbĕst.* Ovid.

MĔRĔTRĪX, īcĭs, f. *Meretrice.* SYN. Lŭpă, pēllĕx, prōstĭbŭlŭm, scŏrtŭm. EP. Pēllăx, ĭmpŭdīcă, ŏbscoēnă, tŭrpĭs, vīlĭs, sălāx, prŏcāx, pĕtŭlāns, lĭbīdĭnōsă, ĕffraenĭs, flāgĭtĭōsă, pŭ-

xiare, trafficare. Depon. SYN. Mĕrcŏr. * *Nōn ēst, spŏrtŭlă, quaē nĕgōtĭātŭr.* (Phal.) Mart.

NĔGŌTĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Pieno di faccende*. * Nĕgōtĭōsis *rēbŭs ŭrbĭs haerēntī*. (Scaz.) Mart.

NĔGŌTĬŬM, ĭī, n. *Negozio, affare*. SYN. Rēs. || *Fatica*. SYN. Ŏpŭs, cūră, ŏpĕră, lăbŏr, mūnŭs. EP. Grăvĕ, ăcērbūm, vĭgĭl, mŏlēstūm, īmpŏrtūnūm, sōllĭcĭtūm. * ... *pōstquam ŏmnīs rēs mĕă Iānūm Ād mĕdĭūm frācta ēst ălĭēnă* nĕgōtĭă *cūrō Excūssūs prŏprĭīs*. Hor.

NĔMĔĂ, aē, *vel* Nĕmĕē, ēs, f. *Tristena*. * ... *tū Crēssĭă māctās Prōdĭgĭa ēt vāstūm* Nĕmĕaē *sūb rūpĕ lĕōnĕm*. Virg. EXPL. *Oppidum Peloponnesi in Argia, et eiusdem nominis sylva, et rupes ubi Hercules leonem immanis magnitudinis interfecit. In cuius rei memoriam ludi postea in honorem Herculis instituti sunt Nemeaei dicti.* ✠ Nemea, al presente Tristena, Città in Morea, e selva, o rupe presso la medesima città, dove Ercole uccise il celebre leone. In memoria di tal vittoria furono istituiti i giuochi ad onore di Ercole, detti perciò Nemei.

NĔMĔAĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Nemea*. SYN. Nĕmĕaēă, ŏrūm. * ... *nēmpĕ sūb hīs ănĭmām pēstĭs* Nĕmĕaēă *lăcērtīs Ēdĭdĭt*. Ovid.

NĔMĔSĬS, ĭs, *et* ĭŏs, f. *Nemesi*. SYN. Rhāmnūsĭă, Rhāmnūsĭs, Ădrāstīā. EP. Sĕvēră, tĭmēndă, pŏtēns, saevă, trūx, fĕrox, vīndex. PHR. Ūltrix scĕlĕrūm dĕă. * *Nē poenās* Nĕmĕsis *rĕpōscăt ā tē*. (Hend.) Catull. FAB. *Dea criminum vindex, Iovis et Necessitatis filia, cui templum erat Rhamnunte Atticae oppido.* ✠ Dea vendicatrice delle scelleragini, figlia di Giove e della Necessità. Le fu fabbricato un tempio in Ramno castello di Attica.

NĒMŌ, ĭnĭs, m. f. *Nessuno, niuno*. SYN. Nūllŭs, nōn ūllŭs, nĕc ūnŭs. * *Dīlĭgĭtŭr* nēmō, *nĭsĭ cuī fŏrtūnă sĕcūnda ēst*. Ovid.

NĔMŎRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Boschereccio*. SYN. Nĕmŏrēnsĭs, sylvēstrĭs. * *Hīc ĕgŏ dūm spătĭŏr tēctŭs* nĕmŏrālĭbŭs *ūmbrīs*. Ovid.

NĔMŎRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Selvoso, boscoso*. SYN. Sȳlvōsŭs, ŏpācŭs, ūmbrōsŭs. * *Fōrtĕ sūb ūmbrōsis* nĕmŏrosae *vāllĭbŭs Idaē Cāndĭdŭs ārmēntī glōrĭă Taūrŭs ĕrăt*. Ovid.

NĒMPĔ. Adverb. *Che vuol dire, cioè dire, appunto*. SYN. Vĭdēlĭcĕt, scīlĭcĕt, nīmīrūm, quīppĕ. * Nēmpĕ *quŏd hīc āltē, dēmīssĭŭs īllĕ vŏlābăt*. Ovid.

NĔMŬS, ŏrĭs, n. *Bosco, selva*. SYN. Sylvă, sāltŭs, lūcŭs. EP. Āmoēnūm, iūcūndūm, ārdŭūm, āvĭŭm, dēvĭŭm, īnvĭŭm, obscūrūm, dēnsūm, vĕtŭstūm, ūmbrōsūm, ūmbrĭfĕrūm. PHR. Nĕmŭs hōrrēndūm, ĕt lucos tĕnŭērĕ sĭlēntēs. Ārgūtūm strīdēns cōncĭtăt aūră nĕmŭs. Sacră nĕmŭs hōrrŭīt ūmbrā. Hīc nĕmŭs frōndĕt ŏpācīs Ārbŏrĭbŭs dēnsūm. Vĭrĭdāns nĕmŭs frōndōsām praebŭĭt ūmbrām. * *Dīctaēaē Nȳmphaē*, nĕmŏrūm *iām claūdĭtĕ sāltūs*. Virg.

NĔŌ, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Filare*, Act. PHR. Stāmĭnă pōllĭcĕ tōrquĕō, vērso, dūco. Mĭnŭō plēnās cōlōs. Īmmĭnŭō, *vel* ēvōlvo fūsōs. Tĕrĕtī vērso, *vel* tōrquĕō tūrbĭnĕ fūsūm. Tōrtă vērsātō dūco stāmĭnă fūso. Plēnās exŏnĕro cōlōs. Fīlă sĕquēntĭă dūco. PER. Nēvĭt ĕt īnfaūstă stāmĭnă plēnă mănū. Ālcīdēm lānās nērĕ cŏēgĭt ămŏr.* Nōrūnt *fātālēs fōrtĭă fīlă Dĕae*. Ovid.

NĔŎPTŎLĔMŬS, ī, m. *Neottolemo, cognome di Pirro figlio di Achille*. SYN. Pȳrrhŭs.*... *Vīdī īpsĕ fŭrēntĕm Caēdĕ* Nĕŏptŏlĕmūm, *gĕmĭnōsque īn līmĭne Ātrīdās*. Virg.

NĔPHĔLĒ, ēs, f. *Nefele, moglie di Atamante. Hinc* Nĕphĕlēĭs, ĭdĭs, *pro Helle*. * *Āngūstūm cūră pontūm* Nĕphĕlēĭdĭs *Hellēs*. Ovid.

NĔPŌS, ōtĭs, m. et perraro f. *Nepote*.* *Dīī pātrĭī sērvātĕ dŏmūm, sērvātĕ* nĕpōtem. Virg.

NĔPTĬS, ĭs, f. *Nepote*. * *Trādĭdĭt*, ārbĭtrĭūm *nēptĭs hăbēbăt ăvŭs*. Ovid.

vĕrĕt, ēt quōs Ōptārăt stūltē tāngĕrĕ nōllĕt ĕquōs. Ovid. FAB. *Solis et Clymenes filius, qui matris monitis Solem adiit, et ab ipso petitum currum obtinuit, sed ab equis succusus, et propter incensum aera fulmine ictus in Padum decidit.* ✠ Figlio del Sole e di Climene, che ottenuta dal Sole licenza di guidar il suo carro per un giorno, e non sapendo ben regolare i cavalli, si accostò tanto alla terra, che l' avrebbe abbruciata, se Giove percossolo con un fulmine, non l'avesse precipitato nel fiume Pò.

PHĂĔTONTĬĂDĒS, ūm, f. plur. *Sorelle di Fetonte.* SYN. Hēlўădēs, Clўmĕnēĭdēs. *Tūm Phăĕtōntĭădās mūscō circūmdăt ămāraē Cōrtĭcĭs.* Virg. FAB. *Phaetontis sorores finguntur in alnos aut in populos arbores mutatae.* ✠ Fingono i poeti, che piangendo elleno la morte del loro fratello, fossero cangiate in alberi di alno, oppur di pioppo.

PHĂLĀNX, āngĭs, f. *Squadrone. falange.* *. . . cīrcum hōs ūtrīmquĕ phălāngēs Stānt dēnsaē.* Virg.

PHĂLĀRĬS, ĭdĭs, m. *Falaride.* EP. Saēvŭs, crūdēlĭs, dīrŭs, crŭēntŭs, īmmānĭs, āspĕr, fĕrōx, effĕrŭs, trūx, Sĭcŭlŭs, bārbărŭs. PHR. Quīquĕ bŏvēm Sĭcŭlō fērtŭr dōnāssĕ Tўrānnō, Quī fālsūm lēntō tōrrŭĭt īgnĕ bŏvēm. *Ūtquĕ fĕrōx* Phălărĭs, *līnguā prĭŭs ēnsĕ rĕsēctā, Mōrĕ bŏvĭs, Păphĭō claūsŭs ĭn aērĕ, gĕmās.* Ovid. HIST. *Rex Agrigentinorum crudelissimus, qui, praeter cetera suppliciorum instrumenta, habuit taurum aeneum Perilli arte fabricatum, in quem immissi damnati, ac subiecto igne tosti, bovis mugitum summa cum tyranni voluptate edebant: quod artifex Perillus experimento suo primus confirmavit. Tandem ipse a suis subditis in eumdem taurum coniectus, vivus crematus est.* ✠ Crudelissimo re degli Agrigentini, che oltre gli altri stromenti da tormentare, ebbe un toro di bronzo fabbricato da Perillo, in cui posti i condannati, e sottopostovi il fuoco, restassero abbrustoliti, e così gridando uscisse dalla bocca del toro un gran muggito, godendone sommamente il tiranno. Ne fece la miserabil prova la prima volta Perillo stesso. Ma finalmente Falaride medesimo, messo nel toro dai suoi sudditi, fu abbruciato.

PHĂLĔRAĔ, ārūm, f. plur. *Abbigliamenti di cavalli.* SYN. Ĕphīppĭūm. EP. Nōbĭlēs, dĕcŏraē, rŭtĭlaē, nĭtēntēs, ōrnātaē, fūlgēntēs, ĕquēstrēs, aūrātaē, gēmmātaē, splēndĭdaē. *Prīmŭs ĕquūm phălĕrīs īnsīgnēm vīctŏr hăbētō.* Virg.

PHĂLĔRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Bardato.* *īllā hōstīlĕ căpŭt,* phălĕrātăquĕ *tēmpŏrā vīttīs Āltĭŏr īnsūrgēns lābĕfăctāt.* Prud.

PHĂLĔRNŬM, *vel potius* Fălērnūm, ī, n. *Falerno, sorta di vino.* EP. Lĭquĭdūm. suāvĕ, fūmōsūm, dūlcĕ, ārdēns, călĭdūm, spūmōsūm, spūmāns, ācrĕ, Cāmpānūm, nēctărĕūm, īndŏmĭtūm. PHR. Rūmpĭt ĕt ārdēntī mădĭdūs crўstāllā phălĕrnō. *Lūdĕrĕ fūmōsūm pŭĕrō suādēntĕ* phălĕrnūm. Mart.

PHĀNTĂSMĂ, ătĭs, n. *Fantasma.* SYN. Fōrmă, vīsūm, ĭmāgo, spĕcĭēs, spēctrūm. EP. Văgūm, fāllāx, hōrrēndūm, pāllēns, pāllĭdūm, ĭnānĕ, mĕtŭēndūm, ūmbrātĭlĕ, nōctūrnūm. PHR. Tăcĭtaē nōctĭs ĭmāgo. Sōpītōs īllūdēns sēnsŭs. Vărĭās ĭmĭtāns fōrmās. *Quaē tē cōnfūndūnt nĕbŭlaē? quĭs sōmnŭs ĭnērtī īncŭbăt īngĕnĭō? cuī pĕr* phāntăsmătă *dūplĕx Ōccūrrĭt spĕcĭēs.* Prud.

PHĂRĂŌ, ōnĭs, m. *Faraone.* *Ōbrŭĭtūr* Phărăō, *pătŭīt vĭă lībĕră Mōsī.* Prud. HIST. *Omnes Ægipti reges Pharaones olim dicti, inter quos famosus ille, qui in mari rubro submersus est, cum Moysen insequeretur.* ✠ Tutti i re dell' Egitto furono addimandati Faraoni, tra i quali vi fu quel celebre, che fu sommerso nel mar rosso, quando perseguitò Mosè.

PHĂRĔTRĂ, aē, f. *Turcasso, faretra, carcasso.* SYN. Cŏrўtŭs. EP. Plēnă, Crēssă, Āmāzŏnĭă, Lўcĭă, Gnōssă, Cўdōnaēă, laēvĭs, īnsīgnĭs, sŏnāns,

gnă fātă. Prŏspĕră sōrs. Fōrtūnă făvēns. * *Spēs hŏmĭnūm plăcĭda* prospĕrĭtātĕ *iŭvat.* Prud.

PRŎSPĬCĬO, ĭs, spēxī, spēctūm, ĕrĕ. *Veder da lungi.* Act. * *Hīc sŭbĭtūm, nīgrā glŏmĕrarī pŭlvĕrĕ nūbem,* Prospĭcĭūnt *Teŭcri, āc tĕnĕbrās īnsūrgĕrĕ cāmpīs.* Virg.

PRŎSTERNO, ĭs. strāvī, strātūm, ĕrĕ. *Gittar a terra, atterrare.* Act. SYN. Deĭcĭo, dīrŭo, ēverto, prōflīgo, protĕro, obtĕro, sterno, ăbĭĭcĭo. * ... *āddūctăquĕ fūnĭbŭs ārbŏr Cōrrŭĭt, ĕt mūltām* prostrāvit *pondĕrĕ sȳlvām.* Ovid.

PRŌSŬM, prōdĕs, prōfŭī, prōdēssĕ. *Giovare.* Neut. Anom. SYN. Prōfĭcĭo, conduco, cōnfĕro, utĭlis sūm. * *Quĭd* prōdēst *caelūm vōtīs īmplēssĕ Nĕaera?* Tibull.

PRŌTĒCTŬS, ă, ūm. Partic. *Coperto, difeso.* * *Eccĕ vĕnīt rūtĭlīs hŭmĕros* protēctă *căpīllīs Fīlĭă Centaŭri.* Ovid.

PRŌTĔGO, ĭs, tēxī. tēctūm, ĕrĕ. *Coprire, difendere.* Act. * *Me mĭsĕrūm! lăcrĭmās mălĕ contĭnĕt, ōrăquĕ dēxtrā* Protĕgit, *ingĕnŭas pīctă rŭbōrĕ gĕnās.* Ovid.

PRŌTĔNDO, ĭs, dī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Stendere innanzi.* Act. SYN. Tendo, ēxtēndo, prōfĕro, prōtrăho, pōrrĭgo, prōdŭco. * ... *hāstāsquĕ rĕdūctīs* Prōtēndūnt *lōngē dēxtrīs, ĕt spīcŭlă vĭbrānt.* Virg.

PRŌTĒNTŬS, ă, ūm. Partic. *Steso, prolungato.* * *Huīc ā stīrpĕ pĕdēs tĕmō* prōtēntŭs *in ōctō.* Virg.

PRŌTĔRO, ĭs, trīvī, trītūm, rĕrĕ. *Calcar coi piedi, conculcare.* Act. SYN. Tĕro, calco. * *Nōn sum ĕgŏ quŏd fŭĕrām: quĭd ĭnānĕm* prōtĕrĭs *ūmbrām?* Ovid.

PRŌTĔRVĒ. Adv. *Con audacia.* SYN. Aūdāctĕr, prōcācĭtĕr, pĕtŭlāntĕr, lāscīvē, lĭcēntĕr. * *Mūltă mĭsĕr tĭmĕō quĭă fēcī mūltă* prōtĕrvē. Ovid.

PRŌTĔRVĬĂ, ae, f. *Superbia, protervia, sfacciataggine.* SYN. Pĕtŭlāntĭă, lāscīvĭă, prōcācĭtās, fĕrōcĭă, impŭdēntĭă, aūdācĭă, prōtĕrvĭtās. * *Cōmprĭmĭt ăgĭtāt cūm laetā* prōtĕrvĭā *Pānīs.* Aus.

PRŌTĔRVŬS, ă, ūm. Adiect. *Protervo, tristo, sfacciato.* SYN. Pĕtŭlāns, fĕrōx. * *Quaesĭĕrūnt răpĭdo tūrbă* prōtĕrvă *pĕdĕ.* Ovid.

PRŌTĒSĬLĀŬS, ī, m. *Protesilao, capitano greco.* SYN. Phȳlăcĭdēs. EP. Aemŏnĭŭs, Thēssălŭs. * *Iamquĕ mĕūs lōngē.* Prōtēsĭlāūs *ĕrăt.* Ovid.

PRŌTĔŬS, *et* Proteūs, ĕī, *vel* ĕŏs, m. *Proteo.* SYN. Vērtūmnŭs. EP. Aequŏrĕŭs, Cārpăthĭŭs, caerŭlĕŭs, mūtābĭlĭs, vărĭabĭlĭs, cāllĭdŭs. āstūtŭs, vāfĕr, dŏlōsŭs. īnstăbĭlĭs. vărĭŭs, ămbĭgŭŭs, mărīnŭs, incōnstāns. PHR. Vātes, *vel* pāstor aequŏrĕus. Cārpăthĭŭs sĕnĕx. Deūs. Phocārum pastor. PER. Proteus vultus sui mutat, vertit, *vel* trānsfōrmāt in omnes. Lamanis in āntro Condĭdĭt aliquando Proteus. Ūtquĕ lĕvĭs Proteus modo se tĕnŭābit in undās; Nunc lĕō, nunc ărbor, nunc ĕrăt hirtus ăpĕr. Assidet ambroso Proteūs mīrābĭlis āntro. * *Caerŭlĕōs hăbĕt ŭndă dĕōs, Trītōnă cănōrum,* Prōtĕāque *āmbĭgŭūm bălaenārumquĕ prĕmēntem Aegaeōnă sŭīs īmmānĭă tergă lăcertīs.* Ovid. FAB. *Filius Oceani et Tethyos, Neptuni pastor. In omnes formas se transmutabat, et vaticinabatur aliquando.* ✠ Proteo, figlio dell'Oceano e di Teti, pastor di Nettuno. Si mutava in tutti i sembianti, e qualche volta prediceva l'avvenire.

PRŌTĬNŬS. Adverb. *Immediatamente, senza interponimento di cosa alcuna.* SYN. Stātim, sŭbĭto, illīco, cōnfēstīm, cōntĭnŭō, ēxtēmplō. * Prōtĭnŭs *āĕrĭī mēllis caelēstĭă dōnă Exsĕquăr.* Virg.

PRŌTRĂHO, ĭs, trāxī, trāctūm, ĕrĕ. *Tirar fuori, condur per forza.* Act. * *Hīc Ĭthăcŭs vātem măgnō Cālchāntă tŭmūltū* Prōtrăhĭt *īn mĕdĭos.* Virg.

PRŌTRŪDO, ĭs, trūsī, trūsūm, ĕrĕ. *Spignere innanzi.* Act. SYN. Impēllo, trūdo, prŏpēllo. * *Paūlātim mōles*

SAEVŬS, ă, ŭm. Adiect. *Crudele, fiero.* SYN. Crūdēlĭs, fĕrōx, īmmānĭs. * *At nihil illĕ miser mĕrŭĭt; nōs ăd mălă nostră Vertimŭs in saevās quod dĕdit illĕ fĕrās.* Tibull.

SĀGĂ, ae, f. *Strega, maga, ammaliatrice, maliarda.* SYN. Incāntātrix, vĕnēfĭcă, măgă, lămĭă. EP. Fātĭdĭcă, scĕlĕrātă, īmpĭă, īnfērnă, praesāgĭ, fāllāx. PHR. Ănŭs, Thēssălă, Thēssălĭs, Cōlchĭs, Cōlchĭcă, Circaeă, cārmĭnĕ pŏtēns. * *Săgăvĕ pūnĭcĕă dĕfīxīt nōmĭnă cērā.* Ovid.

SĀGĀX, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Sagace, avveduto, accorto.* SYN. Sōlērs, prūdēns, pērspĭcāx. ăcūtŭs, cāllĭdŭs, īndūstrĭŭs. * *Utilĭūmquĕ săgāx rērum, et dīvīnă fŭtūrī.* Hor.

SĂGĒNĂ, ae. f. *Rete da pescare.* * *Excipitūr văstā circumdătā săgēnā.* Manil.

SĂGĪNĂ, ae, f. *Cibo per ingrassare.* * *Quī dăbit īmmūndae vēnālĭă fātă săginae.* Prop.

SĂGĪNĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Ingrassato.* * *Pārvă săgĭnātī lūstrābănt cōmpĭtă pōrcī.* Prop.

SĂGITTĂ, ae, f. *Saetta, freccia, strale.* SYN. Tēlum, iăcŭlŭm, spīcŭlŭm, ărŭndo, călămŭs. EP. Cĕlĕrĭs, răpĭdă, vēlōx, vŏlāns, ăcūtă, ālātă, spīcātă, lēthĭfĕră, saevă, īnfēstă, strīdŭlă, vĕnēnātă, mīssĭlĭs, lēvĭs. PHR. Vŏlăt nērvō strīdēntĕ săgĭttă. Nērvō pĕr nūbem īmpūlsă săgĭttă. Vŏlucrī fīxit ărūndĭnĕ mālŭm. Actăquĕ mūltō Pērque ŭtĕrūm sŏnĭtū, pērque īlĭă vēnĭt ărūndō. Dēprōmūnt tēlă phărētrĭs. * *Effŭgit horrēndŭm strīdēns ăddūctă săgĭttă.* Virg.

SĂGITTĀRĬŬS, ĭi, m. *Saettatore, arciere, balestraio.* SYN. Ārcĭtĕnēns, iăcŭlātŏr, săgĭttĭfĕr. EP. Dēxtĕr, īndūstrĭŭs, pĕrītŭs, ăcĕr. PHR. Ārcūm tēndĕrĕ doctŭs. Săgĭttām vĭbrārĕ pĕrītŭs. || *Saggittario.* SYN. Ārcĭtĕnēns, săgĭttĭfĕr. EP. Bĭfōrmĭs, nīmbōsŭs, nīmbĭfĕr, ūlŭs, hūmĭdŭs, Aemŏnĭŭs. PHR. Săgĭttĭfĕrī āstrūm, sīdŭs. Iăcŭlīs ārmātŭs ĕt ārcū. Sēmĭvĭr ārcĭpŏtēns. Săgĭttĭfĕrī făcĭēs sĕnĭs. * *Indĕ Săgĭttārī dēfīxūm pōssĭdĕt ārcūm.* Cic. FAB. *Signum coeleste, quod Sol ingreditur mense Novembri. In hoc mutatus fuit ex fabula Chiron Centaurus.* ✠ Segno in cui entra il Sole nel mese di Novembre. Si dice per favola, che Chirone Centauro fosse mutato in questa costellazione.

SĂGITTĬFĔR, ă, ŭm. Adiect. *Che porta saette.* SYN. Săgĭttārĭŭs, ă, ŭm. Săgĭttĭpŏtēns. * *Aestās ā gĕmĭnīs, Aūtūmnŭs vīrgĭnĕ sūrgit, Brūmă săgĭttĭfĕrō, Vēr pīscĭbŭs īncĭpit ēssĕ.* Manil.

SĂGŬLŬM, ī, n. *Saio, saione.* SYN. Săgŭm. EP. Vīrgātŭm, sērĭcŭm, cāndĭdŭm, vīllōsŭm, fŭlgēns, grĕgālĕ, cāstrēnsĕ. PHR. Mīlĕs săgŭlĭs cāstrēnsĭbŭs hōrrĕt. * *Aūrĕă caesărĭēs ōllīs, ātque aūrĕă vēstis; Vīrgātīs lūcent săgŭlīs.* Virg.

SĂGŪNTŎS, *et* Săgūntŭs, ī. f. *et* Săgūntŭm, ī, n. *Sagonto, Città di Spagna.* EP. Gĕnĕrōsă, fīdēlĭs, ănĭmōsă, Hīspānă, Mārtĭă, mĕtāllĭfĕră. PHR. Nērĭtĭām tēlĭs cōmbūssīt flāmmă Săgūntūm. * *Quōd tāntō cĕcĭdīt mōlīmĭnĕ Grāĭă Săgūntŏs.* Sil.

SĂL, ălĭs, m. *et* n. *in sing. num. at in plur.* mascul. *tantum. Sale.* EP. Săpĭdūm, săpŏrōsūm, mōrdāx, mărīnūm, ālbūm, aequŏrĕŭm, ăcrĕ. * *Fār ĕrăt, et pūrī lūcĭdă mīcă sălĭs.* Ov.

SĂLĂMANDRĂ, ae, f. *Salamandra.* PHR. Huic ignĭs scit sērvārĕ fĭdēm, flāmmăquĕ bĕnīgnā Lāmbīt cōntĭgŭōs ārdor nōn noxĭŭs ārtŭs Dūrēscītquĕ cŭtĭs răpĭdae sĕcūră făvīllae. * *Seū sălămāndră pŏtēns, nūllīsque ŏbnōxĭă flāmmīs.* Ser. Samm. EXPL. *Animal stellis variatum, lacerti figura, vel stellionis. Prunis iniecta, ab igne non uritur, sed eum extinguit, ut inquiunt.* ✠ Animale colorito di varie stelle, di forma come la lucertola. Dicono, che messa nel fuoco non si abbrucia, ma lo estingue.

SĂLĂMĪS, īnĭs *et* Sălămīnă, ae, f. *Salamina, isola presso a Cipro.* EP.

lassus, fatigatus. PHR. Ipse redditque viam, saxum volvensque petensque. Immensus quem lapis urget. Quem lapis immensus noctesque diesque fatigat. Saxa movens per ardua montis. Ubi Aeoliden saxum grave Sisyphon urget. *Sisyphus est illic saxum volvensque petensque. Ovid. FAB. Æoli filius, qui cum Atticam latrociniis infestaret, a Theseo occisus est. Hunc poetae fabulantur apud inferos saxum ingens perpetuo volvere et revolvere. V. Figlio di Eolo. che fu ucciso da Teseo, perchè infestava l'Attica coi suoi ladronecci. Fingono i poeti che costui di continuo muove nell'Inferno un gran sasso.

SITIENS, tis Partic. Assetato, sitibondo. SYN. Sitibundus, siccus, aridus. PHR. Siti pressus, oppressus, enectus. * Quis te tum potuit sitiens haurire viator? Ovid.

SITIM EXPLERE. Dissetarsi, estinguer la sete. Act. PHR. Sitim extinguere, pellere, depellere, levare, relevare, sedare, sistere, compescere. PHR. Dulcis aquae silicente sitim restinguere rivo. Si tibi nulla sitim finiret copia lymphae. Tristem depellere fesso ore sitim. Siccam fonte levare sitim. Aestivamque sitim sedare fluentibus undis. Ut tua vesanam detrahit unda sitim.

SITIO, is, ivi, itum, ire. Aver sete, essere assetato. Act. PHR. Laborare, ardere, vel premi siti. PER. Rapido sitis urget in aestu. Sicca hiant pendula labra siti. *Sitis arida guttur urit, premit Tantalus in media garrulus aret aqua. Et fauces arent, vixque est via vocis in illis. Hic sitis, ac nullo rabies extinguitur haustu. Terram sicco spuit ore viator Aridus. Siti perditus ardet. Aret ager, vitio moriens, sitit aeris herba.* Nec nobis contingat: mediis sitiemus in undis. Ovid.

SITIS, is, f. Sete. EP. Sicca, arida, dira, aspera, rabida, avida, violenta, ignea, inexplebilis, inexpleta. PHR. Sitis ardor. Bibendi ardor. Flagrat dira sitis, quam non extinguerent Hebrus.*Iam iam poturi deserit unda sitim. Tibull.

SITULA. ae, f. Secchia, secchio.* Extractam puteo situlam cum ponis in horto. Laur. Tull.

SITUS, a, um. Partic. Posto, situato. SYN. Iacens, locatus, positus. * Hic situs est Phaëton currus aurigā paterni. Ovid.

SITUS, us, m. Sito, positura. SYN. Locus. || Squallore. SYN. Squallor, sordes, rubigo. EP. Turpis, informis, iners, pallens, piger, squallidus, immundus. PHR. Foedat membra situs. Squallent immania foedo Sceptra situ. Muscus ubi, et gelido marmora tecta situ.* Militis in tenebris occupat arma situs. Tibull.

SIVE. Coniunct. O, ovvero, ossia, o per dir meglio. SYN. Seu, vel, aut. *Sive sibi coniux, sive futura soror. Tibull.

SMARAGDUS, i, m. Smeraldo. EP. Clarus, nitidus, viridans, rutilus, chrysus.* O quantum est auri pretiis, pererrtque smaragdi. Tibull.

SOBOLES, is, f. Schiatta, prosapia, lignaggio, stirpe. SYN. Proles, progenies, sanguis, filius, filia. EP. Blanda, cara, dulcis, dilecta, pulcherrima.* Cara Deum soboles, magnum Iovis incrementum. Virg.

SOBRIETAS. atis, f. Sobrietà. SYN. Abstinentia, moderatio, temperantia. EP. Sana, utilis, dura, aspera. PHR. Sobrius victus. Sobria mensa. Sobria mens.*His se sobrietas et totus sobrietatis Abstinet exutis miles. Prud.

SOBRIUS, a, um. Adiect. Sobrio. SYN. Abstinens, moderans, temperans. *Nam ferus ille suae plorabit sobrius ipse, Et se iurabit mente fuisse mala. Tibull.

SOCCUS, i, m. Calzare, scarpa. EP. Humilis, laevis.* Grande sonant tragici, Tragicos decet ira cothurnos, Usibus e mediis soccus haben-

dūs ĕrĭt. Ovid. EXPL. *Calceamenti genus tum virile, tum muliebre apud Graecos. Erant autem cothurnis humiliores, quare soccis Comaedi, cothurnis Tragaedi utebantur in scena: unde metonymice his Tragedia, illis Comaedia, et levioris generis carmen significatur.* ✠ Calzare sì da uomo, che da donna, di cui facevano uso i Greci. Differiva dal coturno di cui servivansi nelle tragedie, mentre usavano questo nelle Comedie, onde avviene che poeticamente per quello è significata la tragedia; la comedia poi. o altra specie di verso inferiore è indicata da questo.

SOCĬALĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da alleato, da confederato, coniugale.* * *Mūtŭă cūră dŭos, ĕt ămor* sŏcĭālĭs *hăbēbăt.* Ovid.

SŎCĬĔTAS, ātĭs, f. *Compagnia.* SYN. Consortĭum, sŏdalitĭum, convīctŭs, cŏllēgĭum. EP. Grātă, dulcis, căstă, săuctă, sacră, rēllĭgĭosă. * *Nūmquam ĕst fĭdēlĭs cūm pŏtentĕ* sŏcĭĕtās. Phaedr.

SŎCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accompagnare, unire.* Act. SYN. Āssŏcĭo, consŏcio. PHR. Cŏmitĕm, *vel* sŏcĭūm dō, iūngo, ādiungo. * *Sed tecum ŭt lōngae* sŏcĭārem *gaudia vītae.* Tib.

SŎCĬŬS, ĭī, m. *Compagno, unito.* SYN. Sŏdālis, cŏmĕs. EP. Fidŭs, fĭdēlĭs, cāndĭdŭs, sīncērŭs, ūnănĭmis. PHR. Iūnctŭs. *vel* ādstrīctŭs iurĕ sŏdālĭtĭī. PER. Quōs ĕgŏ dīlēxī frātērno mōrĕ sŏdāles. Dŏctŭs ĕt ūnănĭmēs ŏdĭīs tūrbārĕ sŏdālēs. * *Certātīm* sŏcĭī *fĕrĭūnt mărĕ, ĕt aēquŏră vērrūnt* Vir.

SŌCŌRDIĂ, aē, f. *Codardia, poltroneria.* SYN. Pigrĭtĭă, īgnāviă, desĭdĭă, vēcōrdĭă, ĭnērtiă, lānguŏr || *Stupidità.* SYN. Stŭpŏr. EP. Lēntă, ĭnērs, mollis, īgnāvă, torpens.

SŌCŌRS, dĭs. Adiect. *Poltrone, codardo, neghittoso.* SYN. Pigĕr, īgnāvŭs, ĭnĕrs, desĭdĭōsŭs. || *Stordito.* SYN. Hĕbĕs, stŭpĭdus. * *Nolīm cetĕrarūm rerūm tē* sōcōrdem *ĕōdēm mŏdo.* Ter.

SŎCRĂTĒS, is, m. *Socrate.* EP. Dŏctŭs, săpĭēns, ăcūtŭs, sūbtīlĭs, Āttĭcŭs. * *Sī Rōmānă fŏrent, haec* Sŏcrătĭs *ōră fŭĭssēnt, Iūlĭŭs ĭn Sătÿrīs quālĭă Rūfŭs hăbĕt.* Mart. HIST. *Philosophus Atheniensis, Sophronici et Phaenaretae obstetricis filius. Accusatus, quod de Diis male sentiret; cum a iudicibus interrogaretur, quanam potissimum poena se dignum censeret. Ut, inquit, in Pritaneo alar ex publico. Quo responso irritati iudices, capitis eum damnaverunt, et ad bibendam cicutam compulerunt; qua ille intrepide accepta, supremum diem clausit.* ✠ Filosofo Ateniese Egli fu accusato che parlasse poco bene degli Dei; e però condannato a bere la cicuta, se ne morì.

SOCRŬS, ūs, f. *Suocera, madre del marito.* * *Quae prĕmĭt īnvīsām* sŏcrŭs *ĭnīquă nŭrum.* Ovid.

SŎDĂLIS, ĭs, m. *Compagno, amico.* SYN. Āssĕclă, ămīcŭs, sŏcĭŭs, cŏmĕs. * *Urbĭs ăbēst fācĭēs, absūnt, mĕă cūră* sŏdālēs. Ovid.

SŎDĂLITĬŬM, ĭī, n. *Compagnia di amici, raunanza.* * *Iūrĕ* sŏdālĭtĭī *quī mĭhĭ iūnctŭs ĕrăt.* Ovid

SŎDŎMA, aē, f. *et* Sŏdŏmă, ōrum, n. plur. *Sodoma.* EP. Īmpĭă, nĕfāndă, scĕlĕrātă. * *Loth* Sŏdŏmae *fŭgĭēntĕ chăŏs, dūm respicit ŭxŏr, ĭn stătŭām mūtātă sălĭs stŭpĕfāctă rĕmānsit. Ad poēnām cŏnvērsă sŭām.* Sedul. HIST. *Urbs Iudaeae, metropolis quinque oppidorum, quae in Asphaltite lacu submersa sunt, igne caelitus immisso fulminata ob nefandum lasciviae genus.* ✠ Città della Giudea, metropoli di cinque castelli, che furono abbruciati col fuoco mandato dal Cielo, e sommersi nel lago Asfalto, perchè erano troppo dati alla lascivia.

SŎDŎMITES, *vel* Sŏdŏmītă, aē, m. *Di Sodoma, Sodomita.* * *Ā Dŏmĭnō Dŏmĭnūs flāmmās plŭĭt ĭn* Sŏdŏmītās. Prud. *Hinc* Sŏdŏmītĭcŭs, ă, ŭm. Adiect. * *Dīcĭtŭr āttrăctō nūbes* Sŏdŏmītĭcă *nĭmbō.* S. Alcim.

SŌL, ōlĭs, m. *Sole.* SYN. Tītān, Phoebŭs, Apollo. EP. Clārŭs, blandŭs, candĭdŭs, rūbens, nĭtĭdŭs, purpŭrĕŭs, aurĕŭs, rădĭans, rūtĭlŭs, coruscŭs, mĭcans, splendĭdŭs, rŭtĭlans, nŏvŭs, ŏriens, occĭdŭŭs, ignĕŭs, ignĭfer, ardens, fervens, fervĭdŭs, flammĭfĕr, ignĭvŏmŭs. PHR. Sōlĭs iūbăr, sīdŭs, astrum. Sōlĭs rădĭi; flammă, lūx, lūmen, ardŏr, fax, ignis, fulgŏr, splendŏr, nĭtŏr. Sōlĭs pŏtentĭă, vis. Sōlĭs rŏtă, axis, currŭs, ĕqui. Sōlĭ-rĕ, Phoebaeum, *vel* Tītānĭum iŭbăr, sīdŭs. Phoebī lucĭdŭs orbis. Sīdĕrĕum, aethĕrĕum, caelestĕ iŭbăr. Rex astrōrum. Saeculă dūcens. Clārum dīvĭdens orbi diem. Immensī lūx pūblĭcă Mundi. PER. Quī d t aestātis, brūmaeque mĕtās. Summo Phoebŭs resplendĕt Ŏlympo. Os terrīs ostendit hŏnestum Terrās lumĭne spargĭt, vestit, ornăt, dĕcŏrăt. Rădĭōrum spīcŭlă vibrăt. Mānĕ nŏvo surgens, roseo cum Phoebŭs Eoo Fundit in hŭmentes rădĭōrum spīcŭlă terrās. Sōlĕ sūb ardentī rĕsŏnānt arbustă cĭcădis. *Omnia sub pĕdibŭs qua* Sol *ŭtrūmquĕ rĕcurrens Aspĭcit Ŏcĕănūm vertĭtquĕ, ēgĭque vĭdebant.* Virg. FAB. *Deum faciunt Poetae curru invectum. Quem ex Oceano surgere, et in eo decumbere fabulantur.* ✠ I poeti lo fingono un Dio, che guida un carro di luce con cui fa il giorno, e dicono che si attuffi nel mare, e da esso risorga.

SŌL ORĪTŬR. *Si leva il Sole.* PHR. Sōl exŏrĭtŭr, surgĭt, ēmĭcăt, ēmergĭt. Sē vāsto gurgĭtĕ tollĭt. Vitrĕis prŏcēdit ăb undis. Ŏcĕănō consurgĭt ăb undis. Suă sīdĕră prōmit. Sol fŭgat astră sŭis ĕquis.

SŌL OCCĬDIT. *Tramonta il Sole.* PHR. Phoebŭs sē condĭt in undās. Occĭdŭās prōnŭs festīnăt in undās. Alto sē gurgĭtĕ condĭt. Phoebŭs sē inclīnăt in aequŏr. Phoebŭs in aequŏrĕas praecĭpĭtātŭr ăquās.

SŌLĀMĔN, ĭnis, n. *Sollievo, conforto.* SYN. Sōlātĭum, lĕvāmĕn, lēnīmĕn, auxĭlĭum. EP. Dulcĕ, mītĕ, mollĕ, lenĕ, blandum, grātum, optātum, ămīcum. PHR. Sōlāmĕn longīs illă fŭĕrĕ mălis. Est mĭhī sollĭcĭto lēnīmĕn dulcĕ sĕnectae. Tū cūrae rĕquĭes, tu mĕdĭcīnă vĕnis. Căpĕ dictă mĕmŏr, dūri sōlātĭă cāsus. Nec minŭs haec laeti trăhĭmŭs sōlātĭă, quam sī Praecĭpĭti convulsă Noto prospectĕt ămīcam Puppis hŭmum. Magnăquĕ dăt nobis tantŭs sōlātĭă victŏr. *Lānĭgĕrae comitantŭr ŏves, eă sōlă vŏluptās*, Sōlāmĕnquĕ *mălī.* Virg.

SŌLĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Solare, di Sole.* SYN. Phoebaeŭs, Phoebeiŭs, Tītānĭŭs, Apollĭnĕŭs. *Dūmquĕ (qu d o brevĕ sit!) lūmen* sōlārĕ *vidēbo Serrĕt officio spīrĭtŭs istĕ tuo.* Ovid.

SŌLĀTĬŬM, ĭi, n. *Conforto, sollievo, ricreazione.* SYN. Sōlāmĕn, auxĭlium, lĕvāmĕn. EP. Dulcĕ, mollĕ, grātum, ămīcum. *Cūm sĕmĕl extĕrĭs, centūm* sōlātĭă *curae, Et rūs, et comitēs, ēt vĭă longă dabunt.* Ovid.

SŎLĔĂ, ae, f. *Sorta di scarpa aperta.* ... *tĭbi dĭī quaecūmquĕ prĕcĕris Commŏdă dent: ită vir bŏnŭs es, convīvăque cōmis, Et* sŏlĕās *poscit.* Hor.

SŎLEMNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adie. *Solenne.* SYN. Festŭs, laetŭs, pūblĭcŭs. *Ipsĕ tĭbi ăd tuă templă fĕram* solemnĭă *dona.* Virg.

SŎLEMNĬTĔR. Adverb. *Solennemente.* *Ergŏ diem cĕlĕbrāte ălăcres* sŏlemnĭtĕr *istum.* Mant.

SŎLĔO, ēs, ĭtŭs sum, ĕrĕ. *Esser solito, avere in costume.* Neut. SYN. Suesco, assuesco, consuesco. PHR. Mos est mĭhi. Sŏlĭtŭs sum. PER. Bĭsaltae quo mŏrĕ sŏlent. Illīs mōs est gestārĕ phărĕtram. Mōrem fēcĕrăt usŭs. Cunctīs do mōrĕ vŏcātis. *Ūtquĕ* sŏlēbāmŭs *consūmĕrĕ longă lŏquendo Tempŏră.* Ovid.

SŌLERS, *et* Sollers, ertĭs. Adie. *Valente, industrioso, diligente, sollecito.* SYN. Ingĕnĭōsŭs, industrĭŭs, prūdens, perspĭcax, săgax, sŭbtīlis, ăcū-

tūs.' *Prīmŭs ărātra mănū* sŏllerti *fēcit Ŏsīris.* Tibull.

SŎLLĔRTĬĂ, *et* Sōllērtĭă, ae, f. *Ingegno, diligenza.* SYN. Indūstrĭă, dēxtĕrĭtās. EP. Ingĕnĭōsă, prūdens, săgāx, subtīlĭs, ăcūtă. PHR. Mēns, *vel* ănĭmŭs sōlērs. Ingĕnĭūm sōlers, săgāx. *'... grāndĕ dŏlōrī ĭngĕnĭum ēst, mĭsĕrīsquĕ vĕnīt* sōlertĭă *rēbŭs.* Ovid.

SŎLĬDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Assodare, consolidare.* Act. *' Ātrĭă vĕstit ĕbūr; trabĭbŭs* sŏlĭdātŭr *ăhēnīs Cŭlmĕn.* Claud.

SŎLĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Saldo, fermo.* SYN. Fĭrmŭs, stăbĭlĭs, īmmōtŭs, īncōncūssŭs. *' Tūm Phoebo ēt Trĭvĭae* sŏlĭdō *dē mărmŏrĕ templūm īnstĭtŭām.* Virg.

SŌLĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Solitudine; eremo, luogo deserto.* SYN. Dēsērtūm, ĕrēmŭs, sēcēssŭs. PHR. Sōlī rĕcēssŭs. Sōlă, *vel* dēsērtă lŏcă. Sōlī *vel* ĭnăccēssī montes. Lŏcă inhŏspĭtă, āvĭă, ĭnvĭă. Vāstī sēcēssŭs. Sēcrētă nĕmŏră. PER. Vītām ĭn sylvĭs, īntĕr dēsērtă fĕrārūm, lūstră, dŏmōsquĕ trăho. Hĭnc dēsērtă sĭtī rĕgĭo. Haec cērtē dēsērtă lŏca ēt tăcĭturnă quĕrēntī. Sic ĕgŏ sēcrētĭs possĭm bĕnĕ vīvĕrĕ sylvĭs, Quā nullă hūmānō sĭt vĭă trītă pĕdĕ.' *... quăcumquĕ vĕnīs, fŭga ēst, ēt ĭngēns Circā tē, Lĭgŭrīnĕ*, sōlĭtūdŏ. (Phal.) Mart.

SŎLĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Chi è, o è stato solito.* SYN. Āssuētŭs, cōnsuētŭs, suētŭs.' *Nēc* sŏlĭtūs *pōnto vĭvĕrĕ tōrvŭs ăpĕr.* Prop.

SŎLĬŬM, ĭi, n. *Soglio, trono, seggio reale.* SYN. Thrŏnŭs. EP. Āltūm, sŭblīmĕ, aūrĕum, īnsignĕ, ĕbūrnūm, nĭtēns, rēgĭūm, rēgālĕ, mĭcāns, splēndēns, cŏrŭscūm, sŭpĕrbūm, măgnĭfĭcūm, īllūstrĕ, mărmŏrĕūm. PHR. Rēgĭă sēdēs. Rēgālĕ trĭbūnăl. PER. Pulchrō sēdĕt īllă rĕcēssū, īnsignī sŏlĭō. Sŏlĭō fūltŭs ĕbūrnō. Īpsă sĕdēns, sŏlĭo īnsignī, stēllīsquĕ cŏrūscō.' *Haec ŭbĭ dĭctă dĕdĭt*, sŏlĭō *sē tōllĭt ăb āltō.* Virg.

SŎLLĬCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sollecitare, allettare, eccitare.* Act. SYN. Incĭto, īmpēllo, ūrgĕo, īnstīgo, stĭmŭlo || *Attristare, affannare.* SYN. Āngo, tōrquĕo, pūngo, vĕxo, crŭcĭo, ēxcrŭcĭo. PHR. Mē prīmām lăcrĭmīs sōllĭcĭtābĭs ĭnŏps. Quae sēmpĕr mĭsĕrās sōllĭcĭtābăt ŏpēs.' *Parcĕ, prĕcŏr, mănĭs* sōllĭcĭtārĕ *mĕōs.* Ovid.

SŎLLĬCĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Angustia, sollecitudine.* SYN. Cūră, ānxĭĕtās. EP. Dūră, grăvĭs, trīstĭs, ăcērbă.' *Tēne, ŭt ĕgo accĭpĭar laūtē, torquĕrĭēr ōmnī* Sōllĭcĭtūdĭnĕ *dīstrīctūm?* Hor.

SŎLLĬCĬTŬS, ă, ūm. Adiect. *Pensoso, angosciato.* SYN. Ānceps, dŭbĭŭs, ānxĭŭs, sūspēnsŭs. PHR. Cūrārūm plēnŭs. Īngēntī mōlĕ cūrārūm grăvātŭs. Ānxĭă cōrdă gĕrens. Īrām sŭb cordĕ prĕmēns. PER. Quī măgnīs cūrārūm flūctŭăt ŭndīs. Sōllĭcĭta īn vānās tōrquĕt sŭă pĕctŏră cūrās. Īngēntēs cūrās ĭn pĕctŏrĕ versăt. Quēm tōrquēnt sŭpĕr ōmnĭă cūrae. Quī cūrīs tōrquētŭr ĕdācĭbŭs. Mūltĭplĭcēs ănĭmō vōlvēbăt saūcĭă cūrās, Lăcĕrāntquĕ trūcēs praecōrdĭă cūrae. Ūrŏr, ēt āssĭdŭīs tōrquēntŭr pĕctŏră flāmmĭs.' *Tū nōstrās aūdīs īntĕr cōnvēxă lŏcātŭs Sīdĕră*, sōllĭcĭtō *quās dămŭs ōrĕ, prĕcēs.* Ovid.

SŎLŌN, ōnĭs, m. *Solone.* EP. Īngĕnĭōsŭs, dŏctŭs, săpĭēns, iūstŭs, Āctaeŭs, Āttĭcŭs, Cēcrŏpĭŭs.' *Fēstīno ăd nŏstrōs, ēt rēgem trānsĕŏ Pōntī, Ēt Craesūm quēm vōx iūstī fācūndă* Sŏlōnīs *Rēspĭcĕrĕ ăd lōngae iūssĭt spătĭă ūltĭmă vītae.* Iuv. HIST. *Unus ex septem sapientibus Graeciae, patria Salaminius. Atheniensibus leges dedit maximo temperamento compositas. Ad Craesum regem secessit, qui cum opes suas ei ostentaret, rogaretque, an aliquem sese feliciorem indicaret; respondit, ante supremum vitae diem neminem beatum esse iudicandum. Qua sententia nil verius esse, Craesus postea expertus est. Moriens in Cypro insula, mandavit, ossa sua Salaminam transferri, ibique proiici, ac dispergi, ne Athenas inferrentur, quoniam disce-*

cŭbīlĕ. ep. Grātŭs, mōllĭs, plūmĕŭs, dūlcĭs, sŏcĭŭs, iŭgālĭs, nōctūrnŭs, quĭētŭs, gĕnĭālĭs, plăcĭdŭs. phr. Tūm mē cōnfectūm cūrĭs, sōmnoquĕ grăvātūm Īnfēlix hăbŭīt thălămŭs, prēssītquĕ iăcentēm Dūlcis ĕt āltă quiēs. Cōllāpsăquĕ mēmbră Mārmŏrĕō rĕfĕrūnt thălămō, strātīsquĕ rĕpōnūnt. * *Hīc thăl imūm īnvāsĭt nātae*, *vĕtĭtōsque hȳmĕnaeōs*. Virg.

THĂLĀSSĪNŬS, *vel* Thălāssĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Marino, di mare.* * *Aūro īnclūdūntŭr, tĕrĭtūrquĕ* thălāssĭnă *vēstĭs Āssĭdŭē*. Lucr.

THĂLĪĂ, aē, f. *Talia, (Musa)*. ep. Laētă, dūlcĭs, ămoēnă, Pĭĕrĭă, Āŏnĭă. phr. Cōmĭcă iūcūndō gaūdēt sērmōnĕ Thălīă. * *Nōstră nĕc ērŭbŭĭt sȳlvās hăbĭtārĕ* Thălīă. Virg. fab. *Una ex novem Musis; item una ex tribus Gratiis seu Charitibus.* ✠ Una delle nove Muse, ovvero delle tre Grazie.

THAŪMĀNTĬS, *vel* Thaūmāntĭăs, ădĭs, f. *Arco Celeste.* syn. Īrĭs. * *Iūpĭtĕr īntĕrĕā cīnctām* Thaūmāntĭdă *nīmbīs* Īrĕ iŭbĕt. Claud. * *Ād quēm sīc rŏsĕō* Thaūmāntĭăs *ōrĕ lŏquūta ĕst*. Virg.

THĔĀTRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adi. *Di teatro, teatrale.* syn. Thĕātrĭcŭs. * *Iūrā* thĕātrālĭs *dūm sĭlŭērĕ lŏcī*. Mart.

THĔĀTRŪM, ī, n. *Teatro.* syn. Scēnă, spĕctācŭlūm. ep. Āmplūm, āltūm, sūblīmĕ, nōbĭlĕ, ōrnātum, mārmŏrĕūm, fēstūm, fēstīvūm, strūctūm, ērēctūm. phr. Cīvĭcă nōbĭlĭbūs plēbs ēst īmmīssă thĕātrīs. Nēc sĭnŭōsă căvō pēndēbānt vēlă thĕātrō. Strūxĕrăt hīc ŏpĕrĕ īngēntī sūblīmĕ thĕātrūm. Māgnī sēdĕăt quā pārtĕ thĕātrī. * *Rārā cŏrōnātō plaūsērĕ* thĕātră *Mĕnāndrō*. Mart.

THĒBAĔ, ārūm, f. pl. *et in sing. num.* Thēbē, ēs. *Tebe (Città)*. ep. Clāraē, āntīquaē, nōbĭlēs, Āŏnĭaē, Cādmēaē, cĕlĕbrēs. * *Rārī quīppĕ bŏnī: nūmĕrō vīx sūnt tŏtĭdem, quot* Thēbārūm *portaē, vĕl dīvĭtĭs ōstĭă Nīlī*. Iuv. * *Ātquĕ vĕtŭs* Thēbē *cēntūm iăcĕt ōbrŭtă pōrtīs*. Id. hist. *Multae urbes Thebae dictae sunt, alia enim fuit in Ægypto, centum portis insignis, unde et Hecatompylos dicta: aliae fuerunt Thebae in Baeotia, a Cadmo conditae, aliae in Cilicia, Etionis Regia, et patria Andromaches.* ✠ Vi erano molte città dette con questo nome, una delle quali era in Egitto, la quale avea cento porte; un' altra nella Beozia, da Cadmo fabbricata; un'altra nella Cilicia, in cui regnava Ezione, patria di Andromaca.

THĒCĂ, aē, f. *Borsa, guaina, fodero.* syn. Lŏcŭlī, vāgīnă. * *Sōrtītūs* thēcām, *călămīs ārmārĕ mĕmēntō*. Hor.

THĔMĬS, ĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Temi, Dea della Giustizia.* ep. Iūstă, aēquă, sācră, sānctă, pūră, īntĕgră, īncōrrūptă. * ... *ădhūc rŭdĭbūs Pōeān Pȳthōnă săgīttīs Ēxplĭcŭīt, cūm rēgnă* Thĕmĭs, *trĭpŏdāsquĕ tĕnērĕt*. Lucan. fab. *Caeli et Terrae filia, quae Delphis praecipue in Baeotia celebrabatur. Suadere putabatur hominibus, quod fas esset.* ✠ Figlia del Cielo e della Terra, adorata in Delfo nella Beozia, tenuta per Dea della Giustizia, perchè persuadeva ed insegnava agli uomini le cose giuste.

THĔRMAĔ, ārūm, f. plur. *Stufe, bagni.* syn. Bălnĕūm. * *Ēxstrūxĭt nĭtĭdās vărĭō dē mārmŏrĕ* thērmās. Mart.

THĒSAŪRŬS, ī, m. *Tesoro.* syn. Pĕcūnĭă, aūrūm, ŏpēs, gāză, dīvĭtĭaē. ep. Dīvĕs, prĕtĭōsŭs, īngēns, māgnŭs, aūrĕŭs, ārgēntĕŭs, ābdĭtŭs, ōccūltŭs. phr. Ārgēntī pōndŭs ĕt aūrī. Cōngēstī aūrī pōndĕră. Ŏpūm īngēntēs cŭmŭlī. per. Iăcēnt pĕnĭtŭs dēfōssă tălēntă Caēlātī ārgēntī; Sūnt aūrī pōndĕră făctī, īnfēctīquĕ mĭhī. * *Aūxĭlĭūmquĕ vĭaē vĕtĕrēs tēllūrĕ rĕclūdĭt* Thēsaūrōs *īgnōtūm ārgēntī pōndŭs ĕt aūrī*. Virg.

THĒSĔŪS, *et* Thēseŭs, ĕī, *vel* ĕōs, m. *Teseo.* ep. Fīdŭs, fīdēlĭs, Āttĭcŭs, māgnŭs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, fĕrōx, māgnănĭmŭs. phr. Pīrĭthŏī sŏcĭŭs, cō-

mēs, ămīcŭs ' *Nōtŭs ămōr Phaedrae, nōta est ĭnĭūrĭă* Thēseī. Ovid. HIST. *Aegei regis Athenarum filius fortissimus Debellavit Amazonas, earumque reginam Hippolytem secum abduxit, ex qua Hippolytum genuit. Minotaurum in Labyrintho occidit, ope Ariadnes. Debellavit Centauros. Pirithorum praecipua coluit amicitia, quocum descendit ad inferos Proserpinam rapturus: sed occiso Pirithoo, ipse aliquandiu in vinculis Plutonis fuit detentus, donec ab Hercule liberaretur. Tandem senior factus, tot tantisque rebus gestis, patria regnoque pulsus in Scyrum insulam navigavit, ubi a rege Lycomede fuit interfectus.* ✠ Figlio di Egeo re di Atene, celebre e famoso per la sua generosità e fortezza: vinse questi le Amazoni, e condusse seco Ippolita loro regina, da cui ebbe Ippolito. Uccise anche dentro ad un laberinto il Minotauro coll'aiuto di Ariadne. Superò molti Centauri. Fu molto amico di Piritoo, con cui andò all'Inferno per rubare Proserpina: ma morto Piritoo, egli dopo di essere stato per molto tempo prigione per comandamento di Plutone, fu liberato da Ercole: finalmente divenuto vecchio, fu scacciato e dal regno e dalla stessa patria, e se ne fuggì nell'Isola di Sciro, ove fu ucciso da Licomede.

THĔTĬS, ĭs, *et* ĭdĭs, f. *Teti.* EP. Nērēĭs, mărīnă. caerŭlă. ăquōsă, aequŏrĕĭ. PHR. Mātĕr Ăchillĭs. Tĭthōnĭă cōniŭx.' *Nē pĕtĕ Dārdănĭām frūstrā*, Thĕtĭ, *mergĕrĕ clāssem.* Stat. FAB. *Nerei filia, Pelei Thessaliae regis coniux, mater Achillis. Alii Tithoni uxorem etiam faciunt. Nympha vel Dea maris habita est.* ✠ Figlia di Nereo, moglie di Peleo re della Tessaglia, e madre di Achille: altri dicono che fosse moglie di Titone, tenuta per ninfa e dea del mare.

THŎLŬS, ī, m. *Cupola, o volta di qualche chiesa; o luogo alto in mezzo ad essa, ove si sospendono i doni.* EP. Āltŭs, săcĕr, mĕdĭŭs.' *Suspēndĭtĕ thŏlo, aut săcra ā l fāstīgĭă fīxī.* Virg.

THŌRĀX, ācĭs, m. *Petto, torace, imbusto.* SYN. Pectŭs. ‖ *Corazza, corsaletto, panziera, usbergo.* SYN. Lōrīcă. EP. Ăhēnŭs, fērrĕŭs, grăvĭs, rŭtĭlŭs, squāmĭfĕr, mŭltĭplex. PHR. Thōrācĕ indūtŭs ăhēnīs Hōrrēbāt squāmīs, sūrāsque inclūsĕr ăt aūrō. Grăvĕm sŭbĕunt thōrācă lăcĕrtī. Mŭltĭplĭcem īnsērtae tēxūnt thōrācă cătēnae. Nēxĭlĭs ēmĭssă pĕnĕtrātŭr ărūndĭnĕ thōrāx.' *Īmām īntĕr gălĕām, sūmmī thōrācĭs ĕt ōrās.* Virg.

THRĀCĒS, ŭm, m. plur. Adiect. *Della Tracia.* EP. Fŏrtēs, īnvĭctī, īndŏmĭtī, ănĭmōsī, bēllĭgĕrī. ' *Terrā prŏcŭl vāstīs cŏlĭtŭr Māvŏrtĭă cāmpīs:* Thrācĕs *ărānt.* Virg.

THRĀCĬĀ, ae, f. *Romania, Tracia.* EP. Mārtĭă, fortĭs, saevă, rĭgĭdă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă. ' . . . *grātāta ĕst scīlĭcĕt īllīs* Thrācĭă, *Dīīsque īpsī grātēs ēgĕrĕ.* Ovid. EXPL. *Latissima Europae regio, Macedoniae et Thessaliae finitima.* ✠ Paese dell'Europa, confinante colla Tessaglia e Macedonia.

THRŎNŬS, ī, m. *Trono.* SYN. Sŏlĭŭm. EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs. ĕbŭrnŭs, āltŭs, sŭblīmĭs, cŏrūscŭs, splēndens, rēgĭŭs, rēgālĭs. PHR. Rēgĭă sēdēs. Rēgālĕ trĭbūnăl.' *Fūgĭt ĕt aūrātōs Iūpĭtĕr īpsĕ* thrŏnŏs. Vetus Poeta ap. Sueton.

THŪLĒ, *et* Thȳlē, ēs, f. *Islanda.* EP. Ūltĭmă, ĕxtrēmă.' *Nūmĭnă sōlă cŏlānt; tĭbĭ sērvĭăt ūltĭmă* Thūlē. Virg. EXPL. *Ultima insularum ad Borealem Europae plagam sitarum, quae quidem Romanis cognitae fuerint.* ✠ L'ultima isola, che sia stata conosciuta dai Romani nell'Oceano Settentrionale.

THŪRĔŬS, *et* Tūrĕŭs, ă, ŭm. Adie. *D'incenso.* ' *Dētĭs, ĕt īn vĕtĕrēs* thūrĕă *grānă fŏcōs.* Ovid.

THŪRĬBŬLŬM, *et* Tūrĭbŭlŭm, ī, n. *Turibolo, incensiere.* SYN. Ăcērră. ' Thūrĭbŭlŭm *vĭcĭnum aūstrīs săcro īgnĕ vĭdēbĭs.* Germanic. in Arat.

THŪRĬFĔR, *et* Tūrĭfĕr, ă, ūm. Adiect. *Che porta incenso.* * *Ēt dīvĭtĭās gēntĭs*, thūrĭfĕr īndĕ, *tŭās*. Ovid.

THŪS, *et* Tūs, ūrĭs, n. *Incenso.* EP. Ŏlens, pīnguĕ, rĕdŏlēns, frăgrāns, călēns, fūmāns, sacrūm, Săbaeūm, Ēoūm. PHR. Thūrĭs ŏdōrātī glŏbŭlī. Sacrī thūrĭs hŏnōrēs. Thūrĭs ŏdŏr, văpŏr, fūmŭs. Thūrĕă dōnă. Săbaeŭs, *vel* Āssyrĭŭs ŏdŏr. Ŏdōrātō sūdāntĭă lĭgnō Thūră. PER. Thūs ădŏlĕo, īncēndo. Thūrĭs hŏnōrēs fĕro, rĕddo. Thūrĕ cŏlo, ădōro, vĕnĕrŏr. Thūrĕ plāco. Thūs flāmmĭs dărĕ, *vel* ūrĕrĕ. Thūră fŏcĭs ăddĕrĕ. Plēnā sūpplĕx vĕnĕrātŭr ăcērră. Thūrĕ călēnt ārae, sērtĭsquĕ rĕcēntĭbŭs hălānt. * *Ūrāntūr pĭă* thūră *fŏcĭs, ūrāntūr ŏdōrēs*. Tib.

THYĂDĔS, dūm, f. plur. *Baccanti.* SYN. Băcchă, Băcchāns, Bāssărĭs. * Thyădĕs *ēffūsīs īn sŭă cōllă cŏmīs*. Ovid.

THYĂSŬS, ī, m. *Ballo ad onor di Bacco.* EP. Lĕvĭs, fŭrēns. * *Īnstĭtŭĭt Dăphnĭs* Thyăsōs *īndūcĕrĕ Bācchō*. Virg.

THYĔSTĔS, aē, *et* stĭs, m. *Tieste.* EP. Scĕlēstŭs, scĕlĕrātŭs, ădūltĕr, īmpūrŭs, Pĕlŏpēĭŭs. *... āstră* Thyĕstaē *īmpūlĭt, ēt sūbĭtīs dāmnāvīt nōctĭbŭs ăgrōs*. Lucan. FAB. *Pelopis filius ex Hippodamia, qui Atrei fratris uxorem per adulterium polluit. Atreus vero ei filium ex adulterio natum epulandum apposuit. Ob quae flagitia sol, ne pollueretur, retrorsum cursum fertur convertisse.* ✠ Figlio di Pelope e d'Ippodamia, il quale commise adulterio con la moglie di Atreo suo fratello. Atreo poi sdegnatosi di questo, prese il figlio nato d'adulterio, e lo pose nella mensa del fratello. Dicono i poeti, che il sole rivoltasse indietro, per orrore di questa scelleraggine, il suo carro.

THYMŬM, ī, n. *Timo (erba).* EP. Dūlcĕ, suāvĕ, ŏlēns, frăgrāns, rĕdŏlēns, iūcūndūm, ŏdōrūm, Hyblaeūm. PHR. Īndĕ thymō pāscūntŭr ăpēs. Rĕdŏlēntquĕ thymō frāgrāntĭă mēllă. * *Ād vĭŏlam, ēt cўtĭsōs, ēt* thymă *grātă vŏcō*. Ovid.

THYRSŬS, ī, m. *Torso, ed anche tirso, o bastone coperto di frondi.* EP. Frōndēns, vĭrēns, pāmpĭnĕŭs. * *.... Ētĕnīm mōllēs tĭbĭ sūmĕrĕ* thyrsōs. *Tē lūstrārĕ chŏrō, sācrūm tĭbĭ pāscĕrĕ crīnēm, Fāmă vŏlāt*. Virg.

TIĀRĂ, aē, f. *et* Tĭārās, aē, m. *Mitra, tiara.* SYN. Mītră. EP. Pērsĭcă, Ēōă, gēmmĕă, splēndēns, sacră, nĭtēns, rŭtĭlă. * *Āt vĭrĭdēm gēmmīs, ēt Ēoaē stāmĭnĕ sylvaē Sŭblĭgăt ēxtrēmā pătrĭām cērvīcĕ* tĭārām. Val. Flac.

TIBĔRIS, *vel* Tibrĭs, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Tevere, Tebro (fiume).* EP. Ĭtălŭs, Rōmŭlĕŭs, Mārtĭŭs, Thūscŭs, Tyrrhēnŭs, flāvŭs, ămoenŭs, praecēps, caerŭlĕŭs. PHR. Tybĕrīnī flūmĭnĭs ūndă. Tibrĭs ăquaē. Hēspĕrĭdūm rēgnātŏr ăquārūm. * *Sī quāndō* Tibrīm, *vĭcīnăquĕ* Tibrĭdĭs *ārvă īntrārō*. Virg. EXPL. *Celeberrimus Italiae fluvius, ex Appennino defluens, Romam alluens, et apud Ostiam mare duobus ostiis intrans.* ✠ Fiume dell'Italia, il quale nasce dall'Apennino, passa per Roma, e va a sboccare vicino ad Ostia.

TIBĬĂ, aē, f. *Tibia, piffero, flauto.* SYN. Fīstŭlă, călămŭs, ărūndo, ăvēnă, stĭpŭlă, cĭcūtă. EP. Dūlcĭs, căvă, blāndă, cănōră. PHR. Bĭfŏrēm dăt tĭbĭă cāntūm. Aūt ŭbĭ cūrvă chŏrōs ēdūcĭt tĭbĭă Bācchī. Quŏquĕ fŏrāmĭnĭbŭs tĭbĭă blāndă sŏnăt. Tĭbĭă cūm laetōs fūndĭt ēbūrnă mŏdōs. * *Īncĭpĕ Maenălĭōs mēcūm, mĕă* tĭbĭă, *vērsūs*. Virg.

TIBĪCĔN, ĭnĭs, m. *Sonatore di piffero, o flauto.* EP. Doctŭs, laētŭs, grătŭs, blāndŭs, dūlcĭsŏnŭs. * *Tēmpŏrĭbŭs vĕtĕrūm* tĭbīcĭnĭs *ūsŭs ăvōrūm Māgnŭs, ēt īn māgnō sēmpĕr hŏnōrĕ fŭĭt*. Ovid.

TIBĪCĪNĂ, aē, f. *Sonatrice di flauto o piffero.* * *Ēbrĭă nōs mădĭdĭs rūmpĭt* tĭbīcĭnă *būccĭs*. Mart.

TIGNŬM, ī, n. *Trave.* SYN. Tĭgīllūm, trăbs. * *Sōrdĭdă tērgă sŭīs nĭgrō pēndēntĭă* tĭgnō. Ovid.

TINNĪTŬS, ūs, m. *Tintinnio, squillo.* ' *Aĕrăquĕ tinnītus aĕrĕ rĕpūlsă dăbānt.* Ovid.

TINNŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Risuonante, stridulo.* **SYN.** Strīdēns, ărgūtŭs. ' *Iāctāntēm Phăriă tinnŭlă sīstră mănū.* Ovid.

TINTINNĀBŬLŬM, ī, n. *Campanello.* ' *Tot pŭlsăr pĕlvēs, tot tintinnābŭlă dicās Pŭlsārī.* Iuv.

TISĪPHŎNĒ, ēs, f. *Tisifone.* **EP.** Crūdēlis, pāllĭdă, ūltrix, īmpēxă, saevă, tōrvă, crŭēntă, īmprŏbă. **PHR.** Cōntīnŭō sōntēs ūltrix āccīnctă flăgēllō Tīsĭphŏnē quătĭt īnsūltāns, tōrvōsquĕ sĭnīstrā Intēntāns ănguēs, vŏcăt āgmĭnă saevă sŏrōrūm. ' *Tīsĭphŏnēque īmpēxă fĕros pro crīnĭbŭs ănguēs.* Tib. **FAB.** *Una ex tribus Furiis, vindictam et caedem spirans.* ✠ Una delle tre furie, che dicesi spiri strage e vendetta.

TĪTĀN, ānis, m. *Titano, fratello di Saturno, o il Sole.* **SYN.** Sōl, Phoebŭs, Ăpollo, Hȳpĕrīŏn. **EP.** Aūrĕŭs, rŭtĭlŭs, splēndēns, caelēstĭs, flāmmĭfĕr, īgnĕŭs, lūcĭdŭs. ' *Respĭcĭet Tītān āctās tĭbĭ tērtĭŭs īdūs.* Ovid. **FAB.** *Caeli et Vestae filius, frater Saturni natu maior, cui ius suum ea lege cessit, ne quam sobolem masculam educaret, ut caeli imperium ad liberos suos rediret. Verum cum aliter factum intelligeret, una cum filiis suis, qui et Titanes dicebantur, bellum fratri intulit, eumque devictum in vincula coniecit; sed hic ab Iove tandem est liberatus. Ditanis filius fuit Hyperion, pater Solis; unde poetae Titanem pro ipso Sole accipiunt.* ✠ Figlio del Cielo e di Vesta, e fratello maggiore di Saturno, a cui rinunziò il suo diritto con questo patto, che non allevasse alcun figlio maschio, acciocchè la corona ritornasse ai suoi figli; ma non osservati i patti, accompagnato dai suoi figli, mosse guerra al fratello, ed avendolo vinto, lo mise prigione: ma fu finalmente liberato da Giove. Iperione fu figlio di Titano, padre del Sole; perciò i poeti prendono Titano pel Sole.

TĪTĀNĒS, ūm, m. plur. *Giganti.* **EP.** Fĕrī, vāstī. '... *scīmŭs, ŭt īmpĭōs Tītānās, īmmānēmquĕ tŭrmām Fŭlmĭnĕ sŭstŭlĕrĭt căducō.* (Alc.) Hor. **EXPL.** *Titanis et Terrae filii, qui bellum Saturno intulerunt. Ex eorum a Iove occisorum sanguine Terra Gigantes protulit.* ✠ Figli di Titano e della Terra, i quali fecero guerra contro Saturno. Fingono i Poeti, che la terra bagnata dal sangue dei Giganti uccisi da Giove producesse altri Giganti.

TĪTĀNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Titano.* ' *Hic gĕnŭs āntīquūm tērrae, Tītānĭă pūbēs.* Virg.

TĪTHŌNŬS, ī, m. *Titone.* Tīthōnī crŏcĕūm līnquēns aūrōră cŭbīlĕ. Virg. **FAB.** *Laomedontis Troianorum Regis filius, qui ob formae praestantiam ab Aurora raptus est, et in Aethiopiam advectus, ubi et Memnonem ex ea genuit. Fabulantur poetae, hunc longissimam vitam ab Aurora petiisse, eaque impetrata, cum plurimas aetates vixisset, decrescente quotidie ex senio corpore; tandem in cicadam versum fuisse.* ✠ Figlio di Laomedonte re di Troia, il quale fu portato via dall'Aurora, sopra del suo carro nell'Etiopia, da cui ebbe un figlio chiamato Memnone. Fingono i poeti, che dopo d'esser vissuto lungo tempo per favore fattogli dall'Aurora, lo cangiasse poi in una cicala.

TĪTĪLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Solleticare, titillare.* Act. **SYN.** Dēlīnio, mūlcĕo, āllĭcio, dēlēcto. ' *Tītīllārĕ măgĭs sēnsūs, quām laedĕrĕ possūnt.* Luc.

TĬTŬBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vacillare, esitare, titubare.* Neut. **SYN.** Nūto, lābo, văcīllo. ' *Făc, tĭtŭbēt blaesō sūbdŏlă līnguă sŏnō.* Ovid.

TĬTŬLŬS, ī, m. *Titolo.* **EP.** Īllūstrĭs, sūpērbŭs, clārŭs. ' *Cūmquĕ dŭcūm tĭtŭlīs ŏppĭdă căptă lĕgēt.* Ov.

TĬTȲŬS, ȳī, m. *Tizio.* **EP.** Ingēns, īmmānĭs, īmpĭŭs, aūdāx. **PHR.** Cuī rō-

strō vūltŭr ădūncō Immŏrtālĕ iĕcŭr tūndĭt, lănĭăt, *vel* lăcĕrăt. *Pōrrĕctŭsquĕ nŏvĕm* (Tĭtyŭs *pĕr iūgĕră tĕrrae Ăssĭdŭās ătrō vīscĕrĕ pāscĭt ăvēs.* Tibull. FAB. *Iovis filius, ex Elara, Terrae alumnus, corporis magnitudine immensa. Hic cum Latonae vim inferre conatus esset, Iovis fulmine ictus, aut telis Apollinis confixus dicitur, et ad inferos detrusus, ubi humi exporrectus novem terrae iugera occupat, iecurque perpetuo renascens, vulturi exedendum praebet.* ✠ Figlio di Giove e d'Elara, il quale fu allevato in una caverna sotto terra, gigante di maravigliosa statura: volendo questi sforzare Latona fu ucciso da Giove con un fulmine, o da Apolline con una saetta, e fu cacciato nell'Inferno, dove disteso per terra occupa lo spazio che può arare un paio di buoi in nove giorni, ed il di lui fegato sempre rinascendo, pasce due grandi avvoltoi.

TMŌLŬS, *et* Tĭmōlŭs, ī, m. *Monte della Lidia, ov'è la sorgente del fiume Pattolo.* * . . . *rĭgĕt ărdŭŭs āltō* Tmōlŭs *ĭn ăscēnsū*, *clīvōquĕ ĕxtēntŭs ŭtrōquĕ Sārdĭbŭs hīnc, īllīnc părvīs fīnītŭr Hўpaēpīs.* Ovid. * *Dēsĕrŭērĕ sŭī Nȳmphaē vīnētă* Tĭmōlī. Id.

TŎGĂ, aē, f. *Cappa, toga.* SYN. Chlămўs, pāllă. EP. Lōngă, īllūstrĭs, flēxă, dĕcōră, Rōmānă, pūrpŭrĕă. * *Rēstăt, ĕt īnvĕnĭăm, quārĕ* tŏgă *lībĕră dētŭr Lūcĭfĕrīs pŭĕrīs, cāndĭdĕ Băcchĕ, tŭīs.* Ovid.

TŎGĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Togato, in toga.* * *Rōmānōs rĕrūm dŏmĭnōs gēntĕmquĕ* tŏgātām. Virg.

TŎLĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Tollerare, soffrire.* Act. SYN. Pătĭŏr, fĕrō, pērfĕrō, sūstĭnĕō. * ... *sŭb tē* tŏlĕrārĕ *măgīstrō Mīlĭtĭăm*, *ĕt grăvĕ mārtĭs ŏpŭs, tŭă cērnĕrĕ făctă ăssŭēscăt.* Virg.

TŎLLO, ĭs, sūstŭlī, sūblātŭm, ĕrĕ. *Alzare, levare in alto.* Act. SYN. Ēxtōllō, āttōllō, ēvĕhō, ēffĕrō. ‖ *Torre, togliere.* SYN. Răpĭō, aūfĕrō. * *Nōs tămĕn haēc quōcūmquĕ mŏdō tĭbĭ nōstră vĭcīssĭm Dīcēmŭs*, *Dăphnĭnquĕ tŭūm* tōllēmŭs *ăd āstră.* Virg.

TŎLŌSĂ, aē, f. *Tolosa, città famosa nella Guascogna.* SYN. Tēctōsăgūm. EP. Āntīquă, vētŭs, clără, īnclĭtă, pŏtēns, dīvĕs, dŏctă, făcūndă, pŏpŭlōsă, splēndĭdă, cĕlĕbrĭs. * *Mārcŭs Pāllădĭaē nōn īnfĭcĭāndă* Tŏlōsaē *Glōrĭă.* Mart.

TŎLŌSĀNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Tolosa.* SYN. Tŏlōsās, ātĭs, Tēctŏsăgŭs. * *Quī* Tŏlōsānām *tĕnŭīt căthĕdrām.* (Sapph.) Sid.

TŎMĀCŬLŬM, ī, n. *Mortadella, salsicciotto.* * *Ēxtă*, *ĕt cāndĭdŭlī dīvīnă* tŏmācŭlă *pŏrcī.* Iuv.

TŎNĀNS, tĭs, m. *Sovrannome di Giove.* SYN. Iūpĭtĕr, āltĭtŏnāns. PER. Pătĕr ŏmnĭpŏtēns. Quī fĕră tĕrrĭbĭlī iăcŭlātŭr fūlmĭnă dēxtrā. * *Ăd pĕnĕtrālĕ Nŭmaē Căpĭtōlīnūmquĕ* Tŏnāntēm. Ovid.

TŎNDĔO, ēs, tŏtōndī, tōnsūm, ērĕ. *Tosare.* Act. SYN. Dētōndĕō, āttōndĕō, scīndō, ābscīndō, rĕsĕcō. PER. Nūnc laētŭs ĭn ūmbrā Tōndēbĭt nĭvĕaē splēndēntĭă vēllĕră lānaē. Sīc cōmă, sīc dōctă bārbă rĕsēctă mănŭ. * *Īllĕ cŏmām mōllĭs iām tūm* tŏndēbăt *ăchāntī.* Virg.

TŎNĬTRŬS, ūs, m. in ablat. singulari, Tŏnĭtrū, et in dat. plurali Tŏnĭtrĭbŭs: item Tŏnĭtrŭūm, ī, n. et in plurali Tŏnĭtrŭă, *Tuono.* EP. Cŏrŭscūm, sŏnōrūm, raūcūm, hōrrēndūm, rĕpēntīnūm, tērrĭfĭcūm, rĕbŏāns, hōrrĭsŏnūm, tērrĭbĭlĕ, aēstĭvūm. PER. Mĭcăt īgnĕŭs aēthĕr Cūm sŏnĭtū. Hŭmānās crĕpĭtānt mŏtūră tŏnĭtrŭă mēntēs. Măgnŭs āb aēthĕrĕ pērsŏnăt āxĕ frăgŏr. * *Tēmpēstās sĭnĕ mōrĕ fŭrĭt,* tŏnĭtrūquĕ *trĕmīscūnt Ārdŭă tērrārŭm ĕt cāmpī.* Virg.

TŎNO, ās, ŭī, ĭtŭm, ārĕ. *Tonare.* Neut. SYN. Strĕpō, crĕpō, fūlgŭrō, fūlmĭnō. PER. Caēlūm tŏnăt ŏmnĕ tŭmūltū. Tŏnăt āltĭ Rēgĭă caēlī. Tōtō rĕsŏnānt tŏnĭtrŭă caēlō. Īntĕrĕā măgnō mīscērī mŭrmŭrĕ caēlūm. Măgnŭs āb aēthĕrĕ pērsŏnăt āxĕ frăgŏr. Nĕc

fŭlmĭnĕ tāntī Dissĭlŭīnt crĕpĭtūs. Ĭtĕrūm ātquĕ ĭtĕrūm frăgŏr ĭntŏnăt ĭngens. Tērră trĕmĭt, fŭgĕrĕ fĕrae, ĕt mōrtălĭă cōrdă Pĕr gēntes hŭmĭlĭs străvĭt păvŏr.*... *rīpaeque, lăcūsquĕ Rĕspōnsānt circa, ĕt caelūm tŏnăt omnĕ tŭmūltū.* Virg.

TŌNSŎR, ōrĭs, m. *Barbiere.* EP. Dōctŭs, pĕrĭtūs, dēxtĕr, sōlērs. PHR. Fērrō rĕsĕcārĕ căpĭllōs Dōctŭs. * *Sī cūrātŭs ĭnaequālī tōnsŏrĕ căpĭllōs Ŏccūrrŏ, rīdes.* Hor.

TŌNSŪRĂ, ae, f. *Tosatura, tonditura, tonsura.* * *Nec mălĕ dēfōrmēt rĭgĭdōs* tonsūră căpĭllōs. Ovid.

TŎNŬS, ī, m. *Tuono, suono.* SYN. Sŏnŭs. EP. Grātŭs, cănōrŭs, dūlcĭs, suāvĭs, dūlcĭsŏnŭs. * *Taedĭă dūlcĭsŏnīs aūfĕrĕt īllă* tŏnĭs. Mart. Capel.

TŌRCŬLĂR, ārĭs, n. *Strettoio, torcitoio, torchio.* SYN. Praelūm. * *Cālcātūrĭs ĕrăt quī sōlŭs* tōrcŭlăr *āltūm.* Fort.

TŎREŪMĂ, ătĭs, n. *Intaglio, opera fatta al torno.* SYN. Ănaglyptūm. EP. Clārūm, caelātūm, aūrĕūm. * *Sed Sūrrēntīnae lĕvĕ* tŏreūmă *rŏtae.* Mart.

TŎRMĔNTŪM, ī, n. *Tormento, supplizio.* SYN. Poenă, crŭcĭātūs, sūpplĭcĭūm. || *Dolore, male.* SYN. Dŏlŏr, mălūm. * *invĭdĭā Sĭcŭlī nōn īnvĕnĕrĕ tўrānnī Māiūs* tōrmēntūm. Hor. || *Strumento da lanciare, artiglieria.* SYN. Ărĭes, bălīstă, cătăpūltă. EP. Fērrĕūm, dūrūm, aēnĕūm, crūdēlĕ, Mārtĭūm, bēllĭcūm. PHR. Īnstrūmēntă nĕcĭs. Fūlmĭnĕās iăcŭlāntĭă glāndēs. Fīrmōs stērnēntĭă mūrōs. Ĭgnĕ sūlphŭrĕō răpĭdās iăcĭēntĭă glāndes.*... *Excŭssūs Ăcontĕūs Fūlmĭnĭs in mōrem, aūt* tōrmēntō *pōndĕrĭs āctī, Praecĭpĭtăt longe, ĕt vĭtām dīspergĭt ĭn aūrās.* Virg.

TŌRNŬS, ī, m. *Torno, istromento da tornire* * *Lēntă quĭbūs făcĭlī* tōrnō *sŭpĕrāddĭtă vĭrtūs.* Virg.

TŎRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Muscoloso, carnoso, nerboruto.* SYN. Nērvōsŭs, lăcĕrtōsŭs, rŏbūstŭs. * *Hīs pŏpŭlūs rĭdet, mūltūmquĕ* tŏrōsă *iŭvēntŭs.* Pers.

TŎRPĒDŎ, ĭnĭs, f. *Torpore.* SYN. Tōrpŏr, stŭpŏr. || *Torpedine (pesce).* EP. Sōlērs, tēctă. PHR. Nātūrām iŭvăt ĭpsă dŏlĭs, lōngēquĕ pĕr ūndās Pĭgră vĕnēnātĭs ēffūndĭt flāmĭnă vēnĭs. Ēmĭcăt hōrrŏr ăquĭs, ĕt pēndŭlă fīlă sĕcūtŭs. Trānsĭt ărūndĭnĕōs ărcānō frīgŏrĕ nōdōs.* *Quĭs nōn īndŏmĭtām mīrae* tŏrpēdĭnĭs *ārtem Aŭdĭĭt?* Claud.

TŎRPĔŌ, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser torpido.* Neut. SYN. Stŭpĕo, torpēsco. * *Hoc flētū cōncūssī ănĭmī, mōestĭsquĕ pĕr ōmnes Īt gĕmĭtŭs;* tŏrpēnt *īnfrāctae ăd praelĭă vīres.* Virg.

TŌRPĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Ch'è torpido, stupido.* SYN. Tōrpēns, tōrpēscēns. * Torpĭdă *sŭprēmōs pătĭtŭr iām caūdă trĕmōres.* Auson.

TŌRPŎR, ōrĭs, m. *Torpore.* SYN. Stŭpŏr, lānguŏr. EP. Sēgnĭs, lānguĭdŭs, mōllĭs, tūrpĭs, crāssŭs. * *Ēt sĭmĭlīs mōrtī pēctŏră* tōrpŏr *hăbĕt.* Ov.

TŌRQUĀTŬS, ī, m. *Torquato.* * *Quīn Dĕcĭos, Drūsōsquĕ prōcŭl, saevūmquĕ sĕcūrī Āspĭcĕ* Torquātum, *ĕt rĕfĕrēntem sīgnă Cămīllūm.* Virg. EXPL. *Cognomen Titi Manlii, a torque impositum, quem occiso ad Anienem Gallo detraxit.* ✠ Soprannome di Tito Manlio postogli per un collare che prese ad un capitano francese ucciso da esso.

TŎRQUĔŌ, ēs, tōrsī, tūm, ērĕ. *Torcere, piegare.* Act. SYN. Īntōrquĕo, flēcto. || *Tormentare.* SYN. Crŭcĭo, ēxcrŭcĭo, āngo, vēxo. || *Gettare, lanciare.* SYN. Mītto, iăcŭlo, vĭbro. * *Sēnsĭt, ĕt ăd sŏnĭtūm vōcĭs vēstīgĭă* tōrsĭt. Virg.

TŌRQUĬS, ĭs, m. et f. *Collare, collana.* SYN. Tōrquēs, mōnīlĕ. EP. Aŭrĕŭs, aēnĕŭs, mĭcāns, rŭtĭlŭs. * Tōrquĭs *ăb īncīsă dĕcĭdĭt ūncă gŭlā.* Prop.

TŌRRĔNS, tĭs, m. *Torrente.* EP. Ăquōsŭs, praecēps, sŭbĭtŭs, tŭmĭdŭs, răpāx, răpĭdŭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Ūndĭs plŭvĭālĭbŭs aūctŭs. PER Răpĭdŭs montānō flūmĭnĕ tōrrēns. Stērnĭt ăgrōs, stērnĭt sătă laetă, bŏūmquĕ lăbōres. Praecĭpĭtēsquĕ trăhĭt sўlvās, ĕxēsă-

quĕ mōntĭs Săxă rŏtāt. Săxă rŏtāntĭă lātē Intŭlĕrāt tōrrēns, ărbūstăquĕ dīrūtă rīpīs. Dāt sŏnĭtūm săxīs ēffūsŏ vōrtĭcĕ tōrrēns. * *Flūmĭnĕ pĕrpĕtŭō tōrrēns sŏlĕt ăcrĭŭs īrĕ.* Ovid.

TŎRRĔO, ēs, ŭī, tōstūm, ērĕ. *Seccare, abbrustolire, cuocere, arrostire.* Act. SYN. Ăsso. || *Riardere, abbruciare.* SYN. Ūro, pĕrūro, ĕxūro, crĕmo. * *Pīnguĭăque ĭn vĕrŭbūs tōrrēbĭmŭs ĕxtă cŏlūrnīs.* Virg.

TŎRRĬDŪS, ă, ūm. Adiect. *Secco, seccato, arido, acceso, abbruciato.* SYN. Sīccŭs, ărĭdŭs, ūstŭs, pĕrūstŭs. * ... *iām vĕnĭt aēstās Tōrrĭdă, iām laētō tūrgēnt ĭn pālmĭtĕ gēmmaē.* Virg.

TŌRRĬS, ĭs, m. *Tizzone.* EP. Āccēnsŭs, ārdēns, flāmmāns, flāmmĭgĕr, īgnĕŭs, fūmōsŭs. * *Fūnĕrĕūm* tōrrēm *mĕdĭōs cōniēcĭt ĭn īgnēs.* Ovid.

TŌRTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Torto, piegato, ritorto.* * ... *fīt* tōrtĭlĕ *cōllō Aūrūm īngēns cŏlŭbēr, fīt lōngaē taēnĭă vīttaē, Īnnēctĭtquĕ cŏmās, ĕt mĕmbrīs lūbrĭcŭs ērrāt.* Virg.

TŌRTŌR, ōrĭs, m. *Tormentatore, carnefice.* SYN. Cārnĭfĕx. EP. Ātrōx, dīrŭs, saēvŭs, crūdēlĭs, īmmītĭs, īnhūmānŭs. PHR. Lēgūm vīndĕx. Cōrpŏră dīscrŭcĭāns. PHR. Crūdēlī iŭgŭlūm trădĕrĕ cārnĭfĭcī. Quēm scĕlĕrātōrūm mĕtŭĭt mălă tūrbă nĕpōtūm. Cūiŭs ăd āspēctūm făcĭēs fūnēstă lătrōnĭs Pāllēt. * ... *quālĭs ălĭquīs* tōrtōrĕ *vŏrātō, Ūrĭtŭr ārdēntī prŏptĕr dŭō līntĕă ĭ fērrŏ.* Iuv.

TŎRŪS, ī, m. *Letto.* SYN. Cŭbīlĕ, lēctŭs, strātūm, thălămŭs. || *Muscolo.* SYN. Lăcērtŭs, nērvŭs. EP. Mōllĭs, plūmĕŭs, plăcĭdŭs, iŭgālĭs, gĕnĭālĭs. PHR. Dēfēssă tŏrō cūm mēmbră rĕpōnĭt. Tŏrĭs iūssī dīscūmbĕrĕ pīctĭs. Ăd mōllēs mēmbră rĕsōlvĕ tŏrōs. Dōrmīt ĕt ĭn plūmā pūrpŭrĕōquĕ tŏrō. * *Āt sĭbĭ quīsquĕ dăpēs, ĕt fēstās ēxtrŭĕt āltē Caēspĭtĭbŭs mēnsās, caēspĭtĭbūsquĕ* tŏrōs. Tibull.

TŎT. Adiect. plur. Indecl. *Tanti.* * ... *Hīc ūnă ē mūltīs, quaē māxĭmă nātū, Pȳrgŏ, tŏt Prĭămī nātōrūm rēgĭă nūtrīx.* Virg.

TŎTĬDĔM. Adiect. plur. Indecl. *Altrettanti, a doppio.* * *Ērrāmŭs pĕlăgō* tŏtĭdēm *sĭnĕ sīdĕrĕ nōctēs.* Virg.

TŎTĬĒS. Adverb. *Tante volte.* * *Quōs ĕgŏ sūm* tŏtĭēs *iām dēdīgnātă mărītōs.* Virg.

TŌTŬS, ă, ūm. Adiect. *Tutto.* SYN. Ōmnĭs, cūnctŭs. * *Ĕt pĕnĭtŭs* tōtō *dīvīsōs ōrbĕ Brĭtānnōs.* Virg.

TŎXĬCŪM, ī, n. *Tossico, veleno.* SYN. Vīrŭs, vĕnēnūm. EP. Ātrūm, dīrūm, lĕthālĕ, mōrtĭfĕrūm. * *Āspĭcĭs ĕt mĭttī sŭb ădūncō* tŏxĭcă *fērrō; Ĕt tēlūm caūsās mōrtĭs hăbērĕ dŭās.* Ov.

TRĂBĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da trave.* SYN. Ărbŏrĕŭs, rōbŏrĕŭs. || *Grosso, grande.* SYN. Īngēns, īmmēnsŭs. * ... *āt fērvĭdŭs ādvŏlăt hāstā, Mēssāpŭs, tēlōque ŏrāntēm mūltă* trăbālī *Dēsŭpĕr āltŭs ĕquō grăvĭtĕr fĕrĭt.* Virg.

TRĂBĔĂ, aē, f. *Trabea, abito antico degli auguri, e dei re.* * *Īpsĕ Quĭrīnālī lĭtŭō, pārvāquĕ sĕdēbāt Sūccīnctŭs* trăbĕā *laēvāque āncīlĕ gĕrēbāt Pīcŭs, ĕquūm dŏmĭtōr.* Virg.

TRĂBĔĀTŪS, ă, ūm. Adiect. *Vestito di trabea.* * *Hōc ĭgĭtŭr vīdĭt* trăbĕātī *cūră Quĭrīnī.* Ovid.

TRĂBS, trăbĭs, f. *Trave.* SYN. Rōbŭr, tīgnūm. EP. Fīrmă, īngēns, sŏlĭdă, frāxĭnĕă, ărbŏrĕă, ăcērnă, ăbiĕgnă. PHR. Trăbĭbŭs cōntēxtŭs ăcērnĭs Stārĕt ĕquŭs. * ... *iāmque ēxcīsā* trăbĕ *fīrmā căvăvĭt Rōbŏră, ĕt īngēntēm lātō dēdĭt ōrĕ fĕnēstrām.* Virg.

TRĀCTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiec. *Trattabile, maneggevole, affabile.* SYN. Mānsuētŭs, bĕnīgnŭs, dŏcĭlĭs, făcĭlĭs. * ... *sed nūllīs īllĕ mŏvētŭr Flētĭbŭs, aūt vōcēs ūllās* trāctābĭlĭs *aūdĭt.* Virg.

TRĀCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Toccare, trattare, maneggiare.* Act. SYN. Tāngo, cōntīngo, āttrēcto, cōntrēcto. || *Lenificare, lisciare.* SYN. Mūlcĕo, lēnĭo. || *Disputare, discorrere, trattare di alcuna cosa.* SYN. Dīspŭto, dīssĕro. * ... *sĕu pŭĕr ūnctĭs* Trāctāvĭt *mănĭbŭs călĭcēm, dūm fūrtă lĭgūrĭt.* Hor.

TRĀCTŪS, ūs, m. *Piaggia.* SYN. Rĕgĭo, tērră, sŏlūm, ōră, plāgă. || *Se-*

rie, tratto. SYN. Sĕrĭēs. PHR. Et terrae, trāctūsquĕ mārĭs. Flāmmārūm lōngōs ālbēscĕrĕ trāctūs. Sūrgēns trāctū laūrūs ĕōdem. * . . . *sŭbĭtō cūm tābĭdă mēmbrīs, Cōrrūptō caelī* trāctū, *mĭsĕrāndăquĕ vēnit ărbŏrĭbūsquĕ, sātīsquĕ lŭēs, et lētĭfĕr ānnūs.* Virg.

TRĀDO, ĭs, dĭdī, dĭtum, ĕrĕ. *Consegnare, raccomandare.* Act. SYN. Dō. trĭbŭo, lārgĭŏr. ‖ *Insegnare, raccontare.* SYN. Nārro, dŏcĕo.* *Dīc mĭhī, Dāmoeta cūiūm pĕcŭs? ān Mĕlĭbaeī? Nōn; vērum Aegōnīs; nūpĕr mĭhĭ* trādĭdĭt *Aegōn.* Virg.

TRĀDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Menar da un luogo all' oltro.* Act. SYN. Dūco, ăgo, trāĭcĭo.* *Me mĕă paūpertās vītae* trādūcăt *ĭnĕrtī.* Tibull.

TRĂGĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *et* Trăgĭcŭs, ī, m. *Tragico.* *Nām spīrāt* trăgĭcūm *sătĭs, ĕt fēlīcĭtĕr aūdĕt.* Hor.

TRĂGOEDĬĂ, aē, f. *Tragedia.* EP. Sacră, prŏfānă, trīstĭs, sĕvĕră, grāvĭs, fūnestă. * *Vēnĭt ĕt īngentī vĭŏlentă* trăgoedĭă *pāssū*: Ovid. EXPL. *Tragoedi utebantur* syrmate *et* cothurno; *unde* syrma *et* cothurnus *pro ipsa tragoedia sumuntur apud poetas.* ✠ Li rappresentatori di tragedie servivansi di una veste lunga e de' coturni: dal che i poeti si servono di queste voci *Syrma* e *Cothurnus*; per lo stesso nome di tragedia.

TRĂGOEDŬS, ī, m. *Colui che recita tragedie.* SYN. Trăgĭcŭs. * . . . *fŭĭt haūd ĭgnōbĭlĭs Ărgīs Quī sē crēdēbāt mīrōs aūdīrĕ* trăgoedos. Hor.

TRĂGŬLĂ, aē, f. *Sorta d' arme da lanciare, o sorta di rete da pescare, tramaglio.* * . . . *Nērĭtĭă Mĕnīngĕ sătŭs, cuī* trăgŭlă *sēmpĕr Fūlmĭnĭs āmārmābăt, cēlĕbrātūm mīssĭlĕ, dēxtrām.* Sil.

TRĂHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Tirare.* Act. SYN. Āttrăho, dīstrăho, dūco, răpĭo, răpto. ‖ *Allettare, spingere.* SYN. Īmpēllo, āllĭcĭo. PHR. Cōrpŭs cīrcūm moenĭă rāptāt. Trăhĭt sŭă quēmquĕ vŏlūptās. * *Ēccĕ mănūs iŭvĕnem īntĕrĕa pōst tērgă rĕvīnctūm Pāstōrēs măgno ād rēgĕm clāmōrĕ* trăhēbānt. Virg.

TRĀĬCĬO, ĭs, ēcī, ēctūm, ĕrĕ. *Gettar di là, lanciar oltre, trapassare, trafiggere.* Act. SYN. Trānsĕo, trānsvĕho, trānsfŏdĭo, trāusădĭgo. * Trāĭcĭās *cĕlĕrī strēnŭă mēmbră pĕdĕ.* Ovid.

TRĀMĒS, ĭtĭs, m. *Strada stretta, e men battuta, sentiero, calle, scortatoia.* SYN. Vĭă, ĭtĕr, cāllĭs, sēmĭtă. * *Hoc sŭpĕrātĕ iŭgum, et făcĭlī iām* trāmĭtĕ *sīstām.* Virg.

TRĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passare notando.* Act. SYN. Trānsnăto, ēnăto, trānsĕo, trānsmītto, trāĭcĭo. PHR. Īntērrĭtă Tĭbrīm Trānāvĭt, frāngēns ūndām pŭĕrīlĭbŭs ulnis. Trānsnārĕ sŏnōrās Tōrrēntūm fŭrĭās. Et flŭvĭūm vĭnclīs innārĕt Cloelĭă rūptīs. * *īllās dūcĭt ămōr trāns Gărgără; trānsquĕ sŏnāntēm Ăscānĭūm; sŭpĕrānt mōntēs, ĕt flūmĭnă* trānānt. Virg.

TRĀNQUĬLLĬTĀS, ātĭs, f. *Tranquillità, calma.* SYN. Quĭēs, pāx. EP. Grātă, iūcūndă, sērēnă, plăcĭdă, ōptātă, spērātă. PHR. Trānquīllae ōtĭă mēntĭs. Pācĭs ămīcă quĭēs. Plăcĭdī clēmēntĭă caelī. Tēmpĕrĭēs plăcĭdīssĭmă caelī. Pāx trānquīllă mărĭs. Nūllĭs lŏcă cōncĭtă vēntis. * *Hīc făcĭt* trānquīllĭtātem: *īste ŏmnēs flŭctūs cōncĭĕt.* Plaut.

TRĀNQUĬLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Render la calma, tranquillizzare.* Act. SYN. Plāco, lēnĭo.* *Quĭd pūrē* trānquīllĕt, *hŏnos ān dūlcĕ lŭcēllūm.* Hor.

TRĀNQUĬLLŬS, ă, ūm. Adiect. *Quieto, tranquillo.* SYN. Pācātŭs, plăcĭdŭs, quĭētŭs, sērēnŭs.* *Ēcce aūtēm gĕmĭnī ā Tĕnĕdō* trānquīllă *pĕr āltă (Hōrrēscō rĕfĕrens) īmmēnsīs ōrbĭbŭs ănguēs īncūmbūnt pĕlăgō.* Virg.

TRĀNS. Praep. *Di là, oltre, oltra.* SYN. Ūltrā, cĭtrā.* *Hŭiŭs ăpēs sūmmūm dēnsaē, mīrābĭlĕ dīctū, Strīdōse īngentī lĭquĭdūm* trāns *aethĕră vēctae Ōbsēdēre ăpĭcēm.* Virg.

TRĀNSĀDĬGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Passare da banda a banda, trafiggere.* Act. SYN. Trānsfŏdĭo, trāns-

figo. * Trānsădīgīt cōstās, ĕt candĭdă pectŏră rūmpit. Virg.

TRĀNSCENDO, is, dī, sūm, ĕrĕ. *Oltrapassare salendo.* Act. SYN. Āscēndo, sŭpĕro, trānsĕo, trānsgrĕdiŏr. * ... ăvărĭtĭes, ĕt hŏnōrūm caecă cŭpīdŏ, Quaē mĭsĕrōs hŏmĭnēs cōgūnt trānscēndĕrĕ fīnēs Jūrīs. Lucr.

TRĀNSĔO, is, ivī, *et* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Passare.* Anom. SYN. Trāiĭcĭo trānsmītto, trānscēndo, trānsgrĕdiŏr, trānsĭlĭo. || *Tacere, passar sotto silenzio.* SYN. Mītto, ŏmītto, praetĕrĕo, praetĕrmītto, tăcĕo. * *Haēc fātŭr vīrgo, ĕt pērnīcĭbŭs īgnĕă plāntīs* Trānsĭt ĕquūm cūrsū. Virg.

TRĀNSFĔRO, fers, tŭlī, lātūm, fĕrrĕ. *Trasportare.* Act. SYN. Trānspŏrto, trādūco, trānsvĕho, trānsmītto. *Trīgīntă māgnōs vŏlvēndīs mēnsĭbŭs ŏrbēs īmpĕrĭo ēxplēbit, rēgnūmque āb sēdĕ Lāvīnī* Trānsfĕrĕt. Virg.

TRĀNSFĪGO, is, xī, xūm, ĕrĕ. *Trafiggere, passar da parte a parte.* Act. SYN. Trānsfŏdĭo. * *Mēquĕ pĕtīt strīctō mĕdĭūm* trānsfīgĕrĕ *fērrō.* Mar.

TRĀNSFŎDĬO, is, fōdī, fōssūm, ĕrĕ. *Trafiggere, trapassare.* Act. SYN. Trānsfīgo, cōnfŏdĭo, trānsvērbĕro, trānsădīgo. PHR. Ădāctō fĕrrō, *vel* ēnsĕ vītām ērĭpĕrĕ, aūfĕrrĕ, ădĭmĕrĕ. Jŭgŭlūm mūcrōnĕ rĕsōlvĕrĕ. Trāiĕctāquĕ cŏrpŏră fĕrrō. Ān sēsē mūcrōne ŏb tāntūm dēdĕcūs āmēns Īndŭāt, ēt crūdūm pēr cōstās ēxĭgăt ēnsem? Căpŭlōquĕ tĕnūs dēmīsĭt īn ărmōs Ēnsēm fātĭfĕrūm, vūlnūsque īn vūlnĕrĕ fēcĭt. * *Sēmīnĕcēs ăd tērrām... pĕctŏră dūrō* Trānsīōssī *līgnō vēnĭūnt.* Virg.

TRĀNSFŎRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasformare, mutare altrui la forma.* Act. SYN. Vērto, cōnvērto, mūto, īmmūto, pērmūto. PHR. Vērtĕrĕ quaē pŏtĕrās hŏmĭnēs īn mīllĕ fĭgūrās. Īn vūltūs sēsē trānsfōrmăt ănīlēs. Quōs īn vūltūs, āc tērgă fĕrārūm Indŭĕrăt. Vērsūmquĕ vĕnēnīs Fēcīt ăvēm Circē. Făcĭēm mūtātūs ĕt ōră Cŭpīdo Prō dūlcī Āscănĭō vĕnĭăt. * *Dīctă fĭdē, gēmmāsquĕ nŏvēm* trānsfōrmăt *īn īgnēs.* Ovid.

TRĀNSFŬGĂ, aē, m. *Fuggitivo, disertore.* SYN. Fŭgĭtīvūs. * *Nē fīās īstā* trānsfŭgă *sōrtĕ, vĭdē.* Mart.

TRĀNSĬGO, is, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Passare.* Act. SYN. Āgo, trăho, dūco, trādūco. || *Convenire, concludere.* SYN. Cōnclūdo, cōnvĕnĭo. * ... *tūm lībrāt ăb aūrĕ īntōrquēns iăcūlūm, ĕt vērsāntem īn vūlnĕrĕ sē sē* Trānsīgĭt. Sil.

TRĀNSĬLĬO, is, ivī, *et* ŭī, ultūm, *et* ĭtūm, īrĕ. *Trapassare saltando.* Act. SYN. Trānsĕo, pĕnetro, trāiĭcĭo. * *Īllĕ* (pastor) *lēvīs stĭpŭlaē sŏlēmnēs pōtŭs ăcērvōs Āccēndet, flāmmās* trānsĭlĭētquĕ *săcrās.* Tibull.

TRĀNSĬTŬS, ūs, m. *Passaggio, transito, passo.* * Trānsĭtūs *īpsĕ tămēn spēctāntīă lūmĭnă fāllĭt.* Ovid.

TRĀNSMĬGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutar paese, andar ad abitar altrove.* Neut. SYN. Trānsmĕo, trānsgrĕdiŏr. * *Īn Lătĭūs cūm Dīīs Aēnēās* trānsmīgrăt *ōrās.* Pass.

TRĀNSMĪTTO, is, sī, ssūm, ĕrĕ. *Mandar di là, trasmettere, trasportare, passare correndo.* Act. SYN. Trānsĕo. * *Stābānt ōrāntēs prīmī* trānsmīttĕrĕ *cūrsūm, Tēndēbāntquĕ mănūs rīpae ūltĕrĭōrĭs ămōrĕ.* Virg.

TRĀNSMŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasmutare, cangiare.* Act. SYN. Mūto. īmmūto, vērto, cōnvērto, trānsfōrmo. * *Fōrtūnă...* Trānsmūtăt *īncērtōs hŏnōrēs, Nūnc mĭhĭ nūnc ălĭī bĕnīgnă.* Hor.

TRĀNSNĂTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nuotar oltre.* Act. SYN. Trāno, ĕnăto, trāiĭcĭo. * Trānsnătăt *ămīsso Hēllēspōntūm nāvītă clāvō.* Pass.

TRĀNSPŎRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasportare.* Act. SYN. Trānsfĕro, trādūco, trānsvĕho. * *Nēc rīpās dătŭr hōrrēndās, nēc raūcă flŭēntă* Trānspōrtārĕ *prĭūs quām sēdĭbŭs ōssă quĭērūnt* Virg.

TRĀNSTRĂ, ōrūm, n. plur. *Sedili de' remiganti.* * ... *vĭgĭlātĕ, vĭrī, ĕt cōnsīdĭtĕ* trānstrīs. Virg.

TRĀNSVĔRSŬS, ā, ūm. Partic. *Trasversale, posto a traverso, obliquo.* SYN. Oblīquūs. * Trānsvērsās *sālīcēs, ēt grāndīā cōnīcĕ sāxā.* Virg.

TRĀPĒTŪM, tī, n. *et* Trāpētūs, ī, *et in pl. num.* Trāpētēs, tūm, tĭbŭs, m. *Macinatoio, infrantoio.* EP. Pāllădĭūm, dūrūm, mārmŏrĕūm, mădĭdūm, ūnctūm.* *Vēnīt hĭēms; tĕrĭtŭr Sĭcўŏnĭā bāccă* trāpētīs. Virg.

TRĔCĔNTĪ, aē, ā. Adiect. plur. Numeral. *Trecento.* * *Sēxcēntōs īllī dĕdĕrāt Pŏpŭlōnĭă mātĕr, Ēxpērtōs bēllī iŭvĕnēs: ăst īlvă* trĕcēntōs. Virg.

TRĔMĔBŬNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Tremante.* SYN. Trĕmŭlŭs, trĕmĕfăctŭs, trĕmēns. * *Cōsŭs ā prīmā* trĕmĕbūndūs *lūcĕ sălūtāt Tēr dŏmĭnōs.* Mart.

TRĔMĔFĂCĬO, ĭs, ēcī, ăctūm, ĕrĕ. *Far paura, spaventare.* Act. SYN. Tērrĕo, ēxtērrĕo. * *Ānnŭĭt, ēt tōtūm nūtū* trĕmĕfēcīt *Ŏlŷmpūm.* Virg.

TRĔMO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Tremare, tremolare.* Neut. SYN. Trĕpĭdo, trĕmīsco, hōrrĕo, tĭmĕo. PHR. Excūssōs ārtūs trĕmŏr ŏccŭpăt. Gĕlĭdŭs pĕr pēctŏră cūnctīs īnsĭnŭăt trĕmŏr. Văgŭs ōssă trĕpĭdo pălpĭtăt aegră mĕtū. Păvĕt ănĭmŭs, ārtūs hōrrĭdŭs quăssăt trĕmŏr. * *Ipsĕ pătĕr, mĕdĭā nīmbōrum īn nōctĕ, cŏrŭscā Fūlmĭnă mōlītūr dēxtrā: quō māxĭmă mōtū Tērră* trĕmīt. Virg.

TRĔMŎR, ōrĭs, m. *Tremore, paura.* SYN. Hōrrŏr, tĭmŏr, mĕtŭs, tērrŏr, fōrmīdo. * *Nōnnĕ vĭdēs, ūt tōtă* trĕmŏr *pērtēntĕt ĕquōrūm Cōrpŏră, sī tāntūm nōtās ŏdōr āttŭlīt aūrās?* Vir.

TRĔMŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Tremante, tremulo, tremolante.* SYN. Trĕmēns, trĕpĭdŭs, trĕpĭdāns, trĕmĕfăctŭs, trĕmĕbūndŭs. * *Āspĭcĕ: cōrrĭpĭīt* trĕmŭlīs *āltārĭă flāmmīs Spōntĕ sŭā, dūm fērrĕ mŏrŏr, cĭnĭs īpsĕ.* Vir.

TRĔPĬDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tremar di paura.* Neut. SYN. Trĕmo, trĕmīsco, hōrrĕo, tĭmĕo. * *Ēt mōtaē ăd Lūnam* trĕpĭdābīs *ărūndĭnĭs ūmbrām.* Iuv.

TRĔPĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Trepido, pauroso.* SYN. Trĕmēns, trĕpĭdāns, trĕmĕbūndŭs, trĕmĕfāctŭs, hōrrēns, tĭmēns, păvĭdŭs, tērrĭtŭs. * *Hīc mē, dūm* trĕpĭdī *crūdēlĭă līmĭnă līnquūnt, Īmmĕmŏrēs sŏcĭī vāstō Cŷclōpīs īn āntrō Dēsĕrŭērĕ.* Virg.

TRĒS, m. f. trĭă, n. *Tre.* Nom. num. card. * *Nēctĕ* trĭbūs *nōdīs tērnōs, Āmārўllĭ cŏlōrēs.* Virg.

TRĬĀS, ădĭs, f. *La santissima Trinità.* SYN. Trĭnĭtās. EP. Sānctă, săcră, dīvīnă, sānctīssĭmă. PHR. Ūnă trĭūm Dĕĭtās, ūnă ēst ēssēntĭă. * *Cūm sŭpĕrēnt hŏmĭnūm* Trĭădis *mўstērĭă căptūs.* Prud.

TRĬBŬLŬS, ī, m. *Tribolo.* EP. Āspĕr, mōrdāx, ăcūtŭs, hōrrĭdŭs, rĭgĭdŭs. * *Lāppaēquĕ,* trĭbŭlīque *ābsūnt: fūgĕ pābŭlă laētă.* Virg.

TRĬBŪNĀL, ālĭs, n. *Tribunale.* SYN. Sŏlĭūm, thrŏnŭs. EP. Āltūm, sānctūm, iūstūm, sūblīmĕ, nĭtĭdūm, pīctūm, fūlgēns, vĕrēndūm. * *Tūrpĕ rĕōs ēmptā mĭsĕrōs dēfēndĕrĕ līnguā, Quōd făcĭăt māgnās, tūrpĕ,* trĭbūnăl *ŏpēs.* Ovid.

TRĬBŪNŬS, ī, m. *Tribuno.* * *Plēbs vĕtŭs, ēt nūllīs ēlĭāmnūm tūtă* Trĭbūnis. Ovid.

TRĬBŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Dare, assegnare, attribuire.* Act. SYN. Do, dōno, praēbĕo, lārgĭŏr, cōncēdo, īmpērtio, īmpērtĭŏr. * *Dīī tĭbĭ dēnt, nŏstrō quŏd nōn* trĭbŭĕrĕ *pārēntī.* Ovid.

TRĬBŬS, ūs, f. *Tribù.* * *Ēt dūānī Lătĭīs tērtĭă dōnă* trĭbūs. Mart.

TRĬBŪTŪM, ī, n. *Tributo, gravezza, imposizione.* SYN. Vēctīgăl. EP. Māgnūm, īngēns, dēbĭtūm, īmpŏsĭtūm. * ... *prīmūsque īnsīgnĕ* trĭbūtūm *īpsĕ pălām lăcĕrā pōscēbāt Rēgŭlŭs ūmbrā.* Stat.

TRĪCAĔ, ārūm, f. pl. *Baie, triche, cose da nulla.* * *Sūnt ăpīnaē,* trĭcaēque, *ēt sī quĭd vĭlĭŭs īstīs.* Mart.

TRĪCĒNĪ, aē, ă. Adiect. num. distr. *Trenta alla volta.* * *Bīs tĭbĭ* trĭcēnī *fŭĭmŭs, Māncĭnĕ, vŏcātī.* Mart.

TRĪCĔPS, cĭpĭtĭs. Adiect. *Di tre*

capi. SYN. Trĭfōrmĭs, tĕrgĕmĭnŭs. * *Tūquĕ trĭcēps Hĕcătē, quaē caēptĭs cōnscĭă nostrĭs Ădĭūtrĭxquĕ vĕnĭs.* Ovid.

· TRĬCLĪNĬŬM, ĭī, n. *Letto da tre persone.* Et metonymice *Refettorio.* SYN. Coēnācŭlŭm.*... trĭclīnĭă tēmplĭs *Concĕrtānt, tēctīque aūrō iăm vescĭtŭr aūrō.* Manil.

TRĬCŎRPŎR, ŏrĭs, Adi. m. et f. *Di tre corpi.* SYN. Trĭfōrmĭs, tĕrgĕmĭnŭs.*Gōrgŏnĕs, Hārpўiaeque ĕt fōrmă* trĭcŏrpŏrĭs *ūmbraē.* Virg.

TRĬCŪSPĬS, ĭdĭs. Adiect. *Di tre punte.* SYN. Trĭdēns, trĭsŭlcŭs. trĭfĭdŭs. * *Nĕc mărĭs īră mănet pŏsĭtōquĕ* trĭcūspĭdĕ *tēlō Mūlcĕt ăquās rēctōr pĕlăgī.* Ovid.

TRĬDĒNS, tis, m. *Tridente, forcone di tre denti.* SYN. Fūscĭnă. EP. Nēptūnĭŭs, saēvŭs, ăcūlĕŭs, mĭnāx, ădūncŭs. PHR. Scēptrŭm Nēptūnī. Hāstă trĭsŭlcă, trĭfĭdă, trĭcūspĭs. Trĭplĭcĭ, *vel.* tergĕmĭnă cūspĭdĕ tēlŭm. Nēptūnĭă cūspĭs. * *Nēptūnŭs mūrōs, măgnōque ēmōtă* trĭdēntī *Fūndāmēntă quătĭt* Virg.

TRĬDENTŬM, ī, n. *Trento.* EP. Ālpĭnŭm, nōbĭlĕ, ĭrrĭgŭŭm. PHR. Ūltĭmŭs Ītălĭaē līmĕs. Quā cŏēūnt Ālpēs āngŭstĭs faūcĭbŭs, ōrām ōccŭpāt ēxtrēmām Aūsŏnĭaē. *Ex Scaligero.* Nōbĭlĭs Ītălĭa: quĕ prīmă ūrbs īmmĭnĕt ōrbī. Aūsŏnĭĭs mīscĕt Nōrĭcă vērbă sŏnĭs Rōmānŭm īngĕnĭŭm ēst, ănĭmŭs gērmānŭs. ăcērbă Ūltĭŏ, si ŏbdūcta ēst nūbĕ sĕrēnă fĭdēs. EXPL. *Urbs Rhaetiae ad Athesim fluvium, celebris Concilio Oecumenico, quod ibi a.* MDXLV. *inchoatum sub Paulo III. absolutum est a.* MDLXIII *sub Pio IV.* ✠ Città della Rezia presso il fiume Adige, celebre per il Concilio Ecumenico il quale ebbe ivi principio sotto Paolo III. nell'anno MDXLV e fine nell'anno MDLXIII. sotto Pio IV.

TRĬDŬŬM, ŭī, n. *Spazio di tre giorni.*'*Quĭd prōdēst mĭhĭ tām măcer lĭbēllŭs, Sĭ tōtŭs tĭbĭ* trĭdŭō *lĕgātŭr?* (Phaleuc.) Mart.

TRĬĒTĒRĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di tre anni, triennale.* Hinc Trĭētērĭcă sacră, *sive* Ōrgĭă. *Feste in onore di Bacco, che si facevano di tre in tre anni.* SYN. Bācchānālĭă.*Tēmpŭs ĕrăt, quō sācră sŏlēnt* trĭētērĭcă *Bācchī Sīthŏnĭaē cĕlĕbrārĕ nŭrūs.* Ovid.

TRĬFAŪX, cĭs. Adiect. omn. gen. *Di tre fauci, di tre bocche.*'*Cĕrbĕrŭs haēc īngēns lătrātū rĕgnă* trĭfaūcī *Pērsŏnăt.* Virg.

TRĬFĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Che si divide in tre.* SYN. Trĭcūspĭs, trĭsŭlcŭs. * *Nŏĭdēs Hēspĕrĭaē* trĭfĭdā *fŭmāntĭă flāmmā Cŏrpŏră dānt tŭmŭlō.* Ovid.

TRĬFŌRMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Di tre forme, di tre corpi.* SYN. Trĭplex, tĕrgĕmĭnŭs, trĭcŏrpŏr.*... *iūpĭtĕr ārcēs Tēmpĕrăt aethĕrĭas et mūndī rēgnă* trĭfōrmĭs. Ovid.

TRĬGĒSĬMŬS, ă, ŭm. *Trigesimo.* Adiect. numerale ordinale. * *Iam bĭs pēnĕ tĭbī cōnsŭl* trīgēsĭmŭs *īnstăt.* Mart.

TRĬGĬNTĀ. Nomen numerale cardinale indeclinabile.*Trenta.*'Trīgĭntā *tōtō mălă sūnt ĕpīgrāmmătă lĭbrō.* Mart.

TRĬLĪBRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adie. *Di tre libbre.* * . . . *laūdās, īnsānĕ,* trĭlībrēm *Mūllŭm: īn sĭngŭlă quĕm mĭnŭās pŭlmēntă necesse est.* Hor.

TRĬLĪNGUĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adi. *Trilingue, che ha tre lingue.* PHR. Ōrĕ trĭlīnguī. Līnguā trĭcūspĭdĕ ārmātŭs, mĭnāx, hōrrēns, tērrĭbĭlĭs. * *Cēssĭt īmmānĭs tĭbĭ blāndĭēntī Iānĭtŏr aūlaē Cĕrbĕrŭs; quāmvĭs... sānĭēsquĕ mānĕt Ōrĕ* trĭlīnguī. (Sapph.) Hor.

TRĪMŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di tre anni.* * *Quaē vĕlŭt lātĭs ĕquă* trīmă *cāmpĭs.* Hor.

TRĬNĀCRĬĂ, aē, f. *Sicilia.* SYN. Sĭcĭlĭă.*Et fēssŭm quōtĭēs mūtăt lătŭs, īntrĕmĕrĕ ōmnem Mūrmŭrĕ* Trīnăcrĭam *et caelŭm sŭbtēxĕrĕ fūmō.* Virg. *Così detta pe' suoi tre promontori* Peloro, Pachino, e Lilibeo.

TRĬNĬTĀS, ātĭs, f. *La santissima*

Trinitā. SYN. Trĭās. EP. Ālmă, sānctă, ădōrāndă, vĕnĕrāndă. PHR. Aētĕrnŭs Gĕnĭtōr, Nātŭs, cōnsōrsquĕ dŭōrŭm Spīrĭtŭs, in trĭplĭcī nōmĭnĕ Nūmĕn ĭdem.

TRIŌNES, ŭm, m. plur. *Il carro, segno celeste* EP. Frīgĭdī, gĕlĭdī, glăcĭālēs. * *Ārctūrŭm plŭvĭāsque Hўădas, gĕmĭnōsquĕ* Trĭōnes. Virg.

TRĬPLEX, ĭcis. Adiect. omn. gen. *Triplice, triplicato.* SYN. Tergĕmĭnŭs. * *Gens illī* trĭplĕx, *pŏpŭlī sub gĕntĕ quătĕrnī.* Virg.

TRĬPŪS, ŏdĭs, m. *Che ha tre piedi, o sostegni, Oracolo d'Apolline.* SYN. Cōrtĭnă. EP. Dēlphĭcŭs, Ăpōllĭnĕŭs, săcĕr, fātĭdĭcŭs. * *Troiūgĕna intĕrprĕs dīvŭm, quī nūmĭnă Phoebī, Quī* trĭpŏdās, *Clarīī lauros, quī sīdĕră sĕntīs.* Virg.

TRĪRĒMĬS, ĭs, f. *Galera a tre ordini di remi.* SYN. Nāvĭs, cўmbă, rătĭs. *... nĕquĕ dēcēdĕt Aerātā* trĭrēmī, *ĕt Pōst ĕquĭtĕm sĕdĕt ātră cūră.* (Alc.) Hor.

TRĪSTĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Tristo, malinconico.* SYN. Moestŭs, dŏlēns, āfflīctŭs, moerēns. PHR. Est fīctō vūltŭs tĭbi trīstĭs ĭn ōrĕ. Frōns laetă pārŭm, ĕt dēiĕctō lūmĭnă vūltū. * *Laetă fĕrē laetūs cĕcĭnī, cănō* trīstĭă trīstĭs. Ovid.

TRĪSTĬTĬĂ, aē, f. *Tristezza, attristamento.* SYN. Dŏlŏr, lūctŭs, squālŏr, moerŏr, moestĭtĭă. EP. Māgnă, ăcērbă, ĭngēns, grăvĭs, sōllĭcĭtă. PHR. Trīstĭs ănĭmŭs. Trīstēs cūrae. Moestŭm pēctŭs. Trīstĭs dŏlŏr. Ănĭmī tăcĭtŭm vūlnŭs. PER. Ănĭmŭm cōnfĭcĭt. Mēntem prĕmĭt, ōpprĭmĭt. Pēctŏră crŭcĭăt. Ēxcrŭcĭăt praecōrdĭă. Sōllĭcĭtŭs moerŏr tĕnŭāvĕrăt ărtŭs. * *Sīmque ĕgŏ* trīstĭtĭaē *causă mŏdŭsquĕ tŭaē.* Ovid.

TRĪSTŌR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Attristarsi, dolersi.* Depon. SYN. Cōntrīstŏr, dŏlĕō, gĕmō. PHR. Moerōrĕ dēiĭcĭŏr. Trīstĭtĭā prĕmŏr, ōpprĭmŏr. Moestīs cūrīs ŏbrŭŏr. Trīstĭtĭā mēntem, *vel* ănĭmŭm prĕmĭt, dēiĭcĭt. Moerōrī īndūlgĕō. PER. Stĕtĭt ācrī fīxă dŏlōrĕ. Prĕmĭt āltŭm cōrdĕ dŏlōrĕm. Claūsŭm pēctŏrĕ vūlnŭs hăbĕt, *vel* ălĭt.

TRĪSŬLCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Che ha tre punte.* SYN. Trĭfĭdŭs, trĭcŭspĭs. * *Nūnc pŏsĭtīs nŏvŭs ēxŭvĭīs, nĭtĭdŭsquĕ iŭvēntā Vōlvĭtŭr... ĕt lĭnguīs mĭcăt ōrĕ* trĭsŭlcĭs. Virg.

TRĪTĬCĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di frumento.* SYN. Cĕrĕālĭs. * Trĭtĭcĕōs *fētūs, pāssūrāquĕ fārră bĭs īgnĕm, Hōrdĕăque ĭngĕntī foenŏrĕ rēddăt ăgĕr.* Ovid.

TRĪTĬCŬM, ī. n. *Formento, grano.* SYN. Fār, frūmēntŭm. Cĕrēs. EP. Pūrŭm, flāvŭm, flāvēscēns, aēstīvŭm, Cĕrĕālĕ. * *Ŏvĕm rŏgābăt cērvŭs mŏdĭŭm* trĭtĭcī. Phaedr.

TRĪTŌN, ōnĭs, m. *Tritone.* EP. Cĕlĕr, răpĭdŭs, squāmĕŭs, văgŭs, caērŭlĕŭs. PHR. Stăt cĕlĕr ōbsĕquĭō iūssă ăd Nēptūnĭă Trītōn. * *Caerŭlĕōs hăbĕt ŭndă Dĕōs,* Trītonă *cănōrŭm Prōtĕăque ambĭgŭŭm.* Ovid. FAB. *Deus marinus, Neptuni et Salaciae marinae nymphae filius, quem poetae fingunt Neptuni tubicinem esse.* ✠ Tritone Dio del mare, figliuolo di Nettuno e della ninfa Salacia, il quale fingono i poeti che sia il trombettiere di Nettuno.

TRĪTŌNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Tritone, marino.* * *Ārmĭpŏtēns bēllī praēsĕs,* Trītōnĭă *vīrgō.* Virg.

TRĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Pesto o macinato, stritolato.* SYN. Āttrītŭs. || *Battuto.* SYN. Cālcātŭs. * *Ŭt pătrĭă cărĕō, bĭs frūgĭbŭs ārĕă* trīta *est.* Ovid.

TRĪVĬĂ, aē, f. *Diana.* * *Iam sŭbĕŭnt* Trĭvĭaē *lūcōs, ātque aūrĕă tēctă.* Virg. EXPL. *Dianae cognomen, vel quod tres habere facies fingeretur, in Caelo* Luna, *in sylvis* Diana, *in inferis* Hecate : *vel quod triviis praeesset.* ✠ Sovrannome di Diana, perchè si dipingeva con tre faccie; nel Cielo prendesi per la *Luna*, nei boschi per *Diana*, nell' inferno per *Proserpina* : o pure perchè si metteva nel principio di tre strade.

TRĬŬMPHĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Trionfale.* * *ipsĕ* trĭūmphā-

li *dēvinctūs tēmpŏrā laūrō.* Tibull.

TRĬŬMPHĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Vinto.* SYN. Vīctŭs, dēvīctŭs, dŏmĭtŭs, sŭbāctŭs, sŭpĕrātŭs. * *illĕ, trĭūmphātā Căpĭtōlĭă ād āltă Cŏrīnthō, Vīctŏr ăgĕt cūrrūm, caēsīs īnsīgnĭs Ăchīvīs.* Virg.

TRĬŬMPHO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trionfare.* Act. SYN. Ŏvo, ēxūlto. PHR. Trĭūmphūm dūco, ăgo. Trĭūmphī dĕcŭs rĕfĕro. Trĭūmphālī cūrrū īnvĕhŏr. Cūrrū, laūrōquĕ rĕvīnctŭs īngrĕdĭŏr. PER. Pārtōquĕ ĭbĭt rēgīnă trĭūmphō. Tū dūcĭbŭs laētīs ădĕrīs, cūm laētă trĭūmphūm Vōx cănĕt, ēt lōngās vīsēnt Căpĭtōlĭă pōmpās. Īndĕ pĕdēm vīctŏr mūltā cūm laūdĕ rĕflēxĭt. Īllĕ trĭūmphātā Căpĭtōlĭa ād āltă Cŏrīnthō Vīctŏr ăgēt cūrrūm, caēsīs īnsīgnĭs Ăchīvīs. Sōlēmnēs ād Tēmplă Dĕūm dūxērĕ trĭūmphōs. * *īllă cŏrōnālīs āltă trĭūmphăt ĕquīs.* Ovid.

TRĬŬMPHŬS, ī, m. *Trionfo.* EP. Aŭgūstŭs, clārŭs, īllūstrĭs, laētŭs, sŭpērbŭs, săcĕr, dĕcōrŭs, sūblīmĭs, sōlēmnĭs, nōbĭlĭs, laūrĭgĕr, măgnĭfĭcŭs. PHR. Īngrĕdĭŏr cūrrū, laētōs īmĭtāntĕ trĭūmphos. Nōbĭlĭbŭs īāmiām īllūstrāndă trĭūmphīs. Sōlēmnēs Rēgūm vīsūră trĭūmphōs. Haēc tĭbĭ măgnĭfĭcūs pōmpă trĭūmphŭs ĕrĭt. Sōlēmnēs ārdēt pŏpŭlūs spēctārĕ trĭūmphōs. Cūmquĕ Dŭcūm tĭtŭlīs ōppĭdă cāptă lĕgĭt. Laūrĭgĕr īn cūrrū Caēsār vīctōrĕ trĭūmphăt. * *Gēntĭs Ăquītānaē cĕlĕbĕr Mēssālă* trĭūmphīs. Tibull.

TRĬVĬŬM, ĭī, n. *Trivio, luogo dove fanno capo tre strade.* PER. Īn tĕrnās cōmpĭtă sērtă vĭās. Phōcaēă trĭfĭdās rĕgĭo quā scīndĭt vĭās. * *Nōctūrnīs Hĕcătē trĭvĭīs ŭlŭlātă pĕr ūrbes.* Vir.

TRŎCHŬS, ī, m. *Trottola, paléo, fattore.* SYN. Tūrbo. EP. Cĕlĕr, tōrtŭs, lēvĭs, mōbĭlĭs, vōlūbĭlĭs. PHR. Nūnc pĭlă, nūnc cĕlĕrī vērtĭtūr ōrbĕ trŏchŭs. Tōrtō vŏlĭtăt sŭb vērbĕrĕ tūrbo. Īllĕ āctŭs hăbĕnīs Cūrvātīs fērtūr spătĭīs. Nāmque ăgŏr, ŭt pĕr plānă cĭtūs sōlă vērbĕrĕ tūrbo. * *īstĕ trŏchŭs pŭĕrīs, ăt mihi cānthŭs ĕrĭt.* Mar.

TRŌĬĂ, *vel* Trōĭă, aē, f. *Troia.* SYN. Īlĭūm, *vel* Īlĭŏn, Pērgămă. EP. Āntīquă, pŏtēns, īnsīgnĭs, cĕlĕbrātă, Phrŷgĭă, bēllĭcă, Īlĭăcă, Phoēbēă, Nēptūnĭă, Dārdănĭă. * *Trōĭăquĕ nūnc stārēs, Prĭămīque ārx āltă mănērēs.* Virg. HIST. *Regio Asiae minoris, cuius caput fuit Ilion, Homeri Virgiliique carminibus notissimum. Non raro Troia a Poetis pro ipso Ilio accipitur.* ✠ Paese nell' Asia minore, in cui la principale città fu Ilio, ossia Troia, celebre e molto nota pei poemi di Virgilio e di Omero.

TRŌĬĀNĪ, ōrūm, m. pl. Adiect. *Troiani, di Troia.* SYN. Trōĕs, Trōiūgĕnaē, Dārdănĭdaē, Dārdănĭī, Īlĭăcī, Teūcrī, Hēctŏrĭdaē, Aēnēădaē, Phrŷgĕs, in f. Trōădēs, Īlĭădēs, Phrŷgĭī. EP. Āntīquī, fōrtēs, bēllĭgĕrī, gĕnĕrōsī, trŭcēs, măgnănĭmī, aūdācēs, īmpăvĭdī. PHR. Dārdănĭī, Hēctŏrĕī sŏcĭī. Īŭvēntūs Trōĭānă. Īlĭădūm tūrba, ēt Phrŷgĭīs cōmĭtātă mĭnĭstrīs, Aēnēădāsquĕ, mĕō nōmēn dē nōmĭnĕ fīngo. * *Iūpĭtĕr ōmnĭpŏtēns, sī nōndūm ēxōsŭs ăd ūnūm* Trōĭānōs . . . *dă flāmmam ēvādĕrĕ clāssī.* Virg.

TRŌĬĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Troiano, di Troia.* SYN. Trōĭŭs, Trōĭcŭs. Īlĭăcŭs, Phrŷgĭŭs. * *Prōgĕnĭēm sēd ĕnĭm* Trōiāno *ā sānguĭnĕ dūcī Aūdĭĕrăt.* Virg.

TRŎPHAEŬM, ī, n. *Trofeo, spoglie dei nemici.* SYN. Spŏlĭă, ēxŭvĭaē. EP. Āmplūm, dīvēs, īllūstrĕ, nōbĭlĕ, sŭpērbūm, hōstīlĕ, măgnĭfĭcūm. PHR. Hōstĭs ēxŭvĭaē. Vīctō ēx hōstĕ trŏphaēūm. * *Ēt rĕfĕr ăd pătrĭōs bīnă* trŏphaēă *dĕōs.* Ovid.

TRŌS, ōĭs, m. Adiect. *Troiano.* SYN. Trōiānŭs. Trōĭŭs. * *Ēgrēssī ōptātā pŏtĭūntŭr* Trōēs *ărēnā.* Virg.

TRŬCĪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tagliare a pezzi, trucidare.* Act. SYN. Ōccīdo, iŭgŭlo, nĕco, pĕrĭmo. * *Fīt vĭă vī, rūmpūnt ădĭtūs, prīmōsquĕ* trŭcīdānt. Virg.

TRŬCŬLĔNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Crudele, fiero.* SYN. Saēvŭs, ātrōx,

fĕrās, crūdēlīs, immītis. *... spectāt trŭcŭlentă lŏquĕntem, Fālsăquĕ iŭrāntem, tŭmĭdăque ĕxaestŭāt īrā. Ov.

TRŪDO, is, si, sum, ĕrĕ. *Spingere a forza*. Act. SYN. Extrūdo, dētrūdo, pēllo, impēllo.*Trudit ēt īmpēllit, quāsi nāvim vēlăquĕ vĕntŭs. Lucr.

TRŪLLĂ, aē, f. *Tazza, boccale*. SYN. Pōcŭlŭm.*... festīs pōtārĕ diēbŭs Cāmpānă sŏlĭtŭs trūllā. Hor.

TRŪNCO, ās, āvi, ātum, ārĕ. *Troncare, tagliare*. Act. SYN. Caedo, scindo, āmpŭto. *Vide* Amputo.

TRŪNCŬS, i, m. *Fusto, tronco della pianta*. SYN. Stīpĕs. EP. Ārbŏrĕŭs, dūrŭs, īngēns, nōdōsŭs, quĕrcĕŭs.*Ēt tentāt se se, atque irasci in cornŭă discit Ārbŏris ŏbnīxŭs trūncō. Virg.

TRŪTĪNĂ, aē, f. *Stadera, bilancia*. SYN. Lānx, bĭlānx, lībră, stātēră.*... compărăt īndĕ Mărōnĕm Ātque, ălĭā pārte īn trŭtĭnā sŭspēndit Hŏmērŭm. Juv.

TRŪTĪNŎR, ārĭs, tŭs, ārī. Dep. *et* Trŭtĭno, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. Act. *Pesare, esaminare*. SYN. Pendo, libro, pōndĕro. *... ēxpōrrēcto trŭtĭnāntŭr vērbă lăbēllō Aēgrōtī vĕtĕrĭs mĕdĭtāntēs sōmnĭă. Pers.

TRŬX, trŭcis. Adiect. *Crudele*. SYN. Saevŭs, dīrŭs, fĕrox, atrox, crūdēlīs, bārbărŭs, īnhūmānŭs. *Ēt quĭdquĭd pŭĕrōs nōn sĭnĭt ēssĕ trŭcēs. Mart.

TŪ, tŭī, tĭbi, tē, omn. gen. *Tu*. Pronomen primitivum secundam personam designans. *Āt tū, nātālīs, mūltōs cĕlēbrāndĕ pĕr ānnōs, Cāndĭdĭŏr sēmper, cāndĭdĭŏrquĕ vĕnī. Tib.

TŪBĂ, aē, f. *Tromba*. SYN. Būccĭnă, cōrnū, aēs, clāssĭcŭm, lĭtŭŭs. EP. Āltĭsŏnă, crĕpĭtāns, strīdēns, clāră, raucă, cănōră. Mārtĭă, tĕrrĭbĭlĭs, bēllĭcă, bēllĭgĕră. PHR. Aēs cănōrŭm, raucŭm. Dāns bēllō sīgnŭm. Cănōrōs dāns sŏnĭtŭs. PER. Quae fĕră bēllĭ cănĭt. Fūnĕrĕōs quae clāngit in ūsŭs. Tĕrrĭfĭcīs frāngit clāngōrĭbŭs aūrās. Ūbi clāră dĕdit sŏnĭtūm tŭbă. Aērĕ cĭērĕ vĭrōs, Mārtēmque āccēndĕrĕ cāntū. Āt tŭbă cōmmīssōs mĕdĭō cănĭt āggĕrĕ lūdōs. Āt tŭbă tĕrrĭbĭlēm sŏnĭtūm prŏcŭl aērĕ cănōrō Īncrĕpŭit, sĕquĭtŭr clāmŏr, caelūmquĕ rĕmūgit. Īt caelō clāmōrquĕ vĭrūm, clāngōrquĕ tŭbārŭm. Āt tŭbă tĕrrĭfĭcīs pulsāt clāngōrĭbŭs aurās. *Ēxŏrĭtŭr clāmōrquĕ vĭrūm clāngōrquĕ tŭbārŭm. Virg.

TŪBĔR, ĕris, n. *Tumore, tartufo*. *Rūmpĭmŭs āltrīcēm tĕnĕrō quaē vērtĭcĕ tērrām Tūbĕră; bōlētīs pōmă sĕcūndă sŭmŭs. Mart.

TŪBĪCĔN, ĭnis, m. *Trombetta, trombettiere*. PHR. Sīgnă, cănit tŭbĭcēn. Aērĕ cănōrō dāt sīgnŭm tŭbĭcēn. Ād pŭgnām raūcō vŏcăt aērĕ cŏhōrtēs. *Ūt frĕmĭt ācĕr ĕquŭs, cūm bēllĭcŭs aērĕ cănōrō Sīgnă dĕdit tŭbĭcēn. Ov.

TŪBŬS, i, m. *Doccione, cannone, tubo, sifone*. SYN. Cănālīs. ‖ *Flauto*. SYN. Călămŭs, fīstŭlă. *Tērnōs vĕtŭstī cōngĭōs fălērnī Tŭbōs pĕr āmplōs vīscĕrŭm rĕfūndēns Haūsit. Auson.

TŪDĔS, ĭtis, m. *Martello*. SYN. Māllĕŭs.*Fābrĭlēs ŏpĕraē tŭdĭbŭs cōntŭndĕrĕ māssās Fēstīnānt. Sever.

TŪEŎR, ĕrĭs, tŭtŭs, *vel* tŭĭtŭs, ērī. *Guardare, mirare, mantenere, difendere*. Depon. SYN. Dēfēndo, sērvo, tŭtŏr, cūstōdĭo, prŏtĕgo. *Tālĭă dīcēntēm iāmdūm āvērsă tŭētŭr. Virg.

TŪGŪRĬŬM, ĭi, n. *Tugurio, capanna*. SYN. Căsă. *Paŭpĕrĭs et tŭgŭrī cōngēstŭm cēspĭtĕ cūlmĕn. Virg.

TŪM. Adverb. *Allora*. SYN. Tŭnc tēmpŏrĭs. ‖ *In oltre*. SYN. Deindĕ, dĕincēps, praetĕrĕā. *Tūm Stўgĭō rēgī nōctūrnās īnchŏăt ārās. Virg.

TŪMĔFĂCĬO, is, fēcī, fāctŭm, ĕrĕ. *Enfiare*. Act. SYN. Īnflo. *Vīs fĕră vēntōrŭm... cūm cārcĕrĕ rīmă Nūllă fŏrĕt tōtō, nēc pērvĭă flātĭbŭs ēssĕt, Ēxtēntām tŭmĕfēcit hŭmŭm. Ovid.

TŪMĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser gonfio*. Neut. SYN. Tūrgĕo, tūrgēsco, īnflor, tŭmēsco, intŭmēsco.*Vērĕ tŭmēnt tērrae, ēt gĕnĭtālĭă sēmĭnă pōscŭnt. Vir.

TŪMĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Gonfio, enfiato, tumido*. SYN. Tūrgĭdŭs. tŭ-

mēns, īnflātŭs. * *Nōs tŭmĭdūm sŭb te pērmēnsī clāssĭbŭs aēquŏr.* Virg.

TŪMŎR, ōrĭs, m. *Gonfiamento, tumore.* * *Tūrpĭă cūm făcĕrēt Pāllădĭs ōră* tūmŏr. Prop.

TŪMŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Seppellire.* Act. SYN. Hŭmo, ĭnhŭmo, sĕpĕlio. PHR. Tērrae māndo. Cōndo corpŭs tērrā. * *Moēstă Lĕārchaēās mătēr tŭmŭlāvĕrĭt ūmbrās.* Ovid.

TŪMŬLTŬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Tumultuoso, confuso, sedizioso.* SYN. Tūrbĭdŭs, tūrbŭlēntŭs. PHR. Tūmūltūs mŏvēns, ăgēns, cĭēns. * *Dēsīdĕrāntēm quŏd sătĭs ēst, nĕquĕ* Tūmŭltŭōsum *sōllĭcĭtăt mărĕ, nēc saevŭs Ārctūrī cădēntĭs īmpĕtŭs.* Hor.

TŪMŬLTŬS, ūs, m. *Tumulto, turba.* SYN. Mōtŭs, tŭrbă. || *Strepito, rumore.* SYN. Mūrmŭr, strĕpĭtŭs. EP. Vărĭŭs, sŭbĭtŭs, īngēns, discōrs, văgŭs, vesānŭs, hŏrrĭsŏnŭs. PHR. Caelūm tŏnăt ŏmnĕ tŭmŭltū. Dŏmŭs īntĕrĭŏr gĕmĭtū, mĭsĕrōquĕ tŭmŭltū Miscētŭr. Nūncĭŭs īngēntī pēr rēgĭī tēctă tŭmŭltū Ēccĕ rŭĭt. Hos īntēr mŏtūs, mĕdĭō flăgrāntĕ tŭmŭltū. * *Hic ĭthăcŭs vātem măgnō Cālchāntă* tŭmŭltū *Prōtrăhĭt īn mĕdĭos.* Virg.

TŪMŬLŬS, ī, m. *Monticello, collinetta, altura.* SYN. Cōllĭs, āggĕr || *Sepolcro.* SYN. Sĕpūlchrūm. * *Ēt tŭmŭlūm făcĭte: ēt* tŭmŭlō *sŭpĕrāddĭtĕ cārmĕn.* Virg.

TŪNC. Adv. *Allora.* SYN. Tūm. PHR. Ēō, īllō tempŏrĕ. Tūnc tēmpŏrĭs. * *Tūnc ĕgŏmĕt tŭmŭlūm Rhaetēo īn lĭtŏre ĭnānem Cōnstĭtŭī.* Virg.

TŪNDO, ĭs, tŭtŭdī, tūnsūm, ĕrĕ. *Battere replicatamente, percuotere, ammaccare, pesare.* Act. SYN. Fĕrio, pĕrcŭtio, pūlso, frāngo, tĕro, cōntĕro, contūndo. * *Tūndĭt hŭmum ēxspīrāns, īnfrāctăquĕ tēlă crŭēntăt.* Virg.

TŪNĬCĂ, ae, f. *Tonaca.* * *Cōnsūrgĭt sĕnĭŏr. tūnĭcāque īndŭcĭtŭr ārtŭs.* Virg.

TŬRBĂ, ae, f. *Turba, calca.* SYN. Āgmĕn, glŏbŭs, phălānx. cătērvă, cŏrōnă, cŏhōrs, mănŭs, frĕquēntĭă. EP. Măgnă, īngēns, nŭmĕrōsă, gărrŭlă, lŏquāx, dēnsī, ēffūsă, cŏāctă, glŏmĕrātă. PHR. Dēnsīssĭmŭs vĭrūm glŏbŭs. PER. Plūrĭmă tūrbă strĕpĭt. Praecĭpĭtēsquĕ rŭdĭs tŭrbaē cōmpēscŭĭt īrās. Quīquĕ vĭrī tāntī cōmpēscŭīt īrās. Quīquĕ vĭrī tāntō cōmplērīnt āgmĭnĕ rīpās. Īngēntem cōmĭtūm āfflūxīssĕ nŏvōrūm Īnvĕnĭo ādmīrāns nŭmĕrūm, mātrēsquĕ, vĭrōsquĕ; Ūndĭquĕ cōllēctām pūbem. * *Hūc ōmnĭs* tūrba *ād rīpās ēffūsă rŭēbăt.* Virg.

TŬRBĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Torbido.* SYN. Tūrbātŭs, pērtūrbātŭs. || *Confuso, mischiato.* SYN. Cōnfūsŭs, pērmīxtŭs. || *Sozzo.* SYN. Sōrdĭdŭs. * Tūrbĭdŭs *īmbĕr ăquā, dēnsīsquĕ nĭgērrĭmŭs Aūstrīs.* Virg.

TŪRBO, ĭnis, m. *Tempesta, turbine.* EP. Āspĕr, vŏrāx, ādvērsŭs, sŏnŏrŭs. vēntōsŭs, ŏpācŭs, hŏrrĭdŭs, vălĭdŭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Ītă tūrbĭnĕ nigrō Fērrĕt hĭēms cūltūmque lĕvem, stĭpŭlāsquĕ vŏlāntēs. Īntērdūmque ātrām prōrūmpĭt ād aethĕră nūbem Tūrbĭnĕ fūmāntēm pĭcĕō. * *Ādcērsō rŭptī ceū quŏndām* tūrbĭnĕ *vēntī Cōnflīgūnt.* Virg.

TŪRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Turbare, intorbidare.* Act. SYN. Cōntūrbo, pērtūrbo. || *Confondere, mischiare una cosa coll'altra.* SYN. Mīscĕo, pērmīscĕo. * *Hōstĭlĭs făcĭēs ōccūrrăt ĕt ōmnĭă* tūrbĕt. Virg.

TŪRBŬLĒNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Turbolento.* SYN. Tūrbĭdŭs, *vel* sedĭtĭōsŭs. PHR. Tūrbārūm, ēt nŏvĭtātĭs āmāns. * *Cūr īnquĭt, tūrbŭlēntām fēcĭstī mĭhī īstām lăbēntī?* Phaedr.

TŪRCAE, ārūm, m. plur. *Turchi.* EP. Saēvi, fērī, bārbărī, atroces, īnhūmānī, fŏrtes, bēllĭgĕrī, īmprŏbī, īmpĭī, pŏtēntes, Scўthĭcī. PHR. Fīdĕī saevīssĭmŭs hŏstĭs. Īmpĭă bēllă părāns Dĕo. Chrĭstī īmplācăbĭlĭs hŏstĭs. Hŏrrĭbĭlĭs bēllō. HIST. *Turcae, populi a Scythia oriundi, qui multis locis imperitant in Asia et Europa.* ✠ Popoli venuti dalla Scizia, sotto il di cui comando sonovi molti paesi nell' Asia e nell' Europa.

TŬRDŬS, ī, m. *Tordo (uccello)*. EP. Crāssŭs, ăvĭdŭs, ĕdāx, ŏbēsŭs, raūcŭs, văgŭs, ădvĕnă, pĕregrinŭs. PHR. Intĕr ăvēs gūstū grātĭssĭmŭs ālĕs. PER. Intĕr ăvēs tūrdŭs prīmŏs sibĭ iăctăt hŏnōrēs. Subdōlă tēndŭntŭr crāssīs mŏdŏ rētĭă tūrdīs. * *Nīl mĕlĭŭs*, tūrdŏ, *nīl vŭlā pŭlcrĭŏr ămplā*. Hor.

TŬRGĔO, ēs, sī, ērĕ. *Gonfiarsi, esser gonfio*. Neut. SYN. Tūrgēsco, tŭmĕo, tŭmēsco, īnflŏr, īntŭmēsco.*... *iām vĕnĭt aestās Tōrrĭdă, iām lĕntō* tūrgĕnt *īn pălmĭtĕ gēmmae*. Virg.

TŬRGĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Gonfiato, gonfio, turgido*. SYN. Īnflātŭs, tŭmēns, tŭmĭdŭs. * *Īpsă tŭā mŏvĕās* tūrgĭdă *vēlă mănū*. Ovid.

TŬRMĂ, aē, f. *Compagnia di soldati a cavallo*. SYN. Āgmĕn, cŏhors, mănŭs, cătervă, phălānx. * *Trēs ĕquĭtūm nŭmĕrō* tūrmaē, *terniquĕ vāgāntŭr Dŭctŏrēs*. Virg.

TŬRMĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adie. *Della stessa compagnia* * *Ēxcĭtĕt īncēstōs* tūrmālĭs *būccĭnă sŏmnōs* Claud.

TŬRMĀTĬM. Adverb. *A schiere*. *.... *vidēbis Cōrpŏră mīscērī* ... *Ēt vĕlŭt aētērnō cērtāmĭnĕ praelĭă, pūgnāsque ĕdĕrĕ* tūrmātĭm *cērtāntĭă*. Lucr.

TŬRNŬS, ī, m. *Turno*. EP. Aūdāx, gĕnĕrōsŭs, fortĭs, māgnănĭmŭs, bēllĭgĕr, īntērrĭtŭs. PHR. Rēx, dŭx, dŭctŏr Rŭtŭlŭs, Daūnĭŭs. Rhaētēiŭs hērōs. * Tūrnŭs *sīt īnfrāctōs ădvērsō Mārtĕ Lătīnōs Dēfēcīssĕ vĭdĕt*. ... *ūltrō īmplācābĭlĭs ārdĕt, Āttōllĭtque ănĭmōs*. Virg. HIST. *Rutulorum rex, Troianorum in Italiam advenientium hostis acerrimus, quem Æneas singulari certamine victum occidit, Laviniamque illi desponsatam uxorem duxit*. ✠ Re dei Rutuli, il quale mosse una crudelissima guerra contro di Enea re dei Troiani, ma fu vinto, ed ucciso dallo stesso Enea.

TŬRPĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Laido, deforme, disonesto*. SYN. Foedŭs, dēfōrmĭs. || *Sozzo, sporco*. SYN. Sōrdĭdŭs. || *Vergognoso, impuro*. SYN. Īmpūrŭs, īnfāmĭs. * Tūrpĭs *ămŏr sūrdīs aūrĭbŭs ēssĕ sŏlĕt*. Prop.

TŬRPĬTĔR. Adverb. *Sozzamente, laidamente, disonestamente*. * ... *cārpĭtĕ flōrēm, Quī nĭsĭ cārptŭs ĕrĭt*, tūrpĭtĕr *īpsĕ cădĕt*. Ovid.

TŬRPĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Laidezza, disonestà, bruttezza*. SYN. Lābēs, sordēs. macŭlă, dēformĭtās, foēdĭtās. || *Infamia*. SYN. Īnfāmĭă, dedĕcŭs. * *Ēst hŏnēstă* tūrpĭtūdŏ *prō bŏnā caūsā mŏrī*. Pub. Syr.

TŬRPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Bruttare, sporcare*. Act. SYN. Foedo, măcŭlo, cōrrūmpo. * *Sētōsām laēvī frontēm* tūrpāvĕrāt *ōrīs*. Hor.

TŬRRĬFĔR, ă, ŭm. Adiect. *Che porta torri*. SYN. Tūrrĭgĕr. * *Āt cūr* tūrrĭfĕrā *căpŭt ēst ōrnātă cŏrōnā?* Ovid.

TŬRRĬS, ĭs, f. *Torre*. SYN. Ārx, cāstēllŭm, prōpūgnăcŭlŭm. EP. Āltă, ēxcēlsă, sūblīmĭs, āĕrĭă, căvă, ferrĕă, vălĭdă, sŏlĭdă, mūnītă, praēāltă, sŭpērbă, ēdĭtă, ārdŭă, sāxĕă. PHR. Stăt ferrĕă tūrrĭs ăd aūrās. Sūblīmī vērtĭcĕ tāngēns sīdĕră. Stāt tūrrĭs mūnītă lŏcō, mūrōquĕ tĕnācī. Ārmātīquĕ căvīs ēxpēctānt tūrrĭbŭs hōstem. Sūblīmĭquĕ mĭnāns īrrūmpĭt ĭn aēthĕră tēctō. Ōstēntāns āltām, Phărōs ūt Mēmphĭtĭdă, tūrrĭm. Pŏpŭlōs ēxcēlsā sŭb ĭctū Tūrrĭs hăbĕt Vāstō sūspēctū, ĕt sūmmĭs ārdŭă tēctīs. Īmmĭnĕt īllă mărī, ĕt lātō mĭcăt Īndĭcŏ flāmmā. * *Quīs Dănăēn nōssēt, sī sēmpĕr clausă fŭīssĕt, īnquĕ sŭā* tūrrī *pĕrlătŭīssĕt ănŭs?* Ovid.

TŬRRĪTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Fregiato di torri*. SYN. Tūrrĭgĕr. * *Tāntā mōlĕ vĭrī* tūrrĭtĭs *pŭppĭbŭs īnstānt*. Virg.

TŬRTŬR, ŭrĭs, m. *Tortora, tortorella (uccello)*. EP. Cāstŭs, raūcŭs, pŭdīcŭs, gĕmēns, gĕmĕbūndŭs. PHR. Cŭī cāntŭs gĕmĕrĕ ēst. Cōnĭūgĕ quī rāptō nōctĕ dĭēquĕ dŏlĕt. * *Nēc gĕmĕrĕ āĕrĭă cēssābĭt* tūrtŭr *ăb ūlmō*. Virg.

TŬSSĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Tossire*.

Act. *Iām sēcūrā pōtēs totīs tūssīrē dielnīs.* Mart.

TŬSSĬS, ĭs, f. *Tosse.* EP. Ăcērbă, raūcă, īncōmmŏdă, aegră. PHR. Quām mălē vēxāntūr tūssī tŭă pēctŏrā. Tūssīs āngĭt ăcērbă.' *Hīnc cănĭbūs blăndīs răbĭēs vĕnĭt, ēt quătĭt aegrōs* Tūssīs *ănhēlă sŭēs, ăc faūcĭbŭs āngĭt ŏbēsīs.* Virg.

TŪTĒLĂ, aē, f. *Difesa, riparo, protezione, patrocinio.* SYN. Dēfēnsĭo, pătrōcĭnĭūm, tūtāmēn. ' *Ēst mĭhĭ, sĭtquē prĕcŏr, flāvaē* tūtēlă *Mĭnērvaē.* Ovid.

TŪTŌ. Adverb *Sicuramente, senza pericolo.* SYN. Sēcūrē.' *Tū cŏlē mātērnās,* tūtō *quĭbŭs ūtĭmŭr ărtēs.* Ovid.

TŪTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Difendere, proteggere, guardare.* Depon. SYN. Tŭĕŏr. ' *Sīn ălĭquam ēxpērtūs sūmptīs spēm pōnĭs ĭn ārmīs, Hānc prīmūm* tūtārē *dŏmŭm.* Virg.

TŪTŎR, ōrĭs, m. *Tutore, difensore, protettore.* SYN. Dēfēnsŏr, pătrōnŭs.' *Hānc tĭbĭ cōmmēndō; quae quŏ măgĭs ŏrbă părēntĕ; Hoc tĭbĭ* tūtōrī *sărcĭnă māiŏr ĕrĭt.* Ovid.

TŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Sicuro.* SYN. Sēcūrŭs.' *Hūc fĕrŏr; haec fēssōs* tūto *plăcĭdĭssĭmă pōrtŭ ăccĭpĭt.* Virg.

TŪŬS, ă, ūm. Pron. posses. *Tuo.* '*Ădvēntū pōssīm laētŭs ĭt ēssĕ* tŭō. Ovid.

TYMPĂNŬM, ī, n. *Tamburo, timballo, timpano.* EP. Căvūm, raūcūm, rēsōnāns, sŏnōrūm, crēpĭtāns, aerēūm, taūrīnūm, Cўbēlēīūm. PHR Týmpănă pūlsārē, fĕrīrē, īmpēllĕrē. Týmpănă dānt strĕpĭtūm. Cērtābānt raūcō rēsōnāntĭă tўmpănă pūlsū. Mox aerĕă tўmpănă caēlō Īncrēpĭtānt. Aūt sī quĭs pārvō fĕrĭāt căvă tўmpănă sāxō. 'Tympănă *vos, būxūsquĕ vŏcāt Bĕrĕcўnthĭă mātrĭs ĭdeae.* Ovid.

TŸNDĂRĔŬS, *et* Tўndărēŭs, ī, m. *Tindaro.* ' *Mē tĭbĭ* Týndărĕus *vĭtă grăvĭs aūctŏr ĕt ānnĭs Crēdĭdĭt.* Ovid. FAB. *Rex OEbaliae, et maritus Ledae, ex qua Pollux et Helena, Castor et Clytemnestra prodierunt.* ✠Re di Taranto, marito di Leda, madre di Polluce, Elena, Castore e Clitennestra.

TŸNDĂRĬDAE, ārūm, m. plur. *Discendenti di Tindaro.* SYN. Căstŏr ĕt Pōllux. EP. Clārī, gĕmĭnī, īmmōrtālēs, gĕnĕrōsī.'... *dĭ hūnc lĭbērtă sĕcūrī Dīvīsīt mĕdĭūm, fōrtĭssĭmă* Týndărĭdārūm. Hor.

TYPHOEŬS, ĕŏs, m. *Tifeo.* EP. Fērūs, saevūs, īmmānĭs.' *Īnārĭmē Iŏvĭs īmpĕrĭīs īmpŏstă* Týphoeō. Virg. EXPL. *Unus e Gigantibus, Terrae, et Titani filius, qui Iovem de caelo detrudere conatus, ab eo fulmine ictus, et sub Inarimen insulam deiectus fuit.* ✠Gigante figlio del Sole e della Terra, il quale volendo scacciar lo stesso Giove dal Cielo, fu ucciso dal medesimo con un fulmine, e scacciato sotto della isola Ischia.

TYRĂNNĬS, ĭdĭs, f. *Tirannia, tirannide.* EP. Crūdēlĭs, dīră, saevă, dūră, bārbără, crŭēntă, īnvīsă, hōrrĭdă, fŭrĭātă. PHR. Ūrbs crūdēlī ŏpprēssă tўrānnĭdĕ. Īncŭtĭt ēt sērvīlĕ iŭgūm fŭrĭātă tўrānnĭs.' *Quĭd Nĕrōtām saevă, crŭdăquĕ* tўrānnĭdĕ *fēcĭt?* Iuv.

TYRĂNNŬS, ī, m. *Monarca, re, signore.* Saepe vero significat *Tiranno.* EP. Ātrox, fĕrŭs, dīrŭs, fŭrēns, īmmītĭs, caēcūs, īmpĭŭs, sānguĭnĕŭs, trūx, crŭēntŭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Gaūdēns caēdĕ tўrānnŭs. Spīrāns fūlmĭnă ĕt īgnēs. Īmpătĭēns fraēnī, ēt sĭnĕ lēgĕ tўrānnŭs. PER. Dēbĭtă sānguĭnĕō mors sānguĭnŏlēntă tўrānnō. Rēgnă pēr ātrŏcēs ŏlīm vēxātă tўrānnōs. ' *Tē prŏptēr Lĭbўcaē gēntēs, Nŏmădūmquĕ* tўrānnī *Ŏdērĕ.* Virg.

TYRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Tiro nella Fenicia.* SYN. Sārrānŭs.' *Praebŭĭt ŭt taūrŭs* Týrĭaē *sŭă tērgă pŭēllae.* Ovid.

TĪRŌ, *vel* Tīro, ōnĭs, m. *Soldato novello, novizio in qualunque arte, o professione.* SYN. Rŭdĭs. EP. Nōvŭs, īndŏctŭs, īgnārŭs, rŭdĭs, īnscĭŭs, vĭgĭl, stŭdĭōsŭs.' *Mūltăquĕ* tўrōnī *nōn pătĭēndă fĕrēt.* Ovid.

TȲRŌCĬNĬŬM, ĭī, n. *Noviziato militare, inesperienza, tirocinio.* SYN. Rŭdīmēntŭm, prĭncĭpĭŭm.* *Lūnāquĕ pĕr tōtĭdĕm lūcēs mūtātūr ĕt ōrbēs, Nēc tīrōcĭnĭō pĕccāt.* Manil.

TȲRŎS, *vel* Tȳrŭs, ī, f. *Tiro.* SYN. Sārră. EP. Āntīquă, vētŭs, cĕlĕbrĭs, dīvĕs, ŏpŭlēntă.* ... *sēd rēgnă Tȳrī gĕrmānŭs hăbēbāt Pȳgmălĭōn.* Virg. EXPL. *Phoeniciae urbs, celeberrimum olim emporium, purpura illustris.* Città nella Fenicia, molto celebre e famosa in tutto il mondo per lo scarlatto.

U

ŪBĔR, ĕrĭs, n. *Poppa, mammella.* SYN. Māmmă, păpīllă. PHR. Dūlcĭă mātrĭs ūbĕră pārvŭs ămāt. Tūm tĕpĭdō dūlcēs răpĭēntūr ăb ūbĕrĕ nātī. Tĕnĕrō dēpūlsŭs ăb ūbĕrĕ mātrĭs. *Ūt vĭtŭlō mūgīt sŭă mātĕr ăb ūbĕrĕ răptō.* Ovid. ‖ *Fertile, abbondante.* SYN. Lārgŭs, fērtĭlĭs, fērāx, fēcūndŭs, ăbūndāns. PHR. Fērtĭlĭs ūbĕrĕ cāmpŭs.* *Prōxĭmă sūppŏsĭtō cōntĭngēns Ūmbrĭă cāmpō Mē gĕnŭīt, tērrīs fērtĭlĭs ūbĕrĭbŭs.* Prop.

ŪBĔRTĀS, ātĭs, f. *Fertilità, ubertà, abbondanza.* SYN. Fērtĭlĭtās, fērācĭtās, cōpĭă, ăbūndāntĭă, ūbĕr. PHR. Dīvĭtĭs ūbĕr ăgrī. Tērră fēlīx ūbĕrĕ laetō.* *Nēc pūbe ăequāndām, nēc ŏpum ūbērtātĕ Săgūntūm.* Sil.

ŪBĔRTĬM. Adverb. *Abbondantemente.* SYN. Ăbūndē.* *Quĭs tĭbĭ tūnc pĕr mēmbră trĕmŏr, quāntaĕquĕ cădēbānt Ūbĕrtĭm lăcrĭmae?* Claudian.

ŬBĬ. Adverb. *Dove, in qual luogo, ove.* *Dēlŏs ŭbī nūnc, Phoebĕ, tŭa ēst? ŭbĭ Dēlphĭcă Pȳthō?* Tibull.

ŬBĬCŪMQUĔ. Adverb. *In qualunque luogo, dovunque.* ... *ūnī Sērvŏr ŭbĭcūmque ēst, ūnī mĕă gaudĭă sērvō.* Ovid.* *Tē, Dĕă, mūnĭfĭcām gēntēs ŭbĭcūmquĕ lŏquūntŭr.* Id.

ŬBĪQUĔ. Adverb. *Da per tutto, in ogni luogo.* ... *crūdēlĭs ŭbīquĕ Lūctŭs, ŭbīquĕ păvŏr, ēt plūrĭmă mōrtĭs ĭmāgō.* Virg.

ŬBĪVĬS. Adverb. *Dove vuoi, in qualsivoglia luogo.* *Nōn rĕcĭtō cuīquām, nĭsĭ ămīcīs, ĭdquĕ cŏāctŭs: Nōn ŭbĭvis, cōrāmquĕ quĭbūslĭbĕt.* Hor.

ŪDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Umido, molle.* SYN. Mădēns, mădĭdŭs, hūmĭdŭs, ūvĭdŭs.* *Undăquĕ nōn ūdō sŭb pĕdĕ sūmmă fŭĭt.* Ovid.

ŬLCĔRO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. *Piagare, ferire.* Act. SYN. Vūlnĕro, fĕrĭo.* *Māntĭcă cuī lūmbōs ŏnĕre ūlcĕrĕt, ātque ĕquēs ārmōs.* Hor.

ULCISCŎR, ĕrĭs, ūltŭs, sci. *Vendicarsi per ingiuria ricevuta, castigare, punire.* Depon. SYN. Pūnĭo, vīndĭco. PHR. Sŭbĭt īră cădēntĕm Ūlcīscī pătrĭăm. Ūltă vĭrūm, poenās ĭnĭmīco ā frātrĕ rĕcēpī. Caesosquĕ ūlcīscĕrĕ frātrēs. Nūllūm mĕmŏrābĭlĕ nōmĕn Foemĭnĕā in poenā ēst. Ēxtīnxīssĕ nĕfās tămĕn, ēt sūmpsīssĕ mĕrēntĭs Laūdābōr poenās, ănĭmūmquĕ ēxplēssĕ iŭvābĭt Ūltrīcĭs flāmmaē.* *Ūltŭs ĕs ōffēnsās, ŭt dĕcĕt, ĭpsĕ tŭās.* Ovid.

ŬLCŬS, ĕrĭs, n. *Piaga, ulcere.* EP. Ācrĕ, dīrŭm, foedŭm, pūtrĕ, tētrŭm, sōrdĭdŭm, stīllāns, squāllēns, pūtrĕfāctŭm. PHR. Cŏrpŭs tābĭfĭcō rēspērgĭtŭr ūlcĕrĕ lēprae.* *Dēquĕ grăvī dūrās ūlcĕrĕ tōllĕ mănūs.* Ovid.

ŪLĪGO, ĭnĭs, f. *Uligine, umore.* EP. Lactă, pīnguĭs, dūlcĭs.* *Āt quaē pīnguĭs hŭmŭs, dūlcīque ūlīgĭnĕ laetă.* Virg.

ŪLLŬS, ă, ŭm. Adiect. *Alcuno, alcuna.* SYN. Ălĭquĭs, nōn nūllŭs.* *Ārcānŭm nĕquĕ tū scrūtābĕrĭs ūllĭŭs ūnquām.* Virg.

ŬLMŬS, ī, f. *Olmo.* EP. Āĕrĭă, āltă, sūblīmĭs, prōcēră, lātă, dūră, pāmpĭnĕă, frōndōsă. PHR. Ămĭcă vītĭbŭs ārbŏr. Pāmpĭnĕĭs ŏnĕrātă vītĭbŭs. Ămīcă frĕtĭs nĕc ĭnhōspĭtă vītĭbŭs ūlmŭs. PER. Īn mĕdĭō rāmōs ānnōsăquĕ brāchĭă pāndĭt Ūlmŭs ŏpācă, īngēns. Nēc gĕmĕrē āĕrĭă, cēssābĭt tŭrtŭr ăb ūlmō.* *Fer bŏnĕ Lĭbĕr ŏpĕm, sīc āltām dēgrăvĕt ūlmum

Vĭĭs, ĕt inclūsō plēnă sĭt ūrd mĕrō. Ov

ŬLNĂ, aĕ, f. *Misura di due braccia, cubito, braccia.* SYN. Brāchĭă, Ŭlnaĕ. ' *invĕnĭt Eurīdĭcen, cŭpĭdīsque ămplĕctĭtŭr* ŭlnis. Ovid.

ŬLTĔRĬŎR, ōrĭs, m. f. ŭs, n. Adiect. comparat. *Chi è di là, ulteriore.* ' *Sĕmpĕr ĕt īnvĕntīs* ŭltĕrĭōră *pĕtĭt.* Ovid.

ŬLTĬMŬS, ă, ūm. Adiect. superl. *Finale, ultimo.* SYN. Extrēmŭs, pŏstrēmŭs, nŏvīssĭmŭs. ' Ŭltĭmă *mē tēllūs* ūltĭmŭs *ōrbĭs hăbĕt.* Ovid.

ŬLTĬŎ, ōnĭs, f. *Vendetta.* SYN. Vīndĭctă. EP. Atrōx, dīră, saēvă, crūdēlĭs, sēcūră, fūnēstă, sānguĭnŏlēntă. ' *Sĕmpĕr ĕt īnfĭrmĭ ēst ănĭmĭ ĕxĭgŭĭquĕ vŏlūptās* Ŭltĭŏ. Iuv.

ŬLTŎR, ōrĭs, m. *Vendicatore.* SYN. Vīndēx. EP. Ăcĕr, saēvŭs, īnmĭtĭs, iūstŭs, ĭnīquŭs. PHR. Quīquĕ nĕcēm pătrĭs vīndĭcĕt, ūltŏr ĕrĭt. Sĕquĭtŭr sŭpērbŏs ūltŏr ā tērgō Dĕŭs. ' Ŭltŏr *ĕrĭs mĕcum, aŭt ăpĕrĭt sī nūllă vĭăm vĭs Ŏccūmbĕs părĭtĕr.* Virg.

ŬLTRĂ. Praep. *Di là, oltra, oltre.* '... *sūnt cērtī dēnĭquĕ fīnēs Quōs* ūltrā *cĭtrăquĕ nĕquĭt cōnsīstĕrĕ rēctūm.* Hor.

ŬLTRŌ. Adverb. *Spontaneamente, volontariamente.* SYN. Spōntĕ, vŏlēns, lĭbēns, lĭbēntĕr. PHR. Ăt mĭhĭ sēse ŏffērt ūltrō, mĕŭs īgnĭs, Ămȳntās. Spōntĕ sŭā săndĭx pāscĕntēs vēstĭĕt āgnŏs. ' *Ipsaĕ mēllă dăbānt quērcūs,* ūltrŏquĕ *fĕrēbānt Ŏbvĭă sēcūrīs ūbĕră lāctĭs ŏvēs.* Tibull.

ŬLŪLĂ, aē, f. *Allocco, uccello notturna.* ' SYN. Būbo. ' *Cērtĕnt ĕt cĭcnĭs* ŭlŭlaē: *sĭt Tȳtĭrŭs Ŏrphĕŭs.* Virg.

ŬLŬLĀTŬS, ūs, m. *Urlo, ululato.* SYN. Quēstŭs, clāmŏr, gĕmĭtŭs, flētŭs, plānctŭs. EP. Ăcūtŭs, āttŏnĭtŭs, moēstŭs, trīstĭs, lūgŭbrĭs, fēmĭnĕŭs, trĕmŭlŭs, quĕrŭlŭs, clāmŏsŭs, flēbĭlĭs, tērrĭbĭlĭs, hŏrrĭsŏnŭs. PHR. Tŭnc rĕsŏnāt moēstŭs vāstĭs ŭlŭlātŭs ĭn āntrĭs. Nōstrās ŭlŭlātŭs flēbĭlĭs aūrēs Īmpŭlĭt. ' *Lībĕr ădēst, fēstīquĕ frĕmūnt* ŭlŭlātĭbŭs *āgrī.* Ovid.

ŬLŬLO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Urlare, ululare.* Neut. SYN. Vōcĭfĕrŏr, ēxŭlŭlo. PHR. Ŭlŭlātĭbŭs īmplērĕ caēlūm, aēthĕră, aūrās. Ŭlŭlātūm mīttō, fūndo, ĭn aūrās spārgo. PER. Trĕmŭlīs ŭlŭlātĭbŭs aēthĕră cŏmplēnt, āĕră mĭscēnt. Īmplēvĭt săcrās quĕrŭlīs ŭlŭlātĭbŭs aēdēs. Īnsānōs ŭlŭlātŭs spārgĭt ĭn aūrās. Lāmĕntīs, gĕmĭtūque, ĕt fēmĭnĕō ŭlŭlātū Tēctă frĕmūnt. Pĕr nōctēm rĕsŏnārĕ lŭpīs ŭlŭlāntĭbŭs ūrbēs. ' *Pērquĕ vĭās ūrbīs, lātĭsōsquĕ* ŭlŭlāssĕ *pĕr āgrōs.* Ovid.

ŬLVĂ, aē, f. *Erba palustre, alga.* EP. Vĭrĭdĭs, pălūstrĭs, lĭmōsă, lēvĭs, mōllĭs, vĭrĭdāns, glaucă, flūmĭnĕă. PHR. Prōptĕr āquaē rīvūm, vĭrĭdī prōcūmbĭt ĭn ŭlvā. ' *Tāndĕm trāns flŭvĭum īncŏlŭmĕm vātĕmquĕ vĭrūmquĕ Īnfōrmī līmō, glaūcāque ēxpōnĭt ĭn* ŭlvā. Virg.

ŬLYSSĒS, ĭs, m. *Ulisse.* SYN. Aēăcĭdēs, Lāērtĭădēs. EP. Āstūtŭs, văfĕr, caūtŭs, cāllĭdŭs, fāllāx, dĭsērtŭs, prūdēns, făcūndŭs, Graīŭs, Pĕlāsgŭs, Dūlĭchĭŭs. ' *Sī mĭnŭs ērrāssĕt, nŏtŭs mĭnŭs ēssĕt* Ŭlȳssēs. Ovid. HIST. *Rex Ithacae, et Dulichii insularum, filius Laertis et Anticleae, vir facundus, vafer et fortis. Uxorem habuit Penelopem Icari filiam, ex qua Telemachum filium suscepit; eamque tantopere adamavit, ut insaniam simulaverit, ne ad bellum Troianum proficisceretur. Verum fraude detecta, ad Troiam pertractus est, ubi Palladium caesis custodibus rapuit, et Achillis a Paride interfecti arma obtinuit, Aiace frustra reclamante. Capta autem Troia, Polyxenam ad Achillis tumulum iugularit. Varia deinde expertus est maris pericula, decem annorum spatio, quo Polyphemum excaecavit, Sirenum vitavit insidias, Circem veneficam adiit, et ad Inferos descendit. Tandem Ithacam redux, procos omnes, qui Penelopes castitati insidiabantur, interemit: ipse postea occisus a Telegono suo ex Circe filio, non agnoscente patrem.* ✠ Re d'Itacha e di Dulichio, figlio di Laerte e

di Anticlea, uomo eloquente, forte ed astuto. Ebbe questi per moglie Penelope figlia d' Icaro, da cui ebbe un figliuolo detto Telemaco : e tanto amava questa sua consorte, che per non andare alla guerra Troiana, finsesi pazzo. Scoperto poi il suo inganno ed astuzia, fu condotto alla guerra contro di Troia, ove uccise le guardie, portò via la statua di Pallade, la quale in Troia si conservava, ed ottenne le armi di Achille ucciso da Paride, le quali giustamente pretendeva Aiace, e dopo la presa di Troia uccise Polissena vicino al sepolcro di Achille. Fu questi per dieci anni continui abbattuto da moltissime tempeste di mare, nel quale tempo accieco Polifemo, e schivò gl' inganni e le insidie delle Sirene ; andò a trovar Circe famosissima maga, e discese anche nell' Inferno. Tornato finalmente in casa uccise tutti quei che insidiavano alla castità di Penelope sua moglie. Fu poi finalmente ucciso da Telegono suo figlio, nato da Circe, non essendo riconosciuto per padre.

ŬMBĔLLĂ, aē, f. *Ombrella.* SYN. Ŭmbrăcŭlă.' *Et cui tū vĭrĭdem ŭmbĕllăm, cui sŭccĭnă mittăs.* Iuv.

ŬMBO, ōnĭs, m. *Scudo.* SYN. Clўpĕŭs, scūtŭm. EP. Aĕrĕŭs, dūrŭs, sŏlĭdŭs, cūrvŭs, cūrvātŭs, mĭnāx, fŭlgĭdŭs, cŏrŭscŭs. PHR. Sīc gĕlĕā tĕcti, dūrōquĕ ŭmbōnĕ rĕsīdūnt. Ārdĕt ăpĕx căpĭtī, crīstĭsque ă vērtĭcĕ flāmmă Fūndĭtŭr, ĕt vāstōs ŭmbō vŏmĭt aūrĕŭs ĭgnēs. Ictūs sūstĭnĕt aĕrĕŭs ŭmbo. Aūrĕŭs ŭmbo Ēvŏmŭĭt lātĕ flāmmam, ĕt lūx ĭgnĕă fūlsĭt.' *Tēgmĭnă tūtă cavānt căpĭtūm, flēctūntquĕ sălĭgnās* Ŭmbōnūm *crātēs.* Virg.

ŬMBRĂ, aē, f. *Ombra.* SYN. Călīgo, tĕnebraē, ŭmbrăcŭlă, ŏrŭm. EP. Caēcă, nĭgră, ŏpācă, ōbscūră, gĕlĭdă, frīgĭdă, hŏrrĭdă, hŏrrēns, sĭlēns, nŏctūrnă, trĕmŭlă, vĭrĭdĭs, dēnsă, nūbĭfĕră, rĕfŭgă, sŏpŏrĭfĕră. *De spectris, vel manibus,* ēxsāngŭĭs, ĭnānĭs, nŏctĭvăgă. PHR. Tū mŏdŏ pāmpĭnĕā laētūs spătĭārĕ sŭb ŭmbrā. Lēntaē tēxūnt ŭmbrăcŭlă vītēs. Ingēntī rāmŏrŭm prŏtĕgĭt ŭmbrā. Ŭbĭ mōllĭs ămārăcŭs īllŭm Flōrĭbŭs, ĕt dūlci āspīrāns cōmplēctĭtŭr ŭmbrā. Nūnc ĕtĭām pĕcŭdēs ŭmbrās ĕt frīgŏră căptānt. Spārgĭte hŭmŭm fŏlĭĭs ĭndūcĭtĕ fōntĭbŭs ŭmbrās. Hūnc tēgĭt ŏmnĕm Lūcŭs ĕt ōbscūrĭs claūdūnt cōnvāllĭbŭs ŭmbraē. Frīgĭdă vīx caēlo nŏctis dēcēssĕrăt ŭmbră. ' *Nōs pātrĭām fŭgĭmŭs ; tū Tĭtўrĕ, lēntŭs ĭn* ŭmbrā *Fŏrmōsām rĕsŏnārĕ dŏcēs Ămārīllĭdă sўlvās.* Virg.

ŬMBRĀCŬLŬM, ī, n. *Ombracolo, ombrella.* SYN. Ŭmbră.' *Aūrĕă pēllebānt răpĭdōs* ŭmbrăcŭlă *sōlēs.* Ovid.

ŬMBRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Inombrare.* Act. SYN. Tĕgo, ŏpāco, ŏbūmbro, ĭnūmbro.' ... *vītĭfĕro sŭb pālmĭtĕ nūdōs* Ŭmbrāvĭt *cōllēs, ĕt sŏbrĭă rūră Lўaēŭs.* Stat.

ŬMBRŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Opaco, ombroso.*' *Sīc* ŭmbrōsă *tĭbī cōntĭngānt tēctă, Prĭāpĕ.* Tibull.

ŪNĀ. Adverb. *Insieme, in compagnia.* SYN. Părĭtĕr, sĭmŭl.' *Tŭquĕ ădĕs, īncēptūmquĕ* ūnā *pĕrcūrrĕ lăbōrĕm.* Virg.

ŪNĀNĬMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Concorde, ch' è del medesimo volere, unanime.* SYN. Ūnănĭmŭs, cōncŏrs.' *Tūnc sīc* ūnănĭmem *āllŏquĭtŭr mălĕ sānă sŏrōrem.* Virg.

ŬNCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Adunco, curvo, torto.* SYN. Cūrvŭs, ădūncŭs. '*Nōn sōlŭm taūrŭs fĕrĭt* uncĭs *cōrnĭbŭs hŏstēm.* Prop.

ŬNCŬS, ī, m. *Uncino, rampino.* SYN. Hāmŭs, hārpăgo. EP. Trĭdens, răpĭdŭs, fĕrŭs, tĕnāx, fērrātŭs, ădūncŭs. PHR. Mōx īllă ĭn lātĕbrĭs ūnco sūspēndĕ tĕnācī.' *Et bĕnĕ cūm fīxŭm mēntō dĕcŭssĕrĭs* ūncŭm *Nīlĕrĭt hōc, rōstro tĕ prĕmĕt ānsă sŭō.* Prop.

ŬNDĂ, aē, f. *Onda, flutto.* SYN. Ăquă, lўmphă, fōns, flūmĕn, flŭvĭŭs, Nēptūnŭs. EP. Dūlcĭs, pūră, văgă, vīvă, vĭtrĕă, lĭmpĭdă, frĭgĭdă, tŭmēscēns, sūbsĭlĭens, crĕpĭtāns. PHR. Ilŭ-

gilis dēdūctă cănālĭbūs ūndă. Et pĕtēre ē vivis libāndās fōntĭbūs ūndās. Vitrēis pĕtiissĕ sūb ūndīs. Gaūdetquĕ mērīs ābstēmĭūs ūndīs. Vīdi ĕgō nāvifrăgūm quī risērāt aēquŏrĕ mērgī, Et nūmquām, dixi, iūstiōr ūndă fŭit. * *Quāquĕ pătēnt ōrtūs, ēt quā flūitāntĭbŭs* ūndis *Sōlis ănhēlāntēs ābluit ămnis ĕquos.* Tibull.

ŬNDĔ. Adverb. *D' onde, onde.* * ... *quō tēndĭtis, ĭnquĭt, Qui gĕnŭs? Ūndĕ dŏmō? pācēm ne hūc fertis, ān ārmă?* Virg.

ŬNDĔCĪMŬS, ă, ūm. Adie. num. *Undecimo.* * *Postĕriŏr nōno ēst ūndĕcĭmŏquĕ priŏr.* Ovid.

ŬNDĒNI, aē, ă. Adiect. *Undici.* Nomen numeral. distribut. * *Mē quătēr* ūndēnos *sciăt ĭmplēvīssĕ Dĕcēmbrēs.* Hor.

ŬNDĬQUĔ. Adverb. *D'ogn'intorno, d'ogni parte.* * *Haec* (spes) *fāciŭ ŭt vĭdeāt cūm tērrās* ūndĭquĕ *nūllās Naūfrăgūs, īn mĕdĭis brachĭă iactĕt ăquis.* Ovid.

ŬNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ondeggiare.* Act. SYN. Ĭnūndo, flūctŭo, aestŭo. PHR. Ūndāns rūptis fōrnācĭbūs Aetnā. Ăhēnā ūndāntiā flāmmĭs. Frūgēs āltae, cāmpīquĕ nătāntēs. Lēnībūs ūndabānt flābrīs. Ŭdābāt trĕmŭlō crīspātā căcūmĭnĕ laūrūs. * ... *flāmmis inter tăbŭlātă vŏlūtūs Ad caēlum* ūndābāt *vōrtēx, tūrrīmquĕ tĕnebāt.* Virg.

ŬNDŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Ondoso.* SYN. Ūndāns, aēstŭāns, flūctŭāns. * *Troiā pĕr* undosum *pĕtĕrētur clāssĭbŭs aequŏr?* Virg.

ŬNGO, is, ūnxi, ūnctūm, ĕrĕ. *Ungere.* Act. SYN. Īmbŭo, tingo, lino, oblĭno, īnūngo, pĕrūngo. PHR. *Diffundĕrĕ* ūnguēntūm ĭn ārtūs. Ŏlĕō pērfūndĕrĕ, *vel* tingĕrĕ. PER. Tyrio mădĕfāctūs tēmpŏrā nārdo. * *Fūnĕră nec pŏtŭī cōmĭtārē nĕc ūngĕrĕ cōrpŭs.* Ovid.

ŬNGUĔNTŬM, ī, n. *Unguento, unzione.* SYN. Mĕdĭcāmentūm, mĕdĭcāmĕn. EP. Ūdūm, pīnguĕ, crāssūm, frāgrāns, Sȳriūm. PHR. Saēpĕ cōrōnātūs spīrānt ūnguēntă căpīllis. * *īllīŭs ē nĭtĭdō stīllēnt* ūnguēntă *căpīllă.* Tibull.

ŬNGŬĬS, is, m. *Artiglio, unghia.* EP. Cūrvūs, rĕcūrvūs, rĭgens, rĭgĭdūs, nĭtĭdūs, ăvĭdūs, ădūncūs, tĕnŭis. PHR. Ōrā rĕcūrvō Ūnguĕ sĕcāt. Et sĕcŭi mădĭdās ūnguĕ rĭgēntĕ gĕnās. * *Terrētūr mĭnĭmō pēnnae strīdōrĕ cŏlūmbă* Ūnguĭbūs, *ăccĭpĭtēr, saūcĭa făctă tŭīs.* Ovid.

ŬNGŬLĂ, ae, f. *Unghia.* * *Quādrŭpĕdāntĕ pŭtrēm sŏnĭtū quătĭt* ūngŭlă *cāmpūm.* Virg.

ŪNĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Unico, solo.* * Ūnĭcă *fōrtūnīs ără rĕpērtă mĕīs.* Ovid.

ŪNĬO, is, īvī, ītūm, īrĕ. *Unire, congiungere.* Act. SYN. Cōniūngo, cōnnecto, cŏpŭlo, cōlligo. * *Tālīs ĕt* ūnītī *mōx āgmĭnĭs āĕră cōmplĕt.* Iuv.

ŪNĬO, ōnis, m. *Perla.* SYN. Băccă, gēmmă. EP. Nĭtēns, Īndūs, Indĭcūs, Gāngētĭcūs, clārūs, fūlgēns, rŏtūndūs, cāndĭdūs, cāndēns. PHR. Cōnchēă băccă. Indī băccă mārĭs. Ălbēntēs, cōnchārūm gērmĭnă, băccae. * *Mārgărĭs ēst Grāiīs, ēst* ūnĭŏ *dīctă Lătīnīs.* Anon. || *Unione, unità.* SYN. Pāx, cōncōrdiă.

ŪNĪVĔRSŬS, ă, ūm. Adiect. *Universo, tutto, intiero.* SYN. Ōmnĭs, cūnctūs, tōtūs. * *Ab* ūnĭversis *căpŭt ēst prōtrūsūs fŏrās.* Phaedr.

ŪNQUAM. Adv. *Mai, qualche fiata.* SYN. Ălĭquāndo. * *Sī pătrĭos* ūnquām *rĕmĕāssem vĭctŏr ăd Ārgos.* Vir.

ŪNŬS, ă, ūm. Nomen numeral. cardin. *Uno, un solo.* SYN. Sōlŭs, ūnĭcūs. * *Vĕnĭt pōst mūltas* ūnă *sĕrēnă dĭēs.* Tibull.

ŬPĬLĬO, ōnis, m. *Pastore.* SYN. Pāstŏr. PHR. Ŏvĭūm cūstōs. * *Vĕnĭt ēt* Ŭpĭlĭō, *tārdī vĕnērĕ būbŭlcī.* Virg.

ŪRBĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di città, urbano, civile.* SYN. Cīvīlĭs, *vel* mītĭs, bĕnīgnūs, cōmĭs, hūmānūs, mānsuētūs. * *Vādĕ pĕr* ūrbānae *căndĭdă căstră tŏgae.* Ovid.

ŬRBS. ŭrbĭs. f. *Città*. SYN. Cīvĭtas, ŏppĭdŭm, moēnĭă, ārx, cāstēllŭm. EP. Clāră, āntīquă, māgnă, nōbĭlĭs, māgnĭfĭcă, dīvĕs, splēndĭdă, cĕlebrĭs, sŭpērbă, flōrēns, insignis, vălĭdă, tŭrrītă, tŭrrĭgĕră, īnvictă, Mārtĭă, bēllĭcă, Māvōrtĭă, vāllātă, mūnītă, ĭnēxpūgnābĭlĭs, īndŏmĭtă, īnsŭpĕrābĭlĭs. PHR. Ŭrbs pŏpŭlōsă vĭrĭs. Coetŭlĭbŭs cīnctă mūrĭs. Cĭrcŭmdătā fŏssĭs. Āmplă sĭtū ĕt dŏmĭbŭs dĕcŏrātă sŭpērbĭs. Templĭs rēllĭgĭōsă pĭĭs. Praēcīnctă moēnĭbŭs. PER. Nōn clаūsă tĕgūnt jām moēnĭă Teūcrōs. Āddĕ tŏt ēgrĕgĭās ŭrbēs. ŏpĕrūmquĕ lăbōrēs. *Ŭrbs *ŏrĭtŭr (quĭs tūnc hōc ūllī crēdĕrĕ pŏssĕt?) Vĭctōrēm tērrĭs īmpŏsĭtūră pĕdem*. Ovid.

ŬRCĔŬS, ī, m. *Orcio, vaso, boccale*. SYN. Ūrnă. vās, pōcŭlŭm, ăquālĭs, āmphŏră. *Hīc tĭbĭ dōnātŭr pāndū rŭbĕr* ūrcĕŭs *ānsā*. Mart.

ŬRGĔO, ēs, sī, ērĕ. *Sospingere*. Act. SYN. Prĕmo, cōmprĭmo, īnsĕquŏr, īnsto. ‖ *Sforzare*. SYN. Cōgo, īmpello. ‖ *Tormentare*. SYN. Vēxo, crŭcĭo, ēxcrŭcĭo. *Quĭsquĭs ĕs, īnfēlīx* ŭrgĕăt *ōssă lăpĭs*. Tibull.

ŪRĪNĂ, aē, f. *Orina*. *Quŏndām ĕtĭām nĭmĭō praēcēps* ūrīnă *flŭēntō īrrĭgăt ēxŭcĭās*. Seren.

ŪRNĂ, aē, f. *Urna, vaso di terra*. Plures habet alios et sensus. et usus. SYN. Ŭrcĕŭs, vās, hydrĭă, ăquālĭs, āmphŏră. EP. Fictĭlĭs, frăgĭlĭs, sĕpūlcrālĭs, fūnebrĭs, moēstă. *In Iudiciis*. Fātālĭs, ĭnīquă, iūstă. *Cāră fŭĭt cŏnĭūx prīmae mĭhĭ cūră iŭvēntaē Cŏgnĭtă: nūnc ŭbĭ sĭt quaerĭtĭs?* ūrnă *tĕgĭt*. Ovid.

ŪRO, ĭs, ūssī, ūstūm, ĕrĕ. *Abbruciare*. Act. SYN. Crĕmo, cōncrĕmo, incēndo, tŏrrĕo, īnflāmmo, ădūro, cōmbūro. PHR. Dărĕ flāmmis, *vel* ignĭbŭs. Dărĕ īn flāmmās. Īmpōnĕrĕ flāmmīs. PER. Sŭbĭēctīs ūrĕrĕ flāmmīs. Nŏstrăquĕ fūmōsis ūrĕrĕ mēmbră fŏcīs. Infēstum ēlŭĭtŭr scĕlŭs, aut ēxūrĭtŭr īgnī. Flāmmā frŭtĭcēs crĕpĭtāntĕ crĕmābăt. *Ūrĕ *mărēs ŏlĕās, taedāmque hērbāsquĕ Săbīnās*. Ovid.

ŬRSĂ, aē, f. *Orsa*. EP. Immānĭs, squālĭdă, hōrrĭdă, vălĭdă, Gĕtĭcă. PHR. Quaē cătŭlŭm lāmbēndō fīngĭt īn ārtūs. *Ŭrsă *pĕr īncūltōs ērrābāt squālĭdă mōntēs*. Ovid. ‖ *Costellazione*. SYN. Ārctŏs, Cўnŏsūră, Pārrhăsĭs, Hĕlĭcē. EP. Moēnălĭs, Pārrhăsĭă, Ĕrўmānthĭs, Lўcāŏnĭă, glăcĭālĭs, Scўthĭcă, caēlēstĭs, Hўpērbŏrĕă. *Tīngĭtŭr Ōcĕănō cūstōs Ĕrўmāntўdŏs* Ŭrsaē. Ovid. EXPL. *Signum caeleste ad polum Septentrionalem. Una ibi est ursa maior, altera minor*. ✠ Segno celeste al Polo Settentrionale, in cui sono due costellazioni, delle quali una dicesi l'Orsa maggiore, l'altra minore.

ŬRSŬS, ī, m. *Orso*. EP. Ăvĭdŭs, atrōx, mĭnāx, fĕrŭs, trūx, saēvŭs, īnfōrmĭs, tūrpĭs, raūcŭs, praēcēps, grăvĭs, dēfōrmĭs, fĕrox, răbĭdŭs, tĕrrĭbĭlĭs. PHR. Ūnguĭbŭs ārmātŭs, mĭnāx, mĭnĭtāns, Sўlvĭs lătĭtāns. Ērrāns pĕr īncūltōs mōntēs. Fōrtĭbŭs ārmēntĭs īncūrrēns. Stăbŭlāns nīmbōsĭs mōntĭbŭs. Pūgnāns rĭgĭdĭs ūnguĭbŭs. PER. Vāstōs mĭnāx pāndĭt hĭātūs. Raūcī tūnc cōmĭnŭs Ŭrsī, tūnc ăvĭdī vĕnĕrĕ lŭpī. Praēcēps sānguĭnĕă nūnc sē rŏtăt Ŭrsŭs ărēnā. *Ūtquĕ fŭgāx ăvĭdĭs cērvŭs dēprēnsŭs ăb* ūrsis *Cīnctāvĕ mōntānĭs ŭt păvĕt ăgnă lŭpīs; Sīc ĕgŏ bēllĭgĕrīs ā gēntĭbŭs ūndĭquĕ sēptŭs Tērrĕŏr*. Ovid.

ŬRTĪCĂ, aē. f. *Ortica*. EP. Āspĕră, acrĭs, ăcūtă, mōrdāx, pūngēns, stĭmŭlāns. *Tērră sălūtārēs hērbās, ĕădēmquĕ nŏcēntēs Nūtrĭt; ĕt* ūrtīcaē *prōxĭmă saēpĕ rŏsa ēst*. Ovid.

ŪSQUĀM. Adv. *In qualche luogo, in qualche parte*. SYN. Ūspĭām. … *Per sī quĭd ădhūc mōrtālĭbŭs* ūsquām *Iūstĭtĭae est*. Virg.

ŪSQUĔ. Adverb. *Molto, sempre*. SYN. Sēmpĕr, nūnquām nōn. *Mens īntēntă sŭĭs nē fŏrĕt* ūsquĕ *mălīs*. Ovid. ‖ Praep. *Insino, sino*. SYN. Ăd, ūsquĕ ăd. *Prīncĭpĭūmquĕ sŭī gĕnĕrĭs, rĕvŏlūtăquĕ quaerens Saēcŭlă*,

cŏgnātŏs vēnit ăd ūsquĕ Dăŏs. Ovid.

ŪSŪRĂ, aē, f. *Usura, interesse di danaro.* SYN. Foēnŭs. * *Hīnc ūsūră vŏrāx, ăvĭdūmque în tēmpŏrĕ foēnūm.* Lucan.

– ŪSŪRPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Usurpare, usare spesso, adoperare.* Act. Ūtŏr, ŏccŭpo, învādo, irrūmpo.*... *nēc frīgŏră quāmūs Ūsūrpāre ŏcŭlīs, nēc vōcēs cērnĕrĕ suēmŭs.* Lucr.

ŪSŪS, ūs, m. *Uso, consuetudine.* SYN. Cōnsuētūdo, mōs. || *Esperienza, pruova.* SYN. Expĕrĭēntĭă. PHR. Nōn hōs quaēsītūm mūnŭs în ūsūs. Sōlūs ĕt ārtĭfĭcēs quī făcĭt, ūsŭs ădest. Ŭt vărĭās ūsūs mĕdĭtāndo ĕxtrūdĕrĕt ărtēs.* *Fērrĕŭs āssĭdŭō cōnsūmĭtŭr ānnŭlŭs ūsū.* Ovid.

ŬT. Coniunct. *Acciocchè.* SYN. Ŭtī, quō. Et est Adverb. *Come, siccome.* SYN. Sīcŭt, sīcŭtī, vēlŭt, vēlŭtī. * *Trōĭădās ŭt ŏpēs ĕt lāmēntābĭlĕ rēgnūm Ērŭĕrīnt Dănăī.* Virg.

ŬTĔR, ă, ūm. *Chi di due, l'uno o l'altro.* *Trāctŭs ŭtēr lĕpŏrēs, plūrēs ŭtĕr ēdŭcĕt āprōs, Ūtră măgīs pīscēs ĕt ĕchīnōs aēquŏră cēlĕnt.* Hor.

ŪTĔR, utris, m. *Otre.* EP. Vēntōsŭs, īnflātŭs. * *Mōllĭbŭs în prātīs ūnctōs sălīrĕ pĕr ūtrēs.* Virg.

ŬTĔRQUĔ, utrăquĕ, utrūmquĕ. *L'uno e l'altro, entrambi.* SYN. Ămbo.* *Hōc tēcūm cōmmūnĕ Dĕō: quŏd ūtērquĕ rŏgātī Sūpplĭcĭbŭs vēstrīs fērrĕ sŏlētĭs ŏpēm.* Ovid.

ŬTĔRŬS, ī, m. *Ventre, utero, matrice* SYN. Ālvŭs, vēntĕr, īlĭă, vīscĕră.* *Mātūrūmquĕ ŭtĕrō mōllĭtĕr aūfĕr ŏnŭs.* Ovid.

ŬTĪ. Coniunct. *Acciocchè.* SYN. Ŭt, quō. || *Come, siccome.* SYN. Ŭt, vēlŭtī. * ... *dūcēndŭs ĕt ūnŭs Ēt cŏmēs āltĕr ; ŭtī nĕ sŏlŭs rūsvĕ pĕrĕgrēvĕ Ēxīrĕm.* Hor.

ŪTĬLĬS, is, m. f. ĕ, n. Adiect. *Utile, giovevole, buono.* SYN. Sălūtārĭs, sălūtĭfĕr, āptŭs, īdōnĕŭs, ŏppōrtūnŭs, cōmmŏdŭs, āccōmmŏdŭs. * *Ōmnĕ tŭlīt pūnctūm quī mīscŭīt ūtĭlĕ dūlcī.* Hor.

ŪTĬLĬTĀS, ātis, f. *Utilità.* SYN. Cōmmŏdŭm, cōmmŏdĭtās, frūctŭs, ūsŭs, lūcrūm, quaēstŭs, ēmŏlŭmēntūm. EP. Pārvă, tĕnŭĭs, ēxĭgŭă, măgnă, īngēns, cōmmūnĭs, pūblĭcă, prīvātă.* *Sēd quĭddām fŭrŏr hīc ūtĭlĭtātĭs hăbĕt.* Ovid.

ŪTĬLĬTĔR. Adverb. *Utilmente.* * *Ūtĭlĭtĕr sĭtĭdĭsūm, quŏd tĭbī cēdĭt, ămă.* Ovid.

ŬTĬNĂM. Adverb. optandi. *Dio voglia.* PHR. Ō ŭtĭnăm. Quăm vēllĕm. Făcĭăt Dĕŭs. Dĭī făcĭānt.* *Ībĭtĭs Aēgaēās sĭnĕ mē Mēssālă pĕr ūndās Ō ŭtĭnăm mĕmŏrēs īpsĕ sŏhŏrsquĕ mĕī !* Tibull.

ŬTĪQUĔ. Adv. *Si, per certo.* SYN. Cērtē, quĭdēm, prōfēcto.* *Nēc sŭpĕrārĕ quĕūnt mōtŭs ŭtīque ēxĭtĭālēs.* Lucr.

ŪTŎR, ĕris, ūsŭs, ūtī. *Servirsi, usare.* Depon. SYN. Ădhĭbĕo. || *Possedere.* SYN. Pŏssĭdĕo, ŏbtĭnĕo.* *Ūtĕrĕ tēmpŏrĭbŭs, quōrūm nūnc mūnĕrĕ frēta ĕs.* Ovid.

ŬTPŎTĔ. Adverb. *Come, perchè.* SYN. Quīppĕ, scīlĭcĕt.* *Ūtpŏtĕ rēs tĕnŭēs tĕnŭī sērmōnĕ pĕrāctās.* Hor.

UTRĪNQUĔ. Adv. *Quinci e quindi, dall' uno dall' altro lato.* PHR. Hinc ĕt īllinc. Ēx utrăquĕ părtĕ. * *Vīrtūs ēst mĕdĭūm vĭtĭŏrum, ĕt ŭtrīnque rĕdūctūm.* Hor.

UTRŪM. Adverb. *Se, se forse.* Usurpatur in dubitatione, ac in interrogatione, et fere semper habet particulam *an* sequentem, aut *ne.* SYN. Ăn. * ... *sĕd quŏd măgĭs ăd nōs Pērtĭnĕt, ĕt nēscīrĕ mălūm ēst, ăgĭtāmŭs : Ūtrūmnĕ Dīvĭtĭīs hŏmĭnēs, ān sīnt vīrtūtĕ bĕātī ?* Hor.

ŪVA, aē, f. *Uva.* SYN. Răcēmŭs, vīnĕă, vītĭs, vīndēmĭă. EP. Vĭrĭdĭs, rŭbēns, mītĭs, tŭrgēns, spūmāns, tĕnĕră, pēndēns, pāmpĭnĕă, praēdūlcĭs, stīllāns, mădēns, mōllĭs, ŏdōrātă. PHR. Vītĭs foētŭs. Mĕrō plēnă. Bācchī fĕrāx. PER. Tēmpŏrĭbŭs cērtĭs mātūrām rūstĭcŭs ūvām Cōllĭgĭt, ĕt nūdō sub pĕdĕ mūstă flŭūnt. Vītĭbŭs Aūtūmnŭs

tūrgēntēs dētrāhīt ūvās. Mūstō spūmāntēs ēxprīmīt ūvās. Nōn tibī pāmpĭnĕās aūtūmnūs pōrrĭgĕt ūvās. Dūlcĭs ŏdōrātĭs hūmōr sūdāvĭt ăb ūvīs. Plēnāquĕ pūrpŭrĕō sūbrūbĕt ūvă mĕrō. Pūrpŭrĕūm rēddĕt mātūră cŏlōrēm. Aūrĕă tūnc prēssōs pĕdĭbūs dĕdīt ūvă lĭquōrēs. *Illī* (Osiri) *iūcūndos prīmūm mātūră săpōres Expressa īncūltis ūvă dĕdit pĕdibūs.* Tibull.

ŪVĬDŪS, ă, ūm. Adiect. *Umido, molle.* * *Hāc ĕgŏ Pēlignōs nātālĭă rūră pĕtēbām Parvă, săd āssĭdŭīs ūvĭdă sēmpĕr ăquīs.* Ovid.

ŪXŎR, ōris, f. *Moglie, sposa, consorte.* SYN. Cōniūx. EP. Pūlchră, fōrmōsă, fīdă, fīdēlis, pŭdīcă, lēgĭtĭmă. PHR. Pŭĕrīs fēcūndă crĕāndīs. Mūltōs dīlēctă pĕr ānnōs. Cōnūbĭō iūnctă stăbĭlī. Sŏcĭă lēctī, *vel* tŏrī. Sŏcĭātă fœdĕrĕ lēctī. Sērvāns cāstī sŏcĭālĭă fœdĕră lēctī. Vīnclō sŏcĭātă iŭgālī. Sĭmĭlĭs prŏbĭtātĕ mărītō. PHR. Vērtūmnāmquĕ tŏrī sŏcĭām tĭbī dēlĭgĕ. Sī quă tĭbī spōnsa ĕst, sī quām dīgnābĕrĕ taēdīs. Nēc prŏbĭtātĕ tŭā prĭŏr ēst, aūt Hēctŏrĭs ūxŏr, Aūt cŏmĕs ēxtīnctō Lāŏdămīă vĭrō. * *Aūgūrŏr: ūxōris fīdōs ōptābĭs ămōres.* Tib.

ŪXŌRĬŪS, ă, ūm. Adiect. *Cosa appartenente alla moglie.* SYN. Cōniŭgiālĭs, *vel* ūxōris ămāns. * *Hōc dĕcĕt ūxōrēs, dōs ĕst ūxōriă lītēs.* Ovid.

V

VĀCCĂ, aē, f. *Vacca.* SYN. Bōs, būcŭlă, iūvēncă, vītŭlă. EP. Pīnguĭs, văgă, fœcūndă, lāctĭfĕră. PHR. Gĕrĭt ūbĕrĭbūs nĭvĕūm nēctăr. Vĭrĭdī prōcūmbăt ĭn hērbā. Raūcōs ēdĭt mūgītūs. Cuī tūrpĕ căpūt, cuī plūrĭmă cērvix. * *Sīc cĭjthīsō pāstaē dīstēntēnt ūbĕră vāccaē.* Virg.

VĀCCĪNĬŪM, ĭī, n. *Giacinto (fiore).* EP. Ātrūm, nigrūm, mollĕ, pūrpŭrĕūm. * *Ālbă lĭgūstră cădūnt, vāccĭnĭă, nĭgră lĕgūntūr.* Virg.

VĂCĬLLO, ās, āvi, ātūm, ārē. *Vacillare.* Neut. SYN. Nūto, lābo, haēsĭto, tĭtūbo. * *Hāc ĭgĭtūr rătĭōnĕ văcĭllānt ōmnĭă tēctă.* Lucr.

VĂCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Attendere.* Neut. SYN. Īncūmbo, stŭdĕo, invĭgĭlo. || *Esser senza.* SYN. Cărĕo. || *Cessare, star ozioso.* SYN. Cēsso, fērĭŏr, ōtĭŏr. PHR. Hōstĕ văcārĕ dŏmos, sēdēsque āstārĕ rĕlīctās. Sī văcăt ānnālēs nōstrōrum aūdīrĕ lăbōrūm. Nōn mĭnŭs īngĕnŭīs ārtĭbŭs īllĕ văcăt. * *In nūllūm mĕă mens grāndĕ văcāvĭt ŏpŭs.* Ovid.

VĂCŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Votare.* Act. SYN. Ēxhaūrĭo, ēvăcŭo. * *Vel Sўrĭōs văcŭāssĕ cŏlōs, vel sērĭcă fīlă Pēr cānnās tŏrsīssĕ lĕvēs.* Sidon.

VĂCŬŪS, ă, ūm. Adiect. *Voto, vacuo.* SYN. Văcŭātŭs, ĭnānĭs, ēxhaūstŭs. || *Privo.* SYN. Cărēns, ēxpērs, ĭnōps. * *Pōrtĭcĭbūs lōngīs fŭgĭt, ĕt văcŭă ātrĭă lūstrăt.* Virg.

VĀDĀTŪS, ă, ūm. Partic. *Che ha citato in giudizio.* * ... *cāsū tūnc rēspōndērĕ vădātō Dēbēbăt; quōd nī fēcīssĕt, pērdĕrĕ lītēm.* Hor.

VĂDĪMŌNĬŪM, ĭī, m. *Promessa di comparire in giudizio, malleveria.* * *Lābĭtŭr īntĕrĕā rēs, ĕt vădĭmōnĭă fīūnt.* Lucr.

VĀDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Andare, camminare.* Neut. SYN. Ēo, tēndo, pĕto, prŏfĭcīscŏr. * *Vādĭte, ĕt haēc mĕmŏrēs rēgī māndātă rĕfērte.* Virg.

VĂDŪM, ī, n. *Guado, acqua bassa.* SYN. Flŭvĭūs, āmnĭs, rīvūs. *In mari.* Brĕvĭă, sўrtēs, āggĕr ărēnaē. EP. Līmōsūm, stāgnāns, sŏnōrūm, gĕlĭdūm, cœnōsūm, flūvĭālĕ. * *Sēdĭt līmōsō prēssă cărīnă vădō.* Ovid.

VAĒ. Interiect. *Guai!* SYN. Heū, āh. * *Māntŭă vaē! mĭsĕraē nĭmĭūm vīcīnă Crĕmōnaē!* Virg.

VĂFĔR, ă, ūm. Adiect. *Astuto, destro.* SYN. Cāllĭdūs, caūtūs, āstūtūs, vērsūtūs, dŏlōsūs. * *Cōnsūltōquĕ fūī iūrīs ămōrĕ văfĕr.* Ovid.

VĂGĀBŬNDŪS, ă, ūm. Adiect. *Vagabondo.* SYN. Ērrāns, ērrābūndūs, pălāns, văgūs, văgāns.

VĀGĪNĂ, aē, f. *Guaina, fodero.* EP.

Căvă, pēndēns, pēndŭlă, ĕbŭrnĕă, aūrātă. PHR. Cīngens, āccīngens lătŭs. Āffixă, ānnexă, lătĕrī. PER. Vāgīnāquĕ căvā fūlgēntēm dīrĭpĭt ēnsēm. * *Tūque invādĕ viām, vāgīnāque ērĭpĕ fērrūm.* Virg.

VĀGĬO, is, īvī, ītūm, īrĕ. *Vagire.* Neut. SYN. Plōro, flĕo, lacrĭmŏr. * Vāgĭĕrūnt *clāmōrĕ părī: sentīrĕ pŭtāres.* Ovid.

VĀGĪTŬS, ūs, m. *Vagito.* EP. Flēbĭlĭs, lūgubrĭs, pŭĕrīlĭs. * Vāgītūs *dĕdĭt īllĕ mĭser, sēnsīssĕ pŭtāres.* Ovid.

VĂGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Andar vagando.* Depon. SYN. Erro, ăbērro, pālŏr, fŭgio. PHR. Tōtāquĕ văgātŭr Ŭrbĕ fŭrēns. Pĕr dēvĭă lūstră văgāntēs. Ŏrās ĕt lĭtŏră cīrcūm Ērrāntēs. Ēt āltīs mōntĭbŭs ērrānt. Văgō trāmĭtĕ vērsāt ĭtĕr. Āvĭă cūrsū Dūm sĕquŏr ĕt nōta ēxcēdō rĕgĭōnĕ vĭārūm. * *Vōtūm prō rĕdĭtū sĭmŭlānt: ĕă fāmă* văgātŭr. Virg.

VĂGŬS, ă, ŭm. Adiect. *Vagabondo.* SYN. Ērrāns, pālāns, văgāns, văgābūndŭs. * *Nēc* văgŭs *ĭgnōtīs rĕpĕtēns cōmpēndĭă tērrīs.* Tibull.

VĀLDĒ. Adverb. *Grandemente, assai, molto.* SYN. Mūltūm, vĕhĕmēntĕr, mūltā. * *Nīl mĭhĭ tām* vāldē *plăcĕăt, Rhāmnūsĭă vīrgō.* Catull.

VĂLĒ. 2. Pers. Imperat. verbi valeo, et secunda syllaba aliquando a Poetis corripitur. *Sta sano, sta bene, addio.* PHR. Āccĭpĕ sūprēmō dīctūm mĭhĭ fōrsĭtăn ōrĕ. Ātquĕ mĕīs dīstēnt ŭt tŭă fātă, vălē. Āllŏquŏr ēxtrēmūm moēstōs ăbĭtūrŭs ămīcos. Vixque illūd pŏtŭī dīcĕrĕ trīstĕ vălē. * .... *tŏtĭdēmquĕ rĕmīsĭt Vērbă lŏcūs, dīctōquĕ* vălē, vălĕ *īnquĭt ĕt Ēchō.* Virg.

VĂLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Star sano.* Neut. SYN. Sūm sānŭs, ĭncŏlŭmĭs. ‖ *Valere, potere.* SYN. Quĕo, pōssūm. * ... *vērsātĕ dĭū quĭd fērrĕ rĕcūsēnt, Quĭd* vălĕānt *hŭmĕrī.* Hor.

VĂLĒTŪDO, ĭnĭs, f. *Sanità.* SYN. Sānĭtās, sălūs. ‖ *Malattia, indisposizione.* SYN. Mōrbŭs. * *Quāquĕ* vălētūdō *cōnstāt nūnc lībĕră mōrbīs, Nūnc ōpprēssă.* Manil.

VĂLĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Forte, gagliardo.* SYN. Fōrtĭs, ăcĕr, rōbūstŭs, nērvōsŭs. * ... *cōnvīvae* vălĭdō *tītūbāntĭă vīnō Mēmbră mŏvēnt.* Ovid.

VĀLLĬS, ĭs, f. *Valle.* SYN. Clīvŭs, cōnvāllĭs. EP. Ūmbrōsă, īmă, gĕlĭdă, căvă, sāxōsă, ōbscūră, ŏpācă, văcŭă, prŏfūndă, hūmĭdă, cōncăvă, hērbĭfĕră, flōrĕă, vĭrēns, dūmōsă, īrrĭgŭă, tĕnĕbrōsă. PHR. Dūlcĭă dīffūndēns grāmĭnă. Ūndĭquĕ sēptă iŭgīs. Cūrvō ānfrāctū āccōmmŏdă fraūdī. PER. Hăbĭtānt vāllĭbŭs īmīs. Sāxōsās īntēr dēcūrrūnt flūmĭnă vāllēs. * Vāllĕ *sŭb ūmbrōsā lŏcŭs ēst ādspērgĭnĕ mūltā Ūvĭdŭs ex āltō dēsĭlĭēntĭs ăquaē.* Ov.

VĀLLO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Fortificare, cingere con trincea, o fosse, o palizzate.* Act. SYN. Cingo, āmbio, mūnio, circūmvāllo. PHR. Dēnsō āggĕrĕ fīrmānt Moēnĭa, ĕt ābrūptō circūmdānt ūndĭquĕ vāllō. Sāxōrūmque ōrbēs, āt quaē sŭpĕr ēmĭnŭs hōstēm Tēctă pĕtānt. Āltīs mūrōrūm tūrrĭbŭs āptānt. Tūrrĭtīs ĭncīngĕrĕ moēnĭbŭs ūrbēs. Nōn sī tē fērrĕŭs āggĕr Āmbĭăt. Ēxtrŭĭte īmmānēs scŏpŭlōs, āttōllĭtĕ tūrrēs. Cīngĭtĕ vōs flŭvĭīs, ăltās ōppōnĭtĕ sȳlvās; Gārgānūm Ālpīnis, Appēnnīnūmquĕ nĭvālēm Pērmĭstis sŏcĭātĕ iŭgīs. * *Cōnsīdūnt cāstrīs ānte ūrbem, ĕt moēnĭă* vāllānt. Virg.

VĀLLŪM, ī, n. *Argine con pali, trincera, fortificazione, vallo.* SYN. Āggĕr, mūnīmĕn, prōpūgnācŭlūm. EP. Pŏtēns, vălĭdūm, tūrrĭgĕrūm, ĭnēxpūgnābĭlĕ. PHR. Prōpūgnācŭlă bēllō Tūtă părānt. Ārmă dăbĭt pĭĕtās ĕt ĭnēxpūgnābĭlĕ vāllūm. * ... *nēc cūrānt caēcō cōntēndĕrĕ mārtĕ Āmplĭŭs aūdācēs Rŭtŭlī, sēd pēllĕrĕ* vāllō *Mīssĭlĭbūs cērtānt.* Virg.

VĀLLŪS, ī, m. *Palo, o steccato.* SYN. Sŭdēs, pālŭs, stīpēs. * *Nōn ārcēs, nōn* vāllŭs *ĕrat, sōmnūmquĕ pĕtēbat Sēcūrŭs vărĭās dŭx grĕgĭs īntĕr ŏvēs.* Tibull.

VĀLVAE, ārūm, f. plur. *Impost dell' uccio.* SYN. Iānŭă, pōrtă, fŏrēs * ... *dēxtrā, laēvāquĕ Dĕōrūm Ātrĭă*

nobilium valvis celebrantur apertis. Ovid.

VANESCO, is, ui, ere. *Svanire, sparire, dileguarsi.* Act. SYN. Evanesco. *' Fallor? an incipiunt gravidae vanescere nubes?* Ovid.

VANITAS, atis, f. *Vanità, leggerezza.* SYN. Levitas. || *Menzogna, bugia.* SYN. Fallacia, mendacium. || *Ambizione, superbia.* SYN. Ambitio, superbia. *' Aut si quid usquam vanitatis mysticae.* (Iamb.) Prud.

VANNUS, i, f. *Vaglio, crivello.* SYN. Ventilabrum. *' Arbuteae crates et mystica vannus Iacchi.* Virg.

VANUS, a, um. Adiect. *Vano, leggiero, inutile.* SYN. Cassus, levis, irritus, inanis. || *Finto.* SYN. Fictus, simulatus. || *Superbo, ambizioso.* SYN. Superbus, ambitiosus. *' Efficiat vanos noctis Lucina timores.* Tibull.

VAPOR, oris, m. *Esalazione, vapore.* SYN. Halitus, humor, fumus. EP. Ater, calidus, humidus, aestivus, tenuis, fervidus, igneus, piceus, niger, nebulosus. PHR. Volat vapor ater ad auras. Tenues vanescit in auras. Torquet spumantem ex ore vaporem. 'Tenuem exhalant nebulam, fumosque volucres. Alte fumis exuberat unda. *' ... lentusque carinas Est vapor, et toto descendit corpore pestis.* Virg.

VAPORIFER, a, um. Adiect. *Che svapora, e riscalda.' Sive vaporiferas blandissima litora Baias Enteа fatidicae, seu visere tecta Sybillae Dulce sit.* Stat.

VAPORO, as, avi, atum, are. *Profumare, riscaldare.* Act. SYN. Fumigo, suffio, odoro. *' Succedunt matres et templum thure vaporant.* Virg.

VAPORUS, a, um. Adiect. *Vaporante, caldo.* SYN. Vapidus, vaporosus, vaporifer, fumidus. *' Ter vittis, ter fronde sacra, ter thure vaporo Lustravit.* Nemes.

VAPPA, ae, f. *Vino svanito.* SYN. Villum. *' Multa prolutus vappa nauta atque viator.* Hor. || *Scioperone.* SYN. Nebulo. *' ... Non ego avarum Quum veto et fieri vappam iubeo aut nebulonem.* Hor.

VAPULO, as, avi, atum, are. *Esser battuto.* Neut. Pass. SYN. Caedor, flagellor, percutior, verberor. *' Sic rixa est ubi tu pulsas, ego vapulo, tantum.* Iuv.

VARICOSUS, a, um. Adiect. *Chi allarga di troppo le gambe.' Dixeris haec inter varicosos Centuriones.* Pers.

VARIETAS, atis, f. *Varietà, diversità.* SYN. Diversitas. || *Mutazione.* SYN. Mutatio. || *Incostanza.* SYN. Mutabilitas, inconstantia. *' Et copiosa abundat rerum varietas.* Phaedr.

VARIO, as, avi, atum, are. *Variare, diversificare.* Act. SYN. Muto, immuto, distinguo. || *Esser differente.* SYN. Differo, discrepo, dissentio. || *Vacillare.* SYN. Nuto, titubo. PHR. Tenuem exhalans nebulam, fumosque volucres. Alte fumis exuberat unda. *' Nam quoniam variant animi, variamus et artes.* Ovid.

VARIUS, a, um. Adiect. *Vario, diverso.* SYN. Diversus, dispar, dissimilis, multiplex. || *Mutabile, incostante.* SYN. Mutabilis, inconstans, incertus, ambiguus. *' Sed varii flores, et frons redimita corymbis.* Tibull.

VAS, vadis, comm. gen. *Mallevadore, sicurtà.* SYN. Praes, sponsor. *' Ille datis vadibus qui rure extractus in urbem est.* Hor.

VAS, vasis, n. *et in pl.* Vasa, orum. *Vaso.* SYN. Vasculum, poculum, calix, scyphus, patera, amphora, cyathus. EP. Concavum, ahenum, fictile, gemmatum, fulgens, rutilans. PHR. Facili vascula facta luto. PER. Liquidos in ahena liquores Vascula congessit. Nunc pudeat Samio te Massica fundere vase. Geminatis abacos vasis, mensasque coronat. Vasa auro signisque rigebant Aspera. Auratisque Sabaeus Et vasis spirabat odor. *' Et tamen argenti superest quodcunque paterni Laevibus athletis, ac vasa novissima donat.* Iuv.

VASCONES, um, m. plur. *Gua-*

sconi. * Vāscōnēs, ūt fāma ēst, ālimēntīs tālibūs ūsī Prōdūxīre ănimās. Iuv.

VĀSCŌNĬĂ, aē, f. *Guascogna.*... quīd tū mĭhī vāstōs Vāscōnĭaē sāltūs, ēt nīnguidă Pyrēnaeī ōbiĭcīs hōspĭtĭă? S. Paul. Nol.

VĀSCŪLŪM, ī, n. *Vasello, vasetto.* EP. Pūrūm, pūlchrūm, cădūcūm. * Vāscŭlă īntūs pūrē prŏpĕrā ātque ēlŭē. Plaut.

VĀSTĬTĀS, ātis, f. *Distruzione, rovina, spazio immenso.* SYN. Rŭīnă, pērnĭcĭēs, vāstātĭō. Vāstă rēgĭō, vāstă plānĭtĭēs. * Stērĭlīs prōfūndī vāstĭtās squāllēt sōlī. (Iamb.) Sen.

VĀSTŌ, ās, āvī, ātūm, ārē. *Distruggere, guastare, dare il guasto, saccheggiare.* Act. SYN. Dīrŭō, ēvērtō, pŏpūlō, pŏpūlŏr. PHR. Ōmnĭă nām lātē vāstānt. Haec ĕgō vāstă dăbō. * ... ūndĭquē cōgūnt Aūxĭlĭa, ēt lātōs vāstānt cūltōrĭbūs āgrōs. Virg.

VĀSTŪS, ă, ūm. Adiect. *Vasto, smisurato, largo.* SYN. Māgnŭs, īngēns, lātŭs, īmmānĭs. * Nēc moră, nēc rĕquĭēs vāstō cērtāmĭnĕ tēndūnt. Virg.

VĀTĒS, ĭs, m. f. *Poeta.* SYN. Pŏētă. || *Indovino.* SYN. Aūgŭr. || *Profeta.* SYN. Prŏphētă. EP. Dīvīnŭs, săcēr, sānctŭs, dŏctŭs, cēlēbēr, vērĭdĭcŭs, fātĭdĭcŭs, Pīĕrĭŭs, Phoebēŭs, Aŏnĭŭs, Hĕlĭcōnĭŭs. PHR. *Pro augure.* Fātă cănēns. Ēvēntūră vĭdēns. Praescĭă cōrdă gĕrēns. Īntērprēs Dīvūm. PER. Quī nūmĭnă Phoebī, Quī trĭpŏdās, Clārĭī laūrōs, quī sīdĕră sēntit, Ēt vŏlŭcrūm līnguās ēt praepĕtĭs ōmĭnă pēnnaē. Nōn pŏtĕs ōffĭcĭūm vātĭs cōntēmnĕrē vātēs. * Vātĭbūs hīc mōs ēst cēntūm sĭbĭ pōscĕrē vōcēs, Cēntum ōră, ēt līnguās ŏptārē īn cārmĭnă cēntūm. Pers.

VĀTĪCĀNŪS, ī. m. *Vaticano, uno de' sette colli di Roma.* * Rēddĕrēt laūdēs tĭbī Vātĭcānī Mōntĭs ĭmāgŏ. Hor. * Ēt Vātĭcānō frāgĭlēs dē mōntĕ pătēllās. Iuv.

VĀTĬCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Indovinare, profetizzare.* Depon. SYN. Praedīco, ĭs, aūgŭrŏr. PHR. Āpĕrīrē fūtūră. Căsūs ăpērīrē fūtūrōs. * Haec dūcē praedīcŏ, vātĭcĭnōrquĕ Dĕō. Ov.

VĒ. Coniunct. disiunctiva, ēt encliticā, quae dictionibus semper postponitur. *Ovvero.* SYN. Vēl, aūt, seū, sīvĕ. * Cōrpŏră vērtūntūr, nēc quŏd fŭĭmūsvĕ sŭmūsvĕ Crās ĕrĭmūs. Ov.

VĒCŌRDĬĂ, aē. f. *Pazzia, stoltezza, mal animo.* SYN. Stūltĭtĭă, āmēntĭă. || *Turbamento di cuore.* SYN. Dēsĭdĭă, īgnāvĭă. *... Ōtĭŭs ōmnēs Sūrgĭmūs: ēt prīmūs: Quaē tē vēcōrdĭă, Thēseūs Eūrўtē pūlsāt, ăīt? Ovid.

VĒCŌRS, ordis. Adiect. *Dicervellato, insensato.* SYN. Āmēns, stūltūs, dēmēns. || *Infingardo.* SYN. Dēsĕs, īgnāvŭs. * Mēns quŏquĕ sīc fūrĭīs vēcōrs āgĭtētūr ŭt īllī, Ūnūm cuī tōtō cōrpŏrĕ vūlnŭs ĕrāt. Ovid.

VĒCTĪGĀL, ālis, n. *Tributo, dazio, gabella, omaggio.* SYN. Trĭbūtūm. EP. Māgnūm, grāndĕ, dēbĭtūm, pārvūm, tĕnŭĕ. * Rēttŭlĭt īgnōtūm gēlĭdīs vēctīgăl ăb ōrīs. Claudian.

VĒCTĪS, is, m. *Palo di ferro, catenaccio, chiavistello.* EP. Lĭgnĕŭs, fērrĕŭs, ăĕnĕŭs, dūrŭs, rĭgĭdŭs. * Cēntum aērĕī claūdūnt vēctēs, aētērnăquĕ fērrī Rōbŏră. Virg.

VĔGĔTŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Eccitare, rinforzare, far crescere.* Act. * Gaūdĭă nōn īllūm vĕgĕtēnt, nōn dūlcĭă vūltūm Cārmĭnă. Auson.

VĔGĔTŪS, ă, ūm. Adiect. *Fresco, gagliardo, vigoroso.* SYN. Fōrtĭs, vălĭdŭs, vălēns, rōbūstŭs. *... ŭbĭ cūrātă sŏpōrī Mēmbră dĕdĭt, vĕgĕtūs praescrīpta ăd mūnĭă sūrgĭt. Hor.

VĒHĔMĒNS, ēntis. Adiect. *Forte, veemente.* SYN. Fōrtĭs, ăcēr, grāvĭs. || *Violento.* SYN. Praecēps, răpĭdŭs, vĭŏlēntŭs. * ... pŏst hōc vĕhĕmēns lŭpŭs ēt sĭbĭ ēt hōstĭ īrātŭs părĭtēr, iēiūnĭs dēntĭbŭs ācēr. Hor.

VĔHĬCŪLŪM, ī, n. *Carriaggio, carro.* SYN. Rhēdă, plaūstrūm, cūrrŭs, ēssĕdūm, cārpēntūm. * Mĭhī aequūm ēst dărī vĕhĭcŭlă, quī vĕhăr. Plaut.

VĔHO, ĭs, xi, ctūm, ĕrĕ. *Portare, condurre, menare.* Act. SYN. Fĕro, ēffĕro, dēfĕro, dĕpōrto, vecto, dēvĕho. PHR. Ad sēdēs victōr vĕhĕrĕ pătĕrnās. Nudūs ăb infernā stultĕ vĕhĕrĕ rătĕ. Et circūm pictis vĕhĭtūr sŭă rūră phăsēlis. *Dūm caelūm stellās, dūm* vĕhĕt *āmnis ăquās.* Tibull.

VĔL. Coniunct. *Ovvero, o.* SYN. Aūt, vĕ, sīvĕ, seu. *Et* vĕl *ĕquō māgnūs,* vĕl *pĕdĕ māiŏr ĕrāt.* Ovid.

VĒLĀBRŬM, ī, n. *S. Giorgio in Velabro.* Vicus Romae olim celebris iuxta Aventinum montem. *At, quā* Vēlābrī *rĕgĭo pătĕt, īrĕ sŏlēbāt Exīgŭūs pulsā pĕr vădă līntĕr ăquā.* Tibull.

VĒLĀMĔN, ĭnis, n. *Velo, veste, ogni sorta di coprimento.* SYN. Vēlāmēntŭm, ămictŭs, tĕgmĕn. *Et circūmtēxtūm crŏcĕō* vēlāmĕn *ăcānthō.* Virg.

VĒLĬFĬCO, ās, āvi, ātŭm, ārĕ. *Far vela, distender le vele.* Neut. SYN. Nāvĭgo. *Quā vēlābrā sŭō stāgnābăt flūmĭnĕ quāquĕ Naută pĕr ūrbānās* vēlĭfĭcābăt *ăquās.* Prop.

VELLO, ĭs, velli, *vel* vulsi, sum, ĕrĕ. *Cavare, svellere, stirpare.* Act. SYN. Extrăho, ēxtirpo, ăvello, rĕvello. Vēllĕrĕ *tūm cŭpĭēs ālbōs ā stīrpĕ căpīllōs, Et spĕcŭlō rūgās īncrĕpĭtāntĕ tĭbī.* Prop.

VĒLLŬS, ĕris, n. *Vello, lana.* EP. Mōllĕ, tĕnŭĕ, lānōsŭm, lānĭgĕrŭm. *Mōllĕ gĕrit tĕrgō lūcĭdă* vēllŭs *ŏvis.* Tibull.

VĒLLŬS AŬRĔŬM, n. *Vello d'oro.* EP. Fūlvūm, dīvĕs, rūtĭlūm, rădĭāns, Phrȳxaēŭm, Aeŏlĭūm. PHR. Phrȳxaēī vēllĕris aūrŭm. Aūrātae vēllŭs ŏvis. Phrȳxaeae fūlgĭdă pēllis ŏvis. PER. Cōnspĭcŭŭm fulvo vēllĕrĕ vēxit ŏvem. Dīcĕris aūrātae vēllĕrĕ dīvĕs ŏvis. Ăries villo spectabilis aureo. FAB. *Athamas Aeoli filius, Thebarum rex, arietem habebat aureo vellere. Phryxus Athamantis et Nepheles filius cum Helle sorore, illo ariete conscenso aufugit; et Helle in ponto submersa, Colchos pervenit ad Aetam regem, ubi arietem Iovi, vel ut alii referunt, Marti immolavit, vellusque aureum in templo suspendit, a dracone pervigili servatum quod postea Iason cum Argonautis, ope Medeae, rapuit.* ✠ Atamante figlio di Eolo re di Tebe avea un ariete col vello di oro. Frisso figlio di Atamante, e di Nefele se ne fuggì sopra di questo ariete in compagnia di Elle sua sorella, la quale si annegò nell'Ellesponto, e Frisso si ritirò in Colco dal re Eta, ove sacrificò a Giove, o come altri vogliono, a Marte questo ariete, ed appese il vello di oro ad un tempio, il quale era custodito da un drago, questo fu poi portato via da Giasone cogli Argonauti, per aiuto di Medea.

VĒLO, ās, āvi, ātum, ārĕ. *Coprire, velare, adornare.* Act. SYN. Tĕgo, cōntĕgo, ŏbvĕlo, ŏbdūco, ŏpĕrio. *Nēc tē* (liber) *pūrpŭrĕō* vēlēnt *văccīniă fūcō.* Ovid.

VĒLŌCĬTĔR. Adv. *Con prestezza, prontamente.* SYN. Cĭtō, cĕlĕrĭtĕr. *Vīsĕ sŏpōrĭfĕrām somnī* vēlōcĭtĕr *aūlām.* Ovid.

VĒLOX, ōcis. Adiect. *Veloce, presto, leggiero.* SYN. Lēvis, cĕlĕr, vŏlūcĕr, praecēps, prŏpĕrūs, sūbĭtūs. PHR. Ōcyŏr Eūrō. Quī cursĭbūs aūrās Prŏvŏcăt. Pĕdĭbūs cĕlĕr, ĕt pērnīcĭbūs ālīs. Fūgĭt īllă pĕr ūndās, Ōcyŏr ĕt iăcŭlō, ĕt vēntōs aequāntĕ săgīttā. Vēlōcēs *Spărtae cătŭlōs, ăcrĕmquĕ Mŏlōssūm Pāscĕ sĕrō pīnguī.* Virg.

VĒLŬM, ī, n. *Velo.* SYN. Vēlāmĕn. || *Vela delle navi* SYN. Līntĕă, cārbăsă. EP. Nautĭcŭm, tŭmĕns, tŭmĭdūm, īnflātūm, tēnsūm, cōncăvūm, sĭnŭōsūm. PHR. Vēlă tĕndĕrĕ. Intēndĕrĕ tŭrgĭdă vēntis Vēlă. Vēlōrūm ēxpāndĕrĕ ālās. Vēlă făcit tămĕn, ĕt plēnīs sūbĭt ōstĭă vēlīs. Vēntīs dărĕ vēlă sĕcūndis. Cāndĭdă fēlīcī trādĭtĕ vēlă Nŏtō. *Cūmquĕ lăbēnt ălĭī, iăctātăquĕ* vēlă *rĕlīnquūnt.* Ovid.

VĒLŪT, *et* Vĕlŭti. Adverb. *Come, siccome.* SYN. Ŭt, sīcŭt, haūd ălĭtĕr,

nōn sēcŭs āc.* *Imprŏvīsum āsprīs vĕlūtī quī sēntĭbŭs ānguēm Prēssĭt hŭmī nitēns, trĕpĭdŭsquĕ rĕpēntĕ rĕfūgĭt.* Virg.

VĒNĂ, aē, f. *Vena.* EP. Sānguĭnĕă, tŭmĭdă, tūrgĭdă, plēnă, trĕpĭdă, sălĭēns, călēns, tĕnŭĭs, ēxīlĭs. PHR. Tūrgĭdă ceū fērrō vēnă pĕtītă fŏrĕt. Fĕrīrĕ pĕdīs sălĭēntēm sānguĭnĕ vēnām.* *Nēc spēs huīc, vēnā dēfĭcĭēntĕ, cădĭt.* Ovid.

VĒNĀBŬLŬM, ī. n. *Spiedo da caccia.* *Sī dēiēctă gĕmēs lōngō vēnābŭlă rōstrō.* Mart.

VĒNĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiec. *Da vendere, venale.* *... ūt sī Rētĭcŭlūm pānīs vēnālēs īntĕr ŏnŭstō Fōrtĕ vĕhās hŭmĕrō.* Hor.

VĒNĀTĬO, ōnĭs, f. *Caccia.* SYN. Vēnātŭs. EP. Grātă, blāndă, laētă, āmoēnă. PHR. Vēnāndī cūră. Stŭdĭūm vēnāndī. Fĕrārūm īndāgo. * *Pūlchĕr ădēst ŏnăgĕr: mīttī vēnātĭō dēbĕt.* Mart.

VĒNĀTŌR, ōrĭs, m. *Cacciatore.* EP. Cĭtŭs, pērnīx, vēlōx, praēcĕps, văgŭs, ērrābūndŭs. PHR. Fĕrārūm praēdātŏr. Sỹlvīs āssuētŭs. Caēdĭs ămāns. Ācĕr cūrsū. Iăcŭlō īnsīgnĭs. Tēlō mĭnāx. PER. Ădvŏlăt ēt praēcēps cūrsū vēnātŏr ănhēlō. Scĭt bĕnĕ vēnātŏr sylvīs ŭbī rētĭă tēndăt: Scīt bĕnĕ quā frēndēns vāllĕ mŏrētŭr ăpĕr. Ăgĭtăt īn sāltĭbŭs āprōs. Ōbscūrōs cīngĭt īndāgĭnĕ sāltūs. Vēnātū īnvĭgĭlăt sỹlvāsquĕ fătīgăt. *... Prŏcŭl Ŏrnĭtŭs ārmīs īgnōtīs, ēt ĕquō vēnātŏr īăpỹgĕ fērtŭr.* Virg.

VĒNDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Attribuirsi qualche cosa.* Act. SYN. Āttrĭbŭo, āssūmo, ādscrībo, ārrŏgo. || *Trarre, metter in libertà.* SYN. Āssĕro, lībĕro, ēxĭmo. * Vēndĭcăt *ūt călămĭs laūdēm, quōs fēcĭt ĕquōrūm, Ūt sĭmĭlĭs vēraē Vāccă, Mỹrōnĭs ŏpūs.* Ovid.

VĒNDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Vendere.* Act. SYN. Vēndĭto, dīstrăho, vēnūndo, dīvēndo. * *Ēxănĭmūmquĕ aūrō cōrpŭs* vēndēbăt *Ăchīllēs.* Virg.

VĒNĒFĬCĂ, aē, f. *Maga, strega.* SYN. Măgă, īncāntātrīx. EP. Dīră, īmpĭă, tūrpĭs, īmprŏbă, īnfāndă, scēlĕrātă.* *Bārbără nārrātŭr vēnīssĕ vĕnēfĭcă tēcūm.* Ovid.

VĒNĒFĬCĬŬM, ĭī, n. *Incantesimo, stregheria.* SYN. Măgĭă, cārmēn, īncāntātĭo. EP. Măgĭcūm, Thēssălūm, Cōlchĭcūm, Thēssălĭcūm. PHR. Cārmĭnă vēl caēlō pōssūnt dēdūcĕrĕ lūnām. Cārmĭnĭbūs Circē sŏcĭōs mūtāvīt Ŭlỹssĭs. Frīgĭdŭs īn prātīs cāntāndō rūmpĭtŭr ānguĭs. Măgĭcīs vĭtĭăt laētă sătă vĕnēnĭs. Măgĭcōs mīscēt sūccōs, hērbāsquĕ nŏcēntēs. * *Dēmĕ vĕnēfĭcĭīs cārmĭnĭbūsquĕ fĭdēm.* Ovid.

VĒNĒFĬCŬS, ī, m. *Mago, stregone.* SYN. Măgŭs, īncāntātŏr.* *Ĭtăne dīcĭs ŭbī sīt vĕnēfĭcĕ?* Plaut.

VĒNĒNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Corrompere, avvelenare.* Act. SYN. Īnfĭcĭo, cōrrūmpo, vĭtĭo. PHR. Vĕnēnō īnfĭcĕrĕ. Tīngĕrĕ vĕnēnō. Pēstĕ lēthālī, tābĕ mōrtĭfĕră, vīpĕrĕō crŭōrĕ īnfĭcĕrĕ. Păbŭlă tābō īnfĭcĕrĕ. Pĕcŏrī āspērgĕrĕ vīrŭs.* *Nōn īstĭc ōblīquo ŏcŭlō mĕă cōmmŏdă quīsquām Līmăt, nōn ŏdĭo ōbscūrō mōrsūquĕ* vĕnēnăt. Hor.

VĒNĒNŬM, ī, n. *Veleno, tossico.* SYN. Vīrŭs, tōxĭcūm, ăcōnītūm, tābūm. EP. Ātrūm, tētrūm, nīgrūm, dīrūm, saēvūm, ārdēns, crūdēlĕ, lēthālĕ, lēthĭfĕrūm, sōmnĭfĕrūm, sōpōrĭfĕrūm, īnsānābĭlĕ, Gŏrgŏnēūm. PHR. Cŏrpŭs tŭmēt ōmnĕ vĕnēnō. Gŏrgŏnĕīs Ālēctō īnfēctă vĕnēnīs. Tēlūm ārmārĕ vĕnēnō. Pōcŭlă sī quāndō saēvaē īnfēcērĕ nŏvērcaē. Mīscuērūntque hērbās, ēt nōn īnnŏxĭă vērbă. Hērbă nŏcēns mēmbrīs ăgĭt ātră vĕnēnă. Pōcŭlă nēc trīstī grāmĭnĕ mīxtă bĭbūnt.* *īllīs* (apibus) *īră mŏdūm sūprā ēst, laēsaēquĕ vĕnēnūm Mōrsĭbŭs īnspīrānt.* Virg.

VĒNĔO, īs, īī, *vel* īvī, vēnūm, īrĕ. *Esser venduto.* Pass. anom. SYN. Vēndŏr, vēnūndŏr.* *Nōn vĭdĕt, heū Sŭpĕrī, pŏpŭlōs vēnīrĕ sūb hāstā.* Clau.

VĒNĔRĀBĬLIS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Venerabile*. SYN. Cŏlendŭs, vĕrendŭs, vĕnĕrandŭs, grăvĭs, augŭstŭs.* *Illŭd ămīctŭaē sānctum, ĕt vĕnĕrābĭlĕ nōmĕn*. Ovid.

VĒNĔRĀTĬO, ōnĭs, f. *Venerazione, riverenza*. SYN. Hŏnŏr, cūltŭs, ŏbsērvāntĭă, rĕvĕrēntĭă. * *Tūm quĭă quaē vīvīs vĕnĕrātĭō rēgĭbŭs āntĕ Cōntĭgĕrāt fūnctīs ĕādem iām mūnĕrĕ lūcĭs Cessĭt*. Prud.

VĔNĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Riverire, onorare, venerare*. Depon. SYN. Hŏnōro, cŏlo, ŏbsērvo, ădōro. PHR. Vōtīsquĕ Dĕūm vĕnĕrābĕrĕ sērīs. Fārrĕ pĭo, ĕt plēnă supplĕx vĕnĕrātŭr ăcērrā.* *Plācatam Eūrīdĭcēn vĭtŭlā vĕnĕrābĕrĕ caesā*. Virg.

VĔNĔTĬAE, ārūm, f. plur. *Venezia, città singolare, bellissima, ammirabile, ed un tempo famosa Repubblica*. EP. Clārae, īnclĭtae, īllūstrēs, fŏrtēs, īnvīctaē, lĭbĕraē, aēquŏrĕaē. PHR. Ūrbs īnclĭtă, pūlchērrĭmă. Nēptūnī dōrsō īnsīdēns. Māgnănĭmūs Lĕo. Ădrĭă, vel Ădrĭăcī Rēgīnă mărĭs. Rōmaē Aēmŭlă, quaē dŏmĭnātŭr ăquīs.

VĔNĬĂ, aē, f. *Licenza, permissione*. SYN. Pŏtēstās, cōpĭă, făcūltās, lĭcēntĭă. ‖ *Perdono*. SYN. Īndūlgēntĭă. * *Mātĕrĭām vĕnĭaē sōrs tĭbĭ nōstră dĕdĭt*. Ovid.

VĔNĬĀM PRĔCĀRĪ. *Chiedere, domandar perdono*. Dep. PHR. Vĕnĭām pĕto, ōro, pōsco. PER. Ēxtrēmām hānc ōrō vĕnĭām, mĭsĕrērĕ sŏrōrĭs. Ĭpsum ŏbtēstēmŭr, vĕnĭāmque ŏrēmŭs ăb īpsō. Pārcĕ pĭō gĕnĕrī, ĕt prŏpĭŭs rēs āspĭcĕ nōstrās. Iāmque Ōrātōrēs ădĕrānt ēx ūrbĕ Lătīnă Vēlātī rāmīs ŏlĕaē, vĕnĭāmquĕ rŏgāntēs. * *Tū mŏdŏ pōscĕ Dĕōs vĕnĭām, sācrīsquĕ lĭtātīs īndūlge hŏspĭtĭō, caūsāsque īnnēctĕ mŏrāndī*. Virg.

VĔNĬO, ĭs, vēnī, vēntŭm, īrĕ. *Venire*. Neut. SYN. Āccēdo, ădvĕnĭo, pĕto, ădĕo, pērvĕnĭo, rĕdĕo, rĕvērtŏr. PHR. Vēnĭmŭs hūc lāpsīs quaēsītum ŏrācŭlă rēbŭs. Quĭbŭs Hēctŏr ăb ōrīs Ēxspēctātĕ vĕnīs? Sēdēm vĕnĭēmŭs ĭn ūnām. * *Sānctĕ vĕnī dăpĭbŭs fēstīs, sĕd pōnĕ săgīttās*. Tibul.

VĒNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Andar a caccia, cacciare*. Depon. SYN. Căpto, aūcŭpŏr. PHR. Stŭdĭīs ēxērcērĕ Dĭānaē. Ăgĭtārĕ, vel sĕquī fĕrās. Cănĭbŭs cīrcūmdărĕ sāltŭs. Ūmbrōsōs sāltŭs īndāgĭnĕ cīngĕrĕ. Īnvĭgĭlārĕ fĕrīs. Lăquĕīs căptārĕ fĕrās, ĕt fāllĕrĕ vīscō, Īnsĭdĭās mōlīrī fĕrīs. Īrĕ ĭn fĕrās. Lātrātū tūrbārĕ fĕrās. Mōntēs pĕr āltŏs ēxăgĭtārĕ fĕrās. Īnsĭdĭīs vel īndāgĭnĕ claūdĕrĕ vāllēs. Aūrītōs sĕquī lĕpŏrēs, ĕt fīgĕrĕ dāmās. PER. Vēnātūm ĭn nĕmŭs īrĕ părānt. Aūt ăcrēs vēnābŏr aprōs. Vēlōcēs iăcŭlo cērvōs, cūrsūquĕ fătīgăt. Vēnātū sāltŭs ēxērcēt ŏpācōs Dīctўnna, ĕt laētae praēbēt spēctācŭlă mātrī. Vēnātŏr cūrsū cănĭs ĕt lātrātĭbŭs īnstāt.* *Ĕt cănĭbŭs lĕpŏrēm, cănĭbŭs vēnābĕrĕ dāmās*. Virg.

VĒNTĔR, trĭs, m. *Pancia, ventre*. SYN. Ūtĕrŭs, ālvŭs, īlĭă, vīscĕră. EP. Ăvĭdŭs, vŏrāx, iēiūnŭs, tūrgens, tūrgĭdŭs, grāvĭdŭs, tŭmĭdŭs. PHR. Quĭdquĭd quaēsĭĕrăt, vēntrī dŏnābăt ăvārō. Quī fŏvĕt āssĭdŭō mēmbră cădūcă cĭbō. Hōs īmprŏbă vēntrĭs Ēxēgīt răbĭēs.* *Prānsŭs nōn ăvĭdĕ, quāntum īntērpēllĕt ĭnānī Vēntrĕ dĭēm dūrārĕ, dŏmēstĭcŭs ōtĭŏr*. Hor.

VĒNTĪLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sventolare, dar aria, dibattere*. Act. * *Vēntĭlĕt āccēnsās flāvă Mĭnērvă făcēs?* Ovid.

VĒNTŬS, ī, m. *Vento, fiato*. SYN. Flātŭs, flāmĕn, aūră, flabrūm. Bŏrĕās, Aūstĕr, Ăquĭlo, Zĕphўrŭs. EP. Āĕrĭŭs, aēquŏrĕŭs, brūmālĭs, strīdēns, văgŭs, plŭvĭŭs, īncērtŭs, dīscŏrs, tĕnŭĭs, trūx, frĕmēns, īrātŭs, tūrbĭdŭs, sŏnāns, saēvŭs, rĕsŏnāns, frĕmĕbūndŭs, glăcĭālĭs, Bŏrĕālĭs. PHR. Flāmĭnă vēntī. Praēlĭă vēntŏrūm. Prŏcēllaē strīdŏr. Ăgĭtāns aēquŏră. Fĕră mūrmŭră mīscēns. Vēntī fŭrŏr, răbĭēs, tūrbo. PER. Dūm nūbĭlă vēntŭs ăgĕbăt. Mūtātī trānsvērsă frĕmūnt, ĕt vēspĕrĕ ăb ātrō Cōnsūrgūnt vēntī. Quā

vĕnti incŭbuĕrĕ, fŭgām dānt nūbĭlā caelō. Āntē vŏlānt sŏnĭtūmquĕ fĕrūnt ād lītŏrā vĕnti. Saĕvi tūrbārūnt aĕquŏrā vĕnti. Ādvĕrsi rūptō cēu quōndām tūrbĭnĕ vĕnti, Cōnflīgūnt Zĕphўrūsquĕ, Nŏtūsque, ēt laētŭs Eōis Eūrūs ĕquīs: strīdūnt sўlvaĕ, saevĭtquĕ strīdĕnti Spūmĕŭs, ātque īmō Nēreūs ciĕt aĕquŏrā fūndō. * *Lūctāntēs vĕntōs, tĕmpĕstātēsquĕ sŏnōrās īmpĕrĭō prĕmit.* Virg.

VENTOS SEDĀRĔ. *Arrestare, placare i venti.* Act. PHR. Vĕntos plācārĕ, tĕmpĕrārĕ. Cōmpĕscĕrĕ flūctūs. Aequŏrā mūlcĕrĕ. PHR. Plācāt quĕ vĕnti Dānt mărĭā. Vĕnti pŏsŭērĕ flātūs. Cĕcĭdit vĕntōsā prŏcĕllā.

VĔNŬS, ĕris, f. *Venere.* SYN. Cўpris, Cўthĕrēā. EP. Ālmā, dīvā, fŏrmōsā, dāmnōsā, īnsĭdĭōsā, pūlchrā, laētā, blāndā, mĭtis, dūlcis, bĕnĭgnā, pērnĭcĭōsā. PHR. Cўpriā, vel Idālĭā Dĕā, Vūlcānĭā cōniūx. Aĕquŏrĕ nātā. Tĕnĕrōrūm mātĕr ămōrūm. * *Sit fātis Vĕnĕrīquĕ dătum est, tĕllĭgĕrĕ quōd ārvā Fērtĭlis Aūsŏnĭaĕ, Troes.* Virg. FAB. *Venus olim amorum, gratiarum, pulchritudinis, voluptatumque omnium habita est Dea. Hanc poetae ex spuma maris natam fabulantur.* ✠ Era questa tenuta per Dea degli amori, delle grazie, della bellezza e di ogni piacere. Fingono i poeti, che sia nata dalla spuma del mare, e che fosse poi madre di Cupido.

VĔNŬSTĀS, ātis, f. *Grazia, venustà, bellezza.* SYN. Fŏrmă, grātĭă, dĕcŏr, lĕpŏs, lĕpŏr. * *Sertā vĕnūstātis, cōllīque ēt vĕrtĭcis aūrūm.* Prud.

VĔNŬSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Bello, avvenente, vistoso.* SYN. Fŏrmōsŭs, pulchĕr, dĕcōrŭs. * *Nōn tămĕn īllă pĕdes, sĕd cūrru īnvĕctā vĕnūstō.* Prud.

VĔPRĒS, ĭūm, m. et f. plur. *Spine, pruni, sterpi.* SYN. Spīnaĕ, dūmi, sēntēs, rŭbi. EP. Āspĕri, ăcūti, ăcĕrbi, rĭgĭdi. * *Rāptābātquĕ vĭrī mĕndācis vīscĕrā Tūllŭs Pĕr sўlvam, ĕt spārsī rōrābānt sānguĭnĕ vĕprēs.* Virg.

VĒR, vēris, n. *Primavera.* EP. Laētūm, blāndūm, tĕpĭdūm, plăcĭdūm, īmbrĭfĕrūm, spīrāns, iŭcūndūm, suāvĕ, rĕdŏlēns, sĕrēnūm, flōrĭfĕrūm, flōrĭcŏmūm. PHR. Rīdĕt cīnctūm flōrēntĕ cŏrōnā. Dĕcŏrāt flōrĭbŭs ārvā nŏvis. Nēctit vārĭō dē flōrĕ cŏrōnās. Vārĭō dĕpīngit flōrĕ sŏlūm. Explĭcāt vĭrĭdāntēs flōrūm gēmmās. Spārgit gēmmātō vĭrĭdāntēs prātā cŏlōrĕ. Vērĕ nŏvō laetis dĕcŏrāntūr flōrĭbŭs ārvā. Tūnc ŏmnis ăgĕr, tūnc ŏmnis pārtŭrĭt ārbŏs: Tūnc frōndēnt sўlvaĕ, tūnc fŏrmōsīssĭmŭs ānnŭs. Āvĭā tūnc rĕsŏnānt ăvĭbŭs vīrgūltā cănōris. Iām vĭŏlās pŭĕrīquĕ lĕgūnt, hĭlărēsquĕ pŭēllae; Ārgūtōquĕ lŏquāx gūttŭrĕ vērnāt ăvis. Ārbŏrĭbŭs rĕdĕūnt dētōnsaĕ frīgŏrĕ frōndēs. Vīvĭdăque īn grăvĭdō pālmĭtĕ gēmmă tŭmĕt. Ōmnĭă tūnc flōrent, tūnc ēst nŏvă tēmpŏrĭs aētās. Prōdit ēt īn sūmmūm sēmĭnĭs hērbă sŏlūm. * *Vērĕ nĭtent tĕrrae, vērĕ rĕmīssŭs ăgĕr.* Ovid.

VĒRĀTRŬM, i, n. *Elleboro.* SYN. Hĕllĕbŏrŭs. * *Praetĕrĕā nŏbīs vĕrātrum est ăcrĕ vĕnēnum.* Lucr.

VĒRĀX, ācis. Adiect. *Veridico, verace.* SYN. Vērŭs, vērĭdĭcŭs. * *... māiōrā pĕrāctīs īnstānt, cōmpĕrtum ēst, vērācĭbŭs ūt mĭhĭ sīgnis.* Tibull.

VĒRBĒNĂ, aē, f. *Verbena (erba).* * *Vērbēnāsque ădōlē pīnguēs, ēt māscŭlă thūrā.* Virg.

VĒRBĔR, ĕris. *Bastone, verga, bacchetta, colpo.* SYN. Vīrgā, băcŭlŭs, fūstis, flăgĕllūm. EP. Ātrōx, saevūm, crūdēlē, crŭēntūm, trīstĕ, īntōrtūm, nōdōsūm, mĭnāx, fērrātūm, mōrtĭfĕrūm. PHR. Fērreā clāmābāt dīrē vērbĕrā, lictŏr Expĕdit. Mōx ŭbĭ pūlsātō sēnsĕrūnt vērbĕrā tĕrgō. * *Saevĭŭs ŏmōr dŏcuīt vērbĕrā saevă pătī.* Tibull.

VĒRBĔRŌ, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Battere, percuotere, sferzare.* Act. SYN. Dīvĕrbĕrō, fĕrĭo, tūndo, pūlso, pērcŭtio, caedo, flăgĕllo. PHR. Flăgrĭs, ĕt vērbĕrĕ caedĕrĕ. Īnsŏnārĕ flăgĕllō. PER. Vērbĕrĭbŭs caedūntŭr

ĕt însānī sōlātūr dāmnā Vĕsēvī. Stat.

VĔSPĂ, ae, f. *Vespa.* * *Lis* (apum et fucorum) *ād fōrūm dēdūcta ēst, vēspă iūdĭcē.* Phaedr.

VĔSPĔR, ĕrĭs, *et* Vēspĕrŭs, ī, m. *La prima stella, che nasce dopo il tramontar del Sole. La sera.* SYN. Vēspĕră, Hĕspĕrŭs. EP. Ŏccĭdŭŭs, ūmbrĭfĕr, rūbĕr, ātĕr, ŏpācŭs, nŏctĭfĕr, rŭbēns, sērŭs, rŭtĭlāns. PHR. Vēspĕrtīnūm, *vel* sērūm tĕmpŭs. PER. Āstrĭfĕro prŏcēdēns vēspĕr Ŏlȳmpŏ. Ŏccĭdŭŭs suāsĭt dīscēdĕrĕ vēspĕr. * *īllīc sērā rūbēns dēcēndīt lūmĭnă* vēspĕr. Virg.

VĔSPĔRĔ, *vel* Vēspĕrī. Adverb. *Alla sera, sul tardi.* SYN. Sērō. PHR. Lābēntĕ dĭē. Sōlĕ sūb ŏccĭdŭō. PER. Aūrĭcŏmŭs cūm dāt tērrīs sŭā lūmĭnă vēspĕr. Prŏxĭmŭs Hēspĕrĭās Tītān ăbĭtūrŭs ĭn ūndās. Gēmmĕă pūrpŭrĕĭs cūm iūgă dēmĭt ĕquīs. Iāmquĕ cădēntĕ dĭē, vĕrĭtŭs sē crēdĕrĕ nŏctī, Cōnstĭtĭt. Iāmquĕ aēquŏrĕ cūrrŭs Phoēbŭs ănhēlāntēs rădĭīs cōndēbăt Ībērīs. Prōnŭs ĕrăt Tītān, īnclīnātōquĕ pĕtēbăt Hēspĕrĭūm tĕmōnĕ frĕtūm. Ŏccāsūm iām Sōl spēctăbăt, ĕquōsquĕ Prōnum ĭtĕr ūrgēbăt făcĭlī trānsmīttĕrĕ cūrsū.

VĔSPĔRTĬLĬŌ, ōnĭs, m. *Pipistrello, nottola.* EP. Ālātŭs, nōctūrnŭs, strīdēns. PHR. Nŏctĕ vŏlāns, sērŏquĕ trăhēns ā vēspĕrĕ nōmĕn. Ālās cūm gēstēt, cētĕră mūrĭs hăbĕt. * *Strīx nōctūrnă sŏnāns ĕt* vēspĕrtĭlĭō *strīdūnt.* Vir.

VĔSPĔRTĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cosa appartenente alla sera, colui che agisce di sera.* SYN. Sērōtĭnŭs, sērŭs. * *Fāllācēm cīrcūm* vēspĕrtīnūsquĕ *pĕrērrŏ Saēpĕ fŏrūm.* Hor.

VĔSPĬLLŌ, ōnĭs, m. *Becchino.* * *Nūpĕr ĕrăt mēdĭcŭs, nūnc ēst* vēspĭllŏ *Dĭaūlŭs.* Mart.

VĔSTĂ, aē, f. *La Dea Vesta.* EP. Sānctă, cāstă, pŭdīcă. * Vēstă *cŏrōnātīs paūpĕr gaūdēbăt ăsēllīs.* Prop. HIST. *Saturni filia ex Ope, quae castitatis Dea habita, Vestalibus nomen dedit.* ✠ Figlia di Saturno e di Ope, tenuta per Dea della castità, la quale diede il nome alle vergini Vestali, che custodivano il di lei tempio.

VĔSTĀLĬS, ĭs, f. Adiect. *Vestale, appartenente a Vesta.* * *Tē quŏquĕ iām vĭdĕō Mārtī plăcĭtūră, săcerdōs īlĭă,* Vēstālēs *dēsĕrŭīssĕ fŏcōs.* Tibull. Est etiam Vestalis absolute *Vergine Vestales.* HIST. *Vestales virgines erant, quae ignem perpetuum in templis Vestae asservabant. Si qua autem virginitatem polluisset, viva defodiebatur.* ✠ Vergini consacrate alla Dea Vesta, le quali mantenevano continuamente il fuoco nel di lei tempio; ma se alcuna di queste avesse violato la castità, era sepolta viva.

VĔSTĔR, tră, trūm. Pron. *Vostro, vostra.* * *Quŏd mĭhĭ dētrăctum ēst,* vēstros *ăccēdĕt ăd ānnōs.* Ovid.

VĔSTĪBŬLŬM, ī, n. *Vestibolo, ingresso.* SYN. Ātrĭūm, pŏrtĭcŭs. * *Pālmăquĕ* vēstĭbŭlum, *aūt īngēns ŏlĕāstĕr ĭnūmbrĕt.* Virg.

VĔSTĪGĬŬM, ĭī, n. *Pedata, orma, vestigio.* SYN. Grădŭs, grēssŭs, pāssŭs, sīgnūm. EP. Cērtūm, fēlsūm, īmprēssūm, mănĭfēstūm. PHR. Pĕdūm sīgnă. Pĕdūm nŏtaē. PER. Vēstīgĭă ŏbsērvātă sĕquī. Īnĕrānt vēstīgĭă rīpīs. Tūŏrūm Fīxă pĕdūm călcō prēssīs vēstīgĭă sīgnīs.* ... *mĭhĭ pārvŭs ĭūlŭs Sīt cŏmĕs, ĕt lōngē sērvĕt* vēstīgĭă *cŏniūx.* Virg.

VĔSTĪGŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cercare, investigare.* Act. SYN. Īnvēstīgo, quaero, īnquīro. * Vēstīgāvĭt *ăpēs, fūmōque īmplēvĭt ămārō.* Virg.

VĔSTĬŌ, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Coprire, vestire.* Act. SYN. Īndŭō. PHR. Cīrcūmdărĕ cŏrpŭs ămĭctū. Vēstĭbŭs tēgĕrĕ, ŏrnārĕ, ēxŏrnārĕ cŏrpŭs. Īndŭĕrĕ, *vel* sūmĕrĕ vēstēm. PER. Fūlgēntēm Tȳrĭō sūb tēgmĭnĕ vēstēm īndŭĕrăt. * *Tūm mĭhĭ prīmă gĕnās* vēstībăt *flōrĕ iŭvēntă.* Virg.

VĔSTĪS, ĭs, f. *Vestimento, abito, veste.* SYN. Chlămȳs, tūnĭcă, pāllă, tĕgmĕn, vēlāmĕn, pēplūm, ămĭctŭs, păllĭūm. EP. Sīdŏnĭă, Tȳrĭă, sērĭcă, līnĕă, pīctă, fŭlgĭdă, nĭtēns, lăbōrātă, prĕtĭōsă, dĕcŏră, ēlēgāns, flūxă, tĕnŭĭs, tēxtă, ŏrnātă, pūrpŭrĕă, cŏccĭnĕă. PHR. Sătŭrātă mūrĭcĕ vēstĭs. Tȳrĭō sūb tēgmĭnĕ fūlgēns. Pīctă crŏ-

VĬRĒTŪM, i, n. *Luogo di verdura, giardino.* SYN. Hŏrtŭs, prātŭm, vĭrĭdārĭŭm. EP. Cūltŭm, laetŭm, dŭlcĕ, mōllĕ, flōrĭdŭm, ūmbrōsŭm, hērbōsŭm, ămoenŭm. * *Dēvēnērĕ lŏcōs laetōs, ĕt ămoenă vĭrētă Fōrtūnātōrŭm nĕmŏrŭm.* Virg.

VĬRGĂ, ae, f. *Verga, ramoscello.* SYN. Vīmĕn, vīrgŭltŭm. ‖ *Bastone.* SYN. Băcĭllŭs. ‖ *Sferza.* SYN. Vērbĕr, flăgēllŭm. EP. Ārbŭtĕă, lōngă, tĕnĕră, flĕxĭlĭs, frōndēns. * *Ŭt quătĭtŭr tĕdĭdō frāxĭnă vīrgă Nŏtō.* Ovid.

VĬRGĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Tatto di verghe.* SYN. Vīmĭnĕŭs, vīrgātŭs. * *Vīrgĕă praetĕrĕă Cĕlĕī vīlĭsquĕ sŭpēllex.* Virg.

VĬRGĪLĬŪS, ĭī, m. *Virgilio.* SYN. Măro. EP. Āndaēŭs, Āndīnŭs, *ab Andibus, pago prope Mantuam*, Māntŭānŭs, aetērnŭs, āltĭsŏnŭs, Lătĭālĭs, Rōmŭlĕŭs. PHR. Rōmŭlĕŭs vātēs. PER. Quĕm tŭlĭt fēlīcī Māntŭă pārtŭ. Māntŭă quĕm gĕnŭĭt. Quī Pānă, ĕt sĕgĕtes, quī fĕră bēllă cănĭt.* *Quāntŭm Vīrgĭlĭō nŏbĭlĕ dēbĕt ĕpŏs.* Ovid. HIST. *P. Virgilius Maro Mantuanus poeta celeberrimus, qui primum apud Latinos obtinet locum.* ✠ Publio Virgilio Marone celebre poeta Mantovano, il più puro ed eloquente tra i poeti latini al tempo di Augusto.

VĬRGĬNĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Verginale, di vergine.* SYN. Vīrgĭnālĭs. * *Scȳllăquĕ vīrgĭnĕām cānĭbŭs sŭbcīnctă fĭgūrăm.* Tibull.

VĬRGĬNĬTĀS, ātĭs, f. *Verginità.* EP. Cāstă, sānctă, īllaesă, īntĕgră, īnnŭbă, cāndĭdă. PHR. Pērpĕtŭae flōrĕt Vīrgĭnĭtātĭs hŏnŏs. Ēt dĕcŭs īllaesae vīrgĭnĭtātĭs hăbĕt. * *Quaequĕ cŏlūnt sānctōs vīrgĭnĭtātĕ fŏcōs.* Ovid.

VĪRGO, ĭnĭs, f. *Pulcella, vergine, donzella.* EP. Cāstă, sānctă, īncŭlpātă, īntĕmĕrātă, vĕnŭstă, pŭdīcă, ămābĭlĭs, vĕrēcūndă. PHR. Vīrgĭnĕŭm sērvāns īntāctă pŭdōrĕm. Vīrgĭnĭtātĭs ămōrĕm īntĕmĕrātă cŏlēns. Nātīvŭm rĕtĭnēns īnvĭŏlātă dĕcŭs. Laudēm cāstae Vīrgĭnĭtātĭs hăbēns. PER. Sĭnĕ crīmĭnĕ cāstōs Pērpĕtŭă sērvāt Vīrgĭnĭtātĕ fŏcōs.* *Vīrgĭnĭs ōs, hăbĭtūmquĕ gĕrēns, ĕt Vīrgĭnĭs ārmă Spārtānaē.* Virg. ‖ *Vergine, costellazione.* EP. Mĭcāns, cŏrŭscă, fŭlgēns, clāră. PHR. Vīrgĭnĭs āstrŭm, sīdŭs. Vīrgĭnĕ ĭn sīdŭs. Āstraeae, *vel* Ērĭgŏnēs sīdŭs.* *Sīdĕrĕ, Vīrgŏ, tŭō Bācchŭm Sēptēmbĕr ŏpīmăt.* Auson. EXPL. *Signum Zodiaci, quod intrat Sol mense Augusto. Hanc Astraeam esse, aut Erigonem, fingunt poetae.* ✠ Segno del Zodiaco, in cui il Sole entra il mese di Agosto. Fingono i poeti, che questa sia Astrea, o Erigone figlia d'Icaro.

VĪRGŬLTŬM, i, n. *Virgulto.* SYN. Ārbŭstŭm, frŭtĕx. EP. Sȳlvēstrĕ, tĕnĕrŭm, vērnŭm, īmplĭcĭtŭm.*... *quaecūmquĕ prĕmĕs vīrgūltă pĕr āgrōs Spārgĕ fĭmō pīnguī.* Virg.

VĬRĬDĀRĬŬM, ĭī, n. *Orto, verziere, giardino.* SYN. Hŏrtŭs, prātŭm, vĭrētŭm. EP. Laetŭm, dŭlcĕ, blāndŭm, mōllĕ, ămoenŭm, rāmōsŭm. * *Ēt rāmōsă tĕgūnt vŏlŭcrŭm vĭrĭdārĭă nīdōs.* Anon.

VĬRĬDĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Verde.* SYN. Vĭrĭdāns, vĭrēns, vĭrēscēns, frōndēns, flōrēns.* *Īllĭ cōmpŏsĭtīs prīmŭm dŏcŭērĕ tĭgīllĭs Ēxĭgŭām vĭrĭdī frōndĕ ŏpērīrĕ căsăm.* Tibull.

VĬRĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Virile, animoso.* SYN. Fōrtĭs, Mārtĭŭs, aūdāx, gĕnĕrōsŭs, māscŭlŭs, cōnstāns, īntrĕpĭdŭs. * *Fērtŭr ĭn ēxsĕquĭās ănĭmī mātrōnă vĭrīlĭs.* Ovid.

VĬRĪLĬTĔR. Adverb. *Coraggiosamente, virilmente.* SYN. Fōrtĭtĕr, aūdāctĕr. * *Cŭĭ gĕnĭtrīx flēntī: fōrtūnă vĭrīlĭtĕr, īnquĭt, (Sīstĕ, pŭĕr, lăcrĭmās) īstă fĕrēndă tĭbī ēst.* Ovid.

VĬRTŪS, ūtĭs, f. *Virtù.* SYN. Pĭĕtās, īntĕgrĭtās, prŏbĭtās. ‖ *Forza.* SYN. Vīs, vīrēs, rōbŭr. EP. Ārdŭă, vīvĭdă, īgnĕă, ēgrĕgĭă, clāră, gĕnĕrōsă, splēndĭdă, strēnŭă, cāndĭdă, praestāns, māscŭlă, vĕnĕrāndă, ēxcēllēns, pūră, īntĕgră, īnclĭtă, īllūstrĭs, hērōĭcă. PHR. Pīae mēntĭs ārdŏr. Vīrtūtĭs hŏnŏr, dĕcŭs. Ēxpērs sĕpūlchrī. Nēscĭă Fōrtūnae cēdĕrĕ. Mŏrī nēscĭă. Pōst fūnĕră vīvēns. Vīrtūtĭs splēndŏr, glō-

VŎVĔO, ēs, vōvī, vōtŭm, ērĕ. *Votare*, *far voto*, *dedicare*. Act. SYN. Dēvŏvĕo, dico, cōnsecro. ‖ *Promettere*. SYN. Prōmitto. ‖ *Desiderare*. SYN. Ŏpto, dēsīdĕro. PHR. Vōtŭm făcĕrĕ. Dīcārĕ pĭă vōtă Dĕo Sĕ vōtō ŏblĭgārĕ. Vōtă vŏvērĕ Dĕō. PER. Prō quō sollĭcĭtăt caelēstĭă Nūmĭnă vōtīs. Mūnūscŭlă Dīvīs Prōmĭttēns, pīctō sŭspēndĭt vōtă lĭbellō. * *Tempŭs in ĭmmēnsŭm lăcrĭmās tĭbī* vovĭmŭs īstās. Ov

VŌX, vōcĭs, f. *Voce*, *parola*. SYN. Verbŭm, sermo, lŏquelă. ‖ *Suono*. SYN. Sŏnŭs. EP. Āltă, plēnă, sūbmīssă, blāndă, dūlcĭs, suāvĭs, rĕsŏnă, cănōră, gārrŭlă, quĕrŭlă, ărgūtă, clāmōsă, dūlcĭlŏquă, mellĭflŭă. PHR. Vōx spārsă pĕr aūrās. Ēdĭtă ĭn aūrās. Cōnsŏnă mentī. Mūtāndīs īngĕnĭōsă sŏnīs. PER. Lĭquĭdīs lŏcă vōcĭbŭs īmplēnt, Tōtŭmquĕ cănōră Vōcĕ nĕmŭs lŏquĭtŭr. Aequŏrĕ dē mĕdĭo vōx rēddĭtă fērtŭr ăd aūrēs. Blāndăquĕ dūlcĭsŏnā cārmĭnă vōcĕ cĭĕt. * *Nec similes chordis reddĕrĕ* vōcĕ *sŏnos*. Tibull.

VŬLCĀNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Vulcano*. * *Ergo quā lĭcŭĭt gĕnĭtor cūnctātŭs, ăd āltōs Dēdūcĭt iŭvĕnēm*, Vūlcānĭă *mūnĕră*, *cūrrūs*. Ovid.

VŬLCĀNŬS, ī, m. *Vulcano*. SYN. Mŭlcĭbĕr, īgnĭs. EP. Ārdēns, flāmmĕŭs, claūdŭs, tārdĭpēs, făbĕr, Sĭcŭlŭs, īgnĕŭs, fervēns, īgnĭfĕr, Aetnaeŭs, nĭgĕr, Lēmnĭŭs, īgnĭpŏtēns. PHR. Dĕdĭt āmplă rŭīnām Vūlcāno sŭpĕrāntĕ dŏmŭs Fert commĭstām Vulcānŭs ăd āstră făvīllām. Tōtīs Vūlcānŭm spārgĕrĕ tectīs. Fŭrĭt ĭmmīssīs Vūlcānŭs hăbēnīs. * *Pāllădă Cecrŏpĭdae*, *Mĭnōĭă Cretă Dianam*, Vūlcānŭm *tellūs Hypsĭpўlaeă colit*. Ovid. FAB. *Deus ignis praeses*, *filius Iovis et Iunonis*, *qui a parentibus ob deformitatem a caelo in L*[illegible] *sulam deiectus*, *claudus factus* [illegible] *habere fertur in Ætna monte Sic*[illegible]*e*, *cum Cyclopibus suis ministris. Pingitur ibi Iovi fulmina*, *et Diis arma fabricare. Alii eius officinam in Lipara insula iuxta Siciliam collocant. Uxorem duxit Venerem*, *quam postea cum Marte in adulterio deprehendit*, *et ambos adamantinis catenis colligatos*, *Diis deridendos exhibuit. Quidquid artificiose ex metallo fabricatur*, *ad Vulcanum refertur auctorem*, *ut monile Hermiones*, *corona Ariadnes*, *currus Solis*, *Achillis et Æneae arma*, *et id genus alia*. ✠ Vulcano, Dio del fuoco, figlio di Giove e di Giunone, il quale fu gettato giù dal Cielo nell'isola *Lemnos* o Stalimene dai suoi genitori per la sua deformità, per la qual caduta divenne zoppo. Dicesi che avesse la sua fucina nel monte Etna in compagnia dei Ciclopi suoi ministri, e che fabbrichi i fulmini di Giove. Altri dicono averla nell'isola di Lipari, in fronte della Sicilia. Fu costui il marito di Venere e padre di Cupido, conforme il parere di alcuni.

VŬLGĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adie. *Del volgo*, *volgare*. SYN. Cōmmūnĭs, frĕquēns, trītŭs, vŭlgātŭs, pŏpŭlārĭs. * *Sed tū*, *si săpĭes*, vulgārĕs *reiicĕ taedas*. Ovid.

VŬLGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Divulgare*, *pubblicare*. Act. SYN. Spārgo, dīssēmĭno, dīvūlgo, pērvulgo. * ... *quid me āltă sĭlentĭă cogis Rumpĕrĕ et obdŭctŭm verbīs* vulgārĕ *dŏlōrĕm?* Vir.

VŬLGŌ. Adverb. *Volgarmente*, *comunemente*, *per ordinario*, *da per tutto*. SYN. Saepĕ, crēbro, plērŭmquĕ, *vel* pălām, pāssĭm, ŭbīquĕ. * ... *Āssўrĭŭm* vŭlgō *nascētŭr ămŏmŭm*. Virg.

VŬLGŬS, ī, n. *Volgo*, *plebe*. SYN. Plēbs, tŭrbă, pŏpŭlŭs. EP. Īgnōbĭlĕ, rŭdĕ, īndoctŭm, īndŏcĭlĕ, īncōnstāns, īmprŭdēns, lĕvĕ, clāmōsŭm, īnērs, mĭsĕrŭm, făllāx, īncērtŭm, mēndāx, īncautŭm, stŏlĭdŭm, vīlĕ, hŭmĭlĕ, ăbĭectŭm, mūtābĭlĕ, īnfīdŭm, īnstăbĭlĕ, vărĭābĭlĕ. PHR. Non tē dēcĭpĭānt stŏlĭdī mēndācĭă vŭlgī. Saevĭtquĕ ănĭmīs īgnōbĭlĕ vŭlgŭs. Frĕmŭĭt vōcĕ mĭnācī vulgŭs īnērs. Spērnĕ mēndācīs rābĭōsă vŭlgī mŭrmŭră. Mŏdo hūc, mŏdo flēctĭtŭr īllūc. Pēssĭmă sēctātŭr, dŭm mĕlĭoră prŏbăt. * *Scindĭtŭr incertŭm stŭdĭa in contrărĭă* vulgŭs. Virg.

VŬLNĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Fe-*

cāns ōblīquō trāmĭtĕ caēlūm. PHR. Pĕr dŭŏdĕnă rĕgĭt mūndūm Sōl aūrĕŭs āstră. * *Quotquĕ sŭpĕr tĕrrām sīdĕră* Zōdĭăcī. Aus. EXPL. *Circulus obliquus in sphaera, duodecim signa continens, quae sol annuo cursu pererrat.* ✠ Circolo obliquo della sfera, il quale contiene i dodici segni celesti, pe' quali il sole passa in tutto l' anno.

ZŌDĪĂCĪ ĀSTRĂ. n. pl. *Segni del Zodiaco.* PHR. Ērgō vĭă sūrgūnt flēxă Căpĕr, Hȳdrĭă, Pīscēs: Dux ŏvĭūm, Taurūsquĕ mĭnāx, Gĕmĭnīquĕ pŭēllī: Āst Cāncĕr, Nĕmĕēsquĕ pāvŏr, Vīrgōquĕ mălīgnaē Dēsērtrīx terraē, spĕcĭēsquĕ Bĭlāncĭs, ĕt ācĕr Scōrpĭī, Cēntaūrūsquĕ trŭcī spēctābĭlĭs ārcū, Cōnscēndēnt rēcto caelūm sūblīmĕ mĕātū.

ZŌĬLŪS, ī, m. *Zoilo.* * *Rēm măgnām praestās*, *Zoĭlĕ*; *sī bŏnŭs ĕs.* Mart. HIST. *Sophista Amphipolites, Ptolomaei temporibus, hoc uno facinore nobilitatus, quod Homerum, poetarum omnium principem, scriptis ausus sit reprehendere. Alii parricidii convictum, iussu regis cruci suffixum volunt; alii, cum in Graeciam redisset, de Scironiis saxis fuisse praecipitatum. Ab huius autem moribus sumptum est, ut homines ex alieni ingenii obtrectatione laudem aucupantes, Zoili dicantur.* ✠ Sofista che biasimò Omero, e perciò questo nome si dà a coloro, che dicono male dei grandi uomini, specialmente de' letterati.

ZŌNĂ, aē, f. *Zona. cintura.* SYN. Făscĭă, cīngŭlūs. EP. Aūrĕă, pīctă, dīvĕs, fūlgēns, splēndĭdă. * *Dăt tĕrĕtem zōnām*, *qua mŏdŏ cīnctă fŭīt.* Ovid.

ZŌNAĒ, ārūm, f. pl. *Le zone, segni celesti.* EP. Caēlēstēs, sīdĕrĕaē, rŭbēntēs, tōrrĭdaē, splēndēntēs, flāmmĭgĕraē. PHR. Aequŏrĕ lūstrāvĭt Zōnaē vīcīnă pĕrūstaē. Illōs rūbĭcūndă pĕrūstī Zōnă pŏlī tĕnŭĭt. Quīnquĕ tĕnēnt caelūm Zōnaē, quārum ūnă cŏrūscō Sēmpĕr sōlĕ rŭbēns ĕt tōrrĭdă sēmpĕr ăb īgnĕ: Quām cīrcum ēxtrēmaē dēxtrā laēvāquĕ trăhūntŭr Caērŭlĕā glăcĭē cōncrētae, ātque īmbrĭbŭs ātrīs: Hās īntĕr mĕdĭāmquĕ, dŭaē mōrtālĭbŭs aēgrīs Mūnĕrĕ cōncēssaē Dīvum, ĕt vĭă sēctă pĕr āmbās, Ōblīquūs quā sē sīgnōrūm vērtĕrĕt ōrdŏ. * *Ādspĭcĭēndă vĭa ēst Caelī, vērsūsquĕ pĕr āstră Trămĕs, ĕt ăb zōnīs quīnquĕ pĕtēndă vĭă.* Prop. EXPL. *Zonae caelestes sunt circuli qui Caelum Terramque, veluti cingula quaedam ambire, et dividere finguntur; sunt autem numero quinque, quarum media, quae inter Tropicos est, prae nimio calore parum apta creditur habitationi: duae vero extremae sub Arctico et Antarctico circulis positae nimio frigore horrent: reliquae autem duae, inter torridam et gelidas sitae, temperatae sunt, et humanae vitae accomodatissimae.* ✠ Cinque circoli celesti, i quali a guisa d'una cinghia circondano, o dividono il Cielo e la Terra: quella di mezzo, che si trova tra i Tropici, non può essere per il caldo eccessivo molto abitata: le due ultime situate nei circoli Artico ed Antartico sono freddissime: e le altre due situate tra il caldo ed il freddo, sono temperate, e adattatissime alla vita umana.

ZŌPȲRŬS, ī, m. *Zopiro. Persiano.* * Zōpȳrŭs *ăt mŭtĭlās fœdātīs nārĭbŭs aūrēs.* Anom. HIST. *Persa nobilis, cuius astutia capta est Babylon.* ✠ Nobile Persiano per la cui astuzia fu presa Babilonia.

ZŌRŎĀSTRĒS, aē, m. *Zoroastro re famosissimo dei Battriani in Asia, astrologo e mago.* *Hinc* Zōrŏāstrēŭs, ă, ūm. Adiect. EP. Dōctŭs, īnsĭgnĭs, săgāx. * *Quī* Zōrŏāstreōs *tūrbāssēt fōrtĕ sŭsūrrōs.* Prud.

ZȲTHŪM, ī, n. *Birra.* SYN. Cērvīsĭă. EP. Līquĭdūm, fōrtĕ, dūrūm, dūlcĕ, suāvĕ, vălĭdūm cōctūm, Cĕrĕālĕ. Pēlūsĭăcūm, id. *Ægyptium.* * *Ut Pēlūsĭăcī prōrĭrĕt pōcĭllă* Zȳthī. Col. EXPL. *Potus ex aqua et frugibus coctis. Hoc utebantur Ægiptii, ut Belgae cervisia.* ✠ Bevanda di acqua cotta con alcune frutta. Servivansi di questa gli Egiziani, come i Fiaminghi di cervogia, ovvero birra.

FINIS.



